LA STAMPA

ANNO 131. N. 51. VENERDI' 21 FEBBRAIO 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221.121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780071, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535634, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 6P 1-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK N.Y. ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 690; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 300; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

9 771122 176003 70221

Il vicepremier al congresso pds: rivedere lo Stato sociale. Volano lira e Borsa

Inflazione, calo record al 2,2%

Veltroni-sindacati, scontro su tagli e salari

LO SVILUPPO E' IL GRANDE ASSENTE

I PRIMI dati sull'inflazione di febbraio giungono a proposito per ripristinare il senso delle proporzioni. E' bastato che il cambio del marco tornasse di pochi punti al di sopra della parità centrale - giudicata quasi unanimemente severa - perché si tornasse a vedere l'Italia sull'orlo di chissà quale baratro.

Va, invece, considerato che, di fronte alla prospettiva - per molti altri aspetti inquietante - che l'unione monetaria non si compia, ed alla ovvia reazione dei mercati i quali hanno teso a riaprire la forbice tra le monete considerate forti e quelle considerate deboli, la lira ha retto assai bene, confermando la solidità della base sulla quale il suo attuale cambio si sostiene.

La pietra angolare di questa base è, appunto, una inflazione già bassa che, nel confronto con i prezzi di un anno fa, si è pressoché ridotta a quel 2% che molti libri di economia considerano fisiologico e quasi necessario, e che nei mesi più recenti sembra essersi quasi azzerata del tutto. Una inflazione così ridotta è un presidio non solo contro le turbolenze che nei prossimi mesi scuoteranno - c'è da aspettarselo - i mercati valutari e finanziari d'Europa, ma è anche una garanzia di tenuta dei conti pubblici. Il bilancio dello Stato ha ancora molto da risparmiare sulla spesa per interessi sia quest'anno, sia soprattutto negli anni a venire. Con buona pace delle tante polemiche strumentali sulla manovrina, questo significa intanto che quel 3% richiesto dai trattati di Maastricht è sempre più vicino, ed inoltre che si vanno

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

ROMA. Carovita al 2,2 per cento. La notizia del calo record dell'inflazione ha risollevato la lira, rallegrato la Borsa e ringalluzzito il governo; fa persino sperare in un calo del tasso di sconto verso aprile. Dai primi dati delle grandi città, diffusi ieri, il mese di febbraio mostra un costo della vita stabile o addirittura in leggero ribasso rispetto a gennaio. Il tasso annuo, che negli ultimi tre mesi era rimasto stabile al 2,6 per cento, potrebbe scendere perfino al 2,2; più prudentemente sarà del 2,3. Ieri, intanto, si è aperto il congresso del pds. Protagonista della giornata il vicepremier Walter Veltroni, che dopo aver avvertito Bertinotti («ormai occorre una intesa parlamentare di medio periodo») ha parlato di riforma dello Stato sociale e della necessità della manovra-bis chiedendo più flessibilità su tagli e salari ai sindacati. Dura la reazione della Cgil. Cofferati - che oggi replica - s'è detto deluso. Attesa per l'intervento di Prodi. **Ippolito, Lepri Martini, Meli, Patruno Rampino e Rapisarda** ALLE PAG. 2, 3, 5 E 7

AL PALAEUR

DIARIO

D'Alema «azzurro» nel tempio della Quercia artificiale

di Filippo Ceccarelli A PAG. 3

RETROSCENA

Il complesso del partito Paura di diventare come la dc

di Augusto Minzolini A PAG. 5

FINE DELL'UTOPIA

NON sembra proprio una festa. Le impressioni di chi ha partecipato alla seduta di apertura del secondo congresso del pds sono abbastanza concordi nel rilevare un'atmosfera se non certo cupa, almeno profondamente seria e preoccupata: nel breve discorso introduttivo di D'Alema, e anche nella, pur complessivamente ottimistica, relazione «governativa» di Veltroni. E' il primo congresso che il pds celebra come partito di governo, dopo che finalmente si è insediato, e abbastanza saldamente, nella stanza dei bottoni, non solo con i suoi uomini in posizioni chiave dell'esecutivo, ma anche con la recente elezione di D'Alema stesso alla presidenza della commissione bicamerale per le riforme. Eppure, quella che domina non è affatto un'atmosfera di trionfo e di celebrazione. Anche l'abbraccio un po' teatrale ad Occhetto, oltre e più che un doveroso riconoscimento dei meriti dell'iniziatore del nuovo corso del partito, è apparso a tutti un chiaro indizio dell'emergenza che richiede una assoluta compattezza. Del resto, una simile aria è quella che si è respirata nella sinistra dopo l'euforia delle prime settimane seguite alla vittoria elettorale dell'anno scorso. Si trattava infatti di assumere la responsabilità del governo in un momento di particolare difficoltà per il Paese, trovandosi di fronte alla necessità di decisioni

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

Si delinea la successione al Timoniere

L'esercito giura fedeltà a Zemin, delfino di Deng

Sei giorni di lutto in Cina, funerali il 25
Vietato deporre fiori sulla Tienanmen



Cascate di fiori per l'ultimo omaggio a Deng Xiaoping. SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

LA TENAGLIA DEL FUTURO

IL giudizio politico su Deng Xiaoping è positivo. Il giudizio storico, invece, dipende dalle conseguenze e dai risultati della sua grande riforma. Sappiamo che è riuscito a trasformare la vita di un miliardo di uomini e, come ha scritto Enzo Bettiza su questo giornale, a cambiare le formiche in esseri umani. Ma non possiamo neppur lontanamente

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

DOMANI CON LA STAMPA

Specchio e «Die Hard» film mai visto in tivù



Domani, insieme con «La Stampa» e con «Specchio», i lettori potranno acquistare anche «Die Hard - Duri a morire», una delle videocassette della serie «Primissime tivù», i film mai visti finora in televisione. Prezzo complessivo, 14.900 lire.

La donna, 27 anni, narcotizzata dai banditi. E' figlia di un costruttore di Tortolì

Rapita davanti al figlio di 4 anni

Sardegna, il bimbo dormiva sul sedile dell'auto

Part-time nel pubblico impiego

Risparmio di 1500 miliardi in 3 anni
Via alle sanzioni contro il lavoro nero

di Raffaello Masci A PAGINA 15

Rivolta del latte, tre arresti

A Crema, tentato blocco alla Galbani
Scontri con la polizia, donna ferita

di Carlo Annovazzi A PAGINA 12

Senna, processo alla Formula 1

Sei imputati per la morte del pilota
La difesa: annullare tutte le perizie

di Gabriele Beccaria e Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

CAGLIARI. Dopo 21 mesi di tregua in Sardegna torna l'Anonima, l'ennesima vittima dei rapitori è Silvia Melis, 27 anni, madre di un bimbo di 4. Una donna moderna, in carriera: telefonino, ufficio da consulente fiscale, lo sport. Niente a che vedere con gli stereotipi di una Sardegna arretrata e crudele. L'allarme per la scomparsa di Silvia l'hanno lanciato le «sue» atlete. Silvia presiede la squadra di pallavolo femminile di Tortolì dove lei stessa ha giocato fino a qualche tempo fa. Mercoledì sera aveva invitato le ragazze a casa sua. Quando sono arrivate alla villetta, alle 21,20, hanno trovato l'auto parcheggiata lungo lo scivolo che porta al garage; Luca, 4 anni, era addormentato sul sedile posteriore, il telefonino della madre buttato in terra. Hanno bussato, sperando che Silvia fosse entrata in casa di fretta. Ma Silvia Melis da 10 minuti era nelle mani di un gruppo di rapitori. **Granzotto e Grignetti** A PAG. 11



Silvia Melis, 27 anni

E dal tg3 anche Lucia Annunziata attacca le «cretinate di Chiambretti»

Da Sanremo un coro di veleni

Baudo: pagatemi i diritti, questo Festival è uguale al mio

SANREMO. Oggi, nella quarta giornata del Festival, arriva Luciano Pavarotti, che presiede la «giuria di qualità», quella deputata a scegliere i migliori testi, le migliori musiche. L'esibizione di David Bowie non è riuscita a creare, ieri sera, un'atmosfera magica. Piero Chiambretti è lievemente in sofferenza, ricorda di aver creato lui questo Festival. Ma dal suo esilio teatrale, Baudo idealmente replica: «Alla Rai chiederò i diritti, perché la formula della rassegna è sempre la mia». **Comazzi, Dondoni, Miretti e Venegoni** ALLE PAG. 25 E 26

IL BAGAGLINO DELL'ULIVO

SANREMO

ALLA sacrosanta ricerca di consensi nazionalpopolari, la sinistra ha trasformato il suo primo Festival in un *Bagaglino* dell'Ulivo. Come gli spettacoli di Pippo Franco, il Sanremo di Chiambretti riesce a coniugare volgarità e populismo in un «cocktail esplosivo» (parola di Valeria Marini) spruzzato di deferenza verso il potere. Il partigiano Mike, quel vecchio piazzista di pellicce, si scaglia contro la tv-spazzatura da lui inventata, ma ammicca in diretta: «Cosa fa qui la Marini? Chiedetelo ai signori uomini nei bar...». E poi lo sporcaccione sarebbe Busi. Ascoltando la televendita umana di Bongiorno, una persona civile dovrebbe trovare ancora la forza di indignarsi, e con qualche ragione in più delle colleghe di «Liberazione» che hanno criticato il nuovo vicedirettore per aver chiesto «un giornale con le palle». Le stesse colleghe che magari rideranno nel vedere su «Eva Express» la foto di Chiambretti, lo spiritoso Chiambretti, l'originale Chiambretti, con l'astuccio de-

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 28 SETTIMA COLONNA

OGGI

di Guido Ceronetti

Un solo pensiero riempie l'immensità.
William Blake, *Proverbs of Hell*, 1790

FIDEL CASTRO INNAMORATO

1953, lettere dal carcere



«Vorrei darti un abbraccio fortissimo, così forte che ti schiacci come un fiore nelle mie mani...». Fidel Castro (nella foto), in carcere dopo l'assalto alla Moncada del luglio 1953, scrive alla sua Natty. Quelle lettere, nascoste per quarant'anni, sono ora divulgate dalla figlia Alina. La Stampa le pubblica in anteprima. **Renato Rizzo** A PAG. 21

Legittimo il licenziamento di 2 cassiere controllate di nascosto dai colleghi

Il capo può far spiare i dipendenti

La Cassazione: non è lesa la dignità del lavoratore

ROMA. Lavoratori, guardatevi alle spalle, potrebbe esserci un occhio che vi spia. Magari quello del vostro capo che, secondo la Cassazione, ha il diritto di controllare il comportamento dei suoi dipendenti. E di licenziarli se i suoi sospetti trovano conferme. Ma attenti anche ai colleghi. Qualcuno potrebbe essere stato scelto dal superiore per fare lo «007» aziendale. Spiare sul posto di lavoro, dunque, è un comportamento legittimo perché il controllo, «anche se occulto, non viola le norme che garantiscono la libertà e dignità del lavoratore». Un principio espresso dalla Sezione lavoro della Cassazione che ha rigettato il ricorso di due sorelle, cassiere di un supermercato, alle quali il datore di lavoro aveva affiancato delle «colleghe-spia» per accertare se aumentavano il valore dei buoni sconto, per poi trattenere la differenza. **Corbi e Torra** A PAG. 14

2° CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS

Al Palaeur avvio nel segno del leader, che domina la scena e dirige anche i lavori dell'assemblea

E Occhetto abbracciò il nemico D'Alema

Il segretario: «Senza di lui, oggi non saremmo qui»

ROMA. Aveva fatto sapere che non avrebbe parlato, tutta la scena «sarà per Walter». Facile a dirsi: seduto al suo posto, gli occhialini calati sul naso, Massimo D'Alema interviene a ogni piè sospinto, straripa e alla fine prende in mano il congresso, come usa fare Marco Pannella nelle sue convention. D'Alema fa di tutto: dà la parola ai compagni, la toglie, bacchetta i collaboratori zelanti («troppa fretta nell'ordine dei lavori»), dà le pagelle ai registi del congresso («c'è qualche orpello di troppo che non mi piace...»). E D'Alema chiede per sé persino la presidenza, un contentino che di solito si lascia ai compagni sulla via del pensionamento.

E il segretario si mostra generoso con Occhetto («senza di lui non saremmo qui»), costringendo il suo rivale ad andarlo ad abbracciare. Una scena che emoziona moltissimi delegati, ma che era stata studiata a tavolino: «Ieri sera Achille si era preparato ad una scena del genere: tutto previsto...», confiderà più tardi Enrico Carone, il nuovo braccio destro di Occhetto.

Certo, quell'abbraccio ha consolidato l'immagine di un partito granitico, capace di assorbire i rancori più aspri. Certo, il D'Alema-mattatore della prima giornata non ha incontrato dissensi plateali in congresso. Certo, i distinguo di Veltroni («al governo dell'Ulivo è mancato l'appoggio dell'Ulivo», «l'anomalia del conflitto di interessi va corretta») sono per palati fini.

Eppure, dietro questa sostanziale unità, non c'è ancora un partito pacificato. Nella foga di stravincere i collaboratori di D'Alema hanno commesso una gaffe imbarazzante. Hanno passato al loro leader un ordine nei lavori che prevede per domenica l'elezione diretta del segretario da parte del congresso. Ma la modifica dello Statuto deve essere ancora approvata e uno dei delegati, Giovanni Mattioli, è dovuto intervenire per correggere D'Alema, che ha fatto pubblica ammenda.

E nelle segrete stanze del congresso, fino a tarda notte si sono affilate le lame: la residua corrente comunista si batte per evitare l'elezione diretta del segretario e in congresso il vecchio Aldo Tortorella lo ha detto senza mezzi termini: «Il capo infallibile non esiste, non mi convince l'enfasi posta sulla figura e sui poteri del segretario».

Ma la mina più insidiosa sarà calata domenica mattina: gli ulivisti-occhettiani - come rivela uno dei loro coordinatori Maurizio Chicchetti - «presenteranno un ordine del giorno per scongiurare il ritorno alla proporzionale e abbiamo già capito che ci verrà chiesto se si può soprassedere...». A D'Alema un pds iper-maggioritario, indirettamente anti-Rifondazione non può fare piacere, ma ieri il segretario nei suoi ripetuti interventi, ha ribadito: «Il pds è un partito unito, non unanime» ed ha quasi auspicato votazioni: «E' probabile che emergano differenze in congresso».

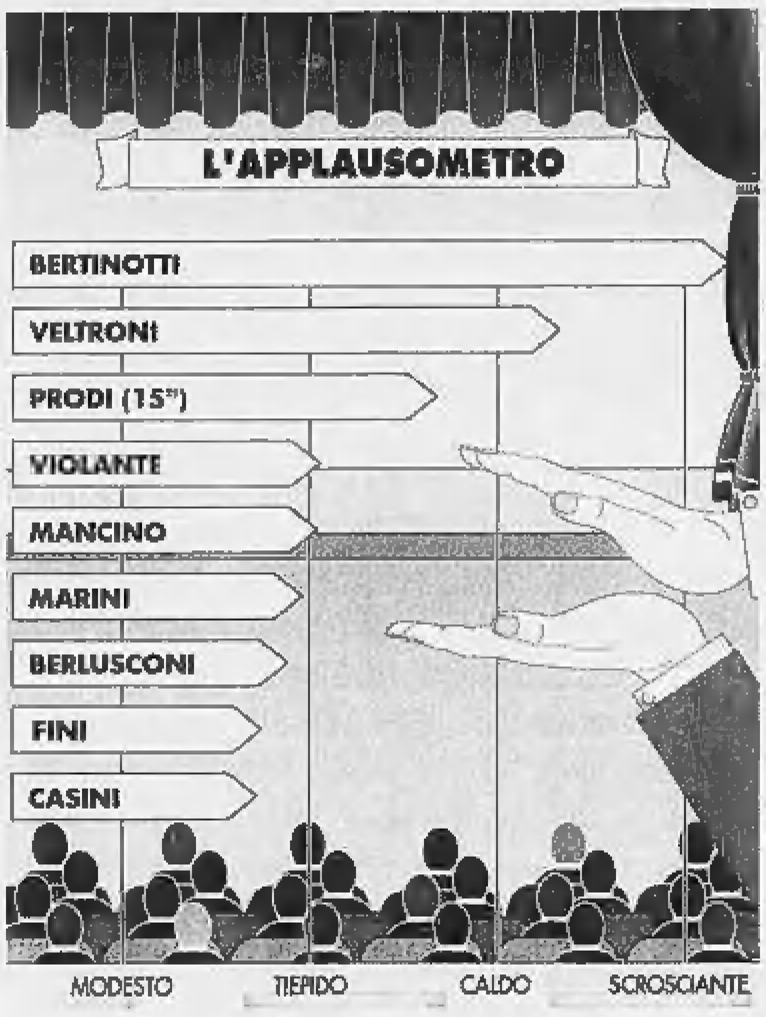
A D'Alema l'immagine del partito bulgaro, unanimista non piace, vuole un congresso che lasci un segno e dunque non gli dispiacciono votazioni, divisioni, sicuro com'è che la stragrande maggioranza dei delegati è con lui. Anche nella probabile votazione sull'ordine del giorno dei comunisti sul Welfare State.

Ma la scena-madre del primo giorno di congresso è stato l'inatteso abbraccio tra D'Alema e Occhetto. Nel cupo catino del Palaeur mancano pochi minuti a mezzogiorno, D'Alema è al suo terzo intervento: sta parlando del pci, il partito nel quale «io e molti di voi sono nati». E dopo aver usato il pronome «io» - un uso rimproverato ad Occhetto quando era segretario - D'Alema arriva al dunque: «Non saremmo qui se il pci non avesse avuto radici sane nella società e non saremmo qui se Occhetto non avesse infuso nuova linfa in un ceppo che rischiava di insecchirsi... Sono note le polemiche anche aspre che mi hanno diviso da Occhetto, ma nessuna polemica può cancellare la riconoscenza che ho verso di lui».

Occhetto ha aspettato che l'applauso partisse, si consolidasse e finalmente (come immaginato la sera prima) si è alzato, ha percorso dieci metri sotto gli occhi palpitanti del congresso, ha stretto la mano di D'Alema e, sia pure per un attimo, lo ha stretto in abbraccio. Pace fatta, gli è stato chiesto più tardi. E lui: «Non si è capito?».

Fabio Martini





POLEMICA

IL SINDACATO NON CI STA

Sul vice-premier l'ira Cgil «Così cerchi la guerra»

ROMA

NIENTE, niente. Lasciamo perdere, quello che ho da dire sull'intervento di Veltroni, su quanto hanno detto qui al congresso sullo Stato sociale, lo dirò domattina «stamane» per chi legge, ndr). Per oggi nessun commento a caldo». Sergio Cofferati si chiude a riccio, «si è inamato per il cavese» dai nervi il sorriso. Segno che qualcosa gli è davvero andato storto in quello che ha sentito da Walter Veltroni nell'agorà del Palaeur.

E' ormai sera nell'immensa «piazza» congressuale, risuonano gli ultimi interventi e Cofferati, il distintivo della Cgil all'occhiello della giacca al posto del portafortuna della tribù indiana, resta seduto, come ha fatto per tutto il giorno, in terza fila quasi alle spalle di D'Alema e Minniti. E rimugina come limare quelle cinque, sei cartelle di intervento («noi ospiti abbiamo un quarto d'ora e voglio rispettare i tempi») di un intervento attesissimo perché dovrà segnare la rotta del maggiore sindacato che ha il pds, come ieri il pci, nel suo Dna. E si trova come interlocutore il governo dell'Ulivo, «un governo amico, ma che va giudicato nel merito», che anche ieri per bocca di Veltroni non gli ha risparmiato le frecciate, stimolandolo ad aver più «coraggio» davanti alla parola simbolo del cambiamento, la «flessibilità», di gettare risolutamente alle spalle «resistenze e conservatorismi» per affrontare la riforma del Welfare.

E si coglie un senso di delusione, di smarrimento fra gli uomini della Cgil calati al Palaeur. Sbotta, infatti, Walter Cerfeda, uno dei segretari confederali: «L'intervento di Veltroni è una sfida, immotivata e pericolosa nei confronti della Cgil. Siamo rimasti smarriti di fronte alla superficialità di quest'analisi». E Cerfeda spiega la sua irritazione: «Si è dato poco spazio al tema del lavoro e dello sviluppo che in questa analisi si risolvono nella richiesta di salari flessibili e di tagli allo Stato sociale. Questo conferma - è la stoccata - le ragioni per lo sciopero che i sindacati potrebbero proclamare per il 22 marzo. Oggi ci hanno fornito una lunga serie di buoni motivi in più per farlo».

Insomma, la Cgil di Cofferati non ci sta a passare per una forza di «conservazione» perché difende la riforma delle pensioni varata appena un paio d'anni fa e non ancora attuata completamente. Perché, affermano i suoi dirigenti, si oppone a una flessibilità sul mercato del lavoro che considerano l'anticamera della precarizzazione, la fine della contrattazione su due livelli sancita negli accordi del '93.

Ma Veltroni ha incalzato dal podio proprio la Cgil, perché la Cisl è più disponibile sulla flessibilità anche salariale per rilanciare l'occupazione al Sud. Perciò il vice-presidente del Consiglio ha incitato il sindacato ad accettare questa sfida perché «se non saremo capaci noi di gestire la flessibilità, sarà il mercato più selvaggio a farlo. Nessuno si illuda». E Veltroni ha ricordato a Cofferati il «coraggio» di Lama per la «svolta dell'Eur», quello più recente di Trentin per gli accordi del '93 sulla politica dei redditi e il costo del lavoro. Oggi, allora, la Cgil è diventata conservatrice? Cofferati ci pensa un po' e poi storna il colpo sostenendo: «Era Bertinotti, non i sindacati» il vero bersaglio delle frecciate di Veltroni. Ma al governo manda subito a dire che nemmeno dopo l'intervento del vice-presidente al congresso del pds, la Cgil ha cambiato idea sulla manovra-bis: «Sarebbe pericoloso farla». E altri fronti di dissenso con Prodi e compagnia sono la mancata attuazione del patto per il lavoro, la riforma dello Stato sociale. Ma sarà importante ascoltare quello che Cofferati dirà a D'Alema. In un'intervista a «Panorama», il leader della Cgil ha affermato che è «un errore» sostenere che un sindacato moderno deve accettare anche una riduzione delle garanzie di chi è dentro il sistema per favorire chi è fuori, come sembra pensare il pds.

Paolo Patruno

Cofferati: un errore abbassare le garanzie per chi ha già un lavoro

SCONGIURI DEI DELEGATI

«Quella frase di Rilke indica la morte!»

ROMA. Tra i delegati comincia a serpeggiare il sospetto che lo slogan scelto per il secondo congresso del pds, tratto da uno scritto di Rainer Rilke, «il futuro entra in noi molto prima che accada», e che campeggia da tutti i lati sul catino del palaeur, possa essere vagamente jettatorio.

Se nei giorni scorsi, soprattutto tra i giornalisti politici, erano fiorite numerose battute, con continui riferimenti a un famoso personaggio provvisto di ombrello disegnato da Altan, ieri è prevalsa infatti una lettura meno allegra di quello che voleva essere un invito a guardare con ottimismo al domani. Se ne è fatto interprete dal palco del congresso, Pietro Marcenaro, segretario della Cgil del Piemonte, che nel suo intervento ha avvertito i delegati che Rilke con le sue parole poetiche voleva indicare la morte. La stessa impressione l'aveva avuta anche il deputato Sergio Sabbatini, che ha raccontato ai cronisti: «Quando ho letto quella frase, mi sono detto: "Ma quella è la morte!". E ho fatto i debiti scongiuri». Ma la frase di Rilke si presta anche a «esercizi di stile», come puntualmente è avvenuto in alcuni interventi. Claudio Petruccioli, ad esempio ha parafrasato l'autore ammonendo così: «Il passato può entrare in noi anche se definitivamente morto». Stessa cosa ha fatto Emanuele Macaluso: «La fine - ha detto - entra in noi molto prima che accada». [Ansa]



In alto, Bertinotti e Cossutta. A fianco il segretario generale della Cgil Cofferati

PASSI PERDUTI NELL'AGORA'

Vanno a ruba le magliette europee (6 mila lire) Panseca: «Questa arena l'ho inventata io, per Craxi» E Venditti vuole comporre «una canzone per Walter»



D'Agostino: «Quel bacio... sembrava Stranamore» Il 54% degli italiani crede nel leader della Quercia Il Codacons denuncia: coristi pagati come colf

MUSICA. «Bandiera rossa» e «L'internazionale» sono out e si sapeva. Ma nemmeno «Un Canto», inno di Morricone, s'è ascoltato bene per problemi di audio che hanno travagliato l'apertura.

MAGLIETTE EUROPEE. E' già best seller. La maglietta europea, allo stand di «Liberal», è andata a ruba. E' una t-shirt con la cartina dell'Europa e la scritta «Io sono europeo...». Sulla schiena, la sorpresa: l'immagine della moneta tedesca e la scritta «... Ma non mi chiamo marco». Costa 6 mila lire.



Morricone

PANSECA E L'AGORA'. «L'agorà di D'Alema? L'avevo già inventata io per Craxi nel 1978». A parlare è Filippo Panseca, palermilano, 57 anni, per tredici anni «scenografo» dei congressi del psi, docente di computer art a Brera. «Il pds - dice - ha inventato l'acqua calda e lo ha fatto con un gusto retrò: la loro agorà è una piazza isolata, senza riferimenti».

FOTOGRAFIA. Ha fotografato i leader pci-pds, da Togliatti a D'Alema, tutti fotogenici «tranne forse Natta». Si chiama Rodrigo Pais, 67 anni, dal 1954 all'«Unità», ma già dal '50 in forza al settimanale comunista «Vie nuove». «Ormai noi fotografi siamo considerati tutti dei rompiscatole, io a Botteghe Oscure sono come gli altri». Oggi con gli altri fotografi, Pais è rimasto nel loggione a 35 metri dal palco.



Panseca

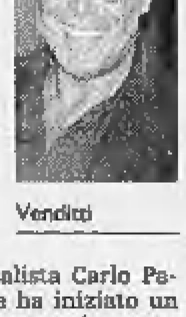


Togliatti

VENDITTI. C'è anche Antonello Venditti, il cantautore che ha chiuso con uno storico concerto in coppia con De Gregori la campagna elettorale dell'Ulivo e che ha ricordato la figura di Berlinguer in una sua canzone. Oggi la scriverebbe una canzone per D'Alema? «Non è che si scrivono canzoni così facilmente - dice -, può darsi, magari anche per Walter, diciamo però che oggi sono qui più per ascoltare che per creare».

D'AGOSTINO E STRANAMORE. «La scena più bella è stata quella di "Stranamore" con il bacio di Occhetto a D'Alema...». E' l'immagine che ha colpito di più la fantasia di Roberto D'Agostino.

FIDUCIA A BAFFINO. Nel giorno di apertura del Congresso, il 54% degli italiani dichiara di fidarsi «molto» o «moltissimo» di D'Alema. «Poca» o «nessuna» fiducia, invece, per il 42%. Lo rileva un sondaggio Abacus per «Moby Dick».



Venditti

IL CASO SOFRI. Il caso Sofri al congresso. Testimone il giornalista Carlo Panella, ex Lc, che ha iniziato un digiuno di protesta per la carcerazione di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, da oltre due settimane.

I CORISTI. Prima le proteste dei coristi che si chiedevano perché mai dovevano cantare per il concerto d'apertura del pds. Rientrata la polemica e celebratasi la soirée, arriva la denuncia del Codacons: i coristi del Santa Cecilia avrebbero ricevuto un compenso «da fame, meno di quello che prende una colf extracomunitaria»: 20.000 lire l'ora, considerando quindi le prove che sono durate circa tre giorni e lo spettacolo, un totale di 400.000 lire a testa.



D'Agostino

PROTESTA DELLE DONNE. Il ministro per le pari opportunità, Anna Finocchiaro, ha denunciato l'oblio al quale anche il partito della Quercia avrebbe condannato la questione femminile. «Possiamo decidere che questa questione non possiamo affrontarla - dice - perché è troppo difficile, perché siamo rimasti troppo indietro, perché è troppo faticosa. Ma non facciamo finta, almeno tra noi, che non esiste. Esiste. La questione che per intenderci definirò della politica delle donne non è neanche nominata nella mozione congressuale. Come mai? E l'alibi della politica delle donne lasciata alle donne, confinata nei luoghi della politica delle donne è un alibi piccolo per nascondere un grande fraintendimento, una inadeguatezza».



Finocchiaro

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1950
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Giovedì 20 Febbraio 1997 è stata di 453.295 copie

2° CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS

Il vicepresidente del Consiglio esalta il governo: in 9 mesi abbiamo corretto i conti pubblici

«Rigore e riforme per risanare il Paese»

Ma Veltroni «frusta» il sindacato

ROMA. Non sembra proprio un congresso di partito quell'assemblamento di persone riunite nella penombra del Palazzo dello Sport. Non si vede una bandiera, non risuonano inni, non c'è l'affollamento tradizionale. La storia del pds, la nuova sinistra, che dalla sconfitta del 1992 passa alla vittoria del 1996 è raccontata con un sobrio filmato muto di quattro minuti e mezzo. Il pds apre il secondo congresso della sua giovane vita con una divisione in due tempi: la doverosa sottolineatura dell'attualità, ovvero la sinistra per la prima volta al governo del Paese dopo 50 anni (incombenza sbrigata ieri da Walter Veltroni); e il bisogno di capire cosa saranno i pidiessini «da grandi». Compito che impegnerà il congresso fino a domenica. Il tutto sotto la regia di Massimo D'Alema.

Il quale apre questo congresso (ingessato nelle grisaglie ministeriali ma anche attraversato da attese e timori) con un fuori programma che ha ricreato per la platea preoccupata il pathos dei tempi andati. Così D'Alema, presidente del congresso, in una breve introduzione ringrazia Prodi per il suo «coraggio» e per la «forza» con la quale governa (applausi). Ringrazia, primo tra i tanti ospiti, Silvio Berlusconi «anche per la lettera» che ha inviato all'*Unità* e pubblicata ieri mattina. Che è un invito a concordare la futura legge finanziaria tra governo e opposizione, pur rimanendo ognuno al suo posto (ma Veltroni non lo ringrazierà affatto).

E, infine, onore delle armi ad Achille Occhetto ché «dove saremmo ora se non ci fosse stata la sua svolta?». L'ex segretario si alza e va ad abbracciare il suo successore. Anche per Walter Veltroni, il concorrente sconfitto, rinnovata amicizia ma anche la studiata sottolineatura che «è cresciuto insieme a noi». Cioè, non ti puoi spacciare per uno nuovo. L'apertura buonista del congresso comprende un «saluto affettuoso e caldo» per il Presidente della Repubblica che risponde immediatamente dal Quirinale con un messaggio che sembra una benedizione per l'ingresso di D'Alema (prima o poi) a Palazzo Chigi. Scalfaro dice infatti che per il Paese occorre «capacità di assumere responsabilità, forte senso dello Stato, visione politica alta e ampia. Sono certo che il vostro partito saprà porre queste doti al servizio della patria comune».

Tutto questo riguarda, però, un futuro imperscrutabile. Qui, ora e fino alle prossime elezioni c'è il governo Prodi, è il senso del discorso del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Questa prima giornata di lavori è doverosamente sua e del governo (parlano anche i ministri Visco, Finocchiaro, Bassanini). E per un'ora e quarantacinque Veltroni descrive, con comprensibile enfasi, come il governo sia riuscito a correggere in nove mesi la negativa situazione della lira e dei conti pubblici. Non nasconde le difficoltà («Siamo in bilico tra innovazione e un lento scivolamento nella palude del passato»). E difende l'Ulivo che «non è un partito e non lo sarà» ma «è molto di più di una alleanza elettorale». Però, ci vuole «più Ulivo per il governo dell'Ulivo». La sinistra sia orgogliosa del governo Prodi, esorta.

Veltroni, paladino del «partito dell'Ulivo», non dice di più in materia rispettando il patto di non belligeranza stipulato con D'Alema, impegnato a rafforzare invece un partito che da sinistra guarda al centro. Che è poi l'oggetto misterioso che prende in esame questo congresso.

Ma il vicepresidente del Consiglio trova vie traverse per piantare i suoi paletti di confine. Così a sinistra dice a Bertinotti che ormai occorre «una intesa parlamentare di medio periodo» (che il pds chiede da tempo). E vuole dire a Rifondazione che se ora esita rischia veramente di essere messa fuori.

A Berlusconi Veltroni risponde che c'è da risolvere ancora il problema del suo «conflitto di interessi» e che si può discutere della sua offerta ma «senza furbizie e doppie verità. Il rapporto maggioranza-opposizione è stato scritto non da noi, ma dagli elettori e non lo si può cancellare». E' un implicito «no» all'apertura di Berlusconi anche l'ostentato silenzio di Veltroni sul richiesto anticipo della legge finanziaria (e oggi sarà interessante sentire cosa aggiungerà Romano Prodi, che parlerà al congresso).

Dopo avere esortato i sindacati ad accettare la «flessibilità» dei salari per favorire l'occupazione specie al Sud (provocando la irritata reazione degli interessati; oggi interviene Cofferati), Veltroni ha concluso con una stretta di mano a D'Alema e un abbraccio a Prodi, che sedeva in prima fila.

Il dibattito pomeridiano è stato quasi tutto per gli oratori dissenzienti, ulivisti e della sinistra. Tortorella ha detto che «non esiste un leader infallibile». Macaluso ha definito «propagandistico» il discorso di Veltroni. Il ministro Visco ha promesso che cambierà un fisco ingiusto e la ministra Finocchiaro ha accusato con veemenza il partito di ignorare le donne.

Alberto Rapisarda

LE FRASI DI VELTRONI

*«**Il nostro viaggio sarà duro**, sarà difficile. Incontreremo molti ostacoli, dovremo scalare molte montagne. Non so se sarà di mille miglia o se sarà più lungo. So che il nostro dovere è metterci in marcia e oggi, da questo congresso, alla sinistra, ai democratici, al Paese, possiamo dire: il primo passo è fatto, il viaggio è cominciato»*

*«**E' necessario sottrarre** alle polemiche il rapporto tra Rifondazione e governo. Rimango dell'idea che sarebbe utile per la stabilità un'intesa parlamentare di medio periodo»*

*«**Ho sentito dire che Bossi** vuole una secessione condivisa: per condividere qualcosa, bisogna essere in due. Allora è bene saperlo, noi non condivideremo mai la rottura dell'Italia. Su temi come l'unità nazionale non si scherza. L'Italia è una e indivisibile dalla Valle d'Aosta a Lampedusa»*

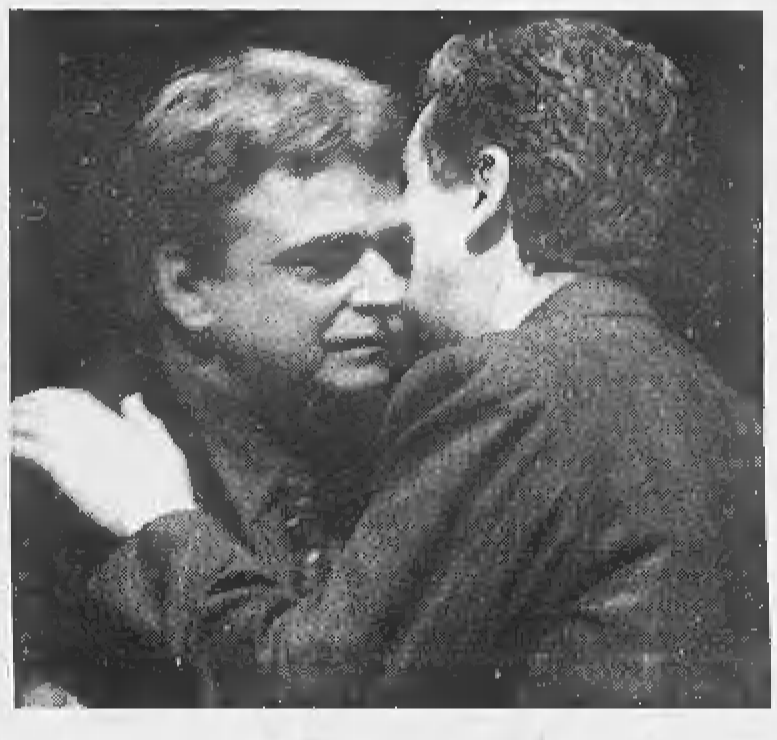
*«**Il conflitto di interessi** fra la proprietà di mezzi di informazione e la partecipazione alla vita pubblica è un' anomalia italiana. Va eliminata senza intenti punitivi verso nessuno»*

IL PROTAGONISTA DI IERI



COGNOME....... VELTRONI
NOME.............. WALTER
NATO IL............ 3 luglio 1955
A..................... Roma
RESIDENZA........ Roma
STATO CIVILE..... Coniugato, 2 figlie, Martina e Vittoria
TITOLO DI STUDIO Diploma di scuola media superiore
Carriera......... Iscritto nel 1970 alla Fgci, nel 1975 è membro della direzione nazionale. Nel 1980 diventa vice responsabile nazionale della stampa per il pci e nel 1983 è responsabile della sezione «comunicazioni di massa». Dal 1992 al 1996 ha diretto «l'Unità»
Hobby........... Gli Anni 60 (ne ha scritto un libro, «Il sogno degli Anni Sessanta»), il cinema (scrive una rubrica di film in tv sul «Venerdì» di «Repubblica», il calcio (anche su questo ha scritto un libro «Il calcio è una scienza da amare»)





Qui accanto Walter Veltroni durante l'intervento di apertura del congresso. A destra l'abbraccio fra Massimo D'Alema e Achille Occhetto

Ha parlato quasi 2 ore dopo il «grazie» di D'Alema a Prodi

Macaluso attacca «E' un discorso propagandistico»

L'ALTRO DIARIO

POLITICA DI PLASTICA

Il tempio della Quercia artificiale

Massimo diventa azzurro, Walter pallido profeta

ROMA

EFFETTI, effettoni, effettacci. D'Alema ti guarda, per esempio. Si tratta, per la verità, di ben tre D'Alemi azzurrini, quanti sono i maxi schermi del Palasport, tre paia di baffi simmetrici e sei occhietti puntuti che ti mirano con freddezza sulla fronte e ai lati della nuca, sempre dall'alto.

Veltroni, invece, è lui che guarda in alto. Perfetto esempio di tele-fantasma con occhiali che si proietta su uno sfondo nero come la notte. Pallido, algido, affilato, prossimo all'ascesi congressuale. Quando una delle cinque telecamere del pds lo inquadra dal basso, il vicepresidente del Consiglio sembra una cupa figura di El Greco; ripreso di lato, senza gambe, sporge dal podietto rosso come Farinata degli Uberti dal suo sepolcro.

Ma non c'è più bisogno di Dante Alighieri per rendere quel che offrono gli schermi lassù in cima, l'illusione degli zoom, la malia incantatrice delle immagini ectoplasmiche, ora un D'Alema che ritorna severo, ora un Occhetto sdegnoso, ora un roseo e appagato ministro Berlinguer. E le ombre, i rimbombi, quelle luci giallastre che sembrano torce sulla volta di un'enorme caverna che lo studio magico Gregotti ha fatto sorgere su una placida collinetta del quartiere Eur, penso tu.

«Più luce!» invocano frattanto i fotografi, come il Goethe morente («*mehr Licht!*» traduce pronto il portavoce Rondolino, goethiano appassionato). Ma quale *agorà*, nell'Atene soleggiata di Pericle l'*agorà* doveva essere un luogo grazioso, una piazzetta perfino simpatica... Qui al Palasport si guarda da lontano questo catino profondo rosso, il colore del sangue e del sacrificio, e si è come rapiti da una sensazione di lugubre maestosità, da cerimonia sacra, da mistero orfico di massa, con tanto di preliminare e improvviso spegnimento delle luci.

Per rinfrancarsi, d'altra parte, basta la frase di quell'altro poetico ottimista che era Rilke - «Il futuro entra in noi molto prima che accada» - laddove su cosa sia precisamente questo futuro ci sarebbero già tre diverse scuole filologiche d'interpretazione; per cui c'è chi dice che sia la morte, chi il suicidio e chi (l'ex segretario bolognese Sabattini) un tumore. Dunque evviva, anzi allegria.

Se non fosse per le obiettive difficoltà procurate ai fotografi, che ieri non hanno proprio scattato, e per l'inesorabile discussione sul carattere più o meno liberticida del provvedimento, c'è da essere quasi lieti del divieto d'ingresso in sala. Solo da lontano, in effetti, o meglio ancora costretti dietro una soglia invalicabile, è stato possibile cogliere quello che è forse la caratteristica epocale del congresso, e cioè di un evento che per la prima volta si è svolto nell'aldilà mediatico, in una dimensione parallela a quella dei viventi, puro regno di realtà simulata, ombre mobili e visibili sui maxi-schermi.

In altre parole, al Palasport D'Alema, Veltroni, Occhetto, con tanto di abbracci e smorfie e occhiocci, non erano più veramente loro, ma solo presenze luminose e impalpabili. Come quelle, del resto, che si sono materializzate al buio, nell'articolatissimo filmetto iniziale: Prodi che scende dal pullman, nel cui specchietto retrovisore si vede la faccia di Dini, e poi ci sono delle bandiere, che sfumano per far posto a Benigni che s'attorciglia a Veltroni, mentre D'Alema viene assunto al cielo per poi ridiscenderne insieme a Confalonieri. E la voce di una cantante invisibile che accompagnava questi fantasmi di un anno, parecchi dei quali presenti in sala, eppure ormai senza tempo, trapassati anche loro in quella zona ectoplasmica entro la quale è stato situato il Grande Evento.

Così grande, però, così gigantesco, e solenne, e ridondante, da far sembrare ogni pur lieve movimento di Veltroni il gesto maestosamente ieratico di chi non ha più corpo, e ogni sua parola una sentenza definitiva nella sua enfasi perenne. E importa poco se il vicepresidente del Consiglio sta parlando del fisco, o dice semplicemente: «Apro le virgolette». Quando si esagera nell'astuto allestimento scenografico; quando si sopravvalutano l'artificio, l'illusione e il sogno; quando addirittura la comparsa di una fanciulla che reca all'oratore un bicchier d'acqua appare, sempre sul maxi-schermo, una scena quasi sacrale, beh, forse vuole solo dire che dal congresso tematico - come fu il penultimo della Quercia - si è appunto passati a quello sintetico, inorganico, immateriale.

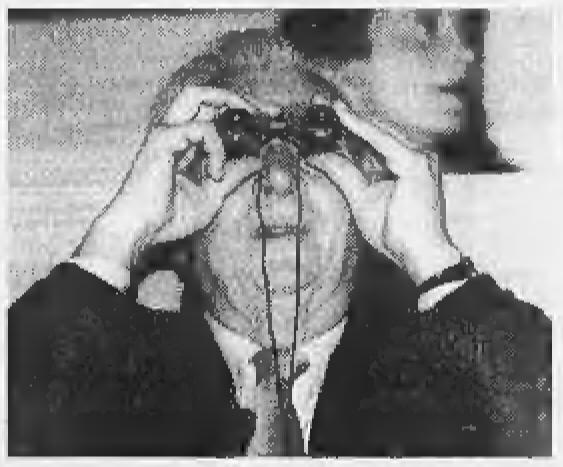
La cui regia, naturalmente, è occulta; misteriosamente affidata a figure di tecnici - come, nel caso, il regista della Rai Andrea Bevilacqua - che non stanno nemmeno in sala, ma vagolano fuori del tempo e dello spazio entro camper multi-funzionali all'ingresso «S», e c'entrano davvero poco con la politica come si concepiva fino a ieri, e in ultima analisi anche con la parola. E invece moltissimo hanno a che fare con le luci, i colori, i materiali, i rumori, i segnali da smistare sui monitor affinché giungano presto a destinazione, che poi sarebbe l'apparato psico-sensorio e in qualche modo il cuore e l'immaginazione di chi partecipa a questo primo congresso artificiale - secondo nella pur breve storia del pds.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

PARTITI E MASS MEDIA

Giornalisti e fotografi in rivolta «nel recinto»



Il condirettore dell'Espresso Pansa con l'immancabile binocolo

ROMA

CHE Massimo D'Alema non ami i giornalisti è cosa nota. Giusto qualche giorno fa ha consigliato ai cronisti stranieri di non utilizzare i quotidiani italiani come fonte d'informazione. Peccato che quando un corrispondente inglese, la mattina dopo, ha chiamato l'ufficio stampa di Botteghe Oscure per avere del materiale sul congresso si sia sentito rispondere che avrebbe potuto trovare tutte le informazioni necessarie sui giornali italiani.

Alle assise nazionali del pds, però, l'ufficio stampa ha voluto seguire alla lettera la linea del segretario. E così i cronisti si sono trovati tutti rinchiusi in una sorta di recinto. Tutti, tranne qualche giornalista «amico» che usufruiva di un «passi» speciale. Alla stampa, quindi, non è stato consentito di avvicinare i politici: solo discorsi ufficiali e comunicati. E ai fotografi non è andata meglio. Anzi. La Quercia ha dato l'esclusiva del «parterre» all'agenzia Contrasto, che collabora da tempo con il pds. Per gli altri una pedana, lontana dal palco.

Inevitabili i mugugni, che alla fine si sono trasformati in una vera e propria rivolta. I fotografi hanno abbandonato il congresso: impossibile per loro lavorare in quelle condizioni e per di più con le luci bassissime (ma dopo un'estenuante trattativa sono stati in parte accontentati e oggi torneranno). Anche i giornalisti hanno protestato e scritto una lettera che però non ha sortito il benché minimo effetto. Il portavoce di D'Alema, Fabrizio Rondolino, è stato inflessibile. Del resto non era colpa sua. In una riunione operativa tenuta nell'intervallo del congresso, è stato lo stesso segretario, di fronte alle obiezioni di alcuni collaboratori, a dire: «Si continua così». Perciò a nulla è valso il comunicato del segretario del «sindacato» dei giornalisti, Paolo Serventi Longhi, il quale ha criticato il fatto che sia stato «penalizzato il diritto di cronaca». E a niente è servita l'analoga nota dell'associazione della stampa parlamentare. Anzi, Giovanna Melandri, che di mestiere fa la responsabile dell'informazione del pds, ha controreplicato a tutti così: «Non capisco - ha detto - le richieste dei giornalisti».

I più arrabbiati tra i cronisti erano quelli dell'Unità. E proprio a sinistra, dal «Manifesto», è partita l'iniziativa della lettera che è stata sottoscritta dai giornalisti di tutte le testate. Ma Rondolino insisteva: «In Europa si fa così». Eppure anche i corrispondenti stranieri erano più che perplessi. E mentre la sala stampa del congresso era in subbuglio, le agenzie trasmettevano i commenti di giornalisti illustri. Indro Montanelli: «Questi sono brutti segni: nei recinti ci vanno le belve e non i cronisti». Giampaolo Pansa: «C'è da rimpiangere la liberalità della vecchia dc, del psi e del vecchio pci». Giuliano Ferrara: «Se oggi scopriamo che D'Alema ha anche un fotografo personale, non resta che prendere atto che siamo in presenza del vero erede di Bettino Craxi». Già, perché l'ex leader del psi, che non amava i giornalisti neppure lui, aveva un «suo» paparazzo.

Ferrara ipotizza una similitudine con Craxi. Ma in questo clima di grande intesa tra D'Alema e Berlusconi se ne potrebbe azzardare anche un'altra. Lo spunto viene offerto dallo stesso Cavaliere che in mattinata, rimirando il Palaeur, confidava: «Questo congresso è proprio bene organizzato, tutti stanno al loro posto».

Maria Teresa Meli

2° CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS

Il vertice della Quercia ringrazia, Bertinotti s'infuria: manovra per aggirare il centrosinistra e spezzarlo

Berlusconi: accordo per l'Europa

Proposta a sorpresa del Cavaliere sull'Unità

ROMA. E due: dopo la lettera al *Foglio* in cui tendeva una mano alla maggioranza, Silvio Berlusconi ha ripreso carta e penna, «Caro signor direttore, mi consenta...». Destinatari, *l'Unità* di Giuseppe Caldarola e, per suo tramite, il pds, di cui ieri s'è aperto il congresso.

«Facciamo insieme un accordo per l'Europa che non cancelli le differenze tra opposizione e governo», recita il messaggio che *l'Unità* ha pubblicato in prima pagina. Un accordo che Berlusconi definisce «bilaterale» e, preoccupato almeno quanto Ciampi per la tenuta della lira, invoca per una manovra finanziaria, la cosiddetta «manovrina», da mettere subito in atto.

Fausto Bertinotti ha immediatamente sentito odor d'inciucio, «una manovra per avvolgere il centrosinistra e spezzarlo». Massimo D'Alema ha invece gradito, e signorilmente ringraziato della missiva Silvio Berlusconi, mentre questi era a cinquanta metri dal tavolo di presidenza del congresso del pds al Palasport.

Walter Veltroni, viceversa, nonostante un discorso che in 90 minuti ha abbracciato presente e futuro della politica italiana, non ha degnato la proposta del leader dell'opposizione nemmeno di una replica. E, a un giornalista che glielo faceva notare, ha ribattuto: «Ho risposto a Berlusconi con tutto il mio discorso». Come dire: il leader dell'opposizione sa qual è la politica del governo. Gianfranco Fini, anch'egli al Palasport, l'ha notato, e un po' a denti stretti ha detto di condividere «lo spirito» della missiva. Il punto è la Finanziaria: Berlusconi nella sua lettera propone di anticiparla, e di questo Veltroni nel suo discorso non ha affatto parlato.

Dal quadro delle reazioni politiche, insomma, e dando una lettura appena un po' maliziosa del benevolo titolo scelto dal quotidiano del pds, «Vi propongo un compromesso chiaro e trasparente», sembrerebbe proprio che l'«inciucio» sia come un'idra: ogni volta che le si taglia una testa, questa ricresce.

Il fronte più scoperto è proprio quello del Polo. Berlusconi, che ne conosce benissimo gli umori, ieri li ha commentati con una battuta, «Che vita, con questi alleati... Seguono le logiche dei politici di professione, che non ci portano da nessuna parte». Ed ha poi ritenuto opportuno andare a colazione con Giuseppe Tatarella, il presidente dei deputati di An, che è stato suo braccio destro ai tempi di Palazzo Chigi, da sempre uno dei grandi consiglieri di Gianfranco Fini. Degli uomini di Alleanza nazionale, l'unico uscito allo scoperto è stato il solito Publio Fiori: «Quella di Berlusconi è una proposta ambigua e fuorviante: se vuole svendere lo Stato sociale non avrà il nostro appoggio».

E gli altri alleati di Forza Italia? Il ccd ha dato, attraverso Pierferdinando Casini, la propria disponibilità a fare un patto serio per l'Europa. «Non siamo invece disposti a fare pateracchi o a condividere manovrine sbagliate», ha poi chiosato. E Rocco Buttiglione del cdu: «Berlusconi ha fatto bene a scrivere quella lettera: l'opposizione deve cooperare sugli obiettivi nazionali».

Nella maggioranza, invece, a parte il distacco di Veltroni e il silenzio, per ora, di Prodi, si registra il diniego chiaro, oltre che di Rifondazione, anche dei Verdi. Dice il loro portavoce Luigi Manconi che «sarebbe istituzionalmente sbagliato, e socialmente disastroso, se lo Stato sociale venisse riformato insieme da maggioranza e opposizione». E alle paure di Verdi e Rifondazione hanno risposto i popolari: «La lettera di Berlusconi è propositiva», ha commentato il vice di Marini, Dario Franceschini.

Dall'interno del pds, invece, c'è consenso al gradimento che D'Alema ha subito dato alla lettera di Berlusconi. Un unanimismo che ricalca sorprendentemente quello ricevuto dalla mozione congressuale del segretario. Da Fabio Mussi a Giuseppe Vacca a Claudio Burlando l'ultima iniziativa di Berlusconi è piaciuta, esattamente come a D'Alema.

Antonella Rampino

POLITICA «TELEMATICA»

Via Internet si può scrivere a D'Alema

ROMA. Un messaggio personale via posta elettronica direttamente al segretario del pds Massimo D'Alema. Chiunque può inviarlo collegandosi via Internet al sito dedicato al congresso del partito democratico della sinistra (http://www.Pds.It). Allo stesso modo sono disponibili in rete le biografie di tutto il gruppo dirigente pidiessino e anche molte foto dei leader, alcuni dei quali, sulla scia del segretario, indicano ai visitatori il proprio indirizzo di posta elettronica. Il motto del congresso pidiessino (la frase di Rainer Maria Rilke «il futuro entra in noi molto prima che accada») campeggia nella pagina sommario che invita a entrare nelle diverse sezioni. In una di queste pagine web c'è la possibilità di seguire le fasi dei lavori in audio-video, non prima di aver attinto dalla rete l'apposito programma, e persino quella di copiarsi sul computer di casa, in una dozzina di minuti, l'intero pacchetto dei documenti congressuali. [Ansa]



Il leader di An, Gianfranco Fini

IL PROGRAMMA DI OGGI

9-11	Dibattito
11,30-13	Interventi dei partiti del Centro Sinistra
13-13,30	Intervento di Romano Prodi
13,30-15	Sospensione dei lavori
15	2ª Sessione: Il nuovo partito della sinistra. Intervento di Marco Minniti, coordinatore sui problemi del [illegible]
16,30-20	Dibattito
21	Seduta riservata ai delegati



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi al congresso con il capogruppo alla Camera Enrico La Loggia

«Veltroni? Solo propaganda»

Insoddisfatti Polo e Rifondazione
Fini: ha spalmato un po' di Nutella

ROMA. Non si può dire che il discorso di Veltroni abbia riscosso, tra i vari politici presenti al congresso, consensi entusiastici. Anzi. Nel Polo, ma pure nell'Ulivo, l'intervento del vicepresidente del Consiglio ha dato il via a critiche anche feroci.

Tagliente il giudizio espresso dal presidente di An, Gianfranco Fini: «La prima parte del discorso, quella relativa all'azione di governo, mi è sembrato il tentativo di addolcire una realtà amara, spalmandola di Nutella. E mi è sembrato - ha aggiunto Fini - che anche il congresso fosse poco convinto di ciò che Veltroni stava dicendo. La seconda parte, quella relativa alle cose da fare, mi è parsa un declamazione di principi senza chiedere a se stesso e al congresso quali possibilità concrete si hanno di realizzare quei pricipi». Fini ha detto di condividere lo spirito della lettera di Berlusconi all'Unità, «ma Veltroni non ha parlato affatto di anticipare la finanziaria '98. Non credo che non lo abbia fatto perché non ha letto l'Unità».

A Fini hanno fatto eco l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi («un discorso autocelebrativo per se stesso, per il governo e per la coalizione») e il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni («una relazione molto lacunosa. Francamente, non mi ero accorto di vivere in un Paese così meraviglioso, dove tutto funziona magnificamente dopo soltanto otto mesi di governo dell'Ulivo»).

Ma le critiche più dure sono arrivate soprattutto da sinistra. «Certo non mi sono divertito - ha detto il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta - quello di Veltroni è stato un discorso molto moderato. Lontano non solo dalla tradizione comunista, ma anche da quella socialdemocratica».

E Bertinotti ha ribadito: «Si è rivelato esserci una grande distanza tra le nostre posizioni e quelle espresse da Veltroni, una distanza non imprevista ma davvero molto grande. Ormai è stato fugato ogni dubbio sul fatto che in Italia esistono due sinistre tra loro radicalmente diverse: una moderata e liberale, e una antagonista e alternativa come la nostra. Questo esito, certo non apprezzabile - ha aggiunto - è stato favorito dal fatto che qui è stata presentata la posizione del governo e non quella del partito. E quando c'è una confusione tra governo e partito c'è qualche oscuramento della politica».

Critiche, queste, che probabilmente Veltroni si aspettava. Meno scontate, forse, quelle di Emanuele Macaluso: «La relazione ha avuto un taglio prevalentemente propagandistico, è mancata l'analisi politica, sono mancati i problemi: qual è il progetto di Stato? Qual è il progetto di Costituzione che hanno le forze che sostengono il governo, nel momento in cui prende corpo l'iniziativa molto positiva della Bicamerale?». Molto duro anche uno dei «padri storici» della sinistra, Pietro Ingrao. Il suo commento è stato lapidario: «Un discorso di normale propaganda governativa».

Non privi di critiche anche i commenti del portavoce dei verdi Luigi Manconi: «Sullo Stato sociale le nostre posizioni e quelle del pds non coincidono, mentre quelle indicate per la scuola e la formazione ci trovano d'accordo».

Solo il segretario del ppi Franco Marini si è detto del tutto soddisfatto: «Veltroni mi ha convinto, il suo è stato un buon discorso. Ha fatto una difesa credibile ed efficace di questi primi otto mesi di azione del governo». [r. i.]

RETROSCENA

QUANDO IL POTERE FA PAURA

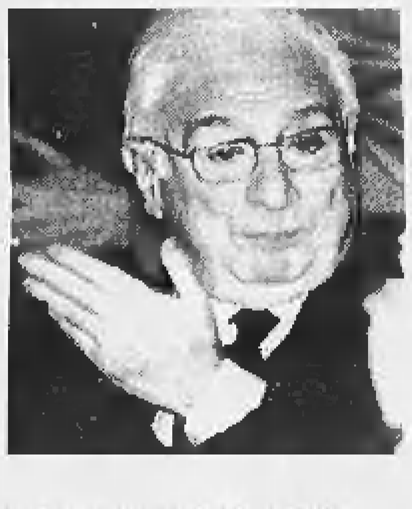
E Silvio si muove disinvolto in mezzo al popolo pidiessino «Walter ha parlato troppo dopo un po' la gente si rompe»

ROMA

SUL palco degli ospiti del Palaeur quella metamorfosi di liturgie, di linguaggio, di comportamenti che sta cambiando in maniera impercettibile ma inesorabile il pds, non sfugge a personaggi avvezzi al governo da decenni. E' un processo profondo che può addirittura modificare il Dna di una forza politica e del suo gruppo dirigente. «Quello di Veltroni - osserva, ad esempio, con una punta di malizia l'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga - mi è sembrato un discorso brillante e forbito. Un discorso che mi ha ricordato quelli che facevano Rumor, Emilio Colombo e magari il sottoscritto da presidenti del Consiglio. Questi interventi, comunque, son tutti uguali anche perché li scrivono le stesse persone. Se il pds ricorda la dc di un tempo? Loro hanno sempre avuto una grande cultura di governo o, meglio, di potere...».

Qualche fila più in là anche Franco Marini azzarda qualche paragone mentre scambia battute con il capogruppo di Rifondazione, Diliberto. «A Dilibè...- ironizza il segretario dei popolari - il tuo amico Veltroni ha fatto un ottimo discorso ma troppo di sinistra...». Marini ci ride un po' su e aggiunge: «Secondo me voi e loro siete d'accordo: voi di Rifondazione occupate la sinistra, mentre questi del pds vengono a rompere i coglioni a noi, a destra. E noi che dobbiamo fare? Se ci spostiamo un altro millimetro a destra, dove finiamo? La verità è che il governo cambia nel profondo ogni partito». Accanto a lui Giuseppe Gargani chiosa: «Non so se sono diventati bravi come lo eravamo noi dc... Sicuramente provano ad imitarci».

Lì, nel settore degli ospiti, non si ascoltano discorsi diversi da questo. «Veltroni spalma Nutella per addolcire la realtà» è il commento di Gianfranco Fini, che sembra riecheggiare proprio le definizioni che si davano delle relazioni congressuali dei ministri dc sempre all'insegna del tutto va bene. E le battute di Bertinotti («Veltroni è un liberale») e Cossutta («Veltroni è uno del psdi») riprendono lo stesso leit-motiv. Ma la dimostrazione più evidente della metamorfosi del pds è la disinvoltura con cui Silvio Berlusconi si muove nel congresso. Sarà per quella lettera inviata proprio ieri all'Unità in cui il leader di Forza Italia ha lanciato il suo «compromesso trasparente» per l'Europa, o perché ormai il rapporto con Massimo D'Alema è consolidato, sta di fatto che il Cavaliere si trova davvero a suo agio. Dispensa saluti e



Qui sopra l'ex presidente Cossiga e, a destra, il sindaco Rutelli con il premier Romano Prodi



L'incubo di diventare una dc

Il pds e il complesso del partito di governo

battute a tutti quelli che incontra. «Ho saputo - dice ad esempio a Chicco Testa, presidente dell'Enel e manager rampante della Quercia - che lei e Tatò (amministratore delegato dell'Enel) vi divertite la sera. Fate cenette insieme. E' vero?». E se proprio deve sparare su qualcuno, il Cavaliere, lo fa su Veltroni per ricambiare le cortesie - si fa per dire - che il vicepresidente del Consiglio gli ha riservato nel suo intervento. «Anche lui - commenta - si fa condizionare dalle liturgie di un tempo. Il suo discorso è stato troppo lungo. Se uno parla troppo la gente si disinteressa e non coglie neppure le cose importanti - sempre che ce ne siano - che vengono dette».

E' ovvio che queste ironie tentano di mettere in contraddizione i pidiessini con il loro passato. «Non perdiamo le nostre virtù - è l'invocazione con cui Veltroni chiude il suo discorso dal palco -. Mai nessuno di noi deve poter pensare: "Volevamo cambiare il mondo e il mondo ha cambiato noi"». E se qualcuno in platea si azzarda a paragonare Maria Rita Lorenzetti a una pasionaria dc come la Rosa Russo Jervolino, si becca la rispostaccia dell'interessata: «Non confondiamo il cacchio con il Padreterno».

Ma davvero il pds deve avere paura di cambiare? O invece deve accettare una metamorfosi che, sia pure a rischio di diventare una dc di sinistra, è quasi un passaggio obbligato? Massimo D'Alema preferirebbe che il suo partito si cimentasse senza complessi nell'esperienza di «partito di governo». Anche perché le dinamiche della politica son sempre quelle, non mutano. Se il pds vuole diventare uno dei soggetti del bipolarismo italiano, è naturale che si trasformi in un partito interclassista, capace di rappresentare in modo più ampio la complessità del nostro Paese e di mediare al proprio interno anche interessi diversi e non contrapposti. «Un po' quello che faceva la dc di un tempo - ammette il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca -, un partito capace di rappresentare il caso Italia senza ereditarne i vizi».

Ed è proprio quello che ha in testa il segretario del pds che non per nulla guarda sempre con ammirazione a quel modello. «La dc - non si stanca di ripetere - ha avuto un ruolo fondamentale in questo Paese. Un modello che, ovviamente, deve essere rielaborato, intanto perché l'Italia del '97 non è quella di cinquant'anni fa e, in secondo luogo, perché bisogna attrezzare il pds per il bipolarismo, per un sistema che garantisca l'alternanza al fine di evitare le degenerazioni democristiane del partito che si fa Stato. Ecco perché il segretario del pds pensa che il dualismo tra il partito e il governo, magari rappresentato nel rapporto dialettico tra lui e Veltroni, più che un problema sia un dato fisiologico che addirittura va salvaguardato. Ecco perché da giorni scongiura a rendere più chiaro il dibattito interno, magari a dividersi in correnti: il pluralismo, infatti, è la strada maestra per accrescere la capacità di rappresentanza del partito. «L'importante - non si stanca di ripetere D'Alema - è non perdere un'unità di fondo».

Ma può il pds trasformarsi in qualche altra cosa? I primi passi dimostrano che sarà un'operazione faticosa. Perché, è difficile cambiare il Dna di un partito. Forse un giorno anche gli esponenti del pds si accorgeranno che è estremamente complesso imitare un partito che è riuscito a governare per tanti anni come la dc.

Augusto Minzolini

Pannella spiega perché non va al congresso pds

«Il 27 aprile si voti anche per i referendum»

ROMA. I riformatori-club Pannella sono in fermento. «Si voti sui referendum il 27 aprile», chiedono a gran voce. E Paolo Vigevano, segretario-tesoriere del movimento, aggiunge: «Rifiutiamo di credere che il governo voglia convocare il voto sui referendum per il 15 giugno, e che possa utilizzare come alibi l'esigenza di non sovrapporre le campagne elettorali per il voto referendario e amministrativo». La soluzione di far coincidere i referendum col voto «risolverebbe la gran parte dei problemi tecnici che deriverebbero per alcune città italiane dalla separazione dei diversi turni elettorali».

Il leader dei riformatori Marco Pannella ha precisato inoltre i motivi per cui non è presente al congresso del pds. «Avevamo ricevuto un cortese e burocratico invito. Ma va anche detto che da molti anni ci giungono dal pds solamente atteggiamenti di profonda intolleranza, di negazione della nostra esistenza e del nostro lavoro politico». [r. i.]

E la Bbc tratta per l'intervista con l'ex leader

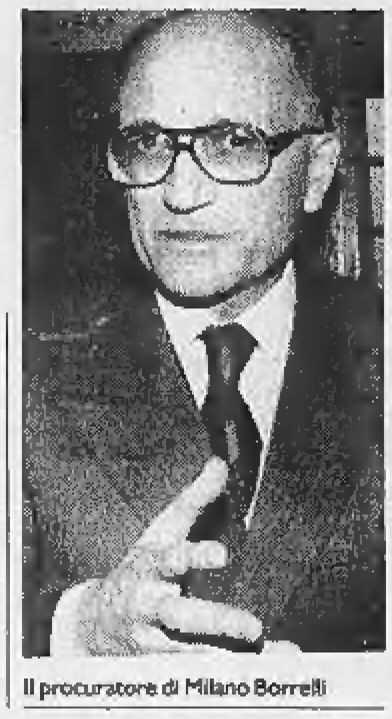
Arriva il video di Craxi «Taglierei certe gole»

ROMA. E' già stata prenotata dalla Bbc, da France 2 e da Rede Globo. E' la videocassetta di tre quarti d'ora con l'intervista di Bettino Craxi che sarà in edicola a fine mese. Lo scrive oggi *l'Espresso*, che accenna anche a trattative in corso con la Rai. Nell'intervista, che nella versione integrale è di dieci ore, l'ex leader socialista parla dei rapporti con Scalfaro e con la Fiat, delle dimissioni di Di Pietro, del banchiere internazionale Soros. Di Massimo D'Alema, Craxi afferma che «comincerà ad [illegible] uno statista quando dirà la verità, diversamente no». L'ex segretario ripercorre anche le tappe del suo rapporto col psi. «Quando mi sono allontanato - dice - o perché ero a Palazzo Chigi o perché ero consigliere del segretario dell'Onu, altri hanno tenuto la guida del partito. Altri hanno operato e altri sono responsabili di degenerazioni che sono avvenute nel partito. Che poi fingano di non saperlo, che poi mentano per la gola è questione che appartiene alla storia della società umana. Certo, le gole che mentono provocando delle vittime andrebbero tagliate». [Ansa]

E il presidente del comitato sui servizi, Frattini, replica: «Non è vero»

«Tutto il pool era schedato»

Conferma di Napolitano e Flick



Il procuratore di Milano Borrelli

ROMA. Non c'era solo il nome di Antonio Di Pietro nel dossier Achille, ma vi era schedato tutto il pool Mani Pulite: dal procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, al suo aggiunto Gerardo D'Ambrosio, ai sostituti Francesco Greco, Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo fino all'allora gip presso il tribunale di Milano, oggi consigliere del Csm, Italo Ghitti.

La conferma è contenuta in una comunicazione ufficiale inviata dai ministeri della Giustizia e dell'Interno al Consiglio superiore della magistratura, in risposta a un quesito posto dallo stesso Consiglio ai precedenti titolari dei dicasteri. Al Csm, mercoledì, è stato deciso di dedicare alla questione una seduta di prossima convocazione.

Della schedatura dei magistrati di Milano, oltre al plenum, si occuperà la commissione riforma dell'organo di autogoverno, alla cui attenzione c'è già la vicenda dell'archivio dell'ufficio affari riservati del Viminale con i nomi di 323 magistrati e il dossier che fu trovato nel '95 a un ex capo di Stato maggiore dell'aeronautica su Giovanni Salvi e Rosario Priore, all'epoca rispettivamente pm e giudice istruttore del caso del Dc9 di Ustica. «O si è fatto confusione, comunicando notizie inesatte. Oppure, ma non oso pensarlo, al comitato è stato dato un dossier Achille non completo». Sono le due «alternative» che il presidente del comitato parlamentare sui servizi, Franco Frattini, ha messo in rilievo in una lettera inviata ai ministri dell'Interno e della Giustizia in cui lamenta il suo disappunto per la diffusione di notizie sui nomi dei magistrati contenuti nel «dossier Achille».

«Ritengo sorprendente - afferma - che documentazione e notizie coperte da segreto vengano diffuse con comunicazioni ufficiali. Per quanto riguarda il contenuto, dico che non c'è nessuna schedatura: nel dossier non si nominano neanche una volta D'Ambrosio, Greco, Davigo, Ghitti». E aggiunge: «Nella parte del dossier che sta presso la procura di Brescia, e che quindi è nota al magistrato da un anno circa, esistono riferimenti ad alcuni magistrati della procura ma non per una schedatura: in quelle schede si raccontano alcune attività processuali che gli stessi magistrati compivano sostanzialmente nell'ambito della loro attività. E, cioè, Tizio ha intenzione di incriminare Caio o di interrogare Sempronio».

Nell'acceso dibattito interviene anche il vice presidente del Csm, Carlo Federico Grosso: «Smentisco nella maniera più categorica di aver mai dato ai colleghi del consiglio una comunicazione in ordine al contenuto del cosiddetto dossier Achille, di cui non ho alcuna notizia».

«Non posso che manifestare il più vivo stupore - ha proseguito Grosso - per la diramazione di una notizia del genere, notizia che, ripeto, è destituita di ogni fondamento». Poi, citando Frattini, il vice presidente dell'organo di autogoverno dei giudici ha ribadito che «il dossier in questione è ancora coperto da assoluta segretezza. Al consiglio non abbiamo avuto alcuna informazione specifica circa il suo contenuto. Durante la seduta plenaria a porte chiuse tenuta mercoledì non si è parlato, come riferito da agenzia di stampa, del dossier, ma di notizie assolutamente generiche che nulla hanno a che vedere con attività di intelligence nei confronti di magistrati».

[r. r.]

Il processo Fiat rinviato al 4 marzo per le eventuali repliche

«Romiti e Mattioli vanno assolti»

Concluse le arringhe di Chiusano e Festa



L'avvocato Vittorio Chiusano

TORINO. «Ho chiesto l'assoluzione del dottor Romiti con motivazioni tecniche differenti». L'avvocato Vittorio Chiusano esce dal palazzo dei giudici per le indagini preliminari alle otto di sera. Ha appena concluso la sua lunghissima arringa (ha parlato per oltre nove ore nell'arco di due mezze giornate) che ha chiuso il ciclo degli interventi difensivi. Il processo è stato rinviato al 4 marzo per le eventuali repliche.

«Per l'accusa di falso in bilancio il fatto non sussiste. Per gli altri reati contestati al presidente Fiat, frode fiscale e finanziamento illecito dei partiti, ho invece chiesto la sua assoluzione perché il dottor Romiti non li ha commessi». L'avvocato Chiusano ha diversificato la richiesta di assoluzione perché ha puntato sull'«irrilevanza della contestazione di falso in bilancio» e, per il resto, ha rovesciato la costruzione accusatoria sulla base dell'«inattendibilità dei testimoni e della mancanza di riscontri alle loro dichiarazioni». Dopodiché il legale si è limitato ad aggiungere: «Le mie richieste sono state appoggiate a motivazioni approfondite e dettagliate».

«Ci accusano di aver falsificato i bilanci consolidati per uno scostamento dell'8 per mille sul patrimonio netto», ha precisato l'avvocato Ennio Festa, difensore con il collega Carlo Umberto Minni del direttore centrale Francesco Paolo Mattioli. «Questo dato emerge dalla relazione dei consulenti dei pm ed è talmente minimale da non poter aver inficiato l'informazione agli azionisti».

Nessun commento da parte dei pm Gian Giacomo Sandrelli, Giancarlo Avenati Bassi e del procuratore aggiunto Marcello Maddalena che si sono alternati in aula nei giorni in cui hanno parlato i difensori. Prima di Chiusano erano intervenuti l'avvocato Franco Coppi, l'altro legale del presidente Fiat, e i difensori di Mattioli che avevano chiesto l'assoluzione del direttore centrale con gli stessi argomenti utilizzati per Romiti.

Minni aveva pure sottolineato che Mattioli «non è mai stato né formalmente né di fatto direttore generale». Festa, nella sua arringa di martedì, ha anche sostenuto che «avendo la stessa procura chiesto e ottenuto dal gip due decreti di archiviazione per i bilanci civilistici contestati di Fiat Impresit e Fiat Ferroviaria, sulla base di quanto previsto dal condono fiscale, l'accusa non poteva fermarsi in mezzo al guado. Doveva richiedere l'estensione dell'amnistia fiscale anche ai bilanci consolidati di Fiat Spa, che avevano semplicemente assorbito quelli delle controllate».

[a. g.]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Alena Benini in Scanavino

Ne danno il triste annuncio il marito **Antonio** e l'amatissimo figlio **Luca Alessandro**. Per informazioni funerale telefonare al n. 542158.
— **Torino**, 19 febbraio 1997.

Sono particolarmente vicini ad Antonio e Luca Alessandro, **Maddalena** con **Franco** e **Dario** che condividono il loro grande dolore.

Il fratello **Gianni** e la sorella **Anna Maria** con i genitori **Agar** e **Concordio** si uniscono al grande dolore di Antonio e Luca Alessandro.

Sei stata scelta per entrare nel team degli angeli delle nevi perché sciavi meglio di tutti noi. Sarai per sempre la nostra indimenticabile **MAESTRA. Valentina, Giselda, Franco - Zaira, Elio - Marisa, Aldo - Rossana, Beppe - Ornella, Rino - Angelo, Marisa, Alessio - Lidia, Gianni - Donatella, Cristina, Marco, Elio - Daniela, Franco - Chiara, Rosy.**

Gli **Ex Colleghi** della **Succursale 21** del **San Paolo di Torino** partecipano al dolore di Antonio e famiglia.

FIAT IC&S, Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa commossa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Maria Alena Benini Scanavino

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Da un ufficio vuoto del tuo sorriso e della tua voce il ricordo di chi ti ha avuta meravigliosa collaboratrice e serena **AMICA. Alberto Massero.**
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Tutti uniti al dolore dei famigliari per un commiato tanto doloroso per la cara indimenticabile **MARIA ALENA**

Francesco Amadelli
Antonella Baino
Susanna Baldi
Alessandro Battisti
Luciano Bay
Gloria Bertoglio
Antonietta Bocchieri
Giorgio Bodo
Carlo Bolla
Roberto Bonetti
Silvana Borio
Luigina Boscolo
Flavia Bracco
Maciej Brzozowski
Libera Burchialti
Edoardo Bus
Gianna Calvi
Giuseppe Camise
Vittoria Campra
Emanuela Carbonaini
Silvia Carradori
Manuela Carraro
Claudio Carello
Sandro Casazza
Antonella Castellese
Giovanni Cavallo
Frediano Cenacchi
Mario Chiadò Virei
Rina Ciava
Giuliana Contesini
Patrizia Coppolaro
Mariuccia Cortese
Giorgio Cugini
Stefano Davicino
Roberto D'Agostino
Filomena D'Angelo
Maria Teresa Delsante
Marisa Dezzani
Patrizia Di Monte
Franca Donini
Vittoria Fausone
Claudia Favro
Gabriella Fornaresio
Camillo Frè
Guglielmo Gabrielli
Richard Gadeselli
Paola Gandolfo
Giovanni Gennaro
Laura Gomba
Mar José Gomez
Riccardo Gorni
Ettore Gregoriani
Patrizia Griffa
Fabrizio Hardouin
Maria Antonia Herrero
Miriam Hervas
Bob Hoare
Adriana Iezzi
Jerzy Kisielewski
Sandra Lhérand
Antonella Ligotino
Jean Louis Lodone
Estrella Lopez
Paolo Magliocco
Giorgio Malocchi
Stefania Manna
Gianpietro Mantovani
Cesare Marchesa Rossi
Mario Marchisio
Stefania Martinengo
Tiziana Martinengo
Emanuela Martoglio
Mario Massazza
Nella Mellano
Luigi Michetti
Simona Miglietino
Paola Montaldo
Noris Morano
Tiziana Moret
Cenzina Mussa
Graziella Nicosia
Francesco Novo
Elena Pachetti
Paolo Panzani
Giampaolo Pasquola
Patrizia Pasini
Virginia Patti
Sonia Pelrazzi
Giovanna Picco
Maurizio Pignata
Pino Pignatta
Paola Polesello
Fernando Portela
Filippo Pralormo
Paola Quirico
Laura Reinoldi
Andrea Renghieri
Gualberto Ranieri
Aldo Repetto
Mario Rispoli
Elena Roda
Giuliana Romano
Tili Romero
Marisa Ronco
Silvana Rostagno
Rosa Ruccella
Maria Rosa Rucchione
Antonio Santomauro
Gianni Santomauro
Cinzia Sardi
Susanna Sartiero
Daniela Sassone
Anna Maria Sburlati
Paolo Sburlati
Rhea Schwarz
Ignazio Sedita
Luciano Serazzi
Luis Serrano
Anna Sicco
Andrea Simoncelli
Franco Sodano
Aldo Spadaro
Mario Spella
Anna Spinazzi
Laura Tassi
Raffaele Terlizzi
Adriana Terzuolo
Cristina Travaglio
Paolo Vannini
Pinuccia Varvello
Franciscus Welter.
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Ciao, **ALENA**, ci mancheranno la disponibilità, la simpatia e la sempre sincera collaborazione. Gli **Amici** e **Colleghi** di **Fiat Spa Öffentlichkeitsarbeit Büro Deutschland:**
Milena Fighi
Roberta Porten
Roberto Zangrandi
e Guido Zincone.
— **Francoforte sul Meno**, 20 febbraio 1997.

I **Compagni della 5ª**, con il **Maestro** e i **Genitori**, partecipano con affetto al dolore dell'amico Luca per la scomparsa della sua **MAMMA.**

Gli amici di **Iveco Communications:**
Giorgio Bertoldi
Annamaria Bettoni
Jens Peter Rasbaugo
partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Maria Alena Benini Scanavino

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Direzione e **Colleghi** della **Succursale n. 4** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Antonio per la prematura scomparsa della moglie **MARIA ALENA**.

Marco Degl'Innocenti partecipa affranto al profondo dolore della famiglia e dei colleghi dell'Ufficio Stampa Fiat per la tragica scomparsa della carissima amica e compagna di lavoro **ALENA.**
— **Torino**, 19 febbraio 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del funzionario dr. Antonio Scanavino per la scomparsa della moglie, signora

Maria Alena Benini

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

L'**Istituto Rosmini** partecipa spiritualmente unito al lutto di Luca e del papà per l'improvvisa scomparsa della mamma **ALENA.**

E' mancato

GEOMETRA

Sebastiano Turello (Ciano)

Lo annunciano la moglie **Rita Chicco**, la sorella **Lucia**, cognata e parenti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola, venerdì 21 c.m. ore 15,30 da via Milanesio.
— **Carmagnola**, 20 febbraio 1997.

I **Collaboratori** dello **Studio Chicco-Turello**, si uniscono al dolore della famiglia.

I **Collaboratori** dello **Studio Turello** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Lions Club Carmagnola** partecipa al dolore per la scomparsa del socio

geom. Sebastiano Turello

— **Carmagnola**, 20 febbraio 1997.

Ricordano **CIANO** gli amici:
Gianni Laura Appendino
Romano Graziella Genta
Giovanni Rosanna Senero
Ermanno Carla Turletti
Agostino Renza Trimini
Mino Elena Monticone
Piero Jolanda Bagna
Gino Vittoria Principe
Domenico Rita Appendino
Erminio Andreina Armando
Gianni Claudia Luda
Luciano Giulia Piovano
Ugo Pieranna Bertello
Fulvio Mimma Ferrando
Antonio Laura Giraudi
Pio Maria Bertolmia
Toni Cristina Chiavazza
Gastone Lucia Astegiano
Salvo Margherita Giacona
Piermario Lucetta Ghia
Beppe Costanza Bertero
Renzo Elda Vaschetti.

Il dott. **Giuseppe Giachino** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Sebastiano Turello

— **Torino**, 21 febbraio 1997.

Siamo vicini a Rita nel momento assai triste della perdita del marito

Ciano Turello

per noi amico carissimo, generoso e indimenticabile. **Antonio, Carla** e figlie, **Dino** e sorelle, **Silvia** con **Agostino.**
— **Vicenza**, 20 febbraio 1997.

Carlo ricorda l'indimenticabile amico **CIANO** e partecipa all'immenso dolore di Rita.

Ricordano il caro indimenticabile amico **CIANO** con infinito affetto e rimpianto **Margherita** e **Carlo, Alessandro** e **Cristina, Elisabetta** e **Vittorio, Alberto** e **Ornella, Natalia** con **Paola** e **Daniela, Laura** e **Ugo.**

Mariateresa Bona Bernardi affettuosamente vicina a Rita.

Ci ha lasciati

Orsola Zilioli ved. Garetto (zia Nini)

Danno l'annuncio i nipoti che ringraziano per l'affetto dimostrato e per la premurosa assistenza la signora Francesca Richiero ed il personale tutto dell'hotel Genio. Funerali sabato 22 ore 10,30, parrocchia Vallenara d'Asti.
— **Torino**, 21 febbraio 1997.

E' mancato

Bruno Tortello

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie **Luisa** e la figlia **Lilia.**
— **Torino**, 21 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata

Margherita Picco ved. Versino

anni 86

L'annunciano i figli **Elio** e **Giuseppina** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia S. Maria.
— **Venaria**, 19 febbraio 1997.

Ci ha lasciati

Laura Giuliani Onnis

Ne danno il triste annuncio la mamma **Feda**, il marito **Emanuele**, i fratelli **Pippo** e **Luigi** e famiglie. Funerali sabato 22 ore 10 cappella ospedale Giovanni Bosco, tumulazione cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 21 febbraio 1997.

Pupa Onnis e figli piangono la cara **LAURA.**

Zia **Pimpi**, zio **Vittorio** con **Giulia**, zia **Giulia** con **Franco** e famiglia piangono addoloratissimi **LAURA** stringendo Feda al cuore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sara Noce

Addolorati lo annunciano i fratelli **Mario** ed **Bario** con **Pieranna**, la cognata **Caterina** con i figli **Massimo, Amina** con **Paolo, Noemi** ed **Alice**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 437.5677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

La famiglia **Matarlo-Glada** e **Cravero** partecipano al dolore.

Franca, Mario ed **Enrica** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciato

Ginevra Mangiapia Ricciardi

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe** e i figli **Stefania** con **Tullio, Alessandra** e **Federica, Carlo Leone, Sara** con **Guido.**
— **Ivrea**, 16 febbraio 1997.

Serenamente si è spenta

Luigina Musso ved. Marasso

Lo annunciano la sua **Elena, Laura, Franco.** Un sentito ringraziamento al prof. Briccarello, al dott. Panero, alla signora Marisa. Funerali sabato 22 febbraio 1997 ore 8,15, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

(Continua a pag. 13)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ariotto in Meda

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alessandro**, l'adorata figlia **Federica**, la mamma **Caterina**, il papà **Tommaso**, la suocera **Maria**, zie, zii, cugini, parenti tutti. Un grazie di cuore a tutte le persone che ci sono state vicine in questo doloroso momento. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10 nella parrocchia di San Benedetto via Delleani 24. Il santo Rosario verrà celebrato venerdì 21 alle ore 18 in parrocchia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1997.

Zio **Agostino, Mariuccia** con **Piero, Maria, Virginia** e **Alberto, Cristina, Maria, Chiara** e figlioccio **Carlo** piangono addolorati la perdita della cara e indimenticabile

Giuseppina Ariotto in Meda

Dal Regno dei giusti, preghera per voi, dandovi così la forza di sopportare la sua scomparsa.
— **Torino**, 19 febbraio 1997.

I **Collaboratori** dell'**Impresa F.lli Ariotto**, partecipano con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Meda-Ariotto, per la perdita della cara **GIUSEPPINA**
Pierluigi Ruo
Giuseppe Sirocco
Vincenzo Spadafora
Mario Lusso
Massimo Contiero
Mario Bravo
Sandra Lazzara
Francesco Ghirardelli
Pierfranco Gentina
Giovanni Birolo.

Giovanni, Marisa, Alessandra e **Federica Birolo**, commossi partecipano al dolore e ricordano i momenti di gioia trascorsi con **GIUSEPPINA.**

Affettuosamente vicine le famiglie **Cravero, Galo, Perasacco.**

Nello Maria Grazia Silvio sono vicini con affetto ad Alessandro e Federica.

Antonio, Angela e **Giacomo Dolza** commossi partecipano al dolore.

Angelo Giuseppina Molino e famiglia sono affettuosamente vicini ai cugini ricordando commossi **GIUSEPPINA.**

Lo **Studio Brusi** e **Sartoro** partecipa al dolore della famiglia.

Giuseppe e **Franca Olivieri, Arturo Piatra** e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia.

Paola e **Renato Borio**, vicini con tristezza e affetto al dolore dei cari congiunti per la prematura perdita.

La famiglia **Nicola-Gerardi** partecipa al vostro grande dolore.

Vittoria e **Franco Grosso** partecipano al dolore delle famiglie Ariotto e Meda.

Soci e **Maestranze Società Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A.** sono vicini al signor Ariotto in questo triste momento.

Consiglieri e **Personale** del **Consorzio Cubit** a nome delle imprese socie **Ariotto F.lli SpA, Borio Giacomo Srl, Cementubi SpA, Coesit SpA, Brillada Vittorio & C. Snc, Cumino SpA, Costruzioni Generali Edilquattro SpA, Impregest Srl, Sissa SpA** sono vicini al caro Tommaso Ariotto in questo tristissimo momento.

Roberto Francesca Ciabatti piangono con tanto dolore **GIUSEPPINA.**

Gli zii **Gina** e **Leandro** commossi partecipano al dolore.

I cugini **Giovanni, Franca, Mario** ed **Alberto Torta** addolorati ricordano la cara **GIUSEPPINA** con immenso affetto.

Titolari, Impiegati, Tecnici e **Maestranze** della **Società Ital** sono vicini al loro amministratore delegato Tommaso Ariotto, nel doloroso momento della scomparsa della figlia

prof. Giuseppina Meda

— **Torino**, 19 febbraio 1997.

Maria Teresa e **Mario Cavagnero** e famiglia si stringono attorno a Caterina, Masino, Alessandro e Federica, nel triste rimpianto della amata **GIUSEPPINA.**

Ada e **Giorgio Vogliotti**, con viva commozione, sono vicini a Masino e Rina in questo giorno di grande dolore.

Giulio Carlo Dentis, Italo Mariuccia Guido Patrizia Pulcini profondamente commossi partecipano al dolore di Masino e famiglia.

Piera e **Giacinto Bellor** sinceramente partecipano al dolore di Masino e famiglia.

Manuela e **Franco Boggio** partecipano.

Affettuosamente vicino, la famiglia **Vittorio Brillada** partecipa commossa.

Massimo e **Lilli D'Elia** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Ariotto.

La **Soc. Salbes** partecipa al dolore della famiglia.

Pier Paolo Ponchia e famiglia partecipano al dolore.

Roberto e **Ileana Bertello, Chiara** e **Rosa Gatti, Meri Bertello** partecipano al lutto della famiglia.

I cugini **Quaglino** e **Colombo** sono affettuosamente vicini.

Giusi e **Massimo Pignocco** piangono la cara amica **GIUSEPPINA.**

Zia **Giuseppina Pilone** vedova **Pelassa** con **Carlo, Patrizia** e bimbi prendono parte al dolore.

Nino e **Giorgina** con **Francesco, Antonio** e **Claudia** con **Federico** e **Marco**, partecipano commossi al dolore dei cugini Ariotto e Meda per la scomparsa della cara **GIUSEPPINA.**

La famiglia **Maffei** addolorata partecipa al lutto.

Le famiglie:
Emilio Baldi
Giuseppe Baldi
Rita Baldi
Stefano Burdese
Burdese - Di Stefano
Burdese - Genta
Franco Magliano
Giovanni Magliano
Roberto Magliano
Vittorio Magliano
partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Ariotto Meda per l'immatura scomparsa della cara **GIUSEPPINA.**

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Ariotto Meda.

Fernando Pia commosso partecipa al dolore di Tommaso, Alessandro e loro familiari per la perdita di **GIUSEPPINA.**

Impiegati e **Maestranze** dell'**Impresa Coesit SpA** prendono parte al dolore delle famiglie Ariotto e Meda.

Mariapia Teresa Anna Bravo affettuosamente partecipano al dolore.

I cugini **Agostino Alberto Giuseppina** con le rispettive famiglie commossi partecipano al dolore di Masino Rina Alessandro e Federica.

La zia **Caterina Fornas Pelassa** si unisce al dolore con profonda tristezza.

Partecipano al dolore le famiglie **Asinardi, Borgoglio, Chiappa, Chabotto, Morbelli.**

Graziella Giovanni Giorgina Andrea Fulvio piangono la cara **GIUSEPPINA.**

La **Ditta Montegrosso F. e C. Snc** partecipa al dolore della famiglia Ariotto per la perdita della congiunta

Giuseppina Ariotto

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

La **Co.Ge.Fa** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Ariotto.

Carlo Tribaudino e famiglia profondamente addolorati partecipano commossi al lutto del caro Tommaso Ariotto per la perdita dell'amata **FIGLIA.**

Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e **Personale tutto** della **Cofas Spa**, partecipano al dolore del presidente sig. Tommaso Ariotto, per la perdita della cara **FIGLIA.**

Giacomo Cumino e famiglia partecipano commossi al dolore delle famiglie Ariotto e Meda.

Zaira, Aldo, Gabriella e **Sergio Brizio** sono affettuosamente vicini alle famiglie Ariotto e Meda.

I cugini **Ronco, Torta, Grosso** e famiglie commossi partecipano al dolore.

Titolari e **Collaboratori** dello **Studio Bronzo** partecipano al dolore delle famiglie Meda e Ariotto per la prematura scomparsa della signora

Giuseppina Ariotto

— **Torino**, 21 febbraio 1997.

La famiglia **Artuso** partecipa vivamente al dolore del signor Tommaso Ariotto per la perdita della **FIGLIA.**

Le **Impresa Pavimentazione Moderna Torino** e **Italverde** partecipano al dolore della famiglia Ariotto.

I cugini **Giorgio** e **Bettina Mosso**, i figli **Leandro Giovanni** e **Luciano** sono affettuosamente vicini a Masino e famigliari per la scomparsa della cara **GIUSEPPINA.**

La famiglia **Marzano** partecipa al grande dolore della famiglia Ariotto, Meda.
— **Ala di Stura**, 20 febbraio 1997.

Partecipano al dolore delle famiglie Ariotto e Meda, per la grave perdita subita:
Aldo e Renato Astrua
Albino Benesciuti
Umberto Boella
Bruno Bresciani
Cesare Damiani
famiglia **Di Pietrantonio**
famiglia **Mazzucchetti**
Paolo Mottura
Bartolomeo Panero
Sergio, Emilio e Renzo Patriarca
Giacinto Pilotto
Giorgio e Mario Pugno
Sergio Ramella
Piero Sartore
Giacomo Valle
Luigino Valle
Gabriele ed Alessandra Vallino
Goffredo Vatrella.

Sandro, Teresa, Roberto, Andrea Beccio sono vicini ad Alessandro e Federica per la scomparsa della cara **GIUSEPPINA.**
— **Saint-Vincent**, 20 febbraio 1997.

Cristianamente è spirato

Giovanni Bertot

Lo annunciano la moglie **Adriana**, i figli: **Sandro** con **Maria Rosa** e **Anna Maria, Pierluigi** con **Giusa**, la sorella **Margherita**, la fedele **Enza**, nipoti e parenti tutti. I funerali a Forno Canavese, sabato 22 corrente, ore 14,30 partendo dall'abitazione via Truchetti 11.
— **Forno Canavese**, 20 febbraio 1997.

E' mancato

Idillo Rossi

anni 76

Lo piangono la moglie **Carla Gaudenzio**, la figlia **Cesarina** con **Sandro Piazzo**, i nipoti **Mauri** e **Guido**. Funerali sabato 22 corr. ore 10 da via Rossetti 25.
— **Ciriè**, 20 febbraio 1997.

E' mancato

Giovanni Pavino (Nino)

anni 81

Lo annunciano moglie, figli con famiglie. Funerali in Collegno sabato 22 ore 9,45 nella parrocchia S. Lorenzo.
— **Trana**, 20 febbraio 1997.

Partecipano al dolore dei familiari:
Adriana, Giuseppe Bormida
Lidia, Gianna Grillada
Rina Chiariglione e Francesco
Emma, Eusebio Benedetti
Grazia, Carlo Massa
Pina, Ezio Rondolini
Annamaria, Giulio Spagnotto.

Con immenso dolore si annuncia la scomparsa di

Fabrizio Aprile (Bibo)

anni 31

Ne danno la triste notizia la moglie **Eleonora Giorda** e tutti i componenti delle rispettive famiglie. Preferibili ai fiori gesti di solidarietà verso coloro che soffrono. Funerali venerdì 21 ore 15 da piazza Roma.
— **Rubiana**, 20 febbraio 1997.

Si uniscono al dolore dei familiari di

Tommaso Vescera
Fabrizio Aprile

la **Valmessa Sub:**
Luigi Allais
Ivo Bertolo
Giuseppe Bondi
Oscar Bonù
Marco Bosio
Sergio Bravi
Sabatino Difilippo
Sergio Gamba
Davide Germanà
Paolo Giovale
Monica Lombardi
Luciano Rigoni
Nicoletta Scabrosi
Italo Spaghetti
Alessandra Banna
Marco Bardelle
Giorgio Chiolerio
Elisabetta Fassino
Stefano Friso
Barbara Maritano
Andrea Martini
Graziella Napoli
Sergio Nardi
Massimo Pisani
Manuel Vanzetti
Davide Ugetti
e famiglie.
— **Villardora**, 20 febbraio 1997.

L'**Unione Ex Convittori** del **Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Ex Convittore e Decano dell'Unione

AVVOCATO

Giusto Majocchi

— **Moncalieri**, 21 febbraio 1997.

Adelmo, Vittorio, Elisabetta sono affettuosamente vicini a Marialla e Felice per la scomparsa di un papà dai mille belli ricordi, un fantasista della vita

avv. Giusto Majocchi

— **Legnano**, 18 febbraio 1997.

Mary Roncarolo, Nicoli, Tata, Laura e **Toni** ricordano con tanto affetto

Giuseppe Macchi

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancato

Paolo Valla

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie **Elsa**, la mamma, il suocero, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti. Funerali venerdì 21 c. ore 15 parrocchia Beata Vergine delle Consolata, v. Ulzio, 16.
— **Collegno**, 19 febbraio 1997.

Ricordando l'amico ed impareggiabile animatore di tante serate

Paolo Valla

sono vicini ad Elsa gli amici delle 4 S
Cesare Bovo
Dario Caresso
Sergio Corso
Tino Daniele
Gigi Franchilli
Sandro Perversi
Beppe Rossi
— **Torino**, 21 febbraio 1997.

Romano e **Irene Nevarra** con **Saverio** e **Giorgina Danni** piangono la tragica scomparsa di

Paolo Valla

un amico grande, buono, insostituibile, e si uniscono al dolore di Elsa e di tutti gli amici che lo amavano.
— **Torino**, 21 febbraio 1997.

Colleghi e amici partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Paolo Valla

Valentino Carbone
Bruno Di Iullo
Michele Discorbite
Enrico Donis
Bruno Falletti
Gianfranco Fassina
Marco Fausone
Michele Gallante
Franco Gamba
Fortunato Gatto
Giovanna Gavosto
Lorenzo Ghione
Sandro Perversi
Giorgio Re
Giancarlo Sivernino
Marina Suraci
Guido Vignale
Mario Zagna
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancato

Francesco Cauda

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elisabetta Cerruti**, i figli: **Anna Maria** col marito **Emilio Forno, Guido** con la moglie **Mariarosa Longo** ed **Enrico**, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,45 nel Duomo di Chieri.
— **Chieri**, 21 febbraio 1997.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** della **Sinelac S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Vice Presidente della Società

geom. Carlo Mina

— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglieri, Sindaci, Maestranze e **Personale tutto** della **S.A.T.A.P. SpA** partecipano al lutto della famiglia per il decesso del

geom. Carlo Mina

già Consigliere di Amministrazione della Società.
— **Torino**, 20 febbraio 1997.

Secondo i dati di sei città campione a febbraio potrebbe essere al 2,2 per cento: è record

Marco a quota 988
Fuga di notizie
fa salire
la Borsa dell'1,62

Se i dati di marzo
saranno positivi
il tasso di sconto
potrebbe diminuire



VARIAZIONI PERCENTUALI DEL COSTO DELLA VITA NELLE CITTA' CAMPIONE

	MENSILE	TENDENZIALE
MILANO	INV.	+2,4
BOLOGNA	-0,2	+2,4
GENOVA	-0,3	+1,3
PERUGIA	+0,1	+2,0
VENEZIA	-0,2	+2,0
TRIESTE	+0,1	+2,2

L'inflazione in calo rilancia la lira

Prodi: Maastricht è più vicina, fermarsi è un delitto

ROMA. Una notizia molto buona sui prezzi ha risollevato la lira, rallegrato la Borsa e ringalluzzito il governo; fa persino sperare in un calo del tasso di sconto verso aprile. Dai primi dati delle grandi città, febbraio mostra un costo della vita stabile o addirittura in leggero ribasso rispetto a gennaio. Il tasso annuo, che negli ultimi tre mesi era rimasto stabile al 2,6%, potrebbe scendere perfino al 2,2%; più prudentemente sarà del 2,3%; nel caso oggi il Consiglio di Stato accolga il ricorso dell'Enel sulle tariffe elettriche, sarà 2,4%.

In ogni caso si scenderà sotto il 2,5%, obiettivo del governo per la media annua '97; e si tratterà di un risultato migliore del previsto. Ne approfitta Prodi per riaffermare i suoi obiettivi: «L'Italia avanza sulla via del risanamento dei conti pubblici con una politica sana, che non genera inflazione e che ci spinge verso il difficile traguardo della moneta unica. Fermarsi adesso sarebbe imperdonabile». La Borsa, che al momento della diffusione ufficiale dei dati era già chiusa, aveva fatto in tempo a salire dell'1,62% per una fuga di notizie. La lira è risalita in serata a 988 per marco (contro le 994 indicate da Bankitalia), di nuovo sotto la parità centrale Sme che è 990.

Le città che hanno diffuso i dati ieri sono sei su 11 del campione Istat, corrispondenti a circa il 40% del totale nazionale. Sono Milano (nessun incremento nel mese) Genova (-0,3%) Bologna e Venezia (-0,2%), Trieste e Perugia (+0,1%). Sulla stessa linea sono tre città non comprese nel campione: Grosseto con -0,1%, Modena e Udine con +0,1%. La media ponderata si colloca sul -0,08%, che rispetto a febbraio '96 darebbe sul filo dell'arrotondamento 2,2% sui 12 mesi; se i dati di oggi pomeriggio dalle altre 5 città campione, saranno appena un po' meno buoni, l'incremento annuale risulterebbe 2,3%.

Oggi tuttavia potrebbe essere emessa la sentenza sul ricorso Enel. E' infatti la riduzione delle tariffe elettriche, imposta dal Tar (tribunale amministrativo regionale) del Lazio a spiegare una parte importante del calo del costo della vita in febbraio. La minor spesa non si è ancora manifestata per gli utenti perché le bollette non sono ancora state emesse, ma è stato già registrato dagli uffici statistici comunali. Se sarà annullato, l'Istat ne terrà conto nel calcolare l'indice definitivo nazionale per febbraio, che sarà reso noto il 4 marzo. «Le tariffe Enel influiscono in parte sul calo, non ne determinano la tendenza» precisa il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

Benché febbraio abbia sorpreso per la rapidità della discesa, gli esperti erano e sono concordi nel prevedere che l'inflazione (misurata sui tassi annui mese per mese) continuerà a decrescere fin verso la metà del '97. Poi dovrebbe risalire, in parte per fattori aritmetici, in parte per questioni di sostanza (costo del lavoro, ripresa economica). Dovrebbe essere all'incirca raggiunto l'obiettivo del governo (considerato ambiziosissimo quando fu formulato, nel giugno '96) del 2,5% nella media annua '97. Il rapporto semestrale Isco reso noto ieri l'altro prevede addirittura 2,4%; la media tra i centri di ricerca internazionali è 2,7%.

«Attribuire il calo all'andamento dei consumi è improprio» sostiene il ministro Bersani. Sia alla Banca d'Italia sia alla Confindustria si è creato nelle ultime settimane un tiepido, cauto ottimismo sulla ripresa. E' vero però che non sono buone le aspettative delle famiglie, forse a causa del troppo discutere sulla «manovra».

Nella fase inquieta che attraversano i mercati finanziari, la politica monetaria della Banca d'Italia rimane severa. Tuttavia gli esperti prevedono che se il governo varasse con prontezza la manovra-bis, se intanto i dati dell'inflazione in marzo confermassero quelli di febbraio, e a meno che non vi siano segni vigorosi di ripresa, verso aprile il governatore Antonio Fazio potrebbe risolversi ad abbassare il tasso di sconto.

Stefano Lepri



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

«Era scontato
Oggi la concorrenza
si fa sugli sconti
non sulla qualità
E non solo da noi»

INTERVISTA

L'ANALISTA DI CONFINDUSTRIA

«Il merito non è del governo»

Guidi: le imprese tagliano i prezzi

ROMA

A chi il merito dell'inflazione sotto zero? Guidalberto Guidi, consigliere incaricato del Centro studi Confindustria, non è generoso con il governo di Romano Prodi. Ma ricorda che le imprese tagliano i prezzi a ripetizione. E si augura che le banche facciano lo stesso, riducendo il costo del denaro.

Dottor Guidi, come valuta il forte calo dell'inflazione?

«Innanzitutto sono stupito che ci si stupisca. Sin dal settembre 1995 le imprese stanno facendo sconti del 4-5% per volta con ogni nuovo listino. Da parte dei clienti c'è una forte richiesta di riduzione dei prezzi».

La politica dei prezzi è ormai un aspetto centrale delle strategie industriali?

«Si diceva che la qualità fa premio su tutto. Ora la qualità non spunta più nulla: è la condizione necessaria per la presenza sul mercato. Ma la concorrenza si basa sui prezzi».

Una scelta generale?

«Una scelta non solo italiana. Sono appena tornato da Düsseldorf, dove si svolge una fiera degli elettrodomestici di importanza mondiale e ho verificato che dovunque si fanno sconti e i prezzi caratterizzano la competizione internazionale».

Per lei quindi è normale che l'inflazione scenda?

«Le imprese riducono i prezzi, i consumi sono stazionari (per usare un eufemismo) o in calo, la distribuzione tende a non provocare rincari: ecco quello che accade. Se l'inflazione non deriva da ritocchi tariffari o dalla svalutazione della lira non riesco a capire chi dovrebbe provocare gli aumenti».

Tutto sotto controllo?

«Ci sarebbe l'incognita dei possibili aumenti delle retribuzioni del settore pubblico: ma non voglio neppure prenderli in considerazione come ipotesi».

Non è inflazionistico nemmeno il nuovo contratto dei metalmeccanici?

«Un rinnovo contrattuale è sempre inflazionistico. In questo caso le aziende lo assorbono con la riduzione dei margini che resta forte per l'industria».

Teme cioè il rischio di minori investimenti?

«Senza dubbio. Purtroppo non esiste nessun fenomeno totalmente positivo o del tutto negativo».

In sintesi, il dato sull'inflazione è soddisfacente?

«E' ottimo, ma non posso dimenticare le cause fra le quali c'è anche il calo dei consumi».

Lo sa che Prodi rivendica il merito del calo dell'inflazione alle scelte del governo?

«Sarei un po' più prudente prima di prendere meriti. Non credo ci siano demeriti, ma neppure meriti. Certo la politica del governo tesa all'ingresso in Europa è positiva e le manovre fatte e annunciate non possono che avere effetto deflattivo: riducono il potere d'acquisto delle famiglie».

Ma lei vorrebbe maggiori consumi?

«Assolutamente no; dobbiamo proseguire sulla strada virtuosa imboccata. La politica del governo per il rafforzamento della fiducia nella lira ha tolto anche la percentuale di inflazione importata dall'estero».

Cosa prevede per i prossimi mesi?

«Sono abbastanza convinto, a costo di sbagliare, che fino a giugno il calo continuerà o sarà addirittura accelerato. Poi, grazie alla timida ripresa degli ordini, sarà difficile mantenere l'inflazione tanto bassa».

Si attende un nuovo taglio del tasso di sconto?

«Vedo una straordinaria timidezza delle banche a seguire il calo dell'inflazione e del tasso di sconto. Non è tanto importante a questo punto l'ulteriore riduzione del tasso di sconto quanto la reale riduzione dei tassi praticati alle imprese».

Immagina un effettivo calo del costo del denaro?

«Le banche devono essere più coraggiose. Nessuna azienda può scaricare i propri problemi di efficienza sul consumatore finale. Le banche saranno obbligate a ridurre i prezzi per diventare competitive. Sarà il mercato a costringere a farlo, come già hanno fatto le nostre imprese nel mondo».

Roberto Ippolito

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE ASSENTE

determinando le condizioni perché anche le clausole per la permanenza dell'unione - sempre che questa unione si faccia davvero - potranno essere rispettate senza grandi difficoltà. Problemi, certo, ce ne saranno, ma non verranno dai conti pubblici.

Il grande assente di questo quadro è e continua ad essere lo sviluppo. La bassa inflazione stenta a tradursi in un costo del denaro proporzionalmente basso, e tale da far germogliare una ripresa che sembra essere sempre lì per partire, ma che continua a latitare.

E' il segno, questo, che la stabilità monetaria, robusta nei dati economici e monetari, è ancora gracile nella cultura diffusa. E' gracile nella mentalità dell'uomo della strada, il quale tende a sospettare che l'Istat manipoli i dati. E' gracile nei risparmiatori, che vedono la discesa dei rendimenti nominali, ma non la tenuta di rendimenti reali ancora elevati. E' gracile in molti operatori economici, che attribuiscono il raffreddamento dei prezzi alla stagnazione della domanda, come se bassa inflazione e crescita economica fossero inconciliabili. Si può anche capire: se è vero, com'è vero, che per trovare una inflazione come quella attuale dobbiamo risalire a ventisette anni fa, ciò significa che una intera generazione è cresciuta nell'inflazione, si è orientata nel vortice delle cifre nominali ritenendolo del tutto normale, ha guadagnato, magari senza saperlo, sull'incessante lievitazione dei prezzi, si è sentita ricca solo perché, in pochi anni, ha raggiunto uno stipendio che pochi anni prima era da ricco.

Uscire da una illusione monetaria durata tanto a lungo non è facile; comunque richiede tempo. Occorre modificare abitudini, comportamenti, metodi di lavoro, ed anche lo stesso lavoro se questo, come molti, produceva un reddito determinato esclusivamente dalla dinamica vorticosa dei prezzi.

Fino a quando questa mutazione non si compirà, fino a quando saranno in molti a ritenere che l'inflazione è bassa solo perché la domanda ristagna, ogni ipotesi di politiche economiche più espansive conterrà il rischio di una ripresa dell'inflazione. Un rischio che rimetterebbe tutto in discussione e che, quindi, continua a consigliare la massima cautela.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

A DUE MESI DAL VOTO

E Berlusconi: che complicati questi alleati

«Convention per decidere i candidati del Polo»

ROMA

A questo punto sembra proprio che sarà una «convention» municipale a scegliere il candidato a sindaco di Milano, spina nel fianco del Polo alle prossime amministrative. «Dormo poco, lavoro troppo. Gli alleati poi seguono logiche troppo da politici di professione che mi hanno fatto tribolare e ci hanno portati a decisioni che oggettivamente ci hanno sfavoriti», si sfogava Silvio Berlusconi, alla fine del vertice di mercoledì notte nella sua casa di via del Plebiscito. Gli «alleati», cioè Gianfranco Fini. Continuava infatti Berlusconi, svelando un retroscena della storia: «Lo slittamento delle amministrative si poteva anche fare e sarebbe andato bene a tutti, ma se poi Fini mi dice che la legge di deroga non la vota, non la firma... E' chiaro che non se n'è fatto più nulla, anche perché lo stesso D'Alema non voleva rimanere col cerino acceso».

Ma altre sono le divergenze. Formigoni, per esempio, a dispetto delle sue smentite ufficiali sarebbe stato più che disponibile a presentarsi alla successione di Mario Formentini. Ma lo hanno stoppato altri «alleati».

Il contrasto, nel vertice, era però di fondo e investiva, al di là del caso Milano, la strategia stessa delle amministrative. Da una parte Berlusconi, col sostegno di Pierferdinando Casini, proponeva liste civiche e candidati «fuori dal giro di professionisti della politica», dall'altra Fini che, ansioso di «contarsi», insisteva su liste «targate» con i simboli di partito. «Abbiamo di fatto escluso l'ipotesi che il nostro candidato sia un professionista della politica», se ne usciva alla fine Berlusconi spiegando che ci si era limitati a parlare di «identikit» e che «la figura del candidato sindaco milanese sarà quella di un uomo che esce dal mondo del lavoro e dell'università».

Anche sui nomi si sono registrati dissensi. Non convinceva tutti, per esempio, la candidatura di Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica, che ieri ha ammesso di essere stato contattato dal Polo ma ha opposto un cortese rifiuto: «Non voglio lasciare la vita associativa e non ritengo corretto scendere in campo sotto le bandiere di uno schieramento, dal momento che rappresento 13.000 iscritti di ogni parte politica». E forse anche il nome del rettore del Politecnico milanese Angelo Di Maio suscita più di una perplessità.

«Per il candidato sindaco di Milano è inutile tirar fuori ogni giorno dal cilindro nomi delle e seconde file del Polo», ha sparato infatti ieri il senatore milanese di Alleanza nazionale Riccardo De Corato. Pronunciandosi a favore della convention. Questa è la soluzione che è prevalsa dopo una colazione di lavoro fra Berlusconi e il mediatore per eccellenza di An, Pinuccio Tatarella. Convention a Milano e anche a Torino, già lunedì. Dove il nome più accreditato rimane quello di Raffaele Costa. **[m. g. b.]**

Qui accanto Robergo Formigoni e più a destra Aldo Fumagalli





Albertini (Federmeccanica): non sono disponibile

Milano, in forse la sfida tra i due imprenditori

MILANO. E' durata lo spazio di una mattina l'idea dell'«epico» scontro tra imprenditori per la conquista della poltrona di sindaco di Milano. L'ex presidente dei giovani di Confindustria Aldo Fumagalli, candidato dell'Ulivo, contro Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica, candidato del Polo. Roba da far sognare chi, come gli industriali d'Assolombarda, non da oggi sperano nella conquista di palazzo Marino da parte di una persona sensibile alle esigenze della Milano che produce.

Duello memorabile, il quarantacinquenne falco di Federmeccanica contro la trentanovenne colomba dei giovani di Confindustria. Duello virtuale. Durato giusto il tempo delle interpretazioni sui giornali, delle parole di Silvio Berlusconi, riemerso mercoledì sera dal summit del Polo. «Abbiamo di fatto escluso la possibilità che il nostro candidato sia un professionista della politica», si era lasciato sfuggire il leader del Polo. Non contento, aveva abbozzato un identikit del candidato prescelto: «Un uomo che esce dal mondo del lavoro e dell'università, che non ha precedenti esperienze politiche...». E così, ragionando attorno alle voci, l'identikit berlusconiano aveva assunto il volto lungo e occhialuto di Albertini preferito al rettore del Politecnico Adriano De Maio. E invece... Invece no, lui, Albertini si dice lusingato, conferma le avance del Polo, ma declina: «No, grazie». Fine dell'epico scontro tra uomini d'impresa. Almeno per ora. Nel Polo l'interrogativo resta: chi correrà per palazzo Marino? Roberto Formigoni, lui pure deciso a non scendere in campo, spiega che sarà una convention popolare a decidere nome e cognome. Ma intanto il «Foglio» rilancia una vecchia proposta di Giuliano Ferrara: che sia Berlusconi in persona a scendere in campo a Milano come fece, a Parigi, Chirac prima di tornare all'Eliseo. Una mossa fuori schema. Berlusconi, dice chi sa, non l'ha scartata. **[a. z.]**



Wang Jun Tao, un leader dell'89, accusa: non dimentichiamo la sua colpa

«Deng, il killer dei nostri sogni»

«Certo agì in buona fede, ma questo non è una scusa»
«Oggi il potere è diffuso, i giochi possono riaprirsi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un momento: Deng sarà anche stato un grande, ma non dimentichiamo che la decisione di schiacciare il movimento per la democrazia fu sua. E fu un tragico errore. Non solo per i morti di Tienanmen che pesano sulla sua coscienza ma perché uccise sul nascere una straordinaria opportunità».

Accanto al coro di elogi tributati in queste ore al leader cinese da tutte le più importanti personalità politiche americane si alza la voce discordante di Wang Jun Tao, il giovane dissidente che guidò la rivolta studentesca del 1989. Le autorità cinesi lo chiamavano «Mano nera» per il suo ruolo dietro le quinte di Tienanmen («Io non ho le mani nere», ci ha confessato con candore disarmante). Fu arrestato, incarcerato e condannato a tredici anni di prigione. Ma su pressione di Bill Clinton fu lasciato libero di emigrare negli Stati Uniti nel 1994. Oggi Wang ha 39 anni, vive a Cambridge (Massachusetts) e lavora al China Strategic Institute.

Signor Wang, che intende dire per «straordinaria opportunità»?

«Intendo dire la straordinaria opportunità di riformare il nostro sistema politico in modo pacifico. Io non metto in dubbio il suo status di grande leader, la sua importanza storica nelle vicende del nostro Paese, a cominciare dalla liberalizzazione dell'economia e dall'apertura della Cina. Ma rimane l'ombra terribile di Tienanmen. Deng perse l'occasione di riformare il sistema politico cinese in questo secolo».

La colpa fu del sistema o di Deng in persona?

«Non c'è dubbio che la colpa ricade su di lui. Aveva concentrato tutto il potere nelle sue mani e la decisione di schiacciare il movimento per la democrazia con i carri armati fu sua. Anche se poi io sono convinto che fece quella scelta in buona fede, non per interesse personale, cioè per consolidare il suo potere, ma perché pensava davvero che questo fosse nell'interesse della Cina. Ma si sbagliava».

Si sente spesso dire che Deng, come tutti i leader della sua generazione, aveva un timore soverchiante: il caos. E' una spiegazione che la convince?

«Lo spettro del caos era per Deng e gli altri leader della rivoluzione una paura vera. E si capisce: attraversarono veri e propri cataclismi nel corso delle loro vite. Del resto tutta la storia del nostro Paese è un susseguirsi di guerre, di anarchie, di catastrofi. Ma questa spiegazione, seppur comprensibile, non può in alcun modo diventare una scusante. Cioè non ci deve far dimenticare la responsabilità oggettiva di Deng nell'ordinare il massacro».

Con Deng scompare la generazione della Lunga Marcia. Le prospettive per un'apertura politica del sistema sono migliori adesso?

«A mio avviso sì. La sua morte potrebbe aprire una stagione nuova. Il potere di Deng era tale che egli poteva prendere decisioni senza tener conto delle aspirazioni dei cinesi. Oggi il potere è molto più diffuso. Jiang Zemin non potrà governare ignorando le pressioni dell'opinione pubblica in favore di un'apertura politica. E una nuova generazione comincia ad affacciarsi al potere».

La politica degli Stati Uniti, e dell'Occidente in generale, rimane quella di coinvolgere Pechino in un dialogo costruttivo. E' questo il modo migliore per favorire la democrazia in Cina?

«Appoggio la cosiddetta politica dell'*engagement* con la Cina, non quella con il governo cinese. E ci tengo a fare la distinzione. La classe dirigente attuale parte già screditata. Cercare di coinvolgere il governo ma non il Paese è una politica che non porta da nessuna parte».

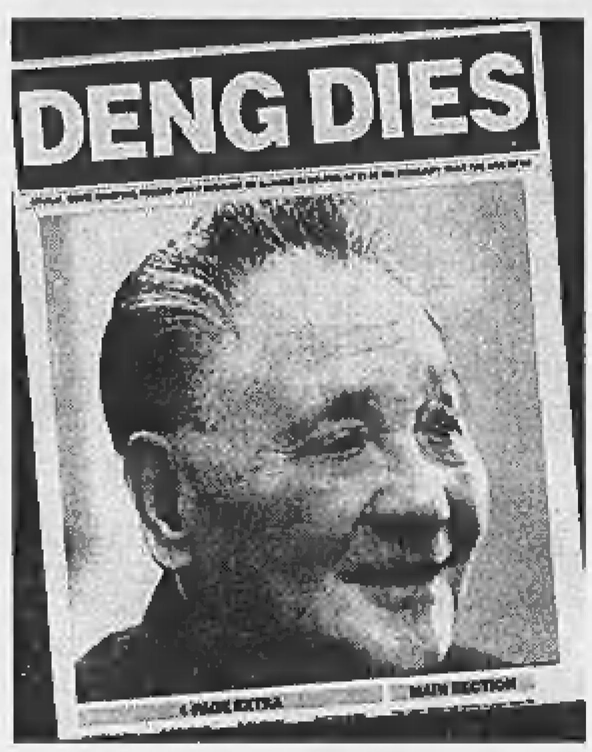
Andrea di Robilant

IL CORDOGLIO A ROMA

Un registro funebre all'ambasciata cinese

ROMA. Corone di fiori, una tenda nera sul fondo con la foto del piccolo timoniere al centro e sopra gli ideogrammi: «Con profondo dolore compagno Deng Xiaoping». Così l'ambasciata cinese a Roma ha allestito una stanza al piano terra della sede diplomatica per dare ai rappresentanti delle altre ambasciate, del governo italiano ed agli amici di poter porgere le condoglianze al patriarca cinese. La camera è stata allestita durante la notte e le visite sono iniziate nel pomeriggio: tra i primi a recarsi a porgere le condoglianze all'ambasciatore cinese Wu Minglian è stato il presidente del senato Nicola Mancino. L'atmosfera è molto triste: tutti hanno una fascia nera su una manica del vestito ed un piccolo garofano bianco all'occhiello è di rigore, tanto che i fiori vengono distribuiti all'ingresso dell'ambasciata.

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha inviato all'omologo cinese Qian Qichen un messaggio di cordoglio nel quale si legge, tra l'altro: «Con Deng Xiaoping il suo Paese perde il padre delle grandi riforme economiche e della politica di apertura della Cina verso l'esterno, che un impulso così determinante ha saputo dare per avviare la nazione cinese nel cammino irreversibile della modernizzazione». Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, nell'inviare il suo messaggio ha sottolineato la tenacia e la lungimiranza di Deng «che tra difficoltà e sofferenze sue e del suo popolo, ha saputo realizzare grandi cambiamenti nella società del suo Paese e nelle relazioni internazionali». [Ansa-AdnKronos]



L'annuncio della morte di Deng Xiaoping sulla prima pagina di un giornale di Hong Kong in lingua inglese

REPORTAGE

IL CONTO ALLA ROVESCIA

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo nato di Hong Kong del nuovo anno cinese fu quello che i locali chiamano con la «doppia i»: immigrato illegale. Non lui, ma sua madre e, forse, suo padre. Secondo la legge questi cinesi arrivati a Hong Kong dovrebbero essere espulsi. E i locali, che sono molto attenti a questi segnali del destino, come tutti i cinesi, lo presero come un indizio infausto. Il carro allegorico patrocinato da «Better Hong Kong», un'organizzazione molto vicina a Pechino, durante la sfilata annuale per il nuovo anno, ebbe un incidente grave e uccise un passante. Altro segnale infausto.

La morte di Deng - dice un diplomatico occidentale - sembra essere arrivata a completare il quadro. Per i superstiziosi tre indizi equivalgono a una prova. Cioè le cose andranno male. Il fatto che ci si possa scherzare sopra dimostra già, invece, che non c'è una reale preoccupazione per la piega che gli eventi potranno prendere. Se la Borsa di Hong Kong fosse determinante per misurare le percezioni e le speranze della grande finanza mondiale, non si potrebbe concludere che in senso ancora più affermativo: ieri mattina, quando la città si è svegliata, la Borsa ha cominciato a crescere. Niente di sensazionale, s'intende, ma appunto questo segnalava bassa intensità emotiva. E il dollaro di Hong Kong, legato a doppio filo al dollaro americano, si è addirittura rivalutato di qualche punto.

Qualcuno sospetta che discreti compratori per conto di Pechino abbiano fatto la loro parte per tenere alta la domanda e che, quindi, i comportamenti di Borsa e valuta non siano stati in queste ore del tutto genuini. Ma questi andamenti sono caratteristici da tempo, non sono stati influenzati dalle notizie sullo stato di salute di Deng e, infine, la Cina non è sufficientemente forte da dettare legge a un mercato finanziario come quello di Hong Kong, imbuto possente della globalizzazione finanziaria. Finora è forse più vero il contrario. E - alcuni operatori dicono - in ogni caso sarebbe un segno d'intelligenza e di notevole acquisizione delle regole del gioco se davvero Pechino avesse mosso le sue leve finanziarie. Di gran lunga meglio quelle che i tank.

Tutti indizi che dicono una cosa sola: che i circoli che contano sono convinti che il «dopo-Deng» sia già sufficientemente consolidato. Cioè a dire che Jiang Zemin, il premier Li Peng e il vicepremier Zhu Rongji terranno ferma la barra del timone. Cioè ancora che il grande ritorno della perla nel collier cinese avverrà com'è stato promesso e concordato: senza traumi, conservando i «due sistemi», senza tagliare il tubo dell'aria e dei capitali esteri e cinesi che transitano in entrambe le direzioni attraverso Hong Kong. E' certamente un caso, ma la presenza a Pechino di Tung Chee-hwa, il governatore designato dalla Cina, lo stesso giorno della morte di Deng e il suo aver riportato a casa una composizione del futuro governo cittadino che ricopia quasi totalmente l'attuale, sembrano sottolineare la volontà di Pechino di tranquillizzare tutti.

Del resto segni esteriori di inquietudine non erano ieri visibili sotto alcun profilo. Le edizioni straordinarie con il ritratto di Deng a mezza pagina, listata a lutto, sono andate a ruba. I canali televisivi hanno continuato a mandare in onda - dopo l'annuncio che i programmi di trattenimento venivano cancellati - commemorazioni ampiamente celebrative, come minimo molto rispettose, in qualche caso riconoscenti verso la figura e l'opera di Deng. Interviste ai veterani della grande marcia, ai compagni di lotta. L'omaggio delle televisioni capitaliste di Hong Kong appariva perfino un po' inquietantemente simile a quello ufficiale dei canali di Pechino: identica logica e stesso gusto risaputo da socialismo reale. L'unica, rilevante differenza erano gli spot pubblicitari tra una celebrazione e l'altra. A questi Hong Kong proprio non può rinunciare. Gli affari sono affari.

L'essenziale è che non si esca da una situazione di stabilità. Questo è quello che tutti vogliono. La lotta per il potere a Pechino potrà, oppure non potrà, scatenarsi. Purché sia soft nelle sue manifestazioni esteriori. Poiché gli equilibri sono fragili e le contraddizioni di questo miracolo sono possenti.

Giulietto Chiesa



La concitazione degli operatori alla Borsa di Hong Kong [FOTO REUTER]

Pechino fa impennare la Borsa di Hong Kong

MIKHAIL GORBACIOV

«La spinta democratica non si fermerà»

MOSCA. Con la morte del leader cinese Deng Xiaoping «verrà sollevata sempre più la questione della democratizzazione politica del paese»: questo il pensiero dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Gorbaciov, che nel 1989 fu in Cina in un momento cruciale delle manifestazioni del movimento democratico, poi represse nel sangue, ha detto all'agenzia «Interfax» che il paese «non potrà evitare le riforme politiche» e ha auspicato che queste possano essere portate avanti nella stabilità.

Mikhail Gorbaciov ha definito Deng Xiaoping «un grande uomo, un savio dei nostri tempi che ha rivolto la sua politica interna agli interessi della gente, e quella estera alla cooperazione e alla responsabilità». Deng Xiaoping, nel ricordo dell'ex leader sovietico, «guardava il mondo con gli occhi aperti, vedeva i cambiamenti internazionali e decideva su basi reali, senza fissarsi su dogmi». Gorbaciov ha inoltre espresso la speranza che «il potenziale della cooperazione russo-cinese, le cui basi sono state gettate ai tempi dell'Urss e che si è sviluppato ulteriormente negli ultimi anni, non venga inficiato, e anzi cresca». [Ansa]

Un Grande senza mausoleo

Martedì funerali modesti, al contrario di Mao

PECHINO
NOSTRO SERVIZIO

Ieri la gente a Pechino non piangeva per la morte del leader massimo del Paese Deng Xiaoping, anzi era quasi indifferente per la sorte dell'uomo che aveva cambiato la faccia della Cina negli ultimi 18 anni. Il contrario di quanto era successo 21 anni fa. Nel 1976, per la morte di Mao, la gente per strada si strappava i capelli dalla disperazione, come se si fosse ormai alla fine del mondo. «Sono rimasta stupefatta per giorni - racconta una professoressa allora studentessa universitaria - pensavo che in qualche modo Mao non potesse morire».

Ma questa è una sola delle tante differenze che accompagnano la dipartita degli ultimi due leader cinesi. I funerali di Mao furono sontuosi. La salma fu imbalsamata da un gruppo di medici che studiarono il processo su libri russi cercando di imitare quello che a Mosca era stato fatto con Lenin.

Nel mezzo di piazza Tienanmen, dietro il monumento agli eroi del popolo, venne eretto in tempi record un mausoleo dove alla fine fu forse messa solo una statua di cera. Gli inesperti imbalsamatori cinesi avevano infatti danneggiato in parte irreparabilmente il corpo del grande timoniere. Il suo corpo, o la sua immagine, sta ancora nel cuore di Pechino, sotto lo sguardo vigile e benigno del suo ritratto all'entrata della Città Proibita.

Deng prima di morire aveva chiesto di non ricevere funerali ufficiali ma questo non si addice a una persona del suo rango. Il governo ha deciso ieri per sei giorni di lutto nazionale, uno in meno rispetto a quelli che vennero concessi a Mao.

Ma poi non ci sarà altro. La televisione gli ha riservato un servizio importante ma non imponente, le marce funebri non sono un ritornello incessante, la vita continua come se tutto fosse normale. Quando toccò a Mao invece, per 20 giorni venne proibita ogni forma di festa privata o pubblica. Mentre ancora oggi il corpo di Mao è un monumento e un'attrazione turistica da visitare per poche centinaia di lire. Il corpo di Deng invece sparirà. Sarà infatti cremato e le ceneri saranno gettate in mare. Solo gli occhi, le sue certo deboli cornee, saranno donati a qualche sfortunato.

Il messaggio politico è chiaro e Deng serve a uno scopo preciso e civile. Il governo cinese sta cercando di convincere i cittadini a cremare i corpi dei propri defunti perché sempre più terra viene strappata all'agricoltura e consacrata a tombe o a veri e propri mausolei in miniatura per il caro estinto.

Lo stesso vale per il dono delle cornee di Deng. Pochissimi cinesi sono disponibili a donare gli organi dei cari estinti, o anche a donare sangue. I più pensano che il corpo appartiene ai genitori e agli antenati, figli e nipoti non hanno diritto a intaccarne la completezza.

Non c'era nulla di tutto questo nelle esequie di Mao. I funerali del grande timoniere dovevano servire a creare un simbolo fortissimo per il Paese: avere un nuovo nume tutelare per la Cina, che altrimenti non conosce dei di tipo occidentale. Del resto Mao viveva in una corte, circondato da cortigiane, confidenti, guardie del corpo. Deng invece era un uomo di famiglia. Adorava farsi fotografare con moglie e figli, e una figlia, l'ultima, Mao Mao, era la sua segretaria e biografa.

Ma con questo contrasto resisterà il mausoleo nella piazza? O verrà spostato, cancellato e la salma bruciata, ufficialmente, anche questo, come buon esempio?

Francesco Sisci



Una scena dei funerali di Mao Tze Tung. Per la Cina la morte del Grande Timoniere fu una tragedia nazionale

DALLA PRIMA PAGINA

LA TENAGLIA DEL FUTURO

immaginare che cosa potrà accadere nei prossimi anni. Siamo di fronte a un fenomeno straordinario, privo di qualsiasi riferimento e precedente. Un uomo abile e geniale approfitta dei disastri del maoismo e della rivoluzione culturale per costringere la dirigenza del suo partito a sbarazzarsi di tutto il ciarpame ideologico dell'economia marxista-leninista. Come Guizot, primo ministro di Luigi Filippo nella Francia del secolo scorso, incoraggia i suoi connazionali ad arricchirsi e ottiene, in pochi anni, risultati sorprendenti. Ma non rinuncia né al partito unico né al suo controllo totale sulla società civile. Nel museo della storia la Cina di Deng è un essere bastardo, mezzo comunista, mezzo capitalista. Il cinese può commerciare, intraprendere, importare, esportare e speculare alla Borsa di Shanghai come qualsiasi cittadino di una qualsiasi democrazia occidentale. Ma non può dire e pensare cose diverse da quelle che sono iscritte nel grande libro dell'ortodossia comunista e ricevono l'imprimatur del partito. La Nep (Nuova Politica Economica) di Lenin coincise con un periodo di relativa libertà intellettuale. La Nep di Deng coincide con il massacro di Tienanmen e con la sistematica repressione del dissenso. Non basta. La Cina è l'unica economia di mercato in cui i reati contro il patrimonio (ricaduta «fisiologica» di qualsiasi sistema capitalista) vengano tuttora puniti con una pallottola, addebitata ai parenti della vittima.

E' probabile che Deng non potesse fare altrimenti. Se avesse cercato di ridurre l'influenza del partito, il «piccolo timoniere» si sarebbe scontrato con la resistenza dei conservatori e avrebbe gettato il Paese nel baratro della guerra civile. Lui stesso, del resto, era convinto che la democrazia avrebbe minacciato l'unità nazionale e reso la Cina ingovernabile. Economia di mercato e disciplina politica sono state in questi anni le ricette complementari del successo cinese. Chi se ne rammarica o pretende che la Cina assomigli all'Occidente, applica criteri europei, come ha osservato Bettiza, a una storia politica e culturale completamente diversa. In coloro che pretendono d'impartire ai cinesi lezioni democratiche vi è più arroganza che democrazia.

Ma occorre chiedersi fino a quando questi due fenomeni - economia di mercato e regime totalitario - possano convivere senza cercare di distruggersi a vicenda. La libera economia crea una pluralità di interessi; e gli interessi, a loro volta, tendono a organizzarsi per meglio influire sulle decisioni e le direttive del potere politico. Prima o dopo le associazioni, le lobby, le corporazioni vengono alla superficie e si battono per cambiare una legge, modificare un regolamento, ottenere una licenza, riformare il sistema creditizio, ridurre il carico fiscale. Dall'economia alla politica il passo è breve. L'unico modo per legittimare gli interessi è quello di renderli per quanto possibile trasparenti e di creare un luogo in cui essi possano essere rappresentati politicamente. In Cina, invece, gli interessi scorrono come fiumi sotterranei e usano, per raggiungere i loro obiettivi, l'arma del denaro. Deng ha avuto il grande merito di avviare la trasformazione economica di un continente, ma la sua ricetta ha prodotto un'ondata di corruzione che ha inquinato larghi settori dell'amministrazione e del partito.

Il Paese che egli lascia in eredità ai suoi successori è stretto in una tenaglia. Non può diventare democratico senza correre il rischio di spaccarsi. Non può rinunciare all'economia di mercato senza suscitare le resistenze dei nuovi ceti sociali creati dalla rivoluzione economica di Deng. Non può restare totalitario senza creare corruzione e dissenso. La ricetta, cui gli eredi di Deng ricorreranno per tenere insieme il puzzle cinese, è probabilmente il nazionalismo. Pur di continuare a controllare il Paese inventeranno nemici e creeranno crisi. Le minacce degli scorsi mesi contro Taiwan sono un segno premonitore della Cina con cui dovremo confrontarci nei prossimi anni.

Ecco perché ogni previsione sul «dopo Deng» è letteralmente impossibile. Avremo tuttavia, fra qualche mese, una banderuola che ci permetterà di capire da che parte tira il vento. Questa banderuola è Hong Kong, che Pechino vorrebbe economicamente libera e politicamente servile. Dal modo in cui i cinesi tratteranno i loro nuovi sudditi ricaveremo qualche indicazione sugli umori della Repubblica Popolare e trarremo presagi per le sorti del mondo.

Sergio Romano



Ma con le bandiere a mezz'asta è l'unico segnale visibile della morte di Deng a Pechino

Vietato deporre fiori a Tienanmen

La polizia isola il monumento simbolo della rivolta

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Pubblico lutto e segreto sgomento per una morte da tempo annunciata, ma al cui arrivo si è sempre comunque impreparati. Davanti alla scomparsa di Deng Xiaoping, il potere rivela tutta la propria dissociazione, indice di spaccature più profonde: da una parte vorrebbe farla passare come quella di un comune, sia pure importante cittadino; dall'altra lo onora non solo per ciò che egli è stato, ma per rivendicare da lui la propria legittimità. Proclama sei giorni di lutto ma, almeno fino a ieri sera, non annulla importanti eventi diplomatici: domenica è previsto l'inizio della visita ufficiale del presidente portoghese; lunedì dovrebbe arrivare il segretario di Stato americano, Madeleine Albright; martedì, il ministro degli Esteri israeliano, Levy.

Tutto normale, dunque, «business as usual», per confermare che l'attuale dirigenza è pienamente in carica, che ormai il dopo-Deng è già in atto da tempo, e che la scomparsa del gran vecchio non influisce minimamente sugli affari di Stato e di partito. Ma intanto il partito stesso lancia un appello all'unità, come se fosse in pericolo: «Dobbiamo sostenere e difendere l'unità del partito, unirci ancora più coscienziosamente al comitato centrale e al compagno Jiang Zemin». Il documento proclama la certezza che Jiang Zemin, il partito, il popolo, «impugnando la bandiera della teoria di Deng Xiaoping del socialismo con caratteristiche cinesi, saranno capaci di avanzare sulla causa delle riforme socialiste, dell'apertura e della modernizzazione, iniziate da Deng, e portarle trionfalmente a termine».

Nel trionfalismo si colgono oscuri timori. Pesa come un incubo il ricordo di ciò che accadde alla morte di Mao nel '76: un mese dopo la sua scomparsa tutto l'assetto dirigente da lui impiantato, in primo luogo sua moglie, veniva fatto fuori e arrestato. Certo non si arriverà a questo, ma molti equilibri di cui Deng era arbitro potrebbero alterarsi.

Usuale alzabandiera dunque all'alba di ieri in piazza Tienanmen, come tutti i giorni, osservato dalla solita piccola folla. Ma con un fatto nuovo: bandiera a mezz'asta. Il primo canale della tv dà alle sette del mattino la notizia della scomparsa di Deng Xiaoping, annunciata al mondo a notte fonda, quando la Cina intera dormiva. Fa poi seguire un film sulla rivoluzione, mentre altri canali ritrasmettono il telegiornale dell'altra sera, che non aveva fatto in tempo a dare la notizia che poche ore dopo avrebbe scosso il mondo.

Ma intanto le forze armate da giovedì notte sono in stato di allerta: fatto non sorprendente per la scomparsa del supremo arbitro, certo previsto automaticamente in ogni manuale per situazioni di emergenza. Ma indicatore di vibrazioni segrete. Un appello affinché il popolo cinese approfitti della morte di Deng per ribellarsi e conquistare la libertà e la democrazia è stato lanciato da un «partito liberaldemocratico» (del continente) tramite un fax inviato agli organi di stampa occidentali a Pechino. Ma al momento non si hanno informazioni su questo partito.

Davanti alla scomparsa dell'ultimo imperatore, vero e invisibile, fino a ieri supremo arbitro benché da tempo inaccessibile e spesso vaneggiante, emergono tutte le insicurezze d'un potere che richiamandosi a lui vuol essere, e lo è, già oltre lui. Accanto alla luttuosa bandiera a mezz'asta, infatti, festose lanterne rosse con squillanti scritte augurali oscillano sui lampioni dell'immensa piazza Tienanmen, 60 ettari fino ad alcuni anni fa solo d'asfalto, da tempo punteggiata di aiuole per scoraggiare assembramenti. Questa sera, infatti, secondo la tradizione, è la festa delle lanterne, la prima luna dopo l'inizio del nuovo anno. Il lutto non impedirà la festosità della tradizione.

Il vicolo su cui sorge la vecchia casa tradizionale in cui Deng viveva con la famiglia in modo patriarcale è stato chiuso da sbarramenti di polizia. All'imbocco sono state deposte corone di fiori bianchi, segno di lutto. Ma non si è avuto il rituale viavai di personalità in mesto porgere condoglianze: la famiglia ha informato i dirigenti del partito e dello Stato che li considera dispensati da questa formalità. E con ciò li ha privati di apparizioni televisive in momenti importanti. Sono due giorni che in queste circostanze decisive per l'immagine - conta anche in un sistema autoritario -, non appare Jiang Zemin, capo dello Stato, del partito, dell'armata. Si è visto invece il premier Li Peng, ilare e festoso a un ricevimento poco prima dell'annuncio della scomparsa. Segno di potere, o una stilettata verso di lui?

Se il potere vuol mostrare che pur senza Deng il regime prosegue come sempre, appunto senza annullare importanti appuntamenti diplomatici malgrado il lutto, per la gente comune è effettivamente così. La Cina ha accolto senza vistose emozioni la notizia della scomparsa dell'uomo che l'ha tratta dal maoismo e portata allo sviluppo gridando «Arricchitevi». I quotidiani, usciti in ritardo per la notizia venuta nella notte, sono listati a lutto, ma non si sono avute le scene di disperazione collettiva avvenute alla morte di Zhou Enlai e di Mao. Ed è forse, sul piano della maturazione della coscienza collettiva, uno dei maggiori risultati dell'opera di Deng, la laicizzazione degli spiriti, la «liberazione del pensiero». Un giovanotto e una donna che per ricordare Deng volevano deporre fiori ai piedi del monumento alla rivoluzione sulla Tienanmen sono stati respinti dalla polizia, che con centinaia di agenti in borghese presidia la piazza.

Cordoglio aperto, invece, a Shenzhen, la zona economica speciale pilota, al confine con Hong Kong: la gente depone corone ai piedi di un gigantesco manifesto raffigurante Deng. Ed è firmato dal comitato di partito di Shenzhen il maggior articolo su Deng. Tutto pieno di significato: nella primavera del '92, quando sotto lo spettro sovietico i conservatori stavano per bloccare le sue riforme, Deng andò a rilanciarle da Shenzhen, avviando l'impetuoso sviluppo di questi ultimi anni.

Fernando Mezzetti







Due immagini di lutto nelle vie della capitale Pechino per la morte di Deng Xiaoping

RETROSCENA

L'ARMATA E IL POTERE

Tre milioni di militari giurano lealtà al delfino

PECHINO

LE forze armate cinesi hanno giurato fedeltà a Jiang Zemin. Ma qual è la forza effettiva dell'«Armata popolare di liberazione»? Negli Stati Uniti ci sono commentatori che non esitano ad agitare lo spettro di una futura «minaccia cinese» e propongono apertamente una strategia di «contenimento» per affrontarla. Queste ansietà si nutrono di azioni scomposte compiute dai cinesi negli ultimi anni in Asia orientale - crisi dei missili nello Stretto di Taiwan nel febbraio-marzo 1996, pressioni nel Mar Cinese meridionale - e più in generale di una cupa visione di nazionalismo in risveglio.

I cinesi si ribellano a queste tesi, che bollano come «miti». A credere ai discorsi ufficiali, Pechino non avrebbe mai avuto tendenze espansioniste e comunque non possiede la capacità di proiettare la sua forza su un teatro esterno. Fondata o no, la tesi della «minaccia cinese» risveglia una certa eco negli immediati dintorni del regno di Mezzo. Dall'inizio degli Anni 90 la regione è teatro di una inquietante corsa agli armamenti.

Se gli analisti sono divisi sulla diagnosi di questa «minaccia», sono concordi per lo meno su una cosa: l'Armata popolare di liberazione è impegnata da almeno un decennio in un risoluto sforzo di modernizzazione. A imitazione della grande ripulitura dottrinaria cui è stata sottoposta l'economia, anche i militari sono stati invitati a ripensare la loro visione del mondo. Due avvenimenti hanno precipitato questa lacerante revisione: la guerra cino-vietnamita (febbraio-marzo 1979), piena di lezioni sull'insufficienza militare di Pechino, e la fine del pericolo sovietico, che ha privato i cinesi di un avversario chiaramente identificato. In questo nuovo contesto, i concetti maoisti di «guerra popolare» e «guerra d'usura» sono stati dequalificati al rango di anticaglie. Gli strateghi pechinesi s'interessano ora di più alle nozioni di «conflitto locale limitato» e di «difesa attiva», che richiede una forza rapida d'intervento.

> Negli Usa si agita ancora lo spettro di una «minaccia cinese» sull'Asia
> I rischi sono la corsa agli armamenti e il nazionalismo

Gli insegnamenti tratti dalla Guerra del Golfo del 1991 non hanno fatto che confermare questa revisione dottrinale che a cavallo fra gli Anni 80 e 90 ha avuto enormi ripercussioni sull'organizzazione delle forze armate. Pletorica, arcaica e poco efficiente, l'Armata popolare si è vista imporre una drastica cura dimagrante. Il numero delle Regioni militari è stato ridotto da 11 a 7 e gli effettivi da 4,2 milioni nel 1985 a 2,9 nel '96.

E' scoccata l'ora della professionalizzazione. I contadini-soldati della Lunga Marcia sono stati rimpiazzati da giovani ufficiali reclutati all'uscita dall'università. E l'acquisizione di equipaggiamenti si è intensificata. Secondo le cifre ufficiali, il budget annuale delle forze armate è cresciuto del 4 per cento in termini reali dopo il 1986 ed era stimato nel 1994 a 8,3 miliardi di dollari, cioè il 10 per cento delle spese statali. Queste cifre sono probabilmente sottostimate: secondo gli esperti occidentali andrebbero moltiplicate per 4 o 5.

Non va peraltro sopravvalutato l'impatto di questi cambiamenti. Lo sforzo di modernizzazione non influenza al momento che il 10 o il 20 per cento delle tre armi, contribuendo di fatto a creare un'Armata a due velocità. Inoltre gli handicap tecnologici di cui soffre l'Armata popolare restano pesantissimi. Secondo uno studio della rivista «China Quarterly», le forze armate cinesi accusano un ritardo di vent'anni nel campo delle armi moderne.

Frédéric Bobin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

INTERVISTA

I NOSTALGICI DI MAO



«Il miracolo crollerà»

Parlato: la Cina rischia di esplodere

> «Bisognava seguire il modello tracciato dal Grande Timoniere»
>
> Il direttore del «manifesto» Valentino Parlato

Valentino Parlato, «il manifesto» ha scritto che Deng Xiaoping è stato l'ultimo grande leader della Cina moderna. Nessuna critica per l'inventore del «leninismo di mercato»?

«Noi siamo molto critici su Deng, anche se la Cina non muore con lui. Deng ha completamente stravolto il pensiero di Mao, pur essendo Deng, come Mao, un comunista. E lo sviluppo capitalistico della Cina creerà grandi contraddizioni, grandi disastri e conflitti».

La Cina ha già oggi al suo interno regioni che meditano la secessione dal resto del Paese. Ma questo è in qualche modo fisiologico, in un Paese in così forte transizione.

«Pensavo soprattutto alle tensioni di classe. La linea di Deng, realizzare il capitalismo sotto la guida di un partito comunista bolscevico, porterà a forti implosioni».

La scelta di Deng, opposta a quella di Gorbaciov, e cioè attuare prima la liberalizzazione del mercato e poi instaurare la democrazia, non era una via obbligata?

«Questo è quello che in sostanza i cinesi hanno sempre sostenuto. Ma in realtà la politica di Deng è solo al 50 per cento l'opposto di quella di Gorbaciov. Perché in parte Deng ha detto ai cinesi "Arricchitevi", e questo l'ha fatto anche Gorbaciov. Per l'altro verso, in un Paese di un miliardo e 200 milioni di abitanti, ha mantenuto il comando politico del partito».

La Cina non può essere un libero mercato senza che esso venga pilotato dal partito, hanno sempre detto i cinesi.

«Questo è abbastanza giusto: non era possibile fare diversamente. Ma poi c'è stata Tienanmen. Il *manifesto*, per dare la notizia della morte di Deng, ha messo in prima pagina proprio la foto di quel massacro. E poi c'è la contraddizione con la linea di Mao, che era quella della persuasione e non del comando, la linea del benessere, ma non dello sviluppo capitalistico. Invece Deng ha scelto lo sviluppo capitalistico entro una camicia di forza comunista. E' arrivato a realizzare quella che potremmo definire, per approssimazione, una variante confuciana del capitalismo».

Deng ha sempre considerato Tienanmen inevitabile, e la Cina ha sempre protestato con l'Occidente il proprio diritto ad esercitare quella repressione.

«Tienanmen è stato per un verso un abominio, per un altro è stato l'atto di maggiore responsabilità che Deng si sia mai assunto. Va bene, ha detto, dobbiamo far scorrere il sangue, perché la Cina non è ancora pronta per la democrazia. Credo che Deng, invece di intraprendere la strada del capitalismo, avrebbe semplicemente potuto proseguire sulla base di uno sviluppo della Cina che Mao aveva già avviato. Non dimentichiamo che, quando Mao muore, il reddito medio pro capite dei cinesi era doppio che negli Anni Cinquanta».

Parlato, ma la sfida di Deng è nei rapporti economici internazionali che prevedono che la Cina diventi, entro i primi due decenni del prossimo millennio, la prima superpotenza economica mondiale...

«Sarà comunque un capitalismo dirigista, la gabbia del comunismo non reggerà a lungo. Si scateneranno gli spiriti animali del capitalismo. E per la Cina potrebbe essere la catastrofe».

Antonella Rampino

Il ministro degli Esteri a Mosca con Madeleine Albright: la Russia ha diritto a garanzie

Eltsin telefona a Dini: grazie Italia

Per le posizioni sulla Nato

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

«L'allargamento della Nato deve avvenire con e non contro la Russia». Questo è stato il leitmotiv della visita di Lamberto Dini a Mosca, che ieri il ministro degli Esteri italiano ha ribadito nel corso di tutti i suoi incontri con la leadership russa. E il Cremlino ha risposto ringraziando l'Italia per la «particolare comprensione» dello scottante problema dell'estensione dell'Alleanza atlantica all'Europa dell'Est.

L'argomento Nato è stato questa settimana al centro di un'intensa attività diplomatica, con l'avvicendarsi nella capitale russa prima del ministro degli Esteri tedesco Kinkel, poi di Dini e infine del segretario di Stato americano Madeleine Albright, che oggi dovrà presentare al Cremlino le nuove proposte degli Usa per un compromesso.

Nei due giorni della sua permanenza a Mosca il capo della Farnesina ha incontrato il suo collega russo Evghenij Primakov, il premier Viktor Cernomyrdin, il primo vicepremier Alexandr Bolshakov e il presidente della Duma, il comunista Ghennadij Seleznìov. Durante i colloqui con Primakov è arrivata anche una telefonata di Boris Eltsin, che dal suo eremo nella dacia di Gorki-9 ha voluto ringraziare l'Italia per la sua posizione «equilibrata» nel dibattito sulla Nato e comunicare che accetta l'invito di Scalfaro a visitare nei prossimi mesi l'Italia.

L'argomento principale di tutti gli incontri - oltre ovviamente alle relazioni bilaterali, il cui stato è stato definito da Lamberto Dini «eccellente» - erano appunto le relazioni tra la Russia e l'Alleanza atlantica. Il ministro italiano si è dichiarato favorevole alla richiesta russa della firma di un accordo «giuridicamente vincolante» che permetta a Mosca di controllare l'attività dell'Alleanza atlantica nei Paesi ex satelliti dell'Urss. Un accordo che Eltsin ha definito irrinunciabile e che i russi esigono di concludere prima della decisione finale sull'allargamento che dovrà essere sancita al vertice dei 16 Paesi a luglio.

E mentre Washington sarebbe disponibile soltanto a firmare una «carta» sui principi generali delle relazioni tra Mosca e Bruxelles, la diplomazia italiana invece presta ascolto alle preoccupazioni della Russia che più che mai è decisa ad opporsi all'adesione alla Nato di nuovi membri. Primakov ha dichiarato ieri dopo i colloqui con il suo omologo italiano che la Russia «è e rimarrà contraria». E secondo il portavoce presidenziale Serghej Jastrzhembskij, la richiesta di un accordo che preceda l'allargamento è un tentativo di ridurre le conseguenze negative per la Russia, che non cancellerà il *niet* a un avanzamento a Est.

Logico dunque che la posizione del ministro Dini che ieri ha dichiarato che «in effetti dopo la fine della guerra fredda è legittimo chiedersi il motivo della necessità di estendere la Nato», sia stata accolta favorevolmente dal Cremlino. Per la Casa Bianca la questione è ormai fuori discussione - e la Albright l'ha ribadito all'arrivo a Mosca - e si tratta solo di vedere come placare la Russia.

Nel corso della sua prima visita a Mosca il neosegretario di Stato americano - oltre a preparare il summit tra Eltsin e Bill Clinton, che si dovrebbe tenere il 20-21 marzo prossimo a Helsinki - cercherà di contrapporre all'ostilità russa le nuove proposte americane. Si tratta della creazione di un consiglio per le consultazioni tra Mosca e Bruxelles, della formazione di una brigata congiunta dell'ex Armata Rossa e degli eserciti della Nato e della riduzione unilaterale da parte dei Paesi dell'Alleanza atlantica delle forze convenzionali in Europa.

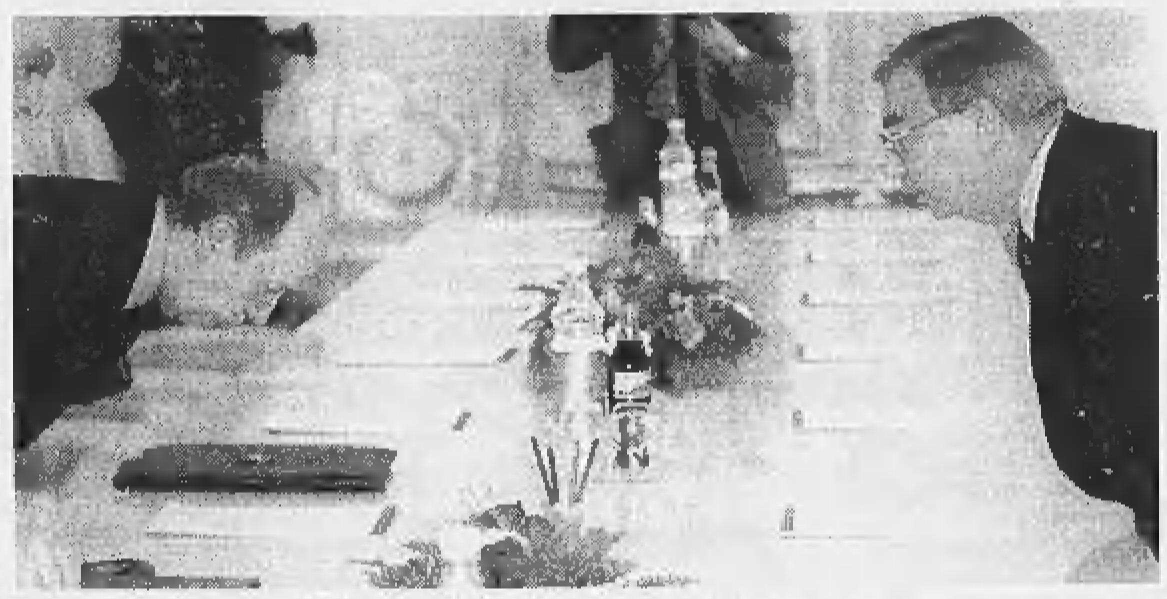
Iniziative che a Mosca sono state accolte finora con notevole scetticismo. Ufficialmente il Cremlino per ora si è astenuto da ogni presa di posizione. Ma molti commentatori russi - inclusa la tv di Stato - hanno ieri bollata come «ridicola» l'idea della brigata congiunta e ritenuto insufficienti le altre proposte.

Anna Zafesova

LEGGE HELMS-BURTON

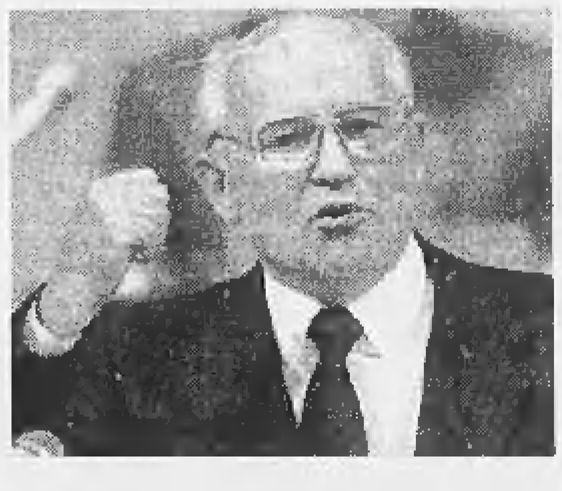
Ruggero nomina tre arbitri

GINEVRA. Il direttore generale della Wto (Organizzazione mondiale del commercio) Renato Ruggiero ha nominato ieri a Ginevra i tre «arbitri» chiamati a dirimere la controversia Usa-Ue sulla legge Helms-Burton, che rafforza l'embargo contro Cuba e prevede sanzioni unilaterali contro le aziende straniere che investono nell'isola in proprietà confiscate agli statunitensi dopo la rivoluzione del 1959. I tre membri del gruppo arbitrale della Wto (il cosiddetto «panel») hanno sei mesi di tempo per esprimere il loro «verdetto». Dura la reazione dell'amministrazione Clinton: «La Wto - ha detto il sottosegretario ed «inviato» per la questione cubana, Stuart Eizenstat - non è il foro adatto per risolvere una questione che riguarda la politica estera e la sicurezza nazionale degli Usa». Fonti americane coperte dall'anonimato hanno minacciato il boicottaggio del «panel». [Ansa]



Lamberto Dini e il ministro degli Esteri russo Evghenij Primakov all'avvio dei colloqui al Cremlino





Manovre invernali di truppe dell'Alleanza Atlantica e l'ultimo presidente dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbaciov

INTERVENTO

L'UOMO CHE ABBATTE' IL MURO

«Non riaprite la Guerra Fredda»

Gorbaciov: l'allargamento è un tragico errore

«La sicurezza è una bugia, i blocchi militari si creano contro qualcuno»

«I politicanti russi non aspettano altro per rilanciare i veleni nazionalistici»

MOSCA

DELLA Nato si deve e si dovrà parlare di nuovo. Anche se nel dibattito in corso non è evidente, i piani del suo allargamento possono portare a una situazione *senza vincitori*. Per eliminare le obiezioni della Russia si discute di varie ipotesi di attuazione di una decisione già presa. Ma la sostanza non cambia. E' evidente che nessuno ha riflettuto abbastanza e responsabilmente sulle conseguenze di questo progetto.

In Russia i piani dell'allargamento della Nato si sono già trasformati in un problema interno estremamente acuto. L'agitazione della minaccia dall'esterno è un vecchio trucco con cui si è spesso cercato di consolidare la nazione e, nello stesso tempo, di garantirsi una più o meno tranquilla permanenza al potere.

Tuttavia, a prescindere dai cinici motivi di coloro che cercano di usare ai propri fini la linea errata e dannosa dei dirigenti della Nato, non si può evitare di parlare di quella linea. Perché in essa è contenuto un pericolo reale. E non solo per la Russia.

Dopo cinquant'anni dall'inizio della guerra fredda il mondo rischia di essere trascinato in qualcosa di perfino più insensato. La reazione di Stalin al discorso di Fulton di Winston Churchill non fu soltanto il condensato della mentalità e delle caratteristiche morali e psicologiche del dittatore. Fu anche, e in non minore misura, responsabilità dell'Occidente «civilizzato e democratico» l'aver provocato una tale reazione. E così fu messa in moto la macchina.

La comune, trionfale vittoria sul fascismo, la fondazione delle Nazioni Unite, le speranze in una «pace eterna», furono annichilite da un tragico errore, forse il più grave del secolo. Fabbricanti d'armi e venditori di odio decisero le sorti del mondo. Occorsero sforzi immensi per spezzare una logica mortale, che trascinava l'umanità verso il suicidio.

Sono passati anni dalla fine della guerra fredda, ma le sue radici velenose ancora producono, infettano l'economia, le relazioni internazionali, le politiche interne, la coscienza pubblica, la salute morale e psicologica di milioni di persone.

Ed ecco che i leader di Paesi ancora più «civilizzati, acculturati e democratici» dei loro predecessori di 50 anni fa, inventano una faccenda che può di nuovo spezzare il vettore della sopravvivenza umana che avevamo congiuntamente costruito sette anni fa.

L'allargamento della Nato viene spiegato con motivi di sicurezza. Quale sicurezza? Certo esistono problemi di sicurezza ecologica, demografica, energetica, alimentare, economica perfino (nel senso di adattamento all'evoluzione delle innovazioni economiche di questa nuova rivoluzione). Ma non è certo con un nuovo blocco militare, o con la sua estensione, che si affrontano queste emergenze. Poiché esse sono globali, sono uguali per tutti, mentre i blocchi militari si creano e agiscono *contro* qualcuno.

Allora vediamo. Contro chi è l'allargamento della Nato? Ci si risponde: contro nessuno, ma serve alla sicurezza dell'Europa. Ci dicono che nessuno minaccia la Russia e che perfino le sarà utile un tale allargamento. Ma allora perché mai già adesso si fanno visite ai territori dei primi nuovi candidati a divenire membri della Nato, per studiare come e dove meglio dislocare le nuove strutture militari, inclusi aeroporti, sistemi antimissile, radar, stati maggiori?

La preparazione militare delle forze armate Nato mantiene la stessa direzione dei tempi della guerra fredda. La pianificazione strategica continua a essere orientata verso un «nemico convenzionale» dotato di grandi forze corazzate e di una potente aviazione. Si capisce di chi si tratta. La questione della dislocazione di armi nucleari nei nuovi Stati membri del blocco non viene discussa soltanto sulla stampa, ma anche a livello dei governi. Le smentite suonano sempre più sfuggenti. Praticamente nulla viene detto circa la trasformazione politica della Nato, salvo la ripetizione delle promesse che vennero fatte quanto si cominciò a parlarne.

E poi come mai lungo tutto il perimetro della Russia, dai Paesi del Baltico, alla Moldavia, Ucraina, oltre-Caucaso, fino all'Asia Centrale, si tessono «nodi di sicurezza» nei quali non c'è posto per la Russia? Di ciò si è occupato personalmente lo stesso Segretario generale della Nato, con un viaggio significativo attraverso diversi Paesi della Csi, pieno di promesse e di allusioni. Niente potrebbe essere più efficace per rianimare il «complesso dell'accerchiamento» già fin troppo insediato nei cervelli russi! E, tra i politicanti che dominano la politica russa, non è difficile trovarne, a destra e a sinistra, che si getteranno con impegno in quest'impresa.

E come mai ogni piccolo passo, diretto a rianimare i rapporti economici tra la Russia e gli Stati dell'ex Unione Sovietica, viene subito travisato come manifestazione degli appetiti «imperiali» dei russi?

Sono tornate di moda le «vecchie conoscenze», i signori Kissinger e Brzezinskij, che ripetono che la Russia è incorreggibile e che con essa si può parlare soltanto da posizioni di forza.

Una tale atmosfera, nonostante tutte le assicurazioni, incluse quelle che provengono dai più alti leader, secondo cui allargando la Nato si terrà conto degl'interessi e delle inquietudini russe, non suscita fiducia.

Non è pensabile che nelle capitali occidentali non sappiano che la Russia non costituisce pericolo per nessuno: né per le sue intenzioni, né per le sue possibilità. E se per caso esso sopravvenisse, la Nato non lo neutralizzerebbe di certo dal territorio dell'Estonia o dell'Uzbekistan. Ci sono già, per questo scopo, zone di gran lunga più preparate.

E' impossibile capire come politici bene informati e che dovrebbero essere anche bene preparati non si rendano conto che la loro testardaggine nel voler estendere la Nato, quali che siano i loro argomenti, non farà che contribuire alla creazione di minacce nel futuro - niente affatto lontano - poiché trasforma la società russa in antagonista e la spinge all'ostilità verso l'Occidente. Ma allora di quale integrazione della Russia nella comunità internazionale democratica vanno parlando?

Mikhail Gorbaciov



Leah Rabin, la vedova di Yitzhak assassinato nel novembre '95, è venuta in Italia per parlare delle prospettive di Israele e della pace in Medio Oriente

La vedova in Italia: gli estremisti ebraici, come Hamas, perdono terreno

«Ancora in agguato i killer di Yitzhak»

Leah Rabin: gli ultrà non si rassegnano alla pace

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una donna fragile e forte, di sobria eleganza, che è diventata la coscienza critica di un Israele eternamente sospeso tra violenza e speranza. Così è apparsa ieri Leah Rabin ad Alessandria, dove è stata invitata a discutere con Carlo Rossella e altri ospiti il libro «La pace difficile» di Giancarlo Elia Valori. Poi la Rabin ha concesso un'intervista esclusiva per un bilancio più personale della sua «esperienza di vita e politica.

Signora Rabin, dopo l'assassinio di suo marito Yitzhak nel '95 lei ebbe parole molto amare nei confronti di Netanyahu, fino ad addossare al Likud la responsabilità morale del delitto. Adesso che anche il nuovo premier si è messo sulla strada degli accordi di pace e ha ricevuto minacce di morte dagli stessi ambienti estremisti, sente una qualche solidarietà?

«Mio marito fu ucciso dopo una lunga opera di sobillazione. Che non prendeva le mosse solo dagli estremisti di piazza, e neanche dagli ambienti religiosi ortodossi, ma dal cuore stesso del sistema politico: dalla destra ostile alla pace. Yitzhak aveva ricevuto molte minacce ma non aveva mai creduto che dalla violenza verbale sarebbero passati all'omicidio. Ora la situazione è diversa: sappiamo quanto gli ultrà siano pericolosi e attorno a Netanyahu sono in vigore tutte le misure necessarie a proteggerlo».

Ai funerali lei strinse la mano a Netanyahu, ma subito dichiarò d'averlo fatto solo per dovere...

«... non certo per piacere!».

... in quanto partecipava a una cerimonia pubblica. A due anni di distanza ha perdonato? Avrebbe ancora difficoltà a stringere la mano al premier?

«Potrei evitare di rispondere a questa domanda?». Leah Rabin ride un po' amara; persone amiche che l'attorniano la imitano per simpatia. «E' troppo personale!» dice e scuote la testa, sempre sorridente, ma decisa a non dire quel che pensa.

Passiamo all'attualità politica. Sembra che il processo di pace entri in un nuovo round: tocca al Libano Sud e alla Siria: lei come vede Assad, in quanto partner negoziale?

«Mio marito ha sempre detto che il problema con Assad è che finora non ha voluto discutere la pace con noi. Ma *se* arrivasse il momento in cui decidesse, una buona volta, di farlo, potremmo fidarci, perché Assad osserverebbe *religiosamente* qualunque accordo firmasse. Certo, finora non ne ha siglato nessuno; ma se lo facesse, è una persona di cui fidarsi».

Scoppiavano tante bombe islamiche quando al governo c'erano i laboristi, e invece da quando Netanyahu è al potere, più nulla. Come lo spiega?

«Non ha niente a che fare con il governo della destra. Arafat ha impiegato un certo tempo ad assumere il controllo delle aree dell'Autonomia; e il terrore ha potuto scatenarsi. Poi l'Anp si è completamente insediata e ha represso Hamas: col massimo impegno, perché sa che nuove bombe metterebbero in pericolo il processo di pace. Perciò Netanyahu non ha nessun merito, benché lui se lo arroghi: è arrivato semplicemente al potere al momento giusto per raccogliere i frutti. Sarebbe capitato lo stesso con un eventuale nuovo governo Peres».

Ma lasciata Hebron, bloccati gli insediamenti a Gerusalemme Est, che cosa potrebbe fare oggi un ipotetico governo laborista più di quanto già non faccia il Likud di Netanyahu?

«Mio marito Yitzhak credeva nel rispetto e nella fiducia reciproci fra israeliani e arabi e si era impegnato a realizzarli. Se si rispetta la controparte con cui si tratta la pace, allora un chilometro qua, un chilometro là, non hanno più molta importanza. Questo ha di più il partito laborista: nella pace crede. La destra, almeno all'inizio - non so se poi abbiano cambiato opinione, a me non l'hanno detto e io non gliel'ho chiesto - non aveva la minima fiducia in Arafat, e Arafat non ne aveva in Netanyahu. Poi credo che anche loro abbiano imparato ad aver fiducia».

Luigi Grassia



Nuoro: bloccata in auto davanti a casa, la donna appartiene a una famiglia di costruttori

Rapita mentre il figlio dorme

L'Anonima sarda è tornata a colpire

TORTOLI'
DAL NOSTRO INVIATO

All'apparenza, una donna moderna, grintosa, [illegible] in carriera: telefonino, ufficio da consulente fiscale e del lavoro, la Renault Twingo come recita la pubblicità, e pure lo sport (prima atleta, poi dirigente). Niente a che vedere con gli stereotipi di una Sardegna arretrata e crudele, anzi. Ma poi Silvia Melis, 27 anni, scompare nella notte lasciando dietro di sé qualche povera traccia della sua vita moderna e un grande buco nero. Ed è l'Anonima Sequestri che torna [illegible] farsi sentire dopo 21 mesi di tregua.

Lei, Silvia, poverina, [illegible] paura proprio di un sequestro. Non s'è capito se si [illegible] confidata con qualche amica. O se addirittura aveva raccontato le sue paure alla polizia. Certo è che, in fondo, se l'aspettava. Un presentimento. E se l'aspettavano, prima o poi, un sequestro, anche gli investigatori. Perché da queste parti hanno lavorato bene, arrestando nell'ultimo anno una decina dei presunti sequestratori di Vanna Licheri, [illegible] Giuseppe Vinci [illegible] Ferruccio Checchi. Ma l'Anonima risorge dalle sue ceneri con rapidità impressionante. E riparte [illegible] quello che sa fare meglio. I sequestri di persona.

L'allarme per la scomparsa di Silvia l'hanno lanciato le «sue» atlete. «Sue» nel senso che Silvia Melis presiede la squadra di pallavolo femminile di Tortolì, «Airone», una onesta militanza in C1, dove lei stessa ha giocato fino [illegible] qualche tempo fa. L'altra sera, Silvia aveva invitato tutte le ragazze a casa sua. Una cena «sociale» per parlare dei problemi della squadra. E magari, tra donne, si sarebbe finito per parlare anche di problemi sentimentali. A Silvia bruciava ancora la separazione recente con [illegible] marito Mario.

Quando sono arrivate alla villetta, invece, ed erano le 21,20, le ragazze hanno trovato una scena sbalorditiva: la macchina parcheggiata lungo lo scivolo che porta al garage; il bambino, Luca, di 4 anni, placidamente addormentato sul sedile posteriore; il telefonino della donna buttato in terra. Hanno bussato, sperando di sbagliare. Sperando che Silvia fosse entrata in [illegible] di fretta, chissà per quale diavolo di motivo. Ma già sapevano, in cuor loro, la verità. Silvia Melis da qualche minuto, al massimo 10, era nelle mani di un gruppo di rapitori.

Da queste parti [illegible] chiamano «gruppo di prelievo». Sono i professionisti del sequestro, primo atto. Gente che non lascia nulla al caso. Che conosce a perfezione i movimenti delle vittime. Li aspetta nel luogo e nel momento migliore. Spesso si appoggia a un «basista» che sa raccontare anche i particolari più segreti di una persona. Alla fine, agisce con tale rapidità e freddezza da rendere inutili i piani anti-sequestro delle questure.



Silvia Melis, 27 anni, assieme al figlio Luca

E' andata così anche questa volta: Silvia Melis è stata addirittura vista in strada alle 21,10. Guidava di buon passo verso casa, sapendo che le ospiti erano in arrivo. Era appena uscita dalla casa della baby-sitter. Il bambino dormiva. E ha continuato a dormire nonostante gli sequestrassero la mamma. Segno che non un grido s'è levato. Silvia infatti è arrivata davanti alla sua villetta, ha azionato il telecomando apri-cancello, ha posizionato la macchina sullo scivolo, è [illegible] per aprire il garage. A quel punto, fulminei, sono entrati in azione i sequestratori. Scena abbastanza immaginabile: balzano fuori dall'oscurità, le chiudono la bocca, la narcotizzano, se la portano via nel giro di qualche secondo. Unico rumore, il telefonino che le cade [illegible] mano e resta [illegible] terra. Accanto alla portiera dell'auto.

Non passano nemmeno 10 minuti e già il 113 è in allarme. Si precipitano tutti alla villetta, commissario, comandante dei carabinieri, famigliari. Scattano i posti di blocco sulle strade che portano dalla costa verso il Supramonte e il Gennargentu, verso Orgosolo, Urzulei, Villagrande. Tutto inutile. Il lievissimo vantaggio dei sequestratori gli ha già spalancato le porte di un territorio boscoso, enorme, ricco [illegible] anfratti e pressoché disabitato. Il santuario dell'Anonima, che ora è pure più comodo e raggiungibile dopo che hanno ultimato una strada che va dal mare verso l'interno.

La notte, che per tanti italiani è solo Sanremo, a Tortolì si consuma in bianco. Con gli ufficiali dei carabinieri, gli uomini della polizia, il magistrato Mario Mura che sta a Cagliari ma si occupa di tutti i sequestri, i famigliari a sperare nel colpo di fortuna.

Invano. Ieri poi è stato un gran susseguirsi di riunioni, di battute in elicottero, di cani sguinzagliati, di posti di blocco. Ma ormai il sequestro è in pieno svolgimento. E c'è da pensare alle indagini.

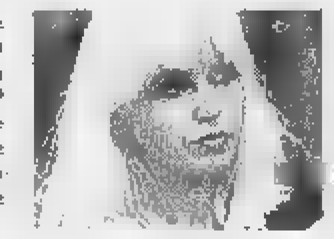
Si guarda all'elenco dei latitanti. Una decina di nomi che fanno rabbrividire i possidenti della Sardegna orientale. In testa a tutti Pasquale Stochino di Arzana, 63 anni, che detiene il non invidiabile primato di aver trascorso gli ultimi 25 anni della sua vita alla macchia. Latitante dal 1972. Allo stesso tempo, si guarda alle proprietà della famiglia. Silvia non è una donna ricca. Ma è molto [illegible] il padre, l'ingegner [illegible] Melis. Un costruttore [illegible] conosciutissimo nella zona [illegible] di terreni e di case. [illegible] dice il magistrato Mura [illegible] dalla casa dei Melis [illegible] di fare in fretta. [illegible] un affidamento sulla collaborazione della gente. Speriamo che questo sequestro scuota la coscienza civile di tutti i sardi».

Francesco Grignetti

UNA LUNGA CATENA DI VITTIME



La prima donna a [illegible] rapita nel 1970 [illegible] Assunta Gardu moglie dell'ex vicepresidente del Consiglio regionale sardo



La cantante Dori Ghezzi fu sequestrata nel 1979 [illegible] il cantautore genovese Fabrizio De André



L'ultima donna rapita, prima di Silvia Melis, è Vanna Licheri sequestrata il 14 maggio '95. Non è stata liberata

Silvia Melis è la centottantaduesima vittima dell'«Anonima sequestri», dal 1960 ad oggi. La prima donna a essere rapita, in tempi recenti, è stata, nel 1970, Assunta Gardu, moglie dell'ex vicepresidente del Consiglio regionale sardo.

Il 1979 è l'anno più «nero» nella storia della criminalità in Sardegna: furono sette le donne sequestrate. Tra queste la cantante Dori Ghezzi, rapita in uno «stazzo» in Gallura, con [illegible] cantautore genovese Fabrizio De André.

L'ultima donna rapita, prima di Silvia Melis, è stata Vanna Licheri, [illegible] possidente di [illegible]7 anni di Abbasanta sequestrata quattro giorni prima dell'imprenditore Ferruccio Checchi, il 14 maggio del 1995. E' ancora in mano ai sequestratori.

REAZIONI

L'APPELLO DEI VESCOVI

«Sardegna, devi ribellarti»

«Quella donna sia restituita alla famiglia»

> «Ogni gesto di barbarie rallenta il cammino della civiltà. Tutti gli abitanti si mobilitino e collaborino»

NUORO

TORTOLI' sapeva di non p[illegible] vivere tranquilla: appena un mese fa il questore di Nuoro aveva rivelato che le forze dell'ordine avevano sventato in Sardegna quattro sequestri [illegible] persona, uno in programma appunto nella cittadina in cui l'Anonima ha colpito l'altra notte. C'era stato allarme nel centro, [illegible] nessuno aveva ipotizzato che una mamma potesse, mentre rientrava a casa, essere strappata al figlioletto da [illegible] commando di banditi incappucciati. La notizia ha colpito come una mazzata. E la gente è sgomenta, parla [illegible] «Caini che hanno venduto una compaesana».

Spontanea c'è stata la mobilitazione, che è andata al di là [illegible] mesto pellegrinaggio fino alla villetta, circondata da rampicanti in fiore, dell'ostaggio o [illegible] quella dei [illegible] genitori, per una muta testimonianza di solidarietà. Per strada la gente ha solo parole di condanna per i criminali ed affetto per la loro vittima. «E' una cosa assurda», spiega una ragazza che ricorda Silvia Melis [illegible] una «giovane tranquilla, serena, espansiva, impegnatissima nel lavoro e nella gestione della squadra di pallavolo di cui è presidente».



Un posto di blocco istituito ieri nel tentativo di fermare la fuga dei rapitori di Silvia Melis



Lo sconcerto è diventato generale, le prese di posizione si sono moltiplicate nel corso della giornata. «Restituite Silvia Melis al suo bambino, alla famiglia», ha implorato davanti alle telecamere il vescovo di Nuoro Pietro Meloni, rivolgendosi ai malviventi. Il presule ha lanciato un appello a tutti i sardi perché diano un contributo per estirpare la piaga dei rapimenti e collaborino a creare condizioni [illegible] cui «sia garantito integralmente il rispetto dell'umanità delle persone». Gli ha fatto subito eco il vescovo di Ogliastra Antioco Piseddu che si è augurato una rapida conclusione del dramma della giovane donna: «I soldi maledetti portano solo frutti maledetti», ha ricordato. E ha invitato chi sa a parlare, perché, ha aggiunto, «questi fatti ostacolano il raggiungimento di nuove frontiere. Ogni gesto di barbarie rallenta il cammino della civiltà».

Nessuno si illude a Tortolì sul fatto che i malviventi possano avere [illegible] un ripensamento. Ma ciò non cancella la volontà di lottare contro gli [illegible] del male. «Quanto è avvenuto è un colpo tremendo per la nostra collettività», spiega Franco Ladu, sindaco della cittadina, colpita da una nuova tragedia mentre ancora non aveva superato lo [illegible] di un altro delitto, l'omicidio, una settimana fa, di due coniugi, uccisi dall'inquilino di una loro abitazione cui intendevano dare lo sfratto perché era moroso. «Non mi aspettavo di dover commentare una vicenda del genere» ha soggiunto il sindaco che si è incontrato con i genitori della rapita, spiegando loro che diversi consiglieri comunali e tanti alunni delle scuole cittadine gli hanno proposto iniziative e manifestazioni di condanna nei confronti dei ladri di uomini».

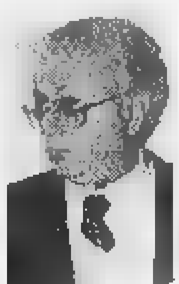
Un invito a reagire, a rispondere alla barbarie [illegible] stato formulato anche dal presidente della Regione sarda Federico Palomba che ha espresso «orrore e sdegno» per il sequestro.

E ha auspicato una risposta [illegible] affidata solo alle forze dell'ordine impegnate nella caccia ai banditi ma anche e soprattutto «a una grande mobilitazione delle persone e delle coscienze, perché tutti [illegible] ogni schema e facendo prevalere la nobiltà d'animo, si sentano moralmente e civilmente impegnati a collaborare per assicurare il ritorno a casa di Silvia Melis e la consegna ai [illegible] giustizia dei malviventi [illegible] la tengono in ostaggio».

Corrado Grandesso

Roma, polemica in un liceo per la proiezione di un film

Ore 9, in classe entra la lezione antiabortista



Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer

ROMA. Lezioni antiabortiste in un liceo classico romano, con un filmato pieno di immagini forti e commenti che equiparano l'aborto a «un efferato omicidio». A tenerle, secondo la denuncia di una studentessa [illegible] 17 anni, Samantha D., iscritta all'ultimo anno del liceo Platone, nel quartiere Marconi, la dottoressa Myriam Checcacci, alla quale il consiglio d'istituto ha affidato un [illegible] di educazione sessuale. E c'è già chi chiede l'intervento del ministro Berlinguer.

La Checcacci, da 4 anni in servizio nel liceo, ha replicato sostenendo che il filmato «è un documento scientifico che è stato mostrato agli studenti, tutti maggiorenni delle ultime classi, all'interno di un seminario sulla sessualità, in accordo [illegible] il consiglio di istituto. Era mirato alla prevenzione, è un documento che fa pensare, è crudo nella riflessione che suscita». Il preside Onofrio Antese, ha detto: «Noi facciamo educazione alla salute, [illegible] molto attenti a questi problemi; Checcacci ha la nostra fiducia, [illegible] di provata esperienza; non solo, i nostri ragazzi sono tutti molto bravi [illegible] in grado di decifrare il messaggio che emergeva dal filmato».

«Altro che educazione sessuale - ha spiegato Samantha, che ha avuto l'appoggio dei ragazzi della sinistra giovanile - questo è terrorismo bello e buono. Sono indignata [illegible] spaventata, in uno Stato libero e democratico credo che ognuno debba avere la possibilità di scegliere e non debba [illegible] alcun modo essere sottoposto a tentativi [illegible] manipolazione della coscienza. In quel filmato, che era intitolato "Il grido silenzioso", c'era il commento di un ginecologo americano antiabortista, che parl[illegible] di corpicino straziato, dilaniato, smembrato, [illegible] cranio fracassato dal forcipe. La dottoressa ha sostenuto di aver proiettato un filmato scientifico, supporto alle spiegazioni e alla discussione, ma non era così».

«Prima della proiezione ho illustrato agli studenti il contenuto - ha risposto Checcacci - e li ho lasciati liberi di assistere oppure no. Ho distribuito una copia della legge 194 e ho consigliato di sfrondare alcune frasi del film che potevano essere più di parte. Ho deciso di far vedere solo [illegible] minuti, quelli che ritenevo scientifici». [Ansa]

Revocata la proibizione di prevedere il futuro

Il Tar assolve i maghi «Non sono ciarlatani»



I maghi sono [illegible] assolti. Prevedere il futuro non è reato

GENOVA. Prevedere il futuro non è reato. Maghi e cartomanti possono stare tranquilli. D'ora in poi difficilmente saranno messi a tacere dal questore o dal prefetto. Lo ha deciso il Tar della Liguria che ha accolto il ricorso di una veggente. Maria «Alice» Bisanti chiedeva l'annullamento del decreto prefettizio con cui le [illegible] stato ordinato di cessare «l'attività di cartomante, sia in privato, sia sulla rete tv Telegenova». La cartomante si è così rivolta all'avvocato Giovanni Gramatica e il legale ha ottenuto dal Tar che fo[illegible] dichiarato nullo il decreto del 25 marzo '96 con cui il prefetto di Genova aveva confermato il provvedimento del questore per far cessare l'attività della Bisanti. Dice l'avvocato Gramatica: «Questa è [illegible] prima sentenza in Italia che accoglie il ricorso di un cartomante, mettendo in discussione l'interpretazione erronea data da varie questure d'una norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza». Le norme che regolano il lavoro dei maghi [illegible] dei veggenti risalgono al 1931. E i giudici del Tar non possono fare a meno di ricordare che nel corso dell'ultimo sessantennio le leggi di pubblica sicurezza e del relativo regolamento di esecuzione non hanno subito alcuna modifica. Ed è per questo che i magistrati ritengono che se ne debba fornire un'interpretazione adeguata ai tempi. Dicono infatti: «Se la norma del 1931 aveva un interesse da tutelare, questo era in primo luogo quello della popolazione dei centri minori di un'Italia non [illegible] radicalmente urbanizzata, a economia a forte prevalenza agricola e soprattutto con un numero più o meno decuplo di analfabeti». Aggiungono i magistrati: «Al di là di facili e forse ottimistiche prese di posizio[illegible] sul venir [illegible] della necessità di questa tutela, si deve però rilevare come sia cambiato il quadro d'insieme della società italiana al finire di questo secolo. [illegible]me sia diversa oggi l'attività di cartomanti, chiromanti e astrologi e come si debba intendere la proibizione della ciarlataneria certamente ben diversa dai girovaghi di paese degli Anni Trenta». [a. l.]

Bolzano, ma il memoriale del politico ucciso è scomparso. Nel mirino l'ex partito della vittima

Waldner, la soluzione in un dossier

«Voleva denunciare gli scandali»

BOLZANO
DAL NOSTRO [illegible]

Sapevo troppo, Christian Waldner. Ed era pronto a svelare affari e intrighi di alcuni uomini politici locali. E' questa la pista che stanno seguendo gli inquirenti che indagano sulla morte del consigliere altoatesino, ammazzato sabato con 5 colpi di pistola calibro 22.

Di più. Nel mirino dei magistrati c'è il Freiheitlichen, il partito liberale, in realtà formato dagli oltranzisti di destra legati alla coalizione di Jorg Hayder in Austria. La sede del movimento è stata perquisita dagli uomini della Digos, sequestrati carte e documenti. Mentre nel pomeriggio, sono stati sentiti [illegible] questura Pius Leitner, il leader dei liberali, e fino a sera Peter Paul Raiter, l'ideologo degli Schuetzen, gli eredi dell'eroe antinapoleonico Andreas Hofer.

Che sia lì, la pista numero uno del delitto, sono oramai in molti a sostenerlo. A partire dal magistrato, Cuno Tarfusser. Che non anticipa nulla, ma poi spiega. «Stiamo cercando delle [illegible]». Quelle «cose», sono il dossier che Christian Waldner aveva raccolto contro i liberali del Freiheitlichen, il gruppo che lui stesso aveva fondato e da cui era stato espulso l'anno scorso.

«Christian mi aveva detto che aveva raccolto le prove per farli saltare», rivela Arthur Oberhofr, il direttore del quotidiano in lingua tedesca «Tageszeitung». Che ieri mattina ha raccontato tutto quello che sapeva davanti [illegible] magistrato, in questura.

«Mi disse di aspettare, che era pronto a far esplodere il caso dei Freiheitlichen prima delle elezioni provinciali del '98», aggiunge il direttore del quotidiano, che già in passato si era basato sulle rivelazioni del giovane consigliere altoatesino. Come per lo scandalo sulla gestione dei fondi, che aveva coinvolto il presidente della giunta regionale per la faccenda di un autista mandato a vuoto, fino a Vienna.

«Mi disse [illegible] stare pronto, ma [illegible] mi preannunciò nulla; so solo che aveva preparato un dossier», conclude Oberhofr. Ma quel dossier [illegible] si trova. Non negli uffici di Waldner nella sede del palazzo provinciale, non nella sua abitazione a Castel Guncina. Dove l'assassino, prima di ripulire le tracce dell'omicidio, ha rovistato nello studio privato del consigliere altoatesino.

«Christian Waldner aveva trovato le prove per far cambiare l'Alto Adige», conferma Hans Jorg Kofler, il segretario personale del consigliere, sentito per quasi 10 ore in due giorni. Per ricostruire nei dettagli, minuto per minuto, l'attività politica di Waldner e gli affari che stava seguendo, contro i liberali.

Ed è nella sede dei Freiheitlichen, al quarto piano di via Leonardo da Vinci, che alle 13 e 20 bussano gli uomini della Digos. Vanno a colpo sicuro, 20 minuti appena e ne escono con alcune carte contenute in un sacchetto. Poi rientrano sgommando [illegible] questura.

Dall'interno della sede dei liberali si sente solo gridare: «Non aprire, non aprire». Qualcuno, a porta socchiusa, risponde brusco [illegible] giornalisti sul pianerottolo: «Qui il magistrato non c'è, non è [illegible] venuto». E poi richiude la porta.

In questura il pomeriggio passa per gli interrogatori. Si vede anche Ulrike Tarfusser, la cugina del magistrato, destinata a prendere il posto di Waldner nel Consiglio provinciale. In serata viene interrogata da un altro magistrato di Bolzano, Markus Mayer. Come esponente politica anche lei avrebbe potuto sapere qualche [illegible] delle attività dei liberali. Due ore rimane invece Pius Leitner, il leader dei liberali. All'uscita non ha molta voglia di parlare. Dice solo: «Lo farò dopo i funerali, comunque la pista politica non esiste».

Fino a [illegible] continua invece l'interrogatorio di Peter Paul Raiter, esponente dei liberali e ideologo degli Schuetzen. Raiter è la persona che sabato alle 11 [illegible] 30 avrebbe dovuto incontrare Waldner insieme a due imprenditori, intenzionati ad aprire una tv privata per dare [illegible] alle opposizioni. Ma [illegible] quell'appuntamento Christian Waldner non si è mai presentato.

Oggi pomeriggio alle 14 e 30, nella chiesa di Gries, si celebreranno i funerali del consigliere altoatesino. Sarà presente una delegazione della Lega Nord, a cui si era avvicinato Waldner negli ultimi tempi. Annuncia Sergio Divina, presidente della Lega in Trentino: «Saremo presenti in segno di amicizia, [illegible] un soldato che è venuto a mancare».

Fabio Poletti



Ulrike Tarfusser la cugina del magistrato che indaga sull'omicidio E' destinata a prendere il posto di Waldner nel Consiglio provinciale

---

Ma secondo un avvocato la banda potrebbe essere più numerosa. E si cerca un'altra pistola

A giudizio gli «amici di merende»

Firenze: a maggio il processo per Vanni, Lotti e Faggi

FIRENZE. Sono stati tutti rinviati a giudizio i quattro imputati nell'inchiesta-bis sui delitti del «mostro» di Firenze. Il giudice Valerio Lombardo, dopo circa sei ore di camera di consiglio, ha deciso il rinvio a giudizio per associazione per delinquere finalizzata all'esecuzione dei delitti [illegible]elle coppiette per Mario Vanni, Giancarlo Lotti e Giovanni Faggi. L'avvocato di San Casciano Alberto Corsi sarà invece processato per favoreggiamento nei confronti di Vanni. Il processo ai cosiddetti «compagni di merende» prenderà il via il 20 maggio, nell'aula bunker di Firenze, davanti alla seconda Corte d'Assise.

Ma la vicenda del «mostro» potrebbe riservare altre sorprese. Come la scoperta di una «banda» più consistente di quella attualmente sotto inchiesta, armata non solo con l'introvabile Beretta calibro 22 che ha firmato tutti i duplici delitti dal 1968 al 1985, ma forse anche con un'altra pistola. E' il nuovo scenario delineato ieri a margine dell'udienza preliminare da un avvocato di parte civile, Luca Saldarelli.

Il legale, che è anche il presidente dell'Ordine degli avvocati della Toscana, ha precisato che le sue sono solo ipotesi, ma ha dato l'impressione di basare le proprie riflessioni forse su elementi che sono al centro delle indagini ancora in corso sulla vicenda degli omicidi delle coppiette. «L'indagine è in evoluzione - ha detto Saldarelli - Lotti è sostanzialmente attendibile, ma su taluni particolari non dice la verità. E' quello che si può definire un processo a formazione progressiva, e non escludo che ci attendano nuovi colpi [illegible] scena». Lotti, secondo Saldarelli, «è in grado, [illegible] [illegible]o avviso, di dare indicazioni precise [illegible] dove sia la Beretta. Ammesso che quella sia la sola pistola».

Per Saldarelli è possibile che sulla [illegible] dei delitti fossero presenti più persone di quelle fino ad oggi ipotizzate (Pacciani, Vanni e Lotti, in alcuni casi Faggi) e che fosse disponibile anche un'altra arma, magari [illegible] pistola a tamburo, che non lascia bossoli.

«E' pacifico che ha sparato sempre la stessa arma - ha precisato l'avvocato - ma nell'ambito dei un gruppo di soggetti dedito a questi rituali ci possono essere più armi disponibili». E l'esistenza [illegible] altre armi, ha fatto capire Saldarelli, potrebbe portare a trovare legami con il gruppo dei sardi coinvolti nell'inchiesta negli Anni Ottanta e con altri delitti irrisolti avvenuti [illegible] Firenze negli ultimi venti anni. [r. cri.]

Crema, si riaccende la guerra del latte

Scontri con la polizia Tre allevatori in cella

In un centinaio avevano manifestato davanti [illegible] un caseificio per protesta

CREMA. Doveva essere una manifestazione simbolica contro il latte straniero, l'invasore. [illegible] [illegible] trasformata [illegible]ce in una guerriglia. Da una parte gli allevatori, dall'altra le forze dell'ordine. Bilancio: tre produttori [illegible] latte arrestati, altri tre denunciati e una donna ferita e ricoverata in un ospedale di Crema. E' successo a Casale Cremasco, paese in provincia [illegible] Cremona. Sede degli scontri il piazzale di fronte allo stabilimento della Galbani-Danone, che ha oltre 400 dipendenti addetti alla lavorazione del latte in prevalenza per yogurt e crescenze. Circa 200 allevatori si erano radunati davanti allo stabilimento sin dalle prime ore del giorno per bloccare il cancello d'ingresso. L'obiettivo era fermare i camion che trasportavano latte tedesco. Quello da loro considerato nemico. Poco prima delle dieci un Tir ha cercato di forzare il blocco. Gli agricoltori [illegible] sono avventati contro l'autista infrangendo i vetri dell'automez[illegible]. Una decina di manifestanti ha anche rovesciato parte del [illegible] dell'autocisterna.

A questo punto [illegible] entrate in [illegible] le forze dell'ordine. I poliziotti hanno caricato i manifestanti. [illegible] agricoltori non hanno ceduto ed hanno replicato con una fitta sassaiola. Immediata la risposta della polizia, che ha lanciato lacrimogeni. Gli scontri sono terminati solo dopo un'ora e le forze dell'ordine hanno liberato l'ingresso della Galbani-Danone. La tensione però è proseguita per tutto il pomeriggio. Non ci sono più stati scontri, però. Tra gli arrestati. Sono tutti allevatori bresciani. Altre tre persone, due bresciane e una di Lodi, sono state denunciate. Nella serata di ieri, la questura di Cremona non aveva ancora reso noti i nomi. I reati contestati sono [illegible] danneggiamento aggravato, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e porto di oggetti atti ad offendere. I tre arrestati saranno processati oggi per direttissima in pretura a Cre[illegible]. La donna ferita, Pierina Zambelli, [illegible] anni, è stata dimessa dall'ospedale di Crema in serata, guarirà in dieci giorni. Dieci poliziotti sono rimasti contusi. Alla base della manifestazione degli allevatori c'è ancora la questione delle quote latte, con le supermulte che dovranno [illegible]r pagate entro il mese prossimo. Aldo Bettinelli, leader dei Cobas, usa parole dure. «Siamo venuti davanti alla Galbani perché qui arrivano grossi quantitativi di latte straniero che il governo privilegia a dispetto del nostro. Il decreto che si sta convertendo in legge non è adeguato. Le agevolazioni sono alla portata di tutti, non solo degli allevatori multati e in difficoltà. Il nostro obiettivo è ora di far mancare il latte, anche a costo di buttarlo via». Il coordinamento comitati spontanei produttori di latte di Crema chiede un confronto tecnico con il governo e con tutte le parti inte[illegible] entro lunedì. In una nota, [illegible] coordinamento denuncia che la manifestazione [illegible] stata strumentalizzata, che insieme ai manifestanti si [illegible] mischiate persone con precedenti penali, e chiede anche la rimozione immediata del questore di Cremona, Francesco Cerbasi. Sugli incidenti cinque senatori della Lega Nord, Francesco Speroni, Francesco Tirelli, Walter Bianco, Renzo Antolini e Massimo Wilde, hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno. Manifestazioni di protesta anche [illegible] Piacentino. Trecento produttori di latte hanno presidiato dalle 6 fino al pomeriggio l'ingresso dello scalo di Fiorenzuola.



Francesco Speroni

Carlo Annovazzi

Imola, la richiesta degli avvocati potrebbe imporre uno stop al dibattimento sulla morte del campione di F1

Senna, il processo è a rischio

«Devono essere invalidate le perizie dell'accusa»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è l'odore [illegible] caffè. Sale da sotto, dal bar del circolo, quattro vecchi che scherzano [illegible] bancone e altri due seduti nella «Sala video in diretta tv per i soci», come annuncia il cartello scritto [illegible] mano con il pennarello rosso e attaccato al muro. Non c'è una foto di Senna, di quelle [illegible] il suo sguardo melanconico, [illegible] gli occhi appesi nel vuoto che spuntano dall'abitacolo di [illegible] bolide. Non c'è da nessuna parte, nemmeno nell'aula. Non c'è neppure la F1, anche se questo è il suo processo, per la morte [illegible] più grande di tutti, Ayrton Senna. e perché [illegible] strano finire in Procura per [illegible] tragedia che bene o male appartiene a questo mondo. Dovranno spiegare se si può morire per colpa cercando [illegible] correre più veloce degli altri, [illegible] si può tutelare il destino in qualche modo, e in qualsiasi posto, pure qui dove bisogna volare per vincere. Tazio Nuvolari correva tutte le volte dietro alla morte pensando ai suoi due figli andati via troppo presto e ci ha lasciati solo da un letto di vecchiaia. Senna inseguiva la vita e invece è andato diritto alla curva del Tamburello che [illegible] giovane e forte. Semplicemente così, un bolide che [illegible] spara fuori dalla strada e lui che reclina la testa sulla spalla, [illegible] un attimo. Era il 1° maggio del '94, circuito di Imola.

[illegible] ieri erano le 9,45 quando nel salone delle danze del Comune [illegible] Imola il cancelliere ha ordinato «in piedi, entra la Corte» ed è cominciato il processo che può cambiare il mondo della F1, il processo che gli inglesi non accettano [illegible] non capiscono e che forse oggi non vorrebbe più nessuno, nemmeno la famiglia di Senna. Adesso però è troppo tardi e [illegible] sono [illegible] imputati che il pm Maurizio Passarini ha trascinato qui dentro, e fra loro ci sono i responsabili della Williams, Frank Williams in testa, [illegible] quelli della pista di Imola. «Se ci sarà [illegible] condanna, non [illegible] mai più [illegible] correre in Italia», ha già promesso Max Mosley, presidente della Fia. Per ora è questa l'unica eco del grande circo della velocità in quest'aula strana con il sipario rosso fuoco [illegible] palco dell'orchestra dietro allo scranno della presidenza, con le luci fosforescenti agli angoli della sala e con il pavimento di legno per scivolare meglio sulle note del liscio. Per ora è solo questa, perché [illegible] primo appuntamento non è venuto quasi nessuno e persino l'avvocato dei Senna ha annunciato che la famiglia non si presenterà parte civile. Non c'era la F1, in quest'aula di Imola, anche se dovranno passare molti testimoni, da Schumacher a Damon Hill. Ma oggi non c'erano le [illegible] passioni, non c'era l'eco del suo ardore, non c'erano i [illegible] uomini, qui dentro. Pure Michael Schumacher ha fatto arrivare il suo pensiero da lontano: «Anch'io tempo [illegible] ho avuto un incidente durante le prove di un Gp per la rottura del piantone dello sterzo. Per fortuna sono uscito illeso. Poteva andar peggio. Ma non ho mai pensato per un attimo di denunciare la mia Casa per [illegible] errore della macchina. Noi facciamo questo lavoro perché lo amiamo, ci piace più di tutti. E le vetture che abbiamo sono prototipi, non dobbiamo dimenticarlo. E' un po' come se fossimo [illegible] collaudatori. Siamo pagati per questo, conosciamo i rischi e ci [illegible] bene così». In fondo, Schumacher ha riassunto il pensiero di quasi tutto il mondo della F1. Come si fa a processare la velocità, a portare le regole della strada dentro a un circuito?

Dall'altra parte, Maurizio Passarini ha sempre detto di aver fatto solo il suo dovere. Questa è la legge, signori. Perché secondo loro non fu un incidente, il destino sta nella colpa, negli errori. Non è sceso dal cielo. E così si comincia, i giornalisti ammassati dietro le transenne, gli avvocati inglesi che hanno un sussulto ogni volta che qualcuno dice «complanare», [illegible] pubblico di ragazzini sopra, in aula, e la sala [illegible] quasi vuota, sotto, al bar. Dei 6 imputati, c'è solo Federico Bendinelli, presidente della società che amministra il circuito di Imola. Lui continua [illegible] dire che non ha paura, che [illegible] succederà niente. Però, quando il pro[illegible] comincia, qualcosa succede. [illegible] gli avvocati [illegible] Adrian Newey, progettista della Williams, e di Roland Bruynseraede, ispettore della Fia, chiedono la nullità di tutte le perizie che riguardano i loro assistiti. «Perché sono stati violati i nostri diritti», dice l'avvocato Luigi Stortoni. «Newey è stato interrogato [illegible] una sola volta come testimone. E' stato messo nelle condizioni di sentirsi tranquillo e poi a giochi già fatti, quando ormai non poteva più interloquire sugli atti peritali, ha saputo che c'era una richiesta di rinvio a giudizio». Dice che quello che è successo è indegno di un Paese civile. Il pretore Antonio Costanzo annuncia che darà una risposta solo alla prossima udienza, il 28 febbraio. Certo, se dovesse dar ragione ai difensori cadrebbe buona parte dell'impalcatura d'accusa che si regge proprio su quelle perizie. E tutto questo diventerebbe quasi un processo vuoto, da rifare dall'inizio. In un angolo, Peter Goodman, l'avvocato che guida la difesa di Frank Williams, ascolta un po' assente: «Le questioni poste sono giuste», dice con molto distacco. Per il resto, non sembra importargli più di tanto. Lui non corre dietro ai taccuini, non insegue [illegible] telecamere c[illegible] fanno i suoi colleghi italiani. Molto inglese. Chiude la borsa con le sue carte, e nessun commento, please. «Noi insistiamo che quello fu un incidente. Nient'altro. Solo un incidente. Al momento giusto, lo proveremo».

Quando tutto finisce, sono le 13,30. Fuori, nel cortile del palazzo, c'è un signore con i capelli bianchi e [illegible] vestito tutto verde che esibisce un cartello: «Vogliamo la verità. Amici di Ayrton». E lo ripete ai cronisti: «Non ci interessano le condanne. Devono solo dirci perché è morto Senna». Lui si chiama Dante Capanna, faceva il pilota d'aereo e una volta a Fiumicino conobbe quel brasiliano con gli occhi tristi che correva più veloce del vento. Da allora, è entrato nel club degli amici. [illegible]'è scritto anche nel [illegible] biglietto da visita, tutto colorato di Brasile, giallo e verde: «Always with us», sempre con noi. [illegible] pm Passarini scende le scale di corsa, così piccolo e timido, assalito dai cronisti. Ma allora cosa succederà adesso?, gli chiedono. «Non lo so», dice lui fuggendo. Salta il processo? «Spero di no». Le guardie del corpo lo caricano sull'auto. Un'Alfa tutta rossa. I ragazzini si guardano quella macchina che accende i motori nel cortile [illegible] palazzo. Va via rombando come i bolidi che loro sognano. Dal bar, sale quell'odore di caffè.

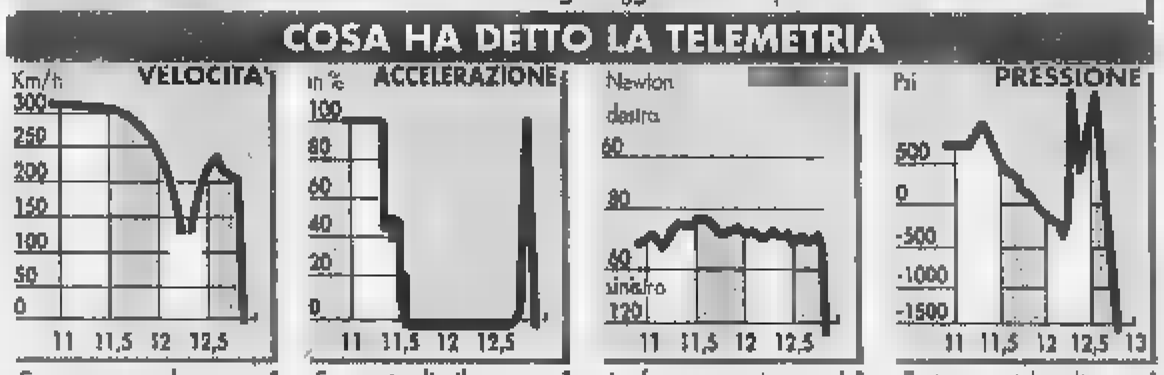
Pierangelo Sapegno



Il pilota Ayrton Senna ai tempi dei suoi trionfi



COSA HA DETTO LA TELEMETRIA



Senna passa bruscamente da 305 Km/h a 150Km/h, bloccando le ruote, [illegible] poi ri[illegible] a 212 Km/h, al momento dell'impatto.

Senna toglie il gas per 2 decimi e poi frena per oltre 1 secondo. Un decimo prima dell'impatto riaccelera a fondo, forse per [illegible] girare la macchina

La forza esercitata sul volante non subisce variazioni di rilievo. Senna mantiene lo sterzo girato verso sinistra.

[illegible] sistema idraulico del servosterzo registra alcune variazioni [illegible] inesplicabili.

INTERVISTA

LA TESI [illegible]

Alla prima udienza presente solo uno dei sei imputati

Schumacher: sappiamo quali rischi affrontiamo in pista

«Incolpate la Federazione»

Regazzoni: altrimenti è solo show

QUESTO [illegible] un processo inutile, un evento spettacolare [illegible] basta», [illegible] arrabbia Clay Regazzoni, ex campione di Formula 1 ed ex ferrarista. Quel 1° maggio '94 era a Imola, [illegible] diretta tv.

Perché lo definisce inutile?

«Perché non è impostato nel modo giusto e quindi non chiama in causa i veri responsabili».

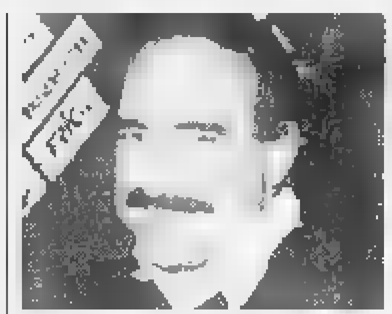
E chi sarebbero?

«La Federazione. Ma mi spiega che senso ha processare Frank Williams e gli organizzatori?»

Ce lo spieghi e lo spieghi anche ai giudici, che non la pensano come lei.

«Williams è un costruttore che realizza monoposto in base [illegible] regolamenti precisi e che - come tutti i team - deve sottostare ai test della Federazione: [illegible] questa che decide se una vettura [illegible] conforme o no. Quanto agli organizzatori, non sono tecnici ma esecutori che obbediscono alle regole stabilite - [illegible] una volta - dalla Federazione: [illegible] fanno a sapere se al Tamburello un'auto arriva [illegible] 300 all'ora?»

Quindi?



Clay Regazzoni

«Quindi la vera responsabile è la Federazione, che rilascia i permessi. Ma nessuno la tira in causa»

In che cosa ha sbagliato la Federazione?

«Dovrebbe capire quando le vetture sono spinte al limite, e oltre il limite. E invece tace e da anni permette quello sviluppo tecnologico esasperato che ha provocato tanti morti: non solo Senna, ma anche Ratzenberger e prima De Angelis e Villeneuve e anche tanti invalidi, me compreso. Se sono sulla sedia a rotelle è per un freno al titanio che si è rotto».

Allora si schiera [illegible] il partito del «no»? I team inglesi minacciano di non partecipare più alle gare italiane, la Fia, per bocca di Max Mosley, parla di ritorsioni e Niki Lauda ha definito il processo un'iniziativa «stupida [illegible] cinica».

«Per me questo processo è una tipica assurdità italiana»

Crede che in caso di condan[illegible] l'Italia possa perdere la Formula 1?

«C'è questo pericolo, anche se altri processi simili, quelli avvenuti per le morti a Monza di Von Trips nel '61, di Rindt nel '70 e di Peterson nel '78 si sono conclusi con un nulla di fatto»

Lei che idea si è fatto dell'incidente a Senna?

«Non credo [illegible] un errore, ma a un guasto. E' possibile che la causa sia stata la rottura del piantone, ma potrebbe essersi trattato anche dell'alettone e quindi [illegible] un'improvvisa perdita di carico aerodinamico»

Gabriele Beccaria

FINE DELL'UTOPIA

impopolari. E' ancora il senso di questo duplice impegno quello che sembra dominare l'atmosfera del congresso di questi giorni, conferendo anche al discorso del «clintoniano» Veltroni una nota di gravità, che non rinuncia ad accentuare i meriti (del resto indubbi, in molti casi) dell'azione di governo svolta fin qui, [illegible] che guarda anche alle difficoltà degli impegni imminenti.

Una gravità, diciamolo francamente, che non ci dispiace: come Prodi [illegible] sostituito all'immagine pubblicitario-manageriale di Berlusconi una faccia insieme più domestica e problematica, ma perciò più credibile, così sarebbe stato sbagliato aspettarsi dal congresso del maggior partito di governo dell'epoca di Maastricht (accento sull'ultima parte della parola, [illegible] allusione alla strettezza) le rutilanze delle assise socialiste della gestione Panseca. Perciò, benissimo: gli [illegible] comunisti che vediamo riuniti in questi giorni mostrano un altro tratto che non può mancare in una classe dirigente che sia davvero tale, e cioè la sobria consapevolezza delle difficoltà dell'ora. Un autentico partito di governo, dunque, e ne avevamo bisogno. Ma che ne è del «partito di lotta», che il pds non ha mai rinunciato ad essere? Che ne è [illegible] rapporto con il sindacato, che già ieri ha reagito molto polemicamente alle aperture di Veltroni sul tema della flessibilità dei salari? Stando al governo, dovendo fare i conti con i bilanci [illegible] l'amministrazione, si può ancora coltiva[illegible] quel [illegible] di utopia [illegible] riscaldi i cuori dei militanti e permetta di sperare in rinnovati consensi elettorali?

A ben vedere, anche e soprattutto dalla soluzione di questo problema dipende la [illegible] sopravvivenza di un partito come partito, almeno se deve essere una organizzazione di [illegible] non di piccole clientele. Se non c'è una si[illegible] pur minima prospettiva utopica, di alternativa «di sistema» (con tutti i rischi che questo termine comporta), allora tanto vale costruire dei partiti all'americana, che vivono solo come comitati elettorali e che coagulano, spesso provvisoriamente, interessi disparati intorno al nome di un leader; in grandi raduni, le conventions preelettorali, che sono cose del tutto diverse dai [illegible] congressi.

Che risposta si accinge a dare, [illegible] questa domanda sull'utopia e [illegible] utopia, il congresso del pds? Per ora, ciò che [illegible] intravede sono due elementi che possono legittimamente valere come risposte, tuttavia parziali e provvisorie. Si direbbe che gli obiettivi di portata stori[illegible] che ha di mira D'Alema sono, alternativamente [illegible] in eguale misura, quello di riunificare tutta la sinistra riformista (e già [illegible] si spalanca il problema di Rifondazione) e quello [illegible] realizzare uno stabile governo di sinistra nel nostro Paese, dunque non di mantenere il potere [illegible] tutti i costi, ma di governare restando fedeli a una specifica tradizione politica che si è sempre definita in relazione a ideali di eguaglianza e di difesa dei ceti più deboli. Entrambi questi obiettivi hanno il diritto di chiamarsi utopici, [illegible] non altro per la loro difficoltà di realizzazione. Ma per molte ragioni, che è facile intuire, nessuno d[illegible] due, [illegible] il primo che sembra (o è sembrato, in tempi recenti) più a portata di mano, può essere perseguito efficacemente [illegible] non risolvendo anche il problema più ampio, quello di conciliare il realismo del partito di governo con quella misura di utopia capace di conserva[illegible] alla politica il suo carattere di grande impegno etico per la trasformazione delle (troppe) co[illegible] che [illegible] vanno nella [illegible] stenza.

Dopo le ultime novità

Sassi, [illegible] alla [illegible]

ROMA. Il ministero della Giustizia ha chiesto, nei giorni scorsi, informazioni alla procura di Tortona sull'andamento dell'inchiesta sui killer del cavalcavia accusati della morte di Maria Letizia Berdini, colpita da un sasso, senza entrare nel merito delle questioni sottoposte a segreto istruttorio.

La richiesta, si sottolinea al ministero, [illegible] stata fatta in relazioni agli ultimi sviluppi della vicenda, ed è atto che è legato solo al clamore che ha avuto la vicenda ed alle dichiarazioni che [illegible] state rese alla stampa.

Già in gennaio il ministero [illegible] via Arenula aveva avanzato la stessa richiesta, e le informazioni erano state inviate dal procuratore di Tortona Cuva, che aveva trasmesso anche copia delle richieste [illegible] convalida dei fermi [illegible] carico dei fratelli Furlan. Adesso la nuova richiesta di informazioni. [r. cri.]

Seconda volta in pochi giorni

Roma, [illegible] il tempio ebraico, [illegible]

ROMA. Una bottiglia incendiaria lanciata da ignoti ha provocato lievi danni ieri sera sull'isola Tiberina al portone d'ac[illegible] del Tempio dei Giovani, attiguo agli ambulatori e agli uffici amministrativi dell'ospedale israelitico. A dare l'allarme, alle 21,45, sono stati gli agenti della polizia fluviale, i cui uffici si trovano [illegible] poche decine di metri dal palazzo che ospita il tempio dei giovani e gli uffici dell'ospedale israelitico. Le fiamme sono state spente in pochi minuti dai vigili del fuoco: hanno danneggiato il portone dell'edificio che in quel momento era vuoto. Non ci sono state rivendicazioni nè sono state trovate scritte antisemite. Ma ora la polizia è in allarme: infatti questa è la seconda volta in pochi giorni che viene lanciata una bottiglia incendiaria contro i portoni del Tempio dei Giovani. [Ansa]

Insediato La Barbera

[illegible]: «Napoli [illegible] più pericolosa»

NAPOLI. «Napoli è una delle città più pericolose d'Italia e c'è una priorità negli obiettivi di organizzazione delle forze di polizia», che prevedono la riorganizzazione e lo snellimento dei commissariati, una maggiore presenza degli uomini sul territorio e l'intensificazione della lotta ai latitanti. Lo ha detto il capo della polizia, Ferdinando Masone, al termine di un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenuto [illegible] sottosegretario all'Interno Giannicola Sinisi, il nuovo questore di Napoli Arnaldo La Barbera e il vice-capo della polizia Gianni De Gennaro.

Il sottosegretario Sinisi ha spiegato che l'avvicendamento del questore di Napoli non è dovuto a responsabilità personali del questore uscente, Luciano Rosini, [illegible] è [illegible] risposta per dare «maggiore efficacia al la[illegible] della polizia». [r. cri.]

(Segue da pagina 6)

I **Colleghi** della **Psichiatria** partecipano al dolore di [illegible] per la morte del padre

Pietro Boccalon

Torino, 21 febbraio 1997

ANNIVERSARI

21-2-1983 21-2-1997

Giuseppe Furno

Con l'amore di sempre [illegible]

Torino, 21 febbraio 1997

1992 1997

Ferruccio Capasso

Sempre con noi

Francesco [illegible]

Michele Rao

Sempre nel nostro ricordo.

1992 1997

cav. Fernando Lecce

La S. Messa sabato 22 febbraio ore 18 Parrocchia S. Vincenzo de Paoli a Settimo Torinese

1981 1997

Pecchio Domenico

— **Borgaretto**, 21 febbraio 1997.

prof. dott. Carlo Bertone

Con immenso amore e dolore ti ricordiamo **Agatella, Ada, Manù, Giuseppe, Roberto, Andrea e Stefano**. S. Messa in suffragio sabato 22 febbraio, Chiesa del S. Natale, ore 18.

Secondo la suprema corte «il controllo, anche se occulto, non viola le norme che garantiscono il lavoro»

Il capo? Ha la licenza di spiare

La Cassazione: legittimo controllare i dipendenti

Regolare il licenziamento se i sospetti trovano conferma dalle indagini

Respinto il ricorso di due cassiere di un market sorvegliate dai colleghi

ROMA. Lavoratori, guardatevi alle spalle, potrebbe esserci un occhio che vi spia. Magari quello del vostro capo che, secondo una sentenza della corte di Cassazione, ha il diritto di controllare il comportamento dei dipendenti. E di licenziarli se i suoi sospetti trovano conferme. Ma attenti anche ai colleghi. Qualcuno potrebbe essere stato scelto dal superiore per fare lo 007 aziendale.

Spiare sul posto di lavoro, dunque, è un comportamento legittimo perché il controllo, «anche se occulto, non viola le norme che garantiscono la libertà e dignità del lavoratore». Un principio espresso dalla sezione lavoro della Cassazione (1455/97) che ha rigettato il ricorso presentato da due sorelle, cassiere di un supermercato, alle quali il datore di lavoro aveva affiancato delle «colleghe-spia», per accertare se effettivamente aumentavano il valore dei buoni sconto, per poi trattenere la differenza. Un escamotage che ha fruttato alle due cassiere centomila lire in [illegible] mese e una bella lettera di licenziamento.

Ma le due ragazze non si sono arrese davanti al benservito e sono ricorse prima al Tribunale di Milano che ha ritenuto legittimi i controlli effettuati e il loro allontanamento. Poi hanno tentato la strada della Cassazione sostenendo che i dipendenti-spia, avendo mansioni di vigilanza dagli altri ignorate, funzionavano, in sostanza, come agenti segreti all'interno dell'organico», in violazione dello statuto dei lavoratori che ne garantisce la libertà e dignità. Ma niente da fare. Le due donne rimarranno disoccupate e potranno soltanto prendersela, oltre che con se stesse, con le due colleghe che hanno accettato di fare la spia al «padrone».

Il controllo effettuato attraverso i «colleghi-spia», secondo la Suprema Corte, non riguarda «l'uso da parte dei dipendenti della diligenza richiesta nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali bensì il corretto adempimento delle prestazioni lavorative, al fine di accertare mancanze specifiche dei dipendenti, già commesse o in corso di esecuzione».

Il controllo occulto non lede quindi, secondo la Cassazione, la libertà del lavoratore e «il potere dell'imprenditore non subisce deroghe in relazione alla normativa in materia di pubblica sicurezza, indipendentemente dalla [illegible] del controllo, che può legittimamente avvenire anche occultamente». Per effettuare i controlli inoltre, secondo la Cassazione, non è necessaria alcuna licenza. Non bisognerà dunque essere spioni di professione, basterà l'attitudine a farlo. «L'imprenditore - si legge nella sentenza - può adibire a mansioni di vigilanza determinate categorie di prestatori d'opera, anche se privi di licenza prefettizia di guardia giurata, ai fini della tutela del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, all'interno dell'azienda».

L'avvocato delle due lavoratrici licenziate, [illegible] Meggia, parla di «forzatura» da parte della Suprema Corte e di incostituzionalità del principio sancito visto che, secondo l'articolo 24 della Costituzione, «tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi». Non [illegible] dunque, secondo Meggia, demandare al privato ciò che spetta allo Stato».

Immediata la reazione dei sindacati. «Mi pare - ha dichiarato il vicesegretario della Cgil Guglielmo Epifani - una situazione un po' al limite. I datori di lavoro per fare i controlli che ritengono necessari dovrebbero servirsi di personale ispettivo a ciò preposto e non ricorrere a colleghi-spia». Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, giudica «incredibile» l'interpretazione della Cassazione». «Lo statuto dei lavoratori - spiega il sindacalista - tende a tutelare i lavoratori anche in questo senso vietando, ad esempio, l'uso dei controlli elettronici». Critico anche il segretario confederale della Cisl Natale Forlani: «Mi pare un modo singolare di guidare un'azienda, quello di far leva sulle delazioni».

Maria [illegible]rbi



LA SENTENZA DEI GIUDICI

«Le norme che garantiscono la libertà e dignità del lavoratore non escludono la libertà dell'imprenditore di controllare i dipendenti, anche occultamente. L'imprenditore può adibire a mansioni di vigilanza determinate categorie di prestatori d'opera, anche se privi di licenza prefettizia di guardia giurata, ai fini della tutela del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, all'interno dell'azienda»

«Noi, 007 dietro le scrivanie»

Miryam Ponzi: gli imprenditori sono i nostri migliori clienti



Miryam Ponzi, titolare dell'agenzia di investigazioni

ROMA. Tempi duri per i dipendenti «infedeli». Anche la Cassazione li condanna. «Mi sembra giusto se commettono irregolarità». E' il parere di Miryam Ponzi, figlia del celebre Tom e titolare della «Tom Ponzi investigations», uno dei massimi esperti di controlli «occulti». I [illegible] «007» non hanno nulla da invidiare a James Bond. Il tutto per «incastrare» i dipendenti «infedeli».

Quanto vi occupate di dipendenti «infedeli»?

«I controlli "occulti" occupano il 30% dell'attività dell'agenzia. Ed è un settore in forte crescita. Sì, perché in questi tempi di crisi, "tira" molto di più l'indagine sul dipendente "scorretto" che quella sulla "scappatella" del marito».

Quali sono i settori di indagine sugli impiegati scorretti?

«Ci occupiamo di concorrenza sleale, antisabotaggio, controspionaggio, contraffazioni, fuga di formule e progetti, infedeltà professionale e assenteismo. In pratica si riassumono nelle indagini "industriali". Uno dei più clamorosi casi di spionaggio industriale fu il furto di un progetto di un'auto alla Volkswagen, avvenuto due anni fa».

Le tecniche per incastrare un impiegato disonesto?

«Non posso svelare niente, sono i nostri segreti del mestiere. Se li racconto, non funzioneranno più».

Quanto costa indagare su un dipendente infedele?

«La cifra varia a seconda della difficoltà dell'indagine. Si parte da un minimo di 2-3 milioni, fino ad un massimo di 20».

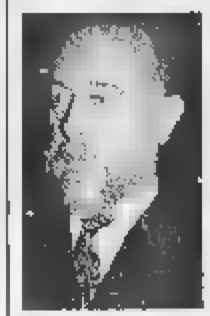
Uno dei casi più curiosi?

«Una società per azioni da qualche tempo perdeva quota in Borsa. Abbiamo controllato tutti i soci, nessuno aveva interesse a danneggiare la società. Tutte le bonifiche telefoniche e ambientali non hanno dato esito. Abbiamo cominciato a indagare sui dipendenti e abbiamo scoperto la "spia". Una vecchietta di 72 anni, che si occupava delle pulizie dell'ultimo piano della sede della società, dove c'erano l'ufficio del presidente e quello del consiglio di amministrazione. Nella borsetta che appendeva in uno sgabuzzino c'era un potentissimo trasmettitore attaccato alla borsa con una ventosa. L'apparecchio era collegato con un registratore in un'auto parcheggiata nella strada sottostante. Un sistema davvero ingegnoso».

[a. tor.]

Lascia il Borro

Nuova casa per il duca d'Aosta



Il duca Amedeo d'Aosta

AREZZO. La villa del Borro è in vendita, il duca Amedeo d'Aosta è pronto al trasloco. Questione di qualche mese e il comune di San Giustino Valdarno, in provincia di Arezzo, perderà il suo cittadino più illustre. «Il Borro è un posto splendido ma un po' isolato - spiega il duca - voglio stare più vicino a una via di collegamento con Roma per curare meglio eventuali nuovi impegni».

La sirena di un'attività politica ad alto livello sta cantando da tempo nelle nobili orecchie. Rifiutata la candidatura a sindaco di Torino, Amedeo d'Aosta ammette che non gli dispiacerebbe un seggio di eurodeputato. «Ma non ho nessuna intenzione di lasciare la Toscana - dice - una regione alla quale sono particolarmente affezionato. In questi giorni con mia moglie (la principessa Silvia Paternò) stiamo girando soprattutto nei dintorni di Cortona per trovare una sistemazione che ci soddisfi. Abbiamo già visto un paio di cose interessanti. La zona è bella, è raggiungibile facilmente dall'autostrada ed è più vicina a Roma di quanto lo sia il Borro».

Top secret il valore della villa del duca («E' difficile fare una stima, ma anche se l'avessi in mente, confesso, non lo direi»), che comprende anche granaio, cappella privata, piscina e quattro ettari di terreno attualmente adibito a parco zoologico. «Un tempo avevamo anche due lupi che ora sono morti, oggi ci sono soprattutto struzzi, gru coronate, un cammello - dice Amedeo d'Aosta - in pratica uno spicchio d'Africa, un continente al quale noi Aosta siamo particolarmente legati, che intendo portare con me nella nuova dimora».

Quanto ai possibili acquirenti della villa del Borro si ipotizza che in prima fila possa [illegible]ci lo stilista Ferragamo che, circa tre anni fa, acquistò dal duca la tenuta del Borro, con paesino annesso, e l'aviosuperficie sulla quale il duca si dilettava con gli ultraleggeri.

Su questo aspetto Amedeo d'Aosta non rilascia indiscrezioni. Si limita a confermare che qualche contatto è già in atto e che, comunque, le offerte, nonostante il valore di villa e annessi sia di svariati miliardi, non mancano. «Entro un paio di mesi la cessione dovrebbe essere cosa fatta», ammette.

Ma è possibile che alla base di questo trasloco d'alto bordo ci sia solo l'esigenza di essere un po' più vicino alla capitale? Non è che forse l'unico esponente di casa Savoia residente in Italia si è stufato del Borro, un complesso di immobili e terreni che aveva acquistato all'inizio del secolo il Conte di Torino, fratello di suo nonno?

«Tutt'altro - risponde Amedeo d'Aosta - io amo questo posto, qui ho cresciuto i miei figli che ormai camminano da soli per le strade del mondo. Anche per questo ritengo chiuso un ciclo».

[f. m.]

Per i jeans sembra [illegible] l'ora della [illegible] Il [illegible] italiano vale millesecento miliardi



Ma uno dei re italiani: «Non sono più di moda, presto risorgeranno»

I jeans indossano la crisi

Vendite in calo, la Levi's licenzia 1000 operai

ROMA. Il jeans è morto. Nel senso che non piace più, sempre meno persone lo acquistano, e [illegible] le vendite in calo c'è poco da fare: bisogna ridurre gli organici, licenziare.

E questa è diventata la parola d'ordine alla Levi's, mitica fabbrica del pantalone di denim blu entrato nella leggenda. In un anno saranno tagliati mille dei cinquemila posti di lavoro nelle fabbriche americane della società, soprattutto attraverso prepensionamenti. L'azienda prevede di risparmiare in questo modo 80 milioni di dollari all'anno.

Un portavoce dell'azienda ha dichiarato che i vertici dell'azienda hanno preso questa decisione per abbattere i costi di produzione, sempre più alti. Una scelta drastica, quella di ridurre i dipendenti del venti per cento. Ma la diminuzione delle vendite e l'accresciuta concorrenza hanno messo la Levi's con le spalle al muro.

Nel 1995 c'è stato un forte calo nelle vendite dei jeans: 4,4 miliardi di jeans maschili contro i 4,6 miliardi dell'anno prima. E 3,[illegible] miliardi di jeans femminili contro i 3,3 del 1994.

Il jeans, insomma, non «tira» più. A mettere in difficoltà la Levi's non è stata solo la moda (volubile e traditrice). [illegible] anche la decisione di due dei suoi maggiori clienti (Penny e Sears e Roebuck), che si sono messi in proprio lanciando una loro «griffe».

E ancora: la concorrenza riserva altre sorprese alla Levi's. Calvin Klein Jeans ad esempio ha annunciato una grande campagna di rilancio per l'autunno, e così han fatto anche Tommy Hilfiger e Ralph Lauren.

E se Levi's piange, non ridono nemmeno Lee e Wrangler Jeans, che hanno deciso di licenziare 2-3 mila dipendenti nei prossimi quattro anni.

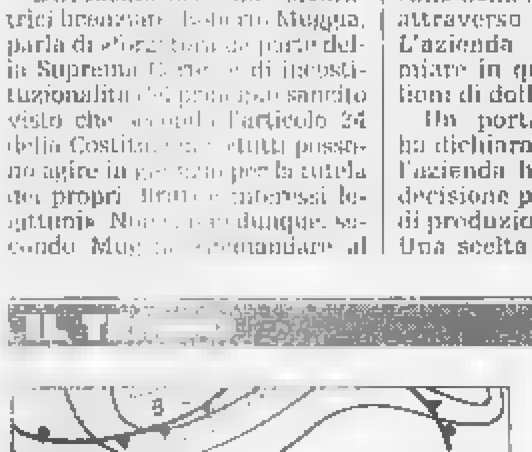
«E' vero, il jeans non è più di moda», ammette Renzo Rosso, presidente della Diesel, rampante azienda italiana. Ma tornerà alla ribalta, e alla grande, nel giro di poche stagioni. «Purtroppo le mode sono cicliche, e le aziende che fanno questo prodotto, cioè il "5 tasche", non possono che accusare la crisi. I giovani - e parlo dei quindicenni - al jeans blu preferiscono quello con i tasconi, o quello largo, o il tipo colorato». Di conseguenza marchi storici come Levi's, Lee e Wrangler (un secolo di vita o giù di lì) sono costrette a ridimensionarsi.

«Noi invece godiamo di ottima salute - racconta Rosso -. Viviamo un momento stupendo, e sulle vendite dell'autunno-inverno '97-'98 abbiamo un incremento del 15-17 per cento. Chi aumenta il fatturato in tempo di crisi, vuol dire che è grande professionalmente, è superspecializzato nel settore. L'unico lato positivo di questo momento di crisi è che in realtà c'è meno concorrenza: stanno infatti scomparendo tante aziende improvvisate, di quelle che fanno un prodotto sulla scia di un certo marchio».

Ma il vecchio caro jeans «5 tasche», rigorosamente blu, che fine farà? Rossi risponde: «Secondo le nostre previsioni, tornerà esattamente tra due anni. Noi ci stiamo già preparando a quel momento».

[bru. gio.]

a cura di **Marcello Loffredi**



LA RIVINCITA DEL SOLE. Le correnti perturbate atlantiche per ora si [illegible] nodano alle latitudini centro settentrionali del continente ma tentano di scendere di latitudine a vincere la resistenza dell'alta pressione mediterranea. Alla fine avranno la meglio ma non prima di lunedì prossimo. Il fine settimana quindi si presenterà assolato su tutta la penisola, salvo qualche riserva per quanto riguarda le regioni nord occidentali.

Tendenza per dopodomani. Continuerà a prevalere il sereno su tutta la penisola ma a partire dalle ore pomeridiane si pronuncerà una tendenza ad un certo deterioramento.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo sereno con l'unica eccezione per degli annuvolamenti locali di scarso rilievo sulle zone alpine e quelle appenniniche meridionali. Dopo il tramonto formazioni di banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord in dissolvimento in mattinata.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su tutta la penisola con temperature diurne decisamente miti. Nelle prime ore del mattino foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Temperature senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	17	Bologna	3	16	Bari	4	12
Bolzano	-3	16	Firenze	1	16	Napoli	4	14
Verona	-2	14	Pisa	0	15	Potenza	1	9
Trieste	5	12	Ancona	0	16	S.M. Leuca	5	11
Venezia	0	12	Perugia	0	13	R. Calabria	10	16
Milano	0	16	Pescara	1	17	Palermo	11	16
Torino	0	16	L'Aquila	-4	12	Catania	4	17
Cuneo	3	16	Roma Urbe	1	16	Messina	11	15
Genova	9	15	Roma Ciamp.	1	14	Alghero	4	16
Imperia	7	15	Campobasso	0	13	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE

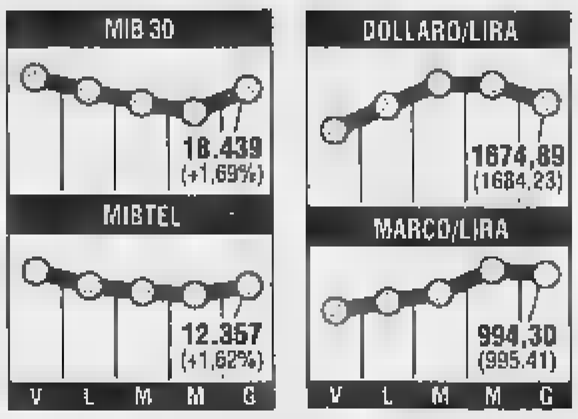
	min	max			min	max	
Amsterdam	7	11	sereno	Lisbona	9	17	sereno
Atene	4	8	variabile	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	12	26	sereno
Berlino	1	8	nuvoloso	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	3	12	sereno	Montreal	-10	8	sereno
Bucarest	-5	2	nuvoloso	Mosca	-15	-7	sereno
Budapest	-2	0	neve	New York	4	16	sereno
Buenos Aires	16	20	pioggia	Parigi	8	11	variabile
Copenaghen	np	np	np	Pechino	1	11	sereno
Dublino	1	10	sereno	Praga	0	1	nuvoloso
Francoforte	6	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	32	variabile
Gerusalemme	7	16	variabile	Sofia	0	2	nuvoloso
Ginevra	4	10	variabile	Sydney	19	27	sereno
Helsinki	-5	-4	neve	Tokyo	1	12	sereno
Johannesburg	16	27	variabile	Varsavia	-2	3	neve
Il Cairo	9	17	sereno	Vienna	np	np	np

QUOTAZIONI BOT

scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-97	4	99,873	8,090
28-03-97	32	99,440	6,360
30-04-97	65	98,940	6,010
31-05-97	96	98,440	6,020
30-06-97	124	97,930	6,220
31-07-97	157	[illegible]	6,010
29-08-97	185	97,180	5,720
30-09-97	218	96,570	5,940
31-10-97	249	96,030	6,000
28-11-97	277	95,700	5,820
30-12-97	309	95,300	5,870
30-01-98	340	94,930	6,060

Rimbalzo in Borsa

Dopo quattro sedute di ribassi per la Borsa è arrivato il rimbalzo. L'indice Mibtel ha chiuso ai massimi, in aumento dell'1,62%. Il mercato azionario ha preso u[illegible] boccata d'ossigeno approfittando della netta ripresa della lira e mostrandosi ottimista in vista dei primi dati sull'inflazione diffusi dopo la chiusura degli scambi. A rianimare i mercati è stato un ritorno alla tranquillità grazie alle rassicurazioni del governo sulla manovra ed alle aperture del Polo sull'Euro. Il listino è partito bene e l'indice si è mantenuto positivo per tutta la giornata, sprintando nel finale con [illegible] ritorno della lira a 990 contro marco.



Ancora meno Bot

Titoli di Stato per 42.500 miliardi [illegible] lire all'asta a fine mese: si tratta di 36.500 miliardi di Bot (3300 miliardi in meno di quelli in scadenza) e di Certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (ovvero i Ctz) biennali per 4000 miliardi [illegible] 18 mesi per 2000 miliardi. Lo ha comunicato il ministero del Tesoro, annunciando che, sempre all'asta di fine mese, saranno anche emesse [illegible] tranches di Cct settennali con prima cedola del 3,45 per cento, Btp triennali al 6 per cento, Btp decennali al 6,75 per cento e Btp trentennali al 7,25 per cento, oltre ad una nuova emissione [illegible] Btp quinquennali al 6,25 per cento.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	130.000 - 145.000
Sterlina (n.c.)	135.000 - 156.500
Sterlina (post 74)	134.000 - 149.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo sv.	107.000 - 121.000
Marengo fr.	104.000 - 120.000
Marengo b.	104.000 - 120.000
Marengo a.	104.000 - 120.000
20 Marchi	135.000 - 160.000
10 $ liberty	445.000 - 530.000
4 ducati Austria	300.000 - 341.000
100 corone Austria	585.000 - 615.000
100 pesos Cile	320.000 - 340.000
Krugerrand	535.000 - 540.000
50 pesos Messico	[illegible]

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 21 Febbraio 1997 15

Mentre Tietmeyer avverte: niente trucchi contabili, l'euro partirà soltanto con Germania e Francia

Bruxelles «sblocca» l'Eurotassa

La manovra-bis tra 14 e 15 mila miliardi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Tesoro possono tirare un so[illegible]iro di sollievo: il Comitato degli esperti finanziari di Eurostat, l'ente statistico dell'Unione europea, ha giudicato compatibile [illegible] le norme comunitarie sia l'Eurotassa, sia [illegible] nuova contabilizzazione in bilancio dei mutui alle Ferrovie dello Stato.

Per parlare più chiaro, la «manovrina» potrà essere contenuta nei limiti che già erano stati indicati, e cioè tra i 14 ed i 15 mila miliardi. La decisione formale sarà annunciata oggi, ed anche se in passato è capitato che Eurostat capovolgesse il responso degli esperti, in questo caso una decisione contraria all'Italia appare estremamente improbabile.

La decisione è importante anche perché spingerà la Commissione europea a rivedere la stima del deficit italiano per il 1997. Nelle previsioni economiche pubblicate a novembre, l'esecutivo comunitario aveva infatti stimato il deficit italiano del '97 al 3,3 per cento del Pil: 0,3 per cento [illegible] più rispetto [illegible] quanto consentito dal Trattato di Maastricht. In una nota al testo la Commissione avvertiva che, [illegible] Eurostat [illegible] approvato eurotassa e riclassificazione di bilancio, il deficit sarebbe sceso al 3%, [illegible] linea con i dettami dell'Unione monetaria. Ora che la decisione è stata presa dunque, la Commissione [illegible] potrà che prenderne atto, modificando al ribasso la sua stima.

Eurostat doveva pronunciarsi sull'anticipo del prelievo sul Trattamento di fine rapporto, contenuto nell'Eurotassa e contabilizzato nella finanziaria per 3500 miliardi, e il trasferimento dal deficit al debito della quota capitale dei mutui delle Fs (3000 miliardi). Il Comitato di esperti, composto dai rappresentanti degli istituti statistici e delle banche centrali dei Quindici, ha approvato la prima misura all'unanimità, la seconda [illegible] maggioran[illegible]. Venti giorni fa Eurostat aveva già approvato la diversa contabilizzazione dei buoni postali e dei titoli a zero coupon (quota capitale a debito e quota interessi a deficit). Il nuovo calcolo dei buoni postali non era stato contabilizzato nella finanziaria '97, ma questo non significa che la stima del nostro deficit calerà al di sotto del 3% del Pil.

Secondo fonti del Tesoro, con le varie misure di riclassificazione di bilancio [illegible] con il calo dei tassi d'interesse già avvenuto, si ottiene un «risparmio» di circa [illegible] mila miliardi. Questa cifra però non va sottratta dal deficit per il semplice motivo che, dal momento della sua presentazione ad oggi, la finanziaria '97 ha «perso pezzi per strada», soprattutto a causa dei mancati introiti fiscali dovuti alla crescita economica più bassa del previsto.

In parole povere il risultato delle decisioni di Eurostat è che *formalmente*, secondo le stime della Commissione, alla fine di quest'anno l'Italia avrà un deficit pari al 3% del Pil e sarà in regola con il Trattato di Maastricht. Di fatto, invece, la «manovrina» da 15 mila miliardi resta necessaria se si vuole centrare l'obiettivo della moneta unica. Un solo commento, da fonte anonima: «Ci si può immaginare cosa sarebbe accaduto se Eurostat non avesse approvato le nostre misure». Già, chissà se la maggioranza di governo avrebbe retto al colpo.

Ma il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer non demorde e mette in guardia contro il ricorso a trucchi contabili quando si tratterà di decidere quali Stati potranno aderire alla moneta unica europea. I requisiti della stabilità - ha spiegato ieri alla Bild - [illegible] devono determinare «senza se [illegible] ma, e anche senza imbrogli statistici». Decisivo, afferma [illegible] capo della Bundesbank, è il «duraturo» rispetto dei criteri «da parte [illegible] da parte dei nostri partner». Se un numero sufficiente di Paesi, tra cui Francia e Germania, ci riusciranno, l'Euro partirà puntualmente.

Le ragioni del rigore? Un'interpretazione «morbida» dei requisiti potrebbe mettere in pericolo la stabilità dell'Euro, avverte Tietmeyer. In tal caso «la fiducia nell'Euro dei percettori di redditi, dei pensionati [illegible] dei risparmiatori così [illegible] quella degli investitori stranieri verrebbe minata fin dall'inizio».

Fabio Squillante

«Rimandati? Non sarà una tragedia»

ROMA. Se l'Italia non entrasse nell'Unione monetaria europea il primo gennaio '99 [illegible] sarebbe una tragedia nazionale», anche quella data [illegible] comunque rispettata per varare l'Euro con un primo gruppo di Paesi. Lo ha detto Carlo De Benedetti in [illegible] articolo per «L'Expansion». Secondo il presidente della Cir, «il problema essenziale di tutta l'Europa continentale, e non solamente dell'Italia, è la disoccupazione». Quindi, pur giudicando positivi gli sforzi fin qui fatti per [illegible] necessario risanamento della nostra economia, De Benedetti invita [illegible] limitarsi a parlare della moneta unica, ma a «lottare contro la disoccupazione» attraverso due strade. L'Europa deve innanzitutto «liberalizzare [illegible] proprio mercato del lavoro e creare un vero mercato interno: cioè un mercato che non si limiti agli scambi [illegible] merci, [illegible] che ingloba i servizi (il 70% delle attività nelle moderne economie) e quindi le banche, le assicurazioni, le telecomunicazioni». E' insomma «illusorio pensare - ha aggiunto - che l'Euro consenta, come per miracolo, l'unificazione fiscale, commerciale, politica del continente». Il rischio che si corre è quello di creare «un'Europa di cui i due grandi principi unificatori siano [illegible] moneta... e la disoccupazione». E' comunque essenziale che «la moneta unica sia creata alla data prevista, raggruppando inizialmente un nocciolo di Paesi: la Germania, la Francia, il Benelux, probabilmente l'Austria». Altrimenti «non è sicuro che l'opinione pubblica, in particolare quella tedesca, conceda una seconda chance: sarebbe l'arresto della costruzione europea» un rischio che nessun Paese del continente intende correre.

LE IPOTESI ALLO STUDIO



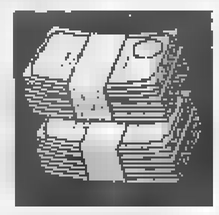
PENSIONI
Scatterà il contributo di solidarietà pari [illegible] 1,50% su pensioni d'anzianità e baby; 0,50% su rendite di vecchiaia superiori al milione più aumenti di contributi



PREPENSIONAMENTI
In arrivo un vero e proprio blocco [illegible] l'obiettivo di risparmiare oltre mille miliardi (già nel '96 questo strumento ha subito un drastico ridimensionamento)



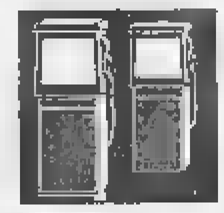
DIPENDENTI PUBBLICI
L'età pensionabile minima salirebbe da 30 a 32 anni (con penalizzazioni) per i dipendenti pubblici che al 31 dicembre '95 avevano più di 26 anni di contributi



LIQUIDAZIONI
Per i dipendenti pubblici potrebbe scattare un rinvio del pagamento delle liquidazioni oppure un rimborso in titoli di Stato



SANITA'
Fra le ipotesi allo studio l'aumento del ticket sulle ricette (da 6 a 7mila lire) e la possibile introduzione di un ticket di 5-10 mila lire al giorno per i pasti in ospedale



BENZINA
Resta sullo sfondo l'ipotesi di un ritocco della benzina verde (ogni 10 lire d'aumento porterebbe su base annua 120-130 miliardi) o di ritocchi all'Iva

IL CASO

I TAGLI
[illegible]

Oltre a ticket e sigarette nel mirino Tir e benzina

E per gli statali spunta l'ipotesi di pagare le liquidazioni in Bot



Il ministro della Sanità, Bindi

ROMA

ALTRI due anni [illegible] sacrifici, poi forse l'Italia potrà «non avere più bisogno di realizzare manovre correttive». Questo ha promesso ieri il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, mentre il governo studiava la possibilità di anticipare la presentazione della relazione trimestrale [illegible] cassa e della manovra-bis. [illegible] presidente del Consiglio Prodi (che ieri sera [illegible] è recato dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro) e il ministro del Tesoro Ciampi vorrebbero varare le misure entro metà marzo nella speranza di spianare anche la strada a un ulteriore calo dei tassi d'interesse da parte della Banca d'Italia. La manovra-bis dovrebbe aggirarsi intorno ai 14, forse 15 mila miliardi. Per effetto della riduzione dei tassi di interesse, avrà effetti sul prossimo anno per circa 20 mila miliardi, ha precisato Macciotta. Dovrebbe colpire sanità, pensioni e pubblico impiego [illegible] misure strutturali e di lungo periodo. Anche il fisco «darà un suo contributo, ma non sarà la parte caratterizzante della manovra», ha spiegato Macciotta. Esclusa dal ministro del Lavoro Treu l'ipotesi di nuove una-tantum.

La prossima settimana un incontro tra governo [illegible] maggioranza inizierà l'opera di costruzione politica dei contenuti della manovra, sulla base [illegible] ipotesi studiate in queste ore [illegible] tecnici dei ministeri.

PENSIONI. L'unica certezza è l'introduzione del contributo [illegible] solidarietà. Dovrebbe essere dello 0,15% del reddito per i lavoratori dipendenti e dello 0,50% per gli autonomi. Sui titolari di pensioni di anzianità vi sarebbe un prelievo da un minimo dell'1,5% a un massimo del 5-8% da pagare fino al raggiungimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia. Fra le ipotesi allo studio vi è un blocco dei prepensionamenti, un inasprimento del divieto di cumulo lavoro-pensione per i lavoratori autonomi, un blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'oro per due o tre [illegible], l'elevazione dell'età per le pensioni di anzianità nel pubblico impiego da [illegible] 32 anni e di [illegible] blocco [illegible] anno della perequazione delle pensioni al costo della vita escludendo però le minime.

LIQUIDAZIONI. Un quarto circa delle [illegible] che ogni anno vengono accantonate dalle imprese per pagare le liquidazioni [illegible] dipendenti potrebbero essere accreditate sui conti della Tesoreria. Si tratterebbe di circa 5 mila miliardi che verrebbero dunque recuperati attraverso un'operazione contabile già adottata in Francia e che avrà bisogno del via libera degli esperti di Eurostat e, prima ancora, [illegible] quello delle imprese. Per quel che riguarda l'Eurostat il governo nutre buone speranze, per quel che riguarda le imprese il governo ha intenzione di alimentare queste speranze con un pacchetto di incentivi, [illegible] particolare sull'avvio della previdenza complementare.

SANITA'. Dalla Sanità il governo cercherà di ottenere 2500 miliardi. Le ipotesi prevedono un aumento di mille lire del ticket sulle ricette, uno sfoltimento delle esenzioni e, anche [illegible] meno probabile, un ticket sulle degenze ospedaliere. Tagli in vista anche per la spesa specialistica e la diagnostica.

STATALI. Nessun problema per quel che riguarda il rinnovo del contratto, ma si parla di [illegible] congelamento per sei mesi o un anno delle buonuscite dei dipendenti pubblici o di un pagamento della liquidazione in titoli di Stato.

[illegible] Entro il 28 febbraio dovrebbe andare in vigore l'aumento previsto dal decretone di fine a[illegible], ma potrebbe anche trattarsi di un aumento più sostenuto di quanto si pensasse in origine.

BENZINA. Con l'occhio ben attento agli effetti sull'inflazione i tecnici stanno studiando anche un possibile aumento di 30 o al massimo 50 lire della benzina verde.

IVA. Anche in questo [illegible] si vigilerà sulle influenze sui prezzi, ma è possibile una manovra sulle aliquote Iva per proseguire nell'opera di armonizzazione con le aliquote comunitarie. Ma al ministero smentiscono seccamente.

Pubblico impiego, arriva il part-time

Lo Stato risparmierà 1500 miliardi in tre anni

ROMA. Un quarto dei pubblici dipendenti vuole, e dal primo marzo può, lavorare con un contratto part time: una circolare emanata ieri dal ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini ne spiega le modalità e conferma che per lo Stato questo significherà un risparmio di 1500 miliardi in tre anni. Innanzi tutto converrà ricordare che esisteva la possibilità di lavorare a tempo determinato, per alcune categorie [illegible] pubblici dipendenti, fin dal 1989. [illegible] questa formula però gravavano forti limitazioni, [illegible] rimosse da una disposizione contenuta nel collegato alla finanziaria '97.

UNA POSSIBILITA' PER CHI? Al part time potranno accedere - spiega la circolare Bassanini - tutti i dipendenti pubblici, compresi insegnanti, medici, magistrati, fino alla qualifica di funzionario. Sono invece esclusi i dirigenti, le forze di polizia, i militari e i vigili del fuoco. Per ciascuna categoria [illegible], [illegible] part time potrà riguardare una quota non superiore al 25% dell'organico di ogni singolo ufficio.

SECONDO LAVORO. Finora i dipendenti pubblici che aves[illegible] voluto svolgere un secondo lavoro avevano bisogno di [illegible] autorizzazione scritta. La tendenza era comunque a scoraggiare questa possibilità, per cui molti statali erano costretti ad arrotondare il bilancio familiare con lavoretti in nero. Ora, pur rinunciando ad una parte dello stipendio, potranno svolgere una seconda attività, in piena regolarità.

INCOMPATIBILITA'. La circolare Bassanini stabilisce però delle incompatibilità: 1) il secondo lavoro non dovrà avere carattere di stabilità, insomma non deve essere un altro «lavoro fisso». [illegible] Il «secondo lavoro» [illegible] deve configurare un conflitto di interessi con «il primo», ragion per cui le singole amministrazioni, di volta in volta, dovranno giudicare l'opportunità o meno di concedere l'autorizzazione. Tutte le libe[illegible] professioni (avvocato, medico, commercialista e simili) dovranno essere svolte in regime [illegible] part time (sempre salvo conflitti di interesse).

COME SI ACCEDE. La legge stabilisce che entro il primo marzo i dipendenti che lo vogliano possano scegliere tra il regime di part time e quello full time. Per il part time ogni dipendente interessato dovrà presentare domanda alla propria amministrazione e otterrà risposta entro sessanta g[illegible]i. L'amministrazione potrà rinviare «la trasformazione del rapporto di lavoro per non più [illegible] sei mesi e solo quando vi [illegible] grave pregiudizio alla funzionalità del servizio».

QUANTO SI PERDE. «Sono confermate - dice [illegible] circolare ministeriale - le disposizioni che regolano il trattamento giuridico [illegible] economico». Per quanto riguarda le modalità del nuovo contratto part time, il ministro Bassanini ha dato disposizioni all'Aran, l'agenzia che segue per conto del gover[illegible] i contratti pubblici, di avviare un confronto coi sindacati.

RISPARMIO. Secondo un sondaggio compiuto da Data Media per conto della Funzione pubblica nello scorso autunno, un dipendente pubblico [illegible] quattro sarebbe interessato al part time, e quindi la quota massima del 25% prevista dalla finanziaria dovrebbe essere coperta. Per il bilancio statale l'applicazione del tempo parziale dovrebbe comportare una diminuzione [illegible] spesa di 1526 miliardi nel triennio '97-'99 (620 miliardi nel '97, 490 nel '98 e 416 nel '99). Una parte di



Franco Bassanini

questo risparmio dovrebbe andare a vantaggio delle pubbliche finanze e [illegible] resto sarebbe reinvestito in incentivi per la mobilità del personale.

SANZIONI. Chi pur non avendo optato per il part time continuerà [illegible] svolgere un secondo lavoro, verrà licenziato in tronco.

Raffaello Masci

Moody's premia i Paesi dell'Uem

La tripla «a» anche per l'Italia se entrerà tra i primi nell'Euro

ROMA. Moody's [illegible] fiducia all'Unione monetaria europea e dice che se l'Italia ne farà parte potrà riottenere la «tripla a», il voto più alto sull'affidabilità creditizia di un Paese che aveva perso nel 1992 (adesso il voto è aa3): secondo l'agenzia internazionale l'Ume avrà infatti un impatto positivo sull'indebitamento in valuta estera e sui titoli di Stato dei Paesi membri e consentirà quindi di unificare la loro «pagella» ad «aaa». Secondo Moody's «l'Unione monetaria appare più probabile [illegible] giorno [illegible] giorno e gli investitori devono prendere in considerazione gli effetti della moneta unica quando valutano il rischio a lungo termine nei Paesi che potrebbero aderire». Secondo l'agenzia di valutazione dell'affidabilità creditizia di Paesi e aziende, [illegible] «rating» relativo all'indebitamento dei Paesi aderenti sarà quello massimo (la tripla a) per quanto riguarda le emissioni in valute estere e in euro. Quelli che entreranno con il primo gruppo, inoltre, «costituiranno un'unica categoria [illegible] creditori» e per questo il loro voto sarà portato ad [illegible]. Moody's ricorda i casi di Finlandia, Irlanda e Belgio, dove il rating passerà da «aa1» ad «aaa». «Lo stesso accadrebbe a Spagna e Portogallo (al momento valutati ad aa2) e Italia (aa3)».

Un altro effetto dell'Unione monetaria europea - sottolinea Moody's - sarà quello di elevare anche il «rating» delle emissioni da parte del settore pubblico [illegible] privato il cui «voto» è spesso condizionato dal giudizio sull'affidabilità creditizia del Paese. L'agenzia aggiunge però che [illegible] «tripla a» [illegible] sarà automaticamente [illegible] alle emissioni di tutti i Paesi: «Quando l'Unione monetaria prenderà il [illegible], il rating sull'indebitamento in valuta locale [illegible] quello delle obbligazioni in euro. Al momento, tutti i titoli di Stato in valuta locale hanno un rating di «aaa», salvo quelli di Spagna, Portogallo, Italia [illegible] Belgio, che adesso sono nella categoria [illegible].

Azienda leader nei servizi informativi pubblicitari e di marketing ci ha incaricati di ricercare

SEAT

VENDITORI/VENDITRICI

per la vendita di spazi pubblicitari su Elenco Telefonico e Pagine Gialle per le province di

IMPERIA e SAVONA

La ricerca è indirizzata ad individuare candidati e candidate in possesso dei seguenti requisiti:
- Età non superiore ai 35 anni
- Automuniti
- Motivati a sviluppare la propria professionalità nell'ambito delle vendite
- Esperienza, anche breve, di vendita sul campo.

Per la posizione si offre:
Addestramento iniziale specifico sul prodotto e sulle tecniche di vendita
Supporti organizzativi e pubblicitari
Anticipo provvigionale fisso liquidato mensilmente
Concrete possibilità di sviluppo professionale ed economico.

Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un dettagliato curriculum, specificando la zona di interesse, **e siglando su busta e su lettera con il Rif. SP 10550 a:**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

TECNICO SVILUPPO PRODOTTO

(Componentistica interni per auto in plastica/gomma)

Una apprezzata società appartenente ad un solido gruppo industriale ci ha incaricati di ricercare una figura professionale di età intorno ai 30 anni, diplomato o laureato che, in stretto collegamento con la Direzione Progettazione, partecipi attivamente alla **DIREZIONE [illegible] PRODOTTI**, dialogando con gli Enti Tecnici delle Case automobilistiche. La padronanza del **DISEGNO DI CARROZZERIA** è elemento determinante. La conoscenza di problematiche attinenti i tempi e metodi, l'analisi valore, l'industrializzazione ed avviamento produzione può risultare estremamente interessante, mentre quella di lingue estere (inglese e/o tedesco) costituisce titolo preferenziale. La sede finale di lavoro, dopo un periodo al massimo di 2 anni presso una unità situata all'inizio della Valsesia (Vercelli) sarà Torino.

L'Azienda si adopererà per facilitare la sistemazione logistica durante la permanenza in zona. Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10552, alla:**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUT[illegible]
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFA[illegible]

L'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo Torinese, società operante nell'erogazione di **SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'** e nel settore della **MANUTENZIONE URBANA**, nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE ELETTROTECNICO

ESPERTO NELLA MANUTENZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

in possesso di una solida e significativa esperienza **non inferiore ai 5 anni**, in grado di pianificare, programmare e controllare gli interventi delle strutture operative secondo le priorità previste e nel rispetto dei budgets concordati.

Spiccate doti organizzative e di conduzione dei propri collaboratori completano i requisiti. Le condizioni normative sono previste ai massimi livelli impiegatizi, con un aspetto economico allineato ai contenuti delle funzioni. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S/R 10507**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZ[illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AREA MANAGER MERCATI ESTERI

(macchine utensili - Torino)

Il nostro Cliente è una solida ed apprezzata Società del settore presente da lungo tempo sui principali mercati, caratterizzata da una forte presenza all'esportazione. Nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture alla continua espansione ci ha incaricati di individuare una figura professionale di età intorno ai 30 anni, con una preparazione di base ad indirizzo tecnico. **In possesso di una solida padronanza della lingua INGLESE** (molto gradita una seconda lingua estera, francese o tedesco), proveniente da esperienze di [illegible] commerciale nel campo dei beni di investimento o di prodotti contraddistinti da forti contenuti tecnici. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. **SP. 10555**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [illegible] UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO CHIMICO MULTINAZIONALE leader di settore con prodotti innovativi ad alto valore aggiunto, al fine di potenziare la **DIVISIONE AGRONOMICA** della piazza Fitofarmaci, ricerca

[illegible] per la [illegible] PIEMONTE

I candidati, in possesso di diploma di perito agrario o laurea in scienze agrarie, … presso aziende … e distributori … prodotti specializzati.
I candidati … dipendente della Società con un pacchetto retributivo incentivante (CCNL Commercio), stipendio fisso e variabile, … La Società curerà direttamente tutte le fasi di selezione in zona.
Inviare C.V. dettagliato … citando chiaramente anche sulla busta il riferimento 6109 alla
ORGA SELEZIONE - 20122 MILANO - Corso Monforte, 13

Siamo una **multinazionale americana** leader nel nostro settore e operiamo da più di **70 anni nella produzione e vendita di beni di consumo per l'industria** creati secondo lo standard di qualità **ISO 9002. Presenti da oltre 25 anni in Italia**, stiamo continuando ad accrescere il nostro successo. Per questo motivo

RICERCHIAMO

AGENTI DI VENDITA

ai quali affidare in esclusiva le zone di: **TO - AL - CN**

ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTA'
SONO
LE [illegible] QUALITA'
CHE APPREZZIAMO

Richiediamo:
Età compresa tra i 30 ed i 45 anni, iscrizione alla CCIAA, capacità di gestire un portafoglio di clienti plurisettoriale già acquisito
Offriamo:
a) prodotti e mercato che consentono ottimi guadagni sin dal primo anno di attività
b) provvigioni liquidate interamente ogni mese e calcolate direttamente sul fatturato mensile
c) anticipo fisso mensile
d) un addestramento relativo ai prodotti e alle nostre tecniche di vendita direttamente sul campo
e) possibilità di un successivo inserimento come funzionario nella società.

Se sei interessato telefona oggi venerdì 21.2.97 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 18,30 e lunedì 24.2.97 dalle ore 9.00 alle 12.30 al numero verde. **1678-27094** e chiedi del **sig. Matterello.**
Le selezioni si svolgeranno in zona

Società Multinazionale, Leader nella fornitura di Servizi Informatici, ci ha incaricati di ricercare per la sede di TORINO un

IMPIEGATO DIR. PERSONALE (per PAGHE - CONTRIBUTI)

Requisiti: età max 32, laurea, buon inglese, specifica esperienza di 4/5 anni maturata nell'amministrazione del personale. **Offerta:** inquadramento e retribuzione di sicuro interesse con importanti opportunità di sviluppo professionale e di carriera.

Il ns. Studio svolgerà tutti i contatti ed incontri preliminari garantendo ai candidati l'assoluta RISERVATEZZA.

La ricerca è **URGENTE: telefonare oggi, lunedì e martedì [illegible] 10-13,30 / 14,30-18 a:**

Studio Gallinari s.r.l.
Tel. 06/35451640 - 35452742 - Fax 35452440

Ricerca e Selezione del Personale — Via Cadlolo, 22 00136 Roma

MIRABILANDIA

IL GRANDE PARCO DIVERTIMENTO DELL'ADRIATICO

RICERCA

Per l'ampliamento della propria rete di vendita del settore gruppi, circoli aziendali, associazioni, scuole, parrocchie, cral, ecc.

INCARICATI

per [illegible] lavoro part-time o a tempo pieno

[illegible] RICHIEDE: Entusiasmo e spirito di iniziativa.
SI OFFRE: Un massiccio supporto pubblicitario e promozionale, un ambiente di lavoro piacevole, compensi molto interessanti.

INVIARE CURRICULUM [illegible] PHAROS [illegible] - SELEZIONE DEL PERSONALE
Via Marconi, [illegible] - 42040 PRATICELLO DI GATTATICO (RE) Fax 0522/678047 - 0522/678476

Società di Servizi ricerca:

VENDITORI (Rif. A)
dinamici, autonomi, capacità ad operare per obiettivi, esperienza vendita software e servizi.

ANALISTI E PROGRAMMATORI GESTIONALI (Rif. B)
esperienza di analisi e/o sviluppo software applicativi su AS/400-PC, autonomi nella gestione cliente.

PROGRAMMATORI GROUPWARE (Rif. C)
esperienza sviluppo applicazioni in ambiente Lotus Notes; gradita conoscenza Visual Basic.

[illegible] (Rif. D)
esperienza sviluppo applicazioni con utilizzo di strumenti e metodologie O/O; gradita conoscenza VisualAge

Inviare dettagliato C.V., comprensivo di referenze e retribuzione, a:
ORGA SELEZIONE - 10138 TORINO Corso Peschiera, 164

Azienda leader nel settore dell'imballaggio industriale di polietilene - sacchi - film estensibile e termoretraibile

[illegible]

anche plurimandatario per PIEMONTE VALLE D'AOSTA e LIGURIA
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 131 10100 TORINO

LAVORO A DOMICILIO

250 aziende selezionate che cercano personale.
Informazioni riservate allo 0383/89.08.84

[illegible]

CONCESSIONARIA
Primarie Televisioni del Piemonte
[illegible]
AGENTI
età 25 - 30 anni.
Inquadramento Enasarco, anticipazioni commisurate all' esperienza già maturata.
TEL. 011/887.311

Primaria Azienda ricerca
[illegible] MONOMANDATARI
per TO - AT - AL - CN
Offresi portafoglio clienti, incentivante trattamento provvigionale, Enasarco, concorso spese, possibilità di carriera. Richiedesi: esperienza maturata beni di largo consumo, cultura media superiore, età max 30 anni, residenza in zona. **Per appuntamento tel. 011/86.05.853 ore ufficio.**

Azienda leader nel proprio settore, situata nella prima cintura di Torino, per potenziamento [illegible] propri organici ricerca

[illegible] MECCANICI-ELETTRICI

in possesso di solida esperienza nel campo manutentivo ed in grado di gestire gli interventi sulle strutture operative.
Si chiede inoltre la disponibilità ad essere inseriti [illegible] lavorazioni a turni alterni.
Scrivere a **Publikompass 133 - 10100 Torino**

Primaria società commerciale leader nel settore **AUTO** cerca

[illegible]
per la provincia di **TORINO - ASTI - CUNEO**
Il portafoglio clienti attivo nella zona affidata in esclusiva, l'anticipo provvigionale mensile, i premi e gli incentivi, sono la sicurezza di un'attività qualificante e duratura in un'azienda in grande espansione.
Inviare curriculum vitae per espresso a:
RIVOLTA S.p.A.
Via Rubini, 3 - 20060 PESSANO CON [illegible] (MI) - **Rif. 406-TO**

Azienda di importanza nazionale, operante nel settore pubblicitario ricerca

[illegible]
con pluriennale esperienza specifica [illegible] approfondita conoscenza del sistema [illegible] 400.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 106 - 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)

[illegible]

Cap Gemini Italia Spa, per potenziare la propria struttura CAE in **Torino**, ricerca:

(rif. CAE01) **[illegible]**
in Meccanica, Aeronautica, Nucleare.

(rif. CAE02) **[illegible]**
con esperienza almeno [illegible] 3 anni, maturata in progettazione [illegible] sviluppo prodotti con ausilio [illegible] tecniche FEM/FEA.

Costituisce preferenza l'esperienza nel settore automobilistico e la [illegible] di [illegible] CAD.

Gli interessati possono inviare il curriculum, indicando il riferimento presso: **Cap Gemini Italia - c.so Marconi 13 - 10125 Torino, alla c.a. del Responsabile Risorse Umane.**

Società Informatica che opera nell'area torinese **cerca** nell'ambito [illegible] attività di supporto sistemistico

[illegible]

con il seguente skill:
- [illegible] sistemi operativi UNIX (SUN SOLARIS LINUX...)
- conoscenza protocolli [illegible] rete locale e WAN (TCP/IP, NFS...)

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese (parlato e scritto).
Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 36/A
via G. Carducci 29
20123 Milano.

1° AZIENDA CERTIFICATA ISO 9002 DEL SUO SETTORE
RICERCA
nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita

AGENTE

per le province di:
AO - TO - VC - NO
Il candidato rappresenterà l'azienda presso:
RIVENDITE - ARTIGIANI INSTALLATORI
Richiesta residenza in zona ed auto propria.
Età min/max 27/35 anni.
Si offre fatturato in continua espansione, portafoglio clienti da tempo consolidato ed una interessante garanzia provvigionale.
Iscrizione C.C.I.A.A. - Massima riservatezza.
Telefonare al n. 045/573.15.11 chiedendo del sig. Massaccesi dalle ore 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 14,00 alle 16,30.
I candidati verranno selezionati presso il C.O.S. [illegible] TORINO.

caffarel
...[illegible] 1826 Cioccolato d'Autore

ric[illegible]

ANALISTA [illegible]

Il candidato, di età intorno ai 30-35 anni, ha maturato una precedente esperienza in posizione analoga presso una realtà produttiva o una società di consulenza informatica, con particolare riferimento alle procedure applicative dell'area amministrativo-contabile e gestione del personale. È richiesta un'ottima conoscenza del linguaggio Cobol.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico, a:

**Caffarel S.p.A., Direzione del Personale e della Qualità
Via Gianavello, 41
10062 Luserna S. Giovanni (Torino).**

Intersearch Torino - tel. 011/[illegible]

Società di importanza nazionale ricerca:

FUNZIONA[illegible]
esperto nella gestione degli addetti al recupero crediti e assistenza clienti.
E' richiesta predisposizione [illegible] tematiche commerciali e disponibilità a viaggiare.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 106 - 10099 San Mauro Torinese (TO)

Azienda metalmeccanica, di medie dimensioni produttrice di stampati a caldo, **RICERCA** per il proprio stabilimento in **PIEMONTE**

[illegible]SPONSABILE DI [illegible]PRODUZIONE (Rif. 1)

- Perito industriale di 35/40 anni o Laureato Tecnico
- Esperienza di almeno 3/5 anni nella gestione di reparti di produzione in aziende manifatturiere
- Attitudine alle problematiche legate alla Produzione, Manutenzione e Logistica

[illegible] DELLE VENDITE (Rif. 2)

- Laurea o diploma tecnico con motivazione allo sviluppo dei rapporti commerciali per la vendita di prodotti con elevato contenuto tecnico
- Esperienza co[illegible] di al[illegible] 3/5 [illegible] in settori similari
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Età 35 anni circa

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (Rif. 3)

- Laurea in Economia e commercio o diplomato in Ragioneria
- Esperienza anche breve, ma significativa in campo amministrativo, contabile, fiscale, controllo gestione e dei sistemi informativi
- Età 35 anni circa.

Per le sopracitate posizioni si offre inquadramento e retribuzione [illegible]guata alle capacità.
Inviare curriculum vitae a: **Publikompass 5352 - 10100 Torino** citando il riferimento di specifico interesse.
La ricerca è curata direttamente dall'Azienda ed è coperta dalla [illegible]sima riservatezza.

Importante azienda casearia, nell'ambito di un ulteriore rafforzamento posizionale [illegible] mercato **ricerca**

[illegible]
[illegible]

fortemen[illegible] motivati ad esprimere una incisiva azione professionale nella zona [illegible] loro affidata: Torino e provincia, aree del Piemonte e della Valle d'Aosta.
La ricerca è orientata [illegible] quei candidati diplomati e/o laureati dotati di personalità spiccata, assoluta tenacia, dinamismo, forte orientamento a dimostrare attraverso il raggiungimento degli obiettivi prefissati il loro vero valore. E' richiesto il possesso della patente B o C.
L'azienda situata nella prima cintura torinese, offre una for[illegible] approfondita [illegible] alto livello; l'affiancamento di un funzionario nel periodo iniziale; un sostenuto portafoglio clienti; un interessante percorso retributivo commisurato alle capacità del candidato; automezzo di proprietà della società.
Gli interessati sono pregati di voler inviare un dettagliatissimo curriculum vitae esclusivamente manoscritto a:
COMI - Comunicazione e Impresa
Via San Francesco da Paola, 15
10123 Torino - Tel. 011/8127559.

caffarel
... dal 1826 Cioccolato d'Autore

Azienda dolciaria con elevata immagine e con mercato esteso sull'intero territorio nazionale *ricerca:*

AGENTE DI COMMERCIO

cui affidare la gestione di un qualificato portafoglio clienti per parte della provincia di Torino.
[illegible] richiedono: età compresa tra i 30 ed i 45 anni, esperienze preferibilmente maturate [illegible] aziende [illegible] settore modernamente organizzate.
Si offrono: portafoglio clienti già acquisito, provvigioni ai massimi livelli di mercato, sistema incentivante commisurato [illegible] reali capacità professionali, costante ed efficiente azione [illegible] supporto alla vendita, inquadramento Enasarco.
Sono gradite candidature sia femminili che maschili.
Si [illegible] massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di fotografia recente formato tessera e di recapito telefonico, a: **CAFFAREL S.p.A.** - Direzione Vendite - Via Gianavello, 41 10062 Luserna S. Giovanni (TO)
I curricula incompleti non saranno presi [illegible] considerazione.

L'azienda, già presente sui mercati internazionali quale produttore di tecnica e di piattaforme e soluzioni per reti di telecomunicazioni, intende consolidare la struttura delle direzioni; ricerca pertanto le seguenti figure professionali:

PROGETTISTI HARDWARE/FIRMWARE

con esperienza [illegible] lavoro e/o neolaureati con piano [illegible] studio orientato al trattamento digitale dei segnali ed alle problematiche circuitali ad esso connesse, con particolare riferimento all'ambito [illegible] telecomunicazioni; i candidati conoscono gli ambienti di Sviluppo Firmware e Software, i Sistemi di Sviluppo Hardware nonché le tecniche di Progettazione Hardware più recenti (microcontrollori e periferiche VLSI).

PROGETTISTI SOFTWARE

[illegible] esperienza di sviluppo su linguaggi C, C++ e Visual Basic (16 e [illegible] bit), interazione con database, interfacciamento PC-Host, Networking (TPC/IP, NetDDE), emulazione terminale [illegible] 3270/5270, interfacce [illegible] grafiche e conoscenze [illegible] base del Mondo Unix.
Per entrambe le posizioni [illegible] richiesta [illegible] laurea [illegible] discipline tecniche e formazione equivalente, una esperienza almeno biennale maturata [illegible] Aziende di TLC decisamente orientate al mercato, la padronanza della lingua inglese e la disponibilità a viaggi o spostamenti.
La sede di lavoro è Torino. I candidati sono pregati [illegible] inviare il loro C.V. citando anche sulla busta il riferimento di specifico interesse alla: **Publikompass 137 - 10100 Torino.**

Federdirigenti scrive a Prodi e Fazio, i sindacati attaccano Assicredito

Scontro frontale allo sportello

«Vadano a casa i banchieri incapaci»

ROMA. Esuberi dietro lo sportello: lo scontro si fa duro. I sindacati dei bancari insorgono, proponendo di «mandare a casa i banchieri incapaci» e sollecitano «un confronto immediato e trasparente» con i rappresentanti delle aziende di credito, avvertendo che non si presteranno a «scambi impropri». Dal canto loro i dirigenti e i funzionari di banca scrivono al presidente del Consiglio, Romano Prodi, e al governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, dicendosi contrari a ipotesi [illegible] soluzioni «manu militari» per il problema delle eccedenze soprattutto per quanto riguarda il personale direttivo che «più di altri lavoratori del settore, sembra essere al centro di [illegible] campagna denigratoria senza precedenti».

Ferruccio Lorenzoni, presidente della Federdirigenti Credito (Cida), nelle due lettere prende spunto da quella inviata da Fazio a Prodi «con la quale ha richiesto con urgenza un'azione correttiva» volta a «normalizza[illegible] i costi operativi delle banche» per sottolineare come la sua federazione [illegible] si sia mai sottratta al confronto per definire strategie [illegible] intervento concordato «che costituiscono l'unica modalità di definizione possibile della complicata fase che il settore sta attraversando». Disponibilità dunque, [illegible] nessun colpo di mano in tema di ristrutturazione del sistema bancario.

Come è noto da tempo, il personale di troppo è stimato in non meno di [illegible] mila unità. [illegible] sulle banche, sottolineano i banchieri dell'Abi e di Assicredito, gravano circa 17 mila miliardi [illegible] cui «solo» 7 mila di costo del lavoro e 10 mila tra contributi, fisco ed oneri impropri, come quelli dovuti alla normativa antimafia. Ad essi si aggiungono circa duemila miliardi immobilizzati nella riserva obbligatoria.

I sindacati contestano la linea dei banchieri (Riccardo Izzi, vicedirettore generale di Assicredito, mercoledì era stato ascoltato alla commissione Lavoro della Camera) e in un comunicato unitario Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uib-Uil commentano la «bocciatura» della posizione dell'Assicredito sugli esuberi da parte della commissione, affermando che le dichiarazioni dei banchieri hanno «motivi tattici» e mirano ad ottenere aiuti pubblici.

«Le eventuali eccedenze di personale - ha spiegato il "numero 1" della Fabi Gianfranco Steffani - [illegible] sono di carattere organico e generalizzabili ma contingenti in singole aziende. Chiediamo alle imprese concretezza e serietà, i problemi si possono affrontare e risolvere se si è in grado di precisare quali sono e se si hanno strategie da mettere in campo. Comunque l'immagine di sé che ha dato l'Assicredito - ha concluso - è stato un esempio inammissibile di superficialità».

Per il leader della Fiba-Cisl, Eligio Boni, l'Assicredito «è incapace di fornire dati certi e documentati sugli esuberi. La [illegible]rità - ha aggiunto - è che non esiste una crisi del sistema ma una crisi di alcune banche mal gestite». Boni si [illegible] dichiarato «certo che si possano trovare soluzioni articolate per gli eventuali esuberi senza oneri per lo Stato e per l'Inps», ma ha ricordato che la disponibilità del sindacato «non ha niente a che vedere con il blocco contrattuale».

Francesco Bullo

PUBBLICITÀ

Il Sanpaolo si affida a Testa

TORINO. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha affidato la campagna istituzionale, in vista della privatizzazione che avverrà in p[illegible]ero, all'Armando Testa. Erano impegnate nella gara anche [illegible] Dwa, la Bgs Dmb&B [illegible] la Young & Rubicam. La nuova campagna sarà pianificata a partire da fine marzo su [illegible]mpa e televisione. Marco Testa, presidente dell'agenzia pubblicitaria, si augura che «il linguaggio autorevole ma ironico della campagna lasci un segno nel mondo austero della finanza». Un altro [illegible] per la Testa che ha appena acquisito la pubblicità del colosso Gatorade. Nata per essere pianificata nel nostro Paese, la campagna forse valicherà anche i confini italiani e sarà trasmessa in televisione a partire da maggio.



Il presidente Abi, Tancredi Bianchi

Oggi il Consiglio di Stato si pronuncia sugli aumenti bocciati dal Tar Lazio

L'Enel restituisce le quote-prezzo

Consegnati i primi assegni, ricorre in Cassazione

ROMA. L'Enel comincia a pagare: 27 assegni ad altrettanti utenti che erano ricorsi al giudice di pace per farsi restituire le «quote prezzo» pagate in eccesso dal gennaio '94 al giugno '96. Otto milioni, in totale, una cifra quasi simbolica, visto che gli assegni variavano tra le 40 mila e le 260 mila. Ma un passo importante, perché la sentenza stabilisce anche che altri 73 utenti andranno rimborsati a breve scadenza.

Ieri il Codacons, l'associazione che opera in [illegible]fesa dei consumatori, ha organizzato una conferenza stampa per dare ufficialità alla «vittoria» contro l'ente nazionale per l'energia elettrica. Se la procedura dovesse estendersi all'universo degli utenti Enel, secondo il Codacons l'onere per l'azienda elettrica sarebbe [illegible] oltre 2500 miliardi.

L'Enel, però, non si [illegible] per vinta. Paga gli assegni e, contemporaneamente, ricorre in Cassazione. Ieri l'ente [illegible] ricordato che il giudizio non è affatto definitivo né uniforme (altri giudici [illegible] pace hanno respinto le ri[illegible] degli utenti) e che punterà, nel suo ricorso, sulla legge del novembre scorso (la conversione del decreto di giugno che ha abolito le quote prezzo) «per recuperare i relativi importi maggiorati degli interessi e delle spese legali».

E oggi approda al Consiglio di Stato un'altra contestazione: l'aumento [illegible] tariffe autorizzato dal Cipe nel dicembre '93, scattato a gennaio '94 e bocciato dal Tar del Lazio la settimana scorsa. Una «botta» che costerebbe alla società elettrica (che ha subito depurato la bolletta dagli aumenti) circa 5 miliardi il giorno.

Ma [illegible] Federconsumatori contesta le tesi dell'Enel: ieri ha ricordato che l'aumento doveva riequilibrare i conti dell'Ente e che l'aumento era stato calcolato prevedendo anche una forte riduzione dei consumi. Sei milioni di famiglie, in sostanza, avrebbero «spento [illegible] luce» per evitare di pagare bollette più salate. Cosa che non sarebbe affatto avvenuta: i calcoli della Federconsumatori (ricavati sui bilanci Enel) danno per certo un incremento dei consumi e un conseguente ricavo «immotivato» e sopra ogni previsione. [r. e. s.]

Carraro: bene dopo quattro anni difficili

Svolta per l'Impregilo che torna a fare utili

Bilancio '96 attivo per 11 miliardi Netta frenata dell'indebitamento

MILANO. Dopo quattro anni, l'Impregilo torna in utile. L'ha confermato ieri, [illegible] termine del consiglio d'amministrazione, il presidente Franco Carraro presentando i dati del bilancio '96 del gruppo: utile netto di 11 miliardi (contro i 14 persi nel '95), valore consolidato della produzione di 2850 miliardi (contro 2817), debiti finanziari netti scesi da 732 a 560 miliardi.

Un anno di svolta, dunque, per il maggior gruppo italiano di costruzioni e grandi opere. E se ancora la «svolta» non avrà effetti positivi sugli azionisti, il ritorno al dividendo per il prossimo anno sembra qualco[illegible] di più di una semplice prospettiva. Quest'anno, ha precisato Carraro, non sarà distribuito il dividen[illegible]: ma il peggio è passato e i soci, parola di Carraro, «potranno nuovamente ricavare soddisfazioni a partire dal 1998». Una promes[illegible] e, forse, qualcosa di più.



Franco Carraro

Qualcosa di più, Carraro ha voluto dire sull'andamento del gruppo nel '97, un anno, ha spiegato, che potrebbe concludersi con un utile netto di poco superiore a quello del 1996. Commenti sul bilancio appena chiuso? Evidente la soddisfazione del presidente dell'Impregilo: «E' un risultato molto positivo non in senso assoluto, ma perché dopo quattro anni l'Impregilo torna [illegible] un segno positivo». Decisivo il taglio (quasi 200 miliardi) dei debiti che va imputato, secondo Carraro, per circa 150 miliardi al recupero crediti presso i clienti e per altri 226 miliardi al credito finanziario verso il gruppo Giraglia dovuto alla cessione della parte immobiliare. Operazioni che hanno reso possibile un riequilibrio tra un patrimonio (780 miliardi) e un indebitamento (550 miliardi) tornato a rati[illegible] normali. Tanto più che se a fine '96 il portafoglio ordini ammontava a poco meno di 10 mila miliardi (co[illegible] 3200 di nuove acquisizioni e, tra queste, la grande moschea di Abu Dhabi e la firma dell'atto integrativo relativo all'alta velocità sulla tratta Bologna-Firenze), per il '97 le previsioni puntano a toccare i 3 mila miliardi almeno del valore della produzione con un portafoglio complessivo di 10.500 miliardi. E, attenzione, [illegible] precisare Carraro, nel [illegible] dell'Impregilo non [illegible] messi in conto lavori relativi alla tratta dell'alta velocità tra Torino e Milano visto che la conferenza dei servizi (programmata per marzo) potrebbe subire qualche ritardo a causa delle elezioni amministrative di aprile-maggio. Per la tratta autostradale Bologna-Firenze, invece, l'Impregilo è in atte[illegible] di siglare il contratto per gli ultimi 11 dei 78 chilometri, gli 11 dell'attraversamento di Firenze. [r. m.]

IL TERZO MERCATO

Medocredito Lombardo 5980 [illegible] di Bologna 21100-21300; Ferrometalli 1780-1820; Italia 1250 [illegible] 1050-1100 La Carnica Ass. 2080; Karba 34-42; Nordelaia [illegible] 420; Snaib priv. 5500; Reale Comp. Italia 14000000. Data Base [illegible] Mediocredito Toscano 1350. Banca Popolare del Molise 115[illegible], Deroma 12000-12500. WARRANT: Cbm Plast 99 6-6,5; Gemina 76-87,50. Sai risparmio 455-475, San Paolo di Brescia 1000-1020; Unipol ordinarie 600-610. Obb. Prov. Napoli 101,80

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 733,71 (-0,62%). Bruxelles (Bel-20) 2103,33 (-0,07%); Francoforte (Dax) 3196,03 (-1,17%); Hong Kong (Hang Seng) 13411,33 (+2,33%); Londra (Ft-se100) 4356,10 (-0,03%); Madrid (Generale) 475,28 (-0,87%). Parigi (Cac 40) 2575,24 (-0,76%); Sidney (Generale) 2476,30 (-0,60%); Tokyo (Nikkei) 19051,71 (+2,44%); Zurigo (Swiss Market) 4530,60 (+0,12%); New York (Dow Jones) 6.927,38 (-1,32%).

OBBLIGAZIONI DEL 20-02-97

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente
Dollaro Usa	1674,89	1684,33
ECU	1926,48	1929,45
Marco tedesco	994,38	995,61
Franco francese	294,25	294,57
Sterlina	2696,57	2720,03
Fiorino olandese	885,34	886,28
Franco belga	48,171	48,239
Peseta spagnola	11,731	11,741
Corona danese	260,54	260,84
Lira irlandese	2631,25	2645,75
Dracma	6,330	6,347
Escudo portoghese	9,883	9,897
Dollaro canadese	1233,1[illegible]	1242,78
Yen	13,616	13,986
Franco svizzero	1135,98	1140,13
Scellino austriaco	141,27	141,44
Corona norvegese	249,10	249,24
Corona svedese	225,82	226,10
Marco finlandese	333,48	333,64
Dollaro australiano	1282,10	1288,44

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Cal	7,250	7,875
T/n	7,500	7,625
S/N	7,500	7,625
1 Settim.	7,500	7,625
2 Settim.	7,500	7,625
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,125	7,250
9 mesi	7,000	7,125
12 mesi	6,875	7,000

A cura del servizio Banca San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Autostrade Merid.	8650	
Banca Pop. Comm. Industria	27500	0,00
Banca Pop. Crema	58700	-0,35
Banca Pop. Cremona	11845	-0,38
Banca Pop. d'Emilia	120000	0,00
Banca Pop. Intra	11400	0,00
Banca Pop. Lodi	11500	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8800	-2,38
Banca Pop. Siracusa	15140	+0,26
Banca Pop. Novara	6960	+0,29
Banca Pop. Sondrio	37600	0,00
Banca Prov. Napoli	2820	+1,07
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	292	-7,00
Italiana Ass.	15000	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3895	+3,31
Zerowatt	—	—
Cdreserve	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	750	0,00
Ifis priv.	785	
Broggi Izar	—	—
[illegible]	—	—
It Edile risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia [illegible]

Mercati	20-02-1997	19-02-1997
Londra	345,30	346,25
Zurigo	345,00	346,25
Parigi	345,00	346,25
New York	0,00	0,00
Milano (Lgr)	18578,00	18749,00
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

Segrate inaugura il dopo Forlin. Il titolo si riprende in Borsa

Mondadori, le redini a Costa

E Berlusconi prepara l'accomandita

MILANO. Poco più di un'ora di consiglio e la Mondadori, in attesa del nuovo amministratore delegato (scelta rinviata alla prossima assemblea di primavera), inaugura il dopo Forlin. La Borsa, intanto, archivia la tempesta provocata dalle dimissioni del manager (addirittura -15,4% in due giorni) e premia la Mondadori con un rimbalzino: +0,86 in chiusura e un massimo nella giornata poco sopra le 12 mila lire con scambi più intensi del solito.

[illegible] ecco i risultati, scontati, del vertice di Segrate. L'«ordinaria amministrazione» passa nelle mani del [illegible] direttore generale Maurizio Costa, pavese, 49 anni, ingegnere fino a [illegible] amministratore delegato della Elemond (editoria scolastica, libri d'arte e, soprattutto, il controllo dell'Einaudi). La sua scelta, assicurano le fonti aziendali, è un segnale del rispetto e della fiducia degli azionisti verso i manager del gruppo, accompagnata dal messaggio che «vengono confermate le linee di sviluppo del gruppo». Le decisioni più impegnative, comunque, passeranno dal comitato esecutivo composto da Fedele Confalonieri, Marina Berlusconi, Ubaldo Livolsi e il presidente Leonardo Mondadori, per l'ennesima volta «campione» della continuità aziendale.

E' finita qui l'improvvisa emergenza a Segrate? Probabilmente sì, anche se le ragioni delle dimissioni di Paolo Forlin restano un mistero per chi non s'accontenta dei «motivi personali». E solo il tempo potrà confermare [illegible] le linee di sviluppo già tracciate e abbondantemente illustrate da Forlin agli investitori esteri saranno per davvero confermate oppure no. Per ora, però, la prima preoccupazione è quella di far rientrare i malumori dei non promossi e di intervenire nelle divisioni, Publicità in testa, che stentano a rispettare i tempi della ripresa.

Ma è tempo di novità un po' per tutto il gruppo Berlusconi, non solo in Mondadori. C'è aria di ristrutturazioni, addirittura dalle radici dell'impero. A denti stretti, il riservatissimo professor Roberto Poli, tra l'altro già responsabile di Publitalia nel momento più delicato delle inchieste della procura milanese sulla società, deve ammettere di aver avviato il riassetto del sistema di controllo della Fininvest, un progetto già annunciato dallo stesso Silvio Berlusconi un anno fa. Poli, consulente della famiglia, deve metter ordine in un sistema da capogiro imperniato su 22 holding.

Certo, quella delle holding è stata negli anni del decollo una formula efficace per minimizzare l'impatto [illegible] fisco sui frutti di [illegible] impero in impetuosa crescita. Ma è arrivato il momento di metter fondamenta più solide, anche perché i figli di Berlusconi sono cinque: Marina e Pier Silvio, ormai in carriera nel gruppo, e i tre bambini avuti da Veronica. Il «consulente familiare» Roberto Poli avrebbe finalmente dipanato, almeno sul piano concettuale, la complessa matassa. L'obiettivo è di arrivare, con una certa gradualità, a costituire una cassaforte sul modello dell'accomandita. Di più è difficile sapere, salvo una precisazione: Mediobanca, nonostante certe voci, non c'entra nulla.

Ugo Bertone

IMPIANTI

Maxicommessa per Belleli

ROMA. E' stato firmato a Houston (Usa) un contratto per la costruzione dello scafo di una piattaforma petrolifera, del valore di 100 miliardi di lire, tra New Offshore Company, società controllata da Belleli (gruppo Impianti), e Abb Lumus Global, capofila di una cordata di industrie del settore offshore che partecipano allo sviluppo del giacimento Marlin-Amoco, nel Golfo del Messico. La piattaforma, del tipo Tlp (Tension Leg Platform), sarà costituita da uno scafo di 9 mila tonnellate, ancorato a una profondità di mille metri con tensori. Il peso della piattaforma sarà di 18 mila tonnellate. La nuova commessa impegnerà essenzialmente l'area produttiva di Taranto, [illegible] ultimazione delle lavorazioni a fine agosto 1998. Il portafoglio ordini complessivo del gruppo ha superato a fine '96 i 1100 miliardi di lire, con l'80% di quota all'estero.



Maurizio Costa

Anche la concessione. La prossima settimana decisione sui vertici

Telecom, passa tutto alla Stet

E sulle «Pagine gialle» si va avanti

TORINO. Grandi manovre in casa Stet. Dopo la fusione, passerà anche alla finanziaria la concessione per l'esercizio della telefonia. E la p[illegible] settimana, all'assemblea Stet, saranno decisi anche i nuovi vertici della [illegible] telefonica: in pratica si saprà che fine faranno l'attuale amministratore delegato della Telecom, Francesco Chirichigno, e il presidente della società, Umberto Silvestri. Tutto ciò mentre continua la battaglia sulle Pagine Gialle e sulla cessione della Seat, aperta da *Panorama* la [illegible] settimana e ripresa nel numero oggi in edicola, che ha [illegible] in moto anche la procura di Torino retta da Francesco Marzachì.

Una questione che verte su quel delicato confine di indipendenza che, all'interno di uno stesso gruppo, regola i rapporti tra merchant bank, in questo caso la Lehman Brothers advisor di Seat, e gli uomini preposti al trading, in questo caso la *Lehman Sim*. La quale avrebbe nelle scorse setti[illegible] intermediato molti titoli Seat.

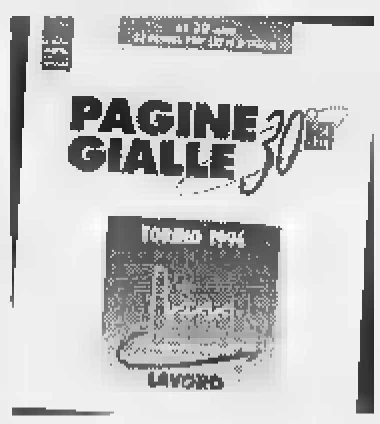
Il Tesoro, che dopo aver acquistato dall'Iri il gruppo Stet, e quindi Seat, è oggi il venditore, è andato intanto a spulciare i fascicoli per vedere se le accuse reggevano. E ha concluso che tutto è okay. Pertanto la procedura di privatizzazione non subisce arresti.

Il direttore generale del Tesoro Mario Draghi ha infatti confermato la regolarità della procedura che, come si ricorderà, ha escluso due cordate, quella Abn Amro-Farina-Micheli-Mattia e Sopaf-General Electric. La prima delle quali veniva fino a poco tempo fa, ossia fino al cambio della guardia in Stet e all'uscita di Agnes e Pascale, data per favorita.

Draghi ha controllato il criterio del prezzo e l'avallo del valutatore scelto dall'Iri, la Sbc Warburg (che ora agisce come secondo advisor). Senza contare che tutte le prime mosse sono state a loro volta verificate dal comitato di consulenza e garanzia del Tesoro stesso.

Il Tesoro quindi va avanti nella procedura che prevede, per lunedì prossimo, l'avvio [illegible] *due diligence* presso la sede della Seat di Torino. Fase alla quale sono ammesse le [illegible] cordate finaliste che vedono in campo gli americani dell'editoria elettronica come Gte, Itt e Donneley, investitori come Blackstone Capital Partners e Donaldson-Europe Capital partners, e la cordata italiana Comit-De Agostini-Espresso-Bain Cuneo.

E' sull'ammissione di quest'ultimo gruppo che si appuntano i sospetti lanciati dal *newmagazine* diretto da Giuliano Ferrara. [r. s.]



Indagine Unioncamere: nel '96 oltre 74 mila aziende in più. Piemonte record

Nuove imprese, vince il Nord-Ovest

In Italia ne «nascono» quasi mille al giorno

ROMA. Questa volta il Nord-Ovest batte il Nord-Est, nell'anagrafe delle imprese a guidare la classifica delle nascite per il 1996: sono infatti le regioni [illegible] occidentali, Piemonte in testa, con un aumento del 2,63 per cento. Nel Nord-Est, invece, la crescita è stata solo di poco superiore a quella del 1995, con un aumento dell'1,53 per cento contro il precedente 1,48. Ma il Triveneto è stato superato anche dal Mezzogiorno, area in cui le imprese sono aumentate dell'1,67 per cento, grazie soprattutto al settore turistico-alberghiero.

Complessivamente durante lo scorso anno in Italia sono nate 338.902 aziende, mentre 264.489 hanno chiuso i battenti; la differenza positiva è di 74.413 nuove iscrizioni registrate dalle Camere di commercio, dati sui quali sono state preparate le statistiche pubblicate da Infocamere. A livello nazionale la percentuale di crescita è risultata dell'1,75 per cento.

Nonostante la crisi economica, la «voglia di impresa» non è diminuita, anzi la ricerca di nuovi spazi di attività si è fatta più attenta. «L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali è ormai [illegible] modello con basi solide - dice il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi - e richiede [illegible] decisa politica di sostegno delle istituzioni [illegible] servizi efficaci, infrastrutture adeguate, incentivi agli investimenti, contenimento del costo del lavoro e soprattutto, semplificazione [illegible] norme e procedure amministrative».

E i dati dell'anagrafe delle imprese indicano in particolare due elementi di rilievo: la progressiva trasformazione del sistema imprenditoriale [illegible] la notevole crescita delle società di capitale e, come abbiamo detto, il netto allargamento della base produttiva nel Mezzogiorno. Le nuove imprese nate nel Sud lo scorso anno costituiscono, infatti, un dato importante che si contrappone alla gravissima crisi dell'occupazione, un fenomeno tanto più significativo visto che continua ormai da 11 trimestri, probabilmente anche grazie al progressivo emergere di attività che prima facevano parte del grande mondo del lavoro «sommerso».

Esaminando i singoli settori, dalle cifre '96 esce confermata la tendenza, già evidente l'anno prima, di una crescita e contemporanea ristrutturazione nel settore dei servizi. Chi è andato peggio è il commercio, dove quasi 18 mila imprese hanno dato forfait, bene, invece le altre branche del terziario: [illegible] stati censiti 1373 alberghi e ristoranti in più rispetto al '95, le imprese dell'intermediazione monetaria e finanziaria sono 1945 in più e quote ancor maggiori di [illegible]ta si sono registrate nell'informatica e in altre attività professionali e imprenditoriali. [v. cor.]



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6669211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491312; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090 [illegible]29; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Mazzini 54, t. 581192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-542560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Dolla Monaco 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 48259[illegible]-4871407; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
IVA ESCLUSA

1	**Affari a Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerto**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, lattonieri, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	festivi	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domanda**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi a Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti: della tassa: prezzo il doppio. Necrol. urgenti, della tassa o ingrandimento il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche o richiamo di carattere maiuscolo nelle quali inizieranno e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino**». Il diritto del ritiro cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare il rilievo e di incostanza soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziende, mutui qualsiasi importo in tutta Italia. Esedicom Srl 0376 327 411 - 329 395 R.I. A Mantova 102057

A. A Antenzipando finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulventela Spa 0422 422 427 - 422 539 (CCIAA TV 229431)

A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A dipendenti auto telefonandoci la tariffa. Presso 891 7021 - UIC n° 4395.

AG [illegible] finanziamenti immediati, qualsiasi importo. Tel 049 877 4429 (CCIAA PD 0249492)

FINANZIAMENTI rapidissimi [illegible] qualsiasi, nessuna spesa. Telefonare allo 02 29518074 CCIAA Milano 1457469

SVIZZERA [illegible] e aziendali [illegible] categoria e solvibilità [illegible] Tel 0041 91 985 3510 [illegible]

167-266.406 [illegible] Fo[illegible] da L. 3 milioni a L. 20 milioni [illegible] Finali [illegible] CCIAA 1443443

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' commerciale [illegible] centro [illegible] imballaggio, [illegible] pasticceria [illegible] Tel 011 631 4582.

CEDESI
prestigioso ristorante in zona centrale recentemente ristrutturato. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 37/A - 20123 Milano.

NIZZA [illegible] grand boulevard, ottimo volume d'affari, prezzo FF 250 000. Tel 00334 93 967 [illegible]

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]

AFFERMATA ditta cerca fresatore esperto CNC. Jo Cam Telefonare 908 6851

AZIENDA all'avanguardia in espansione ricerca n. 2 apprendisti per stampi di imbutitura e tranciatura per lamiera. Tel. 011 497 704

AZIENDA cerca diplomato max 29 anni da inserire come responsabile di magazzino. Richiesta conoscenza PC. Tel. 417 3614 ore 15-17 sig.ra Munica.

AZIENDA metalmeccanica cerca aggiustatore stampista. Scrivere Publikompass 7705 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica Grugliasco cerca operatore torni plurimandrini e monomandrini esperto. Inquadramento 5° livello. Tel ore ufficio 763 556

AZIENDA nel torinese ricerca montatore macchine avvolgitrici per molle. Tel. [illegible] 554.6548 dopo ore 17

AZIENDA ricerca tornitori e fresatori area di Collegno. Telefonare al n. 402 8555

AZIENDA ricerca 25/35enne buona conoscenza meccanica e macchine utensili, da inserire come montatore/responsabile di reparto. Scrivere Publikompass 5423 - 10100 Torino

CERCANSI fresatori di 3°/4° e 5° livello su macchine a CNC (Heidenhein-Fidia-Selca) e tradizionali per lavorazioni piccole e grandi. Tel. 011 957 4848.

[illegible] carpentiere in ferro conoscenza disegno e saldatori zona La Spezia. Tel 0585 857 258 ore ufficio

CERCASI escavatorista specializzato con patente C. Telefonare 011 779.2780

CERCASI operaio fresatore o un rettificatore 3°/4° livello. Telefono 011 318.6410.

IMPRESA impianti termici condizionamento ricerca operaio a cui affidare mansioni di magazziniere e autista. Gradita patente B e provata esperienza. Telefonare Tel 011 273 5809 dopo ore 18

MAPPANO, industria [illegible] cerca rettificatori VVI livello, macchine CNC e tradizionali. Telefonare 990 9721 ore 17 - 18,30.

SOCIETA' cerca elettroerosionista per elettroerosione a tuffo, controllo numerico con esperienza. Tel 957 5005 - 957.5131

SOCIETA' di servizi ricerca [illegible] operaio generico max 30enne. Offresi assunzione. Tel dalle 14,30 alle 18,30 al 549.153.

[illegible] ESERCIZI

CERCASI responsabile 25/45 anni per negozio di abbigliamento intimo in centro commerciale in Bernasco. Richiesta esperienza. Retribuzione a percentuale. Inviare curriculum al fax 02 990.26699

[illegible]

AFFERMATO gruppo professionale ricerca esperto/a consulente del lavoro per sviluppo nuovo settore di attività. Requisiti richiesti: età 28/35 anni, abilitazione professionale. Inviare curriculum vitae citando il Rif. 524 a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible] immobiliare zona Gran Madre cerca impiegato/a esperto settore di almeno 2 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 2412 - 10100 Torino

AGENZIA Toro Assicurazioni di Torino, assume apprendista impiegato. Si richiede età 18/20 anni conoscenza PC, diploma, nessuna esperienza [illegible] Inviare curriculum a: Publikompass 5424 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica componenti [illegible], sita in Brandizzo, ricerca: Rif. A - 1 acquisitore/ice con esperienza; Rif. B - 1 [illegible] provata esperienza; Rif. C - 1 addetto/a [illegible] commerciale con ottima conoscenza tedesco e discreta conoscenza spagnolo; Rif. D - 1 preventivista con esperienza; Rif. E - 1 perito meccanico per ufficio tecnico 1° impiego. Scrivere Publikompass 2414 - 10100 Torino, citando su busta il Rif.

AZIENDA ricerca informatico 8 anni esperienza C-Visual Basic conoscenza Hardware patente militare assolto. Scrivere: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

CAD
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino Tel. 488.594

CEPU azienda leader sul [illegible] nazionale ricerca personale con esperienza di telepromozione proprio divulgazione. No vendita. Tel. 011 530.434 ore ufficio.

CERCASI segretaria/o centralinista [illegible] inglese, francese parlato e scritto, buon uso PC Microsoft Office. Telefonare al 675 428

CONTABILITA' IVA PAGHE E [illegible]IBUTI
prossimo inizio corsi. Stage in azienda. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino Tel. 488 594

COOPERATIVA ricerca collaboratrici/ori per promozioni telefoniche. Orario su turni. Inizio attività 20/3. Tel. 689.8353.

DITTA zona Madonna di Campagna cerca libero/a subito ragioniere/a esperienza minima 3 anni gestione computerizzata, contabilità generale, IVA, fatturazione, clienti/fornitori, buona [illegible] lingua inglese, patentato. Tel. 226.9035.

INFERMIERI/E professionali studio internazionale associato ricerca con urgenza [illegible] varie attività. Tel. 011 669 9189.

LA MAER SPA
a giovani ambiziosi e dinamici, desiderosi di avere una miglior conoscenza delle proprie capacità lavorative, decisi ad affrontare con determinazione nuove forme di attività autonoma nell'area tecnico/commerciale, delle province di Cuneo e Biella, offre interessante occasione di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo. Titolo: Architetto, Geometra o equivalenti. Telefonare ore ufficio allo 0172 561.1224.

MOBILIFICIO in provincia di Cuneo cerca motivato arredatore venditore con esperienza [illegible] settore, ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 5411 - 10100 Torino

PRESTIGIOSA società multinazionale ricerca segretaria dell'amministratore delegato. Si richiedono: perfetta conoscenza inglese, francese e/o tedesco parlato e [illegible], livello culturale medio/alto, presenza, lunga esperienza di segreteria di alta direzione, ottime capacità relazionali. Età tra i 30 e 45 anni. Preferite candidature libere da ogni impegno familiare. Sede di lavoro provincia di Cuneo. Inviare dettagliato curriculum a: DIL Studio via Pozzone, 5 - 20121 Milano - fax 02 86463794. Rif. RL1- che garantisce la massima riservatezza.

PRIMARIA [illegible] costruzioni cerca assistenti e geometri per importanti cantieri edili in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 0041 - 10100 Torino

[illegible] contabile libera subito cercasi a cui affidare completa gestione contabilità generale in azienda commerciale Torinese. Scrivere: Publikompass 5415 - 10100 Torino

RAGIONIERA/E con esperienza contabilità generale e preparazione bilancio, acquisita in ambiente meccanizzato, assume società Torino-centro. Massima riservatezza. Inviare curriculum con recapito tel[illegible] a: Publikompass 7208 - 10100 Torino.

RESPONSABILE direttore [illegible] cercasi urgentemente per azienda settore arredamento e allestimenti fieristici. Tel. 223.6614.

SOCIETA' di servizi ricerca 10 [illegible] computer e 4 operatrici telemarketing esperte max 30enni. Offresi assunzione. Tel. dalle 14,30 alle 18,30 al 548 153.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratore/trice per settore estero, buona conoscenza inglese/francese. Scrivere curriculum a: Publikompass 2411 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare nazionale ricerca abile acquisitore/ice da inserire ufficio vendite dopo qualificante corso di formazione retribuito. Indispensabile esperienza di settore, età massima 35 anni, forte volontà, attitudine al raggiungimento obiettivi. Tel. 568.1071.

SOCIETA' internazionale di formazione selezioni venditori - specializzati settore servizi - per lavoro in sede. Richiedesi esperienza documentata. Titoli preferenziali: laurea e buona conoscenza dell'inglese. Offresi fisso mensile più provvigioni. Inviare curriculum via fax al 562.2183.

SPA assume addetto/a ufficio acquisti esperto M.U. tecnologicamente avanzato. Gradito inglese. Inviare fax 273.3638.

[illegible]ICI

AZIENDA elettromeccanica cerca disegnatore diplomato per [illegible] ufficio tecnico, Ingegnere elettromeccanico neolaureato. Offre contratto di formazione lavoro, possibilità carriera. Perito elettromeccanico, diploma cinque anni per inserimento ufficio commerciale, conoscenza disegno uso computer. Tutte le figure militesenti. Scrivere: Publikompass 5418 - 10100 Torino

AZIENDA grafica cerca perito chimico coloristico preparatore colori. Scrivere: Publikompass 5410 - 10100 Torino

AZIENDA in Borgaretto (To) ricerca disegnatore progettista con esperienza CV, CAD 5 e CAM. Esperto stampi lamiera componenti auto tradizionali e progressivi di piccole e medie dimensioni. Astenersi se non [illegible] specifica esperienza. Telefonare 358 8473.

AZIENDA leader di settore cerca per il proprio 'servizio tecnologico' un giovane militesente, con istruzione di livello superiore ad indirizzo tecnico (perito o ingegnere meccanico), indispensabile la conoscenza della lingua francese o inglese (gradito il tedesco) disponibile a viaggiare. Scrivere: Publikompass 5409 - 10100 Torino

AZIENDA leader nella progettazione e costruzione particolari e complessivi finiti per veicoli ricerca progettista. Il candidato ideale ha le seguenti caratteristiche: esperienza pluriennale CAD sistemi CV, appl.C5, titolo preferenziale esperienza maturata settore auto. Sono graditi: conoscenza metodi disegno manuale, sistema CATIA o lingua inglese; età compresa tra i 30/35 anni. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 5416 - 10100 Torino

AZIENDA leader nel settore automazione, ricerca programmatore/ice Software PC o con buona conoscenza linguaggio programmazione Siemens PLC, o disegnatore meccanico utilizzo CAD. Scrivere: Publikompass 5410 - 10100 Torino

IMPORTANTE gruppo professionale [illegible] grato sede in Torino, ricerca ingegnere esperto progettazione strutturale esperienza almeno triennale campo modellazione matematica. Scrivere: Publikompass 5422 - 10100 Torino

AZIENDA produttrice componentistica elettromeccanica cerca progettista 25/35 anni, diploma/laurea, inglese parlato, esperienza 3/5 anni, conoscenza CAD. Telefonare 011 95.171.

AZIENDA metalmeccanica cerca responsabile di fonderia per stampaggio lega zama. Scrivere: Publikompass 7206 - 10100 Torino

[illegible] meccanica [illegible] precisione in Moncalieri assume urgentemente capo officina con esperienza pluriennale nel settore età 40/45 anni. Scrivere: Publikompass 5417 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo selezione volti nuovi, attrici/ori, fotomodelle/i, bimbi, anche inesperti, per produzioni pubblicitarie. No corsi. Telefonare al 397.0842.

[illegible]ODE part-time weekend e festivi cercasi per stabilimento in Rivoli. Telefonare [illegible].6428 ore ufficio.

[illegible]

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitore venditore [illegible] di patentino. Richiedesi: presenza e professionalità. Tel. 504.781.

[illegible] Reale Mutua ricerca, per ampliamento organizzazione, subagenti e/o plurimandatari con o senza portafoglio con provata esperienza vendita settore assicurativo, oltre fisso e/o provvigioni od incentivi, struttura organizzata. Telefonare 562.8145.

AZIENDA [illegible] disponendo posti di lavoro limitati ricerca personale per la vendita, automunito, scuola dell'obbligo. Offresi minimo garantito L. 1.500.000, portafoglio clienti, corsi di formazione, assistenza costante e crescita professionale. Presentarsi oggi ore 10 - 12,30/14,30 - 18,00 Hotel Lancaster - corso Turati 8 - Torino.

AZIENDA leader nel settore ricambi ed accessori per veicoli industriali/movimento terra, ricerca agenti monomandatari per le province di Asti-Cuneo-Torino-Aosta-Alessandria-Pavia. Per ulteriori informazioni contattare: DI-GI CAR Srl - Direzione Personale - via 1° Maggio,4 - Villafranca (Vr) - Signorina Adami. Tel. 045 633.5565 - Fax 045 633.6590.

AZIENDA servizi cerca venditori/trici esperti. Provvigioni medie mensili L. 8 milioni. Enasarco. Tel. 480 343.

[illegible] ricerca venditori/trici settore immobiliare esperti vendita in cantiere e [illegible] turistico. Tel. 011 43.591.

CERCASI agenti di vendita da inserire negli organici commerciali delle nostre [illegible] concessionarie di automobili in Torino e provincia. Si richiede passione per l'auto e predisposizione ai rapporti interpersonali. Esperienza pluriennale. Iscrizione Camera di Commercio. Età massima 35 anni. Si offre inquadramento secondo le normative di legge nel più importante Gruppo di concessionarie d'Italia. La remunerazione sarà proporzionale ai risultati conseguiti con tutti i prodotti automobilistici e dei servizi forniti: finanziari, assicurativi, noleggio, leasing e corsi di guida offerti dal Gruppo. Per partecipare alla selezione telefonare al Gruppo [illegible] 011 436.2108 (Dal lunedì al venerdì - orario 9,00/12,00 - 14,00/18,00).

FINEMIRO [illegible]
società di credito al consumo del Gruppo Bancario Casse Emiliano Romagnole
ricerca
A) 8 AGENTI SENIOR
con comprovate capacità imprenditoriali provenienti settore creditizio/leasing cui affidare l'apertura delle agenzie in: Al/Ao/At/Bi/Cn/No/Vb/Vc
B) 20 AGENTI JUNIOR
dinamici e motivati per potenziamento rete distributiva prestiti finalizzati e cessioni quinto
C) COLLABORATORI PART-TIME
per sviluppo convenzioni Crai e aziendali
**Per tutte posizioni: provvigioni e incentivi ai massimi livelli
Rispondere citando il riferimento d'inserzione al**
167 015.518

GRUPPO [illegible] laureati diplomati da avviare alla professione di promotore finanziario e agente assicurativo. Offre: formazione, ampio portafoglio clienti, possibilità carriera, partnership. Inviare curriculum: corso V. Emanuele 2/L - 10123 Torino - Tel. 812.5294.

PAPER SERVICE carta monouso e chimico cerca agenti automuniti con partita Iva per To/At/No/Vc/Al. Tel 011 998 4402.

SEI dinamico, intraprendente, portato ai rapporti umani, ti interessano le possibilità di alti guadagni e le prospettive di carriera? L'Agenzia Toro "Re Umberto" vuole inserirti nella propria rete di vendita, telefona ore ufficio al 580.8176.

SOCIETA' di servizi ricerca un acquisitore esperto settore trasporti e personale, max 35enne. Offresi assunzione e inquadramento enasarco. Tel. dalle 14,30 alle 18,30 al 549.153.

SOCIETA' immobiliare ricerca diplomati dinamici, ambiziosi. Offre: formazione, rimborsi, premi, prospettive future. Casa & Impresa 546.900

TELE[illegible] selezione personale addetto alla vendita di sistemi di sicurezza anche prima esperienza. Offresi: fisso mensile più provvigioni. Tel 011 859.9333

LAVORO DOMANDE

[illegible] AUTISTI [illegible]

INCISORE grafico, 25enne, esperienza pluriennale, conoscenza MAC, VX Plott., passaggio diretto. Tel. 385 1480 serali

MAGAZZINIERE lattoniere 34enne in mobilità con decennale esperienza offresi. Tel. 011 857 554

MONTAGGISTA esperienza pluriennale, grafico anche stampa GTO monocolore, passaggio diretto offresi. Tel 873.453.

OFFRESI presso ditta d'arredamento per posa e trasporto. Tel. 200.014.

RAGAZZO 27enne coniugato cerca lavoro come operaio o lattoniere. Tel. 747.238 - 231.248

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

OFFRESI cameriere con lunga esperienza libero subito. Tel. 680.9045

[illegible]

ESISTE una ditta che ha bisogno di una ragazza seria e volonterosa 21 anni che sa scrivere e parlare inglese tedesco e francese ma che non ha esperienza perché da poco diplomata perito aziendale? Tel. 011 863.3472.

ESPERTA ufficio commerciale import-export inglese francese spagnolo PC esperienza pluriennale disposta a viaggiare passaggio diretto. Tel. 0330 581.147.

MOBILITA' invalida civile 34enne cerca lavoro part-time esperienza sistemi informativi e commerciale. Tel 011 746.290.

NEO-DIPLOMATA perito aziendale lingue francese inglese cerca lavoro ufficio. Tel. 424 0156

RAGAZZO 26enne decennale esperienza commerciale di negozio in proprio disponibile per qualsiasi lavoro commerciale. Tel. 011 403.2535

RAGIONIERE 42enne pluriennale esperienza contabilità ordinaria, clienti, fornitori, PC offresi. Tol. 319.5579 pomeriggio

29ENNE ragioniera programmatrice cerca primo impiego Tel 619 1974 - 613.948

34ENNE esperienza decennale gestione completa ufficio commerciale, ottimo tedesco, buon inglese, conoscenza Word, Excel, pratica contabilità, gestione, IVA, Intrastat offresi. Tel [illegible]2.0962.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. IMPRESA Planet Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio "delle Alpi". Visite in cantiere mutuo rat[illegible]. Tel. 011 733.639.

AFFARE, libero corso Vittorio 7° piano 3 camere, cucina, bagno, termo ascensore. Telefonare 562.1675.

AFFARONE privato vende libero corso Regina Margherita 212 bis alloggio in bello stabile doppio ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi 2 cantine. Tel. 482.369.

A 50 mt nuovo tribunale libero piano rialzato 5 vani bingressi biservizi mq 140. Tel. 771.2770.

BORGO VITTORIA via Giachino libero 2 camere cucina bagno 2 balconi e cantina L. 135 milioni. Campisi 0123 28.858.

CASETTA zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina studio lavanderia biservizi taverna box giardino. Tel 771.2770.

CENISIA via Monte Albergian libero in palazzina spaziosa 2 camere tinello cucinino e bagno. Gabetti Viberti 67.67.

CORSO Tassoni adiacenze corso Regina libero 2 camere cucina bagno 2 arie. Gabetti Parella 756.686

CORSO Vittorio particolare appartamento su 2 livelli ultimo piano ristrutturato con finiture di pregio. Tel 517.3817.

CROCETTA via Piazzi pressi corso Re [illegible] libero camera tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 581.0336.

INIZIO[illegible]
corso Vercelli 70 appartamenti [illegible] e occupati 1/2/3 camere cucina servizi mini negozio, magazzini, prezzi affare. Ufficio vendite in loco 16/18 sabato 9,30/12. Fada & Barinetto 741.2874.

LA DE-GA Vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti nazionali. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - 436 2338.

LA DE-GA Vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via S. Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.6174 - 436 2338.

LINGOTTO via Spotorno ingresso living su salotto cucinino camera bagno ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3574.

(continua)

I messaggi alla sua donna, nascosti per 40 anni, ora pubblicati dalla figlia Alina

Era rinchiuso dopo l'assalto alla Moncada nel luglio '53: «Vorrei abbracciarti così forte da schiacciarti come un fiore fra le mani»

FIDEL lettere (d'amore) dal carcere





Nell'immagine grande Fidel Castro, qui sopra la figlia Alina

U bacio è uguale a un altro bacio, ma gli amanti non si stancano. Vorrei darti un abbraccio fortissimo, così forte che ti schiacci come un fiore nelle mani...». Il giovane carcerato intreccia amore, passione una goccia di non represso sadismo scrivendo alla innamorata nel caldo gennaio tropicale che soffoca la Cuba del 1954: ha 27 anni, rada barba nera, una breve incursione nella rivoluzione conclusa con una condanna a morte trasformata, poi, in duro. chiama Fidel Castro, di professione è avvocato anche se ha esercitato una sola volta, per difendere se stesso sfidando i giudici con una frase orgogliosa intransigenza: «La storia mi assolverà». Lei, il fiore destinato ad appassire per soddisfare l'ardore d'un abbraccio disperatamente egoista, è Natalia Revuelta, una pallida signorina della buona borghesia cubana che ha coltivato il sogno della cospirazione con l'animo leggero chi vuol vivere un'avventura romantica e, poi, a poco a poco, è stata rapita. Al punto di entrare, come il suo uomo, nella leggenda.

La sua signorile quartier generale di quei «guerrilleros urbanos» che, guidati da Fidel, il 26 luglio '53 compirono il disastroso assalto alla caserma della Moncada; il suo denaro e i suoi contatti nella «buona cietà» hanno contribuito a far sopravvivere Movimento. Fu lei a scrivere in bella copia il manifesto della rivoluzione; lei ad acquistare i dischi che avrebbero dovuto essere trasmessi dalla radio diventando incendiaria colonna sonora della guerra di popolo, volta che Castro e i suoi si fossero impadroniti del potere. Il progetto, allora, finì nel sangue. Morti, fuga, carcere. Ma il sogno, nonostante tutto, sopravvisse inseguendo l'utopia.

Ed eccolo, Fidel, nella prigione dell'Isla de Pinos. Culla la voglia di rivincita d'un lìder che s'arrende la nostalgia per una donna che, a poco a poco, scopre d'amare. «Un saluto affettuoso dalla mia cella - le scrive 7 novembre '53 in lettera vistata da un'occhiuta censura -. Con fedeltà ti ricordo e ti amo anche se da tempo non so nulla di te. Conservo e conserverò sempre quelle tenere righe che hai mandato attraverso mia madre. hai dovuto soffrire per colpa mia, pensa che darei volentieri la vita per il tuo e per il tuo bene. Le apparenze di fronte al mondo non ci devono interessare: conta ciò che abbiamo dentro la nostra coscienza. Ci sono cose che durano, nonostante le miserie questa vita. Ci sono cose eterne, come i segni che ho di te: così incancellabili che mi accompagneranno sino alla tomba».

Fidel ha davanti a sé voragine 15 anni di galera (che poi, per una di quelle circostanze che deviano il della storia, vengono ridotti due da un'amnistia). Natty, «l'incomparabile Natty», diventa confessore al quale raccontare «tristezze e anche se l'uomo vorrebbe poter scrivere lettere che portassero sempre allegria. Ma come fare quando «dolore soverchia»? «Io - dice con sussulto d'orgoglio - credo di possedere un'immensa capacità soffrire, ma tollero l'idea di poter contribuire ad aumentare la sofferenza d'una persona, meno che mai della persona che amo».

Dura la vita nel carcere dell'Isla de Pinos: «Alle 5 in punto, quando uno finalmente crede di poter chiudere gli occhi, una che urla "Appello", battiti di mani. Ti ricordano che siamo prigionieri proprio quando, magari, l'avevamo dimenticato attimo, sognando». Eppure la solitudine che brucia la speranza non piega un Castro in cui convivono l'esaltazione del «jefe» e lo struggimento dell'innamorato: «La prigione mi priva di molto, ma non delle mie convinzioni», «Tu sei donna. Donna è la cosa più delicata del mondo. Compagna di allegria, di piacere, di sentimento, di idee e di propositi, nel passato, nel presente e nel futuro, minuto o una vita. La donna è degna, nel più intimo del cuore dell'uomo, d'una incensurabile sacra».

Natty è la figura angelicata, il simbolo etereo d'un amore che la nostalgia sublima. ci momenti in cui il prigioniero rincorre suggestioni violente, ricordi che sfumano nell'ideale: «La ragione è fredda il ghiaccio, l'emozione calda come la lava: l'una è inutile nel campo dell'affetto, l'altra convince in modo irrefutabile. Sei spregiudicata questo mi piace. Sono in fiamme. Sostieni che l'intimità è un nemico potente che può alzare muri e distruggere ponti. Non lo dirai mica per consolarmi, vero?».

Corrispondenza fitta, discussioni su libri che la fedele Natalia, sempre attraverso le buone di borghese, riesce a far pervenire a questo prigioniero onnivoro che legge Montesquieu ma anche il *Don Camillo* di Guareschi. Lettere curate, sottoposte a un *labor limae* che le renda «gradevoli nella forma», perché, come dice Martí, uno degli autori che Castro predilige in quel tempo, «alle idee bisogna dare un palazzo, non un carcere». E, poi, anche lunga discussione che sembra quasi profetica: «Le mie lettere le scrivo soltanto per te, ma non mi importa che cosa tu vorrai fare, un giorno, di esse, perché di ti dico che sono tutte interamente tue. E, magari, questo gran segreto giorno lo conoscerà anche il gatto».

No, Natalia Revuelta non fece mai leggere a il lungo carteggio, ardente, ora disperato, ora politico con l'uomo della vita. I messaggi, rimasti sepolti un cassetto per oltre 40 anni, ne escono oggi a opera dell'irrequieta Alina, la figlia che Natty ebbe con il lìder máximo, e vengono pubblicati per la prima volta, in contemporanea, dallo spagnolo *Abc* dalla *Stampa*. E' proprio questa donna che, per molto tempo, si dichiarò prigioniera del padre a Cuba e oggi vive Barcellona, a rendere pubbliche le lettere segrete, compresa quella in cui il prigioniero Fidel ha un pensiero d'affetto per lei: «Da' un bacio alla bambina da parte mia in questo giorno della Befana» scrive a Natty nel gennaio '54.

Le settimane trascorrono lente nell'Isla, sempre ritmate da questi scritti che lo stesso Castro definisce «di forma vario, come quelle stelle che sembrano brillare, ogni giorno, d'una luce diversa. Perché, mia cara, anche se tu uno stesso paragrafo lo scrivessi cento volte, mi piacerebbe ugualmente sempre». Ma non è solo e sempre amore. Dalla cella, il futuro «jefe» guarda ai traguardi, magari, alle utopie della politica. E parla dell'insensibilità delle alte cariche che dovrebbero occuparsi dei problemi sociali. E deride gli sforzi «delle belle ragazze nobili che, per strada, raccolgono qualche soldo per la povera gente. «Ogni centesimo si investe per comprare un apparecchio medico, costruire un edificio, aprire una sala chirurgica. Ma se un giorno, per caso, piove la colletta è povera, non pra l'apparecchio, si costruisce un edificio, né si apre una sala chirurgica. E i malati? Poveretti, moriranno. Perché Dio è stato cattivo a mandare la pioggia».

No, dice l'ultimo messaggio che una sorta di manifesto ideologi: «Io penso che tocchi allo Stato risolvere questi problemi, strappando il denaro ai ricchi, triplicando le imposte sui palazzi del Country Club, circoli aristocratici, sulle eredità destinate a essere disperse». Dopo poche settimane Fidel uscirà di galera e si rifugerà in Messico. Un anno dopo, nel dicembre del '56, assieme a 28 uomini, sbarcherà segreto sulla sua isola e si rifugerà nella Sierra Maestra. Era nato quello che, da quasi 50 anni, amici e nemici, a Cuba, chiamano con affetto con sarcasmo «caballo»: lo stallone che guida branco e che nessuno è mai riuscito a piegare.

Renato Rizzo

DAL GIOVANE RIVOLUZIONARIO ALLA SUA NATTY

Isla de Pinos

MIA cara Natty, le tue lettere brevi sono belle, le preferisco perché mi arrivano con maggiore frequenza. L'allegria che lettera trasmette non è solo nel suo contenuto, ma, quando uno è prigioniero, è gioia anche l'arrivo stesso di una piccola busta conosciuta che si attende con affetto e impazienza. Ci sono frasi che sono baci. c'è un miele che non nausea : ecco il segreto delle cose che mi dici tu.

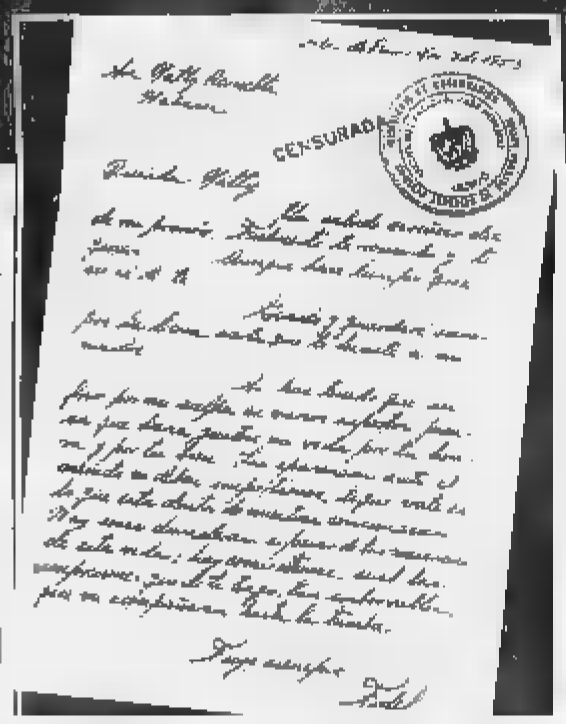
Da giorni vorrei chiederti una cortesia. Di tanto in tanto lascia stare la macchina: scrivimi a mano. E' incantevole la tua grafia delicata, femminile. Inconfondibile.

Le tue parole sono sentite e tenere. E, visto che avevano pizzico di tristezza, mi hanno un po' contagiato.

Mi rimproveri perché ho tardato qualche giorno nel risponderti. Vedi, il fatto è che io vorrei trasmetterti sempre allegria, anche se non sempre può essere così perché la tristezza o l'amarezza o la passione sono più forti dei miei desideri. Quando il dolore soverchia si ha forse il diritto di renderlo ancora più grande? Io non voglio che tu soffra. La tua sofferenza: una in cui sono davvero un grande avaro!

Non è stato necessario vederti perché, ora, io ti ami più che nei mesi scorsi: è bastata la tua grazia e l'affetto ac delle tue lettere, brevi lunghe. Mi scrivi «anch'io». Dimmi, che vuol dire quell'«anch'io» che metti alla fine di uno dei tuoi messaggi? Ah, adesso ricordo... Davvero? Giuramelo! Più di me?

Fidel



Una lettera del 7 novembre 1953, vistata dalla censura. Fidel un carcerato affamato di libri, Montesquieu al «Don Camillo» di Guareschi, che Natalia riusciva a fargli avere

---

Il libello del '600 sulla moglie di Molière, pubblicato dal critico, accende la polemica

Garboli e la «famosa attrice» dei veleni

Chi è l'autore? Scontro fra studiosi sulla base di anticipazioni

MA davvero Cesare Garboli ha speso grande lavoro ricerca, di erudizione, di critica e forse di malinconia intorno Molière, uno dei suoi autori più amati, per pubblicare infine un libro di quasi 300 pagine dimenticandosi di sconosciuta Mme Boudin. Uscirà tra pochi giorni, presso Adelphi, *La famosa attrice*, libello cui prima edizione risale al 1668, mai più pubblicato da un secolo e zo, e mai tradotto. Garboli lo ha prefato con un lungo saggio e corredato di note ma soprattutto di zoom sui personaggi minori, di medaglioni, di divagazioni, e lo ha tradotto.

La famosa attrice racconta i pettegolezzi che si fecero intorno a Armande Béjart, moglie di Molière, fra tradimenti e tresche, giochi potere e congiure, perfino con un intermezzo omosessuale del grande attore commediografo. E diventa lo strumento attraverso il quale Garboli ricostruisce fiorire del grande teatro molièriano alla corte di Luigi XIV. Ma il critico, per far ciò, si immerge anche, una ridda fittissima di richiami e letture incrociate, nel mistero che circonda l'autore del pamphlet: un'indagine che ha affascinato la cultura francese fra '700 e '800, e per risolvere la quale sono stati tirati in ballo anche La Fontaine e Racine.

Al libro di Garboli è stato dedicato un servizio da *Repubblica*, giornale per cui collabora, e in una breve intervista il critico ha riassunto le sue conclusioni: «Non credo che ci siano prove filologicamente sufficienti per una attribuzione». Ma sul *Corriere della Sera* di ieri un più giovane studioso, Giuseppe Scaraffia, impugna quell'articolo glielo ritorce contro: *La famosa attrice* fu scritta da una certa Mme Boudin, ribadisce. Così dicono i cataloghi delle biblioteche e «non può e un nome d'arte». Un inciso non privo di perfidia. Ma quel nome, Boudin, che viene in effetti mai pronunciato su *Repubblica* (unica fonte disponibile, a ieri), invece ben presente nel libro Garboli, che ora abbiamo potuto leggere. Se parla partire da pagina 63, ricostruendone prima comparsa (nel 1736) e analizzando di seguito l'intera vicenda dell'attribuzione: per concludere che Boudin potrebbe essere un soprannome teatrale (in italiano equivarrebbe Sanguinaccio). Garboli arriva alle sue conclusioni: chi ha scritto ha raccolto le confidenze di due attrici e di una ruffiana, in questo terzo personaggio alcuni studiosi hanno congetturalmente identificato la misteriosa Boudin.



Cesare Garboli

Ma ora l'autore: «Lo ripeto - ci dice Garboli - la paternità del libello va lasciata in sospeso, anche se mi sembra certo che al sua confezione abbiano partecipato più mani. L'attribuzione a Mme Boudin è una delle tante state avanzate, ne ho discusso lungo nel mio libro. A differenza dell'attribuzione a La Fontaine e a Racine o a un'attrice nome Guyot, o a ruffiana di nome Chateauneuf, o a Mlle De Brie, un'altra attrice, tutte attribuzioni che si riferiscono a persone cui si possiede una documentazione storico-anagrafica, Mme Boudin è un puro semplice nome, un flatus vocis. Nel catalogo della Biblioteca Nazionale, a Parigi, *La fameuse comédienne* è schedata fra le opere anonime. Nella scheda si trova scritto a penna in corsivo: *voyez Boudin*. E' un supplemento di notizia aggiunto a mano da qualche bibliotecario per agevolare ricerche. a parte questo, come si può pensare che una scheda a mano fra le tante che si trovano nei cataloghi delle biblioteche, oggi provvedutissime fra l'altro di computer, possa fare testo in un complicato di attribuzione?».

Ma la lusinga una battaglia critica sulla base di anticipazioni, libro ancora segreto? «Vuol sapere la mia opinione? credo che il collaboratore del *Corriere* abbia voluto rendere un servizio a qualcuno ma stato goffo e precipitoso come a volte succede questi casi. Nessuno può prenderlo sul serio».

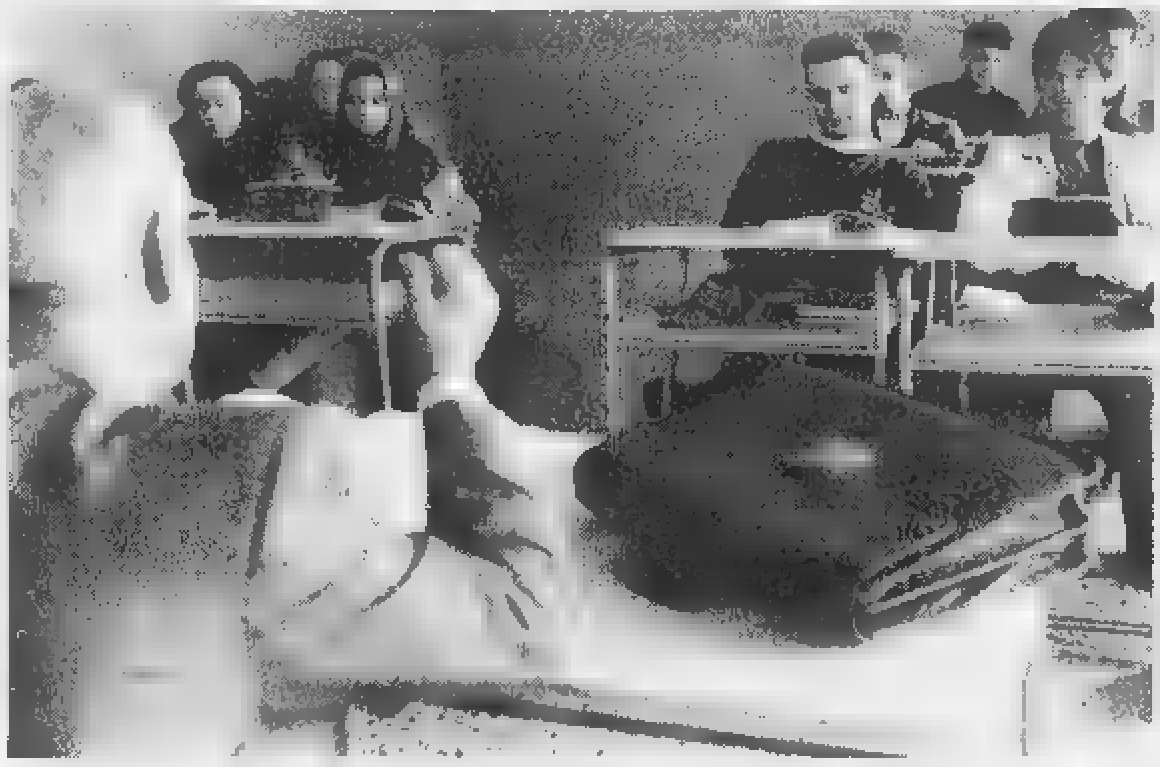
Mario Baudino

POLEMICA. Il ministro replica ai suoi critici difendendo il Novecento e la «scuola nazionale»

Berlinguer e la Storia negata

«Non sono un idolatra della contemporaneità»

«Ecco il punto: da dove partire, dove arrivare? A Hitler e Stalin? A Krusciov?»







Insegnante e allievi in un'aula scolastica. A destra Ernesto Galli Della Loggia e Sergio Romano

BENE, e che il dibattito continui. Vedo con soddisfazione che la decisione di rendere obbligatorio lo studio del '900 nell'ultimo delle medie e delle superiori - con il conseguente riassestamento dei corsi di storia negli altri anni - continua a far discutere, spingendo storici, intellettuali, docenti, pedagogisti, a interveni sull'argomento quasi quotidianamente.

Registro una pluralità di consensi; ma certo non voglio ignorare le obiezioni, come quelle ad esempio riportate nel servizio apparso su Tuttolibri («La battaglia della storia»), che vanno a sommarsi a quelle già manifestate nei mesi e nelle settimane scorsi, ma che non mi sembrano tuttavia sufficienti, come mi chiede Mario Soldati sempre su *La Stampa*, a ritirare un decreto a lungo meditato da tanto atteso.

Fra tutte, mi pare, ce n'è una che assorbe le maggiori preoccupazioni: facendo studiare nell'ultimo anno di medie e superiori solo il '900, si comprime lo studio di tutta la storia precedente. In particolare, alcuni miei critici, si comprime troppo lo studio del Medio Evo, così come, sottolineano altri, non si mette abbastanza in evidenza centralità storica della Rivoluzio francese. Rispondo sommessamente: forse che fermandosi allo studio della prima guerra mondiale si può dispiegare l'approfondimento delle civiltà antiche, del Medio Evo, del Rinascimento, della Rivoluzione francese, dell'Ottocento, padre del '900, con l'ampiezza che meriterebbero? Certamente lo studio scolastico della storia non può essere valutato per la quantità delle cose studiate, ed è inevitabile che tanti episodi rischino di sacrificati, o altri drammaticamente ignorati. Ne sono talmente consapevole che ho già spiegato come questo sia stato un elemento che mi ha ulteriormente spinto nel proporre una riforma basata due soli cicli anziché tre, proprio per evitare, fra l'altro, che i ragazzi debbano tornare tre volte, e sempre in modo comunque insufficiente rispetto alla bisogna, sugli stessi argomenti. Due soli cicli, il primario e il secondario, dovrebbero dunque consentire un approccio più disteso e più armonico allo studio delle vicende umane nel loro divenire. Ciò che è comunque ineludibile è il punto di fatto odierno, e cioè che in troppi casi storia di quasi un secolo, quello nostro, è sostanzialmente esclusa. Credo che non ci fosse altro modo di riequilibrare il sistema.

Sono tuttavia state avanzate nei giorni scorsi anche altre obiezioni che meritano una risposta. In particolare, quelle Ernesto Galli Della Loggia pubblicate con grande risalto sul *Corriere* del 12 febbraio. Prima critica: Galli Della Loggia mi accusa di avere più o subdolamente introdotto col mio decreto lo studio della storia locale, fino al punto che il fantasioso titolista del *Corriere* ha inventato l'espressione «storia self-service», in base alla quale si studierebbe «a Bari Magna Grecia, a Udine i Visigoti», chiedendosi affranto «dove finirà il nostro passato comune?». Mi sembra un approccio scandalistico ed indignato insieme. Gli obiettivi programmatici del ministero non abbasseranno certo la guardia di una cultura storica quanto meno europea. E tuttavia, per una percentuale ragionevole, ritengo utile e proficua anche l'attenzione alla storia locale. A che serve un approccio unilaterale su questi temi?

Ad ogni buon conto, come ha già acutamente osservato Sergio Romano proprio su *La Stampa* rispondendo a Galli Della Loggia, gli editori che pubblicano i libri di dovranno per forza continuare a mettere sul mercato prodotti «nazionali», validi a Bari che a Udine. soprattutto ho fiducia nella intelligenza nella preparazione dei nostri insegnanti, e sono certo che essi sapranno trovare la giusta misura perché la scuola dell'autonomia resti pur sempre una scuola nazionale senza il temuto «frantumarsi ancor più localistico parrocchiale degli oggetti di studio». Ma lo scritto di Galli Della Loggia mi ha anche suscitato una forte curiosità. Ho capito bene infatti. penso che nel suo intervento abbia voluto invitare il ministro al «suo dovere» di Garante della verità storica? Cosa sostiene, infatti, Galli Della Loggia? L'utilità, forse la necessità, che la storia sia insegnata sulla base di manuali «chiamati a rappresentare l'incarnazione didattica» dei programmi ministeriali dei quali, manuali e programmi, non si può praticamente fare a meno. Perché, scrive, «gli uni e gli altri rappresentano e trasmettono l'idea di uno sviluppo logico della materia, perché definiscono l'intelaiatura considerata indispensabile delle nozioni di base della stessa, e infine perché in entram questi modi stabiliscono un paradigma, vale a dire quell'insieme di nozioni-interpretazioni comunemente accettate (e, se è permesso aggiungere, quell'insieme di valori che ad esse ineriscono) che l'autorità politico-culturale preposta all'istruzione dei giovani ritiene opportuno che essi apprendano. Sembra difficile che senza tali paradigmi possa esservi società che non sia una casuale somma di individui».

Galli Della Loggia mi fa un complimento. Pensa che il mio spirito liberale - ormai vaccinato da sempre a favore della fedeltà alla laicità scientifica - sia sufficiente garanzia contro i rischi di dottrinarismo di dirigismo culturale. Ma io non posso accettare questa investitura, che resta pericolosissima, comunque esposta a tutti i rischi di compressione della dialettica e della libertà sia della ricerca che dell'insegnamento storici.

Ripeto, è un'impressione, ma l'argomento così delicato che bene spazzare via ogni pur lieve sospetto. I programmi ministeriali o - come faremo in futuro - gli obiettivi, fissano i grandi eventi da studiare, la loro periodizzazione, poi sono gli studiosi, gli autori dei singoli libri di testo, scelti adottati liberamen dai professori, dagli insegnanti, a descrivere, collocare, giudicare perfino, apertamente o implicitamente, avvenimenti e personaggi.

Insomma, non esiste e non mai esistito nel dopoguerra «un» manuale, ma tanti e diversi manuali con impianti teorici e storiografici diversi e liberi, che gli insegnanti hanno in tutta libertà scelto e fatto studiare ai loro allievi. Tutto questo sostanzia la libertà di insegnamento che è un patrimonio della scuola italiana che per quanto mi riguarda intendo assolutamente difendere ogni incursione.

C'è infine, un'ultima più sostanziale critica rivoltami da Galli Della Loggia: sarei affetto da «idolatria contemporaneistica». Non credo, anche per i miei trascorsi professionali di storico del diritto, essere un idolatra della contemporaneità. Né credo di dover fare atto pubblico di nell'importanza dello studio delle antiche civiltà dagli Egizi ai Sumeri, da Pericle a Giulio Cesare, fino Carlo Magno Robespierre per finire...

Ecco il punto: stabilito da dove partire, come stabilire fin dove arrivare? A Hitler e Stalin? A Yalta? Al piano Marshall? Alla Ricostruzione, alla Guerra fredda, Concilio, o Krusciov? All'invasione della Cecoslovacchia? Dove insomma finisce la storia e comincia la cronaca? Già oggi molti, molti più insegnanti di quanto non sospetti Galli Della Loggia, insegnano storia arrivando, come stabilito Gentile, «ai giorni nostri». Già, perché fu proprio Giovanni Gentile a stabilire che lo studio della storia doveva arrivare fino «ai giorni nostri», solo che per lui erano settanta anni fa.

Luigi Berlinguer

«Laico nel mondo della fede»

«Un illustre laico si è accostato di recente al mondo dei credenti», con soddisfazione, *Avvenire* pubblica la prefazione di Ernesto Galli Della Loggia a un volume pubblicato da Mediagraf di Padova (intitolato *Il libro di Agorà. Un anno di idee e dibattiti*) che raccoglie 50 articoli apparsi sulle pagine culturali del quotidiano cattolico. «Leggere il giornale "d'ispirazione cattolica" - scrive il politologo - significa fare un'esperienza che mai e poi mai, forse, un "laico" si sarebbe aspettato fare, cioè l'esperienza dell'anticonformismo, della diversità che non teme di sfidare l'opinione sicura della maggioranza... Vuol dire una diversa gerarchia delle rilevanze, una diversa considerazione dei valori in gioco, una mancata riverenza agli *idola*».

AL GIORNALE

Adesso i poveracci stanno in città; di troppa onestà si muore

Raccogliendo i funghi fatto il «4 X 4»

Sono un contadino con circa 800-900 metri di poderi. I miei nonni, qui, soffrivano la fame. Ma ora stanno tutti bene. Ci siamo fatti ristrutturare le case con il contributo dello Stato, possediamo trattori e fuoristrada; non paghiamo tasse. Non abbiamo bisogno di comprare niente, né carne, né uova, né latte, né frutta, né verdura. Io compro solo pane. Due anni fa, con guadagno della vendi dei funghi, mi comprato la Panda 4 × 4, che qui è necessaria per andare sulle strade in salita nella neve. I soldi delle pensioni e delle invalidità li portiamo tutti alle casse rurali o alle poste o alle banche (magari ci facciamo fregare dalle banche); ma siamo tutti miliardari.

Poveracci sono quelli che vivono nelle città, che devono pagare l'affitto, riscaldamento, perché non hanno della legna come noi; devono comprarsi persino due foglie di prezzemolo!

Sergio Somà, Mondovì

Ultimi ed eremiti in un mondo così

Ora di pranzo. La parla della morte, per agguato, di una persona «irreprensibile, forse troppo onesta...» della Usl di... virgolette perché non ricordo bene i particolari, ascoltati, almeno all'ini, in modo distratto: del resto discorso si può benissimo generalizzare e collocarlo in tante situazioni e tanti contesti diversi.

Dico a mia moglie: «Avrà fatto suo lavoro; dato fastidio a qualcuno facendo chiudere qualche esercizio, ecc.». Prosegue il servizio: «... Aveva fatto chiudere il mercato di...».

Cosa debbo aggiungere?

Una riflessione: quell'inciso, «...troppo onesto...»? Ma, a questo mondo, secondo me, o si è onesti non lo si è. E se si ha paura (legittima) in un mondo questi bisognerebbe, per poter continuare ad essere sentirsi onesti, vivere, eremiti, su una montagna; oppure non avere particolari incarichi, ma essere, semplicemente, l'ultima ruota del carro (e anche così non si mai!).

Luigi Della Rosa, Roma

Niente di maghi e fattucchieri

Il Codacons ha denunciato i teologi che hanno esaminato la statuina della Madonna di Civitavecchia. No comment.

Ma, io chiedo: Codacons ha paura dei maghi, dei cartomanti, dei fattucchieri e via imbrogliando?

Mi sbaglio, o non risultano denunce del Codacons contro questa congrega di furbacchioni accovacciati sul groppone di milioni di ingenui? Lo sa il Codacons quanto «guadagna» il mago più scalcinato?

Paura, ignoranza incuria?

Sergio De Paolis
Sambuceto (Chieti)

Anche Nord può sentirsi sfruttato

Italia unita (ancorché con sistema federale) oppure divisa? Mi pare che, in ogni non si debba esaminare il problema con visio decisamente a senso unico. Non si può continuare lamentare (come si fa da decenni) uno sfruttamento del Sud e, nello stesso tempo, invocare la solidarietà, come si è fatto, mesi or sono, anche autorevolmente Catania, al fine di sostenere l'unità del Paese. La necessità di non contraddirsi impone semmai di affermare: «La divisione porrebbe fine, radice, ad un'ingiustizia, ma non sarebbe opportuna ugualmente: vanno cercate altre vie».

Stranamente anche il Nord pare sentirsi sfruttato, forse per la visione unilaterale sopra indicata. tutta l'Italia.

Per lo meno, potrà notarsi esser certo che ciascuno dei due (o più) tronconi del nostro Paese non finirebbe vassallo. Belgio, Olanda e Lussemburgo, con etnie (effettivamente ancor ora) diverse, al pari di lingua (non già dialetto) religione, crearono il Benelux per attenuare tale inconveniente.

vari organismi europei rischiamo finire nell'angolo perché «contiamo» di ed ha pure rilevanza (semmai, tra l'altro) la circostanza dimensioni dello Stato. L'Italia del '400 era al primo ai primi posti sotto vari aspetti (economico, di livello e qualità di vita, culturale), ma finì male a causa di divisioni e campanilismi. Quando Carlo VIII iniziò la sua discesa nel nostro Paese, quivi coloro che la ostacolarono e rispettivamente la favorirono furono approssimativamente in ugual numero, pare avesse po in evidenza il Guicciardini.

Attualmente non è pensabile, pur auspicando di cuore l'affermarsi dello spirito europeo, che nel nostro continente spariscano di colpo i nazionalismi.

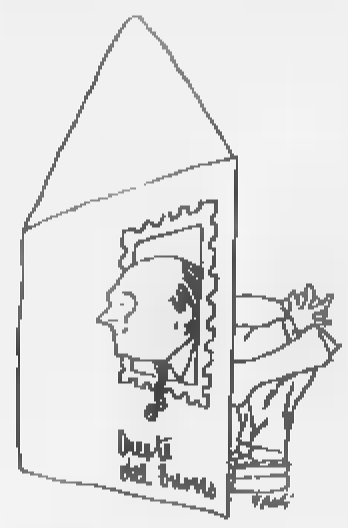
Da noi non si riesce nemmeno ad eliminare le beghe paesane.

Giovanni Bella, Torino

DI O.d.B.

Egregio signor Del Buono, e così finalmente questa sospirata bicamerale è partita! E, come sembra, è partita con il piede giusto, all'insegna del VOGLIAMOCI BENE. Come è dimostrato dalla facile quasi unanime elezione Presidente. Non posso che es compiaciuto, anche se - e mi auguro di sbagliare - non condivido la fiducia che vi si ripone quasi trattasse di una portentosa medicina capace di risolvere tutti i nostri problemi e di guarirci da tutti i nostri mali...

Ing. Giovanni Bordoni, Torino



Bicamerale che sia fondata sul lavoro

GENTILE Ingegnere, la nostra politica così confusa e confusionaria che viera ogni sicurezza circa la durata delle nostre o altrui opinioni da un giorno all'altro. Ho ricevuto contemporaneamente due sue lettere, una sulla tassa dell'Europa, l'altra sull'avvio della Bicamerale. Ma non posso solutamente garantire che sia l'una che l'altra opinione non sia già scaduta. Provo, comunque, a trascrivere quella sulla Bicamerale.

«Questi miei dubbi», afferma lei, «trovano una conferma in quanto è stato detto dai vari Tg sull'insediamento di questa commissione nella quale, a quanto sembra, abbondano i politici, anche di grande nome, ma scarseggiano invece i giuristi, i novelli De Nicola, Calamandrei... tanto per intenderci. Certo, a tranquillizzarci, dovrebbe essere sufficiente la presenza di quel noto ed emeri personaggio, inviato come osservatore dell'unico Partito che non partecipa ai lavori, ma dati i trascorsi, a me non basta. E a lei? Anche se un tecnico, cioè non un esperto in questioni di diritto - e questa è una grave colpa - ma politico - e questo è grande merito - voglio permettermi di dare suggerimento ai diretti interessati, cioè ai magnifici 70 (o 60?): Se non volete che il vostro lavoro risulti inutile o sprecare il denaro dei contribuenti, per prima cosa completare quell'affermazione con la quale prende inizio la nostra Costituzione... E' UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO... con l'aggiunta delle seguenti parole... E SUL RISPETTO DELLE LEGGI. In caso contrario questa Costituzione farà la mise fine dell'altra, resterà sulla carta e ci lascerà a sguazzare nel fango». Ed anche in quell'ottica, che ora va per la maggiore, cioè l'ingresso in Europa allo scopo di restarci, è proprio il rispetto delle leggi, sia delle nostre sia di quelle comunitarie che dobbiamo imparare. D'accordo, il cafone di turno esiste in ogni Paese, anche al di là della Alpi: là, però, è chiamato e trattato come tale e non come da noi furbo e dritto.

Oreste

Pagine di televideo durante la partita

Vivo ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) dove lavoro, vi scrivo, anche a nome dei connazionali qui residenti che hanno voluto che loro nome comparisse in fondo a questa lettera, per protestare contro il tipo di programmazione che Rai International trasmette Asia, ma anche in Australia.

In sintesi: fino a novembre l'unico modo aver notizie «fresche» dal nostro Paese era quello di connettersi ad Internet, perché qui non arrivavano i quotidiani italiani, se non per abbonamento e con un ritardo di 2, 3 o anche 4 giorni sulla data di uscita. La Rai ovviamente trasmetteva in quest'area.

Poi verso la fine di novembre, è iniziata la programmazione di Rai International, che però rimandava in questa zona del mondo la programmazione prevista per l'America del Nord. Nonostante indubbie difficoltà che il fuso orario poteva dare, molti italiani hanno deciso di affrontare la spesa di oltre due milioni, essenzialmente perché era possibile vedere in diretta gli avvenimenti sportivi europei. In prima misura il nostro calcio. Bene, dopo le feste natalizie abbiamo una sgradita sorpresa: Rai International ha iniziato a fare programmazione sperimentale per quest'area e l'Australia.

La cosa poteva essere anche interessante ed infatti è stata anche ampiamente pubblicizzata, però si dà il che questa «sperimentazione» consiste nell'inviare pagine di Televideo durante gli orari di programmazione in altre aree (Nord Sud America) delle partite del Campionato di calcio e di altri avvenimenti sportivi.

Il resto della programmazione resta invariato vi assicuro che non è che sia poi esaltante, di *I fatti vostri*, *Luna Park*, *Ci vediamo in Tv*, ecc. In verità a noi sembra una grande presa in giro, o meglio, la solita disattenzione, anche di chi dovrebbe vigilare, verso dei connazionali che comunque contribuiscono a fare grande ed importante il Paese.

Grazie per l'attenzione e complimenti per vostro «giornale-on-line», mi ha aiutato molto a restare vicino al mio Paese.

Gianni Palantra, Antonio Dambra, Andrea Bigi, Francesco Ferrari, Alberto De Ferrari, Claudio Rivara Francesco Frasca, Vincenzo Valente, Daniele Fanin Giuseppe Spagnoletto

Le belle tavole Molino e

Sono un nostalgico del recente passato soprattutto del grande settimanale *La Domenica del Corriere* quella, per intenderci, dei veri poeti, scrittori, novellieri ecc. e chiedo: cosa abbiamo oggi?

Carta e stampa migliorate, foto a colori finire, ma il resto? Niente! Tolta la bella pagina dei lettori e qualche risposta del direttore e altre cosettine rimane altro.

A volte sfoglio con commozione le pagine ingiallite della mia piccola collezione *La Domenica del Corriere* con le fantastiche e indimenticabili tavole colorate di Achille Beltrame prima e di Valter Molino poi. Tavole tutte belle, ma soprattutto ammiro di più le copertine col pastorello mentre sull'asinello uccide l'aquila a colpi di randello, il carabiniere che spara all'ultimo bandito sardo, le nozze nella gabbia dei leoni, il volo in pallone, l'omaggio del corpo diplomatico al Re, la prima alla Scala della Tosca ecc.

Poi, ahimè, chiudo il piccolo volume e sospiro perché quel non c'è più.

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Trapani)

Tra fame, euforia, scontri: il documentario di Marino scava in un anno di storia trascurata

Pretesi dalla Sardegna 56 mila agnelloni e 1400 pecore alla settimana per le truppe indiane





A sinistra, il re premia l'arcivescovo di Trani, mons. Petronelli, nell'ottobre del '43; a destra, il principe Umberto tra la gente

Sud, il regno dimezzato

1943-'44: i conflitti della liberazione alleata

INCAPPOTTATO sino ai piedi, irritato, Vittorio Emanuele III parla al popolo dal balcone, alla maniera di Mussolini: e la macchina da presa, spostandosi, mostra che [illegible] ascoltarlo c'è una folla meridionale entusiasta, plaudente, fitta quanto le masse del passato [illegible] piazza Venezia. Umberto di Savoia circola benevolo tra i bambini pugliesi senza scarpe: tiene in mano [illegible] bouquet [illegible] fiori, ostenta il suo affabile sorriso come in una cerimonia consueta della regalità pacifica. E' invece [illegible] uno strano regno italiano, *Il Regno del Sud*, che è dedicato il film di montaggio previsto [illegible] fine mese sulla terza rete televisiva della Rai, realizzato [illegible] Emanuele Valerio Marino, per molti [illegible] conservatore dell'archivio dell'Istituto Luce, custode della memoria visiva della nostra storia, autore di film quali *Mal d'Africa* e, [illegible] Nicola Caracciolo, *I 600 giorni di Salò*. Marino dice d'aver voluto esplorare, dopo la Repubblica sociale dei fascio-nazisti nell'Italia settentrionale, la monarchia e la protodemocrazia sorvegliate dagli Alleati nell'Italia meridionale: «E' una pagina storica trascurata. Non più lunga di un anno, tra il 1943 [illegible] 1944, dalla caduta del fascismo, dall'armistizio e dalla fuga della famiglia reale e del governo verso [illegible] Sud già presidiato dalle truppe alleate, [illegible] alla liberazione di Roma: [illegible] la liberazione di Roma, non si può più parlare di Regno del Sud. Le immagini che documentano quell'anno, cinegiornali, attualità, materiali girati dall'esercito, sono diventate disponibili con l'apertura alla consultazione e all'acquisto degli archivi esteri, americani, inglesi».

Nelle immagini più strazianti de *Il Regno del Sud* non ci sono sovrani. Estate, campo militare alleato, [illegible] all'aperto dei soldati sotto un tendone, e accanto ai lunghi tavoli della mensa una distesa di gavette, scatolette, barattoli, piatti metallici, recipienti di fortuna nei quali i militari versano i propri avanzi di cibo; alla fine, a un ordine, su quei resti si precipita [illegible] marea di italiani affamati. Il re sta a Ravello, nell'incanto di Villa Cimbrone (Maria José con i bambini regali [illegible] lontana, in Svizzera); il governo [illegible] siede [illegible] Salerno; Benedetto Croce abita per il momento a Capri; l'OSS, Office of Strategic Services, l'agenzia americana di spionaggio, s'è sistemata ad Amalfi. Nell'Italia più bella e più povera, le immagini (riunioni, convegni, incontri, congressi) illustrano la tensione tra il monarca deciso a non abdicare sostenuto dal suo governo Badoglio, e la Giunta antifascista limitata al massimo dagli Alleati nella sua attività.

Il film evoca i conflitti (rimossi, poco noti) d'ogni occupazione [illegible] liberazione militare. Badoglio protesta con il generale inglese Sir Noel MacFarlane, gli Alleati hanno prelevato in Sicilia 24.000 quintali di zolfo, pretendono [illegible] Brindisi [illegible] quintali d'olio commestibile, [illegible] in Sardegna 56.000 agnelloni e 1400 pecore alla settimana «per l'alimentazione delle truppe indiane», [illegible] questo vuol dire distruggere [illegible] patrimonio ovino sardo, «la prego pertanto di voler [illegible] la possibilità di far revocare le disposizioni cennate». [illegible] commendator Emanuele Messeni, proprietario del Teatro Petruzzelli di Bari, protesta [illegible] Badoglio: gli [illegible] stato requisito dai militari quel teatro che [illegible] già diventato un luogo di affratellamento delle truppe alleate con le truppe nazionali e il pubblico cittadino». L'arcivescovo di Salerno Nicola Monterisi protesta con il generale Joy[illegible]: l'esercito alleato vuol occupare il Seminario Regionale Pio XI che «è di proprietà della Santa Sede» ma lui avvisa che [illegible] non uscirà nessuno, alunni o superiori, «se non si adoperi la violenza evidente e pubblica delle forze armate». Il Prefetto di Brindisi informa l'Eccellenza il capo del Governo: a San Vito dei Normanni [illegible] comparse le scritte «W [illegible] fascismo - Italiano tieni sempre fissa nella mente la figura del Duce - Caccia l'inglese, [illegible] il tedesco vero tuo amico». Il comando napoletano dell'Arma Carabinieri Reali dell'Italia Liberata fa sapere che a Napoli è stato affisso un manifesto contro le donne che «partecipano a danze e feste e si danno al bel tempo in compagnia di uomini d'ogni colore e [illegible]lità»



Una donna curiosa tra [illegible] gonne [illegible] due soldati scozzesi. Le [illegible] immagini di questa pagina sono tratte dal «Regno del Sud» che Emanuele Valerio Marino ha realizzato per Raitre

A Napoli Ercole Ercoli, [illegible] Palmiro Togliatti, arriva da Mosca il 27 marzo 1944, ad aprile tiene [illegible] suo discorso detto «della svolta di Salerno», prima espressione dell'ingegnosità politica dei comunisti: «Assumerebbe in questo momento la veste dell'agnello, enunciando programmi che sono accettabili da tutti», è l'osservazione dei carabinieri-spia mescolati alla folla del cinema Modernissimo. Dice Emanuele Valerio Marino: «Il Regno del Sud anticipò e condensò quello che sarebbe stato poi lo stile politico della democrazia italiana».

Lietta Tornabuoni

Escono in Francia

De Beauvoir Algren, lettere di fuoco

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trecentoquattro lettere per scoprire una Simone de Beauvoir che abdica al femminismo. Non [illegible] autoironia si definisce anzi «obbediente moglie araba». Dell'inattesa devozione beneficia non [illegible] titolare - Jean-Paul Sartre - bensì Nelson Algren, romanziere Usa con il quale Simone intrecciò una formidabile liaison tra il 1947 e il '52.

L'epistolario esce da Gallimard. E proietta una nuova luce sulla coppia forse più celebre nel dopoguerra francese. Di Algren si sapeva. Fu la stessa Simone de Beauvoir a divulgare il loro amore nel '65, rendendolo furioso. Ma ne ignoravamo, finora, la natura ultra-passiona[illegible]. Non che la scrittrice ricorra a una prosa dannunziana. Nelle 615 pagine trionfa, più che l'evocazione di amplessi, la straordinaria intimità attraverso cui Nelson e Simone corrispondevano sull'asse Parigi-Chicago. Al «Castoro» - l'affettuoso appellativo assegnatole da Sartre - subentra la «raganella amorosa» per cui Algren diviene «il mio coccodrillo», alias «maritino».

L'autrice de *Il secondo sesso* riversa nella corrispondenza intima rivelazioni impietose. (Sartre) «è un uomo pieno [illegible] calore, vivace, in tutto salvo a letto. Ne ebbi presto l'intuizione, malgrado la [illegible] mancanza d'esperienza, [illegible] a poco [illegible] poco ci parve inutile, e persino indecente, coricarci insieme. Abbandonammo al termine di [illegible] o dieci anni, poco coronati da successo in questo campo». Rivendica, in compenso, una «fraternità assoluta» con il filosofo. «Sartre ha bisogno di me. [...] Sono la sua sola, vera amica».

A Nelson Algren chiedeva, invece, il sogno. Dopo il colpo di fulmine in un campus, giunse la consuetudine epistolare. Lingua obbligata, l'inglese. Simone vi eccelle, lasciandoci descrizioni vivide su esistenzialismo e atmosfere Rive Gauche. Incluso Truman Capote, «ridicolo [illegible]getto».

Enrico Benedetto

FATTI **E GENTE**

Il cyberspazio [illegible] Conferenze [illegible]

TORINO. E' con l'informatico Angelo Raffaele Meo il nuovo appuntamento delle conferenze dell'Associazione Culturale Italiana, oggi a Torino (ore 18, Teatro Alfieri) e domani a Bari (stessa ora, Teatro Esedra). Tema «Luci e ombre del cyberspazio».

Docente di Sistemi per l'elaborazione dell'informazione al Politecnico torinese e collaboratore del Cnr, Meo dirà come «pornografia, violazioni della privacy e del diritto d'autore, vandalismo digitale» siano tra i «sottoprodotti negativi» che contrastano con lo splendore delle nuove tecnologie.

Spagnoli, parla [illegible] presidenzialismo

CELLE LIGURE. Ugo Spagnoli, vicepresidente emerito della Corte Costituzionale, terrà venerdì 28 febbraio, alle 21, a Celle Ligure una conferenza sul tema «Parlamento e governo: l'ipotesi presidenzialista». L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze organizzate dal Comune di Celle Ligure sul tema «La Costituzione: origine, attualità, rinnovamento», che si è aperto a dicembre con una relazione di Giovanni Conso e proseguirà sino al gennaio del 1998. I prossimi relatori sono Michele Salvati, Giovanni Russo, Salvatore Senese, Nadio Masini, Enzo Roppo, Carlo Russo.

Verga smise [illegible] scrivere per lo scarso successo

CATANIA. Fu lo scarso successo commerciale dei suoi romanzi a co[illegible], suo malgrado, Giovanni Verga a smettere di scrivere. A mortificarlo era stato principalmente il fatto che il suo editore, Treves, aveva messo sul frontespizio dei suoi romanzi *Mastro don Gesualdo* e *Malavoglia*, terzo o quarto migliaio, mentre in realtà in dieci anni se ne erano vendute appena 900 copie di ogni volume. Il grande scrittore siciliano sentiva la [illegible] fama macchiata dall'onta del «sorpasso» di suoi colleghi ed amici come Gabriele d'Annunzio e Luigi Pirandello, ma anche del meno popolare Luigi Capuana. Una luce su quel silenzio viene fornita ora da una ricerca di Sarah Zappulla Muscarà, docente di letteratura italiana all'Università di Catania, la quale ha lavorato sul materiale inedito di uno degli amici più cari dello scrittore, pubblicandolo nel volume *Luigi Capuana e le carte messaggiere* (edizioni Cuecm).

(AdnKronos)

i Film del weekend

DI [illegible]

[illegible]

«La tregua» Da Auschwitz fino a casa



John Turturro

DAL libro bellissimo, essenziale, semplice di Primo Levi, un'epopea grandiosa, spettacolare, internazionale di Francesco Rosi per raccontare il viaggio fino a casa degli ex prigionieri del lager nazista di Auschwitz (il più famigerato e simbolico) liberati dall'esercito sovietico. Un viaggio lungo, tortuoso, segnato da soste e arresti, popolato d'incontri, paesaggi e personaggi diversi, che per il giovane chimico torinese Primo Levi durò nove mesi e rappresentò «una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale [illegible] irripetibile del destino». Il protagonista John Turturro è bravo.

LA TREGUA
di Francesco Rosi
con John Turturro, [illegible] Serbedzija, Stefano Dionisi, Agnieszka Wagner, Roberto Citran, Massimo Ghini, Claudio Bisio; Italia/Francia/S[illegible]zera/Germania/Inghilterra, 1996

TRIESTE, Sala Azzurra; [illegible] Rossini, Corsino (Mestre); **TORINO,** Olimpia 1, Studio Ritz; **MILANO,** Arlecchino, Eliseo; **GENOVA,** Universale [illegible]; **BOLOGNA,** Capitol 2, Fellini Giulietta; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Alhambra 3, Barberini 1; **NAPOLI,** Modernissimo 2; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Jolly

[illegible]

«Kids» I ragazzi dello scandalo

FILM-CHOC d'un ex fotografo americano cinquantaduenne, accolto con scandalo al festival di Cannes 1995. Per un'ora [illegible] mezzo ragazzini newyorkesi di tredici-diciassette anni fanno sesso in ogni modo possibile, con la voracità, la velocità, la promiscuità degli appetiti adolescenti senza più divieti; e quando non lo fanno ne parlano in dettaglio con brutalità. Nel film corale ambientato nell'estate metropolitana c'è [illegible] tenue filo narrativo: una ragazzina scopre d'essere sieropositiva, cerca nella notte l'unico ragazzino con cui sia andata a letto, lo trova con un'altra ragazzina che s'ammalerà, viene posseduta nel sonno da un altro ragazzino che s'ammalerà. Tra skateboard, marijuana, turpiloquio, birra, due fissazioni: l'odio violento per gli omosessuali, sempre insultati [illegible] maltrattati, la caccia alle vergini («le adoro, niente malattie, nuove, pulite»). Il film figura scritto da un liceale allora sedicenne, Harmony Korine. Il regista assicura che tutto è vero, che questa è la realtà dei ragazzini a New York quando sono fuori di casa, lontani dai genitori assenti o poco disponibili, ma il film non bello ha un'aria finta, compiaciuta, anche un poco losca.

KIDS
[illegible] Larry Clark
[illegible] Leo Fitzpatrick, Justin Pierce, Chloe Sevigny; Usa, 1995

ROMA, Cinema Doria 3, Intrastevere 1

[illegible]

«Il vestito» di tutti i desideri

IN Olanda, un abito estivo e l'effetto che fa sulle donne che lo portano, sugli uomini che lo vedono. Un'anziana casalinga, la ragazza amante d'un pittore, una giovane donna, una vagabonda di mezza età indossano successivamente, come in un girotondo, un vestito blu con un disegno di foglie: e tutte (salvo l'ultima, che viene cremata con il vestito addosso) suscitano negli uomini desideri insaziabili, accensioni erotiche mai provate prima. L'immagine del vestito resta in un dipinto, la sua magia durerà continuando a far impazzire gli uomini. La commedia lambiccata e insieme meccanica è sexy, ogni tanto divertente.

IL VESTITO
di Alex van Warmerdam
con Alex van Warmerdam, Elizabeth Hoytink, Ariane Schluter, Ricky Koole; Olanda, [illegible]

TORINO, Cinema Charlie Chaplin [illegible]
BOLOGNA, Odeon C
ROMA, Greenwinch 1

[illegible]

«Beautiful Thing» Bella cosa l'amore gay

STORIE di adolescenti, tratte da un testo teatrale di Jonathan Harvey andato in scena con successo [illegible] Inghilterra nel 1994, interpretate perlopiù da allievi dell'Ann Scher Theatre, diretto da uno regista teatrale. Durante l'estate due studenti, uno infelice, isolato e deriso [illegible] scuola, l'altro maltrattato a [illegible] dal padre alcolizzato [illegible] dal fratello spacciatore, [illegible] frequentano, imparano a conoscersi, s'innamorano. Dialoghi anche divertenti, un atteggiamento di fiducia, ottimismo, entusiasmo nel dimostrare quanto possa essere bello l'amore omosessuale, quanta comprensione [illegible] quanto sostegno sappia offrire.

BEAUTIFUL THING
di Hattie MacDonald
con Glen Berry, [illegible] Neal, Linda Henry, Tameka Empson; Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Anteo
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Adriano d'essai
ROMA, Alcazar, Giulio Cesare 3

[illegible]

«Marianna Ucrìa» La sua vita è un romanzo

DAL romanzo [illegible] Dacia Maraini «La lunga vita di Marianna Ucrìa» (editore Rizzoli), è la storia, nel Settecento in Sicilia, d'una ragazza sordomuta appartenente a una ricca famiglia palermitana che arriva [illegible] capovolgere il proprio destino. Condannata [illegible] silenzio, sposata quasi bambina all'anziano zio che l'ha violata, assorbita dalla maternità, attraverso la conoscenza, [illegible] lettura, la scrittura, Marianna riconquista se stessa e la propria autonomia. Il film ha un'alta e inconsueta qualità produttiva: sono molto belli i costumi [illegible] le scenografie di Danilo Donati, la fotografia di Tonino delli Colli, la scelta dei luoghi.

[illegible] UCRIA
di Roberto Faenza
con Emmanuelle Laborit, Roberto Herlitzka, Lorenzo Crespi, Philippe Noiret, Selvaggia Quattrini, Laura Morante, Laura Betti; Italia/Francia/Portogallo, 1996

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Vip
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Fiamma 1, Flora Atelier A
ROMA, Admiral, Atlantic 5, Etoile, Greenwich 3
BARI, Esedra
PALERMO, Astoria, Igiea Lido

Grottesco

«Briganti Briganti» di Iosseliani

IL regista Otar Iosseliani parla del conflitto nella sua Georgia natale, terminato nel 1992, come di «una piccola guerra fratricida [illegible] grottesca durante la quale la vita della gente andava avanti quasi normalmente», e racconta il ridicolo di guerre combattute attra[illegible] i secoli, nel film meravigliosamente fotografato da Lubtchanski, catalogato «Capitolo VII» per gioco e per convinzione d'aver seguito in ogni film lo stesso giro d'idee. All'epoca delle Crociate come nel totalitarismo sovietico o nella Russia contemporanea, Iosseliani narra attraverso tre storie interpretate sempre dagli stessi attori la perennità delle canaglie, gli eterni camaleonti pronti a cambiare col mutare del potere, il tradimento e le viltà del conformismo, la brutale crudeltà, menzogna, cattiveria [illegible] ladreria dei servi dell'autorità. Ma i toni sono da commedia, [illegible] si diverte pure: il film [illegible] pochissimo dialogo, strutturato sulle forme musicali più che sulla drammaturgia teatral-letteraria, denuncia soprattutto le colpe di quella politica che sempre ha distrutto [illegible] presente, promettendo [illegible] futuro migliore. Tuttavia: «La felicità [illegible] si trova, ma la speranza di trovarla nutre l'umanità».

[illegible]
di Otar Iosseliani
con Amiran Amiranasvili, Gulo Tzintzadze, [illegible] Gogibedasvili, Keti Kapanadze; Russia/Georgia, 1996

ROMA, Cinema Intrastevere 2

Animazione

«Space Jam» Michael Jordan e Bugs Bunny



Bugs Bunny [illegible] Michael Jordan

ISPIRATA all'addio al basket dato da Michael Jordan nel 1993, nata da [illegible] spot (il campione dei Chicago Bulls e il prediletto coniglio animato avevano già lavorato insieme per la pubblicità della Nike, diretti da Joe Pytka che è pure il regista del film), l'avventura supertecnologica e plurieffettata [illegible] prevede la presenza di: il canarino Titti e il gatto Silvestro, alieni diabolici, una partita fatale [illegible] (come [illegible] quasi tutte le storie di Star Trek) la civiltà in pericolo che deve assolutamente venir salvata. Prodotto dal regista Ivan Reitman, scritto pure da Leo Benvenuti, il film è divertente [illegible] tecnicamente sbalorditivo.

SPACE [illegible]
di Joe Pytka
[illegible] Michael Jordan, Bugs Bunny, Wayne Knight, Bill Murray; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Manzoni, Nuovo Arti, Tiffany
GENOVA, Universale [illegible]
[illegible], Marconi, Medica Palace
FIRENZE, Gambrinus, Manzoni
ROMA, Alhambra 1, Cola di Rienzo, King, Maestoso 1
NAPOLI, Plaza 2, Santa Lucia
PALERMO, Nazionale

Drammatico

«La seduzione del male» Caccia alle streghe

CACCIA alle streghe nel villaggio americano di Salem, Massachusetts, nel 1692. Il drammaturgo Arthur Miller scrisse in pochi mesi e mandò in scena nel gennaio 1953 a New York «Il crogiolo» (editore Einaudi), da cui il film è tratto. Allegoria polemica del maccartismo e della «caccia ai rossi» che imperversava all'epoca negli Stati Uniti, il dramma basato su un fatto storico analizza il nascere in una comunità molto religiosa d'un clima di superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. L'accusa di stregoneria (in metafora, l'accusa d'essere di sinistra) travolge il paese, offusca [illegible] coscienze, induce alla menzogna, provoca un mostruoso intrico di false testimonianze che toccano tutti e portano molti alla morte. Nicholas Hytner, regista teatrale inglese che ha debuttato nel cinema con «La pazzia di re Giorgio», affronta il testo teatrale soprattutto trasferendolo all'aperto: insieme con l'interpretazione eccellente di Winona Ryder, è questo il merito d'un film altrimenti piatto e illustrativo. Dal «Crogiolo» era già stato tratto nel 1956 «Le vergini di Salem» di Rouleau, sceneggiato da Sartre, interpretato da Simone Signoret e Yves Montand.

LA [illegible] MALE
[illegible] Nicholas Hytner
con Winona Ryder, Daniel Day-Lewis, Paul Scofield, Joan Allen; Usa, 1996

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Pasquirolo
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Fiorella Atelier
ROMA, Doria 2, Majestic, Savoy 1
NAPOLI, Fiamma
BARI, Royal
PALERMO, Rouge [illegible] Noir

[illegible]

«Uno sguardo dal cielo» su Whitney Houston



Whitney Houston

DENZEL Washington è un angelo nero senza ali, tutto vestito di grigio tortora, molto nostalgico della vita tra gli umani, sceso sulla Terra come risposta all'invocazione d'aiuto rivolta a Dio dal pastore marito di Whitney Houston. Il pastore non arriva a fare tutto il lavoro che la sua chiesa esige, ma l'angelo lo aiuta soprattutto nella vita famigliare e nel rapporto con la moglie, cantante sacra e direttrice del coro. Con bella musica, il film parrocchiale melenso [illegible] un rifacimento della commedia sofisticata 1947 «La moglie [illegible] vescovo» di Henry Koster, [illegible] Cary Grant, Loretta Young, David Niven.

UNO [illegible] DAL CIELO
di Penny Marshall
[illegible] Denzel Washington, Whitney Houston, Courtney [illegible] Vance, Gregory Hines, Justin Pierre Edmund; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Nazionale 2
MILANO, Apollo
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Giardino
FIRENZE, Portico Blu
ROMA, Cinemablu, Fiamma 1
NAPOLI, Abadir, Ambasciatori, La Perla; **BARI,** Armenise

Commedia

«Tutti dicono I Love You» di Woody Allen

L'INCANTESIMO perenne di Woody Allen si rinnova nel suo primo musical, mix perfetto di romanticismo, umorismo, eleganza, nostalgia, divertimento. Dalla primavera all'inverno, nelle tre città più amate dall'autore (New York, Parigi, Venezia), in una ricca, vasta, complessa famiglia newyorkese si sviluppa una storia corale sugli scherzi dolceamari dell'amore, parodia e insieme rimpianto delle commedie sentimentali [illegible] dei musical americani Anni Trenta. Tutti ballano alla perfezione, da professionisti, le coreografie di Graciela Daniele: danzano e fanno coro bambinaie, manichini nella vetrina di Saint Laurent a Manhattan, medici e pazienti all'ospedale, i commessi della famosa gioielleria Harry Winston, i camerieri del prezio[illegible] ristorante Le Cirque, le ombre ben vestite dei defunti. Woody Allen finge di ballare, fingendosi Fred Astaire, insieme con la prima moglie Goldie Hawn, sulle rive della Senna, in una sequenza che [illegible] un sogno di leggerezza [illegible] stile. Tutti cantano maluccio le canzoni [illegible] classiche più belle, amorose, sognanti (inclusa quella di Kalmar-Ruby che dà il titolo al film): e il Principe Azzurro diventa «un tipo carismatico».

TUTTI DICONO I LOVE YOU
di Woody Allen
con Woody Allen, Julia Roberts, Goldie Hawn, Alan Alda; Usa, 1996

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1, Empire
MILANO, Mignon, Nuovo Orchidea
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Imperiale, Rialto Studio 1; **FIRENZE,** Ideale, Marconi 3, Principe 1; **ROMA,** Atlantic 4, Capitol, Capranica, Ciak 2, Doria 1, Empire, Golden, Intrastevere 3, Reale 2; **NAPOLI,** Academy Astra; **BARI,** Splendor; **PALERMO,** Arlecchino

Comico

«Uomo d'acqua dolce»



Emanuela Grimalda con Albanese

PRIMO film diretto da Antonio Albanese, [illegible] un'antologia irresistibile dei [illegible] «numeri» e della sua comicità così fisica: l'andatura da automa, [illegible] ballare nevrotico, i gesti repentini, le espressioni atone, le battute («Il coraggio ce l'ho, è la paura che mi frega», «Un ric[illegible] stupido è un ricco, uno stupido povero è uno stupido? Dimenticami»). Insegnante in una scuola dove il professore usa la pistola, sposato [illegible] un'insegnante di musica incinta, Albanese becca un pesante scatolone sulla testa al supermarket, perde la memoria, la riacquista cinque anni dopo, torna [illegible] casa, tenta di riappropriarsi della sua vita e ci riesce.

[illegible] D'ACQUA DOLCE [illegible] Antonio Albanese; [illegible] Antonio Albanese, Vale[illegible] Milillo, Antonio Petrocelli, Sara Anticoli, Stefano Sarcinelli; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Eliseo Blu, Vittoria; **MILANO,** Cavour, Mediolanum, Orfeo; **GENOVA,** Augustus; [illegible]GNA, Arlecchino, Fulgor, Italia Nuovo, Odeon 0; **FIRENZE,** Adriano, Ariston, Goldoni, Marconi 2; **ROMA,** Adriano, Atlantic 2, Broadway 2, Excelsior 1, Garden, Gregory, Paris, Savoy 3, Universal; **NAPOLI,** Acacia, Modernissimo 1; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Fiamma

Drammatico

«Testimone [illegible] rischio» storia vera

LA mattina del 21 settembre 1990, andando in auto per la superstrada Canicattì-Agrigento, il rappresentante di commercio lombardo Piero Nava vide qualcosa che risultò poi essere l'uccisione da parte [illegible] mafiosi del magistrato Rosario Livatino (il «giudice ragazzino» al quale Alessandro [illegible] Robilant dedicò nel 1993 un film interpretato da Giulio Scarpati). Nava riferì subito alla polizia quanto aveva visto. Da quel momento, la vita sua [illegible] dei suoi venne totalmente sconvolta, cancellata per ragioni di sicurezza: lasciati il lavoro, la casa nuova, la scuola [illegible] bambini, accompagnata dalla paura, male assistita e a periodi abbandonata dallo Stato, la famiglia Nava è andata vagando per anni da una città all'altra sino all'esilio all'estero dove ora si trova, pagando un prezzo terribile per il dovere civile compiuto. Il film di Pasquale Pozzessere, che ripercorre la vicenda rifacendosi al libro di Pietro Calderoni «L'avventura di un uomo tranquillo» (editore Rizzoli), ha valore [illegible] testimonianza; è molto bravo il protagonista Fabrizio Bentivoglio; [illegible] esce dalla sala giurando a se stessi che nel caso si vedesse qualcosa [illegible] manderà al massimo una bella lettera anonima.

TESTIMONE A RISCHIO
[illegible] Pasquale Pozzessere
con Fabrizio Bentivoglio, Claudio Amendola, Margherita Buy; Italia, 1996

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Odeon 4
ROMA, Fiamma 2, Madison 4, Missouri 3
NAPOLI, Filangieri

Fantascienza

«Nirvana» perduti nel 2005



Christopher Lambert

UN nuovo viaggio, un'altra fuga di Gabriele Salvato[illegible]: ma stavolta nel futuro prossimo, nel 2005, e con un impegno produttivo, un impie[illegible] di effetti speciali, raro se [illegible] unico nel nostro cinema. In una metropoli fatta d'un centro protetto e di miserabili selvagge periferie etniche (Marrakech araba, Shangai Town cinese, Bombay City indiana), tre personaggi tentano di sottrarsi all'infelicità della propria vita reale [illegible] immaginata: Lambert ideatore del videogioco «Nirvana», Abatantuono protagonista del videogioco, Rubini hacker cieco e spericolato. Il film velleitario è pretensioso, sentenzioso, grandioso, un po' tedioso.

[illegible]VANA
di Gabriele Salvatores
con Christopher Lambert, Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Emmanuelle Seigner, Amanda Sandrelli, Stefania Rocca; Italia/Francia/Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Lux
MILANO, Brera 1, Colosseo Allen, Corso; **GENOVA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan; **FIRENZE,** Eolo 1, Firenze 2, Principe 2; **ROMA,** Atlantic 6, Broadway 3, Excelsior 2, Induno, Quirinale 1, Royal 2, Savoy 2; **NAPOLI,** Amedeo, Plaza 1; **PALERMO,** Nazionalino

[illegible]

«Il ciclone» può cambiare la vita

I laureati» del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenomeno della sc[illegible] stagione, con successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori comici toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» non è bello [illegible] è divertente, pieno [illegible] situazioni e battute, ricco [illegible] naturalezza nei dialoghi dialettali [illegible] ha alla base un'idea non reazionaria, non rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da [illegible] evento imprevisto. L'evento, il ciclone, [illegible] rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo [illegible] belle ballerine spagnole di flamenco in [illegible] paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni è anche [illegible] piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi e Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorporata, Maremma parabolica, la voce remota forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE di Leonardo Pieraccioni

TRIESTE, Cinema Excelsior; **VENEZIA,** Excelsior (Mestre); **TORINO,** Adua 200, Capitol, Faro, Nazionale 1; [illegible]NO, Arcobaleno, Excelsior, Maestoso, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Lux; **BOLOGNA,** Capitol 1, Fossolo, Minerva; **FIRENZE,** Eolo 2, Firenze 1, Marconi 1, Puccini; **ROMA,** Academy Hall, Ambassade, Ariston, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Empire 2, Excelsior 3, Quirinale 2, [illegible] 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1; **NAPOLI,** Fiorentini, Maestoso, President, Vittoria; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Adam's, Metropolitan



Supergiuria e la scaletta

Oggi ■ festival di Sanremo designerà il vincitore delle nuove proposte. Saranno in gara tutti i giovani con una breve passerella per i big. Ecco l'ordine di uscita: Tony Blescia con «E ti sento». Poi Mike Bongiorno presenterà la giuria di qualità formata da Bill Conti, Gino Paoli, Luciano Pavarotti, Nicola Piovani e Gabriele Salvatores. Quindi sarà la volta di Vito Marietta e il primo gruppo di tre campioni: Al Bano, I Ragazzi Italiani e Patty Pravo. Seguono Mikimix con e Massimo Caggiano. Altri campioni sono Toto Cutugno (foto), Francesco Baccini ■ Anna Oxa, quindi Paola e Chiara. Poi Randy Roberts seguito dai campioni Cattivi Pensieri, Fausto Leali ■ Silvia Salemi. Doc Rock e Domino. Penultima serie di campioni con Syria, Nek, New Trolls con Greta e Dirotta su Cuba. La gara delle nuove proposte ■ chiusa da Luca Lombardi, Alex Baroni, Niccolò Fabi e Paolo Carta. Quinta serie di campioni ■ Tosca, Marina Rei, Pitura Freska, Massimo Ranieri, Loredana Bertè, Oro e Jalisse.



Vattimo imbavaglia Ricci

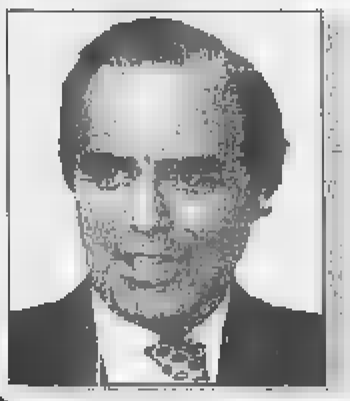
Il convitato di pietra del Festival, Antonio Ricci (foto), divide equamente il proprio tempo fra il lavoro e le smentite. Il lavoro è «Striscia la notizia»; le smentite riguardano ■ argomenti più varii. Ad esempio, le voci di un suo imminente passaggio ■ Raidue. «Non ci sarebbero problemi - commenta Ricci -, sono libero da esclusive: però ■ ne so niente. Ci sono soltanto i normali rapporti con alcuni amici che ho in Rai». Ricci ■ dà importanza neppure alla sentenza del tribunale di Roma che vieta a «Striscia ■ notizia» di continuare ■ trasmettere ■ filmato «rubato» della lite fra Gianni Vattimo e Aldo Busi ■ «L'altra edicola». Su ricorso di Vattimo i giudici hanno stabilito che ciò non rientra nell'esercizio del «diritto di satira». ■ dispiace per Vattimo - ridacchia ■ -. In fondo, proprio lui, in un articolo, s'era augurato che la Rai trasmettesse per intero il battibecco. Busi, tra l'altro, ci aveva mandato un fax di congratulazioni».

Sono tutti nervosi. Papi picchiato e Chiambretti s'infiamma: il festival sono io

...Perché SANREMO è...veleno



Piero Chiambretti e Bruno Vespa





Valeria Marini



Mike Bongiorno

■ NOSTRO INVIATO

Piero Chiambretti, svegliandosi una mattina da sogni agitati, si trovò trasformato, nel suo letto? Era senza voce come Pippo Baudo, si esprimeva come Valeria Marini («Le cifre designano un successo da un insuccesso. Sembro la valletta di Bongiorno? Nessun problema, sono a disposizione»), pensava come Mike («Ho dimostrato che anche una telepromozione può essere vissuta in modo gradevole»).

E' chiaro, ■ metamorfosi sta avvenendo sotto i nostri occhi, ■ non è quella contemplata dal copione: sul quale sta scritto, davvero, che il quinto giorno l'angelo si muterà in demonio e si collegherà in diretta dagli inferi dove potrà finalmente dire tutto ciò che pensa. Cosa del genere: «Mike è il salumiere dell'etere, la Marini è un'anguilla marinata» e, un po' meglio, «Ferrè ■ il vero ■ ■ questo Festival, continuo ■ pensare a quest'uomo che sta ■ casa ■ cuce, cuce, aiutato da dieci muratori, pensare che con un vestito di Valeria ci fa una sfilata intera».

Ma non è poi detto che vada ■ finire davvero così. Mentre un'intera platea di giornalisti, funzionari Rai e addetti stampa discografici applaude le battutacce qui sopra riportate con lo stesso entusiasmo col quale ventiquattr'ore prima tributava ovazioni ai proclami moralizzatori di Mike, Chiambretti appare in corso di più inquietanti trasformazioni, sul cui esito per ora è impossibile sbilanciarsi.

«Sia chiaro, tutto ciò che funziona qui, compreso Mike, lo si deve anche a me», baudeggia severo, «perché Bongiorno al Festival non ce l'ha messo la Rai, ce l'ho ■ io. Tramontata l'ipotesi della Carrà, ho pensato ■ Mike. Questi due soli nomi erano di mio gusto. Bongiorno era un uomo stanco, vecchio, deluso, professionalmente morto. Aldo Grasso gli aveva già fatto il necrologio. Dietro la Pasqua di Mike c'è l'angelo vendicatore». Per la cronaca, nel futuro ■ Chiambretti c'è invece una trasmissione di seconda serata, che lui stesso illustra sbrigativo e un po' scocciato: «Un programma internazionale, lo farò dall'estero, sarò il primo esule nell'era dell'Ulivo, io e Craxi saremo gli unici due che lavorano dall'estero per l'Italia».

Scusi Piero, sarà mica nervoso?, fa qualcuno. «No, non sono nervoso, solo ■ pensavo che condurre il Festival fosse così pesante». «Vivo blindato», dice proprio così Chiambretti, come Bongiorno, «non riesco neppure ed andare ■ comperare i giornali, gli armadi della security alle ■ mi spingono direttamente nell'armadio di camera mia, dove dormo». Anche la tv dell'arrembaggio, tuttavia, l'ha inventata lui, come Mike, ■ ci tiene a farlo sapere: «Io andavo all'assalto, ma sempre in modo educato. Poi ■ arrivati tanti replicanti che hanno involgarito ciò che facevo. Ricci? Non vive felice, e non coglie mai l'occasione di stare zitto».

Sì, dev'essere nervoso, come ■ tutti, d'un nervosismo fine ■ se stesso, autoprodotto dal grande corpo festivaliero come una misteriosa malattia autoimmune (l'anno scorso c'erano nemici esterni, le fa■ «telecamere usate come manganelli» nella guerra dell'etere; ■ quest'anno?). Cosicché oggi, oltre alla personale guerra di Piero, gli episodi salienti ■ questi: ■ sala stampa, ■ tentativo di sfondamento, ad opera di Rosanna Cancellieri, del cordone di sicurezza messo a presidio del palco oratori ■ capitanato dall'armadiessa Chantal occhi di ghiaccio; sotto una palma, uno sventato pestaggio del telepaparazzo Papi ad opera della «security» di Mike: purtroppo nella zuffa viene sbattuto ■ terra un innocente che passava al termine d'una dura giornata di lavoro, Stefano Rabino, anziano suonatore ■ fisarmonica nei ristoranti di Sanremo, ricoverato all'ospedale con una spalla fratturata, e questa ci sembra al momento l'unica Storia del Festival; infine, nella hall di ■ albergo se le è prese anche Gabriele Paolini, sedicente editore, habitué di ogni convention, appassionato distributore di preservativi: voleva consegnare un profilattico, i body-guard della Marini glielo hanno impedito, all'ospedale pure lui.

Troppi angeli, custodi e non, neri ■ vendicatori ■ tra di loro in concorrenza, infestano Sanremo da giorni, dev'essere questo ■ problema. Chiambretti ti voglio parlare mentre dipingi un altare, non si potrebbe recuperare un po' d'umana cattiveria? ■ infine, a proposito di perfidia, un'indiscrezione: l'ottima battuta con la quale Mike Bongiorno ha concluso il match dell'altro giorno con Busi, e che tutti hanno potuto ascoltare in qualche tg («Mi faccia avere un suo libro in albergo, magari con dedica, lo leggerò volentieri») non era, naturalmente, farina del suo sacco, ma gli è stata passata dall'ufficio stampa Rai. Di così, che poi ti spieghiamo.

Stefania Miretti

LUCIA ANNUNZIATA

«Spero che Piero emigri, basta cretinate»



Lucia Annunziata

ROMA. «Ho sentito che Chiambretti dice di volere andare all'estero. ■ noi gli daremo una mano così perlomeno ci libererà da queste sue cretinate». Lo ha affermato il direttore del Tg3 Lucia Annunziata intervenendo al termine dell'edizione delle 19, in diretta, per fare il consueto spot sul contenuto di «Tg3 prima serata», in onda ieri alle 20,30. Il commento dell'Annunziata si riferiva ad alcune affermazioni che Piero Chiambretti aveva rilasciato durante la conferenza stampa del Festival di Sanremo: «Voglio lavorare all'estero, penso a un nuovo programma. Sarò un esule, come Craxi». Erano queste le battute riportate dai tg ■ commentate dalla Annunziata. Il comico aveva risposto alle domande sui suoi progetti futuri e aveva spiegato che gli sarebbe piaciuto molto realizzare un programma in seconda o terza serata con servizi fatti all'estero. «Noi invece stasera - ha aggiunto Lucia Annunziata - faremo un programma serio serio contro le cretinate di Sanremo, nella puntata tra l'altro c'è anche un collegamento in occasione del congresso del pds».

DopoFestival deludente e Baudo dice: «Pagatemi i diritti»

Il Bar Sport confonde Vespa

Gli amici ■ Bar Sport alla fine ■ irritano, perché è molto peggio che al Bar Sport. Non si capisce niente, nemmeno che briscola c'è in gioco. Proprio ■ si se■ le parole degli avventori. Come se ■ fossero accesi cento juke-box, cantasse ■ corale alpina, lo zio con la fisarmonica imbracciasse la mazurka e ri■ i trilli del flipper. Tutto in contemporanea. Così la prima serata del DopoFestival condotto da Bruno Vespa. Aveva ragione il coreano a Sanremo, ■ giornalista tanto specializzato quanto stupito: ma come, si chiedeva, ■ che normalmente si ■pa di politica, va lì nella tana del lupo a seguire la musica, ad analizzare le canzoni, a intervistare i cantanti? Noi ci esibiamo in questo e altro, caro signor coreano: per essere chiamati a fare qualcosa, nel rutilante mondo dello spettacolo ma non solo, la regola impone di fornire dimostrazioni certe di non saperla fare. Di non conoscere la materia, o almeno di essere specializzati in altro. E così Valeria Marini presenta, Elio ■ le Storie Tese commentano per iscritto, Bruno Vespa chiama ■ coorte interpreti vari, tra un pianoforte e un biliardo. Ma non arriva chi vorrebbe lui, i favoriti come Patty Pravo. Quelli non si muovono, forse perché fiutano il caos, forse per risparmiarsi brutte figure. Vespa, oltre ad aver abboccato agli scherzi di Elio e Rocco Tanica come racconta Gramellini qui accanto, ha pure sbagliato svariati nomi, e lì si sono aperte scuole di pensiero. Chi dice che l'ha fatto apposta, chi dice che proprio ■ gli sono venuti quelli giusti. Gli ospiti ■ sentivano le domande, sbagliavano le risposte, la Bionda rideva felice intorno all'uomo che per prepararla meglio al concetto ■ politica spettacolo l'ha fatta intervistare da Occhetto ■ Scognamiglio.

E intanto Baudo critica: forse non gongola, sul suo palcoscenico teatrale, ma critica. Dice che chiederà i diritti d'autore alla Rai, perché la formula del Festival è sempre la sua, con gli abbinamenti, la selezione dei giovani ■ ■ DopoFestival. A proposito del quale le sue parole non sono lievi (diciamo anche ■ po' rancorose?): «Fa pena: l'esordio è stato povero, triste, debole, senza vivacità e soprattutto ■ aveva ■ riverbero della serata appena conclusa. Era una commemorazione del Festival. Io l'anno scorso avevo Ambra ed era un'altra musica». Certo Ambra ■ sarà simpatica, ma almeno sapeva sempre in quale telecamera guardare, e non mostrava la chiostra dei denti soltanto quando si scopriva inquadrata.

Alessandra Comazzi

RAP

ITALIE A SANREMO

DIROTTATELO A CASA

«Ed ecco a voi Marina Rei e i Dirotta con Cuba»

(Il presidente **Vespa** presenta **Marina** Rei e Dirotta **su** Cuba - Dopofestival, 19 febbraio)

■O E LE STORIE TESE. La tragica apparizione sanremese della Bicamerale, nella persona del suo presidente Bruno Vespa, sconta la mancanza d'ironia che l'addormentatore del Dopofestival ha appreso dai suoi amici politici, i quali d'altronde avevano copiato Mike Bongior■. Dopo aver intervistato migliaia di volte Forlani, Berlusconi e D'Alema senza mai credere, giustamente, neanche ■ una parola, Vespa si è consegnato a Elio e le Storie Tese ■ l'ingenuità del neofita, abboccando penosamente a tutte le battute: dal desiderio di girare un film con Bombolo alla finta biografia. «Mi hanno spiegato», racconta il turlupinato, «che ■ nome nasce dalla fusione fra il gruppo filosovietico *Elio e l'Est* e quello filoellenico *Ori e Teseo*. Di qui *Elio e l'Est Ori e Teseìoi*. Immaginavo che nel mondo della musica leggera la vita fosse più semplice». ■ noi immaginavamo che Vespa fosse più ricettivo. L'hanno presa ■ giro, presidente! Forse è meglio che torni ■ Roma fra le persone serie, a fare gli aeroplanini di carta con il filoellenico D'Alema.

MACHISMO BAVOSO

«Qualcuno ■ domanda cosa ci fa la Marini a Sanremo. Eh, chiedetelo ai signori uomini che la guardano nei bar»

■ BARBOSO

«Valeria dice agli uomini questo inganno: far loro sperare che almeno lei porti bellezza e ossigeno. L'eterno femminino, occultando serenamente la sua voglia di intelligenza»

(**Natalia Aspesi**, «La Repubblica»)

■. Con tutto il rispetto per la signora Aspesi, che quando non scrive di cinema è sempre acutissima, il tentativo di trasformare Valeria Marini in una intellettuale d'area è speculare alla trivialità pronunciata dal Grande Prosciutto. ■ *vetero* Bongiorno ci dipinge come ■ paese di onanisti da bar, il che ■ parte è vero, ma non è il caso ■ dirlo ■ mondovisione: e con orgoglio, poi. Aspesi, un po' vetero anche lei, ■ esibisce nel classico elogio della valletta che non è sciocca ma fa finta, per rassicurare i maschietti confusi. La tesi è che se Mike dice u■ sciocchezza viene ritenuto «un bravo presentatore», mentre ■ la dice Valeria è «una vera oca». Nel mondo dei *mike-bongiorni* purtroppo è ancora così. Ma gli italiani delle ultime generazioni si sono evoluti. ■ a condurre il festival fossero Galeazzi e Mara Venier, sarebbe lei la «brava presentatrice» e lui «la vera oca». La finzione televisiva ormai è ■ sesso, come il Chiambretti angelicato di Sanremo.

TAMARAOKE

«Stelle che cadono o code di comete - arcobaleni o frammenti di pianeti - sceglıne uno che sia soltanto nostro - lo seguiremo sarà la nostra via»

■ ■ ■. La poesia del Tamaraoke raggiunge vette astronomiche ma opera anche feroci discriminazioni. Mentre le stelle cascano, le comete hanno lo strascico e i pianeti sono ridotti a uno spezzatino, gli arcobaleni ■ fanno assolutamente nulla: non cadono, non si frammentano, non hanno neppure la coda. Perché? Noi vogliamo un arcobaleno «che sia soltanto nostro». Ce ■ basta un frammento, fra pianeti con la coda ■ comete stellari, ■ fra pianeti in coda e stelle comatose. Regalacelo, Susanna, ■ noi «lo seguiremo, sarà la nostra via». Per l'*Anima di tutti i Mundi*, ■.

Massimo Gramellini

I più votati tra i big: la Salemi e Jalisse; per fortuna arriva Pavarotti con la giuria di qualità

I giovani sono campioni, è il trionfo di Baudo

Lui dice da Napoli: «La mia formula funziona ancora»

SANREMO. A fine serata è scoppiato un guaio al Festival. I tre Campioni primi classificati sono stati resi noti non in ordine alfabetico - com'era successo la sera prima con Jalisse, Anna Oxa [illegible] Syria - ma per ordine di punteggio. S'è così scoperto che la più votata della serata è stata la giovanissima Silvia Salemi, voce dolce e look alla Sinead O'Connor, con i capelli cortissimi; seguita dagli Oro del «Padre Nostro» e da Fausto Leali. Proteste dei discografici [illegible] arrivate sui tavoli dei giornalisti, non [illegible] possono rendere noti i primi tre classificati con criteri diversi da una sera all'altra. A mezzanotte, s'è infine scoperto che anche l'ordine reso noto la prima sera era quello effettivo delle votazioni: in testa ai giudizi delle giurie demoscopiche ci [illegible]no perciò i giovani appena laureati Campioni, che fino a ieri non erano nessuno: il duo Jalisse [illegible] Silvia Salemi. E' il frutto di una delle tante regole introdotte da Pippo Baudo per riparare alla mancanza endemica di grossi nomi nel cast dei «Campioni».

«Alla Rai dovrei chiedere i diritti d'autore. La Formula del Festival è quella che ho inventato [illegible], con tutte le varie fasi delle eliminatorie. Però stia tranquilla la Rai: non ho intenzione di farlo, non sarebbe nel mio stile». Non è riuscito il Grande Padre Pippo Baudo a rimanere in silenzio, nel pieno svolgimento della creatura da lui reinventata, intervistato a Napoli alla vigilia di andare in scena in teatro. Non s'è fatta aspettare la replica del direttore di Raiuno Giovanni Tantillo: «Non pensavo che [illegible] Festival mancasse tanto a Baudo da rasentare, col suo accanimento polemico e molto azzardato, [illegible] [illegible] e offensivi verso colleghi che lavorano [illegible] grande impegno».

Decolla dunque [illegible] Festival sul fronte che gli è tradizionalmente più congeniale, quello delle polemiche e dei botta e risposta. Oggi Baudo tornerà forse a parlare, mentre sul palco dell'Ariston la cerimonia ufficiale procede pigramente. Ieri s'è iniziato in modo non canonico, con l'apparizione fulminea di David Bowie. Non c'è stato quel momento di magia sospesa che l'anno scorso [illegible] accompagnato l'arrivo di Bruce Springsteen e [illegible] Tom Joad per sola chitarra: molti telespettatori si saranno agitati ben di più qualche minuto dopo, quand'è apparsa Valeria Marini praticamente in guêpière e veli neri. A casa i più distratti avran[illegible] controllato il telecomando, chiedendosi se davvero erano ancora sintonizzati su Raiuno, o non erano finiti per sbaglio su una televendita di lingérie.

Anche ieri sera, le cosiddette «Nuove Proposte» hanno portato una ventata di freschezza [illegible] un palco troppo spesso ripetitivo: ieri sera il bellone Niccolò Fabi ha fatto le pulci a parecchi Big con «Capelli», ma poi è stato cacciato dalle giurie: si rifarà con un bell'album che sta per uscire. Brave Paola e Chiara, le due sorelle che si ispirano alla West Coast dei Sessanta e si sono classificate prime, seguite da un musicista, Paolo Carta, [illegible] dall'esangue Tony Blescia. Togliati fuori i «D.O.C. Rock», [illegible] [illegible] trash involontario [illegible] «Secolo crudele», dove si riassumono in pillole cento anni di storia. Impresa disperata, o sventurata.

Da oggi, con l'arrivo di Mastro Pavarotti, il Festival [illegible] Sanremo imbocca anche un altro sentiero, oltre quello tradizionale delle giurie demoscopiche che hanno già prodotto i primi effetti di cui abbiamo parlato, preferendo i Jalisse e la Oxa a Patty Pravo la prima sera, e Silvia Salemi alla Bertè ieri. Sentiero più impervio, quello [illegible] Pavarotti & Friends, che sceglieranno (autonomamente, si spera...) [illegible] miglior testo, la miglior musica e il migli[illegible] arrangiamento del Festival, introducendo criteri che nella gara si [illegible] persi da lungo tempo. E' un piccolo passo [illegible] la normalità, [illegible] resterà comunque chiuso in confini angusti, perché la "nazionalpopolarità" della manifestazione dev'essere salvata, con tutti i suoi paradossi come quello - lo ricordiamo - di [illegible] giuria composta, ieri e mercoledì, per l'80 per cento di persone fra i 14 e i 34 anni, in quanto acquirenti di dischi: poiché ogni essere umano preferisce [illegible] solito le canzoni della generazione alla quale appartiene, finisca che ogni concorrente [illegible] di [illegible] dei 34 anni è in teoria destinato a non raccogliere che modestissimi voti. Il che eliminerebbe almeno la metà dei poveri, tradizionali «Campioni» sanremesi: che dall'anno prossimo si guarderanno bene dal passare di qui. In questo senso, questo Sanremo è già l'ultimo di una fase storica. Pippo Baudo ha fatto dunque centro. [m. v.]

Sono le nuove proposte a portare una ventata di freschezza nella gara. Il tenore sceglierà migliori testi e musiche







Bowie, il Duca bianco, Sopra, Fausto Leali, a destra Alessandra dei Jalisse

«Sono qui soltanto per promuovere le [illegible] canzoni». Ma è l'ospite più illustre, ed ha ottenuto condizioni speciali

[illegible]

UN DANDY [illegible]

CAP [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Bowie: Il Festival? Mai sentito

«Conosco solo un italiano: Battisti»

Il calzino bianco spunta corto dallo scarpone. Ma David Bowie è ugualmente dandy - magrissimo, in nero, capelli color carota e una barbetta diabolica castano scuro naturale - nella mattinata radiosa di quasi-primavera sul mare di Cap-Ferrat. Per parlargli, abbiamo dovuto correre fin qui di prima mattina. Tutte le star internazionali, da Bowie [illegible] Mireille Mathieu alle Spice Girls, snobbano sempre più la ridente cittadina del Festival intasata di gas e [illegible] macchine e di folle e di passerelle: arrivano come fulmini a promuovere un album, salgono all'Ariston e se ne scappano subito verso la Costa Azzurra. Bowie è stato comunque, ieri sera, l'ospite più illustre dei cinque giorni del Sanremone, a lui è stato riservato l'onore dell'inizio serata. E' stata una comparsata veloce, con una canzone, «Little Wonder», dall'album «Earthling» uscito da qualche settimana.

Perché ha detto sì al Festival di Sanremo, e che cosa [illegible] sa?

«Non ne so niente, non l'ho mai visto, non ho idea. Però sono orgoglioso del mio nuovo album e lo voglio promuovere. Non m'importa dove e per chi suono».

C'è qualcosa della musica italiana che conosce?

«Lucio Battisti. Sono un romantico».

Però lei, in «Absolute Beginners», aveva cantato «Volare» di Modugno, che è nato proprio a Sanremo.

«Davvero? Ma io alla tv italiana canto solo "Little Wonder"».

Perché è così orgoglioso del nuovo disco?

«Perché è stato fatto anche con divertimento, composto interamente e registrato in due settimane e mezzo, senza stare mai a pensarci sopra, con la mia band, abbiamo finito [illegible] tour e subito ci siamo messi a lavorare. Anche i testi sono nati dall'inizio, senza una precisa raison d'être, coltivando un'area fra spontaneità e intenzione».

A proposito del tour di «Outside», nel luglio scorso ci furono all'Estate Romana furiose polemiche contro di lei, perché alla Curva dell'Olimpico cantò lo stretto necessario [illegible] scappò via, senza un bis. Cos'era successo?

«Il signore che ha organizzato [illegible] concerto è un gran bugiardo. Stavo male quel giorno e ho fatto solo l'indispensabile perché [illegible] mi sentivo di far di più. Quel signore non si è fatto vivo dopo, è stato molto maleducato perché non mi ha neanche chiesto della mia [illegible]lute. Non è mia abitudine parlar male della gente, ma spero di non ammalarmi [illegible] più in Italia».

Lei si è quotato in Borsa. Come le è venuto in mente?

«A causa di una parola magica: denaro. Questo tipo di cose è naturale nel mondo della discografia, che attinge quotidianamente dalla Borsa per trovare fondi per andare avanti. L'avvocato mi ha suggerito che farlo in prima persona, con i Bowie Bonds, mi avrebbe permesso di mantenere un controllo creativo su tutto il mio catalogo».

Il disco degli U2 che sta per uscire [illegible] ispira, come lei, al mondo della dance, del trip-hop e della musica jungle.

«Non so nulla del progetto degli [illegible], ma la dance ha sempre fatto parte del mio mondo. Dalla prima volta che sono stato nei club in America, a Filadelfia, e quando ho ascoltato a Düsseldorf i Kraftwerk, e ho scoperto un elemento di nuovo approccio per decostruire il suono. Il rock è la più importante espressione artistica di questo secolo, la più malleabile, ed è stata quella che con le sue divagazioni anche dance ci ha consentito di arrivare a tutti».

I Kula Shaker dicono che lei cerca un pubblico giovanile a tutti i costi.

«Beh, quale è la mia musica allora? Di chi è proprietà la musica jungle? Accetterei volentieri la critica della comunità caraibica di Londra, ma non la loro».

Lei ha interpretato Andy Warhol in «Basquiat», che sta per uscire in Italia.

«Tra i pittori che sono passati al cinema, Schnabel è stato il più credibile. Basta vedere come è riuscito a catturare il processo di un artista che crea, con Miles Davis in sottofondo».

Lei ha appena compiuto 50 anni. Come ci si sente?

«E' come avere le gambe. Realizzo che sono felice. Da giovane sognavo d'invecchiare come Picasso, che ha continuato fino alla fine a creare. Il mio entusiasmo resta intatto: ma se questo non c'è, muore anche il talento». [m. ven.]

Patty, pronostico [illegible]

«A me interessa vendere dischi del concorso non m'importa»

SANREMO. Stando a quanto dicono i veggenti della Riviera, sarebbe Patty Pravo la grande sconfitta del Festival. Seguendo la «maledizione del pronostico» anche Patty, segnalata [illegible] oltre un mese come la vincitrice annunciata, [illegible] avrebbe incontrato i favori del pubblico, che avrebbe faticato a metabolizzare «E dimmi che non vuoi morire», la canzone firmata da Vasco Rossi [illegible] Gaetano Curreri degli Stadio (un marchio di qualità). «Del risultato di Sanremo me [illegible] frego - dice la bionda Strambelli - m'importa vendere tanti dischi. Il resto, anche questo Festival, non conta. Qui è tutto sballato, strano, a volte divertente, eppure tutti prendono tutto troppo sul serio. Questa [illegible] [illegible] festivaliera, questa no e via dicendo. Dato che sono in molti quelli che sono qui per criticare il contorno [illegible] non per occuparsi di musica, certe realtà finiscono per essere svalutate».

Le ha pesato non essere entrata nel terzetto di testa della «classifica di tappa»?

«No, lo ripeto. Questa [illegible] comunque una bella canzone».

E' vero che ha incontrato Va[illegible] tre volte [illegible] non vi potete considerare grandi amici?

«E' vero che non l'ho incontrato spesso ma questo cosa significa? L'amicizia si valuta sulla qualità e non sulla quantità. Con Vasco ci siamo subito sintonizzati e [illegible] canzone che mi ha dato per Sanremo è perfetta per le mie corde».

L'lp al quale tiene così tanto esce in questi giorni ed è registrato dal vivo. Ci sono anche dei pezzi registrati al Piper. Un ritorno alle radici?

«Neanche tanto. Tutti tenevano al fatto che fossi nata come "la ragazza del Piper" e tornarci a cantare sarebbe stata una figata. L'ho fatto, tutto qui». [l. d.]

[illegible]

[illegible]



Patty Pravo la sua canzone «E dimmi che non vuoi morire» piace ai critici ma l'altra sera è stata sconfitta



Anna Oxa il suo brano «Storie» è piaciuto molto e la [illegible] in tv rende benissimo

[illegible] al settimo [illegible]

«Non sono emozionata all'idea di vincere, ci ho fatto il callo»

SANREMO. Dopo gli exploit dei giovani e il buon piazzamento nella classifica della tappa d'esordio (Vespa ha chiamato «tappa» la prima puntata e ci adeguiamo), il duo dei Jalisse formato da Fabio, 30 anni di Roma, e Alessandra, 27 anni [illegible] Oderzo (TV), sembra stia veleggiando verso un risultato finale di prestigio. Addirittura, secondo una classifica stilata dal popolo che visita Internet nel sito Rock OnLine, i Jalisse hanno ottenuto 1672 preferenze staccando di quasi mille voti la seconda classificata Patty Pravo con 884.

«Stanno andando forte perché la loro produttrice Carmen Di Domenico è la moglie di Sergio Bardotti coautore della trasmissione» dice qualcuno. «Mi sento inquisita - replica la Di Domenico - non capisco perché certa gente sia così cattiva e voglia a tutti i costi [illegible] zizza[illegible]. [illegible] Fabio e Alessandra che ne pensano delle malelingue che li vorrebbero figli [illegible] un inciucio san[illegible] partorito dalla solita nomenclatura Rai? «Come diceva Totò, nicchiamo e andiamo avanti per la nostra strada».

Anche Anna Oxa, dopo la stupenda performance dell'altra sera viene data da «radio corridoio» come una probabile vincitrice. Lei che ne pensa? «Che [illegible] venuta qui per aiutare il mio lancio internazionale. Sto registrando in disco i miei successi compresa "Storie" in spagnolo. A seguire ci sarà un tour che mi porterà anche in America Latina e so che laggiù Sanremo [illegible] tenuto in grande considerazione. [illegible] sono emozionata all'idea di vincere perché qui ho [illegible] vinto una volta e qu[illegible] [illegible] la mia ottava partecipazione. Conosco questo palco e in questo mestiere si fa il callo a tutto, però, detto fra noi, [illegible] [illegible] al settimo cielo».

Luca Dondoni

[illegible]

IL BAGAGLINO DELL'ULIVO

gli occhiali sotto i boxer per aumentare l'ingombro.

Se lo facesse [illegible] *destro* Martufello direbbero che è un becero. Se lo facesse Busi, la sinistra di rottura, che è un esibizionista. Chiambretti invece è il *comichetto* di questo *regimetto* e dunque è molto acuto e bisognava vedere come si sganasciava la compagna Rosanna Cancellieri in conferenza-stampa, mentre l'Acuto regalava alle masse delizie come questa: «L'ultima sera metto il preservativo in diretta, così quando voi a casa alzate l'antenna, io sul palco alzo la mia». Plauto, duemila [illegible] fa, era altrettanto volgare, ma anche più divertente e comunque la sinistra dell'epoca gli preferiva *Woody Allen* Terenzio. Qualcuno dice: non conta il testo, ma il contesto. E quale differenza di contesto ci sarebbe fra [illegible] Pippo Franco che alzava le gonne a Valeria Marini nel '94 e l'angelo Chiambretti che gliele solleva nel '97?
La pesantezza scontata delle battute conferma come il modello culturale delle tv commerciali sopravviva in questo berlusconismo [illegible] Berlusconi, che ha tutte le jatture dell'originale senza possederne la vitalità, con un'aggiunta di ipocrisia che fa togliere un «vaffan» dal testo della Bertè e porta sul palco gli appelli ai *valori* di Mike, i paternostri degli Oro e l'angelica banalità di tanti testi al cui confronto «Vita Spericolata», cantato a Sanremo negli innominabili Anni 80, sembra una poesia di Baudelaire.

A completare il trattamento, nel Dopofestival di Bro[illegible] Vespa arriva Elio, il Pupo della sinistra, [illegible] dice che Sanremo è un «magna magna» e il primo posto del duo Jalisse una vergogna. Ma appena gli Eurythmics dei poveri entrano in sala, l'alternativo Elio nicchia [illegible] ammutolisce, confermandosi più *fazista* del suo amico Fabio Fazio: [illegible] che riuscirebbe a parlar bene di tutti, persino di Martufello, persino di questo festival.

Massimo Gramellini

Dalla prossima stagione le maglie rosa non si consegnano più su Mediaset

Il Giro d'Italia torna alla Rai

Alla Tgs anche la Formula 1 e il motociclismo

ROMA. La Rai ha soffiato la maglia rosa a Mediaset: dopo quattro anni, dal 1998 si riprenderà il Giro d'Italia. L'accordo triennale con la «Rcs organizzazioni sportive» comprende anche le altre corse di maggior prestigio siglate «Gazzetta dello Sport», dalla Milano-Sanremo al Lombardia. Questa acquisizione è l'ultimo capitolo di un capovolgimento di strategie. La Rai padrona dello sport venne poco a poco spogliata da Mediaset (prima Fininvest). Ora si è ripresa praticamente tutto. Dalla primavera tornano alla Tgs la Formula 1 e il motociclismo mondiale, la prossima stagione appunto il ciclismo. Ma, sussurrano le malelingue, per riappropriarsi di quanto aveva perso a suo tempo per poca lungimiranza, la Rai ha dovuto allargare assai i cordoni della borsa. Si parla di una decina di miliardi all'anno, senza la possibilità di rifarsi con la pubblicità statica (cartellonistica) legata ai vari eventi, che verrà curata in proprio da Rcs. Mediaset pagava 11 miliardi, ma con la pubblicità riusciva a recuperare.

Ora che spende parecchio la Rai saprà anche vendere bene il suo prodotto? O farà come in passato, quando irritava i tifosi per i continui tagli alle vicende sportive? Fabrizio Maffei, da poco direttore della Tgs, uomo di sensibilità sportiva, non ha dubbi: «Dovremo offrire ai responsabili delle tre reti Rai un prodotto di grande qualità, approfondire i retroscena, raccontare storie. Così conquisteremo i nostri spazi». Proprio come faceva Mediaset, perché va dato atto a chi è stato padrone del Giro, anzi lo è ancora per quest'anno, di aver fatto compiere un bel salto di qualità al prodotto ciclismo, con immagini spettacolari, spiegamenti di forze adeguati, corse portate davvero in casa e seguite da cima a fondo.

La Rai ha già in mente novità? Dice Maffei: «Questa manifestazione fa parte del servizio pubblico, va valorizzata perché appartiene alla cultura del nostro Paese. Arriveremo preparati al grande appuntamento». E La Voce? Chi sarà La Voce del Giro ora che Adriano De Zan è andato in pensione? Sappiamo che un pensierino proprio al ritorno di De Zan già si sta facendo. Perché no? De Zan è stato un mito per i tifosi, soprattutto quando raccontava con la sua voce a mitraglia le cronache tumultuose delle corse e non stava a intervistare assessori deprimendo gli ascoltatori. Chi meglio di un De Zan richiamato alle armi e catechizzato a dovere potrebbe festeggiare il nuovo matrimonio?

In Mediaset nessun commento va oltre il canonico «ne prendiamo atto». Il colpo è duro, la redazione sportiva guidata da Massimo De Luca è valida, ma senza auto, moto, ciclismo, che farà? L'impressione è che vedendosi invaso il territorio degli «sport vari» Mediaset sferri una controffensiva sul calcio, in particolare sulle coppe internazionali. Ha per ora in mano la Champions League, potrebbe cercare di allargarsi su Coppa Uefa e dintorni.

Gianni Romeo



Adriano De Zan

I FILM DI OGGI IN TV

La voglia d'elefante

[illegible] NERO

1990, alle 20,50, su Raidue; dur.: 112'

Regia di Clint Eastwood con lo stesso Eastwood, Jeff Fahey, George Dzundza, Marisa Berenson, Richard Vanstone. Il regista John Wilson (Eastwood) in Congo per le riprese di un film ha un solo pensiero: uccidere un elefante, e per farlo sembra disposto anche a dimenticare il set. Ispirato alla lavorazione della «Regina d'Africa» e basato sul romanzo autobiografico dello sceneggiatore Peter Viertel (il cui personaggio, chiamato nel film Pete Verril, è interpretato da Jeff Fahey) è un omaggio a John Houston, uomo generoso e crudele, macho e infantile, eroico e irresponsabile. Ma vorrebbe anche essere la storia di un'ossessione, quella che hanno i grandi artisti, e qui il film scivola in un ritratto di maniera.

[illegible]

1974, alle 22,30, su Retequattro; dur.: 106'

Diretto da Don Siegel con Michael Caine, Joseph O'Connor, Donald Pleasance, Delphine Seyrig, John Vernon, Joss Ackland. Caine è un agente segreto cui viene rapito il figlio e che se la deve vedere con contrabbandieri d'armi legati all'Ira e [illegible] doppiogiochisti. Siegel sottotono in un thriller corretto, ma che non riserva mai vere sorprese.

[illegible]INIO ALLO SPECCHIO

1980, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 105'

Di Guy Hamilton con Angela Lansbury, Elizabeth Taylor, Rock Hudson, Kim Novak, Tony Curtis, Edward Fox, Geraldine Chaplin. Lo scontro tra una diva ormai al tramonto (Taylor) e una collega ambiziosa (Novak) per interpretare la parte di Maria Stuarda sembra volgere al peggio quando le riprese vengono interrotte da un omicidio: toccherà a un'apparentemente fragile Miss Marple (Lansbury) scoprire l'assassino. Tratto da uno dei più drammatici gialli di Agata Christie e prodotto sull'onda del successo di pubblico per «Assassinio sul Nilo», il film propone la stessa idea di un cast di stelle e la Lansbury nella parte di Miss Marple (ineccepibile ma meno simpatica della Ruthefordl).

IL CIGNO

1956, alle 23,20, Telemontecarlo; dur.: 112'

Diretto da Charles Vidor, Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan, Agnes Moorehead, Brian Aherne, Leo G. Carrol. La principessa di un Paese mitteleuropeo (Kelly) destinata alle nozze con il cugino erede al trono (Guinness), s'innamora del suo istitutore (Jourdan). Ma la corte obbliga il giovane a partire e la principessa obbedisce alla ragion di Stato. Dramma romantico tratto da una [illegible]dia di Ferenc Molnar

ANTENNA

OGGI



Vittorio Sgarbi, Valeria Mazza e i Nomadi a *Planet* (Italia 1 alle 16,00). Al Bano a *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30). Elio Pandolfi che racconta di Wanda Osiris e Luchino Visconti a *Ci vediamo in tv* (Raidue ore 14,00). Riccardo Fogli, Fiordaliso, Pupo, Elisabetta Gardini, Mariolina Cannuli e Nicoletta Orsomando da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15). Gianni Minà racconta la storia di Pietro Ingrao con Alessandro Curzi (*Storie*, Raidue, 0,20)

[illegible]

E' arrivato su Internet un videogioco ispirato al lancio di sassi di Tortona. Ideato da un ingegnere elettronico che si nasconde sotto il nome in codice «Fibo», il gioco, battezzato «Killing Stones», funziona così: con il mouse si guida una manina che lancia pietre contro le automobiline in corsa. Quando si riesce a colpirne una, il computer commenta: «Bingo!».

Il punteggio varia a seconda della velocità: più l'automobile è veloce, più punti si fanno centrandola. Il gioco finisce quando si colpisce per tre volte l'auto della polizia (si viene infatti arrestati) o si sono esaurite tutte le pietre. Il videogame è disponibile, gratis, a chiunque ne faccia richiesta all'autore all'indirizzo e-mail «zapdukehotmail.com».

[illegible]

Simona Ventura ha scelto di vivere da sola in un appartamento di centoventi metri quadrati per sentirsi più libera. «Mi sono fatta la mia casa, ho scelto le mie cose e i miei oggetti, ho organizzato il mio spazio e la mia esistenza». La mattina «preparo la colazione ascoltando musica. E a [illegible] non sono certo da sola. Esco con gli amici, vedo il mio fidanzato». Per la Ventura «le zitelle non esistono più, se vivi da sola nessuno ti guarda così. Oggi le ragazze non hanno bisogno di sacrificarsi sull'altare di un uomo egoista».

[illegible]

Hunter Tylo (Taylor di *Beautiful*) lo scorso novembre è diventata mamma per la terza volta. L'ultimogenita si chiama Isabella, quando è nata «pesava tre chili e mezzo e l'ho allattato fin dai primi giorni. Però ho smesso dopo un mese perché sono tornata a lavorare e non potevo portarla con me. Così l'ho affidata a una baby-sitter. Ora Isabella prende il biberon e non crea problemi, mangia, dorme, sorride a tutti. E' la nostra gioia».

La signora rivivrà presto nel copione della soap la sua maternità, dando un figlio a Ridge. «Sì, sarà un colpo di scena. Ridge, che come tutti sanno non può avere figli, si sottoporrà a un intervento chirurgico e finalmente, dopo averci risposata, potrà avere il figlio tanto desiderato».

SABANI

Gigi Sabani, che sta per uscire dall'inchiesta sui «provini a luci rosse», dice che dall'arresto in poi sognava tutte le notti la stessa scena: «Il suono del campanello e gli agenti che si presentavano. Un incubo che torna ancora come un chiodo fisso nel mio cervello e nella mia anima. E tutta questa sofferenza perché? Per sentirmi dire "Ci siamo sbagliati"».

Giorgio Dell'Arti

Foto Mazza

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5046353); 11,30 (5326112); 13,30 (3876); 18 (31808); 20 (105); 23,20 (6828044); 0,30 (84808445); 4 (6826342).

- 6 — **Euronews**, attualità (7599)
- 6,45 **Unomattina**, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo. [illegible]
- 7,35 **TGR Economia**, rubrica (8910605)
- 9,30 **TG1 Flash (9.30)**, attualità (1669570)
- [illegible] **Harvey**, film fantastico (Usa, 1950). Regia di Henry Koster, con James Stewart (4831334)
- 11,20 **Verdemattina**, rubrica. Con Luca Sardella. (9972518)
- 12,25 **Che tempo fa**, rubrica (6867841)
- 12,30 **TG1 Flash**, attualità (42150)
- 12,35 **La signora del West**, telefilm - "Cattive intenzioni" (3073711)
- 13,55 **Sci nordico: 15 km tecnica libera femminile**, sport (7430150)
- [illegible],40 **Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (4877537)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (7811)
- [illegible],10 **Italia Sera**, rubrica. Con Giorgio Cazzella (249131)
- 18,45 **Luna Park**, varietà. Con Giancarlo Magalli. (9655150)
- 19,35 **Che tempo fa**, rubrica (292267)
- 20,35 **Il fatto**, attualità. Con Enzo Biagi. (8711518)
- 20,50 **47° Festival della canzone italiana**, musicale. Con Mike Bongiorno Piero Chiambretti e Valeria Marini. (245605)
- 23,25 **Dopofestival**, [illegible]. Con Bruno Vespa. (4742518)
- 0,55 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica ([illegible]
- 1 — **Videosapere: Cultura News**, rubrica (9044754)
- 1,30 **Sottovoce: Valeria Marini**, rubrica. Con Gigi Marzullo (9841613)
- 2 — **25° [illegible] Festival di Sanremo (1972)**, musicale (4960463)
- 4,30 **Separé: Domenico Modugno, Gabriella Ferri**, musicale (6753551)
- 4,35 **Nero Wolf**, telefilm - "Un incidente di caccia" (6087919)
- 5,45 **Dalle parole ai fatti**, attualità

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2214112); 13 [illegible]; 20,30 (5286); 23,35 (644660).

- 6,40 **Scanzonatissima**, varietà (2864044)
- 7 — **Quante storie!**, varietà ragazzi (51689)
- 7,[illegible] **Gli orsetti volanti**, cartoni (6929570)
- 7,25 **Flinstone kids**, cartoni (2116624)
- 7,[illegible] **Anna dai capelli rossi**, cartoni (5800041)
- 8,15 **Il giovane Robin Hood**, cartoni (5366537)
- 8,40 **Popeye**, cartoni (3980976)
- 8,45 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (9967606)
- 9,[illegible] [illegible] **si ama**, soap opera (6039978)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (4858624)
- 10,45 **Perché?**, rubrica - Una produzione di "Ho bisogno di Te" (3881547)
- 11 — **Medicina 33**, rubrica. (26131)
- 11,30 **I Fatti Vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (900905)
- 12,30 **TG2 Costume e società**, rubrica (24131)
- 13,50 **Meteo 2**, rubrica (2069537)
- 14 — **Ci vediamo in TV**, varietà. Con Paolo Limiti. - Oggi, ieri... e domani. (0646266)
- 16,15 **TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (102315)
- 16,30 **La cronaca in diretta**, attualità. (3031641)
- 18,10 **Meteo 2**, rubrica (3260841)
- 18,20 **TGS Sportsera**, rubrica sportiva (9480711)
- 18,40 **In viaggio con Sereno variabile**, rubrica (155247)
- 19 — **Hunter**, telefilm (85516)
- 19,50 [illegible]**mo in aria**, varietà. Con La Pina e il suo gruppo. (675039)
- 20,50 **Cacciatore bianco cuore nero**, film avventura (Usa, 1990). Regia di Clint Eastwood, con Jeff Fahey (243247)
- 22,50 **TG2 Dossier**, attualità. Proposte alcune storie americane (9820995)
- — — **TGS Notte Sport**, rubrica sportiva (19964)
- 0,10 **Storie: Pietro Ingrao**, rubrica. Con Gianni Minà. Intervista a Pietro Ingrao (3718006)
- 1,55 **Appuntamento al cinema**, rubrica (64029006)
- 2 — **Doc music club**, musicale (2317938)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55** (24075025)

RAITRE

Telegiornale: 6 (7773247); 11,50 (3481112); 14,20 (316150); 19 (4537); 22,30 (5150); 0,35 (7133377);

- 9 — **Videosapere** (1656957)
- 10,25 **Sci nordico: 30 Km maschile tecnica libera**, sport - Campionato del mondo. (1040179)
- 12,40 **Sci: Supergigante maschile**, sport - Coppa del mondo. (1318603)
- 14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (77204)
- 14,50 **TGR Leonardo**, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (1141266)
- 15 — **TGR Mediterraneo**, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (1905)
- 15,30 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (46315)
- 15,40 **Pallavolo femminile: Campionato italiano**, sport (5920112)
- 16 — **Equitazione: Salto ad ostacoli**, sport - Coppa del mondo. (5711)
- 16,30 **Tuffi: Campionati assoluti indoor**, sport (4421)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti. Con Licia Colò (2541061)
- 18,25 **Meteo 3**, rubrica (1544686)
- 18,30 **Un posto al sole**, soap opera (1967)
- 19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (210353)
- 20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica - A cura delle Regioni italiane. (24066)
- 20,15 **Blob. Di tutto di più**, attualità (8302279)
- 20,40 **Prova d'innocenza**, film thriller (Usa, 1990). Regia di Frank Pierson, con Roy Scheider (927686)
- 22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (9011421)
- 22,55 **Qualcuno da per morire**, film drammatico (Usa, 1992). Regia di Carl Franklin, con [illegible] Parton (537773)
- 1,20 **Equitazione: Salto ad [illegible]**, sport - Coppa del mondo. ([illegible]
- 2,15 **Gabriele La Porta: I giganti della montagna**, attualità (9758826)
- 2,30 **I giganti della montagna** (2407716)
- 4,05 **Agguato ai tropici**, film spionaggio (Usa, 1942). Regia di Jhon Huston - Vincent Sherman, con H. Bogart (6056531)
- 5,25 **I ritorni in mente replay: [illegible]** musicale (4120342)

CANALE 5

Tg5: [illegible] (0525452); 13 (87112); 20 (1226); 23 (29042); 24 (3665071); 2 (3702483); 3 (3681358); 4 (40580); 5,30 (51672735);

- 8,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (24032131)
- 11,30 **Forum**, rubrica. Con Rita Dalla Chiesa. (243112)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible]
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (230808)
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. ([illegible]4266)
- 15,30 **Una bionda per papà**, telefilm - "Il boss" (7583)
- 16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (90624)
- 16,05 **Alé Alé Aó O-O**, cartoni - "La squadra ufficiale". (292082)
- 16,30 **Mila e Shiro**, cartoni (37131)
- 16,55 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (4038222)
- 17 — **Ghostbusters**, cartoni (115711)
- 17,25 **La pattuglia della neve**, varietà ragazzi (3583137)
- 17,30 **Supervicky**, telefilm (6063)
- 18 — **Verissimo**, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca (81112)
- 18,45 **Tira & molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (2797501)
- [illegible],30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'incandescenza. (3520)
- 21 — **Super Paperissima**, varietà. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro. [illegible]
- 22,30 **Quei due sopra il varano**, telefilm (3003)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti della serata [illegible] Mariolina Cannuli e Nicoletta Orsomando (566805)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. (7940975)
- 1,45 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'incandescenza. (4922218)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito (R)**, attualità (7006700)
- 3,30 **Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità. (7182710)
- 4,30 **Target (R)**, attualità. Tempo virtuale (5334480)
- 5 — **Cin cin**, telefilm

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8162800); 18,30 (5516);

- 6,10 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (89624605)
- 9,15 **Highlander**, telefilm [illegible]
- 10,15 **Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento (8261841)
- [illegible] **Magnum P.I.**, telefilm (8700334)
- 11,30 **Mc Gyver**, telefilm (8029266)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (5352809)
- 12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (9389570)
- 12,55 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (3313860)
- 13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (88841)
- 13,35 **Batman**, cartoni (467334)
- 14 — **Action man**, cartoni (74624)
- 14,25 **Ciao Ciao mix**, varietà ragazzi (5157792)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, [illegible]. Con Alessia Marcuzzi. (4898[illegible])
- 15 — **Baywatch**, telefilm (77179)
- 16 — **Planet**, attualità - Notizie in movimento. (9044)
- 16,30 **Bayside school**, telefilm [illegible]
- 17 — **Primi baci**, telefilm (5808)
- 17,30 **College**, telefilm (58044)
- 18,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (3618570)
- 19 — **Beverly Hills 90210**, telefilm (6599)
- 20 — **Happy days**, telefilm (2570)
- 20,30 **Keeper of the city**, film thriller (Usa, 1992). Regia di Robert J. Roth, con Louis Gossett jr (77044)
- 22,30 **8 Millimetri**, attualità. Con Sabrina Donadel. La proposta del programma riguarda filmati di videoamatori dedicati al Festival di Sanremo (1605)
- 23 — **Jammin'**, musicale (4570)
- 23,30 **Free Pass**, [illegible]. La trasmissione è dedicata ai Blur. (23334)
- 0,30 **Fatti e misfatti**, attualità (9859603)
- 0,40 **Speciale cinema**, attualità (69901445)
- 0,45 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (69926754)
- 0,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (4103464)
- 1 — **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva [illegible]
- 2,15 **Mannix**, telefilm (7142622)
- 3,20 **Beverly [illegible]**, telefilm [illegible]
- 4,15 **Mc Gyver**, telefilm (1488754)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2847773); 13,30 (2880); 18,55 (4008353);

- 6 — **Claudia, [illegible] senza amore**, telenovela (3839792)
- 6,50 **Il cliente**, telefilm [illegible]
- 8,30 **TG4 Night line**, attualità (7434605)
- 8,50 **Kassandra**, telenovela (7680792)
- 9,50 **Peste e corna**, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (4723228)
- 10 — **Zingara**, telenovela [illegible]
- 10,30 **Ali del destino**, telenovela (0082)
- 11 — **Aroma de café**, telenovela (7711)
- 11,45 **Milagros**, [illegible] (1488577)
- 12,45 **La ruota della fortuna**, gioco. Con Mike Bongiorno (5617624)
- 14 — **ES L'essenza della vita**, rubrica. Con Daniela Rosati (27705)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (8630709)
- 15,30 **I due volti dell'amore**, telenovela (571841)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (4096266)
- 19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi (39024)
- 19,35 **Sailor Moon la luna splende**, cartoni (218995)
- 20 **Piccoli problemi di cuore**, cartoni (80547)
- 20,25 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (9414082)
- 20,35 **Oltre il destino**, film thriller (Usa, 1995). Regia di E.W. Swackhamer, con B. Boxleitner, Joanna Cassidy, Jennifer O'Neil (234967)
- 22,30 **Il caso Drabble**, film giallo (Gb, 1974). Regia di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasance (2169518)
- 0,45 **Ciak**, rubrica (2650193)
- 1,15 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (8045936)
- 1,25 **ES L'essenza della vita (R)**, rubrica. Con Daniela Rosati. (3450013)
- 1,50 **Peste e corna (R)**, rubrica - L'Italia di oggi [illegible] Roberto Gervaso. (4362716)
- 2 — **La guerra dei mondi**, telefilm (2302006)
- 2,50 **Detective per signora**, telefilm (1711006)
- 3,40 **Spenser**, telefilm (5401272)
- 4,20 [illegible], telefilm (6123342)
- 5,10 **Caribe**, telenovela

TMC

Telegiornale: 19,30 (71112); 23 (76747); 1,15 (68233464); 4,15 (4048174).

- 6 — **Euronews**, attualità (93176)
- 7 — **Betty e Lillibit**, cartoni [illegible]
- 7,30 **Good morning Italia**, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (2410518)
- 9 — **National Geographic**, documenti (4632)
- 9,30 **Ironside**, telefilm (45518)
- 10,30 **Sci di fondo: 50 km maschili**, sport (1774976)
- 12,30 **Sci: Supergigante maschile**, sport. In diretta da Garmisch. (14624)
- 13,30 **Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri [illegible]
- 14 — **Sci di fondo: 15 km tecnica libera femminile**, sport in diretta da Trondheim con i commenti di Bruno Vesica e Ugo Francica Nava (2780474)
- 15,10 **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. Ospite in studio Clara Bresca, la "zingara" di Luna Park (6097228)
- 17,50 **Zap Zap**, varietà ragazzi. All'interno del programma i cartoni (3048112)
- 20 — **TMC Sport**, rubrica sportiva (80063)
- 20,10 **Sanremo e Reitano!**, musicale. Un programma suonato e cantato da Mino Reitano con la regia di Gianni Ippoliti (1862599)
- 20,30 **Assassinio allo specchio**, film giallo (Gb, 1980). Regia di Guy Hamilton, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson (64570)
- 22,30 **Speciale News - Check Point 5**, attualità con Carmine Fotia. Uno speciale dedicato ai lavori del secondo Congresso del Pds. Ospite in studio Marco Minniti coordinatore dell'esecutivo del Pds. Previste tra l'altro interviste a Claudio Martelli e ad Achille Occhetto (6131)
- 23,20 **Il cigno**, film commedia (Usa, 1956). Regia di Charles Vidor, con Grace Kelly, Alec Guinness (1860179)
- 1,30 **TMSci (R)**, rubrica sportiva [illegible]
- 2 — **Strettamente personale (R)**, varietà [illegible]
- 2,30 **Tappeto volante (R)**, varietà.

[illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24
7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; 9,05 Bolnave; 9,10 Radio anch'io; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1 - Ultimo minuto; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Voci dal mondo; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1; 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Un solo verde; 16,11 Personaggi e interpreti; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 GR1 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 Viaggio nella multimedialità; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,20 Mondo Motori; 19,33 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 21 GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30
7,10 Bolnave; 7,17 Vivere la fede; 8,50 Rimorsi; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 GR Regione; 12,50 Divertimento musicale per due corni; 14 In Aria; 15 Hit parade - Yesterday; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; [illegible] Katerpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,02 Masters; 20,50 Speciale Sanremo; 23,25 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino Tre; 11 Pagine da...; 11,15 Opposizione; 11,20 Mattino Tre; 11,45 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 16,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e [illegible]; 20,15 [illegible] suite; 20,30 [illegible] Godunov; 22,50 Storie alla radio

VIDEOMUSIC

- 7 — **The Mix**, musicale videoclip (35172315)
- 10 — **I miti di Paola**, musicale. Con Paola Rota. (4788866)
- 12 — **The Mix**, musicale videoclip (35658452)
- 15,30 **Help**, musicale. Con Red Ronnie [illegible]

[illegible]

- 19 — **The Lion Trophy Show**, gioco (804995)
- 19,30 **Cartoon Network**, [illegible] (196150)
- [illegible] — **Calcio estero**, sport (449889)
- [illegible] — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (466660)

TELE+1

- 9 — **Bingo - Senti chi abbaia**, film commedia (5679516)
- [illegible] — **Morti di salute**, film grottesco (4166841)
- 13,05 **George Balanchine - Lo schiaccianoci**, film musicale (6816112)
- 15 — **Jonathan degli orsi**, film avventura (725711)
- 17 — **Telepiù bambini**, varietà ragazzi [illegible]
- [illegible] — **Marito a sorpresa**, film commedia (8168131)
- 20,40 **Set - Il giornale del cinema**, attualità (6791605)
- 21 — **Moonlight & Valentino**, film commedia (8621995)
- 22,40 **Speciale Festival di Berlino**, attualità (3690570)
- [illegible] — **Vite separate**, film thriller (6521605)

TELE+2

- 14,30 **Coast to coast news**, rubrica sportiva ([illegible]116669)
- [illegible] — **NHL Power Week**, rubrica sportiva (3515082)
- 16,15 **Hockey NHL: St. Louis - Chicago**, sport (28340821)
- 18,15 **Coast to coast news**, rubrica sportiva (075150)
- 18,30 **Il grande basket**, rubrica sportiva (790179)
- 19,15 **Trans World Sport**, rubrica sportiva (7219824)
- 19,30 **Tutto calcio**, [illegible] sportiva (675995)
- 20 — **Telesport**, rubrica sportiva (872808)
- 20,30 **Latin Futbol**, rubrica sportiva (215176)
- 20,45 **Calcio: Fortuna D. - Borussia D.**, sport (455711)
- 22,25 **Il grande basket**, rubrica sportiva (441260)

TELE+3

- 7,05 **L'università a domicilio**, attualità (16463978)
- 10 — **Musica classica (R)**, musicale (69177570)
- 13 — **MTV Europe**, musicale (41020082)
- 19,05 **+3 News**, attualità (1679402)
- 19,10 **Set Entertainment**, attualità (8856709)
- 21 — **C. Debussy: Tre notturni**, musicale [illegible]
- 21,40 **Musica sinfonica: M. Ravel**, musicale (434792)
- 22 — **Musica da camera: D. Shostakovich**, musicale (849670)
- 22,30 **Musica sinfonica: H. Berlioz**, musicale (475590)
- 22,45 **I protagonisti della danza**, documenti (1311024)
- 23 — **I. Stravinsky: Le notti**, musicale (577976)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

La Melato in scena a Roma con la trilogia di O'Neill «Il lutto si addice ad Elettra»

Una «telenovela» per Ronconi

Una storia di avvelenamenti e suicidi tra dileggio e dramma
Nel cast la Pozzi, Massimo Popolizio e la deliziosa Milillo



Massimo Popolizio e Mariangela Melato in un momento dello spettacolo

ROMA. L'attrazione dei contrari è una delle grandi leggi di natura e le sue conseguenze sono sempre interessanti, anche se non necessariamente pacifiche. Per un po' l'amore di Don José e Carmen rifulge, ma poi dato che nessuno dei due è disposto a modificare se stesso accettando l'altro com'è, le cose finiscono male. Periodicamente Luca Ronconi, artista razionale, intelligente, freddo, moderno, subisce il fascino di opere che sono il suo opposto, ossia assurde, appassionate, antiquate, magari un po' sgangherate. Nella lirica, dove il nostro eccelle, le seduttrici si difendono meglio, date le insormontabili esigenze di direttore d'orchestra e cantanti. Nella prosa, dove è monarca assoluto, il regista ha più mezzi per costringere Carmen a passare lo straccio per terra. Uno è l'ironia, anche se può essere rischiosa. Per esempio, collocare a bordo di una ridicola camionetta il momento più patetico di «Re Lear» non è una soluzione, è un rifugio nella stravaganza e nello sberleffo.

Ora, la trilogia «Il lutto si addice ad Elettra», all'Argentina per un mese, è uno dei lavori più appassionati e più sgangherati del nostro secolo. A settant'anni dalla sua composizione abbiamo le idee chiare in proposito. Non lo avviciniamo più con lo stupore e la reverenza che si imposero ai giurati del Nobel; ma salutiamo in Eugene O'Neill, [illegible] per nulla figlio di un mattatore specializzato nel «Conte di Montecristo», il precursore della telenovela: le sue sono storiacce, drammoni pieni di conflitti irresistibilmente teatrali, e funzionano solo se li si porge con gusto (attenzione, non ho detto con «buon» gusto; anzi, forse volevo dire con «cattivo» gusto). Nei tredici atti in questione una donna avvelena il marito per amore dell'amante, che è un bastardo della famiglia di lui; la figlia vindice fa ammazzare il drudo della madre dal fratello, che a sua volta si suicida; e la nuova Elettra si accinge a una vita di espiazione nella magione deserta. Se non è telenovela questa... In O'Neill tutto ciò si svolge subito dopo la Guerra di Secessione, nella compressione che Ronconi ha ottenuto dagli spigliati traduttori Cesare Garboli e Giorgio Amitrano siamo invece negli anni 1950, anche se si parla di sciabolate e di velieri; le elegantissime [illegible] di Margherita Palli, splendidamente illuminate da Sergio Rossi, giocano con alcune colonne doriche evocanti vecchio Sud (siamo nel West Virginia, anche se chissà perché nella loro nota i traduttori parlano di New England), ma creano anche un paio di interni di sinistra imponenza, oltre a un fondale marino dove le onde sembrano filetti di baccalà; gli elegantissimi costumi di Milena Canonero e Ambra Danon mettono le donne in morbidi lunghi aderenti ma non troppo, talora con cappuccio. La nota romantica è affidata alle musiche di Paolo Terni, ammiccanti a colonne sonore cinematografiche d'epoca.

Questo però è un dramma di attori, e la fondamentale ambiguità dell'atteggiamento del regista verso la materia che lo attrae (lo abbraccio o la sfotto?) si riflette nei pur magnifici interpreti. Dei quali uno, Massimo Popolizio, opta per la farsa, e ha gran successo sia con la macchietta del rigido marito, sia con quella più articolata del figlio reduce, nevrotico e mammone; una, Elisabetta Pozzi, fa invece sul serio, e la sua spietata Lavinia-Elettra è una creatura complessa e dolente; un'altra ancora, Mariangela Melato, cerca di conciliare gli opposti, adeguandosi alla solita dizione antinaturalistica inflitta da Ronconi (questa volta, per prendere delle distanze), ma al contempo giocandosi le grandi scene da par suo. Gli altri sono Roberto Alpi, un più che accettabile amante, la sempre deliziosa Valeria Milillo e un sollecito Riccardo Bini nelle tinche dei due fidanzati sempre respinti dagli ossessionati fratelli; e l'intrepida Marisa Fabbri cui il regista nel suo principale dileggio al testo ha affidato la parte del vecchio Seth, giardiniere vernacolare ubriacone, con risultati grotteschi. Ricca di momenti memorabili, la serata è comunque positiva, e le cinque ore precise (compresi due intervalli) filano, giuro, senza stanchezze: accettiamo dunque Ronconi così com'è, ringraziamo chi ce lo ha dato, e cerchiamo di non pensare a come sarebbe andata se si fosse abbandonato nelle braccia di O'Neill.

Masolino d'Amico

La Redgrave vive con l'attore David Harewood

Vanessa, il nuovo amore ha trent'anni meno di lei



Vanessa Redgrave, 60 anni, ha conosciuto il suo nuovo fidanzato sul palcoscenico di un piccolo teatro londinese

LONDRA. Nuovo amore per Vanessa Redgrave: da dicembre la «pasionaria del teatro inglese», 60 anni, famosa per la sua arte ma anche per la sua militanza nell'estrema sinistra, convive con David Harewood, un attore di colore che ha 29 anni meno di lei. «Si intendono molto bene. Vanessa è felice. La differenza d'età non importa. La cosa più importante è che siano felici», ha detto Harvey Redgrave, nipote dell'attrice, al tabloid «Daily Mail».

I due si sono conosciuti sul palcoscenico del Riverside Studio, un piccolo teatro londinese dove due anni fa la Redgrave ha allestito la tragedia «Antonio e Cleopatra» vestendo i panni della protagonista e firmando la regia. In quello spettacolo Harewood interpretava una parte minore, quella di Enobarbo. Dal dicembre scorso l'attore, promosso nel frattempo nella parte di Antonio, si è trasferito in casa dell'attrice nel quartiere occidentale di Chiswick. Vanessa Redgrave ha due figlie (Natasha e Joely, nate dal matrimonio con il defunto regista Tony Richardson) che hanno 33 e 32 anni. Carlo, l'unico figlio maschio dell'attrice, nato dall'unione con Franco Nero, ha 27 anni. [Ansa]

Per il tumore benigno

Liz Taylor operata al cervello

WASHINGTON. Liz Taylor ieri [illegible] è stata sottoposta a un intervento chirurgico al cervello, per rimuoverle un tumore di natura benigna. L'intervento è avvenuto all'ospedale Cedars-Sinai di Los Angeles, il centro medico dove venne ricoverato Frank Sinatra e dov'è nato il figlio di Michael Jackson.

Il tumore, scoperto poco più di due settimane fa durante controlli medici di routine, si trovava nel lobo frontale sinistro del cervello dell'attrice. L'équipe medica guidata dal dottor Michael Cooper, primario del reparto di neurochirurgia, ha utilizzato anche il computer per produrre un'immagine tridimensionale del tumore, che ha permesso di localizzarlo e rimuoverlo con la massima precisione. L'intervento è durato quasi cinque ore, anche se non è stata resa nota l'ora in cui ha avuto inizio l'operazione.

Una ricerca su film, telefilm, cartoni, spot

Il bimbo normale dov'è? Per il video non esiste

Sullo schermo si rafforzano gli stereotipi
femminucce seduttive, maschietti vivaci

ROMA. Come sono i bambini ritratti dalla televisione? O sono i bambini della pubblicità, accattivanti, rosei, felici, bambini che se fanno la pipì la fanno di colore azzurro e se hanno fame mangiano un biscotto che sorride, o sono i bambini dell'informazione, poveri, affamati, terrorizzati, bambini che le guerre in Bosnia o in Somalia hanno ridotto solo a occhi pietosi, bambini che la violenza cittadina dei padri o delle madri ha trasformato in animali braccati. E il bambino normale dove sta? Tranne poche eccezioni in televisione non esiste perché non serve: al suo posto c'è un bambino «sintetico», un simbolo al quale affidare messaggi diversi, per lo più diretti agli adulti. Lo dice una ricerca del Censis, «Il bambino mediato», sponsorizzata da Pitti-Immagine ed effettuata su «diecimila unità di analisi» tra film, telefilm, cartoni, show, spot, articoli di giornale. Dall'esame di questo materiale escono fuori anche dati curiosi.



Enzo Siciliano

Per esempio che il bambino «sorridente», o per lo meno che «ce la fa», quello della pubblicità o della fiction, regna col [illegible] sulle reti Mediaset mentre il bambino «piangente» [illegible] col 60,5 % soprattutto nell'informazione della Rai, oppure che il bambino televisivo, invece di rimuovere luoghi comuni, rafforza stereotipi: le femmine sono sempre seduttive, i maschi vivaci e intelligenti, i padri sono adolescenti compagnoni, le madri onnipotenti fatine che saltellano dal fornello alla scrivania o via così.

Per fortuna, commentando i risultati della ricerca, [illegible] ha catastroficamente invocato l'anacronistica morte del demone televisivo, ma s'è tentato di riflettere sul perché sia tanto duro e difficile riportare sul piccolo schermo quello che è la realtà quotidiana, faticosamente vissuta dalle famiglie italiane. Giuseppe De Rita, presidente del Censis, ha parlato di un bambino «psichicamente inerte», «focomelico della relazione», che non conosce altro da sé se non il piccolo schermo, invitando i genitori a non lasciare i figli privi di ogni dialogo ma piuttosto a riprendersi il loro ruolo di educatori: «Perché una buona educazione non si ottiene aumentando le materie d'insegnamento quanto trasmettendo la capacità di relazionare». Anche il garante dell'editoria, Casavola, tracciando un percorso storico del concetto di infanzia, ha ribadito la stessa cosa. «La famiglia è deflagrata», ha detto, «perché i genitori non osano più proporsi come modelli, non trasmettono le proprie esperienze, non insegnano il dovere di vivere». E' per questo che il compito del garante dell'editoria non può limitarsi a controllare e sanzionare l'operato dei mass-media, televisione in testa, ma deve promuovere il rispetto di quei valori che possono salvare la comunità. «E il Parlamento si sbrighi a promulgare la nuova legge sull'emittenza, che dopo da noi arriveranno consigli e suggerimenti». Meno volontaristico, e più concreto, Enzo Siciliano, il quale, da presidente della Rai, ha invocato «soluzioni drastiche» promettendo un maggiore impegno dell'azienda pubblica nella produzione di fiction italiana a discapito degli acquisti, perché facendoci da soli i nostri sceneggiati potremo finalmente evitare l'uso e l'abuso della violenza spettacolarizzata e del sentimentalismo idiota, mali maggiori della tv contemporanea. Tutti, ed è ovvio, hanno espresso soddisfazione per il neonato «Comitato tv e minori» voluto da Prodi.

[si. ro.]

Schumacher è papà



WIPPERFUERTH. Michael Schumacher (nella foto [illegible] moglie Corinna) è diventato papà. [illegible] pilota della Ferrari, che si trovava al Mugello per proseguire i test, è stato raggiunto [illegible] scorsa dalla notizia dell'imminente parto [illegible] ha lasciato l'albergo dove alloggiava precipitosamente, senza avvisare nessuno. Ieri mattina molti si [illegible] meravigliati di non vederlo arrivare al circuito per le prove [illegible] motore della F-310B. Sorpresa generale, ma il piccolo «giallo» [illegible] presto risolto. [illegible] figlia del campione tedesco è nata alle 6,30 di mattina in una clinica di Wipperfuerth, vicino a Colonia. La neonata si chiamerà Gina Maria, all'italiana.

Dugarry: Milan, cedimi

MILANO. «O gioco di più [illegible] me ne torno in Francia, almeno per [illegible] anno. Ho bisogno di mettermi in mostra per i Mondiali, devo convincere il ct Jacquet [illegible] convocarmi. A 25 anni non posso perdere la grande occasione della vita». E' l'ultimatum al Milan di Christophe Dugarry, stufo (come Baggio) di stare [illegible] panchina col rischio di essere dimenticato. «Sacchi non può farmi perdere la Nazionale. [illegible] mandi in Francia, anche [illegible] il mio contratto scade nel '99; mi vogliono il Marsiglia, il Paris Sg e il Monaco. Non ho preferenze, mi basta giocare: qui c'è troppa concorrenza. Mi avevano assicurato che saremmo stati solo tre per 2 maglie, invece siamo cinque. Impossibile trovare spazio».

OGGI IN TV

10,00	[illegible] Ulker-Teamsystem (r.)	Tele+2
10,25	**Sci.** Da Trondheim: Mondiali sci nordico, 30 km tl maschile	Raitre-Tmc
11,00	**Basket.** Kinder Bo-Split (r.)	Tele+2
[illegible]	**Basket.** Stelanel-Alba Berlino (r.)	Tele+2
12,20	Studio sport	Italia 1
12,40	**Sci.** Da Garmisch: Coppa del Mondo, supergigante maschile	Raitre-Tmc
13,55	**Sci.** Da Trondheim: Mondiali sci nordico, 15 tl femm.	Raiuno-Tmc
15,40	**Volley.** A1 femm.: Palermo-Napoli	Raitre
16,00	**Equitazione.** Da Casalecchio: salto ostacoli	Raitre
16,15	**Hockey.** Nhl: St. Louis-Chicago	Tele+2
18,2[illegible]	Sportsera	Raidue
18,3[illegible]	[illegible] grande basket	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	[illegible]
20,45	**Calcio.** Fortuna D.-Borussia D.	Tele+2
21,00	**Calcio.** R. Vallecano-Real [illegible]	[illegible]
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,15	Golf tour	Tele+2
23,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
0,15	Italia 1 Sport	Italia 1
[illegible]	**Equitazione.** Salto ostacoli	Raitre
1,35	Tmsci	Tmc

Da oggi a Trondheim, in Norvegia, i Mondiali di sci nordico

Fauner e le frecce azzurre

L'Italia del fondo a caccia d'oro



Silvio Fauner (a fianco), iridato nella 50 km a Thunder Bay 95, cerca il bis. Steffy Belmondo (foto sotto) è [illegible] tra le outsider nella 15 km a tecnica libera

Si cerca la rivincita ai successi norvegesi sulle nevi del Sestriere Severi test antidoping



DAL NOSTRO INVIATO

Nel 997 il [illegible] vichingo Olav I Tryggvason, incantato dalla bellezza del luogo (e forse anche dalla posizione strategica per le scorrerie marittime dei suoi sudditi) decise di fondare una città all'imboccatura del fiume Nidelven, sulla punta di un fiordo maestoso. Ora Trondheim, che a suo tempo fu [illegible] che capitale di un regno che si estendeva per tutta la Scandinavia e oltre, festeggia mille [illegible]. E lo fa organizzando i Mondiali di sci nordico, che qui [illegible] lo sport nazionale, invano insidiato dai successi calcistici della squadra del Rosemborg (che, eliminato [illegible] Milan, incontrerà il 5 marzo la Juve nei quarti di Champions League).

E' l'ora della rivincita: i norvegesi hanno stravinto nello sci [illegible]pino a Sestriere, gli italiani cercheranno di restituire il colpo ai Mondiali [illegible] fondo. [illegible] una squadra [illegible]zurra, almeno sulla carta, è stata nel complesso così forte sia in campo maschile che in quello femminile. Qui, fra i boschi di Granasen, Fauner [illegible] Valbusa, Belmondo [illegible] [illegible] Centa potrebbero salire sul podio in ogni gara, fare incetta di medaglie, anche d'oro. Sarebbe un dispetto terribile per i padroni di casa guidati dal grande Bjorn Daehlie [illegible] attaccati pure dai finlandesi e dal solitario kazako Smirnov.

Ma è tutto in gioco. I campionati concederanno poco respiro: due soli giorni di riposo completo, sabato [illegible] mercoledì prossimo, riservati a salti e combinata. Un autentico tour de force che costringerà gli atleti [illegible] spendere molto in energie psicofisiche. Otto titoli individuali in palio, due nelle staffette.

Per la prima volta, finalmente, la Fis ha imposto un controllo [illegible]tidoping [illegible] Esame [illegible] sangue per 20 concorrenti estratti a sorte in ogni gara; non la poco attendibile punturina su [illegible] dito, [illegible] un'analisi approfondita, capace - [illegible] dice - di scoprire anche [illegible] alchimie più strane. C'è molta attesa, in questo senso: saranno confermati i valori espressi in questi anni?

Le piste sono difficili, tecniche, impegnative. La neve sembra essere [illegible] veloce [illegible] compatta, umida. Cambia in continuazione e potrebbe creare problemi. Silvio Fauner che chiuse i Mondiali '95 [illegible] Thunder Bay con l'inattesa vittoria nella 50 km, appare nervoso, concentrato come un purosangue che deve affrontare una prova importante. Il Sissio, che aveva dovuto abbandonare [illegible] gare di Coppa in dicembre per la scomparsa del padre, aveva poi attraversato un comprensibile periodo d'appannamento. Ma ha vinto in gennaio le due preolimpiche di Nagano.

Al campione si affianca un uomo [illegible] relativamente nuovo, Fulvio Valbusa, detto [illegible]u, veronese, [illegible] anni da pochi giorni, ormai constantemente fra i migliori. Poi Maurizio Pozzi [illegible] Pietro Piller Cottrer, scelti da Sandro Vanoi che [illegible] volpe, perché evidentemente danno più garanzie [illegible] compagni [illegible] una 30 chilometri a pattinaggio. Oggi sono in palio 6 medaglie. Ordine di scuderia: salire sul podio.

[illegible] Chiavegato

[illegible]

30 KM [illegible] TECNICA LIBERA

Favorito: Smirnov (Kaz).

Outsiders: Daehlie (Nor), Isometsa (Fin), Myllylae (Fin), Fauner (Ita), Valbusa (Ita).

Italiani in gara: Fauner, Valbusa, Pozzi e Piller Cottrer

Mondiale '95: 1. Smirnov (Kaz); [illegible]. Daehlie (Nor); 3. Prokurorov (Rus).

15 [illegible] TECNICA LIBERA

Favorita: Vialbe (Rus).

Outsiders: Belmondo (Ita), Di Centa (Ita), Egorova (Rus), Neumannova (Cec).

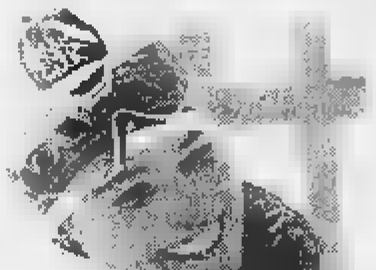
Italiane in gara: Belmondo, [illegible] Centa, Valbusa e Dal Sasso.

Mondiale '95: 1. Lazutina (Rus); 2. Vialbe (Rus); 3. Nybraaten (Nor).

LE RIVALI

REGINE INQUIETE

Steffy e Manu, derby fra carezze e rancori



Manu Di Centa, a sinistra: «La rivalità con Steffy è parte del gioco; se [illegible] di [illegible] vince, l'altra [illegible] nella notte». Sotto, Ghedina e Tomba

TRONDHEIM

MANUELA ha sempre il solito sorriso, intrigante. Stefania lo ha ritrovato da poco ed [illegible] allegro. Le due primedonne del fondo italiano appaiono fiduciose. Ma se la Di Centa pone la compagna di squadra-rivale tra le favorite per la 15 chilometri, la Belmondo parla solo di [illegible] (Vialbe ed Egorova) o della ceka Neumannova. Punti di vista, vecchie ruggini mai cancellate. C'è poco da dire, [illegible] diverse.

Così come è stata differente la vigilia. La piemontese ad allenarsi con il suo staff, ma insieme alle altre azzurre; la carnica da sola, scortata però dai suoi uomini, che [illegible] sei: Moriconi allenatore, Gianantonio coordinatore, Vairoli e Romani i due skiman, Turchi il massaggiatore e Pippo Meandri, il cuoco che va pure lui in pista per sapere quale menù [illegible]ovrà preparare [illegible] dopo. Niete carne, comunque, ma solo pasta [illegible] bianco, verdure al vapore, frutta.

Steffy parla poco. Spera di presentare i fatti. La Principessa di Paluzza, invece, è disponibile. Le chiedono, I norvegesi, [illegible] due Regine, in un team, non sono troppe. «Queen non suona bene con Di Centa - risponde -; io sono Manuela e mi piace sciare, e[illegible] una buona atleta. Non ci sono Regine. Siamo soltanto due persone completamente opposte. Ma non siamo contro. E' facile montare rivalità da parte dei media. Accettiamo perché fa parte del gioco. Del [illegible] lo stesso vale per Daehlie e Ulvang nella squadra norvegese. Normale». Poi il diavoletto ci mette la coda. Con [illegible] battutaccia che scappa a fil di voce: «Se una di noi due vince, l'altra muore nella notte». [illegible] si può vincere? «Bisogna che tutto sia perfetto. Materiali, adattamento alla pista, tattica, fortuna».

[illegible] come è Manuela? «Dopo i miei due infortuni ero sottoterra. Mi sono ripresa, anche se il pollice mi [illegible] ancora male. Sono rientrata venti giorni fa ai campionati italiani. Da allora tutto bene, allenamento a Livigno e anche più [illegible] basso. Nei test, sul piano cronometrico, facevo segnare gli stessi tempi della vigilia olimpica di Lillehammer. Ma questo non significa molto. Mi manca il [illegible] competizione».

Se non fosse una bella ragazza con occhi da gattona, verrebbe di paragonare Manu ad Alberto Tomba. I guai, gli infortuni, un certo modo di brontolare. Ed infatti la Di Centa critica il calendario dei campionati: «Ci fanno lavorare come bestie, senza soste. Tanto è vero che gareggio oggi, poi i miei programmi saranno condizionati non tanto [illegible] risultato della prima gara, quanto dalle possibilità di recupero. Potrei saltare la Gundersen (5 km a tecnica classica e il giorno dopo 10 km [illegible] inseguimento sulla base ei tempi della prima prova, ndr) oppure anche la staffetta».

Minaccia dura, quella sulla partecipazione alla gara [illegible] squadra, perché le azzurre con Di Centa [illegible] [illegible] medaglia. [illegible] forse è solo [illegible] provocazione, perché nel cuor suo Manuela vorrebbe disputare tutte le cinque prove del programma. La Principessa di Paluzza, che rifiuta la promozione [illegible] Regina, ha preparato minuziosamente questi campionati: Moriconi a Livigno ha addirittura ricostruito una parte della pista, quella più difficile, per scoprirne ogni segreto.

E Manuela ha un'arma in più nei confronti della maggioranza delle concorrenti. Fra le protagoniste, l'azzurra è l'unica [illegible] non essere legata ad una sola marca di sci. Non ha voluto firmare contratti esclusivi. Potrà scegliere in base allo stile della [illegible] (alternato e pattinaggio) o delle condizioni della neve. Ma lascia (cavallerescamente?) il passo alla Belmondo: «Se Stefania è ancora al livello delle ultime gare, è lei la favorita. Arriva [illegible] di grandi risultati e in condizioni migliori». Migliori di chi?

[c. ch.]

IL CASO

[illegible]



Ghedina, accuse a Tomba

«Basta farne un eroe: si vende bene»

Alberto non risponde al discesista che attacca: il mio bronzo criticato, [illegible] suo invece esaltato. Oggi superG

FRA i due, usando un gentile eufemismo, non esiste amicizia fraterna. Sarà per via delle discipline, forse: Ghedina che si butta in discesa rischiando l'osso del collo e raccogliendo solo briciole di gloria, Tomba che schiva i paletti, con gran classe si capisce, [illegible] riempie di titoloni i giornali. Kristian ha vinto il bronzo mondiale [illegible] è arrivato solo terzo, per gran parte della stampa, Alberto ha ottenuto lo stesso risultato [illegible] [illegible] stato descritto come un eroe senza macchia e paura. E allora?

Ghedina, ogni tanto, non ne può più di questa diversità di giudizio e non riesca [illegible] tenere a freno la lingua. Avrà qualche difetto, il campione di Cortina, però è un ragazzo sincero che dice sempre quel che pensa. «Hanno detto che Alberto in slalom aveva la febbre. Ma quale febbre? Alla fine stava benone. [illegible] fatto è che lui è bravo sugli sci e ancora di più [illegible] vendersi» ha pesantemente commentato Kristian ieri mattina a Garmisch, al termine delle prove della discesa in programma domani. Nelle quali, per la cronaca, ha ottenuto il secondo miglior tempo dietro al francese Luc Alphand [illegible] davanti [illegible] Vitalini.

«Certi giornali hanno scritto che io sono arrivato solo terzo. Come se fosse una sconfitta. E gli altri? Cosa si dovrebbe dire di Alphand e degli austriaci che non sono neppure saliti sul podio? Il bronzo di Tomba, invece, è stato celebrato come una grande vittoria».

Ghedina [illegible] un fiume in piena. Non è [illegible] prima volta, in realtà, che l'uomo della discesa, abituato a sfidare il pericolo e dunque un po' critico nei riguardi degli slalomisti, che rischiano assai meno, si trova costretto a polemizzare con Tomba, la cui fama e popolarità minacciano talora, ingiustamente, di rendere più pallide le imprese altrui. «Io sono qui tutto rotto, con male alle ginocchia, al collo, alla schiena: dopo la caduta di Wengen [illegible] mi sono [illegible] ripreso del tutto. E Tomba si lamenta per un po' di febbre che gli [illegible] passata subito. Se rag[illegible] come lui dovrei dire che [illegible] distrutto, anzi che [illegible] morto. Ma la verità è che Alberto [illegible] bravo a girarla, [illegible] vendere bene la sua merce» ha aggiunto Ghedina che oggi sarà in pista per il primo dei due superG (il secondo domenica, dopo la libera di domani).

Alberto Tomba, che domani disputerà sempre [illegible] Garmisch una gara per beneficenza [illegible] devolverà i 50 milioni che gli daranno per la sua partecipazione a un ospedale per bambini, non ha voluto ribattere. «Non intendo rispondere alle accuse di Kristian, credo che una polemica di questo tipo non faccia bene [illegible] nessuno» ha detto Alberto.

Al suo posto ha parlato Andrea Vidotti, uno dei suoi agenti, il quale ha ribadito che effettivamente il campione bolognese aveva la febbre. «Fra una manche [illegible] l'altra Alberto è stato visitato dal medico, [illegible] quale ha detto che [illegible] rialzo della temperatura poteva [illegible] attribuito a un colpo di freddo, al vento, ma anche alla tensione fortissima. Certo, Alberto è abituato [illegible] gareggiare in condizioni psicologiche estreme, ma stavolta la pressione ha raggiunto livelli folli. A tutto c'è un limite. E pensare che [illegible] non lo avevo neppure [illegible] al corrente delle telefonate minatorie».

Le accuse di Ghedina, pertanto, sono per Tomba una coda inutile e sgradita al tremendo peso che ha dovuto sopportare là in pista, dopo la sconfitta in gigante, alla sua ultima possibilità di riscatto. Che gli sia venuta anche la febbre, non è poi così strano. Ma Kristian, ieri, non era in vena di pensieri così sottili. «Non vedo l'ora che questa Coppa finisca. Sono stanco e pieno di dolori», ha aggiunto. E ha rivelato un particolare: «Mi sono accorto, mentre mi radevo, che sotto [illegible] mento c'è una zona grande come una moneta dove [illegible] cresce la barba. E si sta allargando, sono preoccupato: il dermatologo mi ha detto che è tutta colpa dello stress».

Carlo Coscia

LA SFIDA SCENDE DAL COLLE

LO sci cambia pelle: dalla Formula 1 all'atletica. Dopo le vertiginose picchiate o la danza fra i paletti del Sestriere che facevano trattenere [illegible] fiato ai tifosi, si schiaccia il telecomando e si va in Norvegia, dove lo spettacolo sarà altrettanto esaltante ma adatto a palati più fini. Dalla Formula 1 all'atletica, appunto, dall'emozione violenta e spettacolare alla spiritualità della sofferenza. I Mondiali di fondo sono una sfida che gli atleti prima di tutto portano contro [illegible] stessi, come i corridori del mezzofondo. Anzi, a differenza dell'atletica leggera dove l'avversario [illegible] pur sempre un importante punto di riferimento, nel fondo soltanto il cronometro scandisce la bontà [illegible] meno dello sforzo contro rivali invisibili.

Una disciplina tremenda. Una disciplina che nel corso degli anni, dopo il primo squillo portato da Franco Nones quando vinse le Olimpiadi di Grenoble 1968, ha saputo dare all'Italia un crescendo [illegible] grandi soddisfazioni. E anche questa volta le ambizioni sono molte. C'è un collegamento ideale fra il Colle del Sestriere e la piana di Trondheim: lassù Compagnoni [illegible] Kostner, [illegible] Di Centa e Belmondo. Là Tomba e Ghedina, qui Fauner e Valbusa. Azzurri forti con le donne e con gli uomini. Lo sci italiano, facendo la somma delle medaglie del Colle e della piana, potrebbe ritrovarsi in paradiso.

Ma non è soltanto questione di medaglie. Ha ragione Ghedina a sfogarsi (vedasi l'articolo di questa stessa pagina) e dire che è ingiusto bollare il suo piazzamento nella discesa libero [illegible] un avverbio crudele, «solo» terzo. Noi giornalisti invischiati nello sport-spettacolo ormai non abbiamo più mezze misure, mettiamo gli atleti sull'altare o nella polvere.

Ma se Di Centa [illegible] Belmondo arriveranno «solo» terze, magari [illegible] pochi decimi dalla prima e della seconda, meriteranno davvero questo avverbio così crudele?

Gianni [illegible]

La città ha dimenticato le recenti delusioni e aspetta al varco la storica nemica

C'è la Juve, Firenze col cuore in gola

Ranieri: «Ma la squadra è unita»

FIRENZE. «Mai vista una squadra così unita, solida, decisa. Non ho dubbi, con la Juve giocheremo un grande match. Loro sono il club più forte del mondo, noi usciremo a testa alta». Ranieri emette [illegible] soffio di ottimismo nella città che attende [illegible] gara di domenica come fosse la finale di Coppa dei Campioni. Firenze in fibrillazione, dove i tifosi annunciano [illegible] più grande mobilitazione della stagione (uno stadio tutto viola, anche [illegible] i club bianconeri della Toscana [illegible] tanti e decisi a farsi sentire), dove dirigenti, giocatori e tecnici [illegible] ritrovano [illegible] popolare ristorante del centro storico per stipulare un patto di ferro: chi va in campo deve spremere i polmoni, chi va in panchina non può permettersi un solo accenno polemico. Il tutto condito [illegible] bistecche e slogan da [illegible], un training autogeno totale che ha coinvolto anche i compassati manager viola. Insomma una sorta di: «Chi [illegible] estranea dalla lotta e [illegible] gran figlio di...», con quel che ovviamente segue.

Fibrillazione anche sul campo di allenamento. Ranieri porta tutti al Centro tecnico di Coverciano, lontano da occhi indiscreti. Oggi tornerà al Franchi, ma a porte chiuse. Si prova la squadra anti-Juve. Un colpo d'occhio [illegible] si scopre la prima carta: centrocampo a pressing totale. Piacentini, lo Cois, Schwarz e Bigica. Tre mediani per togliere il fiato e le idee ai bianconeri. Poi Carnasciali [illegible] ad attendere Del Piero; per la prima punta juventina due soluzioni: Falcone (più veloce) per Padovano, Amoruso (potente e statuario) eventualmente per Vieri. Rui Costa torna al consueto, non più regista arretrato ma fantasista [illegible] a tutto campo. Davanti Kanchelskis, prima, vera, autentica punta esterna, [illegible] servizio di Batistuta [illegible] di se stesso. A proposito dell'argentino, due notizie. La prima riguarda l'insolito allenamento al quale è stato indirizzato. Non in campo con i suoi compagni nella tradizionale partitella, bensì a parte. Lui, un difensore del settore giovanile particolarmente robusto e deciso e un portiere [illegible] girare. I motivi? Semplici, scatenare la belva. Prepararlo allo scontro uomo contro uomo prima della Juve. Una serie ripetuta di faccia a faccia con il difensore per poi arrivare al tiro finale.

Ranieri si è poi lasciato una carta nella manica: Robbiati. E' lui, più [illegible] Oliveira [illegible] Baiano, ad essere sulla rampa [illegible] lancio. Andrà in panchina, già caldo, pronto ad entrare in qualsiasi momento. «Nessuno come Anselmo [illegible] - spiega Ranieri - è bravo a cambiare il volto alla squadra e a provocare disastri agli avversari. Per questo sono felice che abbia recuperato [illegible] di poterlo avere accanto a me in panchina. La gara [illegible] la Juve potrebbe vivere di mille diversi momenti tattici. Loro, non dimenticatelo mai, sono la squadra più forte del nostro campionato, la più forte d'Europa e la più forte del mondo. Noi, però, abbiamo l'obbligo di dare una grande risposta [illegible] tifosi. Non lasceremo niente di intentato, questo [illegible] sicuro».

Novità per quanto riguarda Andrej Kanchelskis: l'ucraino dal passaporto russo sta per acquisire anche la cittadinanza inglese. [illegible] inoltrato regolare pratica di richiesta, è sicuro di avere i requisiti giusti e [illegible] potrà liberare un posto da extracomunitario per la Fiorentina. A rendere ancor più elettrico il clima della gara è arrivata anche una notizia di... disturbo. Domenica, all'Artemio Franchi, [illegible] sarà anche Bobby Charlton, manager del Manchester, la società che proprio pochi mesi fa aveva fatto un'offerta astronomica per Gabriel Batistuta: oltre 40 miliardi. Che gli inglesi siano partiti di nuovo alla carica? Sembra proprio [illegible] sì, Cecchi Gori però [illegible] intransigente: il bomber non si tocca. Certo che l'attesa [illegible] diventata spasmodica e ogni voce, anche se sussurrata, provoca disastri. Ma è quasi vigilia e Firenze adesso non deve [illegible] attendere.

Alessandro Rialti



Ieri Ranieri ha fatto svolgere a Batistuta (nella foto) [illegible] allenamento speciale costringendolo a dribblare un difensore particolarmente «cattivo» prima [illegible] andare al tiro

Padovano: vittoria obbligata

«E' una brutta tappa? Sì, ma per loro»



Padovano ritorna titolare a Firenze

TORINO. «Brutta tappa per noi? Brutta tappa per loro». Padovano va [illegible] fretta [illegible] promette tuoni e fulmini. La Juve non vuole arrestare la marcia di solitaria capolista neppure a Firenze. Il [illegible] del Padovano pensiero è questo: se c'è una squadra che deve preoccuparsi questa non è certo la Juve. Tutto conforta i bianconeri, a cominciare dal fatto che nelle cinque sfide dell'era lippiana, i viola sono sempre usciti bastonati. Si [illegible] dalla memorabile partita dello 0-2 diventato 3-2 grazie alla prodezza di Del Piero fino all'ultimo confronto de[illegible] proprio da Padovano.

Ancora una volta Firenze sogna la grande impresa. Ma Padovano, al rientro domenica come titolare, spera che il capolinea delle illusioni viola sia vicino: «Noi siamo tranquilli, sono loro che hanno tutto da perdere. Se ci sono problemi sono tutti a carico della Fiorentina. Nella mia carriera ho provato situazioni analoghe a quella in cui si trova la squadra di Ranieri, so cosa voglia dire essere con l'acqua alla gola e cercare la vittoria ad ogni costo. Ma so anche che in questi [illegible] l'avversario può approfittarne».

La panchina di Ranieri traballa. Una sconfitta con la Juve farebbe diventare rovente la posizione del tecnico. Padovano non si commuove: «Ranieri è stato il mio allenatore quando ero [illegible] Napoli. Non merita [illegible] essere contestato, anche se per capire cosa succede bisognerebbe conoscere a fondo i problemi della Fiorentina. Per quello che posso intuire a distanza mi pare tutto chiaro: loro [illegible] partiti con progetti [illegible]biziosi, hanno messo insieme una squadra che ritenevano da primi posti e adesso si trovano in una posizione delicata che ovviamente non può corrispondere alle attese e quindi [illegible] può accontentarli. E' logico che aspettino questa partita per un riscatto. A maggior ragione visto che la Juve è una rivale storica».

La tensione sta crescendo anche se non ha ancora toccato i picchi del passato. Forse perché a Firenze h[illegible] altro cui pensare e poche ragioni per fare la voce grossa. [illegible] da qui a domenica qualcosa succederà. Padovano ammette che certe antipatiche sensazioni si avvertono anche in campo: «La rivalità arriva pure a noi, però [illegible] ci ha mai condizionato. La Juve è grande, la Juve [illegible] forte e non trova nemici soltanto a Firenze. In ogni caso non saremo noi ad accendere la miccia. Siamo primi [illegible] classifica, abbiamo cinque punti di vantaggio sulla seconda, siamo sulla bocca di tutti perché siamo i campioni del mondo. Con queste premesse passo tutto in secondo piano. E la vittoria anche questa volta diventa [illegible] obbligo».

Sfacciato. Ma in fondo un pizzico di presunzione [illegible] stona. Tutto autorizza la Juve [illegible] sentirsi la squadra da battere [illegible] Padovano lo fa con la prepotenza che è patrimonio dei forti. Lo esalta il duello [illegible] distanza con Batistuta: «Lui è il più grande al mondo. Quest'anno ha avuto momenti di flessione, però i difensori gli dedicano attenzioni particolari. Non mi pare un attaccante [illegible] crisi». Come non lo è Michelino-gol. A secco contro il Cagliari, è stato poi bloccato da un infortunio che gli ha impedito di [illegible] titolare contro il Perugia. Ora riparte chioma al vento con la rabbia di sempre: «Il gol è tutto, ma non mi assilla. Di sicuro esco sempre dal campo con la coscienza [illegible] posto, perché non mi accontento mai e ogni volta do l'anima per la J[illegible]».

Lippi gli darà fiducia. In questo momento nessuno [illegible] meglio di lui come spalla per Del Piero. Non ci saranno sconvolgimenti tattici in vista della Fiorentina. E' possibile che il tecnico, come ha fatto già domenica scorsa, inverta le posizioni di Torricelli e Pessotto. Tornerà Montero, [illegible] questo è un punto in più per la difesa che sarà sollecitata dalle incursioni di Batigol.

Fabio Vergnano

Mantovani, dopo i ritiri di Gazzoni e Matarrese, non ha i voti delle grandi

Le azioni di Carraro in forte rialzo

Se non verrà eletto oggi, ce la farà il 21 marzo

MILANO. Calcio d'inizio, ore 14.30. Per la terza volta, dopo le fumate nere del 10 gennaio (16 voti Matarrese, 16 Gazzoni Frascara, 5 Carraro, 1 scheda bianca) e del 23 gennaio (17 Matarrese, 14 Gazzoni Frascara, 1 Galliani, 5 bianche), la Lega di serie A e B si riunisce nella sede [illegible] via Rosellini e «gioca» per eleggere il presidente sotto la reggenza di Adriano Galliani. In primo e secondo scrutinio [illegible] 29 voti su 38; dal terzo ne «bastano» 26. In palio [illegible] torta di mille miliardi di diritti televisivi per il biennio 1997-1999 e, soprattutto, i criteri di mutualità.

La notizia del giorno è che, dopo il ritiro di Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna (lunedì, dopo aver preso atto delle grandi manovre tra Carraro e i grandi club negli uffici di Massimo Moratti: «giochi sporchi, da prima Repubblica») [illegible] l'uscita di Antonio Matarrese, ex presidente di Figc e Lega (martedì), le [illegible] di Franco Carraro sono in netto rialzo. I motivi: 1) il disimpegno di Gazzoni [illegible] Matarrese non è piaciuto. 2) molti, fra i matarresiani e i gazzoniani, [illegible] sono convinti del peso e della statura di Enrico Mantovani, l'uomo di Gazzoni, e hanno capito che non si può nominare un presidente «contro» l'élite; 3) le società medio-piccole avrebbero strappato alle grandi concrete garanzie sulla mutualità, fermo restando che in materia di pay per view i futuri proventi dovranno per forza di cose onorare chi [illegible] più abbonamenti; 4) Nizzola da una parte e il G-8 dall'altra (Juve, Inter, Milan, Fiorentina, Lazio, Napoli, Parma, Roma, più Brescia [illegible] Cagliari) si [illegible] impegnati a salvaguardare, in ambito federale, le vicepresidenze Fifa e Uefa di don Tonino.

Il quorum, come detto, è di [illegible] voti. Galliani e Giraudo ne hanno in mano dieci. Ne mancano sedici. La Fiorentina potrebbe portare in dote Empoli e Lucchese. Dal Cin-Reggiana, all'inizio palesemente pro Matarrese, è disposto a scendere a patti. E con lui altri. Ieri sera, al Gallia, vertice dei matarresiani. In mattinata, al Forte Crest, incontro-confronto fra gazzoniani [illegible] matarresiani, con [illegible] G-8 schierato nello studio dell'avvocato Cantamessa, milanista. Paradossalmente, ora, sono Juve e Milan a non avere fretta. Ma una cosa sembra sicura: se [illegible] oggi, Franco Carraro diventerà presidente il 21 marzo, ultimo giorno utile per evitare l'irruzione del commissario. **[n. sor.]**

TOTOCALCIO

BOLOGNA (punti 31) - [illegible] (26). La classifica, il fattore campo e [illegible] tradizione parlano [illegible] favore dei rossoblù di Ulivieri. **Indisponibili**: De Marchi, Fontolan, Bresciani, Pavone e Shalimov (B), Hazem, Orlando [illegible] Kozminski (U). **Squalificati**: Nervo e Tarozzi (B), Calori (U).

CAGLIARI (16) - **VERONA** (17). Il Cagliari punta al sorpasso. Obbiettivo raggiungibile: il Verona, lontano dal Bentegodi, è poca cosa: un pareggio in 10 trasferte. **Indisponibili**: Bressan, Scugugia, Bisoli e Banchelli (C), Binotto, Corini e Caverzan (V).

FIORENTINA (27) - **JUVENTUS** (40). I bianconeri sono imbattuti da 5 gare, nello stesso periodo i viola hanno accumulato 3 pari. **Indisponibili**: M. Orlando (F), Boksic, Conte e Porrini (J).

INTER (31) - **ATALANTA** (31). Il passato parla a favore dei milanesi. Nell'Atalanta di Mondonico, imbattuta da 10 partite, c'è un Inzaghi in stato di grazia. **Indisponibili**: Ince e Tarantino (I), Boselli e Magallanes (A). **Squalificati**: Sforza (I).

NAPOLI (28) - **SAMPDORIA** (35). La tradizione [illegible] con gli azzurri, il segno più ricorrente è quello del pareggio. **Indisponibili**: Cruz (N) e Mannini (S). **Squalificati**: Caccia (N) e Laigle [illegible].

[illegible] (31) - **LAZIO** (27). Trasferta tabù per i biancocelesti. I sei tentativi al «Tardini» hanno fruttato un misero punto. **Indisponibili**: Apolloni e Pedros (P), Okon, Venturin [illegible] Casiraghi (L). **Squalificati** Nesta (L).

PERUGIA (19) - **MILAN** (28). Archivio in perfetto equilibrio. La posizione del Perugia è critica. Scala spera di ottenere la 1ª vittoria da quando è alla guida degli umbri. **Indisponibili**: Di Chiara (P) e Ambrosini (M). **Squalificati**: Blomqvist e Boban (M).

[illegible] (30) - **REGGIANA** (12). La Roma del girone di ritorno va forte, ha sfiorato il pieno punti. **Indisponibili**: Fonseca e Statuto (R), Mazzola [illegible] Cherubini (Re).

VICENZA (30) - **PIACENZA** (23). Mai un «2» nel ruolino del Piacenza. Agli emiliani, sul terreno del Menti, vanno comunque bene due risultati su tre. **Indisponibili**: Tramezzani (P). **Squalificati**: Belotti (V).

PADOVA (25) - **FOGGIA** (31). Dopo una striscia di ben nove partite senza successi i veneti sono scivolati a ridosso della zona retrocessione.

REGGINA (23) - **BARI** (33). Obbiettivi diversi: i calabresi cercano punti per lasciare la bassa classifica, i pugliesi per agganciare la zona serie A.

CARRARESE (29) - **CARPI** (38). Una tranquilla Carrarese riceve un Carpi che è in piena zona promozione.

MATERA (24) - **CATANIA** (33). Il Matera è appena appena al di sopra della zona play out, il Catania appena al disotto della zona play off.

Bruno Colobero

[illegible] N. [illegible]

1	Bologna	Udinese	1
2	Cagliari	Verona H.	1
3	Fiorentina	Juventus	1X2
4	Inter	Atalanta	1
5	Napoli	Sampdoria	X12
6	Parma	Lazio	1X
7	Perugia	Milan	X2
8	Roma	Reggiana	1
9	Vicenza	Piacenza	1
10	Padova	Foggia	1
11	Reggina	Bari	X
12	Carrarese	Carpi	X2
13	Matera	Catania	X1

IL TEMPO

L'alta pressione presente con i suoi valori massimi tra il Mediterraneo occidentale e il Tirreno è garanzia di tempo stabile per il fine settimana. Al tempo soleggiato farà riscontro la presenza di nebbie dopo il tramonto e al mattino, soprattutto sulle [illegible] pianeggianti del Nord e nelle valli della penisola. Il pomeriggio di domenica offrirà l'opportunità di godere di un clima primaverile su tutti i campi. Nel peggiore dei casi, il cielo potrebbe velarsi di nuvole nel settore di Nord Ovest.

BOLOGNA	sereno, foschia	14°
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	poco nuvoloso, foschia	14°
MILANO	poco nuvoloso, foschia	16°
NAPOLI	sereno	15°
[illegible]	parzialm. nuvoloso	[illegible]
PERUGIA	poco nuvoloso	13°
[illegible]	sereno	15°
VICENZA	sereno, foschia	12°
PADOVA	sereno	12°
REGGIO C.	poco nuvoloso	[illegible]
CARRARA	poco nuvoloso	13°
MATERA	poco nuvoloso	14°

TOTIP

Schedina [illegible] gran premi e ancora una volta imperniata sul trotto. Nella prima corsa indichiamo Parbleu Bi malgrado lo scomodo numero 12 di partenza (gruppo 1), nella seconda Sibella Cobra (gr. X) che ha buona posizione di avvio, nella terza il qualitativo Poster di Fumo (gr. 1), nella quarta alcune variabili intorno al fondista Orageux (gr. 1), nella quinta Nuccio (gr. X), nella sesta Kid Francis (gr. [illegible]) soprattutto nel caso di terreno duro e asciutto.

[illegible]

PRIMA [illegible]	1 x
Firenze (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x x
Milano (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
[illegible] CORSA	1 x 1
Torino (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x
[illegible]	x x
Roma (galoppo)	1 2
CORSA PIU'	2
Pisa (galoppo)	6

Per la prima volta il presidente del Torino ammette un interessamento serio per l'acquisto del club

Calleri: è vero, sto trattando

«E sono persone che non cercano pubblicità»



Il presidente Calleri

TORINO. Il Toro, forse, [illegible] trovato un vero amatore. E' lo stesso Gian Marco Calleri ad annunciarlo: «Ci sono dei gruppi interessati. Persone che non cercano pubblicità gratuita, che [illegible] figurano [illegible] giornali. Usciranno allo scoperto [illegible] rileveranno la società. E questo loro atteggiamento serio mi fa pensare che la vicenda possa andare a buon fine nel giro di un paio di settimane o, al massimo, di un mese».

Per [illegible] non [illegible]rnisce l'identikit del [illegible] eventuale successore. Come in ogni trattativa vera, c'è una regola fondamentale che le parti debbono rispettare: [illegible] riservatezza. [illegible] Calleri [illegible] fa. E' arrabbiato, per le voci che circolano in città e per le notizie che legge ogni giorno sui possibili compratori, sulle cifre che essi avrebbero offerto. Il presidente granata smentisce: «Non lo faccio per divertimento. Sono false. Tutte bugie. Da tempo ho dato mandato ai miei professionisti, fissando un prezzo, [illegible] trattabile. Quando si presenterà qualcuno disposto ad accettarlo cederò il pacchetto [illegible] maggioranza. Basteranno solo tre minuti».

E quanto costa il Toro? Calleri, ovviamente, non lo dice, ma [illegible] parla di una ventina di miliardi. Lui si limita a ricordare che è un prezzo inferiore a quanto tirò fuori di tasca sua: oltre 25 miliardi. Insomma, vende ma non svende [illegible] Toro che intanto è cresciuto, come coefficiente tecnico, rispetto all'estate scorsa, quando fallì la trattativa [illegible] Preziosi. E su quella vicenda, Calleri osserva: «C'era chi voleva vendere [illegible] non chi voleva comprare».

E c'è anche chi [illegible] che Calleri stia giocando al rialzo, perché, in realtà, non vorrebbe vendere. Ma lui ribadisce, con fermezza, quanto ha già detto di recente: «Mi si costringe ad andare via. E la mia volontà a cedere è determinata e irreversibile. E' inutile che si affannino a contestarmi. E' c[illegible] [illegible] Calleri già non ci fosse più. I miei contestatori vadano a cercare Giribaldi che tre anni fa si ritirò perché c'erano troppi debiti. Adesso che non ce ne sono più, [illegible] il Toro [illegible] forse uno dei club di A e [illegible] più sani d'Italia, può farsi [illegible]ti».

Chi vuole [illegible] Toro deve stringere i tempi perché c'è da programmare il futuro, con la prospettiva di affrontare un campionato nella massima divisione, anche se la strada verso la promozione è ancora lunga [illegible] irta di difficoltà. C'è un allenatore che deve sapere se verrà confermato, ci sono giocatori che sarebbero più tranquilli se avessero un quadro preciso della situazione societaria. Un problema che Calleri non sottovaluta ma che non vuole neppure sfiorare. E invita la squadra, Sandreani [illegible] i tifosi, [illegible] pensare all'Empoli ed a cercare di conquistare altri tre punti [illegible]li, pesanti.

Calleri [illegible] rammarica perché si parla e si scrive più d'altre cose che della prossima partita: «Si fanno polemiche sulla terza maglia, dimenticando che ci [illegible] obblighi con lo sponsor e che esiste un regolamento federale secondo il quale, come a Bari, dove la squadra locale ha i colori biancorossi, non si possono usa[illegible] [illegible] casacche granata o bianche. Il Milan ha cambiato diverse maglie e nessuno ha mai avuto niente da obiettare. In passato il Toro di Ferrini giocò in casa in azzurro e non ci furono critiche. Pensiamo piuttosto a battere l'Empoli in modo che si moltiplichino le probabilità di andare in A, a dispetto di coloro che alla vigilia del campionato pronosticavano addirittura la nostra retrocessione in C».

Dopo il polemico ping-pong con i suoi critici, Calleri aspetta gli sviluppi [illegible] un negoziato che potrebbe cambiare il padrone del Toro. Ma Calleri vuole che l'erede abbia «le giuste credenziali».

Bruno Bernardi

INTERVISTA

[illegible]

L'attaccante dimenticato da Capello ha rilanciato l'Atalanta e domenica torna a S. Siro contro l'Inter

Lentini: [illegible] rinascita, ho [illegible] giocato [illegible]

«Ringrazio Mondonico, mi ha salvato dallo sfascio milanista»

BERGAMO

LENTINI, ovvero [illegible] resurrezione doppia: [illegible] e dell'Atalanta. Quando giunse a Bergamo, i nerazzurri erano ultimi in classifica e Gigi un giocatore sospettato di [illegible] ormai un ex. Sospetto fondato sulla miseria di partite disputate in tre anni [illegible] Milan: solo 33, la maggior parte delle quali poi erano solo spezzoni. Invece, sorpresona, [illegible] Nostro ha smentito le Cassandre, sta offrendo un rendi[illegible] [illegible] confini dell'ottimo [illegible] anche grazie alla sua vena la Mondonico band prima è uscita dai bassifondi e adesso, addirittura, è terza [illegible] l'Emiliano ride sotto i baffi: «Siamo Cenerentola diventata principessa».

E lei, Lentini, che cos'è diventato?

«Sono tornato quello che sono sempre stato».

Al Milan faceva il turista al seguito, qui [illegible] l'Indispensabile. Il segreto della trasformazione?

«Nessun segreto. Mondonico mi fa giocare sempre e così posso dimo[illegible] quanto valgo. Come potevo farlo in rossonero [illegible] mi facevano vedere il campo a singhiozzo, [illegible] mi spedivano sempre [illegible] sedere in panchina? Assurdo pretendere che, entrato poi [illegible] freddo, facessi sfracelli».

[illegible] ora in forma [illegible] lo è ora, possibile che Capello, facendo del male pure a se stesso, la escludesse per partito preso?

«Certo che in gran forma non potevo essere giocando solo a spizzichi: però, se mi fosse stata data fiducia, come ha fatto qui Mondonico, di sicuro non sarei stato [illegible] turista al seguito... Comunque, lasciamo perdere quel signore».

Chi, Capello?

«Sì. Non [illegible] frega nulla di lui. Fortunatamente, le nostre strade [illegible] sono divise».

Per rimanere alla sua resurrezione, dicono che Lentini abbia messo la testa a posto...

«Beh, maturano le pere, dunque maturano anche gli uomini. Ad ogni modo, è vero, sono più riflessivo, è passato il tempo delle cavolate giovanili. L'hanno chiuso gli anni che passano, le sofferenze, il matrimonio, [illegible] paternità».

A coloro che la consideravano finito che cosa dice?

«Li capisco, [illegible] critica giudica in base a quello che vede, e di sicuro io [illegible] tre anni ho fatto vedere poco o [illegible]: per la semplice ragione che non mi era permesso farlo».

Lei alle [illegible] [illegible] Milan nelle stalle. Incredibile, no?

«Mai avrei immaginato la "mia" Atalanta avanti di tre punti».

La causa dello sfascio rossonero? Se [illegible] la [illegible] lei...

«Certamente sono stati commessi errori, però anche il più marchiano [illegible] può trasformare una squadra di campioni in brocchi. Il fatto è che, di fronte alle prime sconfitte, nel gruppo è venuta a mancare la fiducia e quando accade la stagione [illegible] non può che peggiorare. Sono contento d'essere venuto via prima del disastro, devo ringraziare l'Atalanta [illegible] Mondonico; però, siccome il Milan ora non è il mio presente, perché parlarne ancora?».

E' sempre nel suo futuro, essendo lei vincolato al Diavolo sino al '99. Piuttosto, è vero che sogna il Torino?

«Tornerei volentieri in granata, [illegible]gari con Mondonico, l'allenatore che dai giocatori [illegible] cavare [illegible] massimo e qualcosina [illegible] più. Sarebbe davvero bello...».

Intanto, l'Atalanta sogna l'Europa.

«La Uefa non è un miraggio: soprattutto se facciamo risultato domenica con l'Inter. Siamo caricatissimi, non vedo l'ora d'essere a S. Siro, uno stadio che mi ha portato sempre bene: almeno, sino a prima dell'incidente, poi il "giocattolino Lentini" s'era un po' rotto: oggi, però, funziona di nuovo bene».

Claudio Giacchino

SPORT [illegible]

■ **PRIMATO PER NAPOLI-INTER.** Già 60 mila biglietti venduti per Napoli-Inter di mercoledì, ritorno di Coppa Italia (semifinale, and. 1-1). Intanto a Milano, il presidente nerazzurro Moratti [illegible] è incontrato martedì pomeriggio [illegible] Emiliano Mondonico, per sondare la sua disponibilità come candidato alla successione di Hodgson.

■ [illegible] **«ITALIANA».** Molti «italiani» nella Francia che mercoledì giocherà in amichevole a Parigi con l'Olanda: fra i convocati, Desailly, Thuram, Deschamps, Karembeu, Laigle, Dugarry [illegible] Zidane.

■ [illegible] **PER STRIPTEASE.** Patrick Deckers (Eindhoven, 2ª divisione) è stato licenziato per essersi abbassato i pantaloncini [illegible] mostrato i genitali dopo essere stato espulso durante [illegible] match con l'Helmond.

■ **DURAN** [illegible] Alessandro Duran s'è confermato, ieri [illegible] a Ferrara, campione mondiale [illegible] welters Wbu battendo ai punti (verdetto unanime) il sudafricano Gary Murray a cui, in ottobre, aveva strappato il titolo con un contestato verdetto di squalifica.

■ **ATLETICA, GEBRE SUPER.** Nuova impresa di Gebreselassie che è stato il primo uomo al mondo, nel meeting di Stoccolma, capace di correre i 5000 metri indoor in meno di 13': l'etiope ha infatti fermato i cronometri sul tempo di 12'59"04. A Melbourne, intanto, la 22enne Emma George (Aus) ha stabilito con 4.55 metri il nuovo mondiale dell'asta, migliorandosi di 5 cm.

■ **PALLANUOTO** [illegible] Domenica via al 13° campionato di A donne, l'ultimo con 2 gironi e senza retrocessioni. Favorito l'Orizzonte Catania (5 scudetti consecutivi).

■ **MILANO, NO DI KAFELNIKOV.** Il russo Kafelnikov salta per infortunio gli Italian Indoor, da lunedì ad Assago. Marco Meneschincheri, durante un torneo a Punta del Este, è stato colpito alla testa [illegible] un cartellone pubblicitario staccatosi per il vento restando illeso.

■ **IPPICA, LA TRIS.** Trotto a Milano: combinazione 21-20-22, quota lire 525.200 (12.381 vincitori).

BASKET [illegible]

Affronterà Milano

[illegible] la Kinder è negli [illegible] dell'Eurolega

La Kinder Bologna, battendo in casa 73-57 [illegible] Croatia Spalato, ha ottenuto [illegible] extremis la qualificazione agli ottavi di Eurolega, dove affronterà la Stefanel Milano (eventuale bella sul campo dei lombardi). Proprio i tricolori ieri [illegible] sono invece stati sconfitti in casa dall'Alba Berlino (80-91), ma erano già certi del 1° posto nel proprio girone. Infine la Teamsystem Bologna è passata [illegible] Istanbul contro l'Ulker Istanbul (73-78) [illegible] un match che non contava nulla, essendo i turchi ormai fuori gioco e gli emiliani già sicuri di affrontare negli ottavi il Cfs Siviglia (eventuale 3ª partita a Bologna).

La Kinder ha risolto tutto nei primi minuti. Del resto non aveva alternative: se avesse perso contro i croati, avrebbe lasciato loro il pass per il turno successivo. Così Bologna, benché priva di Komazec (infortunato) e con Savic acciacca[illegible] (problemi alla schiena), è partita ai mille all'ora, arrivando anche a +17 al riposo (40-23) grazie ai rimbalzi di Binelli e Carera e ai canestri di Prelevic e Magnifico. La Kinder però si è poi rilassata troppo e i croati, molto imprecisi [illegible] primi 20', hanno cominciato a giocare come sanno, riavvicinandosi pericolosamente (49-42, poi 57-50) dopo che Bologna aveva perso Binelli per infortunio (caviglia). Il confronto si è riaperto, ma Prelevic (21), Magnifico (16), Abbio (13) [illegible] Savic (12) hanno tolto le castagne dal fuoco per la Kinder, che ora [illegible] la vedrà nel derby con Milano.

Questi gli accoppiamenti degli [illegible] (andata [illegible] [illegible] marzo, ritorno l'11, eventuali spareggi il 13): Stefanel Mi-Kinder Bo, Partizan Belgrado-Olympiakos Atene, Alba Berlino-Barcellona, Efes Istanbul-Maccabi Tel Aviv, Teamsystem Bo-Siviglia, Villeurbanne-Estudiantes Madrid, Cibona Zagabria-Olimpia Lubiana, Panathinaikos Atene-Limoges.

Dopo le coppe, la Nazionale. Da oggi gli azzurri di Messina si radunano a Pesaro, dove domani affronteranno i migliori stranieri di serie A nell'All Star Game: verrà sperimentato l'utilizzo di tre arbitri. Infine mercoledì la Nazionale giocherà [illegible] Skopje contro la Macedonia nell'ultima partita di qualificazione (già ottenuta dagli azzurri) per gli Europei.

A Rivoli sono in mostra i mobili che risolvono i problemi di spazio

L'armadio giusto per ogni casa

E per la notte un letto in ferro battuto

Nella maggior parte dei casi, il problemi che maggiormente assillano la famiglia italiana, quando si parla della propria casa, è lo spazio. Per quanto [illegible] [illegible] abbia a disposizione non è mai abbastanza [illegible] addirittura, se questo viene a mancare (e riguarda principalmente gli sposini, molto spesso alle prese con un budget limitato), [illegible] fonte [illegible] problemi.

[illegible] non è possibile porvi rimedio al più presto, tanto vale tentare di fare di necessità virtù e cercare di convivere con questo problema nel miglior modo possibile. Come? Cercando di scegliere il meglio e facendovi aiutare [illegible] chi ne sa più di voi nello sfruttare ogni angolo, anche il più remoto e inaccessibile, del vostro appartamento.

La Assomobili di [illegible] Susa 240 a Rivoli, ad esempio, [illegible] una di quelle aziende che dell'arte di arredare hanno e sanno tutto. Personale specializzato, tecnici, architetti, fabbri, falegnami, elettricisti: tutti pronti a soddisfare qualsiasi vostra esigenza. Sui tremila metri quadri dell'esposizione (divisa [illegible] tre piani), potrete liberamente spaziare [illegible] troverete sicuramente l'arredamento che fa al caso vostro. E se ci sono problemi di spazio, [illegible] paura: affidatevi ai tecnici Assomobili, basterà portare loro la piantina della casa o della stanza che dovete arredare e [illegible] breve tempo riceverete le risposte ad ogni vostra domanda.

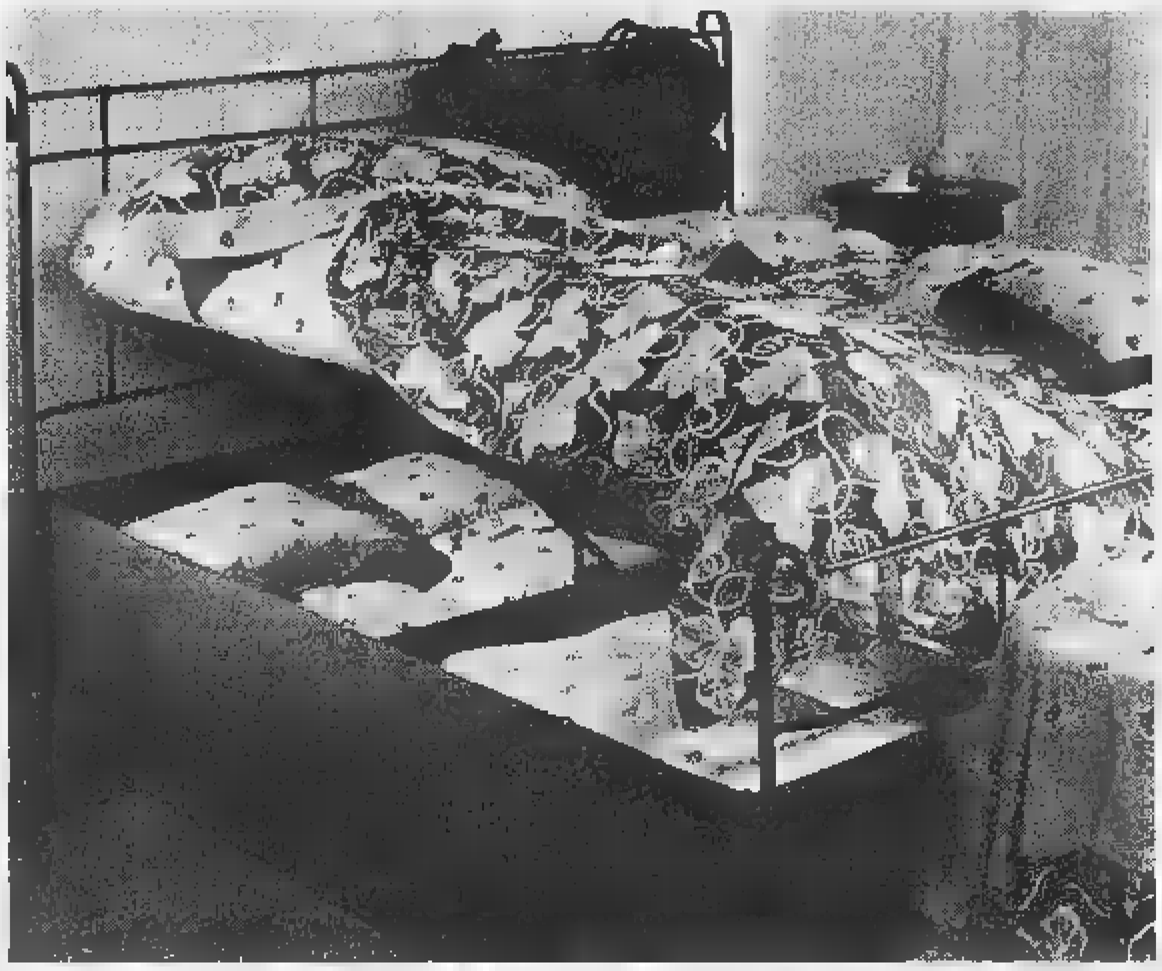
La Assomobili, questo mese [illegible] propone degli armadi eccezionali, quelli costruiti dalla Novamobili, la grande ditta veneta che presenta il nuovo programma, denominato «Tempo» che sin dalla prima uscita ha incontrato i favori del pubblico. «Tempo», infatti, è un armadio rivoluzionario rispetto alla precedente produzione. Le ante, ad esempio, hanno uno spessore di 2,5 centimetri, mentre i terminali non sono più trapezoidali ma con angolari stondati che permettono un'apertura completa, sfruttando un angolo di 15 cm superiore alla norma.

Numerosi anche i vantaggi per quanto riguarda le altezze: dai 195 [illegible] di [illegible] [illegible] possono avere altezze variabili come i 227 cm, oppure 259 e 291, mentre le larghezze variano da 35 a 47, 72 e 97 centimetri. Le ante, poi, possono [illegible] a battente, a libro [illegible] scorrevoli e, in quest'ultimo caso, con [illegible] nuovo disegno a «riquadri».

Naturalmente tutti i materiali usati dalla Novamobili sono a norme Cee e rispettano l'ambiente, quindi senza emissione di formaldeide, il gas che nuoce all'ozono.

Ma veniamo ora ad un altro arredamento che sta [illegible] do proprio in questo periodo una seconda giovinezza: le camere [illegible] letto in ferro battuto. Dopo anni passati nel dimenticatoio, messi da parte, sacrificati sull'altare della modernità e della praticità [illegible] tutti i costi, ecco che quello che fu per anni ritenuto il massimo per stile e classe si sta riprendendo la giusta rivincita.

E questo grazie soprattutto ai prodotti di un'altra azienda di valore internazionale, la Riva Cantù che rappresenta quanto di meglio possa offrire il mercato.





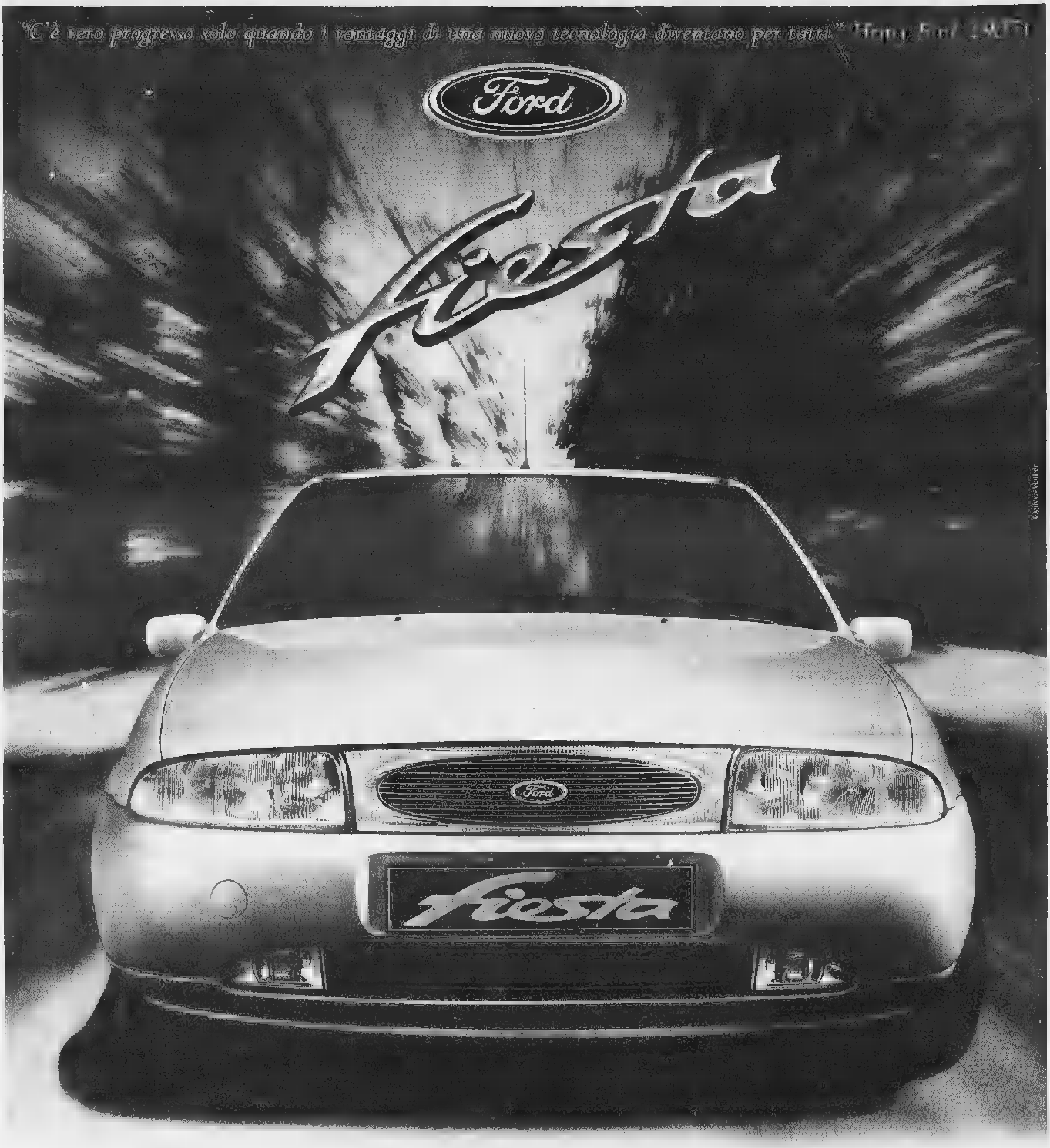
Naturalmente la Assomobili di Rivoli ha in bella mostra tutti i prodotti di questa azienda.

Un segno della modernità [illegible] ferro battuto [illegible] dato dal fatto che anche questi letti possono nascondere sotto la rete un grande contenitore, proprio come quello che potete vedere [illegible] una delle immagini [illegible] questa pagina. La combinazione si chiama «Rondoburrò» e sotto il pianale ortopedico [illegible] doghe in legno, nasconde Sesamo, un contenitore estremamente utile, costruito in materiale lavabile e smontabile. La base del letto è rivestita dalla mantovana sfoderabile, mentre sulle testata sono fissati i rulli poggiatesta.

La Riva Cantù, poi, per abbattere i costi, presenta una [illegible]te ortopedica elettrosaldata al telaio del letto. Si risparmia così del materiale a tutto vantaggio del prezzo di vendita.

Un'altra particolarità è data dalla possibilità, in alcuni tipi di letto in ferro battuto, di poter attrezzarli con cuscini regolabili: questo permette di poter stare tranquillamente a letto a leggere, operazione prima davvero difficile, a meno che non si volesse rischiare un pericoloso [illegible] di testa il giorno dopo...

E allora, capito bene? Assomobili a Rivoli è il negozio che fa per voi.



Motori 16 valvole in alluminio.
[illegible] 1.25 da 75 CV e 1.4 da 90 CV [illegible] monoblocco in alluminio [illegible] leggeri, assicurano un [illegible], elasticità e consumi contenuti.

Sistema Hydromount.
L'ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) su supporti idraulici Hydromount con[illegible] ed assorbire le vibrazioni del motore, per un comfort di guida ed una silenziosità insuperabili.

Retrotreno autostabilizzante.
Le sospensioni posteriori, con retrotreno autostabilizzante che corregge automaticamente la convergenza, offrono una tenuta di strada impeccabile. Le sospensioni anteriori, montate su controtelaio ausiliario, permettono una eccezionale stabilità direzionale.

ABS, TCS, EBD.
Su tutta la gamma è disponibile l'ABS a 4 sensori che integra il ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS), per una frenata più efficace ed uniforme e maggiore stabilità sia in accelerazione che in decelerazione.

Dynamic Safety Engineering.
Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e passeggero, le cinture con pretensionatore, l'abitacolo con guscio di sicurezza, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.

Idea Ford.
Basta un anticipo di L.3.867.000 e 24 quote da L.255.000 [illegible] per passare a Fiesta. Inclusa nel prezzo c'è l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 100.000 km. Dopo 2 anni hai tre opzioni: 1) passare a una nuova Ford restituendo Fiesta, per la quale ti viene garantito un valore di almeno L.9.360.000; 2) tenere Fiesta, pagando il residuo prezzo pari al valore garantito; 3) restituirla, senza dovere più nulla (se in normali condizioni d'uso e non ha superato 40.000 km).

da **L. 255.000**

al mese con

IdeaFord

sito Internet http://www.ford.it numero verde 167862087

OPPURE DA:

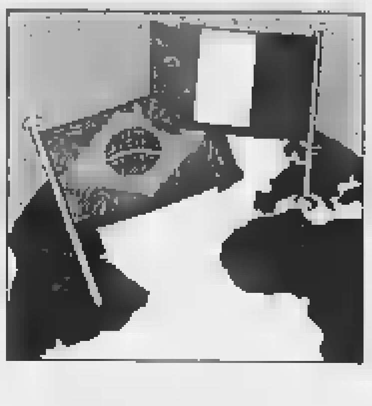
LIRE 15.435.000

chiavi in mano
grazie al contributo sulla rottamazione
A.P.I.E.T. esclusa

FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

Ford

BELLEZZA E COSCIENZA



World car e America Latina: proseguono con successo le strategie della Fiat

Brasile, ora di Weekend

Dopo la Palio, la station wagon

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Progetto Fiat 178 World Car è a una nuova tappa. Domani sera Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, e G.B. Razelli, n. 1 di Fiat Automoveis, presenteranno a Fortaleza, in Brasile, la Palio Weekend, versione station wagon della berlina a due volumi lanciata nell'aprile dello scorso anno e secondo modello di quella famiglia «mondiale» che si compone anche di una vettura a tre volumi (la Siena, vista in Argentina all'inaugurazione dello stabilimento di Cordoba), [illegible] un pick-up e di una furgonetta (questi ultimi due veicoli arriveranno in futuro).

La Weekend è destinata [illegible] incrementare ulteriormente la presenza del Gruppo italiano in Brasile. Qui la Fiat ha salde radici dagli Anni 70: radici industriali e commerciali, cui si mescola quell[illegible] spirito di amicizia e simpatia che l[illegible] da sempre questo Paese in fase di rapido sviluppo all'Italia. Non per nulla [illegible] lancio della Palio fu sottolineato da un felice slogan: «O encontro», cioè l'incontro tra due culture diverse e simili [illegible] tempo stesso.

«Rafforzarci su scala mondiale - aveva detto in quella occasione Testore - è ormai [illegible] condizione essenziale per [illegible] più competitivi anche sui mercati domestici». Come l'Europa e, naturalmente, l'Italia. Una strategia d'attacco [illegible] cui la Fiat intende aumentare il proprio peso in campo internazionale [illegible] cogliere le opportunità offerte dalle aree in cui la [illegible] della motorizzazione sarà più forte nei prossimi anni. E l'America Latina, con i Paesi del Mercosur, l'unione di libero scambio che comprende Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay, è proprio una di queste, forse la più promettente.

Qui [illegible] Gruppo torinese ha investito tra il [illegible] e il '96 un miliardo [illegible] 600 milioni di dollari e pro[illegible] un'ampia serie di iniziative tecniche [illegible] commerciali. [illegible] Mercosur rappresenta un mercato [illegible] oltre 200 milioni di consumatori e un prodotto lordo [illegible] circa mille miliardi di dollari: gli analisti prevedono che [illegible] toccherà nei primi anni del nuovo Millennio i 4 milioni di auto.

In questo quadro il Brasile, una volta soltanto paradiso del turismo (a Fortaleza con le sue spiagge bianchissime ne [illegible] un convincente esempio), sta diventando l'Eldorado dell'industria dell'auto. Nessuno dei più importanti costruttori vuol rinunciare a essere presente in un Paese in espansione. Un maggior benessere e una economia più solida significano un aumento delle vendite di vetture: la voglia di mobilità è un elemento trainante.

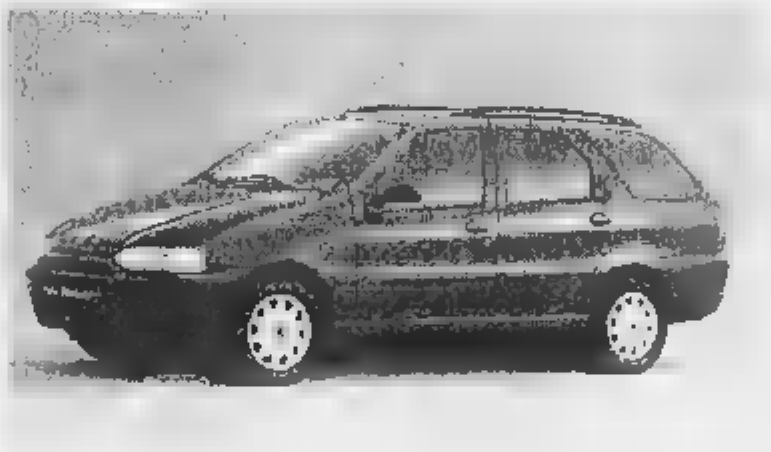
Con la Palio, che ha affiancato [illegible] Uno, la Fiat ha giocato una carta vincente: la compatta, costrui[illegible] nell'impianto di Betim, a Belo Horizonte, è piaciuta subito ai brasiliani. Dopo aver raggiunto il traguardo dei 100 mila esemplari in appena sei mesi (da maggio a ottobre, [illegible] record in questo Paese), ha chiuso il 1996 con circa 150 mila vendite. E il mercato dei prodotti nazionali (che costituiscono la stragrande maggioranza poiché il sistema fiscale locale penalizza l'import) è salito a quasi [illegible] milione 250 mila auto con una crescita di più del 12%.

Ora toccherà alla Palio Weekend, che entra subito in commercio in Brasile. La station wagon dovrebbe essere venduta anche in Europa (e, quindi, in Italia): [illegible] il vantaggio di un progetto che ha preso in considerazione le esigenze dei Paesi in via di sviluppo ma che è stato impostato in chiave moderna, europea appun[illegible], con tutti i requisiti di tecnologia, sicurezza, rispetto dell'ambiente che si attende un consumatore evoluto.

La Weekend ha la stessa struttura e motorizzazioni della berlina (1500 cc e 76 Cv, 1580 cc 16v Turquo e 106 Cv. Contribuirà a raggiungere quel traguardo finale di un milione di world car all'an[illegible] che è nei piani della Fiat.

Michele Fenu





COSI' LA WORLD CAR

17 Aprile 1996
La FIAT presenta la Palio a 2 volumi a Ouro Preto, in Brasile

16-23 Ottobre 1996
[illegible] stabilimento brasiliano di Betim produce la Palio numero 100 mila e al Salone di San Paolo viene esposta in anteprima la versione station wagon weekend

20 Dicembre 1996
Viene inaugurato l'impianto di Cordoba, in Argentina, destinato alla produzione della Sierra, la berlina a 3 volumi sorella della Palio

Domani
Presentazione della weekend e test sulle strade di Fortaleza, in Brasile

Palio (da sin.) [illegible] Weekend fanno parte del Progetto 178 World Car che comprende anche la Siena a tre volumi e altri due modelli

[illegible]

L'industria va all'attacco

Il Brasile [illegible] diventando l'Eldorado dell'industria dell'auto. Ai costruttori «storici» (Fiat, Ford, GM e Volkswagen, quest'ultima prima nelle vendite con la Gol) si vanno aggiungendo con massicci investimenti altre Case. Come Renault, che sta costruendo un impianto per la produzione della Mégane, come Honda o Toyota. La Mercedes ha già annunciato che fabbricherà anche [illegible] Brasile la Classe A e si annunciano operazioni analoghe di VW e Audi (Polo e A3). La Chrysler e la Bmw [illegible] sono accordate per realizzare [illegible] fabbrica di motori e [illegible] stesso farà la VM di Cento.

Grande mercato

L'auto? E' davvero europea

L'auto è oggi l'elemento riunificante dell'Europa. Il mercato, da anni, è abbastanza omogeneo fra un Paese e l'altro. Lo scenario, da [illegible] capitale all'altra, cambia per architetture, monumenti, colori e perfumi per la mano da tenera nella guida. Ma le vetture sono, più o meno, europee, in un cocktail dove il nazionalismo è relativo. I consumatori sono fedeli magari più a questo o quel marchio, ma non alle vetture tedesche più che italiane, francesi più che inglesi.

L'acquisto di una vettura viene fatto guardando al di là dei confini nazionali. Chi compra l'auto è di fatto e non da oggi, europeo a tutti gli effetti. Lo dimostra la contrazione delle quote [illegible] mercato dei marchi nazionali nei diversi Paesi grandi produttori (nel '96 le tedesche sono scese dal [illegible],3 al 67,6% in Germania, le francesi dal 59,1 al 55,95% in Francia e le italiane dal 45,4 al 43,9% in Italia) e [illegible] classifica dei modelli più venduti.

La Top Ten sono un indicatore attendibile degli orientamenti dei consumatori. Intanto perché quei dieci modelli costituiscono [illegible] fetta rilevante del totale delle auto vendute (costituiscono da soli il 37,04% delle immatricolazioni complessive a livello europeo, il 45,71% in Germania, il 48,88% in Francia, il 41,9% in Gran Bretagna, il 49,9% in Italia e il 45,76% in Spagna), ma anche perché testimoniano l'apertura del pubblico verso svariati prodotti.

A scorrere la lista delle Top Ten nei primi cinque mercati europei (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna, che da soli, con più di 10,3 milioni di immatricolazioni, assorbono l'80,4 % dei consumi dell'Unione) si scopre che [illegible] Germania è il Paese più nazionalista. Quanto meno sulle 4 ruote. Tutti i dieci modelli preferiti sono di marchi nazionali, considerato che Ford e Opel (al 2°, 3°, 6° e [illegible]° posto) [illegible] possono considerare tedeschi. In Francia le prime sette posizioni sono in mano ai costruttori locali, poi Ford, Opel e Fiat.

Più complesse le valutazioni per la Gran Bretagna, che - di fatto - [illegible] parte pochissimi marchi artigianali, non possiede più un'industria nazionale [illegible] perfino Jaguar, Lotus, Aston Martin, parte di Rolls Royce, Rover o MG [illegible] in mano a capitali americani o tedeschi. Comunque troviamo sei modelli multinazionali [illegible] primi sei posti (tre Ford e tre Vauxhall-General Motors), quindi la virtualmente inglese Rover e poi due francesi, Peugeot (che però in Inghilterra ha uno stabilimento di produzione) e Renault e la Volkswagen. Illuminante il fatto che non figuri in classifica nessuna delle giapponesi made in England.

In Italia l'industria nazionale occupa 4 dei 10 posti disponibili piazzando Punto, Bravo/Brava, Cinquecento e Y nelle prime sei posizioni, mentre la Spagna, come l'Inghilterra (solo Seat ha radici nazionali, ma è di fatto un pezzo di Volkswagen), è diventata un sito produttivo multinazionale. Sintomatico, comunque, che i dieci modelli più venduti siano di aziende con insediamenti produttivi [illegible] quel Paese. Insomma, l'Europa in auto è già oggi una realtà.

Giulio Mangano

NOVITA'

[illegible]
IL [illegible]

Tra due settimane l'anteprima del piccolo coupé della Ford

Il Puma balza a Ginevra

L'Audi con la A6, Renault con Pangea

UNA sportiva compatta e aggressiva, un rivoluzionario laboratorio viaggiante, la cittadina elegante con le griffe. Tre idee «top» per Ginevra, do[illegible] le novità saranno tante e accattivanti. Curioso sbirciare in anteprima dietro le quinte.

Si chiama Puma il coupé Ford [illegible] pianale Fiesta; linee arrotondate, è studiato per sedurre [illegible] clientela che pretende, da [illegible] media [illegible] dimensioni contenute, prestazioni brillanti e dotazioni sportive. Abbinate, però, a una guida «piacevole». Tre porte, 4 posti più un bagagliaio vero, utilizza il nuovo motore Zetec 1.7 16 valvole da 125 Cv, il primo Ford con fasatura [illegible] geometria variabile Vct: coppia generosa, potenza ed elasticità. Fra i temi dominanti del Salone, salvaguardia dell'ambiente (cioè basso [illegible]di[illegible] inquinante) e risparmio energetico; Puma rispetta le tendenze. E offre di serie, con servosterzo [illegible] gomme ribassate, importanti elementi di sicurezza: l'Abs, il siste[illegible] di controllo elettronico della trazione Tcs, il ripartitore elettronico della forza frenante Ebd.

Da Renault, una proposta deci[illegible] più anticonvenzionale con la concept car Pangea (in greco «tutta [illegible] terra»). E' un laboratorio mobile per ricerche ambientali, ideato con Philips. Molto simile a un monovolume, è dotato di rimorchio integrato che assicura autonomia di motorizzazione [illegible] (a Gpl ed elettrica) e comprende strumenti di osservazione e misura. Pangea, che monta [illegible] sistema di navigazione satellitare, è fornita anche di [illegible] stazione multimediale per la «visiofonia» e reportage in diretta sullo studio scientifi[illegible] dell'ambiente. La macchina per esploratori Renault, a trazione integrale, [illegible] basso livello d'inquinamento, grazie alla propulsione termoelettrica, tramite batterie e alternatore azionato da turbina a Gpl: possono funzionare insieme o separatamente. Sofisticate tecnologie consentono agli scienziati comunicazioni [illegible] bordo con esperti di tutto il mondo.

Tra gli «optionals», una telecamera per realizzare e trasmettere in diretta immagini (ad esempio in video-conferenza). Sul tetto, una torretta di comunicazione con an[illegible] satellitare. Nello stand Renault troveremo il nuovo motore Turbodiesel (F9Qt) a iniezione diretta, che promette un risparmio di gasolio del 17% rispetto [illegible] precedenti; e inoltre, per la Megane Cabriolet, un pratico «roadbox» che trasforma rapidamente la 4 posti in un roadster biposto.

Novità da Mercedes, che intanto ha offerto le prime foto ufficiali del nuovo veicolo per [illegible] tempo libero Classe M: trazione integrale a controllo elettronico, 7 posti, grande versatilità. Prodotta a Tuscaloosa (Alabama), arriverà in autunno sul mercato Usa, e nella primavera '98 in Europa. La reginetta Mercedes, a Ginevra, sarà però [illegible] «city car» Classe A, la piccola elegante molto attesa al gran debutto sul palcoscenico mondiale. Lunga appena 3,57 metri, con motore e cambio sotto al pianale, si propone come soluzione per il traffico urbano con equipaggiamenti da classe superiore, in linea con le tradizioni di Stoccarda. Spazio, comfort e sicurezza i [illegible] punti di forza. Ma la Classe A (140, 160 e 170 Turbodiesel, motori a benzina 1.4 e 1.6 da 82 e 102 Cv, 1.7 a gasolio da 75 Cv) ha nell'inedita formula un «appeal» speciale: né monovolume, né berlina, ma cittadina di lusso.

Altre novità a Ginevra. Il Signum Opel, prototipo [illegible] station wagon lussuosa, modellato sulle dimensioni di Omega [illegible] di soluzioni moderne, [illegible] motore 3 litri V6 Turbodiesel a iniezione diretta Common Rail (175 Cv, 230 km/h). [illegible] poi la attesa berlina Audi A6 (anche integrale), in vendita a maggio. Motori a benzina 1.8 turbo (150 Cv) e 2.8 V6 (193 Cv), 3 allestimenti. [illegible] serie airbag laterali e climatizzatore regolabile in base all'irradiazione solare.

Piero Bianco

Pronta per Ginevra: il coupé Ford Puma su pianale Fiesta (a lato) il laboratorio mobile Renault Pangea e la bella berlina Audi A6 (in basso)







NISSAN

Grintosa versione per la berlina giapponese

Il tocco della sportività sulla Primera: c'è la GT



La GT è la versione top della Nissan Primera con motorizzazione di due litri

TAORMINA. Voglia di sportività nella Nissan Primera, con la commercializzazione, in marzo, della [illegible] GT. Proposta al prezzo (chiavi in mano) di 39.850.000 lire, è motorizzata con un vigoroso 2 litri/16 valvole, caratterizzato da distribuzione bialbero [illegible] camme [illegible] testa [illegible] gestione elettronica (sviluppata in collaborazione [illegible] Bosch) con iniezione multipoint fasata. Accreditato di 150 Cv di potenza a 6100 giri/min. e 181 Nm di coppia erogati a 4800 giri - ma la [illegible] piatta favorisce una buona guidabilità sin dai regimi intermedi - [illegible] prestazioni di tutto rilievo: 218 km/h, 8,4 secondi per scattare da 0 a 100 km/h.

Prestazioni ben sostenute dal cambio [illegible] rapportatura sportiva e da rimarchevoli doti di telaio, ottenute con geometria anteriore a doppi bracci trasversali [illegible] posteriore multilink a ruote interconnesse (soluzione analoga a quella adottata sulla Maxima QX). Una architettura che conferisce [illegible] vettura [illegible] guida precisa ed eccellenti doti di tenuta laterale: [illegible] Nissan [illegible] parla di accelerazioni trasversali sino a 0,94 g.

Sul nostro mercato la Primera GT viene proposta in versione tre volumi/quattro porte, personaliz[illegible] da paraurti, fascioni sottoporta e cerchi ruota specifici, più uno spoiler ben inserito sul cofano posteriore. All'interno, allestimenti sportivi, con volante [illegible] quattro razze, strumentazione con sfondo di colore blu-grigio, sedili avvolgenti con rivestimenti ad hoc.

La dotazione di serie offre doppio airbag, Abs [illegible] quattro canali, servosterzo a effetto variabile (in funzione [illegible] regime motore), computer di bordo, fendinebbia, climatizzatore. Più impianto antifurto [illegible] chiusura «superlocking», che disaccoppia le maniglie apriporta dalle serrature, impedendone comunque l'apertura.

Venendo agli aspetti commerciali, Musumeci Greco, amministratore delegato di Nissan Italia, indica «obiettivi ambiziosi» a fronte della diminuita propensione all'acquisto [illegible] vetture ad alte prestazioni nell'ambito del segmento in cui la Primera è inserita: in cifre, un migliaio di unità/anno di GT, pari a oltre il 7% delle vendite del modello.

Programmi futuri. Shigemitsu Oka, presidente [illegible] Nissan Italia, ha ricordato che entro metà '98 la gamma Primera verrà completata con l'introduzione di una station wagon e che dagli inizi '98 sarà in produzione la Micra con il 1.5 Diesel frutto dell'accordo concluso nel '96 con la Peugeot. Infine, entro i primi mesi del 2000, negli stabilimenti inglesi di Sunderland si attiverà una [illegible]rza linea di produzione «dedicata a un nuovo modello del segmento C». Investimento p[illegible] 5800 miliardi di lire, con la creazione di [illegible] nuovi posti di lavoro diretti e 4000 indotti. «A partire dal 2000 - ha sottolineato Oka - Micra, Primera e la [illegible] vettura di segmento C, costruite in Europa per l'Europa, costituiranno il 90% delle vendite Nissan».

Raffaele Sanguineti

MOBILITA' E TRASPORTO [illegible]

Innovativo sistema di sospensioni a controllo elettronico dell'assetto

Alle fermate il bus si inginocchia

Tante idee intelligenti per l'Iveco Cityclass

TORINO. La mobilità [illegible] è solo [illegible]. Arriva dal Cityclass la moderna risposta dell'Iveco [illegible] trasporto pubblico locale. Il più recente autobus urbano del Gruppo è stato infatti progettato e costruito per soddisfare al meglio [illegible] viaggiare in città. E' caratterizzato [illegible] una serie [illegible] innovazioni tecnologiche che rendono piacevole il percorso al passeggero, tra le quali il pavimento interamente piano, le quattro entrate ribassate [illegible] un'ampia piazzuola posteriore.

La crescente necessità di spostarsi nei centri abitati con mezzi pubblici efficienti e moderni ha portato l'autobus a giocare un ruolo sempre maggiore e ne ha quindi cambiato le caratteristiche. Il confort, ad esempio, [illegible] la qualità dei sedili dal punto di vista ergonomico [illegible] sono più considerati come optionals, ma vere e proprie necessità. Senza dimenticarne altre, egualmente importanti, verso le quali l'Iveco si è mostrato da sempre particolarmente sensibile, come l'attenzione nei confronti dei disabili e degli anziani.

A questo si aggiungono altri due elementi irrinunciabili. [illegible] sicurezza del mezzo e il rispetto dell'ambiente. Per arricchire il trasporto pubblico di tutte queste soluzioni, i costruttori nazionali hanno effettuato importanti investimenti, sia finanziari che tecnologici. L'Iveco, con il Cityclass, [illegible] arrivato ad un [illegible] che oggi può essere tranquillamente considerato come il più moderno d'Europa.

In una prova comparativa fatta dalla rivista del settore del trasporto pubblico «Tuttotrasporti Passeggeri», tra quattro veicoli dalle stesse caratteristiche tecniche, il Cityclass si è dimostrato molto agile e maneggevole, con un'ottima tenuta di strada e un confort elevato, sia per l'autista che per i passeggeri, «grazie anche - afferma la pubblicazione - all'abbinamento dell'azione degli ammortizzatori idraulici e delle sospensioni pneumatiche con controllo elettronico dell'assetto di marcia, che consente un efficace assorbimento delle asperità del terreno».

Particolarmente apprezzati l'isolamento acustico del motore - un «Euro 2» a bassissimo impatto ambientale, di 7,7 litri con 220 Cv di potenza - con rumorosità molto contenuta anche nell'area posteriore, l'arredamento interno, gli ampi spazi e l'efficace climatizzazione. Inoltre è il solo veicolo europeo che disponga di quattro porte di accesso, [illegible] il pianale ribassato per l'intera lunghezza. Alle fermate, poi, [illegible] «inginocchia» a soli [illegible] millimetri [illegible] terra, rendendo ancora più agevole l'entrata e l'uscita.

L'elevata qualità, abbinata a ridotti costi di manutenzione, ha già portato a oltre 200 ordini per il 1997 in Italia e in Svizzera. La città italiana che ne ha acquistati [illegible] più è Milano con 100 unità, seguita, tra le altre, da Firenze con [illegible], da Verona con 12, da Bologna con 11, [illegible] Rimini e Parma con [illegible].

Renzo [illegible]

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza — Prov.

Via e numero civico

CAP — Tel — prefisso

[illegible] (M) (F)

Luogo di nascita — prov. — data — 1 9

Nazionalità

Stato civile 1 ◯ coniugato 2 ◯ non coniugato

Servizio di leva

1 ◯ [illegible] (indicare anche nel caso in cui il congedo sia [illegible] 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo 1 9

2 ◯ esonerato/riformato

3 ◯ da assolvere — Epoca prevista per la chiamata 1 9 — anno

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ◯ sì, da oltre ventiquattro mesi

2 ◯ sì, da [illegible] ventiquattro [illegible]

3 ◯ no

[illegible] E DISPONIBILITA'

Area di impiego (barrare minimo un casella, massimo 3)

1 ◯ Finanza
2 ◯ Amministrazione
3 ◯ Personale e Organizzazione
4 ◯ Produzione e Servizi/Logistica
5 ◯ Elaborazione Dati
6 ◯ Commerciale/Vendita
7 ◯ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ◯ Tecnica/Ricerca
9 ◯ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, [illegible]... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro (si può barrare più di una casella)

1 ◯ lavoro a tempo pieno
2 ◯ lavoro a orario ridotto
3 ◯ lavoro a tempo determinato

Sede di lavoro

1 ◯ nel comune di residenza
2 ◯ nella provincia di residenza
3 ◯ nella regione di residenza
4 ◯ ovunque in Italia
5 ◯ anche all'estero

Disponibilità [illegible]

1 ◯ sì, frequente o per parecchi giorni
2 ◯ solo in numero limitato o per pochi giorni
3 ◯ non disponibile

[illegible]

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione
1 ◯ biennale 2 ◯ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città — prov.

Anno in cui è stato conseguito 1 9

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc). Precisare l'eventuale [illegible] caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc)

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma /60 Anno 1 9

Nome dell'istituto

[illegible] — prov.

Laurea conseguita

Tipo di laurea [illegible] (es.: ingegneria, eco[illegible] commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ◯ compilativa 2 ◯ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città — prov.

Voto di laurea /110 lode ◯ Anno in cui è stata conseguita 1 9

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, [illegible], tirocini, etc.). *Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.*

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata mesi

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata mesi

Lingue straniere

Lingue conosciute

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello

1 ◯ sistemi 2 ◯ analisi
3 ◯ linguaggi di programmazione 4 ◯ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

Patente guida

1 ◯ sì, tipo 2 ◯ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.)

Nome dell'impresa

Numero di dipendenti — Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato «PRIMIMPIEGO» e la diffusione presso le aziende.

Data........ Firma........

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a ***Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.***
I dati saranno ***inseriti in un elaboratore*** *dove rimarranno per sei mesi; trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.*
Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.
L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

*Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'***Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

Unione Industriale di Torino

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 21 Febbraio 1997 35 — via Marenco 32, telefono 65.681

A&O SUPERMERCATI Ogni giorno con te.



La campagna elettorale per il Comune parte su Rai3, Castellani: ma Torino non è solo degrado

Immigrazione, scontro in diretta tv

Comitati contro il sindaco

Droga, immigrazione e ordine pubblico. Ecco i tre temi che domineranno la campagna elettorale di Torino, almeno quella del Polo per le libertà e della Lega Nord. Un assaggio è andato in onda ieri sera nel [illegible] della trasmissione televisiva «Prima serata» condotta da Lucia Annunziata. Si pensava fosse un faccia a faccia tra Valentino Castellani, sindaco uscente di Torino e ricandidato dell'Ulivo, e Raffaele Costa, aspirante sindaco per una lista di centro-moderato (per [illegible] Unione di Centro e Patto Segni) e, potenzialmente, di tutto il Polo per le Libertà.

Di fatto è stato uno scontro tra Castellani, il filosofo Gianni Vattimo e gli esponenti dei comitati spontanei di Pellerina e Porta Palazzo sostenuti da Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Comune, Mario Borghezio (Lega Nord) e Roberto Rosso (Forza Italia). Uno scontro da cui l'immagine complessiva di Torino esce [illegible]. Alla redazione della Stampa sono arrivate decine di telefonate di telespettatori indignati per l'organizzazione della trasmissione. Il leit-motiv? «Torino non è solo droga e prostituzione». E in effetti non si è parlato della Torino che lavora e che produce. Ma c'è stato anche chi ha sostenuto l'esatto contrario: «La situazione è anche peggiore».

Alla fine il sindaco ha denunciato una trasmissione congegnata per fare un «agguato alla città», che ha dato «un'immagine negativa. Quei problemi esistono ma per fortuna la città [illegible] è solo questo». Lucia Annunziata, da Roma, risponde così: «Forse abbiamo sbagliato noi. Ma non volevamo fare il ritratto di una città ma il bilancio di un'amministrazione comunale. E lo si fa non raccontandosi le [illegible] ben fatte ma i punti dolenti». Raffaele Costa minimizza le critiche all'impostazione della trasmissione: «Torino a senso unico? A dire il vero ricevo anch'io tante lamentele sull'ordine pubblico». Poche parole da cui si intuisce la sua intenzione di fare di «immigrazione» e «delinquenza» i cavalli di battaglia della prossima campagna elettorale. Per ora solo alla guida di un raggruppamento di centro-moderato, l'ex ministro per diventare il candidato unico del Polo deve ancora superare le resistenze di una parte di Forza Italia, il partito di maggioranza relativa della coalizione, mentre ha già avuto il via libera di Alleanza Nazionale, di Mario Segni, del Ccd e del Cdu. Intanto, un sondaggio di Datamedia per La Stampa (puntato sui partiti) dà in testa il pds, in grave difficoltà i cattolici. Ma dice anche che un torinese su due non sa ancora per chi votare.

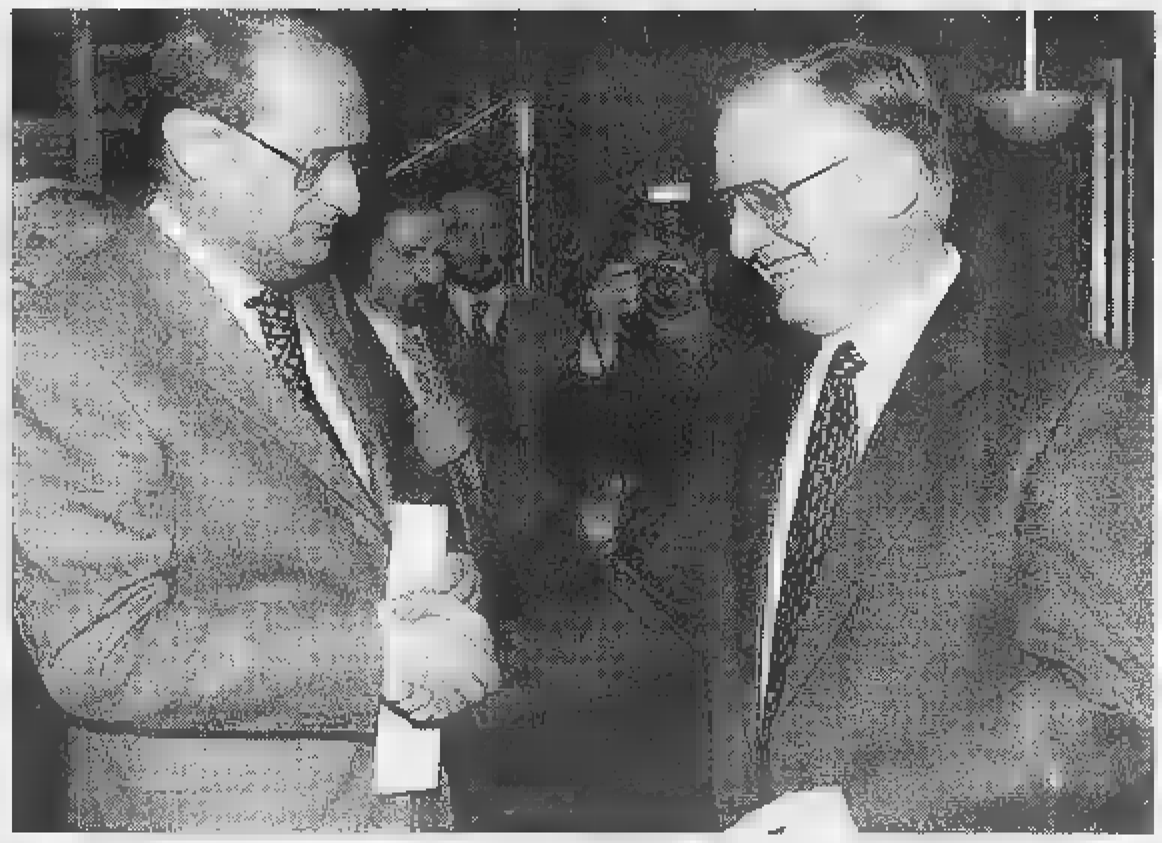
SERVIZI A PAG. [illegible]

SONDAGGIO

Tanti incerti, pds in testa

Un torinese su due non sa ancora per quale partito voterà il prossimo 27 aprile, data del rinnovo del Consiglio comunale di Torino. Alta anche la percentuale del non voto: un torinese su dieci [illegible] andrà a votare o voterà scheda bianca. E' questo il dato più rilevante che emerge dal sondaggio commissionato da La Stampa a Datamedia. Il pds si confermerebbe primo partito della città, unico in aumento rispetto alle politiche (24,4 per cento). Al secondo posto Forza Italia con il 18,3 per cento, lo 0,9 in [illegible]. Terza forza politica della città è Alleanza per Torino, che raccoglie le forze laico-liberali che si riconoscono nel [illegible] dell'Ulivo: 15,2. Seguono Rifondazione Comunista (12,4) e An (12) entrambe in diminuzione. Scende anche la Lega Nord che raccoglie il 5,3 per cento. Sommando i voti dei singoli partiti, l'Ulivo raggiunge il 42,5 per cento quasi dieci punti in più del centro-destra (33,9).

A PAG. 38



Costa-Castellani, il primo incontro è avvenuto davanti alle telecamere di RaiTre

La «squadra speciale» sarà formata da cinque tecnici che videoregistreranno l'oggetto della protesta

Arrivano i «cacciatori di disservizi»

Interverranno sulle denunce-segnalazioni dei cittadini

Cinque uomini al servizio di chi grida al disservizio. E' l'ultima iniziativa studiata dal Comune per limitare i disagi del cittadino alle prese con la macchinosa, burocratica vita di tutti i giorni. Squadra speciale in grado di [illegible] con mano le inefficienze del servizio pubblico per cercare un rimedio.

Sulla delibera (approvata nella seduta della giunta di ieri) sta scritto «istituzione dell'agenzia per i servizi pubblici locali». Traducendo, si tratta di una task-force composta da uomini assoldati da aziende come l'Aem, l'Atm o l'Amiat pronti a intervenire in difesa del cittadino insoddisfatto del rendimento dei servizi municipali. L'idea, già in funzione nel Comune di Roma, è venuta all'assessore allo Sviluppo economico Piero Gastaldo ed è subito stata accolta dal sindaco Castellani e dagli assessori Franco Corsico (quale responsabile della Viabilità) e Gianni Vernetti cui fa capo l'Ambiente.

Come funzionerà la squadra pronta a correre in aiuto del cittadino? Attraverso una semplice telefonata (ancora non è chiaro se verrà istituito un numero verde): qualsiasi torinese insoddisfatto di un particolare servizio - dai tram che non arriva alla fornitura di gas o luce elettrica che lascia a desiderare - potrà rivolgersi a quest'agenzia che, nel giro di pochi giorni, sperimenterà direttamente, attraverso i suoi uomini, quel che lascia a desiderare. «Sarà un organismo molto snello - spiega l'assessore Gastaldo - che si è reso necessario da quando alcune aziende municipalizzate si sono trasformate in aziende speciali, novità che ha introdotto una più netta distinzione di ruoli fra Comune e gestori di servizio». E aggiunge: «La nascita di quest'agenzia servirà per evitare che una maggiore attenzione all'efficienza gestionale lasci spazio a deterioramenti della qualità del servizio, ma pure che le più forti pressioni competitive sulle aziende e le società si accompagnino a minore attenzione per le fasce di utenti più deboli».

La task-force sarà dotata di apparecchi tecnologici come le telecamere per ottenere le prove del disservizio. Per esempio: un cittadino si lamenta che la strada in cui vive è sempre piena di spazzatura? La squadra del Comune avrà il compito di passare per un'intera settimana, ogni giorno, videocamera sulle spalle a riprendere lo scempio. Per poi fornire all'Amiat gli elementi per capire chi ha sbagliato: se l'azienda o il torinese recidivo che continua a sporcare la sua città.

[e. [illegible]]



Piero Gastaldo, l'assessore allo Sviluppo [illegible]

Sarà istituito quasi certamente un numero verde al quale telefonare

CROCETTA

Si allarga la sosta a pagamento

Da domani le strisce blu si allargano a una nuova zona della Crocetta. L'area interessata allo sbarco dei parcometri è compresa fra corso Duca degli Abruzzi (escluso), corso Einaudi (carreggiata laterale Nord), corso Galileo Ferraris (escluso) e corso Duca d'Aosta (carreggiata laterale Sud). Il quadrilatero si chiamerà «sottozona C4», all'interno di questa zona la sosta non sarà consentita nell'isola pedonale: i posti disponibili sono 400. Come nelle altre zone del centro sono garantiti posti auto gratuiti per gli handicappati, e appositi spazi per le operazioni di carico e scarico merci. L'orario è identico a quello già in funzione nelle altre aree: dalle ore 8 alle 19,30, dal lunedì al sabato (festivi esclusi). La tariffa oraria è di 1500 lire. Identiche anche le modalità di pagamento: con monete o con tessera magnetica (da 15 mila o da [illegible] mila lire), da inserire nei parcometri che rilasceranno apposito tagliando da esporre in [illegible] ben visibile sul cruscotto dell'autovettura, oppure con voucher (buoni di parcheggio prepagati): quello singolo da 1500 lire sarà valido per un'ora di sosta, quello da 3 mila per due ore. Restano due possibilità: l'abbonamento mensile da 120 mila lire e quello da 70 mila valido mezza giornata (8-13 e 13-19,30).

SENTENZA

Ergastolo

All'assassino di Chivasso

Si è chiuso con tre condanne, di cui una all'ergastolo, il processo contro i giovani che il 27 dicembre 1994 uccisero un loro amico, Filippo Capasso, di Chivasso, per pochi soldi. Gli altri due imputati dovranno scontare uno 24 anni, l'altro 20 anni e sei mesi.

N. Pietropinto A PAG. [illegible]

RAGAZZE

In fuga

Per vedere Mark Owen

Le hanno ritrovate su una spiaggia di Borgo Marina. Due ragazzine di 14 e 15 anni, erano fuggite da Pinerolo per vedere da vicino il loro idolo: Mark Owen, l'ex leader dei Take That, ospite del Festival di Sanremo. A scovarle è stato un cane poliziotto.

SERVIZIO A PAG. 37

INCONTRI

Sanità

Usl più vicine ai cittadini

Primo incontro tra gli amministratori della Usl 4 e i cittadini, sulla spinta della conferenza dei servizi prevista dalla legge. Con tante novità nella azienda che comprende tra l'altro gli ospedali San Giovanni Bosco e Luigi Einaudi.

G. Biaio A PAG. 38

PROCESSO

Iegiani

«Costretto a rubare»

«Tre uomini mi hanno bloccato per strada e terrorizzato. Sapevano alcune cose di me e potevano ricattarmi. Così sono stato costretto a rubare in banca». Stefano Iegiani ripete la sua verità sul furto miliardario alla Crt di Cascine Vica.

SERVIZIO A PAG. 37

Anche quest'anno, la dimostrazione di Legambiente ha visto vincere il motorino

[illegible] maglia rosa nel traffico

Per l'ennesima volta ha battuto tram, auto e bici

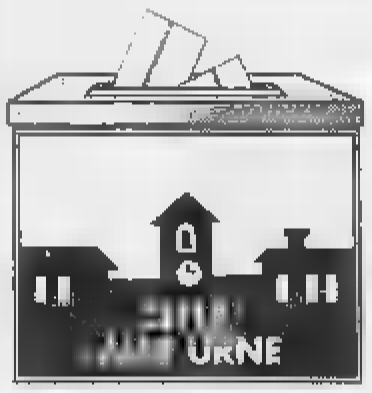
Il mezzo ideale per viaggiare in città? Il motorino. Lo dicono i risultati dell'ultimo «Trofeo Tartaruga», organizzato ieri in città da Legambiente: gara di velocità, con tanto di cronometro, fra una bici, un'automobile, un tram e - appunto - il ciclomotore. Percorso: da piazza Zara a corso Marconi 10, sede della Fiat. Ora: quella di punta naturalmente, le otto del mattino. Seconda classificata: la bicicletta. Ultimi, a pari merito, l'automobile e il tram, vittima di ingorghi (la prima) e del mancato rispetto delle corsie preferenziali il secondo che viaggia su rotaia. A bordo dei quattro mezzi di trasporto altrettanti volontari che hanno dovuto affrontare tutte le difficoltà del traffico mattutino di [illegible] metropoli.

Il percorso scelto (piazza Sofia-corso Marconi), secondo i responsabili di Legambiente è un tragitto tipo casa-lavoro. La partenza da piazza Zara è stata fissata alle 8,15. Per raggiungere [illegible] Marconi il ciclomotore ha impiegato 20 minuti, mentre la bicicletta ne ha utilizzati 5 in più (gli esperti sostengono sia stata penalizzata dalla mancanza di apposite corsie riservate). Fanalini di coda auto e tram che hanno raggiunto il traguardo in 39 minuti. «Va sottolineato - spiegano gli organizzatori della gara - il tram prescelto è stato il 18 che, [illegible] tutti i torinesi che lo [illegible] sanno, procede lentamente perché deve attraversare punti in cui la mobilità è molto complessa, ad esempio la zona di un mercato. Inoltre questo tram non gode, se non all'inizio del percorso, di corsie protette, per cui la velocità media del mezzo rimane sempre piuttosto bassa». La soluzione? Ancora secondo i responsabili di Legambiente: «Corsie contromano, [illegible] si è già fatto in altre parti della città».

Sempre di ieri la presentazione della ricerca (ancora firmata dallo staff di via Salaria sui dati forniti dalle amministrazioni per il '95) sullo stato di salute dei trasporti pubblici piemontesi in cui si è denunciato proprio il problema di una bassa velocità commerciale (14,4 chilometri l'ora) e l'esiguo numero di chilometri di rete protetta (39 su [illegible] di rete totale).

Si spiega in un comunicato: «A quanto sembra in questi anni, come dimostrano i nuovi dati Atm, la situazione è migliorata e ci si è [illegible] in direzione di un rinnovamento, specialmente sul piano della mobilità (Torino è una delle poche città italiane che sperimenta la gestione telematica del traffico). E' anche vero, però, che molto c'è ancora da fare perché come dimostra il «Trofeo Tartaruga», ma pure lo stress di chi attraversa la città per recarsi al lavoro o a scuola, il traffico a Torino rappresenta ancora un'emergenza».

[e. min.]



E' mancato il duello tra il sindaco uscente e il possibile candidato del Polo Raffaele Costa

Torino, va in onda solo il degrado

E «Prima serata» spacca in due la città

Una città che affonda nel degrado, tra Porta Palazzo e la Pellerina: questa l'immagine di Torino emersa, ieri sera, da «Prima serata», la trasmissione condotta dal direttore del Tg3, Lucia Annunziata, che aveva diramato gli inviti e che [illegible] «scaletta» aveva collegamenti co[illegible] Milano, Catania, [illegible] congresso del pds e con Torino a «La Stampa», [illegible] cui aveva chiesto ospitalità.

In redazione Margherita Ferrandino, la quale, in un primo flash, ha mandato in video scorci di città: la Pellerina con le sue prostitute e Porta Palazzo con il suo degrado. Fra i primi [illegible] parlare, Franca Rolla, leader di [illegible] comitato spontaneo. E subito «pollice verso» per Castellani, «un sindaco che ho votato, commettendo un errore».

La parola a Castellani? Certo, [illegible] soltanto per una breve battuta. E poi... dissolvenza e riflettori [illegible] sul pds, su Milano, su Catania. Di qui [illegible] protesta, una raffica di telefonate in cronaca con discorsi a senso [illegible] «Torino è presentata come contenitore di prostituzione, di droga e [illegible] immigrati clandestini: immagine ingiusta».

E se qualcuno pensava che con «Prima serata» potesse avvenire il primo faccia a faccia tra il sindaco Castellani e il «quasi candidato» del Polo, Costa, è rimasto deluso. Il confronto non c'è stato: il professore del Politecnico [illegible] parlato all'inizio e [illegible] metà trasmissione, per difendere l'operato della [illegible] giunta, di fronte agli attacchi dei comitati, di Agostino Ghiglia (An), di Mario Borghezio (Lega) e di Roberto Rosso (Fi). L'ex ministro, invece, ha avuto il microfono solo a fine serata ed ha spiegato che i reati sotto la Mole [illegible] cresciuti a dismisura.

Torino nell'«angolo», dunque? Poco sentita e con un collegamento saltato per «problemi tecnici», che hanno sollevato l'immediata protesta dei presenti (e la comparsa del cartello: «Milano 10, Torino 1»).

Critiche. Poi, finalmente, «avanti Tori[illegible]». Castellani: «Quattro anni fa, quando [illegible] diventato sindaco, la città era molto più lontana dall'Europa. Adesso ci siamo». Ghiglia (An): «I torinesi sopravvivono in mezzo all'illegalità, ai buchi nelle strade».

Il ministro Burlando, [illegible] congresso del pds: «Mercoledì prossimo sarò sotto la Mole per presentare il primo tratto di metrò, finanziato (come il passante) dal governo». Ghiglia: «Queste sono bugie in diretta».

Francesco Della Rovere, del comitato Porta Palazzo: «Viviamo in [illegible] situazione incredibile, tra spacciatori, abusivi e prostitute». Riflessione del filosofo Gianni Vattimo: «Lo spaccio c'è perché esiste il proibizionismo, non [illegible] sono venditori abusivi [illegible] alcool, perché gli alcolici sono legali».

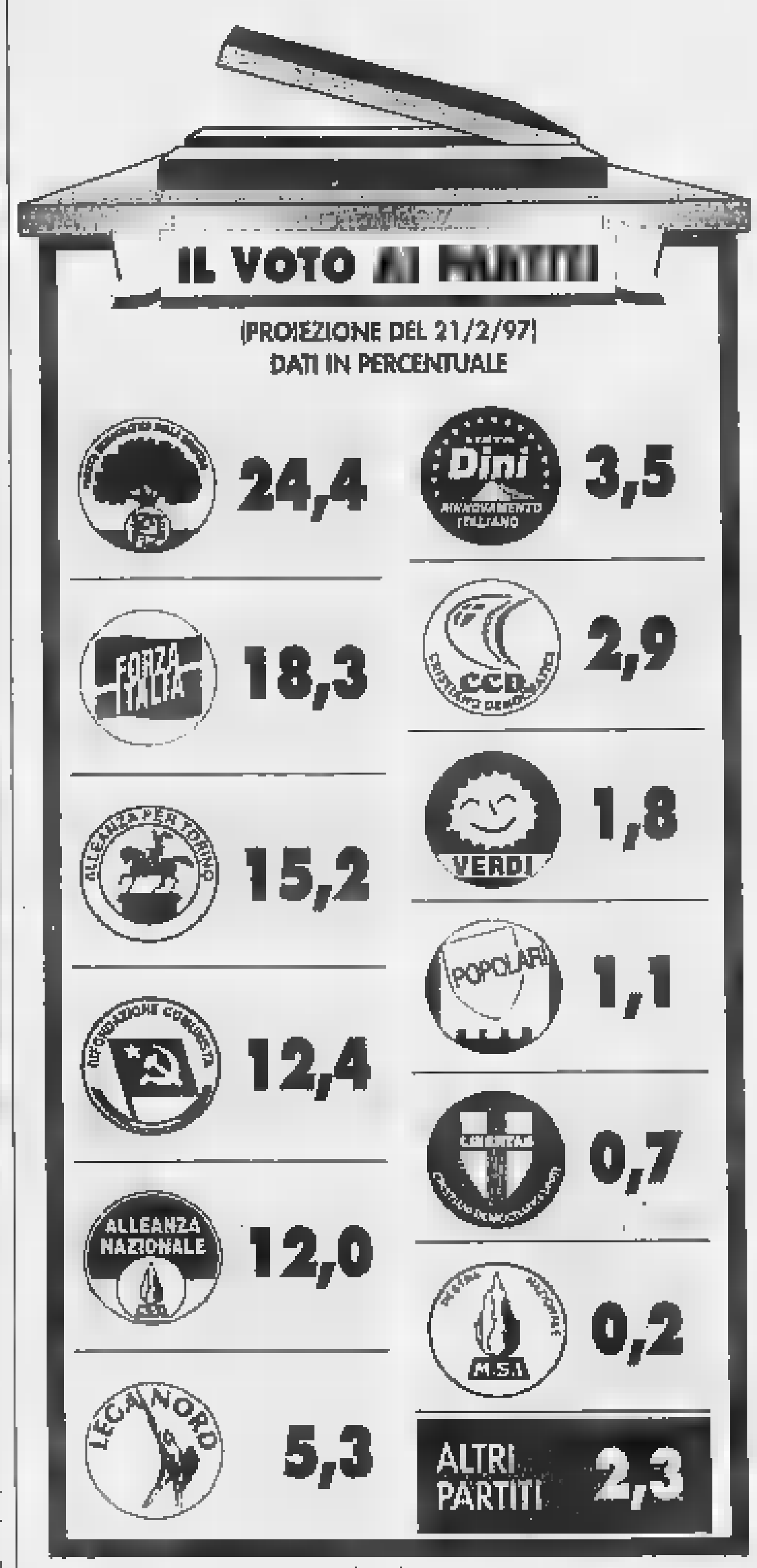
Roberto Rosso (coordinatore di Forza Italia): «Torino, un tempo era prima per qualità della vita, oggi, [illegible] 60 città prese in considerazione, [illegible] al 54° posto. Prima soltanto nell'accoglienza degli extracomunitari».

Infine l'iraniano Mohamed Kivar (contestato da Borghezio e Ghiglia), responsabile dell'ufficio stranieri della Cisl, ed Ernesto Olivero del Sermig. Quest'ultimo [illegible] messaggio, forse l'unico, sereno: «Fra gli immigrati ospiti del mio Arsenale [illegible] Pace convivono legalità e solidarietà». Ma la città che produce non ha avuto spazio. Così i rappresentanti degli industriali e del sindacato se ne sono tornati a casa in silenzio.

Giuseppe Sangiorgio

Sondaggio, [illegible]

Il pds unico partito oltre il 20% poi Forza Italia, male i cattolici

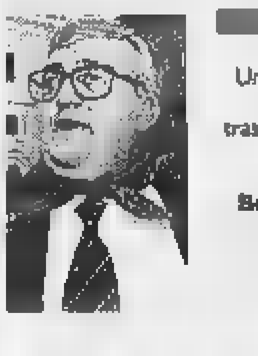


Un torinese su due non [illegible] ancora per quale partito voterà il prossimo [illegible] aprile. Alta anche [illegible] percentuale del non voto: un torinese [illegible] dieci non andrà in cabina [illegible] infilerà nell'urna [illegible] scheda bianca. E' questo il dato più rilevante che emerge dal sondaggio commissionato da La Stampa a Datamedia. La rilevazione è stata effettuata su un campione di [illegible] cittadini rappresentativi dell'intero corpo elettorale. Le proiezioni effettuate da Datamedia sulle indicazioni [illegible] voto espresse confermano il pds come primo partito della [illegible]. Al secondo posto Forza Italia con il 18,3 per cento. Terza forza è Alleanza per Torino, l'aggregazione che raccoglie le forze laico-liberali che [illegible] riconoscono nel centro dell'Ulivo: 15,2. Seguono Rifondazione comunista (12,4) e Alleanza nazionale (12) entrambe in diminuzione. Scende anche la Lega Nord che raccoglie il 5,3 per cento. Ccd e cdu separati raccolgono più consensi che raggruppati sotto lo stesso simbolo. Bassi i popolari: 1,1, praticamente in caduta libera. E le coalizioni? L'Ulivo [illegible] Rifondazione raggiunge il 42,5 per cento, quasi dieci punti in più del centro-destra (33,9). Determinante, dunque, per Castellani, in caso di ballottaggio o di alleanza già al primo turno, diventa il [illegible] dei comunisti. Per il Polo diventa fondamentale ricercare l'appoggio della Lega e del centro.

[illegible]

A TELECAMERE [illegible]





Un momento della trasmissione, il leghista **Mario Borghezio** e (sotto) il filosofo **Gianni Vattimo**



La rabbia di Castellani «Un agguato alla città»

Un [illegible] agguato alla città. E' disgustoso pensare che si possano affrontare i temi come l'immigrazione in poco tempo facendo intervenire solo i rappresentanti di alcuni comitati spontanei e i rappresentanti politici di An e di Forza Italia». E' questo il commento a caldo di **Valentino Castellani**, sindaco della città, dopo la fine della trasmissione «Prima serata» di Lucia Annunziata. Castellani se la prende perché dalla trasmissione «esce un'immagine completamente negativa della città. Ci sono i problemi di Porta Palazzo e della Pellerina ma per fortuna la città non [illegible] solo questo».

Sono durissime le accuse che Castellani lancia all'Annunziata: «La trasmissione rappresenta la voglia di rimestare nell'immondizia. Non è così che si affrontano i temi dell'immigrazione». Poi rivolto agli esponenti del centro-destra che lo hanno attaccato durante la trasmissione aggiunge: «Chiunque strumentalizzi il problema dell'immigrazione e dell'ordine pubbli[illegible] per fini di parte fa un'operazione [illegible] solo mentalmente disonesta ma gioca col fuoco». [illegible] il primo cittadino aggiunge: «I problemi [illegible] Torino sono comuni alle altre città. A Bari [illegible] sindaco di centro-destra è attaccato con le stesse motivazioni. Tutti gli danno la colpa. Io solidarizzo con lui». Duro anche il giudizio sulla trasmissione e sul direttore del Tg3 espresso dal filosofo **Gianni Vattimo**: «Questa è Telekabul, un modo di fare informazione che è un misto di Alleanza nazionale e Rifondazione comunista».

Ma protesta anche il mondo del lavoro. Gli argomenti di **Amedeo Croce**, sindacalista della [illegible]il, e di **Francesco Devalle**, presidente dell'Unione Industriale sono simili. Il primo spiega: «E' incredibile, la trasmissione ha completamente escluso il mondo del lavoro». Il secondo aggiunge: «La Torino che produce [illegible] ha potuto parlare». Anche **Mohamed Kivar**, responsabile della Cisl per gli stranieri, protesta: «Sono riuscito a prendere la parola ma non mi hanno fatto finire [illegible] parlare. La platea era composta in gran parte da rappresentanti di comitati spontanei e di militanti del Polo. E' impossibile un confronto pacato».

Diverso l'atteggiamento dei comitati spontanei e dei rappresentanti del Polo. I primi - **Zaccaria Mastinu**, titolare di un bar a Porta Palazzo e **Francesco Della Rovere** e **Franca Rolla**, la leader del comitato spontaneo della Pellerina - sono soddisfatti perché «finalmente si è dato voce ai nostri problemi e perché finalmente siamo riusciti a vedere [illegible] faccia il sindaco e a gridargli [illegible] nostra ira». **Raffaele Costa** minimizza [illegible] critiche all'impostazione della trasmissione: «Torino a senso unico? A dire [illegible] vero ricevo anch'io tante lamentele sull'ordine pubblico». Poche parole dalle quali si [illegible] intuire la sua intenzione di usare «immigrazione» e «ordine pubblico» come cavalli di battaglia della prossima campagna elettorale dove spera di essere il candidato di tutto il Polo per le Libertà. Poi aggiunge: «E' una trasmissione centralista che ha lasciato poco spazio a Torino. Nei discorsi è [illegible] solo l'emotività. Gli ospiti non hanno potuto parlare diffusamente dei problemi della città. C'è un problema di impostazione: troppa carne al fuoco».

Protestano perché non sono potuti intervenire i popolari presenti con il loro segretario cittadino, **Marco Calgaro**. Protesta per telefono perché non invitato il capogruppo verde, **Silvio Viale** che commenta: «L'opposizione di centro-destra a Torino dovrebbe prendere esempio dal comportamento civile dei loro colleghi di Catania». **Agostino Ghiglia**, invece, se la prende con il ministro dei Trasporti Claudio Burlando: «Ha detto che il governo ha deciso [illegible] finanziare la metropolitana di Torino. Non è vero. E' una bugia detta solo per far propaganda a Castellani».

[illegible] Tropeano

[illegible] LUCIA ANNUNZIATA [illegible]

«A me la trasmissione è piaciuta così»

«Forse abbiamo sbagliato noi. Ma non volevamo fare il ritratto di una città, ma il bilancio di una amministrazione comunale. E lo si fa non raccontandosi le cose ben fatte, ma i punti dolenti». Lucia Annunziata, appena spenti i microfoni di «Tg3 - Prima serata», riflette sulle critiche che dagli ospiti dello studio torinese sono piovute sulla sua trasmissione. «Lo so che a Torino c'è la Fiat che adess[illegible] assume di nuovo, che [illegible] una città che lavora, produce, [illegible] all'avanguardia. Ma in trasmissione fatalmente vengono fuori gli aspetti più esasperati e questo dimostra che sono problemi reali. Ho trovato molto interessante la discussione tra Vattimo e quel signore così arrabbiato». Aggiunge: «In realtà [illegible] me la parte [illegible] Torino è piaciuta molto. Ad esempio la risposta [illegible] Burlando in cui ha detto di [illegible] a favore della repressione è stata tirata fuori proprio da Torino. E' stato bello». E Lucia Annunziata ribatte a una critica vecchia di anni e che anche ieri sera è echeggiata: «Telekabul». Commenta: «Dicono che siamo Telekabul perché hanno parlato [illegible] lungo i ministri, ma quelli sono i ministri della Repubblica». E conclude: «Lo ripeto: sappiamo tutti che questa non è Torino. Che la realtà è molto più complessa [illegible] articolata, [illegible] in fondo la trasmissione l'ha fatto vedere: c'era il filosofo che litigava [illegible] la persona esasperata, il sindaco che rispondeva bene e tante altre [illegible]. **[m. cas.]**

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 21 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di nuvolosità variabile. Temperatura senza variazioni. Visibilità ridotta locale per foschie. Venti deboli variabili.

IERI

[illegible]

MASSIMA	15,6
MINIMA	0,1
UMIDITÀ (ore 14)	26%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	15,9	MINIMA	0
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	16 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	3,9	MINIMA	[illegible],5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 18 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 26 minuti, cala domani alle ore 7 e 6 minuti

Luna [illegible] 7 febbraio ore 16
Primo quarto 14 febbraio ore 10
Luna piena 22 febbraio ore 11

[illegible] sorge in direzione Est-Sud-Est mezz'ora prima del Sole

[illegible] brilla [illegible] volte più intensamente della stella Polare

MARTE: a 111 milioni di Km o 6,2 minuti-luce dalla Terra

[illegible] risplende come Mercurio e Venere nella costellazione del Capricorno

[illegible] è il pianeta che dopo Giove ci appare più grande

IL FENOMENO: alle ore [illegible] la Luna crescente viene a trovarsi nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra (apogeo) a 406 395 km

Specchio [illegible] tempi

«Ristrutturazione già ultimata, niente contributo regionale» - «Lunga coda alla Tesoreria di via Bellezia» - «In 10 mesi il costo raddoppia» - «Francobollo a sinistra, multa salata» - «Vigili disinformati?»

Un lettore ci scrive:

«Vengo informato da [illegible] parente che la Regione Piemonte assegna contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Mi procuro il bando di concorso e comincio a leggerlo nella certezza di non poter accedere ad alcun contributo. Perché mai dovrei proprio io ricevere dei soldi per la casa che ho appena finito di ristrutturare?

«Io [illegible] mia moglie siamo dipendenti statali, abbiamo due bambini e viviamo del [illegible] stipendio. Non siamo ricchi ed [illegible] prezzo [illegible] notevoli sacrifici abbiamo acquistato nel '93 [illegible] vecchia casa [illegible] Tavigliano (Biella). [illegible]ei lavori di ristrutturazione abbiamo investito tutto il nostro passato e diversi anni del nostro futuro, non possedevamo eredità [illegible] solo indebitandoci con [illegible] banche siamo giunti alla fine dei lavori.

«Scorro il bando: prima casa, interventi di restauro e risanamento conservativo, Comunità Montana, concessione edilizia posteriore al 1° gennaio 1993, pare che abbian fatta la grida apposta per me come direbbe Renzo Tramaglino. [illegible] eccolo il cavillo: non è ammesso il finanziamento per interventi già ultimati alla data di apertura [illegible] presente bando. Chiedo scusa agli assessorati regionali: abbiamo cominciato nei tempi indicati ma abbiamo già finito i lavori perché questa è l'unica casa che possediamo e volevamo abitarla al più presto (ci sono voluti comunque due anni durante i quali siamo stati ospitati dai genitori di mia moglie).

«E' fin troppo facile immaginare che di questo contributo usufruiranno i soliti furbi: coloro che possono nascondere il proprio reddito [illegible] le loro [illegible] al mare mentre io continuerò [illegible] pagare il mutuo bancario fino al 2004».

Danilo Ramirez

Un lettore ci scrive:

«Sono un utente della Tesoreria Civica gestita da [illegible] banca con sede in via Bellezia. Da qualche tempo, non [illegible] per quali motivi, aspetto delle [illegible] per essere servito. Vedo che vi [illegible] pochi impiegati e non per colpa loro [illegible] devo aspettare sempre. Perché il Comune non dice qualcosa alla banca? Perché non si aumenta [illegible] personale visto che si parla sempre di esuberi?

«Il Comune che conosce da [illegible] la situazione non dice nulla ma il cittadino che paga le tasse vuole un servizio rapido».

Pasquale Drago

Una lettrice ci scrive:

«Per il trattamento della pseudogravidanza della mia cagna uso periodicamente uno specifico medicinale. Ne ho [illegible]quistato una confezione nel febbraio '96 pagandola 20.500. Riacquistato [illegible] dicembre l'ho pagato 37.500».

Liliana Cerruti

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni un biglietto d'auguri affrancato regolarmente con francobollo [illegible] 750 lire. Nome, cognome, indirizzo, cap, tutto in perfetta regola, [illegible] ho dovuto pagare 2200 lire di tassa perché il francobollo anziché in alto [illegible] destra era posto in alto a sinistra, [illegible] di conseguenza non essendo stato timbrato risultava come mancante.

«Non comprendo l'aggravio [illegible] ulteriore tassa solo perché, forse per una disattenzione, la giusta tassa (vedi francobollo) già pagata è stata pesantemente penalizzata. E' certamente vero che l'automazione degli uffici postali fa sì che le macchine preposte all'obliterazione timbrino solo la parte destra della busta ma [illegible] altrettanto vero che negli uffici postali esistono ancora impiegati, secondo me, dotati di occhi per vedere [illegible] e mani per ovviare con un semplice gesto a questa svista.

«La multa, per conto mio assolutamente indebita, è stata pagata, ma non mi convince».

Magda Castellano

Una lettrice ci scrive:

«Sabato scorso, verso le 16, mia figlia che ha tredici anni ha chiesto ad un gruppo di vigili davanti alla Borsa, [illegible] piazza Valdo Fusi l'indirizzo di un'associazione culturale che si tro[illegible] a poche decine di metri di distanza. Rispondono che [illegible] lo sanno. Dopo altri tentativi la ragazza è riuscita, con l'aiuto di una passante, a trovare l'indirizzo sulla guida del telefono.

«Ripassando davanti alla Borsa ha incontrato di nuovo il gruppo di vigili che le chiedono: "L'hai trovato l'indirizzo? Dicci dov'è così lo sappiamo anche noi".

«Dunque i vigili no[illegible] servono [illegible] fare soltanto multe! Si sforzano anche di imparare qualcosa dai cittadini!

«Tutto questo accadeva mentre in via Gramsci, angolo via Roma, un nostro giovane amico [illegible] la sua fidanzata venivano rapinati da un gruppo di extracomunitari, senza che nessun agente abbia visto o sia intervenuto».

Segue la firma

Omicidio Capasso: i due complici condannati a 24 e 20 anni di carcere

Assassinò l'amico, ergastolo

La sentenza della corte d'assise dopo oltre 11 ore di camera di consiglio

«Ergastolo per Adamo Salatino, 24 [illegible] di carcere per Luigi Saias, 20 anni e sei mesi per Maurizio Restivo». Il presidente dell'assise Ro[illegible] Pettenati legge la sentenza per l'omicidio di Filippo Capasso, [illegible] giovane di Chivasso ucciso e bruciato la sera [illegible] 27 dicembre [illegible] due anni fa da quelli che credeva suoi [illegible]. Non ha ancora finito, [illegible] dal pubblico [illegible] sentono donne singhiozzare disperate. Dalla gabbia gli imputati reagiscono con urla [illegible] rabbia. Grida Maurizio Restivo. Lui quella sera maledetta [illegible] era presente al massacro, [illegible] sperava in una condanna più lieve. Imprecano Salatino [illegible] Saias mentre alla madre di Filippo, Caterina Cepparano, sfugge una frase durissima, a denti stretti: «Bastardi, adesso divertitevi». I carabinieri fanno sfollare l'aula, allontanano la gente, spingono fuori la madre [illegible] Restivo che inveisce contro [illegible] telecamere. Il figlio dalla gabbia grida insulti al militare: «Lasciala stare».

Il verdetto è arrivato alle 20.15, dopo dieci [illegible] [illegible] camera di consiglio. Un'attesa snervante per i parenti e gli amici di vittima e imputati, rimasti tutto il giorno nei corridoi di palazzo di giustizia. La tensione, già forte, era andata [illegible]mentando [illegible] [illegible] che l'ora della sentenza slittava. Salatino camminava su e giù [illegible] passi lunghi, nella gabbia, nervoso. Saias parlava con [illegible] pubblico, sorrideva. E il padre di Filippo, con gli occhi lucidi, guardava fisso alle gabbie. «Voglio vederli in faccia, voglio guardarli negli occhi, quei bastardi».



Filippo Capasso la vittima del feroce omicidio



Restivo condannato a 20 [illegible]



Caterina Cepparano la madre [illegible] Filippo Capasso

Il pm Gabriella Viglione [illegible] chiesto tre ergastoli: «Tutti [illegible] tre hanno premeditato il delitto e lo hanno messo in atto. Anche se Restivo stava in piazza, era pronto ad intervenire». La corte ha concesso [illegible] Saias e Restivo le attenuanti generiche, ed ha escluso le aggravanti [illegible]ai motivi abbietti e futili. Ha stabilito [illegible] provvisionale di 50 milioni in favore [illegible] padre di Filippo, Cosimo, e di una lira, simbolica - come avevano chiesto -, per la madre e la sorella, parte civile con gli avvocati Geo Dal Fiume, Rober[illegible] De Sensi e Paola Savio. Gli imputati erano difesi da Gian Paolo e Valentina Zancan, Antonio Foti [illegible] Wilmer Perga.

E' l'epilogo di una storia terribile. «Filippo urlava, chiedeva [illegible], non potevamo sentirlo, [illegible] [illegible] [illegible]nuovo a colpirlo alla testa. L'unica soluzione era finirlo. Chiesi il coltello a Gianluca e gli tagliai la gola». Così, nell'udienza del 16 dicembre, Adamo Salatino aveva ricostruito il delitto. Un racconto dettagliato, allucinante, che aveva scatenato la reazione quasi isterica di Caterina Cepparano, la madre di Filippo: «Me la pagherai». E dal pubblico un uomo aveva grida[illegible]: «Fanno bene in America, ci vuole la [illegible]dia elettrica». Il presidente Pettenati aveva interrotto l'udienza, la più drammatica [illegible] questo processo, che ha offerto [illegible] spaccato tremendo di una città [illegible] provincia in cui tutto sembra monetizzabile. Tra gli [illegible]ni c'era anche un minorenne, Gianluca: ha avuto 7 anni [illegible] tribunale dei minori e non è [illegible] finito in carcere. Salatino, il bello della combriccola, il cantante [illegible] karaoke, ha detto ai giudici: «Filippo non lo conoscevo neppure fino a novembre, ci siamo visti in discoteca. Volevamo andar via di casa, [illegible] abbiamo preso quell'alloggetto in frazione Montegiove». E ha spieg[illegible] di «gonunate di cocaina», ha disegnato un affresco a tratti agghiacciante di una gioventù senza morale, che mentre mangia una pizza parla di «un tipo che dovevamo fare» [illegible] «quello lo quaglio io», per dire che lo volevano ammazzare.



Luigi Saias seguito da **Adamo Salatino** (condannato all'ergastolo)

Filippo Capasso aveva deciso di lasciare la fabbrica e metter su, con la liquidazione, una birreria. Ma su quei 40 milioni, hanno [illegible] [illegible] gli occhi i suoi «amici», che lo convincono a investire una parte del denaro in droga. Gli tendono una trappola, gli raccontano di un grosso affare che non si può perdere. Filippo va [illegible] banca a ritirare i [illegible]: nel momento in cui preleva quei milioni firma la sua condanna a morte.

[illegible] Favro
Nino Pietropinto

«Erano in tre, mi hanno sequestrato per strada e terrorizzato»: ma il pubblico ministero non gli crede

Iegiani: costretto a rubare

Il bancario insiste nella sua verità

«Tre uomini mi hanno bloccato per strada e terrorizzato. Sapevano alcune cose [illegible] me e potevano ricattarmi. Così sono stato costretto a rubare [illegible] banca». Stefano Iegiani ripete la sua verità sul furto miliardario alla Crt [illegible] Cascine Vica. L'incredulità che legge sul volto del pm Andrea Calice [illegible] lo scompone più [illegible] tanto: «E' la verità, ho dovuto farlo». [illegible] chi erano quegli uomini? L'imputato dice poco e nulla: «Erano alti, almeno 1,90, pelati, con tute da ginnastica. Mi hanno bloccato in via Pio VII, erano su [illegible]na Mercedes nera. Hanno minacciato di uccidermi. E io ho subito. Era il [illegible] novembre '94». Ma cosa sapevano di lui per ricattarlo?: «Dico la verità, credetemi. Una decina di giorni prima avevo firmato alcuni assegni a garanzia di un credito. Per alcuni milioni. Erano scoperti, [illegible] nessuno li aveva incassati, ripeto era solo una garanzia. E quelli sapevano tutto. E potevano rovinarmi». E poi? [illegible] hanno detto che avrebbero comunicato [illegible] [illegible] tramite dei biglietti. Io li dovevo leggere ed eseguire. Me li lasciavano [illegible] posti più diversi, anche sotto il parabrezza dell'auto. Dovevo firmarli. E' andato avanti per [illegible] settimane, biglietti [illegible] ordini tutti i giorni. E [illegible] prendevo il denaro, lo mettevo in una busta e lo portavo fuori nascosto nel sacchetto in cui mia moglie metteva la colazione». Iegiani non si ferma più: «Rientrando a casa, mi fermavo [illegible] posto tranquillo in corso Settembrini e nascondevo la busta sotto il sedile posteriore del[illegible] macchina. Poi ho trasferito il denaro in cantina. E infine li ho consegnati a quei tre». Oltre un miliardo. E poi? «Mi hanno ordinato di farmi vedere con gli omosessuali, nella zona [illegible] Stazione Dora. E di comprare anche opuscoli per travestiti. Dovevo inventarmi una doppia vita, che sarebbe venuta utile quando si sarebbe scoperto il furto. Avrebbe [illegible] le indagini, così almeno ho pensato».



Stefano Iegiani ha ripetuto ieri in aula la [illegible] verità sui miliardi che ha rubato alla filiale Crt dove faceva il cassiere

Nell'aula dell'assise (scelta per motivi tecnici di registrazione) il pretore Irene Strata, i difensori Mattei, Comellini e Marta (per Mirella, l'ex moglie del bancario) e Davico Bonino, parte civile per la Crt, non perdono una battuta. Iegiani continua: «Poi quei tre mi hanno detto che dovevo terminare il lavoro il 9 dicembre. Quel giorno dovevo portar via oltre mezzo miliardo. Ho messo il denaro nel borsone, ma non l'ho consegnato a quei tre. Mi sono detto: "Oramai sono in un grosso guaio, mi scopriranno, tanto vale tenermi i [illegible] milioni". E sono partito per la Francia». Parigi, Colonia, Londra, Tenerife, Madrid, Barcellona, Ibiza e tante altre città: [illegible] bancario pare [illegible] moto perpetuo. «Stavo lontano dagli italiani. [illegible] leggevo i giornali e sapevo tutto del putiferio che [illegible] era scatenato sul mio [illegible]». E la moglie? «Speravo di farla venire da me appena si fossero calmate le acque. E [illegible] Mirella era sempre in televisione, i giornali facevano ancora grossi titoli e io continuavo a scappare. Poi ho saputo che si era messa con un altro». Il pm Calice: «Ma perché non ha [illegible] telefonato alla sua famiglia?». E Iegiani: «Avevo paura che mi intercettassero. [illegible] poi avevo paura di quei tre e delle loro minacce». Quando i 500 milioni si sono volatilizzati («100 milioni li ho persi nei vari casinò, altrettanti in giro per l'Europa. Almeno altri cento me li hanno rubati [illegible] un bungalow alle Canarie») [illegible] tornato in Italia. Iegiani ha raccontato [illegible] sua «verità». Oggi tocca all'ex moglie Mirella, imputata come complice per il furto.



Mirella [illegible] Rosa: oggi tocca a lei [illegible] interrogata. E' accusata di essere complice del marito dal quale [illegible] è separata durante la latitanza dell'uomo

E conferma: i soldi li ho portati via dentro il «baracchino»

Hanno 14 e 15 anni, erano scomparse da Perosa Argentina: volevano incontrare l'ex leader dei Take That

Fuga in Riviera, per amore di Mark Owen

Due ragazze di Perosa Argentina ritrovate in spiaggia a Sanremo

Mark Owen ha colpito ancora. L'ex leader dei Take That, comparso stile meteora al Festival [illegible] Sanremo, ha attirato come il pifferaio magico due ragazzine di Pinerolo che, per tentare di vederlo, sono fuggite di casa per andare a Sanremo. A trovarle, mentre dormivano infreddolite sulla spiaggia di Borgo Marino, il quartiere turistico bal[illegible] di Imperia, è stato un cane poliziotto.

I genitori preoccupati ne aveva[illegible] denunciato la scomparsa ai carabinieri della compagnia di Pinerolo. Le giovani, una di 14 e l'altra di 15 anni, avevano detto in famiglia che sarebbero andate a trova[illegible] un'amica. E invece, erano salite su un treno e si erano dirette in Riviera, «saltando» la scuola. Quando i genitori si sono accorti della fuga, h[illegible] dato l'allarme.

A rintracciare casualmente le due fuggiasche, che [illegible] ritorno dal Festival e prive di denaro, non avevano trovato di meglio che so[illegible] a Imperia, riparandosi nel tratto dell'arenile prospiciente l'Hotel Croce [illegible] Malta, è stato un assistente del gruppo cinofilo, che aveva portato il cane a fare una passeggiata.

Dopo [illegible] lasciato libero l'animale si è insospettito quando, nel richiamarlo con un fischio, [illegible] è tornato. Lo ha così raggiunto e ha scoperto che [illegible] era fermato nei pressi delle due ragazze, tremanti [illegible] freddo.



Mark Owen ha spopolato anche quest'anno nella prima serata del Festival di Sanremo. Pur [illegible] vederlo (anche solo per [illegible] momento) centinaia [illegible] ragazzine hanno sostato per ore all'ingresso dell'Ariston

Le adolescenti abitano a Perosa Argentina con le famiglie a cui non hanno avuto il coraggio di chiedere il permesso per raggiungere Sanremo. Ma il desiderio di vedere da vi[illegible] [illegible] loro «mito» è stato troppo forte. E [illegible] la soluzione della fuga deve essere apparsa come l'unica possibile. Sono state, davanti al Teatro Ariston di Sanremo, pigiate come sardine in attesa di vedere il pallido [illegible] un po' sciupato mito passare davanti ai loro occhi.

La fuga delle «teen agers», S.B. [illegible] M.Z. ha gettato nello sconforto i genitori che, dopo il loro mancato rientro, hanno dapprima telefonato agli amici, poi si [illegible] rivolti ai carabinieri della compagnia di Pinerolo. Le generalità delle ragazze - altezza 1 metro e 60, capelli lisci, occhi castani una e verdi l'altra, jeans neri e giacca [illegible] - sono state diramate, insieme alle due fotografie, agli altri comandi dei carabinieri e alle questure.

Ieri pomeriggio le famiglie [illegible] partite per la Liguria per riportarle a [illegible] sperando che alla prossima tournée italiana [illegible] un cantante-idolo [illegible] loro ragazze si accontentino di guardarlo in tv.

Stadio delle Alpi

La [illegible]

La Juventus ha deciso di prorogare fino al 10 marzo l'ultimatum alla Pubbligest perché formuli una proposta economica sull'utilizzo dello Stadio delle Alpi per le prossime stagioni. Lo ha comunicato ieri la società bianconera [illegible] una lettera inviata alla stessa Pubbligest, la società che gestisce l'impianto, riassumendo [illegible] precedenti tappe della questione: la prima lettera firmata da Juventus [illegible] Torino era partita il 18 dicembre e la Pubbligest aveva risposto dicendo di non essere ancora in grado di formulare concrete ipotesi contrattuali; i due club avevano sollecitato una risposta lo scorso 18 febbraio, individuando nella data del 28 febbraio [illegible] scadenza per definire [illegible] materia, «viste le improrogabili necessità gestionali connesse in particolare al rinnovo delle sponsorizzazioni [illegible] alla vendita di ogni proprio diritto legato allo stadio, oltre che alla programmazione della campagna abbonamenti».

In programma prenotazioni telematiche e apertura di una comunità per Alzheimer

Azienda Usl 4, via alla rivoluzione

Nasce il nuovo polo sanitario per Torino-Nord

Il ghiaccio sulla nuova sanità piemontese lo ha rotto l'Azienda Usl 4 (ospedali S. Giovanni Bosco e L. Einaudi) che, con uno stile fuori dai riti della burocrazia ospedaliera, ha tenuto, nell'auditorium della cascina Marchesa di corso Vercelli, la «conferenza dei servizi» prevista dalla legge, un incontro esplicativo tra l'erogatore di cure e prevenzioni e il fruitore, almeno potenziale, di questi servizi, [illegible] il cittadino, perché possano «interagire» in armonia con i principi di partecipazione e trasparenza alla base della sanità di domani.

Con piglio da presentatore di un talk-show, ma anche da regista di una rivoluzione sanitaria, il direttore generale dell'Usl 4, Giovanni Rissone, ex commissario confermato, affiancato dai due più diretti collaboratori (il direttore amministrativo, Paolo Giunta, e il direttore sanitario, Giulio Fornero, appena riconfermati) ha illustrato [illegible]za esitazioni le linee di sviluppo, i progetti, gli obiettivi, la strategia.

Ad ascoltarlo - oltre ad un nutrito gruppo [illegible] medici [illegible] paramedici dell'Usl 4 - rappresentanti dei sindacati, del Tribunale del malato, dell'Associazione contro la malasanità, delle associazioni dei consumatori, del volontariato, dei consigli di Circoscrizione, anche un membro degli Alcolisti anonimi.

Rissone, manager nato come psichiatra di scuola basagliana, ha tenuto la scena [illegible] decisionista, fattore indispensabile se l'Azienda sanitaria 4 dovrà diventare il polo di riferimento della salute della parte Nord di Torino. Esplicito, ha parlato di «cattiva [illegible]» nel passato per il S. Giovanni Bosco, di «casi di epistassi (sangue dal naso) dirottati alle Molinette», di «sale operatorie che facevano schifo», di «chirurgia vascolare inesistente» e così via. Ha anche ammesso che la nuova sanità [illegible]n ha chiuso col vecchio sistema burocratico» mantenendo revisori dei conti che «giudicano [illegible] documenti formali e non sull'esito pratico», lamentando che questo «puzza molto [illegible] Stato centralistico».



Giovanni Rissone direttore generale dell'Azienda Usl 4

Adesso Rissone ha «recuperato un progetto sbagliato», ha nominato sei nuovi primari, compresi quelli di medicina e chirurgia d'urgenza, alla base della futura organizzazione del dipartimento di emergenza per Torino-Nord, ha in programma l'apertura - all'Einaudi di via Cigna - della prima comunità italiana per pazienti Alzheimer [illegible] Parkinson in grado di seguire 25 malati al giorno. Gli obiettivi che dovrebbero essere attivati entro il '97 illustrati da Giovanni Rissone sono 19: vanno dalla ristrutturazione del pronto soccorso all'attivazione del nuovo sistema di prenotazione telematica presso farmacie [illegible] medici di base, dalla prevenzione sui tumori al trasferimento dell'attività [illegible] lungodegenza per geriatria e pneumologia dall'Einaudi al Giovanni Bosco.

La Conferenza dei servizi ha trovato uditori attenti che però [illegible] in attesa di provare sul campo quanto sentito [illegible]re in modo così esplicito. Ci sono 10 mesi di tempo per verificare [illegible] i 19 obiettivi del programma Rissone saranno colti [illegible] tutti sperano che la verifica sia positiva.

Gianni Bisio

E' il risultato del referendum tra i ragazzi del liceo scientifico a Moncalieri

«No al distributore di preservativi»

Contrario il 55 per cento degli allievi del Majorana

Nessun distributore di preservativi nella scuola: è l'imprevisto risultato di un referendum tra gli allievi dello scientifico Majorana di Moncalieri. Il 55 per cento dei ragazzi [illegible] espresso con voto contrario all'iniziativa: una smentita al risultato ottenuto, dopo un lungo e meditato dibattito, dai compagni del liceo torinese Giordano Bruno. E quel che maggiormente stupisce è che i «no» siano stati pronunciati soprattutto dagli studenti degli ultimi anni, apparentemente i più sensibili al problema.

«L'adesione più alta all'iniziativa - spiega Emilio Perni, quarto liceo, rappresentante del consiglio d'istituto - è stata data dai ragazzi del biennio. Forse i più adulti sono meno imbarazzati ad acquistare i preservativi direttamente in farmacia [illegible] così non hanno ritenuto una necessità questo "self service" a scuola».

Il problema della prevenzione dell'Aids e delle gravidanze inattese è stato sollevato da alcuni allievi del Majorana, qualche mese fa. «Abbiamo chiesto l'installazione del distributore - racconta Emilio, un po' deluso dal risultato del sondaggio - e l'organizzazione di corsi di educazione sessuale. La preside e il collegio docenti [illegible] sono espressi favorevolmente solo per la seconda richiesta. Però hanno organizzato un referendum per sondare le esigenze degli alunni». «Credo che la maggior parte degli studenti - continua il rappresentante [illegible] consiglio d'istituto - abbia espresso un parere rispetto alle proprie esigenze. Ma il problema era un altro, l'abbattimento di un tabù. [illegible] distributore [illegible] preservativi, in questo senso, sarebbe diventato un simbolo. [illegible] doveva esprimere un voto di significato generale, non soggettivo».

Enrica Dresto, insegnante e referente alla salute per il liceo Majorana, è convinta che «al di là del risultato si è aperto un dialogo importante». «Nella nostra scuola, da anni - spiegano Enrica Dresto e la preside Anna De Alessi -, è attivo un corso di educazione sessuale nelle quarte e nelle quinte. Per il prossimo anno abbiamo previsto un potenziamento di questi seminari, anche in ore pomeridiane extrascolastiche». Secondo gli insegnanti, l'installazione del distributore è un modo semplicistico [illegible] affrontare il problema: «Potrebbe indurre a sottovalutare i comportamenti di rischio reale. Condividiamo, però, il desiderio degli studenti affinché il liceo diventi luogo di informazione e prevenzione».

«Prima del referendum, i professori - conclude Emilio - hanno avuto modo di parlare alle classi, esponendo il loro punto di vista. Noi non abbiamo avuto occasione di organizzare un'assemblea [illegible] gli studenti per proporre loro una posizione diversa».

Carlotta Oddone

IN [illegible]

■ [illegible] Prosegue la consultazione sul contratto dei metalmeccanici. Ieri l'accordo [illegible] stato approvato alla Bertone (281 sì, 208 no, 2 astenuti) e alla Tecnocar [illegible] sì, 96 no, 7 astenuti). I lavoratori della Pininfarina hanno deciso di non votare e hanno approvato un ordine del giorno in cui espongono le loro considerazioni sull'intesa raggiunta.

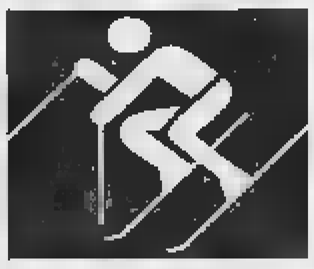
■ **TOXOPLASMOSI.** Ogni anno in Piemonte circa 150 neonati sono a rischio [illegible] causa della toxoplasmosi, malattia infettiva che si trasmette al feto durante la gravidanza [illegible] che si contrae tramite il contatto con le feci dei gatti o ingerendo verdure crude [illegible] sufficientemente lavate oppure mangiando carne cruda [illegible] poco cotta di animali infetti. Per fare [illegible] punto sulla malattia, la sezione piemontese [illegible] Società italiana di Neonatologia, presieduta dal professor Claudio Fabris, ha organizzato oggi, presso l'aula della Clinica Pediatrica, in via Zuretti, [illegible] riunione di neonatologi, ostetrici e laboratoristi.

■ **PIAZZALE SPERANZA.** «Lavoro e disoccupazione giovanile» [illegible] il tema del convegno promosso da Piazzale Speranza (associazione per la prevenzione del disagio giovanile) con la cooperativa Prisma presso l'Istituto Missioni Consolata, salone Beato Allamano, corso Ferrucci 12, domani alle 9. Partecipano, tra gli altri, il sindaco Valentino Castellani, gli assessori Carlo Baffert [illegible] Maria Pia Brunato, il professor Walter Grillone, il presidente della Circoscrizione 4, Roberto Ramella.

■ **DENUNCIA SIULP.** «Agenti che non possono esercitarsi al tiro [illegible] segno, dopo la chiusura del poligono della polizia, non in regola con le normative vigenti. Auto vecchie e non idonee ai servizi. Uomini del Reparto mobile costretti [illegible] indossare da mesi [illegible] stessa tuta». La denuncia è di Ernesto Bravo, segretario provinciale Siulp, il sindacato unitario lavoratori polizia che parla di «indifferenza da parte dell'Amministrazione».

■ **[illegible] DI RIANIMAZIONE.** «Tre [illegible] del tuo tempo per salvare [illegible] vita». Con questo slogan la Croce Verde di Torino, nel 90° anniversario della fondazione, organizza un corso gratuito di rianimazione cardio-polmonare della durata, appunto, di tre ore. Pochi massaggi in grado di salvare chi è colto da arresto cardiaco. Partecipazione aperta a tutti. Iscrizioni [illegible] informazioni alla Croce Verde, via Dorè 4, tel. 549.000.

[illegible] DELLA NEVE



Innevamento perfetto su tutte le piste. Il tempo peggiorerà da domenica sera

LOCALITÀ	[illegible]	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
[illegible] LATTEA*	160-230	0122/755.170	tutti [illegible] fondo
BARDONECCHIA	[illegible]	0122/99.137	tutti + fondo
PRALI	100-350	0121/807.418	tutti + fondo
PRAGELATO	100-200	0122/78.844	tutti + fondo
CERESOLE [illegible]	90-120	0124/953.138	tutti + fondo
PALIT	50-90	0125/74.480	[illegible]
USSEGLIO	130-170	0123/83.731	tutti + fondo
ALA DI STURA	80-160	0123/55.234	tutti + fondo
BALME	70-90	0123/82.909	tutti
CHIALAMBERTO	—	0123/506.814	—
GROSCAVALLO	20-40	0123/81.044	tutti + fondo
[illegible]	50-120	0122/54.119	tutti
COLLE DEL LYS	50-70	0123/696.108	tutti

* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANSICARIO; CESANA; CLAVIERE)

[illegible]

ARTESINA	70-110	0174/242.000	tutti
[illegible] NEVOSO	70-110	0174/334.100	tutti
LIMONE [illegible]	90-180	0171/926.757	tutti + fondo
MACUGNAGA	50-280	0324/65.119	[illegible] + fondo
ALAGNA	30-360	0163/922.922	tutti + fondo

[illegible] D'AOSTA

COURMAYEUR	45-160	0165/842.060	tutti + [illegible]
GRESSONEY	40-170	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	60-200	0125/307.858	tutti + fondo
CERVINIA	90-350	0166/949.136	tutti
COGNE	60-120	0165/74.008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare al [illegible]: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011/3199756 (segreteria Meteomont).

Saranno veloci le perturbazioni atlantiche provenienti da Nord-Ovest [illegible] che scorrono marginalmente ai versanti orientali della catena alpina: interesseranno soprattutto le vallate centro-orientali e provocheranno di conseguenza tempo variabile caratterizzato da scarsa nuvolosità [illegible] deboli spruzzate di neve al di sopra dei 2000 metri, accompagnate da sferzate di vento.

L'alta pressione sul Mediterraneo garantisce ancora bel tempo con moderata variabilità sulla Riviera ligure e Centro-Italia con foschie serali in pianura. Un possibile peggioramento del tempo è previsto a partire dalla serata di domenica.

Tutte le stazioni sciistiche piemontesi e della Valle d'Aosta garantiscono un innevamento perfetto su tutte le piste. La neve, in graduale riduzione per l'irraggiamento diurno, non crea problemi particolari nel fuoripista e nello sci alpinismo. Il rischio può essere moderato con valori [illegible] tendente [illegible] 3, dove esistono accumuli da vento [illegible] cornici in posizione precaria che richiedono [illegible] oculata e attenta ricerca degli itinerari più sicuri.

Il malessere del quartiere: anche un noto negozio costretto a lasciare la zona

Porta Palazzo, l'addio di Raviola

Chiude il colorificio: «Impossibile continuare»

Porta Palazzo «conquistata dagli immigrati, trasformata in casbah, dimenticata per anni»: è quanto sostengono ormai da tempo i comitati spontanei della zona. Le proteste aumentano di giorno in giorno, [illegible] con le fughe di chi decide di cambiare quartiere: «Ormai [illegible] invivibile e inaccessibile a chi, nonostante tutto, non è riuscito o non ha voluto andarsene mentre gli extracomunitari occupavano a poco [illegible] poco alloggi e negozi». Droga sui marciapiedi, risse davanti ai locali, furti e scippi tra le bancarelle: e tutto in quello che viene definito [illegible] «quadrilatero nero»: corso Regi[illegible] [illegible] Ariosto, via Cottolengo, piazza della Repubblica. Dall'altra parte le forze dell'ordine, impegnate a fare il possibile, con i pochi mezzi a disposizione [illegible] gli organici ridotti.

Tra le tante storie di chi deve affrontare anche soltanto la difficoltà [illegible] uscire di casa [illegible] alzare la serranda del negozio, c'è quella [illegible] Renato Raviola e della moglie Luigina. Piemontesi, hanno 72 [illegible] 63 anni. Sono titolari dal '54 di uno dei più rinomati colorifici di Tori[illegible]. Da Raviola si rifornivano anche gli antiquari più apprezzati, sicuri di trovare sempre il giusto consiglio. E Renato ricorda con orgoglio quando a lui [illegible] rivolsero anche per i materiali da utilizzare nel restauro della Foresteria della Palazzina di caccia di Stupinigi. Il negozio fino ad una settimana fa era in corso Regina 142. C'è ancora, ma la saracinesca è per metà abbassata. E a giorni chiuderà definitivamente. Tra gli scaffali semivuoti, Renato e Luigina Raviola sintetizzano in poche parole l'amarezza di chi sta rinunciando alla [illegible] attività non per raggiunti limiti di età, ma per disperazione: clienti decimati, clima di tensione, degrado. E necessità [illegible] ricorrere continuamente al 112 e al 113.

«Abbiamo resistito così per cinque anni - si sfoga la signora Luigina - adesso chiudiamo. Abbandoniamo, non soltanto Porta Palazzo, ma Torino, la nostra città. Lo facciamo a malincuore, sia ben chiaro, perché siamo piemontesi, torinesi. Ma la situazione è diventata impossibile. Andremo a Vittorio Veneto, anche se i figli, che sono rimasti nel nostro ramo, potrebbero proseguire l'attività».

Una decisione sofferta, una tradizione che in questi locali, acqui[illegible] con grandi sacrifici 43 anni fa, ora si interrompe.

«Chissà perché - proseguono - dal municipio in qua, ormai tutti pensano che sia una "periferia". Invece è ancora uno dei più bei centri storici d'Italia, con il Duomo [illegible] due passi, le Porte Palatine, la Consolata, [illegible] basilica di Maria Ausiliatrice e quel grande esempio, tutto torinese, che è il Cottolengo».

«Si figuri - racconta Renato - che non appena si è sparsa la voce della chiusura alcuni senegalesi si [illegible] no fatti vivi per comprare i locali. Vogliono aprire un'attività di parrucchiere, e con sfrontatezza offrono soldi subito, in contanti, anche decine, centinaia di milioni. Ma se lasciamo che questo insediamento [illegible] ancora, la [illegible] diventerà irrecuperabile. Già adesso le risse vengono sedate a fatica e la polizia deve intervenire in massa». «Non accusiamo [illegible] - conclude -, [illegible] chi può [illegible] chi deve, si metta una [illegible] sulla coscienza e aiuti la città».

ANCORA [illegible]

Una rissa e quattro arresti

Tensione ieri pomeriggio a Porta Palazzo. Due senegalesi hanno litigato [illegible] controviale di corso Regina Margherita. Uno ha ferito il connazionale con un vetro. Una ventina di stranieri [illegible] accorsi per dividerli. Sono intervenuti carabinieri [illegible] poliziotti. In pochi minuti si [illegible] radunati 300-400 stranieri. Le forze dell'ordine hanno tenuto sotto controllo la situazione: i due senegalesi sono stati accompagnati in ospedale, [illegible] ferita è superficiale. Ieri i carabinieri della Compagnia Oltredora hanno setacciato Porta Palazzo: [illegible] arresti, per spaccio di droga: tre stranieri e un italiano. Altri quattro erano stati arrestati mercoledì dalla polizia.



Renato Raviola, titolare del negozio di colori in corso Regina «Se va avanti così, la zona è irrecuperabile»

I LICENZIAMENTI DEL GFT



Mille in piazza per difendere i posti di lavoro

Un migliaio di lavoratori del Gft (Gruppo finanziario tessile) hanno sfilato in corteo da piazza Castello a corso Emilia per protestare contro la decisione dell'azienda di chiudere lo stabilimento di San Damiano d'Asti (167 addetti) con la possibile conseguenza della perdita di altri [illegible] posti a Settimo. Ha parlato tra gli altri anche [illegible] sindaco di San Damiano che ha chiesto l'apertura di un tavolo per individuare una soluzione al problema. E Renzo Bellini, segretario nazionale tessili Cisl, ha polemizzato: «Il Gft ci deve dire [illegible] vuole [illegible] produrre in Italia o se qui vuole solo commercializzare». Nel pomeriggio in un incontro in Regione con l'assessore Masaracchio il Gft [illegible] impegnato a presentare entro il 28 febbraio il piano di ristrutturazione.

Le vittime, [illegible] giovane panettiere e un uomo che rientrava dalla Calabria

Due morti sulle strade

In incidenti ad Asti e [illegible] corso Peschiera

Due automobilisti torinesi sono morti e altre tre persone sono rimaste gravemente ferite in due incidenti stradali avvenuti mercoledì sera in corso Peschiera e ieri mattina sulla corsia Nord dell'autostrada per Pia[illegible] [illegible] pressi del casello Asti-Ovest.

La prima vittima [illegible] Maurizio La Gatta, [illegible] anni, via Pollenzo 9. Mercoledì alle 21,40 [illegible] rincasando alla guida di una Bravo [illegible] dal supermercato Continente dove lavorava come panettiere: per evitare un [illegible] [illegible]e gli ha attraversato la strada all'incrocio con [illegible] Issiglio ha sterzato [illegible] destra, perdendo il controllo [illegible] volante e schiantandosi contro la pensilina dell'autobus. L'impatto è stato violentissimo, dopo molti metri di frenata: la vettura ha sfondato la pensilina, che si è piegata sulla Bravo. Niente da fare per il guidatore: soccorso per primo dalla fidanzata Sonia che lo seguiva su un'altra auto, è stato estratto cadavere dalle lamiere.

«Lavoravamo insieme - si dispera la giovane - [illegible] sono alle casse [illegible] avevo terminato il turno prima. Lui, in panetteria, aveva cominciato nel pomeriggio e quindi finiva più tardi».

Maurizio, che avrebbe compiuto 25 anni il 19 marzo, è stato portato all'obitorio di via Chiabrera dove sarà effettuata l'autopsia.

Circa dieci [illegible] dopo questa tragedia, verso le 7, in [illegible] scontro fra una Thema e un camion ha perso la vita sulla Piacenza-Torino il secondo automobilista torinese. Francesco Sanzotta, 37 anni, via Domodossola 41, tornava in auto dalla Calabria assieme al padre Rocco, 67 anni, e alle sorelle Lucia, di 40, ed Esterina, di 28: mentre sorpassava un «bilico» Fiat 190 condotto da Augusto Loreto, 59 anni, di Sora (Frosinone), l'angolo destro della Thema ha urtato una ruota del pesante automezzo e la vettura della famiglia calabrese è finita in un fossato, intrappolando gli occupanti.

Le condizioni di Francesco Sanzotta sono apparse subito disperate. I feriti sono stati caricati sulle ambulanze, poi la corsa a sirene spiegate in ospedale. Per il guidatore della Thema però è stato inutile ogni sforzo di rianimazione, mentre il padre e le due sorelle sono sopravvissuti all'impatto, ma le loro condizioni [illegible] gravi. Rocco Sanzotta, in particolare, è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico all'addome.

Dall'auto della vittima i vigili del fuoco hanno estratto un capretto vivo, animale donato ai Sanzotta da parenti calabresi. I quattro erano partiti mercoledì pomeriggio da Platì, in provincia [illegible] Reggio Calabria, e avrebbero dovuto essere [illegible] Torino entro la mattinata di ieri.

Nello scontro in città l'auto ha sbandato per evitare [illegible] cane



La vittima Maurizio La Gatta in una foto [illegible] la fidanzata Sonia

Test illegali

Condannato l'ex presidente della Michelin

L'ex presidente della Michelin Emanuel Daubrée [illegible] stato condannato ieri dal pretore Edoardo Denaro a 4 mesi di carcere (ha ottenuto la condizionale) per i «test» vietati in azienda. Con lui erano imputati l'ex direttore dello stabilimento Torino-Dora Cesare Mossetti e il capo del personale Mario Ballario, che [illegible] stati assolti. Avevano invece patteggiato una condanna convertita in pena pecuniaria l'ex responsabile del servizio assistenza di Torino-Dora Ugo Graglia e l'ex direttore del laboratorio di medicina preventiva Teresio Ferraro.

L'inchiesta, del pm Raffaele Guariniello, riguardava gli esami del sangue eseguiti sui lavoratori a loro insaputa. Le donne, in fase di assunzione, venivano sistematicamente sottoposte a test di gravidanza (i casi contestati sono 17); gli uomini [illegible] test che accertano la tossicodipendenza (51 casi). L'ac[illegible] era di violazione allo statuto dei lavoratori, oltre alla violazione della legge sulle pari opportunità per le lavoratrici.

In corso Racconigi

Inaugurata una comunità per handicappati

Una nuova comunità alloggio per persone handicappate ultraquattordicenni è stata i[illegible]gurata ieri in [illegible] Racconigi 25/21 dall'assessore ai Servizi Sociali Teresa Angela Migliasso e dal presidente della Circoscrizione 3, Carlo Tango.

La comunità nasce dal trasferimento di quella esistente in via Monginevro 47: offrirà a 7 persone un ambiente di vita uguale a quello di [illegible] vera e propria casa, con 4 camere più quella per gli educatori, 3 bagni, un grande soggiorno [illegible] la cucina. Sarà funzionante 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, con 5 educatori e 5 operatori di assistenza.

«Entro quest'anno - dice l'assessore Migliasso - è prevista l'apertura di due nuove comunità nelle Circoscrizioni 2 e 5. Nel frattempo, proseguono i lavori per altre otto comunità alloggio. Attualmente sono 380 le persone ospiti dei 29 servizi residenziali presenti in Torino e dei 33 fuori città».



Calcio dilettanti: giudice severo in prima categoria

Il Salsasio paga cara la baraonda di Mondovì

Mano pesante del giudice sportivo dei dilettanti nei confronti della formazione del Salsasio 3S (Prima Categoria, girone G). Durante la gara di domenica scorsa giocata in casa del Mondovi, al 28' della prima frazione di gioco il giocatore del Salsasio Fabrizio Gerbaldo aggrediva ed insultava l'arbitro. Alla notifica dell'espulsione altri calciatori del Salsasio circondavano il direttore di gioco che, trovandosi nelle condizioni di dover estrarre nuovi cartellini rossi e così facendo venir meno il numero legale dei giocatori in campo per le [illegible] Salsasio e, temendo inoltre fondatamente per la propria incolumità, decideva di far proseguire la gara esclusivamente «pro forma», portandola così al termine. La partita pertanto continuava fino al 90' con [illegible] vittoria sul campo del Salsasio [illegible] per 1-0.

L'arbitro nel [illegible] referto tuttavia ha evidenziato i fatti accaduti sul terreno di gioco e [illegible] giudice sportivo dei dilettanti ha assegnato gara vinta al Mondovi per 2-0 per la responsabilità oggettiva in ordine alla [illegible] prosecuzione dell'incontro. Tra i giocatori squalificati Sandro Mastrototaro (6 giornate), Fabrizio Gerbaldo e Mario Sartoris (4), Alberto Dellavalle (2), Massimo Gerbaldo (1).

Queste le altre squalifiche:

Eccellenza. 2 turni a Bollini (La Chivasso); Parisi, Condito (Volpiano) 1 a Salerno, Barrese (Nizza M.); Perga (Castellamonte); Moschetto (Ivrea), Alojpo, Fontini (Rivarolese), Gianci, Lazzarato (Volpiano).

Promozione. Gare 9 febbraio: 1 turno a Dutto (Ciriè); Gazzola, Genta (Bavara). Gare 16 febbraio: 2 turni a Porporato (D. B. Nichelino), 1 a Piras (Caselle); La Macchia, Fanti (Madonna Campagna); Maniscotto (Carmagnolese); Vottero, Castagno (Borgonese); Sartori, Colluca (Settimo); Mazzocchi (Cambiano); Bonfante, Caviglia (Bacigalupo); Semeraro (Nichelino); Zoi[illegible], Orlando, Tassini (Lascaris); Barale, Olivieri (S. Mauro); Carazza (Bruzolo); Canonico (D. [illegible] Nichelino); Miele, Pasqua, Rivella (P. Settimo); Pizzimenti (Tonengheso); Cibonfa (Lucento).

1ª Categ. Gare 9 febbraio: 1 turno a Marcato, Glisenti (Caluso); Possa (Sp. Nolese). Gare 16 febbraio: 2 turni a Perrier (S. Secondo); Di Li[illegible] (R. Moncalieri). 1 a Mirante, Driusso (Savonera Maroso); Pisa (La Loggia); Ferrara (Ferriera); Reviglio (Fiano); Garbo (R. V. Sangone); Maistro (P. Maina); Marietta (Cafasse); Bava (Gassino); Smorgon, Amorosi, Manzi (Av. Buttigliera); Fucarino (A. S. Giorgio); Recchia (G. Giavonese); Zicchella [illegible] V. Autopitagora), Anselmino, Meli [illegible]. Azzurra); Gariboldi (Perosa); De Bonis, Bertoncello, Minenna (Beinasco); Trucco (R. V. Sangone); Miele (S. Secondo); Canu (Borgaro); Comito (Paradiso); Vallino (R. S. Benigno); Bortolini (Gassino), Lubello (R. S. Benigno); Passerò (Cavour); Caputo (Nonesen.).

2ª Categ. Gare 9 febbraio: 4 turni a Monaco (P. Millefonti). 1 a Sportiello, Barison (S. Mazzola); Ciarini (SE Chivasso); De Lucia, Rodolà, Rotolo (Barcanova); Pollotti, Verde (P. Millefonti); Marson (Borgaretto). Gare [illegible] febbraio: [illegible] turni a Cataldo (V. Bricherasio). 1 a La Spina (A. R. Pinerolo); Aspesi (Racconigi); Mandes (V. Alpignano); Faragi (Bruinese); Fadda, Chironna (Volvera), Prinzio (Cantalupa), Torasso (Vanchiglietta); Elteo (Santenese); Guarnieri (Usal' Favari). Gare 16 febbraio: squalifica fino [illegible] 16 febbraio 1998 a Cosimo Caristo (Santenese) che al termine della gara colpiva l'arbitro con uno sputo, offendendolo. [illegible] turni a Vartolo (Santenese). [illegible] a La Rocca (R. Matteotti); Greco (Sel. '87); Albrigi, Ceresor (Valsalice '72); Cerbone (F. Azzurra); Rosa (T. Piatti); Amodei (La Vischese); Pagano, Falsone (Doriana). 1 a Colombo (Pianese); Brianese, Iosa (Vigone '92); Cancelliere (O. F. Dinamo); Martello (V. Alpignano); Distasio, Ruggiero (R. Matteotti); Terribile, Magazù (A. [illegible] Alpi); Bello (Selez. '87); Faragi (Bruinese); Orlando (G. Paradisi); Rinaldi, Sinacori (Poirinese); Bor[illegible] (B. S. Pietro); Savasta (Kl); Fazzi (Leinì); Tarucco (Ivest); Dotta (Fr. Azzurra); Gentili, Zanchin (S. G. Chieri); Carfora (Druentina); Muscottola (Sanremo '72); Supporta (Doriana); Camillo (Forno); Candeo (Pino '73); Cirano, Caristo (Santenese); Capuano, Grillo (Cbs); Caggiano (Rondissone); Trisoglio (B. Cavour); Vota (Caselette); Masera (A. R. Pinerolo); Murgo (Piossasco); Demo (Valsalice '72); Feudale (Spartanovo); Lazzarin (Poirinese); Casciano (Pianese); Capriolo (Ardor); Cigna (Or. Vallette); Fagiano (Real Ventimiglia); Bisi (Volvera); Aprile (Borg. Lesna); Manfredi (Caselette); Di Paola (Borg. Paradiso); Pignatiello (Fr. Azzurra).

Ha vinto i Giochi della Gioventù

Gulli, un talento per le campestri

Si può correre un [illegible] tremila metri senza avere alle spalle una preparazione specifica, [illegible]do tra i più giovani concorrenti in gara e battendo nettamente circa 150 avversari? Pare proprio di sì. O almeno, questa [illegible] l'impresa riuscita [illegible] Valerio Gulli, classe 1982, che [illegible] Giochi della Gioventù che si sono disputati a Crotone (riservati ai nati tra il 1982 [illegible] il 1984) ha letteralmente sbaragliato il campo correndo la distanza in meno [illegible] 30 minuti.

Una storia sicuramente curiosa. Il cross [illegible] l'atletica rappresentano infatti per [illegible] momento [illegible] parte marginale, della vita sportiva di Valerio Gulli. Come per tanti ragazzini, il calcio è la [illegible] grande passione: si allena tre volte alla settimana, e solo quando la domenica non è impegnato in qualche partita indossa la maglia dell'Atletica Pinerolo Tre Valli e mette in mostra la [illegible] grande facilità di corsa.

Quest'anno ha già vinto a San Giorgio sul Legnano [illegible] prestigioso Campaccio (categoria Cadetti), oltre a due prove del circuito regionale. Probabile che, dopo questo ulteriore successo colto in terra di Calabria, venga convocato [illegible] far parte della rappresentativa piemontese che [illegible] metà di marzo disputerà a Bergamo il Criterium Nazionale Cadetti.

E proprio nell'edizione dell'anno scorso di questo importante appuntamento stagionale era giunto terzo il siciliano La Bella, ugualmente terzo agli Studenteschi [illegible] quest'anno dietro Gulli e Gaeta: in sostanza, calcio permettendo, Pinerolo e il Piemonte potrebbero avere scoperto un nuovo talento della corsa.

[d. l.]

SPORT [illegible]

HOCKEY GHIACCIO. Primo quarto di finale dei playoff promozione negativo per il Torino. La squadra di Greco ad Appiano ha resistito due tempi (3-2 gol di Marchetti e Pasquaion) prima di cedere [illegible] (7-2). Per passare il turno i giallobiù devono vincere con uno scarto superiore [illegible] ritorno (domenica ore 19,15 To-Esposizioni).

SCHERMA. Classifica degli Assoluti regionali di spada maschile individuale disputatisi a Vercelli: 1. Perrone (C. S. Ivrea); [illegible]. Mencarelli (Acc. Marchesa, To).

PALLAMANO. Si è inceppato [illegible] serie C maschile il Città Giardino Torino sconfitto a Imperia (16-14), pareggia l'Exes Rivalta con il Savona (17-17) e risale la classifica.

ARCO. Il tecnico azzurro Aita ha convocato i torinesi Alberto Peracino e Nadia Peyrot per la prova mondiale di ski-arc del 25 febbraio a Nagano, in Giappone.

TWIRLING. Nella prima prova di Seconda Divisione a Borgomanero vittorie di Erica Fortuna (Borgaro) nelle senior, del Mathi nel duo junior.

BASKET. Anticipi odierni. D masch.: Michelin To-Montalto D. (h 21; c. Umbria 59); Aresio Pinerolo-Grw Grosso Venaria (21; v. Rochis); Ttb Pino-Asti (21; v. Folis).

PALLAVOLO. Tegola sulla Kappa Cus Torino. Sono stati infatti squalificati per un turno l'allenatore Andrea Ippolito e il regista Vittorio Bertini, che di conseguenza vivranno in tribuna il derby di Asti contro [illegible] Voluntas.
[illegible] 12° turno. *Girone A.* Cavour-Europa Cn 3-0; Sara Porte-Guardini Alpignano 0-3; [illegible] Villanova-Csc Carignano 3-0; Valsusa-Dim [illegible]. Secondo 3-2; Lpm Mondovì-Collegno 0-3; L'Eitabl Bruzolo-Volvera 3-1. *Girone B:* S. Grato-Occhieppese 0-3; Venascavi Venaria-Aste Nus 3-1; Telealpi Chatillon-Ibiesse Ivrea 2-3; K2 To-Montalto 3-0; Micca Bi-Mokaor Vc 2-3; Raffles Settimo-Natura Cossato 1-3. *Girone C:* Derthona-Astre Arona 3-0; Omegna-Cambianese 0-3; Sanmarti[illegible] No-De Tommasi Chieri 0-3; Fiorio To-Csi At 3-0; Occimiano-Altiora Vb 0-3; Villanova Monf.-Molare 1-3.

CALCIO. L'Associazione italiana allenatori calcio organizza stasera (ore 20,30: Istituto Sacro Cuore, via Mazzarello 102) [illegible] corso di aggiornamento per allenatori di III Categoria. Relatore della serata sarà Mauro Sandreani [illegible]n una conferenza sul tema «Considerazioni sulla tecnica calcistica nell'evoluzione del calcio attuale».

OFFERTE [illegible]

Per il Fondo [illegible] solidarietà e aiuti agli anziani soli:

17-19 [illegible] eredità Teresa Vaccari 74.400.000; in memoria [illegible] Albina Berruto ved. Prosio 1.300.000; in ricordo di Emilia Casiaudi 540.000; P.L. 500.000; Anna e Franco in memoria dei propri cari 150.000; Corrado e Roberto nel ricordo di zia Luisa 100.000; Carlo Veglio 100.000; Anna Mancin 50.000; bisnonna Teresa 50.000.

[illegible] SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [illegible] malati.

13 [illegible]O: un ricordo [illegible] Guglielmo Cosimo 1.156.000; titolari [illegible] dipendenti [illegible] in memoria di Teresa Rossotto in Cialolo 1.000.000; in ricordo di Rinaldo Massello 600.000; i cugini in memoria [illegible] enrico bonaudo 400.000; colleghi di P.G. Battaglio 365.000; gli amici di Sara, Cesare 332.000; Fiat Auto d.p.v.-l.c.-l.q.a. sett. 120 c.so Orbassano 367 [illegible] memoria di Eugenio Chiappo 300.000; colleghi di Raoul in [illegible] di Elvezia Briochi 220.000; gli amici di Chiomonte in memoria della [illegible] Rosy 210.000; in memoria di Alberto e Wanda Acquaviva; Morando, Marzini, Ruzzante e Tosi 200.000; in memoria [illegible] Battista Racca [illegible] amici del Toro 163.000; Sanlo [illegible] Mery, Franco e Valentina in memoria di Margherita Audenino 150.000; Anna Rabezzana Vaudetti 100.000; in memoria [illegible] Luigia [illegible] fam. Gelsomina Giordano 100.000; L.C. 100.000; alcuni condomini [illegible] Vitt. Emanuele 192-15-17 in memoria di Angela Bazzoni Ballotti 100.000; per Gianna zia Emilia [illegible] Lisetta 50.000; mamma, papà [illegible] Giovanni in ricordo di Gabriella To[illegible] 50.000; famiglie Piccinelli e Maccario in memoria di Eugenio Chiappo 50.000.

14 FEBBRAIO: g.s. Sannino e amici in memoria di Neno Sannino 703.000; ex colleghi di lavoro ditta Deal-To in memoria di Neno Sannino 470.000; i condomini [illegible] Lungo Dora Siena 8 in memoria di Giovanni Arbarello 323.000; condomini e inquilini [illegible] Borgomanero [illegible] in memoria [illegible] Lucia De Gulo 250.000; in memoria [illegible] Barolomeo Canavesio, gli amici della collina Serra Cora di Monale d'Asti 210.000; in memoria di Giulio Prunotto 120.000. (continua)

Stato civile [illegible] Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 1997

[illegible] Simona; **Ben Salleм** [illegible]med; [illegible] Matteo; **Bonfiglio** Francesco[illegible] Susanna; **Castagnaro** Federi[illegible]; **Cinquemence** [illegible] Claudio Alessio; **Complarchio** Adriano; **Cornaglia** Alessandro; [illegible] Cecilia Maria; **Dagna** Alberto; **Destro** Silvia; **Ferji** Sabir; [illegible] **Gobremicael** Sirac; **Giordano** Alessandro; **Gomiero** Cecilia; **Grimaldi** Veronica; **Lanza** Chiara; **Loblanco** Lorenzo; **Lupo Dovretto** Matteo; **Mangino** Elena; **[illegible]azzo** Filippo; **Morlotto** Elena; **Nastasi** Giuseppe; **Origlio** Giulia; **Origlio** Marcol; **Paparella** [illegible]; **Pichierri** Chiara; **Porcu** Paolo [illegible]; **Romagnoli** Samuel; **Tripoli** Simone Maria; **[illegible]cola** Stefano; **Viano** Carlotta; **Zala** Melissa; **Grunge** Ga[illegible].

MORTI DENUNCIATI IL 19 FEBBRAIO 1997

Negli Ospedali: **Binotto** Giorgio Giuseppe, anni 57, Molinette, nato a Torino; **Ciarci** Pasquale, a. 64, Martini, [illegible] a Foggia; **Amaboldi** Paolo, a. 74, Maria Vittoria, nato a Cantù (CO); **Gilotta** Salvatore, a. 76, [illegible]vanni Bosco, nato a Ispica (RG); **Cappa** Giuseppina in **Costanzo**, a. 69, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL); **Ercolin** Ottorino, a. 73, Mauriziano Umberto I, nato a Conselve (PD); **Allais** Giovanni, a. 76, Molinette, nato a Perosa Argentina (TO); **Penna** Caterina ved. **Grosso**, a. 86, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Moretta (CN); **Piccinino** Umberto, a. 42, [illegible] di Savoia, nato a Torremaggiore (FG); **Pe[illegible]** Maria ved. **Maggio**, a. 89, Maria Vittoria; **P[illegible]** Carmela ved. **Russo**, a. 88, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Brooklyn; **Garis** Egidio, a. 85, [illegible], nato a Grugliasco (TO); **Masoero** Silvio, a. 75, Molinette, nato a Munsengo (AL); **Cargnino** Giovanni Battista, a. 78, Molinette, nato a Tovey Usa; **Audisio** Antonino, a. 81, Molinette, nato a Entraque (CN); **Giurato** Pasqualino, a. 66, Molinette, nato a Torino; **Schellino** Francesca ved. **Campogrande**, a. 89, Maria [illegible] nata a Belvedere Langhe (CN); **Anselmi** Romolo, a. 64, Mauriziano Umberto I, nato a La Linea; **Serravalle** Consolata in **Filippo**, a. 50, Molinette, nata a Vigone (TO); [illegible], a. 76, Martini, nato a Torino; **Garlasco** Lorenzo, a. 86, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Santhià (VC); **Bandini** Oliva ved. **Cappelli**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Basilea.

Presso residenza: **Groppi** Esterina ved. **Ruffa**, anni 91, corso Francia 15, nata a Fascina (Brasile); **Sandri** Secondina ved. [illegible], a. [illegible], via Onorato Vigliani 144, nata a Trezzo Tinella (CN); **Navone** Giorgio, a. 36, via Luisa del Carretto 25, nato a Torino; **Musso** Luigia ved. **Barruti**, a. 78, corso Monte Grappa 110, nata a Asti.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Zaccaron** Candida, anni 83, Istituto Piccole Suore dei Poveri, nata a Susegana (TV); **Amodio** Ciro, a. 56, casa di cura Villa Maria Pia, nato a Gragnano (NA); **Gammicchia** Giuseppa in **Alagna**, a. 75, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Erice (TP).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Gancia** Vi[illegible] ved. **Teppati**, anni 78, via dei Mille 4, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Conti** Eugenio, anni 66, nato a Tigliole (AT); **El-Arbadui** Said, a. 31, nato a [illegible] (Marocco); **Baratella** Andrea, a. 28, nato a Rivoli (TO).

Nati 37 - Morti 33

Il pm di Ivrea accusa la donna di simulazione di reato e calunnia

Minacce al marito sindaco

Risolto il giallo di Alice

E' passata dal ruolo di vittima a quello di imputata, con le accuse di simulazione di reato, calunnia e diffamazione. Carla Bombardieri, 35 anni, moglie del sindaco di Alice Superiore Sandro Gaido, dovrà comparire in udienza preliminare il [illegible] maggio. Sul tavolo del gip Emanuela Gai c'è [illegible] richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm Fornace, al termine di un'inchiesta durata diversi mesi. I fatti contestati risalgono al periodo fra il novembre [illegible] '95, quando Gaido - che risulta comunque del tutto estraneo alle imputazioni - era stato appena eletto, e il gennaio del '96. Sindaco e consorte si erano rivolti ai carabinieri [illegible] Vico per una lettera anonima e per alcune scritte sulla tomba di famiglia: «Se [illegible] vuoi che tua figlia muoia, dimettiti» era il tenore dei messaggi. Inoltre si inneggiava alla nomina a primo cittadino di Giancarlo Porcaro, il candidato sconfitto per appena due voti. Secondo le accuse, sarebbe stata Carla Bombardieri l'autrice (idealmente, se non materialmente) di queste minacce. Non solo. La donna avrebbe anche simulato [illegible] tentato rapimento della figlia. «Una signora ha telefonato alla scuola elementare - aveva dichiarato alla polizia, il 25 gennaio dello scorso anno -, spacciandosi per [illegible] e facendo avvisare [illegible] maestra di preparare la bambina per uscire». Tutto falso, secondo il pm Fornace: sarebbe stata la stessa Carla Bombardieri ad effettuare la telefonata.

E sarebbero state costruite [illegible] arte due chiamate anonime dalla cabina telefonica di Vico, il 5 e l'8 febbraio del '96, pure denunciate alla polizia. Un fatto, questo, che è costata la richiesta di rinvio a giudizio per simulazione di reato anche per Francesca Pozzo, 50 anni, di Vico. Quest'ultima (madre di Davide Xodo, il bambino rimasto orfano del padre Emilio e per il quale si era attivata, in una raccolta fondi, la stessa Bombardieri) avrebbe effettuato le chiamate, chiudendo la linea non appena dall'altra parte veniva alzato il ricevitore. Carla Bombardieri, inoltre, deve rispondere di calunnia e diffamazione [illegible] confronti dell'ex candidato Giancarlo Porcaro.



Il sindaco [illegible] Alice Superiore **Sandro Gaido**

Lei continua a sostenere di non c'entrare nulla

AEROPORTO DI CASELLE

In aumento i voli «cargo»?

Preoccupati e perplessi i sindaci di Caselle e San Francesco al Campo dopo l'annuncio del [illegible]tosegretario [illegible] Trasporti Soriero. «Parlando [illegible] futuro sviluppo dell'aeroporto - spiega Giovanni Rosito, primo cittadino di Caselle - ci è stato detto che lo scalo "movimenterà" circa 100 mila tonnellate [illegible] merci. Un incremento che, a nostro parere, dovrebbe triplicare il traffico cargo». Proprio quel traffico che amministratori locali [illegible] cittadini [illegible] chiedendo [illegible] gran voce, dal giorno del disastro aereo che ha colpito San Francesco, che venga totalmente eliminato. «Siamo stupiti - dice il sindaco [illegible] San Francesco Adriano Coriasso - anche perché il ministro si [illegible] pronunciato in maniera assai diversa. Ora [illegible] capiamo più nulla. Andremo a verificare nei particolari la notizia e poi decideremo sul da farsi». **[n. ber.]**

Martedì hanno rapinato il Sanpaolo di Venaria, alla sera erano già in carcere

Banda Aids, presi dopo il colpo

Due arrestati: con il video subito riconosciuti

Traditi dalla videocassetta [illegible] dalla «notorietà» acquisita sul campo. Torna agli onori delle cronache, dopo un periodo di inattività, la «banda dell'Aids» che nei mesi [illegible] ha assaltato alcune banche della città. Martedì mattina [illegible] toccato al Sanpaolo di via San Marchese a Venaria, ma la sera gli autori erano già stati assicurati alla giustizia. Claudio Lusso, 37 anni, residente in [illegible] Orbassano 386, pluripregiudicato e Giovanni Lauria, 29 anni, Torino, corso Grosseto 373, molto noto alle forze dell'ordine appena dimesso dal carcere di Opera, entrambi affetti da Aids conclamato, sono finiti in manette dopo essere stati riconosciuti e identificati grazie al filmato dell'istituto di credito.



Claudio Lusso (sotto)



Giovanni Lauria (sopra)

Un'impresa audace, compiuta alle 9,10, a volto scoperto - anche se Lusso che indossava un cappello a larghe tese ha tentato di camuffarsi - c[illegible] l'utilizzo di coltello e taglierino. Per i carabinieri di Venaria non è stato difficile risalire all'identità dei due uomini ripresi nella videocassetta, riconosciuti anche da alcuni testimoni nelle foto segnaletiche.

Immediati sono scattati gli appostamenti nei pressi delle abitazioni dei due e alla fine anche le manette. Alla vista dei militari Lusso non ha potuto fare a meno di esclamare «di nuovo», riconoscendo i militari che già a fine '95 lo avevano fermato per le rapine, sempre all'istituto Sanpaolo, di Caselle, Salassa [illegible] Moncalieri. Nelle abitazioni i carabinieri hanno trovato la taglierina e i guanti utilizzati durante la rapina del giorno, mentre già in mattinata era stata rinvenuta l'auto, una Renault Clio, usata per il colpo, che è risultata rubata.

Lusso e Lauria sono alle Vallette [illegible] attesa che il magistra[illegible] decida se confermare il fermo o rilasciarli e concedere quindi gli arresti domiciliari [illegible] della loro malattia, come già avvenuto in altre occasioni.

Decolla il «raddoppio»

Torino-Savona [illegible] problema [illegible] appalti

Il problema del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, almeno per quanto riguarda i fondi e gli appalti, [illegible] definitivamente in [illegible]chivio. Ad [illegible] le novità, oggi alle 10,30 al castello degli Acaja [illegible] Fossano (Cuneo) sarà il presidente di Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori. In un incontro-dibattito spiegherà che il '97 sarà l'anno decisivo. Nei primi mesi verranno infatti indette le gare d'appalto per i 16 chilometri tra Mondovì e Fossano e per i 6 di Millesimo.

Per il '97 è prevista l'apertura dei cantieri in località Zinola (Savona) per la connessione tra le autostrade Genova-Savona, Savona-Ventimiglia e Savona-Torino: con [illegible] realizzazione della [illegible] barriera sarà abbattuta l'attuale stazione di Altare. Il costo dell'operazione è di 25 miliardi.

Progetto 2000

Remmert la sfida di Ciriè

Ciriè 2000 si farà: lo ha deciso l'amministrazione durante l'ultima seduta del Consiglio approvando il discusso «pec». Undici voti favorevoli e 7 astenuti sono i numeri del passo più importante compiuto dalla giunta della Lega Nord durante i quattro anni di mandato.

Un'alzata di [illegible] storica che non era riuscita nel [illegible] quando fu la dc [illegible] portare sui banchi di Palazzo d'Oria le carte del progetto che doveva rilanciare economicamente «la città dei servizi», già allora in lento declino. Il complesso [illegible] svilupperà nei [illegible] mila metri quadrati dell'ex area Remmert.

Diecimila saranno destinati al terziario pubblico ed altrettanti al privato, nei rimanenti cinquemila, divisi a metà, sorgerà [illegible] complesso residenziale ed [illegible] di attività ricettive.

Un affare da circa 100 miliardi che dovrebbe creare almeno 400 posti di lavoro. «Una vittoria politica non solo nostra, ma, credo, di tutti quelli che si sono impegnati per la realizzazione dell'opera», ha detto soddisfatto il sindaco Ezio Genisio. Un'approvazione travagliata ed ostacolata prima dal rilocco al progetto originario del 1989 [illegible] poi dall'opposizione [illegible] gruppi di minoranza.

Una battaglia politica iniziata [illegible] anni fa dal Verde Pasquale Cavaliere che definì il tutto come la più grossa speculazione edilizia per la città di Ciriè [illegible] terminata solo da qualche giorno quando per le vie del centro sono stati distribuiti facsimile delle banconote da 100 mila lire con stampate le facce del primo cittadino [illegible] dell'industriale ciriacese Cornelio Valetto (leader del gruppo che insieme alla Sagat ed alla Borini Costruzioni detiene le quote maggiori della società).

Durante il Consiglio hanno preso la parola tutti i componenti la minoranza formata da ppi, pds [illegible] Verdi [illegible] cominciare proprio dall'ex sindaco Aldo Buratto. Interventi che hanno portato ad una mozione, frutto di un accordo della minoranza dove si chiede che il Comune di Ciriè dia la possibilità alla società privata Ciriè 2000 di non edificare tutto nei 25 mila [illegible] tri quadrati dell'ex [illegible] Remmert ma, anche in altre zone, ovviamente senza oneri di urbanizzazione.

Gianni Giacomino

Al Gerbido

Referendum per battere l'inceneritore

Un referendum contro l'inceneritore regionale dei rifiuti ospedalieri a Grugliasco. Lo chiedono i cittadini del comitato spontaneo del Gerbido, che l'altra sera hanno ottenuto l'interruzione momentanea del Consiglio comunale per affrontare il problema. Il Consiglio ha assicurato che discuterà la questione, [illegible] modo approfondito, durante la prossima seduta di fine mese. «Purtroppo - si lamenta il presidente del comitato Bruno Pecchio - non ci è stato consentito interpellare singolarmente i vari consiglieri. Speriamo almeno che per il futuro ci diano più retta».

Il comitato [illegible] riuscito a raccogliere già settemila firme e da tempo ha depositato la richiesta del referendum, che costerà alla città mezzo miliardo, in municipio. «Ma finora - prosegue Pecchio - i politici non ci hanno dato retta. Lo statuto del Comune prevede la possibilità di un referendum, ma manca il regolamento e finché [illegible] [illegible] decideranno a farlo rimarrà tutto bloccato». Il sindaco Mariano Turigliatto, da sempre contrario all'inceneritore, conferma la sua opposizione al progetto dell'Amiat, sostenuto dal Comune di Torino e dalla Provincia, ma ha qualche perplessità sull'effettiva utilità del referendum. Dice: «Una scelta ambientale così grave come l'installazione di un inceneritore [illegible] assunta sicuramente con il consenso popolare, quindi dico sì al referendum. Ma non si devono dimenticare le regole. E in questo [illegible] caso dicono che la decisione non spetta al Comune di Grugliasco, ma a quello di Torino, proprietario dell'area del Gerbido individuata per [illegible] costruzione della struttura. In ogni [illegible] continueremo a difendere la posizione del comitato dei cittadini».

Queste spiegazioni non sembrano sufficienti a placare gli animi. Ancora Bruno Pecchio: «Sia ben chiaro che noi, frazione Gerbido a parte, l'inceneritore a Grugliasco non lo vogliamo da nessuna parte». Sulla scelta definitiva del sito, in ogni caso, dovrà pronunciarsi la conferenza dei sindaci della provincia torinese. [illegible] l'assemblea, annunciata dalla Provincia per la fine di gennaio, non è stata ancora convocata.

Grazia Longo

[illegible] IN [illegible]

■ [illegible] Un centinaio di famiglie hanno manifestato ieri nell'area verde di via Piava 62 per chiedere al Comune di ripristinare i giochi per bambini [illegible] nell'aprile scorso per alcuni lavori. Tra i residenti sono state raccolte 800 firme per sollecitare il ripristino [illegible] un'area considerata sicura per i bambini grazie alla presenza della vicina caserma dei carabinieri.

■ [illegible] Il coordinamento genitori denuncia che 775 bambini sono rimasti nelle liste di attesa per [illegible] posto nelle materne e 1856 [illegible] rimasti fuori dagli asili nido. Perciò chiedono per il prossimo anno scolastico 32 sezioni in più [illegible] materna e 2 nuovi asili nido. E chiedono che [illegible] Consiglio comunale con un ordine del giorno appoggi la petizione popolare perché nidi e materne diventino una realtà [illegible] tutto il territorio e non soltanto un servizio su richiesta delle famiglie.

■ **CONFESERCENTI.** «Stop agli ipermercati per tre anni». Lo chiedono Confesercenti e Verdi, che annunciano una petizione popolare a favore del piccolo commercio. «Ci spaventa - dicono - l'idea di una città-deserto da attraversare per raggiungere i soli quattro o cinque punti di grande distribuzione rimasti»

■ **[illegible] SOCCORSO.** L'associazione «Torino Soccorso Ambulanze» offre a cinema, teatri e centri commerciali la possibilità gratuita di disporre di volontari del soccorso pronti ad intervenire in caso di necessità. Per informazioni rivolgersi a Marc Caseliato o ad Antonio Conto, tel. 50.00.00.

■ **POLIZIA.** E' stata rinnovata la segreteria provinciale dell'Associazione funzionari di polizia. La dottoressa De Felice è stata nominata segretario, il dottor Galletta vice segretario, la dott.ssa Piccirillo, segretario amministrativo.

■ **BIGAMO.** Giuseppe Salvatore Candido, l'investigatore privato già condannato per bigamia (aveva sposato la torinese Gabriella Goin nonostante fosse già marito di Vanna Caputo, di Monza) è stato di nuovo [illegible]dannato in contumacia dal tribunale di Monza. A Candido è stata inflitta una pena di tre anni e otto mesi di reclusione. Secondo l'accusa, l'investigatore aveva approfittato dello stato di deficienza psichica di un uomo [illegible] 33 anni di Sesto San Giovanni, sofferente di psicosi schizofrenica cronica, per farsi consegnare un assegno di due milioni e mezzo di lire e cambiali per altri tre milioni di lire.



Da oggi l'esposizioni «Sipario», «On Kawara» e «Andy Warhol dipinti per bambini»

Al Castello di Rivoli l'arte si fa in tre

Le sottili emozioni del XX secolo

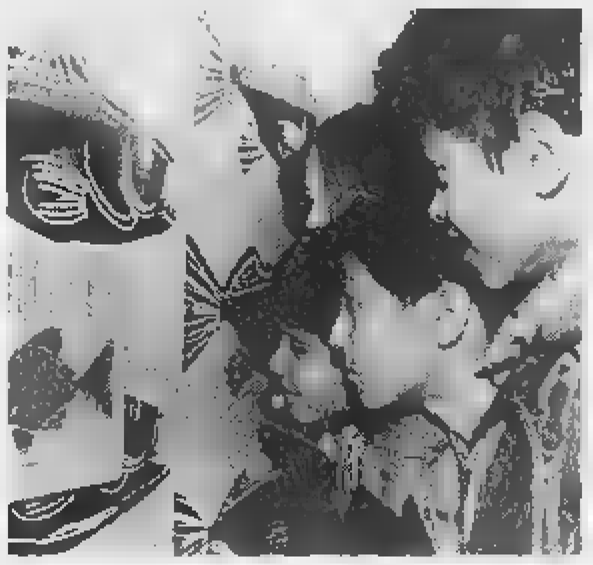
E' di scena [illegible] pittura. Nelle grandi sale del **Castello di Rivoli** sarà aperta oggi, dalle 19, al pubblico, una nuova stagione di mostre, esperienze, immagini che appartengono alla cultura del Novecento. Un incontro, quindi, con la pittura, con tecniche e materiali diversi, con le ampie e suggestive tele che costituiscono l'essenza della mostra **Sipario. Picasso, Balla, De Chirico, Savinio, Paolini, Cucchi** (sino al 25 maggio). E insieme a Picasso si inaugurano la personale del giapponese **On Kawara** (sino al 20 aprile) e la rassegna dedicata [illegible] **Andy Warhol dipinti per bambini** (sino al 25 maggio).

Tre momenti per «raccontare» l'arte del XX secolo, per accostare il pubblico a un mondo di sottili emozioni, di rievocazioni, di intense figurazioni. Si approda, in tal senso, al «Sipario», collocato al secondo piano del Castello, «La dépouille du Minotaure en costume d'Arlequin», l'opera di Picasso del quale Alain Mousseigne scrive in catalogo: «Essa rappresenta [illegible] Minotauro morto, in costume di Arlecchino, sostenuto da un gigante alato con la testa d'aquila. Un uomo possente e barbuto, vestito di una pelle di cavallo, [illegible] minacciando il mostro. [illegible] scena appare così sospesa in un paesaggio desolato, in riva al mare, davanti a [illegible] torre diroccata».

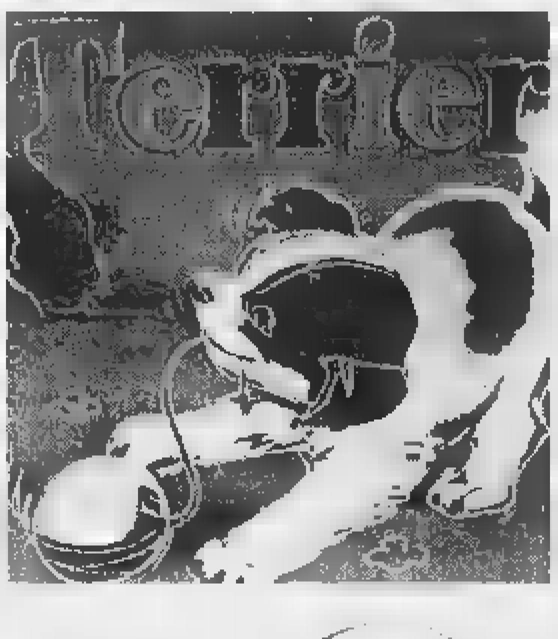
E dal sipario realizzato per la messa in scena del dramma «Il Quattordici Luglio» di Romain Rolland, si passa al primo scenario plastico ideato [illegible] Balla per i Balletti Russi di Diaghilev («Feu d'artifice») e [illegible] ricostruito attraverso i bozzetti studiati da Elio Marchegiani, i disegni esecutivi dell'architetto Mariano Boggia, la restauratrice Luisa Mensi e l'ingegnere Massimo Iovine per le luci [illegible] suoni. S'incontrano, poi, i bozzetti per l'«Armida», «I racconti di Hoffmann» e l'«Oedipus Rex» eseguiti [illegible] Savinio; i bozzetti per «I Puritani» dipinti da Giorgio de Chirico per il Maggio Musicale Fiorentino; l'installazione di Paolini e il sipario di Cucchi, progettato per il Teatro La Fenice di Senigallia.

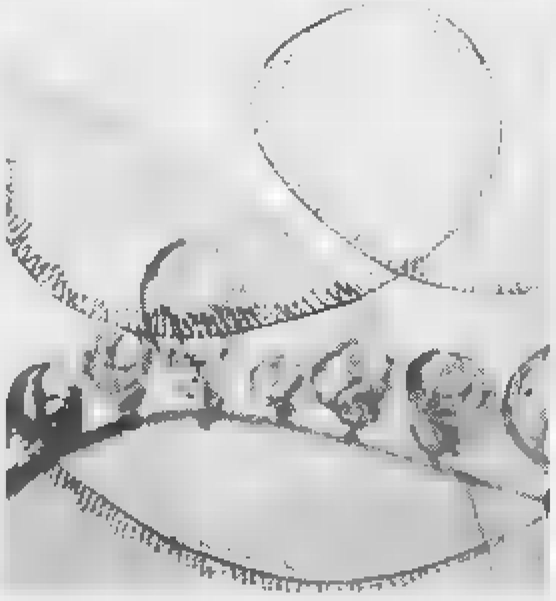
Al terzo piano del museo, Jean-Louis Maubant [illegible] Pascal Pique hanno allestito la mostra dell'artista concettuale On Kawara con composizioni che partono dalla metà degli Anni Sessanta: [illegible] «One Million Year Past» a «One Million Year Future», da «Today Series» a «Days (One Hundred Years Calendar)». In questo stesso spazio, infine, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli ha organizzato una rassegna di quadri dedicati ai bambini da Warhol nel 1983, su proposta del mercante d'arte Bruno Bisschofberger. E sono soggetti [illegible] all'immaginario infantile: pappagalli, pesci, cani, clown, mele.

Angelo Mistrangelo



Circa duecento bambini [illegible] diverse scuole elementari [illegible] Torino e provincia hanno visitato ieri mattina la mostra «Andy Warhol dipinti per bambini». A piccoli gruppi sono stati accompagnati nella sala (pensata [illegible] [illegible] misura, con i quadri alla loro altezza) dove sono esposti i divertenti disegni dell'estroso artista americano. [illegible] occasione [illegible] questa mostra da domani riprendono i «Weekend d'arte per le famiglie al Castello di Rivoli». Ogni sabato e domenica [illegible] dalle ore 10 alle 12 e dalle 15,30 alle [illegible] 17,30 si terranno workshop, visite guidate, laboratori didattici, proiezioni video riservate ai nuclei famigliari. Due adulti e bambini fino [illegible] 14 anni, lire 14.000; un adulto [illegible] bambini fino a 14 anni, lire 10.000. Prenotare almeno tre giorni prima allo 011/958.1547.





Sopra, [illegible] sinistra alcuni scolari guardano i disegni che Andy Warhol fece per loro nel 1983. In alto a destra, uno dei disegni [illegible] Warhol e sotto [illegible] bozzetto [illegible] Giacomo Balla, «Mimica sinottica»

A Pinerolo

Patchwork dalla moda alle mostre

Il **patchwork**, l'arte di comporre [illegible] tessuti diversi coperte che diventano pezzi d'arredamento unici, è in mostra sino a domenica a Pinerolo. La rassegna è [illegible] allestita nel Salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7. Gli orari della mostra sono: tutti i giorni dalle 15 alle 18,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

«Questa forma di espressione artistica tipica degli Stati Uniti, non manca infatti in ogni casa una coperta patchwork, ha riscosso molto successo anche al di là dei confini regionali [illegible] nazionali», precisa Maria D'Amico, presidente dell'Auser. «Sono giunti infatti visitatori sia dalla Liguria sia dalla Francia». Oltre alle coperte in esposizione [illegible] pubblico troverà cuscini, pannelli decorativi ed addobbi.

Le promotrici della rassegna, Teresa Gaj e Lalla Abrate, da anni appassionate ricercatrici di tecniche antiche legate al cucito, alla tessitura e all'abbinamento dei colori, hanno riunito venti espositrici provenienti anche dall'estero. «Prima di realizzare la coperta è necessario [illegible] progetto che tenga conto dei colori [illegible] del loro accostamento per poi passare alla ricerca dei tessuti» dice la Abrate, che aggiunge: «Apriremo a giorni un'associazione di arte applicata a Torino, un'iniziativa [illegible] [illegible] [illegible] scopo di lucro che punta proprio [illegible] insegnare queste tecniche». Per informazioni telefonare 011/539.691.

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

[illegible] Al Banana Gialla [illegible] via [illegible] Paolo 42 approdano questa sera, alle 22,30 i Papu con lo spettacolo «Scandagliando». Al Caffè Ghersi di via Tripoli 37, alle 22, Bobo e Paki presentano «Resaito!». All'Arnold Pub [illegible] Moncalieri, alle 22,30 Ale e Franz propongono «Dalla A alla Zeta». Infine Norberto Midani, alle Cricca [illegible] Ghigno di Caluso, alle 22, c'è Norberto Midani con «Import-Export».

LINGOTTO. All'Auditorium Giovanni Agnelli al Lingotto, questa sera, alle 21, il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai vede sul podio Vasilij Sinaiskij. [illegible] ascolteranno il concerto in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra di Prokofiev e la «Patetica» [illegible] Ciaikovskij. Al piano Yefimm Bronfman.

PROPOSTE [illegible] Il cartellone della rassegna «Proposte d'ascolto», all'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria, propone questa sera, [illegible] 21,15 [illegible] concerto del pianista Roberto Logli. Suonerà, tra l'altro, l'«Appassionata» di Beethoven e la «Polonaise-Fantasie op. 6» di Chopin.

ROSI. «Carmen», dall'opera di Bizet, alle 16,30 e «Dimenticare Palermo», alle 19,15 sono i due film [illegible] cui si conclude, oggi nella Sala 2 del [illegible], la rassegna dedicata [illegible] Museo [illegible] Cinema al regista Francesco Rosi in [illegible] dell'anteprima de «La tregua».

[illegible] Sono tre i film oggi in programma [illegible] Massimo 3 per l'Omaggio a Youssef Chahine. Alle 16,20 si vedrà «Gente del Nilo», alle 18,10 «La terra», alle 20,30 «Il passero», alle 22,30 «L'alba di un giorno nuovo».

La cerimonia domani mattina in via S. Agostino 15 dove soggiornò

Quel Puccini «torinese»

Una lapide e un concerto di Cognazzo

Il 24 giugno del 1884 Giacomo Puccini, che aveva 26 anni, arrivò a Torino. Il grande direttore Franco Faccio, mantenendo una promessa, aveva deciso di far eseguire al Valentino, per i concerti dell'Esposizione Universale, il «Capriccio Sinfonico» con il quale il musicista si era diplomato al Conservatorio [illegible] Milano. Puccini, che voleva essere presente alle prove, si installò con l'amico Eugenio Velluttini in un alloggio di via [illegible] Agostino 15. «L'idea di sistemarsi in un albergo - ricorda Giorgio Magri nel suo libro "Puccini e Torino" - era stata scartata a priori, sia per la difficoltà dell'impresa (affollamento a causa dell'Esposizione), sia per il costo non indifferente». Il «Capriccio» - con altre pagine di Beethoven, Bolzoni e Wagner - fu eseguito il 6 giugno e accolto con successo, tanto che il critico Ippolito Franchi-Verney della Valletta scrisse sulla Gazzetta Piemontese: «Se si pensa che questo è stato un lavoro di Conservatorio, si deve concludere che veramente nel Puccini c'è la stoffa di un artista che ha un avvenire bellissimo».

E proprio per ricordare quel **primo approccio torinese di Puccini** (altri ne seguirono più importanti ancora, come le «prime» [illegible] «Manon Lescaut» e «La Bohème») domani alle 11,30, alla presenza delle autorità, sarà scoperta sul muro della [illegible] di via S. Agostino 15 una lapide voluta dagli Amici del Regio. Madrina della cerimonia doveva essere Raina Kabaivanska, ma la celebre cantante [illegible] [illegible] ammalata e [illegible] [illegible] a Torino. La sostituirà con legittimo orgoglio Simonetta Puccini, nipote del Maestro. Subito dopo, a coronamento della commemorazione, nella vicina chiesa di [illegible] Agostino, Roberto Cognazzo eseguirà una pagina pucciniana all'organo. [l. o.]



Dal libro di Giorgio Magri «Puccini e Torino», un'immagine d'epoca della via S. Agostino, dove il compositore visse nel periodo torinese

Weekend: rimandato «L'ultimo dei Mohicani», Busi ospite al Macario

Ridere e sognare a teatro

Rassegna a Villastellone per ragazzi e no

Aldo Busi star di un fine settimana teatrale che include un'inaugurazione di rassegna ed una variazione in cartellone: [illegible] Teatro di Torino, infatti, il previsto spettacolo «L'ultimo dei Mohicani» con Franco Oppini e Corrado Tedeschi è rinviato al 21 [illegible]. **Auditorium Comunale di Villastellone.** Comincia domani alle 21, la rassegna [illegible] prosa, Teatro-Ragazzi e cabaret «Raccontarsi, ridere, sognare», organizzata da Comune e Provincia (biglietti [illegible] 5 mila lire). Primo titolo della serie, «Imago Dominae», trittico di atti [illegible]ici composto da Eva Franchi, Paola Monetti e Maria Sandias. A raccordare i tre brani è l'indagine [illegible] immagini [illegible] donne del passato, diverse ma legate dal valore simbolico [illegible] una femminilità indomita, mai piegata ai pregiudizi e alla retorica del potere maschile. Seguirà, il 22 marzo, «Gromitolo» di Beppe Gromi, mentre il [illegible] marzo toccherà a «La sonata a Kreutzer» nell'adattamento di Fabrizio Monetti.

Altri titoli, «Un po' per ridere, un po' per non morire» [illegible] la Compagnia Oasi (12 aprile), «Di là d[illegible] mare» [illegible] Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro e «Liolà» di Pirandello.

Alfa Teatro. «Girotondo» di Schnitzler è lo spettacolo proposto nella sala di via Casalborgone da questa sera dalla Compagnia La Rampa. **Fregoli.** Full immersion nel teatro musicale leggero con la Compagnia di Operette Champagne, domani alle 21 (biglietti a 20 mila lire). «Dall'operetta al musical» è il titolo dello spettacolo che prevede una carrellata di brani evocativi tanto dei fasti della lirica [illegible] quanto dell'epopea del musical: dall'immancabile «Vedova allegra» [illegible] «Madama di Tebe», da «Cabaret» [illegible] «Evita», da «West Side Story» [illegible] «Cats». In scena, oltre alla soubrette Patrizia Balbo [illegible] al comico Giuseppe Forno, i cantanti Grazia Longo, Patrizia Borrelli, Domenico Crescente e Giacomo Rissone (regia [illegible] coreografie di Anita Cedroni).

Macario. Domenica, dopo lo spettacolo «Cenerentola, ovvero i luoghi comuni» (in cartellone per le 16), lo scrittore Aldo Busi, reduce dalle polemiche sanremesi, «battezzerà» simbolicamente gli interpreti dello spettacolo, ossia i «Fuzzies pelosi». La nuova formazione torinese è composta di soli uomini, che interpretano pure ruoli femminili.

[illegible] Francis



Fabrizio Monetti

MUSICA *dove*

IN CITTA'. Tanta musica dal vivo stasera in città: lo swing italiano [illegible] gruppo Voci [illegible] Corridoio è di [illegible] al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h, [illegible] 22), il rock demenziale della formazione milanese Gli Impossibili caratterizza la serata della «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible] 22), il rock blues dei Kalibro 7 al «Dada Cora» (via Giulio 17, [illegible] 22), l'afro del percussionista camerunense Nassara al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), il jazz del Brizio Bros quartet [illegible] «Le Ginestre» (via Valprato 15, [illegible] 22), i brani portati al successo da Pi[illegible] Daniele vengono proposti dal gruppo I Solo Pino a «Il colpo d'occhio pub» (via Sommariva 23, ore 22), le [illegible] della Rock House Band [illegible] «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22).

La rassegna «Emergenza Rock» in programma al «Dracma Club» (via Bario 24/c) propone dalle 21,30 il sound [illegible] gruppi Dragons, Bounty Killer, Reo Perplesso, Throb, Vitamine, Monitor Plastico, Show Chains.

FOLK [illegible] Fine settimana all'insegna della musica d'autore [illegible] «Folk Club». Il locale [illegible] via Perrone 3 bis ospita stasera il concerto di Valentin Clastier, uno [illegible] maestri della ghironda nonché abile [illegible] di spettacolo. S'inizia alle 21.



Domani, invece, appuntamento con un cantautore apprezzato più in Francia che nel nostro Paese: [illegible] Sironi.

FUORI TORINO. Cover di rock Anni Settanta al «Musicarisma Pub» [illegible] Pancalieri (via San Nicolao 17, ore 22), il rock [illegible] Too Rude nel nuovo locale «Il Paocio» a Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), i brani [illegible] Sting e Police [illegible] «Dan Donnelly's pub» [illegible] Borgone di Susa (via Abegg 65, ore 22,30), il rock dei Crudelia al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), il blues dei Night Around a «Tutti al Fresco» al Castello [illegible] San Giorio (ore 22), il jazz del Regis - Borotti quartetto al «Pocahontas» di Gassino (via Faratella 4, ore 22).

Per gli appassionati di reggae, il «Pub 4 Assi» di None (via Croce, [illegible] 22) propone il concerto dei gruppi Back Ground, Mod. 101, I Picciotti.

[illegible] **LOCALI.** «Anni Settanta» al riaperto «Whisky Notte» (via Goito 3, ore 22,30), «Back to rock [illegible] [illegible]ge» ai «Grandi magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), «Venerdì [illegible]» [illegible] ballare al «Patio» (corso Moncalieri 346, [illegible] 22,30), «Rock Hit» al «Barrumba» (via San Massimo 3, [illegible] 22,30).

[illegible] **[illegible]CCINI.** Ultimi biglietti disponibili per il concerto di Francesco Guccini in programma [illegible] Palasport venerdì 28 alle 21. Prezzo: 35 mila lire. I pochi tagliandi si trovano in città da Rock&Folk, Maschio, Mariposa Dischi, Videomusic, Porta Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, L'Elite 5, Palastampa.

Foto: Valentin Clastier

Buriasco, convegno

Un giorno dedicato alla violenza su donne e bambini

Un workshop che avrà per obiettivo la **violenza sulle donne e sui bambini** si terrà sabato presso il Castello di Buriasco. L'organizzazione è curata dallo Zonta Club Area [illegible] Italia Nord-Ovest e Principato di Monaco. «Dopo aver partecipato al forum di Pechino - spiega Simone Ovart (area director Zonta) - che ha drammaticamente messo a fuoco la situazione di violenza a cui sono ancora oggi sottoposte le donne in tutto [illegible] mondo, abbiamo deciso che anche la nostra associazione doveva avere un ruolo propositivo sul problema». [illegible] questo primo convegno se ne aggiungeranno altri in tutta Italia, in preparazione alla conferenza europea di Vienna, che si terrà il [illegible] e 4 ottobre. Fra i relatori l'avvocato Maria Magnani Noja, Anna Maria Rambaudi, Cornelia Klauser, Regine Acquier e Annie Rosseau. Informazioni 011/56.22 470. [a.gia.]

Palazzo del Lavoro

Fiera di Primavera E' ora di pensare a casa e vacanze

Si apre oggi pomeriggio, o[illegible] 16, al Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, la ventesima edizione della **Fiera di primavera**, rassegna commerciale dedicata alla casa, vacanze e tempo libero (sono presenti anche i vini doc piemontesi) che raduna quest'anno 150 espositori per un totale [illegible] circa 400 stand. Novità è l'ar[illegible] intrattenimento dove, quasi ogni giorno, si alternano performance e incontri. Stasera (ore 21) Lia Pettiti (soprano) e Nino Casella (baritono) eseguono alcune celebri arie di operetta. Domani, alle 17,30, spettacolo di burattini «La scarpetta di Cenerentola». Lunedì 24, mercoledì 26 e venerdì 28 cabaret, mentre il 1° marzo, ore 18, conferenza su «Il turismo del vino». Sono previsti interventi degli assessori Bodo e Angeleri. L'ingresso è gratuito. Orario: giorni feriali 16-23,30; pre-festivi e festivi dalle 15. Fino al 2 marzo.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Per [illegible] improvviso sciopero dell'orchestra il concerto [illegible] stagione Rai di ieri è saltato. Quanto prima saranno comunicate al pubblico [illegible] modalità del recupero. Si svolgerà invece regolarmente quello di stasera alle 21 nell'Auditorium del Lingotto.

[illegible] UN [illegible]

Bancarella a Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio 15) domenica 23 febbraio per «Mercanti per un giorno», mercatino riservato ai privati organizzato dal giornale Market. Partecipare come espositori costa 60 mila: ultime iscrizioni in via [illegible] Settembre 12. Ingresso per il pubblico (orario 9,30-19) lire 5 mila. Il ricavato verrà devoluto alla Faro, Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte.

[illegible]A FAI

Cambia la data del primo appuntamento [illegible] la stagione culturale 1997 promossa dalla delegazione di Ivrea del Fai. Invece di questa sera, [illegible] conferenza dell'archeologo Giorgio Gullini sul tema «L'archeologia oggi. scienza e storia» si terrà il 7 marzo alle ore 21, nella sala riunioni dell'Associazione Industriali del Canavese, a Ivrea.

PER LUCIANA BORTOLIN

Alle 21 all'Istituto Missioni della Consolata, in via Cialdini 4, l'associazione culturale «La gavotta», per ricordare Luciana Bortolin, organizza una serata [illegible] danze occitane e francesi.

PREMIAZIONE

Alle 15,30 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, si [illegible] la premiazione del concorso «Lettere d'amore» promosso da Esprimersi, Green Club, Lions Club Torino Rea[illegible] e Unitre. Alle 16 per le conferenze dell'Università della terza età sarà ospite Carlo Verdone.

LIBRERIA VILLAGE

Alle [illegible] alla Libreria Village, in via Barbaroux 20, inaugurazione [illegible] mostra del pittore Teresio Polastro intitolata «Spazi brevi». Fino al [illegible] marzo.

GLI ANTIGIACOBINI

Alle [illegible] all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, conferenza di Claudio Finzi, docente all'Università di Perugia, su «Le insorgenze antigiacobine in Italia [illegible] in Piemonte». L'iniziativa è del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.

FIORI DI BACH

Alle [illegible] [illegible] Centro Incontri della Banca Popolare [illegible] Novara, in piazza San Carlo 196, serata dedicata alla floriterapia presentata da Elena Cohen: Anna Sasso, pediatra e psicoterapeuta, parlerà [illegible] «I fiori di Bach e il mondo dei bambini».

BEETHOVEN EROICO

Alle 21 alla Famija Turineisa, in via [illegible] 43, Guido [illegible] parlerà su «Beethoven e lo stile eroico». A cura del Centro Musicale Schubert.

[illegible]

Alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, Cesare Fava [illegible] Giovanni Gandini, intervengono su «Radiologia interventistica: vascolare e extravascolare».

TROFARELLO, STORIA

Alle 18 al Ristorante del Viale a Trofarello, via San Giovanni Bosco 11, il Circolo Reale Principe Eugenio organizza [illegible] conferenza con Daniela Dinice e Elena Appendino. Parleranno [illegible] «Il feudo di Trofarello» e «Bandi campestri dal 1500 al 1800 nel territorio di Trofarello».

[illegible] AL LINGOTTO

Domani alle 8,30 al Lingotto, Sala Cinquecento, videoconferenza tra [illegible] in diretta [illegible] Stoccolma intitolata «Minimizzando i problemi, massimizzando il controllo dell'anestesia loco-regionale». Un incontro rivolto [illegible] medici per la presentazione [illegible] [illegible] nuovo anestetico locale e che vedrà la partecipazione in contemporanea di [illegible] sedi universitarie italiane. Al Lingotto saranno presenti i relatori Roberto Pattono; Elsa Margaria e Bruno Barberis. Informazioni allo 0337/216.222.

[illegible] E [illegible]

Questa sera alle 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, Anna Maria Cebrelli illustrerà le tecniche della cristalloterapia. Uno stage si terrà a marzo. Informazioni allo 011/899.59.92.

LA COST[illegible]

Domani alle 17 [illegible] Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Francesco Pizzetti terrà [illegible] conferenza su «La Costituzione italiana, democrazia rappresentativa e diretta».

[illegible]

Domani all'Istituto Missioni della Consolata, in corso Ferrucci 12, alle 9 comincerà il convegno su «Lavoro e disoccupazione giovanile». E' promosso da Piazzale Speranza [illegible] Eurotorum Piemonte.

ECONOMIA AZIENDALE

Domani alle 9 alla Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 196, l'Ucim organizza il convegno di economia aziendale «I mutamenti inter[illegible] ed internazionali». Intervengono Siro Lombardini, Fabio Fortuna, Flavio Dezani, Luigi Brusa e Giuseppe De Rosa.



TEATRI

AUDITORIUM GIO■■■NI AGNELLI - LINGOTTO. Stagione sinfonica 1996-'97 dell'Orchestra Nazionale della Rai. Ore 20,30, 16° Concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Vasilij Sinaiskij, pianista Yefim Bronfman. Programma: S. Prokofiev, Concerto n. 2 in ■■ minore ■■. 16 per pianoforte e orchestra. P.J. Cajkovskij, Sinfonia n. 6 in si minore op. ■■ (Patetica). Poltrona L. 55.000; ingressi L. 30.000; ridotto giovani L. 18.000. Informazioni ■■. 810.46.53 / 810.49.61.

TEATRO NUOVO. c. Massimo d'Azeglio 17 Torino, t. 669.0868. Adriana Cava Jazz ■■■. Stage con il Maestro Matt Mattox dal 21 al 2■ febbraio. Informazioni 669.06.68.

RITROVI

AL BAGATELLE. Al venerdì Musica ■ tutti i generi, Volumi Moderati.

AMERICA MUSIC. ■■. 447.7171. La ■■■ va forte ■■■ Roby Ciak.

ARLECCHINO. Ore 21 Gran Baldoria Cocktail, piano ■■. Rocky ■ Corona.

■■■■ 84. Ore 15,30 ■ 21 by Franco Orsini ■■■. 21 «Festa delle Donne».

■■■ ■■■■ DANZE. Strada Givoletto 24, San Gillio, tel. (011) 984.02.93 - 988.19.78. Questa sera ■■■ ■■ ■■■-te latino - americana - gara di ballo, 1ª selezione: «Salsa».

DU PARC 521.52 75. Ore ■■ Puma,

FRENZY Ivrea tel. 0125 230.084. Latino e anni 60/80 Exportex.

GARDEN LU' str. Valsalice 4, tel. 660.3443. ■■ Mini 21 Gr Party Eleganti. N. Gestione.

LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 208, tel. 200.097. ■■ D.Y. Ore 21 Teorema.

LE ■■■. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

MITHO DANCING. Ore 21 orchestra Patrizia. Piobesi Torinese tel. 965.78.92.

NUOVO TROCADERO. 562.09.66. Ospite Valerio ■■■■ ore 21,30. ■■-sica mista. Nuova Riforma.

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

TANGO SALA DANZE. Sera ■■■ 21-1 Il Venerdì elegante.

LA FAVA. ■■.. ven.. sab cena e ballo. To Strada S. Mauro 15, tel. 273.02.37.

RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo. Domani sera ■■■ con ballo. Pren. (011) 913.91.13.

RISTORANTE SAN GIORGIO p. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.21.31 In taverna ■■■ rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 38). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì ■■■ ore ■■ alle 17,30; dal martedì ■ sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB. Tel. 838.331. Nando Eandi.

BERNARDIS ANTICHITA'. «Pittura antica piemontese». Domenica compresa 9-12; 16-20 fino 2/3 corso Inghilterra 27.

ESPOSITO. Berthollet 43, telefono 669.0148. Guttuso, Fontana, Man■■, Greco. ■■■.

ESPOSITO. Berthollet 43, tel. 669.0148. Realizza ■■ originali per pittori.

GALLERIA D'AMATO. Via Salbertrand ■■. Personale ■ Ombretta Mariani dal 22/2 al 7/3. Tel. (011) 771.1377. Vernissage sabato 22 ore 21.

LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice. (0121) 933 282. Mobili '600-'700

PIRRA. Sabato Inaugurazione Edgardo Corbelli Colore e Movimento.

SANT'AGOSTINO. '900 storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Piero Mosti. ■■■■■. Scultu■■ ■■■■■ italiano, marmi, bronzi, terracotta.

BIASUTTI. Giuliano Mastroianni.

CARLINA. Mario Calandri Tel 817.3344.

DAVICO. Mario Madiai.

FOGLIATO. Roberto Bocca.

GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24) Maestri dell'800.

■■■■■ Luciano Proverbio.

NARCISO. Giacomo Manzù

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	■■■
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

v. Alfieri 10 dom. e fest. 6,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45 411

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.78.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, ■■■61; Maria Vittoria; 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce ■■■** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Asido 54.04.69; **Asir** 958.93.31; **Alpes ■■■** 22.94.88, **Aidasol** to 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesed** 433.63.57; **Spi** 242.18.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Sïado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. ■■■■ Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. ■ Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva ■■■** bili, 52.11.261; **Tel. ■■■■** (051) 48.10.48; **Tel. ■■■■** emer. bambini 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Cesai, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty ■■** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo ■■■** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **■■■ AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749, **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **■■■ Rosa** 530.666; **■■■ ■■■■** **■■ anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.50.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	■■■
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	■■■
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	■■■
■■■■	57641
Tram. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
■■■	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario ■■; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza ■■ Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; ■. Saròlo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte ■■-ne; **Q8**, c. Giulio Cesare 276, **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 ■■■ stazione **P. Nu■■va**. Or.: 9-19,30 (12,30-15 e battenti chiusi): **v. San Donato 9; v. M. Cristina 62; v. P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. Cardinal Massaia 45; p. C. Felice 63; viale Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. ■ Nanni 42; v. Candiolo 31**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE HA [illegible] FACCE. Commedia. [illegible] Streisand è una bruttina intellettuale [illegible] si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. [illegible] non le basterà, e allora . **[Ambrosio 1]**

BEAUTIFUL THING. Drammatico. [illegible] adolescenti della periferia londinese pieni di problemi - di scuola o famiglia - diventano sempre più amici e lentamente scoprono [illegible] affetto reciproco. **[Centrale]**

BLOOD [illegible] WINE. Thriller. Un commerciante [illegible] vini pregiati (Jack Nicholson) si mette in società [illegible] un [illegible] scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. **[Olimpia 2]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di [illegible] paesino toscano viene messa in subbuglio [illegible] compagnia di flamenco di Madrid [illegible] secondo film di Pieraccioni, le «belle» Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Adua [illegible] Capitol, Faro, Nazionale 1]**

[illegible] MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate [illegible] rispettivi mariti per giovani donne, si [illegible] per vendicarsi. **[Etoile]**

IL CORAGGIO [illegible] VERITA'. Drammatico. Guerra del Golfo [illegible] tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso [illegible] grave [illegible] che [illegible] causato la morte [illegible] alcuni suoi soldati, viene [illegible] l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura [illegible] Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica. **[Erba 1]**

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza [illegible] un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce [illegible] Gigi Proietti). **[Ideal]**

MARIANNA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola [illegible] una violenza subita. Matrimoni, parti, balli, impiccagioni: è la via dell'emancipazione, percorsa attraverso la cultura. **[Romano]**

MICHAEL. Commedia. Travolta [illegible] film [illegible] un angelo ballerino pieno di vizi [illegible] vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati [illegible] giornalisti, alla ricerca di uno scoop. **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

[illegible] Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore [illegible] videogiochi Jimi e di Solo, protagonista [illegible] un [illegible] gioco Nirva[illegible] [illegible] preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» [illegible] programma. **[Lux]**

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. Un nuovo episodio per la gioia dei fans. **[Cristallo, Fiamma]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson [illegible] un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Quando [illegible] figlio verrà rapito dovrà escogitare uno stratagemma per riaverlo. **[Eliseo Rosso]**

RICCARDO III UN UOMO UN [illegible]. Dramma. Primo film da regista per Pacino, [illegible] formula mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori: tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani di tragedia, discussioni. **[Kong]**

LA [illegible] DEL [illegible]. Drammatico. [illegible] «Crogiuolo» di Arthur Miller, allegoria polemica del maccartismo. [illegible] Caccia alle streghe nel villaggio [illegible] di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. **[Doria]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, [illegible] ca quella [illegible] Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

UNO SGUARDO [illegible] [illegible]. Commedia. Denzel Washington è un angelo spedito [illegible] Paradiso a dare una mano al pastore Biggs, [illegible] predicatore in crisi convinto di [illegible] riuscire più a risolvere i problemi [illegible] suoi fedeli e della sua famiglia. Ma la faccenda si complica: la moglie del predicatore (la Houston), trascurata [illegible] marito, comincia a provare un po' troppo interesse per l'angelo. **[Eliseo Grande, [illegible]**

[illegible]. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre [illegible] vede in lui il talento del gran[illegible] pianista. **[Ambrosio 3, King]**

[illegible] JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese [illegible] una squadra [illegible] basket fatta anche [illegible] personaggi [illegible] cartoni animati, che si deve battere contro [illegible] gruppo di crudeli alieni. **[Reposi]**

TESTIMONE A RISCHIO. Drammatico. La storia vera [illegible] Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio del giudice Livatino. Con Bentivoglio, [illegible] Buy, Amendola. **[Lillipu t]**

[illegible] TREGUA. Drammatico. Dal libro di Levi, un affresco [illegible] Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». [illegible]agonista Turturro, con un grande cast «giovane» italiano. **[Olimpia 1, Studio Ritz]**

[illegible] DICONO I LOVE [illegible]. Musicale. Gli scrutti dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato [illegible] Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. **[Chaplin 1, Empire]**

[illegible] D'ACQUA [illegible] Comico. Antonio Albanese dirige se stesso [illegible] un'antologia [illegible] suoi «numeri». E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per [illegible] caduta di uno scatolone, perde [illegible] memoria, la riacquista dopo cinque anni, torna a casa coll'intento di riprendersi la sua vita. **[Eliseo Blu, Vittoria]**

IL VESTITO. Commedia. Le peripezie avventurose di un vestitino a fiori dagli strani poteri, che viene indossato ogni volta da donne diverse, causando originali [illegible]guenze in loro e nelle persone che incontrano. **[Chaplin 2]**

Adriana Innocenti è protagonista all'Erba di «Mai stata sul cammello»

La vecchia signora? E' un vampiro

Amara satira di Nicolaj per la prima volta in Italia



Adriana Innocenti e Barbara Simon in un momento di «Mai stata sul cammello» una satira sulla vecchiaia

E' raro vedere l'attrice Adriana Innocenti impegnata in un ruolo comico. Apprezzata nel dramma e nella tragedia, eccola [illegible] alle prese con i tre atti di «Mai stata sul cammello», una commedia di Aldo Nicolaj che, con questa edi[illegible] del Teatro Popolare di Roma, [illegible] al suo debutto italiano, pur essendo circolata all'estero, [illegible] spesso accade con l'opera di questo drammaturgo di Cuneo (classe 1920) che ha attraversato tutti i movimenti artistici del Novecento per approdare [illegible] una sorta di realismo comico.

«Mai stata sul cammello» forse non è la sua commedia migliore. E' divertente, [illegible] acutissi[illegible] nel disegnare i personaggi, non ha cedimenti nel dialogo; [illegible] le nuoce la [illegible] dei tre atti, ossia il bisogno di arrivare a tutti i costi alla durata classica. Sembra invece evidente che la commedia potrebbe essere ridotta alla misura dell'atto unico. Non [illegible] perché, dopo un po', già immaginiamo dove si andrà a parare; ma soprattutto perché si sarebbe senz'altro giovata di una situazione più compressa. Ma questo ci dà Nicolaj e questo prendiamo.

Protagonista di «Mai stata sul cammello» è una nonagenaria che, come spesso accade fra i vecchi, è vittima di uno sfrenato egoismo e vampirizza la povera figlia, una signorina di mezza età già affacciata alla soglia di tutte le rinunce. La vecchia Olga non è inerte. Al contrario, scoppietta di vitalismo infantile. Tuttavia, temendo la solitudine, tronca con un'azione meschina (la delazione) l'unica possibilità che ha la figlia di costruirsi una vita. E mentre la ragazza sospira sui frantumi dell'amore e della vita, lei si gusta un gelato al limone con golosità sensuale, senza rimorso.

Adriana Innocenti, che firma l'allestimento [illegible] Piero Nuti, ha una forza comica trascinante. Sa dare [illegible] suo personaggio [illegible] cattiveria, una falsa dolcezza, una ipocrisia ammirevoli. Barbara Simon è la sfortunata figlia, tutta chiusa nel grigio degli abiti e dell'anima. Con loro [illegible] scena troviamo la spumeggiante Maria Vignolo, nel ruolo di una candida colf plagiata dai serial televisivi, al punto da credere che anche la vita sia governata dalle regole delle telenovelas. Tre psicologie diversissime l'una dall'altra, dal cui incontro scoccano irresistibili scintille di acido divertimento. All'Erba, dove lo spettacolo è in replica fino a domenica, pubblico non foltissimo, ma visibilmente soddisfatto.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il c[illegible]** Regia L. Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena Forteza. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000/11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi Teatri.

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **L'amore ha [illegible]**, di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000 8000, Cinecard [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Michael**, con J. Travolta, [illegible] Hurt, A. Mc [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard [illegible], sera 12.000, 8000, Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000 8000. Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. [illegible], A. Mc Dowell, B. Hoskins. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, [illegible] Estrada. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **[illegible] thing (La cosa bella)**, di H. MacDonald con L. Henry, G. Berry. [illegible] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.; Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen con W. Allen. [illegible] Cineglornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il vestito**, regia A. [illegible] Warmerdam con [illegible] Garcia, A. Schuter. [illegible] min. 18 Abbin. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La seduzione del male**, [illegible] Nicholas Hytner [illegible] Winona Ryder, [illegible] Day-Lewis. [illegible] 15,25; 17,50; 20,15; 22,40. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

[illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Uno sguardo [illegible] cielo**, di [illegible] Marshall con D. Washington, W. Houston [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40. Ingr. 7000/11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible] di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000/11.000.



[illegible]. Washington. (Uno sguardo dal cielo)

EMPIRE * [illegible] V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**, regia W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000, Aiace 8000.

[illegible] 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Il coraggio della verità**, reg. Ed Zwick con D. Washington. Or. [illegible]; 22,30. Ingr. 11.000; Rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il club [illegible] prime mogli**, reg. Hugh Wilson con Goldie Hawn, Beppe Midler, Diane Keaton. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Orario: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spiner. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[illegible]gonheart**, reg. R. Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, D. Meyer, P. Postlethwaite. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

KING via Po 21, [illegible] 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

KONG * via S. Teresa 5. T. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Testimone a rischio**, regia [illegible] Pozzessere con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. [illegible] Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11 [illegible]

[illegible] 1 * [illegible] Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets [illegible] lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, [illegible] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 2 * [illegible] Pomba 7. T. 812.4173. **[illegible] sguardo dal cielo**, [illegible] Marshall [illegible] Washington, W. Houston. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * [illegible] Arsenale 31. Tel. 532.448. **La [illegible]**, reg. F. [illegible] con John Turturro, Massimo Ghini, R. Serberdzija, T. Cello, [illegible] Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Blood & Wine**, regia B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, [illegible] Dorff, J. Lopez, J. Davis. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible] Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

[illegible] via [illegible] Settembre 15. Tel. 531.400. **Space Jam**, regia [illegible] Pytka, con [illegible] Bunny, M. Jordan, [illegible] Knight, T. Rande. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Marianna Ucria**, di R. Faenza con E. Laborit, L. Morante. [illegible] 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingr. 7000/11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150. **[illegible] tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, M. Ghini, R. Serberdzija, T. Cello, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

ALTRE VISIONI

[illegible] v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.126. **Daylight**. Sab. 22 ore 20,15; 22,30 e dom. 23 ore 17; 19,15; 21,30. Ingr. L. 7000. Aiace 6000, rid. 5000. Due film L. 12.000

[illegible] via Nizza 56, [illegible] 668.76.66. **Il gobbo di Notre Dame**. Cart. anim. di Walt Disney. Or. 19,45; 22,15

[illegible] via Bagetti 30, tel. 447.4262. Ore 21 Cineclub Il Raggio Verde, **Dead man walking**. Ingr. tessera abb. L. 60.000. [illegible] tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Tesis**. Film in lingua orig. spagnola. Sottot. Or. 20,45; 22,45

LANTERI c. [illegible] Cesare 80. Tel. [illegible] [illegible] e dom. **Quattrozampe a San Francisco**. Disney. Or. 15,10; 16,50; 18,30; 20,40

CARDINAL MASSAIA BORGNERI v. C. Massaia [illegible] Riposo. Domani ore 15 ore 21 **Il gobbo di Notre Dame**, della Walt Disney. Ing. L. 7000 rid. L. [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 23/2 **La freccia azzurra** ore 15 e 17. **L'ultimo giorno** ore 21. Ini. L. 7000, rid. 5000, abb. 2 film L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domenica 23/2 **Alaska** con Charlton Heston. Or. spettacoli 15; 17,10; 20,30

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.3315. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni esami [illegible]

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible]. Via Montebello 8, tel. 817.1048. Ingr. 15 **Cosmos** di F. Rosi ore 16,30. **Dimenticare Palermo** di F. Rosi ore 19,15. Ingr. L. 7000. Documenti Rai Opere di A. Signetto, C. Pennacini, G. Canale e O. Segre, incontro con M. Avidio, C. Dapino. Or.: 21. Ing. a inviti

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048. Ingr. 15. **La gente e il Nilo** di Y. Chahine (v. o. sott. francesi - trad. sim.), ore 16,20. [illegible] di Y. Chahine ore 18,10. **Il passero** di Y. Chahine ore 20,30. **L'alba di un [illegible]** di Y. Chahine ore 22,30. Ing. L. 7000

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 75. Tel. 562.12.93. **Con il consenso del marito**. Con Simona Valli, Anita Rinaldi. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso [illegible] lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Racket di cover girls top shocking 48** Rocco Siffredi e Asia Carrera. Feriali ap. ore 10,30; ult. ore 22,30; fest. ap. ore 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Il marchese De Sade**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. [illegible] no stop dalle 10 ult. ore 24. Fest. [illegible] 14,30 ult. ore 24.

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. [illegible] 655.334. **[illegible] Capone**, con Robert Malone, Simona Valli. Or. ap. 10,30; ult. 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima [illegible] **Colpo di sesso selvaggio della zia erotica**, con Sean Michaels, Ursula [illegible] Or. ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Femmine superdotate disposte a tutto**, [illegible] Manya e Cristine Toucan. Feriali ap. ore [illegible] ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30; ult. 22,30

REGINA c. [illegible] Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Giochi bizzarri a pagamento**, con Jenna Farkas, Frank Napier. Or. ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **Su e giù furiosamente**. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono [illegible] 3617. **Infinitamente vostra**, con Barbarella, Angelica Bella, Rocco Siffredi. [illegible] Ap. ore 15, ultimo [illegible] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. [illegible], anziani 5000.

ZETA [illegible] MOVIE [illegible] Cibrario [illegible] Tel. 749.22.07. **T[illegible] ritorno** con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Space Jam

BARDONECCHIA
[illegible] Microcosmos

BUSSOLENO
NARCISO: Dragonheart

CARMAGNOLA
[illegible] Nirvana

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Evita

CHIERI
SPLENDOR: Evita
UNIVERSAL: Michael

CHIVASSO
CINECITTA': Tutti dicono I love you
[illegible] Il ciclone
POLITEAMA: Space Jam

CIRIE'
NUOVO: Nirvana

COLLEGNO
PRINCIPE: Uomo d'acqua dolce
REGINA UNO: La tregua
REGINA DUE: L'[illegible] due facce
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Nirvana

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Space Jam
PERONA: La tregua

GIAVENO
S. LORENZO: teatro dialettale La cura 'd Carolina

GRUGLIASCO
ROMA: La seduzione del male

IVREA
ABCINEMA: Il popolo dell'aria
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: Space Jam

LEINI'
[illegible]: Il ciclone

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Il ciclone

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: L'amore ha due facce

PINEROLO
HOLLYWOOD: Space Jam
RITZ: La tregua
ITALIA 2 CENTO: Primo contatto
ITALIA 5 CENTO: Nirvana

RIVOLI
GIOIELLO: Nirvana

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Dal tramonto all'alba

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
[illegible] Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: Il ciclone

TORRE PELLICE
TRENTO: Surviving Picasso

VALPERGA
AMBRA: Il ciclone

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca**, di G. Puccini (tuon abbon.). C. Badea dir. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Ines F. Salazar, Keith Olsen, Valerij Alexejev. Biglietteria ore 13-18,30; 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione 1996/97 al 1 Regio: dal 14 al 27/3 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**. Musiche di P. I. Cajkovskij (Sinfonia n. 6) e R. Strauss (Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico). Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Ore 21 A. Catania e G. Alberti in **Gli insospettabili**, di E. Monteleone. Oggi [illegible] 17,30 al Teatro Adua A. Catania e G. Alberti incontreranno il pubblico. Ingresso libero. Pren. dal lun. al ven. ore 16-20, sab. 10,30-13 e 16-20. Tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Questa sera [illegible] 21,15 e domani ore 18 la comp. La Rampa presenta **Girotondo** di A. Schnitzler regia A. Pagliero. Per teatro ragazzi dom. 23/2 ore 16 la comp. I Senza Confini pres. **L'isola del tesoro**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 20,45 Primus T. e Giga e A. Proclemer e G. Albertazzi in **La luna degli attori** di K. Ludwing con A. Casella. Regia di T. Pucci. Ultimi 3 giorni. Biglietteria [illegible] ore 9-19

AMBRA. Via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 210.965. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: Clarissa, Mieta, Chanell. Inge. V. M. 18 anni. Or. film 16, 21. Or. spett. 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna **Teatro in tre** oggi ore 20,30 [illegible] Mare Minimal Teatro presenta **Pavlamide**. Biglietti lire 6000. Per inf. e pren. ore 16-18,30 al 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Stagione Sinfonica 1996/97 ore 20,30 **10° Concerto** Orch. Sinfonica Nazionale della Rai. Dir. Vasilij Sinaiskij, pianista Yefim Bronfman. In progr. musiche di Prokoviev e Cajkovskij. [illegible] L. 55.000 balconata e galleria L. 30.000, rid. giovani L. 18.000. Inf. 810.4653/810.4961

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. Ore 20,45 TST e il Stabile di Firenze presentano **La corsa** di Marcel Pardo regia di Carlo [illegible] Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 12-19, lunedì riposo) tel. 517.6245

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 [illegible] Giovanni e Giacomo **I corti**. Inf. e pren. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri [illegible], tel. 661.54.47. Stasera ore 21 sino al 23/2 il Teatro Popolare di Roma presenta **Mai stata sul cammello** di A. Nicolaj, regia di P. Castagna, con A. Innocenti, B. Simmon. Ultimi 3 giorni. Inf. dalle 9 alle 19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax [illegible] Ogni domenica ore 15 la Comp. Marionette Lupi presenta il nuovo spettacolo della stagione 1996-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione. Spett. disponibili anche per abbonati «Mettiamo sera a teatro». Per scuole ore 10 con pren. obbl.

[illegible] G. [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 24 e martedì 25/2/97, ore 21 **7° Concerto**. Direttore: Claudio Ribeiro. Musiche di Britten, Nobre, Cajkovskij. Domenica 23/2/97 alle ore 18 prova generale pubblica. Ingresso L. [illegible] Inf. e prevendite in via E. De Sonnaz 17. Tel. 561.7853 - 530.963

[illegible] Via [illegible] 15, tel. 532.087. Oggi ore 20,45 **Concerto** della Nuova Compagnia Tangueros con l'Orchestra Color Tango ed i [illegible] della compagnia. Ingresso L. 25.000. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 532.087. Dal 24 al 26 Le Sorelle Suburbe in **Il peggio del meglio**. Café Procope: apertura ore 20,30 [illegible] 22,30 appuntamento con il Tango Argentino

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 612.22.12. Sabato sera ore 21 la Compagnia Operetta Champagne presenta **Dall'operetta al musical**, con P. Balbo e G. Fomo, regia e coreografie [illegible] Gedioni. Si prenota per **Anfitrione** di Molière con Giuseppina di Martino. Regia di Walter Manfrè

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.2444. **Agon 97. 13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza**. Dal 24 aprile al 1° maggio [illegible] danza contemporanea con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via [illegible] Sarpi 111. [illegible] 2 marzo alle ore 17 per la rassegna Domenicamattinateatro la Comp. Assemblea Teatro presenta la nuova produzione **Cantico [illegible] creature**. [illegible] L. 7000. Per inf. [illegible] tel. 011/437.6230 (ore ufficio)

[illegible] Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Ore 21,15 **[illegible] i luoghi comuni** con la comp. I Fuzhea pelosi, regia di A. Cu[illegible] Pren. tel. 561.3694 ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645.740. Sabato 22 e domenica [illegible] ore 21 per la rass. Piccoli Fuochi **Il silenzio delle sirene**. Dei, Eroi, Miti e Passioni nella tragedia di ieri e di oggi regia B. Di Mauro. Sostengano [illegible] teatrale. Inf. e pren. 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Lunedì 24/2 la Kondaro Dance Company e Brazio Rose Genero Percussion Ensemble presentano **Semi di papavero e il cortile in testa**, ritmi e danze afro. Inf. tel. 779.5803 ore 10-13, 15/19

TEATRO [illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. [illegible] Riposo. Prossimamente il 23/2 ore 16 il Teatro [illegible] Barrioni presenta un nuovo spettacolo di marionette **Il castello incantato**. [illegible] bugie e premi ai bambini in maschera. Per bimbi: **Carnevale insieme**. Inf. presso la comp. Lupi (011) 535.260

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 246.1119. Oggi ore 21 per la rassegna Tuttodialetto il gruppo teatrale Volti Anonimi presenta la replica di **Finestre sul Po**. Pren. cassa teatro 17-19. Per inf. (0368) 313.994

SANTRALESTTEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino al 22/2 ore 21 Ravenna Teatro presenta **Incantati, parabole dei trafelli cancelieri**, testi e regia M. Martinelli, con L. Dadina, M. Lupinelli, F. Mezzi, E. Montanari. Intero L. 20.000; ridotti L. 15.000 (anziani studenti Enal). [illegible] tel. 8971746 - 8970831.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Rassegna teatro dialettale Compagnia piccolo vanetà di Pinerolo presenta **[illegible] portiere Nespecio**. Inizio ore 21. Inf. e pren. 640.3703 un'ora prima spett.

[illegible]LLI, Via Principessa 11, Moncalieri. T. 606.13.34. Sab. 22 e dom. 23 [illegible] 22 **Soggetti [illegible]**, comico e multimediale a cura dei Soggetti, con A. Spadaro, C. Barbero, G. De Leo, M. Colombo, S. Benozzo, L. Agostini. Ingr. L. 10.000

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. Una via teatrale circuito n[illegible] teatri. Lo spettacolo **Insostenibile**, è stato rinviato al 16/17 aprile. La stagione prosegue il 5/6/7 marzo con **Studio Romeo**. Inf. ore 18-19, tel. 544.545

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Martino 18. Moncalieri.

STALKER TEATRO v. Cotta 20 Grugliasco. 25/26/27/28 febbraio ore 11 rass. teatrale «La magia dell'immagine» Cinema e TeatroSpettacolo di marionette di A. Andorio. **Il piccolo circo**. Pren. obbligatoria tel. 680.9855, tel. 787.117

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 F.B.I.; 19 Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 TG9; 20,30 Alfitza ladra; 22,20 T.H.E. Cat; 22,56 Amichevolmente con...; 23,45 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [illegible] Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18,30 Codice mistero; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Freccia nella polvere; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 Questo grande grande cinema.

VIDEOGRUPPO: 18,15 Mondo bianco; 19,30 Videonotizie... all news; 20,45 Cartasseria

PRIMANTENNA: 18,30 Casa e dintorni; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; [illegible] Sensitiva Iris; 22 Volley: Side out; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Telefilm; 23,45 Redazione commerciale.

QUARTA RETE TV: 18,30 Platinum collection; [illegible] Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4, 20,30 Pianeta Juve; 21,30 Gli infiltrati; 22,30 Al lupo al lupo.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 21,30 Telesport; 22,20 TG time.

QUINTA RETE: 19,15 Quinta rete news; 19,30 Lassie; 20,30 Un uomo fantastico; 22,15 Quinta rete news; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19 F.M. Solo musica italiana; 19,25 TG Motori; 20 TG Rosa Story; 20,30 Chandler; 23,05 Pianeta video; 23,50 Forever [illegible]

RETE [illegible] 19,30 Telegiornale; 20 Lotto [illegible] classe; 20,40 Prevenire è meglio; 21,40 Tennis da tavolo; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della [illegible]

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 Italia dancing; 20,15 TG6; 20,30 Voglia di libertà; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi

G.R.P.: 19 Getta robot; 19,25 Speciale spettacolo; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Week end al cinema; 20,35 Oggi in space; 22,20 Andiamo al cinema; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 Grand'angolo; 23,25 Week end al cinema; 23,30 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 Cavalieri dello zodiaco; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; [illegible].10 Mondo dell'occulto; 20,40 Casa Mosca; 22,30 Protezione civile - 1a parte; 22,40 Informasette; 23 Protezione civile - 2a parte; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Vita della Chiesa: La vita va, 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati. 20,40 Documentario; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Il regionale; 23,30 Quattro stagioni - Inverno insieme

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; [illegible] Vita della Chiesa; 19,30 Il regionale; 20,10 Appuntamento con...; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Obiettivo sport; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; [illegible] Telegiornale locale. 23,20 Paese mio; 23,30 Quattro stagioni - [illegible] insieme.

[illegible] 21: 19 Telegiornale. 19,30 Leonela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Speciale vicino alla gente; 21 Fun tv; 21,30 Le [illegible] della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Quattro stagioni estate insieme; 22 Alpi time; 22,25 TG [illegible] canavese; 22,45 Le auto della settimana.

RETE A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione [illegible] fine ora; 20 [illegible] club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 19,15 Tele sera; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti [illegible] in città; 20,45 Armanach an piemontèis, 21,55 Le erbe della salute; 22,15 La vetrina di Televox;

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; 20,30 Belize; 22,32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or.: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, t. 889.020). Mostra: «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. Fino 2/3, ingr. libero

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. [illegible] 6, t. 817.78.62). da mar. a dom. 9-13, 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI [illegible] (p. [illegible] 209, t. 540.382). Or.: dal mar. al ven. 10-19, sab. e dom. 10-13, 15-19, lun. chiuso. Mostra: «Il [illegible] delle colonne». Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 14,30-19,30; altri giorni 9-14; dom. e lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso

[illegible] [illegible] (p. C. Alberto 3, t. [illegible].737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e mar. 8,30-17,45, da mer. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a dom. ore 9-19

CASTELLO DI VENARIA (t. 582.35.30). Visite guidate agli «Arazzi Juvarriani». Mostra: [illegible] vecchie immagini. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. [illegible], dom. e fes. 9-11,30, 14,30-16,30. Sab. visita in notturna «Lumière» alle ore 21 su pren.

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.7187). Gio., ven., sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER [illegible] (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar. [illegible] 10-19 [illegible] «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Ricordo luglio 1944: voci dalla Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27.4

GALLERIA SABAUDA (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14, gio. 10-19. Dom. 9-14. Oggi e domani chiusa

[illegible] SAROLO (v. [illegible] Orfane 3, t. 436.93.11). [illegible] e mar. 10-12; e 15-17; lun. [illegible] 12

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mar., ven. 10-17, sab. [illegible] 10-19, il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar., dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): 956.16.02. [illegible] «Oliviero Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton». Fino 30/3. Mar., ven. 10-17; [illegible] e dom. 10-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»: [illegible]

[illegible] [illegible] (v. A. delle Scienze [illegible], t. 561.7776). Da [illegible] 9-19, [illegible] e fes. 9-14; lun. chiuso

MUSEO MISSIONARIO - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, t. 541.567). Mar. dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible] (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837). Or. 9-19, gio. 9-23, lun. chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa: pagine di montagna». [illegible] al 16/3. [illegible] rassegna Videomontagna Undici - «Nel regno del Cervino» (Edizione italiana). Dall'11 al 23 [illegible]

[illegible] RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30; dom. [illegible] 12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10, gio. ore 10 [illegible] visite guidate all'Unità.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238), dal lun. al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. Giolitti 36, t. 432.30.80): chiuso, riapre il 12/4

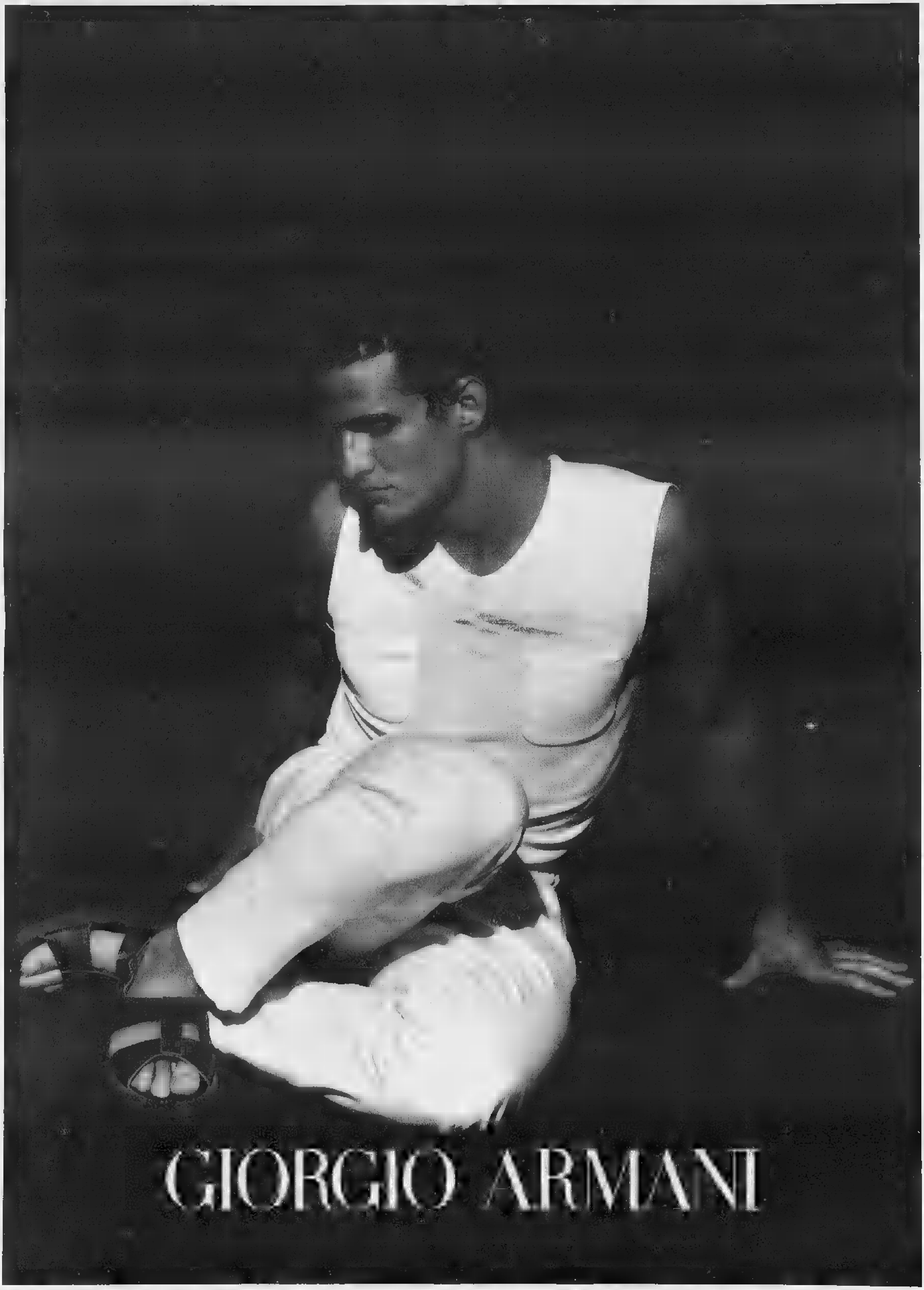
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, t. 660.1066). [illegible] 14,30-18,30; grat. Fer.: scuole o gruppi su pren..

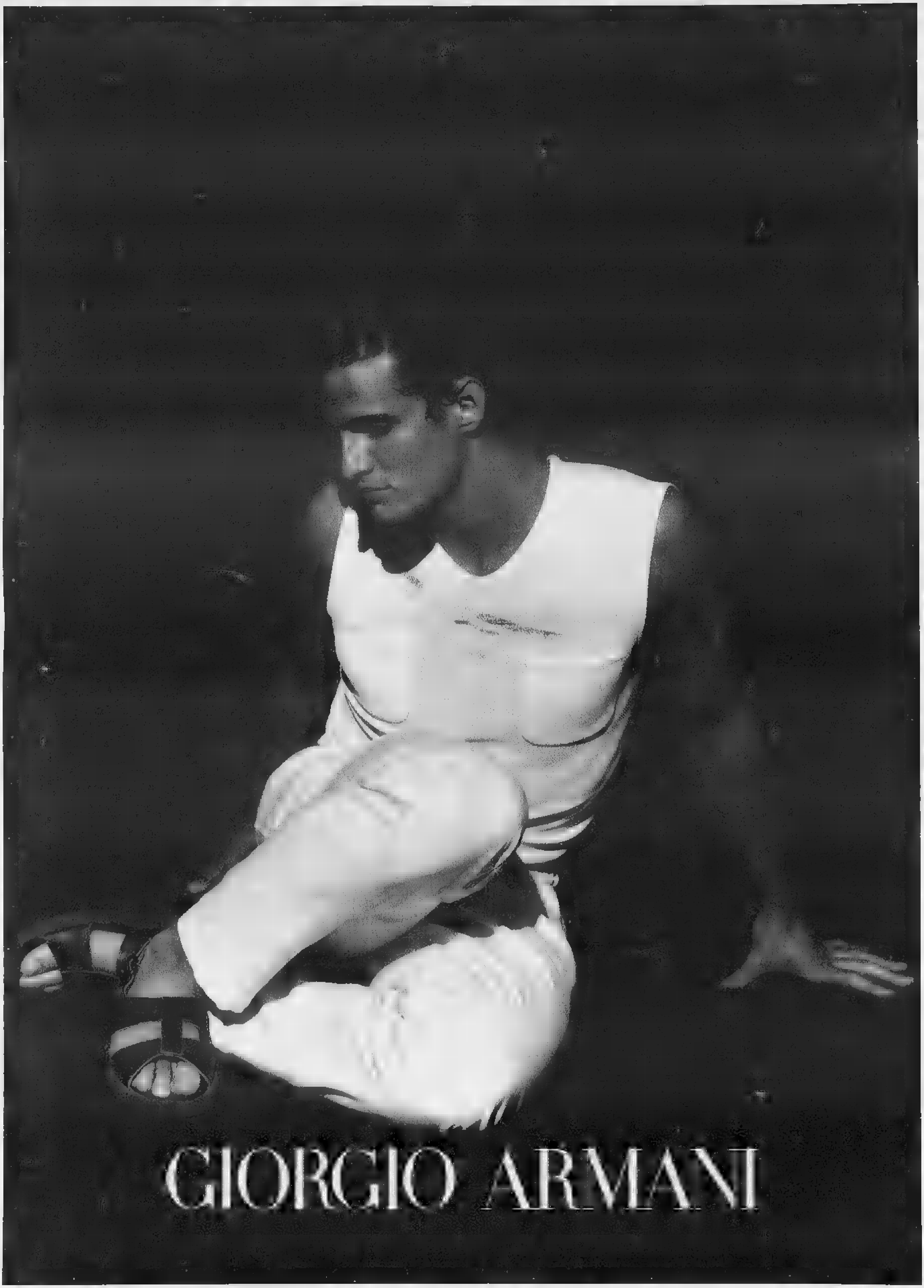
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi [illegible] 358.1220). [illegible] da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenotazione [illegible]

[illegible] [illegible] (v. Lagrange 20, t. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Mostra: S. Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Pren. tel. 562.98.04

PALAZZO REALE (t. 436.1455). Or. [illegible] Chiuso lun. Pren. visite t. 436.13.32, interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra: «Magia [illegible]gine». Fino al 27/4 [illegible] 9-19, ven. 9-23. Chiuso mar.


GIORGIO ARMANI


GIORGIO ARMANI


Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA
IL 20 FEBBRAIO A TORINO APRE MEDIA WORLD
Ci voleva!
14"
189.000
Televisore Mivar
Mod. 14 M3. TV Color 14".
40 programmi memorizzabili.
Presa Scart. Telecomando.
20"
Televideo
369.000
Televisore Hitachi
Mod. CP 2011 T. TV Color 20". Televideo.
100 canali memorizzabili. Spegnimento e accensione programmabili. Presa Scart. Telecomando.
compresa nel prezzo
429.000
Telefono cellulare GSM Philips
Mod. Fizz. 99 memorie.
1 batteria SLIM Ni-Mh. Ampio display 5 righe.
Indicatore livello segnale e stato batterie.
E INSTALLAZIONE DEI GRANDI
ELETTRODOMESTICI COMPRESE NEL PREZZO
ZERO INTERESSI
OFFERTE VALIDE DAL 20/02/97 ALL'8/03/97
AD ESAURIMENTO SCORTE


MediaWorld
TV E VIDEO
TV 14" con videoregistratore
689.000
Televisore con videoregistratore Samsung
Mod. TVP 3350X. TV Color 14" con videoregistratore VHS.
100 canali memorizzabili. OSD.
Ingressi audio/video frontali. Telecomando.
25"/28" Televideo
429.000 25"
459.000 28"
Televisore
Mod. M2 TVD. TV Color 25"/28". Televideo. 40 canali memorizzabili. Presa Scart. Presa cuffia. Telecomando.
33" Top Televideo
1.690.000
Televisore Seleco
Mod. 33 SS 655. TV Color 33" Stereo.
Top televideo. 2x40 Watt. 90 canali memorizzabili.
Multi Standard. OSD.
2 prese Scart. Presa cuffia.
Ingresso audio/video frontale.
Telecomando.
259.000
Videoregistratore VHS Portland
Mod. PVCR 2001. Videoregistratore VHS. 2 testine.
Timer programmabile. Telecomando.
399.000
Videoregistratore VHS Sharp
Mod. VHS VC-M 401 SM. Videoregistratore VHS. 4 testine.
Meccanica centrale. Doppia velocità di registrazione.
Pulizia automatica testine. Presa Scart. Telecomando.
589.000
Videoregistratore VHS Samsung
Mod. SV 126XK. Videoregistratore VHS. 4 testine.
Hi-Fi. Meccanica Set Drive ultra rapida.
Audiodubbing e Simulcast. Prese audio/video frontali.
Doppia presa Scart. Telecomando.
499.000
Videocamera Goldstar
Mod. LC-E65P. 8mm. Power zoom 12x.
Autofocus full range. Programma automatico di esposizione. Titoli programmati.
1.490.000
Videocamera Panasonic
Mod. NV-S 77. S-VHS-C. 680.000 pixels.
Zoom 14x. Sensibilità 1 LUX. Super stabilizzatore d'immagine digitale.
Program AE. Audio stereo. Telecomando.
799.000
Fotocamera digitale Casio
Mod. Casio QV 10. Fotocamera digitale. Risoluzione massima 320x240.
96 immagini memorizzabili 1 Mb. Schermo mirino a matrice attiva.
Obiettivo basculante. Connessione diretta a TV e VCR.
Kit opzionale per connessione PC Windows.
+
Stampante Casio
Mod. Q4100. Sublimazione termica. Qualità fotografica.
Stampe standard e multimmagine. Taglierina automatica.
FENNER
189.000
Sistema Fenner
Mod. F SAT 6K 80. Ricevitore satellitare.
129 canali memorizzabili.
Diametro 80 cm.
Presa Scart. Telecomando.
279.000
Impianto satellitare Strong
Mod. SRT 85A4 - SRT 85DF. Ricevitore satellitare Dual Feed. 200 canali memorizzabili. Ricezione PAL-SECAM. Uscite audio stereo. 3 prese Scart.
Parabola diametro 85 cm. Illuminatore universale analogico e digitale. Telecomando.
SCOPRI L'AFFARE
Kit satellitare digitale Nokia
Mod. MM 9500. Ricevitore satellitare stereofonico standard DVB. 3 prese Scart. Uscita audio. Porta SCSI per collegamento CD Rom. Uscita RS-232. Slot PCMCIA.
Parabola da 72 cm. in alluminio. LNB universale.
Modem interno. Smart Card. OSD. Telecomando.
FENNER SATELLITE RECEIVER
59.000
Parabola Fenner
Mod. FA 85.
Parabola diametro 85 cm.
9.900
Convertitore universale Fenner
Mod. FG DIG.
Convertitore universale analogico e digitale.


MediaWorld
AUDIO, HI-FI E HOME VIDEO THEATRE
99.000
Lettore CD portatile Irradio
Mod. PCD 35R. Lettore CD portatile ultraslim. Sistema anti-rolling. Convertitore D/A 16 bit. Funzione bass-boost. Dispositivo per batterie ricaricabili. Cuffia stereo.
+
Casse acustiche Sonoko
Mod. SB 8001. Stereo mini speakers.
159.000
Radioregistratore con CD Sanyo
Mod. MCD-Z7. Radioregistratore con CD. Sintonizzatore AM/FM. Cassetta singola. CD programmabile.
249.000
Radioregistratore con CD Philips
Mod. AZ 8352. Radioregistratore con casse. Doppia cassetta. Sintonizzatore digitale. 29 stazioni memorizzabili. 40 Watt. Presa cuffia/microfono. Alimentazione AC/DC.
299.000
mini Hi-Fi Sharp
Mod. S-200. Potenza 2x36 Watt PMPO. Sintonizzatore digitale con 40 stazioni memo. Lettore CD programmabile. Doppia cassetta. Casse vie con Bass Reflex. Telecomando.
499.000
Sistema mini Hi-Fi Philips
Mod. FW 352C. Potenza 2x30 Watt. Sintonizzatore digitale RDS. Multilettore CD a 3 dischi. Doppia cassetta. Telecomando.
629.000
Sistema mini Hi-Fi Panasonic
Mod. SC-CH 74 M. Potenza 2x50 Watt. Lettore CD a 5 dischi. Doppia piastra di registrazione. Autoreverse. Sintonizzatore digitale con 24 preselezioni. Equalizzatore elettronico. Telecomando.
549.000
Sistema audio-video Daewoo
Mod. DSA-500 T. Sintoamplificatore A/V. Sistema di diffusori completo di casse frontali, cassa centrale e casse posteriori. Potenza: 30+30 Watt frontali, 30 Watt centrale, 15 Watt posteriori. Dolby Surround Pro Logic. 24 stazioni memorizzabili. Telecomando.
979.000
audio-video Sherwood
Mod. HTS 150. Sintoamplificatore A/V. Mod. RV 4050. 4 canali. Sistema di diffusori completo di casse frontali, cassa centrale, posteriori. Potenza: 2x35 Watt frontali, 35 Watt centrale, 15 Watt posteriore. Subwoofer. Potenza totale 200 Watt. Dolby Surround Pro Logic. 4 prese audio. 2 prese video. 30 stazioni memorizzabili. Telecomando.
1.390.000
Amplificatore audio-video Yamaha
Mod. DSP - A590. 5 canali. Potenza: 2x70 Watt frontali, 70 Watt centrale, 2x20 Watt posteriori. Decodificatore Dolby Surround Pro Logic. 8 ingressi audio. 4 ingressi video. Telecomando.
+
Kit altoparlanti:
Frontali: Energy Mod. PRO 1.5.
Centrale: Yamaha Mod. NSC 105.
Posteriori: Mod. NS E 60.
199.000
Autoradio Clarion
Mod. ARB 3270 R. RDS. Potenza 4x20 Watt. Autoreverse. Loudness. Frontale asportabile.
SCOPRI L'AFFARE
Autoradio Pioneer
Mod. KEH-2400R. RDS. Meccanica servoassistita. Potenza 4x35 Watt. Autoreverse. Controlli audio elettronici. Frontale asportabile.
499.000
Sintoriproduttore con CD da baule Daewoo
Mod. AKF 4375 CR e Mod. AKD 0495. Potenza 4x25 Watt. Sintonizzatore RDS con 30 stazioni memorizzabili. Autoreverse. Doppia illuminazione. Frontale asportabile. Lettore CD 6 dischi.


MediaWorld
CELLULARI E TELECOMUNICAZIONE
289.000
Telefono cellulare ETACS Samsung
Mod. SH 815. 90 memorie. Ripetizione automatica ultimo numero. Display 3 linee LCD. Indicatore livello segnale e stato batterie.
399.000
Telefono cellulare ETACS Siemens
Mod. Amico Plus. memorie alfanumeriche. 2 batterie al Ni-Mh. 4 suonerie + vibrazione. Funzione calcolatrice. Livello batteria segnale sul display.
559.000
Telefono cellulare GSM Motorola
Mod. 8400. 99 memorie alfanumeriche. 1 batteria slim da 600 MAH al Ni-Mh. Display LCD. 9 suonerie + vibrazione. Carica batterie rapido a rete. Roaming automatico. Stand-by 17 ore.
529.000
Telefono cellulare GSM Ericsson
Mod. GO 118. 100 memorie. 1 batteria. Stand-by 21 ore. Display 48 caratteri. 4 linee. Tastiera display illuminati.
629.000
Telefono cellulare GSM Tim by Motorola
Mod. 6700. 100 memorie alfanumeriche. 1 batteria Medium. Stand-by 50 ore. Carica batterie rapido. Roaming automatico.
TIM Card compresa nel prezzo
799.000
Telefono cellulare GSM Motorola
Mod. 8700. 99 memorie. 1 batteria 900 MAH al Ni-Mh. Nuovo display menu semplificato ad icone. 9 suonerie + vibrazione. Stand-by 90 ore.
9.900
Telefono Hi-Tel
Mod. Deluxe. Tastiera illuminata. Ripetizione ultimo numero. Tasto Mute.
32.900
Telefono
Mod. Slam. Ripetizione ultimo numero. Indicatore luminoso chiamata. Suoneria elettronica regolabile.
59.000
Telefono Urmet
Mod. Vivavoce. 10 numeri in memoria. Display - Timer. Suoneria regolabile/escludibile. Volume ascolto regolabile.
249.000
Telefono cordless con segreteria Promelit
Mod. Roger 900 T. 10 numeri brevi. Selezione tone/pulse. Blocco elettronico tastiera. Cercapersone. Ascolto distanza. Omologato P.T.
Acquistando avrai uno sconto del 30% aggiuntivo.
229.000
Telefono cordless Philips
Mod. TD 9203. Display LCD. 30 memorie alfanumeriche. Trasferimento chiamata. 3 suonerie. Omologato.
399.000
Telefono cordless digitale
od. Gigaset 1010. Telefono digitale senza fili. 6 ricevitori collegabili portatili. Stand-by 40 ore. 10 numeri memoria. Funzione Mute. suonerie.
199.000
Telefax Oki
Mod. 350. Ricezione automatica o manuale. Tasto risoluzione. Commutazione fax/segreteria. Dimensioni ridotte.
449.000
Telefax Samsung
Mod. SF 40. Telefono/fax automatico. Interfaccia per segreteria telefonica. Riselezione automatica ultimo numero. Funzione copia. Risoluzione fine.
949.000
Telefax Martin Dawes
Mod. MDF 1. Fax carta comune. 1 Mb di memoria. Interfaccia segreteria telefonica. Trasmissione multistazione. Selezione modo ECM. Caricatore 250 fogli.
15.900
Custodie per lefoni Hi-Tel
Per cellulari Motorola - Ericsson - Nokia.
19.900
Alimentatore/caricabatterie auto Hi-Tel
Per cellulari Motorola - Ericsson - Nokia. Alimentatore auto diretto + caricabatterie per Motorola - Ericsson - Nokia.
LIRE 29.900
Batterie per telefoni cellulari Hi-Tel
Per cellulari Motorola - Ericsson - Nokia.

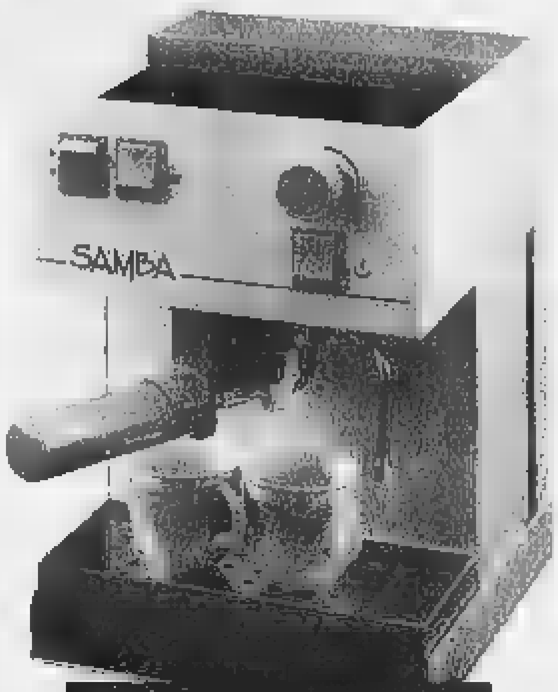
MediaWorld

PICCOLI ELETTRODOMESTICI



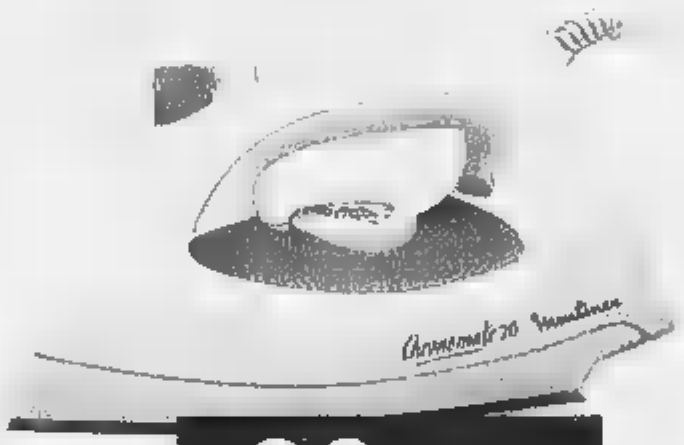
54.900

Robot Moulinex
Mod. 813. Potenza 300 Watt. Frulla. Impasta. Trita. Grattugia. Affetta. Sbatte. Emulsiona.



89.000

Macchina da caffè Saeco
Mod. Samba. Erogatore vapore e acqua calda. Caldaia in acciaio inox.



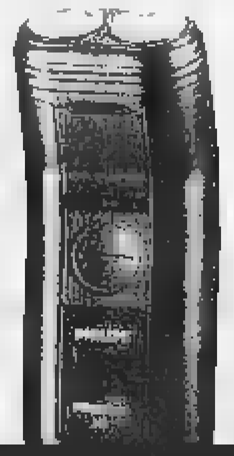
29.900

Ferro a vapore Moulinex
Mod. AX 2. Piastra in alluminio. Funzione autopulente. Potenza 1400 Watt.



189.000

Ferro a caldaia Polti
Mod. Prof 3000R. Caldaia extra alluminio da 1000 Watt. Ferro professionale. Piastra in alluminio. Potenza 750 Watt. Regolazione continua vapore 0/50° min. Tappo, termostato e termofusibile di sicurezza.



69.000

Rasoio Philips
Mod. HQ 242. Rasoio a rete. 2 testine. Tagliabasette. Pratico cavo di alimentazione.



19.900

Asciugacapelli Imetec
Mod. 1299 S. Turbo Power. Potenza 1300 Watt. 2 velocità. Convogliatore d'aria.



59.000

Cento gradi Fiseldem
Mod. Regal. Generatore di vapore per la pulizia di qualsiasi superficie. Potenza 1500 Watt. Capacità 1,5 Lt. Completa di accessori.



86.900

Scopa elettrica Philips
Mod. HR 6182. Potenza 700 Watt. Lunghezza cavo 6 m.

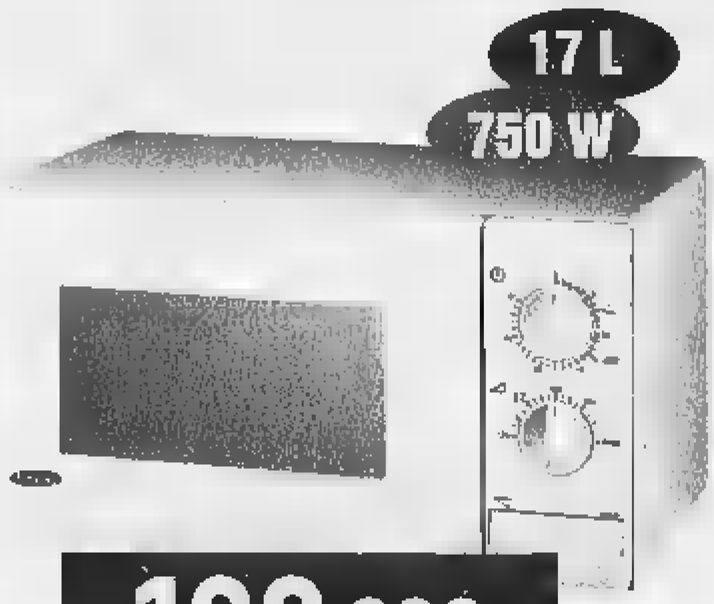


99.000

Aspirapolvere Daewoo
Mod. RC 105. Potenza 1100 Watt. Avvolgicavo automatico. Indicatore sacco pieno. Lunghezza cavo 6 m.

Media World

GRANDI ELETTRODOMESTICI



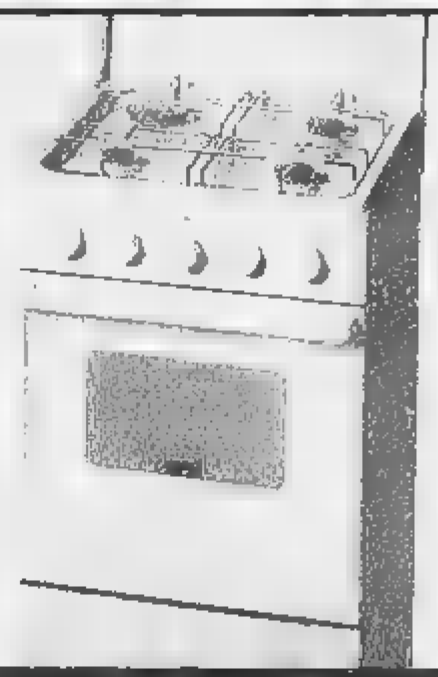
169.000

Forno microonde Samsung
Mod. M6230. Potenza 750 Watt. Capacità 17 Lt. Piatto rotante. Timer 30 minuti.
+ kit 8 contenitori Trabo [illegible] DO 10 compreso nel prezzo.



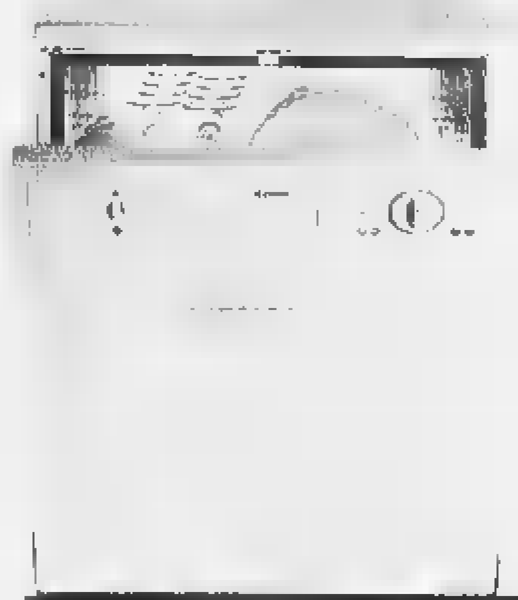
329.000

Forno a microonde Panasonic
Mod. NNK 354. Forno combinato 800-1100 Watt. Completamente digitale. Piatto rotante 17 Lt. Dimensioni (LxPxH) 51x37x31.



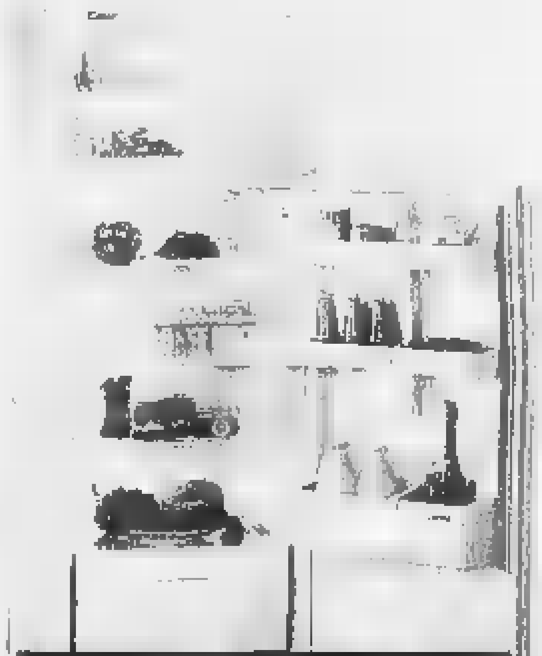
189.000

Cucina Fox
Mod. NFO 910 BN. Cucina 4 fuochi. Bianca smaltata. Forno con sicurezza "Stop Gas". Dimensioni (LxPxH) 50x50x85.



539.000

Lavastoviglie Indesit
Mod. D4000. Capacità 12 coperti. 4 programmi di lavaggio, più ciclo rapido. Dimensioni (LxPxH) 60x60x85.



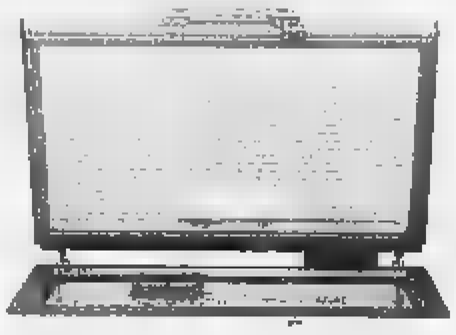
429.000

Frigorifero Candy
Mod. CDP 24-5 S. Frigorifero doppia porta. Capacità vano frigo 181 Lt. + congelatore 44 Lt. Sbrinamento automatico. Dimensioni (LxPxH) 54x60x142.



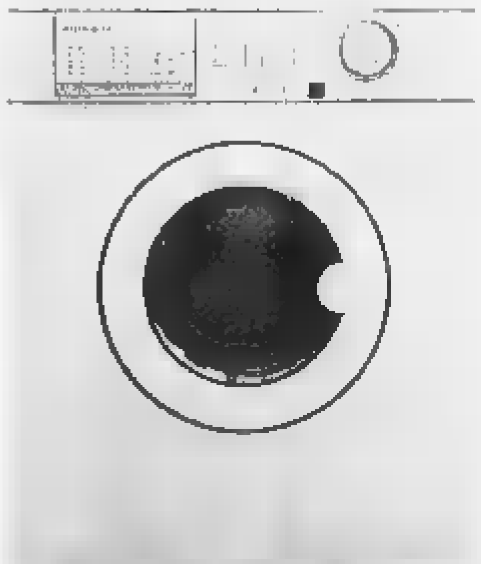
689.000

Combinato Ignis
Mod. ARL 424 G. Volume complessivo 317 Lt. + congelatore 100 Lt. Porte reversibili. Dimensioni (LxPxH) 60x60x172.



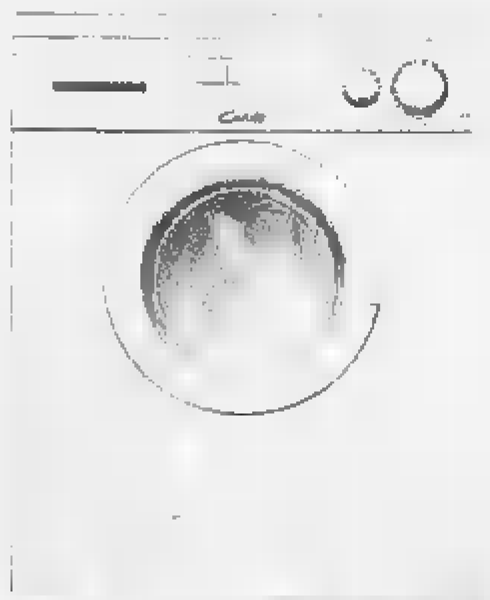
499.000

Congelatore Rex
Mod. RFO280. Congelatore a pozzo. 275 Lt. Super spessorato. Mobile zincato. Dimensioni (LxPxH) 92x70x85.



189.000

Lavatrice Elektrohaus
Mod. 4000 X. Lavatrice a carica frontale. Capacità Kg. 5. 15 programmi. Centrifuga 400 giri. Tasto lavaggio a freddo.



459.000

Lavatrice Candy
Mod. C 4T Jolly. Lavatrice carica frontale. Capacità Kg. 5. 13 programmi. Centrifuga 400 giri. Vasca inox. Tasto 1/2 carico. Sistema "Comby-wash".

Per questi prodotti (già in promozione) non sono previste nel prezzo la consegna e l'installazione gratuite.


Media World
EURO RSCG
MULTIMEDIALE
GAME PER PC
79.900
Sega Rally
69.900
Red Alert
89.900
Nirvana
69.900
Grand Prix 2
69.900
Tomb Raider
IL PIU' INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI COMPACT DISC E SOFTWARE MULTIMEDIALE IN ITALIA. OLTRE 25.000 TITOLI!!
GAME SEGA SATURN
Virtual Fighter 2
Die Hard
Andretti Racing
74.900 Cad.
GAME SONY PLAYSTATION
FIFA 97
Formula 1
NBA Live 97
72.900 Cad.
GAME BOY
99.900
Pocket + Super Land
GAME SUPER NINTENDO
Terranigma
Street Fighter 2
Donkey Kong Country 3
69.900 Cad.
Tom Jerry
Antenati
Yogi
Casper
7.900 Cad.
Flipper
The Net
Casinò
23.900 Cad.
Titoli selezionati
CONSOLLE
ECCEZIONALE: LASER DISC DA LIRE 9.900 CAD.
379.000
Sega Saturn
PREZZO AFFARE
PlayStation
159.000
Super Nintendo
ORARIO DI APERTURA:
LUNEDI' 14 - 21
DA MARTEDI' A SABATO 9 - 21
VIDEO • TV • HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA
CENTRO COMMERCIALE
VIA
TEL.
Comunicazione al Comune effettuata Legge del 19/3/80. Offerte valide dal 20/2/97 all' 6/3/97, fino esaurimento scorte.
L'offerta è limitata all'acquisto un prodotto per ogni cliente.

Imola, la richiesta degli avvocati potrebbe imporre uno stop al dibattimento sulla morte del campione di F1

Senna, il processo è a rischio

«Devono essere invalidate le perizie dell'accusa»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è l'odore del caffè. Sale da sotto, dal bar [illegible] circolo, quattro vecchi che scherzano al bancone e altri due seduti nella «Sala video in diretta tv per i soci», [illegible] annuncia il cartello scritto a mano [illegible] il pennarello rosso e attaccato al muro. [illegible] c'è una foto di Senna, di quelle con il [illegible] sguardo melanconico, con gli occhi appesi nel vuoto che spuntano dall'abitacolo di un bolide. Non c'è [illegible] nessuna parte, nemmeno nell'aula. Non c'è neppure la F1, anche se questo è il suo processo, per la morte [illegible] più grande di tutti, Ayrton Senna, e perché è strano finire in Procura per una tragedia che bene [illegible] male appartiene a questo mondo. Dovranno spiegare se [illegible] può morire per colpa cercando di correre più veloce degli altri, se [illegible] può tutelare il destino in qualche modo, e [illegible] qualsiasi posto, pure qui dove bisogna volare per vincere. Tazio Nuvolari correva tutte le volte dietro alla morte pensando ai suoi due figli andati via troppo presto e ci ha lasciati solo da un letto di vecchiaia. Senna inseguiva la vita e invece è andato diritto alla [illegible] del Tamburello che era giovane e forte. Semplicemente [illegible], un bolide che [illegible] spara fuori dalla strada [illegible] lui che reclina [illegible] sulla spalla, in un attimo. Era il 1° maggio del '94, circuito di Imola.

E ieri erano le 9,45 quando nel salone delle danze del Comune di Imola il cancelliere ha ordinato «in piedi, entra la Corte» ed è cominciato il processo che può cambiare il mondo della F1, il processo che gli inglesi non accettano e non capiscono e che forse oggi non vorrebbe più nessuno, [illegible] la famiglia di Senna. Adesso però è troppo tardi e [illegible] sono sei imputati che il pm Maurizio Passarini ha trascinato qui dentro, [illegible] fra loro ci [illegible] i responsabili della Williams, Frank Williams in testa, [illegible] quelli della pista di Imola. «Se ci sarà una condanna, [illegible] mai più a correre in Italia», ha già promesso Max Mosley, presidente della Fia. Per ora [illegible] questa l'unica [illegible] del grande circo della velocità [illegible] quest'aula strana con il sipario [illegible] fuoco e [illegible] palco dell'orchestra dietro allo scranno della presidenza, con le luci fosforescenti agli angoli della sala e con il pavimento di legno per scivolare meglio sulle note [illegible] liscio. Per ora [illegible] solo questa, perché al primo appuntamento non [illegible] venuto quasi nessuno e persino l'avvocato dei Senna ha annunciato che la famiglia non si presenterà parte civile. Non c'era la F1, in quest'aula di Imola, anche se dovranno passare molti testimoni, [illegible] Schumacher a Damon Hill. Ma oggi non c'erano le [illegible] passioni, [illegible] c'era l'eco del suo ardore, non c'erano i suoi uomini, qui dentro. Pure Michael Schumacher ha fatto arrivare il suo pensiero da lontano: «Anch'io tempo fa ho avuto un incidente durante le prove di [illegible] Gp per la rottura del piantone dello sterzo. Per fortuna sono uscito illeso. Poteva andar peggio. Ma non ho mai pensato per [illegible] attimo di denunciare la mia Casa per un errore della macchina. Noi facciamo questo lavoro perché lo [illegible] ci piace più di tutti. E le vetture che abbiamo [illegible] prototipi, non dobbiamo dimenticarlo. E' un po' [illegible] me se fossimo [illegible] collaudatori. Siamo pagati per questo, conosciamo i rischi e ci va bene così». In fondo, Schumacher ha riassunto il pensiero [illegible] di quasi tutto il mondo della F1. Come si fa [illegible] processare [illegible] velocità, a portare le regole della strada dentro a un circuito?

Dall'altra parte, Maurizio Passarini ha sempre detto di aver fatto solo il [illegible] dovere. Questa è la legge, signori. Perché secondo loro [illegible] fu un incidente, il destino sta nella colpa, negli errori. Non [illegible] scende dal cielo. E così si comincia, i giornalisti ammessati dietro le transenne, gli avvocati inglesi che hanno [illegible] sussulto ogni volta che qualcuno dice «complanare», [illegible] pubblico di ragazzini sopra, in aula, e la sala video quasi vuota, sotto, al bar. Dei 6 imputati, c'è solo Federico Bendinelli, presidente della società che amministra [illegible] circuito di Imola. Lui continua [illegible] dire che non ha paura, che non succederà niente. Però, quando il processo [illegible] comincia, qualcosa succede. E gli avvocati di Adrian Newey, progettista della Williams, e di Roland Bruynseraede, ispettore della Fia, chiedono [illegible] nullità di tutte le perizie che riguardano i loro assistiti. «Perché sono stati violati i nostri diritti», dice l'avvocato Luigi Stortoni. «Newey è stato interrogato una sola volta come testimone. E' [illegible] messo nelle condizioni di sentirsi tranquillo e poi a giochi già fatti, quando ormai non poteva più interloquire sugli atti peritali, [illegible] saputo che c'era una richiesta di rinvio a giudizio». Dice che quello che è successo è indegno di un Paese civile. [illegible] pretore Antonio Costanzo annuncia che darà una risposta solo [illegible] prossima udienza, il 28 febbraio. Certo, se dovesse dar ragione ai difensori cadrebbe buona parte dell'impalcatura d'accusa che si regge proprio su quelle perizie. E tutto questo diventerebbe quasi un processo vuoto, da rifare dall'inizio. In [illegible] angolo, Peter Goodman, l'avvocato che guida [illegible] difesa di Frank Williams, ascolta un po' assente: «Le questioni poste sono giuste», dice con molto distacco. Per il resto, non sembra importargli più di tanto. Lui non corre dietro ai taccuini, non insegue le telecamere come fanno i suoi colleghi italiani. Molto inglese. Chiude la borsa con le sue carte, e nessun commento, please. «Noi insistiamo che quello fu un incidente. Nient'altro. Solo un incidente. Al momento giusto, lo proveremo».

Quando tutto finisce, sono le 13,30. Fuori, nel cortile [illegible] palazzo, c'è un signore con i capelli bianchi e [illegible] vestito tutto verde che esibisce un cartello: «Vogliamo la verità. Amici di Ayrton». E lo ripete ai cronisti: «Non ci interessano le condanne. Devono solo dirci perché è morto Senna». Lui si chiama Dante Capanna, faceva il pilota d'aereo [illegible] una volta a Fiumicino conobbe quel brasiliano [illegible] gli occhi tristi che correva più veloce del vento. Da allora, è entrato nel club degli amici. C'è scritto anche nel suo biglietto da visita, tutto colorato di Brasile, giallo e verde: «Always with us», sempre con noi. [illegible] pm Passarini scende le scale di corsa, così piccolo [illegible] timido, assalito dai cronisti. Ma allora cosa succederà adesso?, gli chiedono. «Non lo so», dice lui fuggendo. Salta il processo? «Spero di no». Le guardie del corpo lo caricano sull'auto. Un'Alfa tutta rossa. I ragazzini si guardano quella macchina che accende i motori nel cortile del palazzo. Va via rombando [illegible] i bolidi che loro sognano. Dal bar, sale quell'odore di caffè.

Pierangelo Sapegno



Il pilota Ayrton Senna ai tempi dei suoi trionfi

LE MOLTE VERITA' DI UNA TRAGEDIA





VELOCITA': Senna passa bruscamente da 305 Km/h a 50 Km/h, bloccando le ruote, [illegible] poi risale [illegible] 212 Km/h, al momento dell'impatto.

ACCELERAZIONE: Senna toglie il [illegible] per 2 decimi [illegible] poi frena per oltre 1 secondo. Un decimo prima dell'impatto riaccelera a fondo, forse per far girare la macchina [illegible] ammorbidire l'impatto.

STERZO: La forza esercitata sul volante [illegible] subisce variazioni di rilievo. Senna mantiene lo sterzo girato [illegible] sinistro.

PRESSIONE: Il sistema idraulico del servosterzo registra alcune variazioni ancora inespiicabili.



LA TESI
[illegible] EX PILOTA

Alla prima udienza presente solo uno dei sei imputati

Schumacher: sappiamo quali rischi affrontiamo in pista

«Accusate la Federazione»

Regazzoni: altrimenti è solo show

«QUESTO [illegible] un processo inutile, un evento spettacolare e basta», si arrabbia Clay Regazzoni, [illegible] campione di Formula 1 [illegible] ex ferrarista. Quel 1° maggio '94 era [illegible] Imola, in diretta tv.

Perché lo definisce inutile?

«Perché non è impostato nel modo giusto [illegible] quindi non chiama in causa i veri responsabili».

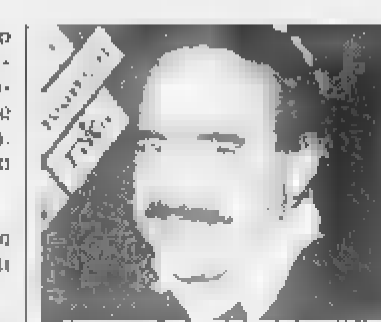
E chi sarebbero?

«La Federazione. Ma [illegible] spiega che senso [illegible] processare Frank Williams e gli organizzatori?»

Ce lo spieghi e lo spieghi anche ai giudici, che non la pensano come lei.

«Williams è [illegible] costruttore che realizza monoposto in base a regolamenti precisi e che - come tutti i team - deve sottostare ai test della Federazione: è questa che decide [illegible] una vettura è conforme [illegible] no. Quanto agli organizzatori, non sono tecnici ma esecutori che obbediscono alle regole stabilite - [illegible] una volta - dalla Federazione: come fanno a sapere se [illegible] Tamburello un'auto arriva a 300 all'ora?».

Quindi?



Clay Regazzoni

«Quindi la vera responsabile è la Federazione, che rilascia i permessi. Ma nessuno la tira in causa».

In che cosa ha sbagliato la Federazione?

«Dovrebbe capire quando le vetture sono spinte al limite, e oltre il limite. E invece tace e da anni permette quello sviluppo tecnologico esasperato [illegible] ha provocato tanti morti, non solo Senna, ma anche Ratzenberger [illegible] prima De Angelis e Villeneuve e anche tanti invalidi, me compreso. Se [illegible] sulla sedia a rotelle [illegible] per un freno al titanio che si è rotto».

Allora si schiera con il partito del «no»? I team inglesi minacciano di [illegible] partecipare più alle gare italiane, la Fia, per bocca di Max Mosley, parla di ritorsioni e Niki Lauda ha definito il processo un'iniziativa «stupida e cinica».

«Per me questo processo è una tipica assurdità italiana».

Crede che in [illegible] di condanna l'Italia possa perdere la Formula 1?

«C'è questo pericolo, anche se altri processi simili, quelli avvenuti per le morti a Monza di Von Trips nel '61, di Rindt nel '70 e di Peterson nel '[illegible] [illegible] sono conclusi con un nulla di fatto».

Lei che idea si è fatto dell'incidente a Senna?

«Non credo a [illegible] errore, ma a un guasto. E' possibile che la causa sia stata la rottura del piantone, ma potrebbe essersi trattato anche dell'alettone [illegible] quindi di un'improvvisa perdita di carico aerodinamico».

Gabriele Beccaria

DALLA PRIMA PAGINA

FINE DELL'UTOPIA

impopolari. E' ancora il senso di questo duplice impegno quello che sembra dominare l'atmosfera [illegible] congresso di questi giorni, conferendo anche al discorso del «clintoniano» Veltroni una nota di gravità, che non rinuncia ad accentuare i meriti (del resto indubbi, in molti casi) dell'azione di governo svolta fin qui, [illegible] che guarda anche alle difficoltà degli impegni imminenti.

Una gravità, diciamolo francamente, che non ci dispiace: come Prodi ha sostituito all'immagine pubblicitario-manageriale di Berlusconi una faccia insieme più domestica e problematica, ma perciò più credibile, così sarebbe stato sbagliato aspettarsi dal congresso del maggior partito di governo dell'epoca di Maastricht (accento sull'ultima parte della parola, con allusione alla strettezza) le rutilanze delle assise socialiste della gestio[illegible] Panseca. Perciò, benissimo: gli ex comunisti che vediamo riuniti in questi giorni mostrano [illegible] altro tratto che non può mancare in una classe dirigente che sia davvero tale, e cioè la sobria consapevolezza delle difficoltà dell'ora. Un autentico partito di governo, dunque, e ne avevamo bisogno. Ma che [illegible] del «partito di lotta», che il pds non ha mai rinunciato [illegible] essere? Che ne [illegible] del rapporto con il sindacato, che già ieri ha reagito molto polemicamente alle aperture di Veltroni sul tema della flessibilità dei salari? Stando al governo, dovendo fare i conti con i bilanci e l'amministrazione, si può ancora coltivare quel [illegible] di utopia che riscaldi i cuori dei militanti e permetta di sperare in rinnovati consensi elettorali?

[illegible] ben vedere, anche [illegible] soprattutto dalla soluzione di questo problema [illegible] dipende la [illegible] sopravvivenza di un partito [illegible] partito, almeno [illegible] deve essere una organizzazione di [illegible] [illegible] di piccole clientele. Se non c'è una sia pur minima prospettiva utopica, di alternativa «di sistema» (con tutti i rischi che questo termine comporta), allora tanto vale costruire dei partiti all'americana, che vivono solo [illegible] comitati elettorali e che coagulano, spesso provvisoriamente, interessi disparati intorno al nome di un leader; in grandi raduni, [illegible] conventions preelettorali, che [illegible] del tutto diverse dai nostri congressi.

Che risposta si accinge a dare, [illegible] questa domanda sull'utopia e di utopia, il congresso del pds? Per ora, ciò che si intravede sono due elementi che possono legittimamente valere come risposte, tuttavia parziali e provvisorie. Si direbbe che gli obiettivi di portata storica che ha di mira D'Alema sono, alternativamente o in eguale misura, quello [illegible] riunificare tutta la sinistra riformista (e già qui si spalanca il problema di Rifondazione) e quello di realizzare uno stabile governo di sinistra nel nostro Paese, dunque non di mantenere il potere a tutti i costi, [illegible] di governare restando fedeli a una specifica tradizione politica che si [illegible] sempre definita in relazione a ideali [illegible] eguaglianza [illegible] di difesa dei ceti più deboli. Entrambi questi obiettivi hanno il diritto [illegible] chiamarsi utopici, se non altro per la loro difficoltà di realizzazione. Ma per molte ragioni, che è facile intuire, nessuno dei due, nemmeno [illegible] primo che sembra (o è sembrato, in tempi recenti) più a portata [illegible] mano, può essere perseguito efficacemente se non risolvendo anche [illegible] problema più ampio, quello di conciliare il realismo del partito di governo con quella misura [illegible] utopia capace [illegible] conservare alla politica il suo carattere di grande impegno etico per la trasformazione delle (troppe) cose che non vanno nella nostra esistenza.

Gianni Vattimo

Dopo le ultime novità

Sassi, [illegible]

ROMA. Il ministero della Giustizia ha chiesto, nei giorni scorsi, informazioni alla procura di Tortona sull'andamento dell'inchiesta sui killer del cavalcavia accusati della morte di Maria Letizia Berdini, colpita da un sasso, senza entrare nel merito delle questioni sottoposte a segreto istruttorio.

La richiesta, si sottolinea al ministero, è stata fatta in relazioni agli ultimi sviluppi della vicenda, ed è atto che [illegible] legato solo al clamore che [illegible] avuto la vicenda ed alle dichiarazioni che erano state rese alla stampa.

Già in gennaio il ministero di via Arenula aveva avanzato la stessa richiesta, [illegible] le informazioni erano state inviate dal procuratore di Tortona Cuva, che [illegible] anche copia delle richieste di convalida [illegible] fermi a carico dei fratelli Furlan. Adesso la nuova richiesta [illegible] informazioni. [r. cri.]

Genova, anziano sfrattato

[illegible]

GENOVA. Non voleva abbandonare [illegible] quartiere nel quale aveva vissuto e lavorato per tutta la vita, né la casa dove abitava, da solo, vicino a quella del figlio. Per [illegible] cedere allo sfratto, ormai esecutivo, un anziano pensionato ha preferito togliersi la vita, lasciandosi cadere dal terrazzo del [illegible] caseggiato. E' accaduto ieri mattina a Genova, in un vecchio palazzo di via Venezia, dove, al quarto piano, abitava Rosario Pagano, [illegible] anni, un ex macellaio, vedovo. L'uomo viveva da solo, ma era accudito dal figlio, che occupa l'appartamento al piano sottostante. I problemi [illegible] nati quando a Rosario Pagano è stato notificato lo sfratto dal proprietario dell'immobile. L'uomo [illegible] ottenuto dal Comune un alloggio nelle [illegible] popolari, [illegible] ogni giorno confes[illegible] al figlio la sua disperazio[illegible] per dover abbandonare la casa e gli amici. [Ansa]

Insediato La Barbera

[illegible]: «Napoli è la [illegible] più pericolosa»

NAPOLI. «Napoli è una delle città più pericolose d'Italia [illegible] c'è una priorità negli obiettivi di organizzazione delle forze di polizia», che prevedono la riorganizzazione e lo snellimento dei commissariati, una maggiore presenza degli uomini sul territorio e l'intensificazione della lotta ai latitanti. Lo ha detto il capo della polizia, Ferdinando Masone, al termine di un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenuto con [illegible] sottosegretario agli Interni Giannicola Sinisi, il nuovo questore di Napoli Arnaldo La Barbera e il vice-capo della polizia Gianni De Gennaro.

Il sottosegretario Sinisi ha spiegato che l'avvicendamento del questore di Napoli non è dovuto a responsabilità personali del questore [illegible], Luciano Rosini, ma è una risposta per dare «maggiore efficacia al la[illegible] della polizia». [r. cri.]

(Segue da pagina 6)

I **Colleghi** della **Psichiatria** partecipano al dolore di Augusto per la morte del padre

Pietro Boccalon

Torino, 21 febbraio 1997

[illegible]

21-2-1983 21-2-1997

Giuseppe Furno

Con l'affetto di sempre sei nei nostri cuori. — **Torino**, 21 febbraio 1997

[illegible] 1997

Ferruccio Capasso

Sempre con noi.

1981 [illegible]

Francesco Rao

1993 1997

Michele Rao

Sempre nel [illegible] ricordo

1992 [illegible]

cav. Fernando Lecce

La 3ª Messa sabato 22 febbraio ore 18 Parrocchia S. Vincenzo de Paoli a [illegible] Torinese.

1981 [illegible]

Pecchio Domenico

— **Borgaretto**, 21 febbraio 1997.

1996 [illegible]

prof. dott. Carlo [illegible]

Con immenso amore e dolore li ricordano **Agatella, Ada, Manù, Giuseppe, Roberto, Andrea e Stefano**. S. Messa in suffragio sabato 22 febbraio. Chiesa del S. Natale. [illegible]

Per la prima volta il presidente del Torino ammette un interessamento serio per l'acquisto del club

Calleri: è vero, sto trattando

«E sono persone che non cercano pubblicità»



Il presidente Calleri

TORINO. Il Toro, forse, ha trovato un vero amatore. E' lo stesso Gian Marco Calleri ad annunciarlo: «Ci sono dei gruppi inte[illegible] Persone che non cercano pubblicità gratuita, che non figurano sui giornali. Usciranno allo scoperto se rileveranno la società. [illegible] questo loro atteggiamento serio mi fa pensare che la vicenda possa andare a buon fine nel giro di un paio [illegible] settimane o, al massimo, di un mese».

Per ora non fornisce l'identikit del suo eventuale [illegible]. Come in ogni trattativa vera, c'è una regola fondamentale che le parti debbono rispettare: la riservatezza. E Calleri [illegible] fa. E' arrabbiato, per le voci che circolano in città e per le notizie che legge ogni giorno sui possibili compratori, sulle cifre che essi avrebbero offerto. Il presidente granata smentisce: «Non lo faccio per divertimento. Sono false Tutte bugie. Da tempo ho dato mandato ai miei professionisti, fissando un prezzo, non trattabile. Quando si presenterà qualcuno disposto ad accettarlo cederò il pacchetto di maggioranza. Basteranno solo tre minuti».

E quanto costa il Toro? Calleri, ovviamente, [illegible] lo dice, ma si parla di una ventina di miliardi. Lui si limita a ricordare che è un prezzo inferiore a quanto tirò fuori di tasca sua: oltre 25 miliardi. Insomma, vende ma [illegible] svende un Toro che intanto è cresciuto, come coefficiente tecnico, rispetto all'estate scorsa, quando fallì la trattativa con Preziosi. E [illegible] quella vicenda, Calleri osserva: «C'era chi voleva vendere e [illegible] chi voleva comprare».

E c'è anche chi insinua che Calleri [illegible] giocando al rialzo, perché, in realtà, non vorrebbe vendere. Ma lui ribadisce, con fermezza, quanto ha già detto di recente: «Mi si costringe ad andare via. E la mia volontà a cedere è determinata e irreversibile. E' inutile che si affannino a contestarmi. E' come se Calleri già non ci fosse più. I miei contestatori vadano a cercare Giribaldi che tre anni fa si ritirò perché c'erano troppi debiti. Adesso che non ce [illegible] [illegible]no più, e il Toro è forse uno dei club di A e B più sani d'Italia, può farsi avanti».

Chi vuole [illegible] Toro deve stringere i tempi perché c'è da programmare il futuro, con la prospettiva di affrontare un campionato nella [illegible] divisione, anche [illegible] la strada verso la promozione è ancora lunga e irta [illegible] difficoltà. C'è un allenatore che deve sapere se verrà confermato, ci sono giocatori che sarebbero più tranquilli [illegible] [illegible] un quadro preciso della situazione societaria. Un problema che Calleri non sottovaluta ma che [illegible] vuole neppure sfiorare. E invita la squadra, Sandreani e i tifosi, [illegible] pensare all'Empoli ed [illegible] cercare di conquistare altri tre punti utili, pesanti.

Calleri si rammarica perché si parla e si scrive più d'altre cose che della prossima partita: «Si fanno polemiche sulla terza maglia, dimenticando che ci sono obblighi con lo sponsor e che esiste un regolamento federale secondo il quale, come a Bari, dove la squadra locale ha i colori biancorossi, non si possono usare casacche granata o bianche. Il Milan ha cambiato diverse ma[illegible] e nessuno ha mai avuto niente da obiettare. In passato il Toro di Ferrini giocò in casa in azzurro e non ci furono critiche. Pensiamo piuttosto a battere l'Empoli in modo che si moltiplichino le probabilità di andare [illegible] A, a dispetto di coloro che alla vigilia del campionato pronosticavano [illegible] la [illegible] retrocessione in C».

Dopo il polemico ping-pong con i suoi critici, Calleri aspetta gli sviluppi di un negoziato che potrebbe cambiare il padrone del Toro. Ma Calleri vuole che l'erede abbia «le giuste credenziali».

[illegible] Bernardi

[illegible]

[illegible]

L'attaccante dimenticato da Capello ha rilanciato l'Atalanta e domenica torna [illegible] S. Siro contro l'Inter

Lentini: macché rinascita, ho sempre giocato così

«Ringrazio Mondonico, mi ha salvato dallo sfascio milanista»

BERGAMO

LENTINI, ovvero la resurrezio[illegible] doppia: sua e dell'Atalanta. Quando giunse a Bergamo, i nerazzurri erano ultimi in classifica e Gigi un giocatore sospettato [illegible] [illegible] ormai un [illegible]. Sospetto fondato sulla miseria di partite disputate in tre anni nel Milan: solo 33, la maggior parte delle quali poi erano solo spezzoni. Invece, sorpresona, il Nostro ha smentito le Cassandre, sta offrendo un rendimento ai confini dell'ottimo e anche grazie alla sua [illegible] la Mondonico band prima è uscita dai bassifondi [illegible] adesso, addirittura, è [illegible] e l'Emiliano ride sotto i baffi: «Siamo Cenerentola diventata principessa».

E lei, Lentini, che cos'è diventato?

«Sono tornato quello che sono sempre stato».

Al [illegible] faceva il turista al seguito, qui è l'Indispensabile. Il segreto della trasformazione?

«Nessun segreto. Mondonico mi fa giocare sempre e così posso dimostrare quanto valgo. Come potevo farlo in rossonero se mi facevano vedere il campo a singhiozzo, [illegible] mi spedivano [illegible]pre a sedere [illegible] panchina? Assurdo pretendere che, entrato poi [illegible] freddo, facessi sfracelli».

Se era in forma come lo è ora, possibile che Capello, facendo del male pure a se stesso, la escludesse per partito preso?

«Certo che in gran forma non potevo essere giocando solo a spizzichi: però, se mi fosse stata data fiducia, come ha fatto qui Mondonico, di sicuro non sarei stato un turista al seguito... Comunque, lasciamo perdere quei signore».

Chi, Capello?

«Sì. Non mi frega nulla di lui. Fortunatamente, le nostre strade [illegible] [illegible] divise».

Per rimanere alla sua resurrezione, dicono che Lentini abbia messo la testa a posto...

«Beh, maturano le pere, dunque maturano anche gli uomini. Ad ogni modo, è vero, sono più riflessivo, è passato il tempo delle cavolate giovanili. L'hanno chiuso gli anni che passano, le sofferenze, il matrimonio, la paternità».

A coloro che la consideravano finito che cosa dice?

«Li capisco, la critica giudica in base a quello che vede, e di sicuro io in tre anni ho fatto vedere poco [illegible] niente: per la semplice ragione che [illegible] mi era permesso farlo».

Lei [illegible] stelle, il [illegible] nelle stalle. Incredibile, no?

«Mai avrei immaginato la "mia" Atalanta avanti di [illegible] punti».

La causa dello sfascio rossonero? Se non la conosce lei...

«Certamente sono [illegible] commessi errori, però anche il più marchiano non può trasformare una squadra [illegible] campioni in brocchi. Il fa[illegible] [illegible] che, di fronte alle prime sconfitte, nel gruppo è venuta a mancare la fiducia e quando accade la stagione [illegible] può che peggiorare. Sono contento d'essere venuto via prima del disastro, devo ringraziare l'Atalanta e Mondonico; però, siccome il Milan ora non è il mio presente, perché parlarne ancora?».

E' sempre nel suo futuro, essendo lei vincolata [illegible] Diavolo sino al '99. Piuttosto, è vero che sogna il Torino?

«Tornerei volentieri in granata, magari con Mondonico, l'allenatore che [illegible] giocatori [illegible] cavare il massimo e qualcosina di più. Sarebbe davvero bello...».

Intanto, l'Atalanta sogna l'Europa.

«La Uefa non [illegible] [illegible] miraggio: soprattutto [illegible] facciamo risultato domenica con l'Inter. Siamo caricatissimi, non vedo l'ora d'essere a S. Siro, uno stadio che mi ha portato sempre bene: almeno, sino a prima dell'incidente, poi il "giocattolino Lentini" s'era un po' rotto: oggi, però, funziona di nuovo bene».

[illegible] Giacchino

SPORT [illegible]

■ **PRIMATO PER NAPOLI-INTER.** Già 60 mila biglietti venduti per Napoli-Inter di mercoledì, ritorno di Coppa Italia (semifinale, and. 1-1). Intanto [illegible] Milano, il presidente nerazzurro Moratti si è incontrato martedì pomeriggio con Emiliano Mondonico, per sondare la sua disponibilità come candidato alla successione di Hodgson.

■ [illegible] Molti «italiani» nella Francia che mercoledì giocherà in [illegible] a Parigi [illegible] l'Olanda: fra i convocati, Desailly, Thuram, Deschamps, Karembeu, Laigle, Dugarry [illegible] Zidane.

■ [illegible] Patrick Deckers (Eindhoven, 2ª divisione) è stato licenziato per essersi abbassato i pantaloncini e mostrato i genitali dopo [illegible] stato espulso durante [illegible] match [illegible] l'Helmond.

■ [illegible] **DONNE.** [illegible] qualificazioni europee per i Mondiali '99 in Usa le azzurre affronteranno nel 2° gruppo Finlandia, Francia e Svizzera.

■ [illegible] fantastica impresa di Haile Gebrselassie che è stato il primo uomo al mondo, nel meeting di Stoccolma, capace di correre i 5000 metri indoor in meno di 13': l'etiope ha infatti fermato i cronometri sul tempo di 12'59"04.

■ **RECORD NELL'ASTA DONNE.** La 22enne Emma George (Aus) ha stabilito con 4,55 metri il nuovo mondiale dell'asta, migliorandosi di 5 cm.

■ **PALLAMANO** [illegible] Domeni[illegible] via [illegible] 13° campionato di A donne, l'ultimo con 2 gironi e senza retrocessioni. Favorito l'Orizzonte Catania [illegible] scudetti consecutivi).

■ **MILANO, NO DI KAFELNIKOV.** Il russo Yevgeny Kafelnikov salta per infortunio gli Italian Indoor, [illegible] lunedì al Forum di Assago. Marco Meneschincheri, durante un tor[illegible]a Punta [illegible] Este, è stato colpito alla testa da un cartellone pubblicitario staccatosi per il vento, restando miracolosamente illeso.

■ **IPPICA, LA TRIS.** Trotto a Milano: combinazione 21-20-22, quota lire 525.200 (12.381 vincitori).

BASKET

Affronterà Milano

Anche la Kinder è negli ottavi dell'Eurolega

La Kinder Bologna, battendo in casa 73-57 il Croatia Spalato, ha ottenuto [illegible] extremis la qualificazione agli ottavi di Eurolega, dove affronterà [illegible] Stefanel (eventuale bella in casa dei lombardi). Milano ieri sera è stata invece sconfitta sul proprio campo dall'Alba Berlino (80-91), ma era già certa del 1° posto nel proprio girone. Infine la terza italiana Teamsystem Bologna ha espugnato [illegible] parquet dell'Ulker Istanbul (73-78) in un match che non contava nulla, essendo i turchi ormai fuori gioco e gli emiliani già sicuri di affrontare negli ottavi il Cfs Siviglia (con eventuale terza partita in casa).

Nell'unica partita importante della serata per le italiane, la Kinder ha risolto tutto fin dai primi minuti. I bolognesi, finora piuttosto deludenti [illegible] Eurolega, non avevano alternative: se avessero perso contro i monelli croati, avrebbero lasciato loro il pass per il turno successivo. Così la Kinder, malgrado fosse priva della sua stella Komazec (infortunato) [illegible] schierasse l'altro straniero Savic [illegible] precarie condizioni fisiche (problemi alla schiena), è partita ai mille all'ora, arrivando anche a +17 proprio al riposo (40-23) grazie ai rimbalzi di Binelli e Carera e ai canestri di Prelevic e Magnifico. A questo punto, però, Bologna ha forse pensato di aver già archiviato la pratica Spalato. Errore gravissimo perché i croati, troppo imprecisi nel tiro durante i primi 20', hanno cominciato a giocare come sanno, riavvicinandosi pericolosamente (49-42, [illegible] 57-50) dopo che la Kinder aveva perso Binelli per infortunio (caviglia). Il confronto si è così riaperto, ma Prelevic (21), Magnifico (16), Abbio (13) e Savic (12) hanno tolto le castagne dal fuoco per la Kinder.

D[illegible] le coppe, la Nazionale. Da oggi gli azzurri di Messina [illegible] radunano a Pesaro, dove domani affronteranno i migliori stranieri di serie A nell'All Star Game. Per l'occasione verrà sperimentato l'utilizzo di tre arbitri, novità che potrebbe [illegible] introdotta [illegible] nel prossimo campionato. Infine mercoledì la Nazionale [illegible] impegnata a Skopje contro la Macedonia nell'ultima partita di qualificazione (già ottenuta dagli azzurri) per gli Europei di giugno in Spagna.

Il pm di Ivrea accusa la donna di simulazione di reato e calunnia

Minacce al marito sindaco

Risolto il giallo di Alice



Il sindaco di [illegible] Superiore **Sandro Gaido**

Lei continua a sostenere di non c'entrare nulla

E' passata dal ruolo di vittima a quello di imputata, con le accuse di simulazione di reato, calunnia e diffamazione. Carla Bombardieri, 35 anni, moglie del sindaco di Alice Superiore Sandro Gaido, dovrà comparire in udienza preliminare il 22 maggio. Sul tavolo del gip Emanuela Gai c'è la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm Fornace, al termine di un'inchiesta durata diversi mesi. I fatti contestati risalgono al periodo fra [illegible] novembre del '95, quando Gaido - che risulta comunque [illegible] tutto estraneo alle imputazioni - era stato appena eletto, e il gennaio del '96. Sindaco e consorte si erano rivolti ai carabinieri di Vico per una lettera anonima e per alcune scritte sulla tomba di famiglia: «Se non vuoi che tua figlia muoia, dimettiti» era il tenore dei messaggi. Inoltre si inneggiava alla nomina a primo cittadino di Giancarlo Porcaro, il candidato sconfitto per appena due voti. Secondo le accuse, sarebbe [illegible] Carla Bombardieri l'autrice (idealmente, se non materialmente) di queste minacce. Non solo. La donna avrebbe anche simulato il tentato rapimento della figlia. «Una signora ha telefonato alla scuola elementare - aveva dichiarato alla polizia, il 26 gennaio dello scorso anno -, spacciandosi per me e facendo avvisare la maestra di preparare la bambina per uscire». Tutto falso, secondo il pm Fornace: sarebbe stata la stessa Carla Bombardieri ad effettuare la telefonata.

E sarebbero state costruite ad arte due chiamate anonime dalla cabina telefonica di Vico, il 5 e l'8 febbraio del '96, pure denunciate alla polizia. Un fatto, questo, che è costata la richiesta di rinvio a giudizio per simulazione di reato anche per Francesca Pozzo, 50 anni, [illegible] Vico. Quest'ultima (madre di Davide Xodo, il bambino rimasto orfano del padre Emilio e per il quale si era attivata, in una raccolta fondi, la stessa Bombardieri) avrebbe effettuato le chiamate, chiudendo la linea non appena dall'altra parte veniva alzato il ricevitore. Carla Bombardieri, inoltre, deve rispondere di calunnia e diffamazione nei confronti dell'ex candidato Giancarlo Porcaro.

[illegible]

In aumento i voli «cargo»?

Preoccupati e perplessi i sindaci di Caselle e San Francesco al Campo dopo l'annuncio del sottosegretario ai Trasporti Soriero. «Parlando del futuro sviluppo dell'aeroporto - spiega Giovanni Rosito, primo cittadino di Caselle - ci è stato detto che lo scalo "movimenterà" circa 100 mila tonnellate di merci. [illegible] incremento che, a nostro parere, dovrebbe triplicare il traffico cargo». Proprio quel traffico che amministratori locali e cittadini stanno chiedendo a gran voce, dal giorno del disastro [illegible] che ha colpito San Francesco, che venga totalmente eliminato. «Siamo stupiti - dice il sindaco di San Francesco Adriano Coriasso - anche perché il ministro [illegible] pronunciato in maniera assai diversa. Ora non capiamo più nulla. Andremo a verificare nei particolari la notizia e poi decideremo sul da farsi». [n. ber.]

Pinerolo, gli operatori si lamentano: a rischio alcuni posti di lavoro

Sul centro [illegible] di crisi

Il sindaco: «E' il commercio in genere che perde colpi»

LA chiusura del centro storico a Pinerolo continua a sollevare polemiche da parte dei commercianti. Il fronte dei contrari si oppone a quello di chi è favorevole al provvedimento preso dall'amministrazione comunale. Da una parte c'è chi vede nella chiusura la causa del calo delle vendite e cerca in ogni modo di far rivedere il provvedimento alla giunta, altri convinti che la Ztl abbia portato un incremento nelle vendite punta ad una valorizzazione del centro storico. I toni della discussione si fanno accesi.

Il presidente dell'Associazione Amici della Vecchia Pinerolo presenta i dati di un sondaggio che avvalora la tesi che la chiusura danneggi il commercio: «Qui si stanno perdendo posti di lavoro, le lettere di licenziamento in certi casi sono già state spedite - dice Sergio Godino, presidente dell'associazione -, stiamo andando verso un impoverimento di tutta [illegible] zona».

Otto sono i posti di lavoro a rischio: alcune commesse di negozi che hanno visto un calo delle vendite e una giovane farmacista assunta da più di [illegible] anni perderanno il proprio posto di lavoro. Secca la risposta che arriva da Ezio Bruno, presidente dell'Associazione commercianti di Pinerolo: «C'è la crisi. La Ztl non c'entra, anche i negozi che sono al di fuori del centro storico stanno attraversando momenti difficili». L'amministrazione comunale sta intanto cercando di porre rimedio ad alcune delle situazioni che con la chiusura del centro storico [illegible] si sono acutizzate, come la mancanza dei parcheggi: si cercherà adesso di individuare intorno alla Ztl delle zone blu per il parcheggio a pagamento, per chi poi deve recarsi in farmacia per acquistare confezioni voluminose, è il caso dei pannolini per i bambini, è stata concessa una deroga [illegible] permette [illegible] entrare [illegible] l'auto nella Ztl. «Basta con le polemiche - aggiunge Bruno - abbiamo saputo che è stato realizzato da Godino quel censimento, del quale peraltro nessuno, all'infuori dei risultati letti su La Stampa, ci ha informato, ebbene crediamo che queste analisi debbano [illegible] fatte da qualcuno che sia al di sopra delle parti come ad esempio i vigili urbani».

Intanto in Comune si pensa anche all'arredo urbano e ieri mattina in un incontro fra il sindaco, Albero Barbero, e l'Associazione dei commercianti si sono individuati alcuni degli interventi prioritari da realizzare nella zona. [a. gia.]



Ezio Bruno, presidente dell'Ascom: «Un po' [illegible] il commercio è in crisi»



A fianco Sergio Godino, presidente «Amici della vecchia Pinerolo»

Progetto 2000

[illegible] la sfida di Ciriè

Ciriè 2000 si farà: lo ha deciso l'amministrazione durante l'ultima seduta del Consiglio approvando il discusso «pec». Undici voti favorevoli e 7 astenuti sono i [illegible] del passo più importante compiuto dalla giunta della Lega Nord durante i quattro anni di mandato.

Un'alzata di mano storica che non [illegible] riuscita nel 1993 quando fu la dc a portare sui banchi di Palazzo d'Oria le carte del progetto che doveva rilanciare economicamente «la città dei servizi», già allora in lento declino. Il complesso si svilupperà nei 25 mila metri quadrati dell'ex [illegible] Remmert.

Diecimila saranno destinati al terziario pubblico [illegible] altrettanti al privato, nei rimanenti cinquemila, divisi a metà, sorgerà un complesso residenziale ed uno di attività ricettive.

Un affare da circa 100 miliardi che dovrebbe creare almeno 400 posti di lavoro. «Una vittoria politica non solo nostra, ma, credo, di tutti quelli che si sono impegnati per la realizzazione dell'opera», ha detto soddisfatto il sindaco Ezio Genisio. Un'approvazione travagliata ed ostacolata prima dal ritocco al progetto originario [illegible] 1989 e poi dall'opposizione di gruppi di minoranza.

Una battaglia politica iniziata anni fa dal Verde Pasquale Cavaliere che definì il tutto come la più grossa speculazione edilizia per la città di Ciriè e terminata solo da qualche giorno quando per le vie del centro sono stati distribuiti facsimile delle banconote da 100 mila lire con stampate le facce del primo cittadino e dell'industriale ciriacese Cornelio Valetto (leader del gruppo che insieme alla Sagat ed alla Borini Costruzioni detiene le quote maggiori della società).

Durante [illegible] Consiglio hanno preso la parola tutti i componenti la minoranza formata da ppi, pds e Verdi a cominciare proprio dall'ex sindaco Aldo Buratto. Interventi che hanno portato ad una mozione, frutto di un accordo della minoranza dove si chiede che il Comune di Ciriè dia la possibilità alla società privata Ciriè 2000 di non edificare tutto nei [illegible] mila metri quadrati dell'ex area Remmert ma, anche in altre [illegible], ovviamente senza oneri di urbanizzazione.

Gianni Giacomino

Al Gerbido

[illegible] per battere l'inceneritore

Un referendum contro l'inceneritore regionale dei rifiuti ospedalieri a Grugliasco. Lo chiedono i cittadini del comitato spontaneo del Gerbido, che l'altra sera hanno ottenuto l'interruzione momentanea del Consiglio comunale per affrontare il problema. Il Consiglio ha assicurato che discuterà la questione, in modo approfondito, durante la prossima seduta di fine mese. «Purtroppo - si lamenta il presidente del comitato Bruno Pecchio - non mi è stato consentito interpellare singolarmente i vari consiglieri. Speriamo almeno che per il futuro ci diano più retta».

Il comitato è riuscito a raccogliere già settemila firme e da tempo ha depositato la richiesta del referendum, che costerà alla città mezzo miliardo, in municipio. «Ma finora - prosegue Pecchio - i politici non ci hanno dato retta. Lo statuto del Comune prevede la possibilità di un referendum, ma manca il regolamento e finché non si decideranno a farlo rimarrà tutto bloccato». Il sindaco Mariano Turigliatto, da sempre contrario all'inceneritore, conferma la sua opposizione al progetto dell'Amiat, sostenuto dal Comune di Torino e della Provincia, ma ha qualche perplessità sull'effettiva utilità del referendum. Dice: «Una scelta ambientale così grave come l'installazione di un inceneritore va assunta sicuramente con il consenso popolare, quindi dico sì al referendum. Ma non si devono dimenticare le regole. E in questo caso dicono che la decisione [illegible] spetta al Comune di Grugliasco, ma a quello di Torino, proprietario dell'area del Gerbido individuata per la costruzione della struttura. In ogni caso continueremo a difendere la posizione del comitato dei cittadini».

Queste spiegazioni non sembrano sufficienti a placare gli animi. Ancora Bruno Pecchio: «Sia ben chiaro che noi, frazione Gerbido a parte, l'inceneritore a Grugliasco non lo vogliamo da nessuna parte». Sulla scelta definitiva del sito, in ogni caso, dovrà pronunciarsi la conferenza dei sindaci della provincia torinese. Ma l'assemblea, annunciata dalla Provincia per la fine di gennaio, non è stata [illegible] convocata

Grazia Longo

PROVINCIA FLASH

■ **CIRIE', DIBATTITO.** L'indagine sulle problematiche giovanili nel distretto scolastico 27 sarà discussa domani mattina alle 10 nella sala del Centro socio-culturale di Ciriè. Parteciperanno il presidente del Distretto, Dario Ferrero, l'assessore provinciale all'Istruzione, Aldo Miletto, rappresentanti dell'associazione dei genitori e gli [illegible]tori dello studio.

■ **LEINI',** [illegible] Avevano appena svaligiato un deposito [illegible] salumi e formaggi a Balangero, ma giunti a Leinì sono incappati nei carabinieri e sono stati arrestati. In carcere con l'accusa di furto aggravato sono finiti due romeni nullafacenti e senza fissa dimora, Marian Negoescu, 22 anni, e Alexandru Costinel di 25. I due a bordo di una Peugeot 405 di proprietà del loro connazionale Gigi Marinescu si sono introdotti nel magazzino Ala srl di strada Lanzo 4 e hanno asportato prodotti alimentari.

TORRAZZA, [illegible] Sul treno Torino Porta Nuova-Novara, al momento di partire da Torrazza, si è sviluppato un principio di incendio all'interno del locomotore che ha bloccato la motrice. I passeggeri sono stati fatti proseguire con un altro convoglio, altri 5 treni hanno subito leggeri ritardi.

■ **CHIVASSO,** [illegible]**O.** Jessica Amato, 24 anni, residente a Chivasso in vicolo San Pietro 6, è stata arrestata dai carabinieri [illegible] ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino [illegible] febbraio scorso. Deve scontare un anno, 4 mesi e 20 giorni di reclusione per rapina, furto e altri reati.

■ **VEROLE[illegible]** [illegible] Alle 21, al ristorante dei Cacciatori in frazione Rolandini, riunione del direttivo di otto Comuni del comprensorio chivassese e della Federazione Italiana Caccia (800 iscritti). Si discuterà sulla situazione venatoria attuale nel Chivassese e Canavese. Interverrà il presidente dell'Atc To1, Danilo Pirotto.

■ **GIAVENO, BOMBA.** Un residuato bellico è stato fatto brillare ieri mattina dagli artificieri. La bomba, del tipo Brixia, di costruzione italiana, era stata trovata tra gli alberi dalle guardie forestali.

■ **RIVAROLO,** [illegible] **CALABRESI.** Una via o una piazza di Rivarolo da dedicare alla memoria di Luigi Calabresi, il commissario di polizia ucciso nel '72 a Milano da un commando di Lotta continua. E' la proposta che Fabrizio Bertot, capogruppo cittadino di An, vuole presentare nel prossimo Consiglio comunale.

Clamorose conclusioni del pm Fornace: la donna è accusata di simulazione di reato

«La moglie minacciava il sindaco»

Risolto il giallo di Alice

E' passata dal ruolo di vittima a quello di imputata, con le accuse di simulazione di reato, calunnia e diffamazione. Carla Bombardieri, 35 anni, moglie del sindaco di Alice Superiore Sandro Gaido, dovrà comparire in udienza preliminare il 22 maggio. Sul tavolo del gip Emanuela Gai c'è la richiesta di rinvio a giudizio presentata [illegible] pm Fornace, al termine di un'inchiesta durata diversi mesi. I fatti contestati risalgono al periodo fra il novembre del '95, quando Gaido - che risulta comunque del tutto estraneo alle imputazioni - era stato appena eletto, e il gennaio del '96. Sindaco e consorte si erano rivolti ai carabinieri di Vico per una lettera anonima e per alcune scritte sulla tomba di famiglia: «Se non vuoi che tua figlia muoia, dimettiti» era il tenore dei messaggi. Inoltre si inneggiava alla nomina a primo cittadino di Giancarlo Porcaro, il candidato sconfitto per appena due voti. Secondo le accuse, sarebbe stata Carla Bombardieri l'autrice (idealmente, [illegible] non materialmente) di queste minacce. Non solo. La donna avrebbe anche simulato il tentato rapimento della figlia. «Una signora ha telefonato alla scuola elementare - aveva dichiarato alla polizia, il 26 gennaio dello scorso anno -, spacciandosi per me e facendo avvisare la maestra di preparare la bambina per uscire». Tutto falso, secondo il pm Fornace: sarebbe stata la stessa Carla Bombardieri ad effettuare la telefonata.

E sarebbero state costruite ad arte due chiamate anonime dalla cabina telefonica di Vico, il 5 e l'8 febbraio del '96, pure denunciate alla polizia. Un fatto, questo, che è costata la richiesta di rinvio a giudizio per simulazione di reato anche per Francesca Pozzo, 50 anni, di Vico. Quest'ultima (madre di Davide Xodo, il bambino rimasto orfano del padre Emilio e per il quale si era attivata, in una raccolta fondi, la stessa Bombardieri) avrebbe effettuato le chiamate, chiudendo la linea non appena dall'altra parte veniva alzato il ricevitore.

Carla Bombardieri, inoltre, deve rispondere di calunnia e diffamazione [illegible] confronti dell'ex candidato Giancarlo Porcaro. Avrebbe infatti lasciato intendere che poteva essere lui, in quanto rivale del marito, l'artefice di tutti gli episodi. «Sono accuse - dice il difensore della donna, l'avv. Ferrero - infondate, che devono [illegible] [illegible] dimostrate. Davanti ai giudici molti particolari potranno, e dovranno, essere chiariti».

Mauro Revello



Accanto, il sindaco di Alice Superiore **Sandro Gaido** e a sinistra il difensore della moglie, l'avvocato **Ferdinando Ferrero**: «Le accuse - dice il legale - sono tutte da dimostrare»

Si era presentata dai carabinieri per denunciare episodi inquietanti

IVREA

Scarcerato lo sparatore

E' tornato in libertà ieri Vincenzo Forgione, 26 anni, di Ivrea, arrestato il 3 febbraio dai carabinieri per aver ferito con un colpo di pistola [illegible] Ruzzano, 24 anni, pure di Ivrea. I giudici del Tribunale della Libertà di Torino hanno accolto il [illegible] presentato dall'avvocato Ferrero, disponendo la scarcerazione per l'insussistenza degli indizi. La sparatoria era avvenuta la sera del 4 gennaio, nel quartiere Borghetto. Ruzzano era stato colpito ad un polpaccio, ma non ha mai rivelato chi sia stato a spararagli. Poco più di due settimane fa i carabinieri avevano arrestato Vincenzo Forgione, [illegible] le accuse si sono dimostrate infondate.

Magro bottino

Bosconero rapinata la Crt

Due banditi, uno con il volto parzialmente coperto e con in pugno un coltello a serramanico, l'altro a viso scoperto, ieri alle 11,40 hanno assaltato lo sportello bancario della Cassa di Risparmio di Torino a Bosconero, in via Trieste 12.

Dentro la piccola banca c'erano l'impiegato Germano Savent, 24 anni, di Coassolo, [illegible] due colleghi ed un cliente.

I rapinatori hanno superato il bancone e minacciando gli impiegati li hanno costretti a consegnare il denaro: 11 milioni. Al momento di uscire con il bottino, i banditi si sono trovati l'ingresso a «bussola» bloccato.

Un complice che li attendeva a bordo di una «Saab 9000» rubata ha inserito la marcia e ha sfondato una vetrina a fianco dell'ingresso, permettendo così la fuga dei colleghi.

Scattato l'allarme, i carabinieri di Volpiano coordinati dal maresciallo Vincenzo Bertolone hanno effettuato dei posti di blocco; dei rapinatori nessuna traccia.

IN [illegible]

■ **RIVAROLO, VIA [illegible]** Una via o una piazza di Rivarolo da dedicare alla memoria di Luigi Calabresi, il commissario di polizia ucciso nel '72 a Milano da un commando di Lotta continua. E' la proposta che Fabrizio Bertot, capogruppo cittadino di An, vuole presentare nel prossimo Consiglio comunale.

■ **BOSCONERO, MINI [illegible]** Bambini delle scuole elementari a lezione dai pompieri. L'iniziativa voluta dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino e dai Volontari di Bosconero, è finalizzata a sensibilizzare e informare gli allievi delle scuole elementari sul comportamento da adottare in caso di incidenti domestici. Chiunque sia interessato può rivolgersi al distaccamento di Bosconero ogni mercoledì sera dalle 9 alle 11 telefonando allo 011/9889697.

■ **IVREA, MARINAI.** Cambio della guardia alla segreteria dell'Associazione marinai di Ivrea. Il nuovo responsabile del gruppo è Antonio Pongan, che sostituisce Leo Marra, costretto a lasciare l'incarico per motivi di salute.

■ **[illegible]** La Lega Nord propone, alle 21 all'auditorium delle scuole medie di San Benigno, un dibattito sul tema «Lavoro e lavoratori: parliamone insieme». Intervengono alcuni rappresentanti del sindacato padano. Forza Italia di Rivarolo s'incontra invece, all'hotel Europa, alle ore 21, per parlare della situazione del partito nei Comuni del collegio 17.

■ **[illegible] ATTORI.** Prosegue la rassegna «A teatro [illegible] noi», che vede ogni settimana salire sul palco della sala polivalente di [illegible] Peila a Rivarolo una delle classi della locale scuola media. Alle 20,30 sono i ragazzi della II A a proporre lo spettacolo «Il futuro tra sogno e realtà». L'ingresso è libero.

■ **S. BENIGNO, [illegible]** «Sete di infinito» è il titolo della conferenza in programma questa sera, [illegible] febbraio, alle 21 nel salone dell'istituto salesiano di San Benigno Canavese, dedicata al grande poeta Giacomo Leopardi. L'incontro è organizzato dal centro culturale «Guglielmo da Volpiano» per il ciclo «Il gusto del bello, sapore [illegible] vero». Relatore della serata Gian Mario Veneziano.

■ **[illegible]** Presentazione della Mugnaia, in municipio alle 21, a Palazzo Canavese. Alle 20,30 escono i personaggi anche a Issiglio: sono la Lavandera e il Buscarin; il gruppo degli Amis d'Albian allieta la serata. Si avvia alle 21, al suono dei tamburi, il corteo a Rivarossa per condurre il Carusin al Borgallo, dove avviene l'incontro con la Bela d'la riva. Il carnevale di Carema parte questa sera, al Padiglione, con una grande cena a base di fritto misto.

DAL VOLGA AL CANAVESE

Secondo gli esperti sarebbero arrivati con l'esondazione della Dora Baltea

«Ho pescato uno storione di 5 chili»

Nuova specie ittica nelle acque del lago di Candia

FINO a ieri la presenza degli storioni era una prerogativa dei fiumi, o comunque delle [illegible]sche d'allevamento, da oggi, invece, potrebbe non essere più così. Pochi giorni fa alcuni pescatori del lago di Candia sono riusciti a catturarne uno. Una rarità la presenza di questo animale in uno specchio d'acqua dolce italiano. Il peso dello storione pescato - non eccessivo per questi animali che possono raggiungere la lunghezza di 6 metri - è di circa 5 chili. «Merito delle recenti alluvioni - assicura Piero Sibilla, titolare di un ristorante della zona e profondo conoscitore del territorio, mostrando l'esemplare pescato nelle acque del lago: dalla Dora Baltea, infatti, le esondazioni l'hanno involontariamente trascinato fin qui». Difficile dire [illegible] in altri specchi italiani siano mai stati pescati storioni; probabilmente quello di Candia è uno dei pochi, forse l'unico: [illegible] di fatto che la comparsa di questo animale è recente. «Mai avrei pensato dopo 27 anni di studi sulla fauna lacustre - continua Sibilla - di imbattermi in uno storione. [illegible] proprio qui, in casa mia. Pensavo, infatti, che fosse [illegible] specie tipica del Volga, del Mar Caspio, [illegible] altri Paesi, invece possiamo pescarlo anche a Candia». Lo storione che produce uova comunemente conosiute come «caviale», è il più grande pesce d'acqua dolce e vanta origini antichissime; purtroppo l'inquinamento dovuto agli scarichi industriali ne ha via via diminuito la prolificità. «La sua presenza nelle nostre acque - dice il direttore del Parco del lago di Candia, Marco Dellani - dimostra ch il tasso d'inquinamento è basso e comunque non pericoloso per le specie animali».

La fauna del Parco - istituito nel marzo [illegible] '95 e unico in Italia ad essere di responsabilità della Provincia -, è numerosa: dai pesci come le anguille, i boccaloni, le tinche e i lucci, ai volatili [illegible] le folaghe, il germano reale e il moriglione. In circa 200 ettari di lago da oggi è possibile trovare anche gli storioni: chissà che Candia non possa diventare; in futuro, il primo punto in Italia per la produzione naturale del caviale.



Piero Sibilla mostra l'esemplare di storione pescato: non è escluso [illegible] nel lago di Candia ci siano altri esemplari

DOVE & QUANDO

[illegible] Alle 22 si esibisce, alla birreria Ciao di via III Novembre a Fiorano Canavese, il trio dei Mexico e Nuvole che propone la sua miscela di musica country e revival Anni 60 e 70. L'ingresso è libero.

UCCELLI [illegible]. «L'avifauna del lago di Candia, della Dora Baltea e dintorni» è il titolo della conferenza organizzata, per le 21,15 al salone ex Cral di via Botta a Vische, dall'Associazione natura e paese.

RASSEGNA DI [illegible] Per il ciclo «Non ci resta che ridere» alla tavola La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, è di [illegible] oggi e domani il comico, milanese di origine e bolognese di adozione, Norberto Midani che presenta lo spettacolo «Import-export». Inizio alle 22; il biglietto costa [illegible] mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/98.31.580.

SALUTE E [illegible] Alla sala conferenza della Camera del Lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, alle 21, si conclude il ciclo d'incontri dedicato alla salute psico-fisica organizzato dall'erboristeria Tacapui. L'astrologo Guido Guidotti parla di «Medico e ammalato: due profili dello stesso volto». Il rapporto tra medicina e malattia nell'indicazione astrologica.

SALOTTO [illegible] «Politica e religione» è l'argomento odierno del salotto poetico che si tiene, alle 21,15, all'albergo Tre [illegible] di Castellamonte. Franco Ferrero e Laura Conti propongono letture di Dante, Rumi, Rimbaud, Gozzano, Pound e Neruda. Per informazioni: 0124/25.470.

SCIENZA, [illegible] E [illegible] Alle 20,30 nel salone parrocchiale del Sacro Cuore di Ivrea, si svolge uno degli incontri del ciclo su psicologia, parapsicologia e fede tenuto da don Severino Piovanelli.

PE[illegible] Si parla della città bosniaca alle 17,30 in sala Santa Marta a Ivrea: Enrico Levati, presidente del Consorzio italiano di solidarietà, e il sindaco eporediese Giovanni Maggia presentano le iniziative di cooperazione già avviate e discutono con i presenti (l'incontro è aperto a tutti) di quelle che verranno organizzate in futuro.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 21 Febbraio 1997 N. 37 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri visita a Palazzo Ghilini, è intervenuto anche il direttore della Stampa

«Shalom» Lea, simbolo di pace

Lacrime alle parole della vedova di Rabin

ALESSANDRIA. Ieri, verso le 14,30, ad attendere che Lea Rabin, in ritardo sulla tabella di marcia, uscisse da palazzo Ghilini diretta a Casale, non c'erano soltanto auto della polizia e forze dell'ordine, ma anche un tenace gruppo di cittadini «qualsiasi». Volevano vederla e quando, attraverso lo spesso finestrino blindato, [illegible] «testimone di pace» ha agitato una mano in segno di saluto, hanno sorriso, «Com'è simpatica».

Poco, forse, per chi, ed erano tanti, sperava in un'occasione di confronto pubblico, ma certo [illegible] segno che benché «blindata», per inderogabili ragioni di sicurezza, la visita di Lea Rabin non è stato avvenimento elitario, ennesima occasione per discorsi di circostanza, ma evento vero. Un incontro con la Storia.

Del legame fra Italia e Israele nell'aula consiliare della Provincia, che da ieri è intitolata a Yitzhak Rabin, a cui lo scultore Saulo Guarnaschelli ha dedicato un bassorilievo in rame, si è parlato molto, con la competenza assicurata dal livello dei relatori, ma è diventato davvero tangibile quando Lea Rabin ha preso la parola, raccontando di quella sera del 4 novembre '95, quando il «treno della pace» partito da Washington nel '93 con la storica stretta di mano fra Rabin e Arafat, [illegible] che sembrava ormai avviato, malgrado i nemici esterni e interni a Israele, è stato fermato dall'odio del fanatismo. Fermato momentaneamente, è vero, perché [illegible] processo è inarrestabile e Lea ne è infaticabile promotrice in tutto il mondo, ma intanto «quando arriverà a destinazione, Yitzhak non sarà là [illegible] vederlo». E i relatori ufficiali, gli ospiti illustri, le autorità, hanno chinato il capo, sfregandosi con discrezione gli occhi.

Commozione, autentica, attorno a una persona che è un simbolo, [illegible] non solo perché vedova di Yitzhak Rabin. Di Israele, delle [illegible] travagliate vicende, della necessità della pace, - «che non è solo assenza di guerra», ha sottolineato il presidente Palenzona - dei ricordi personali legati a incontri [illegible] il premier scomparso, hanno parlato Carlo Rossella, direttore de «La Stampa», il rabbino Umberto Piperno, giunto da Roma in rappresentanza del rabbino capo Elio Toaff, Giancarlo Elia Valori, profondo conoscitore della storia e della società israeliana e autore del libro «La pace difficile: angosce e spe[illegible] in Medio Oriente», l'ambasciatore d'Israele in Italia, il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Altri, come il senatore Enrico Pianetta, segretario della commissione Esteri, avrebbero voluto portare un contributo, [illegible] non hanno fatto in tempo. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, trattenuto all'estero, ha voluto [illegible] presente con un messaggio.

Infine, [illegible] ricordo della visita, i regali: un libro sul Piemonte da parte della Regione, una prezio[illegible] colomba in oro intarsiata di brillanti dall'Associazione orafa valenzana (che con i tagliatori di pietre israeliani intrattiene quotidiani rapporti di lavoro, e anche questo è un legame, produttivo e importante); un'altra colomba, sotto forma di medaglia, dall'amministrazione provinciale. Un saluto: «shalom», che significa pace.

Carla Reschia



Oltre l'ufficialità. Forze dell'ordine allertate e massima sicurezza ma anche un [illegible] di fiori consegnato da una bimba per Lea Rabin, ieri mattina all'arrivo a Palazzo Ghilini

A CASALE

TEMPI STRETTI PER LA VISITA

E' tardi: niente museo

In sinagoga solo una fugace presenza

CASALE

SE ne è andata con un rimpianto: non aver visitato il museo israelitico [illegible] rappresen[illegible], con la sinagoga, la mèta del suo viaggio. Lea Rabin aveva visto foto del tempio in alcuni libri e, giunta a Roma, aveva espresso [illegible] desiderio di vederlo. Non è stato possibile, per [illegible] ritardo accumulato ad Alessandria.

Lea Rabin era attesa a Palazzo Sangiorgio alle 14,15. [illegible] invece atterrata in elicottero alla Cittadella dopo [illegible] 15 e qualche minuto dopo è stata accolta con un applauso in via Mameli. Nella «sala rossa», superato il picchetto d'onore, Lea Rabin, accompagnata dall'ambasciatoe israeliano in Italia [illegible] dal rabbino romano Umberto Piperno, ha ricevuto [illegible] benvenuto della città dal sinda[illegible] Riccardo Coppo. «Siamo grati - ha detto - che il suo pellegrinaggio di pace abbia fatto tappa a Casale».

Poi [illegible] ricordo del marito: «Abbiamo partecipato con grande angoscia al lutto e alla sofferen[illegible] che ha colpito lei, signora Rabin, la sua famiglia, il suo popolo». E, riprendendo una frase che la stessa ospite ha ribadito in più occasioni - «il treno della pace, però, non si è fermato» - il sindaco ha commentato: «Il suo messaggio entra dentro di noi per continuare la costruzione di questo progetto».



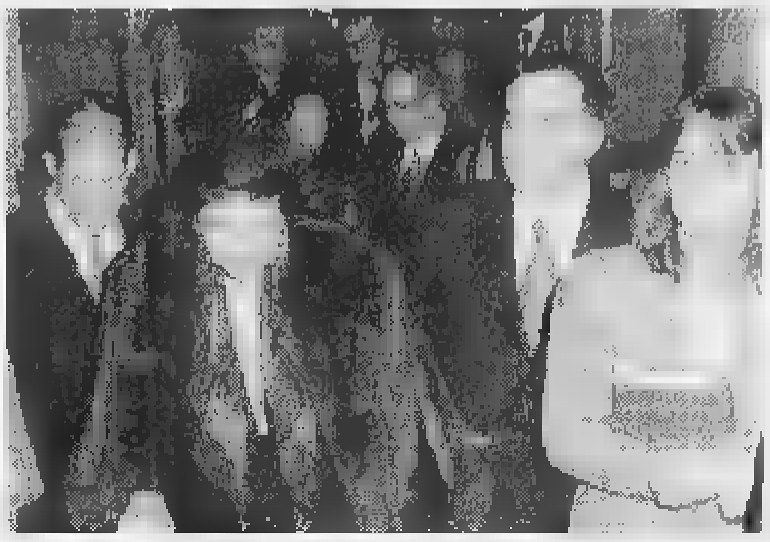
Coppo, sindaco di Casale, conferisce a Lea Rabin la cittadinanza onoraria

Lea Rabin ha ricambiato con «shalom», ripetuto più volte, a ribadire l'impegno che, fin dal momento in cui [illegible] premier fu ucciso, assunse davanti al mondo. «Ho perso mio marito in una grandissima tragedia - ha detto - Non si aspettava di finire così, perché desiderava solo fare qualcosa di buono per la nostra gente e dimostrare che Israele è un Paese che vuole la pace. Fino a quando non videro mio marito stringere la mano ad Arafat molti non ci credettero. E' caduto sull'altare della pace; quando Abramo fu chiamato a sacrifica[illegible] suo figlio, all'ultimo Dio impedì un [illegible] grande dolore. Nel mio caso, invece, [illegible] fu il salvataggio all'ultimo minuto. Mio marito sarà ricordato [illegible] l'uomo che ha pavimentato la via della pace».

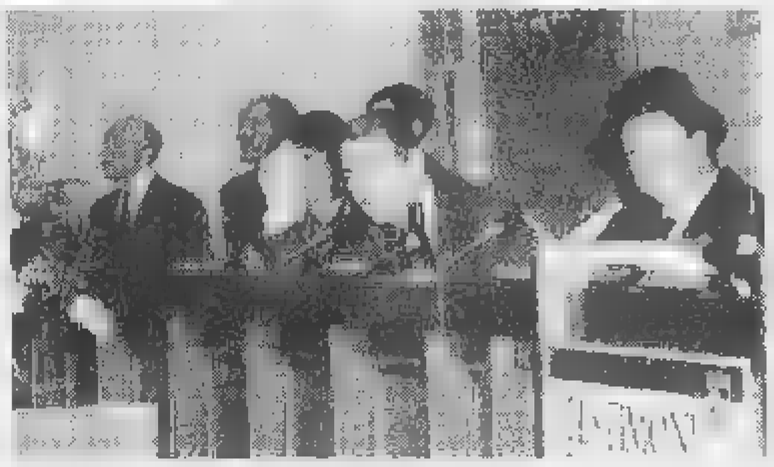
Emozionata [illegible] commossa l'ospite ha accolto «con orgoglio la cittadinanza onoraria casalese, la seconda che ho ricevuto in Italia, dopo Genova». Una stretta di mano, poi, superscortata, una sosta brevissima alla sinagoga dove è stata accolta dai componenti della comunità israelitica, presieduta da Giorgio Ottolenghi. Avevano preparato per lei dei doni, tra cui il volume «La sinagoga degli argenti» di Claudia Debenedetti, presente all'incontro (altri personaggi illustri: Stella Bolaffi e Renzo lara giunto appositamente da Ginevra) e i tradizionali dolci pasquali, ma non hanno fatto in tempo a consegnarglieli. Solo [illegible] breve accenno [illegible] una preghiera ebraica.

Silvana Mossano

LA FOTOCRONACA



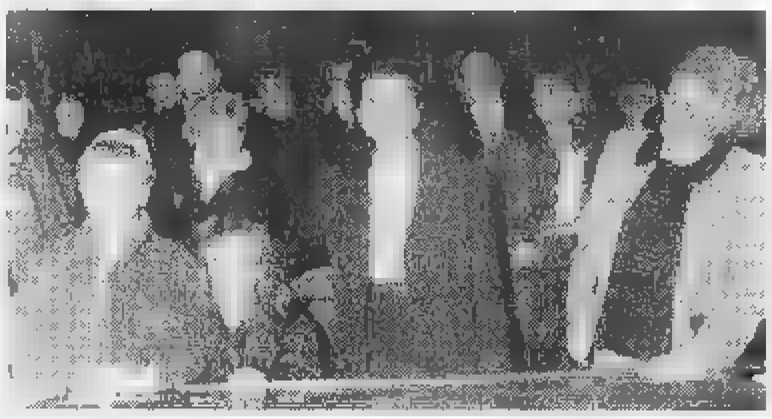
Ore 11,10. La visita comincia. Lea Rabin sale le scale di Palazzo Ghilini



Ore 12. Le testimonianze. Il direttore Carlo Rossella e il rabbino Piperno



Ore 13,15. Lorenzo Terzano, presidente Aov, dona la «colomba della pace»



Ore 15,40. Nella sinagoga di Casale soltanto una visita di pochi minuti

Primo giorno di lavoro per Vogliolo. Collaboratori: Fabbricatore e Prigione

Vertici «stabili» in via Venezia

Insediati i manager dell'azienda sanitaria

ALESSANDRIA. Vertici stabili all'azienda sanitaria locale. Dopo mesi di nomine provvisorie, ricorsi al Tar e «tenzoni» politico amministrative in Regione: da ieri le asl (ex unità sanitarie locali) [illegible] gli ospedali azienda hanno manager a tutti gli effetti. Ieri prima presentazione ufficiale, quella del dirigente dell'asl, Bruno Vogliolo, che lascia lo steso incarico a Biella per trasferirsi in città. Lunedì pros[illegible] toccherà a Paolo Tofanini, che ha preso il posto di Antonio Fabbricatore rimasto all'asl [illegible] come direttore amministrativo.

Vogliolo, astigiano, 49 anni, da sempre nella sanità regionale ha iniziato la [illegible] alle Molinette di Torino nel '74.

Argomento «caldo» quello della separazione degli uffici e delle competanze tra Alessandria [illegible] Tortona, riunite sotto il cappello della Asl 20 (1280 dipendenti, il quindici per cento medici). «La sede - ha detto Bruno Vogliolo - sarà divisa in due settori, operativa e legale, la prima a Tortona l'altra in città. Il territorio è molto vasto, si deve comunque ancora fare il punto [illegible] trovare l'organizzazione migliore. Certo che il personale dell'azienda sanitaria [illegible] impiegato per due [illegible] all'ospedale di Tortona. In quella sede viene svolto il numero maggiore di pratiche per l'acquisto [illegible] beni di servizio».

Ribadita l'importanza dello sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata. «Sono due i levelli di assistenza domicialiare - ha aggiunto il neo dirigente - dovranno essere equiparati come assistenza domiciliare integrata, anche per l'esigenza [illegible] assistere la popolazione anziana in aumento e dare supporto alle famiglie».

Per gli anziani ci sono già due progetti, una residenza per anziani [illegible] autosufficenti in città [illegible] una a Solero (questa [illegible] santa posti). «Ma - spiega Vogliolo - è importante [illegible] prevenzione per evitare [illegible] crescere del numero dei non autosufficienti, in questo senso l'Adi acquista più valore».

Collaboratori [illegible] Vogliolo: [illegible]rettore amministrativo Antonio Fabbricatore (già manager dell'ospedale azienda) e Roberto Prigione direttore sanitario (già in carica nella precedente gestione Quaglia). La presenza di Fabbricatore garantisce un «filo conduttore» tra iniziative asl [illegible] azienda ospedaliera.

«Ci [illegible] anche progetti in partenza [illegible] quello per le comunità psichiatriche, erano della precedente amministrazione» conclude Vogliolo. Le comunità psichiatriche accoglieranno i malati dell'azienda alessandrina [illegible] di quella casale[illegible] sono un centinaio, di cui un quarto dal Monferrato.

Antonella Mariotti



A [illegible] Bruno Vogliolo 49 anni, manager dell'Asl 20. A destra, dall'alto Paolo Tofanini, che dirigerà l'ospedale azienda, e Roberto Prigione, che resta [illegible] coordinatore sanitario all'azienda sanitaria





Alleanza per l'assistenza

Riuniti in Consorzio la città e 26 Comuni della ex Usl 70

ALESSANDRIA. E' stato ufficialmente presentato il Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali che raccoglie i 27 Comuni dell'ex Usl 70, [illegible] 125.714 abitanti. Sono Alessandria, Borgamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Carentino, Casalcermelli, Castellazzo, Castelletto Monferrato, Castelspina, Cuccaro, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Rivarone, Sezzadio [illegible] Solero.

Il servizio, prima dato in gestione all'Usl, passerà quindi [illegible] Comuni attraverso il consorzio che sta assumendo il personale: in parte con trasferimento dal unità sanitaria, in parte con assunzioni dirette. Presidente dell'assemblea dei Comuni [illegible] il sindaco di Predosa Carlo Tagliafico, presidente del consiglio di amministrazione Mario Torgani, assessore ai servizi sociali di Alessandria. Vice presidente Francesco Grasso, consiglieri Renato Benzi, Carmelo Macca e Gianfranco Cairo.

«Il primo anno di vita - ha detto Torgani - sarà il più difficile, saremo impegnati alla costruzione della nuova "casa", con un preciso impegno, garantire un miglior servizio nel settore del socio-assistenziale».

L'attività inizierà il primo aprile prossimo. La sede è per [illegible] momento in via Gallimberti (telefono 307727) [illegible] sarà Villa Guerci, finalmente ristrutturata (quando?), a dover ospitare tutti i servizi del [illegible]orzio.

«Vogliamo agire - ha detto Tagliafico - nel segno della effica[illegible] [illegible] della cortesia, con un rapporto più diretto con i cittadini, per i quali predisporremo una carta d[illegible] servizi». Alessandria versava all'Usl per ogni abitante 26.200 lire, gli altri Comuni 17.700. Il capoluogo salirà a 33 mila lire, aumenti sono previsti per gli altri Comuni.

Franco Marchiaro

Appello alla diocesi

Il vescovo invita alla carità

ALESSANDRIA. «Tendo anch'io la mano [illegible] nome della Caritas». E' l'appello che lancia il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, nell'editoriale pubblicato oggi sul settimanale diocesano «La voce alessandrina».

Spiega [illegible] vescovo: «La Caritas in questo tempo di Quaresima, quasi [illegible] ricordarci i nostri doveri verso i fratelli maggiormente in necessità, tende a tutti una [illegible]o al fine di ottenere [illegible] aiuto per le sue opere di promozione uma[illegible]».

«La Caritas - aggiunge - ha in progetto la ristrutturazione dello stabile in via Mazzini, di proprietà dell'Usl 20, per farne un ostello notturno; sta per ini[illegible] i lavori nel piccolo stabile di via Ghilini accando all'ex chiesa della Trinità per [illegible]edicarlo all'accoglienza temporanea di parenti [illegible]i detenuti delle nostre carceri o di degenti degli ospedali della città che non abbiano disponibilità materiali per recarsi in albergo; mentre prosegue l'assistenza ai fratelli extracomunitari nella casa di Castellazzo Bormida e "tavola amica" continua il servizio per coloro che ne hanno bisogno».

Il vescovo sottolinea, tra l'altro, che la carità [illegible] anche «un dovere legato alla giustizia e, quindi, è un atto di restituzione di ciò che si è tolto in modo diretto [illegible] indiretto, in fatto [illegible] libertà, di possibilità materiali [illegible] morali, di diritto ai beni morali e materiali». **[m. fa.]**

Da stasera al Cristo

Tre incontri dedicati ai giovani

ALESSANDRIA. Un ciclo di tre incontri dedicato [illegible] giovani. La proposta arriva dall'Asa, il gruppo di volontariato cittadina che cura anche il servizio di Telefono Amico. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'associazione giovanile «Dimensione giovani» del centro Don Bosco, al Cristo, con il patrocinio della circoscrizione Alessandria Sud, [illegible] pone l'obiettivo [illegible] sensibilizzare e coinvolgere tutta la cittadinanza, ma si rivolge in particolare [illegible] giovani del quartiere. A questo scopo sono state scelte tematiche particolarmente legate alla loro realtà. Tutti gli appuntamenti sono al centro Don Bo[illegible] di corso Acqui 398, alle 21. Si comincia stasera con il tema «Giovani [illegible] mondo del lavoro». Intervengono don Giorgio Guala, Roberto Lorefice, direttore dell'Ufficio di collocamento, la consulente del lavoro Maria Rosa Gheido, Sergio Bettini, direttore della Fondazione centro di orientamento [illegible] Felice Dondona, direttore del Cnos di Alessandria. **[c. re.]**

Morì una paziente

«Sono innocente lo dimostrerò al processo»

ALESSANDRIA. Il dottor Enrico Tanganelli, uno dei medici dell'ospedale «San Giacomo» di Novi, coinvolto nella vicenda della donna morta dopo la rimozione della spirale, non intende patteggiare alcuna pena e per tale motivo affronta il processo in pretura [illegible] Novi, iniziato nelle scorse settimane [illegible] carico [illegible] cinque suoi colleghi, come lui [illegible] attività al reparto di ginecologia, accusati di concorso in omicidio colposo, e che riprenderà prossimamente.

E' certo, dice il suo legale Piero Monti, di poter dimostrare la propria piena innocenza. Gli si imputa [illegible] aver rimandato dal 1° al 4 luglio l'isteroscopia su Fernanda Bianchi, la dipendente comunale di Borghetto Borbera, ricoverata in ospedale - dove poi decedette il 17 luglio '95 - a causa della rimozione della spirale.

Risulta invece agli atti che il dottor Tanganelli era assente, in modo del tutto legittimo, dall'ospedale dove aveva ripreso servizio solo nella mattina del 4 luglio. **[e. c.]**

Gli abitanti scontenti anche per l'Atm

L'Europista contesta i parcheggi abusivi

ALESSANDRIA. Due argomenti hanno animato l'altra sera, per la presenza di molti cittadini interessati [illegible] problemi sollevati, la seduta della Circoscrizione Europista nella sede di via Parmisetti. Si tratta del servizio garantito dai bus dell'Atm e delle proteste per un presunto parcheggio abusivo sorto in via Pietro Micca.

Dopo la recente ristrutturazione della linea 4 deciso dalla direzione dell'azienda speciale dei trasporti urbani sono rimaste escluse dal servizio garantito dalla predetta linea le vie Tonso e don Canestri. «Si tratta - fanno notare i responsabili dell'Europista - di un percorso circolare di circa 1600 metri, completamente abbandonato dal servizio urbano, circostanza grave comunque ed ancora di più se si tiene conto che la zona [illegible] abitato da una popolazione in prevalen[illegible] anziana, quindi maggiormente bisognosa [illegible] un adeguato passaggio di bus».

Non volendo gravare eccessivamente sui bilanci dell'azienda speciale, i responsabili della Circoscrizione hanno avanzato due possibili soluzioni che dovrebbero ridurre al minimo l' aumento dei costi. [illegible] tratterebbe di modificare l'attuale linea 4 oppure, ancora meglio, di sfruttare la navetta della linea «B» che, dal sottopasso Cristo-Pista, prima di immettersi in piazza Mentana, potrebbe svoltare in viale Medaglie d'Oro e ritornare nella piazza stessa da via don Canestri.

Più animata la discussione per le proteste di molti inquilini [illegible] un complesso di condomini di via Pietro Micca i quali accusano che nella [illegible] alcuni privati, [illegible] molta arroganza, di [illegible] «inventati» parcheggi abusivi, installando cartelli definiti abusivi [illegible] aprendo passi carrai non previsti. Si stanno raccogliendo firme per inviare una denuncia alla procura della Repubblica. E' stata infine approvata la variante al piano esecutivo convenzionato «Borsalino oltre canale» che prevede un nuovo corpo del complesso residenziale Capra, su corso Teresio Borsalino. **[fra. mar.]**

L'episodio nel settembre '95, dopo una lite fra connazionali

Spari ai giardini: a giudizio

Albanesi imputati di tentato omicidio

ALESSANDRIA. Duplice tentato omicidio: [illegible] l'accusa che [illegible] gip Simone Perelli ha ieri contestato al termine dell'udienza preliminare [illegible] Arben Kabashi e Lulzim Blakori due albanesi di 26 anni, cugini fra loro, che nel settembre '95 ai giardini pubblici spararono sette colpi di pistola contro due fratelli loro connazionali. Uno rimase ferito seriamente. Il processo a carico degli inquisiti sarà celebrato in tribunale il [illegible] aprile. Entrambi (li difendono Mario Boccassi e Marco Gatti) [illegible] detenuti da circa un anno, da quando furono arrestati dalla polizia.

Probabile movente della sparatoria la spartizione degli incassi derivanti dallo sfruttamento della prostituzione oppure il predominio su quello squallido mondo. Ad essere presi di mira furono i fratelli Glirin e Bardhosh Hariciari, di 43 [illegible] 34 anni, che gli imputati, giunti da Casale la sera del 18 settembre '95, avevano incontrato al bar «Zerbino», di fronte alla stazione ferroviaria.

Tutti quattro [illegible] erano poi allontanati e dopo pochi minuti si udirono gli spari. Glirin Hacby Hariciari fu raggiunto all'addome e riportò lesioni guarite dopo quaranta giorni: così ha stabilito il perito medico legale Fabio Zucchelli, a detta del quale l'albanese non ha corso pericolo di vita. Sembra che l'uomo sia rimasto ferito nel tentativo [illegible] difendere il fratello contro il quale venivano esplosi, senza raggiungere il bersaglio, alcuni colpi di pistola.

Lulzim Blakori si sarebbe difeso dicendo di [illegible] rimasto in automobile, Arben Kabashi avrebbe dichiarato che intendeva solo intimorire uno dei fratelli. **[em. cam.]**

PROCESSO RINVIATO

Violenza e sequestro

ALESSANDRIA. Due fratelli albanesi e un loro connazionale accusati di aver violentato per tre giorni una gi[illegible] donna, pure albanese, abitante a Monza, amica di [illegible] di loro al quale aveva ne[illegible] 600 mila lire, dovevano [illegible] processati ieri in tribunale con l'accusa di violenza carnale e sequestro. Sono Petrait e Arben Vranja, di 33 [illegible] 31 anni, e Edmond Glina, di 32, abitanti a Novi (via Cattaneo e via Crispi). Il dibattimento è stato però aggiornato al 12 marzo in quanto la parte lesa, era assente. In base al capo d'imputazione - i tre, che respingono l'accusa - nel marzo '96 per tre giorni tennero la ragazza legata ad una sedia liberandola solo il tempo necessario per abusare di lei. «Mi costrinsero a fare l'amore di gruppo e mi violentarono» disse la donna che a Novi, nell'alloggio di via Cattaneo era stata condotta da Glina. Lui voleva quel denaro e lei glielo aveva rifiutato. **[e. c.]**

LETTERE [illegible]

«Spazzatura [illegible] teatro [illegible] la stessa cosa?»

Non sono una politica di professione, ma nella mia breve esperienza di consigliere comunale mi hanno colpito le dichiarazioni della presidente dell'Ata, signora Bandirola, quando, ricevendo un avviso di garanzia per un incendio colposo, aveva dichiarato: «E' un fatto al quale non sono abituata, contrariamente a quanto avviene per i politici della Prima Repubblica». A proposito di Pri[illegible] Repubblica, sarà anche una combinazione la circostanza che la nomina della signora Bandirola sia avvenuta proprio grazie all'«interessamento» del di lei marito che, guarda caso, è consigliere comunale (per la verità completamente afono in Consiglio comunale dal momento che, durante tre quarti di legislatura, mai una volta è intervenuto nel [illegible] di un dibattito consiliare adattandosi piattamente al [illegible] dei muti leghisti), [illegible] risulta comunque importante per la tenuta numerica della cosiddetta maggioranza. Come critica alla Prima Repubblica devo dire che la signora Bandirola [illegible] è adattata negli usi e costumi molto bene.

Avevo scelto di aderire a suo tempo alla Lega Nord proprio perché consideravo quel movimento in grado di scardinare sia i partiti politici [illegible] i personaggi della Prima Repubblica.

[illegible] sono accorta poco tempo dopo (settembre '94) che nulla in realtà [illegible] cambiato: anzi, non solo i metodi sono gli stessi, [illegible] anche i personaggi di fat[illegible] sono sempre i medesimi - vedi la nomina a direttore dell'Ata del dottor Giuseppe Mirabelli, ex-sindaco socialista della città ed ora passato [illegible] Rifondazione comunista (e da questa accolto a braccia aperte).

La nomina di Mirabelli da direttore facente funzioni all'Amiu a direttore dell'Ata presenta [illegible] unico aspetto positivo, confermare una considerazione: per la Lega trattare di immondizia [illegible] di cultura [illegible] la stessa identica cosa! Una sola preghiera alla signora Bandirola: attenzione alle sigarette, fanno male alla salute e ai teatri.

Cinzia Capra
Consigliere comunale Regioni Unite d'Italia, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.[illegible].
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270 027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.259; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322 300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.688.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falgone, v. Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate [illegible] farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Botto, v. Adam 38 (561.261).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Destefanis, v. Emilia 39 (862.008)
Valenza: Centrale, c. [illegible] 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; [illegible]: 434.225; [illegible] 322.211; [illegible] 82.51; **Tortona:** 865.227; [illegible] 959.111

[illegible]

Alessandria: [illegible] **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; [illegible] **B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642 551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; [illegible] **S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. [illegible] Repetto, Vera Varese, Maristella Balza, Giuseppe Malmonte, Valna Vacchina, Daglis Antonemi, Lodovico Mallamo, Marta Bisio.

SI SPOSERANNO. Emilio Feltri, medico veterinario, con Roberta Scarrone, impiegata; Mauro Santamaria, impiegato, con Isabella Soldo, impiegata;.

MORTI. Luigi Simonelli, di [illegible] anni; Claudia Trovò, di 47; Rosetta Magra[illegible], di 77; Lorenzo Veronesi, di 70; Felice Acerbi, di 87. **[b. v.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Per compensi straordinari [illegible] personale, il Comune di **Valenza** ha risparmiato [illegible] milione. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, ha fatto scendere il capitolo di spesa a 47 milioni e 500 mila lire. **[r. c.]**

■ La giunta di **Novi** ha stimato in 412 milioni il costo per i lavori di adeguamento alla normativa di legge degli impianti elettrici negli [illegible] [illegible] proprietà comunale. **[m. d.]**

■ La [illegible] Famar di **Alessandria** ha ottenuto dal Comune di Novi l'incarico per i lavori di superamento delle barriere [illegible] presenti alla scuola elementare Pascoli di corso Italia. Il costo dell'opera di ristrutturazione e adeguamento sarà [illegible] [illegible] milioni. **[m. d.]**

GLI [illegible]

ASTROFILI

«Uno sguardo al [illegible]»

«Uno sguardo al cielo» è il titolo della conferenza di stasera alle 21,15 in via 1821 numero 11, a cura del gruppo astrofili Galileo. Si analizzeranno gli appuntamenti celesti dell'anno, dalla cometa Hale Bopp alle missioni spaziali. **[b. v.]**

EDITORIA

La storia della Volante [illegible]

Il volume [illegible] Cesare Bermani, «Storia e mito della Volante rossa», prefazione di Giorgio Galli, sarà presentato oggi alle 21 al «Subbuglio», in piazza [illegible]. Maria di Castello. E' la rievocazione delle vicende [illegible] un gruppo di ex partigiani all'indomani della Liberazione. **[c. re.]**

[illegible]

Ad Arquata si discute [illegible] fiere

Oggi alle 21 Consiglio comunale ad Arquata. All'ordine del giorno il rinnovo delle convenzioni per il posteggio e la gestione delle fiere, la ristrutturazione di palazzo Spinola. **[m. pu.]**

[illegible]

Incontro pubblico ad Ovada

Stasera, alle 21, nella [illegible] pretura ad Ovada, durante un'assemblea il vice sindaco e assessore Giuseppe Gasti presenterà le proposte della giunta per il bilancio comunale. **[r. bo.]**

[illegible]

Castelnuovo medioevale

Stasera alle 21 nella biblioteca [illegible] Castelnuovo Scrivia conferenza di Antonello Brunetti sulle vicende del paese in epoca medioevale. **[b. v.]**

AIDO

Domenica c'è l'assemblea

Domenica, alle [illegible] nella sede di piazza Torriani 20, assemblea dei soci Aido [illegible] Alessandria: la relazione sarà del presidente Antonio Massara. **[b. v.]**

[illegible]

Lezione [illegible] Bergson

Lezione su Bergson oggi, alle 15,30 in sala Ferrero, p[illegible] gli studenti dell'Unitré [illegible] Alessandria. **[b. v.]**

Tortona, intanto la Vezzaro ritratta le accuse nei confronti di Faiella

Contro-inchiesta sui sassi killer

Gli accusati ingaggiano poliziotti privati

TORTONA. Una contro- inchiesta per [illegible] le accuse di Cuva: anche le famiglie di alcuni degli indagati si sono messe al lavoro ingaggiando investigatori privati. Vogliono riuscire a provare l'innocenza di almeno un paio dei componenti della banda ritenuta responsabile del lancio di sassi killer dal cavalcavia della «Cavallosa». E mentre gli investigatori cercano di rinsaldare gli alibi, cade quello di Franco Furlan, l'appassionato di «baracchini» iscritto al club «C.B. Pupo», che ultimamente aveva cambiato il nome in codice da Ruvido in Incubo. I radioamatori hanno dichiarato di non averlo sentito quella [illegible] all'ora da lui indicata.

Intanto [illegible] il procuratore capo Aldo Cuva ha riconosciuto che Michele Faiella, uno degli 11 fermati, scarcerato lunedì dal gip per mancanza di indizi, potrebbe uscire dall'inchiesta. A chiamare in causa il giovane erano stati Sandro e Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro, il pilastro dell'accusa. Risentita dal pm, ha ammesso di essersi sbagliata nel riconoscere in Faiella uno della banda. Lo aveva identificato in fotografia, [illegible] il giovane ha presentato testimonianze secondo cui era a Carpino (Foggia) il 27 dicembre. Per quanto riguarda Claudio Montagner, 39 anni, scarcerato dal tribunale della libertà, Loredana ha ridimensionato le dichiarazioni che lo riguardano.

Rimane comunque la certezza che sul cavalcavia fossero in 11 e che quindi se Faiella esce di scena (il [illegible] avvocato Alfredo Ricucci ha già annunciato che chiederà i danni, oltre al fatto che si procederà d'ufficio per calunnia contro chi lo ha accusato), manca almeno una pedina. Anche perché Robertino Siringo, che l'altra notte è stato interrogato in [illegible] fino alle 2 del mattino, ha riconfermato che sulla Peugeot 306 oltre al conducente c'erano altre persone, forse 3. L'interrogatorio di Siringo però potrebbe aver portato nuovi elementi anche per stabilire il ruolo di «mister X», probabilmente un avvocato, indicato dallo stesso Robertino e da Sandro Furlan. Un consigliere o un «bookmaker»? Potrebbe anche non essere la stessa persona e su questo lavorano il procuratore Cuva e il sostituto Michela Fenucci.

Intanto il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, ha chiesto informazioni alla procura di Tortona sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta, senza entrare però nel merito (la [illegible] richiesta era già stata formulata a gennaio). L'Ordine degli avvocati ha invece reagito alle voci del possibile coinvolgimento di legali convocando per martedì un'assemblea degli iscritti.

Maria Teresa Marchese



Anche investigatori privati condurranno indagini sul cavalcavia della Cavallosa

IN BREVE

TASSAROLO

Palo della linea telefonica cade [illegible] dalle fiamme

Per un rogo di sterpi che ne ha eroso la base, un palo Sip è caduto sulla provinciale 159 a Tassarolo, interrompendo il traffico. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. [r. c.]

[illegible]

Dal campanile della chiesa si stacca una colonnina

Intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, per la caduta di una colonnina in marmo dal campanile della chiesa di Rivalta Bormida. Nessun danno alle persone. [g. l. f.]

[illegible]

Tentavano di scassinare self service al distributore

I carabinieri di Arquata hanno denunciato due nomadi, M.T., 24 anni, di Gavi, e K.T., 19, di Milano: tentavano di scassinare la colonnina self service di distributore Erg. [m. pu.]

TORTONA

Ruba sei bottiglie di vino ma è bloccato da un vigile

Ruba 6 bottiglie di vino esposte fuori dalla drogheria Anselmi, in via Emilia a Tortona. Un vigile lo vede e lo «accompagna» dai carabinieri: denunciato per furto aggravato Giuseppe Sardo, 51 anni. [m. t. m.]

OZZANO

Assolto per il cane che disturbava la vicina

E' stato assolto Claudio Momi, 42 anni, di Ozzano. Una vicina l'aveva denunciato per disturbo della quiete pubblica sostenendo che il suo [illegible] abbaiava giorno e notte. [s. [illegible]]

NOVI

Attenzione alle consulenze nel settore gas e acqua

L'Acos di Novi invita a rifiutare «consulenze» offerte da persone che si spacciano per addetti dell'azienda consortile acqua e gas. [m. d.]

[illegible]

Mauro Mirone presenta il suo [illegible]

Mauro Roberto Mirone, [illegible] anni, ha dato alle stampe il romanzo «Ed è subito primavera» (L'Autore Libri di Firenze). E' presentato oggi alle 21,15 al Centro civico di Spinetta. Con l'autore, Francesco Barrera e Cesarino Fissore. [e. c.]

TORTONA

La «strega» del Lotto [illegible] ospite in tv

Torna in tv Valeria Sorli, la «strega» di Tortona esperta in Lotto. Domani alle 9 sarà a «In famiglia», su Raidue. [r. al.]

A Novi, Acqui e Ovada una delle prime indagini del genere

Pazienti daranno i voti agli ospedali dell'Usl 22

NOVI LIGURE. I pazienti potranno dare un voto alla qualità dei servizi erogati negli ospedali dell'Usl Novi-Acqui-Ovada. L'iniziativa è stata promossa in questi giorni dagli operatori sanitari, dal Tribunale per i diritti del malato e dai volontari che hanno costituito uno speciale gruppo di ricerca e stanno seguendo i metodi del Laboratorio di Scienze della cittadinanza di Roma. E' la cosiddetta «analisi partecipata della qualità», che prende in considerazione le varie fasi dell'assistenza ospedaliera, i rapporti medico-ammalato e infermiere-utente, nonchè il grado di informazioni ricevuto dal paziente all'interno della struttura. Nel questionario, che sarà presto distribuito agli utenti, si chiederà di esprimere un giudizio su vitto e alloggio, sulla pulizia dei locali dell'Usl e persino sul funzionamento dei telefoni nel reparto.

«I dati raccolti verranno poi inseriti in computer e analizzati - spiegano all'Usl -. Avremo perciò a disposizione un'ampia "batteria" di indicatori e sapremo rapidamente se a Novi, Acqui e Ovada ci sono problemi o situazioni particolari. Non solo, verrà instaurato un rapporto di trasparenza con l'utente, che si sentirà stimolato a fornire suggerimenti utili». Per gli operatori sanitari, [illegible] bisogna poi trascurare altri fattori: in base alle informazioni ottenute l'azienda potrà orientare i propri investimenti e le scelte organizzative, utilizzando meglio le risorse, contenendo i costi e potenziando i settori carenti».

Finora, l'analisi partecipata della qualità ha un solo precedente: lo scorso anno, l'indagine era stata condotta ad Empoli e nel Valdarno e aveva dato risultati significativi.

Per informare i cittadini sulla [illegible] iniziativa, l'Usl promuove tre conferenze: la prima oggi, alle 17,30, nell'aula magna dell'ospedale «San Giacomo». Domani alle 10, appuntamento nella biblioteca civica di Ovada, mentre venerdì prossimo l'«Analisi» sarà illustrata nella sala conferenze dell'ospedale di Acqui. [m. d.]



Giorgio Martiny, a capo dell'Usl

A Gavi

Il Comune va su Internet

GAVI. Gavi su Internet. E' in fase di allestimento sulla rete un sito contenente cenni storici e notizie sulla «capitale» della val Lemme. L'iniziativa, appoggiata dal Comune, è di due giovani gaviesi Andrea Fossati e Massimo Scabin. Per chi desideri navigare in Gavi, l'indirizzo è http://www.iridea.it//gavi.

Il sito, ancora incompleto, prevede una serie di pagine dedicate al paese e al suo territorio così intitolate: La storia di Gavi, Gavi oggi, I monumenti, Le manifestazioni, Le associazioni, Il Cortese, La geologia della Val Lemme.

Sono allo studio altre pagine. I due artefici dell'iniziativa sono alla ricerca di materiale, foto d'epoca e più recenti, testi e curiosità su Gavi ed il suo territorio. Chi fosse interessato e volesse colaborare più rivolgersi a Massimo Scabin telefonando allo 0143/643.921 o ad Andrea Fossati (e-mail: andreairidea.it). A loro si deve già l'ingresso in Internet dell'Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Gavi. [m. pu.]

Presentato il ricorso

Caso Greganti il procuratore va in appello

TORTONA. Il procuratore Aldo Cuva ha presentato ricorso in appello per la vincenda Greganti. Il tribunale, ad ottobre, aveva condannato a 10 mesi di reclusione Bruno Greganti per finanziamento illecito al pci e [illegible]va assolto il responsabile del patrimonio immobiliare del pci-pds, Mauro Fredda. Era stato condannato anche Bruno Binasco, il manager dell'Itinera a 1 anno e 8 mesi: condanna ritenuta congrua da Cuva, che quindi per Binasco non si è appellato. Il pm aveva invece chiesto la condanna per Fredda e una pena superiore per Greganti.

Al centro del processo la mancata vendita all'Itinera di un palazzo romano dell' ex pci. In vista della transazione, la società tortonese avrebbe versato, con l' intermediazione di Greganti, un miliardo in nero al partito. L'affare però saltò e, in b[illegible] a quanto aveva detto Binasco, il pci restituì 750 milioni, senza gli interessi. Greganti aveva sostenuto che tutta la somma fu restituita. [m. t. m.]

Protesta dei dirigenti

Vigili del fuoco in sciopero per due giorni

ALESSANDRIA. Per la prima volta i funzionari dirigenti e direttivi dei vigili del fuoco, in provincia e in tutta Italia, hanno scioperato ieri e sciopereranno il 26 febbraio per manifestare al ministero dell'Interno e all'opinione pubblica «il profondo disagio per il più che decennale immobilismo e la carenza di progettualità innovativa della direzione della Protezione civile e dei servizi antincendio in relazione alle non più procrastinabili esigenze di rinnovamento del Corpo».

Il sindacato degli ingegneri dei vigili del fuoco sottolinea che le riconosciute competenze e capacità del Corpo sia in occasioni di disastri naturali od industriali o nelle quotidiane attività di soccorso tecnico urgente rischiano di [illegible] compromesse «per la cronica insufficienza di organico e di mezzi ed attrezzature con grave pregiudizio per la salvaguardia delle vite umane, la tutela dei beni e la protezione dell'ambiente». Uno sciopero di tutto il Corpo si avrà il 28. [f. m.]

Ha colpito anche ad Acqui: quattro denunce

Una banda romena per i furti al market

ACQUI. Quattro cittadini romeni (tre uomini e una donna, tutti dai 30 ai 40 anni) sono stati fermati dai carabinieri di Canelli. Nella loro auto, una Giulietta vecchio tipo «incappata» in un posto di blocco per un normale controllo stradale, i militari hanno trovato il bottino di alcuni furti ai danni di vari supermercati di Acqui e Canelli. Nel cofano della vettura c'erano diverse forme di Parmiggiano Reggiano (già tagliate in tranci di diverso peso), altri generi alimentari, pasta, scatolame, dolciumi e capi d'abbigliamento e di biancheria intima.

Addosso ad [illegible] dei fermati, poi, è stata trovata una lista con gli indirizzi di altri supermercati ed hard discount piemontesi. Una «mappa» dettagliata [illegible] nomi di città, [illegible] e numeri civici, che per gli inquirenti potrebbe essere una sorta di programma «di lavoro» ad uso e consumo della banda specializzata in furti nei supermarket.

Secondo le prime indagini, le modalità per derubare i magazzini avrebbero seguito un copione semplice, ma efficace: dopo un sopralluogo i malviventi prendevano di mira gli [illegible]izi con minore sorveglianza. Fingendosi clienti, i ladri entravano in azione e infilavano quanto più potevano nelle ampie tasche interne cucite nella fodera di giubbotti, cappotti e giacconi.

Fatto il «carico» si eclissavano (evitando casse e cassiere) e la merce veniva venduta «in nero» a commercianti senza scrupoli, finendo sulle bancarelle dei mercati rionali di grandi città del Nord Italia. Una tecnica collaudata dato che i quattro (una coppia sposata, il fratello di uno dei coniugi e un amico) risultano domiciliati da tempo a Torino.

Fatti gli accertamenti di prassi i carabinieri della Compagnia di Canelli hanno identificato i quattro fermati deferendoli, in stato di libertà, alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti.

Filippo Larganà

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza — Prov.

Via e numero civico

C.A.P. — Tel. (prefisso)

Sesso (M) (F)

Luogo di nascita — Prov. — Data — 19

Nazionalità

Stato civile 1 ○ coniugato 2 ○ non coniugato

Servizio di leva

1 ○ [illegible] (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo 19

2 ○ esonerato/riformato

3 ○ da assolvere — Epoca prevista per la chiamata 19 (anno)

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ○ sì, da più di ventiquattro mesi

2 ○ sì, da meno di ventiquattro mesi

3 ○ no

PREFERENZE E DISPONIBILITA'

Area di impiego (barrare massimo un casella, massimo 3)

1 ○ Finanza
2 ○ Amministrazione
3 ○ Personale e Organizzazione
4 ○ Produzione e Servizi/Logistica
5 ○ Elaborazione dati
6 ○ Commerciale/Vendita
7 ○ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ○ Tecnica/Ricerca
9 ○ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro (si può barrare più di una casella)

1 ○ lavoro a tempo pieno
2 ○ lavoro a orario ridotto
3 ○ lavoro a tempo determinato

Sede di lavoro

1 ○ nel comune di residenza
2 ○ nella provincia di residenza
3 ○ nella regione di residenza
4 ○ ovunque in Italia
5 ○ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ○ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ○ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ○ non disponibile

[illegible]

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione
1 ○ [illegible] 2 ○ [illegible]

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città — Prov.

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma /60 Anno 19

Nome dell'Istituto

[illegible] — Prov.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ○ compilativa 2 ○ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città — Prov.

Voto di laurea /110 lode ○ Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di [illegible]

Esperienze di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc). *Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.*

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata mesi

Esperienza di specializzazione

Nome dell'[illegible]

Durata mesi

Lingue [illegible]

Lingue conosciute

① [illegible] ② professionale ③ madre lingua

① [illegible] ② professionale ③ madre lingua

① [illegible] ② professionale ③ madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono [illegible], indicare a che livello

1 ○ sistemi 2 ○ analisi

3 ○ [illegible] di programmazione 4 ○ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

Patente guida

1 ○ sì, tipo 2 ○ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

Settore di attività (esempio: [illegible], [illegible] Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.)

Nome dell'impresa

Numero di dipendenti — Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato - [illegible] e la diffusione presso le aziende.

Data.................. Firma..................

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a ***Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.***

I dati saranno ***inseriti in un elaboratore*** *dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.*

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

*Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'***Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

Unione Industriale di Torino

Lotta all'amianto, missione romana di sindaco e [illegible] all'Ecologia

Bonifica: Casale avrà i miliardi

Il Senato dice sì, ora si attende la Camera

CASALE. Non [illegible] è inceppato l'iter per l'assegnazione a Casale dei venti miliardi per la bonifica dall'amianto, promessi dallo Stato in più [illegible] [illegible] mezza dozzina di decreti più volte reiterati e poi decaduti nell'autunno [illegible].

[illegible] sindaco Riccardo Coppo [illegible] l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi, accompagnati dal parlamentare pidiessino Silvana Dameri, hanno incontrato il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio e sono tornati da Roma con buone speranze. Se tutti i capigruppo della Camera daranno pa[illegible] favorevole, l'attribuzione del finanziamento potrebbe avere un canale preferenziale.

Questo il quadro della situazio[illegible] gli impegni contenuti nei precedenti decreti sono stati raccolti in una proposta di legge già approvata dal Senato. Alla Camera, ci sono due possibilità; la più rapida è quella che deve [illegible] il «placet» dei capigruppo: demandare tutto in commissione. In caso contrario, [illegible] documento dovrà essere sottoposto alla discussione in aula.

«Intanto - precisa Coppo -, abbiamo appreso che il piano d'area con gli interventi di bonifica, [illegible] a punto dal Comune [illegible] già approvato dalla Regione, è [illegible] all'esame del ministero dell'Ambiente».

In questo modo le procedure - legislativa per l'aspetto finanziario e progettuale per quanto riguarda [illegible] opere - camminano di pari passo per risparmiare tempo.

In particolare, [illegible] previsto un primo acconto pari al 5% dei 20 miliardi subito poi le risorse saranno trasferite alla Regione e quindi al Comune, secondo una scaletta legata agli interventi.

E per quanto riguarda le operazioni di microbonifica che coinvolgono i singoli cittadini aggiunge l'onorevole Silvana Dameri: «Ho presentato una proposta per incentivare la sostituzione di manufatti di amianto in edifici privati che prevede l'azzeramento dell'Iva per questi interventi». [s. m.]



Il sindaco Riccardo Coppo

La città vuole l'ex caserma

Sì alla trattativa con i militari ma tra dubbi sul futuro utilizzo

CASALE. Sull'acquisto dell'ex caserma «Mameli» di via Cavour l'assenso è compatto. Maggioranza [illegible] minoranza consiliare accolgono positivamente la proposta dell'amministrazione, illustrata dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, perché sia la costruzione sia [illegible] cortili costituiscono [illegible] obbiettivo strategico, prima di tutto per la possibilità [illegible] localizzare quanto prima nuove aree di parcheggio a ridosso [illegible] centro.

Ma la proposta, se trova condivisione nella parte relativa all'acquisto, non piace o solleva dubbi per quanto riguarda la destinazione: potrebbe ospitare la Biblioteca civica, che nell'attuale dislocazione [illegible] Palazzo Langosco è sacrificata.

[illegible] primo a sollevare perplessità è Mario Oddone, di Uniti per Casale: «Decidiamo una volta per tutte dove vogliamo mettere la Biblioteca, perché questo Consiglio, negli ultimi 10, 15 anni, ha deliberato altre dislocazioni. Quale scegliamo? Se [illegible] la [illegible] "Mameli" quella da preferire, almeno che si annullino i provvedimenti precedenti: dal "cubo" proposto dall'allora [illegible] alla Cultura Cattaneo [illegible] progetto sotterraneo nel complesso di Santa Croce». Marco Botta (An) incalza: «C'è l'impressione che l'indicazione di utilizzare l'edificio per collocarvi la Biblioteca sia fatta tanto per fare. Non c'è stata riflessione [illegible] questo proposito. Una deliberazio[illegible] del Consiglio è un atto serio».

Anche nella maggioranza prima di esprimere voto favorevole per procedere alla trattativa con le autorità militari, [illegible] la mediazione del prefetto, si [illegible] chiesta la garanzia che il provvedimento impegni esclusivamente sull'acquisizione. Quanto alla destinazione finale, occorreranno valutazioni approfondite. Le rassicurazioni di Ottone hanno convinto gran parte del Consiglio che ha espresso voto favorevole, [illegible] hanno lasciato perplessi Bazzi (Forza Italia), Oddone (Uniti per Casale), Guaschino (Polo moderato), Botta e Carrato (An). [s. m.]

Casale: stroncato da malore, era ai vertici dell'Ipla

Improvvisa scomparsa dell'ex assessore Mina

CASALE. Un altro lutto nel mondo politico casalese, a distanza di una decina di giorni dalla morte di Gianni Cardillo.

Proprio mentre in Consiglio comunale, l'altra sera, si stava commemorando la figura di Cardillo, stroncato da infarto all'età [illegible] 56 [illegible]ni, nel palazzo attiguo a quello municipale, Carlo Mina, 71 anni (ne avrebbe compiuti 72 alla fine di agosto) veniva colto da [illegible] diffuso malessere, prima alla schiena, poi al ventre. In ambulanza [illegible] stato trasferito all'ospedale, [illegible] i familiari non pensavano che si trattasse [illegible] qualcosa [illegible] grave.

Soltanto la «Tac» ha evidenziato la presenza di un aneurisma, [illegible] cui intervenire chirurgicamente con la massima urgenza. Nonostante la tempestività, Carlo Mina è entrato in coma ed è morto poco dopo mezzanotte. La notizia del decesso si è diffusa ieri mattina, destando vasto cordoglio.

Carlo Mina è stato consigliere e assessore comunale, e sino [illegible] ieri aveva l'incarico di amministratore delegato dell'Ipla, l'ente della Regione che si occupa do piante da legno e di ambiente.

Nel pomeriggio era stato alla sede torinese dell'istituto, ed era rientrato un po' affaticato. Lo aveva detto alla moglie Mar[illegible] e alla figlia Alda (di cui era orgogliosissimo, anche [illegible] ne soffriva un po' l'assenza, quando la giovane era in giro per [illegible] mondo, per motivi di lavoro).



Carlo Mina, 71 anni, [illegible] Casale è stato consigliere e assessore comunale. Sino all'ultimo [illegible] ricoperto l'incarico di amministratore delegato dell'Ipla l'organismo regionale che si occupa delle piante da legno

Mina è ricordato in città per il suo carattere autoritario e ge[illegible]. Il primo ingresso [illegible] Consiglio comunale, come esponente democristiano, è datato 1970 (lo stesso anno in cui fu eletto Cardillo). Subito assessore, fu poi consigliere dal '75 al gennaio '79. Divenne poi [illegible]sessore alle Manifestazioni, al Turismo [illegible] alle Attività economiche nel 1985, fino all'estate del 1989. Staccatosi dalla dc, poi divenuta ppi, fu tra i fondatori del Polo moderato.

Nominato amministratore delegato dell'Ipla, si [illegible] appassionato molto a questo incarico, [illegible] non perdeva occasione per celebrare la bellezza del parco torinese dell'istituto: «A maggio, quando ci sono le rose, è un incanto», diceva. Tra i p[illegible]tori della Fiera del tartufo bianco della Valle Ghenza, ha organizzato importanti convegni sulle piante tartufigene.

Una decina di giorni fa, nella camera ardente di Gianni Cardillo, aveva gli occhi umidi: «Quante volte l'ho rimproverato perché fumava troppo».

Il funerale si celebra domani, con inizio alle 10,30, in Duomo; la salma [illegible] tumulata a Borgo San Martino. [s. m.]

Casale, ha vinto l'appalto del Comune un'impresa napoletana

Casa protetta per gli anziani riprendono i lavori a Popolo

CASALE. Lo scheletro della costruzione destinata fin dalla seconda metà degli Anni Ottanta a diventare casa protetta per anziani non autosufficienti sor[illegible] isolato e spoglio nella frazione di Casale Popolo. Era la vecchia scuola elementare di can[illegible] Grassi, non più adibita [illegible] questo uso per la diminuzione degli alunni, ampliata e sistemata con un primo lotto di intervento, ma poi abbandonata per la mancanza [illegible] soldi necessari [illegible] ultimare l'opera.

Finalmente, a quasi dieci an[illegible] dall'attivazione dell'iter burocratico, in Comune si è potuto procedere all'aggiudicazione dei lavori del secondo lotto per il completamento dell'edificio di Popolo.

L'appalto, per un importo di 2 miliardi [illegible] 384 milioni, è stato vinto [illegible] un'impresa napoletana, la Romano costruzioni [illegible] [illegible] Credito, che avrà tempo quindici mesi, a partire da adesso, per eseguire i lavori. L'assessore Luigi Merlo ritiene che per la fine del 1998 il cantiere potrebbe essere smantellato.

«Nel frattempo - spiega Merlo - stiamo predisponendo la gara per l'appalto relativo all'acquisto degli arredi [illegible] delle apparecchiature riabilitative necessarie alla casa protetta. Se non si incontrano intoppi, nella primavera del '99 la struttura potrebbe cominciare ad ospitare i primi anziani».

La capienza è per 60 persone non autosufficienti.

Nel [illegible] [illegible] Comune di Casale [illegible] l'Usl avevano avanzato richiesta per ottenere finanziamenti finalizzati all'adeguamento di strutture sanitarie e assistenziali. Negli anni scorsi era stato eseguito il primo lotto per un importo complessivo [illegible] un miliardo [illegible] cento milioni.

Mentre si riprende positivamente l'iter per il completamento della struttura, si pensa alla gestione. «Sono previsti approfondimenti tra il Comune, l'Asl e la casa di riposo per accertare le effettive esigenze attuali della popolazione e per studiare le forme di gestione più idonee». [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Comune, c'è la responsabile delle relazioni col pubblico

La giunta ha appaltato i lavori per la realizzazione della sede dell'Urp (il [illegible] ufficio comunale di relazioni con il pubblico) [illegible] via Mameli, davanti al municipio. L'opera sarà eseguita dall'impresa Botto, che ha proposto un ribasso del 9,20%: la sistemazione dei locali costerà [illegible] milioni. L'intervento dovrà [illegible] ultimato in 40 giorni. Intanto è stata avviata la gara per aggiudicare l'appalto degli arredi. Reggerà l'Urp [illegible] dottoressa Luisa Zavenone. [s. m.]

POMARO

Messo sotto sequestro bar motel Torretta by Oasi

E' stato messo sotto sequestro il piano bar e del motel «Torretta by Oasi», sulla provinciale Casale-Valenza, a Pomaro: il titolare Carmelo Urso, 45 anni, era stato arrestato dai carabinieri per favoreggiamento della prostituzione. [s. m.]

ODALENGO GRANDE

Rubano denaro e preziosi nella casa di [illegible] agricoltore

Furto a Sant'Antonio di Odalengo Grande. Verso le 11 di ieri i ladri hanno svaligiato la casa dell'agricoltore Luigino Francia. Sono stati rubati [illegible] milioni, ricavato della vendita di un vitello, e oggetti preziosi. Poco prima del furto [illegible] stata notata un'itilitaria bianca. [m. g.]

[illegible]

Spettacoli fino a lunedì al Circo delle stelle

Da stasera a lunedì [illegible] attendato ad Ovada il Circo delle stelle, presentato da Caludio Orfei. Spettacoli oggi alle 21,15, [illegible] domani, domenica e lunedì alle 16,30 e 21,15. [r. bo.]

ACQUI

Ai «Venerdì del mistero» stasera si parla di Ufo

Riprendono i «Venerdì del mistero» [illegible] Palazzo Robellini di Acqui. Oggi alle 21,30 primo incontro [illegible] «Dossier Ufo top secret», a cura del Cun, relatori Danilo Tacchino e Alessandro Rizzo. [c. re.]

Arrestato dai carabinieri il presunto bandito solitario: è di Visone

In cella per 3 rapine in Posta

I colpi a Morbello, Trisobbio e Pareto

ACQUI. E' stato arrestato con l'accusa di aver messo a segno in [illegible] anni tre rapine in altrettanti uffici postali dell'Acquese. E' Armando Barbieri, 3[illegible] anni, originario di Cariati (Cosenza) e abitante con la famiglia in regione Scaragli a Visone. Secondo i carabinieri di Acqui e di Canelli, Barbieri sarebbe anche autore di una tentata [illegible] all'ufficio postale di Sessame, il 12 gennaio.

Il primo colpo del quale è accusato Barbieri avvenne il 18 settembre 1995 a Morbello. Un uomo, a viso scoperto e con in mano un pistola, si consegnare i soldi contenuti nella cassa: circa 6 milioni. La seconda rapina venne messa a segno con le stesse modalità a Trisobbio il [illegible] aprile 1996. Anche in quell'occasione, il bandito sparì nel nulla, dopo essersi fatto consegnare 4 milioni sotto la [illegible] di [illegible] pistola. Il terzo episodio è del 20 maggio dello scorso anno, quando un rapinatore solitario armato di pistola e a viso scoperto fece irruzione nelle Poste di Pareto, impossessandosi di 5 milioni [illegible] 200 mila lire. Il 12 gennaio a Sessame, invece, grazie alla pronta reazione dell'impiegata il rapinatore fu costretto [illegible] fuggire [illegible] mani vuote.

La svolta alle indagini [illegible] avvenuta nei giorni scorsi, quando, comparate le modalità dei tre rapine del bandito solitario e le molte testimonianze raccolte, [illegible] è risaliti all'indentità di Armando Barbieri, che è stato arrestato su disposizione del gip. L'uomo ora è nel carcere di San Michele, [illegible] disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta.

Durante una perquisizione compiuta nell'abitazione del sospettato è [illegible] trovata anche una pistola giocattolo: secondo i carabinieri sarebbe stata utilizzata per mettere a segno le tre rapine. [g. l. f.]



Armando Barbieri, 33 anni, arrestato

[illegible]

Noto militante ex pci

Morto durante l'intervento al cuore

OVADA. Mentre veniva sottoposto a un delicato intervento al cuore [illegible] morto all'ospedale «S. Martino» di Genova, Renato Sciutto, 65 anni. Abitava in via S. Evasio 5 ed era un personaggio noto non solo ad Ovada.

Già vigile urbano, poi funzionario dell'ufficio elettorale, Sciutto è ricordato come capace organizzatore di diverse edizioni della Mostra mercato del Dolcetto d'Ovada. Impegnato a lungo in politica, nell'ex pci, [illegible] stato uno dei protagonisti della vita amministrativa cittadina, impegnato anche nella realizzazione e gestione della Casa del Popolo. Vedovo, lascia due figli, Stellio, funzionario della Provincia, e Diego, editore del settimanale «Ovadasport».

La salma arriverà oggi alla Casa del Popolo, dove sarà allestita la [illegible]era ardente. Funerali in forma civile domani alle 15, con partenza [illegible] piazza XX Settembre. [r. bo.]

[illegible]

Tutti gli eletti

Nuovo direttivo all'Unione commercianti

CASALE. E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. Gli eletti: Luigi Ariotti, Pier Luigi Barbano, Carlo Battiglia (presidente uscente), Alessandro Cei, Maria Alba Compiti, Pio Laborante, Carlo Leopardo, Angelo Minetti, Costantino Mossano, Carlo Pagliano, Renaldo Panelli, Franco Porro, Franco Ramezzana e Renato Viale.

Mercoledì sarà composta la giunta esecutiva, con la nomina del presidente, di due vicepresidenti e l'attribuzione degli altri incarichi societari.

Il nuovo direttivo intende entrare al più presto nel merito della discussione della bozza di piano commerciale preparata dal Comune, con particolare attenzione all'ipotesi di insediamenti della grossa distribuzione. Inoltre l'Unione vuol promuovere un'azione sindacale più approfondita [illegible] fvore della categorie commerciale. [s. m.]

[illegible]

Iniziativa dei carabinieri

Un'indagine sugli spari contro i ladri

CONIOLO. Sarebbe stata la psicosi dei furti ad armare la mano di Walter Monio, 50 anni, che l'altro giorno ha sparato col fucile contro presunti malviventi che stavano tentando [illegible] rubare nella sua abitazione. Della vicenda [illegible] si stanno occupando i carabinieri: i militari hanno ricostruito l'episodio [illegible] hanno consegnato un rapporto all'autorità giudiziaria.

Il monferrino ha sparato [illegible] scopo intimidatorio un paio di colpi col fucile da caccia. L'uomo, durante la notte, ha avvertito dei rumori e ha sospettato la p[illegible] di malintenzionati nella sua proprietà. Ha imbracciato l'arma e ha sparato;gli sconosciuti se la sono data a gambe senza lasciare tracce.

L'invito delle forze dell'ordine è quello di denunciare qual[illegible] tentativo di furto, questo sarebbe utile per raccogliere maggiori elementi sugli [illegible] dei colpi. [s. m.]



In scena al Comunale lo spettacolo dei Broncoviz

Amlieto, principe triste raccontato da Benni

ALESSANDRIA. Era stato annunciato per martedì 11 marzo, ma va in scena questa sera, per esigenze [illegible] compagnia, alle 21,15, al Comunale, «Amlieto, il principe non si sposa», l'irriverente parodia del testo shakespiriano che Stefano Benni, autore del testo, ha affidato [illegible] Broncoviz, del Teatro dell'Archivolto.

In scena [illegible] Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris, attori e «filosofi assurdisti», a dare vita, in una Danimarca assediata da una mefifica nebbia che ricorda piuttosto da vicino la nostra «Seconda repubblica», a una storia ricca [illegible] humor nero, di colpi [illegible] scena e di chiarissime allusioni.

Protagonisti improbabili e surreali della vicenda sono il principe Amlieto, afflitto, ma non rassegnato alla morte del suo cane, il re Bonario, la regina Gudula, il boia Nicanor e, naturalmente Ofelia, che, nel corso dell'azione, si trasformano anche nei loro inquietanti «doppi», il fool Fasceride, il consigliere Presenzio, l'inquisitore Vitaliano, il cugino Gastone e l'intraprendente Trendy, lascivo alter ego della proverbialmente costa Ofelia.


Shakespeare rivisitato. I Broncoviz portano in scena «Amlieto»

Di trovata in trovata - l'allestimento propone, tra l'altro, in una scenografia horror-fumettistica, dei balletti, delle canzoni e una autentica «sceneggiata» napoletana - si arriva infine a individuare [illegible] «male» che affligge il regno, [illegible] questo, e qui l'allegoria è trasparente, non basta a sconfiggerlo. **[c. re.]**

Tra la musica dal vivo nei locali un tributo a Pink Floyd e Jethro Tull

Nel segno del revival Anni 70

E al Thunder road c'è il fratello di Ligabue

ACQUI. Si balla con la musica di Dina Manfred stasera al Palladium music hall.

«Venerdì fashion» alla discoteca Villa Olga [illegible] i dj Marco Cassanelli e Marco Zanza [illegible] consolle.

ALESSANDRIA. Karaoke stasera, come ogni venerdì, al Wild Cats (l'ex Punto Rosa) di Gerlotti, sulla statale per Casale.

BASALUZZO. Al Frontiera, ristorante «Tex-Mex», angolo musicale con il «Duo di picche»: Guido Rota (voce) [illegible] Stefano Moressa (tastiere).

BOSCO MARENGO. Stasera alla discoteca Master la serata s'intitola «The sound of the new generation». E c'è [illegible] consueto spazio dedicato agli amanti del liscio.

BUBBIO. Festa [illegible] tema, [illegible] ogni venerdì alla discoteca Space B.

CASALE. Stasera dalle 21 al Tom Boy in strada Valenza [illegible] dal vivo con i Corto Circuito nella sala a poppa. Nella sala [illegible] prua discoteca commerciale, underground, progressive con il dj Steve. **[s. m.]**

Stasera, dalle 22, piano bar all'Azzurro in viale Bistolfi con Francesco Cabiati, tastiere e voce. **[s. m.]**


Tutto il repertorio dei Pink Floyd stasera al Macallè [illegible] I No Name

CASSINASCO. Si esibiscono stasera al Maltese i Comitiva, gruppo di rock mediterraneo.

CASTELCERIOLO. Tributo al rock Anni 70 in due serate consecutive al Macallè: stasera si esibiscono per primi i genovesi No Name, specialisti nel proporre i più noti successi dei Pink Floyd. Subito dopo di loro toccherà ai Beggar's Farm, l'unica band in Italia ad eseguire in pubblico i cavalli di battaglia dei Jethro Tull, il gruppo di Ian Anderson interprete di celebri motivi come «Aqualung» [illegible] «Warchild».

Si esibiscono stasera i Rapsodia al New Niki's di Ventolina.

CASTELNUOVO BORMIDA. E' aperto stasera dalle 20, domani [illegible] domenica dalle 15, il Laser Game di piazza Marconi 8, dove è possibile cimentarsi nel gioco d'azione Q-Zar.

CODEVILLA. Suonano stasera «Little Taver and His crazy alligator» al Thunder Road: alla chitarra Marco Ligabue, fratello del più noto Luciano.

GAMINELLA. Si balla stasera alla discoteca Omnia con la musica del gruppo casalese Aspettando Margot.

MIRABELLO. Torna la cover band No Perquisa stasera al Ribe Ribe pub, in piazza Libertà.

NOVI. Al Saint Paul di via Roma è in programma una serata di piano bar.

OVADA. Al Mamunja stasera c'è «Eclectic», serata di progressive e underground con max Bondino e Ico Marchelli dj.

POZZOLO. [illegible] balla stasera [illegible] domani alla discoteca Immagine.

SALE. Ballo liscio stasera alla Cometa music hall con l'orchestra di Gigliana Gilian.

TORTONA. Global [illegible] e «stuzzicheria» stasera al Docks discobar di viale Mariano Dellepiane.

VILLADEATI. Al circolo ANCOL «Dietro la luna» di Fontanina, stasera la band Jean Lafitte [illegible] Marco «Ciuscky» (il batterista dei Mau Mau) eseguirà brani di Iggy Pop. **[m. g.]**

VILLAROMAGNANO. Suona la rock cover band Wonder Wet stasera al [illegible] club Il Mulino.

VOGHERA. Esordio stasera al Cowboy's guest ranch di via Morato per un gruppo «all american rock»: sono i Rube'n'soda.

A CURA [illegible] **Brunello Vescovi**

Stasera il pianista a Tortona in brani di Schubert e Liszt per gli Amici della Musica

Il grande Berman suona al Civico

A Valenza l'originale Trio da Camera Serenade

Lazar Berman, uno dei pianisti più apprezzati del mondo, [illegible] stasera alle 21,15 al Teatro Civico di Tortona per un concerto organizzato dagli Amici della Musica. Un altro «colpo grosso» del sodalizio capitanato dal notaio Ottavio Pilotti, che vanta già le presenze, tra gli altri, di Sviatoslav Richter, Alicia de Larrocha, Andrea Lucchesini. E anche un motivo di orgoglio per tutta la città, sommersa oltre il lecito da malevoli commenti dopo [illegible] criminale episodio dei sassi lanciati sull'autostrada.

Berman, nato [illegible] Leningrado, è ormai di casa in Italia, anche grazie al suo impegno di docente [illegible] corsi di perfezionamento di Imola e Firenze. E d'altronde è stata proprio l'Italia a lanciarlo in occidente, dopo gli iniziali clamorosi successi nel suo paese e nell'oriente europeo. Per la serata tortonese ha preparato un programma di intenso impegno, in equilibrio tra la profondità espressiva e l'acrobatismo tecnico. Gli [illegible] tori previsti sono due: Franz Schubert [illegible] Franz Liszt. Il primo sarà rappresentato da un capolavoro come la «Sonata in si bemolle maggiore, opera postuma», il secondo dalle Appendici di «Années de pèlerinage II» («Venezia [illegible] Napoli», «Gondoliera», «Canzone», «Tarantella»). I due compositori si troveranno poi accomunati nelle trascrizioni che Liszt fece di alcuni celeberrimi Lieder schubertiani: («Gretchen am Spinnrade», «Ave Maria» ed «Erlkoenig»).

DOMANI

Arriva il duo pianistico

Sono stati rivoluzionati i programmi musicali di domani [illegible] Tortona per l'Agimus e [illegible] Cassano Spinola per l'Associazione Aurora. Essendo stato colpito da una indisposizione il violinista Ivan Bogosalvljievic, che doveva suonare [illegible] la pianista Radmila Stojanovic, la scelta è caduta sul duo pianistico formato da Sonia Briant e Serena Bussola. Le due ragazze, che hanno studiato a Milano e vantano già un interessante curriculum artistico, si presenteranno alle 17 al Teatro Civico di Tortona e alle 21 nella Sala Convegni di Cassano Spinola per presentare tre pagine di [illegible] richiamo: la «Fantasia in fa minore op. 103» di Franz Schubert, i «Sei pezzi op. 11 (Barcarole, Scherzo, Tema russo, Valzer, Romanza, Slava)» di Sergei Rachmaninov e la «Petite Suite (En bateau, Cortège, Menuet, Ballet)» di Claude Debussy. **[l. o.]**

Un altro appuntamento musicale è previsto stasera alle 21,30 a **Valenza**, nel Centro Comunale di Cultura di piazza XXXI Martiri. E' di scena l'originale Trio da Camera Serenade, composto dal flautista Marcello Crocco, dal violista Alessandro Buccini [illegible] dal chitarrista Roberto Margaritella. La serata rientra fra le iniziative degli Amici della Musica.

Crocco si è diplomato a Milano [illegible] Marlaena Kessick ed è titolare della cattedra di flauto alla Civica Scuola di Musica Antonio Rebora [illegible] Ovada. Buccini è diplomato in viola al Conservatorio di Alessandria [illegible] il maestro Lugli [illegible] insegna alla Scuola Santo Spirito di Acqui. Margaritella, dopo avere studiato a Ovada dove ora è insegnante, si è diplomato a Ge[illegible] e ha seguito i corsi di perfezionamento [illegible] Guillermo Fierens, Alirio Diaz e Angelo Gilardino.


Il pianista Lazar Berman

Il programma del concerto, dato l'organico strumentale, non è tra i più consueti, ma questo costituisce semmai un motivo in più per non perdere l'appuntamento. Si comincia con la «Serata concertante op. 105» di Anton Diabelli, autore di pagine scorrevoli ed editore, fra gli altri, di Schubert e Beethoven. Si chiuderà con la graziosa «Serenata op. 26» di Wenzeslaus Matiegka.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALES[illegible]. Tel. (0131) 252.644. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). [illegible]: 20,30; 22,30. [illegible] 12.000 (posto unico).

[illegible]**RA**. Tel. 252.079. **Uno sguardo dal cielo.** Di P. Marshall, con D. Washington, W. Juston, G. Hines. Or.: [illegible] 22,20. L. [illegible]; 7000.

COMUNALE - SALA [illegible]. Tel. 234.240. **Amleto, il principe non si sposa.** Teatro. Or.: 21,15. Lire 40.000; 28.000; 20.000.

[illegible] **- SALA FERRERO**. Tel. 234.240. **Testimone a rischio**. di P. Pozzessere, con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy. [illegible]: 20,20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

CORSO. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petrocelli. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film** [illegible] [illegible] **di anni 18**. Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini. Or.: 19,50; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone** [illegible] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Nirvana**, di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, S. [illegible]. Or.: [illegible] 22. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]**LLO**. Tel. (0144) 332.400. [illegible] **per caso** di e con E. Greggio (Usa '96). Or.: 20; 22. L. 10.000; [illegible].

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.515. OGGI [illegible].

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.281. **Space Jam** con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). [illegible]: 20,15; 22,25. Lire [illegible]; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, A. Alda. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **L'amore ha due facce** di B. Streisand, con B. Streisand, L. Bacall, G. Segal. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]. Tel. (0141) 701.459. **Panarea**, di C. Pepolo, con H. Borsalli, M. Bulla. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.788. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

SOCIALE. Tel. 701.496. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, A. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]. Tel. 701.459. [illegible] **and wine**, di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or.: [illegible]; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. (0143) 78.290. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,20. L. [illegible] (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Michael** di N. Ephron, [illegible] J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 8000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LUX. Tel. (0143) 62.895. **Nirvana**, di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Lambert, S. Rubini. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA

S[illegible]. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Space Jam**, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20,15; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. Vedi teatri.

[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 16,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella)**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [illegible]. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito**. V. [illegible]. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] via Gramsci 9, [illegible] 542.422. **La seduzione del male**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.

[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità**. Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone** di e con Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **contatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon**[illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]**ONG** via S. Teresa 5. [illegible] 534.614. **Riccardo III un** [illegible] **re**. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [illegible]: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

[illegible] **UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **donna Ucle**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,20.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua** [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible].

TEATRI

[illegible] [illegible] Ore [illegible] [illegible] di G. Puccini (fuori abbon.). C. Badea direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con I. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. Bigl. [illegible] 13/18,30 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono [illegible] 669.80.34. Questa sera [illegible] [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti**. Int. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Il trainer Ferrari annuncia un paio di varianti tattiche nella sfida domenica al «Braglia»

Grigi al gran completo per Modena

L'unico dubbio riguarda il regista Notaristefano

ALESSANDRIA. Grigi a Modena con problemi di «abbondanza». Per la prima volta in questa stagione, il tecnico Enzo Ferrari dovrebbe (e il condizionale è d'obbligo) avere a disposizione la «rosa» al completo.

L'unico dubbio riguarda il regista Notaristefano che ieri non si è allenato a causa di un disturbo infiammatorio. Il centrocampista è però in via di guarigione: il suo eventuale impiego verrà deciso nella rifinitura di domani.

Per il resto, è tutto «ok». E' pronto a tornare nella mischia l'interno Tedesco che in questi giorni è apparso scalpitante e smanioso di rendersi utile alla causa dell'Alessandria.

E che dire di Fontana? Il capitano vuole prendere per mano la squadra nella fase cruciale della stagione e condurla ai playoff. «E' l'obiettivo che ci eravamo prefissati - dice l'ex padovano -. Possiamo farcela, perché il gruppo è unito. La negativa prova col Montevarchi è in archivio, siamo decisi al riscatto sul campo del Modena».



Gaetano Fontana, nella fase cruciale, vuole condurre la squadra sino ai playoff

C'è qualche punto interrogativo sulla formazione che mister Ferrari schiererà inizialmente al «Braglia». Il trainer ha in mente un paio di varianti tattiche per scombussolare i piani dei «canarini» e intende valutare le condizioni dei suoi giocatori prima di assegnare le maglie da titolare.

I grigi saranno attesi al varco da un Modena particolarmente arrabbiato. I sei punti di penalizzazione hanno fatto scendere gli emiliani in zona playout. «Ma la compagine gialloblù è fortissima - dice il consulente dell'Alessandria, Renzo Melani -. Alla vigilia del campionato, era la mia favorita numero uno, e non riesco a capire i motivi di qualche passo falso»

Melani indica nel centrocampo il reparto più affidabile dell'undici di Frosio. «Hanno molte alternative ed elementi come Gaudenzi, Zucco, Scazzola e Bottazzi non si possono discutere - dice -. Anche in attacco, il tandem Grabbi-Mandelli è pericoloso. Noi dovremo essere al "top" della condizione psichica e fisica per affrontare alla pari gli avversari». All'andata fu una partita spigolosa ma divertente, e i grigi vinsero con un sofferto 2-1. Chi non sottoscriverebbe un risultato analogo?

Massimo Delfino

SPORT FLASH

CALCETTO

In programma tre confronti per il «Città di Basaluzzo»

Si conclude stasera la fase eliminatoria del torneo di calcetto «Città di Basaluzzo». In campo, con inizio alle ore 21, Parrocchia Sacro Cuore-Indipendenti. Poi, sono in programma i seguenti incontri: Aiax-Ottica Scagliola e Agip Castellazzo-Centro Scarpe. [m. d.]

CALCIO

Ancol-Uisco: domani in gara dodici squadre

Si gioca domani pomeriggio la seconda giornata della «Coppa città di Casale» che vede impegnate dodici squadre del campionato Ancol-Uisco. Queste le sfide (inizio alle ore 14,30): Giarole-Frassineto; a Valmacca, Merlese-Fubine; a Frassinello, Vignale-Casale 90 Villanova; al Ronzone, Ideal Mobili-Frassinello, a Roncaglia, Cabrino Gusmano-Rosignano: Balzola-Real Cerrina. [r. c.]

UISP

Il Cast s'impone 8-5 sul campo del Bistagno

Gol a raffica nell'incontro di recupero del campionato di Super Eccellenza Uisp, tra Bistagno e Cast: hanno vinto gli ospiti col risultato di 8 a 5. [r. c.]

CALCETTO

Aperte le iscrizioni alla Coppa dei campioni

Sono aperte le iscrizioni alla «Coppa dei campioni» di calcetto, che si svolgerà ad aprile al Palasport di Basaluzzo. Il costo è di 300 mila lire a squadra. Per informazioni, rivolgersi allo 0336/243535. [m. d.]

BOCCETTE

Due novesi sul podio al torneo di Bagnolo

Medaglia di bronzo per Salvatore Schirra (Gab Stelvio) e Sabrina Valli (Cral) nel torneo nazionale di biliardo a coppie miste, specialità boccette, che si è disputato recentemente a Bagnolo (Reggio Emilia). [m. d.]

Casale d'assalto a Novara

Torna a disposizione De Riggi per il match contro lo Sparta

CASALE. I primi tre passi, voluti da mister Petrucci per mantenere il Casale nelle posizioni di vertice, sono stati compiuti; ora bisogna proseguire, in modo altrettanto spietato, contro Sparta (a Novara), Atletico Sirio (al Palli), Brugherio (in trasferta), Oggiono (in casa), per poi sommare il bottino conquistato e confrontarlo con quello della Biellese. «Il nostro obiettivo è sempre l'aggancio - dice l'amministratore delegato Giuseppino Coppo -. I lanieri non sono marziani; prima o poi accuseranno qualche cedimento».

Per i nerostellati, invece, è vietato fallire: ogni gara è una sfida contro se stessi, dove il nulla di fatto non è previsto.

«Non dimentichiamo che abbiamo fatto fuori due avversarie del calibro di Legnano e Derthona - sottolinea il tecnico - e in modo così perentorio da non suscitare recriminazione da parte dei rivali. Ha vinto il nostro gioco che esigenze diverse mi hanno spinto a ritoccare».

Ora non si pratica più la zona classica «4-4-2» bensì un «4-5-1», imperniato su De Riggi: «La malattia di Spelta e l'infortunio di Muscio - prosegue Petrucci - mi hanno costretto a diventare più prudente. Ma i gol continuano ad arrivare puntuali, segno che gli accorgimenti che ho messo in atto per non lasciare da solo Mauro sono efficaci».

A turno s'inseriscono in avanti Rinaldi, Barotti, Marchesi e domenica è toccato a Melchiori occupare una posizione decisamente avanzata, dopo l'uscita di De Riggi.

Il bomber ha ripreso ieri gli allenamenti, dopo i tre giorni di riposo concessi dal trainer, in seguito al ricovero in ospedale. Fortunatamente, la botta che ha causato un inizio di commozione cerebrale, non ha fatto danni in profondità e il bomber domenica sarà a disposizione.

«Deve darsi subito da fare per incrementare il suo bottino nella classifica cannonieri - dicono i supporter -. Non deve lasciarsi raggiungere». Ha ripreso ad allenarsi anche Muscio che potrebbe tornare in campo a Novara. Per Spelta, invece, dimesso recentemente dall'ospedale, ci vorrà ancora tempo. [r. c.]



Il bomber Mauro De Riggi

Il Consiglio federale approva il programma '97, mentre il Castelferro perfeziona l'amalgama

Grillano rimette in palio la Coppa Europa

Sede confermata dalla Fipt, dopo il successo dell'anno scorso

OVADA. Il Consiglio federale Fipt, nella recente riunione di Firenze, ha approvato il programma della stagione '97, i calendari dei campionati, e stabilito le altre competizioni, in base alle proposte della Commissione tecnica presieduta dall'alessandrino Giorgio Ghione.

Fra queste, la seconda Coppa Europa che si svolgerà nello sferisterio di Grillano di Ovada dal 5 al 10 agosto.

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso dalla manifestazione, la Fipt ha accolto favorevolmente la proposta dell'Us Grillano e «patron» Romano Boccaccio è già al lavoro, con i suoi collaboratori, per assicurare la presenza di francesi, tedeschi, e di 4 squadre italiane.

Si svolgeranno ad agosto anche le finali di Coppa Italia e la «Supercoppa», anche se, per questa competizione è ancora da definire l'avversario del Castelferro, visto che la squadra alessandrina nel '96 ha vinto campionato e Coppa, mentre la seconda classificata (Bonate Sotto) si è ritirata dall'attività.

Intanto il Castelferro, sconfitto a Bardolino dal Castellaro, nella finale del Memorial Aldo Pasotto, cerca di perfezionare il nuovo schieramento.

Per le valutazioni di carattere tecnico si tiene conto della scarsa preparazione della squadra alessandrina nei confronti delle formazioni lombardo-venete che possono allenarsi anche durante l'inverno.

Intanto - complice Andrea Petroselli, che domenica si sposa - prima di poter rivedere in campo la squadra tricolore al gran completo, bisognerà attendere sabato 8 marzo, nel torneo di Marne: avversario di turno il Tuenno. [r. bo.]



Auguri ad Andrea Petroselli: domenica si sposa, tornerà in campo l'8 marzo

Gli esiti dei recuperi e continuano ad arrivare consensi per il referendum Golden Boys

Olimpia: vele spiegate a Viguzzolo

Nella categoria Esordienti vince in trasferta (1-3)

VENERDI' 21 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

ALESSANDRIA. Undicesimo appuntamento con il «Golden Boys», il referendum organizzato da La Stampa e che è scattato domenica 9 febbraio.

L'obiettivo è quello di far conoscere i molti ragazzi alessandrini che praticano calcio in squadre non solo della nostra provincia, in modo da evidenziare le caratteristiche degli atleti più promettenti.

I consensi possono essere espressi compilando il tagliando pubblicato a fianco.

Ciascuna scheda è relativa a sei categorie che comprendono giovani in età anagrafica che va dagli otto ai diciotto anni.

Giovani, dunque, che militano in squadre partecipanti ai tornei Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Occorre indicare su ciascun tagliando (in una busta possono trovare spazio anche [illegible] schede), cognome e nome del calciatore a cui vanno i consensi. Per evitare omonimie, si invitano gli sportivi a scrivere con chiarezza i nominativi.



Il leader Giorgio Lai

Inoltre, è richiesta la citazione della società di appartenenza, con un suggerimento: si accettano volentieri fotografie (formato tessera o anche di azioni di gioco) per portare alla ribalta, di volta in volta, con brevi note, i singoli giocatori.

Ecco l'indirizzo al quale vanno inviati i tagliandi, per posta oppure con consegna diretta a mano: redazione de La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria. Intanto, il prossimo fine settimana è l'ultimo dedicato ai recuperi nei campionati giovanili organizzati dal Comitato provinciale della Federcalcio.

L'attività ufficiale riprenderà sabato 1 e domenica 2 marzo, con lo svolgimento delle partite valide per la prima giornata del girone di ritorno, nelle categorie Esordienti, Giovanissimi e Allievi.

Comunque, anche per le favorevoli condizioni atmosferiche, si sono già disputati alcuni incontri, rinviati a novembre e dicembre '96, a causa del maltempo o di campi impraticabili.

Questi i risultati. **Esordienti.** Girone B: Viguzzolese- Castelnovese 2-2. Girone D: Viguzzolese -Olimpia Fqs 1-3; Arquatese-Samp Valenza 1-0. **Giovanissimi.** Girone C: Gaviese- Arquatese 0-2. **Allievi.** Girone A: Audax Orione Tortona-La Sorgente Acqui Terme 1-2.

Roberto Gelato

Judo: valenzani in trionfo

Ricco medagliere per il Ginnic al trofeo spagnolo di Manresa



Argento e «beffa» per Gianni Oscar

VALENZA. Mentre si brinda ai nuovi successi in terra straniera, al Ginnic club si pensa alla trasferta di domenica a Torino, che vedrà impegnati i judoka più esperti nella «Coppa del presidente», e i Cadetti. Scenderanno sul tatami Pasquale Esposito, Isabella Sassone, Alessandra Bartoli; assente «Ricu» Beltrame, influenzato. Tra i più giovani, prova impegnativa per Andrea Lenti, Enrico Arfini e Simone Versuraro.

Il weekend è stato prodigo di soddisfazioni per il Ginnic che ha partecipato al «IV Trofeu internacional de judo ciutat de Manresa», in Spagna, ottenendo 2 argenti, 1 bronzo e 3 quinti posti: «Era un torneo qualitativo - spiega l'istruttore Mario Giardi - oltre ad atleti di Andorra, Francia e Svizzera, erano in lizza rappresentative spagnole molto agguerrite».

Complessivamente si sono sfidati 185 judoka, di 30 club. «Un successo dal punto di vista organizzativo - prosegue Giardi -. Noi abbiamo dato il nostro contributo, consegnando al maestro Maurici Casosalas, organizzatore della manifestazione, il gagliardetto di Valenza».

Un gesto che ha riscosso molto applausi e ha fatto risaltare la prova dei valenzani. Gianni Oscar ha infilato quattro vittorie consecutive e stava per aggiudicarsi anche la finale, quando l'avversario ha messo in atto una tecnica vietata tra gli Esordienti, lo strangolamento. «L'arbitro - dice Giardi - anziché ammonire il rivale ha lasciato continuare il combattimento e Gianni è stato immobilizzato a terra e ha perso, dopo essere stato nettamente in vantaggio, con un "wazari"».

Terzo posto per Roberto Regalli, quinto per Mirko Magro, Manuele Cassaniti e Alessandro Oscar. Niente da fare per Riccardo Bossio, impegnato a Roma nella finale nazionale Speranze. **[r. c.]**

CICLISMO

Tortona: il tricolore Bordone cura la preparazione del servizio al seguito delle competizioni

Scatta un corso per le «staffette» in moto

Lezioni per 4 settimane, poi il debutto nella Milano-Tortona

TORTONA. Comincia domani pomeriggio e durerà per quattro settimane il corso per staffette motociclistiche specializzate nel servizio al seguito delle gare di ciclismo a tutti i livelli.

L'iniziativa, che è a carattere nazionale, ha lo scopo di specializzare addetti a una mansione preziosissima, spesso misconosciuta e altrettanto spesso affidata a volontari, [illegible] pure generosissimi, ma forse non troppo esperti, e quindi non sempre affidabili.

Il corso è organizzato dalla società «XY», che si è costituita recentemente, nell'ambito del Dopolavoro ferroviario di Tortona e che ha trovato la piena collaborazione del Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana, ma anche del Comitato regionale della Federazione motociclistica e del Moto Club Valle Ossona.

Le lezioni si svolgono nel salone messo a disposizione dalla Croce Rossa, e saranno tenute da tecnici specializzati nelle varie materie che costituiscono il vasto programma. Domani alle 15,30, dopo la presentazione dell'iniziativa, sarà per esempio «Adry» Bordone, campione italiano motociclistico di velocità in salita per la classe 750 cc., a tenere la prima lezione sui mezzi e le attrezzature indispensabili per gli staffettisti nelle gare di ciclismo.

Inoltre, si svolgeranno lezioni tenute da ufficiali della Polstrada e dei carabinieri, oltre che da personaggi qualificati nel mondo del ciclismo e del motociclismo.

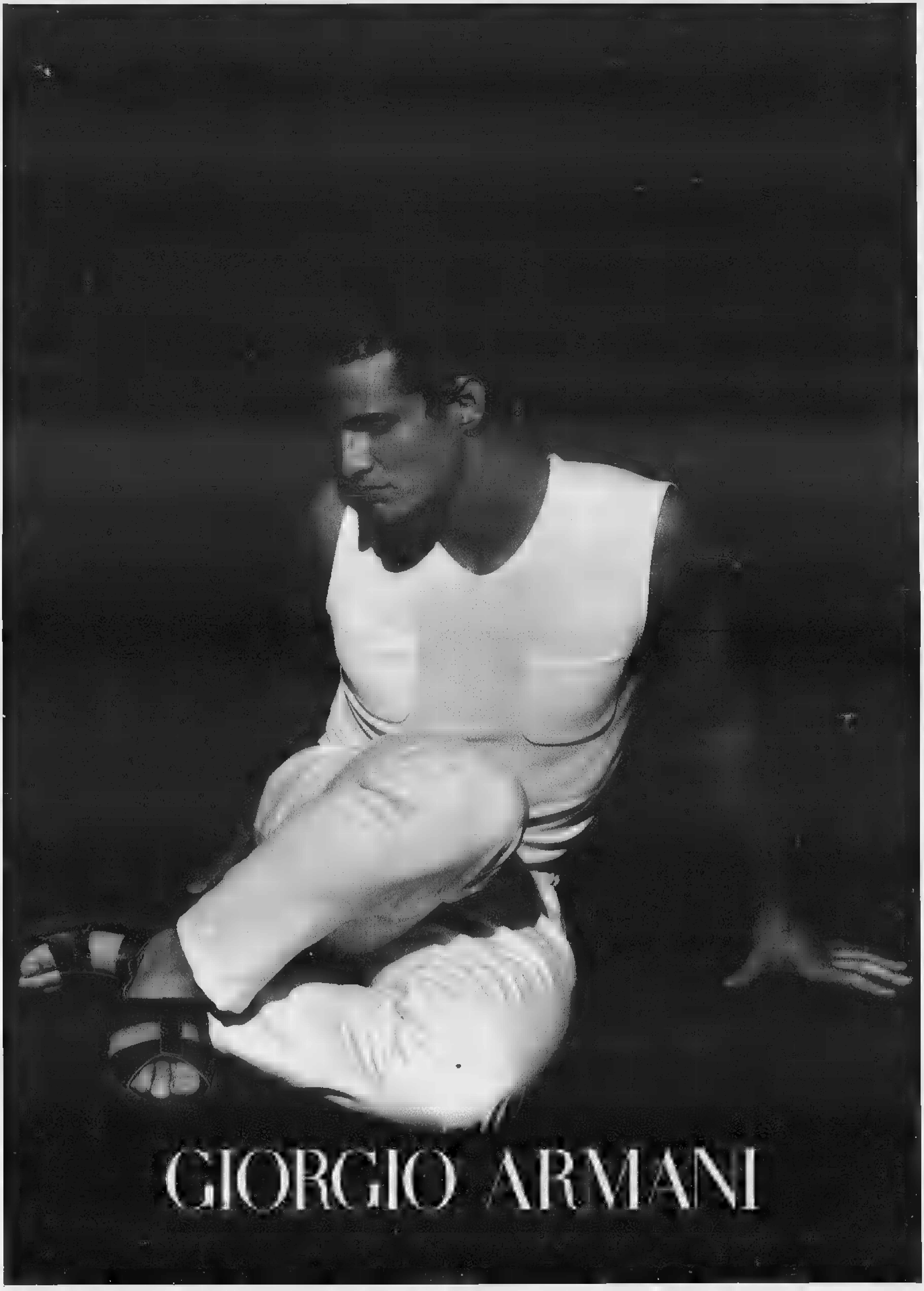
Il corso proseguirà il 24 febbraio e tutti i sabati e lunedì di marzo; il 6 aprile avrà luogo la prova finale, e gli allievi seguiranno la 52ª edizione della classicissima Milano-Tortona.

Per il ciclismo tortonese, comunque, non è solo questa la novità. Proprio in questi giorni si stanno completando le pratiche per la nuova squadra agonistica del Veloce Club «Serse Coppi»: per ora sono stati tesserati quattro juniores e un allievo. Si tratta dei tortonesi Luca Perdoni e Diego Pirola, di Alberto Traverso di Gavi e di Pasquale Cataldo di Castellazzo Bormida, che avranno come direttore sportivo Pietro Morato e come accompagnatore Mario De Negri. L'allievo tesserato è invece Alessandro Pozzi, 15 anni, di Casalnoceto.

Oltre alla Milano-Tortona e alla Targa S. Croce, in calendario ci sono il Gran Premio delle Nazioni, gara internazionale a cronometro per professionisti e dilettanti élite, valida per il Memorial «Fausto Coppi» (10 maggio) e la Gran Fondo «Ultrapedum», gara nazionale per amatori e veterani, che avrà luogo il 25 maggio con un percorso che si snoderà attraverso le colline tortonesi, sconfinerà in Liguria fino a raggiungere la mitica Bocchetta, teatro di tante indimenticabili imprese del Campionissimo. **[e. pir.]**



S'inizia a Tortona un corso per i motociclisti al seguito delle gare di ciclismo


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 21 Febbraio 1997 n. 37 — Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Nel '93 per i versamenti pro capite

Tasse, valdostani secondi in Italia



AOSTA. Con oltre nove milioni e mezzo [illegible] lire pro capite i valdostani si pongono ai vertici della graduatoria delle entrate tributarie. Il dato si riferisce [illegible] 1993 ed è relativo ad un'indagine svolta dalla Ragioneria generale dello Stato del ministero del Tesoro. «In questi anni - dice l'assessore regionale alle Finanze, Massimo Lévêque -, guardando il trend delle entrate, si può notare che non [illegible] sono state particolari flessioni. Un leggero calo si è registrato sull'Irpeg, dovuto al momento [illegible] crisi. Ma, nonostante l'aggravio fiscale di questi ultimi anni, non vi [illegible] stato un comportamento diverso da parte dei valdostani nel pagare le tasse».

Davanti alla Valle d'Aosta, nella graduatoria delle regioni più «corrette» sul pieno fiscale, soltanto la Lombardia, con 9 milioni e [illegible] mila lire pro capite. Dati che stanno ben [illegible] di [illegible]pra della media nazionale, che è di 7 milioni e 200 mila lire.

Superiore alla media nazionale, per la Valle, anche il carico fiscale complessivo, calcolato rispetto al prodotto interno lordo, ovvero la ricchezza creata. E lo studio del ministero del Tesoro sottolinea che per i valdostani nel '93 ci sono state più tasse. Un carico fiscale più pesante nelle imposte dirette, che riguardano il reddito (28 per cento) e in quelle indirette (40 per cento), [illegible] l'Iva.

La posizione al «top» della graduatoria fatta dal ministero del Tesoro viene spiegata dall'assessore Lévêque in «relazione a quanto previsto dal nostro ordinamento finanziario, che stabilisce che il 90 per cento dei tributi versati resti in Valle d'Aosta». [illegible] questa «maggiore coscienza», come la definisce l'assessore alle Finanze «è un'ulteriore conferma della tesi secondo cui avvicinando il contribuente al destinatario effettivo delle imposte aumenta il grado di "fedeltà fiscale"». [sa. b.]



Aosta dall'alto e l'assessore regionale delle Finanze Massimo Lévêque

Dal giudice

Scarcerata «maman» Patience

AOSTA. [illegible]' stata scarcerata ieri Patience Oteghile Eubuomwan, 29 anni, orginaria della Nigeria e finita in carcere a fine ottobre per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. La giovane è agli arresti domiciliari ad Aosta. La decisione [illegible] stata presa ieri dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri, su richiesta dell'avvocato Corrado Bellora.

La giovane era finita in carcere assieme al convivente Renato Savioz, 52 anni, e ad altri due giovani nigeriani: secondo i carabinieri di St-Vincent, il gruppo avrebbe organizzato l'attività di prostituzione di alcune ragazze sulla statale 26, tra Nus e Chambave. La Eubuomwan (soprannominata «maman») sarebbe stato [illegible] «riferimento» [illegible] gli altri presunti complici. Per la [illegible] vicenda, [illegible] mese dopo è finito in carcere anche Monday Iyamu, 37 anni, considerato il «corriere» tra l'Italia e la Nigeria.

In carcere per aver rapito due giovani e averne costretta una a «vendersi»

Prostitute e violenza, 3 arresti

Le ragazze erano state «caricate» in auto a Genova e portate in Valle d'Aosta. Una (minorenne) era stata picchiata quando aveva cercato di ribellarsi. La fuga e le indagini della polizia

AOSTA. Cinque milioni la settimana: tanto fruttava il sesso a pagamento di Deborah, 16 anni, rapita, violentata, costretta a prostituirsi da un gruppo di giovani immigrati albanesi. Le sue parole hanno consentito agli agenti della squadra mobile di Aosta di arrestare Bedri Pashay, 39 anni; Arbana Bicari Xhemal, [illegible] 29; Fatbardh Shpuza, 26, cuoco in un ristorante [illegible] centro ad Aosta. Per tutti, i reati ipotizzati sono [illegible] sequestro di persona, concorso in violenza carnale e sfruttamento della prostituzione.

Deborah (un nome di fantasia per tutelare l'immagine della minorenne) è tornata a casa assieme ai genitori, rintracciati dalla polizia su indicazioni delle giovane. Era stata proprio lei a consentire di accelerare l'indagine, attraverso le [illegible] dichiarazioni. Già da alcune settimane, la polizia seguiva gli spostamenti dei tre immigrati albanesi. Fa[illegible] «base» in un alloggio in affitto a Saint-Marcel, località Surpian 71. Pashay e Shpuza erano stati visti più volte accompagnare ragazze a prostituirsi a Saint-Vincent, poco distante dal Casinò; anche la Xhemal «lavorava» sulla strada e sembrava controllare anche il comportamento delle «colleghe».

Poi, è arrivato il racconto di Deborah. I tre l'avevano rapita a Genova pochi giorni prima assieme a un'amica, Brici, 24 anni, originaria dell'Albania. Le due giovani [illegible] in corso Aurelio Saffi, una [illegible] affollata dalle prostitute albanesi. Shpuza, Pashay e la Xhemal erano su un'auto di grossa cilindrata. «Potete accompagnarci alla stazione? Arriviamo da fuori Genova...» avevano detto. Deborah e Brici [illegible] avevano sospettato nulla, rassicurate dalla presenza di una ragazza sull'auto. Arrivate in autostrada, le due giovani hanno chiesto di scendere. Risposta: botte e minacce di morte.

Il viaggio è proseguito, destinazione Saint-Marcel. Il giorno dopo, i tre si sono avvicinati alla frontiera del Monte Bianco per tentare [illegible] espatriare con Deborah: lei [illegible] detto di conoscere il tedesco, i tre avrebbero voluto «sistemarla» in Germania. I controlli della polizia lì hanno convinti a tornare indietro. A Deborah è toccata un'altra sorte: la giovane ha raccontato di essere stata legata e violentata da Shpuza nel monolocale di Saint-Marcel. Pashay e la Xhemal sarebbero stati in casa e [illegible] avrebbero fatto nulla per fermarlo. Poi, la strada, la prostituzione, le botte e le cinghiate [illegible] la cintura dei pantaloni quando la giovane voleva smettere [illegible] lavorare.

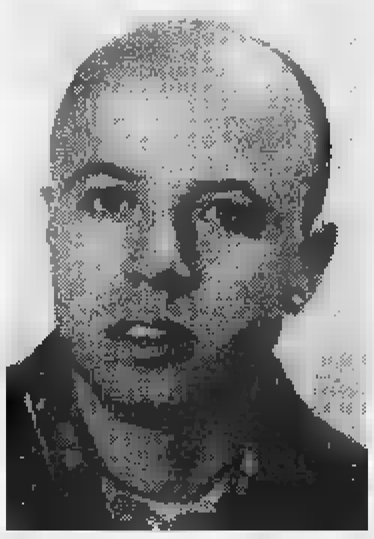
E' stato un cliente a salvare Deborah. «Mi porti alla stazione, devo andare via» aveva detto all'uomo, che l'aveva poi accompagnata alla stazione ferroviaria di Aosta. Lei era partita per Genova. Un controllo di documenti alla stazione «Principe» aveva fatto scoprire la giovane, clandestina in Italia. Deborah ha raccontato la sua storia agli agenti del capoluogo ligure, che hanno avvertito i colleghi aostani. In pochi giorni, gli investigatori sono riusciti a rintracciare anche Brici e a ricostruire tutta la vicenda. Martedì sera, gli arresti: Pashay e la Xhemal erano nell'alloggio di St-Marcel. Shpuza è stato fermato ad Aosta.

[illegible] Laugeri



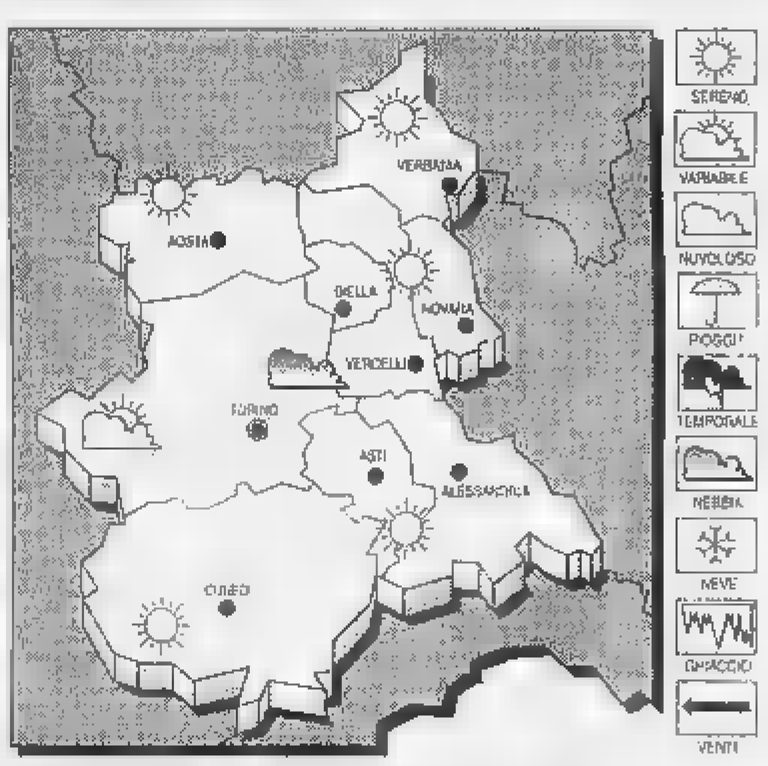






In alto da [illegible], Bedri Pashay, 39 anni, e Arbana Bicari Xhemal, di 29. A sinistra, Fatbardh Shpuza, 26 [illegible]. A destra, la questura di Aosta

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno a poco nuvoloso. **VISIBILITA'.** Buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. **VENTI.** Deboli variabili. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo.

[illegible] **DEL TEMPO.** Permangono condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

[illegible]: 16; min: 0; media: 11

UN ANNO FA

Max: 6; min: -2; media: 0

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 15,7; Alessandria 12; Asti 10; Cuneo 9; Novara 11; Vercelli 10.

LA [illegible] E IL CENSIS

Un'indagine sugli anziani



L'assessore regionale della Sanità, Roberto Vicquéry (nella foto), ha commissionato al Censis, un'indagine sociologica sugli anziani.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

C'è una giuria a Saint-Christophe che «esamina» le canzoni di Sanremo

Voti valdostani per il Festival

Ogni sera si riuniscono cinquanta persone diverse



Piero Chiambretti «versione angelo» per presentare il Festival di Sanremo

AOSTA. Arrivano anche dalla Valle d'Aosta i voti per Sanremo. Duecentocinquanta valdostani fanno parte di una delle venti giurie sparse per tutta Italia che devono votare per il festival della canzone italiana. Una giuria per ogni sede regionale della Rai. Per ogni serata sono state scelte cinquanta persone (più dieci riserve). «Persone che sono state contattate direttamente [illegible]a Doxa - spiega Antonio Bertuna, funzionario Rai della sede di Aosta -. L'elenco [illegible] giurati [illegible] ogni sera viene comunicato al presidente [illegible] giuria, [illegible] funzionario Doxa, alle 17. I contatti con le persone prescelte sono stati fatti in questi giorni, telefonicamente, sempre dalla Doxa. Noi come sede Rai abbiamo fornito il supporto logistico».

La giuria si riunisce nel salone del centro «Miroir» di Saint-Christophe. Appuntamento alle 19, per i cinquanta giurati e per i loro eventuali dieci sostituti, buffet con bibite analcoliche, breve «aggiornamento» sulle modalità di voto. «Nelle due prime serate - spiega [illegible] Bertuna - non ci sono state schede nulle. I giurati valdostani hanno dimostrato grande serietà». E il responso raggiunto dai giurati nelle prime d[illegible] serate [illegible] Sanremo è stato «unanime» rispetto ai risultati nazionali. Anche i valdostani hanno quindi preferito i «giovani» e i «campioni» che hanno poi ottenuto più voti.

I cinquanta giurati, la cui età parte dai 14 anni, seguono lo svolgimento del festival su un grande monitor e su due piccoli televisori; poi esprimono le loro preferenze su una scheda. In seguito i risultati vengono inviati via fax a Sanremo.

Un'esperienza interessante per i duecentocinquanta valdostani contattati dalla Doxa. «Persone che vivono il festival in modo più attivo - dice ancora il funzionario Rai -. Più attivi e più critici anche come spettatori, non solo come giurati». [sa. b.]

Miliardi pubblici per contrastare il disagio e favorire l'aggregazione

Una legge aiuterà i giovani

Il Consiglio regionale ha approvato un testo che prevede una spesa di 700 milioni annui fino al 1999. Sarà costituito anche un Osservatorio di settore, ma la minoranza è critica

AOSTA. Oltre 2 miliardi in tre anni per nuove iniziative in favore dei giovani. Lo ha deciso la Regione. Con 25 voti a favore e 6 astensioni il Consiglio regionale ha approvato mercoledì sera la legge per la «Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani». La normativa mette a disposizione dell'iniziativa 700 milioni per il 1997 ed altrettanti per il 1998 e per il 1999. L'obiettivo della legge è nel primo dei 13 articoli che la compongono: «Favorire l'informazione, l'aggregazione, l'associazione e la cooperazione tra i giovani». Altro proposito della legge è quello di «attuare interventi per l'inserimento nella società e rimuovere il disagio giovanile, valorizzare e dare impulso a ogni forma di manifestazione di contenuto culturale e alle attività del tempo libero, prevenire fenomeni di devianza e di emarginazione sociale».

Il consigliere unionista Ego Perron, relatore della relazione assieme al collega di movimento Marco Bavastro, nell'illustrare la legge ha sostenuto che «dopo avere constatato l'inefficacia delle disposizioni della legge del '90 in materia di iniziative in favore dei giovani, era necessario rivedere la normativa». «Il progetto - ha aggiunto Perron - non si pone come una risposta esaustiva a tutti i problemi e a tutte le questioni che concernono i giovani. E' piuttosto una legge di base il cui scopo è dare alle collettività locali la possibilità di valorizzare le loro azioni in favore dei giovani».



Il consigliere [illegible] Ego Perron promotore della legge per i giovani



La legge propone «un coordinamento delle azioni e la costituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile con funzioni di strumento operativo al servizio della Consulta e delle associazioni». Per il relatore Perron «la Valle d'Aosta è una delle poche regioni che fornisce ai giovani i mezzi per formulare proposte e fare attività, [illegible] una legge dalla quale emerge la volontà dell'assemblea regionale di evitare ogni sorta di strumentalizzazione dei giovani da parte delle forze politiche».

Dal dibattito sono emerse le perplessità della minoranza. Vittorino Chiarello di rifondazione comunista: «Il problema dei giovani non dovrebbe essere trattato dall'assessorato alla Sanità», mentre Rudi Marguerettaz del ppv ha spiegato che «la normativa non offre soluzioni al disagio giovanile». Non completamente soddisfatti, tra la maggioranza, i verdi. Hanno votato a favore ma Dina Squarzino ha sottolineato che «non è la legge che avremmo voluto per le politiche giovanili, [illegible] è comunque una legge che comincia ad esaminare il mondo giovanile». [a. c.]



Il consigliere [illegible] verdi Dina Squarzino

LA POSTA DEL SINDACO

«Scelte obbligate e regole da rivedere»



Il sindaco Pier Luigi Thiébat

LA Fiera di Sant'Orso è l'argomento trattato questa settimana da «La posta del Sindaco». Risponde Pier Luigi Thiébat primo cittadino di Aosta.

[illegible] dignità [illegible] Sant'Orso

Egregio signor sindaco, faccio appello al suo senso della moderazione per sollecitare un suo intervento per porre «fine» all'attuale impostazione della Fiera di Sant'Orso. Non si stupisca se mi rivolgo a Lei quando si sa che l'organizzazione della manifestazione è di competenza della Regione. Ma una ragione c'è: la Fiera si svolge, da quasi un millennio, ad Aosta ed è legata indissolubilmente alla città e alla sua tradizione. Tutelare la dignità della Fiera significa salvaguardare il decoro e il prestigio della «Veulla». Non è possibile assistere passivamente alla profanazione di un «pezzo originale» della sua storia. La Fiera deve essere restituita a se stessa e non trasformata in «quello che non è», per averle fatto assumere una dimensione che la rende irriconoscibile. Senza disquisire sulle sue origini, resta il fatto che le antiche carte dicono che [illegible] doveva svolgersi dalla Porta Pretoria all'attuale via Sant'Orso. Questo per precisare e rivendicare che la Fiera appartiene in primo luogo al Borgo e poi al suo ragionevole dilatarsi in via Porta Pretoria e in piazza Chanoux. E qui ci si deve fermare.

Per far ciò bisogna fare delle scelte. La prima consiste nel ridurre gli espositori dando la preferenza ai veri protagonisti della Fiera: gli artigiani del legno, della pietra ollare, del ferro, dei draps, delle dentelles. Sono essi l'essenza di una manifestazione unica al mondo, il resto non c'entra e altro non è se non una contaminazione per lo più consumistica e giocata all'insegna del «di tutto, di più».

Mi si potrà accusare di essere un purista della Fiera e può essere vero. Non disconosco però la validità di altre forme di espressione artigianale al punto da proporre una loro valorizzazione in un'occasione diversa, magari «La Foire du Printemps» da tenersi non necessariamente ad Aosta. Noi, come aostani, teniamoci quello che abbiamo: il nostro «Sen-t-Ors», onorando il suo spirito di povertà e sconfiggendo le manie di grandezza. Questo in una prospettiva futura e per evitare che, all'atto della celebrazione del millennio della Fiera, non si verifichino le previsioni dell'assessore Mafrica che ipotizzava di poterla «esportare» nei Comuni vicini. Scongiuriamo una simile eventualità e poniamo mano a un ridimensionamento e a una riqualificazione della Fiera [illegible] l'obiettivo di puntare sulla qualità e non sulla quantità. Un ritorno al passato con il vantaggio di rivalutare nell'era della mondializzazione ciò che è «particulare» proprio per la sua ridotta dimensione, ma nella [illegible] originalità e peculiarità da conservare con rispetto per evitare l'omologazione che tutto annulla, appiattisce, rende uniforme e incolore. Aosta non deve delegare la gestione del suo futuro. Dobbiamo rivendicare un ruolo diverso di Aosta nell'organizzazione della «sua Fiera». Ebbene, un'operazione del genere è nelle [illegible] mani, signor sindaco. Basta un'ordinanza che limiti dalla prossima edizione l'utilizzo del suolo pubblico alle vie e alla piazza, sede naturale e solo cuore della Fiera. E il gioco è fatto: meno spazio, meno espositori. Non occorre altro per riportare alla normalità e semplicità un'iniziativa che sembra ingovernabile e commercialmente meno appetibile di una volta. Così lasciamo che al Borgo continui a celebrarsi per un altro millennio, fra canti, balli e gioia di vivere e di incontrarsi, il rito orgogliosamente valdostano della Fiera di Sant'Orso.

Gianni Torrione, Aosta

Egregio signor Torrione, il suo appello a un «ritorno alle origini», o a un ridimensionamento della Foire de Saint-Ours, mi ha indotto a ripensare ad alcune considerazioni fatte al riguardo in svariate sedi. E' vero che negli Anni 50 e 60 il percorso della Fiera era limitato fra piazza Chanoux e l'Arco di Augusto; è anche vero che, allora, i visitatori erano di molto inferiori rispetto ad [illegible]. Eppure ricordo che, in quegli anni, la folla quasi impediva di camminare; eravamo trasportati dalla marea di gente. Io, ragazzino di statura piuttosto bassa, raramente riuscivo a vedere le sculture e gli oggetti sui banchi; forse per questo ciò che mi è maggiormente rimasto impresso nella memoria sono le alte scale a pioli appogggiate alla Porta Praetoria e le gerle ad essa appese. E' infine vero che, negli anni successivi, il numero dei visitatori da fuori Valle è cresciuto in modo rilevante; questo fatto, se da un lato è motivo di soddisfazione e orgoglio per aostani e valdostani, dall'altro è stato causa del progressivo aumento del percorso, con risvolti positivi per il «passeggio» e negativi per le «dimensioni». Riguardo all'edizione di quest'anno, ritengo che il risultato sia stato positivo; i commenti di amici che per la prima volta assistevano alla Foire, sono stati lusinghieri, anche perché hanno vissuto e ammirato «il meglio» della manifestazione e cioè, la magica atmosfera della funzione religiosa in Sant'Orso, la «veillà» in alcuni tipici ritrovi del Borgo, l'esposizione delle opere e degli oggetti nelle vie tradizionali. Anch'io ritengo che il percorso di quest'anno fosse troppo lungo, ma indispensabile per poter «diluire» il gran numero di espositori e visitatori. Concordo con lei sul fatto che, fin dal prossimo anno si debbano fare scelte come la riduzione e la selezione degli espositori, o forse la loro turnazione di anno in anno. Ho già detto in varie sedi che ritengo indispensabile un incontro fra organizzatori regionali, rappresentanti degli artigiani ed espositori in genere, una rappresentanza del Borgo e di amministratori comunali per discutere criteri e regole per l'edizione 998. Bisogna farlo subito perché adesso abbiamo ben presenti pro e contro dell'ultima Foire e perché le sue dimensioni internazionali sono tali da richiedere mesi di preparazione. Bisogna farlo prima che si costituiscano i partiti dei modernisti e dei tradizionalisti, degli artisti e degli hobbisti, dei fautori del percorso circolare e di chi lo vuole rettilineo e così via. Avrei alcune proposte da portare nella riunione. Proposte che non hanno pretesa di «verità assoluta», scaturite anche da pareri di cittadini e turisti, di cui il sindaco deve tener conto e farsi portavoce. Fra questi, signor Torrione, vi è il suo: circostanziato, appassionato, autorevole, tanto più per il suo passato di pubblico amministratore e per l'essere attento cultore delle tradizioni valdostane nonché «vecchio» abitante del Borgo. La ringrazio per questo contributo e spero che il dialogo prosegua fra noi direttamente.

L'intervento di Rita Borsellino previsto stasera in Regione

Studenti e «antimafia»

L'iniziativa è stata presa dall'associazione presieduta da don Luigi Ciotti Domani ci sarà un incontro con i ragazzi del Liceo classico e del «Manzetti»

AOSTA. A scuola si parla di mafia, anche in Valle. L'iniziativa è della «Libera associazione nomi e numeri contro le mafie», un'associazione di associazioni, presieduta da don Luigi Ciotti, che ha più di 500 soci e che è presente anche in Valle d'Aosta. Sono sei le associazioni locali che hanno aderito al progetto di «Libera». Tra queste, anche il Liceo classico di Aosta.

L'istituto scolastico aostano ha quindi aderito e sviluppato anche la prima iniziativa che l'associazione di nomi e numeri contro le mafie porta ad Aosta: l'arrivo nel capoluogo regionale di Rita Borsellino, sorella del magistrato ucciso a Palermo e vice presidente nazionale dell'associazione.

Rita Borsellino sarà ad Aosta questa sera alle 21 nel salone del palazzo regionale per parlare sul tema «Nord e Sud insieme contro le mafie». E' il primo appuntamento di un ciclo di «puntate» sulla mafia a cui ha aderito in modo particolare il Liceo classico di Aosta.

La sorella di Paolo Borsellino sarà quindi sabato mattina, a partire dalle 10, nel teatro dell'Immacolata dove incontrerà i ragazzi dell'istituto scolastico aostano per aprire con loro un dialogo tra cultura del Sud e scuola del Nord sul problema della mafia. All'incontro parteciperanno anche gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Manzetti. Le due scuole dall'inizio dell'anno stanno portando avanti un progetto di «Educazione alla legalità».



Rita Borsellino

Nei prossimi mesi «Libera» porterà ad Aosta altri personaggi che si stanno impegnando nella lotta alla mafia. Nel mese di marzo sarà ospite del capoluogo regionale, don Ciotti, mentre per il 14 aprile è previsto l'incontro con il magistrato Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo. Ultimo appuntamento il 19 aprile, con Sara Carone, giudice del tribunale dei minori di Bari, che si occupa del rapporto tra giustizia e minorenni.

Tutti questi personaggi, impegnati in prima persona nel risolvere alcuni problemi collegati alla mafia, parleranno anche con gli studenti del Liceo classico e dell'istituto per ragionieri di Aosta. Gli incontri offriranno «materiale» di grande importanza per il progetto che le due scuole hanno intenzione di sviluppare.

Sandra Bovo

Il progetto in giunta entro fine anno

Quota BP, in futuro un parco a 3 livelli

AOSTA. Un grande «polmone verde» attrezzato e suddiviso in tre livelli, in base alle fasce di età dei frequentatori. E' il progetto del Comune per risistemare «Quota BP», la zona collinare di Aosta. Guido Grimod, assessore comunale alle Opere pubbliche, spiega la procedura da seguire prima di avviare il piano lavori per l'abbellimento dell'area nella frazione Porossan che dovrebbe diventare il «parco» della città. «Il progetto esecutivo per il ripristino dell'area Chatelair - spiega Grimod - deve essere allineato alla normativa in vigore per i lavori pubblici. Entro la fine di quest'anno sarà esaminato e deliberato dalla giunta. L'ultimo atto sarà l'iter per la gara d'appalto».

Con una spesa di 2 miliardi il Comune offrirà a residenti e turisti un'area attrezzata immersa nel verde, in una zona che è meta continua di escursionisti. Il progetto ha previsto, oltre alla sistemazione dei sentieri, anche la realizzazione di un centro ricreativo-sportivo con spogliatoi e locali di cui potranno usufruire anche gli abitanti di Porossan per eventuali riunioni.

Nell'ambito dell'aspetto ambientale emerge l'ipotesi di suddividere l'area in tre zone. «Il primo livello - spiega il progettista Luca Buratti - è riservato ai bambini e, quindi, corredato di attrezzi ludici; la quota intermedia, studiata anche per gli adolescenti e adulti, sarà abbellita con panchine e una fontanella, mentre la "vetta" dell'area Chatelair sarà arricchita da una palestra all'aperto a disposizione anche degli studenti».

Precisa l'architetto: «La scelta di posizionare le attrezzature in legno è dettata dalla volontà dell'amministrazione di insediare questo parco in armonia con l'ambiente circostante. Sto definendo con il Comune gli accordi per un eventuale coinvolgimento degli abitanti della frazione nella gestione e negli interventi di manutenzione ordinaria di quota BP, come è stato chiesto dai residenti». [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

«Progettiamo insieme il nostro futuro»

Cari studenti della classe 3ª dell'Istituto Manzetti di Aosta, che soddisfazione! Il vostro interessamento è un segnale rappresentativo della voglia dei giovani di partecipare alla vita politica del Paese e di incidere, come è giusto, sulle scelte delle istituzioni. Un modo garbato per dire: ci siamo anche noi, abbiamo le nostre esigenze, tenetene conto. Questo esserci, questo farsi sentire è utile perché oggi la vera sfida è riuscire a cogliere le reali necessità della gente per tradurle in fatti. Il dialogo diventa perciò strumento indispensabile per fare in modo che le scelte della politica non diventino affare e privilegio di pochi ma siano, al contrario, condivise, comprensibili e utili a tutti.

La Bicamerale ha in questo senso un compito importante: dovrà proporre al parlamento una o più proposte di modifica dell'organizzazione dello Stato per renderlo più vicino ai bisogni del cittadino. Non sarà facile. L'orizzonte che vedo è molto complesso. E' impossibile pensare al futuro della nostra comunità e della vostra generazione senza pensare anche al futuro dell'Europa e del mondo. Questa mondializzazione dei rapporti economici-sociali e culturali è un vincolo. La convivenza significa tolleranza e talvolta rinuncia.

Credo allora sia importante imparare a stare con gli altri, a condividere, rimanendo fedeli a se stessi. E bene avete fatto a richiamare nella vostra lettera i sentimenti e la cultura della comunità valdostana, una comunità forte e conscia del proprio valore e della propria specificità, pronta a ricevere e a dare. A voi e a tutti i valdostani chiedo dunque di aiutarmi a valorizzare, in questo momento di transizione, l'unicità di questa comunità.

Vi chiedo di progettare insieme il nostro futuro, con realismo ma anche con passione e ambizione. Le esperienze di ognuno devono essere messe al servizio di tutti per realizzare, con misura e saggezza quel delicato equilibrio tra le esigenze del singolo e quelle comuni.

Guido Dondeynaz
sen. della Repubblica Italiana

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible] 256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983,
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: [illegible] 221
Traforo Monte Bianco: [illegible]
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, [illegible] Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible]

Domenica 23 febbraio 1997
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel, Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP. **Chambave:** Monteshell. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Donnas:** Monteshell. **Fénis:** Fina.
Gressan: Tecnopla. **Hône:** IP. **Montjovet:** Fina (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** Esso. **St-Pierre:** Agip (via della Libertà). **St-Vincent:** Esso, Agip (viale Piemonte). **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.[illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Irene Pinna; Stefania Bonamigo.
Morti. Caterina Laboranti, 84 anni, pensionata, Chambave; Alberto Ghelli, 82 anni, pensionato, Châtillon.

COURMAYEUR

Morti. Angela Ottoz, 83 anni, pensionata, Courmayeur.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Giulia Tonino, 79 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Fernanda Palma, 84 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Mario Vachet, 57 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. L'Usl della Valle riceverà dalla giunta 8 miliardi e 400 milioni per acquistare equipaggiamento biomedico, tecnico e sanitario destinato alle strutture sanitarie (3500 milioni), il servizio di soccorso di urgenza (2900 milioni) e a lavori di sistemazione degli immobili (2 milioni).
Aosta. La giunta regionale ha destinato un finanziamento di 300 milioni per i servizi di sostegno alla famiglia per l'assistenza domiciliare delle persone anziane.
Aosta. Per poter attivare un [illegible] educativo a domicilio a favore dei minori che risiedono in Valle, la giunta regionale ha deliberato un impegno di 15 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Incontro su «Vita in famiglia»

Per iniziativa dell'Associazione pedagogica Steineriana della Valle d'Aosta, si svolgerà stasera alle [illegible] nella sala [illegible] Bim in piazza Narbonne, il 3° incontro sul tema: «Vita in famiglia». Simona Fossati parlerà de «Il significato del gioco e del giocattolo per il bambino». [s. l.]

AOSTA
Lezioni di francese all'Alliance

L'Alliance Française ha organizzato un [illegible] di francese orale, per gli adulti, e un corso di francese per gli allievi delle scuole medie. Le iscrizioni sono aperte, gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Alliance, in via Porta Pretoria 19, Aosta, o telefonare allo 0165/42331.

AOSTA
Corso per sommelier

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per sommelier, in programma dal 4 marzo, all'Hôtel Villa dei fiori di Sarre. Gli interessati possono rivolgersi a Luciano Glarey, tel. 0165/257017.

AOSTA
I quadri di Lauricella

Si conclude oggi la mostra dei quadri realizzati dal pittore Attilio Lauricella allestita nella Torre dei Signori di Sant'Orso e organizzata dall'Apt. L'esposizione è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Lauricella ha esposto in Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Inghilterra.

AOSTA
Soggiorno per anziani a Varazze

Ultimo giorno, oggi, per iscriversi al soggiorno marino per anziani, organizzato, a Varazze dal 5 al 22 marzo, dall'assessorato comunale alle Politiche sociali, in collaborazione con la cooperativa «Indaco». Gli interessati dovranno recarsi nella sede della cooperativa, in via Chambéry 45, con la domanda e una copia della dichiarazione dei redditi di tutti i componenti il nucleo famigliare. Il soggiorno è riservato ai residenti con oltre [illegible] anni, autosufficienti.

La Regione ha già commissionato uno studio sociologico

«Rivalutiamo gli anziani»

L'assessore della Sanità Roberto Vicquéry: «Il patrimonio di esperienza non deve essere perduto. Bisogna finirla con l'isolamento nelle comunità»

AOSTA. E' allo studio da parte dell'assessorato regionale della Sanità una trasformazione radicale nel campo dell'assistenza agli anziani. Secondo un'indagine [illegible] del Censis (istituto che si occupa [illegible] ricerche socio economiche), la Valle d'Aosta, sulla base di dati non recenti, ma che non si discostano dalla situazione attuale, ha una popolazione formata da più [illegible] 11 mila persone in età compresa tra i 65 ed i 74 anni, oltre [illegible] mila hanno tra i 75 ed i 79 anni e quasi 4 mila 500 hanno più di 80 anni.

«Il problema - dice l'assessore Roberto Vicquéry - è quello di trovare una soluzione alternativa, un'ipotesi innovativa rispetto al ricovero dell'anziano nelle comunità [illegible] nelle microcomunità. [illegible] arrivato il momento di dire basta alla costruzione di nuove comunità».

L'assessore alla Sanità ha incontrato nei giorni scorsi a Roma Giuseppe De Rita, presidente del Censis e ha messo in cantiere «un'indagine sociologica sugli anziani».

In Valle, dice Vicquéry «all'interno della Consulta per gli anziani era emersa la necessità di proporre un'indagine proiettata verso il prossimo decennio, per poter programmare interventi mirati al mantenimento degli anziani a casa ed al recupero a beneficio della società dei cittadini di età superiore ai 65 anni». Il progetto che l'assessore vorrebbe realizzare «dovrebbe permettere una piena risocializzazione dell'anziano, una rivalutazione all'interno della comunità, una [illegible] esclusione dalla quotidianità».

L'anziano, dice l'assessore della Sanità «è portatore di una massa di conoscenze e di una ricchezza di tradizioni che non deve andare perduta, chiudendo gli anziani [illegible] mondo esterno nelle pur funzionali ed accoglienti strutture di comunità. L'anziano deve poter mettere al servizio degli altri tutto il patrimonio accumulato negli anni. All'anziano possono essere affidati compiti e servizi che lo facciano sentire di nuovo parte vitale della società».

L'indagine del Censis, che servirà di base per realizzare il progetto e che «dovrà andare ben oltre il rapporto semplicemente demografico» dovrebbe iniziare entro l'anno in corso. A Roma Vicquéry ha incontrato anche Elio Guzzanti, ex ministro della Sanità ed ora direttore dell'Agenzia del servizio sanitario. Con Guzzanti, l'assessore regionale della Sanità ha discusso di «un sistema di incentivazione del personale sanitario basato sul bilancio dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, che tenga conto [illegible] rapporto tra il finanziamento regionale [illegible] le funzioni strategiche del servizio sanitario». In sostanza, ha detto Vicquéry «un sistema di incentivazione del personale che consenta [illegible] mantenere elevata la qualità del servizio senza sprechi». [a. c.]



Microcomunità di Pontey. L'assessore regionale della Sanità [illegible] richiesto al Censis un'indagine sociologica sugli anziani

Un articolo prevede la limitazione delle spese

Le Apt «bloccate» dalla Finanziaria

AOSTA. Mentre gli operatori sono impegnati a tirare le [illegible] sull'andamento della stagione invernale [illegible] in attesa di raccogliere i frutti delle «settimane bianche», un'altra «tegola» si «abbatte» sul settore turistico.

Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Aosta e rappresentante delle Aziende [illegible] promozione valdostane nel Consiglio nazionale, dice: «Dato che il turismo rappresenta [illegible] delle poche voci attive dell'economia italiana, si è pensato bene di penalizzarlo. Lo strumento è molto subdolo [illegible] racchiuso nelle pieghe della Finanziaria. Alcuni soggetti, tra cui le Apt, non potranno spendere nel '97, più del 90 per cento della spesa sostenuta mensilmente nel '96. Significa che, a fronte dell'aumento del co[illegible] della vita e dei programmi di investimento elaborati dalle Aziende turistiche, queste dovranno spendere [illegible] no dell'anno scorso».



L'assessore regionale del Turismo Gino Agnesod

[illegible] provvedimento, passato quasi sotto silenzio al momento dell'approvazione della Finanziaria, suscita prese di posizione da parte di tutte le Apt italiane [illegible] e, [illegible] particolare, di quelle operanti nelle regioni a Statuto speciale.

«E' [illegible] provvedimento contorto - dice Gino Agnesod, assessore regionale del Turismo -. Non tiene conto dei pericolosi risvolti connessi. Meno investimenti, meno promozione, meno accoglienza, significano un possibile arretramento delle nicchie di mercato acquisite con fatica negli ultimi anni. Soprattutto nelle regioni [illegible] Statuto speciale, dove le Apt non ricevono soldi dallo Stato».

Ancora: «Come Regione abbiamo previsto per il '97 [illegible] incremento del fondo da destinare alle Apt (circa un miliardo) necessario [illegible] coprire gli incrementi [illegible] stipendi dei dipendenti agganciati al contratto dei [illegible]gionali. Le stesse Aziende non [illegible] potranno utilizzare proprio perché l'articolo 8 del decreto Ciampi impone un tetto massimo di spesa fissato al [illegible] per cento mensile rispetto alle uscite dell'anno scorso. La circolare della Banca d'Italia è già stata diramata a tutte le Tesorerie delle Apt, che hanno l'obbligo di bloccare tutti i mandati di pagamento eccedenti la quota del 90 per cento».

Ermanno Fustos, presidente dell'Unionturismo, dice: «La questione riveste una particolare gravità proprio nelle regioni a ordinamento speciale in quanto lede [illegible] dei principi basilari degli statuti come quello della competenza legislativa primaria [illegible] tema di turismo. So che le Aziende valdostane si sono già attivate presso l'onorevole Luciano Caveri perché individui emendamenti idonei a permettere l'esclusione dal provvedimento di Camere [illegible] Commercio, Apt e tutti coloro che non ricevono fondi dallo Stato».

Si sono già attivati i parlamentari altoatesini [illegible] valdostani. La battaglia dovrebbe portare alla cancellazione delle Apt dalla tabella B della legge 720 dell''84, dove sono inseriti i soggetti obbligati ad adottare la Tesoreria Unica [illegible] parallela esclusione dai provvedimenti restrittivi del 90 per cento o almeno la deroga per tutto il '97. «Le nostre Apt [illegible] organismi strumentali delle Regioni - conferma l'onorevole Luciano Caveri -. Andrebbero escluse da questa applicazione perché non godono di trasferimenti di fondi da parte dello Stato. Ho già segnalato l'anomalia al sottosegretario del Tesoro, Mario Giarda, che ha assicurato l'interessamento per ovviare all'inconveniente». [r. s.]

Courmayeur, questa sera in municipio si parlerà della [illegible] struttura

Dibattito per il Centro giovani

Il Comune ascolterà esigenze e idee dei ragazzi

COURMAYEUR. Oggi alle 21,15 ci sarà in municipio un incontro fra i giovani e l'amministrazione. Tema: il «Centro Giovani» che sarà istituito nell'area del palaghiaccio. Promotrice del dibattito è Clementina Brunod, assessore comunale agli Affari Sociali, che spiega: «L'iniziativa parte da lontano, in particolare dalle molte richieste che mi erano pervenute circa la possibilità di creare un centro d'incontro per i ragazzi. Da parte del Comune c'era la volontà [illegible] mettere a disposizione i locali, ma [illegible] necessario chiarirci le idee sull'organizzazione e [illegible] attività del "Centro"». Aggiunge l'assessore: «Nel numero di ottobre del nostro giornalino avevamo già inserito una scheda di adesione di massima per chi aveva intenzione di partecipare all'iniziati[illegible]. In seguito abbiamo distribuito un questionario più dettagliato. Ora, grazie alle schede e al questionario, abbiamo idee più chiare, sia noi [illegible] i giovani. Mi auguro che già dall'incontro emergano proposte concrete».

Per il «Centro Giovani» [illegible] stati predisposti due locali nel palaghiaccio. Secondo l'asses[illegible] Brunod (e anche in base alle indicazioni arrivate attraverso i questionari), la struttura dovrebbe essere un centro culturale-ricreativo, un vero e proprio circolo riservato ai giovani compresi nella fascia d'età fra i 16 e i 30 anni. [illegible] quindi, tra i potenziali utenti, ci [illegible] tutti quei giovani che a Courmayeur, come in qualsiasi altro paese, trovano possibilità di aggregazione soltanto nei bar e nelle discoteche. Dalle risposte arriva[illegible] risulta evidente [illegible] le preferenze [illegible] per un centro autogestito.

Un'esigenza che non spaven[illegible] l'assessore Brunod: «La nostra volontà è di [illegible] [illegible]sposizione i locali [illegible] lasciare ampia autonomia. Certo, dovremo avere dei referenti individuati ed anche [illegible] nostro rappresentante nel Consiglio direttivo, ma sono meccanismi previsti dalle normative. Dei nostri ragazzi [illegible] fidiamo e lo dico nella doppia veste di amministratore pubblico e [illegible] madre».

C'è chi sostiene che un locale con la televisione, quattro tavolini e un po' di musica vada bene [illegible] circolo per la terza età e non come ritrovo per i giovani. Spiega la Brunod: «Anche a [illegible] dispiacerebbe [illegible] il "Centro" diventasse [illegible] luogo utile soltanto per fare qualche partita [illegible] carte. Farne un centro attivo e [illegible] passivo dipenderà da chi lo frequenterà. Molte attività potranno essere attuate in collaborazione con la biblioteca, che funziona benissimo e ha una grossa esperienza acquisita»

Gianluigi [illegible]

Conferenza in biblioteca sul saggista francese

Le memorie di Malraux testimone della Storia

AOSTA. Nonostante l'ostilità manifesta [illegible] quello che definiva il «misero insieme [illegible] segreti», nel 1967 André Malraux ha pubblicato les «Antimémoires», un'autobiografia nella quale è diventato un «mémorialiste» dei suoi tempi. E' proprio attorno a quest'opera dello scrittore francese che «ruota» l'incontro organizzato per questa sera nell'ambito della «Saison culturelle»: una conferenza dal titolo «André Malraux acteur et témoin de l'histoire», «attore e testimone della storia», organizzata con la collaborazione dell'Alliance française e dei Servizi culturali dell'ambasciata di Francia in Italia.

Tra i relatori Jean-Michel Maulpoix, scrittore e universitario, docente all'Ecole norma[illegible] supérieure di Fontenay/Saint-Cloud, dove ha istituito il Centre de recherches sur la création poétique. Ed è soprattutto la dimensione lirica delle «Antimémoires» ad interessare lo studioso. L'oggetto della conferenza è il progetto di Malraux «antimemorialista», visto sotto [illegible] profilo della scrittura [illegible] del rapporto tra azione [illegible] percorso di scrittore.

Quello di questa sera è il secondo «omaggio» che la Valle fa ad André Malraux, di cui lo scorso [illegible] è stato celebrato il 20° anniversario della morte. Scrittore e saggista, nelle sue opere traspare la voglia di affermare [illegible] tutti i costi la libertà umana. Libertà che si ottiene nell'azione individuale.

E' forse per questo motivo che Malraux non si è mai «fermato». Ampio il suo campo d'azione: dalla cultura alla politica. Ministro dell'informazione nel governo provvisorio del '45-'46, fu poi nominato ministro della cultura nel secondo governo di [illegible] Gaulle. La conferenza è alle 21 nella biblioteca regionale. [sa. b.]

Uno dei più anziani scultori del legno

Valtournenche, oggi l'addio a Brunodet

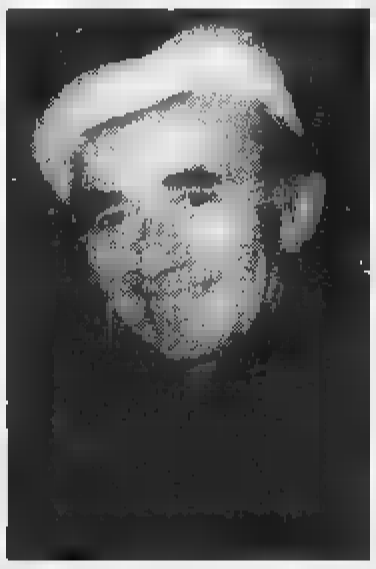
VALTOURNENCHE. Dopo una lunga malattia, è morto martedì [illegible] casa di Evette, frazione di Valtournenche, Domenico Brunodet, [illegible] anni, tra i più anziani scultori del legno della Fie[illegible] [illegible] Sant'Orso. [illegible] funerali si svolgeranno oggi alle 10 [illegible] Valtournenche.

A Domenico Brunodet la passione per la scultura del legno è stata trasmessa dal padre Luigi, uno dei più apprezzati artisti della Valle, abituale frequentatore della Fiera di Sant'Orso. Domenico era [illegible] ragazzino, quando cominciò a esporre le sue opere nella prestigiosa rassegna [illegible]. Era la seconda metà degli Anni Venti.

L'arte di Brunodet è [illegible] premiata tante volte dalle giurie. Ha sempre voluto essere presente alla Fiera [illegible] anche in questi ultimi anni, quando la salute non gli permetteva di scendere ad Aosta, ha sempre fatto espo[illegible] le sue sculture, che ha continuato [illegible] realizzare fino a qualche anno fa. [illegible] suo «cavallo [illegible] battaglia» [illegible] le grolle, [illegible] per molti altri scultori della Valtournenche. Ma Brunodet si divertiva anche a ricavare dal legno altri soggetti, soprattutto animali, dimostrando gran[illegible] tecnica, all'altezza della prestigiosa [illegible]dizione di famiglia.

Anche quest'anno il figlio Ugo, di professione geometra [illegible] maestro [illegible] sci (è anche stato presidente dei maestri di sci del Cervino), che scolpisce il legno per hobby, ha esposto a Sant'Orso [illegible] le sue opere anche quelle [illegible] suo padre. Domenico Brunodet era discendente di [illegible] delle più vecchie e stimate famiglie [illegible] Valtournenche. Aveva quattro sorelle [illegible] cinque fratelli. Fra questi Amato, di tre anni più giovane, che continua la tradizione di famiglia nel laboratorio di Valtournenche, e Jean, classe 1910, anche lui scultore, che abita a Châtillon. Gli altri fratelli hanno scelto altre attività.

Domenico Brunodet lascia due figli: Ugo, che a sua volta ha due figli, e Laura che è la mamma di Erik e Alain Seletto, i due atleti dello sci club Cervino «promesse» dello sci alpino valdostano.



Domenico Brunodet, 82 anni

Luigi [illegible]

Notizie dalla Valle

[illegible]STA

Quattro sciatori soccorsi con l'elicottero

La Protezione civile [illegible] intervenuta ieri a Champorcher (due volte), La Thuile [illegible] Courmayeur. Sono rimasti feriti Marie-Laure Fosse, 39 anni (trauma alla schiena); James Spooner, 13 anni (frattura gamba destra); Emil Brutty, 11 anni (fratture guaribili in 30 giorni) e Ilario Mauey, [illegible] anni (trauma al volto). [s. ser.]

[illegible]

[illegible] Crevacol i «Giochi senza frontiere» sulla neve

Sabato dalle 17 la stazione sciistica ospiterà la prima edizione dei «Giochi senza frontiere» sulla neve, organizzati da Comunità montana e società del Traforo Gran San Bernardo. Parteciperanno le squadre degli 11 Comuni della vallata e quella del Cantone vallese di Bourg-Saint-Pierre. L'albergo Couchepache ospiterà premiazioni [illegible] cerimonie. [s. ser.]

[illegible]STA

Sospesa l'erogazione dell'acqua

A causa di lavori di manutenzione su un tratto della rete idrica del Comune di Aosta, sarà sospesa oggi l'erogazione dell'acqua potabile in frazione Roppoz (dal civico 22) e in località Busseyaz. [sa. b.]

[illegible]

Conferenza sulla potatura [illegible]

E' in programma questa sera, nel poliambulatorio di Morgex, la conferenza: «La potatura e l'innesto di fruttiferi [illegible] rose», organizzata dalla biblioteca comunale. [s. l.]

AOSTA

Un incontro sulla fauna ittica

Oggi alle 18, nella biblioteca regionale, ci sarà un incontro sul tema: «La fauna ittica valdostana». Interverrà Gilberto Forneris, docente universitario e autore della carta ittica regionale. [s. l.]

BIONAZ

Il 19° posto [illegible] Jordaney [illegible] mondiali juniores

Nella 15 km dei Campionati mondiali juniores di Forni Avoltri in Carnia, Flavien Jordaney si è classificato 19° a 2'59" dal vincitore, lo svedese Rik Lundstrom, [illegible] migliore [illegible] gli azzurri. [r. s.]

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Traforo meno caro per i motociclisti

La Sisex, società che gestisce il traforo del Gran San Bernardo, ha ridotto [illegible] quasi il 50 per cento i pedaggi [illegible] le moto. La [illegible] semplice, da 34 mila lire, costa ora 19 mila lire, l'andata e ritorno da 47 mila lire scende [illegible] [illegible] mila lire. [s. ser.]

Primimpiego

Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza — Prov.

Via e numero civico

CAP — Telefono

Sesso (M) (F)

Luogo di nascita — Prov. — Data 19

Nazionalità

Stato civile 1 ◯ coniugato 2 ◯ non coniugato

Servizio di leva

1 ◯ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo 19

2 ◯ esonerato/riformato

3 ◯ da assolvere — Epoca prevista per la chiamata 19 — Anno

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ◯ sì, da oltre ventiquattro mesi

2 ◯ sì, da meno di ventiquattro mesi

3 ◯ no

PREFERENZE E DISPONIBILITA'

Area di impiego (barrare minimo un casella, massimo 3)

1 ◯ Finanza
2 ◯ Amministrazione
3 ◯ Personale e Organizzazione
4 ◯ Produzione e Servizi/Logistica
5 ◯ Elaborazione Dati
6 ◯ Commerciale/Vendite
7 ◯ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ◯ Tecnica/Ricerca
9 ◯ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro (si può barrare più di una casella)

1 ◯ lavoro a tempo pieno
2 ◯ lavoro a orario ridotto
3 ◯ lavoro a tempo determinato

Sede di lavoro

1 ◯ nel comune di residenza
2 ◯ nella provincia di residenza
3 ◯ nella regione di residenza
4 ◯ ovunque in Italia
5 ◯ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ◯ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ◯ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ◯ non disponibile

DATI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione
1 ◯ biennale 2 ◯ triennale

Nome dell'Istituto o del Centro di Formazione

Città — Prov.

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma /60 Anno 19

Nome dell'Istituto

Città — Prov.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ◯ compilativa 2 ◯ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città — Prov.

Voto di laurea /110 lode ◯ Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.). Indicare per esteso la natura o la disciplina. *Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata*

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata mesi

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata mesi

Lingue straniere

Lingue conosciute

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

① scolastico ② professionale ③ madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello

1 ◯ sistemi 2 ◯ analisi
3 ◯ linguaggi di programmazione 4 ◯ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

Patente guida

1 ◯ sì, tipo 2 ◯ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.)

Nome dell'impresa

Numero di dipendenti — Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sutindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato «PRIMIMPIEGO» e la diffusione presso le aziende.

Data.................. Firma ....

IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a ***Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.***

I dati saranno ***inseriti in un elaboratore*** *dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.*

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l' ***Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).***

Unione Industriale di Torino

Clamorose conclusioni del pm Fornace: la donna è accusata di simulazione di reato

«La moglie minacciava il sindaco»

Risolto il giallo di Alice

E' passata dal ruolo di vittima a quello di imputata, [illegible] le accuse di simulazione [illegible], calunnia e diffamazione. Carla Bombardieri, 35 anni, moglie del sindaco di Alice Superiore Sandro Gaido, dovrà comparire in udienza preliminare il [illegible] maggio. Sul tavolo del gip Emanuela Gai c'è la richiesta [illegible] rinvio a giudizio presentata dal pm Fornace, al termine di un'inchiesta durata diversi mesi. I fatti contestati risalgono al periodo fra il novembre [illegible] '95, quando Gaido - che risulta comunque del tutto estraneo alle imputazioni - era stato appena eletto, e [illegible] gennaio del '96. Sindaco e consorte si erano rivolti [illegible] carabinieri di Vi[illegible] per una lettera anonima e per alcune scritte sulla tomba di famiglia: «Se non vuoi che tua figlia muoia, dimettiti» era il tenore dei messaggi. Inoltre si inneggiava alla nomina a primo cittadino di Giancarlo Porcaro, il candidato sconfitto per appena due voti. Secondo le accuse, sarebbe stata Carla Bombardieri l'autrice (idealmente, [illegible] non materialmente) di queste minacce. Non solo. La donna avrebbe anche simulato [illegible] tentato rapimento della figlia. «Una signora ha telefonato alla scuola elementare - [illegible] dichiarato alla polizia, il 26 gennaio dello scorso anno -, spacciandosi per me e facendo avvisare la maestra di preparare la bambina per uscire». Tutto falso, secondo il pm Fornace: sarebbe stata la stessa Carla Bombardieri ad effettuare la telefonata.

E sarebbero state costruite ad arte due chiamate anonime dalla cabina telefonica di Vico, [illegible] e l'8 febbraio del '96, pure denunciate alla polizia. Un fatto, questo, che è costata la richiesta [illegible] rinvio a giudizio per simulazione di reato anche per Francesca Pozzo, [illegible] anni, di Vico. Quest'ultima (madre di Davide Xodo, il bambino rimasto orfano del padre Emilio e per il quale si era attivata, in una raccolta fondi, la stessa Bombardieri) avrebbe effettuato le chiamate, chiudendo la linea non appena dall'altra parte veniva alzato il ricevitore.

Carla Bombardieri, inoltre, deve rispondere di calunnia e diffamazione [illegible] confronti dell'ex candidato Giancarlo Porcaro. Avrebbe infatti lasciato intendere che poteva essere lui, in quanto rivale del marito, l'artefice di tutti gli episodi. «Sono accuse - dice il difensore della donna, l'avv. Ferrero - infondate, che devono ancora essere dimostrate. Davanti [illegible] giudici molti particolari potranno, e dovranno, essere chiariti».

Mauro Revello



Accanto, il sindaco di Alice Superiore **Sandro Gaido** e a sinistra il difensore della moglie, l'avvocato **Ferdinando Ferrero**: «Le [illegible] - dice il legale - [illegible] da dimostrare»

Si era presentata dai carabinieri per denunciare episodi inquietanti

---

IVREA

Scarcerato lo sparatore

E' [illegible] in libertà ieri Vincenzo Forgione, 26 anni, di Ivrea, arrestato il 3 febbraio dai carabinieri per aver ferito con un colpo di pistola Francesco Razzano, 24 anni, pure di Ivrea. I giudici del Tribunale della Libertà [illegible] Torino hanno accolto il ricorso presentato dall'avvocato Ferrero, disponendo la scarcerazione per l'insussistenza degli indizi. La sparatoria [illegible] avvenuta la [illegible] del 4 gennaio, nel quartiere Borghetto. Razzano [illegible] stato colpito ad un polpaccio, ma non ha mai rivelato chi sia stato a spararagli. Poco più di due settimane [illegible] i carabinieri avevano arrestato Vincenzo Forgione, ma le accuse si [illegible] dimostrate infondate.

Magro bottino

Bosconero rapinata la Crt

Due banditi, uno con il volto parzialmente coperto e con in pugno un coltello a serramanico, l'altro a viso scoperto, ieri alle 11,40 hanno assaltato lo sportello bancario della Cassa di Risparmio di Torino a Bosconero, in via Trieste 12.

Dentro la piccola banca c'erano l'impiegato Germano Savant, 24 anni, di Coassolo, con due colleghi ed un cliente.

I rapinatori hanno superato il bancone e minacciando gli impiegati li hanno costretti a consegnare il denaro: 11 milioni. Al momento di uscire con il bottino, i banditi [illegible] sono trovati l'ingresso a «bussola» bloccato.

Un complice che li attendeva a bordo di una «Saab 9000» rubata ha inserito la marcia e ha sfondato una vetrina a fianco dell'ingresso, permettendo così la fuga dei colleghi.

Scattato l'allarme, i carabinieri [illegible] Volpiano coordinati dal maresciallo Vincenzo Bertolone hanno effettuato dei posti di blocco; dei rapinatori nessuna traccia.

IN **BREVE**

■ [illegible] **VIA** [illegible] Una via o una piazza di Rivarolo da dedicare alla [illegible] Luigi Calabresi, il commissario di polizia ucciso nel '72 a Milano da un commando di Lotta continua. E' [illegible] proposta che Fabrizio Bertot, capogruppo cittadino di An, vuole presentare nel prossimo Consiglio comunale.

■ **BOSCONERO,** [illegible] Bambini delle scuole elementari a lezione dai pompieri. L'iniziativa [illegible]luta dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino e dai Volontari di Bosconero, è finalizzata a sensibilizzare e informare gli allievi delle scuole elementari sul comportamento da adottare in caso di incidenti domestici. Chiunque sia interessato può rivolgersi al distaccamento di Bosconero ogni mercoledì sera dalle [illegible] alle 11 telefonando allo 011/9889697

■ [illegible] Cambio della guardia alla segreteria dell'Associazione marinai di Ivrea. Il nuovo responsabile del gruppo è Antonio Pongan, che sostituisce Leo Marra, costretto a lasciare l'incarico per motivi di salute.

■ **I PARTITI.** La Lega Nord propone, alle 21 all'auditorium delle scuole medie di San Benigno, un dibattito sul tema «Lavoro e lavoratori: parliamone insieme». Intervengono alcuni rappresentanti del sindacato padano. Forza Italia di Rivarolo s'incontra invece, all'hotel Europa, alle ore 21, per parlare della situazione del partito nei Comuni del collegio 17.

■ **GIOVANI** [illegible] Prosegue la rassegna «A teatro con noi», che vede ogni settimana salire sul palco della sala polivalente di via Feila a Rivarolo [illegible] delle classi della locale scuola media. Alle 20,30 sono i ragazzi della II A a proporre lo spettacolo «Il futuro tra sogno e realtà». L'ingresso è libero

■ **S. BENIGNO,** [illegible] «Sete di infinito» è il titolo della conferenza in programma questa sera, 21 febbraio, alle 21 nel salone dell'istituto salesiano di San Benigno Canavese, dedicata al grande poeta Giacomo Leopardi. L'incontro è organizzato dal centro culturale «Guglielmo da Volpiano» per il ciclo «Il gusto del bello, sapore del vero». Relatore della serata Gian Mario Veneziano.

■ [illegible] Presentazione della Mugnaia, in municipio alle 21, a Palazzo Canavese. Alle 20,30 escono i personaggi anche a Issiglio: sono [illegible] Lavandera e il Buscarin; [illegible] gruppo degli Amis d'Albian allieta la serata. Si avvia alle 21, al suono dei tamburi, il corteo a Rivarossa per condurre il Carusin al Borgallo, dove avviene l'incontro con la Bela d'la riva. Il carnevale di Caremá parte questa sera, al Padiglione, con una grande cena a base di fritto misto.

CURIOSITA'

DAL VOLGA AL CANAVESE

Secondo gli esperti sarebbero arrivati con l'esondazione della Dora Baltea

«Ho pescato uno storione di 5 chili»

Nuova specie ittica nelle acque del lago di Candia

FINO a ieri la presenza degli storioni era una prerogativa dei fiumi, o comunque delle vasche d'allevamento, da oggi, invece, potrebbe non [illegible] più così. Pochi giorni fa alcuni pescatori del lago di Candia sono riusciti a catturarne uno. Una rarità la presenza [illegible] questo animale in uno specchio d'acqua dolce italiano. Il peso dello storione pescato - non eccessivo per questi animali che possono raggiungere la lunghezza di [illegible] metri - è di circa 5 chili. «Merito delle recenti alluvioni - assicura Piero Sibilla, titolare di un ristorante della [illegible] e profondo conoscitore del territorio, mostrando l'esemplare pescato nelle acque del lago: dalla Dora Baltea, infatti, le esondazioni l'hanno involontariamente trascinato fin qui». Difficile dire se in altri specchi italiani siano mai stati pescati storioni; probabilmente quello di Candia è uno dei pochi, forse l'unico: sta di fatto che la comparsa di questo animale è recente. «Mai avrei pen[illegible] dopo 27 anni di studi sulla fauna lacustre - continua Sibilla - di imbattermi in uno storione. E proprio qui, in [illegible] mia. Pensavo, infatti, che fosse una specie tipica del Volga, del Mar Caspio, di altri Paesi, invece possiamo pescarlo anche a Candia». Lo storione che produce uova comunemente conosciute come «caviale», è il più grande pesce d'acqua dolce e vanta origini antichissime; purtroppo l'inquinamento dovuto agli scarichi industriali ne ha via via diminuito la prolificità. «La [illegible] presenza nelle nostre acque - dice il direttore del Parco del lago di Candia, Marco Dellani - dimostra ch il tasso d'inquinamento è basso e comunque non pericoloso per le specie animali».

La fauna del Parco - istituito nel marzo [illegible] '95 e unico in Italia ad essere di responsabilità della Provincia -, è numerosa: dai pesci come le anguille, i boccaloni, le tinche e i lucci, ai volatili [illegible] le folaghe, il germano reale e il moriglione. In circa 200 ettari di lago da oggi è possibile trovare anche gli storioni; chissà che Candia non possa diventare, [illegible] futuro, il primo punto in Italia per la produzione naturale del caviale.



Piero Sibilla mostra l'esemplare [illegible] storione pescato: non è escluso che nel lago di Candia ci siano altri esemplari

---

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Alle 22 si esibisce, alla birreria Ciao di [illegible] III Novembre a Fiorano Canavese, il trio dei Mexico e Nuvole che propone la sua miscela di musica country e revival Anni 60 e 70. L'ingresso è libero.

UCCELLI [illegible]ATICI. «L'avifauna del lago [illegible] Candia, della Dora Baltea e dintorni» è il titolo della conferenza organizzata, per le 21,15 al salone ex Cral di [illegible] Bolla a Vische, dall'Associazione natura e paese.

[illegible] DI [illegible]. Per il ciclo «Non ci resta che ridere» alla taverla [illegible] Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, è di scena oggi e domani il comico, milanese di origine e bolognese [illegible] adozione, Norberto Midani che presenta lo spettacolo «Import-export». Inizio alle 22; il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/98.31.580.

SALUTE E ASTROLOGIA. Alla [illegible] conferenza della Camera del Lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, alle 21, si conclude il ciclo d'incontri dedicato alla salute psico-fisica organizzato dall'erboristeria Tacapui. L'astrologo Guido Guidotti parla di «Medico e ammalato: due profili dello stesso volto». Il rapporto tra medicina e malattia nell'indicazione astrologica.

SALOTTO POETICO. «Politica e religione» è l'argomento odierno del [illegible]lotto poetico che si tiene, alle 21,15, all'albergo Tre Re di Castellamonte. Franco Ferrero e Laura Conti propongono letture di Dante, Rumi, Rimbaud, Gozzano, Pound e Neruda. Per informazioni: 0124/25.470.

[illegible] E MAGIA. Alle 20,30 nel salone parrocchiale del Sacro Cuore di Ivrea, si svolge [illegible] degli incontri del ciclo su psicologia, parapsicologia e fede tenuto da don Severino Piovenelli.

PER MOSTAR. [illegible] parla della città bosniaca alle 17,30 in sala Santa Marta a Ivrea: Enrico Lovati, presidente del Consorzio italiano di solidarietà, e il sindaco eporediese Giovanni Maggia presentano le iniziative di cooperazione già avviate e discutono con i presenti (l'incontro è aperto a tutti) di quelle che verranno organizzate in futuro.




con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
In collaborazione con
MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Expo Vacanze 97
Organizzazione KRONOS
Expo2000 Spa
10 giorni di villaggio vacanze
Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!
THERMÆ SALUS®
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico
POLISMILE
organizza una GRANDE CONVENTION
funk aerobica
con Max Masotti
21-22-23 marzo
Laura Rapuzzi
Nathalie Brou
Laura Cristina
Eccezionale: costo delle 3 giornate solo L.36.000
CI VERRANNO A TROVARE...
VENERDI 14 ORE 22
TEO TEOCOLI
DOMENICA 16 ORE 17
SILVAN
MARTEDI 18 ORE 22
IL MAGO ORONZO
OVVERO RAUL CREMONA DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
GIANGI
D'HERIN
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Il gruppo siciliano, vincitore del Premio Tenco, oggi al «Liberatutti»

Agricantus, la voce dei Tuareg

I musicisti hanno inciso l'ultimo album nel deserto del Mali, in compagnia dei nomadi da cui si sono ispirati nel lavoro in sala d'incisione. «World music» e progetti umanitari

AOSTA. Vincitori lo scorso anno del Premio Tenco a Sanremo, per il miglior album in dialetto, gli «Agricantus» arrivano questa sera ad Aosta. Il concerto è in programma in quello che viene definito lo «spazio musicale alternativo» del capoluogo regionale: [illegible] «Liberatutti» di via Chambéry.

Musica etnica dunque. Definita anche «world music», quella degli «Agricantus», il cui ultimo lavoro, vincitore della targa Tenco, dal titolo «Tuareg», è stato registrato nel deserto del Mali, con strumenti originali di quei luoghi e con musicisti nomadi. Gli «Agricantus» hanno viaggiato nel deserto con i Tuareg, hanno diviso con loro feste, cerimonie, ma soprattutto la musica, imparando i loro suoni. Tornati in Sicilia, si sono ritirati in studio e hanno mescolato la lingua imparata, il tamachek, [illegible] il siciliano, il francese, il tedesco e lo «schwyerdutsch» di Rosie Wiedeerkehr, la cantante del gruppo. Gli «Agricantus» sono anche: Mario Crispi, ai flauti etnici e voce; Toni Acquaviva, alle percussioni, tamburi e [illegible]; Giuseppe Panzeca, al mandolino elettrico [illegible] acustico e voce; Mario Rivera, al basso elettrico e voce.



Gli Agricantus: Rosie Wiedeerkehr, Mario Crispi, Toni Acquaviva, Giuseppe Panzeca, Mario Rivera, oggi al «Liberatutti»

Propongono [illegible] progetto musicale che si trasforma anche in un'iniziativa umanitaria. I ricavati dell'album «Tuareg» sono, infatti, destinati a finanziare «Musnat», iniziativa per sostenere la scolarizzazione dei bimbi degli «uomini blu» del Sahara.

Gli «Agricantus» [illegible] così arrivati al loro quinto album, [illegible]mostrando [illegible] pubblico maturità e grande esperienza artisti[illegible]. E la musica proposta dal gruppo siciliano è «sound» di altissima poesia. Un momento da non perdere quindi, il concerto proposto questa sera dal «Liberatutti» con inizio alle 22. L'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria a 15 mila lire. [sa. b.]

Raitre, oggi un filmato racconta la vita dei portatori

Viaggio tra gli «sherpa» nati per regalare gloria

AOSTA. Stasera alle 19,55, spazio programmi Rai Valle d'Aosta, rete Tre, vanno [illegible] onda i «non personaggi», gli antieroi per eccellenza, i compagni «nascosti» dei grandi alpinisti che hanno conquistato le più alte vette del mondo. Il programma è il documentario d[illegible] venerdì, curato da Carlo Rossi, dedicato alla montagna. Il titolo: «L'honneur des Sherpas», di Dominique Sanfourche, produzione «France 3 Montagne».

Gli sherpa, appunto, uomini considerati «portatori» che custodiscono la cultura dei loro avi, che non amano i nomi inglesi o le sigle con i quali i «bianchi» hanno ribattezzato le loro montagne. Una sorta di [illegible]lonizzazione pacifica che non ha calpestato, ma ha ignorato le culture locali. Nella grande conquista alle montagne più alte della Terra gli sherpa nepalesi hanno avuto un ruolo di enorme importanza. Negli Anni 50 nell'Himalaya, tra Tibet [illegible] Nepal sono accadute cose già viste nell'800 sui [illegible] della Valle d'Aosta: i valligiani che accompagnano i «clienti», soprattutto di lingua inglese.



A sinistra [illegible] sherpa Tenzing Norgkay con Edmund Hillary. Furono i primi nel 1953 a salire sulla vetta dell'Everest

La grande differenza sta nella tecnica, che negli Anni 50 si poteva avvalere già delle grandi conquiste sulle Alpi. Ecco perché gli sherpa non sono diventati importanti, non hanno partecipato alla scoperta delle tecniche migliori di salita, han[illegible] «soltanto» accompagnato.

Proprio la montagna più alta della Terra, l'Everest, è a un tempo la dimostrazione della colonizzazione degli esploratori-scalatori e dell'importanza degli sherpa. La splendida montagna deve il suo nome a George Everest, già direttore del Survey of India, l'ente inglese di Calcutta che aveva avuto [illegible] compito di misurare la vetta della «Dea madre di tutte [illegible] vette» come la chiamano sia i tibetani sia i nepalesi. E tra i suoi primi salitori c'è anche uno sherpa, Tenzing Norgkay. Tenzing aveva 37 [illegible] e accompagnava l'uomo di punta della spedizione Hunt, l'apicoltore neozelandese Edmund Hillary. Era il 29 maggio del 1953. Tenzing divenne famoso [illegible] tutto il mondo, ma nessun altro sherpa [illegible] riuscito [illegible] inseguire [illegible] sua fama.

Questi «alpinisti per necessità» come vengono definiti nel documentario francese, hanno ora la voglia di diventare alpinisti. Così chi guarderà il film di questa sera scoprirà che, oltre a Tenzing, ci sono altri grandi sherpa, come Ang Rita, che a 49 anni è già stato nove volte sulla cima dell'Everest. L'occhio-testimone della telecamera s'infila [illegible] villaggi della valle del Khumbu, dove passano scalatori [illegible] appassionati del trekking. Lo fa durante il periodo invernale, quando gli sherpa aspettano [illegible] pazienza che ritorni la stagione del lavoro, sui sentieri, sulle pareti più alte del mondo. E offrono, con sorprendente disincanto, alla voracità curiosa della telecamera i loro palmarès. In quelle case [illegible] ritroverà la poesia? Quella di Dino Buzzati che nel 1953 paragonò l'Everest alla torre più alta d'un castello: «Vi era rifugiato la poesia con le bellissime cose inutili necessarie alla vita. Dove potremo ritrovarla?». [e. mar.]

GIORNO [illegible]

[illegible]

«Voglia [illegible] cinema»

Sono in prevendita oggi [illegible] domani, dalle 15 alle 17 all'oratorio, i biglietti per il film in cartellone per questo fine settimana a «Voglia di cinema». La rassegna cinematografica organizzata dall'Anspi ha in programma per domani e domenica «Ransom», il thriller di Ron Howard, con Mel Gibson. Due spettacoli domani, alle 20 e alle 22,15, e uno domenica, alle 20,30. Le proiezioni saranno nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent.

[illegible]

Animazione [illegible] «Tana»

Il discobar «La Tana» ospita oggi una serata di animazione cubana. Alla consolle [illegible]i sarà il dj dominicano Micol. L'ingresso è libero.

[illegible]

«Le ballet [illegible] Casino»

Due serate di danza alla «Brasserie du Casino». Il locale ospita oggi e domani [illegible] spettacolo «Le ballet du Casino».

[illegible]

Bianchedi al «Dollaro pub»

Il «Dollaro pub» prosegue i suoi appuntamenti di musica «live». Questa sera il locale (ex Free-Time) ha in programma un concerto del cantautore Giancarlo Bianchedi, che presenterà brani tratti soprattutto dal [illegible] ultimo disco, «Diario», oltre [illegible] «covers» di famosi artisti italiani e stranieri. L'appuntamento [illegible] per le 22. Domani sera, alla stessa ora, nel locale comincerà il «Kalua party».

[illegible]

Spettacolo di musica araba

Musica araba domani sera nel salone dell'hôtel «Villa dei fiori». Alla serata parteciperanno l'orchestra marocchina «Moukthar show» e la ballerina orientale Farida Al Said. Durante la serata ci sarà un'esibizione di kung-fu della scuola «T'ien Tao». Ai presenti sarà offerto thè [illegible] [illegible] buffet di dolci tipici magrebini. L'appuntamento è per le 21. L'ingresso è di 17 mila lire.

[illegible]

«Enfanthéâtre»

Prosegue domani al Teatro Giacosa «Enfanthéâtre». Il festival internazionale di teatro per ragazzi ha in cartellone «Ari-Ari». Appuntamento alle 16, il biglietto costa 5 mila lire.

[illegible]

«Psichedelic hair»

La discoteca «La Bêtise» organizza per domani una serata intitolata: «Psichedelic hair». Tutti i partecipanti alla serata potranno ottenere l'acconciatura preferita. La [illegible]usica è del dj Eric Rosazza. [sa. b.]

Molti film tra i programmi di oggi previsti sulle televisioni francofone

Il ritorno della «Pantera Rosa»

Stallone è il protagonista di «Demolition Man»

Tutto cinema nei programmi odierni delle televisioni francofone. Alle 8,25 Tsr trasmette *«Le retour de la panthère rose»* (Usa, 1975, 107'), [illegible] film [illegible] Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom, Bert Kwouk [illegible] Christopher Plummer. Terzo episodio (dopo «La pantera rosa» e «Uno sparo nel buio») della fortunata serie che vede come protagonisti l'ispettore Clouseau e il suo superiore e [illegible] Dreyfuss. Qui viene nuovamente rubato (come nel primo film) il prezioso diamante «Pantera [illegible] [illegible] Clouseau, dopo aver ingiustamente sospettato [illegible] aristocratico inglese, risolve il [illegible] alla [illegible] maniera, facendo impazzire definitivamente Dreyfuss.



Peter Sellers è l'ispettore Clouseau

Alle 21,40, la rete svizzera prosegue con *«Demolition Man»* (Usa, 1993, 110'), un film di Marco Brambilla, con Sylvester Stallone, Wesley Snipes e Sandra Bullock. Ambientato verso la fine di questo secolo, racconta l'inchiesta di un investigatore della polizia americana, incaricato di rintracciare e neutralizzare un assassino psicopatico. L'uomo conduce l'inchiesta secondo metodi personali un po' troppo arrischiati. Condannato a oltre [illegible] anni [illegible] ibernazione, quando si risveglierà si ritroverà in un futuro del tutto pacificato, la cui unica insidia sarà ancora il folle serial-killer.

Alle 23,55 entrambe le reti francofone mandano in onda un film. Su Tsr c'è *«Le parfum d'Yvonne»* (Francia, 1993, 85'), diretto da Patrice Leconte e interpretato da Jean-Pierre Marielle, Hyppolyte Girardot, Richard Bohringer e Sandra Majani. Ambientato sul lago di Ginevra nel 1961, racconta le vicende di Victor, disertore dalla guerra d'Algeria, che si innamora dell'aspirante attrice Yvonne, in viaggio in compagnia del suo amico omosessuale René. I tre vivono per qualche tempo un curioso intrigo sentimentale.

Alla stessa ora France [illegible] manda invece in onda *«Yeelen»* (Mali, 1987, 98'), diretto da Souleymane Cissé. E' una sorta di racconto nel quale si mescolano realismo quotidiano [illegible] visionarietà soprannaturale. [illegible] è protagonista un giovane, che vorrebbe diffondere i poteri magici ereditati dal padre. Quest'ultimo invece si oppone e lo costringe alla fuga. [l. b.]

I lettori votano i locali preferiti

Prosegue il referendum organizzato da La Stampa per eleggere i locali di «mezza sera» e della notte preferiti dai lettori. Per partecipare è sufficiente ritagliare il tagliando pubblicato oggi, compilar[illegible] e spedirlo alla Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno compilate 4 classifiche: due per le discoteche (una generale e una per Aosta) [illegible] altrettante per i locali «Drink & musica».

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Il ciclone**. Di e con L. Pieraccioni, L. Fortera, T. D'Acquino, [illegible] Estrada. L. 12.000; 6000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **[illegible]lier per [illegible]** con [illegible] Greggio. L. [illegible].000; 8000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM IPR. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **Nirvana** di G. Salvatores con C. Lambert, [illegible] Aba[illegible]. L. 13.000.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO. (0165) 841.206. **Blood & [illegible]** di Bob Refelson con J. Nicholson, M. Caine, S. Dorff - Genere Drammatico. Ore 21,30. L. 12.000; 8000.

CHATILLON

[illegible]. Tel. (0125) [illegible]. CHIUSO.

NEL CANAVESE

[illegible]

[illegible]. Tel. (0125) 641.480. **Evita** di Alan Parker con A. Banderas, J. Pryce, Madonna. L. 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. (0125) 641.571. **Space Jam**. [illegible] 20,20; 22,10.

[illegible]EMA. Tel. (0125) 425.084. **Il popolo dell'erba**. Or.: 20; 22,15. L. 7000.

TV [illegible]

Raitre

14, 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **L'Honneur [illegible] Sherpas**

France [illegible]

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Le prince de Bel-Air**, série
18,15 **Madison**, série
20 — **Journal**
[illegible] **Quel nr. 1**, film tv
22,35 **B[illegible]llion de culture**

Télévision [illegible] [illegible]

13,45 **Arabesque**, série
14,35 **Rex**
15,25 **Pour l'amour du risque**, série
16,15 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,15 **Corky**, série
18,05 **Top Models**
19,30 **TJ-soir**
[illegible] **Julie Lescaut**, série
21,40 **Demolition Man**, [illegible]
23,40 **TJ-Nuit**

[illegible]

11 — **Donne e dintorni**
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Matoli Music**, musicale
16 — **Canta Italia**
18,20; 22,[illegible]; 24,20 [illegible] [illegible] **Canavese**
20,30 **Film**
23,15 **Ted**, programma musicale

Rete [illegible] 5 Stelle

14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 [illegible] **e contorni**, rubrica
18,30 [illegible] **tv**
20,30 **Film**

[illegible] [illegible] [illegible] nei programmi sono causa[illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Vedi teatri.
[illegible] [illegible]A c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **[illegible]**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, telefono [illegible]. **Michael**. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible].
[illegible] v. [illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] thing (La [illegible] Bella)**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, [illegible]. [illegible]. **Il [illegible]**. V. M. 18. [illegible] Cinegiornale Chiambretti 6. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via [illegible] 5, [illegible] 650.7100. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via [illegible] 9, telefono 542.422. **La seduzione [illegible] male**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo [illegible] [illegible]**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.
[illegible] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,55; [illegible]; 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.22. **Il ciclone** di e con Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 [illegible]. **Riccardo III un uomo un re**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, [illegible]. 537 100. **Testimone a rischio**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[illegible] [illegible] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **Marianne Ucria**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

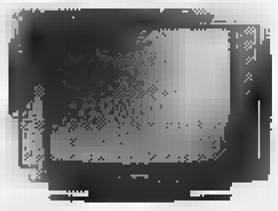
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** di G. Puccini (fuori abbon.). C. [illegible] direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con I. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. [illegible]. ore 13/18,30 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO, via Madama Cristina 71, telefono 669.[illegible]. Questa sera ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

RCS ONEBAR

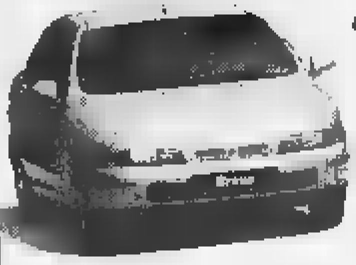
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

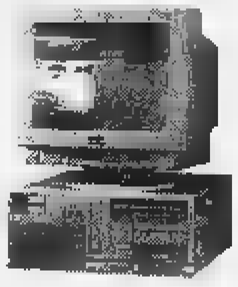


Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).





Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Sara Brocard campionessa italiana nella 5 km davanti a Nathalie Chadel

Fondo, trionfo valdostano

A Certosa di Pesio, nel Cuneese, le due atlete si sono confermate ai vertici della specialità
La portacolori del Drink porta a casa il titolo tricolore, come fece anni fa suo padre Remo

AOSTA. Tutto secondo le previsioni. Le due «reginette» del fondo valdostano Sara Brocard (Sci club Drink) e Nathalie Chadel (Brusson) sono state le protagoniste assolute nella giornata d'apertura dei campionati italiani aspiranti.

A Certosa di Pesio (Cuneo) la Brocard ha conquistato il titolo italiano della 5 km a tecnica classica, dopo un «testa a testa» con la compagna di squadra e avversaria Chadel. Alla fine della gara soltanto pochi secondi hanno separato le due dominatrici di questa prima parte di stagione: la giovane di Gressan, figlia del già campione italiano Remo Brocard e partita quattro minuti prima della Chadel, ha concluso la prova in 16'52"4 lasciando la stessa Chadel a 3"8 e la lombarda Serena Longa (Alta Valtellina) a 18"2.

Per entrambe le valdostane, quella di ieri è stata una conferma dopo le belle prove nelle nazionali giovani: la Brocard ha finora collezionato una vittoria (ad Asiago sempre a tecnica classica) e due terzi posti (a Valdidentro e Asiago a tecnica libera), mentre la Chadel si è aggiudicata la gara di Valdidentro e due secondi posti ad Asiago. Ma le soddisfazioni per i colori valdostani potrebbero continuare. Domani, con la prova a tecnica libera (non è confermata la prova a inseguimento) sono sempre Brocard e Chadel le atlete da battere.

Nel settore maschile miglior risultato stagionale per Manuel Tovagliari del Drink, che si è piazzato 6° a 1'13" dal neo campione italiano Ivan De Bertolis, trentino dell'Us Primiero, il favorito della vigilia che ha concluso i 7,5 km della pista «Marguareis» in 23'21"6.

La medaglia d'argento è stata vinta da Valerio Cecchi del comitato Lazio-Sardegna, staccato di 44". Sul terzo gradino del podio è salito l'altoatesino Egon Hopmann, distaccato di ■" dal vincitore.

Gli altri valdostani: 20° posto per Fabrizio Lombard del Saint-Barthélémy a 1'57"; 22° André Fragno del Pollein a 2'02"; 25° Simone Truc del Drink a 2'10"; 26° Maurizio Gontier del Drink a 2'12"; 32° Davide Gerbelle del Drink a 2'42"; 41° Patrick Contoz del Pollein a 3'00" e 42° Jean Luc Comé dello Chamolé a 3'02".

Nell'ambito dello svolgimento del programma dei campionati italiani aspiranti, sembra ormai confermato l'annullamento della gara di staffetta di domenica a causa dello scarso innevamento. C'è il rischio di variazioni anche per la gara a tecnica libera, prevista per domani. [r. ao.]



Nathalie Chadel (sopra) ha ottenuto il 2° posto agli Assoluti nella 5 km dietro la neocampionessa italiana Sara Brocard, a fianco in una gara



Questa sera CourmAosta-Alleghe, in palio il quinto posto

«Per i Lions sarà come giocare una finale per lo scudetto»

AOSTA. Partono le finali. Questa sera alle 20,30 i Lions ospitano al Palaghiaccio di Aosta l'Alleghe nella prima partita (si gioca al meglio delle tre) valida per l'assegnazione del 5° e 6° posto del campionato di serie A2. Per i gialloneri è molto di più di una finalina di consolazione. «Ci teniamo a conquistare il quinto posto - spiega il tecnico Massimo Da Rin -. Per noi è come vincere uno scudetto. Certo, essere stati a lungo in testa forse aveva fatto illudere qualcuno, ma tutto considerato è un grande risultato. ■ ■ lo riconoscono tutti gli addetti ai lavori. Da parte mia nessun rammarico. Tra l'altro ci sono ragazzi valdostani che hanno giocato più con ■ che l'anno scorso in B2».

Per questa sera si annuncia quindi spettacolo e combattività. «Mancherà Ville, ancora squalificato, aggiunge Da Rin -. Gli altri ci saranno tutti, compreso De Luca che ultimamente era assente. Schiererò una squadra un po' diversa. Giocherò anch'io. Olivo sarà davanti e Halonen farà il centrale. Dobbiamo pensare a contenere la linea di Lino De Toni. L'Alleghe gioca molto sul contropiede. Noi dovremo essere pazienti».



Il tecnico giallonero Massimo Da Rin

Dopo il recupero Zoldo-Asiago, finito 7-10, si è definita la «griglia» di tutte le finali: Fassa-Gardena per il 1° e il 2° posto, Merano-Brunico per il 3° e il 4°, Lions-Alleghe per il 5° e il 6°, Asiago-Latscher per il 7° e l'8°, Feltreghiaccio-Renon per il 9° e il 10°, Cortina-Zoldo per l'11° e il 12° e Como-Erdinger Sterzing per il 13° e il 14°.

Intanto è stata fondata la Lega tra le società di hockey di serie A e B. Manca soltanto la firma dell'atto notarile. Poi i club potranno cominciare a pensare alla prossima stagione a fianco della Federghiaccio e promuovere il «prodotto hockey» in maniera più organica rispetto al passato. [gio. mac.]

Calcio, l'addio di Ciri: «Da tecnico a primo tifoso»

Châtillon, Rampanti è il nuovo allenatore

ST-VINCENT. E' Rosario Rampanti il nuovo allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. La società blucerchiata ha deciso nella tarda serata di ieri di sostituire Piero Ciri con l'ex giocatore del Torino. Rampanti guiderà già la squadra domenica prossima nella sfida casalinga contro l'Imperia.

Piero Ciri spiega così la decisione di lasciare l'incarico: «Un allenatore deve capire quando è giunto il momento di passare la mano, per cercare di dare una svolta alla situazione negativa. Dopo 2 ■ e 6 sconfitte non potevo che sentirmi come un tecnico perdente, pertanto ho ritenuto opportuno, in sintonia con la società, lasciare ad altri il compito di dirigere la squadra».

Squadra rivelazione del girone di andata del campionato di serie D, la compagine del presidente Grillo ha raccolto 2 soli punti nelle ultime 8 partite, scivolando nelle zone pericolose della classifica.

«La situazione non è drammatica - spiega Ciri -, ma prima che lo potesse diventare era necessario dare nuove motivazioni ai giocatori. Spero che la mia scelta serva a scuotere i ragazzi. Ringrazio i dirigenti che mi sono sempre stati vicini, soprattutto il presidente onorario Claudio Lavoyer e l'amministratore delegato Pierre Joseph Vicari. Domenica sarò allo stadio a seguire la partita, con la speranza che si riesca a invertire la rotta negativa. Da responsabile tecnico, divento adesso il primo tifoso della squadra».

«La fine delle nostre sofferenze poteva e doveva essere rappresentata dalla sfida con l'Asti - aggiunge Ciri -. Quando siamo stati raggiunti sul 2-2, subendo due reti nei minuti di recupero, ho capito che la fortuna non era più nostra amica. Sono rimasto amareggiato per le lacrime di alcuni giocatori negli spogliatoi dopo la sfida con i "galletti", ma nel calcio bisogna sempre guardare avanti. Domenica scorsa a Moncalieri ■ ho visto nei ragazzi la rabbia necessaria per uscire dal momentaccio, così ho deciso di farmi da parte. Nella sfida con i torinesi mi è poi venuto a mancare, all'ultimo momento, Mirisola, che è il giocatore più importante della squadra. Nel girone di ritorno siamo stati, in ogni caso, penalizzati in modo rilevante da una malaugurata serie di infortuni e squalifiche».

La società è convinta di poter uscire dalla fase negativa. «Non ci manca il potenziale - dice il presidente Franco Grillo -. Non avremmo mai voluto arrivare al cambio dell'allenatore, perché avevamo e abbiamo la massima stima di Piero Ciri, che ■ altri incarichi. Quando però anche il tecnico ci ha fatto presente che era necessaria una scossa per modificare la situazione, abbiamo capito che era indispensabile affidare a qualcun altro la panchina».

Sigfrido Beneyton



Rosario Rampanti

Golden boys, «duello» tra due giovanissimi

VENERDI' 21 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

AOSTA. Continuano ad arrivare i voti ai Golden boys del calcio valdostano. Federico Labbiento, dello Charvensod Sant'Orso giovanissimi è salito a quota 6. Un altro giovanissimo, Raffaele Evangelisti, del Verrès, ieri ha ricevuto 2 voti. E tra gli esordienti, Andrea Collé dell'Hône/Arnad ha avuto una preferenza. Il referendum va avanti. I tagliandi possono essere spediti (anche più di uno per busta) o recapitati a mano. E allora forza, votate i Golden boys della Valle. [gio. mac.]

A Quart la cerimonia di premiazione dei migliori piloti della regione

Campioni valdostani in festa

Riconoscimenti per chi si è distinto nel 1996

QUART. Organizzata dalla delegazione regionale della Federazione motociclistica nazionale, si terrà questa sera, al ristorante «America» di Quart, la Festa dei campioni 1996. Saranno festeggiati i campioni italiani Fabrizio Diotri (junior classe 125 trial), Elwis Chentre (junior oltre trial) e Guido Bracchi (cadetti 125 trial e a squadre junior) e Davide Lombardi, classificatosi al 2° posto del campionato tricolore cadetti 125 trial.

Saranno poi premiati i piloti giunti ai primi 3 posti nei campionati valdostani delle varie specialità: Ettore Besenval, Gastone Bechini e Ilario Cornaz per le motoslitte junior, Sandro Caregaro, Enzo Macrì e Daniele Regazzoni per la velocità in salita fuoristrada, Gianfranco Ragazzoni, Davide Maiocco e Claudio Passarella per la velocità Sport production 125, Federico Giacomini, Carlo Chiono e Vincenzo Fusaro per la velocità Sport production 250, Angelo La Tona, Giorgio Chiatello e Pietro Cigolini ■ la velocità Sport production open, Alberto Romagnani, Gilberto Rizotto e Massimiliano ■ Biagi per il mototurismo.

Per il trial, riconoscimenti ad Alberto Nicoletta, Jean Pierre Creux, Saverio ■ (mini), Andrea Follin, Emanuele Moschini, Joly Porceillon (esordienti), Fulvio Amendolia, Giorgio Migliorini, Paolo Chatrian (veterani), Maurizio Martensini, Erik Iorio, Mario Truffa (agonisti), Elwis Chentre, Luigi Chanoux, Davide Dandres (super), Stefano Borrettaz, Michel Migliorini, Walter Nicoletta (amatori), Angelo Piu, Corrado Girardi e Stefano Nicoletta (esperti).

Premi speciali verranno assegnati a Pietro Marotta (2° nel trofeo nazionale velocità ciclomotori E/50), a Costantino Boianelli (plurivittorioso nel settore velocità minimotor e scooter) e a Pietro Cigolini, protagonista del Trofeo nazionale della montagna e Master in salita. [s. b.]

TRIAL

Chentre 1° nei seniores

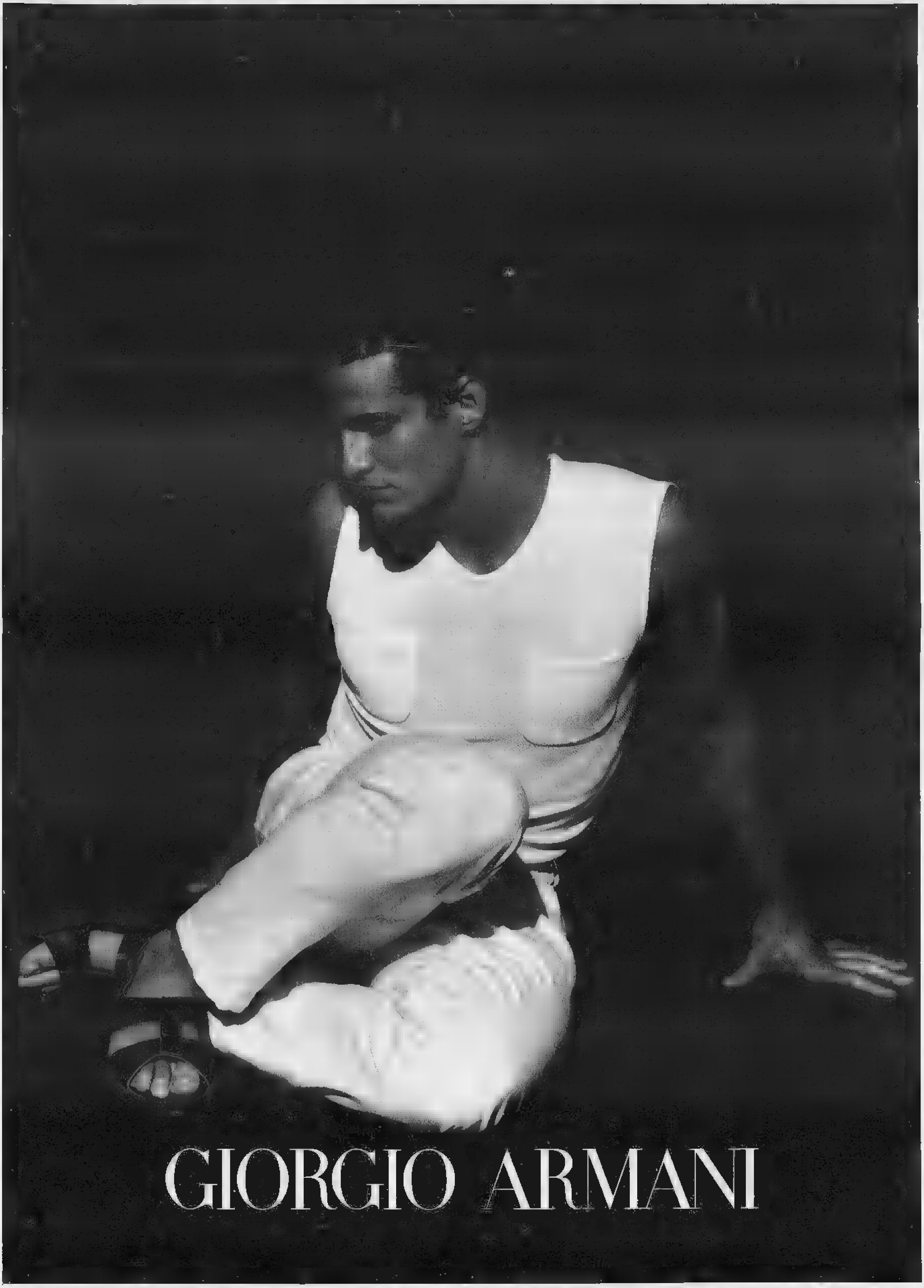
E' cominciata con buoni risultati l'attività agonistica dei trialisti valdostani. L'esordio dei valligiani è avvenuto a Bosisio Parini (Monza) nella 15° edizione della «Due giorni internazionale della Brianza». Il miglior risultato è stato fatto registrare da Elwis Chentre (Fantic) del M.C. Polisportiva Pollein, che gareggiava tra i «seniores oltre» ed ha vinto la prova davanti al monzese Andrea Petrella. Eccellente anche la prestazione di Marco Duclos (Scorpa) del M.C. Polisportiva Pollein che nella categoria «junior oltre» si è classificato 2° dietro il valtellinese Danilo Libera. Nella stessa categoria il compagno di colori di Duclos, Fabrizio Diotri (Beta) si è piazzato 6°. Da segnalare anche le prestazioni tra gli «junior 125» di Davide Lombardi (Beta) e di Diego Franzin (Beta) tra i «cadetti 125», entrambi finiti in seconda posizione ma in categorie che allineavano al via solo due concorrenti. Alla gara brianzola era presente anche il portacolori del M.C. Valle d'Aosta Angelo Piu (Beta) che tra i «promozionali expert» si è classificato quarto. [a. c.]



Fabrizio Diotri campione italiano «juniores classe 125»



Elwis Chentre campione ■ nella categoria «seniores oltre»


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Mille dipendenti in corteo ieri a Torino davanti al «quartier generale» dell'azienda

La rabbia delle maestranze Gft

Da S. Damiano cinque pullman con 320 addetti

TORINO. Cartelli, striscioni, slogan, fischietti. Oltre mille dipendenti del Gruppo finanziario tessile, controllato dalla Gemina, hanno manifestato ieri a Torino, in difesa [illegible] posto di lavoro. Vi hanno partecipato gran parte dei lavoratori delle fabbriche piemontesi e una delegazione della Rsu della sede marchigiana. Al centro della protesta la decisione della direzione di chiudere lo stabilimento giacche di Valdoisa di San Damiano che occupa 167 addetti [illegible] porterebbe, secondo il sindacato, [illegible] licenziamento conseguente di altri 50 dipendenti di Settimo Torinese.

Sveglia all'alba per i dipendenti (in maggioranza donne) sandamianesi: da piazza Quattro novembre sono partiti cinque pullman con i 320 addetti. Con loro c'erano anche alcuni pensionati dell'ex Facis.

Poi a Torino il [illegible]: partito da piazza Castello, davanti alla



Maestranze sandamianesi del «Gft» alla manifestazione di ieri a Torino. Da San Damiano sono partiti 5 pullman. A Torino erano presenti oltre trecento lavoratori degli stabilimenti astigiani del gruppo

sede della Regione, ha raggiunto la sede del Gft, [illegible] Emilia. Di fronte allo storico stabilimento hanno parlato alcuni sindacalisti, fra [illegible] l'astigiano Rolando Manes, segretario dei tessili Cgil e [illegible] sindaco [illegible] San Damiano, Alberto Marinetto: hanno sollecitato l'apertura di trattative per individuare una soluzione che consenta di salvare l'occupazione.

Enrica Colombo, segretario dei tessili Cgil torinesi [illegible] annunciato che giovedì prossimo, nel coordinamento del gruppo che si terrà a San Damiano, saranno decise nuove forme di lotta.

Ma il problema del Gft non è solo riducibile alla vicenda di Valdoisa. Renzo Bellini, segretario nazionale dei tessili Cisl ha ricordato che «non si può subire il mercato, ma è necessario progettare l'innovazione e dare una svolta al prodotto». Ha concluso polemicamente: «Il Gft vuole ancora produrre in Italia o qui vuole solo commercializzare?».

Il sindacato, per fronteggiare la situazione di San Damiano, propone da tempo la soluzione dei contratti di solidarietà, come è stata attuata un parecchie aziende piemontesi. Una strada che suddivide gli oneri [illegible]mici tra tutti i lavoratori (anche quelli delle unità produttive non in difficoltà), ma evita [illegible] ricorso a licenziamenti.

Ieri alla manifestazione erano molti anche gli impiegati. Un coordinamento delle persone in cassa integrazione ha diffuso un volantino in cui ricordano che «l'azienda nel marzo '96 ha aperto per 190 impiegato la procedura di cassa integrazione finalizzata alla ricollocazione dopo corsi di formazione». Ma «la tabella di marcia [illegible] cui l'azienda aveva stabilito i suoi progetti di ristrutturazione sta andando a rilento».

Il coordinamento chiede al Gft «di mantenere fede agli [illegible] cordi stipulati con il sindacato perchè [illegible] questa ristrutturazione non può mirare solo [illegible] aumentare i suoi utili ponendo in grave crisi economica intere famiglie». Anche questi lavoratori individuano la soluzione del contratto di solidarietà «ponendo così fine anche alle innumerevoli e vergognose ore [illegible] straordinario».

Entro il 28 febbraio il Gft presenterà alla Regione i contenuti del piano di ristrutturazione aziendale. E' l'impegno che l'assessore regionale al Lavoro e all'Industria, Antonino Masaracchio, ha ottenuto dal responsabile delle relazioni esterne del Gft, Gabriele Paino, in un incontro svoltosi ieri pomeriggio al quale hanno partecipato anche l'assessore al lavoro [illegible]la Provincia di Asti, Mauro Arato, ed il sindaco di San Damiano. «E' stato un incontro importante - ha commentato Masaracchio - [illegible] ha permesso di iniziare un percorso di verifica delle soluzioni che possono rilanciare una realtà come il Gft, importante per l'economia astigiana e del Piemonte».

Marina Cassi

Spaccio [illegible] Facis

Prima occupato poi chiuso

SAN DAMIANO. E' ancora polemica tra i dipendenti del «Gft» e i colleghi del punto vendita «Revedi», lo spaccio ex Facis.

Al ritorno dalla manifestazione organizzata a Torino davanti alla sede centrale del gruppo, i lavoratori sandamianesi si sono sentiti nuovamente «traditi» dai colleghi del negozio «Revedi». I 12 addetti del punto vendita non hanno aderito allo sciopero proclamato del gruppo. La stessa [illegible] era accaduta venerdì scorso, in occasione dell'agitazione provinciale a San Damiano, quando i dipendenti non avevano manifestato solidarietà ai 167 lavoratori di Valdoisa, continuando a lavorare.

«I rappresentanti del "Revedi" - affermano alcune operaie - degli stabilimenti di Racconigi, Bosconero, Settimo e Matelica hanno invece sfilato accanto a noi a Torino».

Il malumore è stato scandito [illegible] parole dure da oltre un centinaio dei 320 dipendenti dei due stabilimenti sandamianesi: nel pomeriggio sono entrati nel negozio invitando i clienti ad uscire e chiedendo al direttore Nicola Campagnola la chiusura [illegible] magazzino fino alle 19.30.

I lavoratori hanno anche polemizzato davanti ad un cartello affisso nel negozio: «Si comunica alla spettabile clientela che i capi con etichetta Revedi sono prodotti da/o per conto Revedi spa, corso Emilia Torino». Gli addetti «Gft» hanno invece rivendicato lo stretto rapporto tra la loro produzione [illegible] i capi venduti nel negozio.

E' poi intervenuto Fausto Cavallo, segretario Cgil. «Se sciopera il gruppo - ha detto Cavallo - è ovvio chieder solidarietà ai dipendenti dello spaccio aziendale. Anche se la direzione non ha deciso la chiusura esiste comunque il diritto allo sciopero». Il negozio è stato poi chiuso alle 16. Il direttore ha anche chiesto l'intervento dei carabinieri. A questo punto, gli addetti del «Revedi» hanno accolto l'invito dei rappresentanti sindacali [illegible] hanno lasciato il lavoro lo «spaccio».

Sulla situazione al «Revedi» interverrà il sindacato. Piero Coltella, segretario Filcam-Cgil convocherà oggi una riunione con i segretari del Commercio di Cisl e Uil; all'ordine del giorno l'elezione dei rappresentanti sindacali per i lavoratori del «Revedi».

Clizia Orlando

STELVIO [illegible]UCCIO

«Voglio tornare a lavorare»



Intervista al comandante dei vigili urbani Stelvio Rauccio (foto) dopo la condanna in Cassazione. Il racconto dei tre anni vissuti dopo l'arresto nei giorni di Tangentopoli

SERVIZIO A PAGINA 39

Consiglieri assenti

Asti, saltato il Consiglio comunale

ASTI. Clamoroso epilogo, ieri, del Consiglio comunale, convocato per proseguire la discussione sul bilancio '97. La seduta è saltata per mancanza del numero legale; non si terrà, pertanto neppure la prosecuzione prevista per stasera. In discussione c'era un malloppo di centinaia di emendamenti al bilancio su [illegible] la minoranza è decisa a dare grande «battaglia».

Constatato che numerosi consiglieri di maggioranza erano assenti (alla fine se ne conteranno 19, sindaco compreso, mentre alcuni sono arrivati quando l'assemblea era già stata sciolta), l'opposizione non è entrata in aula, attendendo nell'atrio la scadenza dell'ora prevista dal regolamento per dichiarare nulla la seduta. Cosa che è avvenuta. Poi nei corridoi, commenti, battute e sottolineature anche aspre e polemiche. Il Consiglio tornerà a riunirsi la prossima settimana, mentre la scadenza dei termini per l'approvazione del bilancio si avvicina a grandi passi.

Un morto e tre feriti: salvo un capretto che viaggiava sulla vettura

Auto contro camion ad Asti Ovest L'A21 bloccata per cinque ore

ASTI. Uno schianto all'alba: un'auto con una famiglia torinese di ritorno dalla Calabria contro un «bilico».

E'accaduto ieri mattina, sull'A21, quasi all'altezza del casello Asti-Ovest, in direzione Torino. L'autostrada è rimasta bloccata per cinque ore (corsia Nord): il traffico deviato sulla statale.

Il bilancio è di un morto e tre feriti, tutti occupanti della vettura, una Lancia Thema. La vittima è Francesco Sanzotta, 37 anni, Torino, via Domodossola 41. Gravi il padre, Rocco, 67 anni e le sorelle Lucia, 40 e Esterina, 28. Sono ricoverati all'ospedale di Asti. La prognosi è ancora riservata.

La salma è stata composta nella camera mortuaria. Ieri pomeriggio sono arrivati i famiIiari da Torino.

Francesco Sanzotta era al volante, quando è successo l'incidente. La dinamica dovrà [illegible] essere accertata dagli agenti della polstrada di San Michele, intervenuti con l'ispettore Rubino.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione l'impatto sarebbe avvenuto mentre la Thema era in fase di sorpasso: auto e camion si sono sfiorati, poi è successo qualcosa.

Un urto tremendo: il «bilico», un Fiat 190 condotto da Augusto Loreto, 59 anni, di Sora (Frosinone) che trasportava lamiere di carta oleosa, si è messo di traverso sulla carreggiata, mentre la Thema finiva la sua corsa nel fossato.



I mezzi di soccorso impegnati a rimuovere [illegible] lamiere sull'A21

Gli occupanti sono rimasti tutti incastrati nelle lamiere. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Le condizioni di Francesco Sanzotta sono apparse subito disperate. I quattro feriti sono stati caricati sulle ambulanze di Croce Rossa e Croce Verde. Poi la corsa a sirene spiegate, in ospedale. Le prime cure dei medici: ma per il conducente della Thema tutto è stato inutile. E' morto poco dopo il ricovero per le gravissime ferite e fratture. Il padre, Rocco, è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico all'addome: meno preoccupanti, anche se gravi, [illegible] condizioni delle due donne.

Dall'auto è stato estratto anche un capretto, rimasto illeso. L'animale era stato donato ai Sanzotta da alcuni parenti calabresi. Un lungo viaggio di ritorno a Torino, durato molte [illegible]. I quattro erano partiti nel pomeriggio di mercoledì da Platì (Reggio Calabria) per far ritorno a casa.

Poi lo schianto, forse causato un colpo di sonno di uno dei conducenti. Ma non si escludono altre ipotesi.

Franco Binello

CANELLI

Banda dei supermarket

Quattro rumeni (tre uomini e una donna, tra i 30 e i [illegible] anni) domiciliati a Torino, sono stati fermati dai carabinieri di Canelli. Nella loro auto, i militari hanno trovato [illegible] bottino di una serie di furti ai danni di supermercati ad Acqui Terme e Canelli. Nel bagagliaio c'era del Parmigiano Reggiano, già tagliato, pasta, scatolame e capi d'abbigliamento. Nelle tasche di uno dei rumeni è stata inoltre trovata una lista con gli indirizzi di altri supermercati piemontesi, che sarebbe probabilmente servita per mettere a segno altri colpi. Pare che la banda scegliesse i locali [illegible] scarsa sorveglianza: fingendosi clienti, entravano nel supermercato e infilavano la merce [illegible] ampie tasche interne cucite nella fodera di giubbotti e giacconi. La merce veniva venduta «in nero» a commercianti. Una tecnica collaudata; i quattro infatti, che sono stati denunciati a piede libero alla procura presso la pretura di Asti. [f. l.]

Attentato incendiario nella notte tra mercoledì e giovedì in corso Volta

Molotov contro un negozio

I vandali hanno divelto la serranda di «Bobo pesca» e poi le hanno dato fuoco
Forse una vendetta contro il proprietario: un anno fa ferì un ladro con un machete

Pesca al via

Immesse trote nel Tanaro

ASTI. Quattro quintali di trote saranno immessi stamane dalla Fips (Federazione italiana pe[illegible] sportiva) nelle acque del Tanaro. L'intervento di ripopolamento avverrà lungo il tratto compreso tra il ponte stradale di corso Savona [illegible] quello ferroviario per Acqui.

Fi[illegible] a domenica all'alba, tuttavia, quando [illegible] Piemonte si aprirà ufficialmente la pesca alla trota, sarà vietato [illegible] la canna. I guardacaccia della Provincia e i volontari della Fips vigileranno affinchè, [illegible] e domani, il divieto venga rispettato.

Gli oltre cinquemila pescatori dell'Astigiano [illegible] preparano comunque all'evento. Lungo il maggiore [illegible] d'acqua dell'Astigiano [illegible] prevede una presenza massiccia di appassionati: la stessa Fips calcola che, tra domenica e lunedì, gran parte delle trote immesse potrebbe essere catturata.

Anche la Provincia si appresta [illegible] sostenere un nuovo intervento di ripopolamento: nelle prossime settimane [illegible] Tanaro, Belbo, Bormida, Triversa, Versa [illegible] Borbore saranno «liberati» complessivamente 11 quintali [illegible] anguille, 7 di carpe, 5 di tinche e altrettanti di barbi (spesa complessiva, 27 milioni).

Anche quest'anno, per effetto [illegible] una legge regionale, i pescatori astigiani [illegible] tenuti ad astenersi dall'attività nei periodi di riproduzione della varie specie ittiche: dal 15 maggio al 16 giugno per le alborelle, al 1 al 30 giugno per barbi, carpe, cavedani. La cattura della trota sarà invece «off limits» dal primo lunedì [illegible] ottobre all'ultimo venerdì di febbraio.

Con quale spirito i pescatori astigiani torneranno ad avventurarsi lungo il Tanaro dopo i mesi freddi dell'inverno? «Quasi andando a riscoprire il corso d'acqua, che dopo l'alluvione non è più lo stesso - indica Lu[illegible] Montanella, tra i più attivi appassionati di pesca sportiva - in molti tratti le rive appaiono modificate, così come sono scomparsi ghiaioni tradizionalmente frequentati dai pescatori, come quello nei pressi del depuratore comunale».

All'Arpa astigiana (Agenzia per l'ambiente) segnalano intanto che il Tanaro resta un fiu[illegible] inquinato: la causa principale della contaminazione continua a essere rappresentata dagli scarichi fognari che s'immettono nel fiume senza essere preventivamente depurati. Nuove analisi sulla qualità delle acque del Tanaro e dei [illegible] affluenti s'inizieranno la prossima settimana. [l. n.]



La serranda del negozio «Bobo pesca» danneggiata nel raid incendiario di mercoledì [illegible] (FOTO [illegible])

ASTI. Prima hanno divelto la saracinesca, poi le hanno dato fuoco, forse con una molotov.

E' accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì. Nel mirino dei vandali il negozio «Bobo pesca» di corso Volta, specializzato nella vendita di articoli per pescatori.

E' quasi certamente una vendetta: [illegible] anno fa [illegible] figlio della titolare, Roberto M. 30 [illegible]i, aveva scoperto un ladro nel retro: c'era stata una colluttazione e il commerciante aveva ferito il bandito [illegible] un machete.

«Non sappiamo chi possa es[illegible] stato questa volta - dice la titolare, Bruna S. - certo è che così non si può andare avanti. Come facciamo a lavorare continuamente con l'incubo [illegible] qualcuno che [illegible] vuole male?».

Il «raid» notturno [illegible] ha avuto testimoni. Sono stati alcuni inquilini [illegible] una casa vicina [illegible] dare l'allarme. Quando sono arrivati i vigili del fuoco la serranda era già semicarbonizzata. Nessun danno all'interno.

Intatta anche la vetrina antisfondamento fatta installare da alcuni mesi.

Ieri alle [illegible] era già arrivato il fabbro per la sostituzione della porta. Scarno il commento del figlio della titolare. Tarchiato, capelli rasati, Roberto M. [illegible] è limitato a di[illegible]: «Provo solo tanta amarezza. Allora mi [illegible] ritrovato indagato di lesioni solo per aver difeso la [illegible] proprietà [illegible] adesso, oltre al danno ci sono anche le beffe».

L'episodio di cui [illegible] stato protagonista il commerciante era avvenuto un anno fa, all'inizio di febbraio. Un ladro era entrato nel negozio, ma qualcuno aveva avvertito il titolare. Roberto M. aveva chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari avevano fatto un sopralluogo, ma [illegible] trovare nulla. Pochi minuti dopo, mentre l'esercente stava facendo l'inventario dei danni, il ladro era uscito dal suo nascondiglio, un armadio nel retro.

Roberto M. aveva cercato di bloccarlo: pugni, calci, poi aveva afferrato il machete. Un fendente aveva raggiunto il bandito ad una gamba.

In qu[illegible] momento erano arrivati gli agenti di una Volante, avvertiti da un vicino.

I poliziotti avevano evitato che [illegible] vicenda potesse finire in tragedia. Il ladro era stato portato in ospedale, mentre il commerciante era stato successivamente indagato per lesioni.

Era seguita anche una nota della questura, in [illegible] si commentava duramente questo tentativo [illegible] «farsi giustizia da soli».

«Mio figlio [illegible] agito d'impulso, ma io sfido chiunque a restare freddo e calmo - ricordava ieri la madre - davanti a uno che è entrato per svuotarti il negozio. Speriamo solo che adesso, finalmente, dopo quest'ultimo episodio, qualcuno ci aiuti ad [illegible] un po' più di sicurezza. Altrimenti saremo costretti a chiudere». [f. b.]

Al posto di Enrica Jona

Comune di Asti Enrico Rossi neoconsigliere



Enrico Rossi [illegible] il terzo rappresentante [illegible] Consiglio del gruppo «Vivere la città»

ASTI. E' Enrico Rossi il consigliere che sostituirà in Consiglio comunale la dimissionaria Enrica Jona. [illegible] anni. Rossi, primo dei non eletti alle amministrative del '94, affianca nel gruppo «Vivere la città» (fa parte della maggioranza con Pds e Rifondazione), i consiglieri Gianfranco Miroglio [illegible] Filippo Chirone. Il [illegible] consigliere [illegible] professione è assicuratore; già giocatore dell'Asti, è presidente del complesso musicale de «I Fiati pesanti». Enrica Jona ha lasciato la carica in quanto non più in grado di mantenere assiduamente [illegible] impegno sempre [illegible]ù gravoso.

Domani, mentre crescono tensione e proteste

Frana di S. Marzanotto vertice col prefetto

ASTI. Arrabbiati, anzi esasperati: a un mese dalla chiusura della strada provinciale per Isola, a causa della frana di Rocca Schiavina, i sanmarzanottesi alzano la voce.

Il comitato spontaneo, che rappresenta gli abitanti della Piana, ha diffuso ieri un [illegible]nicato per protestare contro «il protrarsi dei disagi derivanti dal blocco della viabilità che impedisce il raggiungimento di Asti, salvo gravosi costi di tempo e denaro».

Accogliendo la richiesta della Circoscrizione, domani il prefetto Federico Quinto convocherà le parti coinvolte nella contrastata vicenda della frana di Rocca Schiavina: il proprietario dei terreni coinvolti dallo smottamento, Marco Calosso, i rappresentanti di Comune, Provincia, ufficio regionale Difesa del suolo-Opere pubbliche (ex Genio civile), Circoscrizione. L'incontro è fissato per le 12.

«Noi non siamo stati convocati - indica Giorgio Bottaro, coordinatore del comitato spontaneo - [illegible] coincidenza con la riunione, organizzeremo comunque [illegible] presidio sotto la prefettura per ribadire il disagio subito dalla popolazione».

L'auspicio [illegible] che dall'incontro possa scaturire una soluzione alla riapertura, in tempi brevi, della vecchia strada per Isola. In [illegible] contrario, preannuncia il comitato spontaneo nel comunicato, il malumore «potrebbe sfociare in manifestazioni tese al blocco delle vie di accesso della città».

Dice Bottaro: «La 'querelle' che oppone Calosso alla Provincia pare non sbloccarsi. A questo punto, se il proprietario dei terreni non esegue gli interventi ordinatigli, [illegible] potrebbe sostenere i lavori la stessa Provincia [illegible] poi addebitarli al privato?». In Provincia ricordano che la vicenda risente di risvolti delicati [illegible] complessi. Nei giorni scorsi, intanto, il sindaco Bianchino ha ordinato a Calosso di eseguire una serie di interventi sull'area [illegible] Rocca Schiavina (rilievi topografici, realizzazione di canalizzazioni superficiali e altro). [l. n.]

I sindacati: «L'offerta è troppo bassa»

Appalto dell'ospedale «Usl, fai bene i conti»

ASTI. «Non [illegible] per polemica, ma l'esperienza, anche recente, ci fa riflettere e invitare alla mas[illegible] attenzione»: stavolta ad intervenire sulla costruzione [illegible] nuovo ospedale sono i sindacati degli edili. Un comunicato per spiegare che c'è soddisfazione per l'avvio dell'appalto, ma timori per il suo esito.

La gara [illegible] [illegible] ancora stata aggiudicata: dall'esame delle offerte, la più conveniente è risultata quella [illegible] una cordata spagnola («Ferrovial», «Agroman» [illegible] sede [illegible] Madrid e l'italiana «Quadrio Curzio»), che ha proposto un ribasso del 30% sulla base d'asta di 114 miliardi: [illegible] «sconto» di 34 miliardi.

Attenendosi alla normativa, la commissione aggiudicatrice, presieduta dal dirigente del Comune Giovanni Monticone, ha chiesto alle imprese di spiegare nel dettaglio come contano [illegible] rispettare l'offerta: la risposta nei prossimi giorni. Il 19 marzo ci sarà l'aggiudicazione.

E' proprio l'entità dello [illegible]nto che preoccupa i sindacati edili. «Due esempi: la nuova caserma dei carabinieri [illegible] alcuni palazzi delle [illegible] popolari, i cui cantieri sono fermi da tempo. In questi casi, gli appalti furono affidati [illegible] imprese che hanno praticato consistenti ribassi [illegible] poi non sono state in grado di terminare i lavori» ricordano Pierluigi Guerrini (Feneal Uil), Stefano Calella (Filca Cisl) [illegible] Piero Canepa (Fillea Cgil).

Insistono i sindacalisti: «Ci rendiamo conto che un ribasso di quel genere significa la possibilità per l'Usl di fare altri interventi, [illegible] spesso risparmi simili si sono scaricati in termini di minor sicurezza per i lavoratori, [illegible] lavoro nero, o di subappalti irregolari». Altro capitolo riguarda la manodopera: [illegible] sindacato auspica che «un cantiere importante [illegible] quello, significhi occupazione anche per i nostri lavoratori, mentre non [illegible] escluso che le imprese spagnole arrivino con propri dipendenti». Concludono Guerrini, Calella e Canepa: «Il nostro intervento vuole essere un invito alla Commissione perchè esamini attentamente l'offerta spagnola: siamo disponibili a dare una mano. Non vorremmo che un risparmio [illegible] significhi [illegible]ù spese domani se non addirittura la mancata conclusione dell'opera». [f. la.]

Alla Certosa di Valmanera c'era un vincolo ambientale



Una ruspa al lavoro. Sullo sfondo la Certosa di Valmanera

Riceviamo e pubblichiamo

Si fa riferimento alla lettera della sig.ra Angela Fossati, di Novara, comparsa nella rubrica «Lettere al giornale» sull'edizione di Asti del 19 febbraio.

Non si può che condividere il rammarico espresso dalla sig.ra Fossati circa le sorti del territorio a Nord della città, ed in particolare dalla zona in prossimità [illegible] Certosa, il cui valore storico, architettonico ed ambientale era ben presente [illegible] questa Soprintendenza allorché, nel lontano 1985, impose un'area di rispetto alla Certosa (art.21 Legge 1089/1939), nel tentativo di salvaguardare il più possibile [illegible] monumento da intenti speculativi.

Senz'altro [illegible] limitazioni prescritte non sono riuscite a preservare l'incanto paesistico dell'insieme, bensì solo [illegible] evitare uno scempio maggiore, [illegible] [illegible] [illegible] state dettate secondo i termini della legge. Questa prevede riduzioni volumetriche delle [illegible]ove costruzioni, prescrive distanze dai monumenti da salvaguardare, ma non può imporre la inedificabilità assoluta del territorio.

Nel caso in questione, i nuovi edifici da costruirsi entro il perimetro di salvaguardia individuato, dovevano avere i caratteri [illegible] piccole costruzioni a un solo piano fuori terra, e la superficie coperta non poteva superare i 120 metri quadri ciascuna e l'altezza [illegible] gronda al massimo 4,50 metri. Criteri riduttivi che, [illegible] coraggiosissimi negli anni Sessanta, in pieno boom edilizio (si pensi ai grattacieli sorti in zone paesistiche [illegible] eccezionale valore o nel cuore dei centri storici) og[illegible] paiono irrisori.

Vorremmo concludere ribadendo che condividiamo si [illegible] desolazione della signora Fossati di fronte allo sperpero della nostra già bell'Italia, ma che [illegible] ritiene che per salvaguardare [illegible] territorio a niente, o [illegible] poco, valgono le normative restrittive (e la legge «Galasso» valga per tutte): quel che necessita è invece una di[illegible] cultura [illegible] territorio, intesa non solo dagli esangui manipoli delle Soprintendenze, ma, e soprattutto, [illegible] chi veramente ha in mano la politica territoriale e da chi nel territorio ci vive e ne fa l'uso, o il guasto, quotidiano.

Paola Salerno, architetto
Soprindendenza
per i beni ambientali
e architettonici [illegible] Piemonte

LETTERE

Quanto [illegible] reso l'[illegible] sull'area industriale?

Nei giorni scorsi ho letto sulla «Stampa» notizie sul Comune di Asti riguardanti [illegible] tassazione Ici (l'imposta comunale sugli immobili che si sostanzia in una patrimoniale perpetua).

Mi ha colpito l'assenza di qualsiasi riferimento alla tassazione in argomento, rispetto alle aree fabbricabili ed in particolare quelle di zona D, [illegible] tempo qualificate semplicemente industriali ed ora dopo una variante denominate «produttive». E' noto che da [illegible] per quegli immobili, in particolare nelle zone ad Est della città, [illegible] in corso spinte speculative di tale rilevanza, da determinare [illegible] tensione sui prezzi che rende poco appetibile se non impossibile, qualsiasi insediamento produttivo nel Comune di Asti, determinando e indirizzando l'attenzione degli eventuali operatori verso altre zone della provincia. L'ormai cronica assenza di investimenti [illegible] settore nel capoluogo, testimonia questo stato di cose.

Nei pochi mesi del 1993, [illegible] cui ho rivestito la carica di assessore alle Finanze, avevo disposto che venissero acquisite le mappe [illegible] tastali aggiornate di quelle zone, debitamente completate, [illegible] concerto con l'Urbanistica, delle qualificazioni [illegible] Prg. L'esame delle cartografie avrebbe per[illegible] [illegible] solo un controllo fiscale, ma anche avrebbe fatto emergere [illegible] conoscere situazioni utili alla programmazione comunale.

Sono passati tre anni e [illegible] quanto pare tutto è finito nel silenzio. Non è il primo [illegible] in cui, volendo fare chiarezza, al Comune di Asti, [illegible] incontrano oscure resistenze tendenti ad insabbiare ogni tentativo.

In un momento in cui sui fabbricati di civile abitazione, tra aumento dei redditi catastali [illegible] aliquote, si stanno riversando pesanti oneri fiscali, sarebbe doveroso che il sindaco, attraverso gli organi di informazione, rendesse palese quanti sono stati i pagamenti del settore, per gli esercizi finanziari 1992-'93-'94,'95-'96, il relativo gettito complessivo, e [illegible] quali valori medi siano state autoapplicate quelle aliquote, che, almeno stando alle notizie di stampa, non sembrano venir ritoccate.

Germano Cantarelli

«Più punti luce in Cascine [illegible]

Desidero ringraziare i coniugi Andreoni per la segnala[illegible] tendente ad evidenziare un loro disagio relativo al servizio raccolta rifiuti e all'esigenza di illuminare [illegible] punto di ingresso sulla statale n° 10, delle poche case isolate dove essi abitano, in Cascine Bertone.

Gli uffici comunali mi hanno comunicato che le precedenti richieste verbali dei coniugi Andreoni hanno consentito di includere in un progetto più generale di realizzazione di punti luce sparsi, anche la loro esigenza.

Circa il cassonetto dei rifiuti, invece, ne esiste uno da sempre, a poche decine di metri dalla loro abitazione, che può essere agevolmente utilizzato anche da loro stes[illegible].

Se ciò non bastasse si [illegible] disponibili ad adottare soluzioni che vadano incontro ad eventuali particolari esigenze dei coniugi Andreoni.

Giovanni Saracco
sindaco Villafranca

NUMERI UTILI

Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: [illegible]

CROCE [illegible]

Asti: 417.741
Calliano: [illegible]
Canelli: 824.222
Castello [illegible] 401.388
[illegible] **D.B.**: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moriale: 669.237
Monastero Bormida: [illegible]
[illegible]: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.896
San [illegible] 975.910
Villa[illegible]: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario [illegible] [illegible] 19,30 [illegible] interruzione la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] [illegible] a serrande [illegible] dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 29, tel. 593.481.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi.
[illegible], via C.Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible]
[illegible]: 948.565

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio: [illegible]
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.065
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111; [illegible] **Asti**: 212.358; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/381.266.

VITA [illegible]

[illegible]: La Provincia (settore Ambiente) ha bandito una [illegible] ufficiosa per la raccolta differenziata della carta nei propri uffici e negli istituti scolastici di competenza. In particolare l'iniziativa coinvolgerà la sede di piazza Alfieri 33, gli uffici Trasporti, Frodi e Sofisticazioni, Albo autotrasportatori, il servizio di Vigilanza Ambientale, gli [illegible]uti Gioberti di Asti e San Damiano, i licei scientifici [illegible] Asti [illegible] Nizza, l'Istituto Pellati [illegible] [illegible]. Le ditte invitate alla gara dovranno far pervenire l'offerta in busta chiusa all'ufficio segreteria Giunta e Consiglio, [illegible] le 12 di oggi.

CANELLI. Il Consiglio comunale si riunirà oggi, alle 12, [illegible] saletta del[illegible] biblioteca civica. All'ordine del giorno solo due punti: la surroga del consigliere di maggioranza Paolo Araldo, eletto nelle file di «Forza Canelli» (Forza Italia, An, Ccd, Cdu), che lascia per impegni [illegible] lavoro; l'approvazione [illegible] progetto per i lavori di ristrutturazione di palazzo ci[illegible].

CASTELLO [illegible] Ultimo confronto, stasera, tra l'amministrazione comunale e la popolazione sul bilancio di previsione '97. Dopo [illegible] riunioni di frazione, alle 21 la giunta Valenzano incontrerà la popolazio[illegible] del concentrico. Appuntamento in municipio.

MONCALVO. Il Consiglio comunale è [illegible] [illegible] [illegible] alle 21. Tra gli argomenti in discussione, l'approvazione del bilancio di previsione '97 e la variante al piano regolatore. Il conto economico nei giorni scorsi è stato presentato alla cittadi[illegible] dall'amministrazione.

[illegible] Si raccolgono in municipio le firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione dell'assemblea costituente. L'iniziativa è del circolo nicese «27 marzo-Riva Destra» di An [illegible] adesio[illegible] alla proposta del Cobac.

[illegible] **SAN PIETRO** [illegible] Sono aperte [illegible] iscrizioni alla prima mostra-mercato [illegible] oggetti antichi e usati. La manifestazione si terrà il lunedì [illegible] Pasquetta in occasione della festa patronale. Informazioni allo 011/992.06.10.

MONTALDO [illegible] Sarà la [illegible] «Ossola» [illegible] Refrancore a [illegible] parsi della manutenzione dell'illuminazione pubblica in paese: lo ha deciso la giunta, preventivando una spesa di 661 mila lire per il '97.

SAN DAMIANO. Il Comune ha affidato alla ditta «Ecopolis» di Vesime l'incarico della raccolta [illegible] vetro depositato nelle campane della «differenziata». La spesa per lo svuotamento di ogni contenitore è [illegible] [illegible] mila lire più Iva.

Intervista a Stelvio Rauccio dopo la sentenza della Cassazione

«Condannato, ma non a vita»

Il comandante dei vigili: «Sono pronto [illegible] rientrare in Comune con qualsiasi incarico»
«Ho ancora molti amici, solo gli opportunisti sono scappati». «Soldi non [illegible] ho mai presi»

ASTI. Potrebbe sembrare un paradosso, ma quelle due parole «condanna definitiva» suonano [illegible] Stelvio Rauccio quasi [illegible] una liberazione. «In questi tre anni mi hanno fatto i raggi X», dice ricordando quell'11 ottobre 1993, quando finì agli arresti domiciliari. In quei giorni burrascosi di Tangentasti, prende avvio la vicenda giudiziaria del comandante dei vigili urbani: l'ac[illegible] gli appioppa associazione per delinquere, omissione d'atti d'ufficio, abuso in atti d'ufficio [illegible] fini patrimoniali. Due giorni fa la Cassazione conferma la condanna d'appello: [illegible] reclusione, uno di interdizione dai pubblici uffici, [illegible] sospensione condizionale della pena. Significa che Rauccio non va in carcere [illegible] può lavorare in una pubblica amministrazione. Dei reati contestati all'inizio [illegible] rimasto solo il terzo.

Comandante, questi tre anni che [illegible] hanno significato per lei?

«Non è piacevole, mi creda, stare tutto questo tempo [illegible] guardare il soffitto. Io ricevo dal Comune l'assegno alimentare, sono [illegible] stipendiato, non potevo e non posso fare altro. E di offerte ne ho avute».

Il rapporto con la città è cambiato?

«Gli opportunisti sono scappati, molte amicizie si [illegible] rinsaldate, ne sono nate di nuove. Ho trovato molta disponibilità. Pen[illegible] al compianto Fulvio Monticone. Io [illegible] sempre stato casa e ufficio quando lavoravo: allora come oggi, non [illegible] uno da bar, caffè e aperitivi. Camminavo e cammino guardando la gente in faccia: non ho nulla di cui vergognarmi. Certo [illegible] pretendo di essere simpatico a tutti, chi fa multe [illegible] è popolare».

Come vede oggi la città in cui ha lavorato tanti anni?

«Non giro molto, l'ho già detto. Sento dire che ci vorrebbero più vigili sul territorio, [illegible] è un vecchio problema che avevo già io».

I momenti più difficili?

«Io mi sono trovato con una famiglia di quattro persone a carico con [illegible] stipendio che da [illegible] milioni e mezzo è sceso a un milione e 800. Mia moglie non lavora, ho [illegible] avvocati che mi seguono. Quello che avevo messo da parte risparmiando, l'ho speso tutto. In questa situazione ci sono momenti in cui ti trovi veramente col fiatone. E poi c'è un rischio gro[illegible]: che la famiglia si sfasci di fronte ai problemi, ai nervosismi. La [illegible] è diventata [illegible] più forte».

E i rapporti col Comune? Vi ha lavorato dal 1973.

«Ho provato grande amarezza quando [illegible] giorno dell'alluvione del '94 mi [illegible] messo a disposizione del Comune come dipendente. Mi hanno risposto che se volevo fare qualcosa di andare con i volontari. Queste sono bastonate».

Lei vuole comunque rientrare in Comune e tornare a lavorarvi.

«Sono disponibile ad accettare qualsiasi incarico».

[illegible] fatto qualcosa in questi anni per [illegible] riammesso [illegible] servizio?

«La sospensione, obbligatoria per la durata dei miei arresti domiciliari (10 giorni ndr), è diventata successivamente facoltativa. Ho fatto ricorso una prima volta, era ancora sindaco Galvagno e il Tar ha concesso la sospensiva del provvedimento del Comune. Nel frattempo è caduta la giunta e il commissario ha fatto subito seguire una seconda sospensione. Ho presentato un nuovo ricorso che [illegible] Tar ha respinto. Da allora il tribunale non si è più pronunciato».

Ha compiuto altri passi?

«Ho inviato due lettere al sindaco Bianchino: alla prima [illegible] ha risposto. Con la seconda mi ha fatto sapere che [illegible] essendo mutate le condizioni del fatto, non c'erano i presupposti per [illegible] rientro».

La sua vicenda è [illegible] dall'estensione [illegible] una licenza commerciale alla gelateria «Cercenà» e l'ormai famoso spostamento [illegible] strisce pedonali in via Comentina.

«Il fatto non [illegible] [illegible] stato presentato, portato avanti e come si è concluso. Non lo dico per polemica. Di tutte le accuse mi [illegible] rimasto solo l'abuso d'ufficio a fini patrimoniali. Sa che [illegible] vuol dire? Significa che [illegible] soldi [illegible] ne ho presi, ma che dal comportamento ritenuto non lecito, [illegible] derivato [illegible] vantaggio per la controparte. E cioè che grazie a due ore di apertura in più del suo esercizio, una gelataia ha potuto incassare più denaro. E il rifacimento delle strisce non era un fatto mirato ed episodico, ma rientrava in una serie di interventi sulla viabilità nella zona. E' sta[illegible] applicata una norma».

Si sente un perseguitato?

«Non voglio passare per vittima. Quando si è esaminato [illegible] mio caso era un momento di polverone enorme; forse si sarebbe arrivati ad [illegible] conclusione di[illegible] [illegible] fosse stato oggetto di una disamina meno euforica da parte di chi doveva giudicare. Si è trattato [illegible] un normale susseguirsi di fatti che non avevano nulla di penalmente illecito».

La cassazione ha comunque confermato in pieno la condanna in appello

«La [illegible] si è basata sulla sentenza di primo grado: mi avevano dato 1 anno e 6 mesi, più un anno [illegible] interdizione, [illegible]nostante il fatto non fosse considerato di particolare gravità. In appello, [illegible] sta scritto su queste carte, pur riconoscendo la particolare "tenuità del fatto" mi hanno rifilato un [illegible] Non voglio dire, ma quando leggo sui giornali che per l'ex ministro De Lorenzo chiedono 10 anni, un po' di amarezza la provo».

Franco Cavagnino





[illegible] immagini di Stelvio Rauccio. A fianco [illegible] con l'avvocato Francesco Curallo davanti [illegible] tribunale di Asti [illegible] giorni in cui era scoppiata [illegible] vicenda giudiziaria che [illegible] coinvolto il comandante dei vigili urbani

No comment dal Comune

Adesso tocca all'amministrazione decidere se reintegrarlo in servizio

ASTI. Nessuno dell'Amministrazione comunale ha sinora voluto commentare ufficialmente la condanna emessa dalla corte di cassazione a carico del comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio.

Rauccio, 51 anni (ne compirà 52 [illegible] marzo), originario di Viterbo, proveniente dall'Ar[illegible] dei carabinieri, aveva assunto il comando del Corpo, nel 1973 (aveva indossato la divisa per la prima volta nel 1966), prendendo il posto di Fulvio Monticone (recentemente scomparso) che era andato in pensione l'anno precedente.

E' rimasto in servizio sino al 10 ottobre 1993 (il giorno seguente venne sospeso e [illegible] più reintegrato). L'amministrazione comunale è in attesa, prima di pronunciarsi, di conoscere il dispositivo della sentenza che ha confermato quella di secondo grado: e cioè [illegible] [illegible]no [illegible] reclusione e uno [illegible] interdizione dai pubblici uffici, con sospensione condizionale della pena.

Avendo la condizionale «cancellato» l'interdizione dai pubblici uffici, il comandante Rauccio può essere reintegrato a discrezione dell'Amministrazione comunale a cui spetta [illegible] riammetterlo in servizio oppure no.

Il Corpo dei vigili urbani è attualmente comandato da Mario Calvi, già vice comandante ai tempi di Rauccio. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Le indagini dei carabinieri sulla rapina [illegible] [illegible] benzinaio

I carabinieri [illegible] Canelli e Annone avrebbero acquisito nuovi elementi per risalire agli autori di una rapina avvenuta [illegible] giorni scorsi. La notizia del colpo è trapelata solo ieri. I banditi, due mascherati, [illegible] senza armi, avevano affrontato un benzinaio nel cortile di casa. Serafino O., 50 anni, titolare di una stazione di servizio, è stato bloccato dai rapinatori, che lo hanno costretto [illegible] consegnare l'incasso, circa un milione e mezzo in contanti. Dopo averlo legato [illegible] imbavagliato, i due erano fuggiti.

Solo dopo alcuni minuti l'uomo era riuscito a liberarsi ed a dare l'allarme. Le prime ricerche non avevano però dato esito. Ma ora sarebbero emersi nuovi indizi, definiti «interessanti» dagli investigatori. Si seguirebbe una pista legata alla malavita locale. Le indagini sono coordinate dal tenente Vito Petrera, comandante della Compagnia di Canelli. [r. s.]

[illegible]

Scandalo metano: sentito [illegible] comandante vigili fuoco

Prenderanno il via giovedì le arringhe [illegible] accusa e difesa nel processo Metano. Ieri, giudici, legali [illegible] pm hanno sentito l'ex comandante dei vigili del fuoco Franco Ameglio, componente della commissione aggiudicatrice: per motivi di salute, l'interrogatorio si è svolto nell'abitazione di Ameglio.

[illegible]

S'inietta l'eroina in auto gli agenti ritirano la patente

Gli agenti di una Volante lo hanno sorpreso mentre era fermo sulla sua auto, subito dopo essersi iniettato una dose di eroina. E' accaduto [illegible] [illegible] Dosderi, nella zona di corso Casale, ad [illegible] tossicodipendente, S. C. 22 anni: al giovane è stata ritirata la patente ed è stato segnalato alla prefettura.

NIZZA

Denuncia [illegible] furto [illegible] un «boxer» tigrato

Antonella Quasso di Nizza ha denunciato il furto del suo cane, un boxer tigrato di nome «Kim», con pedigree, ai vigili urbani nicesi. La donna pensava che il cane fosse fuggito, ma ha avuto certezza del furto quando una donna, senza presentarsi, le ha telefonato per sapere se il boxer avesse qualche malattia. Chi vedesse il cane è pregato di segnalarlo ai vigili urbani. [e. ce.]

[illegible]

Studenti alla scoperta di boschi e monumenti

Turismo scolastico in treno, alla scoperta dei monumenti cittadini [illegible] dei boschi di Valmanera. [illegible] progetto, promosso dal Wwf insieme a Comune, Provincia e Regione, sarà presentato oggi, in una conferenza stampa, in municipio. Durante l'incontro, fissato per le 17, verrà pure illustrato il programma di educazione ambientale sostenuto dalla Cr-At e si farà un bilancio sui lavori di recupero a Villa Paolina. [l. n.]

ASTI

Approvata dalla Provincia la «mozione sui servizi»

E' stata approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, mercoledì [illegible] la mozione sui servizi attivi sul territorio. Il documento impegna la giunta e le commissioni consiliari a promuovere incontri con i responsabili dei vari enti per discutere su eventuali ipotesi [illegible] tagli e accorpamenti [illegible] per fare il punto sul funzionamento dei servizi. [l. n.]

Lamentele dal quartiere di via Maestra. Il direttore: «Tra pochi giorni tutto regolare»

Posta in ritardo nel centro di Nizza

Basta [illegible] portalettere ammalato e il servizio va in tilt

NIZZA. In questi giorni, in città vi sono state lamentele per il ritardo con cui viene consegnata la posta in un quartiere del centro storico, da via Maestra (sede delle più importanti attività commerciali nicesi) fino alla zona che confina [illegible] Vaglio Serra. I passaggi del postino [illegible] stati nettamente minori [illegible] solito. Anche due o tre giorni di ritardo, che hanno creato non poco disagio.

«Entro fine settimana tutto sarà regolare», annuncia Stefano Orbassano, direttore della [illegible] [illegible] di coordinamento, che ha sede a Nizza dall'estate scorsa. Ma restano molti problemi aperti, sia per il personale, sia per gli utenti, comuni a tutti gli uffici postali italiani. Basta la malattia di [illegible] portalettere [illegible] mandare in «tilt» il sistema: Nizza, ad esempio, è divisa in nove zone di distribuzione di cui otto coperte ed una affidata ad un «precario», [illegible] [illegible] collaborazione degli altri colleghi.

La città conta su un ufficio postale centrale in via Tripoli ed un altro, solo per il ricevimento del pubblico, in corso Acqui: ventitrè addetti in tutto, che si devono districare tra lavoro di sportello e consegne. Con l'aggravante, almeno per la posta centrale [illegible] via Tripoli diretta da Umberto Rosati, dei lavori [illegible] corso per la ristrutturazione della sede ed attrezzature non proprio all'avanguardia. Il clima di disagio degli utenti è condiviso anche negli uffici. A Nizza i dipendenti hanno scioperato il [illegible] febbraio scorso, ma, viste le polemiche, ci tengono a precisare «che in quel giorno non [illegible] prevista [illegible] distribuzione di pensioni».

Le Poste, complessivamente in corso di ristrutturazione in molte zone rurali, hanno apportato modifiche anche nel Sud Astigiano: da alcuni mesi, sei paesi sono serviti da quello che in termine tecnico si chiama «operatore unico». Un addetto tuttofare che suddivide la sua giornata lavorativa di sei [illegible] in due parti: dalle 8 alle 12 sta in ufficio e poi si trasfor[illegible] in portalettere. «I Comuni interessati - spiega Orbassano - [illegible] Serole, Montabone, Vaglio Serra, Castelletto Molina, Quaranti [illegible] Mossca. Qualche lamentela c'è stata, ma in generale, come testimoniano le lettere che ci hanno inviato i sindaci [illegible] servizio pare gradito».

Anche perchè, in questi casi, (paesi con una media di 120-300 abitanti), il rischio era quello della chiusura totale. L'organico complessivo dell'agenzia che [illegible] capo a Nizza è di 191 addetti [illegible] quarantatre Comuni: almeno una ventina in meno di quelli che occorrerebbero. [e. ce.]

SCIOPERI

Disagi agli sportelli

ASTI. Ancora agitazioni alle Poste: dopo le due astensioni dal la[illegible] indette [illegible] livello nazionale, [illegible] gli scioperi regionali articolati. Anche in questo caso il sindacato di categoria [illegible] Cgil-Cisl-Uil punta il dito contro i tagli della Finanziaria e le incerte prospettive di sviluppo che interessano l'ente. I 623 addetti astigiani, così come quelli del resto del Piemonte, saranno chiamati [illegible] incrociare le braccia mercoledì 26 febbraio e giovedì 6 marzo. Le modalità dell'agitazione [illegible] le stesse dell'ultimo sciopero: uffici chiusi nelle prime due ore della mattinata (dalle 8 alle 10). La protesta coinvolgerà anche il personale del turno notturno, incaricato [illegible] smistare la corrispondenza, che nei due scioperi precedenti si era presentato regolarmente al lavoro. A differenza delle agitazioni delle settimane scorse, il [illegible] febbraio e il [illegible] [illegible] le Poste [illegible] precetteranno personale per garantire i servizi essenziali. [l. n.]

Il bilancio '97

Nizza spende 6 miliardi per le scuole

NIZZA. Un «giro d'affari» [illegible] [illegible] undici miliardi, caratterizzerà per il '97, «l'azienda» Nizza: il bilancio preventivo, discusso mercoledì sera dalla commissione presieduta da Giovanni Poggi, [illegible] portato in Consiglio, il 27 febbraio. «Il dato saliente di questo bilancio - anticipa l'assessore alle Finanze [illegible] vicesindaco Maurizio Carcione - è la volontà di mantenere, anche a costo [illegible] sforzi [illegible]tevoli, tutti i servizi per la popolazione, in particolare per i più giovani. Infatti la revisione totale degli impianti scolastici, con sei miliardi [illegible] spesa, è al centro del quadro economico».

Il complesso progetto scuole, che è già partito ma si concluderà nel Duemila, prevede l'accorpamento delle elementari alla Rossignoli di piazza Marconi, del Nido e delle Materne in regione Colania, all'attuale scuola Salvo d'Acquisto ed infine il completamento (palestra compresa) della Media di Campolungo. «Ovviamente questa scelta ci ha fatto sacrificare altre possibilità [illegible] spesa» precisa Carcione. Il discorso passa alle diminuite possibilità finanziarie, [illegible] i tagli statali, e alle imposte. Per l'Ici ad esempio, a Nizza si profila l'ipotesi di andare ad un pagamento differenziato per la prima casa e le seconde abitazioni. Oggi i nicesi pagano il 5 per mille (per un totale di due miliardi), che potrebbe salire dello 0,3 per le prime case e forse [illegible] un punto per gli altri edifici di proprietà. Ma il Comune punta soprattutto alla lotta all'evasione, che porterebbe ad un recupero di 150 milioni per il '97. I controlli saranno effettuati dalla società «Full Planing» con l'utilizzo dei computer per incrociare i dati.

Altra volontà degli amministratori è di [illegible] tagliare i fondi per la promozione (un'ottanti[illegible] di milioni). «Ma contiamo [illegible] recuperarne almeno un terzo con l'aiuto di sponsor» annota l'assessore, ed anticipa l'idea di nuovi arredi urbani nel centro storico, ed in particolare nel giardino di palazzo Crova, per accogliere manifestazioni.

Per risparmiare sulle spese generali (e migliorare un servizio che finora, appaltato, [illegible] lasciato a desiderare), il Comune punterà [illegible] svolgere in proprio la manutenzione delle [illegible] verdi. «Puntando sui servizi - conclude Carcione - cerchiamo [illegible] garantire [illegible] futuro ai giovani non solo della città, ma dell'intera Valle Belbo». [e. ce.]

Il progetto è nel bilancio '97 del Comune

Un fosso anti alluvione difenderà Villanova

VILLANOVA. Ponti, strade, scuole, restauri: fanno parte del programma [illegible] opere che [illegible] Consiglio comunale si appresta [illegible] discutere nel bilancio di previsione 1997. Nel piano sono inseriti anche gli interventi del dopo-alluvione. «La cui necessità è stata più volte accertata - spiega il sindaco Carlo Arduino - [illegible] verifiche tecniche anche del Genio Civile». Si tratta [illegible] opere di ripristino sul rio Banna (100 milioni); costruzione [illegible] [illegible] fosso scolmatore nella zona Nord del paese (600 milioni), ristrutturazione di cinque ponti (560 milioni); interventi sul rio Fossalone (600 milioni). Da eseguire tutti con fondi regionali. I ponti [illegible] il fosso scolmatore [illegible] al centro di un esposto presentato dal Comitato della Piana per verificare «presunto sperpero [illegible] denaro pubblico». Tra le altre opere da deliberare ci sono: completamento dell'impianto sportivo (170 milioni fondi comunali); progettazione [illegible] opere fognarie in borgata Brassicarda-Bianchi per 600 milioni (contributi dello Stato e della Regione); l'adeguamento degli impianti della scuola media (260 milioni di mutuo); interventi sulla chiesa della Confraternita (140 milioni, contributo della Sovrintendenza). Restano inoltre i lavori deliberati nel '96 e da eseguire quest'anno [illegible]: «Purtroppo la trafila burocratica ha tempi lenti» commenta Arduino: tra questi l'ampliamento della materna (190 milioni); restauro della torre civica (92); sistemazione alveo rio [illegible] (193) [illegible] ponte sul rio in strada Bianchi (247); asfaltatura strade nel concentrico (210). Il Consiglio discuterà il bilancio giovedì 27 febbraio alle 20,30. Il conto economico pareggia su [illegible] miliardi 765 milioni: per il '97 non sono previsti aumenti di tariffe [illegible] imposte [illegible] comunali. [m. t.]

La sentenza depositata ieri in tribunale: in cassa integrazione i 25 addetti?

Crack da due miliardi per la «Bst»

Fallite anche la «Argom» di Villafranca e «La romance»

PORTACOMARO. E' fallita la «Bst», la piccola azienda di Portacomaro specializzata nella produzione [illegible] misuratori per acqua: la sentenza è stata depositata ieri nella cancelleria del tribunale. L'istanza era stata presentata dal liquidatore Dilio Cappelletti, 48 anni, residente a Villastellone, per conto della stessa proprietà, la società torinese Boscow: le sedi secondarie sono a Torino e Moncalieri.

L'esame del passivo (ammonterebbe a circa due miliardi) si svolgerà l'8 aprile: giudice delegato sarà Paolo Rampini, curatore l'avvocato Giorgio Todeschini.

All'origine del dissesto ci sarebbero problemi di liquidità: dai primi accertamenti contabili pare che la «Bst» disponesse [illegible] un portafoglio [illegible] di tutto rispetto. L'avvocato Todeschini starebbe valutando la possibilità di affittare l'azienda, in modo da tutelare anche i [illegible] dipendenti: in attesa di proposte, le maestranze dovrebbe[illegible] beneficiare della cassa integrazione straordinaria.

Ma ci sarebbe un'altra possibilità: la produzione della «Bst», [illegible] almeno parte degli addetti, potrebbero [illegible] assorbiti dalla Schlumberger. L'azienda ha sede in località Valcossera, nelle vicinanze del casello autostradale di Asti Est. Lo stabilimento (140 addetti) fa parte [illegible] [illegible] multinazionale americana, la cui sede in Europa è a Parigi: la Schlumberger opera nel settore dell'impiantistica per oleodotti [illegible] dei contatori: Ad Asti aveva aperto i battenti nel '91 dopo aver rilevato la Conteuro di San Marzano Oliveto, [illegible] parte delle produzio[illegible] della Boscow.

Oltre al crack della «Bst», i giudici hanno pronunciato il falli[illegible] di altre due aziende.

La prima sentenza riguarda la «Argom» con sede a Villafranca in frazione Borgovecchio. Legale rappresentante è Rodolfo Ferrero, 52 anni, di Moncalieri. Secondo gli accertamenti compiuti dalla Guardia di finanza la «Argom» (recupero pneumatici, [illegible] decina di dipendenti) aveva già denunciato perdite d'esercizio dal '94.

L'esame del passivo, ancora da accertare, si svolgerà il primo aprile: giudice delegato sarà Paolo Rampini, curatore l'avvocato Nicoletta Gay.

In passato gli abitanti della [illegible] si [illegible] lamentati per i possibili rischi in caso di incendio di un deposito di pneumatici.

[illegible] terza sentenza riguarda [illegible] «La romance», di via Fontana che operava nel settore della ristorazione: la titolare era Alessandrina [illegible]o, 36 anni. L'incarico di curatore è stato affidato al[illegible] commercialista Marinella Maschio, giudice Enrico Della Fina: l'esame del passivo [illegible] [illegible] marzo. [r. gon.]

Mentre oggi si riunisce l'assemblea del consorzio smaltimento

Nuovi alleati per il compost

Wwf, Legambiente, Italia Nostra schierati a favore del recupero dei rifiuti «buoni»
Sara Vazzola (club del Panda): «Non è come avere un inceneritore». Un'ironica lettera

ASTI. La prima assemblea '97 del Consorzio rifiuti astigiano è fissata per oggi, alle 17,30, in Provincia. Sarà la riunione dei grandi numeri (verranno portati in approvazione il bilancio di previsione '97, che pareggia su 19 miliardi 691 milioni, e quello pluriennale '97/'99) e dei progetti di largo respiro.

[illegible] apertura dei lavori, [illegible] direttore Pier Domenico Sibilla esporrà il piano programma: si tornerà [illegible] parlare del sistema integrato dei rifiuti che, in futuro, dovrà assicurare all'Astigiano l'autonomia nello smaltimento. Un obiettivo che, sulla cartina geografica dell'Astigiano, insiste [illegible] quattro direttrici: Villanova (prima discarica), Cerro Tanaro (seconda), San Damiano (compostaggio), Valterza (trattamento rifiuti).

Un piano, da tempo disegnato sulla carta, che nell'attuazione pratica trova più di una difficoltà: ostili i comi[illegible]i spontanei di San Damiano, Valterza, dell'area villanovese e di Cerro, dove si oppone alla strategia consortile anche il Comune.

Intanto, [illegible] entrare nel merito del progetto [illegible] Damiano (il Consorzio punta all'attivazione dell'impianto nel primo semestre '99), Legambiente, Wwf, Italia Nostra si schierano a favore del compostaggio.

«E' uno dei pochi sistemi sicuri [illegible] soprattutto punta al recupero dei rifiuti 'buoni' - indica Maddalena Berrino, esponente di Legambiente - al di là del progetto di San Damiano, che mira a ritirare gli scarti organici delle grandi utenze (mense, mercati, ristoranti), sarebbe utile che ogni comune, [illegible] partire da quello di Asti, avviasse esperimenti di compost domestico».

Massimo Camussi, ex presidente consortile [illegible] ora portavoce di Italia Nostra, è d'accordo sulla produzione del compost di qualità, ma precisa: «Devono essere stabilite preventiva[illegible] le [illegible] caratteristiche, ovvero le materie prime che lo compongono, per evitare che [illegible] pratiche agricole siano costrette ad adattarvisi».

Sara Vazzola, esponente del Wwf, si è presa i fischi dei sandamianesi, nei mesi scorsi, per essersi schierata [illegible] favore della raccolta differenziata degli organici. «Purtroppo - dice - c'è ancora chi crede che [illegible] impianto di compostaggio sia uguale a un inceneritore».

E intanto da San Damiano ar[illegible] nelle redazioni dei giornali lettere tra l'ironico e il provocatorio. Una, firmata dal comitato per la difesa del territorio, «plaude» [illegible] compostaggio, ma subito dopo si capisce perchè: s'intitola «Lettera di un ratto alla giunta Marinetto».

Laura Nosenzo

[illegible] DA SAN [illegible]

Riceviamo e pubblichiamo

[illegible] noi [illegible] più concretezza

E' doveroso rendere merito alla Provincia che ha aderito alla nostra richiesta di un convegno sul compostaggio, anche se le aspettative erano per [illegible] maggiore concretezza. Avremmo voluto che i relatori avessero potuto ragionare sulla realtà astigiana, con più ampia conoscenza di quantità [illegible] tipologia [illegible] rifiuti, analisi del territorio, necessità e produttività dei terreni, dimensioni e gestibilità dell'impianto in progetto.

Ci preme evidenziare una nota stonata che non abbiamo [illegible] proposito voluto ribattere sul momento, per la inopportunità di una replica al di fuori degli argomenti trattati.

All'assessore Borriero, che ha affermato nella conclusione dei lavori: «Chi assume atteggiamenti di ostruzionismo finirà per causare danni gravissimi» chiediamo a lui che è di Costigliole, perchè proprio il suo pae[illegible] primo destinatario dell'impianto, non lo ha voluto.

Come amministratori miriamo alla ricerca della più ampia verità. Infatti [illegible] capire, oltre le problematiche legate al compostaggio ciò che invece il Consorzio prima dice e poi disdice. Esempi: [illegible] è parlato di compost di qualità come risultato finale della l[illegible] degli scarti organici e dei fanghi dei depuratori. [illegible] presidente Roggero afferma invece che [illegible] valutando l'opportunità di escludere dal processo di compostaggio i fanghi dei depuratori comunali.

L'impianto però prevede la lavorazione di 17.000 tonnellate annue in entrata con un'uscita di compost di 8.000 tonnellate e lo stesso Roggero aveva ufficializzato un dato presunto di 4.000 tonnellate annue di rifiuti organici domestici, come ricavo dalla preselezione [illegible] trattamento. Dove si prenderà la differenza?

L'impianto di circa 26.000 metri quadri di area pavimentata, poggiava su una superficie di 38.000 mq nel 1°sito; lo stesso impianto di 25.000 mq poggia su una superficie di 80.000 mq nel 2°sito, localizzato a poche decine di metri dal precedente e sempre nell'ambito di regione San Grato.

Si continua a pretendere l'assenso del Comune ma si preannunciano scelte di cui gli amministratori sandamianesi vengono a conoscenza dai giornali. Il sindaco ebbe a lamentare il tradimento della fiducia accordata al Consorzio.

Già abbiamo avuto modo di evidenziare in una lettera al presidente Roggero un comportamento non line[illegible] del Consor[illegible] e oggi dobbiamo lamentare che l'Amministrazione sanda[illegible] non sia [illegible] tutto informata su quanto le si richiede con un [illegible] pieno e liberatorio da concedere con delibera consigliare.

Ricordiamo a questo proposi[illegible] che esiste, tuttora inapplicata, [illegible] delibera del 17/10/96 [illegible] cui si afferma: «Il Consiglio comunale impegna il Consorzio smaltimento rifiuti a ricercare sul territorio di San Damiano [illegible] serie [illegible] possibili siti su cui costruire l'impianto, che verranno successivamente valutati da una Commissione paritetica composta da rappresentanti dell'Amministrazione e del Comita[illegible] spontaneo per la tutela del territorio, con facoltà di esprimersi anche negativamente su tutte le aree proposte».

Prima di mettere all'ordine del giorno l'assenso, occorrerà quanto meno nominare la Commissione e sentirne il parere.

Il nostro giudizio, sentiti i dati storici sulla formazione del compost [illegible] sul suo utilizzo in agricoltura, per lo più fallimentari negli anni '70 e '80 (quando mancavano precise norme legislative), [illegible] giustamente prudenziale nei confronti di un progetto che non abbiamo a[illegible] potuto esaminare, ma che abbiamo sentore debba variare.

Alessandro Cerrato,
a [illegible] del Gruppo consigliare di minoranza del Comune di San Damiano

Perchè il sindaco insiste sull'impianto?

La giunta Marinetto sta per approvare l'insediamento di un impianto di compostaggio che sorgerà [illegible] ridosso della provinciale per Asti ad un chilometro circa dal paese. La maggior parte dei cittadini si chiede se un insediamento di tali proporzioni (10.000 metri di coperto [illegible] 25.000 di pavimentazione) non sia la peggiore pubblicità per il nostro paese.

[illegible] deturpamento delle nostre colline non attirerà, certamente, nè turisti nè acquirenti dei prodotti tipici, vino, mele, mie[illegible] diventeranno prodotti del paese dell'immondizia.

San Damiano riceverà tutti i fanghi della provincia per la gioia di ratti [illegible] volatili che danneggeranno le coltivazioni, miasmi e impatto ambientale daranno il loro contributo.

Poichè nessun vantaggio per la popolazione è stato concordato ci chiediamo perchè tanta insistenza da parte del sindaco che [illegible] riflette neanche dopo che più di 150 trattori hanno sfilato per le vie del paese: «Che cosa c'è dietro [illegible] tutto questo?». Spero che prevalga il buon senso e che il sindaco non sia solo ricordato come quello [illegible] ha fatto di [illegible]. Damiano «una stazione [illegible] fanghi» (non termali ma depuratori di tutta [illegible] provincia).

Giuseppe Gai,
Comitato difesa del territorio di S. Damiano

Dopo i numerosi incidenti degli ultimi giorni

Strade a rischio proteste a Canelli

CANELLI. Ieri, un pensionato, Pierino Satragno, 64 anni di Cassinasco, mentre stava percorrendo corso Libertà, per cause ancora da accertare (le indagini sono affidate [illegible] carabinieri), [illegible] stato investito dall'autocarro condotto da Maurizio Mazzon, 44 anni di Nizza. Ricoverato all'ospedale di Nizza l'anziano ne avrà per 15 giorni.

L'investimento ripropone il problema del traffico cittadi[illegible] e la pericolosità di alcune vie.

Negli ultimi giorni [illegible] stati diversi gli incidenti in [illegible] della città considerate «a rischio», per fortuna senza conseguenze gravi.

Un tamponamento, con danni solo agli automezzi, si è verificato in viale Risorgimento, davanti al supermercato Maxisconto; altro scontro, con ferite leggere a tutti e [illegible] gli automobilisti coinvolti, in viale Italia, all'altezza [illegible] discount «Lidl».

Inoltre da segnalare la raccolta di firme dei cittadini che risiedono in via Alba. Poco più di un [illegible] fa, lungo il viale alberato che da Canelli procede verso Santo Stefano Belbo, [illegible] morto un giovane operaio canellese, Gianluca Gallizio, 21 anni. Il ragazzo si era schiantato con la sua A112 contro un muretto mentre stava superando un'altra auto. E all'indomani della tragedia i residenti avevano denunciato una situazione insostenibile: «Sfrecciano anche a cento all'ora» aveva dichiarato Giovanna Calzato, consulente immobiliare [illegible] residente in via Alba.

«I pedoni debbono fare lo slalom tra le automobili parcheggiate sul controviale - aveva spiegato la donna -. Ora chiediamo che il Comune faccia qualcosa per dare sicurezza alla strada».

La raccolta di firme è stata avviata. «Ne abbiamo un centinaio» dice la Calzato che avverte: «continueremo fino [illegible] quando i problemi del traffico non saranno considerati una priorità irrinunciabile».

E dal Comune partono alcune iniziative: in questi giorni è stata ridisegnata la segnaletica in piazza Gioberti (uno dei "punti neri" più congestionati del centro storico) con la riorganizzazione dei parcheggi e un senso unico per evitare intasamenti [illegible] irregolari; inoltre si sta considerando la risfaltatura dei viali cittadini [illegible] rischio» (viale Risorgimento, via Alba, viale Italia) con l'installamento di bande rumorose «scavate» nell'asfalto sul tipo di quelle già operative sulla strada per Castagnole Lanze e più efficaci di quelle applicate sul manto stradale in via Roma a Canelli.

Filippo Larganà

E il tribunale di Casale dà ragione al Comune

Miniera di Grazzano la decisione al Tar

GRAZZANO BADOGLIO. Primo round, in sede di giudizio civile, a favore del Comune di Grazzano nella questione della miniera di [illegible] (materia prima che [illegible] per produrre [illegible] cemento) che la «Cementi Victoria» di Trino Vercellese intende coltivare in regione Valle Oscura, ai confini tra il territorio grazzanese [illegible] quello di Moncalvo.

Il tribunale di Casale Monferrato, contrariamente al pronunciamento della pretura (risale a [illegible] paio di mesi fa), non ha ravvisato nell'ordinanza sindacale di sequestro della zona di scavo i requisiti del danno temuto, lamentato invece da Carlo Piazza, titolare del cementificio vercellese.

L'ordinanza, firmata dal sindaco Pierdomenico Penna a fine ottobre scorso, aveva avuto come conseguenza la sospensione dei lavori di messa in sicurezza della miniera. Questa pronuncia riconosce la piena validità di quell'ordinanza, che impedisce qualsiasi attività nell'area di valle Oscura. «La partita più grossa [illegible] ancora da giocare, comunque la decisione del tribunale è già un punto [illegible] nostro favore; ora aspettiamo la sentenza del Tar», dicono in municipio.

Per fine mese, o al massimo per i primi giorni di marzo, è infatti attesa la sentenza del Tribunale amministrativo del Piemonte che per la prima volta entrerà nel merito della questione: il Tar dovrà pronunciarsi sulla validità [illegible] meno del decreto [illegible] concessione mineraria con cui la «Cementi Victoria» era stata autorizzata dal Ministero dell'Industria [illegible] coltivare la miniera. La sentenza del Tar dovrebbe mettere la parola fine ad un contezioso che va avanti da più di due anni. Il lungo cammino anti-miniera del Comune è stato caratterizzato da ricorsi e controricorsi, dalla nascita in paese di un comitato ambientalista (aveva raccolto quasi novecento firme contro l'apertura della miniera) e dal forte impegno da parte dell'amministraizione comunale sul fronte della tutela del territorio.

(bru. m.)

Corsi rivolti [illegible] 21 Comuni per diffondere la raccolta differenziata

Separare vetro, carta, plastica la Provincia insegna come fare

ASTI. Come potenziare [illegible] raccolta differenziata nell'Astigiano? In un territorio in perenne emergenza rifiuti, spiegando ai cittadini l'importanza dell'intervento e insegnando loro a separare correttamente i materiali.

Partendo da questa semplice (ma non scontata) considerazione, l'assessorato all'Ambiente della Provincia si appresta a dare forma al «Progetto di educazione alla raccolta differenziata». Il piano è stato discusso mercoledì pomeriggio [illegible] Consiglio provinciale, che ha poi approvato a maggioranza la bozza [illegible] convenzione rivolta a ventuno comuni dell'Astigiano e quattro associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Wwf).

I centri individuati per far decollare l'intervento hanno un numero di abitanti compreso tra i 1500 [illegible] i 7500: Agliano, Buttigliera, Calamandrana, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Costigliole, Incisa Scapaccino, Isola, Mombercelli, Moncalvo, Montegrosso, Portacomaro, Refrancore, San Damiano, Tigliole, Valfenera, Villafranca, Villanova. Se aderiranno al progetto, le rispettive amministrazioni dovranno approvare la convenzione in Consiglio comunale.

La Provincia prevede corsi di formazione per impiegati e volontari dei centri individuati: saranno loro, successivamente, a contattare i cittadini e a convincerli dell'utilità di recuperare i materiali. Per facilitare la comprensione dell'intervento, verranno diffusi opuscoli, proiettate diapositive [illegible] allestite mostre fotografiche. «L'iniziativa - indica Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente - punta a elevare le quote di raccolta differenziata, oggi ancora piuttosto basse nell'Astigiano. Si insisterà [illegible] necessità di recuperare carta, vetro, plastica, ma soprattutto si punterà a separare i rifiuti organici: un modo per incentivare la pratica [illegible] compostaggio».

Il progetto della Provincia avrà una durata [illegible] due anni e costerà 200 milioni (l'80% a carico della Provincia, mentre il restante 20% sarà sostenuto dai Comuni).

In Consiglio provinciale la bozza di convenzione è passata con 14 voti (Grappolo [illegible] Rifondazione); contrari Porrato e Boccia (Forza Italia); astenuti Razzano (Grappolo) e Sizia (Cdu).

(l. n.)

La nuova Pro loco (50 soci) organizzerà nuovamente la popolare corsa interrotta lo scorso anno

A Cocconato rinasce il palio degli asini

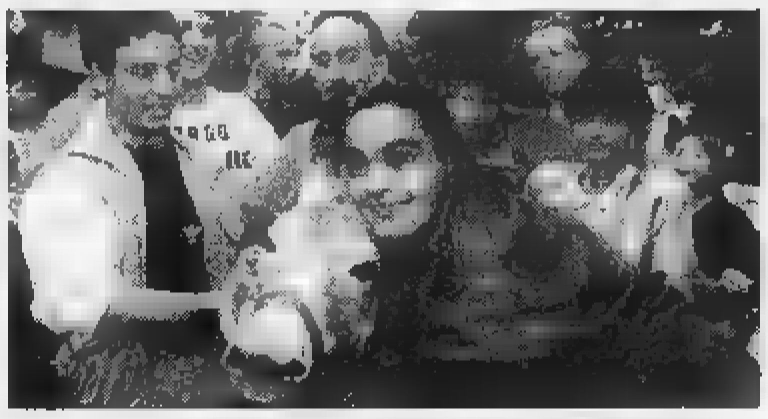
E domenica il Carnevale, mentre c'è chi vorrebbe partecipare alle Sagre

COCCONATO. E' un ritorno in grande stile per la Pro loco rifondata da pochi mesi. Il gruppo è reduce dalla trasferta torinese alla manifestazione «Cin Cin Piemonte» dove insieme ad altre Pro loco astigiane ha presentato specialità eno-gastronomiche; per domenica prepara il Carnevale in piazza e intanto è stato messo a punto il calendario delle manifestazioni per il '97.

Inoltre - senza ancora aver fatto passi [illegible] - fanno un pensierino anche al Festival delle Sagre di Asti. L'associazione è guidata da Claudio Sartoris, impiegato (una cinquantina tra soci e simpatizzanti).

Insieme hanno preparato un ricco carnet di iniziative in vista dell'appuntamento principale, il palio degli asini di settembre, che torna domenica 28 dopo un anno di assenza.

Nel '96 la sfida ragliante è «saltata» a causa di problemi organizzativi seguiti allo scioglimento e successiva rifondazione della Pro loco.



Uno dei [illegible]ti più belli del palio ragliante: l'abbraccio all'asinello vincitore

«E' una tradizione che [illegible]pa[illegible]siona la gente [illegible] Cocconato e i turisti - spiega Sartoris - Insie[illegible] alla fiera medioevale che precede la [illegible]rsa, rappresenta l'avvenimento che attira migliaia di spettatori».

Il calendario di date s'inizia sabato 5 e domenica 6 aprile con la rievocazione di [illegible] episodio storico [illegible] Cocconato, legato al nobile Ottobone: nel suo nome verrà organizzata [illegible] caccia [illegible] tesoro (primo premio cinque milioni). Sempre ad aprile (data da definire) si pensa [illegible] un raduno [illegible] Vespe; mentre per la metà di maggio è previsto l'allestimento di una mostra-mercato di oggetti d'epoca («Con caratteristiche specifiche, però: diverse dai mercatini che hanno un po' inflazionato»). Dal [illegible] al 15 giugno verrà organizzato il torneo di calcetto.

A luglio si parla [illegible] raduno di trattori d'epoca. Restano invariati gli altri appuntamenti tradizionali. Una novità riguarda [illegible] Sagre: «Per adesso sono solo ipotesi: ne discuteremo con calma per valutare una possibile partecipazione» dice il presidente. Con il Comune [illegible] stata avviata una collaborazione di tipo organizzativo, nessun legame invece [illegible] l'altro gruppo attivo in paese, «Pro-Cocconato». Domenica pomeriggio per il Carnevale sono in programma distribuzione di specialità [illegible] giochi in piazza Giordano.

([illegible] t.)

Atteso concerto stasera al «Blue bird» di Nizza: con lui suonerà la band di Roberto Pedroli

C'è Arthur Miles, re della black music

Dalle ballate blues ai duetti con Zucchero e Gloria Gaynor

NIZZA. Appuntamento ■ il grande blues stasera al «Blue bird». Il locale di corso IV Novembre presenta ■ grosso calibro ■ «black music», il cantante statunitense Arthur Miles.

Nipote del chitarrista jazz West Montgomery, Arthur ■les, ■ anni, ha avviato la carriera giovanissimo, diventando ben presto uno dei più quotati bluesman californiani. Ai primi passi, ha collaborato ■ la Los Angeles big band, ■ i complessi di Carb Feelers e «The Day band».

Ha poi incontrato il saxofonista James Tompson, con ■ ha lavorato per anni, formando gruppi di vario genere. Nel frattempo si esibisce ■ artisti come Big Joe Turner, José Feliciano e Edwin Starr.

Miles ha tenuto tournée un po' ovunque: negli Stati Uniti, in Canada, Giappone ■ in Europa. In Italia ■ trovato il tempo di lasciare un segno collaborando all'album «Blues» ■ Zucchero (ricordate l'inizio di «Senza una donna»?) e con Pierangelo Bertoli. Dieci anni fa ha partecipato anche al Festivalbar con ■ brano «Heyah Heyah».

Miles ha alternato il puro repertorio blues alla musica «soul» ■ «dance» allontanandosi dagli schemi più commerciali, con cui ha raggiunto successi internazionali. Nell'89 è arrivato ai vertici delle classifiche europee con «Bring back the chic», e a pochi mesi di distanza con «Jive time girl». Nel '90 ha conquistato la hit parade londinese con «A trippin' ■ your love» e «Helping hand». Subito dopo ha pubblicato il suo primo album. Ultimamente ha partecipato a ■ tournée di Gloria Gaynor.



Il cantante americano Arthur Miles, una delle voci «calde» del blues

Al «Blue bird» Miles si dedicherà però esclusivamente ■ blues, offrendo un saggio della sua voce calda ■ versatile, un modello di vocalità da «black music», che ha fatto del cantante ■ degli artisti più richiesti nelle sale di incisione di tutto il mondo. Presenterà un repertorio di classici, interpretati con ■ stile attuale e carico ■ grinta.

Il cantante sarà accompagnato da una band formata da Roberto Pedroli all'organo Hammond, Luigi Gimosa alla chitarra, Paolo Sclaverato al basso ■ Luca Bozzola alla batteria.

Ingressi: 20 mila lire (compresa la prima consumazione), prenotazioni ai numeri 793.569 oppure 0368/393.05.73.

Domani sera al «Blue bird» ■ sarà nuovamente musica dal vivo: i «Blob» proporranno un repertorio di ritmi latini e piano bar.

[c. f. c.]

Percussioni dalla Svizzera

Stasera al teatro di Costigliole il concerto di Fritz Hauser

COSTIGLIOLE. Timpani, piatti, tam-tam per esplorare le infinite vie dell'espressività sonora. Uno dei più grandi percussionisti europei, lo svizzero Fritz Hauser, suonerà stasera nel teatro ■ via Roma in coincidenza ■ il terzo appuntamento della stagione di teatro ■ ■ ■ Comune.

Quarantaquattrenne di Basilea, l'artista ■ ormai di casa ■ Costigliole, complice anche la presenza di un gruppo di svizzeri a Castel Burio. Proprio qui Hauser suonò, in passato, nella rassegna ■ organizzata dall'allora compagnia Teatro del Magopovero (oggi Alfieri). Altre esibizioni in tempi più ■centi: l'ultima proprio nel teatro comunale, l'anno scorso.

Continuamente alla ricerca di nuovi spazi sonori in cui sperimentare le ■ composizioni, Hauser ha lavorato in passato a progetti multimediali, facendo incontrare la sua musica ■ teatro, danza, cinema, radio, e portandola in giro un po' dovunque (Europa, Cina, Oriente, Stati Uniti). Le ■ capacità tecniche e creative trovano una sintesi straordinaria nel poderoso cd «Solodrumming».



Fritz Hauser musicista svizzero ormai di casa a Costigliole

Fissato per le 21,15, quello di stasera ■ il primo dei due concerti inclusi nel cartellone di spettacolo del Comune. Il secondo è fissato per ■ 20 marzo col gruppo astigiano dei «Kile-Na-No». Partita in sordina (nelle settimane scorse si sono esibiti l'attore Andrea Brugnera e la compagnia della Bizzarria), la rassegna cerca ora con Fritz Hauser il momento del rilancio. Biglietti: 15 mila lire, posto unico (ridotti 12 mila lire).

[l. n.]

CLUB & ASSOCIAZIONI

di Manuela Taliano

Due nuovi soci

Due nuovi soci sono entrati ■ far parte del Rotary Club di Asti presieduto da Paolo Pontacolone. ■ tratta di Andrea Sodano, libero professionista, ex-Capitano del Palio e Pier Paolo Zanetti primario chirurgo all'Ospedale ■ Asti. L'insediamento ufficiale è avvenuto alla presenza dei dottori Piero Biglia e Fernando Sorisio. La serata è continuata con la relazione del ■cio Roberto Stella che ha parlato della rete distributiva dei carburanti in Italia. La prossima settimana una delegazione del Club guidata da Pontacolone sarà a Roma per assistere a un'udienza speciale del papa Giovanni Paolo II.



Andrea Sodano ex Capitano del Palio nuovo socio ■ Rotary

La danza della luna

Domani e domenica al Centro di Armonia della Cascina Valgomio di Moncucco (011 / 987.49.17) a partire dalle 9,30 ■ terrà un seminario di «Osho Meditation». Per il secondo week-end è inoltre in programma «La danza della luna» con Abheeru Riccobone.

ALPINI

Domenica riunione

Domenica alle 9,30 nel salone della Provincia si terrà l'assemblea annuale degli alpini con l'elezione del nuovo direttivo.

Si parla di anziani

Continua il ciclo di incontri organizzato dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Stasera alle 21 nella sala consiliare della Provincia si parlerà ■ «Come accostarsi all'anziano», relatore Giorgio De Alexandris e ci sarà la presentazione della realtà alla Casa di riposo «Città di Asti» da parte del direttore Francesco Arena. Tel. 593.281

Il pranzo della Uil

Sono aperte le adesioni per partecipare al pranzo della Uil - pensionati in occasione dell'assemblea annuale che ■ terrà l'8 marzo. Il programma prevede la partenza alle 8,30 in pullman da piazza Alfieri (davanti al palazzo della Provincia). Info. 353.523.

■ALLI

C'è l'assemblea

Domenica nel salone della Pro loco di Cerreto in piazza Nuova si terrà alle 17.30 l'assemblea annuale dell'associazione Cavalcavalli. Seguirà la ■.

In 120 a Ragusa

Oltre 120 corsisti dell'Utea (Università della Terza Età) hanno preso parte alla gita sociale che si è tenuta a Marina di Ragusa. Nell'occasione è stato formalizzato ■ gemellaggio con l'Utea di Siracusa.

GIORNO E NOTTE

ASTI

I «Sysma» al Pappamondo

Alle 21,30 al Pappamondo, corso Casale 296, concerto del complesso rock «Sysma». Ingresso libero.

■

Il jazz dei «Corde a coulisse»

Alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) in viale Marconi a Costigliole suonano i «Corde a coulisse» (repertorio jazz). Ingressi 10 mila lire con consumazione.

ASTI

La «dance» di Andrea ■ Simone

Serata di tendenza dalle 21,30 al disco-bar «Spring Evolution», davanti allo stadio, con i dj Andrea ■ Simone.

CASSINASCO

Una serata di rock ■ «Maltese»

Alle 22,30 al «Maltese» di Cassinasco serata rock con i «Fan's fan» (rinviato il previsto concerto dei «Comitiva»). Ingressi 10 mila lire con consumazione.

SAN PAOLO SOLBRITO

A «la Clava» i «Pronto soccorso»

Alle 22 alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito suona il complesso astigiano «Pronto soccorso» (rock). Ingresso libero.

ASTI

Disco music alla «Douja»

Si balla ■ i dj della ■ al disco-bar «La Douja» (594.472) in piazza Medici. A partire dalle 21,30. Ingresso libero.

ASTI

Prevendita per la «Rosa tatuata»

Prosegue la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «La rosa tatuata» di Tennessee Williams con Valeria Moriconi e Massimo Venturiello, lunedì al Politeama. Biglietti da 18 a 30 mila lire. Prenotazioni al teatro Alfieri: 353.988 ■ 355.723.

MONCALVO

Piano bar con i «Duo più»

Alla pizzeria-birreria «Principe» ■ Moncalvo, alle 21,30 piano bar con i «Duo più». Ingresso libero.

VILLADEATI

C'è la «Jean Lafitte band»

Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), concerto della «Jean Lafitte band» (ne fa parte Marco «Ciusky» Barberis, batterista dei Mau Mau). Ingresso con tessera Ancol.

■

In festa i ragazzi del '79

I ragazzi della Leva del '79 di Villanova oggi chiuderanno i festeggiamenti con un pomeriggio ■ danza ■ musica alla discoteca «J58» di Trofarello.

Aperte le iscrizioni

Scoprire i misteri dell'Egitto in dieci incontri

ASTI. Sono aperte le iscrizioni al corso di Egittologia, che si terrà dall'8 aprile al 10 giugno, organizzato dall'associazione «Arte e tecnica». Si articolerà in dieci incontri che vanno dalla preistoria ai Tre regni, dai geroglifici alla letteratura, fino alla conoscenza dettagliata del Museo egizio di Torino. Docente Alfredo Luvino, egittologo, collaboratore del Museo.

■ programma prevede anche una ricerca storica sui rapporti tra Asti e l'antico Egitto, al tempo delle scoperte di Schiaparelli alla tomba ■ Nefertari, le donazioni ad Asti dei reperti archeologici egizi di Leonetto Ottolenghi.

Il costo del corso è di 230 mila lire e comprende la tessera associativa ad «Arte e tecnica». Le lezioni si svolgeranno nella sala sottostante il «Palazzo del Podestà», piazza San Secondo.

Per i corsisti c'è anche la possibilità di un viaggio in Egitto, previsto per il ■ dicembre, della durata di 13 giorni. La documentazione sui luoghi da visitare sarà oggetto ■ attenzione durante lo svolgimento degli incontri. Coordinatore dell'iniziativa è Antonello Catalano ■ per informazioni bisogna telefonare al 531.630.

[a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. ■ ■ ■. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. McDowell. Or.: 18; 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese con A. Albanese, V. Mattei. Or.: 18,30; 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.088. **La tregua**, di Francesco Rosi, con J. Turturro, ■ Ghini, C. Bisio, R. Citran. Or.: 17,30; ■; 22,30. L■ 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone** ■ L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

■ PASTRONE. Tel. 598.457. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

DON BOSCO. Tel. 410.858. OGGI RIPOSO.

■

■. Tel. 824.889. **Il club ■ prime mogli**, di H. Wilson con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 20,30, 22,30. ■ ■; ■.

COSTIGLIOLE

■. ■. 966.376. Teatro ■ **drumming**. Or.: 21,15. Lire 15.000; 12.000.

■

AURORA. ■ 701.459. **Panarea**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

■. Tel. 702.788. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

■. Tel. 701.496. **Tutti dicono I love ■** ■ Woody Allen con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Usa '96. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **■ & Wine**. ■ Rafelson con J. Nicholson, S. Dorff, J. Lopez, J. Damis, M. Caine. ■: 20,30; ■. Lire 8000.

CANELLI

■. Tel. 975.124. **■ Collins**, di N. Jordan ■ L. Nelson, A. Queen. Irlanda/Usa '96. Or.: 21,15. L. 25.000 abb.

LUX. Tel. 975.016. OGGI ■.

SPLENDOR. ■. 982.288. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. ■. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. ■ teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2 ■. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. ■ 22, ■ 581.7180. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; ■.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. ■ 27, ■. 540.110. **■ thing (La Cosa Bella)**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, ■ ■. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cineglornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
■ CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito**. V. M. ■. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: ■ 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, telefono ■. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; ■.
■ ■ Gramsci 9, telefono 542.422. **■ seduzione del male**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **■ sguardo dal cielo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.
ELISEO ■ p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone di e con Pieraccioni**. Or.: 20,15; 22,30.
■ c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon■**. ■: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996 ■. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, ■. 534.■. **■ Ill ■ uomo un re**. Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. ■. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
■ UNO via Montebello 8, tel. ■ **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 ■ Pomba 7, ■. 812.4173. **Uno sguardo ■ cielo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
■ 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood ■ Wine**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
■ ■. Subalpina, ■. ■ ■ **rianna Ucria**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, ■. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** di G. Puccini (fuori abbon.). C. Badea direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con I. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. Bigl. ore 13/18,30 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO, via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Da stasera le gare del maxi torneo di scopone organizzato da Provincia e Csi

Al via l'«Olimpiade» delle carte

Di fronte quaranta squadre e 320 giocatori

ASTI. Parte questa sera il campionato provinciale di scopone a squadre «Trofeo Provincia di Asti», organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Csi (Centro sportivo italiano). Partecipano squadre in rappresentanza di altrettanti paesi e borghi di Asti. Ogni squadra è composta da 8 giocatori, per un totale di 320 partecipanti. Il torneo si svolgerà la sera di ogni venerdì, per 9 settimane e le gare si disputeranno nelle sedi di gioco di ciascuna squadra.

Dopo la prima fase di questa sera resteranno in gara 32 squadre, dopodiché ad ogni eliminatoria il numero verrà dimezzato fino alle semifinali.

La manifestazione è stata voluta dalla Provincia e dal CSI, per «valorizzare la tradizione di un gioco largamente diffuso nell'Astigiano» e, oltre al fatto agonistico, per favorire la conoscenza tra persone di paesi e borghi astigiani.





Giocatori impegnati in una partita di scopone durante un precedente torneo. A fianco Gian Primo Forno di Baldichieri «veterano» di queste manifestazioni

GIRONE A: Berzano S.Pietro (Felice Faletto, Piero Faletto, Piero Brunella, Francesco Viarisio, Mario Montan, Guido Mondo, Carlo Zucco, Piero Agagliate); **Albugnano** (Dario Peila, Giovanni Vai, Mario Conrotto, Luigi Michielin, Bruno Roggero, Giuseppe Gianasso, Renzo Nebbia, Anelio Malfetti); **Castelnuovo don Bosco** (Mario Lazzarone, Paola Sardi, Gino Vogliazzo, Abramo Calvarese, Renato Musso, Domenicantonio Giuliano, Michele Ferraro, Giuseppe Casale); **Cocconato** (Renzo Crema, Renzo Alessio, paolo Posso, Bruno Oddone, Luciano Apostolo, Domenico Ferrero, Rino Pertolina, Roberto Nicola).

GIRONE B: Don Bosco (Carlo Gravnt, Mauro Mossotti, Mauro Tunno, Ivo Basilietti, Carniel, Carlo Berruti, Adriano Girotto, Roberto Navazzotti); **Montechiaro** (Renato Dezani, Celestino Curcio, Luigi Pianta, Franco Rolla, Franco Rolla, Franco Redoglia, Giuseppe Bussolino, Roberto Perotti, Emilio Gherlone); **Moncalvo** (Felice D'Auria, Pasquale Del Grosso, Aldo Paveso, Giuseppe Pecchio, Renzo Ponzone, Giuseppe Fontana, Santo Stabile, Sergio Monti); **Cortanze** (Mario Damosso, Piero Damosso, Romano Bertolino, Franco Germano, Giuliano Chiosso, Domenico Benamico, Mario Magnone, Mauro Rosignana).

GIRONE C: Casorzo (Mario Allara, Luigi Calandra, Giuseppe Calandra, Franco Vecchi, Marco Rosto, Ermanno Sanlorenzo, Giuseppe Massa, Gilberto Berlinghieri); **Migliandolo** (Gianluca Gamba, Angelo Mantovani, Livio Ponchione, Gianfranco Raviola, Luciano Bellè, Elio Ponzone, Paolo Raviola, Francesco Vigesimo); **Santa Caterina** (Giovanni Ginella, Leonardo Ingrassia, Umberto Cornaglia, Vincenzo Gulino, Ezio Miroglio, Sergio Rissone, Carlo Maria Scagliola, Luciano Zanforlin); **Calliano** (Fabrizio Baroni, Albertolomeo Bonvicino, Fulvio Brusa, Carlo Cuniberti, Roberto Guarnero, Luigi Porrato, Enzo Inquartana, Daniele Lodo).

GIRONE D: Torretta (Angelo Sorba, Gianni Testoni, Nello Gherlone, Bruno Maggiora, Giglio Morra, Dario Corino, Silvano Rainero, Arnaldo Testa); **Cattedrale** (Renato Bigotto, Massimo Bosia, Gianni Nebiolo, Alfredo Borio, Bruno Musso, Michele Lombardi, Pierluigi Sabatini, Benito Vireglì); **Castello d'Annone** (Giovanni Stradella, Eugenio Valfre, Piero Robba, Renato Abrigo, Claudio Doglione, Calogero Damico, Giovanni Amasio, Pietro Casalone); **Castagnole Monferrato** (Marco Maria Crivelli, Geppe Vaschetto, Secondo Verrua, Domenico Gado, Luigi Crivelli, Giulio Visentin, Luigi Roberto, Elio Benno).

GIRONE E: Tanaro-Trincere-Torrazzo (Giacomo Stefanini, Vincenzo Gentile, Sergio Raschio, Francesco Salla, Uliano Squassino, Franco raviola, Armando Bella); **Mombarone** (Angelo Mussa, Stefano Musso, Ercole Merlone, Bruno Mossino, Carlo Mossino, Sergio Gallo, Renato Musso, Adriano Franco); **Viatosto** (Gigi Passerino, renato Mastrazzo, paolo Stazzu, Roberto Fausone, Pier Lauro Cha, Nino Samaritano, Luigi Reis, Giovanni Carbonero); **Castell'Alfero** (Eugenio Gambo, Sergio Morra, Giuseppe Gai, Renato Brovero, Pierino Revizza, Sandro Salvadore, Augusto Cartolaro, Enzo Perosino).

GIRONE F: San Marzanotto (Remo Argenta, Pasquale Ruotolo, Luigi Capra, Aldo Damasio, Giovanni Maggiora, Giovanni Gallo, Rocco Trivigno, Giorgio Recchiuto); **Tigliole** (Aldo Freilone, Gian Franco Giovara, Antonio Gai, Walter Morando, Felice Gai Cavallo, Giovanni Garetto, Maddalena Goria Rigamonti, Renzo Arduini); **Valfenera** (Leandro Franchino, Giuseppe Magnone, Giuseppe Giolito, Guglielmo Zuppel, Giuseppe Matta, Eraldo Lavarini, Duilio Baroni, Giovanni Goria); **Monale** (Armando Viano, Rinaldo Peira, Carlo Campia, Carlo Casabianca, Franco Giacomozzi, Angelo Vailuva, Bruno Amerio, Ilario Alegge).

GIRONE G: San Damiano (Guido Valle, Flaminio Pallaro, Giovanni Scaglia, Elio Ferrero, Giovanni Brusa, Carlo Mainolfi, Gino Onofrio, Luigi Bruno); **S.Martino-S.Rocco** (Luigi Ghione, Franco Coppa, Armando Difede, Roberto Ferrero, Franco Rotunno, Aristide Fassi, Adriano Gai, Gian Piero Maschio); **Cantarana** (Renato Tartara, Giuseppe Scali, Angelo Audenino, Angelo Tartaro, Gino Gerbi, Mario Malabaila, Mauro garello, Giuseppe Berlinghieri); **Baldichieri** (Raffaele Lombardo, Franco Barbaro, natale Grammatico, Lorenzo Origlia, Carmine Sanniello, Gian Primo Forno, Francesco Giaretti, Ruggero Mingozzi).

GIRONE H: Isola (Carlo Bianco, Cesare Benedetti, Luigi Nosenzo, Sergio Alciati, Gianni Sodano, Michele Rognone, Giuseppe Musso, Guido Nebiolo); **Roatto** (Eugenio Raverdino, Gino Craveri, Valter Gagliasso, Valter Rosso, Guido Porta, Luigi Capitolo, Giuliano Bombardieri, Franco Stroppiana); **Villafranca** (Renzo Benato, Mario Andreetta; Guerrino Gnocco, Guglielmo Scaletta, Marcello Cavalla, Gianni Guzzon, Mario Locci, Franco Malabaila); **Montegrosso** (Franco Cavagnino, Lidio Bianco, Mario Boggero, Giuseppe Bozza, Beato Porrino, Roberto Filippo, Aldo Busso, Franco Rainero).

GIRONE I: Bogliotto di Costigliole (Camillo Conese, Piergiuseppe Gugliari, Renato Cerruti, Marco Massasso, Franco Icardi, Giancarlo Gallo, Luigi Arione, Mauro Venezia); **Cassinasco** (Sergio Primosie, Giovanni Novello, Pietro Spertino, Giancarlo Capello, Giuseppe Gatti, Pier Giovanni Egger Cirio, Franco Poggio, Remo Robba); **Castagnole Lanze** (Giovanni Fogliati, Ilario Violardo, Giuliano Boa, Franco Maffò, Giuseppe Dovo, Mario Adorno, Giovanni Gento, Antonio Carta); **Montabone** (Giampiero Berta, Valerio manera, Giancarlo Benzi, Valentino Fornaro, Italo Frola, Giuseppe Vico, Carlo Ciocca, Paolo Assandri).

GIRONE L: Monastero Bormida (Giovanni Alganon, Pierino Rizzolio, Ernesto Abrile, Pietro Bosetti, Alfredo Marello, Celso Franconi, Giuseppe Garbarino, Alessandro Cordero); **Vesime** (Alessandro Abbate, Ettore Cirio, Roberto Negro, Giancarlo Proglio, Francesco gallo, Pietro Lavagnino, Piero Lequio, Gianfranco Murialdi); **San Giorgio Scarampi** (Giovanni Villani, Giuseppe Bernengo, Carlo Ciriotti, Giuseppe serra, Guglielmo Bogliolo, Giacomo Clara, Bruno Marrone, Dante Rizzolo); **Bubbio** (Bruno Marengo, Marco Rizzolio, Franco Beltrame, Franco Oddone, Carlo Brusco, Roberto (Cesare) Balbo, Franco Roveta, Piero Sugliano). [a. b.]

Dal 3 marzo

Corsi di nuoto e aerobica in piscina

ASTI. Dal nuoto alla ginnastica, dall'aerobica agli esercizi per le future mamme.

Da lunedì 3 marzo, nella piscina comunale di via Gerbi partirà un ciclo di corsi per ragazzi ed adulti organizzati dal Comune di Asti.

Per i bambini dai 5 ai 14 anni, ed eventuali accompagnatori adulti, sono previste lezioni da 45 minuti ciascuna. Il corso si terrà due volte la settimana. E' necessario scegliere gli abbinamenti dei due giorni: martedì e giovedì, mercoledì e venerdì. Diversi i turni, dalle 15,15 alle 18,15.

Per le lezioni del martedì-giovedì e mercoledì-venerdì, è previsto ancora un turno fino alle 19. La quota è di 100 mila lire.

Anche per gli adulti sono previste 15 lezioni da 45 minuti (150 mila l'iscrizione), due volte alla settimana: il martedì-giovedì oppure il mercoledì-venerdì. L'orario è dalle 1 alle .

Oltre ai corsi di nuoto sono in programma lezioni di ginnastica aerobica in acqua, il martedì e il giovedì dalle 13. Anche in questo le lezioni sono 15, da 45 minuti.

E' possibile anche partecipare una sola volta la settimana: in questo caso lo stage si svolgerà il sabato e si concluderà a giugno. Due i gruppi di lezioni, dalle 18. L'iscrizione è di 150 mila lire.

Un altro ciclo di lezioni sarà dedicato alla ginastica in acqua di preparazione al parto: anche in questo caso saranno 15 lezioni di 45 minuti, un costo di 150 mila lire: il martedì e giovedì alle 11, oppure dalle 19 il mercoledì, mentre il venerdì dalle 11.

Due volte alla settimana nella palestra di via Dalla Chiesa, gli adulti potranno invece seguire un corso di ginastica di 15 lezioni da minuti: il martedì-giovedì e il mercoledì-venerdì, dalle 19,30 alle 21,20.

I partecipanti potranno inoltre usufruire, per due sere alla settimana, della piscina, durante l'orario di apertura al pubblico.

Il costo complessivo è di 120 mila lire per l'utilizzo della palestra e della piscina: per chi scegliesse la sola palestra l'iscrizione è di mila.

Le iscrizioni sono già aperte e si raccolgono alla segreteria della piscina comunale coperta, in via Gerbi 16 (tel.399.310-399.311). [r. s.]

Ottanta iscritte

Bocce donne dal 2 marzo il campionato

ASTI. Con oltre ottanta iscritte ed un campionato che sta per iniziare, la sezione femminile della Fib, entra nel vivo della stagione '97.

Le giocatrici di bocce, sempre più numerose ed agguerrite, hanno da poco messo a punto un calendario impegnativo che dal 2 marzo fino al ottobre, le vedrà sui terreni di gioco per il campionato provinciale individuale, le selezioni per quello nazionale (individuale ed a coppie), le maratone, il Memorial «Tiziana Andreoli» ed infine le qualificazioni per le gare regionali.

In preparazione al debutto ufficiale della stagione, le «signore delle bocce» si sono già allenate in alcune gare di società: l'ultima si è svolta domenica scorsa al Dopolavoro Ferroviario ed ha laureato vincitrice la coppia Vidotto-Mazzetti della Canellese, seguite sul podio dall'inedito duo Rebufatti-Bordino, in campo per il San Damiano. Anche la direttrice di gara era una donna, Franca Camerano.

«La prima prova di campionato - anticipa la responsabile del settore e consigliere della Fib Miranda Nebiolo - sarà il 2 marzo a Calamandrana. Una classica di primavera, in cui è in palio il trofeo della mimosa». Seguirà il 9 marzo la partecipazione delle astigiane alla gara nazionale di propaganda ad Alassio. Ci sarà poi la «Maratona di primavera» in programma il 16 marzo, su un campo ancora da definire. Verso l'estate il calendario si farà sempre più intenso: le dieci prove del campionato provinciale proseguiranno il 13 aprile a Santo Stefano Belbo, l'8 giugno a Bramairate, il 22 giugno a Nizza, il ai Caffi di Cassinasco.

La sesta prova è stata fissata per il 6 luglio ad Incisa, la settima il 28 settembre al Dlf di Asti, l'ottava il 5 ottobre a San Damiano. Le ultime due gare si terranno rispettivamente il 19 ed il 26 ottobre al Boschetto di Asti e alla Bocciofila di Canelli.

Una importante appuntamento per le appassionate astigiane, sarà il campionato italiano: il 4 maggio il Crsu ospiterà la seconda selezione a coppie ed i campi di San Damiano avranno l'onore della finale nazionale individuale il 31 maggio ed il primo giugno. [e. ce.]

CALCIO GIOVANILE

Decine di tagliandi per il referendum de La Stampa

Concorso «Baby campioni» domani nuova classifica



Domani pubblicheremo una nuova classifica aggiornata del concorso «Golden boys»: molto è cambiato rispetto alla graduatoria della scorsa settimana: alcune posizioni si sono consolidate, numerosi nuovi campioncini hanno fatto il loro ingresso nelle sei categorie in cui è divisa la classifica. Non mancheranno le sorprese.

D'altra parte il numero di tagliandi che giungono in redazione è andato sempre crescendo durante la seconda settimana del concorso.

Il referendum mira alla scoperta dei ragazzi delle società astigiane che in 6 categorie si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, visione del gioco.

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti, via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo (si possono inserire più tagliandi nella stessa busta). Si possono anche inviare foto formato tessera o in azione dei ragazzi. Invitiamo a specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di omonimia.

BASKET

Stasera alle 21

La Sai rischia nella trasferta con il Teen Torino

ASTI. Difficile trasferta a Torino (stasera alle 21) per l'Asti Basket Sai, sul campo del Teen Torino. La gara è valida per la quinta di ritorno del campionato di basket serie D.

Gli astigiani, terz'ultimi a quota dieci, sono reduci dalla sconfitta con il Veloces Vercelli: i torinesi, terzi con 26 punti, sono staccati di due lunghezze dalle capolista Castellazzo e Cierre (i bancari giocheranno invece domani sera a Cuneo).

Per tornare alla sfida dell'Asti, c'è da rimarcare come dopo l'abbinamento con Sai e Cassa di risparmio (per il settore giovanile) squadra e società sembrano aver trovato nuovi stimoli che fanno ben sperare per il futuro. Una grinta e una determinazione che potrebbero mettere in gioco il risultato con il Teen.

● Stasera sono di scena anche i Teneroni, nel torneo Promozione. Gli astigiani, ultimi ancora a quota zero, andranno a caccia della prima vittoria ospitando il Borsi Ceva (alle 21,15 al Giobert).

● Nei tornei giovanili da segnalare i risultati, peraltro poco lusinghieri, delle formazioni astigiane. La Juniores della Cierre è stata battuta 73- dall'Aba Saluzzo, I bancari Cadetti sono stati travolti 114-45 dall'Olimpo Alba, gli Allievi hanno dovuto subire un pesante passivo casalingo con il Cuneo (71-120). Battuta d'arresto anche per i Ragazzi dell'Azeta, che con l'Olimpo Alba sono usciti sconfitti di misura: 96-102. [r. s.]

CALCIO

Succede a Nebiolo

Sodano guiderà il comitato Figc dell'Astigiano



Piero Sodano 59 anni neo presidente del comitato Figc di Asti

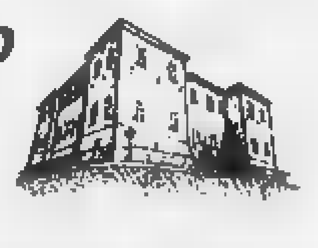
ASTI. Piero Sodano, 59 anni, funzionario di banca in pensione e fratello del segretario di Stato Vaticano, cardinal Angelo, è il nuovo presidente del comitato Figc di Asti.

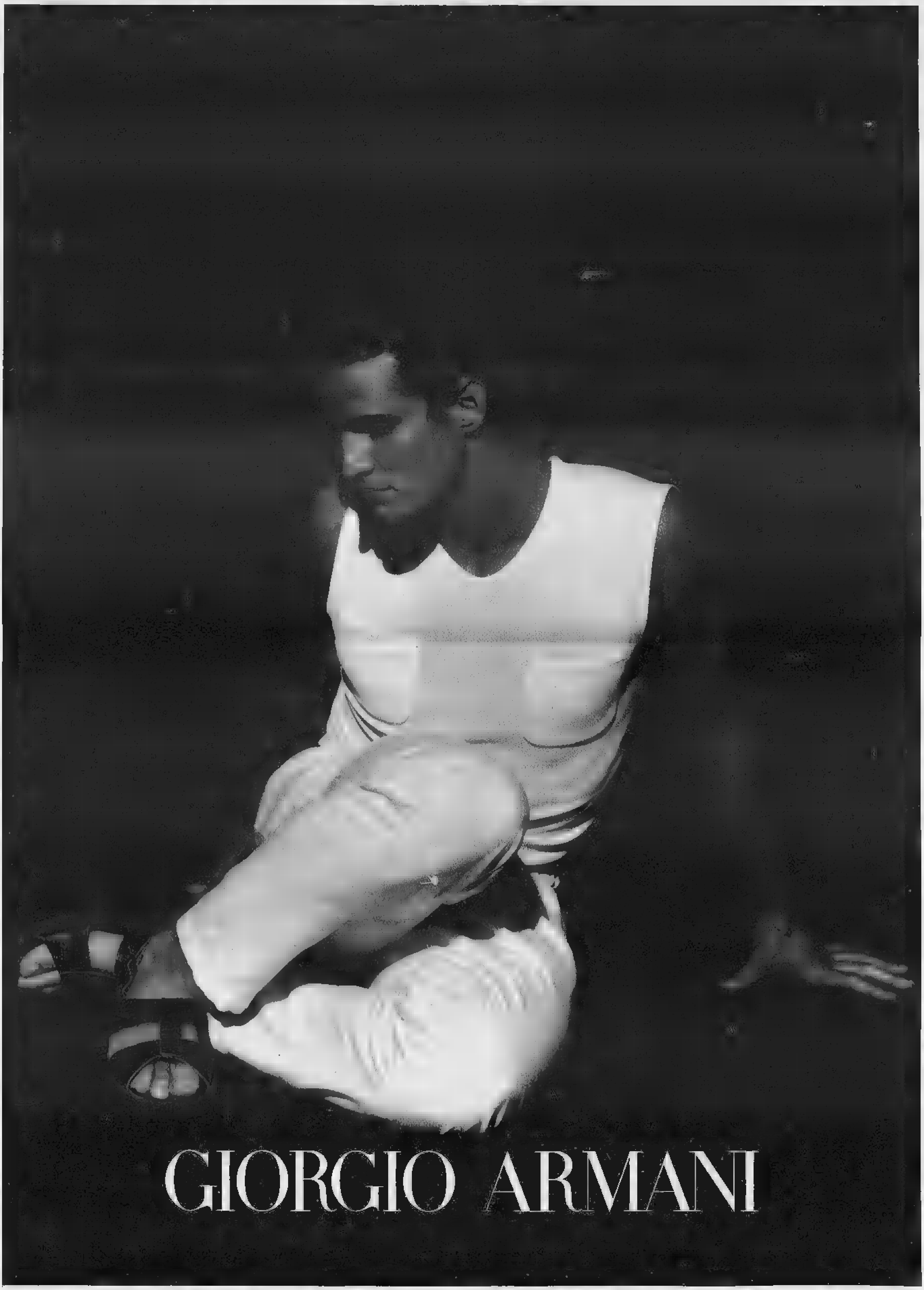
Succede a Vincenzo Nebiolo, che ha ricoperto l'incarico per un ventennio. La nomina è stata annunciata dal commissario straordinario della Federcalcio piemontese, Elio Giulivi.

Questi gli altri componenti del direttivo: Luigi Fornaca, Ferdinando Gianotti, Enzo Imarisio, Antonio Lauro, Giuseppe Sclip, Francesco Toscano, Gianni Truffa e Gian Luigi Varese.

Sodano ha una lunga militanza come appassionato e dirigente di formazioni dilettantistiche: prima nell'Isola e poi nel Rocchetta Tanaro, fin dal '75 anno della fondazione del comitato rossoblù. «In questo momento - ha detto il neo presidente - desidero soprattutto ringraziare il mio predecessore per tutto quello che ha fatto per il calcio ad Asti in questi anni».

Nebiolo, 76 anni, di origine moncalvese, era stato tra l'altro in passato dirigente della società aleramica e poi del Don Bosco. [r. s.]




GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 21 Febbraio 1997 CN CN2 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Gli aventi diritto sono 22.913

In 25 Comuni si torna al voto



Le elezioni sono previste per il 27 aprile, lo scrutinio avverrà il giorno dopo

CUNEO. Il 27 aprile nella «Granda» saranno venticinque i paesi dove si tornerà a votare. Complessivamente gli elettori chiamati alle [illegible] saranno 22913.

Le amministrazioni che dovranno rinnovare sindaco e Consiglio comunale [illegible] (in ordine alfabetico) Barbaresco, Bene Vagienna, Bergolo, Brigo Alta, Caprauna, Casalgrasso, Casteldelfino, Crissolo, Demonte, Entracque, Frassino, Grinzane Cavour, Lequio Tanaro, Martiniana Po, Melle, Narzole, Pontechianale, Prunetto, Roddi, Sambuco, Sampeyre, Santo Stefano Belbo, Treiso, Valdieri e Vinadio.

«Le candidature [illegible] primo cittadino e a consigliere comunale - spiega Mauro Lubatti, vice prefetto e dirigente dell'ufficio elettorale della Prefettura - dovranno essere presentate dal 28 al 29 marzo. Contrariamente al passato il tempo a disposizione si è ridotto da cinque a due giorni. Il 27 aprile i seggi si chiuderanno alle 22. Lo scrutinio avverrà il giorno dopo, [illegible] partire dalle 7».

Tutti i venticinque paesi dove si torna alle urne hanno una popolazione inferiore a 15 mila abitanti. Quindi [illegible] arriverà al ballottaggio soltanto [illegible] le due principali liste [illegible] ottenuto lo stesso [illegible] voti (come è avvenuto nelle ultime amministrative a Sambuco, con quaranta preferenze per ciascuna delle due liste).

In questo caso il ballottaggio avverrà l'11 maggio. Terminata la seconda votazione, lo scrutinio avverrà nella stessa serata, immediatamente dopo la chiusura delle urne.

A partire dal trentesimo giorno precedente la votazione scatterà il divieto di propaganda luminosa e a mezzo [illegible] spot pubblicitari, mentre si potranno tenere [illegible] comizi. Delle [illegible] amministrazioni i comuni con maggior numero [illegible] elettori sono Bene Vagienna, Demonte, Narzole e Santo Stefano Belbo. [r. s.]

Stasera (ore 21) Consiglio comunale con l'assessore regionale alla Sanità

«Giù le mani dall'ospedale di Ceva»

La Val Tanaro si ribella al ridimensionamento

CEVA. «Vogliamo sentire dalla [illegible] dell'assessore D'Ambrosio quale sarà il futuro del nostro ospedale». In questo modo il sindaco Alfredo Vizio spiega le ragioni per cui, stasera, è stato convocato un Consiglio comunale straordinario e aperto: l'unico punto all'ordine del giorno è proprio la situazione del presidio di regione San Bernardino, alla luce del piano di riordi[illegible] dell'Usl approvato la scorsa estate e delle polemiche che ne sono seguite.

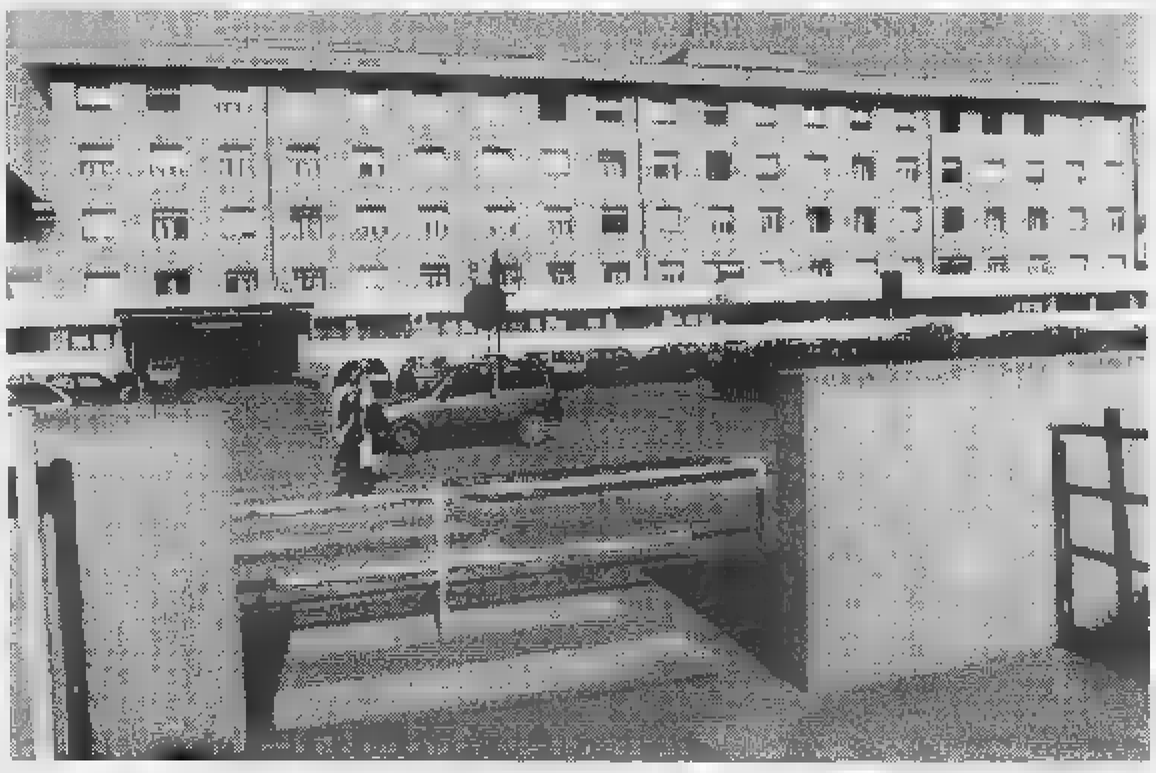
L'assemblea cittadina si riunirà al «Marenco» alle 21. Sa[illegible] presenti l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il consigliere William Casoni (rappresentante della Commissione Sanità), il direttore generale dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva, Luigi Cavagliani. Sono inoltre stati invitati i sindaci dei trentaquattro Comuni dell'ex Usl 67, i presidenti delle Comunità montane della zona, i componenti della «Rappresentanza dei sindaci».

«E' inusuale che nelle nostre zone si svolgano Consigli comunali con l[illegible] partecipazione degli assessori regionali - dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea -. Questa presenza dimostra che tutto il movimento fatto nei mesi passati intorno al problema del nostro ospedale è stato recepito dalla Regione».

Nel corso dell'assemblea, all'assessore verranno consegnate anche le firme raccolte dal «Comitato difesa valli del Cebano» [illegible] sostegno del mantenimento e del potenziamento del presidio ospedaliero: una sottoscrizione che ha raggiunto i dodicimila firmatari, fra i residenti nel Cebano e Valle Bormida.

«D'Ambrosio si è finora rivelato corretto e attento ai nostri discorsi e alle nostre esigenze - ha sottolineato Vizio, durante un incontro [illegible] le categorie professionali, svoltosi nei giorni scorsi -. Le difficoltà più grandi le abbiamo se mai avute con la dirigenza dell'Usl di Mondovì. E non è vero, come sta suggerendo qualcuno, che solo ridimensionando il nostro presidio i monregalesi potranno costruire il loro nuovo ospedale. Non è giusto che la nostra gente sia penalizzata, quando c'è spazio per tutti, oltre le lotte di campanile».

Prima di arrivare a Ceva, alle 16,30, oggi D'Ambrosio sarà a Cuneo, nella sede dell'Usl 15, dove accompagnerà il nuovo direttore generale Bargamo. [p. s.]





L'assessore regionale alla Sanità **Antonio D'Ambrosio** e la struttura di San Bernardino

Mondovì replica agli attacchi

«Il nuovo presidio non toglie nulla ai cebani»

MONDOVI'. La costruzione del [illegible] ospedale monregalese si avrà solo con il «sacrificio» della struttura cebana?

«Sono solo sciocchezze fatte circolare in modo strumentale - risponde con decisione il neodirettore generale dell'USl 16, Luigi Cavagliani -. Gli ospedali di Mondovì [illegible] Ceva possono benissimo convivere, se lo fanno con intelligenza. Lo stesso discorso vale sia per il nosocomio [illegible] Piazza, [illegible] per la nuova struttura ospedaliera monregalese, se non ci [illegible] grossi doppioni nei servizi. [illegible] non mi riferisco adesso ai reparti di Ostetricia e Ginecologia, al centro delle attuali polemiche».

«Il nuovo presidio - precisa Cavagliani - dovrà specializzarsi nei campi più diversi, per arrivare a servire un bacino d'utenza ancor più vasto».

Il piano di riordino dei due nosocomi che si trovano sul territorio dell'Usl 16, dunque, non ha nulla a che fare [illegible] la realizzazione dell'«Ospedale per il 2000». Tanto più che, mentre il Piano Sanitario Regionale per il prossimo triennio ha stabilito di non modificare la struttura cebana, i lavori per il nuovo nosocomio non dovrebbero tardare a partire.

«Ritengo che il nuovo ospedale si comincerà a costruire entro il 1998» ha dichiarato ieri mattina l'onorevole Raffaele Costa, che con Cavagliani, il sindaco Riccardo Vaschetti e il presidente dell'Inps Gianni Billia compone il «Comitato ospedale per il 2000».

«Entro un mese il sindaco si è impegnato a portare in Consiglio comunale la definizione del terreno su cui costruire, per poter procedere con la variante al piano regolatore - ha proseguito [illegible] parlamentare monregalese -. Il bando di concorso per [illegible] progetto della struttura dovrebbe essere pronto entro una quarantina di giorni».

Quanto al piano finanziario, Costa e Cavagliani spiegano che «ci sono a disposizione 21 miliardi, ai quali si aggiungeranno interventi di privati e banche, mutui contratti dall'Usl e altri fondi che la Regione ha dato disponibilità a erogare nel terzo triennio di finanziamenti». [p. s.]





L'onorevole **Raffaele Costa** e il neodirettore generale dell'Usl 16 **Luigi Cavagliani**

Dopo gli aiuti ricevuti per il ponte, sindaco [illegible] lavoratori hanno deciso di rivolgersi ancora una volta al popolare conduttore

Bagnasco al «Costanzo Show» per salvare la cartiera

Da ieri uno sciopero di 4 giorni contro la decisione di liquidare lo stabilimento



Una delegazione di lavoratori col sindaco di Bagnasco sarà presente al «Maurizio Costanzo Show»

BAGNASCO. E' cominciato ieri lo sciopero di 4 giorni, indetto dalle organizzazioni sindacali della provincia contro la decisione della «Hollingsworth and Vose», proprietaria della cartiera, di liquidare lo stabilimento, ritirandosi dal tavolo delle trattative. Una decisione che segna con tutta probabilità la fine dell'azienda: i vertici della «H & V» hanno informato dell'intenzione di «non presenziare all'incontro convocato dal ministero del La[illegible] per lunedì, a Roma.

Il [illegible] nella capitale servirà anche al sindaco Roberto Colombo e a [illegible] delegazione di lavoratori di partecipare al «Co[illegible] Show» per denunciare la situazione in cui si trova il paese. La trasmissione andrà in [illegible]da venerdì prossimo.

«Dopo l'alluvione, Costanzo aveva lanciato la sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari [illegible] costruire un nuovo ponte sul Tanaro, indispensabile, secondo l'azienda, per consentire alla [illegible]iera di proseguire l'attività - spiega il sindaco -. La beffa è che, a un paio di [illegible] appena dall'inaugurazione del viadotto, è la stessa Hollingsworth a decidere di chiudere. Probabilmente [illegible] già questa [illegible]. Comunque diremo a Costanzo che il ponte [illegible] è stato inutile, perché permetterà a un'altra ditta che vorrà rilevare i capannoni dell'ex cartiera di avere un buon collegamento».

Nel frattempo, i lavoratori hanno deciso di attuare anche il «totale presidio dello stabilimento». «Smentendo gli impegni precedenti - spiegano i sindacalisti Mario Cravero e Claudio Mezzavilla, della Cgil e Cisl - l'azienda ci ha informati di non essere disponibile [illegible] revocare [illegible] mobilità, chiedendo la cassa integrazione. Questo, perché la cassa non sarebbe praticabile tecnicamente, [illegible] soprattutto perché il Gruppo Armstrong ha giudicato negativo il sito di Bagnasco, per carenza d'infrastrutture [illegible] eccessiva vicinanza dal fiume». [p. s.]



Il nuovo ponte sul Tanaro a Bagnasco è stato inaugurato due mesi fa

Adesso «Piuma» di Mondovì vuol bloccare il Festival

Sanremo, buttato a terra il fisarmonicista girovago

SANREMO. Mercoledì ore 15, ristorante «U Nostromu». Entra Stefano Rabino, [illegible] anni, di Castellino Tanaro (ma residente [illegible] Mondovì). «Un'offerta per il povero artista che si esibisce in canzoni strane e particolari», strane e particolari del tipo «Piemontesina Bella» o anche, ma è sicuramente più impegnativa, «Finché [illegible] barca va». Fisarmonica, cappello stracolmo di biglietti da visita («Il più importante è quello di Bill Clinton, me lo ha dato al vertice dei Grandi di Napoli e mi ha detto 'Vienimi a trovare, maestro'»). E' Piuma, più noto di Pippo Baudo, più lesto di Mike, più brillante di Chiambretti. Piuma [illegible] la vita di strada, l'uomo [illegible] giro costante e martellante di ristoranti, pizzerie e bar. «Un'offerta», e via. Un mille lire dopo mille lire. E magari un colpo da un deca, frutto di una suonata e una cantata particolarmente brillante.

Ma Piuma adesso non c'è più, è finito in ospedale e adesso dal candido lettino di Ortopedia urla [illegible] sbraita. Vuole un colloquio a due con Maffucci, minaccia di bloccare il Festival, vuole tre miliardi di danni. Stefano, ma che cosa [illegible] accaduto? «Una bestia mi ha buttato per terra [illegible] ho battuto testa e spalla sull'asfalto. Volevo solo parlare con Mike, no, volevo cantare con Mike. Bah, [illegible] me [illegible] ricordo».

Adesso Stefano Rabino, Piuma, fa la voce grossa e minaccia anche azioni clamorose: «Bloccate il Festival [illegible] aspettate la mia guarigione. Non devo rimettermi solo io, chi [illegible] io?». [f. pan.]



Stefano Rabino (Piuma) 55 anni di anni gira l'Italia con la «fisa»

Domenica nella Sala contrattazioni di via Roma assemblea annuale del sodalizio cuneese

L'Avis premia i donatori di sangue

Alle 9 messa in Sant'Ambrogio. A due soci di Pianfei e Madonna delle Grazie sarà consegnata la «croce d'oro»
Gli altri riconoscimenti: fronde, medaglie [illegible] diplomi di benemerenza. Stella della solidarietà e borse di studio

CUNEO. Un grazie a chi, da anni, aiuta altre persone a vivere donando sangue. I riconoscimenti per l'impegno umanitario saranno consegnati domenica dall'Avis di Cuneo, nel [illegible] dell'annuale assemblea dei soci dell'associazione donatori sangue.

Il programma prevede alle [illegible] la celebrazione della [illegible] nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, in via Roma. Alle 10, alla sala contrattazioni della Camera [illegible] Commercio, si terrà l'assemblea dei soci. Il presidente del sodalizio, Gianni Barbero traccerà il bilancio dell'attività svolta dalla sezione nel '96. Seguirà la premiazione dei donatori che hanno raggiunto il traguardo delle 8, 16, 24, 50, 75 e 100 donazioni.

Saranno consegnate le «Croci d'Oro» a Giancristoforo Massardi e a Michele Musso. Riceveranno la «Fronda d'Oro» Colombo Paolo, Cometto Giovanni, Dutto Bruno, Isaia Pietro, Rosso Riccardo.

Le «Medaglie d'Oro» verranno [illegible] conferite a Baudino Franco, Di Giovanni Antonino, Fulcheri Giovanni, Grigolon Silvano, Martoccia Giuseppe, Porporato Lino, Toia Rodolfo.

Le «Medaglie d'Argento» saranno consegnate ad Arbinolo Silvia, Aronica Stella, Baldanza Salvatore, Bonicco Gianpaolo, Calleris Giancarlo, Castellino Irma, Chiamba Mario, Cofano Giulietta, Coraglia Livio, Dannier Carlo, Gandolfo Giovanni, Garnerone Giuseppe, Ghibaudo Irene, Malabocchia Osvaldo, Mantelli Renato, Martini Fran[illegible], Occelli Danilo, Peano Massimo, Ponzo Martino, Pozzi Paola, Quaglia Giovanni, Racca Margherita, Ravera Piergiorgio, Revelli Giuseppe, Tallone Marco, Trimuglio Valter, Tuti Annapia, Valmaggia Alberto.





Sopra, da sinistra Giancristoforo [illegible] Michele Musso [illegible] Romano Pellegrino. A lato (da sin.) Giuseppe Battistino e Giacomo [illegible]

Saranno anche premiati con la «Medaglia di Bronzo» 47 donatori e con il «Diploma [illegible] Benemerenza» 152 soci.

Nel [illegible] della manifestazione verrà consegnata la «Stella d'Oro della Solidarietà» a Pellegrino Romano e [illegible] Battistino Giuseppe. Con questa benemerenza la sezione Avis intende manifestare la sua gratitudine verso chi si è particolarmente distinto nel testimoniare l'ideale avisino.

Per i meriti acquisiti nell'attività di socio avisino e per l'impegno profuso nel volontariato e nel sociale, a Gallo Gia[illegible] verrà consegnata la Croce di Cavaliere della Repubblica, conferitagli dal Capo dello Stato.

L'Avis, per ricordare due suoi dirigenti scomparsi negli anni scorsi, ha istituito delle borse di studio da assegnare [illegible] studenti che [illegible] si [illegible] segnalati per i risultati conseguiti nell'anno scolastico '95/96.

Riceveranno le borse [illegible] studio attribuite alla memoria del cavalier ufficiale Stefano Revelli i seguenti figli di donatori: Candela Daniele, Dotta Stefano, Marro Silvia, Piacenza Mara, Picenza Marco, Tassone Morena.

Le borse [illegible] studio a favore [illegible] soci donatori studenti, attribuite alla memoria del [illegible]. Matteo Musso saranno consegnate agli avisini: Abbà alberto, Basiletti Luisa, Bersezio Federico, Chiapaia Luca, Ghio Monica, Griseri Luca, Lelli Andrea, Manassero Stefano, Martelli Stefano, Molinengo Daniela, Pellegrino Marco, Procaccianti Simonetta, Riva Cristiano, Rosso Mara, Savio Katia, Serale Sabina, Toce Alessandra, Viglietti Fabrizio, Vinai Elena. La manifestazione si concluderà col pranzo sociale a «La Ruota» di Pianfei. [r. s.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Stasera assemblea dell'associazione Subalpina

Stasera, alle 20,45, nel salone della Camera [illegible] commercio di via Emanuele Filiberto 3 a Cuneo, incontro promosso dal fiduciario della Stampa Subalpina. Si parlerà di «Ordine dei giornalisti tra referendum e riforma», le novità del 10% all'Inpgi, [illegible] tariffario delle collaborazioni nei periodici e la scelta fra tempo pieno e part-time per gli insegnanti-giornalisti.

[illegible]RO STORICO

Il problema parcheggi e i tributi comunali

Stasera, alle 20,45, alla sala contrattazioni di Cuneo, il comitato del centro storico, propone un incontro con gli abitanti. Si parlerà della questione parcheggi, i tributi comunali e gli incentivi per il recupero degli edifici nel quartiere.

CERVASCA

Serata gastronomica in Valle Grana

Stasera, alle 20,30, al ristorante «San Michele» appuntamento gastronomico [illegible] Valle Grana, indetto dalla Comunità montana. Prenotazioni 0171/85131. [c. g.]

METEO

Grazie allo scudo delle Alpi ancora tre giorni di bel tempo

ANCORA bel tempo sulla «Granda». Cosa succede? Che le Alpi ci fanno da «scudo». L'aria umida dell'Ovest ha scaricato [illegible] sull'altro versante e, scivolando nella sacca di bassa pressione, ci regala temperature alte con bassa umidità.

Un fenomeno che negli ultimi tempi si ripete: rimane negli annali il febbraio del '90, quando - in questo periodo - [illegible] «massime» superarono i 17 gradi, con le «minime» intorno [illegible] nove. In questi giorni, [illegible] Cuneo, abbiamo temperature medie intorno ai 7° e «minime» sui 3°, superiori alla norma, come a Mondovì. Più basse le temperature della notte in pianura, ad Alba e a Bra, dove il föhn si è fatto sentire di meno.

Le previsioni: continua, nei prossimi tre giorni almeno, il cielo sereno, al massimo con qualche velatura. Domenica, possibile lieve peggioramento. L'alta pressione sulla Spagna si espande riparandoci dalle nuvole e dal ritorno della pioggia e della neve.

Un bel tempo che sta facendo muovere le gemme ed i primi fiori. Se continua così cominceranno presto a sbocciare forsizie e pruni. In Riviera sono già sfioriti [illegible] mandorli e stanno appassendo [illegible] mimose.

Un week-end nel Ponente ligure o sulla Costa azzurra sarà forse la scelta di chi vuole [illegible] primo [illegible] assaggio di primavera: le «medie» di Porto Maurizio continuano ad essere intorno agli 11°, con [illegible] di 16 e «minime» mai al di sotto dei 7°. Chi non va al [illegible] [illegible] a sciare (la neve è ormai decisamente «primaverile», tranquilla anche per lo sci-alpinismo) può sempre approfittare del sole per le potature di febbraio, le più importanti [illegible] nel giardino che nel frutteto.

«A la luna 'd fervé a venta pè» dice un adagio delle nostre valli (raccolto dagli alunni dell'Istituto agrario di Cuneo e dall'insegnante Silvia Coccarelli). E difatti domenica c'è la luna piena, la più adatta per potare le rose, [illegible] anche i meli e i peri, oltre che tutte le piante che vogliamo far crescere a cespuglio. Un tempo, ma c'è chi lo fa ancora, con que[illegible] «luna» si tagliavano anche i «gurin» dei salici per confeziona[illegible] le ceste.

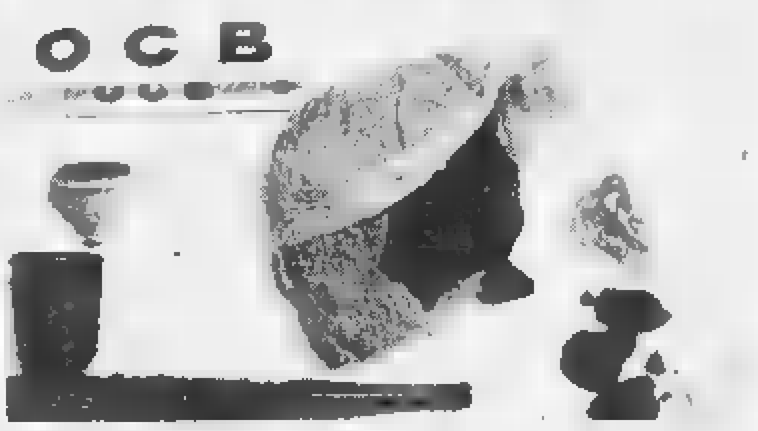
Il sole di febbraio è comunque - sempre secondo i detti degli anziani - da fruire con precauzione, se è vero che «L s l 'd fervé porta la f mna [illegible] s trè». Nessun eccesso, quindi. Meglio dedicarsi alle [illegible]iantagioni di cipolle ed agli o al[illegible] prime semine all'aperto («Febbraio asciutto, erbe per tutto»), riservate per il momento [illegible] prezzemoli e spinaci, i più resistenti ai freddi, che - di certo - prima o poi torneranno.

Anche [illegible] poi dovesse ancora nevicare, dobbiamo sapere [illegible] sempre i proverbi raccolti dagli studenti a dircelo - che «La fioca 'd fervé a dà pi gnün vantage» (a parte il necessario rifornimento delle piste da sci, oramai provate dai giorni di vento caldo). E che, comunque vada, «la fioca 'd fervé a l'è 'l salut 'd l'invern ca 's na va».

Fulvio Romano

Un'operazione dei carabinieri di Borgo

Droga a Roccavione In cella due giovani



Il materiale sequestrato durante la perquisizione nelle due abitazioni

BORGO SAN DALMAZZO. Sono stati fermati dai carabinieri durante un controllo su strada: ora [illegible] in carcere con l'accusa di detenzione di stupefacenti (per uno c'è anche l'accusa di spaccio). L'operazione [illegible] stata condotta dai militari della Stazione col Nucleo operativo.

Il primo a essere stato fermato è G. [illegible], 21 anni di Roccavione; dopo avergli trovato stupefacenti in auto le forze dell'ordine hanno perquisito la sua abitazione (recuperati 10 grammi di hashish [illegible] 3 e mezzo di marijuana). Poche ore dopo è stato bloccato G.U., 22; nella sua abitazione di Roccavione sono stati sequestrati 74 grammi [illegible] hashish, un bilancino [illegible] altro materiale per l'assunzione di droghe. Non si esclude che le indagini portino a ulteriori sviluppi. [r. s.]

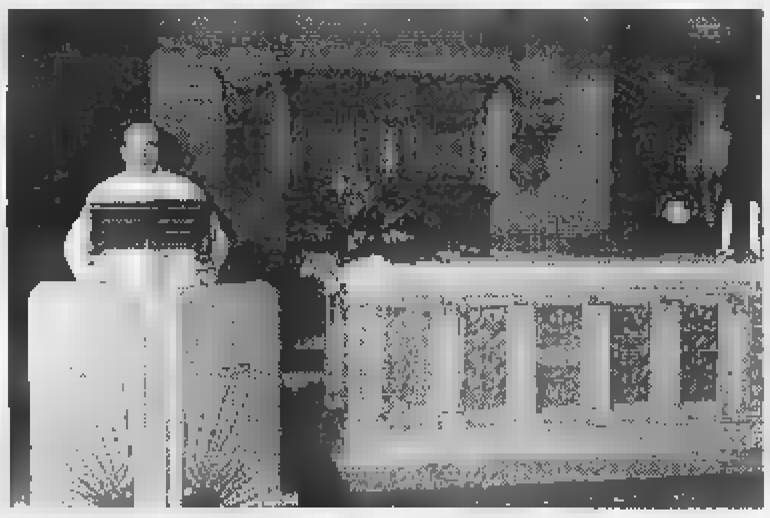
Sono terminati [illegible] lavori di sistemazione interna del santuario

Spostato l'altare della chiesa di Madonna dell'Olmo a Cuneo

CUNEO. Sono stati ultimati [illegible] giorni scorsi i lavori di risistemazione del presbiterio della chiesa parrocchiale [illegible] Madonna dell'Olmo. E' stato un intervento che mira al recupero dell'antico impianto a croce latina della chiesa che è anche un santuario cittadino.

«Si è trattato di lavori che valorizzeranno la struttura della chiesa e permetteranno una migliore fruizione degli spazi [illegible] per il celebrante sia per i fedeli - spiega il parroco don Gianni Falco -. L'intervento ha interessato l'altare in marmo botticino che è stato smontato [illegible] rimontato in posizione più arretrata ed assume, quindi, una centralità che in precedenza [illegible] sminuita dalla sede del celebrante troppo "voluminosa". Il tabernacolo è stato inserito nel muro maestro mentre l'ambone è stato completamete ricostruito».

«I lavori - prosegue il parroco- hanno anche interessato il fonte battesimale, opera pregiata del XVII° secolo, che è stato spostato fuori del presbiterio. Tutti gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto delle disposizioni liturgiche». I cantieri [illegible] stati eseguiti [illegible] la collaborazione di tutta la comunità. «Il progetto è nato da un'analisi della documentazione storica - sostiene l'architetto Simonetta [illegible] Zordo, ideatrice del progetto - da cui [illegible] emerso che il semicerchio del presbiterio creava una marcata forzatura delle proporzioni architettoniche, annullando la purezza dell'antico impianto a [illegible] latina». [a. r.]



Il parroco della chiesa di Madonna dell'Olmo don Gianni Falco (BEDINO)

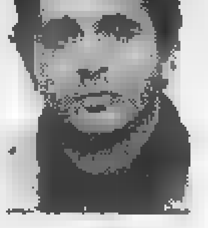
Istituto di Moretta

«Il salame genuino qui da noi»

MORETTA. «Vieni a fare il sala[illegible] qui da noi». Con questo cu[illegible] e slogan l'Istituto lattiero-caseario promuove [illegible] corso di salumeria artigianale per il consumo familiare. Il corso si articola in [illegible] lezioni che prenderanno il via [illegible] marzo, [illegible] orario serale. Tema del primo incontro «sezionamento di una carcassa suina [illegible] la scelta dei tagli in funzione [illegible] tipo di prodotto da ottenere». La lezione numero due avrà come argomento la preparazione degli impasti per la produzione di salami da stagionare [illegible] da cuocere, insacco e legatura. Saranno impartite nozioni per l'uso di macchinari e utensili per la produ[illegible] artigianale di salumi e la preparazione di pancetta, cop[illegible] e lardo. Il corso [illegible] concluderà il 7 marzo con una lezione sulla conservazione e la stagionatura degli insaccati. L'iniziativa è rivolta non ai professionisti della salumeria, ma a chi intende apprendere le tecniche di base per la trasformazione in proprio della carne. Informazioni: 0172/93564. [c. g.]

Operaio di Cuneo

Deve scontare sette mesi Arrestato



Natalino Mascia (30 anni) [illegible] domiciliato in un alloggio di via Scagliosi

CUNEO. I carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Cuneo, su ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della Repubblica presso il tribunale [illegible] Torino, hanno arrestato Natalino Mascia, 30 anni, operaio, residente in via Carlo Massimiliano Rocco 8 a Cuneo, ma di fatto domiciliato in un appartamento in via Scagliosi 32.

Il giovane (le forze dell'ordine lo stavano cercando da una settimana) deve scontare sette mesi di reclusione per detenzione di arnesi [illegible] scasso e porto abusivo. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] copia [illegible] delibere

Vorrei, se possibile, alleviare lo sdegno della lettrice Simona Bettai (Fotocopie in Comune a Santo Stefano Belbo, La Stampa, mercoledì 19 febbraio '97) la quale, come esempio di burocrazia formale ed esosa, segnalava di aver dovuto pagare un prezzo eccessivo - mille lire per foglio! - la riproduzione di documenti in possesso del citato Comune. Si tranquillizzi: succede anche di peggio!

A Costigliole Saluzzo, paese dove abito, non è né semplice né immediato ricevere copie di documentazione comunale. Bastasse pagare!

Il sottoscritto, per ottenere copia di semplici delibere di giunta esposte all'Albo Pretorio, deve presentare domanda scritta all'Ufficio protocollo, attendere trenta giorni che il sindaco apponga il timbro «Visto si autorizza» e quindi recarsi in Comune a ritirare la documentazione, pagando il [illegible] di riproduzione e, d'ora in poi, come mi [illegible] stato detto, anche quello di ricerca. Prassi regolare, ma tutt'altro che agevole.

[illegible] poi si tiene conto che la documentazione mi serve come supporto documentale per la stesura di articoli (sono giornalista pubblicista) si capisce quanto l'iter costigliolese poco agevoli il mio lavoro.

Questa procedura - non ho elementi per ritenere che si tratti di una gentile esclusiva che l'amministrazione mi riserva, quindi dovrebbe essere la regola - si ripete ogni qual volta ho la necessità di richiedere documentazione amministrativa.

Ironia della sorte, tutto questo avviene in un Comune retto da un'amministrazione di centro-sinistra, raggruppamento che a livello nazionale sostiene di voler combattere la burocrazia, amministrare con trasparenza e difendere la libertà d'informazione. Alla lettrice sbigottita dico: non si scoraggi, al peggio non c'è fi[illegible].

Gianpiero Ferrigno
Costigliole Saluzzo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; **Cri** 441.744. **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370. 42.01. **Busca:** 945.658; 945.455. **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limo[illegible]** 929.113; **Mondovì:** 552.265; [illegible] **d'Alba:** 787.313. **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.565; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.386; **Paesana:** 94.254. **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; [illegible]**va del Bosco:** 551.02; [illegible]**vigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 [illegible] serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, Corso Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

[illegible] *Pieve*, corso Pieve 20, telefono [illegible]

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309

Fossano: *Municipale I*, via Roma 93, tel. [illegible]

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425

[illegible] *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] **Cuneo** 269632 oppure 280013
Usl [illegible] **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible].
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 269632 oppure [illegible]
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible]BINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible]le: Cuneo: [illegible] **Ceva:** 71.182; **Salu[illegible]:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.600.

VIGILI [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Giuliano Perin (residente [illegible] La Morra); Federica Nelstro (Pezzolo Valle Uzzone); Lisa Aledda (Rodello); Francesco Cesareo (Calamandrana, provincia di Asti); [illegible] Demurias (Diano d'Alba); Matteo Albrito (Diano d'Alba); Emanuele Messa (Sommariva Perno); Davide Perno (Diano d'Alba); Arianna Girotti (Alba); Gabriele Gregorio (Pralormo, provincia [illegible] Torino); Giulia Saccato (Novello); Daniela Ricaldone (Santa Vittoria d'Alba); Michelle Ferrazzo (Monià d'Alba); Margherita, Renata Renolfi (Alba); Lara Croci (Castagnole Lanze, provincia [illegible] Asti).

MORTI. Celestina Castagnotti, 82 anni, pensionata (residente [illegible] Al[illegible]); Marcellina Mollo, 64 anni, pensionata (residente a Alba); Bonaria Coraddu, 62 anni, pensionata (residente a Alba); Eugenio Giordano, [illegible], pensionato (residente a Alba); Davide Fresia, [illegible] anni, pensionato (residente a Alba); Rosa Ferrero, 91 anni, pensionata (residente a Alba); Ettore Giannuzzi, 66 anni, pensionato (residente a Coazzolo); Giovanni Schellino, 75 anni, pensionato (residente [illegible] Guarene); Luca Nannerini, 22 anni, studente (residente a Alba); Francesco Gozzellino, 82 anni, pensionato (residente a Mango); Francesco Balocco, 73 anni, pensionato (residente a Alba); Antonio Pavani, 72 anni, pensionato (residente a Canale); Giuseppe Macrì, 84 anni, pensionato (residente a Alba); Girolamo Porcelli, 66 anni, pensionato (residente [illegible] Grinzane Cavour).

[illegible]

[illegible] Mo Alessandro, 77 anni (residente a Bra), pensionato; Pons Giuseppe, 76 anni (residente a Bra), pensionato; Pomero Luigi, 64 anni (residente a Bra), pensionato; Milanesio Giuseppe, 66 anni (residente a Bra), pensionato; Barroero Luigia, 84 anni (residente a Ventimiglia, provincia di Imperia), pensionata; Lovisolo Luigia, 84 anni (residente a [illegible]ra), pensionata; Perrillo Giuseppe, 63 anni (residente a Bra), pensionato; Ponte Rosa, 83 anni (residente a Bra), pensionata; Limardi Maria, 73 anni (residente a Bra), pensionata; Stroppiana Basilio Enrico, 81 [illegible] (residente a La Morra), pensionato; Fissore Giovanni Maria, [illegible] anni (residente a [illegible]), pensionato; Macis Natalino, 36 anni (residente a Bra), operaio; Torello Camillo, 72 anni (residente a Bra), pensionato; Lusso Maria, [illegible] anni (residente a La Morra), pensionata; Grasso Francesco, 53 anni (residente a Priocca), pensionato.

APPUNTAMENTI

[illegible]

La strada del buddismo

Stasera, alle 20, in biblioteca, Bruno Curti commenta diapositive su «La strada [illegible] buddismo, monasteri e tappe dei mercanti della seta». [b. s.]

[illegible]

L'ipertensione arteriosa

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso di Cuneo, per l'Unitre, conferenza di Luciana Toselli su «Medicina: l'ipertensione arteriosa».

[illegible]

I soldi per la casa di riposo

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, la prima commissione presenterà [illegible] piano economico per la costruzione della nuova [illegible] di riposo nei locali dell'ex colonia di Sant'Antonio. [r. s.]

[illegible]

La cucina francese

Stasera, alle 20, alla Gentil Locanda (0171/99139), in frazione Ponte, incontro gastronomico sulla cucina francese. [c. g.]

Oggi alle 18,30 riunione con genitori e insegnanti

Fossano, Materne divise sull'orario prolungato

FOSSANO. E' giusto o no istituire [illegible] servizio di «prolungamento d'orario» (dalle 16,15 alle 18,15) nelle scuole materne per venire incontro ai genitori che lavorano e che non possono contare sull'aiuto di parenti e di altre persone? La questione è stata sollevata [illegible] qu[illegible] giorni dalle insegnanti del primo Circolo didattico, con una lettera [illegible] risposta alla richiesta dei genitori di aprire un secondo «doposcuola». «I bambini che frui[illegible] del "doposcuola" - dicono le insegnanti - arrivano alle 8,15 ed escono alle 18,15. Ci chiediamo se [illegible] sia [illegible] po' troppo chiedere a un bambino di restare dieci ore al di fuori dell'ambiente familiare, con l'impossibilità di avere un adulto tutto per lui. La scuola non può diventare una soluzione sostitutiva della famiglia».

«Chi fa questi discorsi forse ha la fortuna di fare un lavoro che termina, al più tardi, alle 16 - dice una delle mamme che ha fatto richiesta del servizio -; io faccio i turni, e appena posso vado a prendere i miei figli. Due [illegible] tre giorni la settimana sono però costretta a lasciarli a scuola fino alle 18. Mia madre abita a 25 chilometri di distanza, e qui non ho nessuno che mi può aiutare. Siamo sicuri che per il bambino sia meglio essere sballottato da una baby-sitter all'altra? Con [illegible] bambina più grande sono stata costretta ad arrangiarmi; portavo la bambina a scuola senza poterle dire chi sarebbe andata a ritirarla al pomeriggio. Non voglio più ripetere quell'esperienza. Se [illegible] verrà istituito l'orario prolungato sarò costretta a rinunciare alla scuola materna».

Il consiglio del secondo circolo [illegible] è riunito lunedì [illegible] per valutare la richiesta dei genitori, e in quella sede sono emer[illegible] le perplessità delle insegnanti.

«Abbiamo deciso di incontrare i genitori, per valutare insieme le loro reali esigenze - dice il direttore Giuseppe Giacone -; dobbiamo anche verificare se il numero delle richieste giustifica l'istituzione [illegible] servizio». La riunione è fissata per oggi, alle 18,30. [l. a.]



Alcune insegnanti giudicano inopportuno che i bimbi restino all'asilo 10 ore

I Cobas della scuola avvertono «Basta con la guerra fra istituti»

Dai Cobas della scuola riceviamo e pubblichiamo

La circolare del provveditore agli studi del [illegible] gennaio è chiara. Le scuole [illegible] graduate a seconda del numero di allievi in prima nel corrente anno scolastico: Murazzano, Ormea, Vernante, Limone, Stroppo, Vezza, Cravanzana, Serra Pamparato (le prime 8), Diano, Lequio Berria, Sampeyre, Monesiglio, Bossolasco, Mango. Queste scuole hanno meno di 15 alunni in prima. Se però graduiamo le scuole col criterio della vicinanza ad altro plesso, l'ordine diviene: Mango, Vernante, Limone, Vezza, Diano, Murazzano, Monesiglio, Bossolasco (prime 8), Ormea, Lequio Berria, Cravanzana, Serra Pamparato, Sampeyre, Stroppo.

E' facile leggere una «concor[illegible]» tra Vernante e Limone ed [illegible] facile capire come la soppressione di Murazzano rafforza il plesso di Bossolasco e rimette «fuori gioco» Ormea. Limone, Vernante, Murazzano e Ormea sono estremamente a rischio. Ma tutte e 14 le sezioni sono a rischio, perché i criteri potrebbero cambiare e perché nel '98-'99 difficilmente possono restare più [illegible] una o due di queste scuole. Resta solo la mobilitazione ed i Cobas [illegible] sottraggono.

I Cobas della scuola, Cuneo

Le forze dell'ordine chiedono ai cittadini di segnalare subito i casi sospetti

«Sos» anticrimine a Saluzzo

Timore in città e nei paesi della zona per il ripetersi di episodi di vandalismo e violenza
Già scarcerato il giovane di Barge catturato dopo la tentata rapina in una tabaccheria

SALUZZO. Il giovane che ha tentato di rapinare l'altra sera la tabaccheria Sabena, in pieno centro cittadino, [illegible] già tornato in libertà. La decisione, preceduta [illegible] procedura [illegible] convalida dell'arresto, avvenuto pochi minuti dopo il tentato colpo, [illegible] stata presa dal giudice per le indagini preliminari [illegible] tribunale, dottoressa Roberta Bonaudi.

Fabrizio Cirinesi, 26 anni, residente a Barge, via Cavallotta 2, lavoratore stagionale, è stato [illegible] in libertà, non sussistendo le esigenze di una misura cautelativa. L'uomo [illegible] incensurato.

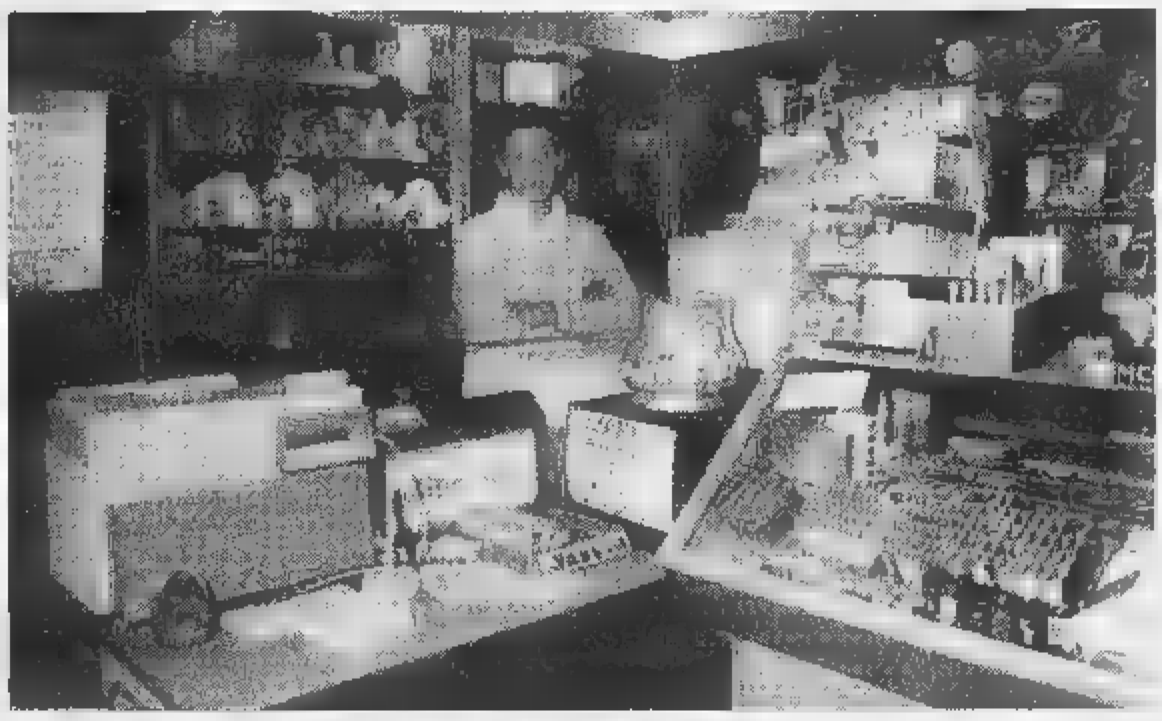
Intanto le indagini sulla tentata rapina, avvenuta l'altra sera, alla tabaccheria, gestita da Silvio Sabena, in [illegible] Italia 23, di fronte al Duomo, proseguono. Così, finora, sono stati ricostruiti i fatti: l'uomo si è presentato martedì sera, a viso coperto, nella tabaccheria, armato di una pistola (rivelatasi poi [illegible] giocattolo), intimando [illegible] Maria Sabena, moglie del titolare, di consegnargli il denaro. La donna, spaventata, si è messa ad urlare ed ha chiesto aiuto ai due figli.

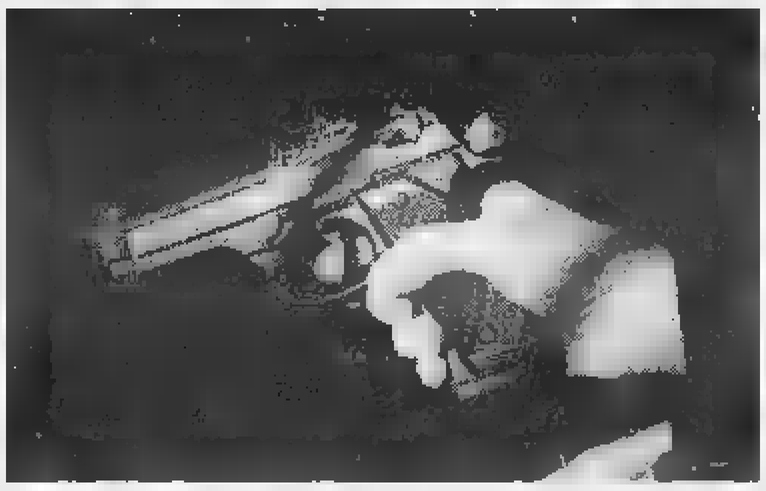
I ragazzi, Livio e Claudio Sabena, hanno rincorso Cirinesi che nel frattempo era fuggito. Lo hanno bloccato in via Mattatoio e portato in caserma, dove i carabinieri hanno operato l'arresto. Cirinesi risulta attualmente senza un lavoro fisso. Nel [illegible] di questi anni ha svolto saltuariamente la propria attività in aziende della zona, che si occupano della lavorazione delle pietre.

Il giovane, nativo di Rivoli, vive con i genitori ed una sorella, Tatiana. Il padre: Salvatore Cirinesi, originario di Corleone, è operaio alla «Gelfer», mentre la madre, Fernanda Sinuello, [illegible] casalinga. Cirinesi svolge [illegible] proprio lavoro, in forma stagionale. Può essere stata proprio la preoccupazione per la mancan[illegible] di un lavoro stabile ad averlo spinto al gesto dell'altra sera.

Uno dei figli del titolare della tabaccheria, Livio Sabena, ha ipotizzato che il giovane rapinatore può avere «tentato il colpo per disperazione, [illegible] avendo un lavoro sicuro».

In queste settimane, intanto, in seguito ad un vertice, svoltosi in municipio, fra i sindaci della zona e i responsabili dei carabinieri, le forze dell'ordine hanno lanciato [illegible] appello alla popolazione, in cui [illegible] ribadisce la necessità di collaborazione di tutti i cittadini nel prevenire i fenomeni di degrado della sicurezza [illegible] dell'ordine pubblico, anche in relazione al ripetersi recente di episodi di vandalismo (cassonetti dei rifiuti dati alle fiamme) e di violenza. «Chiunque venga [illegible] conoscenza di fatti, situazioni, circostanze, anche solo potenzialmente atte a compromettere la sicurezza, si faccia parte diligente di avvisare la più vicina stazione dei carabinieri». [g. ne.]





La tabaccheria Sabena in corso Italia 23 e la pistola usata per la tentata rapina

Ronde a Cardè

Meno furti con i volontari

CARDE'. Prosegue, anche se con diversa intensità, rispetto alle settimane scorse, l'attività volontaria di sorveglianza notturna delle strade del paese da parte degli abitanti. L'attività, che si limita ad accertare eventuali presenze sospette e a segnalarle alle forze dell'ordine, ha coinvolto numerose persone. In questo recente periodo, non si sono più verificati furti o comunque episodi di microcriminalità. Nelle settimane scor[illegible], [illegible] sindaco Andrea Ballari, su invito del Consiglio comunale, aveva riunito tutti i sindaci della zona, per fare il punto sull'ordine pubblico. La notizia dell'attività di vigilanza volontaria aveva fatto molto discutere. [g. ne.]

DALLA GRANDA

Donna salvata dal Soccorso alpino

Il Soccorso alpino della Val Varaita [illegible] Verzuolo ha salvato l'altra notte Caterine Courboierf, 35 anni, di Marsiglia, caduta nella zona del Gias Foddis (2600 metri) durante un'escursione di sci alpinismo, intorno al Monviso. La donna ha avuto il malleolo fratturato.

I sindacati [illegible] lo sciopero alla Crc-Bre

In relazione allo sciopero alla Cassa di risparmio di Cuneo-Bre convocato per oggi, giunge una precisazione del sindacato bancari della Cgil, che chiarisce come l'indizione della giornata di astensione dal lavoro sia stata fatta da tutte le organizzazioni sindacali.

VICOFORTE

L'on. Costa protesta: «I telefonini non funzionano»

L'onorevole Raffaele Costa ha presentato al ministro delle Poste un'interrogazione per segnalare che nella zona di Vicoforte è impossibile usare i telefonini cellulari. Proteste in questo senso sono state fatte alla Telecom anche dal presidente della Comunità montana Valli Monregalesi Giuseppe Fulcheri. La Telecom ha risposto che entro [illegible] '98 il servizio sarà ottimizzato per tutti gli utenti.

CAMERA DI COMMERCIO

Chiavi d'oro del turismo a Saluzzo e Cannes



Maurice Barenfeld, consigliere comunale delegato al turismo [illegible] Cannes, stringe la [illegible] [illegible] Giovanni Greco, sindaco [illegible] Saluzzo, in occasione della premiazione delle due città con il riconoscimento della Camera di Commercio cuneese «Le Chiavi d'oro del Turismo». In mezzo ai due amministratori il presidente Ferruccio Dardanello e (a destra) il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. [[illegible] v.]

Bimbo di un [illegible] ferito in incidente

Mattia Panero, bimbo di un mese, è rimasto ferito ieri in [illegible] scontro, all'ingresso del paese. L'auto sulla quale viaggiava, condotta dalla madre, Fabiola Mondino, 29 anni, di Cherasco, si è scontrata col furgonato «Opel» di Alberto Ambrogio, 22 anni, di Savigliano. La donna ha riportato la frattura di una caviglia; il bimbo un trauma cranico. E' ricoverato a Torino: [illegible] è in pericolo di vita. [m. b.]

ECONOMICI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nike apre il suo primo Outlet Store

Il prossimo 18 aprile, Nike aprirà il [illegible] primo Outlet Store in territorio italiano [illegible] Borgo San Dalmazzo (CN).
Questo tipo di approccio distributivo, molto comune negli [illegible] Uniti, consente [illegible] aziende di gestire nella maniera più corretta i prodotti di fine stagione, proponendoli al grande pubblico in un ambiente accattivante, di immagine e per il [illegible] di personale formato direttamente dall'azienda [illegible] quindi in grado di consigliare i consumatori con grande competenza [illegible] professionalità.
[illegible] Europa, sono già operanti alcuni altri Outlet Stores, in località quali Alicante, Madrid, Mendrisio, Troyes: ognuno di questi ha già [illegible] sciuto molto [illegible] ed apprezzamento da parte del grande pubblico sportivo e [illegible] certi che questo primo Outlet italiano non sarà da meno.
L'Outlet di Borgo San Dalmazzo, che svilupperà [illegible] superficie totale [illegible] 800 mq attrezzati secondo i più moderni concetti del visual merchandising, avrà un organico di [illegible] 20 persone, selezionate ed [illegible] sunte in loco, che trasmetteranno al consumatore la passione per lo sport e per l'attività fisica che è al centro della filosofia [illegible] Nike.



I futuri sposi dedicano gran parte del tempo libero alla ricerca dei mobili che arrederanno la casa in cui andranno ad abitare dopo il «sì»

E' vicina la stagione dei fiori d'arancio

Le nuove coppie preparano casa

ALBA. Si avvicina la primavera, la stagione dei romantici «sì»: alle coppie che vogliono sposarsi seguendo la tradizione gli esperti consigliano di pensare con notevole anticipo alla casa, all'arredamento, all'organizzazione della cerimonia, per arrivare al giorno del matrimonio senza affanno.

Tra le tante proposte che esistono in commercio, merita una visita la ditta Bonino di Cortemilia specializzata nella produzione di salotti, ma anche punto di riferimento per studio d'arredo, tende, tessuti e coordinati. Oltre che nelle Langhe ha anche un punto di vendita a Savona. E' un'azienda che vanta un'esperienza ultra-quarantennale essendo stata fondata nel 1954. Dice Gianni Bonino: «Un aspetto importante che ci caratterizza è la garanzia che offriamo ai clienti sui nostri prodotti (cinque anni sull'imbottitura dei salotti). Infatti, ci occupiamo non solo di vendere, ma al compratore forniamo un'assistenza in qualsiasi momento, dopo l'acquisto».

Interviene Marilena Bonino: «Divani e poltrone sono ormai tutti sfoderabili. Le strutture robuste, solide che noi forniamo consentono di rinnovare i rivestimenti a distanza di anni e di adeguarli alle tendenze della moda, al cambiamento di gusto. In questo momento c'è un ritorno al classico [illegible] tende e completi coordinati (con cuscini, coperte); sta tornando di moda il velluto. Per quanto riguarda i colori dei tessuti, prevalgono le tinte neutre (sabbia, tortora) abbinate al bianco o, in alternativa, tra le tonalità più vivaci, il rosso e le gradazioni del blu. Nelle stoffe fantasia, [illegible]no ricercati i rigati. Alla scelta dei tessuti, la nostra azienda attribuisce molta importanza».

Aggiunge Marilena Bonino: «L'arredamento della casa è un'operazione che si fa una o due volte nella vita. Vale la pena dedicare molta attenzione per fare delle scelte oculate, con il contributo di professionisti. Un arredamento ben studiato, personalizzato rende l'ambiente più confortevole ed è motivo di soddisfazione».



A ricordare la cerimonia del matrimonio nel tempo saranno foto e filmato

A far bella la casa oltre ai mobili, tendaggi, arredamento vario, contribuiscono porte e scale interne. Da «The Wood» di Massimo Musso a Castagnito (Baraccone) si possono trovare porte in legno (molto pregiate quelle in noce) scegliendo il modello preferito [illegible] viene realizzato su misura nel laboratorio artigianale. «The Wood» costruisce anche scale in legno molto raffinate.

Tra i primi impegni che i futuri sposi devono affrontare, ci [illegible] le partecipazioni del matrimonio.

Manuela Sandri che gestisce [illegible] tipografia in strada Cauda: «Le scelte più frequenti ricadono sul cartoncino bianco, semplice, stampato nel modo classico con i nomi degli sposi, l'annuncio del matrimonio e il nuovo indirizzo. Gli annunci colorati e con disegni sono molto meno richiesti». Per la stampa prevale il carattere corsivo inglese o altro similare che si può scegliere con il consiglio del tipografo. A volte per un look più elegante si sceglie una carta in fibra di cotone anziché in fibra di legno. A differenza del passato quando spesso erano i genitori a inviare le partecipazioni, oggi le giovani coppie prediligono dare notizia personalmente ad amici, parenti e conoscenti di un avvenimento che in fondo riguarda il loro futuro. Gli esperti dicono che gli indirizzi sulle buste vanno scritti rigorosamente a mano e che gli inviti devono essere spediti almeno un mese prima della cerimonia, specie se si unisce anche il cartoncino di invito al pranzo o al rinfresco. Per questo è importante ordinarli [illegible] anticipo.

A ricordare la cerimonia nel tempo, saranno le fotografie, i flash scattati nei momenti più salienti della giornata, a cominciare da alcuni scatti in casa della sposa allo scambio degli anelli, alle tradizionali immagini con i parenti, il classico ritratto del lancio del riso. A Dogliani, Gianandrea Porro gestisce uno studio fotografico specializzato nei servizi nozze: «Siamo in grado di fornire album personalizzati. Abbiamo anche [illegible] vasta scelta di luoghi, castelli dove si possono scattare immagini suggestive».

Irrinunciabile il viaggio di nozze per festeggiare l'inizio della nuova vita insieme. Le numerose agenzie sono in grado di aiutare a scegliere destinazioni adeguate ai gusti della coppia.

Da «Akebia viaggi» di Gianni Graziano dicono che tra le mete più gettonate continua ad esserci Cuba (viaggio in [illegible] e pensione completa per otto giorni con un milione 700-un milione 800 mila lire; la cifra sale a 2 milioni 400 mila per 15 giorni). Sempre molto ambite le capitali europee da Parigi a Londra, Vienna, Praga e Budapest. Anche l'Egitto è una meta desiderata. [g. f.]

Lo storico edificio albese al centro del dibattito in Consiglio comunale

Chi gestirà il Teatro sociale

La maggioranza ha proposto la costituzione di [illegible] società pubblico-privata e presentato la bozza di statuto. Critiche dall'opposizione per «i ritardi nell'affrontare il problema»



L'apertura del Teatro Sociale è prevista per il prossimo autunno (MURIALDO)

ALBA. Il Teatro sociale e la sua gestione sono stati al centro di un lungo dibattito che ha quasi interamente occupato il Consiglio comunale dell'altra sera. E' stata l'opposizione [illegible] chiedere la seduta straordinaria, considerato che l'apertura [illegible] Sociale è ormai prossima e finora non si era parlato, in Consiglio, della gestione di un servizio pubblico così importante, inserito nel contesto [illegible] un centro storico destinato a diventare [illegible] polo socio-culturale della città.

L'assessore alla Cultura, Mariangela Roggero, ha aperto il dibattito fornendo alcuni dati. Il restauro [illegible] l'ampliamento del Sociale termineranno entro maggio: a quella data la com[illegible] di vigilanza del ministero del Lavoro farà [illegible] sopralluogo per verificare la conclusione dell'opera [illegible] concedere l'ultimo contributo. L'apertura è prevista in autunno. «Occorre valorizzare al massimo l'investimento [illegible] utilizzarlo a pieno ritmo - ha detto l'assessore -. Per accedere a contributi ministeriali e regionali deve funzio[illegible] almeno 120-130 giornate all'anno». Per raggiungere questo obiettivo si ospiteranno tutti i generi di spettacolo, nonché il turismo congressuale.

Per la gestione, la maggioranza ha proposto la costituzione di una società pubblico-privata e ha presentato al Consiglio la bozza di statuto. L'assessore ha aggiunto che per non perdere tempo bisogna provvedere subito ad inviduare almeno cinque figure che siano già operative da aprile: un direttore artistico affiancato [illegible] un manager che [illegible] occupi dell'utenza e cioè dei possibili fruitori nell'hinterland. Inoltre, un tecnico amministrativo e altri due addetti.

E' stato ricordato che nella [illegible] stipulata [illegible] il ministero del Lavoro (che ha erogato i contributi) è prevista l'assunzione di 31 persone. Ma nel computo è inserito il personale dell'istituto musicale e del museo e ciò consentirà di raggiungere le unità previste [illegible] troppi oneri. Critiche sono venute dall'opposizione per il ritardo con cui si affronta il problema della gestione. Giuseppe Rossetto: «Occorre valutare con dati alla mano se la società pubblico-privata è davvero la soluzione migliore. Una possibilità sarebbe quella di dare la struttura in concessione a terzi, [illegible] via sperimentale, per un periodo limitato e decidere poi, in base ai risultati, la strada definiti[illegible] da adottare». [illegible] continuato Rossetto: «Ci rendiamo [illegible] che dare il teatro in concessione comporta degli svantaggi, nel [illegible] che viene a mancare il coinvolgimento diretto del Comune, delle associazioni e [illegible] privati». La maggioranza è orientata alla società pubblico-privata e spera di contenere il disavanzo con i proventi del turismo congressuale. E' emerso che teatri come quello albese devono far fronte ad alcune centinaia di milioni di passivo all'anno. L'assessore Roggero: «Rispetto alle altre realtà va considerato il fatto che Alba non ha spese di ammortamento, il teatro è completamente pagato».

Al termine del dibattito è stato deciso che l'argomento gestione sarà approfondito dalla IV commissione consiliare di cui fanno parte esponenti di magg[illegible] e opposizione. Molti gli interventi per sottolineare l'importanza del Teatro sociale come mezzo di crescita culturale per la città e soprattutto per le giovani generazioni: tornerà a rivivere dopo oltre 60 anni [illegible] chiusura, di cui 12 con lavori in corso. Corrado ha sollevato il problema dei parcheggi attorno alla struttura e del contesto urbanistico in cui si collo[illegible]. Pia Cavallo ha detto che sarebbe stato necessario accompagnare il restauro con corsi e seminari [illegible] preparazione e che non si devono deludere le aspettative degli albesi.

Giuseppina Fiori

Già trasferiti nelle fabbriche dell'Albese 25 dipendenti

A Cortemilia «smobilita» lo stabilimento Miroglio

CORTEMILIA. La Langatessile ha i giorni contati. Entro la fine [illegible] [illegible] lo stabilimento della Miroglio cesserà di produrre e chiuderà definitivamente i battenti. Gli operai ancora in attività sono ridotti a poche unità e hanno il compito di portare a termine le produzioni sui telai. Venticinque dipendenti sono già stati tasferiti nelle fabbriche di Vaccheria e Castagnito, mentre una decina [illegible] [illegible] in [illegible] integrazione.

Ad alcuni operai è stato anche proposto il trasferimento nella [illegible] tessitura di Taranto, in funzione da poco tempo. La Miroglio aveva deciso di chiudere lo stabilimento cortemiliese alla fine dell'ottobre '96, comunicandolo ai sindacati.

L'inattesa presa [illegible] posizione del gruppo tessile albese aveva alimentato le proteste degli amministratori, dei parroci e degli abitanti dei Comuni della Valle Bormida e Uzzone, che avevano risposto con una manifestazione organizzata [illegible]avanti al municipio di Cortemilia, il 23 novembre scorso.

«In quell'occasione - precisa il sindaco [illegible] paese Giancarlo Veglio - avevamo riunito tutte le forze economiche delle due valli per tentare di scongiurare il pericolo disoccupazione, una grave piaga [illegible] questa zona già danneggiata dall'isolamento e dal secolare inquinamento dell'Acna di Cengio. Purtroppo, la decisione della Miroglio, come era già successo per altri stabilimenti del gruppo, si è rivelata irrevocabile».



Il sindaco Giancarlo Veglio spera [illegible] nella riconversione dello stabilimento Langatessile

Aggiunge: «Noi siamo ancora dell'idea che si possa tentare una riconversione dello stabilimento e contiamo sulla disponibilità della Miroglio [illegible] darci una mano. L'amministrazione sta lavorando per accedere a finanziamenti che consentano anche ad altre aziende di collocarsi in Valle Bormida. Esistono buone prospettive».

La chiusura della Langatessile, che da anni rappresenta con la Grandaconfezioni, l'altro stabilimento cortemiliese del gruppo, un punto fisso per l'occupazione nella zona, suscita profonda amarezza tra la popolazione, che ha paura del futuro.

«Vedo nella gente un profondo senso di smarrimento - sottolinea il parroco di Cortemilia San Michele don Vincenzo Visca - e di tristezza. Il rischio della disoccupazione o anche solo del trasferimento di intere famiglie ad Alba crea notevoli disagi alla nostra comunità. L'apertura di due fabbriche della Miroglio negli anni '70 ci aveva illusi e oggi ci sentiamo profondamente amareggiati».

La chiusura [illegible] Langatessile rientra nel piano di ristrutturazione generale della Miroglio, che entro il 31 dicembre 1997 dovrà portare a un taglio di 240 unità in tutto il gruppo.

I sindacati hanno già sollevato il problema del trasporto degli operai trasferiti negli stabilimenti dell'Albese. In un incontro tenutosi in Provincia, a Cuneo, hanno chiesto che venga istituita un'apposita linea di pullman.

Ginetto Pellerino

Ieri nel tribunale albese quindicesima udienza sul disastro '94

Alluvione, raccolta dati in tilt a causa della piena del Tanaro

ALBA. Quasi ultimato, in tribunale (presidente Luciano Panzani, pm Christine Von Borries) l'esame degli oltre duecento testimoni al processo per i fatti dell'alluvione del '94 in cui sono imputati [illegible] sindaco di Alba Enzo Demaria, il delegato del Magistrato del Po Carlo Condorelli, l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò e il presidente del comitato provinciale di Protezio[illegible] civile Giancarlo Obertino.

La quindicesima udienza di ieri ha visto la deposizione [illegible] [illegible] degli ultimi testi, l'ing. Luigi Ciarmatori, direttore dell'Ufficio idrografico del bacino del Po e affluenti. L'Ufficio, che dipende dalla presidenza del Consiglio dei ministri, raccoglie dati sulle portate dei fiumi e compie studi ai fini della progettazione di opere idrauliche, [illegible] le arginature [illegible] l'attraversamento dei corsi d'acqua. Sull'alluvione del '94, Ciarmatori ha detto che la raccolta dei dati [illegible] stata difficoltosa in quanto stazioni idrometriche come quella di Farigliano sono state distrutte dall'onda di piena del Tanaro. Ha aggiunto: «L'Ufficio svolge anche servizi di protezione civile, ma i suoi compiti non sono ben determinati e non esiste una normativa precisa su come ci si debba comportare in casi come l'evento del '94: tutto è demandato al buon [illegible] dei dirigenti e del personale».



Christine Von Borries è il pm al processo sui fatti dell'alluvione

Ha aggiunto che negli ultimi anni sono stati installati teleidrometri e telepluviometri, [illegible] che non [illegible] ancora stato coperto tutto il territorio del Tanaro; inoltre, solo per il Po viene svolto un servizio 24 ore su 24. Dall'avvocato Stefano Campanello si [illegible] appreso che nel pomeriggio del 5 novembre '94 l'Ufficio risorse idriche di Torino (una società privata) aveva inviato, di sua iniziativa, [illegible] fax a vari u[illegible]ci pubblici descrivendo [illegible] situazione di allarme, ma non si è saputo se e quando sia arrivato all'ufficio idrografico.

Il processo proseguirà il 6 [illegible]. In mattinata saranno sentiti gli ultimi testi. Per il pomeriggio è previsto l'interrogatorio del sindaco Demaria e di Giancarlo Obertino. Accogliendo la richiesta delle difese, il tribunale ha disposto che l'ing. Condorelli [illegible] il prefetto Scialò [illegible] interrogati dopo la consegna della perizia tecnica disposta dal tribunale: dovrebbe es[illegible] disponibile entro metà marzo. [g. f.]

Corteo con la banda

Cherasco, festa per i 100 anni della direttrice



Maria Cravero Bonfante domenica compirà un secolo: collabora ancora con la Biblioteca

CHERASCO. La «Città delle paci» festeggia Maria Cravero Bonfante, meglio conosciuta come la «direttrice» per la lunga attività di insegnante e direttrice didattica, che domenica compirà 100 anni. Domani, alle 15, incontro davanti alla sua casa, via Monte di Pietà. Il corteo, accompagnato dalla banda musicale, si dirigerà al Galateri, sede dei festeggiamenti per la Bonfante, che collabora con la Biblioteca traducendo documenti e aggiornando cartelle di antiche famiglie. Domenica, alle 10,30, in S. Pietro, [illegible] dedicata alla direttrice. [r. a.]

Domenica [illegible] Bra

Sport, danza e solidarietà con la Somalia

BRA. Domenica «Giocagin per l'Unicef, lo sport del cuore» farà [illegible] nuova tappa a Bra: l'appuntamento (ingresso libero) è, a partire dalle 14, al Palazzetto di viale Risorgimento. «Questa edizione del "Giocagin", che si svolge in 34 città italiane - spiega Giovanni Cravero, presidente del Comitato braidese Uisp, che organizza con il patrocinio del Comune e di "Tanaro Sette" - ha lo scopo di promuovere il progetto per l'infanzia "Kick polio out of Somalia" -scacciare la poliomielite fuori dalla Somalia - sul quale sta lavorando l'Unicef».

[illegible] esibiranno gruppi piemontesi di ballo, ginnastica, aerobica, danza classica e moderna, arti marziali: «Anziani in movimento» di Bra, Cuneo e Torino; palestre Meeting, Lizza e Pink panther; Polisportiva e Centro judo Carnebianca; le scuole danza di Donatella Poggio e Marilena Bonardi; il Twirling Bra-Carrù; «Jazz bambini» di Barbara Casalis; «Estudio de danza» di Fossano; «Danzicherie» Cuneo. [r. a.]

IN BREVE

GUARENE

Denunciato per tentata truffa e ricettazione

Salvatore Sottile, 28 anni, via Mulino, è stato denunciato dai carabinieri a piede libero per tentata truffa e ricettazione. Dopo essere stato a cena con due amici in un ristorante aveva cercato di pagare il conto [illegible] un assegno non valido. [g. f.]

ALBA

Incontro su «Federalismo ed Europa»

Stasera si terrà un incontro [illegible] «Federalismo e Europa» con l'intervento del prof. Claudio Grua, docente in Economia dell'integrazione europea all'Università di Torino e Pierfausto Gazzaniga, segretario regionale del Movimento federalista europeo. E' organizzato da «Alba Democratica» e si terrà nella sede del pds in via Giraudi, alle 21. [g. f.]

AL[illegible]

Consigliere aderisce [illegible] Rinnovamento Italiano

Il consigliere comunale Roberto Dellatorre ha comunicato all'assemblea l'adesione a Rinnovamento Italiano di Lamberto Dini. Il [illegible] gruppo [illegible] chiamerà «Insieme per Alba-RI». Dellatorre resta nella maggioranza. [g. f.]

[illegible]

«Il secolo delle madame reali»

La conferenza «Il secolo delle madame reali» inaugura domani, alle 17,30, in municipio, gli incontri storico-culturali organizzati dall'assessorato alla Cultura e turismo. Saranno presentati i libri «Chrestienne di Francia» e «Giovanni Battista di Savoia-Nemours» di Denoyé Pollone e Brugnelli Biraghi, editi da Ghibaudo. [r. a.]

B[illegible]

Sottoscrizione per un monumento al donatore

Le sezioni di Avis, Fidas, Aido e Admo hanno aperto una sottoscrizione per erigere, in [illegible] luogo ancora da individuare, un «monumento al donatore». [g. n.]

Stasera pub e discoteche della «Granda» offrono proposte per tutti i gusti

Limone elegge la sexy girl

«La Cucaracha» di Monterosso ■ «La Parranda» di Beinette nei ritmi caraibici. Canzoni in vineria a Clavesana. Revello premia i single, Lurisia mette in palio una cena con Raz Degan

Quali sono le proposte per trascorrere in allegria la serata di oggi? I locali della «Granda» offrono varie possibilità: al «Rouge et noir» di **Lurisia** tra il pubblico femminile verrà estratto un viaggio per due persone a Firenze dove la «lei» potrà cenare con il fotomodello Raz Degan. Selezione per il più bello d'Italia al «Boccaccio» di **Limone**. E [illegible] amate una serata trasgressiva l'appuntamento è ■ «La lanterna» dove sono in programma le selezioni per il sexy boy ■ la sexy girl '97: sfilata di moda intima ■ coreografie erotiche (ingresso libero con invito o prenotazione). All'«Arkanà» il dj Enrico Hartmann guiderà la lunga notte con un mix di acid jazz, trip hop, dub, jungle e indie pop.

La vineria «Bodegà» in frazione Surie di **Clavesana** ospita (ore 22), l'attore Luca Occelli che interpreterà, accompagnandosi con la chitarra, un'antologia di motivi popolari firmati da Fo, Guccini i «mitici» Gufi e altri autori. Ingresso libero. A **Centallo** il «Whadley pub» propone trip hop, acid jazz, dub e house con il dj Salvo (ore 22, ingresso libero).

Il «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** ripropone l'«Operazione venerdì» con ingresso libero e seconda consumazione omaggio. Durante la serata in occasione dei campionati europei juniores di Fondo, il negozio Dutto di Peveragno distribuirà gadget e premi. Il circolo Internodue di **Saluzzo** (ore 22) ospita l'one-man-show del polistrumentista Elia. Al «Don Chisciotte» (ore 22, ingresso libero) successi dei Nomadi interpretati dai «Senza Patria».

Al bar Circolo di **Cavallermaggiore** (ore 22) si ascolta il rock del gruppo «Prospettiva», mentre all'Evita Cafè room, dalle 23, ci sarà spazio per il revival ■ per i lenti. Seguirà la musica del dj Luca Cagini.

Il «Wellington pub» di **Paesana** (ore 22) presenta il gruppo «Mezcal» ■ Torino, la band esegue cover rock. Al «Feeling» di **Revello** quella di oggi è la notte dei single con premiazioni. Domani sera, appuntamento dolce: si assaggeranno le fragole delle Canarie con gelato.

Ritmi latini tutti da ballare (ore 20,30) ■ Cafè Restaurante Bailable «La Parranda» di **Beinette**, dove ci sarà l'animazione degli «Amor Latino». Il «Merengue» di **Dronero** invita al «Night forever party»: il resident dj Polo selezionerà, alla consolle, musica commerciale, progressive e revival. Domani sera, cambio della guardia: arriverà il resident dj Nadir con alcune cubiste.

Ingresso libero con drink card. «La cucaracha» di **Monterosso Grana** presenta «Caffè latino» [illegible] animazione e ritmi caraibici e spagnoli. Infine al «Capo» di **Entracque** dj Bubu ■ Frank Trank alle percussioni (ingresso libero, prima consumazione obbligatoria). [r. s.]

CUNEO



[illegible] sotto il tendone del circo

Prosegue [illegible] successo la tappa cuneese del Circo storico Tribertis che farà sosta fino ■ 24 febbraio in piazza d'Armi. Ogni giorno alle 16,30 e 21,15, viene proposto uno «show» che racconta l'evoluzione dell'arte circense dai tempi delle Roma imperiale fino a oggi, con numeri spettacolari di acrobati, giocolieri e pattinatori. Il biglietto costa da 35 mila (palco) ■ 15 mila, con riduzioni per i bimbi

Il ciclo «Immagini dal mondo» nell'ex caserma Musso

Saluzzo stasera ricorda i pionieri dell'alpinismo

SALUZZO. E' un appuntamento molto atteso quello in programma stasera (ore 21) nell'ex caserma Musso con i paesaggi e i personaggi più familiari e cari ai saluzzesi. La serata rientra nell'ambito della rassegna «Immagini dal mondo». Tema dell'incontro del ciclo curato da Sandro Cappellaro, frutto della collaborazione tra Comune, Biblioteca civica, Distretto scolastico, sezione «Monviso» del Cai ■ Sala d'Arte, è «Fotografia e alpinismo», una panoramica sulle montagne italiane, la loro storia e i loro pionieri. A uno di questi, in particolare, viene dedicata la serata: è il saluzzese Giuseppe Gagliardone, «il signore del difficile», come lo definì Armando Biancardi commemorandone la figura, dopo la morte avvenuta il 6 luglio del 1947 sull'Anguille Noire de Peutérey. Durante l'incontro verranno ricordate le [illegible] imprese, fra cui le vie che aprì sul massiccio del Monviso, e verranno raccolte firme in appoggio a una proposta di intitolare una via ■ Saluzzo all'alpinista nel cinquantenario della morte.



Il [illegible] del **Monviso** è stato meta ■ molte arrampicate dell'alpinista saluzzese Giuseppe Gagliardone (morto nel '47) a cui è dedicata la serata

I tempi gloriosi della storia dell'alpinismo sfileranno nelle immagini degli audiovisivi curati da Antonello Satta che si aggiungeranno all'altro «pezzo forte» della serata: la presentazione del libro di Giuseppe Garimoldi «Fotografia ■ alpinismo - la fotografia di montagna [illegible] pionieri all'arrampicate sportiva», edito da Priuli & Verlucca.

L'opera di Garimoldi, che dal 1989 è presidente della Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano, verrà presentata da Angelo Schwarz, storico della fotografia e ordinario di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Le immagini che verranno proiettate sono tratte da un album della Società Alpinisti Tridentini, con vedute del Trentino ■ dei suoi monti, altre [illegible] state scattate dai fratelli Bisson al monte Bianco e ai suoi ghiacciai, altre appartengono ai pionieri della fotografia di montagna e allo stabilimento «Reale fotografia alpina». Ingresso libero. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

CUNEO

La poesia di Saffo

Secondo incontro, oggi alle ore 16, nel Liceo scientifico Peano del Laboratorio Ape sul tema «Tra utopia e memoria: studi europei» con Grytzko Mascioni, direttore dell'istituto italiano di Cultura ■ Zagabria. Argomento della relazione «Lo sguardo umano: la poesia di Saffo». Gli appuntamenti proseguiranno lunedì (Liceo scientifico, ore 16) con Jean Mbudani Ndoluvualu che parlerà di «Senghor, poeta della negritudine».

Concerto folk

Per la rassegna dedicata al folk, stasera (ore 21) al teatro Milanollo, concerto di Ranzie Mensah del Ghana. La cantante proporrà world music. Biglietto 20 mila e 15 mila lire.

Film sui giovani

Stasera, ore 21, al «Nuovo lux», il circolo Lumière presenta «Fuga dalla scuola media», pellicola americana incentrata sulle difficoltà giovanili. Ingresso 7 mila lire, 5 mila per i tesserati.



Il coreografo **Don Marasigan**

Stage di danza jazz

Domani, ore 15.30-18,30, ■ centro professionale di danza Punta Rosa organizza un corso [illegible] il coreografo e ballerino Don Marasigan, di origine filippina, docente di jazz dance. Informazioni allo 0172/713547.

Arrivano i Trelilu

Alla tabaccheria Olivero, in piazza XX Settembre 22, [illegible] in prevendita i biglietti dello spettacolo che ■ Trelilu» terranno venerdì 28 febbraio alle 21,30, all'auditorium Arpino. L'ingresso costa 15 mila lire.

Party astrologico

In Cascina Zucco stasera, dalle 20,30, party astrologico con la sensitiva Graziella che scoprirà le anime gemelle e prevederà il futuro, buffet a tema e musica dei Mosaika. Biglietto 15 mila lire. Prenotazioni allo 0174/46287.

Show al «Marenco»

Domani sera, alle 21, al «Marenco», il Lyons Club Monregalese ha organizzato uno spettacolo musicale con «I Quattrosoldi». Il ricavato andrà all'Associazione vigili del fuoco.

Teatro piemontese

Per la 5ª Rassegna regionale del teatro piemontese, domani [illegible] (ore 21) nel salone polivalente in piazza Boetti, la compagnia «Il nostro teatro» di Sinio presenta «Grataciù», commedia scritta e diretta da Oscar Barile. Biglietto 10 mila lire in prevendita alla lavanderia Ponzone.

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO

Monumento ■ Giuseppe Peano

Il Comune indice un concorso per la realizzazione di un monumento dedicato al matematico cuneese Giuseppe Peano, voluto dalla Cassa Rurale Artigiana ■ Boves in occasione dell'ottavo centenario dalla fondazione di Cuneo. Il bando è rivolto agli artisti nativi o residenti ■ provincia. Entro il 31 maggio dovranno giungere all'ufficio del sindaco: curriculum dell'artista, dichiarazioni ■ caso di vincita che il prescelto dovrà realizzare l'opera entro la primavera 1998, certificato di residenza e nascita, titolo dell'opera, tecniche e materiali che si intendono usare, misure ■ peso ■ massima. Il premio consiste in 80 milioni a copertura anche di ogni spesa di realizzazione. La proclamazione del vincitore avverrà a giugno.

CHERASCO

Rassegna antologica di Del Bue

A Palazzo Salmatoris fino al 2 marzo continua la bella mostra di Gianni Del Bue che presenta a una ricca antologica di 25 anni di mostre (1977-1996) in tutte le più importanti città italiane. Orario: sabato e festivi 9,30-12,30; 15-18,30, dal lunedì al venerdì 15,30-18,30.

BARGE

Ceramiche dedicate all'amore

Al Caffè Roma espone l'artista Francesco Multari che vive e lavora ■ Barge, dopo molte esperienze d'arte anche in Inghilterra e in Olanda. Ora sta lavorando con [illegible] soprattutto alla tecnica della ceramica e al decoro su porcellana. La tematica legata all'amore della festa ■ San Valentino ha stimolato la sua creatività: birilli blu cobalto, cuori di carta rossa, oggetti di alluminio, portalumi. La mostra termina [illegible] primi giorni di marzo. Il laboratorio è sempre visitabile telefonando allo 0175/345318.

Opere su carta di Piero Rambaudi

Alla galleria Gibigianna, fino al ■ marzo si può visitare la mostra di Piero Rambaudi, che presenta una trentina di opere su carta del maestro, scomparso nel '91, molto interessante perché fuori dagli schemi ■ sempre meno vincolato negli anni alla figurazione tradizionale. Orario dal mercoledì al venerdì 17-19,30, sabato e festivi 16,30-19,30.

REFERENDUM

Vanno davvero forte i lettori della «Granda» che stanno partecipando al referendum «I magnifici della notte» promosso da «La Stampa» in Piemonte e Valle d'Aosta. Migliaia di tagliandi hanno collocato al primo posto fra le discoteche l'«Eze» di Genola e altri segnalano tutti i giorni nuovi locali dove trascorrere le serate. Per partecipare basta compilare a stampatello il coupon pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono allegare fotografie di dj, animatori, cubisti, cubiste e fare segnalazioni. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22. L. [illegible]; 7000 [illegible]; sabato e fest. 12.000.

FIAMMA. ■. 893.554. **Dragon heart.** ■: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951 **■ club delle prime mogli.** Or.: ■ e fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; 7000 pom.; sabato e fest. 12.000.

MONVISO - SALA COMUNALE. Tel. 631.771. [illegible] **sulla strada.** Or.: fer. 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

DON BOSCO. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

■. Tel. 363.021. **Dragonheart.** Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22 (martedì e mercoledì unico spettacolo ore 21). L. 10.000; rid. 7000; [illegible] martedì e mercoledì.

[illegible] **Ciò per broca,** spettacolo teatrale (Unico spettacolo alle ore 21). Lire 8000; 5000.

BAROLO

[illegible]. Tel. [illegible]. **Hotel paura.** Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

B. S. DALMAZZO

[illegible]. Tel. 262.211. **Fratelli.**

BRA

IMP■. Tel. 412.317. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; ■. Fer. L. 10.000; sabato e fest. 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Michael.** Or.: ■ 19,30; 22; sabato e domenica 17; ■; ■. L. [illegible]. Fer. 10.000; sabato e fest. 12.000.

BUSCA

LUX. ■. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible]

NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

[illegible] OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 211.726. **Fuga dalla scuola media.** Ore 21.

CHERASCO

[illegible]. Tel. 488.324. [illegible] **III.** Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; venerdì ore 21. Lire 7000; 5000.

[illegible]

■. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel. 62.407. **Nirvana.** Or.: ■. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 8000; lun. 8000.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. **■ ciclone**

MONDOVÌ

BERTOLA ■ 1. Tel. 47.898. **Space Jam.**

[illegible] SALA 2. Tel. 47.898 **Verso il [illegible].**

ORMEA

ARISTON. Tel. 381.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

ROBY. Go now. Or.: fer. 21; sabato 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22 L. 8000; 5000.

SALUZZO

■. Tel. 43.756. **Space Yam.** ■: fer. ■; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

■. Tel. 42.608. [illegible]. Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18, 20; 22.

[illegible] DI [illegible]

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. **Albergo Roma.**

RITZ. Tel. 712.477. **Blood and wine.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, ■. 856.521. **Il ciclone.** Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. ■. Cesare 67, t. 856.521. Vedi teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Michael** ■: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. ■. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella).** Or.: ■; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love** [illegible]. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il vestito.** V. M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **■ seduzione del male.** Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo.** Or.: 15,15; 17,40; ■; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino, ■. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. [illegible] **cono I love you.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.330. **Il club [illegible] prime mogli.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, ■. 817.33.23. **Il ciclone di e** [illegible] Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996 **Shine** ■: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III [illegible] re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio.** Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. ■. Federico, ■. 541.283. **Nirvana.** ■: 15,35; 17,55; 20,15; 22.35.
MASSIMO UNO ■ Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. ■; 17; 18,40; 20,40; ■.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **■ sguardo dal cielo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
■LIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood ■ Wine.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Madonna Usria.** Orario. ■, ■:10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tre■.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. [illegible] **d'acqua** [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** di G. Puccini (fuori abbon.). C. **Badea** direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con I. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. Bigl. ore 13/18,30 19,30/20,30. Tel. 8815 241/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.60.34. Questa sera ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Ieri a Torino la Federazione ha assegnato il 2-0 a tavolino dopo gli incidenti con il Salsasio

Davanti al giudice ha vinto Mondovì

Sommariva Perno a segno nei recuperi di Promozione



Da sin., **Paolo Bruno** (Mondovì) e **Walter Cornero** (Sommariva Perno)

MONDOVI'. «Giustizia è fatta». Paolo Bruno, dirigente del calcio monregalese, riassume in tre parole la soddisfazione del Mondovì alla [illegible] che [illegible] giudice sportivo ha ribaltato il risultato della partita di domenica scorsa, valida per la Prima Categoria, [illegible] il Salsasio. Sul campo era finita 1-0 per i torinesi, [illegible] alla conclusione del primo tempo - con i padroni di casa in 11 contro 8 per le espulsioni di tre uomini del Salsasio - l'arbitro, Ernesto Barbo di Ivrea, aveva convocato il capitano del Mondovì Paolo Curti. «Ci ha detto di terminare il match pro-forma per evitare incidenti, aveva paura - dice Paolo Curti -: ci avrebbe pensato lui a segnalare tutto sul referto e farci vincere "a tavolino"». Nella ripresa è arrivato il gol su rigore del Salsasio e una direzione di gara che non ha permesso ai monregalesi di giocare. «Ma non ci siamo scaldati perché abbiamo avuto fiducia nell'arbitro - dice il direttore sportivo Paolo Bruno - e giustizia è stata fatta. D'altra parte, per la sopravvivenza del calcio bisogna rispettare le regole e noi l'abbiamo fatto, anche se la procedura poteva sembrare strana».

Il giudice sportivo ha dato partita vinta ai monregalesi spiegando che l'arbitro, temendo per la propria incolumità, aveva portato a termine la partita «pro-forma». La «scure» federale ha colpito pesantemente il Salsasio: [illegible] giornate [illegible] Mastrototaro, 4 a Fabrizio Gerbaldo e Sartoris e una [illegible] Massimo Gerbaldo.

Ecco la nuova classifica di Prima Categoria, con i monregalesi che tornano staccare di 4 lunghezze le avversarie: Mondovì 35; Tre Valli 31; Cavour, La Loggia 28; Salsasio 25 Corneliano 23; Olmo '84, Beinette, Stella Azzurra 22; Carrù 21; Pool Giovancalcio 23; Barge 14; Robilante 12; Roero 10.

Si sono disputati anche alcuni recuperi di Promozione.

Sfatando la tradizione sfavorevole, il Sommariva Perno del presidente Walter Cornero ha battuto la Narzolese nel recupero della seconda giornata di ritorno.

Sul campo di Cinzano la formazione roerina ha superato quella narzolese per 2-1, nonostante avesse terminato [illegible] primo tempo in svantaggio per 1-0. Erano stati infatti gli ospiti [illegible] passare in vantaggio con Noviello autore di un gran gol con un perfetto tiro dalla distanza. Nella ripresa il Sommariva Perno, secondo in classifica, ha cambiato marcia e grazie anche ad alcune azzeccate sostituzioni disposte dall'allenatore Del Vecchio, è riuscito [illegible] ribaltare il risultato. Intorno al quarto d'ora Mazzafera, [illegible] di turno, ha realizzato [illegible] pareggio ed a poco più di 5' dalla fine Messa, scattato sul filo del fuorigioco, ha messo a segno [illegible] gol della vittoria. Nel finale di una partita che sostanzialmente è stata corretta, sono stati espulsi lo stesso Messa per [illegible] intervento da tergo e due minuti dopo il narzolese Mantilleri per un fallo [illegible] reazione.

Cavallermaggiore, invece, non è andato al di là dell'1-1 contro il Piobesi nell'incontro che [illegible] giocato a Racconigi. La squadra del presidente Novarino [illegible] passata in vantaggio al [illegible]' con Bruno e nel primo tempo ha creato numerose palle gol. Nella ripresa i giocatori del Cavallermaggiore si [illegible] un po' rilassati, cedendo l'iniziativa agli avversari che sono riusciti [illegible] pareggiare soltanto al 92', in pieno recupero.

Luca Ferrua
[illegible] Scavino

Si sceglie il baby-campione

Ogni giorno centinaia di schede per le promesse del calcio cuneese

VENERDI' 21 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ...

Pulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Juniores ...

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

CUNEO. Centinaia di schede ogni giorno. Il referendum «Golden boys-La Stampa» prosegue con un successo sempre maggiore. I tagliandi - [illegible] valg[illegible] le fotocopie - si possono inviare per posta alla redazione «La Stampa» di Cuneo, in via XX Settembre 39 (ogni busta può ovviamente contenere più «coupon») [illegible] essere consegnati a mano allo stesso indirizzo.

Si possono inserire sei voti, uno per categoria: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Alcuni atleti hanno già ottenuto un altissimo numero di preferenze, mentre in qualche fascia regna l'equilibrio.

In queste settimane la corsa per i primi posti continuerà senza sosta. Per i giovani giocatori più votati [illegible] referendum potranno anche [illegible] inviati brevi curriculum e fotografie formato tessera [illegible] in azione di gioco. [r. s.]

[illegible]

BOCCE

Nei play-off di serie B vince [illegible] Tanaro

Nel big-match del campionato italiano di A2, l'Autonomi Fossano è uscito sconfitto (12-6) dal campo biellese della capolista «Amici Chiavazza». Bella vittoria casalinga dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo del presidente Gianfranco Bianco (che domani e domenica, a Roma, si candiderà nel Consiglio nazionale della Federbocce) che ha superato 15-3 e scavalcato in classifica il Roverino. In serie A1, undicesimo «ko» stagionale della Bra bocciofila, sconfitta [illegible] trasferta (12-6) dal «team» torinese «Cr Ferrero». Nei «play-off» del torneo cadetto, Le Valli Big Promotion Niella Tanaro ha espugnato (10-2) Alba, mentre la Forti Sani Fossano ha perso in [illegible] (8-4) con gli astigiani del «Cdc». Nei play-out, l'Auxilium-Cr Saluzzo ha vinto (8-4) [illegible] Alpignano. [r. a.]

[illegible]

Due giocatori stranieri per il «team» di A1

L'Hc Ortobra, neopromosso in serie A1, ha ingaggiato due giocatori stranieri: il tedesco Benjamin Funk e l'argentino Marco Pecchio. Il massimo campionato maschile, dal quale Bra mancava da dieci anni, scatterà sabato primo marzo: la squadra diretta da Martinez Holn debutterà a Cagliari, ospite dell'Amsicora. [r. a.]

[illegible]

Alba ospita la prova decisiva dei Provinciali

Domenica ad Alba si disputa la seconda e ultima prova dei Campionati provinciali Assoluti [illegible] tennistavolo. Le gare si terranno negli impianti comunali del Gs Europa, in via Teodoro Bubbio. Si comincerà dalle 9, fino al pomeriggio quando verranno proclamati i campioni provinciali delle varie categorie. [a. s.]

[illegible]

Stasera [illegible] Bra arriva la Libertas Biella

Per la prima giornata di ritorno del campionato di serie C femminile [illegible] basket, stasera alle 21 il Bra [illegible] «coach» Beppe Zitarosa riceve nel Palasport di viale Risorgimento la Libertas Biella. Il pronostico è nettamente favorevole alla squadra ospite. Più agevole il compito delle cuneesi del «2C Computer» che ospitano domani alle 18 l'Energia Torino. La squadra di Carlino, seconda in classifica, non dovrebbe faticare a imporsi. [a. s.]

[illegible]

Amichevole tra Cuneo [illegible] la Primavera del Genoa

Mercoledì [illegible] febbraio, alle 15, la Cuneo sportiva affronta in amichevole allo stadio «Fratelli Paschiero» la formazione Primavera del Genoa. [r. s.]

SCI

Limone, le selezioni del «Pinocchio»

Domenica mattina le piste di Limone ospitano la selezione zonale del trofeo «Pinocchio sugli sci» riservata alle province di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli e, ovviamente, Cuneo. In lizza nello slalom gigante le categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi. L'organizzazione centrale della manifestazione è dell'Azienda di Promozione turistica «Abetone-Pistoia-Montagna pistoiese». Le finali internazionali saranno il 21 e 22 marzo all'Abetone, [illegible] la partecipazione di oltre mille atleti. [r. s.]

Ufficializzati gli accoppiamenti della «Final four» a Salonicco

I «nemici» dell'Alpitour in Coppa ora sono russi, tedeschi e greci

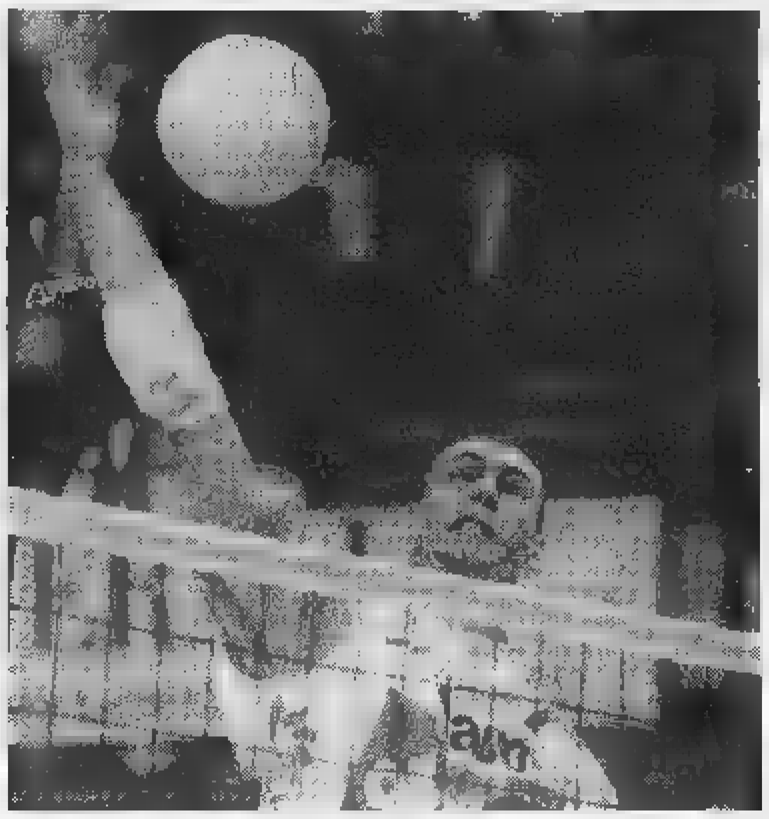
TEL AVIV
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, vincere la Coppa delle Coppe non risolverebbe tutti i nostri problemi, ma sarebbe un passo importante per riacquistare la serenità». Silvano Prandi è il primo a trovare stimoli dal primo posto nel girone finale incassato a Tel Aviv, da dove la comitiva Alpitour Traco guidata dal vice presidente Ezio Barroero è rientrata ieri pomeriggio.

Cuneo, che resta imbattuta a livello internazionale, nella semifinale di venerdì 7 marzo incontrerà i russi del Belgorod (squadra temibile, già visionata da Roberto Serniotti in un torneo natalizio in Belgio), mentre l'Olympiakos sfiderà il Berlino.

Ora la squadra si rituffa nel clima campionato (domenica c'è la trasferta di Ravenna). Il pensiero corre facile, però, alla «Final four» di Coppa Coppe a Salonicco. «Non do così rilievo al Palazzetto dove si giocherà - aggiunge il tecnico dei cuneesi - il difficile saranno i rivali. Prima c'è lo scoglio della semifinale, i russi non vanno trascurati. E, se arriveremo ad affrontarla, ci sarà l'Olimpyakos, che a Cuneo ha dimostrato di essere squadra vera, in più avrà Gavrilov».

L'allenatore dell'Alpitour Traco non ha dimenticato «i tanti problemi che assillano la squadra, che nell'ultima gara di A1 contro Padova si sono visti poco perché i veneti erano più deboli di noi», ma è comunque convinto «che perdere la Coppa Italia non sia stato un danno irreparabile». E aggiunge: «In tanti non hanno valutato che qualificarci per la finale di Siena non era un fatto scontato in avvio di stagione. L'abbiamo raggiunto, poi abbiamo perso una partita per noi mai iniziata. E quando ci sono di fronte due grandi squadre, se una - a Siena la nostra - non gioca al massimo - l'equilibrio si spezza immediatamente».


Claudio Galli ha superato i problemi fisici ed è di nuovo un punto di forza

Silvano Prandi è da quattro anni a Cuneo. «Il periodo di difficoltà attuale non è nemmeno paragonabile a quello della mia prima stagione - dice -. Oggi i problemi, pur numerosi, sono chiari, decisamente risolvibili col lavoro e col tempo. I guai veri furono nel '93-'94 a gestire il rapporto tra Ljubo Ganev e Davide Bellini, e a farsi capire a stento da Shatunov, che parlava e comprendeva poco l'italiano».

L'ultima parola del tecnico è sul campionato. Sulle rivali. «Modena è forte, questo è fuori discussione. Ma penso si stia troppo sottovalutando Treviso. La Sisley ha dovuto assorbire la lunga assenza di Bernardi e il ricambio di giocatori, ma va sempre rispettata. Non la considero fuori gioco dalla corsa scudetto».

Dopo Siena, Cuneo ha potuto allenarsi poche volte e nell'ultima settimana, per cinque giorni, solo due titolari su sei hanno potuto lavorare a causa dei malanni di Lucchetta (mercoledì in campo senza cresta e con la barba scaramanticamente non tagliata in vista di Salonicco), De Giorgi, Pascual e, ovviamente, Papi, rimasto a casa anche da Tel Aviv per sottoporsi a fisioterapia. «Siamo stati troppo poco insieme per poter capire quanto la sconfitta di Siena ci abbia insegnato - dice Claudio Galli, che fisicamente si è ripreso -. Una minima reazione c'è stata, ma sono i prossimi quindici giorni che daranno un'idea più precisa del nostro stato attuale. Abbiamo due obiettivi da inseguire, Coppa Coppe e campionato».

A dare l'idea del progresso, o meno, dell'Alpitour, certo non ha contribuito la sfida al Palazzetto «Hadar Yosef» (non è lo stesso dove gioca la famosa squadra di basket del Maccabi). Pubblico scarsissimo («Molto più interesse il volley aveva suscitato in Romania e Bielorussia» dicono il direttore sportivo Enzo Prandi e il «team manager» Beppe Cormio), squadra di Tel Aviv di basso livello tecnico. E le ore contate non hanno permesso ai giocatori nemmeno un «mini-tour» turistico in Terra Santa: per loro sarebbe stato forse l'unico valido stimolo di una trasferta che, tecnicamente, ha avuto poco da dire, se non lo spazio concesso a Torre, Giretto e, in parte, a Simeonov. L'unico israeliano noto in Italia resta Friedman (con passati a Ferrara e Valdagno), nel Maccabi nessuno dà l'impressione di poter aspirare al torneo tricolore.

Oggi seduta di allenamento, domani partenza per Ravenna dove l'Alpitour Traco scenderà in campo domenica.

Lorenzo Tanaceto

A CHIUSA PESIO CONTINUANO I TRICOLORI



Stefania oggi comincia la sua avventura mondiale

Forte del secondo posto in Coppa, oggi Stefania Belmondo esordisce agli Iridati di Trondheim in Norvegia: alle 14 (diretta tv Rai e Telemontecarlo) c'è la 15 km tecnica libera. Stefania è in forma e sa che i punti dei Mondiali valgono anche in Coppa. A Chiusa Pesio proseguono i Tricolori Aspiranti: oggi, ore 9,30, 5 km femminile a tecnica libera. Ieri si sono assegnati i titoli 7,5 maschile classica (Ivan Debertolis, del Primiero; primo dei cuneesi, ottavo, Antonello Brao, Val Gesso; ventunesimo Roberto Mauro, Val Pesio) e 5 km classica (successo della valdostana Sara Brocard; undicesima Roberta Forneris, dello Sci club Festiona; trentaduesima Erika Giordana). Annullate le staffette di domenica


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 21 Febbraio 1997 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

VENDESI
a DERNICE (Al)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
[illegible] - 265408
Cell. 0338 - 231316

Cedute le azioni dell'autostrada

Tursi ha venduto per 10 miliardi

GENOVA. Un finanziamento per riaprire il Museo del Mare, un nuovo parcheggio a Sestri Ponente, cento milioni per consentire l'imminente riapertura della piscina [illegible] Nervi e, infine, dieci miliardi recuperati dalla cessione alla Salt di 6626 azioni della Serravalle-Pontechiasso di proprietà comunale.

Ieri mattina la giunta del consiglio comunale ha approvato una serie di finanziamenti che daranno il via libera [illegible] una serie di iniziative. L'esecutivo di palazzo Tursi ha approvato lo stanziamento di due miliardi e [illegible] milioni al Teatro Stabile di Genova [illegible] contributo annuale del Comune per la stagione teatrale del 1996-1997.

Altri 178 milioni sono stati impegnati per completare l'allestimento del Padiglione del Mare, che [illegible] stato chiuso nel novembre scorso. La struttura riaprirà [illegible] marzo [illegible] occasione dell'inaugurazione della mostra di Van Dyck. L'assessore all'urbanistica Sandro Nosengo ha invece sottoposto all'approvazione della giun[illegible] la delibera per la realizzazione di un autoparcheggio interrato, ad uso privato, [illegible] via Lungomare di Pegli. Il posteggio conta 98 box su due livelli e il progetto prevede che la parte a cielo aperto venga arredata con spazi verdi [illegible] ricreativi per il quartiere.

Un'operazione finanziaria [illegible] stata condotta da Luigi Luzzati, responsabile del Bilancio: il Comune di Genova ha assegnato alla Salt, la società autostrade Ligure-Toscana, 6626 azioni che palazzo Tursi deteneva nella A7 Serravalle-Milano-Pontechiasso, per un importo complessivo di 10 miliardi. Questo introito consentirà alla civica amministrazione di alleggerire gli uffici finanziari dagli oneri derivanti da mutui contratti anni fa, in condizioni allora meno favorevoli. Non solo: il potenziamento della Salt rende sempre più agevole il percorso per arrivare a realizzare, ha spiegato Luzzati, la famosa bretella autostradale che collegherà direttamente la Riviera di Levante con le direttrici ver[illegible] Piemonte [illegible] Lombardia e che quindi alleggerirà il nodo autostradale genovese soprattutto durante il fine settimana [illegible] nei tradizionali esodi delle vacanze.

Cento milioni sono stati destinati, infine, dall'assessore all'Edilizia pubblica, Aleandro Longhi, e dall'assessore allo Sport Alessandro Guala per adeguare alle normative di sicurezza la piscina di Nervi di cui si prevede la riapertura alla fine [illegible] aprile. Entro [illegible] prossimo mese verrà anche inaugurato l'impianto sportivo che sorge nell'area ex Pianacci, sulle alture [illegible] Prà, mentre è imminente l'appalto dei lavori alla piscina Crociera di Sampierdarena.

Proprio ieri, intanto, il capogruppo dei Verdi, Maria Grazia Gaggero ha consegnato un[illegible] lettera all'assessore Nosengo in relazione all'inchiesta della magistratura sulla bonifica dell'ex area Erg di San Quirico. I Verdi ricordano un ordine del giorno proprio [illegible] questo tema che venne approvato dal tutto il Consiglio: nel documento l'assemblea poneva alcuni «paletti» obbligando l'amministrazione a sottoporre al consiglio tutte le valutazioni, anche documentali sulla bonifica. In questo modo ci dovrebbe essere un controllo preventivo del consiglio sul recupero ambientale dell'area, prima della costruzione del nuovo complesso residenziale. [m. c. c.]

L'alloggio assegnato dal Comune non è bastato a scongiurare il dramma

Sfrattato, trova casa ma si uccide

Un macellaio ottantenne non ha voluto abbandonare l'edificio dove aveva vissuto per decenni
Ieri mattina, dopo aver salutato il figlio che abita al piano di sotto, si è lanciato nel vuoto



Il cortile interno dello stabile di via Venezia, teatro del tragico episodio



Rosario Pagano, [illegible] vittima

GENOVA. Ottant'anni, una vita passata tra le mura di quella [illegible] nel cuore del quartiere popolare di San Teodoro, prima con la moglie, poi, vedovo, con [illegible] conforto del figlio proprio al piano sottostante. Quando lo sfratto [illegible] diventato esecutivo [illegible] [illegible] trasloco [illegible] ormai solo una questione di giorni, non ce l'ha più fatta: ieri mattina alle 8 Rosario Pagano, macellaio in pensione, ha scavalcato la ringhiera del terrazzo del suo appartamento, in via Venezia 16 interno 20, e si è lanciato nel vuoto, senza [illegible] grido.

Lo ha visto un vicino, che non ha potuto far nulla per fermarlo. Ha dato l'allarme, ma quando sono arrivati i soccorsi, ormai non c'era più niente da fare: l'anziano pensionato era morto sul colpo, in mezzo al cortile.

Al quarto piano, in casa, c'erano già i pacchi pronti per il trasloco, con le chiazze chiare sui muri dov'erano appesi i pochi quadri, i segni sul pavimento lasciati dai mobili spostati, gli scatoloni di cartone per custodire le tracce di un'intera esistenza consunta dalle assenze e sostenuta dai ricordi.

«Eravamo andati ieri [illegible] vedere la nuova [illegible] - ha raccontato il figlio Ludovico [illegible] poliziotti [illegible] commissariato di Prè, che, intervenuti per gli accertamenti del caso, lo hanno rintracciato sul posto di lavoro - ma lui non era contento, diceva che con le [illegible] gambe malate [illegible] ce l'avrebbe fatta a salire due piani di scale».

Dopo lo sfratto notificato dal padrone di casa, infatti, Rosario Pagano aveva inoltrato domanda al Comune, ottenendo l'assegnazione di un alloggio in salita Oregina, al secondo piano senza [illegible]. Ma più si avvicinava il giorno del trasloco, più l'anziano macellaio semb[illegible]va trovare difetti nel nuovo appartamento: la lontananza dal quartiere dove praticamente tutti lo conoscevano, i più anziani addirittura dai tempi in cui svolgeva la sua attività, la scomodità dei gradini, la man[illegible] del figlio, su cui comunque avrebbe potuto sempre contare.

Lo sfratto e il trasloco erano diventati il suo chiodo fisso, anche nelle conversazioni [illegible] i vicini e gli amici. Lo facevano arrabbiare e intristire, protestare [illegible] piangere. L'altra sera il figlio l'aveva visto particolarmente turbato, al rientro da Oregina, tanto che l'aveva ospitato in casa propria, all'interno 18, a cena e anche per passare la notte. Ieri mattina Ludovico Pagano è uscito per recarsi al lavoro. Ha salutato il padre, già sveglio. «Sto bene, poi vado [illegible] da me» gli ha detto come ultimo saluto l'anziano genitore.

Rimasto solo, Rosario si è chiuso in casa, in compagnia dei suoi ricordi. E ha deciso che [illegible] poteva, a ottant'anni, ricominciare a vivere altrove, troppo tardi per tessere daccapo una rassicurante tela di affetti, conoscenze, simpatie. Allora ha scelto di rimanere a casa sua, per sempre. Ha chiuso fuori dalla porta il resto del mondo, ha camminato nelle stanze che aveva diviso per tanti anni con la moglie, ha guardato per l'ultima volta i segni della sua e della propria vita [illegible] poi si è [illegible]retto, piano ma senza incertezze, fino al terrazzo. Le gambe malate e stanche, troppo stanche per salire due piani di scale, hanno fatto l'ultimo sforzo per scavalcare la ringhiera. Senza lasciare messaggi, ormai scriveva a malapena.

Alessandra Pieracci

Una giovanissima albanese, rapita da connazionali, era stata destinata al «mercato» tedesco

Lo «zio d'America» salva la baby-prostituta

Quindicenne ritrova, grazie alla polizia, i parenti «ricchi»

GENOVA. Lo zio Mike d'America ha strappato la nipote dal marciapiede, salvandola da [illegible] banda di aguzzini violentatori.

E' un'inconsueta storia a lieto fine quella di Sabana, quindicenne albanese, sequestrata, picchiata, destinata a [illegible] «venduta» a un'organizzazione in Germania. Inconsueta perché la ragazzina appartiene a una famiglia di proprietari terrieri emigrati vent'anni fa in Canada. E a Toronto si è tenuto il conclave di tutti i parenti, presieduto dai nonni, per decidere come aiutarla, una volta saputo che era fuggita dall'Albania e si [illegible] perduta chissà dove, in Europa. Lo zio più giovane, scapolo, proprietario di una stazione di servizio con annesso supermercato, brillante viaggiatore, perfetto poliglotta (parla sei lingue) è stato incaricato della missione di ricerca. Grazie alla sezione buoncostume della Mobile [illegible] Genova, diretta dalla dottoressa Alessandra Bucci, ha ritrovato la nipote, ha saputo la sua storia e ha deciso di portarla [illegible] sé in Canada, tacendo al resto della famiglia, di cultura e tradizioni decisamente meno «aperte», il recente triste passato di Saba[illegible]. Lei ha già dimostrato di essere ben diversa dalla maggior parte delle povere ragazzine albanesi che finiscono sul marciapiede: collabora con la polizia facendo rintracciare i suoi sfruttatori e l'appartamento di Aosta dov'era stata segregata.

La storia di Sabana comincia ovviamente in Albania, dove sua madre, una donna di discreta cultura ed educazione, è rimasta per amore, sposando però uno sbandato, da cui ha avuto due figli, oltre a una vita difficile. A 15 anni Sabana, che ha studiato e parla inglese e tedesco, decide di fuggire, illusa dal solito «fidanzato» che le fa balenare il miraggio della Svizzera. Ma i due non riescono a trovare lavoro [illegible] Sabana, senza documenti e [illegible]nza permessi, comincia a prostituirsi. Quando [illegible] fidanzato l'abbandona, lei lascia la Svizzera e finisce [illegible] Genova, tra le connazionali di corso Aurelio Saffi. Qui il mese scorso viene avvicinata da un'auto di grossa cilindrata, con tre albanesi [illegible] bordo, due uomini [illegible] una donna, Bedry Pashay, 40 anni, Fatbardh Shupza, 26 anni, [illegible] Arbana Bicardi Xhemal, 30 anni, tutti residenti ad Aosta. Improvvisamente i tre la trascinano sulla macchina [illegible] e si dirigono verso l'autostrada, arrivando fino ad Aosta, dove la ragazzina viene segregata [illegible] [illegible] appartamento, picchiata, legata al letto e violentata ripetutamente, tanto da avere ancora segni vistosi a un [illegible] di distanza. La mandano a prostituirsi vicino [illegible] casinò di Saint Vincent, sorvegliata dalla sua carceriera, [illegible] una sera chiede a un cliente di essere accompagnata alla stazione di Aosta, sale [illegible] un treno e torna [illegible] Genova. La Polfer la individua subito, a Principe, [illegible] Sabana finisce davanti al commissario capo Bucci, alla quale racconta tutta la storia. Collabora con gli investigatori, che rintracciano ad Aosta e arrestano i tre rapitori per sequestro di persona, induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, violenza sessuale aggravata. Nello stesso periodo si rivolge alla polizia un canadese chiedendo aiuto per rintraccia[illegible] la nipote scappata dall'Albania. I particolari coincidono con quelli raccontati da Sabana e così i due possono finalmente incontrarsi e partire. [a. p.]

AGGRESSIONE

«Lucciola» violentata

Una prostituta albanese di vent'anni è stata violentata, l'altra notte, da un «cliente» genovese, apparentemente distinto [illegible] benestante, che l'ha portata nel suo appartamento, in una zona residenziale del Levante cittadino. La ragazza, spaventata e ferita, è stata soccorsa da una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri, in corso Italia, [illegible] è stata medicata per lesioni al pronto soccorso dell'ospedale Galliera. Secondo il suo racconto, la giovane intorno alle 23,30 è stata avvicinata da un trentenne su un'auto nuova di grossa cilindrata che le ha proposto una prestazione in casa propria. Arrivati nell'appartamento del cliente, quest'ultimo avrebbe preteso un rapporto particolare senza uso di profilattico. Al rifiuto della donna, avrebbe fatto finta di acconsentire, poi invece sarebbe passato a vie di fatto, obbligandola a forza. Dopo la donna è riuscita a fuggire, vagando fin[illegible] all'incontro con la pattuglia. [a. p.]

«Segnalate I focolai»

Allarme incendi Dalla Regione parte un appello

GENOVA. Ancora allarme incendi in città: l'altra notte le fiamme hanno bruciato i boschi sulle pendici del Monte Quezzi, [illegible] gli ultimi roghi sono stati spenti solo ieri mattina, con l'intervento degli elicotteri. Le fiamme, nelle prime ore di ieri, sono arrivate a lambire Forte Ratti. La Regione Liguria ha lanciato un appello a tutti i cittadini perché collaborino segnalando eventuali focolai al Centro operativo regionale attraverso il numero verde 167807047, abilitato anche per il telefono cellulare. «I numerosi incendi boschivi di queste ultime settimane hanno distrutto centinaia di ettari [illegible] nostro patrimonio boschivo, una perdita gravissima, sotto il profilo ambientale [illegible] paesistico» ha detto l'assessore regionale all'agricoltura e alla montagna Egidio Banti. «Quasi tutti i focolai sono di origine dolosa» ha aggiunto Banti - e [illegible] forze dell'ordine stanno svolgendo le necessarie indagini». [a.p.]

«Siamo alle comiche»

Wwf contro Verdi per il progetto del Supertreno

GENOVA. Il Wwf ligure contro i Verdi. Dopo la notizia del sì dei consiglieri regionali all'Alta Velocità rivista come una «tratta-pilota», nell'incontro con il vicepresidente della giunta [illegible] assessore ai Trasporti, Mazzarello, ora scendono in campo Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Federazione dei lavoratori [illegible] trasporto uniti Cub, Comitato salute e ambiente della Valpolcevera e il Coordinamento dei comitati dei cittadini della Valbisagno: «Siamo alle comiche - commentano in [illegible] documento - L'accordo su una linea interamente nuova tra Milano e Genova significa che le centinaia di milioni spesi in ben due progetti e nei relativi cosiddetti studi di impatto ambientale, prodotti nel [illegible] e nell'ottobre del '96, sono lettera morta, erano una boutade, [illegible] buona pace [illegible] Consorzio Civ che rimane ben saldo in sella [illegible] continua a scavare fori pilota pagati oltre 100 miliardi per un'opera che non c'è». [a. p.]

PROTESTA



In piazza i precari della Giustizia

Ieri mattina in piazza [illegible] Ferrari [illegible] [illegible] svolta [illegible] manifestazione di lavoratori precari del ministero della Giustizia (nella foto). Le rappresentanze sindacali di base della Federazione del pubblico impiego hanno organizzato anche uno sciopero per questa mattina. I precari chiedono il potenziamento del personale amministrativo, una graduatoria [illegible] un [illegible] [illegible] titoli per la riqualificazione e la ricollocazione del personale. [m. c. c.]

A Sestri Ponente

Dopo vent'anni bilancio «pari» ai Cantieri

GENOVA. Dopo vent'anni torna in pareggio [illegible] bilancio dei Cantieri navali di Sestri Ponente e, a partire dalla settimana prossima, tutti i lavoratori in cassa integrazione, dopo 13 anni, torneranno al lavoro. L'inversione di tendenza è determinata soprattutto dalle nuove commesse: [illegible] più prototipi ma sei navi da costruire che garantiscono lavoro certo fino al 1999. I primi segnali di ripresa c'erano stati nel 1996, [illegible] solo nel bilancio di previsione di quest'anno le cifre indicano un conto economico in pareggio. Sicuramente determinante per la ripresa è stato il contributo di alcune aziende locali che hanno fornito supporti tecnologici e lavorativi. L'anno più buio per i Cantieri navali [illegible] Sestri Ponente era [illegible]to il 1983 quando a livello nazionale venne deciso di chiudere il cantiere genovese in seguito ad [illegible] crisi nazionale internazionale» del settore che aveva drasticamente ridotto le commesse. [m. c. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Calano alimentari, spettacoli [illegible] combustibili

Calano i prezzi rispetto al mese scorso, ma crescono di 1,3 punti rispetto ad un anno fa. Gli indici provvisori registrano un lieve calo, rispetto [illegible] gennaio, per generi alimentari, spettacoli, acqua e combustibili mentre, mentre su base annua sono diminuiti solo i prezzi di spettacoli e cultura. Significativo aumento (più 4,1%) per l'istruzione rispetto al 1996. [m. c. c.]

[illegible]

Fallisce colpo da 30 milioni alla Banca di Roma

Tentata truffa, ieri mattina, alla Banca di Roma di piazza della Vittoria. Si è presentato [illegible] uomo, come Andrea Cassese, depositando un assegno da 6 milioni [illegible] 100 mila lire intestato alla ditta Sals informatica Srl. Poco dopo [illegible] arrivata in banca la telefonata di un sedicente dirigente della ditta, annunciando la venuta di un dipendente, appunto Cassese, per il ritiro di 30 milioni. Uno scrupoloso impiegato ha ritelefonato alla ditta per verificare [illegible] ha scoperto che nessuno sapeva nulla del prelevamento. La polizia, avvertita, si è allertata per sorprendere il truffatore ma quest'ultimo, evidentemente, aveva mangiato la foglia [illegible] [illegible] si è presentato. [a. p.]

[illegible]

Extracomunitario getta via tre milioni e [illegible]

Tre milioni [illegible] mezzo in banconote di vario taglio gettate [illegible] in un cassonetto dei rifiuti: è accaduto l'altra notte in piazza della Commenda quando gli agenti di [illegible] volante si sono avvicinati per controllare quattro cittadini extracomunitari. Uno di loro è fuggito e, nella corsa, si [illegible] liberato di un sacchetto di plastica contenente il piccolo patrimonio, probabilmente frutto di vendita [illegible] droga. La somma è stata sequestrata. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi, [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]
In turno continuato 8,30-20
Burlando: piazza Sardegna 2
Santamaria: via Venezia 26
Oliveri: piazza Corvetto 12
Darsena: via Prè 118
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Aires 168
Piva: via Bertuccioni [illegible]

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate)

SORI
Sori: via Caroli [illegible], telefono 700.632
RECCO
Berni: p.le Europa [illegible], telefono 84 015
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, t. 771.069.
SANTA [illegible]
Internazionale: piazza Mameli 2, telefono 287 189
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.
ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, [illegible] no 259 041
CHIAVARI
S. Stefano: via Roma 102 (Lavagna), telefono 393.628.
SESTRI LEVANTE
Internazionale: Largo Colombo 52, telefono 41.024
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651.12.35.
Camogli: tel. 770 205
Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019
Rapallo: tel. 50.433, 60 700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.855
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309 947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480 750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49 241
Cogoleto: tel. 9188.065
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5561. **Galliera:** telefono 56.321. **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448 941; **Sestri P.:** telefono 65.851; **Gaslini** (pediatr.): 56 361, **B.go Fornari:** telefono 932.985, **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283,611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.238 **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129 **Cicagna:** telefono 92.147 **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.:** [illegible]: telefono 313.851 **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54 509 - 51.306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630, **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358, **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: [illegible]. **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285, **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998, **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.089, 60.317, 50.647; **Zoagli:** tel. [illegible]; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.098, 393.15.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. [illegible].

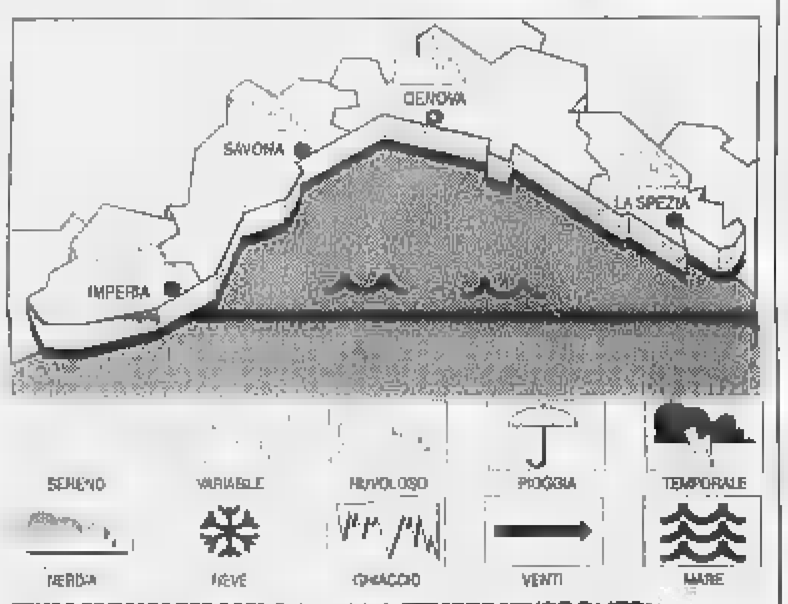
[illegible] PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029,

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 568.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: tel. 487.141.
Borzonasca: tel. 340.018
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente velato, addensamenti sui rilievi. Vento moderato prevalente intorno a Est-Nord-Est e tendente a ruotare ad Ovest in serata. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Formazione di foschie mattutine lungo la fascia costiera. Nessuna variazione di rilievo. Vento moderato da Est, mare poco mosso-mosso. Temperatura in aumento. [illegible] **IERI.** Temp. del mare 14,2° C, umidità 61%, pioggia 0 mm, vento Est-Nord-Est km/h 15-25. Mare mosso; cielo poco nuvoloso, press. barom. 1026 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 10
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 15	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **12**; min: **7**; temp. mare **13,5 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,17 e tramonta alle 18,05. La **Luna** cala alle 6,32 e si leva alle 18,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

[illegible] 1. Tel. 208.549. **Dragonheart,** di [illegible] Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000, 8000 (serali); mercoledì 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mercoledì 8000; sabato e domenica 12.000; [illegible].

AUGUSTUS. Tel. [illegible]. **Uomo d'acqua [illegible]**. Orario: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible] 7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. Chiuso per congresso

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. Chiuso per congresso

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Microcosmos, il popolo dell'erba,** di Nuridsany e Maria Perennou. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible].

CORALLO 2. Tel. 586.419. **[illegible] Twing.** regia H. Mac Donald con G. Berry, L. Henry. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible] 7000 (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 504.403. **[illegible] contatto.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ODEON. Tel. 362.8298. **La seduzione del male,** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000; 7000 (serali); merc. 7000 (primi due spett.), 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you,** di W. Allen, con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; [illegible] (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **L'amore ha due facce,** regia Barbara Streisand con B. Streisand, J. Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 20,30; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 7000 (serali); mercoledì 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine.** [illegible] S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.451. **Space Jam.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; 7000 (sera); [illegible] 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. La tregua. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTA[illegible] - SALA 3. Uno sguardo dal cielo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[illegible]RDI. Tel. 582.137. **Michael,** regia N. Ephron, con J. Travolta, A. Mac Dowel, [illegible] Hurt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible].

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.565; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Ancora vivo,** di W. Hill. Or.: 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000; tessera 6000.

[illegible] **D'ESSAI.** [illegible]. 570.23.48. **[illegible] no a casa Gori,** di A. Benvenuti con A. Benvenuti, S. Fanili. [illegible]: ven e dom 21,15. Sabato 22,30. Lire [illegible]; 6000. Tessera 6000

CHAPLIN. Tel. [illegible]. **Mi sdoppio in 4,** regia H. Ramis, int. M. Keaton, A. Mac Dowell (Usa '96). [illegible] tessera. 7000 film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. **Alta bassa fragile,** di J. Rivette con M. Denicourt, N. Richard (versione originale). Lire 6000; [illegible]; tessera 6000.

LUMIERE. Tel. [illegible]. RIPOSO.

NICKELODEON. Tel. 589.640. **Un divano a New York,** regia di C. Akerman con W. Hurt, J. Binoche. Da merc. a dom. 21,15; ven. anche ore 16; dom. anche ore 17. L. 6000, 5000; tessera 6000.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. **Evita,** regia A. Parker con Madonna, Antonio Banderas. Or.: 15,20; 17,40. Lire 10.000; 7000; lun. prezzo unico 7000.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

A GENOVA (PROVINCIA)

[illegible]
S. SIRO. Tel. 32.02.684. **Evita,** regia A. Parker con Madonna, Antonio Banderas. Or.: feriale 20,15; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 19; 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Il gobbo di Notre Dame.** Giov. e ven. 20,30; 22,30; [illegible] dom. 14,45; 16,30; 18,15; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

S. MARGHERITA
CENTRALE. T. 286.033. [illegible]. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,20. 1° spettacolo da lun. a ven. 7000; 6000; ser. 10.000. Mar. prezzo unico 7000. Sab. - Dom. 10.000; 6000.

RAPALLO
A[illegible]. Tel. 61.951. **Dragonheart,** [illegible] R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 20,20; 22,20. Sab. - Dom. 16; 18,10; 20,20; 22.20. L. 10.000; 6000. Lunedì 7000; 6000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363 274. **Dragonheart,** di [illegible] Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. Dal lunedì al venerdì primi due spettacoli 7000; serale 10.000.

[illegible]. Tel. 308.694. **La tregua,** regia F. Rosi con J. Turturro, M. Righi. Or.: 15,30; 17.45; 20; 22,30. Lire 10.000.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 41.505. **Michael,** regia N. Ephron con J. Travolta, A. Mac. Dowel, [illegible] Hurt. Or.: 20,30; 22,20. Sab. - Dom. 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Riposo.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.2472. **Il ritorno dalla villeggiatura,** di C. Goldoni. Regia M. Castri. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000. Pren. per **Un mese in campagna.**

TEATRO STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. **Il misantropo** di Molière, regia di T. Servillo, con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30. L. 40.000; [illegible]

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Gente di facili costumi,** [illegible] e con Nino Manfredi, Lia Tanzi. [illegible]. Mart.-merc.-giov. L. 38/28.000, rid. 30.400/22.400; ven.-sab.-dom. 42/32.000, rid. 33.600/25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Yellow,** di e con Slava Polunin. Dai Lissedai di San Pietroburgo. Teatro visuale-clown contemporaneo. [illegible] 21, prezzi 35.000; 25.000; 15.000.

[illegible] DELLA TOSSE - SALA [illegible] CAMPANA. Tel. 247.0773. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - [illegible]. [illegible]. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO [illegible] SALA IDIANA. RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. **Gianni Basso quartet,** G. Basso sax, A. Pozza piano; R. Bonaccorso contrabb.; C. Milanese batteria. Cena (20,30) e spett. 75.000. Spett. (22) e consum. 25.000.

A SAVONA

[illegible]
[illegible] **Il gioco delle parti,** spettacolo teatrale con Umberto Orsini. Ore 21. L. 46.000

ASTOR. Tel. 854.627. **Michael,** con John Travolta. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Primo contatto.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **La tregua,** con John Turturro. Orario: 15,30; 17,45; [illegible] 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Tutti dicono I love you,** con Allen. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono 620.563. **Space Jam,** con Michael Jordan. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 836.6322. **Strange Days.** Orario: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI [illegible] PER LAVORI.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nel fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000, 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Michael,** con John Travolta. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. [illegible]. 51.419. **Nirvana,** con Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10,000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 50.997. **Il club delle prime mogli,** [illegible] Diane Keaton. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 18,30; 16,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 504.234. **Ransom,** con Mel Gibson. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 692.200. **Nirvana,** con Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18,15). Lire 10.000; 8000.

LOANO
[illegible]. Tel. [illegible]. **Il ciclone,** [illegible] Pieraccioni. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. Ext[illegible] Ore 21,15. L. 7000.

A SAVONA (segue)

[illegible]
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible] **1. Space Jam,** con Michael Jordan. Orario: 20,45; 22,30 (fest. e prefest. anche 15; 16,45; 18,30). Lire 12.000; 8000. Tel. 935.003.

[illegible] **L'amore ha due facce,** con [illegible]. Orario: 20,20; 22,35 (fest. e prefest. anche 15,15; 17,30). Lire 12.000; [illegible]. Tel. 935.003.

A IMPERIA

[illegible]
C[illegible]. Tel. 666.301 / 666.286. Apertura prenotazioni per **Yellow**, teatro visuale di clownerie di e con Slava Polunin. Orario botteghino 9,30-12,30 - 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La tregua,** di Francesco Rosi. Or.: 20,15; 22,30.

DANTE. Tel. 293.620. **Uno sguardo dal cielo,** di Penny Marshall con Denzel Washington e Whitney Houston. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]. Tel. 292.745. **Space Jam,** di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Evita.** Spettacolo unico alle 21,15.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. CH[illegible] PER REGISTRAZIONE DOPOFESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIU[illegible] MANIFESTAZIONE FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. CHIU[illegible] PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE. Tel. 507.070. [illegible], [illegible] John Travolta. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Nirvana,** di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Primo contatto (Star Treck).** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

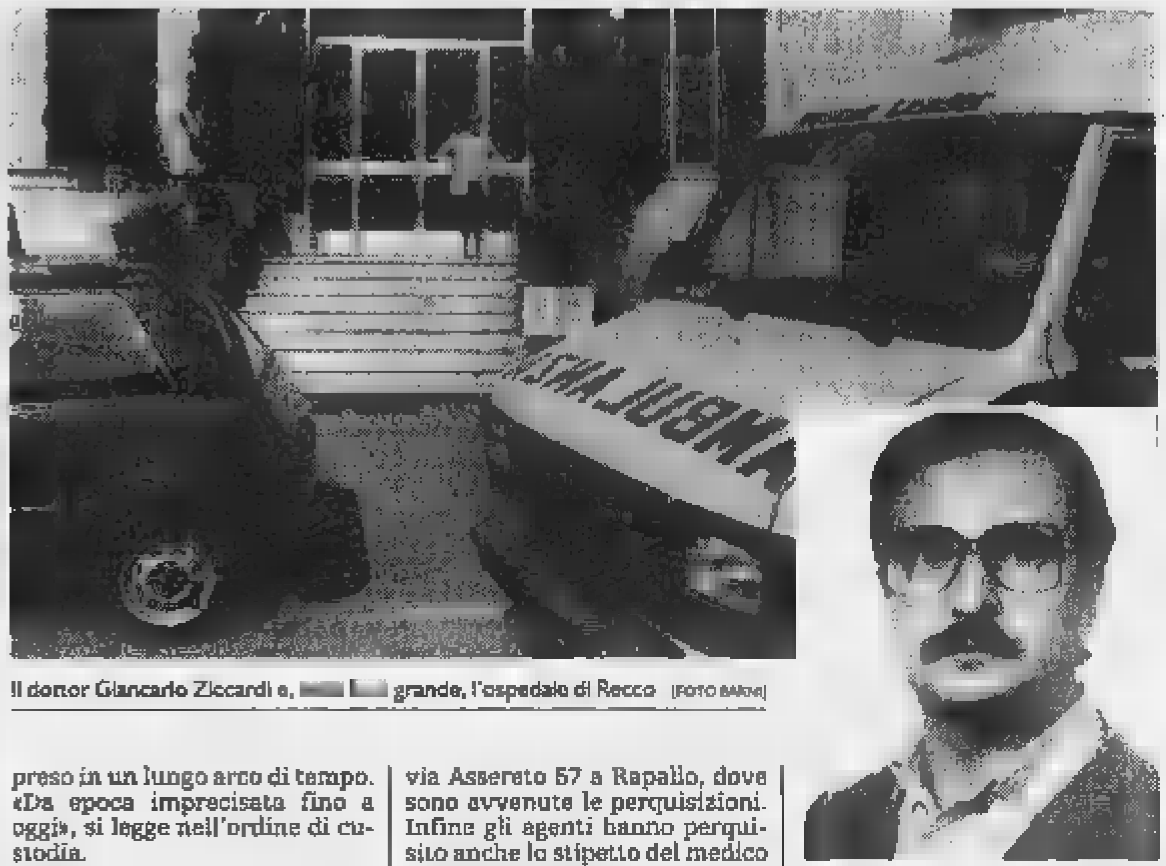
ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

Un ortopedico genovese con studi a Rapallo è accusato di corruzione e falso

Assicuropoli, sviluppi a Recco In manette un medico dell'ospedale

GENOVA. Un altro medico è finito in carcere nell'inchiesta sull'Assicuropoli genovese. E' Giancarlo Ziccardi, 48 anni, aiuto ortopedico all'ospedale di Recco. Abita in via Stefano Frasca 21/11 a Quarto. E proprio nella sua abitazione gli agenti della polizia giudiziaria [illegible] palazzo di giustizia lo hanno arrestato alle [illegible] 30 di ieri mattina. Era appena rientrato a casa dopo avere accompagnato la figlia a prendere il pullman per andare a sciare.

I poliziotti e i finanzieri si sono accodati con la loro auto alla [illegible] «Volvo» e sono entrati così nel lussuoso residence. [illegible] medico non ha detto nulla quando gli è stato consegnato l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna [illegible] richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pinto.



Il dottor Giancarlo Ziccardi e, [illegible] grande, l'ospedale di Recco [FOTO [illegible]]

Le accuse: corruzione e falso. Secondo il capo d'imputazione Ziccardi avrebbe compilato falsi certificati medici, a esempio, per prolungamenti di prognosi, che sarebbero serviti poi a dei faccendieri per le truffe alle assicurazioni. Non si [illegible] ancora chi abbia fatto il [illegible] nome agli inquirenti. Si [illegible] invece, che l'ortopedico viene accusato di avere intascato 500 mila lire per ogni certificato ritenuto non veritiero. Il periodo di questa sua «attività» sarebbe ricompreso in un lungo arco di tempo. «Da epoca imprecisata fino a oggi», si legge nell'ordine di custodia.

Dopo l'arresto gli ispettori Mauro Magnaldi e Maurizio Barisone della Polstato, il maresciallo Stefano Mascetra e il brigadiere Antonio Manca della Guardia [illegible] finanza, hanno accompagnato Ziccardi nei suoi due studi di via Cesarea 5 e di via Assereto 57 a Rapallo, dove sono avvenute le perquisizioni. Infine gli agenti hanno perquisito anche lo stipetto del medico all'ospedale di Recco.

L'ortopedico, sposato, tre figli, ha nominato come difensore di fiducia l'avvocato Giuseppe Nadalini. Oggi o domani [illegible] interrogato dal giudice Fucigna che ha stabilito [illegible] mese come limite [illegible] per la carcerazione preventiva. Sono dodici i medici arrestati da Fucigna prima [illegible] Ziccardi nell'ambito di questa clamorosa inchiesta. Ora sono tutti liberi. Gli arresti avevano [illegible] portato [illegible] carcere anche faccendieri, due avvocati, un vigile urbano.

Parallelamente alle indagini svolte da Pinto vi sono quelle condotte dal sostituto procuratore presso la pretura Ignazio Patrone. In questo caso, per il solo reato di truffa alle assicurazioni si procede [illegible] piede libero. Gli indagati sono già almeno [illegible] cinquantina, ma moltissimi altri [illegible] ne aggiungeranno. Si calcola che alla fine dell'inchiesta potranno contarsi a centinaia le persone coinvolte negli incidenti fasulli.

Per ora sono stati identificati i faccendieri [illegible] successivamente verrà indagato anche chi si è prestato a fare il falso infortunato. Un «procacciatore d'affari» coinvolto nell'inchiesta della pretura pochi giorni fa ha tentato il suicidio. Il nome non è stato reso noto, ma a quanto si è potuto apprendere, l'indagato è stato ascoltato dal sostituto Patrone circa una quindicina di giorni fa. Il colloquio non sarebbe stato infruttuoso per il rappresentante dell'accusa.

Forse per ribadire le cose già raccontate o per riempire nuovi verbali, il mancato suicida doveva presentarsi alla procura della pretura venerdì scorso. Ma l'interrogatorio non c'è stato per il tentativo dell'indagato, fortunatamente non riuscito, di togliersi la vita.

[illegible] Lugli

DALLA RIVIERA

[illegible] LEVANTE

Primi contatti per l'ex colonia e Palazzo Cambiaso

Sono iniziati da parte dell'amministrazione comunale i primi contatti per affidare la gestione dei locali dell'ex Colonia Tagliaferro e di Palazzo Negrotto Cambiaso. In questi giorni la ex colonia è stata visitata da una delegazione, guidata dal professor Romeo, responsabile di genetica umana al Gaslini di Genova, formata da rappresentanti della Provincia di Genova e della Regione Basilicata. [g. vi.]

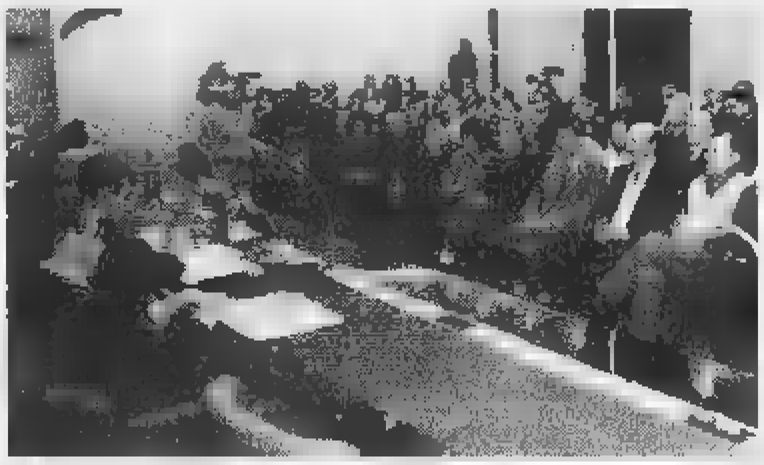
[illegible]

Contributi per i restauri delle case

I privati che intendono ristrutturare la facciata di una [illegible] oppure recuperare parti esterne o interne, potranno contare [illegible] contributi regionali previsti dal Piano organico di intervento. I contributi sono a disposizione anche di enti pubblici che intendono restaurare opere e patrimoni di valore storico. [g. vi.]

CHIAVARI

Presentato il volume «Cronaca di un anno di cronaca»



Ieri pomeriggio nel salone della sede centrale del Banco di Chiavari, il «Gruppo cronisti liguri» ha presentato il volume «Cronaca di un anno di cronaca», che riporta i principali fatti della Regione, giorno per giorno. Come sempre all'appuntamento erano presenti le autorità civili e militari del comprensorio. Gli onori di casa sono stati fatti da Alfredo Provenzali, presidente del Gruppo cronisti. [g. vi.]

[illegible]

Affidato uno studio sul moto ondoso

La giunta comunale ha affidato alla società Enel-Cris l'incarico per realizzare uno studio sul moto ondoso del litorale, per questo sarà realizzato un modello in scala, della [illegible] a mare. L'amministrazione avrà così le indicazioni per eliminare i problemi provocati da erosione e insabbiamento. [g. vi.]

[illegible]

Incontro sui piani di sviluppo

I Comuni della costa e le comunità dell'entroterra hanno partecipato ieri [illegible] Provincia ad un incontro. Servirà per costituire un gruppo di lavoro tecnico che definirà, sulla base di schede [illegible] progetti presentati, un documento da inviare a Roma quale patto territoriale per la costa e l'entroterra del Tigullio, per la realizzazione di piani di sviluppo. [g. vi.]

[illegible]

Inaugurata allo Scientifico una sala multimediale

Al Liceo scientifico «Marconi» è stata inaugurata una sala multimediale, dotata di computer e stampanti, che entro pochi giorni permetterà alla scuola di collegarsi con Internet. Il preside, professor Frattini, ha detto che l'istituto vuol tenersi al passo [illegible] i tempi, affiancando alle materie tradizionali le applicazioni informatiche. [g. vi.]

[illegible] L[illegible]

I prodotti della Val Petronio alla Borsa del turismo

I produttori agricoli e le aziende di agriturismo della Val Petronio, presenteranno i loro prodotti, dall'olio di oliva, al vino, al miele, alla Borsa internazionale del turismo [illegible] Milano che aprirà giovedì prossimo. Anche le comunità montane Fontanabuona e Aveto avranno [illegible] stand dove promuovere il loro territorio. [g. vi.]

[illegible]

Musica internazionale nella sala consiliare

Domani [illegible] alle 21 nell'aula consiliare si svolgerà la manifestazione «Ecco Recco», musica internazionale: protagonista sarà «la chanson francaise contemporaine» con Marc Robine. L'iniziativa è della Pro loco e dell'assessorato alla cultura. [g. vi.]

[illegible]ARI

La personale di Gianfranco Zappettini

Domani pomeriggio alla galleria «Cristina Busi» sarà inaugurata la personale di Gianfranco Zappettini: «Le mie immagini da S. Andrea [illegible] Rovereto: i tableaux concettuali». [g. vi.]

Deviazione che porta a Villa Altachiara

Portofino, scoperta una strada abusiva

PORTOFINO. Il monte di Portofino, sul quale è stato vietato persino volare in elicottero, è certamente uno dei territori più protetti del Paese. Protetto contro gli incendi, il taglio di alberi e naturalmente contro qualsiasi speculazione edilizia. Eppure ogni tanto su queste pendici che scendono su due golfi, qualcuno [illegible] a farla franca e realizza opere abusive. Casolari per il deposito di attrezzi si «arricchiscono» di strutture in cemento sotto i travi in legno e [illegible] il passare del tempo diventano abitazioni: non di lusso ma considerando il territorio, certo di pregio.

In questi giorni è stata scoperta addirittura [illegible] strada. Non un sentiero tra [illegible] preziose essenze ma una «carrozzabile» larga due e lunga quasi duecento [illegible] metri. Gli uomini della Forestale sono stati avvertiti dalle guardie del parco e senza preamboli hanno sequestrato il cantiere della strada che stava allungandosi verso un crinale. Si tratta di [illegible] deviazione alla strada che porta a Villa Altachiara, residenza della contessa Francesca Vacca Agusta: 120 metri erano già perfettamente percorribili con tanto di colate di cemento e ghiaia. Altri 75 metri, ancora in terra battuta, erano tracciati tra gli uliveti.

La strada rappresenta un mistero non solo per il fatto di essere stata costruita abusivamente, ma anche per il [illegible] scopo; il percorso infatti si snoda sulla collina ma nelle vicinanze non vi sono case. Le guardie del parco e il Corpo forestale, che l'altro ieri hanno posto i sigilli al cantiere bloccandone quindi l'attività, stanno cercando di capire per quale scopo l'abuso è stato realizzato e dove in realtà la strada doveva andare a terminare il suo tracciato. Il fatto è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Chiavari che dovrà accertare le responsabilità.

Una denuncia per abuso edilizio dovrebbe essere stata emessa alla società immobiliare che gestisce le proprietà sul monte che furono del conte Corradino Agusta. [g. vi.]

Neirone: il sindaco ha revocato l'ordinanza anti-rifugio

Una vittoria per i cani

Laura De Vescovi potrà ancora ospitare i 40 randagi in località Roncodonico
Un accordo temporaneo dopo il sopralluogo dell'Usl. «Li difenderò sino alla fine»



Nel Lavanzo [illegible] i canili

NEIRONE. La lunga vicenda di Laura De Vescovi, che da alcuni anni raccoglie animali randagi e abbandonati, in special [illegible] cani, e li ospita nella sua casa di Neirone, scatenando protesta da parte dei vicini, pare stia per concludersi a favore dell'«animalista». Il sindaco di Neirone, Romano Nestori, [illegible] stato costretto dalle richieste di alcuni abitanti del paese, ad emettere ordinanza di sgombero. Laura De Vescovi aveva scatenato la reazione [illegible] ogni appassionato di cani che trovano nel rifugio di Neirone la soluzione al randagismo; aveva scritto ad ogni quotidiano, interessato quanti potevano darle una mano per [illegible] dover abbandonale i 40 cani al loro destino.

Il sindaco ha deciso [illegible] revocare l'ordinanza [illegible] nel [illegible]cembre scorso così la battagliera De Vescovi potrà continuare, almeno per adesso, a curare i suoi cani nella costruzione che ha realizzato in un suo appezzamento di terreno in località Roncodonico. «Il mio non è un vero canile - ha sempre sostenuto Laura De Vescovi ai funzionari della Usl che non riscontravano nella struttura i parametri di legge. Io [illegible] solo una privata cittadina che ama i cani e li vuole salvare, in tanti casi, [illegible] morte sicura».

I legali di Laura De Vescovi si sono incontrati con il sindaco [illegible] Neirone e con i responsabili del servizio igiene e veterinaria della Usl 4. E' emerso che se l'ordinanza di sgombero, la cui validità è di [illegible] giorni, fosse stata prorogata proprio in questi giorni in cui scadeva, in qualche modo l'amministrazione comunale avrebbe dovuto cercare una soluzione alternativa per gli animali. Con la revoca è stato solo raggiunto [illegible] accordo temporaneo.

Laura De Vescovi sa che deve trovare una soluzione alternativa e [illegible] anche che chi vuole allontanare i suo cani, non rinuncerà a darle battaglia: [illegible] pare che questa «vittoria» la abbia dato nuovo vigore: «Sono pronta a difendere la mia posizione - dice decisa - e soprattutto i miei cani». [g. vi.]

PROTESTE A LAVAGNA



Il parcheggio [illegible] le «montagne [illegible]»

Alcuni abitanti nella zona della scuola media «Don Gnocchi» hanno scritto una lettera al sindaco lamentando lo stato in cui si trova il parcheggio [illegible] l'edificio e la palestra. Per la serie di buche e dislivelli del terreno attorno alla piazzetta hanno paragonato l'area ad [illegible] impianto di «montagne russe» [illegible] un luna park. La rampa d'accesso al parcheggio, con tanto di voragine centrale, ad un «toboga». [g. vi.]

RECCO

I nomi del direttivo

[illegible] Pellegrini [illegible] presidenza [illegible] Pro [illegible]

RECCO. Un gruppo di 12 persone, con esperienze personali in attività imprenditoriali cittadine, dalla vita dei quartieri, allo sport alla vita associativa, ha presentato la candidatura per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Loco, le cui elezioni si terranno lunedì prossimo.

Rinaldo Bagnasco, Vinicio Bozzo, Nanni Capurro, Nicola Castagnola, Roberta Colombino, Margherita Ianone, Silvana Licciardello, Biagio Palombo, Giuseppe Raiola, Enrica Tagliasacchi e Michele Tommasone sono i candidati che hanno chiesto a Sandro Pellegrini - che ha accettato - [illegible] proporsi alla guida dell'associazione. Sono [illegible] a far [illegible] ed apprezzare il «prodotto Recco», mantenendo e sostenendo [illegible] le attività e le strutture esistenti, puntando però anche su nuovi obbiettivi, più ambiziosi e di ampio respiro, per rendere più note le attrattive di Recco. [g. vi.]

CHIAVARI

Progetto in Consiglio

[illegible] Repetti

CHIAVARI. Questa sera in Consiglio comunale verrà presentato il nuovo iter avviato per la realizzazione della scuola elementare a tempo pieno, attualmente nella ex colonia Fara, nell'immobile [illegible] lascito «Repetti» in corso Buenos Ayres. Il progetto per la sistemazione a scuola dell'immobile era già stato approvato dal Consiglio nel '95 e la relativa variante urbanistica approvata in Regione nel febbraio '96, ma alcuni residenti della zona ha presentato ricorso al Tar.

L'amministrazione comunale ha avviato un'altra procedura: in pratica viene individuata come [illegible] da destinare a scuola, previo parere [illegible] un'apposita commissione, «l'area del lascito Repetti». La commissione, di cui facevano parte Provveditorato agli studi, Genio civile, medico provinciale, all'unanimità ha approvato il progetto che oggi approda in Consiglio. [g. vi.]

[illegible]

Proposta della giunta

L'aliquota [illegible] resta invariata

RAPALLO. Lunedì il Consiglio comunale dovrà approvare alcune indicazioni della giunta in materia di imposte: l'Ici rimane invariata al 4,4 per mille per la prima casa ed è prevista un'u[illegible] detrazione di [illegible] mila lire per l'abitazione principale. L'amministrazione comunale per il momento non applica la riduzione del 50 per cento dell'imposta per l'abitazione principale in quanto mancano dati attendibili sul valore catastale delle abitazioni principali.

E' previsto un aumento del 2,5 per cento delle tariffe per il servizio [illegible] fognatura e [illegible] da 400 a 500 lire al metro cubo la tariffa per il servizio di depurazione. Sono previsti alcuni aumenti per le tariffe di concessioni cimiteriali. Per i cimiteri [illegible] San Pietro, [illegible] San Michele e di via Cerisola, l'aumento sarà del 100% per i loculi di punta e del 150% per quelli [illegible]li; 50% nei frazionali. [g. vi.]

In piazza Bresca: parole e battute spinte tra il presentatore e la troupe di Enrico Papi

Urla notturne tra Mike e il telepaparazzo

Ci rimette il globe-trotter di Mondovì: braccio rotto



Piazza Bresca, teatro della «quasi-rissa». A fianco il telepaparazzo Enrico Papi



SANREMO. Tutto in una notte, alla stessa ora, nella stessa piazza, con gli stessi protagonisti del Festival. Prima lo scontro fra la troupe di «Papi quotidiani» e Mike Bongiorno, circondato dai «gorilla», con un musicista-globe trotter all'ospedale, poi l'assalto delle telecamere di Striscia la notizia al ristorante «Pignese» dove, superprotetta da una serie di armadi a due ante, stava cenando la fatal Valeria, infine l'abbraccio accademico, con foto e pacca sulle spalle fra Enrico Papi e un satanico Antonio Ricci. Il tutto nel marasma più generale tra paparazzi scatenati, napoletani urlanti, e telecamere usate come mazze per aprire un varco nel muro dei guardaspalle e raccogliere il pallore di un Mike sconcertato più che spaventato.

Teatro di questi eventi festivalieri in chiave Mediaset, è stata piazza Bresca, la piazzetta dei ristoranti di mare. Mike Bongiorno era ad un tavolo della Trattoria del porto, da Nico. Con lui un paio di collaboratori. Fuori decine di fotografi, le due troupe di Canale 5, una decina di radio e tv private, qualche giornalista, qualche curioso e un gruppo di napoletani urlanti con manifesto, ovviamente contro il Festival. All'1,50, circondato dalla «Security», Mike esce dal ristorante. Meno di cento metri lo separano dall'auto. Ma sembrano mille. Papi si avventa, mostra le corna, parla della brunetta che dicono di aver visto entrare nella sua camera d'albergo. Della querela che Mike ha annunciato contro di lui. Insiste, cerca di strappare alla sua «vittima» un commento, una frase. Ma il vecchio Mike non parla, sommerso dai «gorilla». Papi insiste e si becca un paio di insulti e un rimbrotto: «Non si tratta così una persona anziana». Finalmente la macchina. Si apre la portiera. Ultime urla, ultimi spintoni. Stefano Rabino, 55 anni, detto «Piuma», di Niella Tanaro, vicino a Mondovì, quello con fisarmonica e cappello infarcito di biglietti da visita, si frappone fra la berlina e Mike Bongiorno.

Vuole suonare il brano che da anni accompagna le sue incursioni al Festival: «Torna a Sanremo...». Un guardaspalle lo solleva e lo spinge a terra. Mike parte, interviene l'ambulanza di Sanremo soccorso. «Piuma» e la sua fisarmonica finiscono all'ospedale. Lui con un braccio rotto, lei è salva.

«Striscia» tenta di raggiungere la Marini alla «Pignese». L'attesa è lunga e le telecamere, nell'attesa, si spostano dove un napoletano urlante sputa veleno su Mike, Chiambretti e la «fatalona». Urla e sbraita, ma si capisce poco di quel che dice. In un angolo, nell'ombra Antonio Ricci assiste imperturbabile.

Sono ormai le 2,30. Papi si dirige al ristorante «U Nostromu» dove l'attendono le specialità di mare di Susanna Sgrò. Sono quasi le 4 quando il telepaparazzo dai capelli tinti e la basetta a punta, lascia il locale. E sempre nella piazzetta dei ristoranti di mare, avviene l'incontro con Antonio Ricci. Saluto freddino. Poi, sulla spinta dell'entusiasmo di fotografi e cameramen, i due si abbracciano. Scattano i flash. E' il caos. Qualcuno grida: «Nudi, nudi», ma è subito zittito. E' una questione di buon gusto, oltreché di pudore.

La notte di piazza Bresca è finita alle prime luci dell'alba, quando, chiusi i ristoranti del Festival, hanno iniziato ad accendersi le insegne dei bar e delle pescherie. L'alba. Voci hanno accreditato l'ipotesi di un'aggressione. Papi sarebbe stato menato da non meglio identificati aggressori. Ma sono solo voci che si sono rivelate prive di fondamento. E possiamo confermare di avere visto Enrico Papi alle 15 del giorno dopo sul vecchio porto intento a lanciare baci e sorrisi alle giovani fans sedute nei dehors.

Era integro, neppure un livido sul volto abbronzato. Difficile pensare che sia riuscito a passare fra le mani di qualche generico «gorilla» senza apparenti danni.

Gian Piero Moretti

Dov'è Piuma?

Con la fisa in ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

Mercoledì ore 15, ristorante U Nostromu. Entra Stefano Rabino, 55 anni. «Un'offerta per il povero artista che si esibisce in canzoni strane e particolari», strane e particolari del tipo «Piemontesina Bella» o anche, ma è sicuramente più impegnativo, «Finchè la barca va». Fisarmonica, cappello stracolmo di biglietti da visita («Il più importante è quello di Bill Clinton, me lo ha dato al vertice dei Grandi di Napoli e mi ha detto "Vienimi a trovare, maestro"»). E' Piuma, più noto di Pippo Baudo, più lesto di Mike, più brillante di Chiambretti. Piuma è la vita di strada, l'uomo del giro costante e martellante di ristoranti, pizzerie e bar. «Un'offerta», e via. Un mille lire dopo mille lire. E magari un colpo da un deca, frutto di una suonata e una cantata particolarmente brillante.

Ma Piuma adesso non c'è più, è finito in ospedale e adesso dal candido lettino di ortopedia urla e sbraita. Vuole un colloquio a due con Maffucci, minaccia di bloccare il Festival, vuole tre miliardi di danni. Stefano, ma che cosa è accaduto? «Una bestia mi ha buttato per terra e ho battuto testa e una spalla sull'asfalto. Volevo solo parlare con Mike, no, volevo cantare con Mike. Bah, non me lo ricordo».

Adesso Stefano Rabino, Piuma, fa la voce grossa e minaccia, minaccia anche azioni clamorose: «Bloccate il Festival e aspettate la mia guarigione. Non devo rimetterci solo io, chi sono io?». Stefano forse non se lo ricorda, ci vorranno un paio di giorni. Intanto la sua fisarmonica è nell'atrio dell'ospedale, in un angolo. Ma funziona e non ha subito colpi. Torna Piuma, ci mancherai. **[f. pan.]**



Stefano Rabino, 55 anni, detto Piuma, l'altro ieri a Sanremo FOTO MAURIZIO GATTI

QUI RADIO ONDA LIGURE

Collegamenti da Sanremo e si vola con l'elicottero



Anche per Radio Onda Ligure l'emittente di Albenga il Palawella di corso Garibaldi è il punto di riferimento per intervistare i cantanti e raccogliere le indiscrezioni sul Festival

UN inviato e cinque collegamenti al giorno per tenere informati gli ascoltatori del Savonese su tutte le curiosità del Festival di Sanremo. «Radio Onda Ligure», di Albenga, ha deciso di informare così, in tempo reale, quanti sono sintonizzati sulle sue lunghezze d'onda che vanno dalla città dei fiori a Varazze raggiungendo anche il basso Piemonte. L'uomo di «Onda Ligure» è Paolo Allara, incaricato di «violare» i segreti del Festival, di procacciare le interviste in diretta con i cantanti e di affiancarli a commenti e pettegolezzi su quanto avviene intorno al grande carrozzone della canzonetta. Allara, che in questi giorni ha saputo snocciolare una serie di divertenti collegamenti, lavora a stretto contatto con i dj animatori che sono la colonna portante dell'emittente di Albenga. In studio, a rotazione, sono sempre presenti Max Repetto, Sabrina Calcagno e Rosy Ottavi.

Continua anche la promozione che permette ai fortunati ascoltatori di «Onda Ligure» di poter effettuare un volo nel cielo di Sanremo proprio nei giorni del Festival con l'elicottero dell'«Eliliguria» di stanza a Villanova d'Albenga. Per tentare la sorte e volare «Nel blu dipinto di blu» si deve contattare lo 0182/540.551. **[g. ga.]**

A cena con i cantanti

Carciofi, bianchetti e Pigato

SANREMO. Il pesce, polpetti e gianchetti sembrano essere un toccasana per le ugole d'oro dei cantanti e dei presentatori del 47° Festival di Sanremo. Lasciato il palcoscenico, sono infatti i clienti abituali dei locali del porto, in piazza Sardi e piazza Bresca, e di quelli del centro, dove i ristoratori ormai conoscono i gusti dei più esigenti e presentano alle Nuove Proposte i piatti più ricchi della cucina locale. E il viaggio tra i menù dei cantanti fa davvero venire l'acquolina in bocca ai buongustai.

U nostromu

Susanna è l'anfitrione di cantanti e vip che varcano la soglia del suo ristorante. E le specialità non mancano. Massimo Ranieri ha gustato salmone bollito con rucola, carciofi e patatine lesse. Tra i vip Enrico Papi ha scelto il filetto al pepe verde, e Caterina Caselli gianchetti lessati e calamari alla griglia.

Al porto da Nicò

E' il ristorante prescelto dal grande Mike Bongiorno che ha cenato a base di insalata di bianchetti olio e limone e spaghetti ai frutti di mare. Per dessert ha voluto un semplice taglio al caffè. La cena è stata innaffiata da ottimo vino bianco, una bottiglia di Pigato.

Da [illegible]

E' il locale scelto dall'«angelo» Piero Chiambretti che ha chiesto gianchetti olio e limone, gamberoni alla griglia, insalatina di [illegible] fi affettati e piatti di prelibate pappardelle al pesto con patate e fagiolini. Da bere, del semplice vino in caraffa. Tra gli ospiti la mamma di Valeria Marini e Simona Ventura.

La Pignese

Valeria Marini, «femme fatale» è un'estimatrice del menù a base di carciofi in insalata con scaglie di formaggio grana, moscardini, e pesce. L'altra sera in piazza Sardi c'erano anche Al Bano, Dirotta su Cuba, Elio e le Storie Tese, Pitura Freska: la carta nel locale di Mario Ventimiglia comprende calamaretti con i carciofi fritti e tagliatelle fatte in casa con gamberi e funghi (ma non è così facile, c'è una ricetta segreta).

Giannino

La «bambola» del Festival, Patty Pravo, ha cenato nel ristorante del lungomare tra i due porti: insalatina di stagione come antipasto, risottino alla marinara rigorosamente senza pomodoro per primo piatto e per finire una portata classica, gamberoni di Sanremo bolliti con olio e limone.

Tony's

Ai tavoli del ristorante di corso Garibaldi si sono visti i New Trolls, Gino Latilla e Nilla Pizzi, Petra Magoni ed Alessandro Errico. E in menù hanno [illegible] stoccafisso alla «brandacujun», pesce al sale e anche aragoste e astici scelti direttamente da un grande acquario.

Sciabecco

Tanti carciofi in insalata per i «Cattivi Pensieri», spaghetti alla bottarga per Toto Cotugno, e grigliate di pesce per i Ragazzi Italiani. Tra i cantanti anche Tosca, il menù alla carta comprende [illegible] setti» e branzino al sale.

Giulio Gavino

Trampolino per l'Ariston

Al Dopofestival i migliori dell'Accademia



Leopoldo Smorto

SANREMO. In principio fu Sanremo Famosi, ora è l'Accademia della canzone. Sono cambiati marchio e copione, ma l'obiettivo è lo stesso: offrire ai giovani la possibilità di affermarsi nel mondo della musica. Come? Sfruttando l'enorme cassa di risonanza del Festival. E a giudicare dai risultati, l'idea sviluppata dalla Publimod di Angelo Esposito si sta rivelando vincente. Gli esempi non mancano: ieri Laura Pausini, Lighea, Camilla; oggi Jalisse, rivelazione fra i Campioni; domani forse Le Balentes, Leopoldo Smorto e Federica Tanzilli (in arte Fede), le ultime scoperte della rassegna, protagoniste nella notte al Dopofestival.

Non è [illegible] il palcoscenico dell'Ariston, ma è pur sempre una passerella televisiva prestigiosa, l'occasione per farsi conoscere dal grande pubblico. Mercoledì sera si sono esibite Le Balentes, tre ragazze sarde che cantano in dialetto unendo tradizione e modernità, con un'apprezzabile ricerca di ritmi e suoni. A ottobre, nel saggio finale dell'Accademia, hanno vinto nella sezione gruppi. Ieri è toccato al calabrese Leopoldo Smorto, primo fra i cantautori, mentre questa sera va in scena Fede, bella voce laziale che ha messo d'accordo tutti nella sezione interpreti.

E in autunno, l'Accademia spalancherà ai migliori le porte di Sanremo Giovani, la selezione per le Nuove Proposte del Festival. Sarà l'unica manifestazione per sconosciuti legata alla kermesse. Ciò grazie all'operazione che ha consentito al Comune di acquisirne il marchio. «Per i nostri stages con big della canzone, in programma dal 14 settembre al 18 ottobre, contiamo di portare in città almeno 10 mila presenze», annuncia Esposito.

Gianni Micaletto

SANREMOINFESTIVAL

Al Palawella sbarca la Ragazza del Piper

Patty Pravo ai microfoni della radio del Festival
Show-case a tarda sera con i Cioccolata e Brando

C'E' grande attesa fra il pubblico del Palawella, l'alternativa accessibile all'inaccessibile Teatro Ariston. Un pathos da Finalissima del Festival per l'arrivo di Patty Pravo, attesa negli studi di Radio Dimensione suono per l'intervista di rito. L'ex ragazza del Piper è già la vincitrice virtuale del Festival. Probabilmente sabato sera verrà anche incoronata, reginetta delle giurie. I critici dicono che la canzone sia la più bella e, soprattutto, la meglio interpretata. La diretta ai microfoni di Rds è in programma fra le 10 e le 17. Un ventaglio molto ampio che impone pazienza e fiducia. Nelle stesse ore sfileranno gli O.R.O., Luca Lombardi, Niccolò Fabi, Paolo Carta e i Pitura Freska.

Ma non [illegible] i soli a varcare i cancelli dell'ex mercato dei fiori: alle 15,15, nella Sala stampa riservata a radio e tv private, i New Trolls e Greta parleranno della loro canzone, dei programmi ma anche di un passato musicale che lega moltissimo il complesso genovese a Sanremo.

Alle 17 prove aperte al pubblico dei Cioccolata e di Brando. Poi, alle 18,30, il clou della giornata: i concerti della Mediolanum tour con Amii Stewart, Fausto Leali, Scialpi, Gigi Sabani. Presentano Fabio Bonini e Paola [illegible]. Il programma della giornata propone anche (ore 19,30) una sfilata di moda della Bibliko-Rifle. Atteso anche Mino Amato.

Alle 20,30 collegamento con l'Ariston per la diretta sul maxi schermo del Festival e quindi, a fine rassegna due show-case: Brando e la compilation Cioccolata con un gruppo di cantanti: Ruben, Vietato Fumare, Karisma, David Marchetti, Chiara, Tommaso Paoli, Tito Pavan, Marcello, Pino Pagano. **[g. p. m.]**



Folla di giovani e meno giovani al Palawella. Oggi ci sarà anche Patty Pravo

Quasi mille persone assiepate davanti al Sanremese per riuscire ad assicurarsi almeno una poltrona

Domenica In, all'alba in via Matteotti

Per i biglietti gratis è caos: urla, spintoni e parolacce

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Capita spesso che [illegible] signore un po' anzianelle, quelle piccoline, magre, con i capelli bianchi e il cappottino con il colletto [illegible] velluto, nascondano, dietro quell'aspetto innocuo, [illegible] temperamento che definiremmo quanto meno «vulcanico».

Sono simpaticissime, ma senza pietà. [illegible] l'hanno dimostrato anche ieri quando, fin dalle prime ore del mattino e, per prime ore, intendiamo alba, [illegible] piazzate davanti all'ingresso [illegible] cinema Sanremese, proprio accanto all'Ariston in via Matteotti, in attesa di spintonare e me[illegible] borsettate in testa a chi [illegible] osato ostacolarle nella marcia verso la [illegible] del locale.

Tutto questo perchè? Perchè a partire dalle 10, sarebbero stati messi a disposizione - gratuitamente - diverse centinaia di biglietti invito per assistere dal vivo alla prossima puntata di Domenica In, in diretta dall'Ariston. L'iniziativa, promossa da Rai e Comune di Sanremo ha provocato il delirio generale. Non solo anziani, ma anche ragazzini, mamme con carrozzine al seguito, giovani e barboni ubriachi, si sono assiepati davanti all'ingresso del cinema Sanremese [illegible] attesa che scattasse l'ora X. Un serpentone di folla per nulla calma e ordinata, che si allungava lungo la via Matteotti.

Prevedibili urla, spinte e insulti al [illegible] dell'apertura, hanno determinato l'intervento di tre vigili urbani e cinque agenti di Polizia, i quali si sono avvicinati al gruppo richiamando tutti all'ordine. Ma la presenza degli uomini in divisa non ha messo [illegible] soggezione i personaggi più intraprendenti che, una volta raggiunta la meta, ovvero la [illegible] del cinema, si sono impossessati del biglietto, [illegible] usciti, e si sono rimessi tranquillamente in coda per andare a prenderne un altro.

Comunque sia, una volta partita la distribuzione, la faccenda si è risolta nel giro di un'oretta. Poco per volta sono entrati tutti, tutti hanno preso il loro invito e, bene o male, la calma [illegible] tornata in via Matteotti, a parte i soliti curiosi incollati davanti all'Ari[illegible] nella speranza [illegible] vedere, anche solo di sfuggita, [illegible] volto noto, un cantante, un presentatore, una Valeria Marini, versione giorno.

I fortunati e pazienti possessori del biglietto potranno [illegible]dere, domenica 23 febbraio, alla platea e alla galleria del teatro per assistere ai gorgheggi di Mara Venier [illegible] ai suoi balletti improvvisati con Galeazzi.

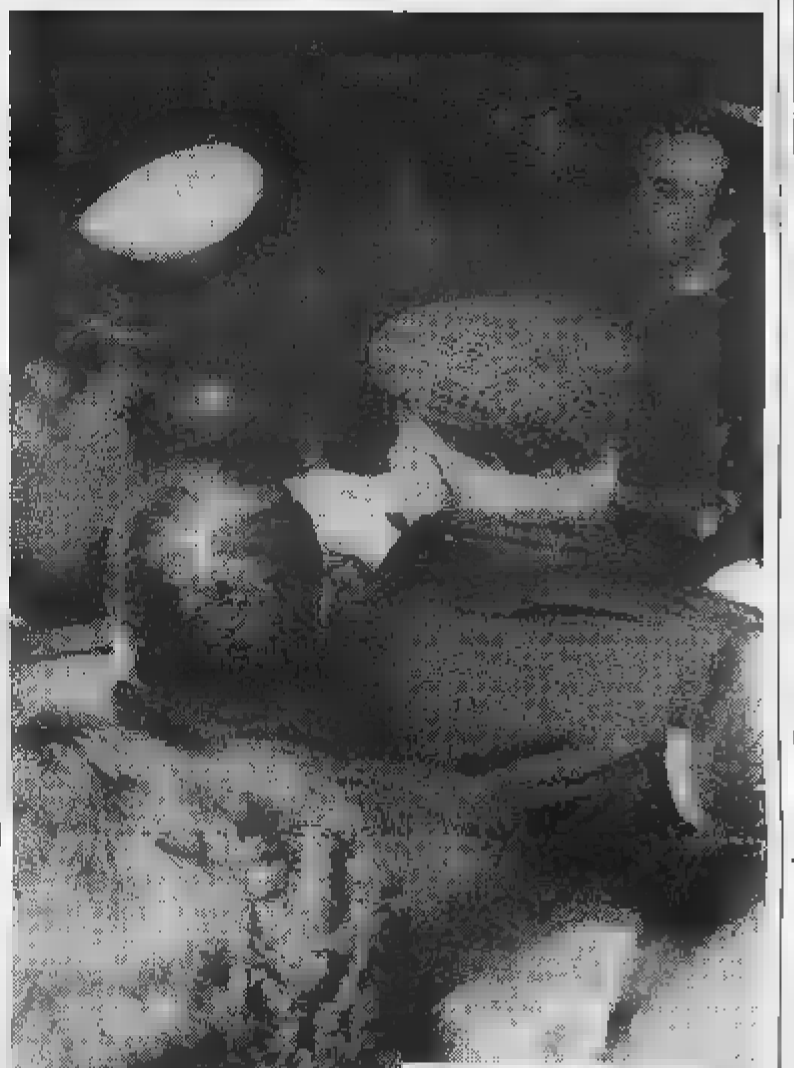
Ma non solo. Questa volta ci saranno anche loro, i protagonisti del Festival, i cantanti della categoria «Big» e delle «Nuove proposte». Si potranno così riascoltare i brani che sono rimasti più impressi, anche se ci si dovrà accontentare delle versioni in play-back, in quanto l'orchestra [illegible] sarà presente: [illegible] non c'è da biasimarli dopo che per una settimana i musicisti hanno passa[illegible] dalle 10 alle 12 ore all'Ariston tra prove e spettacolo [illegible] diretta.

Lo staff di Domenica In ha già avuto un assaggio dell'aria rivierasca la settimana scorsa quan[illegible] la trasmissione è andata in onda dalla sala del Casinò municipale. Qui, però, gli inviti erano limitati e quasi tutti riservati agli ospiti della Rai.

Così, i sanremesi [illegible] i turisti che trascorrono qui la settimana del Festival, hanno pensato bene di rifarsi e, impavidi, hanno [illegible] la sveglia alle 5 del mattino per andarsi a prendere gli sganassoni davanti al Sanremese. Ma il gioco è sicuramente valso la candela. Per domenica il divertimento è assicurato e, chi ha potuto vedere la scenografia dell'Ariston soltanto dalla tv, finalmente potrà gustarla dal vero, che è sicuramente tutta un'altra cosa. L'entusiasmo [illegible] certamente maggiore, lo si è verificato l'altra sera [illegible] Lionel Richie quando, sulle prime note di «All Night Long», perfino i cameramen hanno iniziato [illegible] agitare i fianchi [illegible] per altro, smettere di tenere lo sguardo incollato nell'obiettivo, pronti a cogliere un particolare qualunque di questa lunga commedia.

Claudia Carucci



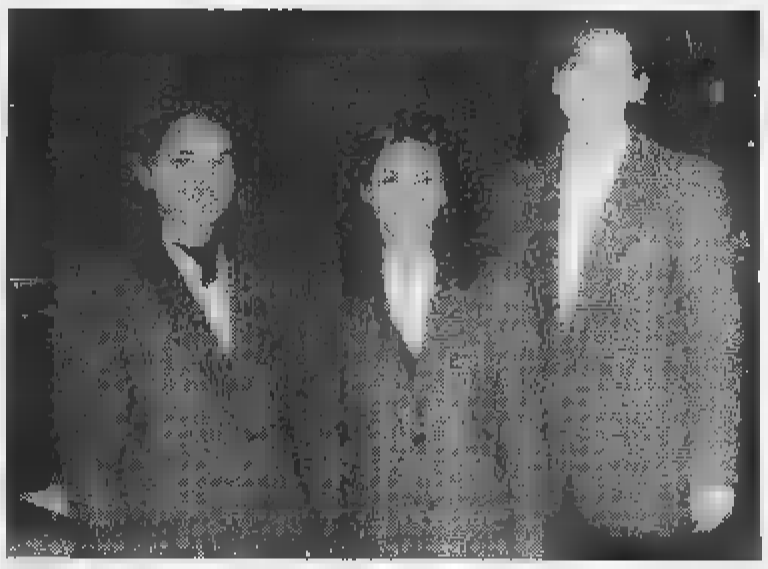




La folla impazzita ieri mattina davanti al Cinema Sanremese, [illegible] via Matteotti accanto al Teatro Ariston. Dalle prime ore del mattino si [illegible] assiepati davanti all'ingresso per avere i biglietti gratuiti per Domenica In. Litigi [illegible] le persone assiepate: qualcuno ha anche cercato di fare delle furberie [FOTO M. GATTI]

A lezione in sala stampa

Professione hostess all'Ariston



Studentesse-hostess all'Ariston: Jenny, Francesca e Lorena [FOTO M. GATTI]

SANREMO. Un velo di trucco, un tailleur e [illegible] bel sorriso. Questo l'equipaggiamento da hostess che ogni giorno indossano le ragazze dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo che tolti jeans e maglione, lasciati a casa libri e zainetti, [illegible] in servizio fino a notte fonda nella sala stampa del Festival. Visini acerbi occhi vivaci [illegible] cornice di quello che è stato ribattezzato [illegible] «transatlantico» delle polemiche, tra giornalisti e vip in passerella.

Disponibili e laboriose, pron[illegible] ad esibire la targhetta della scuola ostentata sulla giacca rossa che le rende ben visibili nella babele [illegible] addetti ai lavori corredati da pass multifunzioni. In tutto sono una ventina. Carine, disponibili, consapevoli di avere un ruolo magari marginale per [illegible] maggior parte della giornata ma fondamentale nei momenti di crisi. E la pattuglia delle hostess, tutte al terzo anno di scuola superiore e alle prese con la qualifica [illegible] Operatore di impresa turistica, è affidata ad un biondo «colonnello» che non le perde [illegible] vista nemmeno per un attimo, la professoressa Silvana Rizzon.

«Le ragazze hanno già fatto esperienza in occasione del convegno internazionale [illegible] Italo Calvino - spiega l'insegnante - sono vivaci [illegible] competenti e hanno accettato con entusiasmo la possibilità di portare una fattiva collaborazione alla più importante manifestazione della città. Si tratta di un'attività pratica che andrà ad incrementare il bagaglio di nozioni didattiche, un'integrazione necessaria nell'ambito della formazione scolastica».

Ma cosa fanno e come [illegible] muovono queste baby-hostess sanremesi? Conoscono inglese e francese ma [illegible] Festival gli interpreti non servono a molto. Più che altro si occupano di «rifornire» la sala stampa di comunicati e documenti, di guidare ospiti e addetti ai lavori nei meandri del Centro Ariston, di mettere a loro agio chi lavora nell'ambito dell'informazione. Qualcuna, nelle lunghe e lente ore del pomeriggio, si guarda intorno con l'aria di chi teme di essere un souvenir. C'è anche chi, magari, scambia qualche parola [illegible] i coetanei, si fa corteggiare dal «pappagallo» di turno, ma di nascosto e soprattutto senza dare nell'occhio. Martedì sera, quando sul maxi schermo è apparso Mark Owen, non hanno resistito, sono corse davanti ai televisori, tremanti e [illegible] gli occhi lucidi.

Belle ragazze le studentesse dell'Ipc, simpatiche e professionali. Questa esperienza servirà a qualcosa, magari anche a scoprire che il Festival non è solo quello che [illegible] vede in televisione. Senso critico e sorrisi. Questa la loro carta vincente.

[illegible]ulio Gavino

BIANCA E ROSA

Dalla tomaia ai dischi con i fiori a testa bassa



Il calzolaio di via Gaudio «studia» le copertine dei dischi del Festival

MEZZO biglietto non basta per entrare all'Ariston. Mezza settimana [illegible] basta per giudicare la ricaduta sulla città. E mezza Italia tiene gli occhi puntati sul Festival (-2 al termine).

MILIONI DI [illegible] Tre milioni: gli spettatori tv che Chiambretti ha trasferito al Festival. Un milione, meno dieci mila lire che vanno [illegible] mancia, [illegible] costo a notte di [illegible] suite. Un milione abbondante gli scatti [illegible] fotografi accreditati e ammiratori. Chi l'ha detto che i conti si fanno alla fine?

STRUSCIANDO Tanto lavoro, ma anche qualche pa[illegible], telefonate personali e frasi inequivocabili. Castagna incombe, perfino nei [illegible]dri dell'Ariston Roof. Ma anche ai tavolini del Festival, inteso [illegible] bar, oppure davanti [illegible] pizza, intesa come specialità gastronomica. [illegible] Festival è anche litigare: chi preferiva Baggio e Zola [illegible] banda di Bongiorno ha rischiato. Chi [illegible] scelto [illegible] Dopofestival del Ritz l'ha spuntata alla distanza, se ha resistito.

LA [illegible] E LE ALI Giornata primaverile con colazione sulla terrazza dell'Ariston. Panini e aranciata, [illegible] sole scalda [illegible] c'è un attimo di relax, per tutti meno che per Chiambretti: [illegible] jeans, maglione e scarpe da tennis è messo alle corde e intervistato. Lo sguardo vola lontano sui tetti della Pigna: forse un paio d'ali, vere, farebbe comodo.

[illegible] A [illegible] Mai fermarsi in mezzo al guado. I fiori sul palco [illegible] hanno suscitato polemiche, giustamente. Azzeccata la quantità [illegible] la scelta dei colori. Però una telecamera spietata ne ha colto alcuni a «testa china». Altro capitolo: mezzo biglietto non basta per entrare in sala. C'è chi ha tentato ed [illegible] stato smascherato. Gran brutta figura, senza mezzi termini.

FARE STRADA Fanno strada a vip [illegible] artisti, [illegible] guardie del corpo. Fanno strada alle auto dei cantanti i vigili, anche quelli che dalla pettorina sono finalmen[illegible] passati alla divisa ufficiale. Fanno strada le scarpe del ciabattino [illegible] via Gaudio che passa con disinvoltura dalla tomaia ai dischi: più raro il [illegible] contrario.

COSI' [illegible] «Sono disposta a tutto»: detta dalla Marini sul palco [illegible] meditata da un sacco di gente. «Chi c'è c'è»: mutuata da ben nota barzelletta, è lo slogan dei ritrovi notturni, ristoranti in particolare dove si prenota per sei e poi si arriva in nove, alla spicciolata.

Fulvio Damele

Pascià, e stasera i B-Nario

Tutti alla festa live ripensando a Jarreau

GIORNATA ricca di appuntamenti a Sanremo per il Festival della Canzone. Momenti da sottolineare, le prove di Al Jarreau [illegible] Warren G., due fenomeni della musica internazionale.

Il prologo è in via Corradi, dalle 12, dove i commercianti, sponsor il casinò, offrono a tutti gli addetti ai lavori il loro «Festival Buffet». Poi, le star. Jarreau, genio di Milwaukee, laureato in psicologia ma canta[illegible]e nell'anima dalla tenera età di 4 anni, scende in pista per l'orchestra alle 14,30. Stasera lo vedremo a metà spettacolo [illegible] probabilmente proporrà un pezzo dal [illegible] ultimo album «Tenderness», l'«opera più riuscita della mia carriera», come tiene [illegible] sottolineare. Una carriera davvero lunga, cominciata nel 1975 con la [illegible] «We got by». Da quel momento per Jarreau [illegible] cominciata la gran[illegible] [illegible] con la conquista di tre Grammy Awards. Sanremo lo ha già avuto ospite nel '79, la sua esibizione [illegible] Festival fu un trionfo.

Poi c'è Warren G. Prova alle 17,30 all'Ariston. Il suo nome per esteso è Warren Griffin III e il suo esordio è legato a «Regulate - G-Funk Era», uscito nel 1994. Con i suoi brani, Warren ha inventato un'era musicale tutta [illegible] che, fino [illegible] ora, ha registrato uno st[illegible]pitoso successo a livello internazionale.

Dopodichè, ben caricati, ben freschi, a mezzanotte, tutti alla disco-bar Pascià. Stasera c'è un party live con i B-Nario che suonano e cantano dal vivo. Sono due ragazzi molto giovani, si chiamano Massimo [illegible] Luca e vengono da Milano. Nel '96 hanno inciso l'album «La musica che piace [illegible] noi», [illegible] mila copie vendute. Amano la loro generazione [illegible] spesso vanno [illegible] suonare nei licei. Da tre anni i B-[illegible] fanno parte della Nazionale Italiana Cantanti e per quest'an[illegible] hanno deciso di mettere in produzione altri [illegible] sicuramente pregevoli lavori musicali.

[cla. car.]

Oggi Festival

ORE 11	CONFERENZA STAMPA NEW TROLLS [illegible] GRETA
ORE 11,30	DOC ROCK
ORE 12	INCONTRO CON VALERIA MARINI - SALA ROOF - VIA CORRADI, BUFFET ALL'APERTO [illegible] IL FESTIVAL
ORE 13	CONFERENZA STAMPA AL JARREAU
ORE 14,30	PROVE AL JARREAU ALL'ARISTON
ORE 15,30	PROVE 20 CAMPIONI - PROVE CONDUTTORI
ORE 17,30	PROVE WARREN [illegible]
[illegible]	DISCOTECA PASCIA' - ESIBIZIONE DI B. NARIO «PARTY - LIVE» - FESTA CONCERTO - PRESENTAZIONE [illegible] FEMMINILE - FINE TOUR INVERNALE

Tanta musica, ma non solo, nell'agenda del venerdì sera nei locali di Genova

Jazz, rock, country & classica

Giangi Sainato al Mascherona, Gianni Basso allo Sheraton Hotel, gli Hocus Pocus alle Muse Cineclub in anteprima al Lumière con «Killer diario di un assassino». Teatro a Sant'Agostino

GENOVA. Musica, tanta musica, [illegible] per tutti i gusti, nell'agenda del venerdì sera in diversi locali del capoluogo ligure, dal jazz, al country, alla musica classica. Scorriamo insieme i diversi appuntamenti.

Mascherona. Al Circolo dei cantautori, [illegible] salita Mascherona, nel centro storico genovese, tradizionale ritrovo di tanti giovani artisti, questa sera, alle 22,30, ritorna il chitarrista e compositore Giangi Sainato.

Il musicista presenterà [illegible] il suo trio con Sainato alla chitarra acustica, Bob Callero al basso [illegible] e Dado Sezzi alle percussioni. Un concerto molto atteso dai fedelissimi del locale.



Il cantautore Giangi Sainato si esibisce stasera al Mascherona

Sheraton. Nuovo appuntamento con il jazz, alle 22, al Dizzy Night dello Sheraton, all'aeroporto Cristoforo Colombo. In pedana il Gianni Basso Quartet, con Gianni Basso al sassofono, Andrea Pozza al pianoforte, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Carlo Milanese alla batteria, quattro esponenti, molto conosciuti, di primissimo piano della musica afro americana a livello internazionale.

L'ingresso al concerto costa 25 mila lire, [illegible] cena (20,30), 65 mila lire.

Le Muse. Al circolo Le Muse, in via Donghi, a Genova, questa sera approdano gli Hocus Pocus, gruppo genovese con un repertorio West Coast che da qualche tempo presenta anche molti brani country rock.

Fanno parte degli Hocus Pocus Andrea Marti (voce e chitarra acustica), Giorgio Bettocchi (voce e chitarra a dodici corde), Paolo Donnini (chitarra elettrica), Luca Beneventi (basso), Luca Pesenti (violino), Stefano Alpa (batteria).

Il gruppo presenterà i brani della raccolta «After waiting» e molti altri. L'ingresso costa 15 mila lire.

Sant'Agostino. Nell'auditorium di Sant'Agostino, alle 20,45, la compagnia di prosa Teatroarte presenta lo spettacolo «Trittico americano», tre atti unici diretti dal regista Sandro Bobbio, interpretati da Germana Allievi. Sono: «A tempo di blues», da «Ritratto [illegible] Madonna», di Tennessee Williams, adattato dallo stesso Bobbio, «Adagio», da «Eutanasia a Lenigrado» e «Scherzo con brio», da «L'ungherese», entrambi di Mario Fratti.

Tra il primo e il secondo tempo dello spettacolo, presentato in anteprima a New York nel novembre scorso, verranno proclamati i vincitori del concorso per opere letterarie e teatrali del centro storico genovese.

Cineclub. Al cineclub Lumière, da questa sera (20,30) viene presentato, in anteprima per Genova, «Killer diario [illegible] un assassino», diretto da Tim Metcalfe e interpretato da James Woods [illegible] Robert Sean Leonard. Il film racconta la storia di Carl Panzram, un «serial killer», che dopo aver confessato ventuno omicidi [illegible] donne e bambini, venne giustiziato nella primavera del 1930.

Il film racconta l'amicizia tra il killer e una guardia carceraria che gli fornì carta e penna per scrivere la sua storia. Il film [illegible] prodotto da Oliver Stone ed è dedicato a Sam Peckinpah.

Fondazione Costa. «Concerto del pomeriggio», oggi alle 18, alla Sala Costa, in salita Santa Caterina, a Genova, con il pianista Giacomo Battarino che eseguirà brani di Brahms, Liszt, Chopin e Beethoven. L'ingresso costa 10 mila lire. [m. b.]

POESIA

Sanguineti [illegible] Marassi

Sceglie il circolo «Bianchini» di Marassi, legato [illegible] Rifondazione Comunista, il poeta genovese Edoardo Sanguineti, per presentare la [illegible] raccolta di poesie «Corollario», scritte dal 1992 al 1996. L'appuntamento è fissato per questa sera, alle 21,30, nei locali [illegible] sodalizio, in piazza Romagnosi e [illegible] [illegible] di suscitare curiosità [illegible] interesse fra i tanti estimatori di Sanguineti. Le poesie di «Corollario» - informa un [illegible]nicato degli organizzatori dell'iniziativa - saranno «giustiziate» da Paolo Gentiluomo [illegible] Marco Berisso del Collettivo di Pronto Soccorso Poetico «Altri Luoghi», un attivissimo gruppo teatrale [illegible] culturale cittadino che anni fa inventò [illegible] sorta di juke box della poesia e che di recente ha debuttato al Teatro della Tosse con un singolare omaggio alle tragedie di Shakespeare. Nell'invito alla serata al circolo genovese «Bianchini» è contenuta anche una quartina di Edoardo Sanguineti, che com'è noto, è reduce dal debutto al Carlo Felice con Andrea Liberovici nei «Sonetti». «Ti trancio un tetrastico tetro/due distici e un torpido metro/ così, un verso avanti, uno indietro/ li incido con schegge di vetro. L'ingresso alla serata è libero. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

Arriva «Space Jam»

Prima cinematografica oggi all'Universale, con il film «Space Jam», con Bugs Bunny [illegible] Michael Jordan, una pellicola campione di incassi in America.

«Evita» al San Siro

Proiezione del film «Evita», con Madonna [illegible] Antonio Banderas, oggi [illegible] 20,10 e alle 22,30, al cinema San Siro di Nervi, in via alla Chiesa Plebana.

MUSICA

Concerto [illegible] chitarra

Concerto acustico del maestro Bonelli, domani alle 16,30, presso l'Associazione dei Barbi in via Molo Cagni. Ingresso libero.

SALA GERMI/1

«Gildo Peragallo»

Questa sera alle 20,45, il Circolo Mario Cappello presenta alla sala Germi, in vico Boccanegra, a Genova, la commedia dialettale «Gildo Peragallo», ingegnere, di Emerigo Valentinetti, per la regia di Pierluigi De Fraia.

[illegible] GERMI/2

«O dente do giudissio»

Va in scena domani sera, alle 20,45, alla Sala Pietro Germi, in vico Boccanegra, la commedia dialettale in genovese «O dente do giudissio», di Ugo Palmerini, presentato dal Circolo Mario Cappello. La regia è di Anna Nicora. Interpreti: Eugenio Montaldo, Anna Franciscolo, Antonio Mori, Mario Montaldo, Laura Tosi, Cristina Aprile. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia «I villeggianti del Genoa Club di Davagna». Ingresso lire 40 mila.

[illegible] VITTORIO

Musica latino-americana

Serata latino-americana, questa [illegible] alle 22,30, al Victor Vittorio, in via Santa Zita, con mabo, cha cha cha, meneito e altri ritmi sudamericani, [illegible] annessa scuola di ballo.

LA [illegible]

Musica e gastronomia

Proseguono questa sera, al club La Vaschetta a Staglieno, in via Piacenza, le serate musicali [illegible] gastronomiche con Giorgio Usai e altri musicisti.

TOSSE

Torna Baciccia

Torna in scena domani pomeriggio alle 16, al Teatro della Tosse, Baciccia, nell'ambito della rassegna di burattini disegnati da Emanuele Luzzati. In [illegible] Baciccia contro il drago, Baciccia va alle Antille, Baciccia [illegible] fa in Mille. Le marionette sono animate da Bruno Cereseto e Marcello Liguori. Le voci sono di Enrico Campanati, Bruno Cereseto [illegible] Pietro Fabbri. Ingresso lire 10 mila (adulti), 7 mila lire i bambini.

Sexy Show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, oggi alle 16,30 e alle 22,15, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari, con le starlet Micky & Sharon. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

La band di Pordenone è in concorrenza con la finalissima di Sanremo: nessun problema

I Prozac+ «contro» il Festival

Domani grande serata rock all'Albatros di Rivarolo

GENOVA. Arriveranno con il consueto coloratissimo seguito, al Teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psyco Club, domani sera alle 21,30 in contemporanea con la finalissima del Festival di Sanremo, [illegible] non sarà certo Patty Pravo a fardesistere il grande popolo del rock che [illegible] segue e li ama (centotrenta concerti in otto mesi).

La musica giovane, quella che muove il mercato, i concerti, discoteche e discobar, non abita, se non in una minimissima parte, sul palcoscenico dell'Ariston.

Parliamo naturalmente dei «Prozac+», autentica e piacevolissima sorpresa della scena rock italiana dell'ultima stagione [illegible] molto discussi ancora prima della pubblicazione del loro fortunato debutto discografico con il cd «Testa Plastica», dopo diversi anni di gavetta e lavoro «sommerso».

La filosofia dell'affiatata band di Pordenone, formata da Gianmaria, Orfeo, Eva ed Elisabetta e il genere «powerpunk», genere veloce melodico e antidepressivo.

Brevi canzoni frutto di pochi accordi che, spiegano i «Prozac+», «fanno bene alla pelle e allontanano le rughe».

Perché il «Prozac Sound» nasce da un [illegible] inconsueto della metrica, mescolata sapientemente ai riff di due chitarre «in corsa». «Il nostro suono-spiegano gli interessati - è consigliato per le terapie più difficili, non dà assuefazione e non presenta effetti collaterali. Sarà solamente molto difficile "schiodarsi" le canzoni dal cervello».

In apertura di serata, prima del concerto dei «Prozac+», saliranno sul palcoscenico del teatro di via Roggerone i genovesi Laghi Secchi e il dj Hole Francis e The Squid.

Con suoni e immagini del panorama underground internazionale scalderanno l'ambiente fino alla proiezione del video «1991 The year punk broke», con Nirvana, Sony Youth, Dinosour jr.

Il concerto dei Prozac+ apre un ciclo di tre appuntamenti dello Psyco Club con il rock «indipendente» battezzato «Gabba Gabba Hey!» che vedrà protagonisti mercoledì prossimo i francesi Les Sherif (con le band genovesi Soft Pop Teal e da New York, venerdì 28, il nuovo gruppo dell'ex Ramones Marky Ramone and The Intruders, preceduti a loro volta dai genovesi Ramoni.



I «Prozac+» all'Albatros di Rivarolo

I biglietti per [illegible] concerto dei «Prozac+» costano 18 mila lire (15 mila per i soci Psyco Club), 10 mila lire quello de Les Sherif (gratis i soci) [illegible] 18 mila lire per la serata con Marky Marmone (soci 15 mila).

Intanto, il «patron» dello Psyco Club Totò Miggiano sta preparando gli altri appuntamenti di una stagione musicale molto intensa per la sala della Valpolcevera, diventata il punto di riferimento del rock [illegible] dell'hip hop italiani e stranieri. Una realtà davvero unica nel capoluogo ligure [illegible] in tutta la regione e persino a livello nazionale.

Molti gli ospiti [illegible] cartellone nelle prossime settimane.

A marzo, arriveranno all'Albatros Toaster (mercoledì 5), Sottotono (sabato 8), My Dying Bridge (mercoledì 12), Daniele Silvestri (sabato 15), Desmon Dekker o David Penn (lunedì 17), Enrico Brizzi che presenta il libro «Bastogne» con il gruppo De Glaen (venerdì 21). [m. b.]

Teatro per tutti i gusti: le proposte di S. Agostino, Corte e Genovese

Molière, Goldoni e Manfredi E alla Tosse «Yellow» spopola

GENOVA. Prosa a pieni giri sul grande palcoscenico genovese, con riflettori accesi in quasi tutte le sale cittadine dove si stanno snodando i vari cartelloni stagionali.

Proseguono con un buon successo al Teatro Duse, le repliche [illegible] «Il Misantropo» di Molière, che ha debuttato martedì sera, per la regia [illegible] Toni Servillo. La celebre commedia del grande drammaturgo francese è interpretata da Roberto De Francesco, nel ruolo di Alceste, Iaia Forte (Celimène), Andrea Renzi, lo stesso Toni Servillo, Isabella Carloni, Toni Laudadio, Enrico Iannello, Mariella Lo sardo [illegible] Dino Dabbrescia.

Fedele ai propositi della vigilia, Toni Servillo ha affrontato il famoso testo di Molière con grande lucidità e semplicità, riconsegnando al «Misantropo» una dignità di commedia, scelta che si avverte in molte parti della rappresentazione e anche nei rapporti tra Alceste e Celimène, peraltro meno «platonici» di quelli visti in altri allestimenti.

Altro elemento che esalta questa produzione dei Teatri Uniti, oltre alla bravura degli attori, sono i bellissimi costumi di Ortensa De Francesco. Lo spettacolo resterà in [illegible] al Teatro Duse fino [illegible] domenica [illegible] marzo.

Tosse. Al Sant'Agostino è di scena, fino a domani, il clown russo Slava Polunin, protagonista dello spettacolo «Yellow», divertente e colorato viaggio dentro i sogni di un raffinato artista che sa come coinvolgere il pubblico.

Ripetiamo, dopo il lusinghiero [illegible] della «prima» di lunedì, si tratta di uno spettacolo da vedere, con alcune «sorprese» finali decisamente inconsueto, almeno [illegible] teatro.

Genovese. Ultime repliche anche per la commedia «Gente di facili costumi», [illegible] Nino Manfredi e Lia Tanzi, che sta registrando il tutto esaurito al Politeama Genovese.

La commedia, scritta da Nino Manfredi [illegible] Nino Marino, è la storia di un inconsueto e movimentato mènage fra uno scrittore e sceneggiatore di filmetti scadenti e una prostituta. Lieto fine assicurato.

Ed è probabile un nuovo fuori-programma finale di Nino Manfredi che al debutto di martedì sera ha salutato il pubblico raccontando un paio di storielline, una scelta molto gradita dalla platea.

Corte. Alla Corte, Massimo Castri ha debuttato - un debutto salutato da moltissimi applausi del pubblico - nei giorni scorsi con «Il ritorno dalla villeggiatura», chiudendo l'originalissimo trittico goldoniano dedicato ai diversi momenti delle vacanze agresti della borghesia del '700 presa puntualmente di mira dal celebre drammaturgo veneziano.

Lo spettacolo, che resterà in cartellone alla Corte fino [illegible] domenica, conclude, come si diceva, i due precedenti della «serie» presentati anche [illegible] Genova è interpretato da Sonia Bergamasco, Luciano Roman, Stefania Felicioli, Fabrizio Gifuni, Alarico Salaroli, Cristina Spina, Mario Valgoi e Pietro Faielli. [m. b.]

Frankfurt, Nederland Theatre e Balletto di Ginevra

La Spezia, grande danza con le stelle d'Europa

SPEZIA. Serata all'insegna della grande danza, domani sera al teatro Civico. Lo spettacolo rientra nell'ambito del cartellone organizzato per il ventesimo anniversario del Centro Studi Danza spezzino che in questi anni ha laureato diversi artisti di rilievo. La stagione ballettistica [illegible] è aperta nel dicembre scorso e si protrarrà fino a maggio.

Domani sera, coordinato dalla direttrice del centro Loreda[illegible] Rovagna, avrà luogo un Galà dal titolo «La Spezia danza in Europa». Lo spettacolo impegnerà alcuni ex allievi della scuola oggi professionisti e accreditati presso importanti compagnie europee.

Ad esempio, ci sarà Jacopo Godani che dal 1991 è al Ballet Frankfurt, uno dei complessi che nel prossimo luglio arriverà al Festival di Nervi. Proprio in quell'occasione la compagnia proporrà tra le altre [illegible] coreografia proprio di Godani.

Accanto a lui Daniela Lucà, danzatrice del Nederlands Dans Theater 2 e del Balletto di Ginevra, attualmente solista nella compagnia José Besprosvany; Davide Lucà, danzatore del Nederlands e oggi nel Balletto di Ginevra; e Gaia Gonnelli, danzatrice e coreografa free-lance ad Amsterdam.

Il programma della serata prevede «Duo da Tango», coreografia di Oscar Araiz [illegible] «Duo da Cuarteto» coreografia di José Besprosvany, interpreti Daniela Lucà e Fernando Martin; «To make a dog's legs straight» coreografie e interpreti, Gaia Gonnelli [illegible] Antoine Lubach; «Stabat mater», coreografia Lucas Crandall e «Passo mezzo», coreografia di Ohad Naharin, interpreti Davide Lucà e Karina Silveiro; e, infine, «Hands», coreografia di Wim Vandekeybus e Eduardo Torroja, interpreti Goani e Torroja. [r. i.]

Cerimonia a Sestri [illegible] iniziativa di Provincia [illegible] Comunità Montana

«Nomadi»: musica e solidarietà

Durante un concerto raccolti fondi antisfruttamento

SESTRI LEVANTE. Domani alle 17 nella sala conferenze dell'hotel «Due mori», l'assessore provinciale alla cultura Angelo Bobbio illustrerà i risultati dell'iniziativa della Comunità montana Val Petronio che ha raccolto fondi contro [illegible] sfruttamento del lavoro minorile in Nepal, Bangkladesh e Pakistan.

I fondi [illegible] stati raccolti lo scorso anno durante un concerto dei «Nomadi», su iniziativa della Comunità in collaborazione con il «Nomadi fans club Tigullio» e l'amministrazione provinciale di Genova.

La manifestazione era collocata nell'ambito delle iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Da tempo in tutta Italia [illegible] svolgono manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica al grave problema dello sfruttamento del lavoro dei minori e per raccogliere fondi da destinare alle tante attività dell'Unicef in questo [illegible] nel Bangladesh, in Nepal e Pakistan. L'impegno che l'amministrazione [illegible] la Comunità hanno profuso nell'organizzare il concerto [illegible] stato ampiamente ripagato dalla grande affluenza di pubblico.



Nomadi: una band che ha fatto storia

Il concerto dei «Nomadi» si [illegible] rivelato un momento di incontro tra generazioni diverse legate non solo dalla passione della musica, ma soprattutto dai valori della solidarietà e tolleranza.

I «Nomadi», in fatto di solidarietà e tolleranza hanno scritto le pagine più belle non solo di musica, ma di storia, cultura ed impegno sociale.

I componenti del famoso complesso musicale hanno assicurato la loro presenza domani [illegible] pomeriggio quando verrà consegnato il ricavato del concerto ai responsabili dell'Unicef: il contributo della Provincia di Genova verrà interamente devoluto [illegible] «Progetto lavoro» dell'Unicef e sarà [illegible] noto nel mese di dicembre in una cerimonia pubblica organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. [g. vi.]

Seguitissimo incontro del ciclo «Gli scrittori»

Rosetta Loy in Provincia «racconta» la sua storia

GENOVA. Si moltiplicano nel capoluogo ligure [illegible] in riviera le iniziative culturali, gli incontri e i dibattiti [illegible] diversi temi, dalla letteratura, alla musica, [illegible] teatro e allo spettacolo in genere.

La scrittrice Rosetta Loy è stata ieri la protagonista degli appuntamenti della Provincia di Genova con «Gli scrittori del nostro tempo».

La rassegna, sempre molto seguita, soprattutto dagli studenti, giunta alla sua terza edizione, è stata promossa dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e Progetto Giovani, su iniziativa dell'assessore Rober[illegible] Pinotti, curato da Francesco De Nicola dell'Università di Genova.

La scrittrice al mattino ha incontrato gli studenti del liceo Daviga e dell'Istituto Liceti [illegible] Rapallo e nel pomeriggio si è incontrata con il pubblico nel Salone del Consiglio Provinciale, in largo Eros Lanfranco. Gli attori del Teatro della Tosse Enrico Campanati e Carla Peirolero hanno letto alcuni brani delle opere di Rosetta Loy.

Rosetta Loy vive a Roma, dove [illegible] nata nel 1931, da padre piemontese e madre [illegible]. Il [illegible] primo libro, «La bicicletta», pubblicato nel 1974, vinse il Premio Viareggio-Opera prima.

Dopo i due romanzi «La porta dell'acqua» (1976) e «L'estate di Letuque» (1982) e la raccolta di racconti «All'insaputa della notte» (1984), Rosetta Loy ha pubblicato nel 1987 «Le strade di polvere», un'opera vincitrice di ben quattro di quattro premi letterari (Donna Scrittrice di Catanzaro, Viareggio e Campiello).

Dopo «Sogni d'inverno» del 1992, Rosetta Loy ha pubblicato il romanzo «Cioccolata da Hanselmann», vincitore del Premio Grinzane Cavour 1996 per la narrativa italiana. [m. b.]

Domani sera la gara di andata della semifinale tra il Savona e l'Ujpest

Coppa Len, Imperia si accende

La società biancorossa ha organizzato un pullman per consentire ai tifosi di seguire la squadra
Riflessione sul campionato: bene la Rari, male Pro Recco, il Nervi torna battuto anche da Como

Tutto è pronto, a Imperia, per ospitare domani sera la semifinale di andata del Trofeo Len fra l'Athena Savona e gli ungheresi dell'Ujpest Budapest. Ultimi ritocchi organizzativi, ultime ore per salire sul pullman biancorosso che porterà i tifosi direttamente nell'impianto di Imperia.

Dice l'addetta stampa dell'Athema, Laura Sicco: «Sul pullman vi [illegible] ancora posti [illegible] disposizione, per i ritardatari. Comunque la prevendita dei biglietti proseguirà fino alla vigilia del confronto, e speriamo che il pubblico aiuti i ragazzi in questa avventura».

Appello che viene sottoscritto in toto dal presidente Filippo Cuneo: «Ad Imperia l'aiuto del pubblico risulterà fondamentale, quindi spero proprio di trovare domani sera gli spal[illegible] gremiti. Siamo ad un passo dalla finalissima, il tecnico ed i ragazzi sono pronti per questa importante sfida, i tifosi ci saranno sicuramente vicini. Dopo aver riconquistato il quarto posto in campionato, ovvero una posizione virtuale di accesso ai playoff, desidereremmo conquistare la finalisima di questa competizione europea».

Appello ai tifosi che viene dopo il magro incasso di mercoledì, con poche persone sugli spalti ad assistere alla prima di ritorno del massimo campionato fra Athena ed Ortigia. Ma soltanto la Fin poteva pensare di far giocare al mercoledì ed alle 14,30... .

Il biglietto per la semifinale del Trofeo Len costa 20 mila lire per gli adulti e 10 mila lire i ridotti. Arbitri il turco Filiksac ed il francese Demey; delegato Len [illegible] maltese Muscat.

Claudio Mistrangelo presenterà, salvo imprevisti dell'ultima ora, gli stessi tredici che hanno sconfitto mercoledì i siciliani.

Ovvero Minetti, Vicevic, Pastorino, Fresia, Foresti, Petronelli, [illegible] Giorgio, Angelini, Giambasu, Onofrietti, Cavallera, Santamaria e Ghibellini. Con un Alberto Ghibellini in grande forma, dalla mano particolarmente «calda», [illegible] quindi domani [illegible] probabile osservato speciale da parte dei difensori magiari.

Oggi doppio allenamento, domani alle 11,30 rifinitura, poi pranzo [illegible] quindi partenza per Imperia.

Savona che quindi non sosterrà un allenamento specifi[illegible] nella vasca della partita; mentre l'Ujpest sarà ad Imperia in giornata ed in serata sosterrà subito un allenamento, ripetuto domani mattina. Il ritorno è previsto per il 1° marzo a Budapest, con inizio alle 16.

Domani impegni di Coppa pure per il Posillipo in Coppa Campioni e Roma in Coppa Coppe.


Mirko Vicevic sembra in buona forma in vista del match di Coppa con gli ungheresi

Tornando al campionato, un accenno all'incontro fra Como e Nervi, con i genovesi sconfitti in seguito ad [illegible] secondo tempo disastroso (parziale di 5-1 per Gerini [illegible] compagni). Il tecnico Francesco Pastore sperava di uscire dalla vasca di Como [illegible] un risultato positivo, invece i bluarancio si sono dovuti arrendere (10-7 per i lariani). Ottima prova sia in fase difensiva come offensiva dal nazionale Magalotti, però poco sostenuto dai compagni di squadra.

Le reti genovesi portano la firma di Botto e Magalotti (due doppiette), Sciacero, Crivelli e Pantelic. Per [illegible] Como: tripletta di Ribic, doppiette di Bazzi e Cannata, una rete per Fronza, Jelenic [illegible] Venturelli.

I risultati completi del turno infrasettimanale: Athena-Ortigia 12-7; Pescara-Pro Recco 15-8; Paguros-Roma 11-14; Bologna-Anzio 10-12; Florentia-Catania 12-11; Como-Nervi 10-7; Brescia-Posillipo 12-16.

Classifica: Posillipo p. 26; Pescara [illegible] Roma 23; Athena Sa[illegible] 20; Florentia e Pro Recco 19; Anzio e Como 14; Catania 9; Nervi ed Ortigia 8; Bologna e Paguros 6; Brescia 3.

Prossimo turno (mercoledì [illegible] febbraio, seconda di ritorno): Posillipo-Bologna, Roma-Como, Catania-Pescara, Anzio-Florentia, Nervi-Athena, Brescia-Paguros ed Ortigia-Pro Recco. [g. s.]

Boccette: grande equilibrio con le genovesi nel B4

Le sfide Pietra-Savona e Ceriale-Bordighera

Ultima serata, almeno per la massima divisione, della prima fase del campionato interprovinciale di boccette.

I giochi sono fatti. Cala il sipario sulla regular season, nell'attesa della fase finale che inizierà la settimana prossima. In pratica, come afferma il regolamento, si giocherà ancora un girone di sola andata nel quale ciascuna delle [illegible] squadre partecipanti disputerà quattro incontri interni e quattro in trasferta al termine [illegible] quali sarà possibile stilare il calendario delle [illegible] ad eliminazione diretta in programma nell'ulti[illegible] atto del torneo. Stasera si giocano interessanti confronti con la capolista Dlf Ilda Savona (punti 57) ospite del Pontevecchio Pietra (44) in una sfida che promette battaglia. Carla Imperia (52), principale inseguitrice, attende invece il Cavalluccio Pietra (42) nella serata in cui osserva un turno di riposo Haiti Loano (46). Le altre sfide sono: Lady Diano Marina (41)-Cin Cin Borghetto (47) e Caffè Posta Bordighera (41)-Quiliano (32).

Coppia [illegible] vertice. Nella B1 le due capolista, Haiti Loano e Ariston Arma, entrambe a quota 66, devono misurarsi con Caffè Posta Bordighera (40) [illegible] Garden II Ceriale (47), in incontri che non sembrano impossibili. Della serata potrebbe trarre beneficio il Carla Imperia (52) atteso dal Cin Cin II Borghetto (53) in uno dei match più attesi. Il Caffè Posta (40) attende invece il Moneta Albenga (59), team in [illegible] [illegible] riscatto. Le altre: Sport Finale I (61)-Sanremo II Albenga (34); Odissea II Calizzano (31)-Giardini I (44); Italia Borghetto I (65)-Lady Diano Marina (56).

Giardini in fiore. La compagine di Borghetto comanda la B2 con 61 punti [illegible] attende l'Odissea I Calizzano (48). Necessario conquistare punti per non lasciarsi agganciare da Garden I Ceriale (59) e Pontevecchio (58) che si affrontano in un autentico spareggio. Le altre: Brunella Borgio (33)-Cin Cin III Borghetto (44); Sanremo I Albenga (39)-Sport Finale II (38); Cin Cin I (44)-Roma I Finale Ligure (40) e Cavalluccio Pietra (50)-Moneta II Albenga (34).

La fuga del S.Isidoro. Il team di Legino comanda [illegible] B3 (68) ed è ospite dell'Avis (41). Le altre: Roma II (16)-Lorenzo II (38); Dlf Ilda I (60)-Splendor II Noli (41); Polisportiva II (36)-La Boccia Carcare (64); Agoms II (40)-Sport Savona (39) e Italia Cogoleto II (59)-Giardino (47).

Grande equilibrio. E' quello della B4 che propone: Black Bull (38)-Agoms I Genova (68); Dlf Ilda II (14)-II Usl (49); La Boccia II (36)-Polisportiva I (59); Splendor I (43)-Sciarborasca (25); Zinolese II (35)-BB Genova (55) [illegible] Lorenzo I (50)-S.Genesio (44). [g. o.]

Prima finale a Busalla

Domani a Busalla si giocherà la prima finale del campionato cadetto di bocce. I locali affronteranno la Val Merula del presidente Oreste Garrione grande protagonista dei play-off. La compagine di Andora ha chiuso a punteggio pieno il girone-scudetto superando nell'ultimo [illegible] l'Armese (8-4) unica formazione che ha cercato di ostacolare la Val Merula. Il retour-match è in programma per sabato 1 marzo alle 15 nel bocciodromo di Andora. Aff[illegible] il presidente-giocatore Oreste Garrione: «Abbiamo tutte le credenziali per accedere in A2, l'importante è credere nelle nostre forze». Il Busalla ha ottenuto il pass per la finale pareggiando per 6-6 contro il Litorale e in virtù del passo falso della San Fruttuoso che ha perso in casa per 9-3 [illegible] l'Assunta Genova. Nell'ultimo turno dei play-off l'Albisola, altra protagonista savonese della serie B, ha superato per 8-4 la Taggese. Nei play-out si salvano dalla retrocessione la Cairese, che [illegible]veva avu[illegible] la certezza [illegible] due settimane di anticipo, e la Familiare Savona. [r. p.]

Basket: momento chiave nella stagione agonistica per molte squadre

Rapallo può chiudere la lotta

In serie D maschile i ruentini, ■ battono il King, permetterebbero a Sestri Levante ■ Cus Genova di qualificarsi. In C2 Don Bosco-Alassio e per la poule retrocessione Tigullio-Assobasket

Momento chiave nella stagione cestistica ligure: la C2 maschile si avvia rapidamente alla conclusione delle poule promozione, mentre leggermente più lunga la poule retrocessione. C femminile ■ D maschile procedono ugualmente spedite, ■ domenica sera nel torneo maschile si potrebbero conoscere quasi tutti i nomi ■ ■ alla fase finale.

■ maschile. Turno completo domani sera per la poule promozione, valevole per la terza ed ultima di andata. Quindi una giornata che potrebbe già laureare la vincitrice di questa fase, poiché alle 21 al Centro Civico di Via Buranello ■ Genova ■ in programma Don Bosco Houghton (16)-Alassio (12).

I ragazzi di Giancarlo Modafferi, vincendo, conquisterebbero la certezza matematica del primo posto, ovvero la possibilità nei playoff di affrontare l'ottava classifica, ■ soprattutto negli incontri successivi di poter disputare l'eventuale «bella» sul parquet di ■ Don ■sco che punta decisamente a riportare il basket genovese ■ alto.

L'ultima iniziativa riguarda la collaborazione con il Don Bosco Livorno di A2, la squadra dove milita il nazionale Samuele Podestà, l'ultimo prodotto del basket levantino (il ventu■ pivot ■ infatti nativo di Cogorno, come un certo Ario Costa...) approdato ■ vertici della pallacanestro italiana.



Federico Botteghi del Don Bosco Houghton: domani sera sfida con l'Alassio

Martedì prossimo Podestà sarà ■ Genova, al Novotel, per ricevere un premio da parte del Don Bosco Genova. Seguirà ■ relazione tenuta da Massimo Faraoni (general manager Don Bosco Livorno) e Luciano Ricci (direttore generale Don Bosco Genova) ed una riunione tecnica curata da Luca Banchi, responsabile del settore giovanile della società toscana.

Tornando al campionato ■ C2, le altre partite di domani ■ Athletic (6)-Albenga (6) alle 21 in Via Cagliari, Cogoleto (6)-Spezia 1993 (8) alle 21 nella Tensostruttura ■ località Donegaro e Rossiglione 88)-Sarzana (4) alle 21,15 al Palasport in località Geirino.

Poule retrocessione a dieci squadre con queste sfide: domani alle 21,15 Crdd (10)-Riviera (4) e Tigullio S. Margherita (6)-Assobasket (12); domenica alle 17,30 Ospedaletti (7)-Lerici (16) e Loano (18)-Interbasket (12); alle 18 Finale (8)-Pontremolese (6).

D maschile. Sesta di ritorno, match più interessante domenica alle 17,30 a Rapallo fra l'Alcione (20) ed il King (14): i rapallesi, con una vittoria, chiuderebbero ■ discorso qualificazione, permettendo anche a Centro Basket Sestri Levante e Cus Genova di compiere un passo forse decisivo ■ l'ammissione alla fase finale.

Passano le prime quattro ■ girone. Centro Basket (18) in trasferta domenica alle 11 sul parquet della Virtus (12), Cus (18) domani sera alle 20 impegnato sul campo del San Fruttuoso (2). Già qualificato il Canaletto (28, domani alle 21 in casa contro le Aquile, 8), ultimo incontro del turno previsto nello spezzino fra Follo (8) e Pegli (12), domani alle 19,30.

C femminile. Terz'ultima della regular season, tutte le otto ■ partecipanti verranno ammesse ai playoff: importante anche in questo caso chiudere al primo posto per poter disputare gli eventuali incontri di spareggio fra le ■ amiche.

Il programma del fine settimana ■ prevede Ospedaletti 822)-Albatros Alassio (16) domani alle 21, Pallacanestro Loano (8)-Auxilium Genova (18) domani alle 21, Cairo (2)-Cogoleto (8) domenica alle 17,30 e Ludus Team (4)-Marola Spezia (10) domenica alle 18.30.

Giancarlo Scartozzoni

Vince il Genoa

Gli applausi di Chiavari per Caricola

CHIAVARI. Riuscita la festa, un po' meno la partita. C'erano oltre 600 persone ieri pomeriggio al Comunale di Chiavari per di■ addio a Nicola Caricola che lascia a 34 anni il calcio giocato: il Genoa, sua squadra del cuore, ha sconfitto la formazione di New York ■ New Jersey, i MetroStars, dove ha giocato la regular season e i play off ■ 1996. I rossoblù di Perotti debbono ringraziar Nappi che con una doppietta ■ minuti finali ha rimediato al vantaggio degli americani giunto al 72' dopo che per oltre un'ora ci ■ era annoiati in campo e sugli spalti.

Caricola ha giocato il primo tempo con la maglia (bianconera) dei MetroStars e i primi 15 minuti del secondo con quella rossoblù. E' uscito tra gli applausi. Prima di scendere il campo il presidente Spinelli ha voluto premiarlo con una targa ricordo di quella splendida stagione (90-91) nella quale fu uno dei trascinatori della squadra che conquistò il quarto posto in A e la semifinale di coppa Uefa.

Genoa-MetroStars 2-1. Genoa: Ielpo (46' Pastine); Nicola (46' Torrente), Cavallo (46' Caricola); Bortolazzi (46' Ruotolo), Morello (60' Ricchiuti), Masolini, Francesconi, Giampietro, Goosens ■ Beghetto), Pereira, Pisano (46' Nappi). Metrostars: Meola; Zavagnin, Caricola (46' Hendrickson); Harty, Kelly, Soreber, Doandoni, Johnson, Joseph, Wood, Savarese. Reti: 72' Savarese; 82' e 87' Nappi. [d. s.]

Le decisioni

Squalificati due giocatori della Pegliese

Giudice sportivo in Eccellenza particolarmente severo ■ la Pegliese: tre turni di stop ■ Santeusanio, uno a Meazzi ed il dirigente Manolio inibito fino al ■ febbraio. Multe: 250 mila lire al Sestri Levante, ■ due giornate a Luca Agnetti. Un turno a Costa (Sammargheritese), Ottoboni ■ Romeo (Busalla), Fornaroli (Entella), Novaro (Finale), De Paola (Loanesi), Stevano (Sampierdarenese), Moiso (Vado Ligure).

Nel girone B ■ Promozione, due turni a Fiorini (S. Stefano Magra); una giornata a Molinaro, Pasini ■ Staiti del Baiardo, Esposito (Brugnato), Monticone (Caperanese), Mazzocchi (Albaro), Danieli (Ligorna), Perrone (Rapallo), Calvanese (Riviera Fazzini), Sica (Villaggio). 150 mila lire di multa al Sesta Goda■ ■ il massaggiatore Maggiani inibito fino al 26 febbraio. Prima categoria, questi i provvedimenti concernenti giocatori di società levantine: due giornate all'allenatore-giocatore del Rivasamba, Claudio «Williams» Bottaro; sempre per i rivani, una a Ricci. Un turno pure a Giovanelli e Grosso della Riese Old Boys, Rossi del Vallesturla.

In Seconda E, tutti per una giornata: Matteucci (Cicagna), Crovetto, Ferrari ■ Oliva (Bogliasco 76), Valente e Cuneo (Vecchia Chiavari), Bacigalupo (Calvarese), Canessa (Casarza), Sivori (Deiva), Sanguineti (Ri), Vadalà (Sestieri Lavagna). [g. s.]

Genovesi terzi

Buon debutto nel rally per la Grifone

GENOVA. L'HF Grifone Esso debutta nella nuova stagione automobilistica conquistando subito un podio. Terzo posto per Andrea Aghini-Loris Roggia, ■ Toyota Celica GT Four, al Rally Liburna, valevole come prova inaugurale del Campionato Italiano Assoluto. La vittoria ■ andata a Cunico, campione uscente; secondo posto per Medeghini. Quarto posto per l'altro equipaggio Grifone formato da Luise-Caliro.

Sempre in questo campionato, il gentleman driver Peter Zanchi parteciperà ■ tre gare (Ciocco, Mille Miglia e Salento) vestendo i colori della scuderia genovese. Per quanto concerne ■ Mondiale, la Grifone sarà al via di tutte le gare ■ una Celica affidata al pilota argentina Raul Sufan: il debutto il 6 marzo al Rally del Ciocco, valevole per l'Italiano; prima mondiale il ■ ■ al Rally del Portogallo. Per il terzo anno consecutivo la Grifone HF prende parte al campionato Ungherese con l'equipaggio Toth-Gergely, campione uscente: primo appuntamento il 4 aprile con il Rally Esztergom. E proprio ieri la scuderia di Fabrizio Tabaton ha raggiunto un accordo con il giovane pilota sanmarinese Federico Martelli per una sua partecipazione al campionato Rally Terra. Copilota Alberto Ulivi, Martelli esordirà al Rally di Castelfalfi ■ 22 ■. Il pilota di San Marino affiancherà l'indiscusso big, Pucci Grossi. [g. s.]

Mentre in Terza categoria la partita di cartello sarà Leivi-Ciavai in programma domani pomeriggio

In Seconda è la domenica degli scontri diretti

Capolista Calvarese contro il Moneglia e Casarza-Cogornese



Una giornata chiave, la 19ª, per il campionato di Seconda del Levante

Prove tecniche di promozione. Seconda e Terza categoria hanno appena iniziato il girone di ritorno che Calvarese ■ Bargone cercano di scappare e così mettere al sicuro il primo posto, l'unico che assegni sicuramente la promozione.

Seconda. E' una giornata chiave la diciannovesima: prima contro quarta, ■ contro terza e scontro diretto tra la quinta e la sesta. Domenica sera ■ sapremo sicuramente di più, forse sapremo tutto. La capolista Calvarese (p. 38) ospita il Moneglia (p. 31). Per sfortuna degli azulgrana questa volta ■ pareggio cui sono tanto affezionati (10 in 18 partite) non può servirli. Per forzare i tempi e ridurre il distacco dalla formazione di Delio Lagormarsino hanno l'obbligo di espugnare Calvari. Impresa più facili a dirsi che ■ farsi visto che la Calvarese nelle ultime giornate è cresciuta notevolmente: Delio Lagormarsino trascina ■ ■ ■ ■tusiasmo i giocatori e anche i dirigenti, alcuni dei quali in ■ primo momento un po' scettici sull'«opportunità» ■ una Promozione. Il tecnico ha dato alla squadra un gioco stile Sampdoria: compreso che la difesa non è impenetrabile i valligiani non ■ preoccupano dei gol incassati, cercano solo ■ segnarne uno in più degli avversari.

Grandi emozioni si preparano anche a Casarza dove la squadra di ■ (35) affronta la Cogornese (31), la grande rivelazione degli ultimi mesi. ■ merito va attribuito ■ gran parte al tecnico Frugone, ex libero della Lavagnese ■ del Villaggio che in panchina applica le stesse doti di ragionevolezza e astuzia che possedeva da giocatore. La Cogornese viene da 4 vittorie consecutive mentre i granata ■ Raffo nel girone ■ ritorno hanno smarrito la tranquillità assieme alla via del gol.

Come «sottoclou» c'è Sestieri Lavagna (29)-Deiva Marina (29), sfida tra squadra incostanti ■ capaci ■ prese nella giornata giusta di fare faville. Mette tristezza la constatazione che la somma dei punti di Vecchia Chiavari (14) e A Ciassetta (8) che si affrontano alla Colmata Mare non raggiunge quelli ottenuti da un Fontanabuonagattorna che staziona a metà classifica. Se per i chiavaresi esiste una timida possibilità di salvezza, per i lavagnesi servirebbe una serie di vittorie praticamente ininterotta da qui ■la fine del torneo. Gli altri incontri: Cicagna (21)-Ne Calcio (14); Ri Calcio (28)-Bogliasco (21); C.V. Bogliasco (19)-Fontanabuonagattorna (23); Bargagli (17)-S.Lorenzo della Costa (24).

Terza. La partita di cartello della terza di ritorno ■ Leivi (36)-Ciavai (26) che si gioca do■ pomeriggio ■ quasi tutte le altre partite. Unica eccezione Moconesi (17)-Saline Becezza (38) che posticipano domenica mattina. Le altre partite: Portofino (14)-Bargone (41); Monilia (32)-Val d'Aveto (27); Atletico Maggi (18)-Villaggio (17); Real Deiva (9)-Segesta (33); S.Salvatore (20)-Panchina (12); AuroraRiva (16)-S.Ambrogio (20). [d. s.]

Volley: così in C2 femminile e maschile

Chiavari in festa vuole una vittoria

Tornano a pieno regime i campionati regionali di volley dopo due turni parziali.

C2 femminile (1a ritorno). Il torneo più lungo non si concede soste neppure tra fine dell'andata e inizio del ritorno. Il Chiavari 90 (p. 20) di Marco Trabucco vuole festeggiare la felice soluzione del lungo inseguimento alla vetta della classifica con una vittoria all'Istituto d'Arte (ore 21) sul Carcare (12).

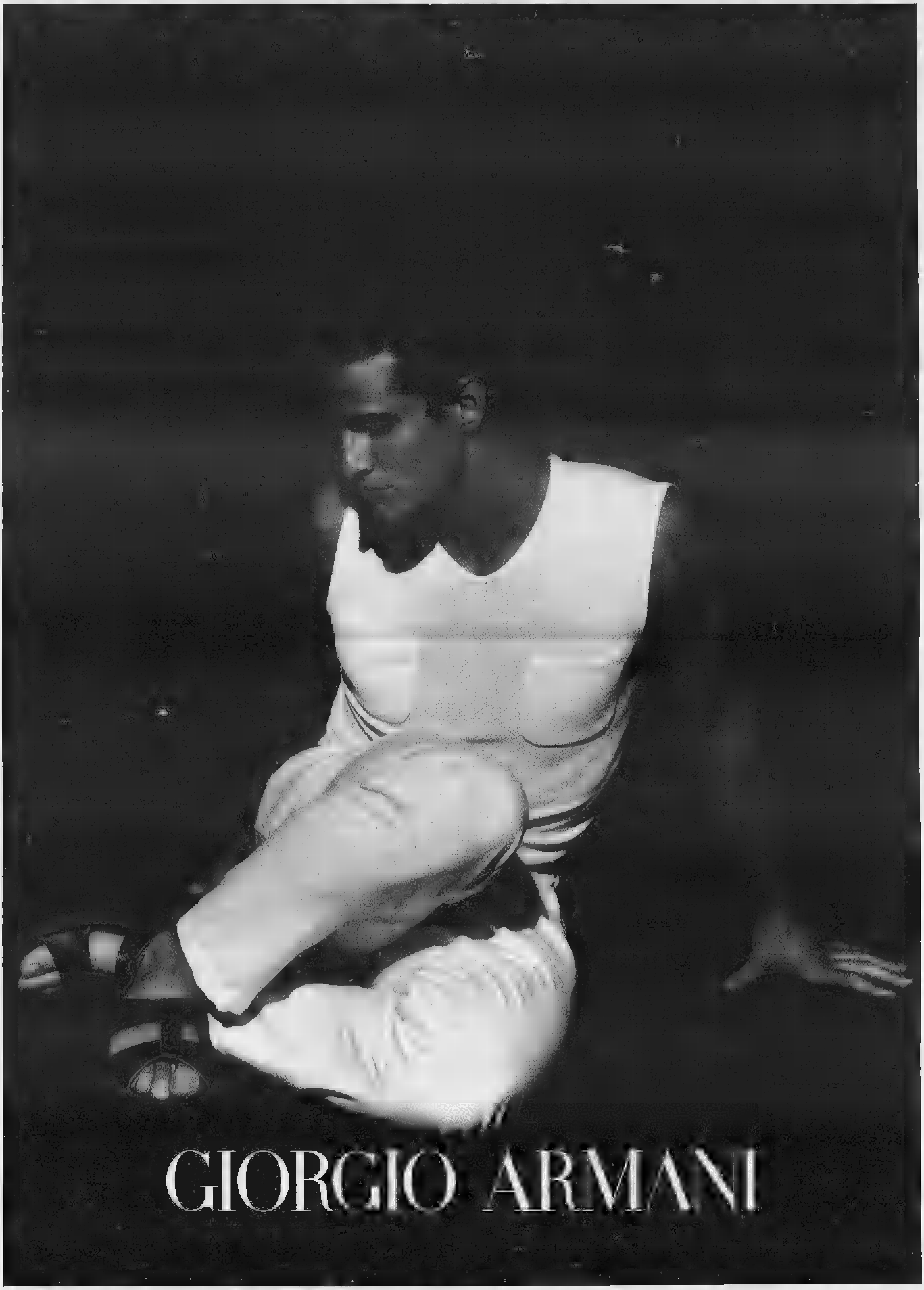
La formazione verdeblù sa che non può distrarsi perché a farle compagnia al primo posto sono ben in tre: S.Paolo Andora e Alassio che domani si affrontano, più l'Agnesi Imperia.

Hanno ripreso colore anche le speranze dell'Admo Lavagna (16) che può con un girone di ritorno condotto al galoppo entrare tra le prime cinque ■ guadagnarsi la C regionale. Il team di Massimo Russo ■ impegnato ■ una trasferta poco problematica con ■ S. Pio X Loano (2). Il 3 Stelle Moneglia (14) ospita alla Fratelli Cevenini di Deiva alle 21 l'Arenzano: il sestetto di Loriana Rainusso potrebbe salire un altro gradino.

C2 maschile (9a giornata). Il girone di andata si conclude con un derby comunque «sentito» qualunque sia la posta in palio: Latte Tigullio Rapallo (10) di Eros Gai contro il Pitma Recco (10) di Rodolfo Rocchini alla Casa della Gioventù alle 21. L'oggetto del contedere è que■ volta la possibilità di inserirsi tra le squadre ■ promuovere in C2. L'Admo Lavagna ■ di Michelis ospita al Parco Tigullio alle 20,30 l'Igo Genova (12). Il Master Camogli (0) attende senza molte speranze in via Vestato alle 17 l'altra capolista, il Finale Ligure (12).

D maschile (9a giornata). Nell'ultima di andata ■ in programma Firex Albenga (2)-Latte Oro S.Margherita (8) ■ Primavera Imperia (12)-Villaggio S.Salvatore (12).

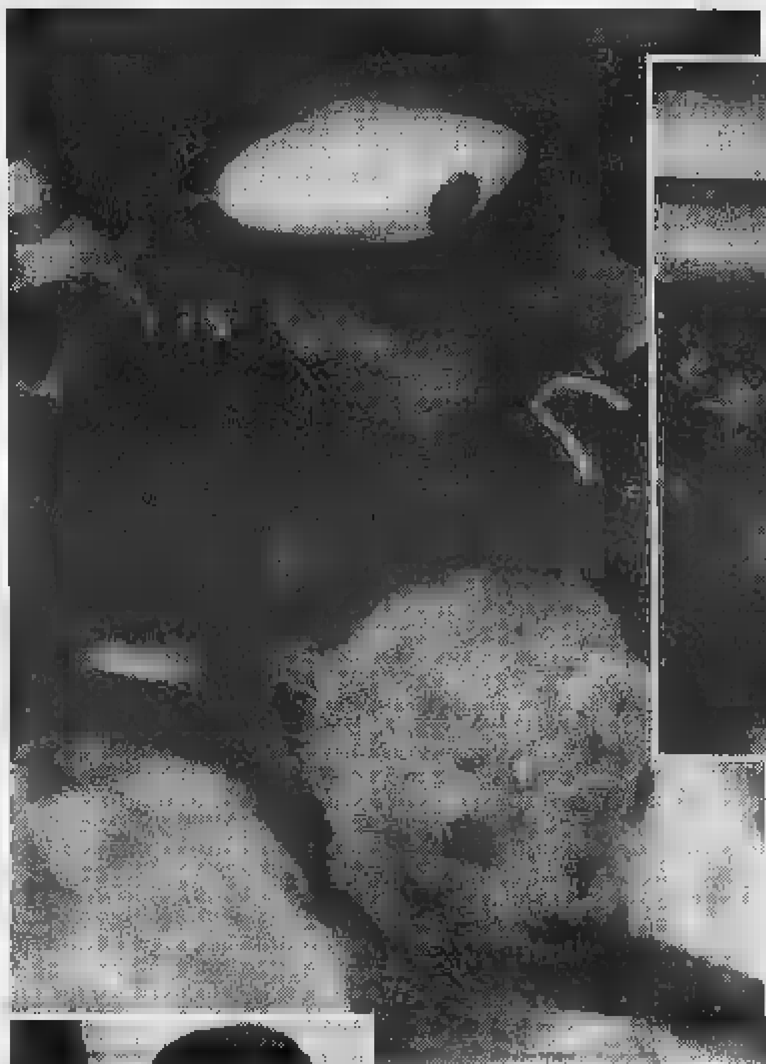
D femminile (1a ritorno). ■ riparte con Pgs Don Bosco Ge■ (6)-Psm Rapallo (10); Villaggio (6)-Pgs Canaletto (10) al Centro Scuola Salvatore alle 21,30; Lunetia (4)-Cariparma Chiavari (2). [d. s.]


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 21 Febbraio 1997 = 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Commercianti [illegible] confronto con Bissolotti. La giornata e i primi bilanci

«Il Festival strangola via Matteotti» sulla passerella sfila la protesta







DAL [illegible] INVIATO

Frastornata dal [illegible] della passerella, divisa dai giudizi sulle canzoni, imbottigliata nel traffico [illegible] televivisezionata come non mai, Sanremo s'avvicina al giorno della verità tirando il fiato per qualche [illegible]ra [illegible] con un'uni[illegible] grande convinzione, ormai vidimata da una frase destinata a restare: comunque vada sarà un successo.

Il fatto è che qui già lo si sapeva. Sanremo, magari sbuffando per i disagi, l'evidenza non l'ha [illegible] negata e non incomincerà ora: la rassegna canora, capace all'urto [illegible] incatenare 13 milioni di persone alla tv, è un veicolo promozionale deflagrante [illegible] un affare incalcolabile. Si tratta «solo» di non cadere sul livello dei contenuti (canzoni sì, ma anche tutto [illegible] [illegible] che ci si aspetta dal Festival, polemiche e gaffe comprese) e di mantenere ben legata la città all'evento. Visitata [illegible] spanne e ancora senza il conforto dei bilanci, pare di poter dire che per Sanremo, tanto nel primo caso quanto nel [illegible]condo, le cose viaggiano nel verso giusto.

Intanto, mentre sul fronte artistico le cose fanno il loro corso, su quello dei conti in partita doppia la città si ritrova stipata. Trovare una stanza è impossibile, [illegible] un parcheggio lo stesso. Niente biglietti, inviti [illegible] ruba per prove, Domenica In [illegible] quant'altro. Per cenare questa sera, d'obbligo la prenotazione, al [illegible] là dell'orario e dei gusti. Lo scenario è questo.

Sembrano latitare un po', nonostante lo spiegamento di mezzi, gli arrivi dalla Costa Azzurra. Ancora è difficile sapere le prime cifre del casinò, ma le impressioni [illegible] incoraggianti.

Due i veri nodi, ingarbugliati quanto stretti fra loro. [illegible] traffi[illegible] e la passerella. Il primo è fisiologico: Sanremo è Sanremo anche in questo. La coda qui [illegible] come [illegible] tramonto, prima o poi arriva. Riesce difficile pensare che con via Matteotti sgombera le cose sarebbero andate molto meglio.

Ma la questione della passerella merita una riflessione. Se è vero che l'aderenza della rassegna alla città si misura anche con i momenti di spettacolo fuo[illegible] dall'Ariston, davanti alla gente, allora quegli ottanta metri di panno rosso sono tanta manna. E viene da chiedersi perchè [illegible] ci si è pensato prima.

Ora, con passerella in funzione - domani alle 15 la Rai organizza una sfilata dei cantanti - un prezzo lo pagano gli automobilisti, cioè tutti, e i commercianti di via Matteotti che, penalizzati nei punti di passaggio, sono andati legittimamente a protestare in Comune.

L'assessore al Turismo Antonio Bissolotti difende la scelta: «Apprezzo che i commercianti siano venuti direttamente da me per discutere la questione. Detto ciò, riproprò ancora la passerella, ma m'impegno sin d'ora a far rispettare gli accordi presi per far sfilare gli artisti e a trovare una soluzione tecnica che consenta agli esercenti di lavorare comunque al meglio».



Stasera in sala, breve carrellata di Big, verdetto per le nuo[illegible] proposte e l'invito di Al Jarreu. In città, la notte della vigilia, forse la più animata.

Tra due ali [illegible] fans [illegible] attesa la passerella di via Matteotti Piace al Comune [illegible] non ai cantanti
Sopra un vigile davanti all'entrata del Sanremese dove [illegible] distribuivano gli inviti per «Domenica In» [illegible] lato l'inossidabile Mike Bongiorno e, in alto, sulla [illegible] del Roof la sua spalla Piero Chiambretti (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Fulvio Damele

ALTRI SERVIZI A PAG. 38 e 39

Traffico in tilt, città bloccata

Polemica sui parcheggi tolti agli invalidi



Viabilità sconvolta per il Festival, auto a senso unico in via Marsaglia

SANREMO. Avete presente un imbuto quando la bottiglia è piena [illegible] qualcuno continua a travasare? Ecco l'immagine giusta per descrivere la vera «piaga» del Festival, il traffico di Sanremo. Centinaia di auto in colonna a tutte le ore della giornata, parcheggi contesi con duelli rusticani [illegible] colpi di clacson e chi più ne ha più ne metta. I vigili urbani fanno quello che possono a colpi di fischietto e indicando i percorsi alternativi. Ma anche loro [illegible] disarmati davanti al dedalo [illegible] deviazioni che si sono rese necessarie per la trasformazione del centro in una grande isola pedonale. E la dimostrazione è che Sanremo non è a[illegible] pronta per dare via libera [illegible] pedoni ed escludere le auto dal suo «salotto buono». Il caos, in crescendo, ieri ha toccato punte incredibili e c'è da mettersi le [illegible] nei capelli a pensare cosa [illegible] tra oggi e domani. Il consiglio, per quelli che se lo possono permettere, è di lasciare l'auto a [illegible] e di spostarsi a piedi o in motorino. I mezzi pubblici sono sconsigliati visto che rimangono puntualmente bloccati negli ingorghi [illegible] rondò Garibaldi, via Roma e corso Imperatrice.

La rivoluzione del traffico per le vie del centro ha visto [illegible] una dura presa [illegible] posizione del gruppo consiliare Sanremo Insieme che in un'interpellanza al sindaco Lino Bottini contesta come le varie ordinanze per parcheggi e percorsi alternativi non abbiano tenuto conto dei posti per i portatori di handicap. Un atto [illegible] profonda inciviltà ha cancellato ben 12 parcheggi per gli invalidi tra l'ex mercato di [illegible] Garibaldi, piazza Colombo e via Manieli. E il consigliere Daniela Cassini chiede: «Per quale motivo non si è pensato a chi soffre»?

Ma per i sanremesi il conto alla rovescia è già iniziato. Al termine di Domenica In il Festival sarà soltanto un ricordo, uomini della Rai, cacciatori d'autografi e turisti ripartiranno e sarà un piacere, magari, poter ritornare in via Matteotti al volante della propria automobile.

[g. ga.]

[illegible] di Owen

Ragazze fuggono Trovate [illegible] Imperia

IMPERIA. Erano fuggite [illegible] [illegible] per andare a vedere il Festival di Sanremo. Sono state ritrovate da un cane poliziotto questa notte, assonnate [illegible] infreddolite, sulla spiaggia [illegible] Borgo Marina, davanti all'Hotel Croce di Malta. Sono [illegible] ragazzine (una di 14, l'altra di 15 anni) di Pinerolo, grandi fans di Mark Owen, l'ex leader dei Take That. I genitori angosciati [illegible] avevano denunciato la scompar[illegible] [illegible] carabinieri.

Le due fuggiasche, di ritorno dal Festival e prive di denaro a sufficienza, si [illegible] fermate nel tratto dell'arenile a lato di via Boine. Qui [illegible] ha trovate Bricks, il [illegible] che l'assistente Cardamona, un artificiere del gruppo cinofilo, aveva portato a fare [illegible] passeggiata. E' subito intervenuta una pattuglia della «volante», che ha prelevato le ragazzine e le ha condotte in Questura, dove [illegible] state rifocillate e hanno riposato fino a che i genitori non [illegible] venuti a riprendersele.

[s. d.]

In piazza Bresca: parole e battute spinte tra il presentatore e la troupe di Enrico Papi

Urla notturne tra Mike e il telepaparazzo

Ci rimette il globe-trotter di Mondovì: braccio rotto

SANREMO. Tutto in una notte, alla stessa ora, nella stessa piazza, con gli stessi protagonisti del Festival. Prima lo scontro fra la troupe di «Papi quotidiani» e Mike Bongiorno, circondato dai «gorilla», [illegible] un musicista-globe trotter all'ospedale, poi l'assalto delle telecamere di Striscia la notizia al ristorante «Pignese» do[illegible], superprotetta da una serie di armadi a due ante, stava cenando la fatal Valeria. infine l'abbraccio accademico, con foto e pacca sulle spalle fra Enrico Papi e un satanico Antonio Ricci. [illegible] tutto nel marasma più generale con paparazzi scatenati, napoletani urlanti, e telecamere usate come mazze per aprire un varco nel muro dei guardaspalle e raccogliere il pallore di un Mike sconcertato più che spaventato.



Piazza Bresca, teatro della «quasi-rissa». A fianco il telepaparazzo Enrico Papi



Teatro di questi eventi festivalieri in chiave Mediaset, è stata piazza Bresca, la piazzetta dei ristoranti di mare. Mike Bongiorno [illegible] ad un tavolo della Trattoria del porto, da Nico. Con lui un paio di collaboratori. Fuori decine di fotografi, le due troupe di Canale 5, una decina [illegible] radio e tv private, qualche giornalista, qualche [illegible]oso e un gruppo di napoletani urlanti con manifesto, ovviamente contro il Festival. All'1.50, circondato dalla «Security», Mike esce dal ristorante. Meno di cento metri lo separano dall'auto. Ma sembrano mille. Papi si avventa, mostra le corna, parla della brunetta che dicono di avere visto entrare nella sua camera d'albergo. Della querela che Mike ha annunciato contro di lui. Insiste, cerca di strappare alla sua «vittima» un commento, una frase. Ma il vecchio Mike non parla, sommerso dai «gorilla». Papi insiste e si becca un paio di insulti e un rimbrotto: «Non si tratta così una persona anziana». Finalmente la macchina. Si apre la portiera. Ultime urla, ultimi spintoni. Stefano Rabino, 55 anni, detto «Piuma», [illegible] Niella Tanaro, vicino a Mondovì, quello con fisarmonica e cappello infarcito di biglietti da visita, si frappone fra la berlina e Mike Bongiorno.

Vuole suonare [illegible] brano che da anni accompagna le sue incursioni al Festival: «Torna a Sanremo....». Un guardaspalle lo solleva e lo spinge a terra. Mike parte, interviene l'ambulanza [illegible] Sanremo soccorso. «Piuma» e la sua fisarmonica finiscono all'ospedale. Lui con un braccio rotto, lei è salva.

«Striscia» tenta di raggiungere la Marini alla «Pignese». L'attesa è lunga e le telecamere, nell'attesa, si spostano dove un napoletano urlante sputa veleno su Mike. Chiambretti e la «fatalona». Urla e sbraita, ma si capisce poco di quel che dice. In un angolo, nell'ombra Antonio Ricci assiste imperturbabile.

Sono ormai le 2.30. Papi si dirige al ristorante «U Nostromu» dove l'attendono le specialità di mare di Susanna Sgro. Sono quasi le 4 quando [illegible] telepaparazzo dai capelli tinti e la basetta a punta, lascia il locale. E sempre nella piazzetta dei ristoranti di mare, avviene l'incontro con Antonio Ricci. Saluto freddino. Poi, sulla spinta dell'entusiasmo di fotografi e cameramen, i due si abbracciano. Scattano i flash. E' il caos. Qualcuno grida: «Nudi, nudi», ma è subito zittito. E' una questione di buon gusto, oltrechè di pudore.

La notte di piazza Bresca è finita alle prime luci dell'alba, quando, chiusi i ristoranti del Festival, hanno iniziato ad accendersi le insegne dei bar e delle pescherie. L'alba. Voci hanno accreditato l'ipotesi di un'aggressione. Papi sarebbe stato menato da non meglio identificati aggressori. Ma sono solo voci che si sono rivelate prive di fondamento. E possiamo confermare di avere visto Enrico Papi alle 15 del giorno dopo sul vecchio porto intento a lanciare baci e sorrisi alle giovani fans sedute [illegible] dehors

Era integro, neppure un livido sul volto abbronzato. Difficile pensare che sia riuscito a passare fra le mani [illegible] qualche generico «gorilla» [illegible] apparenti danni.

Gian Piero Moretti

Dov'è Piuma?

Con la fisa in ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

Mercoledì ore 15, ristorante U Nostromu. Entra Stefano Rabino, 55 anni. «Un'offerta per il povero artista che si esibisce in canzoni strane e particolari», strane e particolari del tipo «Piemontesina Bella» e anche, ma è sicuramente più impegnativa, «Finchè la barca và». Fisarmonica, cappello stracolmo di biglietti [illegible] visita («Il più importante è quello [illegible] Bill Clinton, me lo ha dato al vertice dei Grandi di Napoli e mi ha detto "Vienimi a trovare, maestro"»). E' Piuma, più noto di Pippo Baudo, più lesto di Mike, più brillante di Chiambretti. Piuma è la vita di strada, l'uomo del giro costante e martellante di ristoranti, pizzerie e bar. «Un'offerta», e via. Un mille lire dopo mille lire. E magari un colpo da un deca, frutto di una suonata e una cantata particolarmente brillante.

[illegible] Piuma adesso non c'è più, è finito [illegible] ospedale e adesso dal candido lettino [illegible] ortopedia urla e sbraita. Vuole un colloquio a due con Maffucci, minaccia di bloccare il Festival, vuole tre miliardi di danni. Stefano, ma che cosa è accaduto? «Una bestia mi ha buttato per terra e ho battuto testa e una spalla sull'asfalto. Volevo solo parlare con Mike, no, volevo cantare con Mike. Bah, [illegible] me lo ricordo».

Adesso Stefano Rabino, Piuma, fa la voce grossa e minaccia, minaccia anche azioni clamorose: «Bloccate il Festival e aspettate la mia guarigione. Non devo rimetterci solo io, chi sono io?». Stefano forse [illegible] se lo ricorda, ci [illegible]no un paio di giorni. Intanto la sua fisarmonica è nell'atrio dell'ospedale, in [illegible] angolo. Ma funziona e non ha subito colpi. Torna Piuma, ci mancherai. **[f. pan.]**



Stefano Rabino, 55 anni, detto Piuma, l'altro ieri a Sanremo [FOTO MARCO GATTI]

QUI RADIO ONDA LIGURE

Collegamenti da Sanremo e si vola con l'elicottero



Anche per Radio Onda Ligure l'emittente di Albenga il Palawella [illegible] corso Garibaldi è il punto di riferimento per intervistare i cantanti e raccogliere le indiscrezioni sul Festival

Un inviato e cinque collegamenti [illegible] giorno per tenere informati gli ascoltatori del Savonese su tutte [illegible] curiosità del Festival di Sanremo. «Radio Onda Ligure», da Albenga, ha deciso di informare così, in tempo reale, quanti sono sintonizzati sulle sue lunghezze d'onda che vanno dalla città dei fiori a Varazze raggiungendo anche il basso Piemonte. L'uomo di «Onda Ligure» è Paolo Allara, incaricato di «violare» i segreti del Festival, di procacciar[illegible] le interviste in diretta con i cantanti e di affiancarli a commenti e pettegolezzi di quanto avviene intorno al grande carrozzone della canzonetta. Allara, che in questi giorni ha saputo snocciolare una serie di divertenti collegamenti, lavora a stretto contatto con i dj animatori che sono la colonna portante dell'emittente di Albenga. In studio, a rotazione, sono sempre presenti Max Repetto, Sabrina Calcagno e Rosy Ottavi.

Continua anche la promozione che permette ai fortunati ascoltatori di «Onda Ligure» di poter effettuare un volo nel cielo di Sanremo proprio [illegible] giorni del Festival con l'elicottero dell'«Eliliguria» di stanza a Villanova d'Albenga. Per tentare la sorte e volare «Nel blu dipinto di blu» si deve contattare lo 0182/540.551. **[g. ga.]**

A cena con i cantanti

Carciofi, bianchetti e Pigato

SANREMO. Il pesce, polpetti e gianchetti sembrano essere un toccasana per le ugole d'oro dei cantanti e dei presentatori del 47° Festival di Sanremo. Lasciato il palcoscenico, sono infatti i clienti abituali dei locali del porto, in piazza Sardi e piazza Bresca, o di quelli del centro, dove i ristoratori ormai conoscono i gusti dei più esigenti e presentano alle Nuove Proposte i piatti più ricchi della cucina locale. E il viaggio tra i menù dei cantanti fa davvero venire l'acquolina in bocca ai buongustai.

U nostromu

Susanna è l'anfitrione di cantanti e vip che varcano la soglia del suo ristorante. E [illegible] specialità non man[illegible]. Massimo Ranieri ha gustato salmone bollito con rucola, carciofi e patatine lesse. Tra i vip Enrico Papi ha scelto il filetto al pepe verde, e Caterina Caselli gianchetti lessati e calamari alla griglia.

Al porto da Nicò

E' il ristorante prescelto dal grande Mike Bongiorno che ha cenato a base di insalata di bianchetti olio e limone e spaghetti ai frutti di mare. Per dessert ha voluto un semplice taglio al caffè. La cena è stata innaffiata da ottimo vino bianco, una bottiglia di Pigato.

Da Vittorio

E' il locale scelto dall'«angelo» Piero Chiambretti che ha chiesto gianchetti olio e limone, gamberoni alla griglia, insalatina di carciofi affettati e piatti di prelibate pappardelle [illegible] pesto con patate e fagiolini. Da bere, del semplice vino in caraffa. Tra gli ospiti la mamma di Valeria Marini e Simona Ventura.

La Pignese

Valeria Marini, «femme fatale» [illegible] un'estimatrice del [illegible] a base di carciofi in insalata con scaglie di formaggio grana, moscardini, e pesce. L'altra sera in piazza Sardi c'erano anche Al Bano, Dirotta su Cuba, Elio e le Storie Tese, Pitura Freska: la carta nel locale di Mario Ventimiglia comprende calamaretti [illegible] i carciofi fritti e tagliatelle fatte in casa con gamberi e funghi (ma non è così facile, c'è una ricetta segreta).

[illegible]

La «bambola» del Festival, Patty Pravo, ha cenato nel ristorante del lungomare tra i due porti: insalatina di stagione come antipasto, risottino alla marinara rigorosamente senza pomodoro per primo piatto e per finire una portata classica, gamberoni di Sanremo bolliti con olio e limone.

Tony's

Ai tavoli del ristorante di corso Garibaldi si sono visti i New Trolls, Gino Latilla e Nilla Pizzi, Petra Magoni ed Alessandro Errico. E in menù hanno trovato stoccafisso alla «brandacujun», pesce al sale e anche aragoste e astici scelti direttamente da un grande acquario.

[illegible]

Tanti carciofi in insalata per i «Cattivi Pensieri», spaghetti alla bottarga per Toto Cotugno, e grigliate di pesce per i Ragazzi Italiani. Tra i cantanti anche Tosca, il menù alla carta comprende [illegible]setti» e branzino al sale.

Giulio Gavino

Trampolino per l'Ariston

Al Dopofestival i migliori dell'Accademia



Leopoldo Smorto

SANREMO. In principio fu Sanremo Famosi, [illegible] è l'Accademia della canzone. Sono cambiati marchio e copione, ma l'obiettivo è lo stesso: offrire ai giovani [illegible] possibilità di affermarsi nel mondo della musica. Come? Sfruttando l'enorme cassa di ri[illegible]za del Festival. E a giudicare dai risultati, l'idea sviluppata dalla Publimod [illegible] Angelo Esposito si [illegible] rivelando vincente. Gli esempi [illegible] mancano: ieri Laura Pausini, Lighea, Camilla; oggi Jalisse, rivelazione fra i Campioni; domani forse Le Balentes, Leopoldo Smorto e Federica Tanzilli (in arte Fede), le ultime scoperte della rassegna, protagoniste nella notte al Dopofestival.

Non è ancora il palcoscenico dell'Ariston, ma è pur sempre una passerella televisiva prestigiosa, l'occasione per farsi conoscere dal grande pubblico. Mercoledì sera si [illegible] esibite Le Balentes, tre ragazze sarde che cantano in dialetto unendo tradizione e modernità, con un'apprezzabile ricerca di ritmi e suoni. A ottobre, nel saggio finale dell'Accademia, hanno vinto nella sezione gruppi. Ieri è toccato al calabrese Leopoldo Smorto, primo fra i cantautori, [illegible] questa [illegible] va in scena Fede, bella voce laziale che ha messo d'accordo tutti nella sezione interpreti.

E in autunno, l'Accademia spalancherà ai migliori le porte di Sanremo Giovani, la selezione per le Nuove Proposte del Festival. Sarà l'unica manifestazione per sconosciuti legata alla kermesse. Ciò grazie all'operazione che ha consentito al Comune [illegible] acquisirne il marchio. «Per i nostri stages con big della canzone, in programma dal 14 settembre al 18 ottobre, contiamo di portare in città almeno 10 mila presenze», annuncia Esposito.

Gianni [illegible]

SANREMOINFESTIVAL

Al Palawella sbarca la Ragazza del Piper

Patty Pravo ai microfoni della radio del Festival
Show-case a tarda sera con i Cioccolata e Brando

C'E' grande attesa fra il pubblico del Palawella, l'alternativa accessibile all'inaccessibile Teatro Ariston. Un pathos da Finalissima del Festival per l'arrivo di Patty Pravo, attesa negli studi [illegible] Radio Dimensione suono per l'intervista di rito. L'ex ragazza del Piper è già la vincitrice virtuale [illegible] Festival. Probabilmente sabato sera verrà anche incoronata reginetta dalle giurie. I critici dicono che la canzone sia la più bella e, soprattutto, la meglio interpretata. La diretta ai microfoni di Rds è in programma fra le 10 e le 17. Un ventaglio molto ampio che impone pazienza e fiducia. Nelle stesse ore sfileranno gli O.R.O., Luca Lombardi, Niccolò Fabi, Paolo Carta e i Pitura Freska.

Ma non saranno i soli a varcare i cancelli dell'ex mercato dei fiori: alle 15,15, nella Sala stampa riservata a radio e tv private, i New Trolls e Greta parleranno della loro canzone, dei programmi [illegible] anche di [illegible] passato musicale che lega moltissimo il complesso genovese a Sanremo.

Alle 17 prove aperte al pubblico dei Cioccolata e di Brando. Poi, alle 18,30, il clou della giornata: i concerti della Mediolanum tour [illegible] Amii [illegible]wart, Fausto Leali, Scialpi, Gigi Sabani. Presentano Fabio Bonini e Paola Rota. Il programma della giornata propone anche (ore 19,30) una sfilata di moda [illegible] Bibliko-Rifle. Atteso anche Mino Amato.

Alle 20,30 collegamento con l'Ariston per la diretta [illegible] maxi schermo del Festival e quindi, a fine rassegna due show-case: Brando e la compilation Cioccolata con un gruppo di cantanti: Ruben, Vietato Fumare, Karisma, David Marchetti, Chiara, Tommaso Paoli, Tito Pavan, Marcello, Pino P[illegible]ano. **[g. p. m.]**



Folla di giovani e meno giovani al Palawella. Oggi ci sarà anche Patty Pravo

Quasi mille persone assiepate davanti al Sanremese per riuscire ad assicurarsi almeno una poltrona

Domenica In, all'alba in via Matteotti

Per i biglietti gratis è caos: urla, spintoni e parolacce

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Capita spesso che certe signore un po' anzianelle, quelle piccoline, magre, [illegible] i capelli bianchi e il cappottino con [illegible] colletto di velluto, nascondano, dietro quell'aspetto innocuo, un temperamento che definiremmo quanto [illegible] «vulcanico».

Sono simpaticissime, ma [illegible]za pietà. [illegible] l'hanno dimostrato anche ieri quando, fin dalle pri[illegible] ore del mattino e, per prime ore, intendiamo alba, si sono piazzate davanti all'ingresso del cinema Sanremese, proprio accanto all'Ariston in via Matteotti, in attesa [illegible] spintonare [illegible] menare borsettate in testa a chi avesse osato ostacolarle nella marcia verso la cassa del locale.

Tutto questo perchè? Perchè a partire dalle 10, sarebbero stati messi a disposizione - gratuitamente - diverse centinaia di biglietti invito per assistere dal vivo alla prossima puntata di Domenica In, in diretta dall'Ariston. L'iniziativa, promossa da Rai [illegible] Comune di Sanremo ha provocato il delirio generale. Non solo anziani, ma anche ragazzini, mamme con carrozzine al seguito, giovani [illegible] barboni ubriachi, [illegible] sono assiepati davanti all'ingresso del cinema Sanremese in attesa che scattasse l'ora X. Un serpentone di folla per nulla calma e ordinata, che si allungava lungo la via Matteotti.

Prevedibili urla, spinte e insulti al momento dell'apertura, hanno determinato l'intervento di tre vigili urb[illegible] e [illegible]nque agenti di Polizia, i quali si sono avvicinati al gruppo richiamando tutti all'ordine. Ma la presenza degli uomini in divisa non ha messo in soggezione i personaggi più intraprendenti che, una volta raggiunta la meta, ovvero la cassa del cinema, si sono impossessati del biglietto, sono usciti, [illegible] si sono rimessi tranquillamente in coda per andare [illegible] prender[illegible] un altro.

Comunque sia, una volta partita la distribuzione, la faccenda si è risolta nel giro di un'oretta. Poco per volta sono entrati tutti, tutti hanno preso il loro invito e, bene o male, la calma è tornata in via Matteotti, [illegible] parte i soliti [illegible] incollati davanti all'Ariston nella speranza [illegible] vedere, anche solo di sfuggita, un volto noto, un cantante, un presentatore, una Valeria Marini, versio[illegible] giorno.

I fortunati e pazienti possessori [illegible] biglietto potranno accedere, domenica 23 febbraio, alla platea e alla galleria del teatro per assistere [illegible] gorgheggi [illegible] Mara Venier e ai suoi balletti improvvisati [illegible] Galeazzi.

Ma non solo. Questa volta ci saranno anche loro, i protagonisti del Festival, i cantanti della categoria «Big» e delle «Nuove proposte». [illegible] potranno così riascoltare i brani che sono rimasti più impressi, anche se ci si dovrà accontentare delle versioni in play-back, in quanto l'orchestra [illegible] sarà presente: e [illegible] c'è da biasimarli dopo che per [illegible] settimana i musicisti hanno passato dalle 10 alle 12 [illegible] all'Ariston [illegible] prove e spettacolo in diretta.

Lo staff di Domenica In ha già avuto un assaggio dell'aria rivierasca la settimana [illegible] quan[illegible] la trasmissione [illegible] andata in onda dalla sala del Casinò municipale. Qui, però, gli inviti [illegible] limitati [illegible] quasi tutti riservati agli ospiti della Rai.

Così, i sanremesi e i turisti che trascorrono qui la settimana del Festival, hanno pensato bene di rifarsi e, impavidi, hanno messo la sveglia alle 5 del mattino per andarsi a prendere gli sganassoni davanti [illegible] Sanremese. Ma il gioco [illegible] sicuramente valso la candela. Per domenica il divertimento [illegible] assicurato e, chi ha po[illegible] vedere la scenografia dell'Ariston soltanto dalla tv, finalmente potrà gustarla dal vero, che è sicuramente tutta un'altra cosa. L'entusiasmo è certamente maggiore, lo si è verificato l'altra sera con Lionel Richie quando, sulle prime note di «All Night Long», perfino i [illegible] hanno iniziato [illegible] agitare i fianchi senza, per altro, smettere di tenere lo sguardo incollato nell'obiettivo, pronti a cogliere un particolare qualunque [illegible] questa lunga commedia.

Claudia Carucci







La folla impazzita [illegible] mattina davanti al Cinema Sanremese, [illegible] via Matteotti [illegible] al Teatro Ariston. Dalle prime ore del mattino si erano assiepati davanti all'ingresso per avere i biglietti gratuiti per Domenica In. Liti tra le persone assiepate: qualcuno ha anche cercato di fare delle furberie
[FOTO M. GATTI]

[illegible]

Dalla tomaia ai dischi con i fiori a testa bassa



Il calzolaio di via Gaudio «studia» le copertine dei dischi del Festival

MEZZO biglietto [illegible] basta per entrare all'Ariston. Mezza settimana non basta per giudicare la ricaduta sulla città. E [illegible] Italia tiene gli occhi puntati sul Festival (-2 al termine).

MILIONI DI [illegible] Tre milioni: gli spettatori tv che Chiambretti ha trasferito al Festival. Un milione, meno dieci mila li[illegible] che vanno in mancia, il costo [illegible] notte di una suite. Un milione abbondante gli scatti di fotografi accreditati e ammiratori. Chi l'ha detto che i conti si fanno alla fine?

[illegible] Tanto lavoro, ma anche qualche pausa, telefonate personali e frasi inequivocabili. Castagna incombe, perfino nei meandri dell'Ariston Roof. [illegible] anche [illegible] tavolini del Festival, inteso come bar, oppure davanti [illegible] pizza, intesa come specialità gastronomica. [illegible] Festival [illegible] anche litigare: chi preferiva Baggio e Zola alla banda di Bongiorno ha rischiato. Chi ha scelto [illegible] Dopofestival del Ritz l'ha spuntata alla distanza, [illegible] ha resistito.

LA PIGNA E LE ALI Giornata primaverile con colazione sulla terrazza dell'Ariston. Panini [illegible] aranciata, [illegible] sole scalda e c'è un attimo di relax, per tutti meno che per Chiambretti: in jeans, maglione e scarpe da tennis [illegible] messo alle corde e [illegible]tervistato. Lo sguardo vola lontano sui [illegible] della Pigna: forse un paio d'ali, vere, farebbe [illegible]

[illegible] A [illegible] Mai fermarsi in mezzo al guado. I fiori sul pal[illegible] [illegible] hanno suscitato polemiche, giustamente. Azzeccata la quantità e [illegible] scelta dei colori. Però una telecamera spietata ne ha colto alcuni [illegible] «testa china». Altro capitolo: mezzo biglietto non basta per entrare in sala. C'è chi ha tentato ed è stato smascherato. Gran brutta figura, [illegible] mezzi termini.

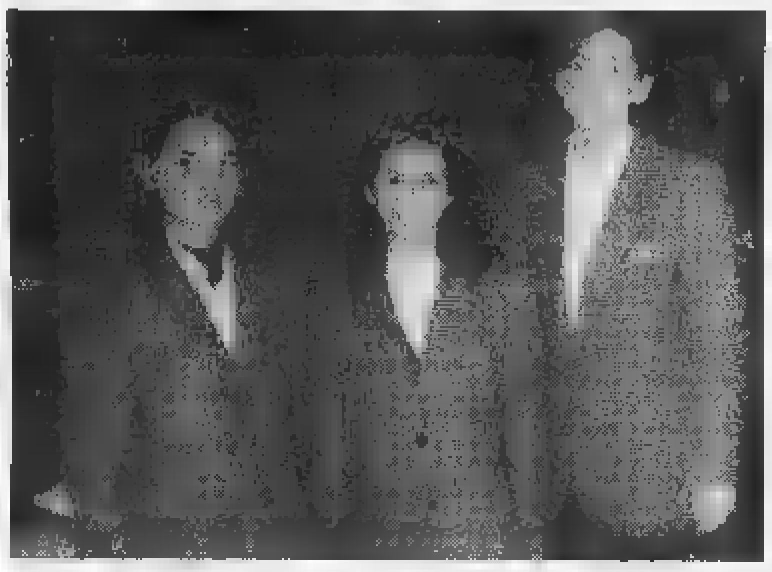
[illegible] Fanno strada a vip e artisti, [illegible] guardie [illegible] corpo. Fanno strada alle auto dei cantanti i vigili, anche quelli che dalla pettorina sono finalmen[illegible] passati alla divisa ufficiale. Fanno strada le scarpe del ciabattino di via Gaudio che passa con disinvoltura dalla tomaia ai dischi: più raro il [illegible] contrario.

COSI' [illegible] «Sono disposta a tutto»: detta [illegible] Marini sul palco e meditata da un sacco di gente. «Chi c'è c'è»: mutuata da ben nota barzelletta, è lo slogan dei ritrovi notturni, ristoranti in particolare dove si prenota per sei e poi si arriva in nove, alla spicciolata.

Fulvio Damele

A lezione in sala stampa

Professione hostess all'Ariston



Studentesse-hostess all'Ariston: Jenny, Francesca e Lorena. [FOTO M. GATTI]

SANREMO. Un velo di trucco, un tailleur e un bel sorriso. Questo l'equipaggiamento [illegible] hostess che ogni giorno indossano le ragazze dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo che tolti jeans e maglione, lasciati a casa libri e zainetti, sono in servizio fino a notte fonda nella sala stampa del Festival. Visini acerbi [illegible]hi vivaci a cornice di quello che è [illegible] ribattezzato il «transatlantico» delle polemiche, tra giornalisti e vip in passerella.

Disponibili e laboriose, pronte ad esibire la targhetta della scuola ostentata sulla giacca rossa che le rende ben visibili nella babele di addetti ai lavori corredati da pass multifunzioni. In tutto [illegible] una ventina. Carine, disponibili, consapevoli di avere [illegible] ruolo magari marginale per la maggior parte della giornata ma fondamentale [illegible] momenti di crisi. E la pattuglia delle hostess, tutte al terzo anno di scuola superiore e alle prese con la qualifica di Operatore di impresa turistica, è affidata ad un biondo «colonnello» che [illegible] le perde [illegible] vista nemmeno per un attimo, la profes[illegible] Silvana Rizzon.

«Le ragazze hanno già fatto esperienza in occasione del convegno internazionale su Italo Calvino - spiega l'insegnante - sono vivaci [illegible] competenti e hanno accettato con entusiasmo [illegible] possibilità di portare una fattiva collaborazione alla più importante manifestazi[illegible] della città. Si tratta di un'attività pratica che andrà ad incrementare il bagaglio di nozioni didattiche, un'integrazione necessaria nell'ambito della formazione scolastica».

Ma [illegible] fanno e come si muovono queste baby-hostess sanremesi? Conoscono inglese e francese [illegible]a al Festival gli interpreti non servono a molto. Più che altro si occupano di «rifornire» la sala stampa di [illegible]omunicati [illegible] documenti, di guidare ospiti [illegible] addetti ai lavori nei meandri del Centro Ariston, [illegible] mettere a loro agio chi lavora nell'ambito dell'informazione. Qualcuna, nelle lunghe e lente ore del pomeriggio, si guarda intorno con l'aria di chi teme di essere un souvenir. C'è anche chi, magari, scambia qualche parola con i coetanei, si fa corteggiare dal «pappagallo» di turno, [illegible] [illegible] nascosto [illegible] soprattutto [illegible] dare nell'occhio. Martedì sera, quando sul maxi schermo [illegible] apparso Mark Owen, non hanno resistito, sono [illegible]se davanti ai televisori, tremanti e [illegible] gli occhi lucidi.

Belle ragazze le studentesse dell'Ipc, simpatiche [illegible] professio[illegible]. Questa esperienza servirà a qualcosa, magari anche a scoprire che il Festival non [illegible] solo quello che si vede in televisione. Senso critico e sorrisi. Questa la loro carta vincente.

Giulio Gavino

Pascià, e stasera i B-Nario

Tutti alla festa live ripensando a Jarreau

GIORNATA [illegible] [illegible] appuntamenti a Sanremo per il Festival della Canzone. Momenti [illegible] sottolineare, [illegible] prove di Al Jarreau e Warren G., due fenomeni della musica internazionale.

Il prologo è in via Corradi, dalle 12, dove i commercianti, sponsor il casinò, offrono a tutti gli addetti [illegible] lavori il loro «Festival Buffet». Poi, le star. Jarreau, genio di Milwaukee, laureato in psicologia ma cantante nell'anima dalla tenera età di [illegible] anni, scende in pista per l'orchestra alle 14,30. Stasera lo vedremo a metà spettacolo e probabilmente proporrà un pezzo dal [illegible] ultimo album «Tenderness», l'«opera più riuscita della mia carriera», come tiene a sottolineare. Una carriera davvero lunga, cominciata nel 1975 [illegible] la canzone «We got by». Da quel momento per Jarreau è cominciata la gran[illegible] ascesa con la conquista di tre Grammy Awards. Sanremo [illegible] [illegible] già avuto ospite nel '79, la sua [illegible]bizione al Festival fu un trionfo.

Poi c'è Warren G. Prova alle 17,30 all'Ariston. Il suo nome per esteso è Warren Griffin III e il suo esordio è legato a «Regulate - G-Funk Era», uscito nel 1994. Con i suoi brani, Warren ha inventato un'era musicale tutta [illegible] che, fino ad ora, ha registrato uno strepitoso successo a livello internazionale.

Dopodiché, ben caricati, ben freschi, a mezzanotte, tutti alla disco-bar Pascià. Stasera c'è un party live con i B-Nario che suonano e cantano dal vivo. Sono due ragazzi molto giovani, [illegible] chiamano Massimo e Luca [illegible] vengono da Milano. Nel '96 hanno inciso l'album «La musica che piace a noi», 30 mila copie vendute. Amano la loro generazione e spesso [illegible] a suonare nei licei. Da tre anni i B-Nario fanno parte della Nazionale Italiana Cantanti e per quest'anno hanno deciso di mettere in produzione altri e sicuramente pregevoli lavori musicali.

[cla. car.]

Oggi Festival

[illegible] 11	CONFERENZA STAMPA [illegible] TROLLS CON GRETA
[illegible] 11,30	DOC ROCK
ORE 12	INCONTRO CON VALERIA MARINI - SALA ROOF - VIA CORRADI, BUFFET ALL'APERTO PER IL FESTIVAL
ORE 13	CONFERENZA STAMPA AL JARREAU
ORE 14,30	PROVE AL JARREAU ALL'ARISTON
ORE 15,30	PROVE [illegible] CAMPIONI - PROVE CONDUTTORI
ORE 17,30	PROVE WARREN G
ORE 24	DISCOTECA PASCIA' - [illegible] DI B. NARIO «PARTY - LIVE» - FESTA CONCERTO - PRESENTAZIONE BAND FEMMINILE - FINE TOUR INVERNALE

Ma l'assessore Nattero promette un'alternativa per gli anziani

No alla casa per i poveri

Critiche al centro di «prima accoglienza» che la Caritas creerà a Oneglia
I residenti: «Non vogliamo extracomunitari nel quartiere». Una petizione

IMPERIA. Ancora non è nata, ma già fa discutere e provoca reazioni la casa «di prima accoglienza», che l'istituto Charitas intende realizzare nell'edificio di via Agnesi, all'angolo di via Bresca. «Non vogliamo in questo quartiere, dove già sorge il vicino carcere, una residenza per extracomunitari», protestano alcuni residenti nella zona, intenzionati a iniziare una raccolta di firme per una petizione rivolta al Comune. Il quale, nel Consiglio della scorsa settimana, si è limitato ad approvare il piano di recupero e di ristrutturazione urbanistico-edilizia dell'immobile.

A suscitare malcontento è anche un'altra circostanza. Nell'ex Casa dello Studente è situata attualmente il Centro Anziani «Libera Comunità Autogestita», che in questo momento accoglie 24 vecchietti, per lo più dimessi da cronicari. «E' già stato predisposto lo sfratto della struttura. E i suoi assistiti dove andranno a finire?», protestano gli interessati. Il Centro Anziani, insomma, si oppone al progetto della Charitas, che coinvolge indirettamente il Comune: «Ci siamo rivolti a un consigliere comunale d'opposizione, Bruno Santini, di An, perché ci rappresenti in Consiglio e lo faccia partecipe delle nostre esigenze».

Carlo Nattero, assessore ai Servizi sociali, minimizza però i termini della questione: «Bisogna ricondurre il problema a termini più realistici. L'edificio è di proprietà della Charitas e tale resterà. Il progetto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, al quale doveva essere sottoposto per legge. Il Centro non sarà solo per extracomunitari, ma sarà polivalente, a disposizione di tutte le persone che versano in una situazione di disagio. E' una struttura di cui Imperia è priva, e risponde alle esigenze primarie della città. Lo sfratto avverrà l'1 gennaio del '98, ci sono dieci mesi di tempo».

E in questo periodo, assicura l'assessore Nattero, «si troverà un'altra sistemazione». In che modo? «Metteremo Charitas e anziani attorno a un tavolo e verificheremo ogni possibile soluzione. Certo, non posso garantire che tutti e 24 resteranno insieme, in uno stesso posto. Ma nessuno finirà in mezzo a una strada, questo sia chiaro. E a tutti sarà offerta una collocazione dignitosa: il Comune è disposto a integrare le rette».

Intanto, a proposito della controversa questione dell'Ici, il Comune informa che gli uffici della Full Planning, incaricati degli accertamenti, resteranno chiusi per tutta la settimana, «per un guasto di origine tecnica fra i collegamenti in rete».

Stefano Delfini

IL MERCATO COPERTO



Via ai lavori in piazza Doria

Il cantiere è stato aperto. I lavori di restauro sono iniziati e il mercato coperto di Oneglia, intitolato ad «Andrea Doria», presto tornera ad essere una struttura decorosa. Erano anni che l'Amministrazione comunale non interveniva neppure per l'ordinaria manutenzione. Alla fine il mercato si era trasformato in un fatiscente edificio con muri scrostati, vetri rotti e, ogni volta che pioveva, con infiltrazioni d'acqua. I commercianti si erano ribellati e avevano presentato un esposto al sindaco. [a. b.]

Una proposta

Parrucchieri «Ridurre le licenze»

IMPERIA. I parrucchieri a Imperia sono troppi. Rilasciare licenze con una certa facilità sarebbe quindi un danno per chi è già sul mercato e anche per i futuri professionisti. Considerato questo importante presupposto i rappresentanti sindacali della categoria sono sul piede di guerra. Infatti, se oggi il Consiglio comunale decidesse che per le nuove licenze sarebbero sufficienti, tra un esercizio e l'altro, distanze inferiori a 150 metri scatterebbe una protesta senza precedenti.

Dice il presidente dei parrucchieri della Cna, Enzo Saglietto: «Le nostre affermazioni sui danni che deriverebbero alla categoria, non sono campate in aria. Anzi sono facilmente dimostrabili con le cifre. A Imperia ci sono più o meno 20 mila donne, da questo numero è necessario detrarre i soggetti che non vanno mai dal parrucchiere perchè troppo giovani o troppo vecchie. Rimangono in pratica solo 10 mila potenziali clienti che si ripartiscono tra ben 84 esercizi del settore già sul territorio. Se poi si valuta che una donna va dall'acconciatore 4 volte all'anno (questa almeno la media ufficiale nazionale), si può ben comprendere che gli affari sono già scarsi per chi ha già il negozio avviato. Aggiungere altri esercizi sarebbe un suicidio». Secondo Saglietto limitare la distanza ai nuovi arrivati a 150 metri sarebbe un deterrente. [a. b.]

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] a San Bartolomeo, processo rinviato

E' stato rinviato il processo a carico di Paolo Zaino, Marco Beltrami e Alixia Patri, ieri mattina alla Pretura di Imperia. I tre sono imputati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale oltre a favoreggiamento. Solo a carico di Zaino c'è l'imputazione di rifiuto di fornire le generalità. I fatti si riferiscono al 31 luglio scorso, a San Bartolomeo, durante un concerto. [a. b.]

SCUOLA

Gli alunni della quinta in visita a «La Stampa»



Ieri gli alunni della classe 5ª elementare di Castelvecchio, accompagnati dalle maestre Elia Palermo ed Elia Lupi, sono stati in visita alla redazione de «La Stampa» di Imperia. Hanno parlato con i giornalisti, seguito le fasi della formazione delle pagine e hanno assistito alla trasmissione dei pezzi e delle foto con le nuove tecnogie. Molte le domande e altrettanti gli appunti. Ecco i loro nomi: Mariella Greco, Mirco Ricci, Mirco Tripoli, Lara Piritore, Debora Rotondaro, Claudia Peluso, Manuele Caddeo, Valerio Monti, Alessia Cameretti, Ilaria Formica, Tahiri Andi, Stefano Pisani, Giulia Rivoli, Davide Murabito, Luca Lalli, Silvia Avanzini. [a. b.]

[illegible]

Furto in tabaccheria, una condanna a otto mesi

Ha patteggiato la pena ieri mattina in pretura uno degli autori del furto alla baccheria di via Littardi, avvenuto venerdì scorso. Maurizio Pastorino dovrà scontare otto mesi di carcere con la condizionale e pagare 400 mila lire di multa. Gli altri due imputati, Bruno Baldini e Stupar Dregan hanno chiesto inviece il rito abbreviato. L'udienza è fissato per il 19 giugno. [a. b.]

Ancora polemiche per lo stop sul lungomare Vespucci

Imperia, incrocio a rischio

Un grave scontro ha riportato d'attualità il problema delle precedenze per il passaggio a livello di S. Lazzaro. Chiesti più controlli e nuova segnaletica

IMPERIA. Quello tra il passaggio a livello e il lungomare Vespucci, è senz'altro il più pericoloso tra gli incroci di Imperia. Soltanto per un miracolo, l'altro ieri, non c'è scappato il morto: un'auto non ha rispettato lo stop e ha preso in pieno un'altra vettura che usciva dal passaggio a livello e che ha, addirittura, capottato.

Fatte salve tutte le responsabilità dell'incidente in se (di cui si stanno occupando carabinieri e polstrada) rimane il fatto che come è già stato fatto più volte notare da molti cittadini, la segnaletica che indica il pericolo, alla luce dei fatti, è evidentemente insufficiente: molti non si accorgono dello «stop» e proseguono. Ogni volta che si passa da quell'incrocio si fissa un nuovo record di sopravvivenza. Il Comando dei vigili urbani e l'assessore alla Viabilità, dovrebbero al più presto prendere provvedimenti.

Come pensare alla presenza costante di un vigile. Prima di doversi trovare di fronte all'irreparabile. [giu. gel.]



Il pericoloso incrocio tra il lungomare Vespucci e il passaggio a livello di San Lazzaro

La straordinaria figura del sacerdote che morì sotto le bombe

In ricordo di don Abbo

Cinquantatré anni fa, il 21 febbraio del 1944, Oneglia fu obiettivo di un attacco aereo. Il caritatevole atto del «prete dei bimbi». Ora si pensa a una targa

IMPERIA. Il 21 febbraio 1944, 53 anni fa, le bombe di una formazione aerea alleata colpirono Oneglia distruggendo anche le carceri. Numerose le vittime tra i civili e fra i detenuti chiusi nelle celle. Con loro morì, assieme a sorella Santina, una grande figura di sacerdote, don Giuseppe Abbo il quale, «prigioniero fra i prigionieri», non aveva voluto lasciare nel momento del pericolo i particolari parrocchiali ai quale faceva da guida spirituale da ben 55 anni. Don Abbo «il Santo», come da tutti veniva considerato, è una figura straordinaria alla quale è stata intitolata la strada a fianco delle attuali carceri. E' però un ricordo parziale che deve essere completato dedicando anche una targa per ricordare il grande sacrificio fatto per amore del prossimo: un caso raro.

Don Abbo era nato a Borgoratto, il 26 settembre 1856 da famiglia povera per cui conobbe già da ragazzo le durezze della vita. Nominato sacerdote il 24 settembre 1887 ricevette quasi subito l'incarico di cappellano dell'allora chiamato Carcere cellulare, il più grande del Regno, con celle in superficie e sotterranee per centinaia di reclusi e grande Cappella centrale: uno stabilimento modernissimo per quei tempi. Oltre che nel penitenziario don Abbo esercitò la sua funzione anche a Porto e Oneglia dove insegnava la dottrina ai bimbi attratti dalla sua bontà, dalla semplicità, dal suo sguardo mite. Di Don Abbo «prete dei bambini», ha parlato anche Giovanni Boine nel romanzo «Il peccato» con parole che forse potrebbero essere riportate nella targa che è doveroso che la città gli dedichi al più presto: «Un vecchio prete che chiamavano «il Santo», sempre circondato di bimbi, sempre sorridente con gli occhi cilestri e tutta la curva figura ai suoi bimbi d'intorno che gli chiedevano immagini pinte, sempre a parlare di bimbi e a correre qui e là quando uno dei suoi bambini si ammalava».

Bruno Viano



La figura di don Abbo il Santo è davvero straordinaria. Ora c'è chi chieda che le sue gesta siano ricordate anche da una targa

«Non ha capito»

Casa-rifiuti Badano replica a Spalla

IMPERIA. «Il consigliere provinciale Spalla non ha capito nulla del mio intervento. D'altra parte, per rendersene conto, basta leggere il verbale della riunione del comprensorio imperiese»: sulla questione dei rifiuti, Gabriella Badano, assessore verde all'Ecologia del Comune di Imperia, replica senza mezzi termini alle accuse di «aver spiazzato la Provincia».

Dice la Badano: «Che i volumi della discarica di Ponticelli diminuiscano risulta evidente dal fatto che Sanremo, il Comune di maggior "produzione", non [illegible] più dall'1 febbraio, mentre Taggia troverà una propria soluzione dall'1 [illegible]. E' una [illegible] vittoria politica, che rivendico: sono riuscita dove altri per anni avevano fallito».

E continua: «Che con la costruzione di pozzetti di biogas si riduca la volumetria dei rifiuti lo dice la Ponticelli. Ma io ho chiesto che la Provincia faccia una verifica in Regione. E aggiungo: serve un piano, perchè la parte di discarica liberata sia bonificata». [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Dagli anziani in Riviera grazie per il Carnevale

Vogliamo ringraziare il gruppo mascherato che ci ha fatto un piccolo spettacolo di Carnevale. Grazie anche per la «minestra dei poveri», che ci ha fatto tornare ai vecchi tempi, con il suo pentolone sul fuoco a legna.

Deplorevole è stato il Municipio per non aver dato la luce richiesta per poter meglio vedere la rappresentazione.

Ma non avvilitevi, comprendiamo (e apprezziamo) quel che avete fatto per rallegrare un martedì buio, e ve ne siamo assai riconoscenti.

Amelia, Angela e tanti altri, San Bartolomeo al Mare

«E' una proposta giusta levare i figli ai mafiosi»

Ho letto con attenzione e con sdegno, su La Stampa del 18 febbraio u.s., il servizio da Palermo in cui si riferisce che la proposta del sindaco di Corleone («Togliete i figli ai mafiosi») è stata accolta da un coro di no, vescovi compresi.

Mi permetto di osservare che una legge, in vigore da decenni, consente alle assistenti sociali di proporre ai giudici minorili la sottrazione dei figli a genitori a loro avviso poco affidabili o moralmente non ineccepibili, come prostitute, etilisti, o persino troppo poveri per essere in grado di mantenere i bambini.

C'è stato addirittura un caso di un bimbo tolto alla madre che, sbadatamente, lo aveva «dimenticato» solo in auto.

Casi all'ordine del giorno, un tempo molto diffusi: basta ricordare che all'Ipai, l'istituto di assistenza per l'infanzia, che aveva sede a Imperia in via Nizza, fino a non molti anni fa, erano affidati 150 bambini, molti dei quali «vittime» di situazioni simili.

E allora osservo che, mentre i genitori di cui sopra (prostitute, etilisti, ecc.) non sono criminali, i «boss» mafiosi costituiscono invece una minaccia per tutta l'Italia, oltre che un pessimo esempio per i loro figli.

E' sacrosanta, quindi, la proposta del coraggioso sindaco di Corleone, e stupiscono i moralismi della Chiesa. Perchè usare due pesi e due misure? Perchè applicare la legge solo nei confronti di certi genitori, pur biasimevoli, e non nei confronti di quelli che sono veri criminali?

Paolo Olivieri, Imperia

Sanremo è una [illegible] [illegible] w.c. per turisti

Siamo un gruppo di turisti che [illegible] regolarmente a Sanremo per le vacanze. Complimenti al sindaco per le manifestazioni sempre ben organizzate, ma per andare al bagno come si fa?

Nella città di Sanremo non ci sono servizi pubblici funzionanti ed è veramente una cosa vergognosa. I turisti si scocciano, e siccome Sanremo vive di turismo dovrebbe risolvere questo handicap.

Fino a qualche tempo fa c'erano dei bei bagni in piazza Colombo, provvisti di docce e, anni fa, addirittura la parrucchiera: che fine hanno fatto? Meno male che dentro l'autostazione c'è una coda di mezz'ora! E' o no una cosa assurda?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293723, *Rebagliati*, corso Garibaldi, 61682. Le farmacie [illegible] aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30.

Sanremo: *Bosso*, [illegible] Imperatrice 9, tel. 578174. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 20.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sera*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.016.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

[illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.[illegible].

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, [illegible] emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di [illegible] bulanze o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** [illegible]. **Bordighera:** tel. 2751. [illegible]: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario 9-12, tel. (0183) [illegible].

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Videointervista a Marcos

Il Centro Sociale «La Talpa e l'Orologio» organizza per questa sera alle 20 una cena messicana e alle 21 la presentazione della più recente videointervista a Marcos. L'appuntamento è nella sede di viale Matteotti 23. [a. b.]

IMPERIA

Cronaca di un anno di cronaca

Nella sala del Consiglio provinciale martedì 25 alle 18 il Gruppo cronisti liguri presenterà «Cronaca di un anno di cronaca». Parteciperanno i giornalisti dell'Imperiese. [a. b.]

MONACO

La visita all'Oceanografico

Al Museo oceanografico, conferenza con proiezione di filmati sulla vita microscopica degli acquari e del Mar Mediterraneo. Inizio alle 14,30. [d. bo.]

SANREMO

I quadri di Graziosi al casinò

Sergio Graziosi, l'autore del manifesto del 47° Festival, espone i suoi quadri al casinò di Sanremo. La personale, con ingresso libero, è aperta al pubblico dalle 15 alle [illegible]. [g. ga.]

IMPERIA

Appuntamento con la cultura

Promosso dall'assessore alla cultura, Massimiliano Jacobucci, oggi alle 17, nella sala «Ascheri» della Provincia. Francesco De Nicola presenta il romanzo «Incerti di viaggio» di Roberto Pazzi. Sarà presente l'autore. [a. b.]

SANREMO

Nuovi corsi della Salvamento

La direzione di Sanremo «Ponente Ligure» della Società Nazionale di Salvamento propone i corsi invernali per il conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazioni contattare lo 0184/67.73.79. [g. ga.]

[illegible]

Le opere di Man Ray

Al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, alle 18, vernissage della mostra dedicata al maestro contemporaneo Man Ray. Sono oltre 200 le opere esposte. [d. bo.]

Il piano del Comune per recuperare il grande giardino della Villa del Sole

Parco e posteggi a S. Martino

Dirottati sul progetto i 600 milioni degli oneri di urbanizzazione del complesso Acquamarina
Sono previsti spazi per bimbi, campi da bocce [illegible] aree di sosta. Cassini: «Attenzione al verde»

SANREMO. Realizzare un parco attrezzato [illegible] San Martino, con giochi per bimbi, percorsi ecologici [illegible] campi da bocce, e nuovi posteggi anche a beneficio dello stadio comunale, ora privo [illegible] [illegible] di sosta. Come? Utilizzamdo gli oneri di urbanizzazione per la lottizzazione Acquamarina: [illegible] milioni che, già dieci anni fa, avrebbero dovuto [illegible] spesi per piccoli interventi a macchia di leopardo. E' l'obiettivo dell'amministrazione, che sta esaminando [illegible] progetto firmato dall'arch. Maiga per recuperare il grande giardino della Villa del Sole e sfruttare gli spazi delle vicine ex scuderie. In tutto, [illegible] [illegible] metri quadrati che dovrebbero restituire [illegible] quartiere [illegible] dimensione più vivibile, dopo il processo di cementificazione degli ultimi decenni.

Aurelia bis, lottizzazione Pontello e lo stesso complesso Acquamarina hanno ridotto gli spazi verdi [illegible] condizionato la vita del popoloso rione, che attende da troppo tempo opere per un riequilibrio almeno parziale. «Abbiamo pensato che è molto meglio concentrare [illegible] San Martino il frutto degli oneri di urbanizzazione per l'Acquamarina piuttosto che frazionarlo con il rischio di non riuscire [illegible] tradurre in pratica tutti i propositi d'intervento», spiega Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica. E aggiunge: «Probabilmente, i [illegible] milioni non basteranno per coprire interamente i costi del progetto, [illegible] l'amministrazione [illegible] pronta ad integrare la somma pur di raggiungere l'obiettivo nel più breve tempo possibile».

Il parco della villa [illegible] di proprietà privata, ma il Comune conta di acquisirlo nel quadro della convenzione con la società che cura la costruzione delle palazzine in corso Mazzini, i cui lavori sono rimasti bloccati per un decennio a [illegible] d'irregolarità edilizie (poi sanate) [illegible] di un'inchiesta della magistratura. Degli 8.000 metri quadrati di superficie, solo 1.500 verrebbero attrezzati con giochi per bimbi, un chiosco e 3 campi da bocce. Il resto dovrebbe rimanere intatto. E per le ex scuderie, sembra accantonata l'idea di demolirle. «Con un'opportuna ristrutturazione, ricaveremo un edificio per ospitare un centro sociale [illegible] la [illegible] di qualche associazione», dice Erasmi.


La lottizzazione Acquamarina, a S. Martino, al centro dell'operazione del Comune

Nel piazzale [illegible] prevista la creazione di 39 posti auto e due aree di sosta per i pullman, quelle che mancano da sempre all'adiacente stadio. Se il progetto andrà in porto, dovrà anche essere modificata la viabilità all'altezza del bivio per Poggio. Ed è su questo punto che [illegible] nate le prime difficoltà, perchè i tecnici del Comune vogliono vederci chiaro prima di dare il via libera. Problemi anche per il parco, dato che l'ufficio Beni ambientali pare più propenso a un recupero «nudo [illegible] crudo», senza cioè realizzare infrastrutture interne. Erasmi si è preso qualche giorno di tempo per approfondire le questioni sollevate, ma mercoledì [illegible] progetto dovrebbe approdare in giunta. E se arriverà il [illegible] dell'esecutivo, la pratica passerà all'esame della seconda Commissione prima del dibattito in Consiglio. Per far decollare l'operazione, [illegible] infatti necessaria una variante al piano particolareggiato.

Daniela Cassini, capogruppo [illegible] Sanremo Insieme, ammonisce: «L'idea è buona, ma è necessario mettere in chiaro fin da subito tutti gli obiettivi, a cominciare dalla destinazione delle ex scuderie. San Martino è un quartiere che finora ha solo subito. Adesso è arrivato il momento di riequilibrare il rapporto [illegible] cemento-verde. Alle [illegible] scuderie vedrei bene degli uffici per il rione, servizi pubblici che [illegible] mancano. E attenzione al parco; [illegible] tollereremo eventuali scempi. Ogni pianta dev'essere lasciata al suo posto».

Gianni Micaletto

Il pretore di Ventimiglia ha depositato la sentenza

Caso Ciccarelli: accolto il ricorso del sindacato

VENTIMIGLIA. Il pretore Franco Piragine ha depositato ieri mattina la sentenza sul ricorso della Cgil per il «comportamento antisindacale» del titolare dell'azienda Ciccarelli: ha accolto il ricorso presentato dal sindacalista Claudio Porchia, riconoscendo quindi la validità delle argomentazioni contenute nella denuncia, [illegible] ha sanzionato il comportamento dell'imprenditore ordinando l'immediata cessazione del comportamento antisindacale.

Il pretore ha quindi accolto la tesi dell'avvocato Marco Andracco: c'è stata discriminazione [illegible] sul pagamento della retribuzione del mese di ottobre. La vicenda è stata caratterizzata da una forte polemica tra Cgil da una parte e Cisl [illegible] Uil dall'altra: nel corso del procedimento hanno infatti testimoniato a difesa dell'imprenditore anche il segretario provinciale della Uil e il segretario della Cisl, generando così una forte polemica e spaccatura tra le organizzazioni sindacali.

Vincenzo Giacovelli [illegible] Antonio Buda della Cgil si dichiarano molto soddisfatti della decisione del pretore: «E' stato sanzionato [illegible] comportamento discriminatorio che poteva risultare anche un pericoloso precedente in altre situazioni. Hanno prevalso le ragioni degli operai che hanno saputo, con grande fiducia [illegible] grande solidarietà, resistere ad [illegible] indegno ricatto. Il risultato è molto importante, comunque, per tutto il movimento sindacale confederale, perchè farà giurisprudenza [illegible] quanto è uno dei pochi casi in Italia [illegible] questo tipo».

Per quanto riguarda il recupero delle altre somme dovute all'imprenditore, cioè il trattamento di fine rapporto [illegible] tredicesima, per una media di dieci milioni a lavoratore, si aprono ora due prospettive. La prima: se l'imprenditore incassa i soldi dal Comune in tempi brevi [illegible] ovviamente obbligato a pagare tutti i lavoratori contemporaneamente prima degli altri creditori. Ma se, come invece pare, il Comune riesce a fare opposizione alla Ciccarelli per i 5 miliardi che dovrebbe pagarle, o comunque riesce [illegible] non pagare in tempi brevi la ditta, soltanto i lavoratori che hanno presentato il decreto ingiuntivo possono procedere alla vendita dei mezzi dell'azienda sequestrati [illegible] al recupero dei crediti dovuti dal Comune per la requisizione.

Daniela Borghi

MONACO

Combine al Café de Paris

Bisognerà tendere bene [illegible] orecchie oggi al tribunale di Monaco. Perchè, [illegible] non [illegible] è esperti [illegible] manipolazione delle carte, [illegible] comprensione [illegible] quello che ha portato 14 croupier della Sbm davanti al giudice rischia di sfuggire ai comuni giocatori. Questo caso nato tra i tavoli verdi potrebbe ridursi ad un virtuosismo dei giocatori, oppure [illegible] definito come [illegible] imbroglio nelle sale dei giochi [illegible] protagonisti croupier e clienti complici: quelli che [illegible] stati soprannominati «baroni» e che, in questo caso, sono italiani di cattiva reputazione. Ma non ci saranno: sono latitanti. Il 27 e [illegible] maggio '96 l'occhio della telecamera aveva notato il comportamento inabituale di un croupier ad un tavolo da black-jack del Café de Paris. L'impiegato avrebbe presentato all'unico cliente, seduto di fronte a lui, un pacchetto [illegible] carte non compatto come per indicargli dove tagliare il mazzo. Subito sono stati presi severissimi provvedimenti nei confronti dell'impiegato ed è scattata un'inchiesta. Questa avrebbe stabilito che non si trattava di un caso isolato. [illegible] che nello strano gioco sarebbero [illegible] coinvolti croupier, chef dei tavoli verdi, ispettori e «piccoli boss» da una parte, [illegible] giocatori italiani dall'altra. Sarebbero tutti complici. Anche di episodi che avrebbero visto l'utilizzo di biglie in metallo e calamite per far uscire determinati numeri alla roulette. [d. bo.]

[illegible]

Disagi agli automobilisti per i lavori sulla via Romana

I lavori in corso sulla via Romana, [illegible] Bordighera, creano disagi agli automobilisti, costretti a sopportare lunghe code. «Oltretutto, anche in centro ci sono diversi cantieri, che rallentano la circolazione e ci fanno accumulare ritardi [illegible] nervosismi», si lamenta un automobilista. [d.bo.]

Auto contro il guard-rail, giovane si ferisce

Rocambolesco incidente l'altra notte sull'Aurelia, all'altezza della curva di Capo Verde. La «Polo» condotta da Nicola Toneguttí, 22 anni, [illegible] Sanremo, stava procedendo in direzione [illegible] Arma di Taggia quando è sbandata contro il guard-rail carambolando poi sul muro e capottandosi sull'asfalto. Il giovane, soccorso dall'ambulanza della Cri, non ha riportato ferite gravi. Per rimuovere l'auto si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. I vigili stanno cercando [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente. [g. ga.]

Consiglio comunale: una seduta fiume

Seduta-fiume per il Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia. Per discutere il bilancio [illegible] gli argomenti proposti dal gruppo di opposizione, sono state previste quattro serate di incontri: giovedì 27 febbraio, lunedì 3, mercoledì 5 e venerdì 7 [illegible]. Quest'ultima seduta sarà tenuta «ad oltranza», fino ad esaurimento totale dell'ordine del giorno. [d.bo.]

SANREMO

Problema rifiuti, una visita al centro di Lione

Trasferta [illegible] Lione, ieri, per il sindaco Bottini, l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Cugge e il responsabile dell'ufficio Igiene Urbana Bracco. La delegazione del Comune di Sanremo ha visionato il moderno impianto di smaltimento dei rifiuti in funzione nella città francese, in vista del dibattito per la soluzione [illegible] problema. [m. c.]

Un nuovo duro colpo inflitto dai carabinieri all'organizzazione dello spaccio in provincia di Imperia

Sequestrate altre mille pastiglie di ecstasy

La droga era nascosta in una campagna della zona di Sanremo

SANREMO. Mille pastiglie di ecstasy sequestrate dai carabinieri. E' il risultato dell'indagine che i militari dell'Arma, coordinati dal procuratore della Repubblica di Imperia Luigi Carli, stanno conducendo ormai [illegible] quasi due mesi per stroncare [illegible] dei traffici più redditizzi per gli spacciatori di droga. E l'inchiesta sta portando [illegible] risultati brillanti: sono già 11 le persone arrestate con l'accusa di far parte, a vari livelli, dell'organizzazione, più di mezzo chilo di hashish e 200 grammi [illegible] [illegible] sequestrati che vanno ad aggiungersi ai 15 francoboli all'Lsd trovati durante le [illegible] perquisizioni [illegible] blitz dei carabinieri. E' stata anche trovata la vettura che veniva utilizzata dagli spacciatori per trasportare la droga. Il magistrato ha appurato che l'auto era stata usata anche per fare numerosi viaggi dall'Olanda all'Italia: nel bagagliaio, ovviamente, droga.

Non solo. Nelle settimane scorse, su disposizione del prefetto, [illegible] stati chiusi due locali pubblici a Imperia «perchè - questa [illegible] la ragione - frequentati da gente di malaffare». E, [illegible] giudicare dal ritmo con cui gli uomini del maresciallo Salvatore Ditta, capo del Nucleo operativo provinciale dei carabinieri, stanno andando avanti, non è per niente escluso che provvedimenti del genere si possano ripetere in altre cittadine del Ponente: la rete dello spaccio è infatti estesa a tutta la provincia.

Non a caso, il sequestro di ieri mattina è avvenuto in una non meglio precisata zona del Sanremese: i carabinieri, per ragioni di segreto istruttorio, [illegible] hanno voluto precisare dove sia effettivamente avvenuto il sequestro. Di certo si sa che le mille pastiglie di ecstasy, il valore non è stato ancora quantificato ma è certamente elevato (ogni pastiglia costa al minuto dalle 40 alle 50 mila lire e viene venduta ai giovani principalmente nelle discoteche), sono state trovate in una campagna vicino a un'abitazione. E' anche probabile che siano scattate le manette per qualcuno. Ma per il momento i militari [illegible] trincerano dietro il riserbo più stretto: ogni parola in più potrebbe compromettere le indagini.

In ogni caso i carabinieri e la procura della Repubblica di Imperia stanno infliggendo un duro colpo all'organizzazione dello spaccio in provincia di Imperia. Finora sono state sequestrate oltre 4000 pastiglie di ecstasy e, a dimostrazione di quanto lo spaccio sia esteso, gli arresti sono avvenuti a Imperia, Diano Marina, Castellaro, [illegible] Camporosso. Una persona è persino stata arrestata ad Alassio.

Particolari controlli vengono svolti nelle discoteche della provincia dove più facile è lo spaccio di ecstasy: molti sono i giovani che per cercare lo «sballo» soprattutto il sabato sera comprano le pastiglie drogate. Che, qualche volta, conducono alla morte, non per il loro contenuto ma per gli effetti che procurano soprattutto al volante delle auto, all'uscita dei locali.

Il magistrato ha, inoltre, accertato che la stessa droga che «girava» nella Riviera di Ponente era anche venduta in alcuni locali del Basso Piemonte, Lombardia e Toscana. Segno che l'organizzazione che tiene le fila dello spaccio ha ramificazione ben al di fuori della provincia ma addirittura in altre regioni. E non potrebbe essere che così: il giro di denaro che comporta lo spaccio di droga è di centinaia di milioni al giorno. Cifre che una semplice organizzazione a carattere locale non potrebbe certo sostenere.

Giulio Gelsardi

VENTIMIGLIA

Nell'auto due chili di coca

Nuovo importante sequestro di droga al valico autostradale. I militari della Guardia di finanza hanno sequestrato due chili di cocaina purissima [illegible] tre flaconi contenenti nitrato di amile, vasodilatatore comunemente utilizzato [illegible] cardiotonico e che ha effetti collaterali simili a quelli dell'ecstasy, utilizzato per produrre quella sostanza chiamata «popper». Lo stupefacente, che ha sul mercato un valore stimato intorno ai 400 milioni, proveniente dal Sud America, era nascosto sotto i vestiti [illegible] uno dei tre corrieri di nazionalità italiana (dei quali non sono state comunicate le generalità per ragioni di segreto istruttorio) che viaggiavano [illegible] un'auto targata francese diretti nel Centro Italia. Uno dei narcotrafficanti aveva realizzato con i sacchetti di droga e del nastro adesivo uno slip che portava addosso. E' stato però scoperto dai finanzieri, guidati dal tenente Massimo Montemurro. (d. bo.)

Antonella, 34 anni, un bimbo di sei [illegible] il marito in carcere: «Voglio lavorare per vivere»

L'appello disperato di una madre-coraggio

E' sconvolta: «Non mi resta che rubare o finire sul marciapiede»

SANREMO. Annamaria, trentaquattro anni, un bimbo di sei, un marito in galera e il portafoglio vuoto. E' una storia di disperazione quella che viene alla luce [illegible] margine delle mille luci scintillanti della Sanremo del Festival. Ha cercato lavoro, aiuto, ma amministrazione pubblica e servizi sociali dopo tante belle parole le hanno chiuso la porta in faccia. Il sussidio per crescere in modo dignitoso il figlio Marco arriverà soltanto alla fine di [illegible]. E lei, bella napoletana trapiantata in Riviera ormai da sette anni, dice che è ormai alla fine [illegible] viaggio: «Cosa devo fare per vivere? Non mi resta che battere il marciapiede o andare a rubare». I parenti, anche loro indigenti, non la possono aiutare. In parrocchia il prete la prima volta le ha messo in mano [illegible] mila lire, raccolte tra le elemosine, [illegible] la seconda volta alla pietà non sono seguiti contanti.

Annamaria M., vive in un alloggio del centro, in via Matteotti 178. «Poco più di una stanza, ma [illegible] riesco [illegible] pagare l'affitto da tempo e presto mi sbatteranno fuori. Ottocento-mila lire sono troppe. Ma mio figlio, almeno, adesso ha [illegible] casa». Prima abitava in via Agosti, e quando era arrivato lo sfratto si era rivolta senza [illegible] [illegible] ai servizi sociali. «Sono andata a parlare con l'assessore Lanteri, ha fatto qualche telefonata per trovarmi un lavoro ma [illegible] c'è stato niente da fare». E aggiunge: «I soldi non voglio rubarli, ma guadagnarli. Sono disposta a fare le pulizie, ma nemmeno per il Festival [illegible] hanno trovato [illegible] piccolo spazio». E Annamaria chiede aiuto, la solidarietà di qualcuno disposto a darle [illegible] boccata d'ossigeno che tradotto significa un lavoro e qualche garanzia per crescere il piccolo Marco.

«Fino ad ora ho incontrato anche persone disponibili e buone ma mi trovo davvero in una situazione disperata». Ha deciso anche di separarsi dal marito detenuto. «Quella è una storia finita - spiega - anche se è parte della mia vita». E i giorni passano lenti, [illegible] la tristezza e l'angoscia di come arrivare alla mattina seguente.

Giulio Gavino

[illegible]

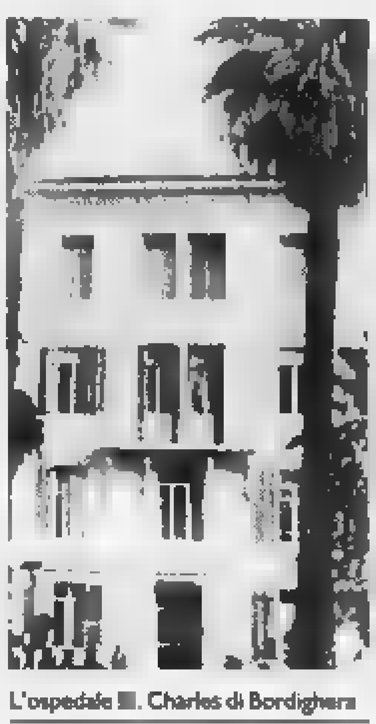
Muore facendo jogging

Un infarto ha stroncato la vita di un anziano che l'altra sera stava facendo jogging alla Foce, in corso Matuzia. L'uomo, in tuta e scarpe da ginnastica, non [illegible] stato ancora identificato. La salma si trova attualmente all'obitorio dell'ospedale «Borea» [illegible] [illegible] polizia si sta occupando di risalire alle sue generalità. L'esame delle denun[illegible] di persone scomparse [illegible] ha ancora portato a dargli un nome e un cognome. I medici hanno stimato l'età del morto tra i 65 e i 67 anni. Al momento del trasporto al pronto soccorso l'uomo aveva in tasca soltanto qualche banconota [illegible] le chievi dell'auto che per il momento non è stata rintracciata. Lo sportivo era stato soccorso la sera di mercoledì alla Foce, dall'ambulanza della Croce Rossa, quando i passanti lo [illegible] notato crollare a terra mentre stava facendo jogging. All'arrivo in ospedale, però, i medici non avevano potuto fare altro che constatarne il decesso. [g. ga.]

I genitori di una piccola di Vallecrosia si sono rivolti alla giustizia

Bimba grave, denunciato il 118

Secondo l'accusa l'ambulanza non sarebbe arrivata


L'ospedale [illegible]. Charles di Bordighera

VALLECROSIA. Il tanto di[illegible] servizio del «118» adesso è sotto accusa. I responsabili del recapito telefonico a cui fare riferimento in caso di emergenza medica, secondo i genitori [illegible] una bimba di tredici mesi avrebbero negato l'ambulanza alla loro piccina in preda ad una grave crisi. L'episodio risale ad una settimana fa. La bambina, che soffriva di acetone, alla fine [illegible] un drammatico viaggio è arrivata al «Gaslini» [illegible] Genova in stato di coma. Fortunatamente adesso ne è uscita, [illegible] resta comunque ricoverata nell'ospedale del capoluogo in osservazione.

I genitori della bimba, che abita a Vallecrosia, hanno denunciato [illegible] «118». Le forze dell'ordine hanno già iniziato gli interrogatori e sequestrato i documenti, per cercare di fare luce su cosa è successo [illegible] scor[illegible] settimana e per accertare eventuali responsabilità.

L'episodio. La piccola, sofferente di acetone, la patologia che colpisce i bambini con un'elevata percentuale di grassi nel sangue, giovedì scorso stava molto male. Il pediatra di famiglia consiglia un trasferimento all'ospedale di Sanremo.

I genitori si presentano quindi alla Croce Rossa di Bordighera, chiedendo un'ambulanza per il trasferimento.

I volontari, però, devono far capo al Pronto [illegible] più vicino, e quindi mettono in contatto i genitori con il «118». Il servizio avrebbe negato un'ambulanza per la bambina, ritenendo forse il caso non abbastanza grave per giustificare lo spostamento del mezzo.

La piccola viene portata quindi dai genitori, in auto, a Sanremo. Le sue condizioni stavano peggiorando. Qui i sanitari hanno predisposto il trasferimento urgente al Gaslini di Genova. [d. bo.]

Ricca di appuntamenti la prima serata del weekend in Riviera e oltre confine

Sotto il segno della danza

Da Diano Marina a Montecarlo una lunga rassegna di appuntamenti per chi ama la vita notturna. Non mancano ballo liscio e i generi più «hard». Giochi e ragazze in topless

E' un venerdì sera ricco di appuntamenti [illegible] la musica dal vivo tra Riviera e Costa Azzurra. Tanti rendez-vous diversi, in grado di accontentare tutti i gusti.

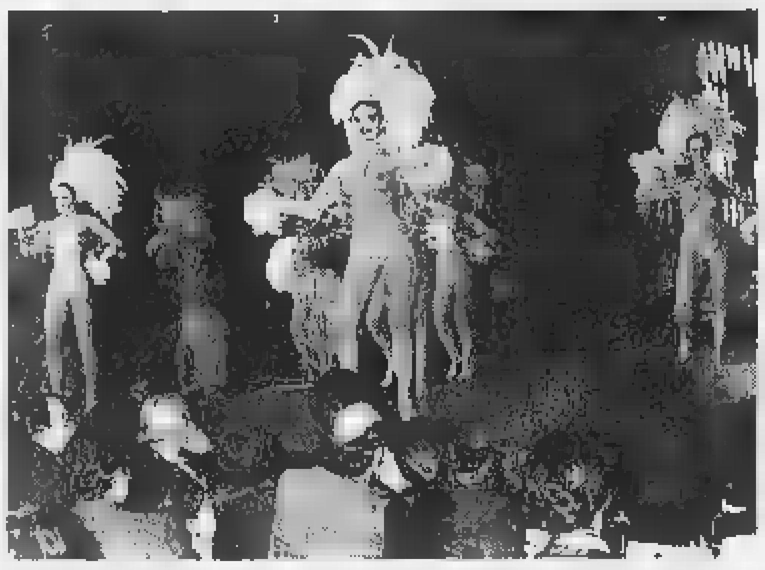
[illegible] MARINA. Al Sortilegio di via Mortula Caipirihna Party: gadget e [illegible] bicchiere del tipico alcoolico dei Tropici per tutti. Musica con dj Iuman. Karaoke italiano e internazionale e «navigazioni» con Internet al Bowling. Al Pick Up [illegible] via Sant'Elmo ballo liscio e moderno.

IMPERIA. Dolci fatti in casa e delicate tisane sono il raffinato menu del Black Horse di piazza San Giovanni a Oneglia.

RIVA LIGURE. Musica per ballare, liscio e moderno, al Sensual Disco Pub di corso Villaregia.

[illegible] DI TAGGIA. Alla discoteca Tatanka Club di via Lungomare è in programma una notte di musica a cura del mitico Master Dbj.

SANREMO. Alla ludoteca I Malatesta giochi di società nella nuova sala della vignetta, locale animato dalla presenza dei personaggi dell'umorista e disegnatore Palex. Al Tnt di via Escoffier, traversa di via Mattentti, i cocktail di Marco Manara. Piano bar, dalle 21,30, alla gelateria Living Garden dei Giardini Vittorio Veneto. Piatti tipici e musica d'ambiente al Porto Maltese di via Bixio. Al J.J.Smith, pub Guinnes del lungomare delle Nazioni, musica internazionale e il modo classico di spillare la birra.



Ragazze in topless al Casinò Montecarlo, dove è in scena «Air Show '97»

[illegible] Dance music e ballabili di ogni tempo per l'Emmedue Dancing del lungomare Colombo.

BORDIGHERA. Il dj Shorty è l'animatore della notte della discoteca Kursaal Club di lungomare Argentina. Cene raffinate con sottofondo musicale alla Via Romana di Romolo Giordano.

DOLCEACQUA. Gastronomia e musica alla trattoria Vineria del Re, locale caratteristico della Valle Nervia.

[illegible] Ballerine in topless, la Tony Evans Orchestra e attrazioni internazionali al Cabaret del casinò dove, alle 22,30, inizia lo spettacolo Air Show '97 [illegible] coreografie di Barry Collins. Informazioni allo 00.377.92.163636. Al ritorante La Coupole del Mirabeau ambiente raffinato per [illegible] indimenticabili. Continua «Imagina», il rendez-vous delle immagini virtuali al centro dei congressi e al Loews.

[illegible] Al Theatre de Verdure, alle 21, show Les Vamps. Alla chiesa di S. Martin-S. Augustin, alle 20,30, concerto dell'Ensemble Baroque de Nice. Al Theatre de la Cité, alle 21, spettacolo teatrale Othello da Shakespeare. Tributo a Leo Ferrè alle 21, al Theatre Francis Gag.

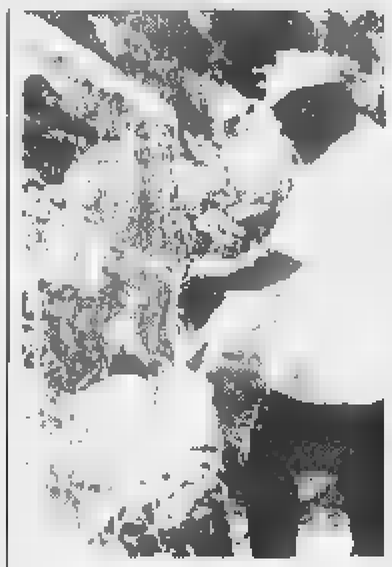
[d. bo.]

Esposte in strade e piazze le sculture in marmo nero

Ormea, città delle statue galleria d'arte all'aperto

ORMEA. La chiamano «la città delle statue». E Ormea può giustamente fregiarsi del titolo di capitale della scultura, in quest'ampia area dell'alta Val Tanaro a cavallo tra le province di Cuneo e Imperia e la Francia. Le opere, tutte realizzate in marmo nero, sono collocate in via Teco, nell'angolo davanti all'ingresso del Comune, oppure distribuite in tutti i giardini pubblici. Sono già qualche decina, nel complesso, e costituiscono un caratteristico sigillo d'arte, per questa località, turisticamente molto frequentata (da genovesi o da imperiesi), soprattutto durante l'estate.

Qua c'è un pugno gigantesco, con il dito proteso verso il cielo, là si vede un uomo in cilindro e mantella. Più oltre ancora, ecco un'enigmatico volto, che ricorda quelli dell'Isola di Pasqua, ecco un sarcofago di risonanze classiche, ecco un bassorilievo, ecco dei nudi muscolosi. Le opere arrivano dalla bottega di scultura, che da tre anni si tiene con felice iniziativa nella cava di marmo nero dei fratelli Menconi, situata a Isola Perosa. Vi hanno partecipato i migliori allievi dell'Accademia Albertina, e di quelle di Brera, Firenze e Bucarest, affiancati da tre docenti, Franco Marchisio, Raffaele Mondazzi e Gianni Busso.



Un artista scolpisce il marmo [illegible]

E ogni anno, conclusa l'esperienza didattica, le statue vengono esposte a Ormea, dove restano dislocate in vari punti del centro urbano. Commenta con soddisfazione il sindaco Giorgio Ferraris: «E' un'iniziativa di [illegible] consolidato. Suscita interesse [illegible] soltanto negli specialisti e nei cultori dell'arte, ma anche in coloro che, semplicemente passeggiando per strade e piazze, restano stupiti nel vedere questi affascinanti e moderni totem. E così, le statue vengono ammirate, fotografate e apprezzate dai residenti e da migliaia di ospiti, di passaggio o in villeggiatura».

Scure e misteriose testimonianze di fatica ciclopica e di estro creativo, le statue scolpite nel [illegible] nero, materiale di rara eleganza e qualità, [illegible] di solito usato per rivestimenti di ambienti esterni e interni, mentre qui viene nobilitato a forma d'arte, «ridisegnano in città nuove e inconsuete geometrie dello spazio», come osserva il vicesindaco Fulvio Bologna, assessore alla Cultura. «E sono espressione di un'arte che sfiderà il tempo», conclude Gianfranco Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, che sostiene la «bottega». **[s. d.]**

IN COSTA AZZURRA

Da oggi a domenica gli ultimi festeggiamenti di Carnevale

Nizza brucia il Re degli Sport e Mentone celebra i limoni

NIZZA. Sono agli sgoccioli, ormai, gli appuntamenti con il Carnevale di Nizza e la Fete du Citron di Mentone. Domenica, infatti, calerà il sipario sulle manifestazioni principali dell'inverno in Costa Azzurra, che attirano sempre migliaia di spettatori da tutta la Riviera, la Francia e non soltanto.

Carnevale. Per l'ultimo giro in pista di sua maestà carnevale Re degli Sport, il programma sarà, per questo week-end, ricco di animazioni. Domani, alle 14,15, sulla promenade des Anglais si svolgerà una battaglia dei fiori. Sarà seguita, alle 20,45, da una sfilata illuminata sull'avenue Jean-Médecin e in place Massena.

Domenica sarà la giornata regina del regno del carnevale. Prima del corso, in programma alle 20,30, che condurrà il Re degli Sport verso il suo falò, una grande sfilata di chiusura è prevista per le 14,30. Per la prima volta nella storia del carnevale, questa parata riunirà i tremila attori protagonisti, oltre ai carri dei corsi e a quelli delle battaglie dei fiori. Questo corteo gigantesco seguirà un nuovo itinerario, dalla promenade des Anglais fino a place Massena, passando da avenue de Verdun e avenue des Phoceens.



Ultimi corsi mascherati

Dopo la sfilata conclusiva, il regno del Re degli Sport terminerà con uno spettacolo pirotecnico, che esploderà alle 22 sopra alla Baia degli Angeli, e con un grande ballo gratuito, il quale avrà inizio alle 22,30, nel forum Masséna.

Festa dei Limoni. La Fete du Citron si conclude domenica [illegible] l'ultimo corso dei frutti d'oro. Restano quindi alcuni giorni ai turisti, particolarmente numerosi quest'anno, per visitare l'esposizione di agrumi del giardini Biovès, il salone dell'artigianato d'arte e il Festival delle orchidee all'interno del Palais de l'Europe dove, questa [illegible], alle 20,30, il programma propone il secondo dei due galà in costume, intitolato «Les Ballets russes» (costo 250 franchi).

Domenica, invece, avrà luogo l'ultimo corso, sul circuito della promenade du Soleil. Dieci carri, interamente confezionati con limoni e aranci (una tonnellata per ciascuno in media), sfileranno, occupati da giovani e ragazze in costumi locali e scortati da musiche e gruppi di majorette. **[d. bo.]**

Da domenica al 2 marzo tante manifestazioni per celebrare il grande avvenimento

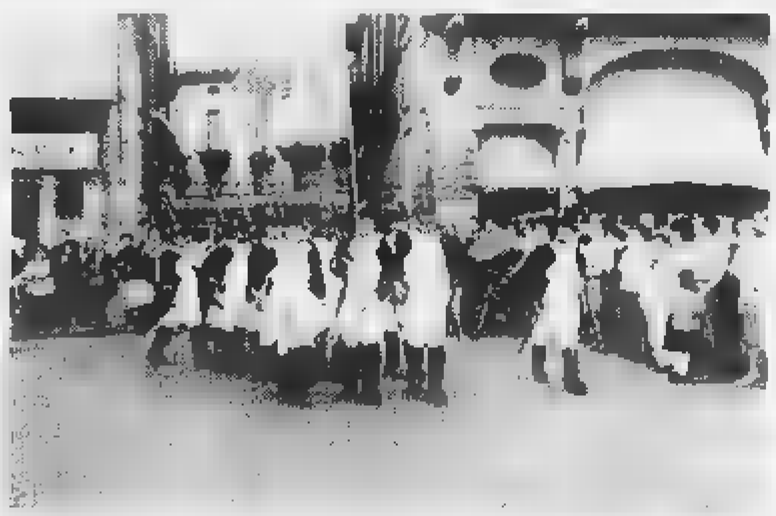
Napoleone ritorna a Golfe-Juan

Una rievocazione storica dello sbarco del 1815

NOSTRO SERVIZIO

Era il 1° marzo del 1815. Il brick «L'Incostante» trasportava l'imperatore, di ritorno dall'isola d'Elba, e su altri velieri erano imbarcati i 1100 soldati della sua legione e alcuni cavalli. E quando il marinaio di guardia gridò «Terra!», Napoleone lo fece chiamare e gli regalò tutto il denaro che aveva con sé. Quell'episodio, lo storico sbarco sulla spiaggia di Golfe-Juan, lontano ormai quasi due secoli, sarà rievocato nella località turistica della Costa Azzurra [illegible] una serie di manifestazioni che si terranno da domenica al 2 marzo.

Il «clou» sarà proprio nella giornata conclusiva, quando si avrà la ricostruzione dell'avvenimento: alle 15, sull'arenile del Sole, presso il vecchio porto di Golfe-Juan (a sei km. da Cannes e da Antibes), l'arrivo dal mare, su [illegible] goletta, di Napoleone e del suo stato maggiore, con l'installazione del bivacco, le truppe passate in rivista e una dimostrazione di tiro. Una rievocazione alla quale parteciperanno decine di figuranti in costume e attori dilettanti, con i gruppi dei fucilieri corsi, la Guardia imperiale dei granatieri di Fréjus, i ragazzi d'Arcole e il quarto reggimento di fanteria leggera di Boulogne-sur-Mer.



Anche rievocazioni napoleoniche al Carnevale di Nizza

A introdurre il programma di iniziative prese dall'Ufficio del Turismo e dal Comune di Vallauris sarà un'esposizione di quadri e cimeli d'epoca, che si apre domenica. Seguirà, la prossima settimana, un ciclo di dotte conferenze su Bonaparte e [illegible] monumenti storici che [illegible] ricordano la presenza nella regione delle Alpi Marittime. Il celebre sbarco, tra l'altro, è commemorato da un [illegible] sul lungomare, mentre un busto di Napoleone sopra una colonna segnala l'inizio della «strada napoleonica», un itinerario di 57 km. inaugurato nel 1932, che dal mare conduce al colle di Valferrière.

Ma non è tutto. Golfe-Juan offre anche l'aspetto gastronomico, con la curiosa iniziativa di un gruppo di ristoranti in cui, per tutto il periodo della manifestazione napoleonica, si potrà gustare il «menu del Primo Impero», al prezzo di 125 franchi a persona (bevande escluse) e composto dai piatti serviti a Napoleone durante le sue campagne belliche: insalata Albufera, melanzane Massena, carne alla Marengo, noce d'agnello alla Rivoli, dolce Frascati. Un'occasione in più per visitare il paese dove hanno soggiornato anche altri ospiti illustri, da Chateubriand a Victor Ugo, da Pierre Loti a George Sand.

Stefano Delfino

SANREMO

Incontri in biblioteca

[illegible] ripercorre il [illegible]

SANREMO. «Ripensando al Novecento, alle soglie del terzo millennio» è il tema della conferenza in programma alle 17 alla biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo. Relatore dell'incontro, nell'ambito del ciclo «Gli storici e il Novecento», è il professor Antonio Gibelli, docente all'Università degli Studi di Genova.

La biblioteca «Corradi», dalla prossima settimana, inaugura una serie di incontri su «Marcel Proust - A la recherche du temps perdu» in collaborazione con l'Alliance Francaise. Il ciclo inizia mercoledì 26 febbraio con Albert Massaro con un'introduzione alle opere per passare mentre il 12 marzo a Michel Martin che tratterà di umorismo e lirismo. Il 26 marzo la musicologa Giuliana Massabo presenterà invece un incontro del tutto particolare, «Marcel Proust e la sonata Vinteuil». Il 4 aprile sarà la volta di Cristine Eleuere, conservatore del Louvre di Parigi, ad affrontare i parallelismi tra lo scrittore e l'impressionisti mentre il 9 aprile, a conclusione della rassegna il console di Francia a Ventimiglia, Roger Brochiero, sarà protagonista dell'incontro «Proust e il tempo ritrovato». **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 666.301 - 666.286. Apertura pienoIanca» per **Yellow** teatro visuale di clownerie di e con Slava Polunin. Orario botteghino 9.30-12.30 - 16.30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La tregua**, di Francesco Rosi. [illegible] 20,15; 22,30.

DANTE Tel. 293.020. **Uno sguardo [illegible]**, di Penny Marshall con Denzel Washington e Whitney Houston. [illegible] 20,15; 22,30.

[illegible] Tel. 292.745. **Space Jam**, di [illegible] Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20,30; 22,30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. **Evita**. Spettacolo unico alle 21,15.

[illegible]

OLIMPIA Tel. 261.955. **Ransom, il riscatto**, di [illegible] Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO [illegible]. 206.049. OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930 [illegible] **Col-[illegible]** Or.: 20,20; 22,30.

VALLECROSIA

[illegible] BOSCO [illegible]. 254.898. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 506.060. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ Tel. 506.060 [illegible] REGISTRAZIONE DOPOFESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER MANIFESTAZIONE [illegible]

ARISTON ROOF - [illegible] 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

CENTRALE [illegible] 507.070. **Michael**, con John Travolta. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible]

TABARIN Tel. 507.070. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Or.: 15,30; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

[illegible] Tel. 507.070. **Primo contatto [illegible] (Star Trek)**. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e [illegible] Forteza. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

[illegible] Tel. 640.253. **Space Jam**, con Michael Jordan. Or.: 20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16; 18; 19,30; 21; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Michael**, con John Travolta. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

AMBRA Tel. 51.419. **Nirvana**, con Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR Tel. 50.997. **Il club [illegible] prime mogli**, con Diane Keaton. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]. Tel. 504.234. **Ransom**, con Mel Gibson. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 692.200. **Nirvana**, con Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18,15). Lire 10.000; 8000.

[illegible]

[illegible] Tel. 869.981. **Il ciclone**, con Pieraccioni. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible]

VERDI 1. Space Jam, con Michael Jordan. Orario: 20,45; [illegible] (fest. e prefest. anche 15; 16,45; 18,30). Lire 12.000; 8000. Tel. 935.003.

VERDI 2. L'amore ha due facce, con Streisand. [illegible]: 20,20; 22,35 (fest. e prefest. anche 15,15; 17,30). Lire 12.000; [illegible]. Tel. 935.003.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo.

Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il ritorno dalla villeggiatura, di Carlo Goldoni, regia M. Castri. Ore 20,30. Prezzi 40/28.000. Prenotazioni per [illegible] in campagna.

Teatro Stabile *[illegible] Duse:* Il misantropo, di Molière. Regia di T. Servillo con R. De Francesco, I. Fone, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30. Prezzi 40/28[illegible].

Politeama Genovese: Gente di facili costumi. Regia di Nino Manfredi. Int.: Ula Tanzi e Nino Manfredi. Ore 21. Mar.-mer.-gio. 38-28.000; ridotti 30.400-22.400. ven.-sab.-dom. 42-32.000, ridotti 33.600-25.600.

T. della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* Yellow di e [illegible] Polunin. Da I Lissedei di San Pietroburgo. Teatro visuale-clown contemporaneo. Ore 21. Prezzi 35/25/15.000.

[illegible] della Tosse: *Sala Campana:* riposo.

Teatro della Tosse. *Agorà:* riposo.

Teatro Garage. *Sala Diana:* riposo.

Sheraton Dizzy Night: *Aeroporto C. Colombo.* Gianni Basso Quartet. G. Basso sax; A. Pozza piano; R. Bonaccorso contrabb; C. Milanese batteria. Cena (20,30) e spett. 75.000. Spett. (22,00) e consum. 25.000.

CINEMA

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Uomo d'acqua dolce; **Cotone sala Maestrale:** riposo; **Cotone sala Grecale:** riposo; **Corallo 1.** Microcosmos; **Corallo 2:** Beautiful twins; **Grattacielo:** Primo contatto; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La seduzione del male. **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** L'amore ha due facce; **Ritz:** Sting; **Universale 1:** Space Jam; **Universale 2:** La tregua; **Universale 3:** Uno sguardo dal cielo. **Verdi:** Michael.

Luci rosse: Abc, Aicione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Amici [illegible] Cinema: Ancora vivo. **Carignano d'essai:** Ritorno a casa Gori. **Chaplin:** Mi sdoppio in 4. **Fritz Lang** Alta bassa fragile. **Lumière** [illegible]. **Nickelodeon:** [illegible] divano a New York; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - Eden Evita.

CASELLA - Parrocchiale riposo.

NERVI - S. Siro Evita.

VOLTRI - Ambrosiano: Il gobbo di Notre Dame.

CANNES

Oggi musica classica

[illegible] e pianista [illegible] il Festival

CANNES. Prende il via questa sera, al Teatro Debussy del Palais des Festivals, il Festival Internazionale di Musica classica di Cannes, quest'anno «ridotto» a [illegible] week-end di concerti a causa dei «tagli» che colpiscono anche le rassegne più ridondanti della Costa Azzurra. Il direttore artistico Gabriel Tacchino ha riunito per l'occasione alcune delle migliori formazioni europee e alcuni fra i solisti più prestigiosi.

Il primo appuntamento, questa sera, alle 20,30, è con un concerto dell'Orchestra Beethovenhalle di Bonn, formata da 123 professori: è una delle più grandi formazioni tedesche, diretta da Marc Soustrot. Al pianoforte il pubblico potrà ritrovare il solista Bruno Rigutto nel «Concerto per pianoforte e orchestra numero 1 di Chopin in Mi minore». In programma anche l'«Egmont, ouverture in Fa minore, opus 84» di Beethoven, e la «Sinfonia numero 4 in Mi minore, opus 98» di Brahms.

Domani, alle 19,30, sarà la volta dell'Orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. I biglietti costano 200 e 160 franchi per la platea, 160 e 130 franchi per la galleria. Per prenotazioni, si può telefonare allo 00.33.492993108. **[d. bo.]**

[illegible]

In tre ristoranti

Rassegna [illegible] l'olio extravergine è il protagonista

BORDIGHERA. Per il terzo anno consecutivo, tre prestigiosi ristoranti del Ponente propongono una rassegna, che ha come protagonista il prodotto che ogni anno caratterizza e distingue la produzione agricola della nostra provincia, cioè l'olio extravergine di oliva di qualità taggiasca. E' tempo di spremiture e da domenica 23 a venerdì 28 febbraio si potrà gustare il prodotto d'oro delle nostre colline nei ristoranti «Balzi Rossi» di Ponte San Ludovico, «La Via Romana» di Bordighera e «La Conchiglia» di Arma di Taggia.

I prestigiosi chef, rispettivamente Giuseppina Beglio, Pino Graziano e Anna Ruffoni, accoglieranno i clienti per proporre i capolavori dei frantoi in abbinamento alle loro preparazioni gastronomiche di ispirazione ligure-provenzale. I [illegible]ù, in questi ristoranti «leader» non solto nel panorama locale, hanno un prezzo fisso di 65 mila lire. E' un'occasione per conoscere antipasti, primi e secondi piatti e dolci preparati con cura utilizzando il prezioso olio extravergine d'oliva di fresca spremitura. Per informazioni, telefonare allo 0184-38132 (Balzi Rossi), 0184-266681 (La Via Romana) e 0184-43169 (La Conchiglia). **[d. bo.]**

Domani sera la gara di andata della semifinale tra il Savona e l'Ujpest

Coppa Len, Imperia si accende

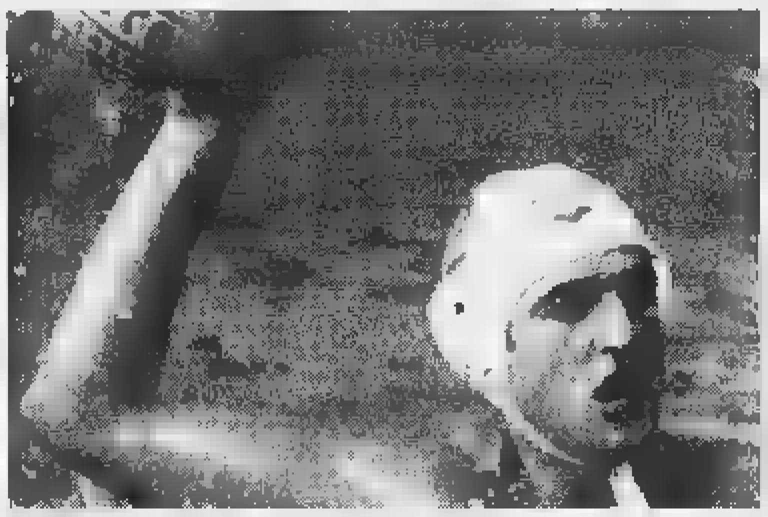
La società biancorossa ha organizzato [illegible] pullman per consentire ai tifosi di seguire la squadra
Riflessione sul campionato: bene la Rari, male Pro Recco, il Nervi torna battuto anche da Como

Tutto è pronto, a Imperia, per ospitare domani sera la semifinale di andata del Trofeo Len fra l'Athena Savona e gli ungheresi dell'Ujpest Budapest. Ultimi ritocchi organizzativi, ultime ore per salire sul pullman biancorosso che porterà i tifosi direttamente nell'impianto di Imperia.

Dice l'addetta stampa dell'Athema, Laura Sicco: «Sul pullman vi sono ancora posti a disposizione, per i ritardatari. Comunque la prevendita dei biglietti proseguirà fino alla vigilia del confronto, e speriamo che il pubblico aiuti [illegible] ragazzi [illegible] questa avventura».

Appello che viene sottoscritto in toto [illegible] presidente Filippo Cuneo: «Ad Imperia l'aiuto del pubblico risulterà fondamentale, quindi spero proprio di trovare domani sera gli spalti gremiti. Siamo ad un passo dalla finalissima, il tecnico ed i ragazzi sono pronti per questa importante sfida, i tifosi ci saranno sicuramente vicini. Dopo aver riconquistato il quarto posto in campionato, ovvero una posizione virtuale di accesso ai playoff, desidereremmo conquistare la finalissima di questa competizione europea».

Appello ai tifosi che viene dopo il magro incasso di mercoledì, con poche persone sugli spalti ad assistere alla prima di ritorno del massimo campionato fra Athena ed Ortigia. Ma soltanto la Fin poteva pensare di far giocare al mercoledì ed alle 14,30...



Mirko Vicevic sembra in buona forma in vista del match di Coppa con gli ungheresi

Il biglietto per la semifinale del Trofeo Len costa 20 mila lire per gli adulti e 10 mila lire i ridotti. Arbitri [illegible] turco Filiksac ed [illegible] francese Demey; delegato Len il maltese Muscat.

Claudio Mistrangelo presenterà, salvo imprevisti dell'ultima ora, gli stessi tredici che hanno sconfitto mercoledì i siciliani.

Ovvero Minetti, Vicevic, Pastorino, Fresia, Foresti, Petronelli, De Giorgio, Angelini, Giambasu, Onofrietti, Cavallera, Santamaria e Ghibellini. Con un Alberto Ghibellini in grande forma, dalla mano particolarmente «calda», [illegible] quindi domani sera probabile osservato speciale da parte dei difensori magiari.

Oggi doppio allenamento, domani alle 11,30 rifinitura, poi pranzo e quindi partenza per Imperia.

Savona che quindi non sosterrà un allenamento specifi[illegible] nella vasca della partita; mentre l'Ujpest sarà ad Imperia in giornata ed [illegible] serata sosterrà subito un allenamento, ripetuto domani mattina. Il ritorno è previsto per il 1° marzo a Budapest, con inizio alle 15.

Domani impegni di Coppa pure per il Posillipo [illegible] Coppa Campioni e Roma in Coppa Coppe.

Tornando al campionato, un accenno all'incontro fra Como e Nervi, c[illegible] i genovesi sconfitti in seguito ad un secondo tempo disastroso (parziale di 5-1 per Gerini e compagni). Il tecnico Francesco Pastore sperava di uscire dalla vasca di Como con un risultato positivo, invece i bluarancio si [illegible] dovuti arrendere (10-7 per i lariani). Ottima prova sia in fase difensiva come offensiva del nazionale Magalotti, però poco sostenuto dai compagni di squadra.

Le reti genovesi portano la firma di Botto e Magalotti (due doppiette), Sciacero, Crivelli e Pantelic. Per il Como: tripletta di Ribic, doppiette di Bazzi [illegible] Cannata, una rete per Fronzo, Jelenic e Venturelli.

I risultati completi del turno infrasettimanale: Athena-Ortigia 12-7; Pescara-Pro Recco 15-8; Paguros-Roma 11-14; Bologna-Anzio 10-12; Florentia-Catania 12-11; Como-Nervi 10-7; Brescia-Posillipo 12-16.

Classifica: Posillipo p. 26; Pescara [illegible] Roma 23; Athena Savona 20; Florentia e Pro Recco 19; Anzio e Como 14; Catania 9; Nervi ed Ortigia 8; Bologna e Paguros 5; Brescia [illegible].

Prossimo turno (mercoledì 26 febbraio, seconda di ritorno): Posillipo-Bologna, Roma-Como, Catania-Pescara, Anzio-Florentia, Nervi-Athena, Brescia-Paguros ed Ortigia-Pro Recco. [g. s.]

Boccette: grande equilibrio con le genovesi nel B4

Le sfide Pietra-Savona e Ceriale-Bordighera

Ultima serata, almeno per la massima divisione, della prima fase del campionato interprovinciale di boccette.

I giochi sono fatti. Cala il sipario sulla regular season, nell'attesa della fase finale che inizierà la settimana prossima. In pratica, come afferma il regolamento, si giocherà ancora un girone di sola andata nel quale ciascuna delle nove squadre partecipanti disputerà quattro incontri interni [illegible] quattro in trasferta: al termine dei quali sarà possibile stilare il calendario delle sfide ad eliminazione diretta in programma nell'ultimo atto [illegible] torneo. Stasera si giocano interessanti confronti con la capolista Dlf Ilda S[illegible] (punti 57) ospite del Pontevecchio Pietra (44) in una sfida che promette battaglia. Carla Imperia (52), principale inseguitrice, attende invece il Cavalluccio Pietra (42) nella serata in cui osserva [illegible] turno di riposo Haiti Loano (46). Le altre sfide sono: Lady Diano Marina (41)-Cin Cin Borghetto (47) e Caffè Posta Bordighera (41)-Quiliano (32).

Coppia di vertice. Nella B1 le due capoliste, Haiti Loano e Ariston Arma, entrambe [illegible] quota 66, devono misurarsi con Caffè Posta Bordighera (40) [illegible] Garden II Ceriale (47), in incontri che [illegible] sembrano impossibili. Della serata potrebbe trarre beneficio il Carla Imperia (62) atteso dal Cin Cin II Borghetto (53) in uno dei match più attesi. Il Caffè Posta (40) attende invece il Moneta Albenga (59), team in cerca di riscatto. Le altre: Sport Finale I (61)-Sanremo II Albenga (34); Odissea II Calizzano (31)-Giardini I (44); Italia Borghetto I (55)-Lady Diano Marina (56).

Giardini in fiore. La compagine di Borghetto comanda la B2 con 61 punti [illegible] attende l'Odissea I Calizzano (48). Necessario conquistare punti per non lasciarsi agganciare da Garden I Ceriale (59) [illegible] Pontevecchio (58) che si affrontano in [illegible] autentico spareggio. Le altre: Brunella Borgio (33)-Cin Cin III Borghetto (44); Sanremo I Albenga (39)-Sport Finale II (38); Cin Cin I (44)-Roma I Finale Ligure (40) e Cavalluccio Pietra (50)-Moneta [illegible] Albenga (34).

La fuga del S.Isidoro. Il team [illegible] Legino comanda la [illegible] (68) ed [illegible] ospite dell'Avis (41). Le altre: Roma II (16)-Lorenzo II (38); Dlf Ilda I (60)-Splendor II Noli (41); Polisportiva II (35)-La Boccia Carcare (64); Agoms II (40)-Sport Savona (39) [illegible] Italia Cogoleto II (59)-Giardino (47).

Grande equilibrio. E' quello della [illegible] che propone: Black Bull (38)-Agoms I Genova (58); Dlf Ilda II (14)-Il Usl (49); La Boccia II (36)-Polisportiva I (59); Splendor I (43)-Sciarborasca (25); Zinolese II (35)-BB Genova (55) e Lorenzo I (50)-S.Ge[illegible] (44). [g. o.]

BOCCE

Prima finale [illegible] Busalla

Domani a Busalla si giocherà la prima finale del campionato cadetto [illegible] bocce. I locali affronteranno la Val Merula del presidente Oreste Garrione grande protagonista dei play-off. La compagine di Andora ha chiuso [illegible] punteggio pieno il girone-scudetto superando nell'ultimo turno l'Armese (8-4) unica formazione che ha cercato [illegible] ostacolare la Val Merula. Il retour-match è in programma per sabato 1 marzo alle 15 nel bocciodromo di Andora. Aff[illegible] il presidente-giocatore Oreste Garrione: «Abbiamo tutte le credenziali per accedere in A2, l'importante è credere nelle nostre forze». Il Busalla ha ottenuto il pass per la finale pareggiando per 6-6 contro il Litorale e in virtù del passo falso della San Fruttuoso che ha perso in [illegible] per 9-3 contro l'Assunta Genova. Nell'ultimo turno dei play-off l'Albisola, altra protagonista savonese della serie B, ha superato per 8-4 la Teggese. Nei play-out si salvano dalla retro[illegible] la Cairese, che aveva avuto la certezza [illegible] due settimane di anticipo, e la Familiare Savona. [r. p.]

Il Comunale di Sanremo resta nel mirino della commissione di vigilanza

Stadio, ancora una verifica

La partita di domenica prossima con il Castelnuovo potrebbe addirittura essere giocata a porte chiuse. Le nuove norme per i giovani calciatori. I campionati del Csi e della C femminile

SANREMO. Il caso-Comunale turba ancora i della Sanremese. Il vecchio stadio - sessantaquattro anni di età che -mostra tutti - è sempre nel mirino della Commissione di vigilanza che, domani, effettuerà ennesimo soppralluogo per verificare se si è ovviato alle numerose riscontrate quindici giorni nel del primo soppralluogo.

Il «Comunale», nei giorni scorsi, è stato sottoposto ad una serie di interventi per migliorane la sicurezza, resterebbero ancora alcuni problemi da risolvere. Non sempre facile soluzione. E c'è chi dice che per la partita tra Sanremese e Castelnuovo, in programma domenica, potrebbero venire adottati provvedimenti restrittivi, chiudendo altre zone dello stadio o, addirittura, sarebbe clamoroso, costringendo a giocare match a porte chiuse. Ipotesi che un po' tutti vorrebbero scongiurare. La risposta domani, mentre Luigi Cichero sta cercando, guai lo stadio a parte, di far fronte ai guai della squadra che, in settimana, stati nuovamente molti: Baldisserri ha accusato il riacutizzarsi del suo vecchio infortunio, Piccareta e Caruso hanno avuto la febbre, Dessi è alle prese con una contrattura, senza dimenticare gli squalificati Lamberti e Sarcina. «Come al solito dovremo far fronte all'emergenza», dice tecnico biancazzurro.



Il biancazzurro Baldisserri ha accusato riacutizzarsi suo vecchio infortunio

Novità 97-98. Intanto la Federazione fissato le per l'utilizzo dei giovani calciatori nella prossima stagione 97-98. Per il Campionato Nazionale Dilettanti sarà l'obbligo di impiegare fin dal primo minuto per l'intera durata della gara almeno due calciatori nati dopo il 1° gennaio 1978; in Eccellenza e Promozione, invece, l'obbligo sarà limitato ad un solo under 19; ai campionati nazionali e regionali juniores dovranno porendare parte calciatori nati dopo 1° gennaio 1979 e che, però, abbiamo già compiuto il quindicesimo anno di età.

Calcio Csi. Bloccata sul pareggio nel big-match in vetta alla classifica la Pignese ha mantenuto saldamente il comando del campionato amatori del Centro sportivo italiano di Sanremo. Tra Pignese e Bussanese., le prime due della classe, è finita 1-1.

Gli altri risultati della prima giornata di ritorno: Bar Calipso Bordighera-Ivano Pizze Coldirodese 2-5; Decorazioni Cataldo Ventimiglia-Riviera Flowers Sanremo 2-4; Impresa Sciascia Sanremo-Juventus Club Ventimiglia -1; Olimpia San Rocco Sanremo-Bar 90° Minuto Ventimiglia 4-3; Ottica Remotti Sanremo-Get Renault Sanremo 2-4; Acli Villetta Sanremo-Panificio Marrali Ventimiglia 7-4.

Ecco la nuova classifica: Pignese 41, Bussanese 34, Acli Villetta 33, Impresa Sciascia 32, Agenzia Nike 31, Ottia Remotti 29, Olimpia San Rocco 27, Ivano Pizze Coldirodese 26, Juventus Club 21, Get Renault 18, Bar Calipso 16, Decorazioni Cataldo 15, Panificio Marrali e Riviera Flowers 10, Bar 90° Minuto My Bar 7.

Calcio donne. Nel campionato di serie C femminile bella vittoria del Borgo Sanremo che ha espugnato (2-1) il campo delle genovesi del Baiardo nella seconda giornata del girone di ritorno.

Pur assenze importanti (Ilic, Serpilli, Coll) hanno vinto con i gol di Tiziana Ferreri (al sesto gol stagionale) di Luana De Vincentiis. In classifica le sanremesi, ora, in classifica hanno 18 punti a otto lunghezze dalla capolista Molassana. Domenica, alle 15, riceveranno a Pian di Poma la Bolzanetese, terza in classifica.

Bruno Monticone

Tennis tavolo

Il Sanremo è promosso in serie

SANREMO. Vittoria, primato e promozione. Per l'ASTT Sanremo (Cartisano, Pagano, Sanguineti), è arrivato il magic moment: la squadra sanremese ha, fatto, vinto il campionato di serie B2 di tennis tavolo ottenendo la promozione alla serie superiore. I tre punti vantaggio in classifica su Libertas Brà Fossano la 3T Libertas Genova mettono i sanremesi al sicuro da ogni pericolo. Merito del successo, nella dodicesima giornata del torneo, spese della Polisportiva San Giorgio Limito per 5-2.

Nel campionato di C1, anch'esso alla dodicesima giornata, l'unica formazione rivierasca ad ottenere un successo è stata la seconda squadra dello stesso ASTT Sanremo (Cosentino, Dito, Vitanza) che ha vinto 5-3 il derby contro il SOMS Pistarino Imperia (Caratto, B.Francia, Piana). Sconfitte, invece, il GSTT Bordighera A (Mileto, Pinto, Preti) che ha perso 1-5 in casa dell'A4 Verzuolo A ed il GSTT Bordighera B (Ballestra, Gagliolo, Santilli) che ha perso con l'identico risultato sul campo della capolista A4 Verzuolo.

Nel torneo C2, giunto alla 10a giornata, è sempre l'Overside Ventimiglia (5-1 sul Don Bosco Savona) a guidare la classifica; ha vinto anche l'ASTT Sanremo (5-0 sul Night and Day Genova), mentre il GSTT Bordighera è stato battuto (3-5) in ca- dell'Amatori Savona. [b. m.]

Del S. Ampelio

A Mamone 5 giornate di squalifica

Decisioni del giudice sportivo. In Eccellenza tre domeniche a Santeusanio (Pegliese) e Agnetti (Sestri L.), una a Costa (Samm), Ottoboni e Romeo (Busalle), Fornaroli (Entella), Novaro (Finale), De Paola (Loanesi), Meazzi (Pegliese), Stevano (Sampierdarenese), Moiso (Vado).

In Promozione squalificato fino al 31 marzo Castagna (Rivarolese). Tre domeniche a Collina (Serra Riccò) e due a Muzio (Campomorone), Bozzo (Praese) Leone (Rivarolese). Una domenica Nacci e Negro (Bolzanetese), Rizzo (Bragno), Baldini e Gagliardi (Audace), Casbarra Cirigliano (Ospedaletti), Zanchi (Cisano), Migliardo (Coalma), Vivarelli (Praese), Di Terzilli (Rivarolese) Semino (Voltrese). In Prima cinque domeniche a Mamone (S. Ampelio) due ad Anelli (Bordighera). Una Bucciantini (Altarese), Pastorelli (Bordighera), Sanella (Camporosso), Montecristo (Dianese), Landucci (Portovado), Cassese (Taggese), Fullone (Don Bosco Vallecrosia), Piazza (Varazze), Spadafora (Quiliano), Sica (S.Stefano) e Mantovani (Taggese). In Seconda due domeniche Ferraiuolo (Speranza) ed una a Scotto Burastero (Calizzano), Marino e Ravazza (Cengio), Bonino e Vignaroli (Magliolo), Magliano (Rocchettese), Altomare (S.Cecilia), Mambrin (Alassio), Mancin (Sciarborasca), Aprile (Celle), Ferrari (Laigueglia), Ferraro (Millesimo), Varaldo (Veloce). [g. o.]

Torneo di bocce

San Lorenzo Una sfida a otto

ARMA DI TAGGIA. Otto for- si sfideranno nel fine settimana in una poule ad invito organizzata dalla Società Sportiva Armese.

La manifestazione si svolgerà nel bocciodromo coperto S. Lorenzo al Mare e sarà riservata a formazioni a quadrette, composte da due giocatori di categoria A, uno B e uno di C.

La poule si preannuncia di grande interesse a livello nazionale. Hanno infatti già dato la loro adesione giocatori del calibro di Mandola, pluricampione mondiale e italiano, Manzo, Risso, Castellino, Cappato, Timossi, Audero, Di Nardo, Rinaudo, Bianchi, Amati, Del Bene e Patri, boccisti di qualità, che assicurano grande spettacolo.

I dirigenti dell'Armese sperano una massiccia presenza di pubblico: «E' un'occasione uni- per assitere a incontri di altissimo livello, in una manifestazione che intende onorare la memoria del compianto Domenico Ereddia».

Gli incontri saranno diretti dall'arbitro federale Adriano Moret.

Per l'Armese, che, in attesa di ottenere un impianto coperto, sfrutta ottimamente quello di S. Lorenzo, la collaborazione della società boccistica locale, tratta di uno sforzo organizzativo notevole, che sottolinea ancora volta l'ottimo livello raggiunto dalla società in campo nazionale». [l. a.]

La terza edizione della corsa amatoriale di Laigueglia ha totalizzato il record di partecipanti: ben 2200

Mediofondo, brilla la stella di Cammaleri

Annullata la prima scalata del Testico, al via anche 50 donne



Tra i ponentini in gara si è messo in evidenza il «vecio» Mauro Spezia

LAIGUEGLIA. Un successo senza precedenti. La terza edizione della mediofondo amatoriale di Laigueglia ha fatto totalizzare il record assoluto partecipanti, ben 2200 e risultati tecnici di alto livello.

L'ottima riuscita della manifestazione non è stata penalizzata neanche dalla decisione, giunta proprio alla vigilia della gara, di accorciare il percorso una trentina di chilometri, annullando la prima scalata Testico. La corsa si è pertanto ridotta a 75 km., ma sono mancate le emozioni, grazie all'impegno di eccellenti atleti, tra i quali è emerso l'imperiese ex professionista Luca Cammalleri, che, attesa di un contratto tra i «pro», ha ripreso a correre con gli amatori la maglia della squadra piemonte- del G.S. Tenuta Carretta.

Cammalleri ha subito imposto la propria splendida condizione atletica e sul traguardo ha preceduto Tiziano Benedetti (G. S. Carrera), l'unico atleta che ha tentato risultati positivi di contrastare la marcia trionfale del corridore di Pontedassio. Il podio è stato completato da Claudio Monti (Cecini Sport), che ha preceduto, nell'ordine, Stefano Bianchini (Team Cinelli), Roberto Ferracuti (Hard Rock Piacenza), Andrea Panconi (Ciclolandia), Domiziano Sottile (Eco Bike), Stefano Righi (Ciclo Hobby mtb), Carlo Masini (Caiola Body Sprint) e il vincitore dell'edizione 1996, Stefano Nicoletti (Orlandi Tecnocom) piazzatosi soltanto decimo.

La folta presenza di corridori provenienti da tutta Italia ha da un lato elevato la qualità tecnica della manifestazione, dall'altro ha reso ancor più difficile l'impresa di emergere per gli atleti liguri. Tra i ponentini gara in evidenza il «vecio» Mauro Spezia. Il portacolori del Team Olmo Bordighera ha volta dimostrato tutta la classe ha ottenuto un eccellente quinto posto nella classifica riservata alla fascia over 40, dove si è imposto Fabrizio Vitali (Orlandi Tecnocom).

Al via anche cinquanta donne, tra le quali ha primeggiato Rosalba Ciriseo (Valdossola). Buon esordio con la maglia della sua nuova squadra, per Patrizia Boriasco, unica rappresentante ponentina nella gara riservata alle donne. L'atleta imperiese, per molti anni tesserata per il Pedale Imperiese, ha inaugurato la sua avventura la casacca dello Special Team Golfo Dianese piazzandosi al 18' posto.

Il coordinatore regionale provinciale del settore amatoriale della Fci, Silvio Fini, soddisfatto per i riscontri ottenuti dal «Laigueglia», anche se non nasconde una certa per gli intoppi burocratici emersi all'ultimo momento: «Gli organizzatori hanno svolto un ottimo lavoro e hanno offerto una manifestazione di ottimo livello, caratterizzata dalla presenza di oltre 4000 persone, tra atleti accompagnatori, che meriterebbe maggior supporto da parte delle autorità».

Luca Amoretti

Rugby, sconfitta la squadra di Imperia

Infranti a Verbania i sogni del «Delta»

IMPERIA. Un'infelice direzione di gara ha infranto i sogni dell'Ufi Delta. I biancoverdi, impegnati sul campo del Verbania, si sono infatti arresi ai pari classifica piemontesi sul risultato di 11-17, ma, secondo giocatori e dirigenti del Delta, la sconfitta è maturata a seguito di alcune decisioni cervellotiche del direttore di gara: «Criticare l'operato dell'arbitro non è nel nostro stile, ma, in questo caso, è inevitabile, perchè il risultato è stato condizionato da clamorosi errori. Il Verbania ha fatto ben per meritare i due punti, limitandosi a sfruttare nel modo migliore i favori elargiti dall'arbitro».

E' quindi giustificata la delusione del clan imperiese, reduce da una sfida che avrebbe potuto lanciare il Delta verso il vertice della classifica. La squadra di Reitano ha tenuto a bada gli avanti piemontesi, e ha dato vita a un incontro sostanzialmente equilibrato. I biancoverdi hanno sfoderato la consueta grinta e aggressività, decisive per contrastare la netta fisica dei giocatori del Verbania.

L'inizio della gara è stato tutto di marca imperiese e per almeno un quarto d'ora il Verbania non è riuscito avanzare oltre la linea metà campo e l'ala Leporieri ha siglato la meta del vantaggio imperiese. La reazione dei piemontesi è stata a lungo ben contrastata dal Delta, e il Verbania è a sua volta riuscito a andare in meta solo grazie a uno svarione difensivo dei biancoverdi.

La prima frazione si è conclusa il Delta in vantaggio 8-7, ma nella ripresa la formazione di Reitano ha dovuto fare i conti con le decisioni dell'arbitro, che ha letteralmente regalato touche Verbania, consentendo di fatto piemontesi di segnare una meta decisiva che ha fissato il risultato finale sul 17-11.

Unica nota positiva per il Delta la convocazione nella rappresentativa regionale under 18 di tre giocatori biancoverdi: Franzi, Languasco e Lisco. [l. a.]


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 21 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Avviati ieri i primi accertamenti dei vigili per scoprire cosa è veramente accaduto al nido di Villapiana

Bimbi avvelenati, «giallo» all'asilo comunale

La magistratura indaga anche sull'ipotesi di un gesto voluto



L'asilo nido di Villapiana al centro delle indagini della magistratura

SAVONA. Un «giallo», quello dell'ammoniaca versata in una apparentemente innocua bottiglia d'acqua minerale, finita poi sulla mensa dell'asilo nido di Villapiana e ingerita da quattro bambini. Il quesito è uno soltanto: fatale errore oppure «svista» voluta? E se ci fosse stato il dolo, chi ha colpito e per punire chi?

Queste considerazioni emergono a margine dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia. Il magistrato intende escludere, per ora, nessuna ipotesi. Compresa quella dell'azione dolosa che, se dimostrata, potrebbe portare a preoccupanti conclusioni.

Il «sostituto» ha affidato ai vigili urbani il compito di svolgere i primi accertamenti. Il reato ipotizzato in partenza è quello di lesioni colpose, per il quale si dovrebbe procedere soltanto a fronte di querela di parte, e non d'ufficio. La dottoressa Veglia, però, ha ritenuto necessario acquisire subito gli elementi utili per le indagini, quelli che potrebbero venire in attesa delle denunce dei genitori (hanno tre mesi di tempo).

Agenti della polizia municipale, già da ieri, hanno mosso i primi passi per cercare di ricostruire quanto accaduto all'asilo di Villapiana. Il magistrato avrebbe già in preventivo di sentire alcune persone, dalle addette alle pulizie alle vigilatrici e alle insegnanti, a incominciare dalla prossima settimana.

Il primo «scalino» dell'inchiesta sarà quello di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. E accertare un particolare molto importante: quella bottiglia con la micidiale miscela d'acqua e ammoniaca è stata «dimenticata» vicino alle altre bottiglie di minerale molto o poco prima dell'ora di pranzo?

Il secondo «nodo» da sciogliere sarà poi quello di capire chi ha collocato nella posizione sbagliata la bottiglia con la pericolosa sostanza. E non è un particolare da poco. Quindi, dovrà essere verificata l'origine dell'incidente: colpa o dolo? Da qui, dinanzi a questo «bivio», l'inchiesta si diramerà in conclusioni di diversissima natura, come è facile comprendere.

Per evitare inutili allarmismi è da dire che l'ipotesi del dolo, alla luce dei fatti, risulterebbe piuttosto estrema, rispetto alla più probabile causa accidentale. Il magistrato, però, non ha potuto escluderla a priori. S'indaga, dunque, anche su questo fronte, ben più grave. A tal riguardo, gli accertamenti dovranno allontanare l'ombra di un atto punitivo, non tanto nei confronti dei bambini (è l'ipotesi più remota), quanto diretto contro l'asilo o il Comune, oppure progettato perché si ritorcesse contro uno o più dipendenti.

Riassumendo. La procura della pretura si sta muovendo sull'ipotesi di reato delle lesioni colpose (l'entità dei danni subiti dai quattro alunni è ancora in corso di valutazione: i medici hanno rilevato ustioni all'esofago e hanno detto che ci vorranno almeno una ventina di giorni per quantificarne la portata). Ma il magistrato non ha ancora potuto escludere l'aggravante dell'intenzionalità sul conto di chi ha «dimenticato» quella bottiglia.

Ancorata poi all'inchiesta giudiziaria, anche se procede su binari propri, quella interna mossa dell'amministrazione comunale, che potrebbe portare a provvedimenti disciplinari per i dipendenti coinvolti.

Fabio Pozzo

«Solo un errore»

E adesso parla una vigilatrice

SAVONA. Rompe il silenzio dopo giorni di tensione, una delle vigilatrici dell'asilo nido di via San Lorenzo. Ha chiesto l'anonimato, perché sugli asili comunale è scesa una ferrea consegna imposta da funzionari e amministratori: non parlare in attesa degli esiti delle due inchieste, pena pesanti provvedimenti. La prima indagine è interna, condotta dal Comune, la seconda coordinata dalla procura della pretura di Savona.

Un lungo colloquio, a volte interrotto dalle lacrime, con uno scopo: ricostruire la verità su un episodio che non avrebbe nulla a che fare con la professionalità delle vigilatrici e, soprattutto, con il senso di responsabilità di tutto il personale dell'asilo di via San Lorenzo, a Villapiana.

«Bisognerebbe aver visto come è stata abbandonata, quella maledetta bottiglia, vicino alle altre. L'etichetta, il tappo di plastica ben chiuso, il colore assolutamente normale...E' stato un errore in cui sarebbero caduti molti, forse tutti. Anche la più attenta di noi. Solo che più un fatto è semplice, più si scatena la caccia alle streghe. Ne avremmo cose da dire, eccome...E' chiaro che, una volta finita questa atmosfera, noi ci difenderemo. Non si tratta solo di salvare il posto di lavoro, ma almeno di arrivare alla verità. Abbiamo paura di chi, approfittando delle lesioni subite dai bambini, vuole creare una polemica strumentale contro gli asili comunali. Le vittime, oltre ai bambini, siamo noi».

A Palazzo Sisto l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo si limita a precisare che i risultati dell'inchiesta interna saranno poi trasmessi al vice segretario comunale, Michele Fazio, responsabile del personale. A quest'ultimo sarà affidato il compito di decidere le misure disciplinari da imporre alle vigilatrici: si va dal richiamo scritto, sino alla sospensione del servizio e dello stipendio per un arco di tempo deciso dal Comune. [m. nu.]

Il dramma ieri sera in via San Lorenzo

E' morto a 29 anni forse per overdose

SAVONA. E' stato stroncato molto probabilmente da una dose eccessiva di eroina. E' morto così, ieri sera in via San Lorenzo, Gianluca Sozzani. Aveva 29 anni, per i suoi amici era «Ciaba», stroncatura di «Ciabattin», un nomignolo che gli era stato imbastito sulla figura esile, minuta. Lo chiamavano tutti così anche allo stadio, tra gli «ultras» del Savona Calcio.

A trovarlo, nell'alloggio dove viveva, al primo piano del civico 35, è stato la nonna Pietrina, di 91 anni e il padre Carlo, bidello dell'Istituto alberghiero, che hanno dato l'allarme chiamando il «118». Il personale dell'automedicale del San Paolo, però, poco ha potuto fare. Sozzani non respirava già più.

Sul posto sono arrivati gli uomini delle «volanti», che hanno avviato le indagini, coordinati dal sostituto procuratore del tribunale Franco Greco, il quale probabilmente disporrà l'esame autoptico. Sotto le finestre dello stabile di via San Lorenzo 35 si sono radunati anche diversi amici del giovane. Poco lontano, la sua Fiat 127 scassata e il motorino.

Gianluca Sozzani aveva fatto per quattordici anni il panettiere. Da tempo però era disoccupato. Trascorreva le sue giornate in casa e nel bar all'angolo, dove era solito passare ore intere ai pulsanti dei videogiochi, una delle sue passioni a detta di chi lo conosceva. Lo manteneva il padre.

La morte di «Ciabattin» riattiva l'allarme droga a Savona. Non si contano più, ormai, le telefonate d'emergenza raccolte dal «118»: i più se la sono cavata, imbottiti di Narcan si sono rialzati, smaltendo gli effetti dell'«overdose» senza nemmeno ricorrere al ricovero in ospedale. Qualcuno, invece, non ce l'ha fatta. Come è stato per Gianluca Sozzani, ieri sera in via San Lorenzo. L'arrivo della polizia mortuaria ha chiuso il sipario sul dramma. [f. p.]

Savona: ennesimo «colpo» in via Collodi, ricostruito l'episodio di piazzale Moroni

Finta videocamera, donna truffata

Nella confezione due mattoni, bottino 750 mila lire

SAVONA. Via Collodi, le 17 di mercoledì. Un tizio si avvicina a una donna: «Signora, le interessa una videocamera che vale oltre tre milioni? Me ne devo liberare, lei capisce no? Guardi, mi dia 750 mila lire...». La donna: «Ma io ho solo 400 mila lire...». L'uomo: «E va beh, me le dia. Mi creda, ha fatto l'affare del secolo». Appunto: una stretta di mano e via, le banconote cambiano proprietario. Lei se ne torna a casa con la videocamera protetta dalla sua confezione originale, quasi furtiva. Lui, un giovanotto dall'aria convincente, si allontana in pochi istanti. Forse si è diretto verso la stazione.

Una bella sorpresa per figli e marito, la nuova telecamera. Da tempo, in famiglia, si pensava ad acquistarne una. Poi l'amara sorpresa: nella confezione, effettivamente originale, c'erano due mattoni. La vittima della truffa è subito corsa in questura per presentare la denuncia; ma del giovane «venditore» non c'era più nessuna traccia. Si è letteralmente volatilizzato nel nulla.



D. M. ha tentato di truffare anziana

Intanto è stato identificato e denunciato a piede libero, D.M., 31 anni, che ha tentato di estorcere - con un trucco - denaro a una signora di piazzale Moroni. Il giovane, spacciandosi per un incaricato del Comune (potrebbe aver portato a termine altri «colpi» simili), aveva cercato di vendere a una donna un salvavita per l'impianto di riscaldamento, minacciando di farle una multa.

L'anziana non è caduta nel tranello e ha chiuso la porta in faccia al falso incaricato del Comune. D.M., 31 anni, è stato bloccato pochi minuti dopo dalla pattuglia, avvisata tempestivamente. Gli agenti della volante lo hanno denunciato per violazione di domicilio, tentata truffa e usurpazione di titolo. [m. nu.]

CORSO ITALIA

Anziana donna si ustiona

Dramma in un appartamento di corso Italia 21. Una pensionata settantenne, Adamaria Brizzi Rossello, madre di Felice Rossello, coautore con Fabio Fazio del fortunato programma televisivo Rai «Quelli del calcio», è rimasta seriamente ustionata ieri sera nella sua abitazione. La donna, soccorsa dai militi della Croce rossa, è stata trasportata al San Paolo, dove è rimasta sotto stretta osservazione. I medici del Pronto soccorso hanno rilevato ustioni di secondo e terzo grado alla nuca e a una spalla: fino a ieri sera non avevano ritenuto necessario il suo trasferimento presso il Centro ustionati gravi di Sampierdarena. La donna ha raccontato al personale del Pronto soccorso di essersi avvicinata alla cucina a gas, di essersi sporta verso i fornelli sui quali stava cucinando la cena: «All'improvviso mi sono trovata con i vestiti in fiamme», ha continuato l'anziana. [f. p.]

IL CASO

IN BANCHINA È POLEMICA

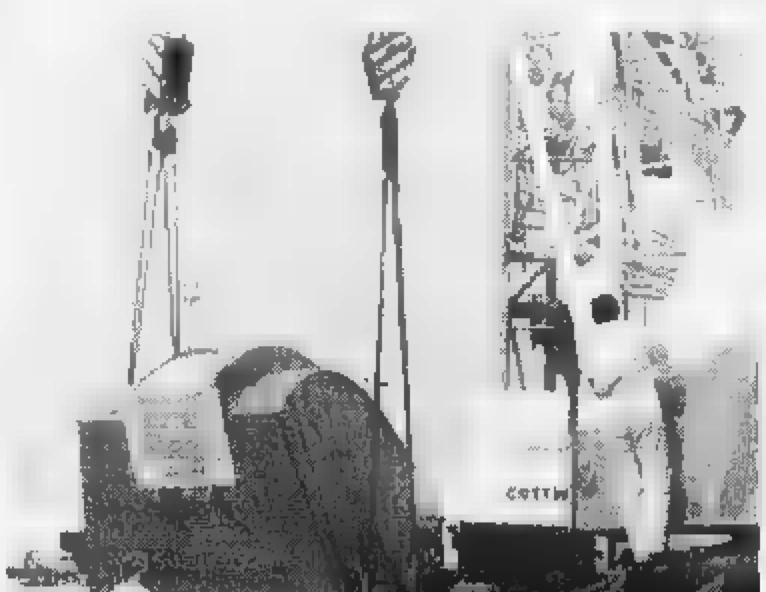
SAVONA. In questi giorni, a Livorno, il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e l'Associazione delle compagnie portuali, hanno praticamente sancito, nel corso di una riunione, la fine operativa della cosidetta riforma portuale.

Insomma, come dicono a Napoli in modo colorito ma assai efficace, chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato. E i portuali savonesi, per l'ennesima volta, si sentono gabbati, perché gli effetti della riforma si sono fatti sentire soprattutto nei grandi porti.

Per quelli medi e piccoli poche briciole e molte beffe. I portuali savonesi, anche se i loro dirigenti e il sindacato di categoria in particolare appaiono piuttosto taciturni, si sentono letteralmente presi in giro.

A suo tempo erano stati convinti ad autoridursi i salari, per non far precipitare nel rosso più profondo i bilanci della compagnia. Per l'aver continuato a lavorare tirando la cinghia si erano meritati elogi sperticati.

Ma oggi assistono, sorpresi e amareggiati, al consueto intervento dello Stato che versa miliardi nelle casse delle altre compagnie per risanare le situazioni fallimentari dei porti dove non si è esitato, invece, a far debiti mentre non arriva neppure una lire a quelle che, come la «Pippo Rebagliati» di Savona, grazie al sacrificio dei loro portuali hanno mantenuto i bilanci lontani da una situazione di sfacelo.



Per i portuali savonesi la riforma ha avuto effetti inferiori a quanto speravano

Malumore anche per i pre-pensionamenti. Intanto si spera nel rilancio grazie agli Alti Fondali

Beffati dalla riforma i portuali savonesi

Si erano ridotti i salari, ora i miliardi vanno ad altre Compagnie

I «big» della portualità italiana, in buona sostanza, hanno fatto i loro comodi: per i pesci piccoli non è rimasto più nulla, o quasi. E difatti a Savona vi sono ancora situazioni pesanti da rimediare in fatto di prepensionamenti tanto alla «Pippo Rebagliati» quanto all'Autorità portuale. Il che provoca anche situazioni di forte malumore, effetto di un impiego della manodopera forzatamente distorto rispetto alla normalità. «Ad esempio vengono utilizzati nella "manovra" - si sente dire - dipendenti che hanno ben più di 50 anni. A quell'età certi lavori possono diventare pericolosi».

Se la riforma portuale per quanto riguarda Savona non ha avuto tutti gli effetti sperati, è augurabile che seguano l'iter regolare almeno i finanziamenti promessi per il completamento delle opere portuali da tempo in cantiere.

Le più importanti per il bacino savonese riguardano la calata Boselli, che potrebbe essere disponibile già tra un paio di anni al massimo, e la darsena Alti Fondali.

Quest'ultima è destinata a rappresentare il rilancio dello scalo savonese, in attesa che il bacino di Vado Ligure una funzione meglio caratterizzata, tenuto conto dell'incertezza che continua a regnare soprattutto attorno al terminal dei container.

La darsena Alti Fondali può diventare, quando saranno stati utilizzati i 42 miliardi che l'Unione Europea pare orientata a mettere a disposizione, il «cuore» del porto essendo in grado di accogliere in banchina le super-navi delle ultime generazioni. L'accosto sarà infatti possibile a colossi del mare che hanno bisogno di sotto di sè fondali di almeno 18 metri. E Savona sarà uno dei rari porti del Mediterraneo in grado di offrirli.

Ivo Pastorino

NUOVE PENSIONI

Oltre 4 mila a Savona

Cresce l'esercito dei pensionati. Nel '96 sono state liquidate dall'Inps 4 mila 310 nuove indennità. Fra i settori più importanti figurano gli assegni di reversibilità per le vedove (1362), i pensionati per vecchiaia (1040) e quelli per anzianità (1570). I nuovi invalidi sono 88, le pensionati sociali 232 e i prepensionati 18. Per quanto riguarda l'ammontare dell'indennità mensile, invece, la maggior parte dei pensionati savonesi percepisce importi medio-bassi. Oltre 12 mila 300 assistiti percepiscono mila lire al mese. Altri 12 mila 200 ricevono un assegno di 850 mila lire. Più di 11 mila ricevono dall'Inps 1 milione e 200 mila lire. I pensionati al minimo delle 294 mila lire sono 10 mila 700. Un buon numero di savonesi, comunque, percepisce assegni più sostanziosi. Circa 8 mila pensionati possono contare su un'indennità di 1 milione e 700 mila lire, quasi 5 mila percepiscono 2 milioni e 200 mila e quasi 2 mila ricevono 2 milioni e 700 mila lire al mese. Appena 743 i pensionati da 3 milioni e 200 mila lire al mese, 333 ottengono dall'Inps 3 milioni e 700 mila lire. Altri 141 possono contare su un'indennità di 4 milioni e 200 mila lire e 51 su un assegno da 4 milioni e 700 mila lire. Infine in provincia di Savona figurano 35 pensionati da 5 milioni e 380 mila lire al mese. L'importo medio mensile per le pensioni di vecchiaia è 950 mila lire, per quelle di invalidità 683 mila e per gli assegni di reversibilità 642 mila. [m. b.]

Si dimezzano i costi del tram ma le rotaie passerebbero sul lungomare

L'Aci blocca l'isola pedonale

Commissione traffico e giunta Gervasio hanno deciso: alla città è sufficiente corso Italia
Gli studi in corso confermano che in centro città servirebbero almeno altri 1500 parcheggi

SAVONA. L'Aci blocca l'espansione dell'isola pedonale. La Commissione traffico dell'Automobile club ha concordato con la giunta comunale di non chiudere altre strade oltre a corso Italia. Intanto si dimezzano i costi del metrò.

ISOLA. Aci e Comune hanno deciso che l'isola pedonale non verrà allargata. E' una delle poche certezze del nuovo piano del traffico. Secondo l'Aci le strade chiuse rappresentano un danno per la viabilità, provocando un aumento di traffico nelle altre strade. L'Aci ha espresso parere contrario anche alla politica dei parcheggi sotterranei e all'utilizzo dei cortili ottocenteschi per la sosta delle auto. La Commissione traffico ha stabilito inoltre che per decongestionare la viabilità, verranno ridotti gli incroci [illegible] eliminato il maggior numero di semafori.

PARCHEGGI. Secondo i dati Aci, in centro c'è una disponibilità di 7 mila posti auto contro gli 8500 richiesti. Nell'Oltreletimbro i parcheggi censiti sono 4 mila 800 e ne servirebbero almeno [illegible] mila. Ogni giorno le auto in divieto di sosta sono 900.

[illegible] riducono i costi della metropolitana. Il progetto faraonico della metropolitana (160 miliardi) si è ridotto con il mini-tram a una spesa di 80 miliardi. Anche i costi di progettazione sono considerevolmente ridotti: da 2 miliardi a 500 milioni. Questi i dati emersi da una riunione tecnica che [illegible] è svolta ieri in Provincia. Malgrado l'abbattimento dei costi la giunta Gervasio resta perplessa. Ma a questo punto il Comune dovrebbe trovare solo 150 milioni e non più 900.

[illegible] Novità anche per il tracciato. I lavori almeno in un primo tempo dovrebbero riguardare [illegible] la tratta Savona-Albisola, riducendo l'importo quasi [illegible] metà. Le rotaie del tram, tuttavia, dovrebbero passare sull'Aurelia e sulla passeggiata di Albissola Marina. Un tracciato che si annuncia problematico. **[e. b.]**



Garassini, presidente della Provincia

La Malfa domani al Priamar

Il congresso regionale del pri Santoleri è segretario dei verdi

SAVONA. Giorgio La Malfa aprirà il congresso regionale dei repubblicani in programma domani al Priamar. Intanto nascono i primi problemi politici per la giunta Garassini. Infine Santoleri si è aggiudicato il congresso dei Verdi.

L'appuntamento per i seguaci dell'Edera sarà domani alle 9,30 nella sala ad Ombrello del Priamar dove [illegible] svolgerà il ventinovesimo congresso regionale del partito repubblicano. L'adunanza si svolgerà, non a caso, nell'ex Fortezza dove venne imprigionato Giuseppe Mazzini. Il segretario Alfio Lamanna terrà la relazione d'apertura presentando i dati dei repubblicani che in Liguria contano 1500 iscritti.

Intanto il movimento dei Verdi vira a sinistra. Malgrado la forte opposizione dei delegati savonesi, Gabriele Santoleri è diventato coordinatore regionale degli ambientalisti. La vittoria [illegible] Santoleri dovrebbe giovare alla stabilità della giunta Garassini. Tuttavia il consigliere dei Verdi Marco Costantino rivendica piena autonomia e sui temi ambientali è spesso in antitesi alla giunta. Sulla centrale Enel Costantino ha minacciato più volte di [illegible] dalla maggioranza.

Il presidente Garassini nel frattempo dovrà risolvere il problema della sostituzione dell'assessore Pesce, candidato-sindaco al Comune di Loano. Garassini vorrebbe conservare la poltrona [illegible] assessore a Pesce, qualora non dovesse vincere le elezioni. Il pds invece pretende che il presidente nomini un nuovo assessore, a prescindere dal verdetto elettorale. In tal caso i socialisti proporrebbero la candidatura di Giuseppe Iurato, ex vicesindaco di Varazze.

Continua il braccio [illegible] ferro fra il consigliere comunale Ugo Ghione e il segretario [illegible] An Renato Scosceria. Quest'ultimo sostiene che Ghione [illegible] appartiene al movimento mentre il consigliere vanta addirittura le credenziali di Gianfranco Fini. Un contenzioso che minaccia [illegible] andare per le lunghe. **[e. b.]**

Per il San Paolo un nuovo reparto di post-intensiva

A Savona 60 posti letto solo per il day-hospital

SAVONA. Scatta l'era del day-hospital. Ricoveri brevi, anzi giornalieri, è la parola d'ordine dell'Usl 2 che ha ricevuto recentemente l'ordine dalla Regione di ridurre del [illegible] per cento la spesa ospedaliera (4 per cento per i reparti, per così dire, meno affollati). Ieri mattina l'Usl ha aumentato di oltre il 30 per cento il numero dei posti [illegible] in day hospital: [illegible] al San Paolo sono 60. Inoltre è in previsione la realizzazione [illegible] un reparto di post-intensiva. La proposta dell'Usl verrà discus[illegible] lunedì 3 marzo nel Consiglio dei sanitari. Lo stesso giorno si riunirà il Comitato bioetico per valutare il [illegible] dei dializzati gravi: ovvero come reagire di fronte ai casi di malati che si lasciano morire piuttosto che sottoporsi a continui lavaggi del sangue.

Ma la novità più importante riguarda il day hospital [illegible] la post-intensiva. Il primo provvedimento va letto in chiave economica. Rispetto ai ricoveri standard il day-hospital consente un ampio risparmio di costi. Al S. Paolo i posti letto sono passati da 40 a 60. A Cairo saranno solo 4 mentre ad Albenga [illegible] stati portati a 22. «Ovunque nel territorio dell'Usl 2 - spiega [illegible] direttore generale Roberto Cuneo - abbiamo raggiunto [illegible] dotazione pari al 10 per cento dei posti letto complessivi, come previsto dalla Regione».

La realizzazione di un'unità di cure post-intensive è da tempo allo studio. In particolare dopo il caso dei due ragazzi in coma prolungato che di fatto privano la Rianimazione di 2 dei sette letti disponibili. Il progetto dell'Usl verrà vagliato dal Consiglio dei sanitari, come pure l'aumento dei posti letto per Fisioterapia e riabilitazione».

Intanto l'Usl ha istituito l'Ufficio sanzioni amministrative. «Seguiremo in prima persona l'iter delle multe che facciamo a chi viola le norme sull'igiene visto che spesso i sindaci [illegible] le dimenticano [illegible] addirittura [illegible] le fanno pagare». **[p. p.]**



Roberto Cuneo, direttore dell'Usl 2

FURTI

Banda degli studi in azione Visitata agenzia immobiliare

Nuovo «colpo» [illegible] ladri specializzati in uffici. L'altra notte sono stati visitati gli uffici di una agenzia immobiliare di piazza Mameli. Forzata la porta, i ladri hanno rubato 350 mila lire, una carta Bancomat e le monetine di una distributrice automatica di bevande. **[f. p.]**

[illegible]

«Zigzagava» con l'auto gli ritirano [illegible] patente

Gli uomini delle «volanti» hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza M.G., 36 anni, di Savona, al quale è [illegible] ritirata anche la patente. L'uomo è [illegible]to fermato mentre «zigzagava» con la [illegible] auto in via Paleocapa. **[f. p.]**

[illegible]

Multa di oltre un milione per due cantieri stradali

I vigili urbani hanno multato per un milione 175 mila i responsabili di due cantieri stradali aperti in via Sauro e presso i giardini del Prolungamento, dove sono state rispettate le norme sulla sicurezza. **[f. p.]**

LUTTO

E' morto Giuseppe Porta bandiera dell'hockey ligure

Lutto nel mondo dello sport savonese per la morte di Giuseppe Porta, 84 anni, vice presidente della sezione dei Veterani sportivi. Pippo, come veniva chiamato dagli amici, da giovanissimo era stato arbitro nazionale [illegible] hockey prato e successivamente tra i fondatori dell'Hc Liguria in cui aveva ricoperto la carica di dirigente e allenatore. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa dei Salesiani. **[r. p.]**

ECONOMIA

Funzionari di Banca Toscana al vertice della Carisa

Due dirigenti della Banca Toscana alla Carisa. [illegible] inviati del Gruppo Monte dei Paschi di Siena hanno preso servizio ieri mattina. Nelle prossime settimane i toscani inseriranno altri 4 consulenti nella banca savonese. **[e. b.]**

[illegible]

Una proposta albisolese al «Salone» [illegible] Padova

Un telecomando per dissuadere il traffico. La proposta, presentata al Salone internazionale del traffico di Padova arriva da Albisola. L'idea è della «Gestopark» di Albisola. Si tratta [illegible] una tessera [illegible] un radiocomando che alzano e abbassano le barriere di accesso alle aree urbane a traffico limitato e alle isole pedonali. Il sistema [illegible] già in funzione a Courmayeur. **[a. z.]**

Albanese protesta

«Senza soldi dove vado a dormire?»

SAVONA. «D'accordo, via Frugoni è una "bidonville". Vivere tra i rifiuti è [illegible] vergogna, ma [illegible] dove vado?». Miklo è un albanese [illegible] 32 anni. Arriva dal centro Caritas di Genova. Si esprime in modo chiaro: «Faccio [illegible] muratore [illegible] ho trovato lavoro a Vado Ligure. Siccome [illegible] voglio né rubare, né far "lavorare" la mia compagna, che fa le pulizie a Genova, né spacciare droga, avendo pochi soldi in tasca, dove vado [illegible] dormire? Sono arrivato a Savona e [illegible] ho trovato nulla. Miei connazionali trascorrono la notte in un[illegible] baracca vicino alla stazione. E lì ho [illegible]guiti. Quando avrò lo stipendio [illegible] cercherò [illegible] sistemazione più dignitosa. A volte ci trattano come se fossimo delinquenti, pensate che siamo tutti uguali. Noi che siamo nelle baracche, speriamo solo di lavorare e mettere i soldi da parte per vivere come tutti».

I controlli dei vigili urbani, in via Frugoni, continueranno, sino a quando non verranno smantellati tutti i rifugi clandestini. **[m. nu.]**

A Vado Ligure

Case sfitte E' in arrivo la stangata

VADO L. Ici al 7 per mille sulle case sfitte. Il sindaco di Vado Roberto Peluffo ha deciso di «punire» i proprietari di immobili che non utilizzano appartamenti e negozi. La giunta ha portato quindi l'Ici al 7 per mille, la tariffa massima consentita dalla legge. L'Imposta comunale sugli immobili resterà invece al 5,2 per mille per la prima [illegible]. Verrà ridotta anche l'aliquota per gli artigiani: gli insediamenti produttivi passeranno da 6 a 5,7 per mille. «Si tratta [illegible] uno sconto che abbiamo concesso per compensare l'aumento della tassa sulla spazzatura - spiega il sindaco Roberto Peluffo -. Complessivamente gli artigiani [illegible] verranno penalizzati». Per quanto riguarda la tassa sulla spazzatura, il Comune di Vado Ligure ha modificato anche altre tariffe: le famiglie pagheranno 75 lire in più [illegible] metro quadrato. A Vado ligure verrà organizzato anche un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti speciali. Il bilancio verrà presentato in Consiglio giovedì. **[e. b.]**

Arriva davanti ai giudici l'operazione di polizia «Priamar Violet 2» del giugno '96

Blitz antidroga, la prima sentenza

Marco Zonara, uno dei cinquantuno imputati, ha patteggiato dinanzi al gip due anni di reclusione
Altri otto inquisiti hanno chiesto il rito abbreviato. E' stata invece rinviata a giudizio Maria Naso

SAVONA. Il blitz antidroga della polizia [illegible] giugno [illegible] denominato «Priamar-Violet 2»: ieri la prima udienza preliminare, che ha visto comparire dinanzi al gip Francesco Meloni dieci dei [illegible] imputati.

Un solo patteggiamento, quello di Marco Zonara, 28 [illegible]ni, via Don Minzoni, condannato a due anni di carcere. Il gip ha invece rinviato a giudizio Maria Noso, 41 anni, di Varazze: il processo [illegible] terrà il [illegible] febbraio. Quanto agli altri, hanno chiesto tutti di essere giudicati con rito abbreviato. Patrizia Reverdito, 33 anni, via Don Minzoni, [illegible] processata sempre martedì prossimo, mentre Francesco Alice, 41 anni, via S. Lorenzo; Ovidio Fanari, 42, via [illegible]. Lucia; Pietro e Salvatore Gagliardi, di 25 e 21 anni, via Corsi; Cristiano Mignone, 26, via Bresciana; Leonardo Mollica, 38, corso Ricci; Loredana Saccone, 46, corso Ricci saranno giudicati il 27 febbraio. Tutte le istanze di rito alternativo sono state accordate dal pm Franco Greco.



Due dei 51 imputati per droga: Francesco Alice, 41 anni e Ovidio Fanari, 42 anni

L'udienza preliminare per questi primi dieci imputati è stata dettata dalla scadenza dei termini cautelari. Alice, Fanari, Mignone, Saccone, Mollica erano stati arrestati per uno scambio di due etti di droga nel marzo '96 e quindi colpiti da un altro ordine di carcerazione a seguito del blitz di giugno. Le manette erano scattate a fine marzo, per altri fatti, anche per i due Gagliardi, Naso (libera), Reverdito (attualmente agli arresti domiciliari), Zanaro (libero).

Quanto alla posizione degli altri 31 imputati, quelli colpiti da ordinanza di custodia cautelare soltanto nel giugno scorso l'udienza preliminare si terrà entro il prossimo giugno, entro quindi lo scadere del termine di un anno fissato dalla legge per la carcerazione preventiva. Il procedimento sottoporrà anche problemi inerenti l'incompatibilità dei gip. Nel caso di Alice, Fanari, i Gagliardi, Mignone, Mollica e Saccone, per esempio, [illegible] giudicarli [illegible] sede preliminare sarà il giudice Moraglia, [illegible] quanto [illegible] Francesco Meloni che l'altro gip Fiorenza Giorgi hanno già firmato l'ordinanza di custodia cautelare.

Il blitz sferrato dalla polizia il 10 giugno scorso aveva sollevato molto clamore. La città era stata svegliata dal [illegible] [illegible] due elicotteri. Erano stati impiegati 274 uomini e cani antidroga. Fondamentali, per le indagini, intercettazioni telefoniche [illegible] ambientali, più filmati, [illegible] i quali era stato ricostruito il flusso di droga, 5 chili al mese, «importato» a Savona da Piemonte e Francia. **[f. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] sovrappasso in via Nizza a [illegible]

Ho letto, nei giorni scorsi, che in via Nizza, nei pressi di Zinola, sarà realizzato un nuovo insediamento urbanistico. Niente da dire: la città [illegible] espande, è giusto che anche la periferia cresca.

Ho invece molto da dire su un particolare dell'intero progetto: la realizzazione di un sovrappasso [illegible] via Nizza.

Mi auguro che il Comune di Savona [illegible]n conceda [illegible] il per[illegible]. Il rettilineo offre un panorama bellissimo grazie alla presenza, sullo sfondo, della caratteristica chiesa [illegible] guglie [illegible] Zinola.

Il sovrappasso sarebbe [illegible] bruttura e impedirebbe la vista della chiesa a chi proviene da Savona ed [illegible] diretto verso Vado Ligure.

Lettera firmata, Savona

Spiaggia di Zinola dubbi su un divieto

Sono un torinese che viene spesso a Savona [illegible] mi capita alcune volte di parcheggiare l'auto nell'area di fianco al campo sportivo di Zinola.

Fino a qualche tempo fa si poteva accedere alla spiaggia passando in riva al [illegible] costeggiando un campeggio, ma da alcuni mesi il passaggio [illegible] sbarrato da una recinzione [illegible] rete metallica con un cartello che recita: «Area adibita [illegible] campeggio con concessione demaniale» [illegible] una frase simile, [illegible] il senso comunque [illegible] questo.

Fin qui tutto bene, [illegible] quello che mi lascia perplesso [illegible] che questa rete si prolunghi anche sulla scogliera e scenda sugli scogli fino [illegible] un metro dal ma[illegible].

Non sono un esperto, ma mi pareva che le concessioni demaniali terminassero a tre o quattro metri da dove si frangono le onde: non è più così? Oppure se le norme sono così il proprietario del campeggio [illegible] compiendo un abuso?

V. C., Torino

Igiene nei negozi giuste le multe

L'assessore Gianotti ha fatto multare alcune panetterie in cui la stessa persona che vendeva il pane maneggiava il denaro. Ha fatto bene!

I consumatori dovrebbero ringraziarlo per aver eliminato un motivo di contagio. Ma perché ha voluto dimenticare le salumerie?

Qui il rischio è almeno 10 volte maggiore perché, a fronte di un panino di 100-200 grammi le mani che toccano il dena[illegible] sono le stesse che hanno preso le fettine di 5-10 grammi: ce [illegible] vogliono tante per fare un etto di merce. [illegible] avviene in quasi tutte le salumerie, a cominciare da quelle più note.

La discriminazione penalizza le panetterie, che potrebbero ribellarsi [illegible] ricorrere per la disparità di trattamento che contrasta con le più elementari regole del diritto. Eliminando questo stridente [illegible] l'assessore avrà ulteriormente operato per il mantenimento dell'igiene nel settore alimentare, visto che altri, cui spetterebbe, non [illegible] ne occupano.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, [illegible] 851.689
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919
Di Legino, via Bove 8, tel. 862.025

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, c. Italia 153, t. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, telefono 640.128.
ALBENGA
Savoré, via Medaglie d'Oro, telefono 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, c.so Mazzini 152, tel. 480.243.
[illegible] MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.858.
CERIALE
Neri, lungomare [illegible] tel. [illegible]
CENGIO
Longo, via [illegible] Garello 66, tel. 554.045
[illegible]
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
Nuova, via Doria 34, [illegible] 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA [illegible]
Centrale, via [illegible] 38, telefono 628.021
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.
VARAZZE
Trincheri, [illegible] Matteotti 45, tel. 934.862.

STATO CIVILE

[illegible] 20 FEBBRAIO

NATI. Lucrezia Barcellini. Aurora Simone. Alice Rivetti. Matteo Chiolerio.

[illegible] Nessuno.

MORTI. Giuseppe Porta, 84 anni, Savona, via Risorgimento 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via don Bosco. Giovanni Ferro, 78 anni, Savona, piazza Saffi 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa dei Salesiani. Caterina Torcello, 93 anni, Savona, piazza Bologna 2. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Virginio Rolando, 71 anni, Albissola Marina, via Primo maggio 10. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

- In occasione dello sciopero regionale proclamato [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] Poste per domani, [illegible] comunque garantiti nelle agenzie di Savona Centro, Albenga, Carcare, secondo il normale orario di ufficio, i servizi [illegible] [illegible]zione delle raccomandate e assicurate e [illegible] accettazione e trasmissione dei telegrammi.
- Il Consiglio comunale di Savona per [illegible] discussione del bilancio [illegible] stato convocato per il 26 e 28 p. v.

APPUNTAMENTI

VADO L.

Due conferenze a Villa Groppallo

Due conferenze questa sera a Villa Groppallo di Vado Ligure. Alle ore 20,30 appuntamento per gli appassionati di musica lirica con la conferenza-audizione sul «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Alle 21, invece [illegible] professor Gaudenzio Paola terrà una conferenza sul tema «Fiori, piante indigene ed esotiche in Liguria». **[p. p.]**

CERIALE

Un libro di Rodolfo Russo

Francesco Rodolfo Russo presenta questa sera, alle 21 nella sala consigliare di Ceriale, il libro «Il regno delle scale». Il ciclo si intitola «Percorsi dello spirito». **[a. r.]**

[illegible]

Incontro su Montale

Il professor Franco Croce, dell'Università di Genova terrà una conferenza su «Il dopoguerra e Montale» oggi alle ore 17 nella scuola media «Dante Alighieri» di Albenga. **[p. p.]**

Quasi mille persone assiepate davanti al Sanremese per riuscire ad assicurarsi almeno una poltrona

Domenica In, all'alba in via Matteotti

Per i biglietti gratis è caos: urla, spintoni e parolacce

SANREMO
NOSTRO INVIATO

Capita spesso che certe signore un po' anzianelle, quelle piccoline, magre, con i capelli bianchi il cappottino il colletto di velluto, nascondano, dietro quell'aspetto innocuo, temperamento che definiremmo quanto «vulcanico».

Sono simpaticissime, ma senza pietà. E l'hanno dimostrato anche ieri quando, fin dalle prime ore del mattino e, per prime ore, intendiamo alba, si sono piazzate davanti all'ingresso del cinema Sanremese, proprio accanto all'Ariston in via Matteotti, in attesa di spintonare e me borsettate in testa a chi avesse osato ostacolarle nella marcia verso la cassa locale.

Tutto questo perché? Perché partire dalle 10, sarebbero stati disposizione - gratuitamente - diverse centinaia di biglietti invito per assistere dal vivo prossima puntata Domenica In, in diretta dall'Ariston. L'iniziativa, promossa Rai Comune Sanremo ha provocato delirio generale. Non solo anziani, ma anche ragazzini, mamme carrozzine al seguito, giovani barboni ubriachi, si sono assiepati davanti all'ingresso del Sanremese in attesa che scattasse l'ora. Un serpentone di folla per nulla calma ordinata, che si allungava lungo la via Matteotti.

Prevedibili urla, spinte e insulti al momento dell'apertura, hanno determinato l'intervento tre vigili urbani e cinque agenti di Polizia, i quali si avvicinati al gruppo richiamando tutti all'ordine. Ma la presenza degli uomini in divisa non ha messo in soggezione i personaggi più intraprendenti che, una volta raggiunta la meta, ovvero la cassa del cinema, si impossessati del biglietto, usciti, e si rimessi tranquillamente in coda per andare prenderne un altro.

Comunque sia, una volta partita la distribuzione, la faccenda si è risolta nel giro di un'oretta. Poco per volta entrati tutti, tutti hanno preso il loro invito e, bene o male, la calma è tornata in via Matteotti, a parte i soliti curiosi incollati davanti all'Ariston nella speranza vedere, anche solo di sfuggita, volto noto, un cantante, un presentatore, una Valeria Marini, versione giorno.

I fortunati pazienti possessori del biglietto potranno accedere, domenica 23 febbraio, alla platea e alla galleria del teatro per assistere ai gorgheggi di Mara Venier e ai balletti improvvisati Galeazzi.

Ma non solo. Questa volta saranno anche loro, i protagonisti del Festival, i cantanti della categoria «Big» delle «Nuove proposte». Si potranno così riascoltare i brani che sono rimasti più impressi, anche se ci si dovrà accontentare delle versioni in play-back, in quanto l'orchestra non sarà presente: non c'è da biasimarli dopo che per settimana i musicisti hanno passato dalle 10 alle 12 ore all'Ariston tra prove e spettacolo in diretta.

Lo staff di Domenica In ha già avuto un assaggio dell'aria rasca la settimana quando la trasmissione è andata in onda dalla sala del Casinò municipale. Qui, però, gli inviti erano limitati e quasi tutti riservati agli ospiti della Rai.

Così, i sanremesi i turisti che trascorrono qui la settimana del Festival, hanno pensato bene di rifarsi e, impavidi, hanno messo la sveglia alle 5 del mattino per andarsi prendere gli sganassoni davanti al Sanremese. Ma il gioco è sicuramente valso la candela. Per domenica il divertimento è assicurato e, chi ha potuto vedere la scenografia dell'Ariston soltanto dalla tv, finalmente potrà gustarla dal vero, che è sicuramente tutta un'altra cosa. L'entusiasmo è certamente maggiore, lo si è verificato l'altra sera con Lionel Richie quando, sulle prime di «All Night Long», perfino i cameramen hanno iniziato ad agitare i fianchi senza, per altro, smettere di tenere lo sguardo incollato nell'obiettivo, pronti a cogliere un particolare qualunque di questa lunga commedia.

Cla







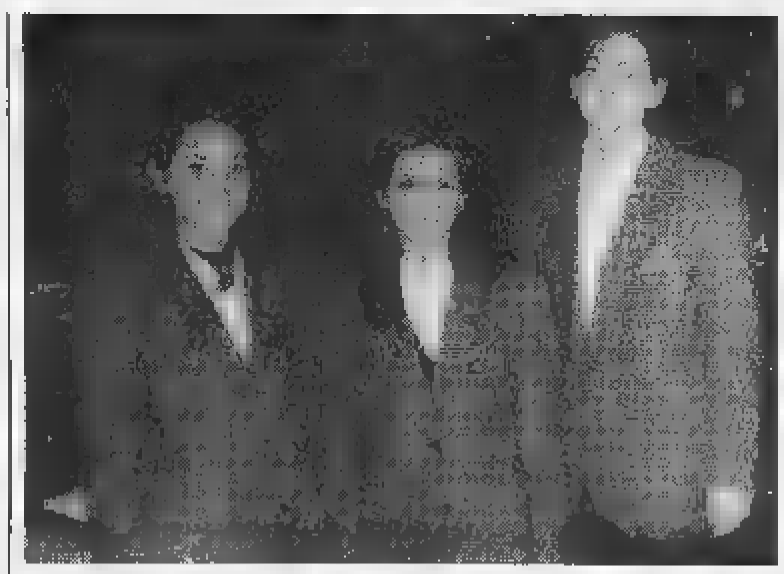
La folla impazzita ieri mattina davanti al Cinema Sanremese, in via Matteotti accanto al Teatro Ariston. Dalle prime ore del mattino si erano assiepati davanti all'ingresso i biglietti gratuiti per Domenica In. Litigi le persone assiepate: qualcuno ha anche fare delle furberie [FOTO M. GATTI]

A lezione in sala stampa

Professione hostess all'Ariston

SANREMO. Un velo di trucco, un tailleur e un bel sorriso. Questo l'equipaggiamento da hostess che ogni giorno indossano le ragazze dell'Istituto professionale per il commercio di Sanremo che tolti jeans e maglione, lasciati a casa libri e zainetti, sono in servizio fino a notte fonda nella sala stampa del Festival. Visini acerbi occhi vivaci a cornice di quello che è stato ribattezzato il «transatlantico» delle polemiche, tra giornalisti e vip in passerella.

Disponibili e laboriose, pronte ad esibire la targhetta della scuola ostentata sulla giacca rossa che le rende ben visibili nella babele di addetti ai lavori corredati da pass multifunzioni. In tutto sono una ventina. Carine, disponibili, consapevoli di un ruolo magari marginale per la maggior parte della giornata ma fondamentale nei momenti di crisi. la pattuglia delle hostess, tutte al terzo anno di scuola superiore e alle prese con la qualifica di Operatore di impresa turistica, è affidata ad un biondo «colonnello» che non le perde di vista nemmeno per un attimo, la profes Silvana Rizzon.



Studentesse-hostess all'Ariston. Jenny, Francesca e Lorena. [FOTO M. GATTI]

«Le ragazze hanno già fatto esperienza in occasione del convegno internazionale Italo Calvino - spiega l'insegnante - sono vivaci e competenti e hanno accettato entusiasmo la possibilità di portare una fattiva collaborazione alla più importante manifestazione della città. Si tratta di un'attività pratica che andrà ad incrementare il bagaglio nozioni didattiche, un'integrazione necessaria nell'ambito della formazione scolastica».

Ma cosa fanno e come si muovono queste baby-hostess sanremesi? Conoscono inglese e francese al Festival gli interpreti non servono a molto. Più che altro si occupano di «rifornire» la sala stampa di comunicati e documenti, di guidare ospiti e addetti ai lavori nei meandri del Centro Ariston, di mettere a loro agio chi lavora nell'ambito dell'informazione. Qualcuna, nelle lunghe e lente ore del pomeriggio, si guarda intorno l'aria di chi teme essere un souvenir. C'è anche chi, magari, scambia qualche parola con i coetanei. si fa corteggiare dal «pappagallo» di turno, ma di nascosto e soprattutto senza dare nell'occhio. Martedì sera, quando sul maxi schermo è apparso Mark Owen, non hanno resistito, sono corse davanti televisori, tremanti gli occhi lucidi.

Belle ragazze le studentesse dell'Ipc, simpatiche e professionali. Questa esperienza servirà a qualcosa, magari anche scoprire che il Festival è solo quello che si vede in televisione. Senso critico e sorrisi. Questa la loro carta vincente.

Dalla tomaia ai dischi con i fiori a testa bassa



Il calzolaio di via Gaudio «studia» le copertine dei dischi del Festival

MEZZO biglietto non basta per entrare all'Ariston. Mezza settimana basta per giudicare la ricaduta sulla città. E mezza Italia gli occhi puntati sul Festival (-2 al termine).

MILIONI DI Tre milioni: gli spettatori tv che Chiambretti ha trasferito al Festival. Un milione, meno dieci mila lire che vanno in mancia, il costo a notte di una suite. Un milione abbondante gli scatti fotografi accreditati e ammiratori. Chi l'ha detto che i conti si fanno alla fine?

Tanto lavoro, ma anche qualche pausa, telefonate personali frasi inequivocabili. Castagna incombe, perfino nei meandri dell'Ariston Roof. anche ai tavolini del Festival, inteso bar, oppure davanti a una pizza, intesa come specialità gastronomica. Ma Festival è anche litigare: chi preferiva Baggio e Zola banda di Bongiorno ha rischiato. Chi ha scelto il Dopofestival del Ritz l'ha spuntata alla distanza, ha resistito.

Giornata primaverile colazione sulla terrazza dell'Ariston. Panini e aranciata, il sole scalda c'è un attimo di relax, per tutti meno che per Chiambretti: in jeans, maglione e scarpe da tennis è messo alle corde intervistato. Lo sguardo vola lontano sui tetti della Pigna: forse un paio d'ali, vere, farebbe comodo.

COSE fermarsi in mezzo al guado. I fiori sul palco non hanno suscitato polemiche, giustamente. Azzeccata la quantità scelta dei colori. Però una telecamera spietata ne ha colto alcuni «testa china». Altro capitolo: mezzo biglietto non b per entrare in sala. C'è chi ha tentato ed è stato smascherato. Gran brutta fig, senza mezzi termini.

STRADA Fanno strada a vip e artisti, le guardie del corpo. Fanno strada alle auto tanti i vigili, anche quelli che dalla pettorina sono finalmente passati alla divisa ufficiale. Fanno strada le scarpe del ciabattino di via Gaudio che passa con disinvoltura dalla tomaia ai dischi: più raro il contrario.

COSI' «Sono disposta a tutto»: detta dalla Marini sul palco meditata da un sacco di gente. «Chi c'è c'è»: mutuata da ben nota barzelletta, è slogan dei ritrovi notturni, ristoranti in particolare dove si prenota per sei e poi si in nove, spicciolata.

Fulvio D

Pascià, e stasera i B-Nario

Tutti alla festa live ripensando a Jarreau

GIORNATA ricca appuntamenti a Sanremo per il Festival della Canzone. Momenti da sottolineare, le prove di Al Jarreau Warren G., due fenomeni della musica internazionale.

Il prologo è in via Corradi, dalle 12, d i , sponsor casinò, offrono a tutti gli addetti ai lavori loro «Festival Buffet». Poi, le star. Jarreau, genio di Milwaukee, laureato in psicologia ma cantante nell'anima dalla tenera età di 4 anni, scende in pista per l'orchestra 14,30. Stasera lo vedremo a metà spettacolo e probabilmente proporrà un pezzo dal ultimo album «Tenderness», l'«opera più riuscita della mia carriera», tiene a sottolineare. Una carriera davvero lunga, cominciata nel 1975 con la canzone «We got by». Da quel momento per Jarreau cominciata la grande ascesa con la conquista di tre Grammy Awards. Sanremo lo ha già avuto ospite nel '79, la sua esibizione al Festival fu un trionfo.

Poi c'è Warren G. Prova alle 17,30 all'Ariston. Il suo nome per esteso è Warren Griffin III e il suo esordio è legato a «Regulate - G-Funk Era», uscito nel 1994. Con i suoi brani, Warren ha inventato un'era musicale tutta che, fino ora, ha registrato uno strepitoso successo a livello internazionale.

Dopodiché, ben caricati, ben freschi, mezzanotte, alla disco-bar Pascià. Stasera c'è un party live con i B-Nario che suonano e cantano dal vivo. Sono due ragazzi molto giovani, si chiama Massimo e Luca vengono da Milano. Nel '96 hanno inciso l'album «La musica che piace a noi», mila copie vendute. Amano la loro generazione e spesso vanno a suonare nei licei. Da tre anni i B-Nario fanno parte Nazionale Italiana Cantanti e per quest'anno hanno deciso di mettere in produzione altri e sicuramente pregevoli lavori musicali.

[clo. car.]

Oggi Festival

ORE 11	CONFERENZA STAMPA NEW TROLLS CON GRETA
ORE 11,30	DOC ROCK
ORE 12	INCONTRO CON VALERIA MARINI - SALA ROOF - VIA CORRADI, BUFFET ALL'APERTO PER IL FESTIVAL
ORE 13	CONFERENZA STAMPA AL JARREAU
ORE 14,30	PROVE AL JARREAU ALL'ARISTON
ORE 15,30	PROVE 20 CAMPIONI - PROVE CONDUTTORI
ORE 17,30	PROVE WARREN 6
ORE 24	DISCOTECA PASCIA' - ESIBIZIONE DI B. NARIO «PARTY - LIVE» - FESTA CONCERTO - PRESENTAZIONE BAND FEMMINILE - TOUR INVERNALE

IL CASO

LA POLITICA ORA RITORNA PROTAGONISTA

Grandi manovre in vista del rinnovo del Consiglio comunale

«Primarie» per il sindaco

Proposta di Alternativa democratica: «Albenga scelga da sola il suo candidato»
Il movimento, però, si augura che a «guidarlo» alle prossime elezioni sia Viveri



A sinistra Gianni Carbone di Ad, a destra Gianluigi Corrias [illegible] «Albenga domani»

ALBENGA. Alternativa democratica smentisce: nessuna candidatura, almeno per il momento, di Sandro Piccardo, presidente della Comunità montana ingauna, indicato da molti come possibile capolista in autunno nel caso Angelo Viveri non dovesse candidarsi. «In nessuna occasione il nostro movimento ha preso in considerazione ipotesi di candidature in occasione delle prossime elezioni amministrative che, [illegible] auguriamo, siano ancora guidate per quanto riguarda la sinistra albenganese dal compagno Viveri», recita un comunicato ufficiale di Alternativa democratica che ha in Gianni Carbone [illegible] suo segretario politico.

Il documento del movimento che fa capo [illegible] Viveri si fa poi possibilista e prosegue: «Questo non significa, naturalmente, che non esistano dentro e fuori [illegible] nostro movimento persone che hanno dimostrato serietà, capacità e competenze tali da poter aspirare [illegible] ricoprire il delicato ruolo di primo cittadino», è scritto nella nota.

Poi i dirigenti del movimento politico anticipano una loro probabile iniziativa per decidere chi dovrà guidare la lista: «A questo proposito sarebbe opportuno, secondo un'indicazione dello stesso compagno Viveri, la possibilità di far esprimere direttamente i cittadini in una sorta [illegible] consultazione "primarie" per quanto riguarda la scelta di chi li dovrà guidare per il prossimo mandato amministrativo. Sarebbe un modo serio di dare voce ai cittadini e togliare corto con le chiacchere che definire [illegible] bar sarebbe persino scortese verso gli operatori di tale categoria».

Sandro Piccardo, da parte sua, sembra più infastidito che lusingato di essere stato additato come possibile successore di Viveri nella guida [illegible] Alternativa democratica. Cercare di strappargli un commento è impossibile. «Posso solo dire che il mio impegno è in questo momento verso la buona amministrazione della Comunità montana e di Onzo dove sono sindaco», sottolinea.

La notizia di una possibile candidatura di Piccardo alla guida di Alternativa democratica ha sollevato qualche polemica anche [illegible] alcuni club di Forza Italia. «Il presidente della Comunità montana, più che le tesi [illegible] Viveri sulle grandi opere pubbliche, ha sposato [illegible] buon senso [illegible] la capacità amministrativa. Vederlo [illegible] capo di una lista formata dalla [illegible] Alternativa democratica sarebbe limitativo», spiegano quasi volessero candidarlo in [illegible] sorta di «superlista».

In largo anticipo sulla data delle elezioni amministrative (si svolgeranno tra ottobre e dicembre) i giochi politici si sono già aperti. Di certo ci sarà una lista dell'Ulivo (ma potrebbe anche trattarsi [illegible] una lista civica orientata sul centro sinistra se la Lega dovesse decidere di far fronte comune) e una del Polo. Nomi di possibili candidati, al momento, non ce [illegible] sono se non quelli «tradizionali» di Mariangelo Vio per la sinistra e Andrea Saccone per il centro destra. E' possibile che possa essere presentata anche una lista civica di orientamento liberale. Gianluigi Corrias, ex assessore del pli, deluso da Forza Italia, si sta muovendo assieme ad un gruppo di imprenditori e professionisti [illegible] proprio nelle prossime settimane il suo circolo «Albenga domani» verrà ufficialmente costituito con tanto di atto notarile. Difficile, a quel punto, che la passione politica lo trattenga dal tentare l'ennesima tornata elettorale, magari come candidato a sindaco.

[illegible] Pezzini

ALASSIO

Polemica tra Lega e pds

«Mi chiedo se il signor Fausto Faustelli abbia vissuto fuori Alassio negli ultimi quattro anni». Piuttosto duro l'attacco del vicesindaco di Alassio Roberto La Florio in seguito alle dichiarazioni preelettorali del portavoce del Pds. «Apprendo con stupore che la sinistra punterà ad "un'amministrazione impostata sul rinnovamento" [illegible] sul "rilancio turistico della città per risollevarla dall'attuale crisi". Come [illegible] in questi anni [illegible] fossero stati fatti molti sforzi in proposito. L'attuale amministrazione lavora già da tempo in quel senso, mentre il Pds in passato ha concentrato la sua attenzione solo sulla "Festa dell'Unità" contro l'interesse di ristoratori e locali pubblici», ha detto La Florio. E prosegue nella sua critica: «Siamo andati alla Borsa internazionale del turismo [illegible] Milano, al Salone del libro ed al Mast a Torino ed abbiamo smosso il tu[illegible] invernale [illegible] numerose iniziative. Questa amministrazione è stata decisamente all'avanguardia nel settore turistico. Certe persone continuano ad andare avanti con il paraocchi». [m. br.]

Presentazione stasera al Palasport

Varazze e il Giro ecco il programma



L'indimenticabile Fausto Coppi

VARAZZE. Questa sera alle 21, nella sala congressi del Palasport, Comune e Comitato organizzativo presenteranno le iniziative che faranno da cornice alla tappa del Giro d'Italia del [illegible] maggio.

I relatori saranno il sindaco Giovanni Busso, il presidente [illegible] Comitato Giuseppe Torelli, Carlo Delfino [illegible] [illegible] Carbunin Craviotto. Oltre a parlare delle diverse iniziative che renderanno gradevole e culturalmente interessante la preparazione del paese al grande evento sportivo, gli organizzatori inviteranno tutta Varazze [illegible] partecipare attivamente a un momento significativo per l'immagine che ne uscirà, soprattutto attraverso i media televisivi. L'iniziativa più importante sarà la realizzazione di una stele in granito dedicata alla memoria di Fausto Coppi, disegnata dall'artista Michele Spotorno. Il cippo verrà sistemato sul lungomare davanti all'Antico Genovese e scoperto il 30 maggio prima della partenza dei corridori verso il Piemonte. All'inaugurazione dovrebbero [illegible] [illegible] presenti Marina e Faustino, figli [illegible] Coppi. Padrini d'eccezione saranno Gino Bartali e Fiorenzo Magni. Tra le altre iniziative è prevista l'inaugurazione di un'importante mostra fotografica per amatori che proporrà immagini inedite e da collezione raccolte in anni di lavoro meticoloso da appassionati delle due ruote. Roby Ciarlo, illustratore varazzino, curerà uno speciale annullo filatelico.

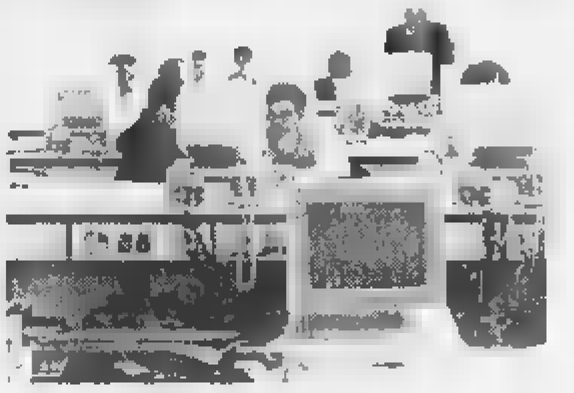
E mentre fervono i preparativi per rendere indimenticabile la giornata dedicata al grande ciclismo gli abitanti del quartiere La Mola minacciano di bloccare l'Aurelia [illegible] entro il 29 maggio non riavranno libero [illegible] e ottima ricezione dei canali tv pubblici e privati.

Gli abitanti de La Mola sono protagonisti, da qualche giorno, di una serie di contestazioni seguite all'«oscuramento» da parte della Guardia di finanza di trasmettitori abusivi realizzati da un impiantista privato. [a. z.]

Incontro al liceo scientifico tra i responsabili dell'Università e gli studenti savonesi

«Come battere la disoccupazione»

Il prof. Roberto Mosca: «L'indirizzo gestionale di Ingegneria assicura rapide assunzioni nelle imprese»
Al centro la crisi di una città incapace di trovare nuove risorse e strategie. Le difficoltà dei corsi di Legino



L'università di Legino al centro di un incontro tra studenti del liceo scientifico e i professori

SAVONA. Nell'ambito del programma di orientamento all'Università che il liceo scientifico «Grassi» da anni realizza per i suoi studenti, si [illegible] tenuto [illegible] giorni scorsi un incontro [illegible] la facoltà di Ingegneria del polo universitario di Savona.

Spiega la professoressa Francesca Del Buono, del liceo scientifico: «Il professor Roberto Mosca, illustrando i diversi indirizzi che gli studenti possono frequentare, sia come corsi di laurea che come diplomi, [illegible] è soprattutto soffermato sull'indirizzo gestionale, questo, per la sua particolare e diversificata preparazione, assicura ai giovani un sicuro approdo in tempi relativamente brevi».

Ha aggiunto: «E' cosa nota agli studenti l'impegno didattico per cui, nel nome della qualità, il polo universitario di Savona di distingue, per le future matricole, il professor Caligaris ha illustrato le difficoltà della matematicacorsi, precorsi e compitini».

Non sono mancate annotazioni sul mondo del lavoro che i giovani dovranno affrontare con i loro migliori strumenti culturali. Un pomeriggio intenso e ricco [illegible] tematiche, quello trascorso allo scientifico «Grassi» in un'atmosfera di cultura accademica nel suo aspetto più attuale, legata cioè al mondo del lavoro con cui contestualmente si evolve, connesso con il mondo della scuola».

Conclude la professoressa Del Buono: «Dopo incontri di questo livello si è portati a pensare, e naturalmente [illegible] sperare che il grigiore in cui la nostra città è purtroppo caduta, possa [illegible] superato con l'aiuto di queste [illegible] umane e culturali».

I contatti tra Superiori e l'Università di Savona, all'indomani della visita del ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer, saranno intensificati, con l'obiettivo di creare un rapporto di [illegible] più diretto e più profondo, in grado di orientare la scelta degli studenti dopo l'esame di maturità. L'orientamento è stato infine oggetto [illegible] convegno «Conoscere la scuola media per attuare la continuità», organizzato dal Cidi di Savona presso l'Itis «G. Ferraris».

Sempre nell'ambito degli incontri tra scuola [illegible] mondo esterno s'è iniziato un ciclo di visite [illegible] cura della Guardia di finanza; Sono stati illustrate, nel [illegible] delle conferenze, la funzione del 117, [illegible] nuova linea d'emergenza in funzione 24 [illegible] [illegible] 24. La Finanza, dopo le incomprensioni nate dopo l'istituzione del servizio ha avviato una campagna informativa sul 117. Oltre alle scuole, [illegible] terranno convegni con le categorie economiche. Tra i primi appuntamenti in programma quello organizzato dalla Camera di commercio il 26 febbraio [illegible] palazzo Lamba Doria. [m. nu.]

UNIONE INDUSTRIALI



La premiazione degli studenti Itis «Ferraris»

Micaela Fronticelli, del corso Chimici dell'Itis «Galileo Ferraris mentre riceve, mercoledì sera all'Unione Industriali, il premio «Prigogine», [illegible] titolare della «Vian Cosmetici» di Savona, Filippo Giusto. Il premio è stato organizzato dall'Itis in collaborazione con ADtranz ABB Daimler BenzTransportation; Magrini Galileo Groupe Scheneide; Bitron; Vian Cosmetici e l'Unione industriali.

Celle, prima replica alle accuse di immobilismo

Gli albergatori al Comune «Strangolati dai prestiti»

CELLE L. Alle critiche mosse nei giorni scorsi dal vice sindaco [illegible] agli esercenti del paese replicano il segretario provinciale della Confesercenti Bruno Suetta e il presidente dell'associazione albergatori Carlo Buccelli.

«Non è vero che gli alberghi non abbiano puntato [illegible] una forte riqualificazione, ma le difficoltà a intraprendere questa via - precisa Suetta - derivano dalla lentezza e dal burocratismo delle leggi regionali; da una politica creditizia diffidente delle banche. Per le seconde case va riformata la normativa regionale che [illegible] tiene conto del fatto che il fenomeno copre oltre [illegible] 70% della ricettività. I bagni marini, per offrire intrattenimenti, dovrebbero poter continuare l'attività anche dopo le 20 superando gli ostacoli dell'ordinanza della capitaneria di porto e i provvedimenti comunali che ne limitano l'attività». Nel concludere Suetta lancia un invito: «Creiamo un tavolo di lavoro per organizzare meglio l'attività degli operatori. Sono certo che un'amministrazione che da sempre è all'avanguardia nei rapporti [illegible] cittadini e categorie non avrà difficoltà ad accettare». Carlo Buccelli, nel ricordare che negli ultimi tre anni in 7 alberghi sono stati investiti 6 miliardi in ristrutturazioni, spiega che [illegible] vero problema [illegible] i parcheggi, carenti a Celle [illegible] in tutta la Regione.

Alba Marassi, dicendosi pronta ad aprire il tavolo [illegible] lavoro risponde: «Siamo aperti al dialogo [illegible] al sostegno delle categorie attraverso agevolazioni economiche. Tra le proposte che [illegible] portare avanti [illegible] realizzazione dei 'centri [illegible] merciali di via' ed altre iniziative che potranno decollare solo con la collaborazione di tutte le categorie». [a. z.]

Scoperta un'organizzazione che da Savona si è ramificata in tutt'Italia con proventi miliardari

Maxi-truffa a banche, le prime condanne

Due degli imputati patteggiano la ricettazione di assegni rubati

IMPUTATO ASSOLTO

Millesimo: morì stritolato

Mario Billotta è stato assolto in pretura a Cairo dall'accusa di omicidio colposo aggravato perchè «il fatto [illegible] sussiste». La vicenda risale al 9 marzo del '92. Angelo Molinari, 54 anni, di Osiglia, dipendente della «3F» di Millesimo, ditta di cui è titolare Silvano Ferrecchi [illegible] che opera nel settore della produzione di fusti [illegible] ferro, era morto perchè intrappolato nei rulli di un nastro trasportatore della cabina di verniciatura. Billotta è finito dinanzi [illegible] pretore in qualità [illegible] amministratore delegato della ditta «Tecnotherm Italiana» di Milano costruttrice [illegible] macchinario. Una vicenda in merito alla quale [illegible] avviata un'inchiesta da parte del pm Emilio Gatti, il quale pochi giorni più tardi emise quattro avvisi di garanzia. Il reato ipotizzato [illegible] quello [illegible] omicidio colposo. Non sarebbero state rispettate alcune norme [illegible] materia [illegible] sicurezza. Inoltre, per accertare con precisione le cause di quanto accaduto, i medici dell'Istituto [illegible] medicina legale [illegible] Genova effettuarono sul corpo dell'operaio la perizia necroscopia. E ieri, a quasi cinque anni di distanza dal tragico infortunio, che non mancò di sollevare accese polemiche da parte del sindacato provinciale sulle questione della sicurezza, Billotta, difeso dall'avvocato Roberto Suffia, è stato assolto. Il pm Gatti aveva chiesto un [illegible] e sei mesi. [l. b.]

SAVONA. Prime condanne per la maxi-indagine della procura della pretura su un «giro» di truffe ai danni di banche che, partito da Savona, si era poi esteso ad Andora e Albenga e quindi allargato [illegible] tutt'Italia.

Ieri in pretura hanno patteggiato due dei quindici imputati. Si tratta di Michele Ceravolo, 49 anni, calabrese residente a Roma [illegible] di Mauro D'Arpa, [illegible] anni, di Roma. Entrambi hanno risposto dell'imputazione di ricettazione: il primo è stato condannato a [illegible] [illegible] di [illegible] e un milione [illegible] multa, [illegible] secondo a 14 mesi e 3 milioni.

In particolare, Ceravolo e D'Arpa erano accusati, in concorso con altri, di aver ricevuto tre assegni circolari della Banca di Roma da 100 milioni ciascuno, proventi di una rapina [illegible] a segno nel giugno '94 in una agenzia milanese dello stesso istituto bancario.

Il decreto di citazione [illegible] giudizio, di sei pagine, chiama ancora in causa Ceravolo e D'Arpa (con altri) per [illegible] installato strumentazioni atte a intercettare le comunicazioni telefoniche facenti capo [illegible] due agenzie della Capitale della Banca di Roma. In questo modo sarebbe stato falsificato il testo di colloqui tra le agenzie romane e le filiali di altri istituti [illegible] credito (le parte offese, oltre alla Banca di Roma, sono la BPN filiale di Genova, la Banca Sella di Ovada, [illegible] Credito Cooperativo di Cascina-Pistoia, il Credito Italiano di Udine, la Banca Popolare Udinese, la Banca Antoniana [illegible] Trieste e due privati) al fine [illegible] fornire un virtuale «bene fondi» ad assegni contraffatti dalla stessa organizzazione, che li avrebbe successivamente incassati. Un «giro» che, [illegible]condo quanto ricostruito dagli inquirenti, avrebbe fruttato illeciti profitti per oltre un miliardo di lire. [f. p.]

Chirurgia all'estero

L'Usl non paga la degenza di un albisolese

ALBISSOLA M. Un pensionato albissolese colpito da una gravissima patologia al midollo spinale si è visto negare dall'Usl il contributo per la degen[illegible] post-operatoria in un ospedale francese.

L'uomo, padre di due figli, è affetto da una malattia che si manifesta con lo schiacciamento del midollo spinale ad opera delle vertebre. Nessuno in Italia si è detto in grado di operarlo, il pensionato [illegible] è allora rivolto in Francia. A Marsiglia i chirurghi gli hanno dato piena disponibilità all'intervento, che costerà 15 milioni. La sua famiglia è in grado [illegible] sostenere le spese chirurgiche, non quelle [illegible] d[illegible] pari [illegible] 1 milione e 300 mila lire [illegible] giorno. In virtù della legge che consente di farsi operare all'estero con il contributo del servizio nazionale sanitario, l'albisolese ha avanzato domanda all'Usl, ma la richiesta è stata respinta. [a. z.]

Al via all'ex ospedale Ruffini di Finale i lavori per la trasformazione in Rsa

«No al taglio di posti letto»

Pietra: sindacati, sindaci e parlamentari scendono in campo in difesa del Santa Corona
Delegazione medica proveniente dal Tibet nei prossimi giorni in visita a Rianimazione

PIETRA L. «Niente tagli indiscriminati ai posti letto [illegible] Santa Corona». Lo hanno ribadito l'altra sera gli amministratori pubblici del Finalese convocati dal sindacato autonomo Fials. Intanto nell'ospedale pietrese si prepara la visita di [illegible] delegazione [illegible] medici provenienti dal Tibet. Partono a giorni, invece, i lavori della Rsa all'ex ospedale Ruffini di Finale Ligure.

Posti letto. Spiega Silvio Valdisserra della Fials: «Abbiamo trovato tutti d'accordo. Si ribadisce il nostro no alle proposte di tagli dei posti letto [illegible] Pietra. La Regione deve modificare i suoi piani che privilegiano sempre Genova. [illegible] deve tenere conto soprattutto della valenza regionale e interregionale di molti dei nostri reparti e del ruolo di tutto il polo riabilitativo». Questa sera i sindaci del comprensorio, in riunione a Finale, approveranno un documento in difesa del Santa Corona (circa [illegible] posti letto con 1400 dipendenti) che sarà poi firmato da tutti i Consigli comunali. Sul problema c'è l'impegno dell'amministrazione provinciale e si è mosso anche il parlamentare Enrico Nan che ha scritto ieri all'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani, e al ministro Rosy Bindi. Dice fra l'altro: «Siamo di fronte ad una iniqua sperequazione che [illegible] a colpire soprattutto i due ospedali di Pietra ed Albenga. Quest'ultimo, [illegible] 120 posti letto, verrebbe posto nell'anticamera della chiusura. Al Santa Corona non si tiene conto dell'alta incidenza dei turisti e dell'alto numero di interventi fatti ai non residenti. La nostra non è una istanza elettorale. Sulla difesa degli ospedali mi sono battuto prima del voto politico e lo farò ancora ora a voto avvenuto».


Il direttore sanitario Andrea Conti

Tibet. «Il Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli ha scelto il nostro ospedale, con altri tre in Italia compreso quello del Papa, l'Umberto I di Roma, per far conoscere ai ci[illegible]i i servizi di pronto soccorso, il dipartimento di emergen[illegible] e la medicina d'urgenza», commenta il direttore sanitario, Andrea Conti. La visita è gestita [illegible] Pietra dal primario di medicina Giorgio Marenco. Il Cisp sta conducendo il programma [illegible] «sviluppo della medicina d'urgenza e pronto soccorso in Tibet». Spiega Gian Luca Falcitelli dell'organizzazio[illegible]: «Riteniamo particolarmente utile promuovere incontri tra le strutture sanitarie del Tibet [illegible] alcune delle più significative esperienze italiane nel settore del primo [illegible]. La presenza [illegible] Pietra Ligure [illegible] prevista il 27 febbraio. La visita avverrà proprio [illegible] giorni in cui il reparto di rianimazine del nosocomio pietrese sarà potenziato.

Ruffini. Il [illegible] febbraio sarà aperto il cantiere che prevede la trasformazione dell'ex Ruffini di Finale in Residenza sanitaria per anziani. «Sono previsti 44 posti letto con circa 3500 milioni di spesa. Ai piani superiori sarà realizzata la [illegible] casa di riposo comunale», spiega l'assessore e [illegible] sindaco Livio Operto.

Augusto Rembado

«Protesteremo ancora»

In attesa di qualche passo avanti nella strenua lotta per la difesa dell'ospedale di Albenga c'è soddisfazione da parte degli organizzatori dopo la manifestazione di piazza di sabato scorso. «Come già detto in precedenza vogliamo incontrare l'assessore regionale alla sanità per scongiurare i tagli al Santa Maria di Misericordia. Se non avremo riscontri [illegible] nostra protesta proseguirà», han[illegible] ribadito i membri del Comitato spontaneo permanente. Intanto, ad Alassio, la Lega Nord ha affisso volantini che, sottolineando [illegible] buona riuscita del corteo, che ha visto la partecipazione di oltre 50 associazioni [illegible] di circa 3000 persone, denunciano il comportamento degli schieramenti politici alassini. Si dice: «Sentiamo [illegible] dovere di denunciare chi si è distinto in questi giorni occupando le proprie bacheche con patetici tentativi [illegible] giustificare i propri inciuci romani. Complimenti! E' stata la dimostrazione tra chi [illegible] impegnato a combattere i problemi dei cittadini schierandosi al loro fianco e chi invece è troppo impegnato a "volare alto"». [m. br.]

Sono titolari di una agenzia immobiliare di Loano

Madre e figlia in aula per aver circuito anziana

SAVONA. Un processo complesso e delicato, tanto da costringere [illegible] teste a pranzare [illegible] i carabinieri, durante la pausa intermeridiana, perchè non incontrasse le imputate.

Accusate di circonvenzione d'incapace sono madre e figlia, titolari di una agenzia immobiliare, Petronilla De Giovanni [illegible] 59 anni e Rossella Frezzati di 40 anni, residenti a Loano in via Bulasce 16. Presunta vittima, la settantaseienne Maddalena Zunino, sempre di Loano. I fatti risalgono all'ottobre '92.

Secondo l'accusa, rappresentata dal pm Alberto Landolfi, e secondo la parte civile, assistita dall'avvocato Alessandro Garassini, [illegible] due donne avrebbero profittato dello stato di defi[illegible] psichica dell'anziana, imbrogliandola e derubandola di 170 milioni. Il mezzo, quello della vendita [illegible] un appartamento valutato 230 milioni.

In pratica, avrebbero fatto versare all'anziana 170 milioni (posti sotto sequestro dal pm), in due assegni da 30 [illegible] 140 milioni, quale acconto sull'acquisto dell'alloggio [illegible] tribunale ha eccepito l'eccezionalità della caparra, pari a circa il 75% della cifra pattuita). Affare che poi [illegible] è andato a buon fine, per l'acquirente. Non solo non ha avuto l'appartamento, ma le sarebbe stato anche fatto firmare un atto con il quale rinunciava ai suoi 170 milioni, già versati.

L'appartamento, sito in via Colombo 5 a Loano, oltretutto era in mano a un venditore che [illegible] era il proprietario, [illegible] il possessore di un atto di compromesso che avrebbe attestato la sua intenzione di acquistarlo (e rivenderlo). Costui, Rino Famularo, non ha potuto testimo[illegible] perchè deceduto.

Madre e figlia si sono difese sostenendo di a[illegible] anticipato a Famularo i 170 milioni d'acconto (meno la loro comissione e l'anticipo sugli interessi, pari [illegible] 30 milioni), che [illegible] sarebbero fatti restituire alcuni mesi dopo dall'anziana. L'affare non era andato [illegible] in porto perchè la signora Zunino, l'acquirente, non aveva gli ulteriori 60 milioni con i quali avrebber dovuto saldare il dovuto (di mezzo c'era anche [illegible] seconda vendita, quella della mansarda dell'anziana, operazione purtroppo naufragata per mezzo della quale la signora Zunino avrebbe dovuto mettere insieme i [illegible] milioni che le mancavano).

In aula, però, le tesi difensive hanno fatto registrare sotto le domande del pm, dell'avvocato Garassini e del tribunale, molte contraddizioni e ombre. Compreso un «atto-collage», come la definito Landolfi, prodotto dalla difesa, sul quale pendono consistenti sospetti di falso. Atto consegnato alle imputate, a dire [illegible] queste ultime, dalla moglie di Famularo: sentita, la teste l'ha però disconosciuto. Il processo è stato aggiornato. [f. p.]

[illegible]

Per un grammo [illegible] eroina [illegible] condannata ad [illegible]

Eleonora Genovesi, 30 anni, è stata condannata ieri dal tribunale a un anno di carcere e 5 milioni [illegible] multa. La donna era stata trovata in possesso di poco meno di un grammo di [illegible] nel 1994. [a. r.]

Arrestato dai carabinieri per un residuo di pena

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Calì, 42 anni. All'uomo è stato revocato il beneficio dell'affidamento [illegible] servizi sociali ed è quindi tornato in carcere per scontare un residuo di pena. [a. r.]

Ruba al centro Le Serre manette ad un immigrato

Un extracomunitario di 36 anni è stato arrestato per furto dai carabinieri. E' stato sorpreso mentre stava rubando capi di abbigliamento al centro commerciale Le Serre. [m. br.]

Riassetto urbanistico i condoni costano meno

Con il nuovo riassetto delle [illegible] urbanistiche [illegible] Tovo San Giacomo ci sarà un risparmio, dal 20 al [illegible] per cento, per chi ha pratiche [illegible] sospeso di condono edilizio. La decisione è stata presa nell'ultimo Consiglio comunale. [a. r.]

Un appello da «La Loppa» «Attenti ai truffatori»

«Appello» dell'associazione «La Loppa» di Cairo. «Siamo venuti [illegible] conosenza che alcuni ragazzi stanno raccogliendo fondi per [illegible] concerto che dovrebbe svolgersi nella nostra comunità - spiega il responsabile - La notizia del concerto è del tutto falsa. Diffidiamo chiunque, non appartenente alla struttura, a prendere iniziative [illegible] nome e per conto dell'associazione». [l. b.]

Un incendio doloso in località Ferrere

Incendio doloso di una baracca in località Ferrere, vicino alla casa dell'imprenditore Mario Formento. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno lavorato alcune ore. [l. b.]

Ial, oggi la cerimonia [illegible] intitolazione a Piano

Alle 11, allo Ial si svolgerà la cerimonia di intitolazione del centro professionale a Beppe Piano, dirigente Cisl e primo direttore della scuola, morto sette mesi fa. Nel pomeriggio incontro pubblico sulla riforma del sistema scolastico. [l. b.]

RADDOPPIO DELLA SV-TO



Addio alla barriera [illegible] Altare

Stamane verrà presentato [illegible] Fossano il progetto di completamento del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Oltre ai lavori di raddoppio verrà illustrato il progetto dell'interconnessione [illegible] Zinola fra le tre autostrade che prevede l'abbattimento della barriera di Altare. I lavori si dovrebbero iniziare entro quest'anno [illegible] avranno un costo di 25 miliardi. [l. b.]

Uccisa sull'Aurelia

Delitto Donika interrogati molti clienti

ALBENGA. Quindici giorni fa, in una serra di regione Rollo, [illegible] ritrovato il corpo senza vita di Donika Hoxollha, [illegible] anni, albanese, prostituta, uccisa [illegible] due colpi di pistola. A distanza [illegible] quindici giorni le indagini non sono ancora arrivate ad individuare un colpevole. «Il tempo che passa non gioca a nostro favore», ha commentato il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Ma il grintoso magistrato è fiducioso. Da due settimane, grazie alle indicazioni delle colleghe della ragazza, [illegible] ascoltando decine di persone, clienti abituali della giovane. Perchè, [illegible] emerso, le prostitute si annotano l'un l'altra le targhe dei clienti. Un modo per garantirsi un minimo [illegible] [illegible]za. Landolfi ha setacciato e ascoltato anche mollissimi albanesi, giovani [illegible] meno giovani che vivono sfruttando le loro connazionali. L'ipotesi [illegible] che gli albanesi abbiano preso in «affitto» il rettilineo tra Albenga e Ceriale dall'ancora potente malavita locale. [s. p.]

LAIGUEGLIA

Lega ed elezioni

Il 6 [illegible] un incontro con Comino


L'onorevole leghista Domenico Comino sarà a Laigueglia il 6 [illegible]

LAIGUEGLIA. Non sarà il sindaco di Milano Marco Formentini ma l'onorevole leghista piemontese Domenico Comino il protagonista dell'incontro pubblico previsto [illegible] giovedì 6 marzo [illegible] Laigueglia. L'incontro, che coinciderà con l'arrivo ad Albenga dell'onorevole Maurizio Gasparri di An, rientra nella serie di appuntamenti preelettorali organizzati dai vari schieramenti politici in Riviera nel mese di marzo. In primo piano verranno esposte le linee guida della Lega nord in vista delle amministrative del 27 aprile. [m. br.]

Decide [illegible] 6 marzo

Rinvio del Tar per accorpare le preture

FINALE L. E' slittata al 6 marzo prossimo [illegible] decisione definitiva del Tribunale amministrativo regionale in merito alle istanze contro la chiusura della pretura di Finalborgo. Secondo l'ultimo decreto del ministero dovrebbe infatti chiudere il 12 marzo. Contro questo provvedimento si sono rivolti al Tar tutti i comuni del mandamento, Finale Ligure in testa, la Comunità montana del Pollupice, alcuni dipendenti della pretura stessa e gli avvocati della zona. Ieri mattina il Tribunale amministrativo non ha preso nessuna decisione con l'intento di [illegible] corpare il giudizio a quello previsto per le istanze avverse alla chiusura delle preture di Sarzana [illegible] Bordighera. Secondo i firmatari degli esposti nel Finalese [illegible] sono i numeri per mantenere la pretura soprattutto in funzione delle presenze turistiche. [illegible] marzo [illegible] Tar deciderà [illegible] sospendere l'efficacia del provvedimento del ministero di Giustizia. Ieri l'Avvocatura dello Stato non si è costituita in giudizio. [a. r.]

Lutto all'Enaip

Insegnante stroncato da un ictus

FINALE L. E' morto ieri mattina, [illegible] rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una improvvisa emorragia cerebrale, Marino Massone, 41 anni, insegnante di elettronica, residente a Finalborgo in via Brunenghi, 219. L'evento è stato improvviso [illegible] drammatico. Marino Massone si era sentito male domenica scorsa. Un malore tanto improvviso quan[illegible] grave. Immediato il trasporto al Santa Corona dove i medici gli hanno diagnosticato un ictus, forse di origine congenita. L'uomo non ha più ripreso conoscenza. Ieri mattina il de[illegible].

Lascia la moglie Marzia Calosso e il figlioletto Mattia. I funerali si terranno domani mattina alle 10 nella chiesa di San Biagio [illegible] Finalborgo. Marino Massone era molto noto [illegible] Albenga dove aveva abitato per molti anni. Negli ultimi anni insegnava elettronica all'Enaip di Albenga. In passato aveva anche lavorato presso una nota impresa di pompe funebri ingauna. [a. r.]

Finanziati dal Comune

Lavori pubblici nel bilancio di previsione

MILLESIMO. Nessun aumento delle tasse comunali. Nel bilancio di previsione, che verrà illustrato questa [illegible] nel corso del Consiglio, non [illegible] previsti ritocchi nè per il servizio di raccolta dei rifiuti solido-urbani, nè per l'Ici che rimane al [illegible] per mille.

Il bilancio, che ammonta a circa 7 miliardi e 650 milioni, come spiegano all'Ufficio ragioneria, prevede l'assunzione di una serie di mutui per dare avvio ad opere pubbliche attese da anni. Come gli interventi di manutenzione straordinaria per le scuole che avranno un costo complessivo di 770 milioni. [illegible] ancora, la pavimentazione della piazza, nei pressi della chiesa, i lavori di sistemazione del p[illegible] delle Rimembranze, quelli sulla rete fognaria in località [illegible], e di completamento del marciapiede lungo la statale che collega il paese al cimitero. [l. b.]

Bilancio della Giunta

Nella ex scuola un nuovo centro socio-turistico

CALIZZANO. Confermate, a Calizzano, sia l'Ici al 4,75%, sia l'abolizione della Tosa. «La nostra "guerra" all'evasione - afferma il sindaco Giuseppe Tabò - sarà quindi spietata».

Il bilancio '97 pareggia a 6 miliardi e 546 milioni. Le spese correnti ammontano ad 1 miliardo e [illegible] milioni. Ancora Tabò: «Fra gli interventi più importanti il recupero delle ex scuole elementari dove si realizzerà [illegible] [illegible] polivalente socio turistico per giovani ed anziani. Inoltre doteremo il campo sportivo di gradinate ed illuminazione». Fra gli investimenti anche il recupero del terzo piano del palazzo comunale che diventerà sede dell'archivio, della biblioteca e di un ufficio dell'Università di Genova. Infine, l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il secondo stralcio di illuminazio[illegible] pubblica nel centro storico. [m. ca.]

Preoccupante la nuova ondata di furti che si registra in Val Bormida

I ladri svaligiano tre alloggi

Bottini milionari a Cosseria, Carcare e Cairo

COSSERIA. Ladri scatenati in Val Bormida, dove in questi ultimi giorni si sono verificati cinque furti. Gli episodi si sono registrati [illegible] Cosseria e a Cairo Montenotte ai danni [illegible] abitazioni [illegible] auto.

Il primo, in ordine cronologico, è stato messo a segno nella casa di Sergio Milani, in frazione Lidora. I ladri si sono impossessati di denaro e preziosi per un valore di circa 10 milioni. Poi [illegible] toccato a Giorgio Canavese, titolare di un pasticceria a Carcare, al quale i malviventi hanno sottratto contante, oggetti in oro [illegible] un apparecchio telefonico. Sempre in frazione Lidora, i soliti ignoti hanno tentato di introdursi nella [illegible] di Renzo Ferraro, rappresentante dei Cub [illegible] dipendente Usl. Messi [illegible] segno, invece, i furti di [illegible] «Y10» [illegible] di oggetti vari e denaro in un appartamento. Entrambi si sono registrati a Cairo Montenotte. [l. b.]

ACNA [illegible]

Perizie: rinviato l'esame

E' stata rinviata al [illegible] marzo la discussione in programma ieri [illegible] Palazzo [illegible] giustizia sui risultati delle perizie effettuate sull'area «Parshall», all'interno dell'Acna nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla magistratura [illegible] su presunte fuoriuscite di percolato. Inchiesta nata da un serie di esposti presentati da alcuni amministratori pubblici piemontesi e che, nell'ottobre scorso, aveva portato al sequestro [illegible] terreno. Intanto, Comune, Provincia [illegible] Regione, riunitisi per discutere in questi giorni sulla questione della discarica di Pian Rocchetta, hanno deciso, [illegible] spiega [illegible] sindaco Sergio Gamba che «circa [illegible] mila metri cubi di rifiuti speciali, attualmente stoccati nella discarica, vengano trasferiti all'interno dello stabilimento chimico solamente quando verrà presentato il progetto di bonifica dell'intera area». E, sempre in merito all'annosa e irrisolta vicenda Acna-Resol, tra una settimana, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Savona, si svolgerà una riunione tra i rappresentanti degli enti pubblici, i lavoratori della fabbrica e i parlamentari savonesi. Ancora una volta verrà chiesto un incontro con la presidenza del Consiglio dei ministri, più volte sollecitato in questi ultimi mesi, ma sino ad oggi mai accordato. [l. b.]

Lettera dei Cub al ministro e scioperi in vista

«In cartiera a Murialdo problemi di sicurezza»

MURIALDO. Blocco degli straordinari [illegible] minaccia di sciopero da parte dei lavoratori della cartiera «Bormida» di Murialdo. La protesta riguarda la questione del tempo di lavoro retribuito da riconoscere al rappresentante per la sicurez[illegible]. Una protesta accesa, tanto che il segretario generale della Fliu-Cub, Giampiero Icardo e il rappresentante sindacale aziendale, Giorgio Riolfo, hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro.

«La nostra organizzazione sindacale - scrivono - come ipotesi iniziale indicava [illegible] numero di 120 [illegible] annue, escluse quelle di formazione obbligatoria, ma [illegible] controparti non hanno accettato di discutere la proposta, adducendo come motivazione l'esistenza di [illegible] accordo siglato [illegible] livello nazionale tra la Confindustria [illegible] Cgil-Cisl e Uil che prevede un monte-ore [illegible] di 40 ore». Aggiungono: «I dipendenti, la maggior parte dei quali è iscritta ai Cub, hanno deciso di [illegible] sentirsi vincolati da un accordo di organizzazioni in cui [illegible] si riconoscono, e soprattutto alla luce della grave situazione in materia di igiene o sicurezza sul lavoro esistente in fabbrica». Fabbrica dove «si sono verificati numerosi [illegible] gravi infortuni e dove [illegible] salute [illegible] costantemente [illegible] rischio, nonostante che da anni l'azienda sia sottoposta a controlli da parte degli enti preposti che hanno più volte segnalato le innumerevoli violazioni».

Non solo, ma Icardo [illegible] Riolfo attaccano anche l'Unione industriali che «dimostra di non es[illegible] in grado di offrire alla [illegible] tiera l'assistenza per [illegible] trattativa con i dipendenti, e che [illegible] ha un'autonomia territoriale, ma prende le direttive filogovernative senza appurare sul territorio quali siano le vere necessità». [l. b.]

A Genova un mese di grandi appuntamenti dal vivo tra palasport e teatro

Una primavera con i cantautori

Si parte con Fabrizio De André alla Foce e poi l'atteso ritorno in Liguria di Francesco Guccini
Al Politeama canteranno Raf e De Gregori. Grandi spazi anche per gli show dei Pooh e di Battiato

Fabrizio De André, Francesco Guccini, Raf, i Pooh, Francesco De Gregori e Franco Battiato. Sono, nell'ordine, i concerti, organizzati (escluso Guccini) dalla «Little Things Grandi Eventi» dal 1° marzo al 2 aprile a Genova. Dal capoluogo ligure passerà quasi il meglio dei cantautori italiani in particolari artisti che hanno fatto la storia della nostra canzone, più che i brani del Sanremo, e che hanno nuovi dischi da presentare che stanno riscuotendo un grande successo di vendite.

Aprirà le musiche Fabrizio De André con il suo ultimo album «Anime Salve». Il cantautore torna ad esibirsi dal vivo nella «sua» Genova. Appuntamento sabato 1 marzo al Palasport (ore 21,30). Tre gli ordini di biglietti: 55 mila per i posti numerati, 45 mila per il secondo settore e 36 mila per la gradinata non numerata, oltre ai diritti di prevendita. Lunedì 3, in contemporanea, due concerti: Francesco Guccini alle 21,30 al Palasport e Raf alla stessa ora al Politeama Genovese. Per




Franco Battiato e Fabrizio De André sono tra i protagonisti più attesi del programma di concerti al Palasport di Genova

Guccini è un ritorno importante a Genova e in Liguria dove ha avuto sempre un grosso seguito anche per il suo «ruolo» di cantautore di sinistra un po' fuori dagli schemi. Raf invece propone in particolare la sua ultima raccolta dal titolo «Collezione temporanea». I biglietti sono disponibili, a seconda dai settori, da 30, 40 e 50 mila lire.

«Amici per sempre» è invece il titolo dell'ultimo album degli inossidabili Pooh, che lo presentano al Palasport il 4 marzo (biglietti a 45 e 36 mila). Il 24 marzo, al Politeama, concerto di Francesco De Gregori con il suo ultimo lavoro «Prendere o lasciare». Il 2 aprile infine concerto di Franco Battiato con il suo «L'imboscata» al Palasport (prezzi dei biglietti come per De André).

Le prevendite nel Ponente sono a Savona da Charleston dischi, ad Albenga da BM dischi, a Cairo Montenotte da Koncerto, a Finale Ligure da Il Disco, a Loano da Lollip, ad Alassio e Imperia da Eltim Travel e a Sanremo da Love Musica. Per il solo concerto di Raf nel Ponente Ligure prevendita solo da Charleston a Savona. Per informazioni rivolgersi alla «Grandi Eventi» di Vincenzo Spera, che organizza i concerti con il Comune: telefono 010/5221001) o su internet all'indirizzo http://www.ulisse.it/-grandieventi/.

Da segnalare infine, questa sera dopo le 23, la partecipazione del comico Claudio Lauretta, il Di Pietro di «Striscia la notizia», al «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5. Presenterà il suo divertente disco «Par Condisco». [a. r.]

Altre feste ■ Toirano, Plodio e Altare

Carri a Borghetto per il Carnevale

BORGHETTO. Anche Borghetto prepara il suo tradizionale carnevale con la sfilata dei carri allegorici. Appuntamento domenica con la sesta edizione di «Borghetto Carnevale» organizzato dal Comune, assessorato al turismo, e dal Comitato festeggiamenti carnevale.

Alla manifestazione parteciperanno anche alcuni Comuni del comprensorio e della val Varatella come Toirano, Balestrino, Bardineto, Calizzano e Loano.

Spiega l'assessore al turismo di Borghetto, Angelo Parodi: «La manifestazione avrà inizio alle 10 sul lungomare Matteotti con la sfilata di maschere, sbandieratori di Carmagnola, banda folcloristica "La Vigonese" di Vigone e con la distribuzione di caramelle».

Alle 14, da via Ponti, avrà inizio la sfilata dei carri allegorici. Fra i temi dei carri dell'edizione '97 ci sono alcuni classici per bambini e alcune novità che riguardano anche il mondo della televisione.

Fra questi «Zio Paperone», «Il gobbo di Notredame», «Europa Unita», «La nave dei corsari» e «Striscia la Notizia». «Dopo la sfilata allegorica in piazza Fermi avrà inizio la festa carnevalesca con diversi artisti da strada, tanta musica e poi l'estrazione finale della lotteria del nostro carnevale.

Il primo premio c'è un viaggio di cinque giorni, per due persone, a Disneyland», spiega Stefania Costanzo, presidente del comitato organizzatore. Lo [illegible] anno il pubblico aveva risposto in modo massiccio. Erano state calcolate da 20 a 30 mila presenze.

Domenica 23 febbraio il carnevale si festeggia anche in altre sei località del Savonese. Sono Zuccarello (al pomeriggio in centro paese), Altare (a cura dell'associazione «La Quercia»), Plodio (Carnervale dei bambini), Loano (dopo la grande kermesse del Carnevalissimo ora tocca al quartiere di via Dante), Ortovero (al pomeriggio nel centro paese) e a Villanova d'Albenga.

In quest'ultima località il corteo in maschera è previsto a partire dalle 14,30, nella zona fra piazza Isoleri e piazza Mazzini. [a. r.]

Per il violinista russo opere di Mozart, Brahms e Mendelssohn

Sinfonica di Sanremo e Belkin domani in concerto al Chiabrera

SAVONA. L'orchestra sinfonica di Sanremo per la terza volta al Chiabrera nell'ambito della ricca stagione musicale '97. Domani sera (inizio alle 20,45) la sinfonica sanremese, diretta dal maestro Walter Proost, accompagnerà il violinista russo Boris Belkin in un concerto che prevede musiche di Mozart, Brahms e Mendelssohn.

Belkin ha iniziato a suonare all'età di 5 anni e a 7 si è esibito per la prima volta in pubblico con Kiril Kondrashin.

Nel 1973, ancora studente si esibisce in tutta la Russia con le principali orchestre e ottiene il Premio nazionale sovietico di violino.

L'anno successivo emigra all'estero e comincia una grande carriera di concertista accompagnato dalle più importanti orchestre e dai più grandi direttori quali Ashkenazy, Muti, Osawa, Bernstein, Metha. Sempre insieme al grande Vladimir Ashkenazy è stato protagonista di numerose incisioni discografiche e concerti trasmessi in televisione. Oltre al Concerto di Sibelius con l'orchestra della Radio Svedese per un importante film sulla vita del compositore.

Walter Proost, invece, belga, specializzato in pianoforte, strumenti a percussione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Anversa, è dal gennaio del '94 direttore artistico del noto ensemble sanremese.

Eccoci al programma del concerto di domani sera (inizio, come detto, alle 20,45. Mozart, le nozze di Figaro (Ouverture); Brahms, Concerto in re maggiore per violino e orchestra opera 77; Mendelssohn, sinfonia numero 3 in la minore opera 56 «Scozzese» [p. p.]

FORTEPIANO [illegible]

Serata ad Alassio

Il genio di Mozart protagonista domani sera nella parrocchia collegata di Sant'Ambrogio di Alassio. Ad esibirsi nel «Gran Quintetto» in si bemolle maggiore sarà il quintetto bolognese «Fortepiano ensemble». Si tratta del secondo dei «Concerti d'inverno» organizzati dall'associazione culturale Corelli in collaborazione con la Provincia di Savona ed il Comune di Alassio. Il concerto avrà inizio alle ore 21. La serie di concerti di musica classica è dedicata all'oboe, uno strumento tra i più versatili (usato in molti generi, dalla musica rinascimentale alla new age), capace di «giocare» con suoni nuovi e moderni. Il «Fortepiano ensemble» è composto da Paolo Faldi (oboe), Carlo Mazzoli (fortepiano), Luca Ronconi (violino), Giovanni Zordan (viola), Enrico Contini (violoncello). Una curiosità: Carlo Mazzoli si esibirà suonando uno strumento autentico di Ferdinand Comeretto (Vienna 1830). [m. br.]

Guida al programma: al Med Café di Albisola Capo il suggestivo show fatto con il laser

E Savona propone la «notte trash»

Lo Studio One di via Chiodo punta sulla spazzatura musicale. Concerto blues al «Dobro» di Cairo
Dance soft e commerciale al Moghi di Albenga. Il revival al «Patio» con l'orchestra di Lele Porré

La «musica peggiore» allo Studio One di Savona, «Laser Show» al Med di Albisola Capo, gara di karaoke al Poseidon di Loano, live al Dobro di Cairo e al Flibus di Dego, teatro al Jolly di Cengio, dance al Thenax di Celle, al Moghi di Albenga e all'U'Brecche di Alassio. Questi gli appuntamenti.

VARAZZE. Revival al Kursaal Margherita. Liscio-revival al dancing Nautilus. Musica al Mr Pub.

CELLE L. Serata underground e commerciale alla discoteca Thenax. Ritrovo all'american bar Charlie Max.

ALBISOLA S. Concerto-covers con i Didi Group nel settore giovane del ristorante Oliveto. Spettacolo «Laser show» al Med Cafè. Ritrovo al Portichetto di Ninetto, alla taverna di Mu e al Pilar.

ALBISSOLA M. Musica a La Garitta e al bar Minerva con maxischermo.

[illegible] Al teatro Jolly «Quando l'arca si fermerà», spettacolo della compagnia Centro culturale arti classiche alle 21. Appuntamento sino alle 6 al Veliero.



Dee jay alla ribalta nel Savonese

DEGO. Musica blues con le Trois Tettons al Flibus Folk Pub.

MILLESIMO. Il Jolly Pub è aperto dalle [illegible] di mattino alle 2 di notte.

CAIRO M. Concerto degli R.& R. Blues al Dobro. Musica «All'ultima sfida dell'Assassino». Anni '70 al Chico Tres. Ritrovo alla Nicchia, Be Pub e La Riffa. Serata dance al Fantasque.

[illegible] «Trash Night», il peggio di tutto il mondo «occasione per consumatori di spazzatura musicale» allo Studio One di via Chiodo con Dj John Vignola. «I Legionari del Liscio» a Le Chat. Musica dal vivo con Filippo al Baretto di piazza del Popolo. Taverna del navigatore telematico al Tnt. Musica live con Daniele Cabib al Pirata.

BERGEGGI. Ritrovo giovane e musica al Sinte Galeshka.

NOLI. Venerdì con le ballerin di flamenco al Verti Club di via Monastero. Ingresso riservato ai soci.

FINALE L. Musica al Monkey Business. Al Covo doppio spazio dance. Revival con l'orchestra Lele Porrè al dancing Patio di Finalpia. Ritrovo al Baquito. Settimana gastronomica dedicata allo «stocche e al baccalà» al ristorante Esperanto.

BORGIO V. Al Giuditta Rockcaffè musica dal vivo.

PIETRA L. Al Batida genere dancing del venerdì. Genere dancing anche al Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's. Nuovo spazio internet al Rainbow. Piano bar al caffè Airone.

[illegible] Giochi abbinati al Festival di Sanremo al Blade Runner.

LOANO. Gara di karaoke al bar Poseidon. Dancing Manhattan Inn e al Saitta. Musica dal vivo con il duo Vociblù (Barbara Raimondi e Enrino Pinna) al Club Movida.

ALBENGA. Venerdì al Moghi (Polo '90): solo dance soft e commerciale. Dj a sorpresa alla Piazzetta. Ritrovo alla birreria Le Macine (Minisport).

ALASSIO. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna. Nuovo Dubliner Pub con musica d'ascolto. Venerdì commerciale all'U'Brecche. Discoteca al Boccaccio Club. Serata revival al Vip.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

[illegible] Pianobar con Mario Paternosto alla Casa del Priore. Ritrovo al Bit Below. Dance al discobar Ciak. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. **Il gioco delle parti** spettacolo teatrale con Umberto Orsini. Ore 21. L. 48.000

ASTOR. Tel. 854.027 **Michael**, con John Travolta. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 825.714 **Primo contatto** Orario 15,30, 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2 Tel. 825.714 **La tregua** con John Turturro. Orario 15,30, 17,45, 20, 22,30. Lire 12.000, 8000, [illegible]

DIANA 3 Tel. 825.714 **Tutti dicono I love you** con Allen. Orario 15,45, [illegible], 20,15, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO Telefono 820.563 **Space Jam**, con Michael Jordan. Orario 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30. L. 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO Telefono 838.6322 **Strange Days** Orario 15,30, 20, 22,30. Lire 8000, 6000

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse** Orario 15; 22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

[illegible]. CHIUSO PER LAVORI

ALASSIO

[illegible] Tel. 640.263 **Space Jam** con Michael Jordan. [illegible] 20; 22,30 (festivi e prefest. spett. anche alle ore 16, 18, 19,30, 21; 22,30). L. 10.000, 6000, [illegible]

RITZ Tel. 640.427 **Michael**, con John Travolta. Orario 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30, 18,30, 20,30, 22,30). Lire 10.000, 8000, 5000 anziani

[illegible]

AMBRA Tel. 51.415 **Nirvana**, con Abatantuono. Orario: 20,30; 22,30 (festivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000; 5000

ASTOR Tel. 50.997 **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton. Or. 20,30, 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lire 10.000, 6000, 5000

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE OGGI RIPOSO

[illegible] MONTENOTTE

ABBA [illegible] 504.234 **Ransom**, con Mel Gibson. [illegible]: 20, 22. Lire 8000; 6000

FINALE LIGURE

[illegible] Tel. 692.[illegible] **Nirvana**, con Abatantuono. [illegible] 20,30, 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18,15). Lire [illegible], 8000

[illegible]

[illegible] Tel. 669.961 **Il ciclone**, con Pieraccioni. Ore [illegible] 22,30. Lire 10.000, [illegible]; 5000

MILLESIMO

LUX Tel. 564.505 OGGI RIPOSO

[illegible]

TEATRO S[illegible] **Extreme measures** Ore 21,15. L. 7[illegible]

[illegible]

SALESIANI OGGI RIPOSO

VERDI 1 **Space Jam**, con Michael Jordan. Orario 20,45; 22,30 (fest. e prefest. anche 15, 16,45, 18,30). Lire 12.000, 8000. Tel. 935.003.

VERDI 2 **L'amore ha due facce**, con Streisand. Orario: 20,20; 22,35 (fest. e prefest. anche 15,15; 17,30). Lire 12.000, 8000. Tel. 935.003

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 666.301 / [illegible] Apertura prenotazioni per **Yellow**, teatro visuale di clownerie di e con Slava Polunin. Orario botteghino 9,30-12,30 - 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La tregua**, di Francesco Rosi. [illegible]: 20,15; 22,30.

DANTE Tel. 293.620. **Uno sguardo dal cielo**, di Penny Marshall con Denzel Washington e Whitney Houston. Or.: 20,15; 22,30.

IMPERIA Tel. 292.745. **Space Jam**, di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20,30; 22,30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. **Evita**. Spettacolo unico alle 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Ransom, il riscatto**, di Ron Howard, con [illegible] Gibson e Rene Russo. Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

[illegible]. Tel. [illegible].048. OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930. **Michael Collins**. Or.: 20,20; 22,30.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI CHIUSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice ri[illegible].

Teatro Stabile: *Teatro della Corte*: Il ritorno dalla villeggiatura, di Carlo Goldoni, regia M. Castri. Ore 20,30. Prezzi 40/28.000. Prenotazioni per Un mese in campagna

Teatro Stabile: *Sala Duse*: Il misantropo, di Molière. Regia di T. Servillo con R. De Francesco, I. Forte, A. Renzi, T. Servillo. Ore 20,30. Prezzi 40[illegible].000

Politeama Genovese: [illegible] di facili costumi. Regia di Nino Manfredi. Int.: Lia Tanzi e Nino Manfredi. Ore 21. Mar.-mer.-gio. 38-28.000; ridotti 30.400-22.400, ven.-sab.-[illegible] 42-32.000; ridotti 33.600-25.600.

T. della Tosse: *Sala Aldo Trionfo*: Yellow di e con Slava Polunin. Da i Lassedel di San Pietroburgo. Teatro visuale-clown contemporaneo. Ore 21. Prezzi 35/25/15.000.

Teatro della Tosse *Sala Campana*: riposo.

Teatro della Tosse *Agorà*: [illegible].

Teatro Garage: *Sala Diana* [illegible].

Sherathon Dizzy Night: *Aeroporto C. Colombo*. Gianni Basso Quartet. G. Basso sax, A. Pozza piano, R. Bonaccorsa contrab.; C. Milanese batteria. Cena (20,30) e spett. 75.000. Spett. (22,00) e consum. [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Dragonheart; **Ariston 2**: Il club delle prime mogli; **Augustus**: Uomo d'acqua dolce; **Colone sala Maestrale**: riposo; **Colone sala Grecale**: riposo; **Corallo 1**: Microcosmos; **Corallo 2**: Beautiful thing; **Grattacielo**: Primo contatto; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: La seduzione del male; **Olimpia**: Nirvana; **[illegible]**: Tutti dicono I love you; **Palazzo**: L'amore ha due facce; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: Space Jam; **Universale 2**: La tregua; **Universale 3**: Uno sguardo dal cielo; **Verdi**: Michael.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Ancora vivo; **Carignano d'essai**: Ritorno a casa Gori; **Chaplin**: Il sdoppio in 4; **Fritz Lang**: Alta bassa fragile; **Lumière**: riposo; **Nickelodeon**: Un [illegible] a New York; **Cineforum**: chiuso

PEGLI - **Eden**: Evita

CASELLA - **Parrocchiale**: riposo.

NERVI - **S. Siro**: Evita.

VOLTRI - **Ambrosiano**: Il gobbo di Notre Dame.

E a marzo arrivano teatro ragazzi e tanto sport

Loano, febbraio record per gli appuntamenti

LOANO. Si conclude un mese di febbraio molto intenso dal punto di vista delle manifestazioni. Grande successo del doppio «Carnevalissimo» (circa 60 mila presenze in due domeniche) e sempre tutto esaurito alla rassegna di p[illegible] «La Riviera dei teatri» del Loanese.

Per quanto riguarda le iniziative musicali è da segnalare domani il ritorno del live al circolo «Italo Calvino» del Kursaal sul lungomare.

In programma infatti il «Festival Funk, Reggae Night». Tre le band ospiti della serata, organizzata in collaborazione con i «Boot Boys Dau» di Savona, «I Cervelli Stanki», «Los Fastidios» e, da Vicenza, i «Derozer». Dee jay ufficiale del festival sarà Nutty Ribel. Questi invece alcuni dei 17 eventi, anche sportivo, già in calendario a marzo a cura del Comune.

Mercoledì 5 si conclude la rassegna «Ascoltare e capire la musica» a cura della scuola di musica [illegible] complesso dell'Immacolata. Giovedì 6 appuntamento con il «Teatro ragazzi». Alle 10,30 al Loanese va in scena «Si canta e si racconta», fiabe della tradizione popolare. Il 12 febbraio, sempre per i più giovani, spettacolo «Le bugie di Anna e Chiara». Per la rassegna «In Teatro» appuntamento invece il 12 con Claudio Bisio (biglietti già in prevendita alla biblioteca di corso Roma) che, sempre al Loanese, mette in scena «Random».

Fra gli eventi sportivi loanesi da segnalare «Loabikers» circuito cittadino nel pomeriggio del 16, il revival internazionale di ciclismo vecchie glorie «Trofeo Fausto Coppi» il 23 marzo (ore [illegible], lungomare) e la XIV «Loano Syncro Cup» manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato. Infine «Friendly: lo sport come momento di solidarietà sabato 29 marzo.

Proseguono con successo, per tutto il mese, le escursioni di «Loano non solo mare» organizzate dal Cai (sede nella Torre pentagonale di palazzo Doria) in varie località del Ponente Savonese.

L'assessore al Turismo del Comune, Angelo Vaccarezza spiega: «Tra i successi del nostro mese di febbraio c'è anche da annoverare la presenza promozionale del nostro marchio ai recentissimi Mondiali di sci al Sestriere. A giorni faremo un resoconto dettagliato di queste promozioni che, nonostante la b[illegible] stagione, stanno fornendo un importante ritorno di immagine per Loano. [a. r.]

Domani l'edizione numero 28 organizzata dal Pedale Albenganese

Trofeo Strazzi, edizione super all'arrivo una grande festa

ALBENGA. Lo scopo [illegible] quello di non ricondurre il «Trofeo Strazzi» ad un evento esclusivamente ciclistico.

L'obiettivo è stato raggiunto [illegible] di questo devono andare orgogliosi i componenti della società «Pedale Albenganese 1947» che domani avranno l'onere di organizzare l'edizione numero [illegible] della [illegible] riservata a Elite ed Under 23.

Sì, perchè oltre alla gara, per la quale hanno collaborato Comune, Amministrazione Provinciale e Comunità Montana Ingauna, numerose sono le iniziative collaterali tali da catturare anche i non addetti ai lavori. La più significativa è già alle spalle e [illegible] è tenuta martedì all'Auditorium «Le Serre» quando è stato presentato, nell'ambito degli «incontri [illegible] l'autore», il libro «L'Italia [illegible] Giro d'Italia» di Daniele Marchesini, docente di Storia Contemporanea all'Università di Parma.

A presenziare illustri campioni, di ieri ed oggi, del ciclismo italiano e tanta, tantissima gente che ha applaudito l'iniziativa.

[illegible] oggi alle 14 appuntamento in Piazza S. Michele con il «Cicloraduno Spontaneo» del quale parla il dirigente Giuseppe «Pinuccio» Parodi: «Abbiamo allestito una pedalata di 7 chilometri, non competitiva. E a chi, domani, tornerà sul traguardo indossando la t-shirt che verrà consegnata in omaggio ai primi 200 verranno donati [illegible] piccoli elettrodomestici offerti [illegible] Centro Commerciale Le Serre».

E adesso lo «Strazzi» che domani presenterà davvero al via la crema del movimento ciclistico Under 23 ed Elite. Con il numero 1 Ivano Zuccotti (Italfine-Addax), vincitore della scorsa edizione (il suo nome, nell'albo d'oro, fa compagnia a quelli, fra i tanti, di Delio Umidio, vincitore della prima edizione nel 1947 e Walter Pedroni che s'impose nel 1995). Occhio poi a Claudio Ainardi (G.S. Brunero Ciriè) [illegible] Silvio Caviglia (nu[illegible] 74, G.S. Bedogni Anico).

E poi, con il numero 83, il ponentino Albino Defendini adesso portacolori [illegible] G.S. Girordengo. E nella truppa italiana alte sono le quotazioni per Roberto Giucolsi (140, G.S. Viris 1997).

Ma i riflettori sono [illegible] anche sulla nutrita rappresentativa straniera ad iniziare da Adrian Lischer (37, V.C. Lugano) e Patrick Moster (50, Radsport-Verband).

Buone cose si attendono anche dal polacco Artur Szerder (73) [illegible] sull'ucraino Vladimir Gustav (77). E ancora [illegible] lettone Vaisteins Romans (150) e, per il Kazakistan, Michail Teteriouk. Insomma, davvero il meglio per il ciclismo del domani [illegible] testimonianza che lo «Strazzi», pur ancora giovane, si è riuscito [illegible] conquistare tanta e meritata fiducia.

Non è un mistero del resto che, nella scorsa edizione, l'organizzazione è stata premiata con un alto voto in pagella per aver curato anche il minimo dettaglio.

Ma, come detto, chi si porterà sul traguardo avrà modo di trascorrere uno splendido pomeriggio, non solo sportivo. Parola a Domenico Gaia, presidente del Pedale Albenganese 1947: «Sul traguardo [illegible] degli splendidi intrattenimenti costituiti dalla Ingaunian Dixieland Brass [illegible] diretta da Nino Calcagno, che riunisce musicisti professionisti provenienti da diverse esperienze artistiche e la Banda Folcloristica Rumpe [illegible] Streppa [illegible] Finale Ligure composta da 60 elementi.

E ancora: l'Associazione provinciale panificatori che distribuirà i suoi gustosi prodotti». Insomma, una grande kermesse che consente agli organizzatori di guardare lontano come afferma ancora Domenico Gaia: «E' nostra intenzione trasformare lo Strazzi in una sorta di Sei Giorni all'aperto dove si fonderanno l'agonismo alla festa popolare con musica, spettacolo e cultura sempre in primo piano».

Lo Strazzi [illegible] dunque anche [illegible] scommessa che all'inizio sembrava difficile da vincere [illegible] che invece si [illegible] concretizzando. Agli scettici l'invito, domani, di presenziare nelle vie della corsa per capire che, nello spazio di poche ore, si possono fondere tanti elementi capaci, una volta riuniti, di dare vita ad una grande festa popolare. Una di quelle feste che lasciano, una volta passate, tanto spazio nei ricordi di chi [illegible] è stato protagonista.

Guglielmo [illegible]



Gianluca Sironi [illegible] la medaglia d'oro vinta ai Mondiali di Lugano nella cronometro

Tabella di marcia

Gli orari [illegible] i passaggi della corsa

ALBENGA. Un'intensa [illegible]zione, da vivere senza respiro. Così può essere sintetizzato il percorso del «Trofeo Strazzi» che per [illegible] quattro [illegible] monopolizzerà l'attenzione degli appassionati.

Gli organizzatori hanno voluto così accontentare i numerosi sportivi che, da sempre, desiderano vivere «dal vivo» una gara di questo livello.

E così [illegible] il finale in circuito che permetterà [illegible] seguire da vicino le fasi in cui la corsa vivrà i suoi momenti agonistici più intensi.

La partenza alle 12 da Viale Martiri della Libertà, direzione Villanova (12,09 prendendo sempre come riferimento la tabella più veloce riferita ai 43 chilometri orari). Dopo Ortovero (12,16) primo passaggio ad Onzo (12,28) dove è sito il G.P. Montagna.

Quindi attraversamento di Leuso (12,34), Castellaro (12,39), Arnasco (12,44), Coasco (12,54) [illegible] nuovo attraversamento di Ortovero (13,02) [illegible] Onzo (13,13).

Poi secondo passaggio a Leuso (13,19), Castellaro (13,24) e Arnasco (13,30) prima di immettersi, dopo 74 chilometri, nel circuito finale da compiere quattro volte.

Questi i passaggi per le località interessate: Albenga (13,51-14,17-14,43-15,09); Cariale (14-14,26-14,52-15,18); Peagna (14,04-14,29-14,56-15,21) e Campochiesa (14,10-14,36-15,02-15,27). Arrivo (15,35) in Viale Martiri.

Da ricordare, per il prestigio della manifestazione che tre dei corridori partecipanti lo scorso ottobre ai campionati mondiali di Lugano hanno preso parte, nel '96, al «Trofeo Strazzi»: Gianluca Sironi, che ad Albenga si qualificò al quarto posto, è stato nella rassegna iridata [illegible] a cronometro ed argento [illegible] squadre.

E [illegible] Alessandro Spezialetti [illegible] Salvatore Commesso a dimostrazione che prendere parte a questa competizione può, in proiezione futura, portare buoni auspici. [g. o.]

Domani sera la gara di andata della semifinale tra il Savona e l'Ujpest

Coppa Len, Imperia si accende

La società biancorossa ha organizzato un pullman per consentire ai tifosi di seguire la squadra
Riflessione sul campionato: bene la Rari, male Pro Recco, il Nervi torna battuto anche da Como

Tutto è pronto, a Imperia, per ospitare domani sera la semifinale di andata del Trofeo Len fra l'Athena Savona e gli ungheresi dell'Ujpest Budapest. Ultimi ritocchi organizzativi, ultime ore per salire sul pullman biancorosso che porterà i tifosi direttamente nell'impianto di Imperia.

Dice l'addetta stampa dell'Athena, Laura Sicco: «Sul pullman vi sono ancora posti a disposizione, per i ritardatari. Comunque la prevendita dei biglietti proseguirà fino alla vigilia del confronto, e speriamo che il pubblico aiuti i ragazzi in questa avventura».

Appello che viene sottoscritto in toto dal presidente Filippo Cuneo: «Ad Imperia l'aiuto del pubblico risulterà fondamentale, quindi spero proprio di trovare domani sera gli spalti gremiti. Siamo ad un passo dalla finalissima, il tecnico ed i ragazzi sono pronti per questa importante sfida, i tifosi ci saranno sicuramente vicini. Dopo aver riconquistato il quarto posto in campionato, ovvero una posizione virtuale di accesso ai playoff, desidereremmo conquistare la finalisima di questa competizione europea»

Appello ai tifosi che viene dopo il magro incasso di mercoledì, con poche persone sugli spalti ad assistere alla prima di ritorno del massimo campionato fra Athena ed Ortigia. Ma soltanto la Fin poteva pensare di far giocare al mercoledì ed alle 14,30...



Mirko Vicevic sembra in buona forma in vista del match di Coppa con gli ungheresi

Il biglietto per la semifinale del Trofeo Len costa 20 mila lire per gli adulti e 10 mila lire i ridotti. Arbitri il turco Filiksac ed il francese Demey; delegato Len il maltese Muscat.

Claudio Mistrangelo presenterà, salvo imprevisti dell'ultima ora, gli stessi tredici che hanno sconfitto mercoledì i siciliani.

Ovvero Minetti, Vicevic, Pastorino, Fresia, Foresti, Petronelli, De Giorgio, Angelini, Giambasu, Onofrietti, Cavallera, Santamaria e Ghibellini. Con un Alberto Ghibellini in grande forma, dalla mano particolarmente «calda», e quindi domani sera probabile osservato speciale da parte dei difensori magiari.

Oggi doppio allenamento, domani alle 11, la rifinitura, poi pranzo e quindi partenza per Imperia.

Savona che quindi non sosterrà un allenamento specifico nella vasca della partita; mentre l'Ujpest sarà ad Imperia in giornata ed in serata sosterrà subito un allenamento, ripetuto domani mattina. Il ritorno è previsto per il 1° marzo a Budapest, con inizio alle 15.

Domani impegni di Coppa pure per il Posillipo in Coppa Campioni e Roma in Coppa Coppe.

Tornando al campionato, un accenno all'incontro fra Como e Nervi, con i genovesi sconfitti in seguito ad un secondo tempo disastroso (parziale di 5-1 per Gerini e compagni). Il tecnico Francesco Pastore sperava di uscire dalla vasca di Como con un risultato positivo, invece i bluarancio si sono dovuti arrendere (10-7 per i lariani). Ottima prova sia in fase difensiva come offensiva del nazionale Magalotti, però poco sostenuto dai compagni di squadra.

Le reti genovesi portano la firma di Botto e Magalotti (due doppiette), Sciaccero, Crivelli e Pantelic. Per il Como: tripletta di Ribic, doppietta di Bazzi e Cannata, una rete per Fronza, Jelenic e Venturelli.

I risultati completi del turno infrasettimanale: Athena-Ortigia 12-7; Pescara-Pro Recco 15-8; Paguros-Roma 11-14; Bologna-Anzio 10-12; Florentia-Catania 12-11; Como-Nervi 10-7; Brescia-Posillipo 12-16.

Classifica: Posillipo p. 26; Pescara e Roma 23; Athena Savona 20; Florentia e Pro Recco 19; Anzio e Como 14; Catania 9; Nervi ed Ortigia 8; Bologna e Paguros ■; Brescia 3.

Prossimo turno (mercoledì 26 febbraio, seconda di ritorno): Posillipo-Bologna, Roma-Como, Catania-Pescara, Anzio-Florentia, Nervi-Athena, Brescia-Paguros ed Ortigia-Pro Recco.

[g. s.]

Boccette: grande equilibrio con le genovesi nel B4

Le sfide Pietra-Savona e Ceriale-Bordighera

Ultima serata, almeno per la ■■■ divisione, della prima fase del campionato interprovinciale di boccette.

I giochi sono fatti. Cala il sipario sulla regular season, nell'attesa della fase finale che inizierà la settimana prossima. In pratica, come afferma il regolamento, si giocherà ancora un girone di sola andata nel quale ciascuna delle nove squadre partecipanti disputerà quattro incontri interni e quattro in trasferta al termine dei quali sarà possibile stilare il calendario delle sfide ad eliminazione diretta in programma nell'ultimo atto del torneo. Stasera si giocano interessanti confronti con la capolista Dlf Ilda Savona (punti 57) ospite del Pontevecchio Pietra (44) in una sfida che promette battaglia. Carla Imperia (52), principale inseguitrice, attende invece il Cavalluccio Pietra (42) nella serata in cui osserva un turno di riposo Haiti Loano (46). Le altre sfide sono: Lady Diano Marina (41)-Cin Cin Borghetto (47) e Caffè Posta Bordighera (41)-Quiliano (32).

Coppia di vertice. Nella B1 le due capoliste, Haiti Loano e Ariston Arma, entrambe a quota 66, devono misurarsi con Caffè Posta Bordighera (40) e Garden II Ceriale (47), in incontri che non sembrano impossibili. Della serata potrebbe trarre beneficio il Carla Imperia (62) atteso dal Cin Cin II Borghetto (63) in uno dei match più attesi. Il Caffè Posta (40) attende invece il Moneta Albenga (59), team in cerca di riscatto. Le altre: Sport Finale I (61)-Sanremo II Albenga (34); Odissea II Calizzano (31)-Giardini I (44); Italia Borghetto I (55)-Lady Diano Marina (56).

Giardini in fiore. La compagine di Borghetto comanda la B2 con 61 punti e attende l'Odissea I Calizzano (48). Necessario conquistare punti per non lasciarsi agganciare da Garden I Ceriale (59) e Pontevecchio (58) che si affrontano in un autentico spareggio. Le altre: Brunella Borgio (33)-Cin Cin III Borghetto (44); Sanremo I Albenga (39)-Sport Finale II (38); Cin Cin I (44)-Roma I Finale Ligure (40) e Cavalluccio Pietra (50)-Moneta II Albenga (34).

La fuga del S.Isidoro. Il team di Legino comanda la B3 (68) ed è ospite dell'Avis (41). Le altre: Roma II (16)-Lorenzo II (38); Dlf Ilda I (60)-Splendor II Noli (41); Polisportiva II (36)-La Boccia Carcare (64); Agoms II (40)-Sport Savona (39) e Italia Cogoleto II (59)-Giardino (47).

Grande equilibrio. E' quello della B4 che propone: Black Bull (38)-Agoms I Genova (58); Dlf Ilda II (14)-Il Usl (49); La Boccia II (36)-Polisportiva I (59); Splendor I (43)-Sciarborasca (25); Zinolese II (36)-BB Genova (55) e Lorenzo I (60)-S.Genesio (44).

[g. o.]

BOCCE

Prima finale a Busalla

Domani a Busalla si giocherà la prima finale del campionato cadetto di bocce. I locali affronteranno la Val Merula del presidente Oreste Garrione grande protagonista dei play-off. La compagine di Andora ha chiuso a punteggio pieno il girone-scudetto superando nell'ultimo turno l'Armoso (8-4) unica formazione che ha cercato di ostacolare la Val Merula. Il retour-match è in programma per sabato 1 marzo alle 15 nel bocciodromo di Andora. Afferma il presidente-giocatore Oreste Garrione: «Abbiamo tutte le credenziali per accedere in A2, l'importabte è credere nelle nostre forze». Il Busalla ha ottenuto il pass per la finale pareggiando per 6-6 contro il Litorale e in virtù del passo falso della San Fruttuoso che ha perso in casa per 9-3 contro l'Assunta Genova. Nell'ultimo ■■■ dei play-off l'Albisola, altro protagonista savonese della ■■■ B, ha superato per 8-4 la Teggese. Nei play-out si salvano dalla retrocessione la Cairese, che aveva avuto la certezza con due settimane di anticipo, e la Familiare Savona.

[r. p.]





Carrellata sulle attività giovanili di molte società della provincia

La prima caduta del Riviera

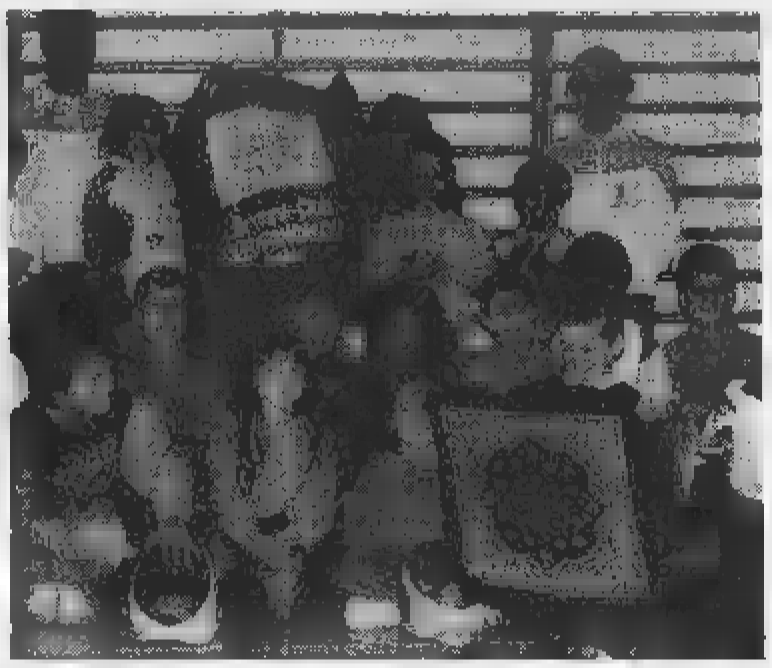
Basket: la squadra juniores è ancora saldamente al comando nonostante la sconfitta ■ Bordighera Volley: guidano S. Pio X Loano e Firex Albenga. Canottaggio indoor ■ scuola. Tennis, Coppa del 2000

Basket, pallavolo, scherma, tennis, judo ■ [illegible]taggio: come sempre numerose le pagine da sfogliare relative ai giovani savonesi.

Basket. Nel campionato Juniores ■ è registrata la prima sconfitta del Riviera a Bordighera (82-77) ■ i [illegible] rimangono saldamente in vetta. Altri risultati della quinta ■ ritorno: Asso Savona-Alassio 68-69; Sanremo-Loano 61-53; Albenga-Ospedaletti 76-46. Classifica: Riviera 22; Bordighera 18; Asso e Albenga 14; Alassio 12; Loano ■ Ospedaletti 6; Sanremo 4. Nella Juniores femminile l'Albatros Alassio ha piegato (61-43) l'Athletic Genova mentre, sempre nella penultima giornata, la Cestistica è travolta dalla Termomeccanica (89-30) che accederà alla fase nazionale.

Nei Cadetti regionali si è giocata la sesta di andata con questi risultati: Bordighera-Albenga 87-71; Sanremo-Maremola 74-60; Ospedaletti-Ventimiglia 81-40. Classifica: Bordighera 10; Sanremo 8; Albenga e Ospedaletti 6; Maremola 4; Ventimiglia 2; Alassio 0. Infine risultati e classifiche del torneo Allievi: Ospedaletti-Ventimiflia 79-50; G. S. Imperia-A. S. Imperia 55-75; Loano-Finale 84-44; Arma Taggia-Sanremo 62-91.

Pallavolo. Punto sulle classifiche dei tornei baby ad iniziare dal girone B degli Allievi Maschili dove al comando ci [illegible] S. Pio X Loano e Firex Albenga con 9 punti. Nella stessa categoria, ma tra le ragazze, sono al comando dei tre raggruppamenti Bianco Sport Albenga A, Firex Albenga C ■ Finale Ligu■. Nelle Ragazze comandano invece ■ tre gironi Firex B Albenga, Finale A e Quiliano. Infine la Prima Divisione: in campo maschile sono in vetta dei due gironi Varazze e Pgs Alassio mentre in quello femminile è al comando il Sabazia.



I giovani schermidori della Leon Pancaldo con i loro istruttori e dirigenti

Canottaggio. Ha riscosso grande successo la due giorni di canottaggio indoor organizzata dal Comitato Provinciale di Savona e valido anche per il Trofeo Cassa di Risparmio. Alla manifestazione hanno partecipato più di 200 studenti appartenenti alle scuole medie inferiori (vittoria del Giuria-Chiabrera, davanti a Guidobono e Risso di Celle Ligure) e superiori (successo del Calasanzio di Carcare). Le vittorie in campo individuale ■ andate a Jessica Pannuccio, Simone Bova, Valeria Poggio, Dario Buonocore, Alessandra D'Este, Mattia Guagnino nelle scuole inferiori e ad Silvia Rocca, Alessio Tersitti, Virna Vercelli, Gabriele Giometti per le superiori.

Judo. Importante appuntamento, domenica prossima, al palazzetto Filpik di via Mentana a Savona. Sotto l'egida dello Yama Arashi Judo sono infatti in programma le qualificazioni per il campionato italiano Cadetti ed ■ torneo cinture Marroni. La società savonese, sempre domenica, ma nel pomeriggio, ospita la finale del primo torneo «Yama Arashi» a carattere individuale ed un torneo a squadre a carattere internazionale.

Scherma. Ancora brillanti risultati per i giovani della «Leon Pancaldo». Gli ultimi arrivano da Chiavari con la prima prova ■ Grand Prix «Piero Orengo», riservato ai Giovanissimi tra 9 ■ 14 anni dove si è messa in evidenza Peira Isotta, medaglia d'argento nella categoria Prime Lame alle spalle della genovese Marini, però di un anno più grande.

Tennis. E' inizi■ la «Coppa del 2000», riservata ■ piccoli tennisti dal 1981 al 1988. Le partite si svolgono nei circoli valbormidesi e del Savonese. Finali tra i vincitori di ogni categoria.

Guglielmo Olivero

La gara domenica

Gli azzurri alla marcia di Albissola

ALBISOLA SUPERIORE. E' in programma domenica la terza edizione del «Trofeo Città di Albisola» a cui prenderanno parte I migliori marciatori italiani. Gli organizzatori dell'Alba Docilia infatti si sono assicurati la presenza degli azzurri Michele Didoni ■ Giovanni Perricelli, accompagnati dal tecnico federale Pastorini.

A contendere la leadership ci saranno anche atleti internazionali ■ il francese Toutain, decimo ai Giochi Olimpici di Atlanta nella prova dei 20 chilometri. A lui spetterà infrangere ■ dominio italiano della manifestazione che ha visto salire sul gradino più alto ■ podio, nelle precedenti due edizioni, proprio Perricelli e Didoni. La partenza è fissata alle 9 dalla Società di Mutuo Soccorso sita sulla passeggiata a mare in via IV Novembre.

I concorrenti saranno impegnati ■ un circuito che si snoderà su un chilometro e ■ da ripetere più volte ■ seconda delle categorie.

Infatti oltre ai grandi campioni della specialità grande spazio sarà riservato alle categorie Cadetti e Cadette con la prova che varrà come indicativa per la formazione delle squadre regionali in vista del Criterium Nazionale di Marcia. Servizi sulla manifestazione saranno diffusi in serata nella pagina sportiva del telegiornale regionale di ■ 3 in onda alle 19,30. [r. p.]

Le squalifiche

Per Novaro e De Paola c'è uno stop

Decisioni del giudice sportivo. In Eccellenza tre domeniche a Santeusanio (Pegliese) e Agnetti (Sestri L.), una a Costa (Samm), Ottoboni e Romeo (Busalla), Fornaroli (Entella), Novaro (Finale), De Paola (Loanesi), Meaz■ (Pegliese), Stevano (Sampierdarenese), Moiso (Vado).

In Promozione squalificato fino al 31 marzo Castagna (Rivarolese). Tre domeniche a Collina (Serra Riccò) e due a Muzio (Campomorone), Bozzo (Praese) e Leone (Rivarolese). Una domenica ■ Nacci e Negro (Bolzanetese), Rizzo (Bragno), Baldini e Gagliardi (Audace), Casbarra e Cirigliano (Ospedaletti), Zanchi (Cisano), Migliardo (Coalma), Vivarelli (Praese), Di Terzilli (Rivarolese) ■ Semino (Voltrese). In Prima cinque domeniche a Mamone (S. Ampelio) e due ad Anelli (Bordighera). Una a Bucciantini (Altarese), Pastorelli (Bordighera), Sanella (Camporosso), Montecristo (Dianese), Landucci (Portovado), Cossese (Taggese), Fullone (Don Bosco Vallecrosia), Piazza (Varazze), Spadafora (Quiliano), Sica (S.Stefano) e Mantovani (Taggese). In Seconda due domeniche a Ferraiuolo (Speranza) ed una ■ Scotto e Burastero (Calizzano), Marino e Ravazza (Cengio), Bonino e Vignaroli (Magliolo), Magliano (Rocchettese), Altomare (S.Cecilia), Mambrin (Alassio), Mancin (Sciarborasca), Aprile (Celle), Ferrari (Laigueglia), Ferraro (Millosimo), Varaldo (Veloce). [g. o.]

Ai campionati

Badminton sono bravi i savonesi

SAVONA. Si sono svolti ■ Benevento i campionati assoluti ■ badminton. La provincia di Savona era rappresentata dagli atleti del Savona Badminton e dello Xenia. Buona è stata la prova dei savonesi che si ■ messi in luce con Lucio Amoro■ (Savona) quinto nel doppio e 17mo nel singolo assieme a Stefano Murgia dello Xenia. In campo femminile da registrare il nono posto conquistato da Valentina Vermiglio.

Nel circuito regionale categoria F svoltosi la scorsa settimana a Savona vittoria nella categoria maschile, di Alessandro Villan (Savona) che nella finale ha superarto Gabriele Lilli dello Xenia. Nell'ordine si sono poi succeduti Dorian Shabani, Mattia Cerruti, Simone Galatolo, Andrea Palascino, Alessandro Sappino e Alessandro Occelli tutti dello Xenia.

Nelle femmine sul podio tutti gli atleti dello Xenia. La gara è stata vinta da Alessia Oppido che in finale ha battuto la compagna di società Maurizia Pera. Poi nell'ordine si sono piazzate: Claudia Becchi, Valentina De Romeri, Ilaria Braccialarghe, Barbara Besio, Giulia Ivaldi, Silvia Barra, Serena Gaudino, Giulia Rovere e Isabella Rivoli.

Nel circuito di serie C successo di Massimiliano Valcada (Savona) nella gara svoltasi ad Acqui, mentre tra le femmine da segnalare l'ottimo secondo posto conquistato da Iolanda Amo■ (Savona Badminton). (r. p.)

La squadra ideale di tutti i campionati dilettanti affronterà a fine stagione il Savona che festeggia il 90° anniversario della fondazione del club

Nazionale dei lettori, ecco tutte le nomination

In Eccellenza guida Schipani, Lazzarini più votato in Promozione



Il quilianese Chicco Ferraro, con Christian Panucci nella serata dello Sportivo ■ i golden boys del Quiliano Rossi, Greco, Altomare, Casarino, Murialdo, Giacomo e Giovanni Novello, Zirano, Armellino, Vallarino, Scappatura, Buschiazzo

SAVONA. Grande attesa per la formazione delle due Nazionali che si confronteranno con il Savona nel quadro dei festeggiamenti per il 90° di fondazione. ■ino Marte dovrà studiarle tutte per emergere di fronte al pensante ed innovativo Corra■ Orcino per decidere chi sarà il vero anti-Cusimano.

Per le nomination questa è la situazione. Eccellenza. Voti 1094 Schipani (Vado); 1035 Ceppi (Cairese); 1021 Conti (Cairese); 981 Lucisano (Vado); 941 Moiso (Vado); 932 Belvedere (Loanesi); 849 Sinopia (Cairese); 791 Luzzo (Cairese); 741 Rolando (Vado); 641 Buttiglieri (Loanesi); 640 Cassata (Finale); 560 Prestia (Vado); 549 Minio (Cairese); 540 Gamberucci (Cairese); 539 Bonomo (Vado); 534 Guarisco (Loanesi); seguono Tomatis, Durando, Marini, Piccinini, Palermo, Baccino, Odella, Vona, Vadone, Ghiso, Baldazzi, Pensiero, Monge, Metra■ e Amatruda.

Promozione. Voti 2074 Lazzarini (Pietra); 1084 Maineri (Albenga); 1040 Bolondi (Bragno); 940 Natrella (Bragno); 894 Papalia (Albenga); 860 Sambarino (Pietra); 740 Basso (Pietra); 574 Grimaudo (Albenga); 501 Chiarlone (Bragno); 404 Lisena (Albenga); 401 Siri (Bragno); 400 Fissore (Albenga); 371 Rigato (Pietra); seguono Villa, Mazzieri, Riva, Scarcella, Ranieri, Magliano, Dalmasso, De Blasi, Riolfo, Vittori, Menchelli, Bellé, Ancona, Boggian, Pesce, Mazzone.

Prima Categoria. Voti 1410 Ferraro (Quiliano); 1240 Gonella (Zinola); 1220 Grassilli (Quiliano); 941 Zirano (Quiliano); 891 Gandolfo (Zinola); 890 Salamini (Zinola); 831 Chicchiarelli (Portovado); 820 Manca (Portovado); ■ Venturino (Altarese); 750 Reverdito (Spotornese); 611 Ratti (Quiliano); ■2 Varaldo (Zinola); 504 Pezzoli (Borgio); 502 Rocca (Quiliano); 381 Formento (Portovado); seguono Casaccia, Burelli, Spadafora, Rebella, Tabbia, Tino, Peluffo, Scollo, Murru, Scanu, Tissone, Balbo, Pastorelli, Urbinati, Perversi, Marzano, Saltarelli, Panigo e Lucido.

Seconda Categoria. Voti 2042 Tobia (Legino); 1108 Rapelino (Magliolo); 1040 Frumento (Speranza); 1002 Gabrielli (Rocchettese); 938 Blangero (Speranza); 904 Odero (Santa Cecilia); 901 Revello (Veloce); 831 Burastero (Calizzano); 734 Belvedere (Calizzano); 611 Varaldo (Veloce); 601 Giannotta (Sassello); 541 Aprile (Celle); 512 Sforzi (Alassio); 470 De Ceglie (Albissola); seguono Del Missier, Massa, Pucci, Bonacci, Balducci, Ciricillo, Dabove, Piu, Ottonelli, Grossi, Altomare, Molinari, Aprea, Ferrua, Gaggero, Ancona, Ravera, Bertone, Melara, Ferrero, Magliano, Marino, Pennino, Beretta, Lobartolo, Ottone, Lagasio.

Terza Categoria. Voti 1581 Naccarato (Sabazia); 1240 Schipani (Luceto); 1048 Burelli (Letimbro); 981 Baccino (Calice); ■ Bersini (Primar); 674 Lo Piparo (Pontevecchio); 631 Zunino (Plodio); 611 Bolla (San Nazario); 601 Bongiovanni (Varatella); 600 Negro (Letimbro); 590 Cordiale (Calice); 406 Castiglia (Plodio). [n. d. m.]

SAVONA GOAL '97

G.P. [illegible] 7SV

domenica 23 febbraio ■

1	[illegible]
2	[illegible]
■	FINALE VENTIMIGLIA
4	■ PIETRA
■	S. ■ ■
■	[illegible]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

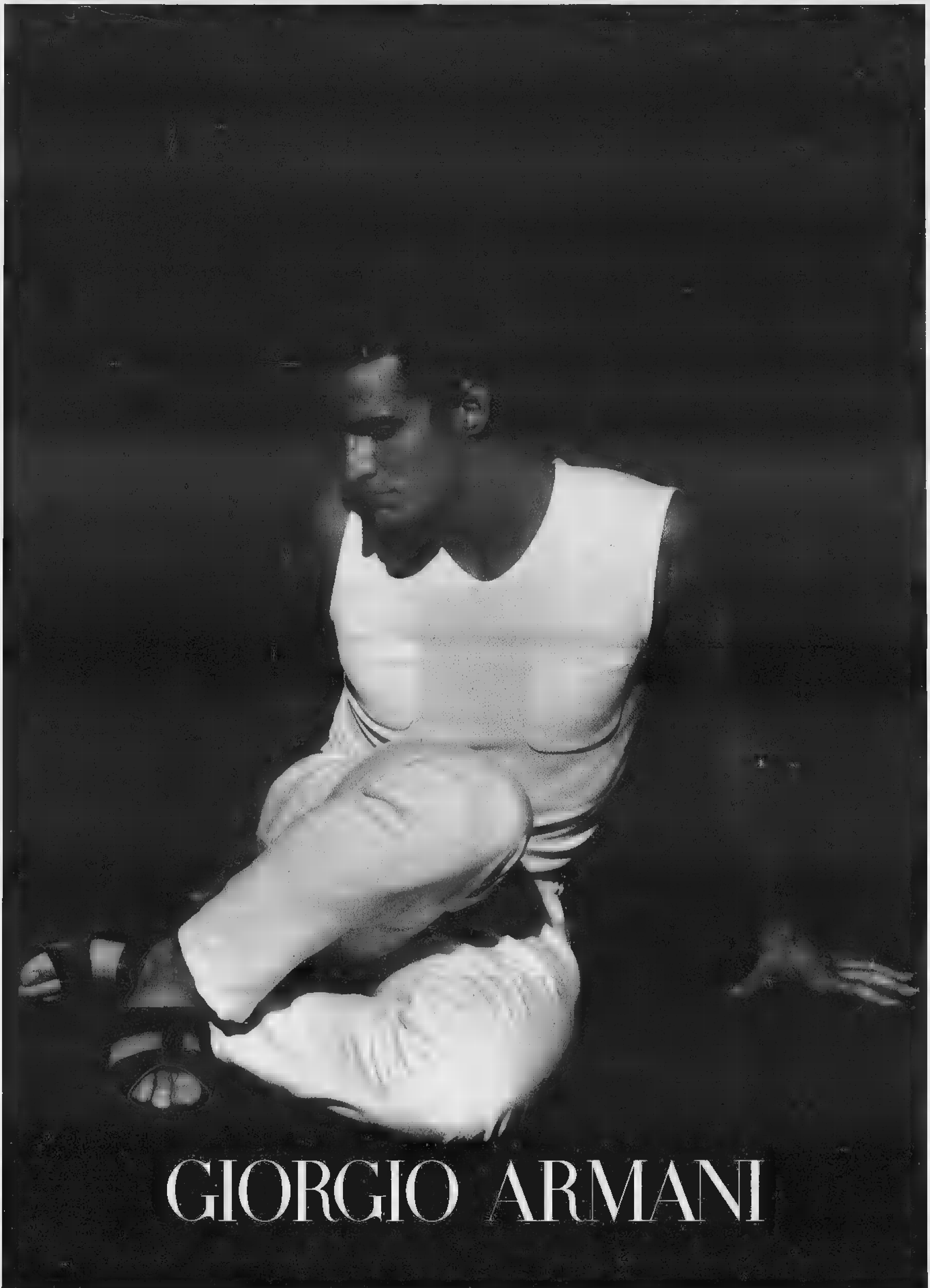
Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

■ome .... Cognome ....

Indirizzo ....

■ ■ TEAM ....


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 21 Febbraio 1997 N. 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per Merusi l'ipotesi di lista civica

Le pause tecniche sulle candidature

NOVARA. Pause tecniche nel gioco della suspense e delle indiscrezioni. La partita per le candidature alle elezioni comunali del 27 aprile si disputa in questi giorni fra dichiarazioni da interpretare, commenti cifrati, intervalli tattici oppure dettati dai calendari del partito.

Il Polo per le Libertà. Silvano Boroli è volato ieri a New York per impegni di lavoro. L'esito della riunione che si è tenuta l'altra sera è questo: la riserva resta e l'annuncio del [illegible] avverrà in concomitanza con Milano e le altre grandi città nelle quali si vota. [illegible] ne riparla martedì o mercoledì. Per An ieri si è espresso Gianni Mancuso: «Abbiamo [illegible] direttivo domani (oggi). Dobbiamo organizzare la lista [illegible] tutta la campagna. Credo che con le altre forze si troverà facilmente un'intesa per la candidatura. Boroli? Soluzione buona, [illegible] può approfondirsi».

Dalla Lega. Ieri è circolata la notizia di una lista civica che sosterrebbe Sergio Merusi. Emilio Zenoni, segretario [illegible] Carroccio: «Noi abbiamo una rosa di nomi. Decideremo in base al programma e alle capacità che il nostro uomo dovrà avere per metterlo in pratica. Merusi e la lista civica? Sono perplesso. Ci aveva chiesto dei giorni per pensare. Starà facendo i suoi calcoli». E [illegible] sindaco? Dal Municipio fa sapere: «Io ho ancora [illegible] tessera della Lega e tutti sanno che sono federalista. Adesso sarà il movimento a fare le riflessioni opportune sulla base delle posizioni [illegible] delle indicazioni. Sono certo convinto a sottopormi di nuovo all'elettorato. Eventualmente [illegible] una forza civica». Un messaggio nemmeno tanto cifrato.

L'Ulivo. La «cosa 2» catalizza l'attenzione del pds, c'è il congresso nazionale. Fino all'inizio della prossima settimana non ci dovrebbero essere sviluppi locali e nuovi confronti con le altre forze invitate all'«ampia convergenza». [m. p. a.]

Novara, blitz della polizia sorprende una coppia arrivata dalla Malpensa

Cocaina, mezzo chilo in albergo

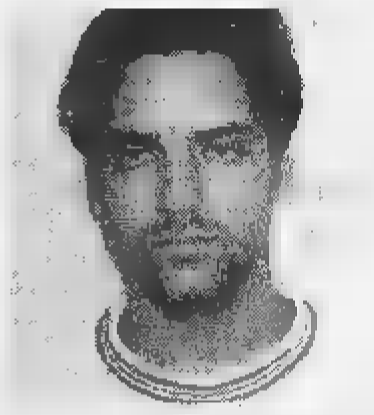
Lui, operatore turistico varesino, lei jamaicana, erano appena rientrati dal Paese dei Caraibi
Li hanno bloccati gli agenti della «mobile» novarese e Varese dopo il pedinamento dalla Malpensa

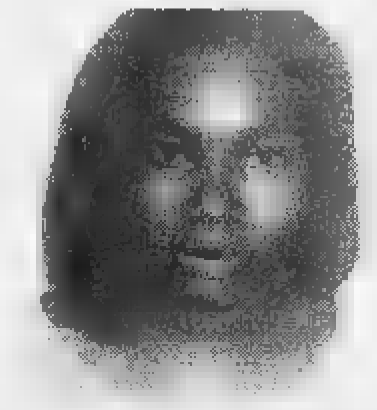


Due agenti della squadra mobile novarese mostrano i sacchetti con la cocaina

NOVARA. Mezzo chilo di cocaina pura sequestrata, due persone arrestate: ecco in sintesi il risultato [illegible] una importante operazioni anti-droga conclusa brillantemente dalla squadra mobile novarese dopo indagini accurate, pedinamenti, intercettazioni telefoniche. Il valore della «merce» sequestrata è di centinaia di milioni. Oltre alla «coca» pronta per il «taglio» - [illegible] quindi destinata a moltiplicare il [illegible] valore - gli agenti hanno recuperato un etto [illegible] hashish già diviso in ovoli, bilancino e attrezzi da utilizzare per la confezione delle «dosi» e alcuni milioni di lire, probabili proventi di spaccio.

L'operazione con i relativi arresti si è conclusa l'altro ieri a Novara, all'hotel Garden, nei pressi della stazione ferroviaria. Gli arrestati [illegible] Alessandro Rossinelli, 28 anni, operatore turistico di Besano nel Varesotto, e la moglie jamaicana





Alessandro Rossinelli e la moglie Cassandra Desola Simpson

Cassandra Desola Simpson, 23 anni. Sulle loro tracce le polizie di Novara e di Varese erano impegnate [illegible] tempo. I sospetti [illegible] nati dai frequenti viaggi in Jamaica della coppia. Si sospettava [illegible] servissero a fare periodicamente [illegible] «rifornimento» di stupefacenti.

Lunedì scorso agenti delle squadre mobili di Novara e Varese hanno atteso l'operatore turistico e la moglie - di ritorno dalla Jamaica - all'aeroporto della Malpensa. La coppia è stata quindi seguita fino a Novara. Quando Alessandro Rossinelli [illegible] la sua bella moglie jamaicana hanno preso una camera nell'albergo novarese è iniziata la fase di controllo più stretto. Poi l'irruzione nella camera della coppia. La coca era «stipata» nel beauty case di Cassandra Desola Simpson.

Per la coppia sono quindi scattate le manette. Nella stanza con i due c'era la loro bambina di tre anni che è stata affidata [illegible] genitori di Alessandro Rossinelli, avvertiti e fatti venire da Varese.

L'operazione conclusa nell'albergo di Novara ma iniziata nella lontana Jamaica fa pensare ad [illegible] «traffico» ben studiato. I frequenti viaggi in quel lontano paese all'inizio [illegible] avevano destato sospetti per la nazionalità della Simpson.

Poi, però, sono nati i primi sospetti a Varese e a Novara e le squadre mobili delle due città hanno cominciato ad indagare. Un lavoro discreto, durato qualche mese per avere la conferma della fondatezza dei sospetti. Quindi la conclusione novarese [illegible] l'arresto e il recupero del grande quantitativo di «coca», una sorta di record per Novara.

E l'operazione potrebbe non finire qui: durante la permanenza nell'albergo novarese della coppia sono state registrate telefonate e notati parecchi «visitatori». Non sono quindi esclusi ulteriori interessanti sviluppi.

Marcello Sanzo

Uno dei locali più noti del Novarese divorato dalle fiamme. I gestori escludono l'ipotesi del racket

Incendio distrugge un pub, due miliardi di danni

E' il «Macloud» di Pombia. Corto circuito oppure azione dolosa

POMBIA. Un violento incendio ha distrutto la scorse [illegible] il «Macloud» di Pombia, il noto pub, in attività da circa tre anni, che si trova a meno di cento metri dalla statale Arona-Novara.

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 2, qualche minuto dopo l'ora di chiusura del locale. Sono stati alcuni abitanti di via 1° Maggio [illegible] dare l'allarme, telefonando ad [illegible] dei gestori, Ottavio Vigilante, 43 anni, abitante nella stessa via. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Arona, Borgomanero e Novara, i quali hanno lavorato fino alle 7 del mattino. La struttura è andata completamente distrutta, si parla di danni per un paio di miliardi. Ignote le [illegible]. Forse un corto circuito, ma non si esclude il dolo, anche se proprietario e gestori, che godono in zona di ottima reputazione, hanno dichiarato di [illegible] aver mai ricevuto minacce o intimidazioni di alcun genere.



Il pub «Macloud» di Pombia, frequentato da migliaia di giovani del Novarese e del Varesotto

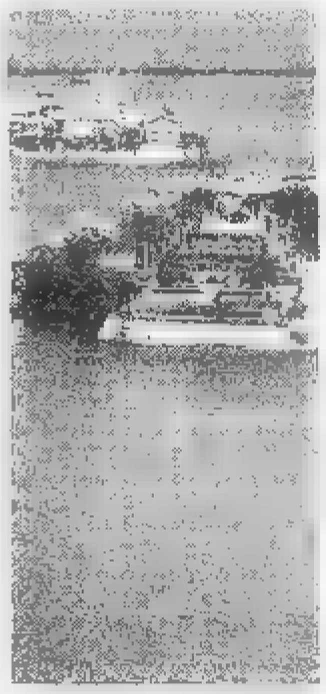
Il pub sta nella cosidetta zona [illegible] residenziale di Pombia, un paese di soli 1500 abitanti. A breve distanza dal pub [illegible] bar, tavola calda e birreria, si trovano due Supermercati, depositi di acque minerali, l'Olimpo abbigliamento, officine e numerose altre attività commerciali. Sulla stessa via si stanno realizzando altri blocchi di case e già si è insediata una filiale della Banca Agricola Milanese. Una vera terra promessa. Proprietario del «Macloud» è Sergio Frizzarin, 50 anni, titolare di una officina meccanica al numero 11 di via 1° Maggio. La gestione del locale è stata affidata a Florindo Cavraro, [illegible] anni, [illegible] al citato Ottavio Vigilante. I due sono molto noti in paese anche per [illegible] rispettivamente il presidente e il direttore sportivo [illegible] della locale squadra di calcio, la Pombiese. Il Cavraro è pure titolare col fratello Adriano di una segheria-carpenteria sulla Statale 32 di Pombia. «Alle 2 in punto - ha ricordato Vigilante - ho chiuso il locale e sono andato a casa. C'era stato il movimento di sempre. La nostra clientela è fatta quasi esclusivamente di giovani. Sono uscito per ultimo e non ho visto più nessuno».

Florindo Cavraro, il socio in affari, che abita un chilometro più lontano, è arrivato quando le fiamme avevano ormai avvolto tutto il locale, 350 metri quadrati. «Questo incendio - ha detto Cavraro - è davvero inspiegabile». Esclusa l'ipotesi del racket, per diretta ammissione dei gestori, resterebbe solo quella del guasto tecnico.

Sandro Bottelli

IL LAGO E I RISCHI

L'allarme dai sindaci



L'altezza del Lago Maggiore può costituire un serio rischio: i sindaci italiani e svizzeri lanciano l'allarme. L'incontro si è svolto a Locarno. A PAGINA 41

Allarme del sindacato e timori fra gli insegnanti: «La scuola va alla deriva»

Docenti in corsa per la pensione

Tagli, nelle due province saltano 343 posti

NOVARA. Corsa alla pensione da parte degli insegnanti di tutti gli ordini scolastici e dal Ministero arrivano nuove cifre sui tagli previsti nel settore per il prossimo anno scolastico. Sono almeno 350, soltanto in provincia di Novara, i docenti che hanno chiesto di andare in pensione. La cifra non è però ufficiale, sia perché c'è tempo fino al 15 marzo per decidere sia perché le voci delle ultime settimane hanno creato un autentico polverone.

«Stiamo svolgendo in questi giorni le assemblee - dice Mario Novazio, della Cisl Scuola - e i docenti sono preoccupatissimi. Molti ci interpellano, temono che in futuro le condizioni di legge saranno sempre più restrittive. Il ministro Berlinguer, anziché chiedere agli insegnanti di stare a scuola e non andarsene, avrebbe dovuto garantire con certezza i diritti dei docenti».

E' garantito, ci sono, almeno per ora, i tagli: sono previsti 343 docenti in meno fra Novara e Verbania: 161 nella scuola elementare, 58 nella media e 124 nelle superiori.

«Sarà soppresso un circolo didattico in provincia di Novara, due scuole medie a Novara e due a Verbania, un istituto superiore a Novara ed uno a Verbania; dovranno sparire sei plessi di scuola elementare in provincia di Novara e quattro a Verbania. Nella scuola media le sezioni staccate da sopprimere sono tre a Novara e due a Verbania. Nelle due province - aggiunge Novazio - spariranno 104 classi, di cui 60 a Novara. Riconfermiamo il nostro dissenso sul disinteresse del Governo per la scuola, al di là delle parole. Davanti a questi tagli, veramente gravi, siamo seriamente preoccupati e ci batteremo per la difesa del posto di lavoro dei docenti».



In questi giorni si svolgono assemblee dei docenti. A destra Mario Novazio



La Cisl ha intanto programmato una serie di assemblee territoriali rivolte ai docenti: Borgomanero, Arona, Gozzano, il ■ febbraio ad Oleggio ed il 26 a Romagnano Sesia. Il sindacato esprime infine critiche sui tagli alla scuola imposti dalla Finanziaria: «Nel momento in cui il Governo ha stabilito nella finanziaria, con le conseguenze che abbiamo denunciato, che occorre risparmiare nella scuola 400 miliardi - dice Novazio - e il prossimo anno 1541 miliardi e 2.175 miliardi nel '99, noi non crediamo più in nessuna riforma seria che impegni il personale in un aumento di produttività ed efficienza».

Marcello ■

Per il «730»

Dal 24 febbraio il servizio Cgil

NOVARA. Per le scadenze fiscali d'inizio anno parte il servizio della Cgil. Scatta lunedì 24 febbraio il servizio di raccolta delle dichiarazioni dei redditi (effettuate con il modello 730/97) da parte dell'ufficio fiscale della Cgil. Il servizio sarà svolto alla sede cittadina di via Mameli 7b, ma alla raccolta saranno interessate anche le sedi decentrate di Arona, in viale Monte Rosa, a Borgomanero, in viale Marazza 23, e a Galliate in via Orelli 67, punti di riferimento per la provincia.

L'ufficio fiscale ha disposto la presenza di addetti per effettuare il servizio presso le Leghe territoriali del sindacato ed in alcuni Comuni della Provincia. Alle sedi indicate il servizio sarà svolto previo appuntamento, preso anche telefonicamente. Saranno fornite inoltre le indicazioni in merito alle presenze e agli orari degli addetti alla raccolta alle sedi delle Leghe del sindacato pensionati e nei Comuni. [c. m.]

Novaresi in visita nella città di Ods

Nuova gemella dall'Ungheria

NOVARA

NUOVO gemellaggio in vista per la città. L'amministrazione ha siglato una lettera d'intenti con Ods, centro dell'Ungheria settentrionale. Adesso andrà al vaglio del Consiglio comunale per l'approvazione.

Il primo contatto è avvenuto con il console ungherese durante le celebrazioni dell'anniversario della Battaglia della Bicocca. Nei giorni scorsi la prima «visita di cortesia» di una delegazione novarese composta dal vicesindaco Teresita Giuliani, dall'assessore Stefano Monteggia e da funzionari comunali e cittadini.

Il viaggio si è iniziato a Ods, la città che dovrebbe diventare la terza «gemella» di Novara dopo Chalon Sur Saone e Coblenza. Si trova quasi ai confini con la Slovacchia ed è un centro abitato nato alla metà dell'Ottocento e cresciuto intorno ed una grande acciaieria. Soltanto nell'86 la fabbrica occupava 15 mila persone. Oggi i dipendenti sono scesi drasticamente a 1500 e la città cerca una nuova via di sviluppo.

«C'è grande attenzione da parte della municipalità di Ods - commenta il vicesindaco Giuliani - per stabilire una cooperazione con la Cee scambi economici con la nostra città. Là il sindaco ha anche il compito di occuparsi delle relazioni delle industrie e del commercio. Siamo stati accolti in modo squisito: gli abitanti sono molto ospitali».



Il vicesindaco Teresita Giuliani

Quindi, la delegazione novarese si è recata a Budapest dove è stata ricevuta al Parlamento da un rappresentante del ministero degli Interni ungherese. Il funzionario si è dimostrato molto interessato alle nostre attività del settore Anagrafe. La settimana prossima il relativo progetto informatico sarà spedito al Governo magiaro e una loro delegazione dovrebbe arrivare in città.

«Gli ungheresi sono intenzionato a "copiare" - continua Giuliani - il nostro sistema di teletrasmissione delle immagini e dei documenti d'identità. Inoltre vogliono conoscere gli strumenti del nostro ufficio elettorale: nelle ultime votazioni hanno dovuto affrontare grossi problemi». [b. c.]

Stasera proiezione del film con Volontè e dibattito su Sofri

Le tre ipotesi su Pinelli

Organizza il circolo «Zabriskie Point» alla Cgil. Si parlerà anche della situazione novarese dell'estrema sinistra. Interverrà Franco Bolis, fondatore di Lotta Continua

NOVARA. «Tre ipotesi sulla morte di Pinelli», con Gianmaria Volonte, sarà proiettato stasera alle 21 alla Camera del Lavoro, in via Mameli 7.

La proiezione è organizzata dal circolo novarese «Zabriskie Point» e sarà seguita da un dibattito sul movimento politico dell'estrema sinistra ed in particolare su Lotta Continua.

Non mancherà ovviamente il riferimento alle vicende di queste settimane che hanno visto l'incarcerazione di uno dei leader storici del gruppo, Adriano Sofri.

La posizione del sodalizio novarese è infatti molto critica sull'esito delle vicende giudiziarie che hanno portato all'arresto di Sofri e nel manifesto che annuncia il convegno gli organizzatori di «Zabriskie Point» hanno posto un sottotitolo significativo: «Lo Stato assolve se stesso».

Al dibattito di stasera prenderanno parte Franco Bolis, fondatore di Lotta Continua, e Mauro Decortes, del circolo anarchico «Ponte della Ghisolfa», di Milano.



L'anarchico Pinelli

Stasera si parlerà anche della situazione novarese dell'estrema sinistra, come dice Franco Cagliero, uno degli organizzatori.

«Premetto che anche a Novara la situazione è notevolmente cambiata rispetto a trent'anni fa, ma siccome allora c'era in città un circolo che faceva capo a Lotta Continua, mi auguro che gli aderenti di quel periodo vengano al dibattito e vi partecipino, portando le loro riflessioni».

Nel corso del dibattito verrà inoltre proposta la costituzione anche a Novara di un centro «Liberi, liberi», che avrà il compito di raccogliere adesioni per formare un movimento d'opinione che miri alla liberazione dei leader storici del movimento.

«In altre città sono stati già creati circoli di questo genere, adesso crediamo sia venuto il momento di poterne istituire uno anche a Novara».

Che affinità c'è tra il film su Pinelli che proponete e le vicende odierne?

«A quasi trent'anni dai fatti, incarcerando i tre ex leader di Lotta Continua - risponde Cagliero - si tenta ancora una volta di confondere la storia di questo paese per coprire le responsabilità delle stragi e per assolvere i veri mandanti ed esecutori. La morte di Pinelli e l'arresto di Sofri, Bompressi e Pietrostefani hanno un significato identico. Vogliamo sensibilizzare la gente su questo problema, e crediamo che anche a Novara possa essere avviata una seria riflessione su questo argomento». [m. g.]

Il consigliere regionale Mancuso auspica un cambio d'uso

Su Casa Bossi il primo miliardo e l'idea: sede di associazioni

NOVARA. Casa Bossi potrebbe diventare l'elegante e ampia sede di tutte le associazioni attive a Novara. L'idea, anzi l'auspicio, di vedere un giorno lo storico palazzo tornare a splendere con un'utilità pubblica arriva da Gianni Mancuso, consigliere comunale e regionale per an. Ieri ha illustrato i punti principali del bilancio di previsione della Regione e ha chiarito alcuni aspetti degli emendamenti da due miliardi presentati a favore di Casa Bossi.

Mancuso ha spiegato perché «questo bilancio della Regione è discreto, non prevede nuove tasse, dedica spese consistenti allo sviluppo del turismo e alle attività culturali in prospettiva di avvenimenti importanti che si avvicinano come il Giubileo e l'ostensione della Sindone».

Mancuso ha poi puntato l'obiettivo su Novara: «La consigliere del pds Manica ha legittimamente dato pubblicità all'emendamento del centrosinistra su Casa Bossi. E' giusto però si sappia che l'assessore Leo è stato a Novara, tempo fa, e aveva già annunciato un interessamento. Così è scaturito un ordine del giorno per un miliardo di partenza, ordine del giorno che ha assorbito sia l'emendamento del centrosinistra sia quello firmato da me, Galli e Salerno».

Infine Mancuso ipotizza un cambio di destinazione per Casa Bossi affinché possa avere un utilizzo sociale e pubblico. «Ma con il primo miliardo, visto lo stato di degrado, che cosa si può fare? «Si avvia il risanamento del tetto. I prossimi amministratori dovrebbero pensare subito al progetto». E su questo tutti d'accordo, da Manica a Mancuso. [m. p. a.]

UNA DENUNCIA

E' derubato per strada

Era convinta di farla franca anche ieri mattina, la giovane nomade, protagonista giorni addietro con un complice, di un furto alla farmacia Vescovile di piazza Battisti. Ieri la giovane ha tentato di mettere a segno un furto con destrezza in corso Mazzini. Ha fermato un uomo, chiedendogli mille lire: approfittando di un attimo di distrazione, quando il passante ha estratto il portafogli la giovane, che era in compagnia di una zia, gli ha sottratto 300 mila lire che erano contenute in uno scomparto. L'uomo ha dato l'allarme. La nomade è stata sorpresa in flagranza di reato da una pattuglia dei carabinieri che passava in quel momento nella zona. Vedendosi scoperta, ha cercato di rimettere il denaro nella tasca della giacca dell'uomo, ma non vi è riuscito. Della nomade, che ha 15 anni, sono state rese note solo le iniziali, I. A. E' incinta ed è stata denunciata a piede libero. [c. m.]

DALLA CITTA'

L'Assoindustriali promuove il primo «Laboratorio qualità»

Nasce il «Laboratorio organizzativo per la qualità». L'iniziativa è promossa dall'Associazione industriali novaresi ed è inedita in Italia. I dieci incontri del «Laboratorio» sono dedicati alle aziende che hanno la certificazione del sistema Iso 9000. Per informazioni telefonare al numero 674684. [b. c.]

Al circolo operaio si riunisce «Proposta»

Si chiama «Proposta» l'associazione che si riunisce stasera dalle 21 al circolo operaio agricolo di Veveri. Si presenta come un punto di riferimento per cittadini che voglio risolvere problematiche di carattere sociale e ambientale. [c. m.]

«Abc» postazione mobile al festival di Sanremo

Radio Abc è presente al festival di Sanremo con uno studio di regia radiofonica mobile. Sono previsti, sulla frequenza 98 mhz per le province di Novara e Vco, due collegamenti al mattino e due al pomeriggio di 10 minuti, ed un altro servizio pomeridiano di mezz'ora. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

I «portoghesi» della linea 7

A scrivere è un utente dei bus Azienda Sun di Novara. Ogni giorno mi servo della linea 7 via Paolova direzione Sant'Agabio. Preciso che sono un abbonato tesserato esausto di quei tanti furbi che si immettono sul bus senza pagare il biglietto. Sulla linea 7 gli evasori sono anche fin troppi, a questi si uniscono gruppi di giovani che oltre a non pagare il biglietto recano disturbo a noi utenti e ai conducenti dei bus, che oltre a lavorare per loro con il servizio pubblico devono essere vittime degli atteggiamenti incivili e poco educati di questi vandali del bus. Perché dobbiamo viaggiare in queste condizioni? Questo non è giusto per gli utenti che pagano, per gli autisti che devono subire in silenzio e per i controllori che sulla linea 7 ci sono ma anche loro sono limitati e impotenti di fronte a un fenomeno ormai quotidiano per chi viaggia sui bus della Sun. Mi auguro che l'azienda prenda provvedimenti seri nei confronti di questi che tentano di rovinare l'immagine del servizio di trasporto pubblico a Novara.

Lettera firmata

Un grazie di cuore a ginecologia

Il 16 gennaio sono stata sottoposta a un intervento chirurgico presso la clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Torino diretta dal professor Nicolò Surico (ex prima divisione) da poco trasferita all'Ospedale Maggiore della Carità. Desidero ringraziare vivamente, ma soprattutto pubblicamente, tutta l'equipe del reparto: medici, paramedici e ausiliari per la professionalità, cortesia, umanità ed educazione con cui sono stata trattata durante la mia degenza. Tali impagabili doti sono preziosissime a chiunque si trovi ospedalizzato, anche per piccoli problemi. In questo reparto convivono grandi felicità e grandi sofferenze. L'abilità del personale addetto è proprio quella di sapersi destreggiare tra le due non creando mai alcun stridore, sorridendo sempre.

Elena Lometti, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51 ■; **Borgomanero:** telefono (0322) ■.083; **Domodossola:** telefono (0324) ■; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 60.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 885.000; **Stresa:** telefono 0323/23.360; **Trecate:** telefono 777.800.

Verbania: telefono (0323) 405.■ - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.458; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; ■ telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.394; **Oleggio:** telefono 91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

FARMACIE

■: S. Agabio, via S. Giulio, 1 telefono 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia, 42 telefono 62.98.85 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per ■ la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 telefono ■.

Cerano: *Cacconcelli*, piazza Libertà, 21 telefono 72.80.43.

Borgomanero: *Comunale2*, via IV Novembre, 26 telefono (0322) 84.80.71.

Arona: *Dell'Ospedale (Algenon)*, c.so Liberazione, 85 telefono (0322) 24.24.33.

Oleggio: *Mazzoncelli*, ■ Matteotti, 79 telefono 91.249.

Verbania (Intra): *Fretti*, via 25 aprile, 30 telefono (0323) 40.31.75.

Stresa: *Polisseni*, ■ Cavour, 16 telefono (0323) 93.38.33.

Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 telefono (0323) 89.302.

Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, telefono (0324) 35.221.

Ornavasso: *Ciana*, via A. ■ Dio, 29 telefono (0323) 83.71.42.

Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, ■ telefono (0324) 95.018.

■ **(Alzo):** *Scolari*, via Durio, 128 telefono (0322) 96.93.17

GLI APPUNTAMENTI

GIUSTIZIA

Il patteggiamento allargato

Avvocati e giudici a confronto sul patteggiamento allargato secondo il ministro Flick. E' il tema del dibattito di oggi alle 18 nel salone del palazzo di Giustizia di Novara. All'assemblea della Camera penale novarese partecipano il professor Gaetano Pecorella e gli avvocati Chiappero e Zaccone e il procuratore torinese Marcello Maddalena. Il convegno è aperto al pubblico. [b. c.]

ASSOCIAZIONI

Incontro Aido a Grignasco

«Un dono per la vita» è il titolo della conferenza in programma stasera alle 21 alla sala polifunzionale di Grignasco. L'incontro è promosso da Aido, Avis e centro studi Grignasco. Relatori i medici del «Maggiore» Edoardo Zamponi e Giuseppe Oliveri. [c. m.]

A proposito di fra' Dolcino

Stasera alle 21 nella sala consiliare di Prato Sesia si presenta il libro intitolato «Dolcino e il lungo cammino dei Fratelli Apostolici». All'incontro partecipano i curatori del volume Corrado Mornese e Gustavo Buratti e il giornalista Gianfranco Capra. [b. c.]

Aggiornamento per insegnanti

S'inizia oggi il corso di aggiornamento per insegnanti «Dalla scrittura creativa alla scrittura argomentativa» tenuto dalla professoressa Gabriella Musetti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La lezione è alle 15 alla scuola media «Pier Lombardo» di via Magalotti 13 a Novara ed è organizzata dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti. [b. c.]

ARCHITETTURA

Conferenza sugli stili

La fondazione Marazza di Borgomanero ospita oggi alle 15,30 una conferenza su «Gli stili architettonici». Relatore è Mauro Temporelli. [c. m.]

Oggi incontri a Briona ed Arona

Due appuntamenti con i sindacalisti della Cgil oggi in provincia. Stamattina dalle 9,30 alle 12 il Sindacato Pensionati è nel municipio di Briona per fornire informazioni su previdenza e terza età. Nel pomeriggio dalle 16 alle 18, invece, alla sede della Cgil di Arona in via Monterosa 1 ci sono i sindacalisti del Flai, l'associazione di categoria dei lavoratori dell'agroindustria. [b. c.]

Le religioni a confronto

Alla parrocchia della Bicocca inizia oggi alle 17,45 il ciclo di incontri «Domenica, giorno di Dio». Intervengono monsignor Aldo Del Monte, un esponente dell'Islam e un esperto del mondo ebraico. [c. m.]

TURISMO

«Itinerari umani» a Belgirate

Stasera alle 21 nella sala consigliare del comune di Belgirate si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Itinerari umani del lago Maggiore, turismo e anziani ottimi». Intervengono Domitilla Melloni, presidente del Centro Maderna di Verbania e Alberto Mainardi, del Centro Studi Hospes di Stresa. [s. b.]

Scatta domenica nelle acque convenzionate delle due province la stagione '97

Pesca, in 12 mila all'appello

Le guardie venatorie della Provincia hanno indetto in occasione dell'apertura [illegible] giornata di sciopero: rivendicano il diritto a trattamenti economici e giuridici migliori di quelli attuali



Le immissioni di pesce nelle acque delle due province sono consistenti

NOVARA. La sveglia all'alba, intorno alle 6, perchè l'appuntamento [illegible] con gli amici al bar. Insieme [illegible] va sul fiume, per la prima pescata. Scatta domeni[illegible] nelle due province la stagione [illegible] pesca '97. E' infatti l'ultima domenica di febbraio a dare il via, per tradizione e norma di legge, alla pesca di trote e salmerini, che costituiscono le prede più comuni nelle acque del Piemonte. Sono circa dodicimila le «lenze» delle due province che attendono questa «classica» d'inizio stagione. Secondo i dati forniti dall'assessorato regionale alla Caccia e Pesca la cifra è suddivisa in 6700 per il Novarese e 5100 per la nuova provincia.

«La pesca è ancora uno degli sport più diffusi in Regione. Per quanto abbiamo registrato una contrazione negli ultimi anni - dice l'assessore regionale Matteo Viglietta - [illegible] ancora alto il numero degli appassionati che rinnova ogni [illegible] la validità della licenza di pesca».

Proprio l'importanza di questo appuntamento, in modo da sensibilizzare tutti, ha suggerito alle dieci guardie venatorie dipendenti della Provincia di indire in quella giornata uno sciopero. Le guardie rivendicano [illegible] diritto a trattamenti economici e giudirici migliori a quelli attuali, come già avviene in altre città italiane.

La lista delle richieste comprende la costituzione [illegible] polizia faunistica provinciale, l'attribuzione del ruolo di agenti di pubblica sicurezza, la corresponsione della relativa indennità [illegible] vigilanza, l'autorizzazione all'uso della paletta segnaletica e l'assegnazione del porto-pistola [illegible] del fucile, per la difesa personale.

Gli addetti Fips di Novara e Vco stanno predisponendo tutte le semine. Le acque del Novarese sono interessate dalla semina di oltre 16 quintali di pesce. Da oggi le immissioni nel Sesia, da Carpignano fino a Grignasco. Questa attività coinvol[illegible] anche altri settori: «Stiamo predisponendo - dice Andrea Rubini, responsabile della vigilanza Fips Novara - anche un servizio di recupero. Nella zona di Prato Sesia abbiamo individuato una [illegible] con 150 chilogrammi di avanotti. Siamo impegnati [illegible]che nel turno di vigilanza notturno, per far rispettare il divieto di pesca temporaneo dalle 13 di domani fino alle 6 del 23 febbraio».

Il calendario è stato diffuso nei giorni scorsi e da quel momento l'ufficio [illegible] via Pietro Custodi a Novara è stato preso d'assalto per regolarizzare la licenza. Nel Vco (la pesca di apre domenica alle 7) la semina nelle acque in concessione riguarda 11 quintali di trote iridee adulte. L'immissione di pesci sarà ripetuta nel mese di giugno.

Nei negozi di pesca le «lenze» delle due province fanno incetta dell'attrezzatura necessaria.

L'aperta [illegible] stagione è una «classica» che nessuno manca, ma le vere soddisfazioni arriveranno dopo. Domenica si parte alla ricerca delle prime «buche» in corrente. Se l'esito è negativo, le speranze di un buon bottino sono riposte nell'acqua più ferma. «Ma tutti i pescatori sanno - conclude Rubini - che l'occasione di una buona pescata arriva nei giorni successivi, quando diminuiscono le presenze ed i pesci sono [illegible] disturbati quindi dai rumori».

[illegible] Meneghini

[illegible] BREVI

Sono cambiate le norme per circhi e Tredicino

Novità al regolamento per spettacoli viaggianti e circhi. Il Tredicino [illegible] potrà durare più di 21 giorni. Vietati rumori dalle [illegible] alle 15 e dopo le 23, la chiusura è all'una. Tra i circhi sono ammessi solo quelli che non impegnano animali. (s. b.)

Responsabile Telecom morto di malattia a 49 anni

E' stato stroncato da un male incurabile a 49 anni Oreste Mora, tecnico della linea impianti Telecom di Borgomanero e Gozzano. Lascia la moglie Anna Maria e i figli, Ennio di 22 anni, e Nadia di 19. (m. g.)

Esce di strada con l'auto un giovane resta ferito

Esce di strada sulla provinciale fra Borgoticino e Castelletto Ticino: Stefano Pieragnolo, 25 anni, che guidava una Lancia Delta, è ricoverato a Novara. Guarirà in 40 giorni. L'incidente ieri mattina, è intervenuta la polizia stradale. (s. bot.)

Pulizia con l'appoggio di sponsor

Volontari in azione alla rocca di Arona

ARONA. Sono ripresi in grande stile, quest'anno, i lavori del volontariato per la pulitura di alcune aree del parco della Rocca di Arona. L'obiettivo è di liberare l'area dalla vegetazione infestante. C'è una novità in più: in appoggio agli «Amici della Rocca» è giunto uno sponsor privato, l'Agip Petroli, che, coinvolto dal concessionario locale della «Zonca Combustibili», ha destinato al lavoro nel parco una squadra di uomini esperti che sono già all'opera da diversi giorni.

Giovanni Zonca, so[illegible] degli «Amici della Rocca», è preoccupato del degrado di questo magnifico parco cittadino, che [illegible] volontariato da solo non può arginare ed è riuscito a promuovere un intervento professionale, che si spera possa durare a lungo ed essere poi ripreso stabilmente dalla amministrazione comunale, che ha in gestione il parco.

Per ora sono in [illegible] di ripulitura i piani bassi del percorso di accesso da via Cantoni fino alla base delle prime torri e forse si riuscirà a raggiungere con lo sguardo [illegible] scorcio di lago. Questo lavoro era già stato eseguito nel '95 dai volontari degli «Amici della Rocca» e l'assessorato al turismo aveva promesso [illegible] mantenerlo e di provvedere alla collocazione di panchine per i visitatori e segnatamente per i frequentatori del vicino Centro incontro anziani. Ma non se n'era poi fatto nulla e i rovi avevano ripreso [illegible] sopravvento. L'immagine che si offriva ai visitatori [illegible] delle più confortanti.

«Speriamo - dice Mauro Ramoni, presidente della Pro Loco - che questa sia la volta buona e che l'appoggio dell'Agip Petroli abbia l'apprezzamento che si merita. Gli 'Amici della Rocca', per parte loro, si ripromettono di fare il possibile per piantare azalee o altri cespugli adeguati al posto dei rovi e degli infestanti, purchè vengano poi assicurate la cura e la manutenzione necessarie per la loro conservazione».

L'associazione lancia anche un appello a tutti coloro che siano disponibili a prestare qualche [illegible] lavoro volontario durante [illegible] fine settimana, telefonando al numero 242217. Ricorda inoltre che l'assemblea dei soci è fissata per giovedì 27 febbraio nella sala consigliare del municipio (dalle 21) e che tutti possono partecipare per conoscere l'associazione stessa e dare una mano anche solo iscrivendosi.

Presto riprenderanno le visite guidate al Parco della Rocca, che l'anno scorso erano state anche inserite nel programma ufficiale degli iscritti al Touring Club Italiano. In primavera e in estate sono migliaia i visitatori e la speranza dei volontari è di offrire un'accoglienza degna. Senza rovi e sterpaglie.

Sandro Bottelli



Sportello del cittadino, sanità e la sicurezza dei pedoni in città

Esenzione dal ticket, i diritti quando c'è il figlio con reddito



In coda per il ticket

NOVARA. Lo Sportello del lettore riapre, come ogni venerdì, per portare all'attenzione due casi segnalati da cittadini. Come ogni settimana lanciamo un «ponte» [illegible] i diversi uffici oppure gli enti pubblici chiamati [illegible] causa dai lettori.

L'obiettivo [illegible] di superare ostacoli e dubbi che la burocrazia può frapporre, dare risposte su quesiti [illegible] pubblica utilità, trovare insieme ad esperti soluzioni adatte magari a più di un caso. Il successo del [illegible] offerto dipende ovviamente dalla solerzia e dalla disponibilità degli addetti ai vari settori, dal fisco alla sanità.

Le segnalazioni scritte (potete inviare anche fotografie o fotocopie di documenti se lo ritenete opportuno, è a vostra discrezione) vanno inviate allo «Sportello», La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara oppure con il fax: 0321-36391 (sempre attivo).

[illegible] diritto all'esenzione ticket? «Mia moglie ed io godiamo di redditi da pensione per un importo complessivo inferiore a 70 milioni. Con noi è però convivente ad iscritto nello stesso stato di famiglia un figlio maggiorenne, celibe, impiegato. Il suo reddito da lavoro va sommato con i nostri due agli effetti della esenzione del ticket per l'Ussl (avendo noi due entrambi superato i 65 anni di età)?»

E. B., Arona

Risponde Roberto Rossi, responsabile dell'Urp: «L'esenzione del ticket, regolata dalle leggi finanziarie del [illegible] e del 1996, è prevista per le persone di età inferiore a 6 anni e superiore ai 65 compiuti, che usufruiscano di un reddito familiare non superiore ai 70 milioni annui lordi.

Il nucleo familiare considerato per la valutazione del limite di reddito è quello composto, oltre che dal coniuge non legal[illegible] ed effettivamente separato, dalle persone per le quali spettano le detrazioni per carichi [illegible] famiglia. Il criterio è quindi di natura fiscale, e non fa riferimento allo [illegible] di famiglia. Per fare un esempio, una famiglia composta [illegible] coniugi ultrasessantacinquenni con reddito non superiore ai 70 milioni annui lordi, [illegible] figlio maggiorenne convivente che usufruisca di un proprio reddito di lavoro, il reddito familiare preso in considerazione ai fini dell'esenzione è quello costituito dalla somma dei redditi dei soli coniugi, in quanto il figlio non è a loro [illegible]o. I due coniugi, in questo caso, risultano quindi esenti.

Sono inoltre esenti le categorie [illegible] pensionati sociali, dei pensionati al minimo e dei disoccupati; per le due ultime categorie [illegible] beneficio [illegible] esteso ai familiari a carico: in ogni caso tuttavia resta fermo il requisito [illegible] un reddito familiare [illegible] lordo non superiore ai 16 milioni per coloro che hanno [illegible] coniuge a carico e di un ulteriore milione per ogni figlio a carico.

Per quanto riguarda la [illegible]goria dei disoccupati, è utile ribadire che ne fanno parte coloro i quali abbiano perduto [illegible] precedente lavoro dipendente e siano immediatamente disponibili ad assumere una nuova occupazione (cioè iscritti al collocamento). Non ha importanza la durata del periodo di disoccupazione. Non hanno invece diritto all'esenzione i giovani in [illegible] prima occupazione e le cassalinghe che non abbiano mai lavorato.

Tutte le condizioni soprascritte, che danno diritto a fruire dell'esenzione, devono essere autocertificate dagli interessati: l'U.S.L. quindi non rilascia alcun «tesserino», contrariamente a quanto si verifica per le esenzioni per patologia o invalidità».

[illegible] Ai pedoni chi pensa?

«In data 20-9-96, 27-9-96, 31-7-96 e 19-11-96 ho scritto [illegible] Sindaco della nostra città in rilievo ad alcuni disagi a cui noi cittadini siamo costantemente sottoposti.

1) Le strisce pedonali in diverse [illegible] della città sono sparite, perchè? In altre vie sono sbiadite, perchè?

2) I marciapiedi sempre sporchi e, più precisamente, proprietà dei cani.

Ho colto quindi il vostro invito di scrivere alla rubrica «Sportello del Cittadino» affinché altri novaresi porgano in rilievo questi problemi».

Dottrino Fortunata in Ruggeri

Risponde [illegible] sindaco di Novara Sergio Merusi: «Il problema delle strisce rientra nell'ambito più vasto del 'problema segnaletica' già dibattuto proprio nella sede di questo 'Sportello'. Un intervento massiccio per risolvere [illegible] situazione è stato calcolato, sarebbe troppo oneroso per l'amministrazione. La soluzione ravvisata è quella [illegible] un intervento progressivo che, di volta in volta, affronta piccole zone della città, specialmente laddove siano già programmate altre opere (asfaltatura, [illegible] per fognature, rinnova pubblica illuminazione...). [illegible] questo è vero per la segnaletica verticale, lo stesso vale per quella orizzontale che riguarda strisce, parcheggi per disabili...: in tempi brevi, laddove sono «scomparse», riappariranno.

E' vero. I marciapiedi sono sporchi, soprattutto grazie i migliori amici dell'uomo che abitualmente vengono condotto a [illegible] per le vie della città. Niente di male a concedere al proprio cucciolo un po' di svago; logico è anche pensare che il suddetto cucciolo ottemperi alla sua maniera alle più naturali necessità fisiologico, meno logico è pensare e, purtroppo, vedere che il relativo padrone abbandoni il luogo [illegible] «delitto» senza curarsi del «corpo del [illegible] abbandonato sul marciapiede o per strada. A questo proposito il Comune ha attuato una precisa campagna volta a educare non tanto i cuccioli, quanto i loro proprietari. E' stato pubblicato un regolamento, una cartina con indicate le zone verdi destinate allo scorrazzamento dei cani e sono [illegible] istituite precise sanzioni ai trasgressori del suddetto regolamento.

I vigili, tra le altre cose, stanno muovendosi perché queste disposizioni vengano fatte rispettare, ma, come è noto, l'organico, deficitario di circa quaranta unità, non consente di arrivare dappertutto. Nel prossimo futuro è in programma l'assunzione di [illegible] forze che, seppure ancora esigue, consentiranno di pattugliare meglio la città».

A CURA DI Carlo Bologna

CONCORSI

ARONA. Si sono conclusi con la proclamazione dei vincitori due concorsi che erano stati indetti dall'amministrazione comunale di Arona per colmare alcuni vuoti dell'organico dipendenti.

Il concorso per un posto di funzionario caposettore del secondo dipartimento è stato vinto dall'architetto Alberto Clerici: gli iscritti erano 29, dei quali 24 sono stati ammessi alle prove.

A contendersi due posti di geometra erano invece ben sessanta diplomati, a conferma di quanto drammatico sia il problema dell'occupazione giovanile anche nel territorio del Basso Verbano.

Sono risultati vincitori Moreno Del Prato e Massimo Turano, che hanno già preso servizio presso gli uffici comunali.

(s. bot.)

Novara, un convegno sulle tariffe e le comunità locali

Proposta Cisl per l'evasione

L'indagine è stata condotta nei Comuni della provincia in base all'incremento delle tasse. Si parla anche della possibilità di recupero dei tributi non versati

NOVARA. L'impatto della tassazione sul reddito delle famiglie e la possibilità di diminuire la pressione fiscale recuperando introiti con controlli sull'evasione: sono alcuni dei temi che saranno affrontati stamane dal[illegible] 9,30 durante [illegible] interessante convegno promosso dalla Cisl e dalla Fondazione Manfredda alla sala Est Sesia di Novara in via Negroni, dal titolo «Per un superamento dello stato assistenziale [illegible] l'autogestione dei servizi. Comunità locali e nuove forme di politica delle tariffe».

Il convegno si propone come la presentazione di un'indagine commissionata dalla Cisl stessa negli 88 Comuni del Novarese (in totale 300 mila abitanti) sulla base del metodo Clesius per l'accertamento dell'equità fiscale, elaborato da docenti dell'università di Trento.

I parametri utilizzati sono le tariffe e tasse comunali, come Ici, acqua, rifiuti solidi urbani, rette degli asili nido, ristorazione scolastica e servizi agli anziani, esaminate nel periodo tra il '93 ed il '96.

«Emerge - dice Riccardo Pezzana, segretario della Cisl Novara - in modo chiaro come [illegible] recupero dei tributi non pagati, attraverso ad esempio l'utilizzo dei lavori socialmente utili, pos[illegible] comportare redistribuzione [illegible] abbassamento delle tariffe. Un esempio arriva dal Comune di Arona, che ha recuperato cir[illegible] mezzo miliardo».

I lavori s'iniziano alle 9,30. L'apertura tocca a Riccardo Pezzana, segretario della Cisl Novara. Segue la relazione dei docenti Wolfgang Irler e Gilberto Barbieri, su «Autocertificazione e informatica. Strumenti per l'equità fiscale».

Marita Peroglio, della Lega delle autonomie locali, prende la parola su «Politica delle tariffe ed equità fiscale, l'esperienza in alcuni centri piemontesi».

La conclusione è affidata a Lia Ghisani, della segreteria confederale Cisl.

«Il convegno - dice Alberto Imazio della Cisl - si propone come una guida pratica, di pronta utilizzazione, per i sindaci». (c. m.)

Un convegno

A Borgomanero segretario Fim



Gianni Italia segretario nazionale Federazione metalmeccanici

BORGOMANERO. «Il futuro è anche opportunità per una nuova unità sindacale» è il tema del convegno in programma oggi all'oratorio «San Bartolomeo» in viale Dante 7.

Alla manifestazione, che prenderà il via alle 9,30, parteciperanno il segretario nazionale della Fim Cisl Gianni Italia, Giampiero Castano della segreteria nazionale Fiom Cgil, ed Amedeo Croce, segretario regionale della Uil.

L'iniziativa assume un particolare interesse perchè giunge in [illegible] momento cruciale per [illegible] sindacato dei metalmeccanici, lo svolgimento delle assemblee dei lavoratori riguardanti il voto sul contratto nazionale appena siglato. Proprio su questo argomento è in corso una polemica tra la componente della Cgil e quella della Cisl a livello novarese, riguardante l'esito delle prime consultazioni, che hanno visto nelle fabbriche il 70% di no.

«E' un dato che contestiamo - dice Giuseppe Carboni, della Fim - perchè i contenuti del contratto non sono stati presentati in modo esauriente all'interno delle assemblee».

Oggi a Borgomanero saranno presenti tutte le componenti sindacali e la polemica dovrebbe smorzarsi: «Nelle assemblee - replica Franco Milanesi, [illegible]gretario della Fiom - le opera[illegible] di illustrazione del contratto e di voto si sono svolte regolarmente, e i lavoratori hanno espresso liberamente la loro opinione». [m. g.]

In Consiglio comunale

Piani di [illegible] potabile e [illegible] randagi

TRECATE. Una ditta specializzata si occuperà del servizio di fornitura dell'acqua potabile. Il consiglio comunale, che si riunisce oggi alle 15 in via Fratelli Russi, è chiamato ad approvare la convenzione con la società milanese «Agas». La convenzione [illegible] la ditta, che già opera a Trecate per la fornitura del gas, e a Verbania, offre secondo gli amministratori trecatesi il vantaggio di un miglior servizio (nei [illegible] scorsi la qualità dell'acqua era stata al centro di polemiche), e la riduzione dei costi. Assessori e consiglieri sono chiamati ad esaminare inoltre il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario '97, la relazione previsionale e program[illegible] ed il bilancio pluriennale. Tra gli undici punti all'ordine del giorno, l'approva[illegible] della convenzione [illegible] il Comune di Novara per il servizio di cattura e custodia dei cani randagi. (c. m.)

Arriva da Roccio

Una proposta per scolmatore e [illegible]

CERANO. Usare il materiale di [illegible] dello scolmatore per costruire la circonvallazione. E' la proposta lanciata dal consigliere provinciale e comunale Carlo Roccio che riprende un'idea già usata in passato dall'amministrazione ceranese.

I lavori della circonvallazione idraulica sono ripartiti. Quelli della nuova strada s'inizieranno tra qualche mese: il progetto esecutivo del primo lotto è già pronto, [illegible] si procede con l'appalto e gli espropri dei terreni. Le opere potrebbero svolgersi quasi in contemporanea. Da qui nasce la soluzione di Roccio per risparmiare denaro pubblico e non aprire nuove cave sul territorio. L'ha inviata al magistrato del [illegible] e alla Provincia perchè si coordino: «Il Comune di Cerano ha usato questo principio nella costruzione della via Ticino. Che così ci è costata ottanta milioni in meno». (b. c.)

Lavori per due miliardi

Statale 211 [illegible]

BORGOLAVEZZARO. Partono dal confine con la Lomellina i lavori di allargamento della statale 211, da tempo al centro di polemiche per l'alto numero di incidenti, anche mortali. [illegible] tratto interessato è di 2 chilometri. I lavori iniziano a marzo e si avviano in conseguenza di un progetto che il Comune di Borgolavezzaro aveva presentato all'Anas. L'operazione di messa in sicurezza prevede l'allargamento della sede stradale in un solo senso di marcia.

Sull'altro lato è previsto l'allestimento di un guard-rail che protegga la sicurezza degli automobilisti ma anche i platani che fiancheggiano la strada. Il costo dell'operazione si aggira sui due miliardi.

«L'operazione prende il via dal nostro territorio - dice Gianluigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro, [illegible] quanto è il primo tratto della statale nel territorio [illegible]». (c. m.)

Il ministro dell'Industria nega il disimpegno dell'Enel e parla di potenziamento

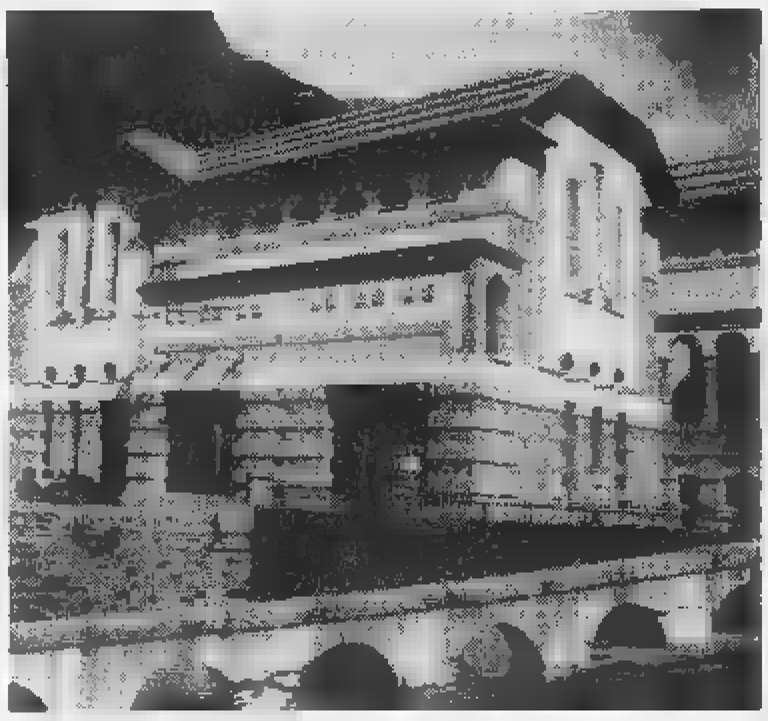
Non si smobilita, parola di Bersani

Ma in Ossola sono in pochi a crederci

DOMODOSSOLA. L'Enel non smobilita, anzi potenzia i suoi impianti. Ed i timori degli Ossolani per il piano di riassetto che prevede un alleggerimento della struttura Enel in valle? Nessun timore esisterebbe almeno leggendo la risposta che il Ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ha dato al senatore [illegible] Luigi Manfredi che aveva presentato una interrogazione su questo problema, riprendendo quelle che già erano state presentate in passato dall'onorevole domese Mauro Polli.

Il ministro, infatti, sostiene che sulla base degli elementi forniti dall'ente, l'Enel «ha in corso in val d'Ossola una serie di interventi rivolti sia al miglioramento energetico e funzionale degli impianti esistenti, sia alla ricerca di nuove utilizzazioni economiche convenienti».

Nella sua risposta, il ministro Bersani elenca gli interventi in atto e quelli di prossima realizzazione: dalla derivazione Cairasca-Bondolero alle centrali di Pieve Vergonte e Varzo. Dall' investimenti per [illegible] miliardi a Cadarese a quello di 55 miliardi per Rovesca, in valle Antrona. Ed allo studio ci sarebbero l'elettrodotto Passo san Giacomo-Turbigo, la centrale di Piedilago, interventi a Crevoladossola, Devero e Campliccioli. Insomma, l'Enel sta investendo in Ossola 515 miliardi di lire che, almeno in tema di grossi impianti, significa, sempre a detta del Ministro, «come l'Enel abbia in costante osservazione il territorio dell'Ossola pe le notevoli potenzialità idroelettriche e conduce studi sistematici rivolti all'individuazione delle migliori opportunità idroelettriche nella valle».



Ma in Ossola credo poco a tutto ciò e ricordano che intanto il piano di riassetto va avanti, compresi i tagli occupazionali. La Comunità Montana Valle Ossola ha deliberato nei giorni scorsi un ordine del giorno nel quale giudica negativamente la politica dell'Enel e chiede all'amministratore delegato Chicco Testa di rivalutare complessivamente l'assetto territoriale dell'azienda in Ossola. «In particolare si legge nel documento di istituire una sede di nucleo in Ossola, cui facciano capo i reparti operativi in [illegible], e che sia in grado di interloquire validamente [illegible] [illegible] amministrazioni locali. Nucleo che dovrebbe avere una autonomia gestionale aziendale e dovrebbe comprendere in Domodossola una sede di staff con particolare riferimento ai settori idrocivile, elettromeccanico, di esercizio amministrativo e gestionale per garantire un valido controllo sulla infrastrutture che l'Enel ha in Ossola».



A destra il senatore **Luigi Manfredi** sopra la centrale Enel ossolana

Renato [illegible]

«No ai trasferimenti coatti»

Il direttore regionale rassicura i lavoratori degli uffici novaresi

NOVARA. «Non metteremo la valigia in mano a nessuno: non ci saranno né licenziamenti né trasferimenti forzati. I posti di lavoro non sono a rischio». Lo garantisce Giovanni Rizzo, direttore Enel della divisione distribuzione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. E' la [illegible] risposta ai forti timori espressi nei giorni scorsi dai quasi trecento dipendenti degli uffici novaresi.

E ieri una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal sindaco di Novara Sergio Merusi a cui ha manifestato le loro preoccupazioni di fronte al piano generale [illegible] riorganizzazione dell'azienda che dall'inizio dell'anno ha già eliminato (per adesso soltanto sulla carta) il Distretto di Novara.

Rizzo argomenta così le decisioni dell'Enel: «Il nuovo assetto realizza scelte in linea con le direttive della Cee e del Governo nell'obiettivo di fornire un servizio migliore. Vengono decentrati i centri decisionali; mentre il Distretto sparisce acquista maggiore rilevanza la Zona».

Quindi, garantisce: «Questo [illegible] significa perdita di posti di lavoro. Noi non sposteremo nessuno contro la sua volontà, verrà offerta soltanto la possibilità di trasferirsi volontariamente. Inoltre alcuni nuclei di lavoro resteranno comunque a Novara». Quanti? «Adesso è impossibile definirlo - commenta Rizzo -. Per [illegible] la struttura rimane inalterata e risponde a Torino. In un secondo tempo, si vedrà nel dettaglio l'organizzazione degli uffici sul territorio».

Uno dei timori manifestati dai lavoratori della sede di corso Cavallotti riguarda anche la perdita dei posti di lavoro della città in termini generali. «Nel complesso potrebbero diminuire leggermente - conclude il direttore della divisione -. Ma questo avverrà sempre in modo progressivo [illegible] andrà a vantaggio dell'occupazione nella Zona (ovvero nelle sedi più periferiche) che corrisponde al territorio della provincia».

Nella mattinata di ieri, intanto, [illegible] gruppo di dipendenti novaresi [illegible] è recato dal sindaco Merusi illustrandogli la situazione. Il primo cittadino si è impegnato a indire un incontro con la Provincia, la Prefettura, i sindacati e la direzione dell'Enel.

«Abbiamo fatto presente al sindaco - commenta uno dei rappresentanti dei lavoratori Agostino Longobardi - che noi vogliamo soltanto capire con precisione che cosa succederà agli uffici Enel novaresi e quali siano le intenzioni dell'azienda». [b. c.]

A Varzo. Stasera comizio [illegible] Omegna

Padania sugli sci e c'è anche Bossi



Umberto Bossi

OMEGNA. C'è molta attesa nel Verbano Cusio Ossola per l'arrivo, previsto per questa sera, dell'on. Umberto Bossi. Il leader del «Carroccio» arriverà nella nuova provincia [illegible] il «Governo» della Padania al completo e sarà presente ad un comizio previsto stasera ad Omegna e domani assisterà al primo Trofeo di sci della Padania. Bossi terrà il comizio questa sera alle 21 presso il Palazzetto dello Sport di Bagnella con la partecipazione del neo segretario nazionale della Lega Nord Domenico Comino e nel corso della serata farà il punto sulla situazione [illegible] sulla strategia del movimento politico leghista all'indomani della conclusione del Congresso Federale di Milano. Tra i temi che Bossi toccherà particolare interesse riveste il referendum sull'autodeterminazione della Padania che la Lega terrà tra due mesi. E' la seconda volta, in tre anni, che Bossi viene ad Omegna: la [illegible] precedente visita la fece nel Giugno del 1994 alla vigilia delle elezioni europee e delle amministrative. Adesso un ritorno, questa volta [illegible] in pompa magna per un'occasione che [illegible] insieme politica e sportiva. «L'idea di invitare l'onorevole Bossi nel Vco risale [illegible] qualche mese fa ed [illegible] di Cavaliere, ministro dello sport della Padania e dell'onorevole Domenico Comino capogruppo alla Camera - dice Walter Spirito, segretario provinciale della Lega - tutto è partito dalla volontà di organizzare una manifestazione di sci, anche per colmare la grave lacuna dei mondiali del Sestriere dove il Vco [illegible] stato completamente dimenticato». A ciò bisogna aggiungere anche il desiderio di Bossi di tornare nel Verbano, Cusio e Ossola dove vanta vecchie amicizie e dove la Lega è il ter[illegible] partito. [illegible] il venerdì [illegible] dedicato alla politica, il sabato è tutto all'insegna dello sport con l'intero «Governo» padano con gli sci ai piedi. Alla manifestazione, che si terrà a San Domenico di Varzo, sono già iscritti duecento sciatori, compresi molti parlamentari ed amministratori locali, ma le iscrizioni sono aperte sino all'ultimo minuto per consentire la più ampia partecipazione. La gara sarà uno slalom gigante in manche unica ed il Trofeo della Padania andrà alla provincia con i migliori piazzamenti. Altri premi sono previ[illegible] per i primi tre classificati di ogni categoria maschile e femminile, al partecipante che arriva da più lontano, al più giovane ed al più anziano. Resta una curiosità: alla festa «verde» sulle nevi ossolane metterà gli sci anche l'on. Umberto Bossi? Probabilmente, forse, chissà! Un pò di «suspense» non guasta mai.

Vincenzo Amato

Dai sindaci italiani e svizzeri, riuniti a Locarno, è stato lanciato l'allarme

«Lago troppo alto, così si rischia»

La regolamentazione delle acque ha carattere d'urgenza. Il livello naturale superato di [illegible] metro
Il Verbano come elemento d'unione fra comunità: è l'augurio del primo cittadino del capoluogo



Risorse e problemi del lago Maggiore sono nell'agenda della Conferenza dei sindaci

LOCARNO. Il lago Maggiore è tenuto ad un livello troppo elevato e con le piogge primaverili [illegible]'è rischio di disastrose esondazioni. A lanciare l'allarme sono i sindaci italiani [illegible] svizzeri dei comuni rivieraschi del Verbano, riunitisi in assemblea mercoledì nella sede municipale di Locarno su invito del primo cittadino Marco Balerna. Tra i problemi emersi, la regolamentazione delle acque del bacino mediante i rilasci alla diga [illegible] Miorina riveste carattere di urgenza e va dunque affrontata a livello di priorità assoluta.

«Da vent'anni - afferma il sindaco [illegible] Ascona, Aldo Rampazzi -, il lago non ha più una quota così elevata [illegible] inverno. Siamo quasi [illegible] metro al [illegible] sopra del livello naturale nelle attuali condizioni. Quando giungeranno le consuete precipitazioni, basterà poco perchè vie e piazze siano allagate, con le b[illegible] note conseguenze». Un segnale di pericolo, dunque, che tutti i presenti hanno condiviso, [illegible] cominciare dai sindaci [illegible] Cannobio, Giuseppe Albertella, [illegible] di Verbania, Aldo Reschigna. «Purtroppo - dichiara quest'ultimo - la regolamentazione è dettata ormai da motivi di ordine economico e le esigenze da conciliare [illegible] in contrasto fra loro. Resta il fatto che il lago [illegible] troppo alto [illegible] corriamo grossi rischi, per cui [illegible] problema va ripreso al più presto e [illegible] decisione nelle sedi opportune».

Da Stresa, Giancarlo Soldani sottolinea che le esondazioni rischiano di diventare più frequenti [illegible] gravi che [illegible] passato e suggerisce di investire del problema la Commissione grandi rischi, come già proposto dal senatore Manfredi.

Il forte messaggio giuto da Locarno [illegible] una questione [illegible] tanto rilievo, costituisce [illegible] primo segnale concreto del nuovo organismo che ha assunto veste istituzionale proprio con la riunione di mercoledì. Alla presenza di ventitre sindaci italiani ed elvetici del Verbano, nonchè del vice console d'Italia, Fratini, [illegible] del segretario della Regio Insubrica, Crivelli, [illegible] ha avuto infatti carattere di assemblea costituente della Conferenza permanente dei sindaci del Lago Maggiore.

L'idea [illegible] creare la Conferenza [illegible] ha preso corpo da incontri bilaterali [illegible] i primi cittadini di Verbania [illegible] Locarno e da una analoga iniziativa che la scorsa estate ha riunito a Stresa i Comuni italiani per affrontare il problema Ddt. «E' uno sbocco necessario - commenta Balerna -. Tenuto conto della quantità [illegible] della rilevanza dei problemi di comune interesse, nonchè dell'enorme scambio transfrontaliero di cose, persone e informazioni, diventa quasi naturale [illegible] un organismo permanente di confronto». Reschigna aggiunge che «il lago deve diventare sempre più elemento di unione fra le comunità che su di [illegible] si affacciano». Volontà unanime espressa da tutti i presenti. Le riunioni della Conferenza si svolgeranno a cadenza semestrale in varie località del lago: a fine giugno toccherà [illegible] Verbania, quindi sarà la volta [illegible] Luino e Sesto Calende.

A Locarno però non si [illegible] solo definito l'aspetto organizzativo. Si [illegible] già messi sul tappeto, assieme [illegible] quello urgente del livello del lago, i problemi da affrontare: la viabilità lungo le strade litoranee, nonchè di iniziative comuni [illegible] ambito culturale e artistico. Sono emerse come opportunità per la zona l'organizzazione di congressi di valenze internazionale collegati alla realizzazione di Malpensa 2000 e al miglioramento delle vie [illegible] comunicazione, nonchè lo sviluppo sul territorio [illegible] iniziative di prestigio come il Festival di Locarno o le Settimane Musicali di Stresa [illegible] Ascona.

Sergio [illegible]

IN BREVE

[illegible]
Convegno al teatro Galletti sullo sviluppo rurale [illegible]

«Paesi, [illegible]lli e montagne del Vco: una strategia per lo sviluppo del turismo rurale [illegible] ambientale». E' il tema del convegno che si terrà domani mattina dalle ore 9,30 al teatro Galletti nell'ambito [illegible] progetto «Leader II» per lo sviluppo delle aree rurali. [re. ba.]

PREMIA
Acqua calda alla «Longia» presto la concessione

Il Comune ha avviato [illegible] pratica per il rilascio della concessione di sfruttamento dell'acqua calda (la temperatura è di 42 gradi e mezzo) che sgorga [illegible] località Longia, acqua che potrebbe essere usata per fini terapeutici e dermatologici. [re. ba.]

CANNOBIO
Sono cominciati i lavori per allargare via Curioni

Sono iniziati i lavori di ampliamento e sistemazione [illegible] diverse strade cittadine, tra cui via Curioni, via Cuserina e via alla Cartiera. Gli interventi più consistenti riguardano via Curioni, che sarà allargata eliminando incongruenze [illegible] situazioni precarie finora esistenti che creano disagi e rischi per la circolazione. [s. r.]

[illegible]
Stasera si avvia il corso di viticoltura ed enologia

Prende il via stasera all'asilo di Masera il corso di viticoltura e enologia organizzato dall'Associazione produttori agricoli, dalle Comunità Montane Valle Ossola [illegible] Antigorio Formazza [illegible] dai Comuni di Masera e Trontano. [re. ba.]

VILLADOSSOLA
Rifiuti, raccolta differenziata «test» nel quartiere Peep

Raccolta dei rifiuti porta [illegible] por[illegible]. L'iniziativa è [illegible] corso nella zona Peep [illegible] Villa dove il Comune e l'Enaip di Domodossola hanno avviato la raccolta differenziata [illegible] vetro, carta e plastica. Un test che servirà p[illegible] per allargare l'iniziativa al resto della valle. [re. ba.]

[illegible]
Sci, Rai I dimentica il Vco nel «Bollettino della neve»

Le stazioni sciistiche del Vco non vengono mai citate nel «Bollettino della neve» in onda su Rai Uno ogni venerdì mattina. Su questa discriminazione, che reca danno agli operatori turistici della zona, il gruppo consiliare di Alleanza nazionale ha inoltrato una interrogazione al Presidente Ravasio [illegible] all'Assessore al turismo della Provincia. [s. r.]

S. Bernardino

Proiettile da mortaio in una roggia

S. BERNARDINO VERBANO. Allarme bomba - fortunatamente rientrato in un paio d'o[illegible] - ieri mattina nella frazione Bieno in seguito al ritrovamento di un ordigno da parte di un abitante della zona.

A scoprire il residuato bellico (un proiettile da mortaio) che affiorava alla superficie di [illegible] piccolo corso d'acqua, è [illegible] Soreno Bono, pensionato, già assessore regionale negli anni '70, che ha immediatamente richiesto l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Verbania.

I militari dell'Arma, al comando del capitano Torchia, sono giunti sul luogo del ritrovamento ed hanno immediatamente messo in atto le misure di sicurezza del caso circoscrivendo la zona.

L'ordigno, il cui corpo metallico esterno presentava i segni della corrosione a causa della lunga permanenza in acqua, è stato successivamente disinnescato e preso in consegna dagli artificieri dell'esercito giunti [illegible] Bieno da Alessandria. [a. r.]

Ok al progetto dalla Regione, stanziati 5 miliardi e mezzo

«Verbania avrà il nuovo reparto per curare le malattie infettive»

[illegible] La Sanità del Vco potrà fregiarsi di un [illegible] fiore all'occhiello; il nuovo reparto di cura e profilassi di malattie infettive la cui realizzazione è stata recentemente autorizzata dalla Regione Piemonte.

A darne comunicazione ufficiale, nel corso di una conferenza stampa tenutasi l'altro ieri alle 17 nella sala riunioni dell'ospedale [illegible] Pallanza, è stato [illegible] consigliere regionale Ettore Racchelli alla presenza dei direttori generale e sanitario della Usl 14, dottori Marco Ronco [illegible] Dario Pagani, e del primario infettivologo, professor Antonio Poggio.

I particolari tecnici e strutturali di maggior rilievo sono stati illustrati dall'ingegner Stefa[illegible] Pagani che ha realizzato [illegible] progetto esecutivo dell'opera insieme con l'architetto Niada di Varese, e con il verbanese ingegner Priotto. Il nuovo reparto, per la cui costruzione la Regione Piemonte [illegible] stanziato 5 miliardi e mezzo, verrà realizzato [illegible] tre livelli nella quarta ala dell'ospedale di Verbania.



Il dottor Marco Ronco, specialista pneumologo e neo direttore generale della Usl 14 del Verbano Cusio Ossola

Al piano terreno sorgerà il [illegible] «accoglienza» che prevede un ingresso riservato ai visitatori i quali, attraverso particolari corridoi interindipendenti non entreranno a contatto con i malati.

Al primo piano verrà ubicato [illegible] «day hospital» [illegible] due camere a letto singolo [illegible] quattro poltrone riservate a brevi degenze. Il secondo piano sarà invece occupato dal reparto «infettivi» che disporrà di 16 stanze, a letto singolo con servizi igienici interni, dotate di una piccola camera [illegible] cui i visitatori potranno parlare con i degenti [illegible] venirne [illegible] contatto.

«Si tratta di un traguardo importante - ha sottolineato Etto[illegible] Racchelli - per la Sanità del Vco [illegible] anche per l'assessore regionale competente Antonio D'Ambrosio che soltanto nell'ottobre dell'anno scorso sottopose il progetto all'approvazione della Giunta. La realizzazione del reparto «infettivi» sta [illegible] dimostrare che in politica, oltre [illegible] polemiche, esistono i fatti concreti».

«Sono in carica effettivo soltanto da 24 ore - ha esordito il direttore generale della Usl 14 - e già mi si comunicano queste belle notizie. Non dimentichiamo però che la struttura [illegible] cui [illegible] tutti beneficeremo è in gran parte frutto dell'operato di chi mi ha preceduto. In futuro - ha concluso Ronco, già primario di pneumologia all'ospedale Maggiore [illegible] Novara - [illegible] mancherò di «tampinare» il consigliere Racchelli il quale [illegible] dimostrato grande sensibilità ai problemi della Sanità del Vco».

Aristide Ronzoni

Uomo di Re arrestato dai carabinieri a Malesco

In libertà controllata dopo la bagarre al circolo

MALESCO. Danneggiamento aggravato, ubriachezza, lesioni e minacce. Queste le contestazioni che hanno portato all'arresto di Carlo Pittonet, 34 anni, di Re (via Melezzo 1) che aveva dato [illegible] escandescenze in un bar, cercando poi anche [illegible] [illegible]gire all'intervento dei carabinieri accorsi sul posto.

Pittonet è stato fermato dopo le [illegible] dell'altra sera, al circolo Arci di Malesco dove si trovava.

L'uomo, che aveva «alzato il gomito», dopo il rifiuto di un conoscente a bere con lui un bicchierino, aveva iniziato ad inveire contro alcuni avventori [illegible] il gestore del circolo.

Erano volate bottiglie e minacce tant'è che il gestore aveva dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri [illegible] Santa Maria Maggiore.

Due militari si sono precipitati al circolo per bloccare Pittonet, che ha reagito colpendo [illegible] una [illegible] anche un carabiniere. In pochi minuti è fatta arrivare sul posto un'altra «gazzella» del nucleo radiomobile di Domodossola. Pittonet è stato arrestato e condotto in caserma.



Carlo Pittonet, 34 anni, ieri è comparso davanti al pretore di Domodossola

Ieri mattina l'arrestato è stato processato per direttissima in pretura [illegible] Domodossola col rito abbrevato.

Il pretore, Paolo Barlucchi, lo ha condannato alla pena di sette mesi, convertita in un anno di libertà controllata. [re. ba.]

«Più risultati»

L'Unione Donne propone alleanza fra associazioni

OMEGNA. Appello dell'Udi, Unione Donne Italiane, di Omegna per un coordinamento delle associazioni [illegible] volontariato che operano nel Cusio. Le donne dell'Udi hanno scritto una lettera aperta agli amministratori locali, ai servizi sociali ed alle associazioni di volontariato. «Ciò che noi immaginiamo - dice Augusta Baldioli - è che fare volontariato non sia soltanto l'aiuto ai più deboli [illegible] possa diventare un modo nuovo per convivere meglio fra persone che [illegible] sempre più diverse». Da qui la proposta di incontrarsi [illegible] di confrontarsi anche [illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni: «Diversamente c'è sempre il rischio - ribadiscono all'Udi - che la solidarietà diventi una forma di assistenza [illegible] [illegible] tolleranza, una «p[illegible] messa per evitare di vedere problemi più grandi. Un coordinamento tra i gruppi di volontariato potrebbe decuplicare i risultati». [v. a.]

Al teatro Galletti

Domani convegno sullo sviluppo del turismo

DOMODOSSOLA. «Paesi, Valli e montagne del Vco: [illegible] strategia per lo sviluppo del turismo rurale e ambientale» è il tema del convegno, promosso dalla Provincia del Vco e dal Comune di Domodossola, che si terrà domani alle 9,30 al teatro Galletti.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito del progetto «Leader II» che prevede l'intervento della Comunità Europea con un finanziamento di 11 miliardi entro il 2001 per lo sviluppo delle [illegible] rurali. Relatori al convegno saranno il giornalista e scrittore Paolo Crosa Lenz, l'architetto Calvi di Bergolo dell'Associazione Dimore Storiche, il sociologo del turismo dell'Università di Milano, Nicolò Costa, e Fausto Faggioli dell'Associazione Agriturismo Emilia Romagna.

Interverranno inoltre il sindaco di Domodossola Ettore Angius e l'assessore provinciale Mauro Bardaglio. [a. r.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI [illegible]
N. 52/97 R.Es.

Il Pretore di Arona in data 17.9.1996 ha pronunciato la seguente sentenza penale di condanna

contro

MATURO Francesco, nato il 14.3.1960 a S. Paolo del Brasile, residente in Arona, via S. Luigi n. 20

imputato

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P. 2 L. 386/90 perchè, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva gli assegni di cui all'allegata tabella che, presentati in tempo utile non venivano pagati in tutto o in parte per difetto di provvista. Reati accertati in Arona il 27.9.1993

ass. n. 10001614-12	C.1 di Arona	L. 549.000	il 27.9.93
ass. n. [illegible]	idem	L. 475.300	idem
ass. n. 10001615-00	[illegible]	L. 105.500	idem
ass. n. [illegible]	idem	L. 470.000	idem
ass. n. 10001619-04	idem	L. 466.200	idem
	Totale	L. 2.086.100	

omissis

P.Q.M.

visti gli artt. 533, 535 c.p.p. dichiara la penale responsabilità dell'imputato in ordine al reato ascrittogli, concesse le attenuanti generiche, ritenuta la continuazione, condanna l'imputato alla pena di L. 2.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Vieta al condannato di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza d'ufficio ed a spese del condannato sul quotidiano «La [illegible]» e su «La Stampa» cronaca novarese. Non menzione.

Sentenza [illegible] irrevocabile dal 17.1.1997.
Per estratto conforme all'originale
Verbania, lì 13 febbraio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo [illegible]

Domani a Romentino per la rassegna «Mesopotamia» di Essenza Teatro

Alphonse, poesia di un clochard

Il mimo tedesco Krebs porta in scena «Da Capo alla Fine» il nuovo spettacolo scritto con Mahler
E' una tappa del cartellone itinerante di prosa sperimentale promosso assieme alla Provincia

ROMENTINO. Clochard, barbone. Sinonimo di sofferenza, stenti ed emarginazione. Ma soprattutto di Uomo che spesso sa colorare la sua vita di poesia. E se il vagabondo si chiama Alphonse di sicuro c'è anche l'arte e la magia di un mestiere antico: il mimo.

Alphonse è infatti il tenero personaggio ideato dal mimo tedesco Wolfgang Krebs. Artista da tempo residente nel Verbano, domani pomeriggio alle 16,30 Krebs porterà in [illegible] la sua creatura nell'aula magna delle scuole elementari di Romentino. Alphonse è il protagonista di «Da Capo alla fine», il nuovo spettacolo che Krebs ha scritto con il connazionale Hansgeorg Mahler. E' una storia clownesca, adatta per grandi e piccini, che si anima sulla panchina di un parco, temporaneo giaciglio del clochard girovago. Che si trasforma in tavola quando Alphonse, rovistando, trova qualcosa da mangiare nel cestino dei rifiuti. Un desco improvvisato che lui sa imbandire di dignità, preceduto da un'accurata pulizia con la scopa e la paletta che estrae dall'impermeabile, prima di accingersi al pasto con tanto di forchetta e coltello. Poi, all'improvviso, i suoi ricordi come per magia prendono corpo tra le sue stesse mani attraverso gli oggetti più banali. E Alphonse, con disperata comicità, spalanca al pubblico in sala il suo piccolo universo dove la povertà, quanto a valori, sa essere più ricca di quanto si creda.

Lo spettacolo di Romentino è il secondo appuntamento del progetto «Mesopotamia», la rassegna itinerante di teatro sperimentale e d'avanguardia promossa dalla neonata associazione novarese «Essenza Teatro» che si era aperta ad Arona con «Booom» dei Chapertons. Organizzata in collaborazione con la Provincia di Novara, Assessorato per la Cultura, con la prosa l'iniziativa si propone di portare una ventata di novità nelle proposte della «terra fra i due fiumi», Sesia e Ticino. Al progetto «Mesopotamia» hanno già aderito parecchi Comuni e ciascuno, raccolti in filoni tematici, dal «Tempo delle memorie» al «Teatro delle religioni», ospiterà uno o più spettacoli: sono quattro per Romentino, sei per Arona, cinque per Cameri, quattro per Novara, due per Borgolavezzaro ed uno per Galliate. Allestimenti che vedranno in scena collaudate formazioni ma anche numerosi artisti locali con produzioni «made in Novara».

Gli spettacoli inseriti nel circuito sono: «Il rossetto sull'Ostia», «Fuochi» e «Pellerossa» di Assemblea Teatro; «Olivetti» con Laura Curino, «Dei liquori fatti in casa» con Beppe Rosso, «In risaia» [illegible] Lucilla Giagnoni del Laboratorio Settimo; il già citato «Da Capo alla Fine» di Krebs; «Scimia» con Chiara Petruzzelli e Deda Colonna, «Il cappotto bianco» con Anna Belfiore, «Soirée Rebel-les» con Deda Colonna e le danzatrici di Passo-continuo; «Paradis» con Maria Paola Pierini; «Anfibi» con Luca Fagioli; «Una più del diavolo» del Laboratorio Cita, «Recito Ergo Sum» di Essenza Teatro con Gianni Dal Bello. [p. ben.]



Il mimo tedesco **Wolfgang Krebs** in scena. Nello spettacolo «da capo alla fine» veste i panni del girovago Alphonse

A Novara

Prosa Anni 20 al quartiere Sud

NOVARA. Un parallelo tra la letteratura degli Anni Venti in Italia e in Russia: è l'intento del «Teatro Popolare Italiano», la compagnia di giovani attori novaresi nata come «Filodrammatica La Giovane».

L'appuntamento è per stasera alle 21 all'auditorium del quartiere Sud, che sarà replicato domenica, sempre alle 21. La formazione ha scelto di rappresentare «I preti, ovvero Uccelli di rovo» di Vladimir Majakowskji e «Sogno, ma forse no», di Luigi Pirandello. In scena Massimo Beccaria, Elena Comolli, Alessandro Martinisi, Giorgio Botta e John-Alexander Patricich. [c. m.]

I NOSTRI FILM

Albanese, ironia e risate con «L'uomo d'acqua dolce»

A pochi mesi di distanza dal suo esordio cinematografico («Vesna va veloce»), Antonio Albanese ci prova questa volta anche nei panni di regista.

E il suo esordio dietro la macchina da presa nel film «Uomo d'acqua dolce» è tutt'altro che da buttar via: lo stile è piano ed essenziale, così come è scorrevole la scenografia, realizzata da Sonia Peng («Ferie d'agosto»).

La sceneggiatura, poi, si poggia su una comicità di stampo pirandelliano che ruota quasi completamente sul protagonista (lo stesso Albanese), insegnante di storia in una scuola media e la moglie Beatrice (Valeria Milillo), musicista che impartisce lezioni private di pianoforte ai ragazzini del quartiere. La giovane coppia è in attesa di un erede e il periodo di gravidanza viene vissuto tra apprensioni, «voglie» e momenti d'ansia. Ed è appunto il desiderio di funghetti sott'olio di Beatrice che spinge il protagonista verso un fatidico supermarket, dove un'ingombrante confezione cadendo da uno scaffale gli fa perdere i sensi.



Antonio Albanese, attore e regista

Una volta risvegliato Antonio s'accorge di aver smarrito la memoria. A quel punto l'apparente normalità si trasforma in favola e la quotidianità diventa un vero enigma: quando l'uomo si presenta a casa con il vasetto di funghetti sono ormai passati cinque anni.

La moglie nel frattempo ha trovato un nuovo compagno, un tenore ambizioso e un po' svampito, mentre la figlia non ha mai veduto il volto del babbo.

Per Antonio diventa un'impresa ardua il riappropriarsi della propria vita: la donna lo respinge, il cantante lirico lo maltratta. Lui però è cocciuto ancor più della realtà, sicché alla fine riuscirà a recuperare casa, affetti e il posto di lavoro.

Dal teatro al cabaret, quindi alla televisione ed infine al cinema: la carriera di Albanese ha avuto una decisa sterzata verso la popolarità grazie al successo dei suoi personaggi nel programma «Mai dire gol». E proprio da un mix tra il «suo» Epifanio e la mimica di maestri come Buster Keaton e Jacques Tati nasce il personaggio surreale di «Uomo d'acqua dolce».

Il film raccoglie alcuni tra i numeri più riusciti del repertorio dell'attore: lui che balla freneticamente, o che intona parole incomprensibili, o, ancora, che guarda i pesci. L'ambiente è quello d'una Milano irriconoscibile. Albanese è l'autore del soggetto assieme allo scrittore Vittorio Cerami, che in passato ha collaborato con Benigni e Amelio. La fotografia è firmata da Massimo Pau, le musiche sono di Nicola Piovani.

Piero Abrate

UOMO D'ACQUA DOLCE
di Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrocelli
Sara Anticoli, Stefano Sarcinelli
Italia, 1996 - Durata 90'

Piccola guida al divertimento per questa sera nei locali «live» del Novarese e del Verbano Cusio Ossola

Arrivano nel pub «Illeciti musicali» del rock

Gigi Cifarelli è in concerto a Crabbia, tante feste in discoteca

Un fuoco d'artificio di «scoppiettanti» proposte stasera nei locali del Novarese e del Vco che continuano a sfidarsi a colpi di tagliandi per «I magnifici della notte». Le sono proposte tutte rigorosamente «live»: cover rock, country, jazz e sound brasiliano. Eccone alcune.

GOZZANO. Stasera al Lido Pub musica dal vivo con «Special Guests», domani c'è la «Truck Band». Dalle 22 circa.

BORGO TICINO. Dalle 22,30 gli «Illeciti Musicali» suonano al «Kimberly Pub».

POMBIA. Soul internazionale con i «Green Eyes» al bar «Joker». Dalle 22.

[illegible] SESIA. Direttamente dal «Peter Pan» di Riccione, è ospite al mixer del «Maneggio» Massimino Lippoli. Dalle 23.

[illegible] DI [illegible] Serata jazz con il gruppo di «Alì Babà» all'«Armstrong Pub». Si comincia alle ore 22.

FONTANETO D'AGOGNA. Serata country alla «Brasserie». Sul palco, dalle 22, la «Rock Line».

ROMAGNANO SESIA. Serata jazz con il trio di Francesco Giocone al «Quartiere Latino». Possibilità di cena.

CASTELLETTO [illegible] «Byblos State of mind» per la discoteca ticinese. Al mixer, Fabio Marino e Fabrizio Fortina. No drug, yes eccentric person. Dalle 23.

MIASINO. I «Castle Rock» si esibiscono al «Bulldog Pub» di Pisogno. Genere covers rock. Dalle 22.

[illegible] Gigi Cifarelli e la sua band tornano a esibirsi al «Cafè Berimbao» di Crabbia. Dalle 21,30.

CASTELLETTO TICINO. Continuano le serate «Blu card» con il gruppo «Latin Sound Perù» al «Solemar».

[illegible] E' in programma una simpatica serata che prevede l'elezione di Miss Royal Victory nel pub di Paruzzaro. Discobar con i dj Franchino-più e Tempra.

ARONA. Festa «Urban Wipes» alla discoteca «Olivia». Si balla con il gruppo di animazione «Tuttifrutti».

STRESA. Rockabilly effervescente con la band di «Little Victor & the Boomers». Dalle 22 al «Paperla Cafè».

[illegible] DI [illegible] Dalle 22 i «Bag One» salgono sul palco del «Mc Gill's».

MERGOZZO. Musica latino-americana dal vivo proposta dal duo «Halmost» per la [illegible] del bar «Memphis».

OMEGNA. Le covers rock di Stefano Sala per la serata del bar «Bon Bon». Dalle 22,30.

[illegible] Village party con le ragazze del «Nostromo» nell'omonimo locale di Ornavasso.

[illegible] Musica live con i «Lavori in corso» al «Kings' Pub». Dalle 22.

MASERA. La «M & M Band» suona alla «Birreria del Vichingo» di Pello.

[illegible] Dalle 22 Claudio Guitarbar e cabaret con Franco Neri al «Full Optsional».

SESTO CALENDE. Il trio «Oro Puro» con la vocalist Rossana per la serata dell'«Iguana Cafè Brazil». Dalle 22.

A cura di Marco Piatti

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel. [illegible] **Uomo d'acqua dolce**. Or. 16,30; 18,25; 20,25; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. [illegible], 5000; sab. e sab. pomeriggio L. 7000, 5000

ARALDO Tel. 474.625 **Tutti dicono I love you**. Or. 20,15; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000, 5000; ven. e sab. pomeriggio L. 7000, 5000

FARAGGIANA Tel. 627.676 **Primo contatto**. Or. 20,15; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mar. fer. 8000, 5000; sab. pomeriggio 7000, 5000

ELDORADO Tel. 474.150 **Space Jam**, con Bugs Bunny e Michael Jordan. Or. 20,40; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7000; 5000

[illegible] Tel. 625.305 **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Or. 20,35; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE Tel. 465.[illegible] **[illegible]ine** di S. Hicks. Or. 20; 22,30. Lire 10.000, [illegible], martedì [illegible]

PERNATE
S. [illegible] OGGI RIPOSO

ARONA
[illegible] CARLO Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. **Il ciclone**, di Leonardo Pieraccioni. Or. 20, 22. Lire 9000; 6000.

BELLINZAGO
VANDONI. OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

MODERNO Tel. 82.151 **Nirvana**, con C. Lambert e D. [illegible]. Or. 20,15; 22,15. Lire 10.000; [illegible]

[illegible]. Tel. 81.741. **Uno sguardo dal cielo**, con W. Houston. Or. 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; [illegible]

PICCOLO, Tel. 81.741. **Michael**, con J. Travolta. Or. 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; merc. 7000.

CAMERI
[illegible]. Tel. (0337) 244.384 **Verso il sole**. Ore 21. Lire 6000

[illegible]
[illegible] Inf. su segr. 240.853 **Blood & Wine**, con J. Nicholson. Or. 20,20; 22,30. L. [illegible], [illegible].

CINE 1 - SALA 1 Tel. 242.046. **[illegible]**, con J. Travolta. Or. 20,30; 22,30. L. [illegible], 6000.

CINE 1 - SALA 2 Tel. 242.046. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. iniz. 20,30, 22,30. L. 10.000; 6000

GHEMME
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,15. L. 10.000; 8000.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE Tel. 61.459. **Film a luce rossa**. Or. 20, 22

[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]
S. PELLICO Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA
ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. **La tregua**, con J. Turturro. Or. 20,15; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Space Jam**, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA) Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Uno sguardo dal cielo**, con W. Houston. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] (PALLANZA). Tel. 501.964. **Evita**, con Antonio Banderas e Madonna. Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Primo contatto**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Beautiful thing**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Killer per caso**. Orario 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Evita**. Orario: 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La tregua**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **Ransom**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: inizio 15,45; ultimo 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **[illegible]vana**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Riccardo III un uomo un re**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Nirvana**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La tregua**. Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
[illegible]R Galleria del Corso 1. **Il ciclone**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Tutti dicono: I love you**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce**. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 1. **Tutti dicono: I love you**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Michael**. Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Dragonheart**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **L'amore ha due facce**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Testimone a rischio**. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Blood and Wine**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos**. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
[illegible] via Zugna [illegible]. **Uomo d'acqua dolce**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **La seduzione del male**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Crash**. Orario: 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **Il ciclone**. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Il coraggio della verità**. Orario: 20; 22,30
VIP via Torino 21, telefono 8646 38247. **[illegible] Ucria**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200 3744. RIPOSO.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 1996. **Pericle, principe di Tiro**. Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Piantando chiodi nel pavimento con la fronte**. Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. **Concerto**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. **Gli amanti sinceri**. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. [illegible]. **Sentimentale** (Moon over Buffalo) ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.86. Riposo.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2 1 7233222. **Il caso Kafka**.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quando sei non il dinosauro**. Ore 21.
SMERALDO p.zza XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Concerto**.
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Ofelia**. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] 22, telefono 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] thing (La [illegible] Bella)**. Or.: [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436[illegible]. **Il vestito**. V. M. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via Gobo 6, telefono 650.7100. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male**. Orario: 15,25; 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone** di e con Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a [illegible]**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; [illegible].

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** di G. Puccini (fuori abbon.). C. [illegible] direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con I. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. Bigl. ore 13/18,30 19,30/20,30. Tel. [illegible]/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono [illegible]. [illegible] sera ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Basket, la Cimberio è [illegible] riposo e la serie C2 diventa protagonista del turno

Castelletto alla corte del Casale

In campo anche Novara, Verbania e Oleggio. In calendario pure la finale provinciale
Promozione: il ricavato in beneficenza. La Cimberio aspetta i play off studiando gli avversari

NOVARA. Settimana di pausa per [illegible] Cimberio Borgomanero prima di cominciare l'avventura dei play off. Grandi impegni, invece, per la serie C2 che propone l'incontro clou Casale-Castelletto. Domani è in calendario anche la finale provinciale [illegible] Promozione. Con [illegible] novità: l'incasso della partita sarà devoluto in beneficenza.

In serie [illegible] è stato reso noto il girone [illegible] borgomaneresi. E' composto da Cividale, Sesto San Giovanni, Siena, Castelmaggiore e Padova. Il primo incontro è sabato prossimo in Friuli, l'ultimo [illegible] Toscana. Viene data per favorita la squadra senese ma promettono dura battaglia anche il Sesto e il Padova, formazione di ex juniores della Benetton. «Si vedrà una bella pallacanestro - [illegible] Mauro Pistorello, il tecnico dei biancoblù -. Le squadre del girone sono le più forti dell'intera B2 [illegible] si presentano ai nastri di partenza molto agguerrite».

In serie C2 prosegue la regular season. La quinta giornata di ritorno vede un'Hydroplast Novara sempre più in difficoltà. Oltre ai problemi di gioco evidenziati negli ultimi turni, ades[illegible] si aggiunge anche quello dell'espulsione per tre giornate di Bubu Cardinali, colonna portante della squadra, per uno scontro avvenuto nel derby contro Oleggio. Domenica [illegible] 17,30 a Valenza [illegible] ci sarà.

«E' un fatto che potrebbe arrivare [illegible] compromettere i play off - commenta il presidente Alessandro Vannicola -. All'inizio non pensavamo nemmeno alla poule promozione ma ora che ci siamo arrivati così vicino non vogliamo rinunciare. Dobbiamo affrontare incontri abbordabili ma che la situazione attuale rende difficili».

Sempre domenica pomeriggio scende in campo [illegible] Casale [illegible] Si[illegible] Castelletto. Rinvigoriti da una vittoria che ha fatto morale nel derby, i ragazzi di Arturo Benelli affrontano la sempre più solitaria prima della classe senza il play Vasini.

Domani sera, invece, il Ciao Ciao Verbania ospita l'Agnelli Torino, squadra alla portata per il Verbania. [illegible] non deve lasciarsi scappare la buona [illegible]sione di portare a casa due punti. Domani [illegible] alle 21 al palazzetto sotto canestro anche l'Oleggio che ospita Europa. Per i biancorossi del tecnico Angelo Cerina [illegible] un momento d'oro.

Il match clou della settimana è tra Sicas e la capolista della C2

«Finalmente ci stiamo allenando tutti nonostante i guai fi[illegible] che ancora abbiamo. I risultati [illegible] vedono. Siamo in crescita ma anche i nostri avversari [illegible] questo turno stanno vivendo [illegible] fase positiva. Nella salvezza crediamo ancora e il calendario [illegible] favorevole. Recuperare sei punti, però, non [illegible] facile».

Domani pomeriggio alle 15,30 sempre a Oleggio si gioca la finale per designare la squadra che parteciperà alla fase regionale [illegible] vista della serie D. Per il primo posto si affrontano Bc Trecate e Gattinara mentre la finalina vede in campo Arona e Rosmini Domo. L'ingresso costa cinquemila lire che [illegible] Comitato provinciale Fip ha deciso di donare all'Unicef.

Barbara Cottavoz



La Cimberio Borgo riposa prima di cominciare l'avventura dei play off

[illegible]

Sci

Domenica sulle nevi con il club Mottarone

Slalom gigante domenica [illegible] Mottarone. La manifestazione è [illegible] nelle iniziative per il cinquantesimo di fondazione dello Sci Club Mottarone. Inizio alle 9.30. [v. a.]

[illegible]

Torneo a Vignale al via [illegible] iscrizioni

Il centro sportivo Happy Time di Novara (Vignale), organizza tornei di beach volley: si tratta di un circuito messo a punto con la Uisp Novara. Il calenda[illegible] di incontri proseguirà per tutta l'estate, e si concluderà [illegible] settembre con [illegible] master finale. Le adesioni [illegible] ricevono all'happy Time, tel. 56530. [c. m.]

VELA

Anic, cambia il direttivo [illegible] circolo cannobiese

Eletto [illegible] nuovo consiglio direttivo del Circolo velico Anic di Cannobio. Il presidente Giuseppe Fringuelli è affiancato da Alfredo Pedretti, Andrea Romeo, Silvestro Campise e Marco Chionne. Il primo impegno organizzativo sarà la regata internazionale di aprile. [s. r.]

PODISMO

L'Amatori Verbania cerca nuove leve

Il gruppo podistico Amatori Verbania ha aperto il tesseramento. Ci si può rivolgere alla sede [illegible] piazza Pastura [illegible] Bignazola il venerdì sera, alla palestra della scuola Guglielmazzi di Pallanza il martedì e giovedì, orario 19-20. [s. r.]

[illegible]

Piloti della Bolongaro sul podio a Pella

Giuseppe Anchisi [illegible] Ambrogio Belli della Bolongaro di Baveno si sono imposti nella ventesima edizione del Trofeo Emilio Frattini di Alzo di Pella. Secondo posto per Gilberto Rhon e Ferruccio Poletti della Bocciofila Vertese di Omegna. [v. a.]

Domenica mattina il memorial Loris Percino

Nella valle del Ticino la gara è «ecologica»

GALLIATE. Alla scoperta della valle del Ticino, con la sesta edizione del trofeo «Loris Percino», previsto per domenica. La manifestazione è organizzata dal Mtb Benini di Novara, che collabora con l'Udace. Il percorso è di 28 chilometri su un percorso interamente sterrato. Il tracciato si snoda nella vallata del Ticino e nei boschi della Soliva: il memorial Percino costituisce quest'anno quindi un'occasione per fare dello sport in una zona di grande rilievo ambientale.

La gara è aperta a tutte le categorie, [illegible] «primavera» a «gentleman» a «donne». Ritrovo ed iscrizioni al bar Soliva alle 8,30, alle 10 partenza della prima categoria. Premi in oro ai classificati. Nell'ambito della manifestazione si tiene la prima [illegible]zione del trofeo «Percino» dedicato ai più piccoli, con partenza alle 12,15. Possono gareggiare i ragazzi da 6 a 12 anni. [c. m.]

Campionati indoor

[illegible] «d'argento» [illegible] la Libertas [illegible]

NOVARA. I nuotatori novaresi [illegible] fanno onore ai campionati regionali, disputati [illegible] Torino. La Libertas era presente con quattro atleti, che non hanno deluso l'allenatore Paolo Sartori. Silvia Bernascone ha ottenuto l'argento nei 100 rana; Walter Cagnolati ha realizzato il terzo posto [illegible] farfalla e 400 misti. Finalisti Federica Pisano e Carlo Gianotti, la prima nei 100 e 200 dorso, Carlo nei 50 stile e 100 rana. [c. m.]

LA SFIDA DEI [illegible]

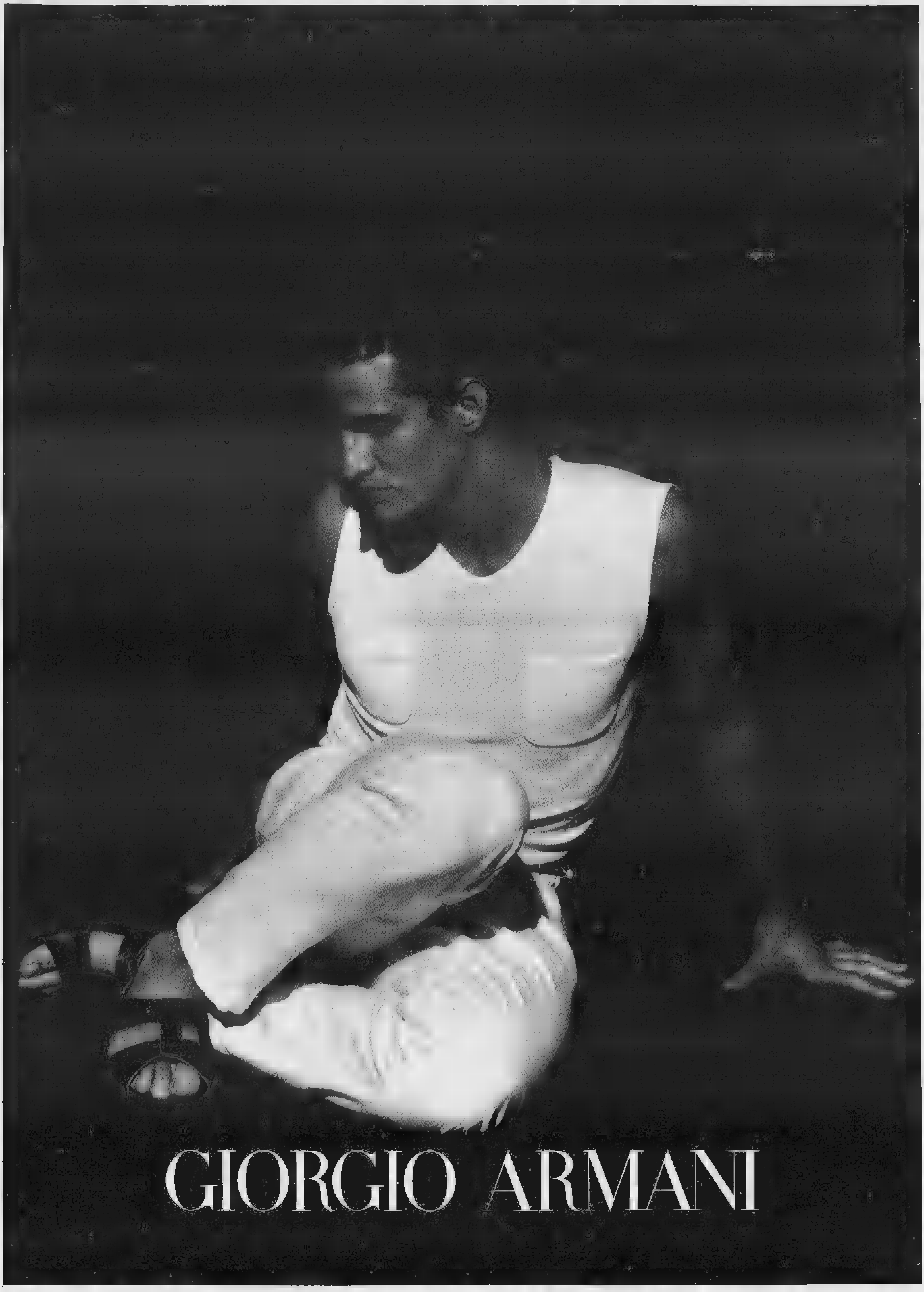
NOVARA. La pioggia di tagliandi continua. Procede a spron battuto il referendum dei «Golden boys», la vetrina dedicata ai più promettenti giovani calciatori delle due province del Novarese e del Verbano Cusio Ossola.

Ieri è stata una giornata interlocutoria [illegible] il «cervellone» [illegible] stato impegnato a contare i tagliandi. Attenzione, però, se non vedete subito conteggiati i voti spediti o consegnati a mano non preoccupatevi: il ritardo è dovuto ai tempi tecnici necessari per inserire i dati nella classifica stilata dal computer. Un'operazione lunga e complessa.

Ricordiamo che insieme con il tagliando delle segnalazioni è possibile anche inviare alla nostra redazione foto e curriculum del giocatore che è stato votato. Nella stessa scheda è consentito indicare un nome di calciatori per ognuna delle categoria. Non sono ammesse, invece, fotocopie del tagliando che viene pubblicato.

Il referendum va avanti sino [illegible] primavera inoltrata: la data di conclusione non è ancora stata fissata con precisione ma il tempo non manca per [illegible]tinuare la sfida a colpi di voti e tagliandi.

Chi vuole partecipare al «Golden boys» può spedire le segnalazioni in busta chiusa oppure consegnarli a mano alla redazione novarese de «La Stampa» che si trova nel centro città del capoluogo in corso della Vittoria 2. [b. c.]


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 21 Febbraio 1997 n. 37
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il cossatese Massimo Rando, il rivale dell'operaio morto, indiziato di omicidio volontario

Tragedia di Carisio, fermata la «preda»

Colpo di scena nelle indagini sugli spari alla Vimar

CARISIO. Colpo di scena nella vicenda della sparatoria avvenuta mercoledì mattino sul piazzale antistante il maglificio «Vimar» di Carisio: già nella tarda serata dello stesso giorno il procuratore capo della Repubblica Corrado Canfora ha firmato un provvedimento di fermo di polizia giudiziaria a carico di Massimo Rando, [illegible] anni, residente a Cossato.

Il giovane risulta «gravemente indiziato [illegible] omicidio volontario in persona di Morello Gilberto», come recita l'intestazione del provvedimento: è il presunto rivale in amore contro il quale Gilberto Morello aveva esploso due colpi con [illegible] fucile da [illegible] automatico.

[illegible] l'ipotesi provvisoria di lavoro [illegible] magistrato sarà confermata, risulterà del tutto ribaltata [illegible] dei fatti accreditata [illegible] un primo momento, che parlava di un tentativo di omicidio seguito da suicidio.

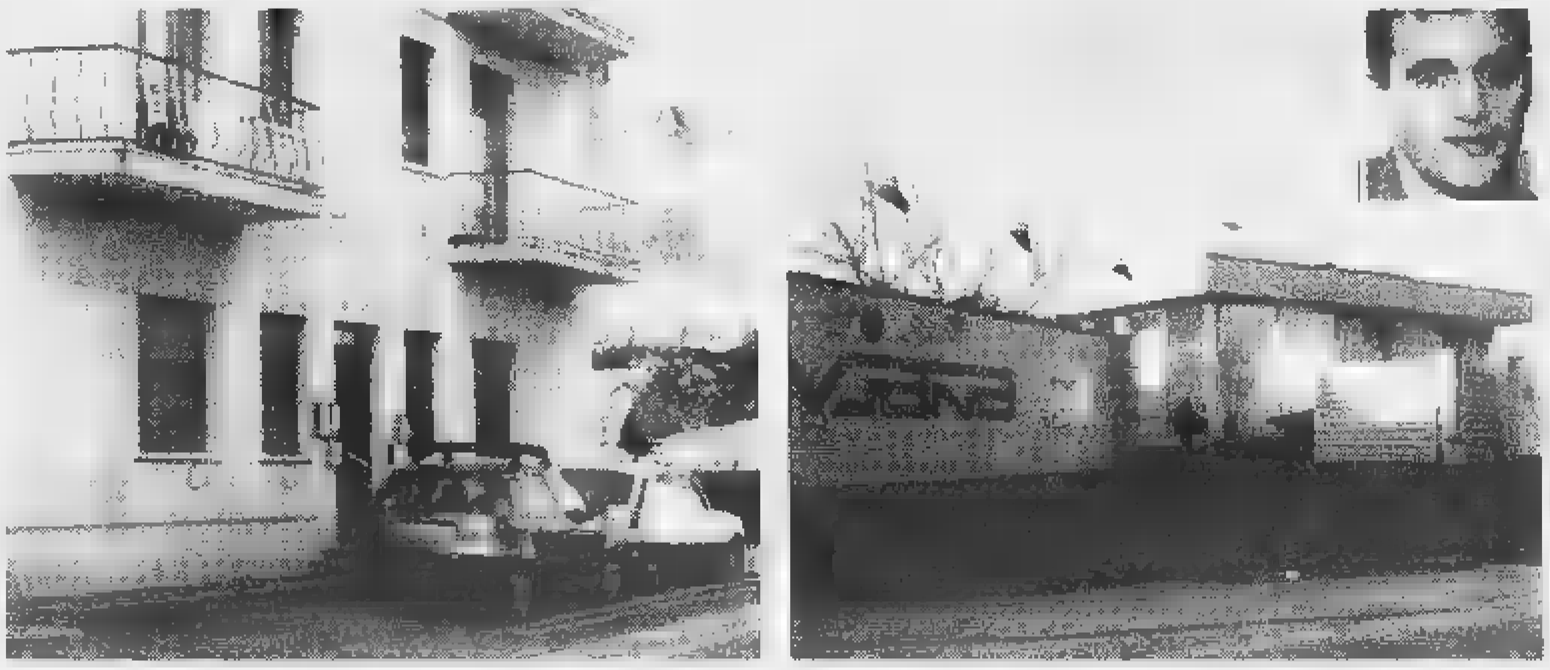
Massimo Rando è stato sottoposto al test dello «stub», la versione moderna [illegible] guanto di paraffina: il risultato dell'esame è stato inviato [illegible] Parma, ai tecnici di laboratorio [illegible] speciale «Centro investigativo» dei carabinieri. Il dottor Canfora ne attende il referto entro questa mattina; dai risultati dipenderanno le [illegible] ulteriori decisioni nei confronti del giovane fermato. Intanto oggi pomeriggio dovrebbe venire eseguita la perizia necroscopica sul cadavere di Gilberto Morello: a compierla sarà con ogni probabilità (e compatibilmente [illegible] i [illegible] impegni già assunti) il professor Pierluigi Baima Bollone.

«L'ipotesi di un suicidio - ha spiegato [illegible] mattina il procuratore capo - era risultata subito alquanto improbabile. Le indagini [illegible] risultate particolarmente difficili per l'assoluta assenza di testimoni oculari che abbiano assistito al fatto».

Il dottor Canfora ha a disposizione [illegible] canoniche 48 [illegible] per decidere [illegible] chiedere al gip di tribunale la trasformazione in arresto del fermo [illegible] Massimo Rando oppure se disporre l'archiviazione del fascicolo. Entro questa sera, quindi, la situazione dovrà comunque sbloccarsi, per un verso o per l'altro.

Questa, perciò, la possibile ricostruzione dei fatti se dovesse venire confermata l'accusa di omicidio volontario contro il giovane [illegible] Cossato. Massimo Rando è un «padroncino» che solitamente esegue trasporti [illegible] materiale per conto della «Vimar» e di altri stabilimenti dello stesso gruppo. A torto o a ragione Gilberto Morello è convinto che il giovane abbia avuto in qualche modo rapporti [illegible] sua ex moglie, da cui è separato ormai da 5 anni: la settimana scorsa, nel giorno [illegible] San Valentino, ha tentato [illegible] suicidio rinchiudendosi nel garage dopo aver acceso il motore della sua vettura, ma i vicini lo hanno salvato. Mercoledì si apposta davanti allo stabilimento con il fucile da caccia preso a [illegible] della madre: quando vede arrivare il camion di Massimo Rando esplode, [illegible] rapida successione, due colpi contro la cabina. Il «padroncino», rimasto illeso, cerca riparo nel cortile, forse inseguito da Gilberto Morello, poi decide di affrontare l'avversario: si gira [illegible] scatto, lo disarma e gli spara in faccia l'ultimo colpo del caricatore.

Walter Camurati



L'abitazione di Gilberto Morello a Cossato e l'azienda Vimar di Carisio dove mercoledì mattina è avvenuta la tragedia. Nel riquadro l'operaio cossatese

Firme a Vercelli

Trecento no a un divieto di sosta

VERCELLI. Trecento firme contro il divieto di sosta davanti alla scuola elementare Santa Giovanni Antida di San Cristoforo. I genitori dei bambini, esasperati dalle raffiche di multe dispensate ogni giorno, hanno scritto al sindaco Bagnasco, chiedendogli di istituire una sosta temporanea davanti all'edificio (ad esempio una zona disco). «Per tutta risposta - scrive ai giornali il presidente regionale dell'Associazione genitori scuole cattoliche, Giuseppe Guazzotti - non è stato preso alcun provvedimento, in compenso continuano a fioccare le multe».

Guazzoti osserva che, anziché stangare gli automobilisti, i vigili dispiegati nella via potrebbero aiutare, ad esempio, i bambini ad attraversare. E proprio in questi giorni, aggiunge, la presenza di un cantiere edile sta peggiorando la situazione. Di qui un nuovo sollecito al sindaco affinché intervenga con decisione. [d. b.]

Vercelli, «no» al documento di previsione

Le 5 Circoscrizioni bocciano il bilancio

VERCELLI. Le Circoscrizioni bocciano al gran completo [illegible] Bilancio di previsione che la giunta Bagnasco presenterà al Consiglio il 28, ultimo giorno utile per la discussione. E [illegible] il loro parere è solo consultivo, quindi il «no» non rappresenta un «ko» tecnico per l'amministrazione, dà comunque modo al Polo [illegible] convocare una conferenza-stampa per illustrare i numeri [illegible] i perché della stroncatura.

Un parere, in realtà, sui documenti arrivati ai consiglieri comunali viene classificato come [illegible] pervenuto», ma anche [illegible] questa cancellazione, legata [illegible] problema di date, la 6ª Circoscrizione è pronta a dar battaglia. Una scorsa ai numeri, ricordando che le Circoscrizioni sono in minima parte a maggioranza-Polo: la Prima [illegible] schiera contro il Bilancio con 5 «no» (Fi, An e Lega) e 3 «sì» (pds [illegible] ppi). La [illegible] vota 7 «no» (Fi, An, Rc e Lega), 2 «sì» (pds) e un astenuto (il consigliere del ppi, partito [illegible] maggioranza). Siamo alla Terza: 6 «no» (An e Fi), 2 «sì» (pds) [illegible] un astenuto (il presidente, Roasio, [illegible] Rifondazione). Nella 4ª Circoscrizione i «no» sono 5 (An e Fi), i «sì» nessuno, gli [illegible] (il presidente, dei Verdi, stesso partito del sindaco, e il pds). Nella 5ª, infine, gli [illegible] di An, Fi, Lega [illegible] Rc; i 3 «sì» [illegible] Verdi e pds.

Che tra le Circoscrizioni e Palazzo di città i rapporti non siano idilliaci non è una novità: le Circoscrizioni lamentano scarsa attenzione, un Ufficio quasi inesistente, segretari non pagati da mesi. Questa volta però hanno scelto l'affondo: dicono che il Bilancio, arrivato con un ritardo di due mesi, ha una stesura complicata, quasi illeggibile nelle cifre. Che [illegible] nato senza chiedere indicazioni o suggerimenti agli organismi [illegible] quartiere ed [illegible] carente in più di un'occasione. Ma che cosa succederà in aula, ammicca [illegible] Polo, se i consiglieri comunali dell'Ulivo saranno insoddisfatti quanto i loro «colleghi» dei quartieri? [r. m.]

Clamorosa denuncia a Biella: ora s'indaga su un'«agenzia» di appuntamenti osé

Festini «hard» con una sedicenne?

La ragazza avrebbe raccontato di essere finita nelle mani di tre uomini molto noti (un artigiano e due negozianti), che la sfruttavano per incontri con professionisti. La tariffa era di 200 mila lire

BIELLA. Sono ricorrenti le storie dei «giri» a luci rosse, delle agendine pronte a sfornare appuntamenti galanti, della mansarda o dell'appartamentino discreto dove poter incontrare l'amica di turno. Leggende metropolitane per lo più, ma qualche volta anche le leggende si trasformano, perdono quella patina intrigante e mostrano le livide luci di una realtà cruda. Come quella del solito gruppo che si contende le grazie di una ragazza bella, ma minorenne. Tutto questo accadrebbe anche a Biella.

Una sedicenne avrebbe raccontato ai carabinieri [illegible] essere finita [illegible] un «giro» di prostituzione, dove l'unica donna è comunque lei, gestito da tre uomini. La ragazza ha sedici anni, ma un sapiente trucco, un abbigliamento adatto e un fare disinvolto traggono facilmente in inganno: insomma trasformano la minorenne in un oggetto del desiderio.

[illegible] racconto della ragazza [illegible] dettagliato, e scattano le indagini. I particolari sono precisi, così anche i nomi, i luoghi. E dopo le indagini partono anche le denunce. Il «giro» sarebbe gestito da due commercianti e da un artigiano, tutti tra i trenta e i quarant'anni: è naturalmente troppo presto per arrivare a conclusioni. Queste indagini molte volte prendono svolte strane, possono anche sgonfiarsi o, al contrario, esplodere coinvolgendo più ambienti, più personaggi.

Fatta questa premessa, le tre persone indicate dalla ragazza sono volti noti in città, noti appunto per il tipo di professione che li mette quotidianamente a contatto con il pubblico. Nei loro confronti l'accusa è chiara: induzione e sfruttamento della prostituzione. La cifra richiesta sarebbe di 200 mila lire per ogni appuntamento.

Ci sarebbe però un particolare inquietante: [illegible] racconto della ragazza [illegible] fa infatti più greve quando si passa (per dovere di investigazione e necessità di verità) alla descrizione degli incontri con professionisti, impiegati e commercianti. Per rendere il «gioco» sessualmente più spinto, la ragazza assumeva un eccitante. Così uno dei tre, l'artigiano, dovrà difendersi da una seconda accusa: induzione all'uso di sostanze stupefacenti. Inutile dire che l'indagine è riservata, che sta macinando ancora testimoni, confronti. Ma come secondo atto dell'inchiesta sui sexy provini non c'è male. [f. p.]

Nordafricano arrestato

VERCELLI. Un extracomunitario di 37 anni è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nor, che l'hanno scoperto di primo mattino all'interno della pasticceria «Vittorio» di via Goito. L'uomo aveva forzato la saracinesca e si era servito dalla cassa, prendendo 250 mila in monete e biglietti di piccolo taglio. In tasca, però, i militari gli hanno trovato più di un milione: [illegible] buona parte il frutto di un altro furto messo a segno in nottata in un negozio del centro. E sempre al marocchino-Lupin sarebbe da attribuire un tentativo di furto in un terzo punto di vendita: questa volta, però, la sirena d'allarme lo ha convinto a desistere. Sull'extracomunitario, che è anche stato segnalato per il possesso di 2 grammi di droga, poteva cadere un'altra accusa legata appunto al denaro che aveva con sé: la rapina compiuta poco prima da due persone di colore al casello di Balocco. Ma durante il confronto non è stato riconosciuto. [r. m.]

L'hanno costituito, davanti al notaio, 41 negozi di corso Libertà e dintorni

Un Centro commerciale nella ztl

Si chiama «Vercelli Alba 2000» e lo presiede Gianni Jacopino. E intanto il sindaco convoca Ascom e Confesercenti per parlare del piano della viabilità: l'incontro fissato per giovedì 27

VERCELLI. Due novità di rilievo per i commercianti del centro: la costituzione (tra 41 negozi della ztl e delle vie adiacenti) di un Centro commerciale naturale «Vercelli Alba 2000» e la decisione del sindaco di convocare, il 27 febbraio, Ascom e Confesercenti per il famoso incontro sul problema della viabilità.

Per quanto riguarda questo secondo punto, l'attesa è notevole. Le associazioni di categoria dei commercianti hanno da tempo espresso il loro pensiero sia sulla attuale «ztl» di corso Libertà sia sull'allargamento della zona pedonale a piazza Cavour: secondo i negozianti, la prima dovrebbe essere abolita di sera, mentre al posto dell'«isola», viene proposta una serie di «zone blu» a ridosso dei portici della piazza. Bagnasco ha sempre detto che il progetto dell'«isola» non si tocca, nonostante il fatto che il maggior partito di maggioranza (il pds) abbia annunciato di pensarla diversamente anche durante l'ultimo congresso di federazione.

Detto dell'incontro convocato per giovedì prossimo, passiamo al Centro commerciale naturale che è stato costituito ufficialmente l'altra sera, nella sede dell'Ascom, davanti al notaio Maurizio Ferrara, da 41 aziende. Si tratta dei negozi Padana Tours, Ton Bebè, Penny Tour, Fotomania, Biondi gioielleria, Caffè Viotti, Caffè Marchesi, Pizzeria da Pupetta, Merceria Monfrone, Wood, Gover oreficeria, Stefanel, Sopra e sotto, Neva, Prandi, Calzature Bellini, Barracuda, Spella Fiori, Profumeria Diva, Cenotti pellicce, Donis, Arredamenti Garzetti, Gioielli Panda, La Piedigrotta, Profumeria Le Griffe, Melo Verde, Maggiora, Sisley, Patrizia pret-à-porter, X5, Moody, Boutique Ecc., ecc., Cavanna, Levis Store, Manuela, Gelateria Tropical Cream, Edilmedia, Andrew's Ties, Oreficeria Rastelli, Angela e Ottica Vercellese.


L'assemblea dei negozianti che ha dato vita a «Vercelli Alba 2000» [FOTO CAPPI]

Questi negozi si uniranno, indiranno iniziative comuni, cercheranno di dare qualcosa in più alla città, sul modello di quanto stanno facendo, e con successo, alcuni colleghi di Crescentino. Presidente di «Vercel[illegible] Alba 2000» è stato nominato Gianni Jacopino; vice è Piero Maccario, mentre del consiglio di amministrazione del Consorzio figurano Vittorio Cenotti, Manuela Cerruti, Gianni Donis, Gian Alberto Monesi [illegible] Tino Uberti. Membri supplenti [illegible] Giorgio Gugino e Luciano Virieux, che è stato nominato segretario. Gianpaolo Prandi e Caterina Bonardi sono i probiviri, Gianfranco Michelone, consulente Ascom, [illegible] il referente per i problemi tecnico-amministrativi. Programma operativo entro la prima decade di marzo. **[e. d. m.]**

Uffici giudiziari al collasso

La pretura è senza cancelliere niente assegni per i creditori

VERCELLI. Di male in peggio: la situazione degli uffici nella pretura di Vercelli [illegible] ormai al collasso, sulle porte chiuse compaiono ogni giorno nuovi avvisi in [illegible] si rimandano udienze, si differiscono provvedimenti, si aggiornano date dei dibattimenti.

«Come se non bastasse - ha spiegato ieri il presidente dell'Ordine degli avvocati del Foro vercellese Francesco Ferraris - il Comitato di presidenza del Csm, l'organo di autogoverno dei giudici, a fronte delle nostre innumerevoli proteste e richieste di ampliamento degli organici sia dei magistrati che del personale di cancelleria, [illegible] ha risposto di aver deliberato "il non luogo a provvedere non essendovi ulteriori provvedimenti di competenza del Consiglio da adottare, ed essendo già informato il Ministro di grazia [illegible] giustizia" il quale peraltro fino ad ora non si è mai preoccupato di risponderci».

L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso [illegible] pazienza degli avvocati è stata, proprio nei giorni scorsi, la chiusura della cancelleria delle esecuzioni mobiliari, disposta «per [illegible] di personale» dal consigliere pretore dirigente Domenico Attimonelli: l'unica impiegata che ne [illegible] le pratiche, infatti, [illegible] stata «distaccata» a Verbania.

Un altro esempio: l'«udienza di contenzioso», già fissata al [illegible] febbraio, è stata rinviata al 10 giugno «per impedimento del magistrato».

Avvengono anche cose paradossali: in cancelleria «dormono» per anni depositi infruttiferi già pronti per il creditore, che non possono venire incassati perchè manca [illegible] cancelliere che firmi l'assegno.

«Una situazione del genere - ha concluso il presidente Ferraris - [illegible] inaccettabile, indegna di un popolo civile. Stiamo studiando le procedure per un ricorso alla Corte europea di giustizia». **[w. ca.]**

Ospitata in casa di un uomo

Ragazza in fuga era a Carisio

VERCELLI. E' durata dieci giorni la fuga da casa di Nicolina Diploma: mercoledì pomeriggio l'ispettore Nigro della Mobile vercellese l'ha rintracciata a Carisio, nel cascinale in cui abita N. C., un «single» di 44 anni di origini venete che è indagato per sottrazione consensuale di minore. Ora la ragazza, che continua ad [illegible] seguita dalle assistenti sociali del Comune, è stata affidata ad un istituto vercellese: lo ha disposto il tribunale torinese dei minori, dal momento che [illegible] giovane ha dichiarato di non voler tornare nel cascinale di Formigliana do[illegible] abita il padre.


Nicolina Diploma

«Devo sottolineare - ha commentato ieri mattina il dirigente della "Mobile" Mauro Patèra - l'eccellente livello di collaborazione che il servizio comunale [illegible] assistenza sociale ha fornito ai miei ispettori durante i dieci giorni di ricerche».

La giovane, che prima della fuga lavorava come operaia a Carisio, in uno stabilimento [illegible] gruppo «Viena», era scomparsa dalla sua abitazione, nella cascina Benna di Formigliana, durante la nottata di sabato [illegible] febbraio. Aveva raccolto tutti i vestiti e gli effetti personali; in ta[illegible] aveva per intero il suo ultimo salario, circa un milione [illegible] mezzo in contanti, e un telefo[illegible] cellulare. [illegible] padre Alberto, un operaio [illegible] 44 anni, aveva aspettato un paio di giorni per denunciare la sua fuga: già altre volte la ragazza si era allontanata da casa, ma vi era sempre tornata dopo pochi giorni.

Inizialmente le ricerche si erano orientate verso un paese della provincia [illegible] Milano, dove abiterebbe un ragazzo amico della giovane, ma questa pista non aveva portato risultati.

«Stavamo per controllare tutte le chiamate fatte e ricevute con il cellulare prima della fuga - ha spiegato [illegible] dottor Patèra - [illegible] siamo riusciti a trovarla prima. La ragazza era in ottime condizioni fisiche [illegible] di salute; quando [illegible] arrivata nei nostri uffici per prima cosa ha chiesto di poter telefonare alla nonna materna, che abita in provincia di Benevento». **[w. ca.]**

Un disegno firmato Leale per chi ha votato i carri più belli

Carnevale, anche un premio all'ultima busta di coupons

LA STAMPA VENERDI' 21 FEBBRAIO 1997

Carnevale di Vercelli 1997

IL CARRO PIU' BELLO E'

DEL RIONE

I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il [illegible] Febbraio - Non sono valide le fotocopie

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI

VERCELLI. I tagliandi per votare i carri allegorici che vi sono piaciuti di più alla sfilata del Carnevale vercellese verranno pubblicati ancora oggi e domani sul nostro giornale.

C'è un'urna che contiene quelli già pervenuti e che conterrà quelli che arriveranno in questi giorni, nella redazione vercellese de «La Stampa» al terzo piano di via Duchessa Iolanda 20. Vi aspettiamo con i vostri ormai caratteristici ed a volte pittoreschi bustoni fino alle [illegible] di martedì della prossima settimana. Poi, dopo aver omaggiato colui o colei che verrà con l'ultimo coupon con un prezioso e coloratissimo lavoro a tema carnevalesco disegnato dal pittore Francesco Leale, resteremo ad oltranza a scrutinare, contando scheda su scheda. Un conteggio ancora parziale, dal momento che preferiamo attendere ancora un paio di giorni per poter aggiungere gli eventuali tagliandi spediti: fa fede [illegible] timbro postale, che deve portare la data al massimo del 25 febbraio. **[g. bar.]**

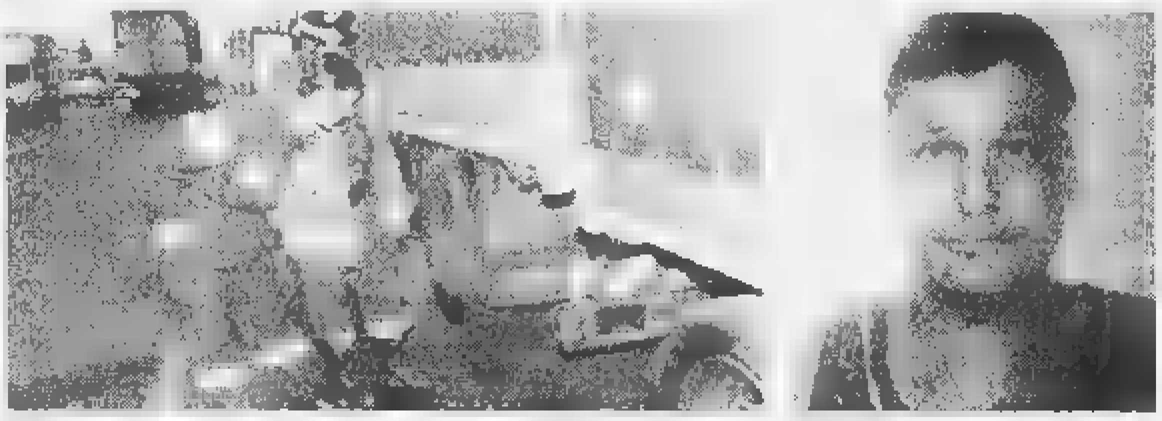
L'incidente ieri alle 17 sulla «Trossi»: in Rianimazione un camionista di 36 anni

Schiacciato dal rimorchio, è grave

L'uomo, dipendente della ditta Reale, stava agganciando il container alla motrice, che si sarebbe spostata all'improvviso. Soccorso da un elicottero del «118», ora è in prognosi riservata a Novara

GAGLIANICO. Stava agganciando il rimorchio del camion, sul bordo della strada: poi l'autotreno si è mosso e l'ha schiacciato. Ora Gioacchino Lumia, 36 anni, residente a Vercelli, è grave all'ospedale di Novara, dov'è stato portato da un elicottero del «118»: [illegible] ricoverato nel reparto di Rianimazione.

L'incidente [illegible] accaduto ieri poco dopo le 17, a Gaglianico. Il camionista, che lavora per la ditta Reale di Vercelli, era nel Biellese per consegnare un carico di filati, a bordo del suo Iveco. A tradire Lumia sarebbe stato proprio l'autoarticolato, anche se la polizia stradale deve ancora stabilire con certezza quel che è accaduto sulla statale Trossi. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo stava agganciando il rimorchio del camion alla motrice: [illegible] una delle due parti dell'autotreno, per motivi ancora non chiariti, si sarebbe spostata improvvisamente.


I vigili del fuoco di Biella accanto al camion dell'autotrasportatore vercellese, sulla «Trossi», e **Gioacchino Lumia** [PICHELETTI]

Gioacchino Lumia non ha avuto il tempo di reagire, ed è rimasto schiacciato. Ad accorgersi dell'incidente [illegible] stato un automobilista di passaggio, che ha poi soccorso l'uo[illegible] e ha dato l'allarme.

Lumia è stato trovato disteso a terra, sanguinante. Subito sono arrivati i vigili del fuoco [illegible] un'ambulanza della Croce rossa di Biella. Viste le gravi condizioni del camionista, però, s'è deciso di far atterrare [illegible] Gaglianico anche un elicottero del «118». Il medico dell'équipe ha prestato le prime cure all'autotrasportatore: poi il velivolo è subito partito per Novara. Lumia ha riportato varie lesioni, e i medici dell'ospedale Maggiore, ieri sera, hanno confermato che l'uomo è in gravi condizioni: «Le prognosi è riservata, non possiamo dire di più». Ora sull'accaduto indaga la polizia stradale di Biella. Pare che il camionista, al momento dell'incidente, fosse solo: sembra quindi da escludere la responsabilità di altre persone. Gioacchino Lumia abita a Vercelli in via Monfalcone, [illegible] lavora da tempo per la «Reale srl» di via Dalmazia. **[g. bu.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Perché quei teloni a nascondere i carri?»

Un applauso al Comitato manifestazioni vercellesi per l'organizzazione del Carnevale e una tirata d'orecchi. Non mi addentro nell'argomento se sia giusto o meno far pagare il biglietto per assistere alle sfilate, piuttosto mi preme sottolineare quella che giudico una caduta di stile: aver steso i teloni agli ingressi per impedire ai curiosi di sbirciare i carri.

Settemila lire (il prezzo del biglietto) e una cifra alla portata di molti, ma magari non di tutti. Forse qualcuno non poteva permettersi di assistere alle sfilate e si accontentava di qualche immagine «rubata» da lontano (e l'esperienza degli ultimi anni insegna che queste persone non sono troppo numerose). Allora perché precludere questo piccolo piacere in giornate che dovrebbero essere di festa?

Non credo che senza teloni il bilancio degli incassi (ottimo, secondo gli organizzatori) sarebbe precipitato. E per un carnevale «benefico» fino in fondo forse i teloni erano davvero superflui. Spero che per il prossimo anno il Comitato voglia ripensarci.

Lettera firmata, Vercelli

Senza guide Telecom [illegible] 187: aspettate

Nella zona di Vercelli in cui abito da più di una settimana sono stati distribuiti i nuovi elenchi telefonici. A tutte la via, meno che a me. Siccome non ho trovato nella cassetta delle lettere alcun avviso da parte degli addetti al servizio ho telefonato agli uffici Telecom di Vercelli per avere informazioni. Qui mi hanno detto di rivolgermi al servizio 187.

Così ho fatto, sentendomi rispondere di aspettare perché (e cito testualmente le parole della signora) «magari gli addetti ripasseranno». Ma ripasseranno davvero? E in caso contrario come farò ad avere gli elenchi? Fino a quando dovrò aspettare? Per la Telecom sarà sufficiente [illegible] paio di mesi o sarà meglio aspettare fino [illegible] dopo le vacanze estive?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) 92.91, **Trino:** tel (0161) 801.465, **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; [illegible] tel. (015) 922.123, **Crescentino:** tel. (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** [illegible]. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217 000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

[illegible] **TURNO**

A Vercelli [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta [illegible] urgente): *Farmacia Moderna*, corso [illegible] 11, tel. 257.007.

Albano: [illegible] *Cesare Daneo*, corso Umberto I° 49, tel. 73.139.

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 9, tel. 971.077.

A **Biella:** *Dr. Pietro Azano*, via San Filippo 2, [illegible]. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible] presen[illegible] ricetta medica urgente.

[illegible] **(Pavignano):** *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.240.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Maffeo 6/a, tel. (015) 590.174.

Salussola: *Dr.ssa A. M. Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Cellio: *Dr. Martino Valnecco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) 49.333.

Soprana: *Farmacia Gamaloro*, frazione Baltigati 30, tel. (015) 7[illegible].

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) [illegible]

STATO CIVILE

NATI. Giada Marangoni.

MORTI. Attilio Fantone Julio, 84 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di **Pray** [illegible] stato convocato per giovedì 27. [illegible]l'ordine [illegible] giorno l'esame [illegible] Bilancio di previsione per il '97, la determinazione del prezzo delle aree [illegible] edilizia economico-popolare ed insediamenti produttivi ed infine l'indennità di carica al sindaco e [illegible] presenza ai consiglieri e agli [illegible]sessori. Sempre [illegible] giorno 27 [illegible] riunisce anche [illegible] Consiglio comunale [illegible] **Tollegno**. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno: l'approvazione delle tariffe per la tassa dei rifiuti, il Bilancio [illegible] previsione '97, il regolamento per il servizio dell'acquedotto, l'assunzione di un mutuo di 242 milioni per finanziare i lavori del secondo lotto [illegible] via Garibaldi. **[p. g.]**

La **Presidenza**, il **Collegio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** di **Novacoop**, ricordano con affetto il Presidente del Collegio S[illegible]

dott. Giacomo Manachino

avendone apprezzato per lungo tempo le doti umane e professionali che hanno contraddistinto il suo impegno.

— **Lessona, 21 febbraio 1997.**

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] LA [illegible]

Visite preventive

La sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato [illegible] partire dal 7 marzo (dalle 14 alle 15), alla Casa di cura Santa Rita di Vercelli, visite dermatologiche gratuite. Ci si potrà prenotare al numero 0161.22.21.

EDITORIA

Gherardo Colombo [illegible] Vercelli

Gherardo Colombo presenterà al «Piccolo Sudio» dell'abbazia di Sant'Andrea a Vercelli, per l'organizzazione della libreria Dialoghi e dell'associazione Il Ponte, il recente libro «Il viaggio nella memoria». L'appuntamento [illegible] il sotituto procuratore di Milano è previsto per le 21 di giovedì della prossima settimana.

INCONTRO

L'Ucid all'Istituto di Loreto

I soci, i familiari e gli amici dell'Ucid (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) sono convocati per le [illegible] di questa sera [illegible] salone dell'Istituto delle Suore di Santa Maria di Loreto [illegible] Vercelli, per la «serata fra noi». Monsignor Gianni Ambrosio parlerà sul tema «I valori guida nel ruolo dell'imprenditore [illegible] dirigente».

[illegible]

Al centro Devadatta

Domani, nelle sale del Centro Devadatta di corso Palestro 20 a Vercelli, si terranno corsi di «Movimento & armonia: espressione corporea, danza e Tai-chi». Seconda lezione. In orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Informazioni possono essere richieste all'associazione «Ricostruire» (ai numeri 0161.25.66.78 o 0321.83.0.38).

[illegible]

Paggio espone in Famija

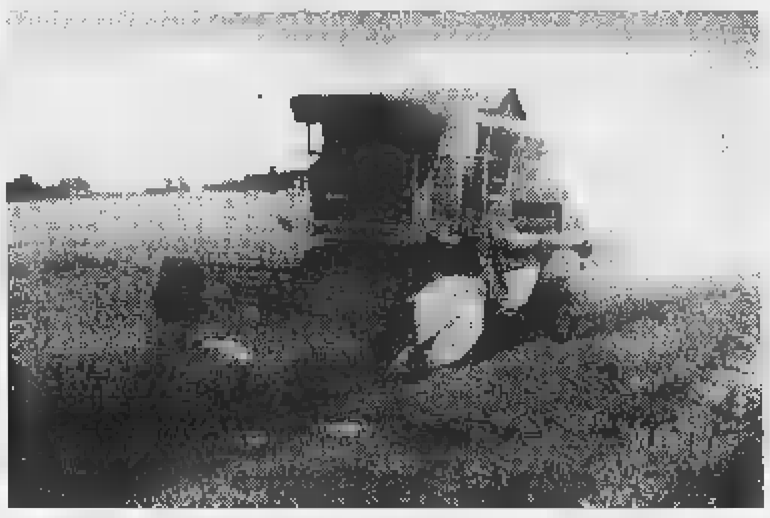
Fino al 2 marzo, nelle sale della Famija Varsleisa in via Vallotti [illegible] a Vercelli, sarà aperta la mostra del pittore Pietro Paggio. Lavori ad olio saranno in esposizione per il pubblico dalle ore 16 alle ore 19 nei giorni festivi e feriali.

[g. bar.]

Firmato l'accordo per creare una «joint venture» con la Caterpillar

La «Claas» sbarca negli Usa

Il gruppo di cui fa parte l'industria vercellese ex Cantone lancerà [illegible] nuova produzione di mietitrebbie con il colosso americano. Un progetto anche sui trattori «Challenger»



La Class, di cui fa parte l'ex Cantone, produce anche le mietitrebbie

VERCELLI. Una «joint venture» per la costruzione e la distribuzione nell'America del Nord ed in Europa [illegible] mietitrebbiatrici [illegible] trattori equipaggiati con cingolature a nastro in gomma è stata firmata tra la tedesca «Claas KGaA» e la statunitense «Caterpillar Inc.».

L'accordo, in corso di negoziazione, prevede uno stabilimento in America del Nord per il commercio e, in futuro, anche la costruzione di diversi modelli della nuova gamma [illegible] mietitrebbie «Lexion», recentemente lanciate dalla «Claas», che saranno commercializzate insie[illegible] [illegible] i trattori «Challenger» dalla rete di distribuzione «Caterpillar». Un'altra «joint venture» avrà sede in Europa: si occuperà, in un primo momento, di commercializzare i modelli da 200 HP ed anche più potenti di trattore «Challenger» e, [illegible]sivamente, [illegible] costruirne alcuni che saranno commercializzati dalla rete «Claas».

La «Caterpillar Inc.» ha il proprio quartier generale a Peoria, nell'Illinois, ed [illegible] numero uno mondiale nel settore delle [illegible]chine movimento terra, degli equipaggiamenti per l'industria mineraria, dei motori Diesel ed [illegible] gas naturale e delle turbine a gas industriali.

La «Claas KGaA», che ha sede ad Harsewinkel in Germania, è leader in Europa nel settore delle mietitrebbie e delle trincia semoventi, ed è piazzata in ottima posizione [illegible] quello delle presse, delle macchine da fienagione e dei telescopici: tutte queste macchine vengono fabbricate in Germania, Inghilterra e Francia. Poi c'è la «Claas Italia», ex Cantone che opera a Vercelli, in cor[illegible] Torino.

«Il progetto di cooperazione con la Caterpillar - ha dichiarato Eckart Kottkamp, presidente del Comitato di direzione del gruppo Claas - [illegible] una tappa importante nello sviluppo strategi[illegible] del nostro gruppo. Da una parte ci associa ad un partner di fama mondiale e ci permette [illegible] accedere al mercato americano; dall'altra ci offre maggiori possibilità in un mercato sempre più alla ricerca di trattori ad alta potenza. Ne deriveranno benefici sia [illegible] nostro gruppo che alla nostra rete [illegible] vendita».

«Questo accordo - puntualizza Bob Strube, presidente della Caterpillar agricultural products Inc. - unirà due costruttori di alto livello, specialisti ed innovatori, leaders [illegible] segmenti [illegible] mercato nei quali sono presenti. L'industria delle macchine agricole [illegible] sempre in crescita: l'evoluzione [illegible] verso aziende di grande estensione, utilizzando materiale moderno, per arrivare al massimo della produttività. Unendo gamme e reti di distribuzione potranno meglio soddisfare le esigenze della clientela». [w. ca.]

IN BREVE

UNIVERSITA'

Consegnati al Politecnico i terreni per i laboratori

Il Comune di Vercelli ha consegnato al Politecnico le chiavi dei capannoni di via Restano perchè la Facoltà di Ingegneria possa iniziare a costruire i nuovi laboratori. La proprietà, espropriata dei terreni [illegible]nza riuscire ad arrivare ad un accordo, ha però presentato ricorso [illegible] Tar contro l'occupazione di fatto eseguita dall'amministrazione. [p. m. f.]

ASSOCIAZIONI

Lella Bassignana eletta presidente Agriturist

Lella Bassignana è la nuova presidente dell'Agriturist interprovinciale di Vercelli [illegible] Biella. Resterà in carica [illegible] al '99, in[illegible] [illegible] all'intero direttivo che è composto da Davide Felice Aondio (vice presidente), Ida Gatto, Antonio Zamara, Rita Barbera, Secondino Cotti Comettini, Massimo Groppi, Alexandro Gioli, Cristina Fodarella (consiglieri). [g. bar.]

[illegible]

Don Giannino Piana ospite ai «Settelunedì»

Don Giannino Piana, docente di Etica cristiana all'Università di Urbino e autore [illegible] [illegible] pubblicazioni, sarà il prossimo ospite dei «Settelunedì» vercellesi. La sera del 24 febbraio, nella Sala Sant'Eusebio in Seminario, tratterà il tema «La città, sfida alla fede?». L'incontro, organizzato dal Meic, inizia alle 21. [p. m. f.]

[illegible]

Internet: opportunità per gli associati Fiarc

All'ufficio della Fiarc-Confesercenti di Vercelli sono [illegible] disposizione [illegible] agenti e rappresentanti di commercio, le schede per inserire i propri dati nella prima banca elettronica, presente su Internet. L'iniziativa, prima in Italia, ma [illegible] unica sulla rete informatica ha come obiettivo quello di fornire agli addetti ai lavori [illegible] opportunità di lavoro. [p. m. f.]

IN[illegible]

La senatrice Carulli parlerà al Ccd di Vercelli

Questo pomeriggio alle 15 nella sede provinciale del Ccd la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli illustrerà la sua risoluzione per la situazione nel settore agricolo, con particolare riferimento al comparto riso. Inoltre la senatrice parlerà sugli interventi in difesa dell'Università vercellese; illustrerà la posizione del Ccd vercellese sui temi della sanità locale [illegible] illustrerà l'interpellanza sulla riduzione dei trasferimenti statali ai Comuni [illegible] difesa delle autonomie locali. [p. m. f.]

Il Comune adotta dei provvedimenti dopo la disgrazia del D'Adda

Ora Varallo vieta ai pullman di sostare davanti le scuole



Il piazzale dove [illegible] settimana fa uno studente è stato investito da un bus

VARALLO. Alcuni provvedimenti immediati [illegible] la realizzazione di un progetto d'intervento [illegible] più ampia portata: a distanza di una settimana dalla disgrazia che è costata la vita a uno studente di 14 anni, sta assumendo una precisa definizione il piano rivolto a garantire la sicurezza sul piazzale antistante il complesso scolastico di via Tancredi Rossi.

Subito dopo la disgrazia che aveva causato la morte di Alberto Donatelli, investito [illegible] coledì scorso da un pullman in manovra, l'amministrazione comunale e la Provincia, insieme a forze dell'ordine, presidi degli istituti scolastici cittadini, ditte [illegible] autotrasporto, hanno cercato di trovare degli accorgimenti. Da questa settimana, sul piazzale è stata vietata la sosta di veicoli privati e per ovviare alla diminuzione dei posti auto, da lunedì saranno [illegible] disposizione una quarantina di parcheggi nella [illegible] area dell'ex Motel Agip.

«Inoltre - spiega il sindaco di Varallo, Pier Angelo Pitto - entro la prossima settimana gli spazi per la manovra e il posteggio degli autobus verranno separati con robuste barriere dall'area per la "raccolta" degli studenti: appositi varchi avranno lo scopo di assicurare discesa [illegible] salita degli alunni. La funzionalità [illegible] provvedimento è in [illegible] di verifica da parte di tecnici comunali [illegible] autisti dei mezzi».

Si stanno pure disponendo aree per consentire la fermata temporanea delle auto dei genitori, mentre i presidi sono stati sensibilizzati affinchè svolgano iniziative di «educazione alla si[illegible] in rapporto alla nuova organizzazione sul piazzale.

«Nelle prossime settimane - continua Pitto - sarà messo a punto un progetto per la creazione di un "terminal" degli autobus, la sua realizzazione richiederà alcuni mesi».

Il sindaco varallese ha voluto sottolineare [illegible] ogni soluzione, anche provvisoria, [illegible] possa essere affrettata e improvvisata in quanto ogni ipotesi deve necessariamente tenere conto di alcuni dati di fatto vincolanti. «Il problema principale - vie[illegible] ricordato - [illegible] quello che i pullman siano già fermi all'uscita da scuola dei ragazzi, stabilendo [illegible] separazione fisica fra il momento della manovra [illegible] bus e dell'arrivo degli studenti. Ogni altro intervento risulta utile, ma non risolutivo». [p. q.]

[illegible]LLI [illegible]

Bezzan ha detto «sì»

[illegible] il [illegible] 11

VERCELLI. Luigi Bezzan, il nuovo «manager» della sanità vercellese, si insedierà ufficialmente nel suo ufficio di corso Abbiate mercoledì mattina, a mezzogiorno. Lo ha annunciato, ieri sera, l'assessore regionale [illegible] Sanità Antonio D'Ambrosio, dopo aver ricevuto l'assenso telefonico di Bezzan.

Mentre, [illegible] Biella, Giovanni Zenga aveva preso possesso della sua [illegible] sede già da lunedì scorso, Bezzan si è concesso qualche giorno in più prima di dare la risposta definitiva alla giunta regionale.

Ricordiamo che [illegible] nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria regionale 11 ha 65 anni ed è originario [illegible] Este, in provincia di Padova. Caporipartizione nell'Usl della sua città, Bezzan è esperto in razionalizzazione della spesa. Succede [illegible] Giorgio Grando, la cui defenestrazione ha suscitato non poche polemiche. [d. b.]

Saranno finanziati dalla Ue e da enti vari

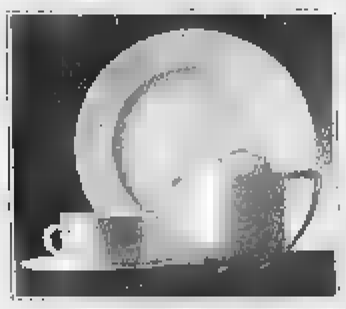
[illegible] della Comunità europea [illegible] sei progetti in Valsesia

VARALLO. Obiettivo [illegible]B, c'è tempo per correre ai ripari. E' vero che dei molti progetti arrivati dalla Valsesia ne sono stati promossi soltanto sei, ma la regione ha riaperto i termini, quindi fino al 27 aprile chi [illegible] rimasto escluso può ripresentare la domanda di finanziamento completando la documentazio[illegible] come richiesto dal bando.

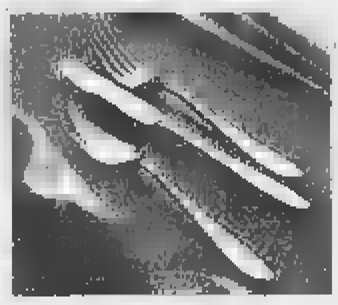
La situazione attuale [illegible] stata illustrata l'altro pomeriggio dal presidente della Comunità [illegible] Valsesia Guido Crevola e dall'assessore Riccardo Fava; i progetti approvati dalla regione tra quelli raccolti dalla Comunità montana, sono dunque sei: quelli che prevedono la ristrutturazione dei rifugi Alpe Meggiana (Piode) e Ospizio Sottile (Riva Valdobbia), il riammodernamento del teatro Civico di Varallo, il completamento dell'area attrezzata di Rimasco, la realizzazione di un percorso turistico e il completamento di alcuni locali da adibire a rifugio a Rima San Giuseppe.

Questi lavori saranno finanziati al 70 per cento (al netto dell'Iva che resta [illegible] carico dei comuni) dalla Comunità europea, un altro 22 per cento arriverà dalla Comunità montana, mentre la restante parte dovrà essere coperta dagli enti locali.

Il finanziamento dell'ente montano riguarda però solo i progetti che sono stati selezionati direttamente dalla giunta prima di [illegible] presentati in regione. Ma questo [illegible] era l'unico iter: ad esempio Balmuccia e Scopello hanno portato direttamente negli uffici torinesi le loro richieste e, in [illegible] di accoglimento, non potranno usufruire del contributo del 22 per cento. Sono almeno una trentina però le opere che non sono state ammesse al finanziamento: c'è [illegible] prova d'appello, ma il tempo a disposizione è limitato, scade [illegible] fine aprile. [l. fo.]







Da lunedì, a Città Studi, la «quattro-giorni» dedicata ai giovani e al lavoro

Intraprendere arruola lo sport

All'edizione '97 debutta un convegno su attività agonistiche e professioni. Poi una raffica di incontri di orientamento: dalle lauree brevi ai mestieri del futuro. Gli stand saranno 46

Riecco «Intraprendere»: da lunedì a giovedì, a Città Studi, torna la quattro-giorni dedicata ai giovani e al mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di sempre: aiutare i futuri diplomati a scegliere che fare della propria vita. E quest'anno (novità) debutta lo sport, con un convegno e con seminari di aggiornamento per insegnanti.

Il programma è stato illustrato ieri, da Gabriele Mello Rella (di Biella Intraprendere) e da Alberto Savio: che è sì imprenditore, ma anche il presidente della Biella Pallacanestro (l'Ing-Fila di serie B1). Gli stand, nell'edizione '97, sono 46, e gli studenti visiteranno «Intraprendere» una fiera: ogni giorno, esperti e docenti spiegheranno loro che cosa offrono le università, le aziende e il mercato del lavoro. «Nella nostra società sta cambiando tutto - ha detto Gabriele Mello Rella, di Biella Intraprendere -, ed è ormai indispensabile aiutare i giovani a orientarsi e a decidere il loro futuro».

Le parole-chiave sono le solite («qualità totale», «competenza», «mobilità»), e la morale è impietosa: «Ci sarà sempre meno spazio per la mediocrità», e in ogni campo prevarranno le persone «eccellenti».

I ragazzi sono avvertiti, e a Città Studi si tenterà di non farli deprimere: ad esempio, simulando colloqui di lavoro, o insegnando loro a scrivere un curriculum. «Intraprendere» può essere visitata seguendo dei percorsi, a seconda degli interessi e delle preferenze: c'è quello per sapere tutto su università, diplomi e lauree brevi; quello per chi sogna un lavoro autonomo e quello per chi vuole un impiego in enti pubblici e imprese.

Moltissimi i seminari di presentazione: si va da Internet alle principali Facoltà universitarie, passando per l'Accademia di belle arti e la Scuola di amministrazione aziendale. Gli incontri sono tutte le mattine, dalle 9 alle 11,30. Le scolaresche vengono accolte dal personale di Intraprendere, e indirizzate sul «percorso» più adatto.

Gli stand sono per tutti i gusti: ci sono banche e forze di polizia, esercito ed enti dello Stato. Poi l'Ascom, la Provincia, la Camera di commercio, l'Usl, il Politecnico, l'Università e finanche la «Bocconi» (che porta a Biella il «grande gioco dell'economia») e la Conservatoria dei registri immobiliari.

La novità dell'edizione '97 è il convegno dedicato allo sport, che si svolgerà giovedì e venerdì. L'introduzione (alle 15 di giovedì) è affidata a Paolo Mosca e alla psicologa Francesca Viacava. Se è vero che «lo sport insegna a essere buoni cittadini e imprenditori», come ha detto Alberto Savio, diventa importante discutere di «Come insegnare il minibasket» e de «Le capacità motorie e la loro trasformazione in abilità». Quelli fra virgolette sono i titoli di due delle lezioni che si terranno venerdì 28 (dalle 9 alle 20). Subito dopo, al Palasport, comincia il torneo internazionale di basket giovanile (chi ha visitato «Intraprendere '97», può assistere alle partite pagando la metà). [g. bu.]



Il pubblico alla presentazione di «Intraprendere '97»: la kermesse, dedicata ai giovani e al mondo del lavoro, si inaugura lunedì a Città Studi. Quest'anno è previsto anche un convegno sullo sport (MICHELETTI)

Baby-manager

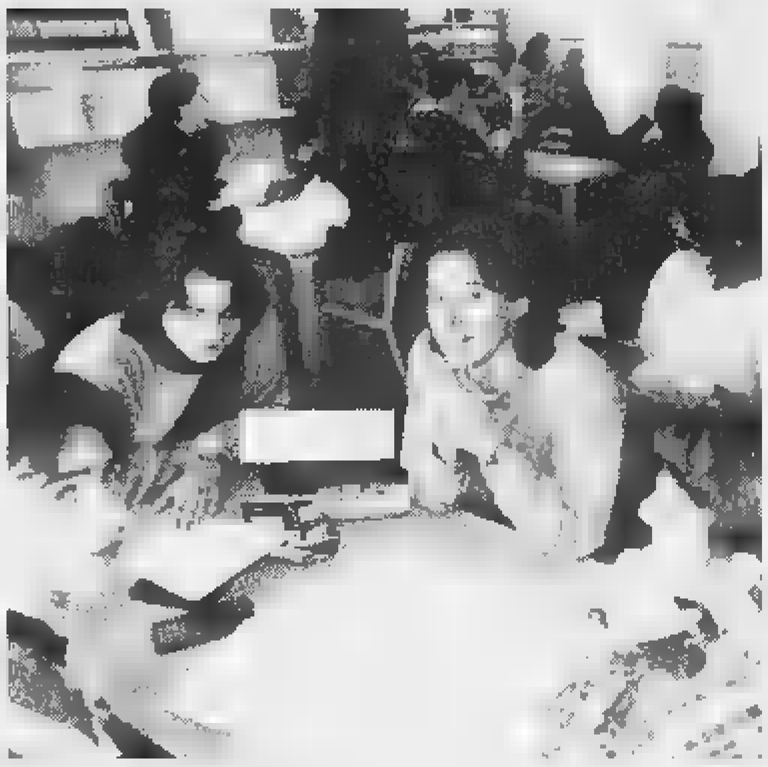
Classico vince tra 14 scuole

BIELLA. Sono quattro ragazze le vincitrici del «Management game», il gioco per finti capitani d'azienda promosso nelle scuole dal Gruppo giovani di Confindustria. La prova finale s'è svolta ieri a Città Studi, dove si sono affrontati i migliori «manager» di 14 istituti superiori della provincia. I ragazzi, tutti iscritti alla quarta classe, sono poi stati premiati alle 12.

Le più brave a fare bilanci e piani d'investimento sono state le ragazze del liceo classico di Biella: Anna Maria Ferrari, Isabella Iuliano, Marianna Pelosi e Paola Visconti. Al secondo posto il team del «liceo biologico»: Filippo Banino, Andrea Rimbotti, Alberto Tua ed Emanuele Zunino. Terzi i ragazzi dell'Iti (indirizzo tessile): Nicolò Bottarelli, Susumu Mizusawa, Fabrizio Peluffo e Lorenzo Zampieri.

Appena diciassettenni, i partecipanti al «business game» hanno finto per mesi di guidare un'azienda di camicie, badando ai macchinari da comprare e da vendere, alla pubblicità, al personale, ai conti, ai rapporti con le banche. Il computer ha poi valutato le scelte fatte, e ha elaborato il bilancio d'esercizio.

Ora le quattro ragazze del Classico andranno a Torino per la «finalissima» regionale (il concorso è stato organizzato in tutta Italia). Ecco i nomi dei partecipanti alla finale di ieri, che hanno ricevuto una targa ricordo dallo presidente della Provincia: Francesca Amato, Claudia Paganelli, Giancarlo Berlinguer, Fabio Insogna (Istituto «Fermi»); Massimo Donato, Stefano Lazzarin, Martina Bocchio, Laura Nelva Steglio (Istituto «Sella»); Elisa Fornarelli, Francesca Covolo, Michela Rubinelli, Alessandra Zanone (istituto «Motta»); Roberto Foglia, Fortunata Apicella, Laura Borrione, Elisabetta Tua (Beata Vergine di Oropa), Daniele Benna, Michele Murdaca, Daniele Negro, Andrea Tassinari (liceo tecnologico); Eric Marciano, Emma Ospitalieri, Andrea Pizzoglio, Susanna Zauni (Istituti alberghiero); Elisabetta Bono, Elena Mazzone, Alessandra Ottina, Erica Guala (liceo scientifico di Cossato); Luigi Massimo Rossano, Matteo Viti, Rudi Gasparotto, Alen Merrina (Iti «Sella»); Daniele Bertagnolio, Flavio Boano, Alessandro Cagnassolo, Emanuela Scarzello (Itc «Bona»); Donatella Marin, Alessandra Provera, Francesca Quartero, Stefania Riganionti (liceo pedagogico); Alessandro Littera, Alessandro Radici, Mauro Lo Giudice, Geordie Zanchetta (liceo scientifico di Biella). [p. g.]



Un momento della finale del concorso per baby-manager, ieri a Città Studi

IN BREVE

Incidenti sulle strade biellesi, feriti lievi

Sono stati numerosi, nelle ultime ore, gli incidenti registrati nel Biellese, per fortuna senza gravi conseguenze. Per Giuseppe Lista, 37 anni, di Sandigliano, Gianfranco Zia, 36, di Cerrione e Rosanna Bergamasco, anni, di Gaglianico, contusioni e ferite guaribili in 10 giorni. Infine pochi giorni di prognosi anche per Maria Boschetto, 86 anni, di Biella, caduta mentre stava passeggiando con il marito, Arnaldo Finetti. [f. p.]

Lascia l'auto parcheggiata e gli rubano i pneumatici

Ancora denunce in polizia per furti avvenuti in città. Nel magazzino della ditta «Corriere espresso» è inspiegabilmente sparito un pacco di tessuti; ad un automobilista, che aveva lasciato la vettura parcheggiata in strada, sono stati portati via i pneumatici; una donna si è assentata da casa per 10 minuti e al suo rientro ha scoperto che dal portafoglio mancavano 160 mila lire. [f. p.]

Costituito il gruppo Gestori stazioni di servizio

E' stato costituito all'Ascom il gruppo di lavoro formato dai gestori stazioni di servizio. Ne fanno parte Pietro Alessi (Biella), Ezio Fanton (Biella), Mauro Luisolo (Vigliano), Gioachino Morelli (Valle Mosso), Maurizio Torta (Cavaglià). [p. g.]

I problemi dei lavoratori, assemblea al Villaggio

Domani dalle 15 si svolgerà l'assemblea provinciale dei lavoratori, promossa dalla Federazione provinciale di Rifondazione comunista. Nella sede della circoscrizione del Villaggio La Marmora, in via Corridoni, interverrà Marilde Provera, segretaria Fiom della Camera del lavoro di Torino. [f. p.]

Summit su ferrovie e autostrade in Regione

Summit sulle ferrovie e sulle superstrade oggi in Regione: alle 10,30 l' ai Trasporti Antonino Masaracchio incontrerà la presidente della Provincia Silvia Marsoni, il sindaco Gianluca Susta e il deputato di An Sandro Delmastro. La Provincia spera che Masaracchio appoggi il progetto di gestione autonoma delle linee ferroviarie locali. [g. co.]

Borse di studio, domande entro il 28 febbraio

La Provincia comunica che è venerdì e non il marzo, come in un primo tempo stabilito, il termine ultimo per la presentazione delle domande per le borse di studio riservate agli studenti lavoratori che frequentano i corsi delle 150 ore. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio istruzione, in via Sella. [p. g.]

CACCIA

Le modalità per il rinnovo dei permessi

Costa mila lire il rinnovo del permesso di caccia per la stagione venatoria 1997-'98. Tutti gli appassionati iscritti all'Atc di Biella possono fare i versamenti dal 1° al 31 marzo, usando il conto corrente bancario della Sella numero 0001843261940, intestato all'ambito territoriale di caccia. [p. g.]

Commissione sport Anci, Pella è vicepresidente

Il sindaco di Valdengo Roberto Pella è stato nominato vicepresidente nazionale della Commissione sport dell'Associazione Comuni italiani. «L'incarico è molto prestigioso - commenta Pella - perchè la Commissione avrà compiti importantissimi nella gestione degli impianti pubblici e per il credito sportivo». [f. p.]

A Candelo, da aprile, un corso di fotografia

La Pro loco di Candelo organizza un corso di fotografia in collaborazione con il club «Fotoamatori Biella». Il programma prevede sette lezioni teoriche (alle 21) e due uscite di gruppo, da giovedì aprile a giovedì 15 maggio. Il corso si svolgerà nella sede del Centro anziani di via Bianco. [g. co.]

Il Comune affida l'appalto per la sistemazione delle tribune

E lo stadio cambia «look»

I lavori (700 milioni di spesa) dalla prossima estate: serviranno a rendere il La Marmora agibile per 5 mila spettatori. E nel '98 tocca alle gradinate

BIELLA. Cambiano look le tribune dello stadio: il Comune sta per appaltare i lavori di sistemazione, che costeranno 700 milioni. Grazie al restauro, il «La Marmora» sarà definitivamente agibile per 5 mila spettatori: oggi, infatti, il Comune continua a ottenere proroghe ai nulla osta provvisori, che consentono di usare lo stadio benché le misure di sicurezza non siano del tutto rispettate.

Dice il sindaco, Gianluca Susta: «I lavori che stiamo per affidare serviranno proprio a questo: ad adeguare il "La Marmora" alle nuove norme. Verranno rifatti i seggiolini e i parapetti, e il tetto sarà impermeabilizzato».

L'operazione, se tutto va bene, dovrebbe scattare la prossima estate: così, quando ripartirà il campionato (si spera in C2), i tifosi della Biellese disporranno di una tribuna più confortevole (e finalmente in regola). «Però attenzione: la capienza dello stadio non aumenterà», precisava ieri il sindaco.

Ma il «La Marmora», in futuro, è destinato ad ampliarsi: la sistemazione delle tribune sarà infatti seguita da altri interventi di restauro, che sono rinviati al '98. Spiega ancora Susta: «Il prossimo anno cominceremo a lavorare nei rimanenti settori riservati al pubblico, i cosiddetti "popolari"».

Anche in questo caso, i costi dell'operazione non saranno bassi: ma dopo che il Comune avrà fatto sistemare anche le gradinate, quasi certamente lo stadio potrà accogliere più spettatori di oggi (oltre ad ottenere l'agibilità definitiva in tutti i suoi settori).

L'appalto per la prima «tranche» di lavori sarà bandito al più presto, in modo che l'impresa vincitrice possa mettersi all'opera già alla fine del campionato. [g. bu.]



Il Comune sta per appaltare i lavori di sistemazione delle tribune dello stadio: il restauro renderà il «La Marmora» definitivamente agibile per 5 mila spettatori

Indagini dell'Arma a Biella, Erba e Como

Tir, salgono a 13 gli accusati di furto

BIELLA. «Banda dei Tir», prosegue senza sosta l'offensiva dei carabinieri di Biella, Erba e Como, impegnati a smantellare l'organizzazione specializzata nei furti dei camion e dei loro carichi. I militari dell'Arma hanno denunciato altre sette persone e salgono così a tredici i coinvolti in questo vasto giro di furti.

Si tratta di altri due componenti della famiglia Parrella, entrambi di Montesarchio (in provincia di Benevento) e di pregiudicati residenti nel Napoletano. Anche loro dovranno rispondere dell'accusa di associazione a delinquere finalizzata ai furti di Tir. La banda aveva scelto il Nord Italia (provincia di Biella compresa) per mettere a segno i colpi che avevano fruttato bottini per un valore di miliardi.

In zona la banda aveva colpito nell'arco di poche settimane, a ridosso del Natale. A farne le spese, tra il 14 e il 16 dicembre scorso furono un autotrasportatore di Candelo, Arnaldo Baldin, cui portarono via dal capannone della ditta Allera di Gaglianico, un Tir carico di lattine di Coca Cola (120 milioni); ad un'altra impresa, ancora di Gaglianico, furono rubati due Tir.

I furti proseguirono ai danni delle «Messaggerie Biellesi» (sparirono tutti i regali confezionati dall'azienda e destinati alla clientela) e della Dolciumi Acquadro di Verrone (anche in questo caso furono numerose le confezioni-regalo che presero il volo dal magazzino all'ingrosso per un valore di oltre 150 milioni di lire).

Durante le indagini si è rivelata importante la testimonianza dei titolari di una delle aziende biellese vittime della banda, che hanno riconosciuto tra la merce rubata e immagazzinata ad Arcore, parte delle confezioni-regalo che erano sparite appunto nel dicembre scorso. Un particolare che ha consentito agli investigatori di aggiungere un'importante tessera nel mosaico della vasta indagine. I carabinieri non escludono sviluppi. [f. p.]

Singolare appello per il film-evento sui lager

I comunisti: cari giovani non perdete «La tregua»

BIELLA. Tutti a vedere «La tregua»: l'appello è dei giovani di Rifondazione comunista, che consigliano ai loro coetanei il film-evento di Francesco Rosi, tratto dal romanzo di Primo Levi. Roberto Pietrobon, capo dei rifondatori-junior, ha inviato un fax ai giornali, in cui dice: «Crediamo che i ragazzi biellesi possano apprendere molto da quest'opera, e distribuiremo volantini di invito alla visione».

Il film è già arrivato a Biella, e anche il volantino è pronto: si intitola «Impariamo a non dimenticare», e riporta una delle pagine più famose di Levi (tratta da «Se questo è un uomo»). Ma perché l'appello? Secondo i giovani comunisti, la memoria dei lager e degli ebrei sopravvissuti allo sterminio (di cui parla appunto «La tregua»), oggi è messa in pericolo da «un pericoloso clima revisionista». Così, Roberto Pietrobon accetta di esporsi all'accusa più ovvia («fare pubblicità al regista e al produttore del film», come ammette egli stesso) per suggerire a tutti di riflettere sull'Olocausto e sugli orrori dei campi di concentramento nazisti: «Quel che conta non sono gli incassi, ma ciò che rimarrà nella testa e nel cuore degli spettatori».

Agli studenti, in particolare, i giovani di Rifondazione comunista suggeriscono di andare a vedere il film insieme ai compagni di scuola. [g. bu.]



Lo scrittore Primo Levi, dal cui romanzo «La tregua» è stato tratto il film-evento sui lager nazisti

Il nuovo presidente

Ristoratori Ascom Angiulli lascia a Sergio Vineis

BIELLA. Angelo Angiulli, uno degli interpreti dell'alta cucina italiana e presidente uscente dell'Associazione biellese ristoratori, ha passato il testimone a un giovane chef, Sergio Vineis, titolare del ristorante «Il Patio» di Pollone.

La «giunta» dei ristoratori biellesi risulta così composta: vice presidente Luigi Zanone («Il Faggio» di Pollone); consiglieri Angelo Angiulli, dell'omonimo ristorante di Candelo, Valerio Angelino Catella («Fuori le mura» di Candelo), Franco Ramella Trafighet («Croce Bianca» di Oropa), Goran Uthdinger («Il vecchio Mulino» di Valdengo), Teresio Vigitello («Prinz Grill» di Biella).

L'Associazione ristoratori, che fa capo all'Ascom, è particolarmente attiva: ha «firmato» varie iniziative tra cui gli appuntamenti primaverili e autunnali con le rassegne gastronomiche. [f. p.]

La rassegna di Padova

Il Piano traffico applaudito ieri a «Urbania '97»

BIELLA. Polemiche a non finire in casa, applausi e consensi in trasferta: il Piano del traffico l'ha fatta da padrone ieri a Padova, durante la rassegna «Urbania '97», appuntamento per gli amministratori e banco di confronto sulle maggiori problematiche dei centri urbani, tra cui appunto il traffico.

L'assessore Edgardo Canuto, responsabile dell'Associazione Comuni per il settore della viabilità urbana, ha tenuto una lunga relazione sul problema, ma è stato l'ingegner Goggi della Citra (che ha appunto studiato il piano del traffico cittadino) a spiegare quello che si è fatto e che si farà a Biella.

«Siamo stati davvero alla ribalta - spiega Canuto, che sarà impegnato in un analogo appuntamento a marzo, a Roma - e la platea ha manifestato apprezzamento per i progetti biellesi in tema di viabilità. E' stata una soddisfazione». [p. g.]

Con i loro lavori

Fotografi, in 130 per la rassegna del Fondo Tempia

BIELLA. Il Fondo Edo Tempia entra nella fase conclusiva di «Fotografie per la vita», iniziativa promossa appunto per coinvolgere ancor di più il territorio nella lotta contro i tumori. «Fotografie per la vita» è il contributo artistico alla battaglia e si sta concretizzando in una grande mostra che verrà inaugurata a maggio nella sede del Fondo, in via Malta.

La rassegna racchiude le opere a colori e in bianco e nero eseguite da trenta autori piemontesi: i lavori a detta dei curatori della mostra, «sono un inno alla vita in tutte le sue manifestazioni, un eloquente invito a considerarla il bene più prezioso dell'uomo, per il quale vale la pena di lottare contro tutti i mali che la insidiano». I coordinatori sono Maurizio Bocca, Giovanni Caligaris, Flavio Chiastellaro, Luca Chiorino, Bruno Pozzato, Sergio Ramella e Franco Tempia. [f. p.]

Al Globo i Sixties di Michele, «Pulp fiction party» al Tina Rock. E Biella sceglie i Tropici

La notte, tra Hollywood e revival

Al dancing di Borgovercelli, locale gettonato tra i «Magnifici», stasera arriva la voce di «Se mi vuoi lasciare» A Vercelli, in corso Casale, la festa è ispirata al cinema. Si banchetta infine, ma a invito, con Cabala e Barraca

Per la provincia di **Vercelli**, il dancing Il Globo di zona oltre Sesia a Borgovercelli è una delle discoteche «magnifiche» più gettonate nel referendum del nostro giornale. Ed Il Globo è entrato nella rosa dei «top ten» in ambito regionale. A proposito: votate, votate, votate..

Questa sera il dancing persenterà come party da ballo un'orchestra revival che si [illegible] anche su percorsi moderni. E' il gruppo di Michele, una delle più singolari voci in auge negli Anni Sessanta

I cantanti dei Sixties usavano adottare il solo nome di battesimo: Mina, Dino, anche Guccini si presentò ai suoi albori artistici come Francesco... E Michele Maisano adottò Michele e basta. Tra le classiche [illegible] che lo lanciarono nel firmamento della musica leggera, con la sua voce profonda che ricordava quella di Conway Twitty, ebbero un particolare successo «Se mi vuoi lasciare», «Ridi», «Ma neanche per idea», «Vado da lei», «Ti ringrazio perché» e «Dopo i giorni dell'amore». Ed in altri suoi brani non mancarono riferimenti dal sapore di ballata come «Susan dei marinai» o coveraggi di «Dite a Laura che l'amo» di Ricky Valance e di «Ti senti sola stasera?» di Presley.



Michele, una voce profonda alla Conway Twitty pronta a riconquistare il pubblico delle discoteche degli Anni 90

Anche nei pub e nei caffè con uso di lives si fa gran festa questa sera. Un originalissimo randez [illegible] è previsto al Tina Pica Rock Cafè di corso Casale a Vercelli: il tema sarà il cinema ed il titolo «Pulp fiction party». Dalle 23,30 si ascolterà una colonna sonora di musica da film «tarantiniani». Intrattenimento e divertenti giochi. Consigliato l'abbigliamento ispirato a un film che vi è piaciuto particolarmente. Ingresso 12 mila con consumazione.

E a **Biella** la festa è doppia. Come annunciato sabato scorso in via Italia, dove ha fatto la sua comparsa un curioso banchetto con [illegible] banane e salami, l'associazione La Barraca e la discoteca Cabala attendono questa sera i loro aficionados per una notte alternativa e particolarmente movimentata. Il divertimento s'inizia infatti dal locale di salita di Riva, appunto La Barraca, dove saranno di scena le banane, di plastica e vere, grandi e piccole.

Musica ed animazione andranno in tandem con il dolce frutto tropicale, poi la carovana dei nottambuli si sposterà nella discoteca di via Torino dove «re della notte» sarà questa volta il salame. Naturalmente il singolare party sarà corredato di sorprese per tutta la durata della festa e lo staff della «Black Out», che si è occupato dell'organizzazione, promette divertimento sicuro per tutti. L'idea è sicuramente originale, ma per partecipare occorre assolutamente l'invito. Gli interessati provvedano quindi a munirsi per tempo del «biglietto magico» che assicura l'ingresso in entrambi i locali.

Giovanni Barberis
Paola Guabello

I FILM

Albanese, se Epifanio perde casa e memoria

A pochi mesi di distanza dal suo esordio cinematografico («Vesna va veloce»), Antonio Albanese ci prova questa volta anche nei panni di regista. E il suo esordio dietro la macchina da presa nel film «Uomo d'acqua dolce» è tutt'altro che da buttar via: lo stile è piano ed essenziale, così come è scorrevole la scenografia, realizzata da Sonia Peng («Ferie d'agosto»). La sceneggiatura, poi, si poggia su una comicità di stampo pirandelliano che ruota quasi completamente sul protagonista (lo stesso Albanese), insegnante di storia in una scuola media, e la moglie Beatrice (Milillo), musicista che impartisce lezioni private di pianoforte. La giovane coppia è in attesa di un erede e il periodo di gravidanza viene vissuto tra apprensioni, «voglie» e momenti d'ansia. Ed è appunto il desiderio di funghetti sott'olio di Beatrice che spinge il protagonista verso un fatidico supermarket, dove un'ingombrante confezione cadendo da uno scaffale gli fa perdere i sensi. Una volta risvegliato Antonio s'accorge di aver smarrito la memoria. Da quel punto l'apparente normalità si trasforma in favola e la quotidianità diventa un vero enigma: quando l'uomo si presenta a casa sono passati 5 anni. La moglie nel frattempo ha trovato un nuovo compagno, un [illegible] ambizioso e un po' svampito, mentre la figlia non ha mai veduto il volto del babbo. Per Antonio diventa un'impresa ardua il riappropriarsi della propria vita: la donna lo respinge, il cantante lirico lo maltratta. Lui però è cocciuto [illegible] più della realtà, sicché riuscirà a recuperare casa, affetti e posto di lavoro. Dal teatro al cabaret, quindi alla televisione e infine al cinema: la carriera di Albanese ha avuto una decisa sterzata verso la popolarità grazie al successo dei suoi personaggi in «Mai dire gol». E proprio da un mix tra il «suo» Epifanio e la mimica di maestri come Buster Keaton e Jacques Tati nasce il personaggio surreale di «Uomo d'acqua dolce». Albanese è l'autore del soggetto assieme allo scrittore Vincenzo Cerami, che in passato ha collaborato con Benigni e Amelio. La fotografia è firmata da Massimo Pau, le musiche da Nicola Piovani.

Piero Abrate

UOMO D'ACQUA DOLCE
di Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrocelli
Sara Anticoli, Stefano Sarcinelli
Italia, 1996 - Durata 90'

AGENDA DI NOTTE

VERCELLI
Fragile, «assolo» a tre voci

La compagnia Fragile, per la rassegna comunale di teatro amatoriale al Barbieri, presenterà stasera alle 21,15 «Assolo a tre voci: itinerario verso il nulla. IV tappa». In scena Raffaella Gambuzzi, Gian Eusebio Sirio e Rita Bucetti

VERCELLI
I Medusa suonano all'Acme

Alle 22 di questa sera saranno in concerto all'Acme di corso Rigola (Le Acacie) Diego Perrone, voce; Massimo Inghiomirelli, chitarra; Fabrizio Porro, basso e Andrea Ferrari alla batteria. Ovvero i Medusa. Domani sera alle 23 suoneranno i Nemici dell'Igiene.

ROVASENDA
Il rock a La Torre

Domani sera, sulla pedana de La Torre, suoneranno i componenti della band Hail Mary. E' in programma un repertorio di rock internazionale. Il concerto s'inizia alle 23.

VERCELLI
«Sanremo» chiama Radio City

«Speciale Sanremo» è una serie di collegamenti diretti che vengono mandati in onda dalle frequenze di Radio City Vercelli durante il Festival. Tutti i giorni alle 10,30, alle 11,30, alle 13,30, alle 15, alle 17 ed in coda al notiziario delle 19,45.

BRUSNENGO
Sonia San, show al Faro

L'imperatrice del sussultorio tchan, la brasiliana Sonia San, terrà spettacolo domani sera al Faro. Show dopo la mezzanotte. Prima e dopo si fa dance con Tony More e Max nel «privato». Domani: festival delle bande studentesche dalle 14,30.

[illegible]
Allo Splendor Cafè Club

Questa sera suoneranno, allo Splendor Cafè Club di via Ospedale, i musicisti della band McAllan. Domani [illegible] musica disco con Fly dee jay e cubiste in azione sulle pedane.

BORGOVERCELLI
Niente Falchi, arriva Elia

Domenica notte avrebbe dovuto arrivare al Globo Anna Falchi. C'è stato un cambiamento di programmazione e la show girl non apparirà. Sarà ospite invece del dancing Antonella Elia. **[g. bar.]**

MUSICA CLASSICA

Al Dugentesco la serata per presentare l'intera stagione di concerti

Quartetto, debutto col violino

Martedì di scena il duo Takezawa-Strabbioli

VERCELLI. La Società del Quartetto propone martedì alle 21,15, al Dugentesco, una particolare presentazione delle Manifestazioni viottiane previste per il '97. Infatti, durante il concerto inaugurale della stagione, con il duo violino e pianoforte Takezawa e Strabbioli, saranno segnalati tutti gli appuntamenti del calendario, attesissimo dagli appassionati della grande classica.

Il direttore artistico del Quartetto, il maestro Giuseppe Pugliese, coadiuvato dal presidente della Società, Maria Arsieni Robbone, ha invitato ad esibirsi al Civico, Barbieri e Dugentesco artisti noti a livello internazionale. Qualche nome? L'Amadeus Chamber Orchestra, a Vercelli l'11 marzo, i King's Singers, in concerto il 20 aprile, l'Orchestra Filarmonica di Praga, che si esibirà il 2 ottobre e la Symphony Orchestra of all Russian State, protagonista del gala che chiuderà l'edizione '97 del Concorso Viotti.



La violinista **Kyoko Takezawa** rivelazione internazionale aprirà la nuova stagione di concerti viottiani

Il concerto inaugurale (biglietti a 20 e 10 mila) propone intanto una rivelazione del violino: la giapponese Kyoko Takezawa, che è quest'anno per la prima volta in tournée in Italia. Insieme al pianista Edoardo Maria Strabbioli, affermatosi in particolare nella musica da camera, propone un concerto composto da brani di grande interesse: si apre con «Il trillo del diavolo» di Tartini, seguito da «Sonata in mi bemolle maggiore» di Strauss e «Sonata» di Prokofiev, e infine da «Pièce en forme de habanera» e «Tzigane» di Ravel.

La violinista Kyoko Takezawa ha intrapreso una sorprendente carriera, iniziata dopo affermazioni importanti come il primo premio al concorso All-Japan Competition, ottenuto all'età di 11 anni, e il primo premio al concorso internazionale di Indianapolis. Dopo aver compiuto gli studi in patria e a New York ha tenuto concerti con orchestre di grande prestigio come la Philadelphia Orchestra e i Wiener Symphoniker, ed è stata diretta da artisti quali Metha e Sawallisch. Edoardo Maria Strabbioli, formatosi al Conservatorio di Milano, ha collaborato con importanti orchestre ed in particolare si è dedicato alla musica da camera. In questo settore ha ottenuto molteplici riconoscimenti internazionali che lo hanno portato ad esibirsi all'Auditorium Nacional de Madrid, alla Staatsoper di Dresda e al Gewandhaus di Lipsia. **[s. l.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. **Extreme [illegible] - Soluzioni estreme** con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Ore 21,30. L. [illegible]

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. **Space Jam** con Bugs Bunny, Michael Jordan. Or.: ap. 19,30. Lire 10.000

PRINCIPE Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Michael** con John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt. Or.: ap. 19,30. Lire 10.000

VIOTTI Tel. 250.845. Inf. 69.633. **Uomo d'acqua dolce** con Antonio Albanese, Valeria Milillo. Or.: ap. 19,30. Lire [illegible]

BELVEDERE DOLBY Inf. tel. 215.018. **Lo sguardo di Ulisse,** di T. Angelopoulos. Abbinato Cinegiornale Chiambretti. Ore 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000 o con tessera.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Alle ore 21,15 per il teatro del cuore **Assolo a tre voci,** itinerario verso il nulla, IV tappa. Regia di Gian Eusebio Sirio - Gruppo Teatrale Fragile, Vercelli

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Per «Montagne, mon amour» rassegna d'incontri e proiezioni alle ore 21 **Al di là delle [illegible] tra sogno e realtà,** con Fausto De Stefani ed Enrico Camanni

DUGENTESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

CIGLIANO
SPLENDOR. OGGI RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

[illegible]
ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.108. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000

SA[illegible]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
[illegible] Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO
[illegible] Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA
[illegible]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Michael** con John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt. L. 12.000, 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Space Jam** di Joe Pytka con Bugs Bunny e Michael Jordan.

[illegible]. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il ciclone** con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **La tregua** di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. [illegible] L. 12.000.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Dragon [illegible]** con D. Quaid, D. Thewlis. Ore 21 (spettacolo unico). L. 10.000; 7000

CANDELO
V[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **I magi randagi** di Sergio Citti con Silvio Orlando, Rolf Zacher, Patrick Bauchau. Ore 22,15 (spettacolo unico). L. 11.000; 8000.

COSSATO
R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Killer per caso** di e con Ezio Greggio. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lire 10.000; 7000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Killer per caso** di e con Ezio Greggio. Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SERRAVALLE SESIA
CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX Inf. tel. (015) 24.23.118. **I racconti del cuscino** di Peter Greenaway. Ore 21,45. Lire 9000.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Fratelli** di Abel Ferrara con Chris Penn. Ore 21 (spettacolo unico). Lire 6000; 4000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Il ciclone**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 400 c. G. Cesare 67, t. 855.521. Vedi teatri
AMBROSIO [illegible] c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] telefono 581.7190 [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Beautiful thing (La Cosa Bella)**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Tutti dicono I love you**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il vestito**. V. M. [illegible] Abbinato Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,40.
CRISTALLO via Gotto 5, telefono 650.7100. **Primo contatto**. Orario: 15,30; 17.[illegible]; 22,30.
DORIA [illegible] Gramsci 9, telefono 542.422. **La seduzione del male**. [illegible] 17,50; 20,15; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22; 23,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. [illegible]. **Tutti dicono I love you**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54.47. **Il coraggio della verità**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,55; [illegible] 20,15; 22,25.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone** di e con Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 67, tel. [illegible]. **Primo contatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragonheart**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via [illegible] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Uno sguardo dal cielo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OL[illegible] Arsenale 31, tel. 532.448. **Blood & Wine**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335, tel. 562.1789. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tosca** di G. Puccini (fuori abbon.). C. Badea direttore. Regia D. Abbado, ripresa da V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con L. F. Salazar, Keith Olsen, V. Alexejev. Bigl. ore 13/18,30 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa sera ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo **I corti**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.



Certi sogni non si realizzano mai

altri li realizziamo noi.



Villa Katiuscia

Tappeti Orientali e Argenti Antichi

aperto tutti i giorni, festivi compresi

Strada Panoramica Zegna
Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella



AD Maurizio Puccinelli

In caso di sconfitta potrebbe essere esonerato

Codogno, a «rischio» la trasferta di Olbia

VERCELLI. Siamo tornati a un mese e mezzo fa. O se si vuole al punto di partenza. Allora si era nella settimana tra Natale e Capodanno alla vigilia della partita di Valdagno, adesso ci si avvicina a grandi passi alla trasferta di Olbia. Cambia l'ordine degli addendi, ma la somma finale re[illegible] immutata. Ovvero se la Pro malauguratamente torna con la testa china dal «mordi e fuggi» sull'isola (partenza domenica alle 9 da Linate, match alle 15, rientro sul Continente con il volo delle 18,40) la posizione di mister Codogno verrebbe messa nuovamente in seria discussione.


Se la Pro [illegible] farà risultato Olbia potrebbe diventare a rischio per Codogno

La società in settimana ha fatto di tutto per creare attorno [illegible] gruppo un'atmosfera soft. I «panni sporchi» (ovvero il dopo Mestre) è stato lavato nel chiuso degli spogliatoi e sin dall'immediato dopo partita di sabato con il Mestre è stata ribadita la piena fiducia all'allenatore e ai giocatori.

Ma la sensazione è quella Cassetta e C. non vogliano farsi trovare impreparati nella [illegible]sgraziata ipotesi di uno scivolone sul terreno della vice-cenerentola del girone. Non per nulla in questi giorni si sono moltiplicate le voci che il futuro [illegible] Codogno sulla panchina dei bianchi sia legato al risultato di dopodomani. Se la Pro, come tutti sperano, farà risultato anche la tempesta del dopo-Mestre passerà senza aver lasciato [illegible] segno; in caso contrario difficilmente l'allenatore vercellese siederà in panchina per la successiva sfida verità con [illegible] Pavia. Questo è quanto si capta in casa dei bianchi (e negli [illegible]diati dintorni), anche se, ripetiamo, i massimi vertici hanno cercato di tenere molto tranquillo (e riservato) il clima bian[illegible].

Certo è che la Pro nella tana di una delle massime candidate agli spareggi play out non può sbagliare. Una sconfitta avrebbe effetti devastanti su classifica, morale e ambiente mentre un pareggio allontanerebbe, perlomeno, le nubi del possibile ciclone.

Dal calcio parlato [illegible] quello giocato. Codogno sta impostando la formazione anti-Olbia tenendo conto di due fattori e mezzo: la squalifica di Bedin che sconta il secondo [illegible] conclusivo turno di stop inflittogli dal Giudice sportivo, il rientro di Testa e il «sì o no» su Carillo.

L'ex massese in settimana [illegible] stato colpito da [illegible] leggero attacco influenzale, un fatto che aumenta le incertezze sul suo impiego. Non è escluso, infatti, che venga data via libera a Freguglia, un giovane che si è ben comportato quando [illegible] stato chiamato in [illegible]. Per [illegible] resto si vedrà.

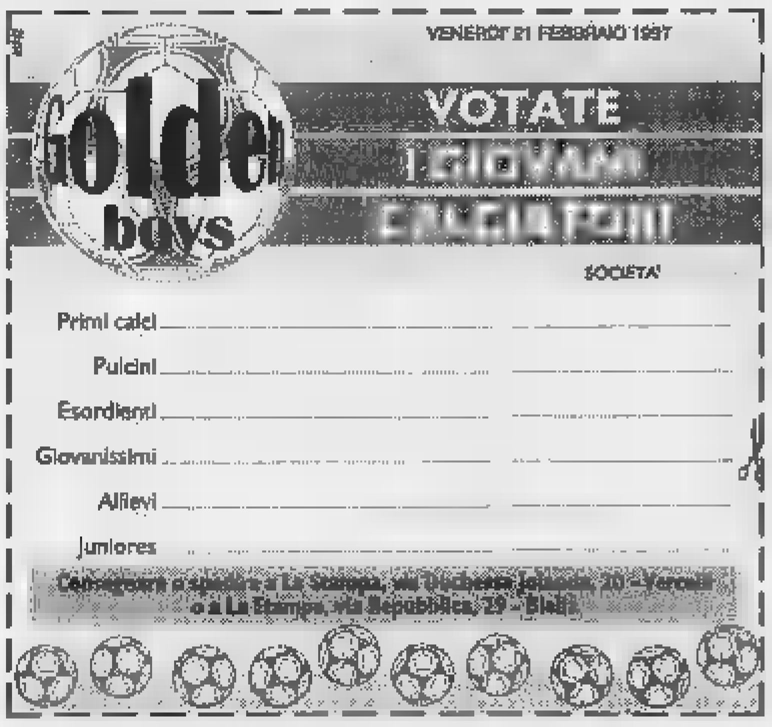
[r. cyn.]

Il bomber del Salussola guida la classifica dei Giovanissimi

Niki a segno nel «Golden»

«Weah e Ronaldo, i miei idoli»

[illegible] chiama Nikolas «Niki» Kupfler ma, nonostante l'idioma tipicamente teutonico è italiano ha tutti gli effetti (è nato ad Ivrea il 5 maggio dell'82). Suo padre, Heinz Horst (professione odontotecnico) è tedesco ma, da tempo, si è trasferito nel nostro paese, dove «Niki» ha cominciato [illegible] dare i primi calci al pallone: «All'inizio tra amici, quin[illegible] ho giocato una stagione nel Santhià, prima [illegible] "fermarmi" qualche tempo e riprendere, con il Salussola».



Questa la scheda di Nikolas Kupfler, attaccante «di poten[illegible] che, grazie alle sue reti, sta pilotando i «Giovanissimi» del Salussola all'assalto del primo posto: «Attualmente siamo secondi ma, naturalmente, non soltanto grazie ai miei gol». Già perchè sovente: «L'allenatore mi sposta in posizione più arretrata, per dar man forte al centrocampo».

Della famosa stirpe di cannonieri tedeschi (da Gerd Mueller, Kalle Rummenigge, Jurgen Klinsmann per arrivare a Oliver Bierof) ha la prestanza fisica anche se i suoi idoli sono altri: «Sono tifoso del Milan e, dunque, ammiro molto George Weah. [illegible] anche il brasiliano Ronaldo è un giocatore davvero straordinario al quale un po' tutte le punte vorrebbero assomigliare». Quindi un flash sulle [illegible] caratteristiche di gioco: «Essendo piuttosto robusto sono un attaccante d'area, naturalmente secondo le esigenze posso ricoprire altre posizioni nel corso di un incontro».

Oltre al calcio, sua grande passione, Nikolas Kupfler come la maggior parte dei ragazzi della sua età studia «Frequento il primo anno all'Itis di Santhià, dove tra l'altro abito. Mi trovo bene con i miei compagni e, sinora, non ci [illegible] problemi» e comincia a fare progetti per il futuro (magari calcistici). «E' chiaro che mi piacerebbe continuare la carriera [illegible] calciatore, magari in una grande squadra, anche se adesso però è [illegible] un po' troppo presto».

A corredare il curriculum di Kupfler una nota di cronaca che riguarda il [illegible] «Golden Boys». L'attaccante saluggese, infatti, sta dominando la classifica riservata alla categoria «Giovanissimi». Già 140 le preferenze.

Ma il referendum de «La Stampa» è appena agli albori: ricordiamo che i tagliandi dovranno essere inviati alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29) corredati (se possibile) da fotografie e recapito telefonico.

[p. m. f.]


Nikolas Kupfler guida la classifica di Giovanissimi nel referendum de La Stampa [illegible] alle promesse. Sono già 140 i tagliandi col [illegible] del giovane bomber del Salussola

Volley femminile di B, le cossatesi sono in difficoltà

Conad, digiuna di punti cerca il riscatto a Siena

BIELLA. La fortuna sembra proprio aver voltato le spalle alle squadre della Conad Cossato e il riscontro concreto è venuto da Torino e dalla palestra Paschetto. Nel capoluogo piemontese la formazione allenata da Debora Roncarolo è stata superata, al suo esordio nella fase regionale del campionato juniores, dal Mirafiori per 50-49, dopo che Jessica Ottina, tra le migliori in campo con Elisa Cavigioli [illegible] Sara Pietrobon, ha sbagliato una facile conclusione sotto misura a soli cinque secondi dalla sirena.

Alla Paschetto, la squadra impegnata nei play off di serie B è riuscita, avanti [illegible] quattro punti [illegible] due minuti dal termine, a mancare, contro il Collegno, l'appuntamento con la vittoria che insegue ormai da due mesi. L'ultimo [illegible] cossatese infatti è datato 21 dicembre e fu ottenuto alla Paschetto a spese delle «cugine» vercellesi. Il digiuno di successi pare, purtroppo, destinato a proseguire per le ragazze di coach Ansermino, che domani saranno impegnate nell'insidiosa trasferta di Siena. La formazione toscana può contare su [illegible] organico completo e formato da giocatrici esperte, tra cui spiccano i nomi di Cristina Balestri, [illegible] serie A1 con la maglia della Florens Firenze, di Leali [illegible] Ninci, provenienti da Priolo, [illegible] Ferrari.

«Ritengo che Siena, al pari di Arezzo, sia una delle squadre più toniche ed in forma in questo momento - dice il dt. cossatese Tony Brasolin -. Sarà [illegible] gara molto difficile perché le senesi attuano un basket velo[illegible] ed aggressivo. Pur sapendo di dover visitare un campo particolarmente "caldo", non partiamo certamente rassegnati. Il nostro obiettivo è quello di disputare [illegible] gara dignitosa che possa fungere [illegible] banco di prova per i prossimi due incontri interni. Contro Lerici e Valenza cercheremo infatti la prima vittoria del '97: un obiettivo non eclatante, ma che riporterebbe tranquillità [illegible] fiducia a tutto l'ambiente». [w. d. b.]



La Conad (nella foto, [illegible] il pallone, Roberta Baù) gioca domani sera a Siena

Pfv in casa del Calendasco

E in Emilia può incominciare l'operazione «rientro in classifica»

VERCELLI. Allenamenti serrati in palestra e «sedute psicologiche» negli spogliatoi. La Pfv Zucca, nonostante l'ultimo posto in classifica nei playout, continua a credere nella permanenza in serie B. E' vero che, nelle prime tre uscite della poule salvezza [illegible] biancoazzurre di Gianfranco Anastasio hanno rimediato altrettante sconfitte ma, rispetto all'ultima fase della regular season, la squadra [illegible] sicuramente migliorata.

«Purtroppo è mancata la "zampata vincente" - puntualizza il team manager Gianfelice Cavallero -. Noi comunque non ci scoraggiamo: la classifica è ancora corta e, nonostante l'inizio in salita, [illegible] convinte di poter "ammortizzare" il distacco». A confortare ulteriormente le speranze dello staff tecnico vercellese, l'estremo equilibrio che sembra regnare nel mini-girone dei play out: il Pisa, leader [illegible] punteggio pieno, non ha per nulla incantato contro la Pfv. Anzi con un altro arbitraggio le vercellesi avrebbero potuto conquistare [illegible] due punti.

E lo [illegible]so discorso sembra valere per il Calendasco, formazione che, domani sera (ore 20,30) ospiterà la Zucca. [illegible] tratta di una trasferta «calda» nella quale, però, le biancoazzurre possono giocarsi parecchie chances: le emiliane sono una delle formazioni già affrontate nella «stagione regolare» e, dunque, non dovrebbero avere troppi segreti per una Pfv che scenderà in terra piacentina con l'intero organico [illegible] disposizione.

«Bisognerà cercare di mantenere l'intensità e l'equilibrio di gioco per tutto l'arco dell'incontro - spiega Cavallero -, senza cali di tensione o "paure" nei momenti chiave che, fini[illegible] poi per compromettere l'esito del match». [p. m. f.]

Pallamano di A2

La Palbi nella tana del Rovigo

BIELLA. [illegible] campionato di serie A2 maschile di pallamano si appresta ad emettere i primi verdetti. Oltre agli importanti scontri riguardanti la parte alta della classifica in programma domani, si registra l'inattesa decisione della Federazione di anticipare a mercoledì gli incontri della penultima giornata [illegible] andata per agevolare la preparazione della nazionale in vista dei mondiali di fine maggio.

Il quarto turno prevede la trasferta della capolista Bologna sul campo del Bolzano, la più immediata inseguitrice a tre lunghezze di distanza. Sempre domani, con inizio alle ore 21, la Pallamano Biella farà visita al Rovigo, formazione che le contende il terzo posto ed [illegible] distanziata di soli due punti. «Prevedo una gara molto difficile perchè il Tassina Rovigo ha raccolto, tra le mura amiche, 14 dei 19 punti sinora totalizzati - dice il presidente Paolo Mosca -. All'andata non faticammo ad imporci per 25-19, ma dopo quell'incontro la squadra veneta cambiò la conduzione tecnica potenziando l'organico».

La Palbi avrà poco tempo per recuperare le energie, perchè mercoledì dovrà fare visita al Bologna. Ma il tour de force dei biellesi non finisce qui: dopo [illegible] turno interno con Parma, dovranno affrontare il terzo appuntamento infrasettimanale stagionale a Cologne Bresciano prima di ricevere il Bolzano. «Non mancherò di far valere le mie rimostranze nelle sedi appropriate - si lamenta Paolo Mosca -. La decisione [illegible] far disputare cinque partite in sole due settimane rischia [illegible] inficiare l'esito finale dei campionati di serie A1 e A2. E' assurdo obbligare le squadre ad impegni così ravvicinati che non consentono il recupero [illegible] eventuali giocatori infortuna[illegible]. Non siamo dei professionisti e gli incontri infrasettimanali ci creano dei grossi problemi che potrebbero diventare insormontabili se a Bologna fossimo costretti a giocare, co[illegible] di consueto, alle 18». [w. d. b.]

I biellesi sfidano la Perosina: l'incontro vale la A1

E gli «Amici» domani si giocano la promozione

BIELLA. Il penultimo atto del campionato di Serie A2 di bocce potrebbe portare agli Amici Chiavazzesi la matematica certezza della promozione alla categoria superiore. Domani a Cumiana, ai granata basterebbe raccogliere un solo «parziale» contro la Perosina per vanificare l'inseguimento della Rapallese, formazione rimasta [illegible] contendere al Fossano il secondo posto, che potrebbe valere comunque il ripescaggio in A1. I favori del pronostico sono tutti per gli «Amici» che non dovrebbero correre rischi contro il fanalino di coda del girone.

«Dobbiamo pensare che ci mancano tre punti per arrivare in A1 e non che avremo di fronte l'ultima della classifica - dice Pier Ugo Franzoni, giocatore di spicco dei chiavazzesi -. E' un momento "storico" e va affrontato con la massima concentrazione». I torinesi, che in questa stagione hanno ottenuto solamente due vittorie, potrebbero creare qualche problema agli ospiti nelle prove tradizionali, ma in quelle veloci la superiorità dei granata è netta. «Non va dimenticato che, malgrado i 24 punti che ci separano in classifica, loro non hanno nulla da perdere e, giocando [illegible] fronte ai sostenitori di casa, saranno particolarmente invogliati a tentare il "colpaccio" ai danni della capolista - dice Pier Carlo Cantone, addetto stampa degli Amici -. A noi basta una vittoria nelle prossime due gare per salire in A1, [illegible] preferiremmo chiudere il capitolo promozione già domani, perchè in trasferta abbiamo sempre giocato in modo brillante. Il pubblico merita di ospitare [illegible] la massima tranquillità la Voltrese, piuttosto che soffrire sino all'ultimo».

Per [illegible] dt. Giorgio Radice non vi sono problemi di formazione: tutti i giocatori a sua disposizione si [illegible] regolarmente allenati mercoledì confermando il buon momento dell'intera rosa. L'ostacolo Perosina [illegible] tutt'altro che insormontabile per una squadra che vede l'A1 dietro l'angolo. [w. d. b.]

[illegible] BOCCE FERME

SONO state le squadre del Circolo La Boccia e della Carrozzeria 2000 a scontrarsi, ieri sera, nella finale del torneo indoor di Vercelli iniziato circa due mesi fa. Le due formazioni [illegible] sono qualificate per la partita decisiva grazie ai risultati ottenuti nei turni [illegible] lunedì e mercoledì, serate in cui [illegible] scese [illegible] campo le compagini che avevano concluso ai primi posto [illegible] prima fase del torneo.

Ecco come [illegible] andate le partite lunedì: La Boccia-Bar Caffetteria 13-5, Argenteria Lodigiani-Vigili Urbani Novara 13-7, Car 2000-Ristorante Afra 13-9, Circolo Bellaria (Rubinato)-Carrozzeria Sant'Andrea 13-11.

Mercoledì il circolo La Boccia ha superato 13-5 l'Argenteria Lodigiani, la Carrozzeria 2000 ha battuto 13-0 [illegible] Circolo Bellaria; [illegible] Vigili urbani Novara e Bar Caffetteria è finita 13-8, mentre la Carrozzeria Sant'Andrea ha perso per 11-12 nei confronti del Ristorante Afra.

Dunque ieri sera fino a tarda notte [illegible] sono disputate le partite di finale. Come detto per [illegible] gradino più alto del podio si so[illegible] affrontate La Boccia e Carrozzeria 2000; per il terzo e quarto posto Argenteria Lodigiani e Circolo Bellaria (Rubinato); per il quinto Ristorante Afra e Vigili urbani Novara: per il settimo, infine, Carrozzeria Sant'Andrea e Bar Caffetteria.

CALENDARIO

Le sfide intercomitariali

Per [illegible] stagione agonistica della Fib (categorie C e D) che inizierà il 9 marzo ci sono importanti novità: scorrendo il calendario, stilato nei giorni scorsi emerge, ad esempio, il fatto che per tutto il mese di settembre sono in programma delle gare «intercomitariali», ovvero [illegible] cui possono partecipare giocatori dei comitati di Vercelli, Biella, Novara, Casale, Asti e Domodossola.

«Settembre è da sempre un mese in cui cala notevolmente la partecipazione alle singole gare - afferma il presidente del comitato vercellese Piero Bassano - in quanto con l'arrivo dell'autunno molti di noi [illegible] dedicano ad altre attività. Così per quest'anno abbiamo deciso di allargare le manifestazioni, sperando di avere sempre un buon numero di iscritti».

Inoltre una novità è rappresentata dai comitati di Asti e Domodossola: «Sì - risponde Bassano -: sono stati i loro dirigenti a chiedere di potersi unire a noi, questo per permettere alle loro squadre [illegible] confrontarsi con bocciofili [illegible] altre zone e non di giocare sempre con i soliti avversari». Ma non è tutto: da quest'anno è stato rimesso in calendario il campionato provinciale di categoria C e D.

CATEGORIE C E D

Domenica a Caresanablot

L'attività al coperto comunque non si interrompe. Domenica è infatti in programma una competizione al bocciodromo di Caresanablot: la manifestazione è riservata a terne composte da giocatori di categoria C e D ed inizierà di primo mattino. Alcune partite di qualificazione si disputeranno sui campi del Bellaria a Vercelli, mentre le sfide del pomeriggio sono tutte in programma a Caresanablot.

SOCIETA'

Il Gs Canadà torna alle gare

Dopo [illegible] anno «sabbatico» la formazione del Gruppo sportivo Canadà ritorna all'attività agonistica nelle categorie C [illegible] D, nelle quali la società [illegible] era sempre distinta. La ragione dell'assenza del '96 era dovuta al ridotto numero di tesserati. Ora l'organico è stato adeguatamente rinforzato e il Canadà torna alle gare [illegible] l'intenzione di rinverdire i fasti del recente passato.

A CURA DI Ivan Fossati e Francesco Leale


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA
tutto
Alba Bra Langhe & Roero
VENERDÌ 21 FEBBRAIO 1997
ATTUALITA' • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO

IL CASO !

QUI IL FUTURO

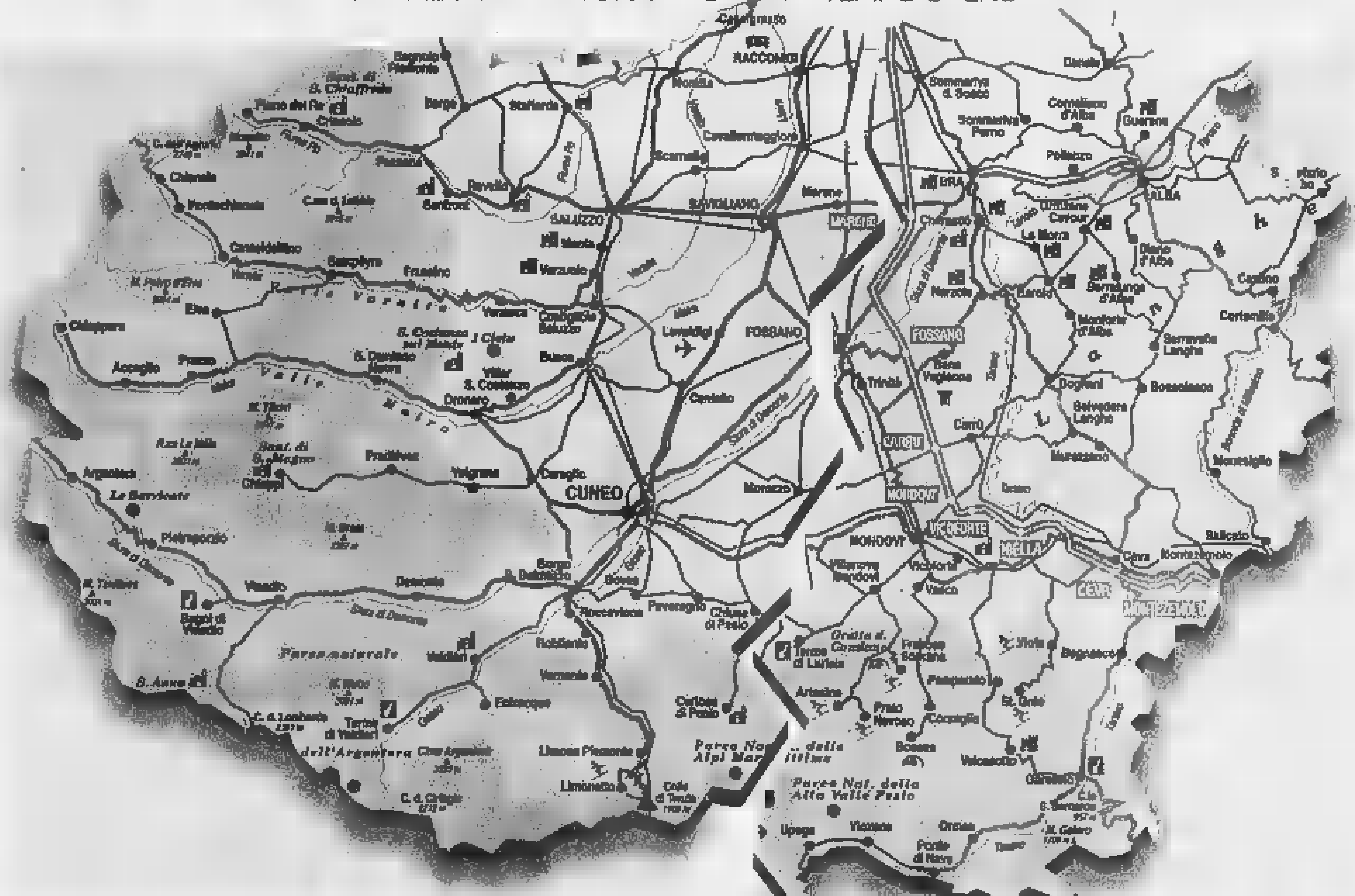
[illegible]

AUTONOMIA

Il Comitato della nuova provincia non accetta compromessi

● Vuole controllare direttamente il suo ricco territorio

E Demaria attacca «Siamo stanchi di aspettare che dall'alto risolvano i nostri problemi: così non abbiamo strade e ferrovie»



Cuneo, per tenerci con te non puoi fare più niente

NO, grazie. E' la risposta decisa del presidente del comitato promotore della nuova provincia Alba-Bra, Gian Giacomo Toppino, alla domanda: «Che cosa può offrire Cuneo per evitare il distacco?». Alba e Bra non trattano servizi in cambio dell'autonomia.

Al Comitato si affrettano però a precisare che il decentramento deve avvenire in collaborazione e che la scelta porterebbe a comuni vantaggi.

Spiega Toppino: «Sono circa cinque anni che l'idea, nata per la necessità di dare vita nuova al nostro territorio, sta procedendo sia tra le istituzioni, sia tra i cittadini e le motivazioni si sono consolidate. C'è una coscienza diffusa che [illegible] consente patteggiamenti [illegible] dilazioni. Problemi come il governo del territorio, dell'ambiente, della viabilità hanno bisogno di un controllo "a vista" che [illegible] può essere esercitato [illegible] cabine di regia lontane».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Non è solo questione di servizi, ma della programmazione del nostro futuro. Siamo stanchi di aspettare che dall'alto ci risolvano i nostri problemi: il risultato è che [illegible] abbiamo né strade, né ferrovie. Alba avrà sempre bisogno di Cuneo [illegible] viceversa, ma il fatto che un polo di forte iniziativa economica e imprenditoriale voglia spingere l'acceleratore per arrivare al decentramento, va [illegible] vantaggio di tutti».

Anche Franco Guida, sindaco di Bra, l'altro polo che a volte è apparso meno deciso di Alba, non ha dubbi: «Non si tratta di mettersi contro Cuneo, di fare lotte di secessione, ma [illegible] andare verso quelle nuove prospettive di decentramento previste dalla legge 142». Un piccolo sfogo: «Se parliamo di servizi, Bra si trova svantaggiata non solo nei confronti di Cuneo, ma anche di Alba che li ha quasi tutti. Con il nuovo ente, partendo da zero, dovrebbero essere meglio distribuiti».

Scontata la determinazione di Giancarlo Drocco, uno dei promotori più convinti: «La zona [illegible] ha i presupposti per diventare Provincia. Cuneo continuerebbe ad [illegible] un'influenza su tutta l'area: molti uffici rimarrebbero nel capoluogo. Ben vengano sinergie. Economisti come Deaglio e Dahrendorf, intervenuti ad un recente convegno ad Alba, hanno espresso il concetto che una società si può esprimere meglio in una aggregazione omogenea».

Un'idea è chiara a tutti: [illegible] sono solo i servizi l'obiettivo della rivendicazione, anche se alcuni si possono avere solo quando [illegible] è Provincia, ma l'autogoverno per decidere del proprio futuro.

Intanto l'iter prosegue. Il Comitato ha elaborato una bozza di legge per il nuovo ente per la quale chiederà la firma ai parlamentari locali. L'iniziativa [illegible] aggiunge a quella avviata dalla Regione che ha trasmesso la richiesta della Provincia, con il suo parere favorevole, e le delibere dei Consigli comunali, [illegible] presidenti di Camera e Senato, Violante [illegible] Mancino. Il Senato l'ha assegnata alla commissione competente.

Anche il Censis ha avviato uno studio sulle città che ambiscono all'autonomia: Alba-Bra, Bassano del Grappa, Fermo, Monza e Barletta. Ha convocato più volte i sindaci e a marzo organizzerà un convegno.

Tutti d'accordo? Un referendum non è mai stato fatto, ma [illegible] vero che la stragrande maggioranza dei Comuni interessati si è espressa positivamente.

Giuseppina Fiori

LASCIATEMI DIRE ...

L'UNIONE E' LA FORZA DEI PICCOLI COMUNI

I fatti, drammatici, dell'alluvione del novembre '94 e quelli più recenti, di altra natura, ma egualmente drammatici, riguardanti l'applicazione della Tesoreria unica anche per i Comuni [illegible] popolazione inferiore ai cinquemila abitanti - provvedimento previsto dalla Finanziaria '97 - sono stati determinanti nel far sì che gli amministratori dei piccoli paesi protagonisti di entrambe «le sventure» prendessero atto, in modo tangibile, dell'importanza di essere uniti.

E' il momento di una forte presa di coscienza da parte di tutti noi della necessità ormai impellente di attivarsi insieme per tutelare, difendere le autonomie locali, le loro risorse, anche finanziarie, il territorio.

Di qui, la decisione di costituire l'«Associazione dei piccoli Comuni della Provincia di Cuneo». Una via per uscire dall'isolamento, per risolvere in tempi brevi i problemi nell'interesse del territorio e dei cittadini. Vogliamo occuparci di informare, proporre soluzioni alternative, partecipare al tavolo di discussione per costruire da soli il nostro futuro ed evitare le solite decisioni che arrivano dall'alto [illegible] possono ripercuotersi gravemente sui nostri paese e di conseguenze [illegible] chi li abita. Insomma, abbiamo voglia di avere voce in questa delicata fase storica italiana.

Un «sindacato» dei piccoli Comuni, libero, autonomo dove si possano esprimere [illegible] tutta tranquillità non solo le nostre amarezze più amare, ma dove [illegible] possano soprattutto dibattere situazioni generali e dove tutti [illegible] facciano carico dei guai dei singoli. Un'associazione di mutuo soccorso? Anche, ma soprattutto un gruppo di lavoro dove l'unione fa [illegible] forza.

Franca Biglio
sindaco di Marsaglia

IN CANTINA



3 L'EX ASSESSORE BIANCA VETRINO RACCONTA L'IMPEGNO CON I CAVALIERI DEL TARTUFO E DEI VINI [illegible] 30 ANNI

LA STORIA



5 GIANNI GRAZIANO PORTA GLI ALBESI [illegible] DAL [illegible] MEDFORD

PALLAVOLO



15 PAOLO ROSA TECNICO DELLO STAFF ALPITOUR INSEGNA RICEZIONE E SCHIACCIATA AI [illegible] DELLE «PGS»

IN CANTINA


Un incontro dei Cavalieri del tartufo: all'estrema destra il Gran maestro dell'Ordine **Giuseppe Colla** (FUNALDO)

DAL 1967 [illegible] L'ORDINE [illegible] E [illegible]

Gran maestro guida adepti che arrivano da Usa, Svizzera Germania, Giappone e Inghilterra ■ Domenica c'è il compleanno al castello Grinzane



I trecento cavalieri della buona tavola

FONDATO nel 1967 dallo scomparso Gran maestro Luciano De Giacomi, pioniere della valorizzazione turistica dell'Albese, e da altri ven[illegible] amici enogastronomi, il prestigioso «Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba» compie trent'anni. Li festeggerà domenica con un «capitolo straordinario» nell'aula consiliare del municipio di Alba (ore 10,30) e un rendez-vous al castello di Grinzane Cavour dove ha sede.

L'idea, maturata nell'antica farmacia di via Maestra che De Giacomi gestiva con l'attuale presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero, fu concretizzata [illegible] [illegible] del 25 febbraio 1967 nella trattoria (ora scomparsa) ai piedi del castello di Grinzane. Tra i ventuno appassionati di gastronomia, vini e tradizioni, c'erano anche l'attuale Gran maestro Giuseppe Colla nonché vignaioli-personaggi [illegible] Bartolo Mascarello e Renato Ratti. I cavalieri [illegible] oggi più di trecento, sparsi nel mondo: Italia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Usa, Giappone. Tra le donne più attive, l'ex-vice presidente della giunta regionale Bianca Vetrino. «Una delle caratteristiche dell'Ordine - spiega la presidentessa della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari - è stata la sua apertura [illegible] la [illegible] diffusione non soltanto in Italia, ma anche all'estero. L'attività delle delegazioni di Bologna, Milano, Genova e Torino, volta ad affermare la validità dei nostri vini anche [illegible] l'abbinamento a piatti di differenti regioni e [illegible] variegati gusti, è stata intensa ed ha contribuito a far conoscere le strade dei vini di Alba».

Tutelare le tradizioni, difendere e diffondere la conoscenza della buona cucina e dei grandi vini langaroli. Sono gli obiettivi che il sodalizio ha perseguito in questi anni [illegible] una serie di iniziative e [illegible] punta di orgoglio: quella di essersi sempre autofinanziato e di aver «agito disinteressatamente per amore della propria terra».

Il riconoscimento più prestigioso è però venuto dall'estero: nel '93 la giuria dell'Oiv (Office international de la vigne et du vin) riunito in assemblea a San Francisco ha assegnato il premio internazionale all'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba per la colossale, prima traduzione dal latino di sette volumi della «De Naturali Vinorum Historia» scritta nel 1596 da Andrea Bacci (medico e filosofo), sull'enologia europea.

Il fiore all'occhiello della confraternita è la realizzazione dell'enoteca regionale con sede nel castello di Grinzane, fondata anch'essa nel '67 (la prima in Piemonte e la seconda in Italia dopo quella di Siena). L'Ordine cura, inoltre, la supervisione sulla gastronomia e [illegible] vini al ristorante del castello. Nel maniero ha allestito un museo, meta di continue visite, in cui sono esposte una cucina contadina del Seicento e una borghe[illegible] dell'Ottocento, botteghe del maniscalco [illegible] del bottaio, raccolte [illegible] piatti, bicchieri, pesi e misure storiche, contadinerie.

Il Gran maestro Colla annuncia un'interessante iniziativa per il prossimo autunno, in occasione della festa dei 30 anni dell'enoteca: «Sarà aperta una mostra unica al mondo: saran[illegible] esposti ottanta antichi ceppi di vite (puasson) che crescendo hanno preso forme strane somiglianti ad animali».

L'elenco delle attività è molto lungo: spicca la rigorosa «Selezione dei grandi vini di Alba» che viene fatta ogni anno con [illegible] patrocinio del ministero e l'autorizzazione della Cee. Le partite selezionate possono fregiarsi [illegible] una controetichetta dell'Ordine.

La confraternita, che tiene ogni anno sei «capitoli», dedica molta attenzione alla ricerca e riscoperta [illegible] ricette, piatti o menù che altrimenti andrebbero scomparendo «per mantenere sempre viva la memoria storica». L'attività di divulgazione passa anche attraverso iniziative editoriali [illegible] turistiche. Tra queste emergono gli itinerari tracciati con le «Strade dei vini di Alba»: sono le vie del barolo, barbaresco, nebbiolo, dolcetto, barbera e moscato sul cui tragitto sono segnalate, c[illegible] le insegne dell'Ordine, cantine, trattorie e distillerie. La divisa dei cavalieri si ispira ad antichi costumi: cappa e cappello rosso per il Gran maestro, color nocciola per il tesoriere e verde per gli altri.

Durante la festa di domenica, l'anniversario sarà ricordato [illegible] municipio ad Alba, presenti cavalieri e autorità. Verrà, inoltre, presentata una pubblicazione sul trentennale (ne parlerà Giacomo Oddero): [illegible]eguirà un pranzo tradizionale al castello accompagnato da un brindisi con un ottimo e prezio[illegible] barolo 1967 di Bartolo Mascarello.

L'Ordine si ispira al passato ma guarda al futuro. Tra le battaglie del Gran maestro Colla c'è quella di stimolare la cultura del vino invecchiato per il barolo e barbaresco, contro l'attuale tendenza a consumarli quando sono appena al 40% del loro sviluppo. Inoltre, la lotta contro i prodotti dell'ultima generazione a comincia dall'olio al tartufo.

[g. f.]

VISTI DA VICINO

Viaggio [illegible] «resistenza [illegible]» [illegible] [illegible]

Domani l'itinerario di collina in collina dei colti gastronomi con il papillon fa tappa tra peperoni, fritto misto e arneis


Il buongustaio **Edoardo Raspelli**


Paolo Massobrio

LA «resistenza umana» questa volta si fa nel Roe[illegible]. L'invito ci viene dal Club Papillon, ma in particolare da Paolo Massobrio, giornalista, gastronomo attento al significato di un gesto, al sapore di [illegible] piatto, all'artigianalità di un prodotto, alla spontaneità della gente. La «resistenza umana», [illegible] movimento d'opinione che si sposta [illegible] collina in collina per difendere la libertà d'ognuno dalle omologazioni.

Questo è lo spirito che ci porta domani in quel paesaggio che è il Roero. L'appuntamento è previsto alle 15 all'enoteca [illegible] Canale dove verranno distribuiti gli itinerari alternativi che stimolano sempre la vera resistenza. Sono soste obbligate a Sommariva Bosco, la sfiziosissima pasticceria dei geniali coniugi Strumia, «Il trovarobe» e la macelleria di Luigi Raspo con la sua salsiccia che è sempre una magnifica scoperta. Si prevede anche la visita guidata all'Osservatorio Ornitologico [illegible] Franco Ruella, il vero animatore combattente di «Verderocros», e alla Cascina Serralunga a Baldissero. A Monteu Roero, invece, alle 18, c'è la messa nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, alle ore 18,45 il sindaco Giovanni Negro riceve gli ospiti in Comune [illegible] Luciano Bertello, studioso di storia locale, i personaggi del Club Papillon ed Edoardo Raspelli che polarizza sempre l'attenzione.

Dopo l'assemblea dei soci la cena si svolge a Priocca al mitico «Ristorante del Centro» con una [illegible]sta dei piatti che bisogna resistere per forza se [illegible] vuole giungere alla fine. Il menu: salame cotto del Roero, peperoni in agro-dolce, lingua giardino con pane all'acciughe, caponet del Roero, ravioli del Plin, tajarin al sugo del Roero e poi il massimo: «alcune note di un gran fritto». Il fritto misto che si mangia in questo locale e tra i migliori del Piemonte. Per finire i dessert: pere al vino, spuma di torrone, biscotti di Elide. Il tutto accompagnato dai grandi vini del Roero segnalati dalla «Guida critica e golosa 1997».

Il Roero sta emergendo [illegible]prattutto grazie a qualificate produzioni di vini come arneis, favorita, Roero ed eccellenti Nebbioli. I Comuni [illegible] Roero si sono legati in associazione per meglio difendere con l'ambiente soprattutto l'immagine delle diverse produzioni. Una promozione che sta già dando buoni risultati, che potrà fare e dare ancora moltissimo. Il Roero nella sua diversificazione del l'ambiente naturale, uno dei meno contaminati non solo del Piemonte, può offrire soste non scontate che possono soddisfare per la grandiosità della visione boscosa, fino a spezzare quel verde intenso con le «rocche», terre emerse dal mare [illegible] mila anni fa che racchiudono nel mistero fossili e conchiglie. Poi passare al paesaggio dei vigneti con quel nettare biondo che è l'arneis, sempre esaurito per fortuna negli ultimi anni. Da non dimenticare i tanti castelli [illegible] Govone a Guarene, Magliano Alfieri, Santa Vittoria, Corneliano, Canale e Sanfrè solo per citarne alcuni. Ma la ricchezza agricola finalmente ha imposto [illegible] traguardo di tutto rispetto con le produzioni di frutta selezionata: la pesca, la fragola, la mela e l'albicocca che si uniscono [illegible] [illegible] funghi e tartufi in stagione e al miele. Una lotta contro il bosco, per coltivare [illegible] produrre nettari «di-vini».

[c. f.]

RITROVI

UN MENU' DA COW BOY

Tortillas di mais al pollo e chili serviti con whisky e tequila sono i piatti preferiti dai centauri sulle Harley Davidson che affollano i tavoli attorno a un ring



Al «Red House» di Bra c'è l'angolo del Texas

LA Mexican è un'insalata di chili, patate, cipolle, fagioli e jalapenos; se no ci sono le «Shell tacos», le tortillas di mais al pollo, al manzo o al guacamole. La «Frjoles rancheros» è una zuppa di fagioli, carne tritata e chorizo, condita con spezie messicane; in alternativa c'è la «Carne asada tampiquena», un piatto di carne alla griglia servito con taco, guacamole, riso e fagioli. Da bere? Whisky e la tradizionale tequila. Curioso menù, altrettanto curioso il cameriere che lo illustra: un omone con i capelli a spazzola e le braccia, grandi come cosce, tatuate in ogni spazio libero, con un lungo orecchino a forma di mezza luna che oscilla dal lobo sinistro.

Una scena abituale fra i tavoloni in legno del «Red House», un grosso locale alle porte di Bra (il cui portone d'ingresso è sormontato da un'Harley Davidson originale) che ha aperto i battenti da appena otto mesi, al quale le definizioni di bar pub o ristorante calzano sicuramente strette.

Il «Red», come lo chiamano gli affezionati, è un rock café ispirato ai locali texani degli Anni '70, abituale ritrovo degli harleysti langaroli e roerini. Un casermone di 280 metri quadrati nel quale stili vecchi e moderni hanno realizzato un'inconsueta simbiosi.

Naturalmente non mancano neppure le novità, come il ring che fa bella mostra tra il bancone del bar e il tavolo da bigliardo, che ospiterà, a partire dal mese di marzo, incontri di full-contact, sia maschile che femminile.

E' questa la carta d'identità del «Red House». «Un locale vecchio stile - spiega Roberto Nosenzo, proprietario insieme ai soci Roberto Scanavino e Mauro Priola, impegnati a distribuire tortillas fra i tavoli gremiti -, nato sull'impronta motociclistica, [illegible] ritrovo per gli appassionati delle Harley Davidson, ma dove tutti sono i benvenuti, anche i signori in giacca e cravatta».





A sinistra i gestori del «Red House» Olivia e Roberto; sopra il dj Roberto e i clienti del locale

La fauna del «Red» è effettivamente una delle più variegate che si possano incontrare in un locale notturno. Gli stessi harleysti, che d'estate stazionano in branchi di quaranta o cinquanta motociclisti nel parcheggio di fronte all'ingresso, rappresentano solamente un'esigua [illegible] marasma delle mode esibite.

Per Massimiliano Lorenzin, elegante venticinquenne che aspetta pazientemente al tavolo il suo «Rancho», lo spezzatino di manzo e salse piccanti: «Non esistono altri locali simili in tutta la provincia cuneese, dove si fa la coda per entrare in qualsiasi giorno della settimana;

Qui si incontrano i capelloni con i giubbotti di pelle, ricoperti di tatuaggi, e gli universitari convinti di essere ancora negli anni delle Clark. La cosa migliore è comunque il cibo messicano».

Al tavolo vicino, in attesa che dalla cucina arrivi il vassoio con le ordinazioni, siedono invece un gruppo di «ragazzi», alcuni già vicini alla quarantina, con le chiome lavorate nei modi più fantasiosi e i giubbotti di pelle con la scritta «Harley Davidson».

Perché siete qui? Sono allegri e rispondono tutti insieme, sovrapponendo le parole alla musica che trabocca a tutto volume dalle casse: «I giovani vengono qui perché ci sono tante belle donne. Le ragazze arrivano in gruppi o anche da sole, cosa che non succede invece nei pub o nelle birrerie».

Gianfranco Corino

Progetto «Vip Discoteque» a Ormea

La Pro Loco ha messo a disposizione la sua sala-danze per evitare ai ragazzi viaggi pericolosi in cerca di divertimento

IL SABATO sera, quando i ragazzi salgono in auto per andare a ballare e per loro comincia il divertimento, per i genitori arriva invece l'ansia. La cronaca è tristemente piena di giovani morti o feriti sulle strade, delle «stragi del sabato sera», all'uscita dalle discoteche. Quando, poi, si vive in paesi lontano dai grandi centri e le vie di collegamento sono pericolose già in condizioni normali, ecco che la preoccupazione di tante famiglie si trasforma in paura.

Per evitare questa situazione a Ormea si sta sperimentando una soluzione. La Pro loco da qualche tempo ha ideato un'iniziativa che sembra davvero funzionare, attirando i ragazzi e tranquillizzando gli adulti: si tratta della «Vip Discoteque», una sala-danze allestita nell'auditorium della Società Operaia, in viale Novaro, al centro del paese.

Come nelle migliori discoteche, anche in quella della Pro loco si suonano e ballano i ritmi e le musiche più moderne. «Ci siamo impegnati finora e continueremo a farlo - spiega la presidente della Pro loco Fulvia Michelis -, per dare ai nostri ragazzi una ragione valida per rimanere a Ormea, senza perderci nulla, senza sentirsi confinati. In questo modo cerchiamo di mantenere vivo il paese, combattendo la tendenza dei giovani, purtroppo comune a tutti i piccoli centri, ad andarsene per trovare posti e motivi di divertimento».

L'altro motivo che ha spinto gli animatori dell'associazione turistica a imbarcarsi in quest'iniziativa, è «evitare che i ragazzi si immettano sulla statale 28, che, pericolosa con il maltempo, rimane per ora a rischio anche in condizioni di normalità».

Alla «Vip Discoteque» si balla anche domani sera. Si scende in pista alle 23. «La nostra discoteca non è un ripiego - sottolineano gli organizzatori -, perché ritmi e animatori sono gli stessi degli altri locali».

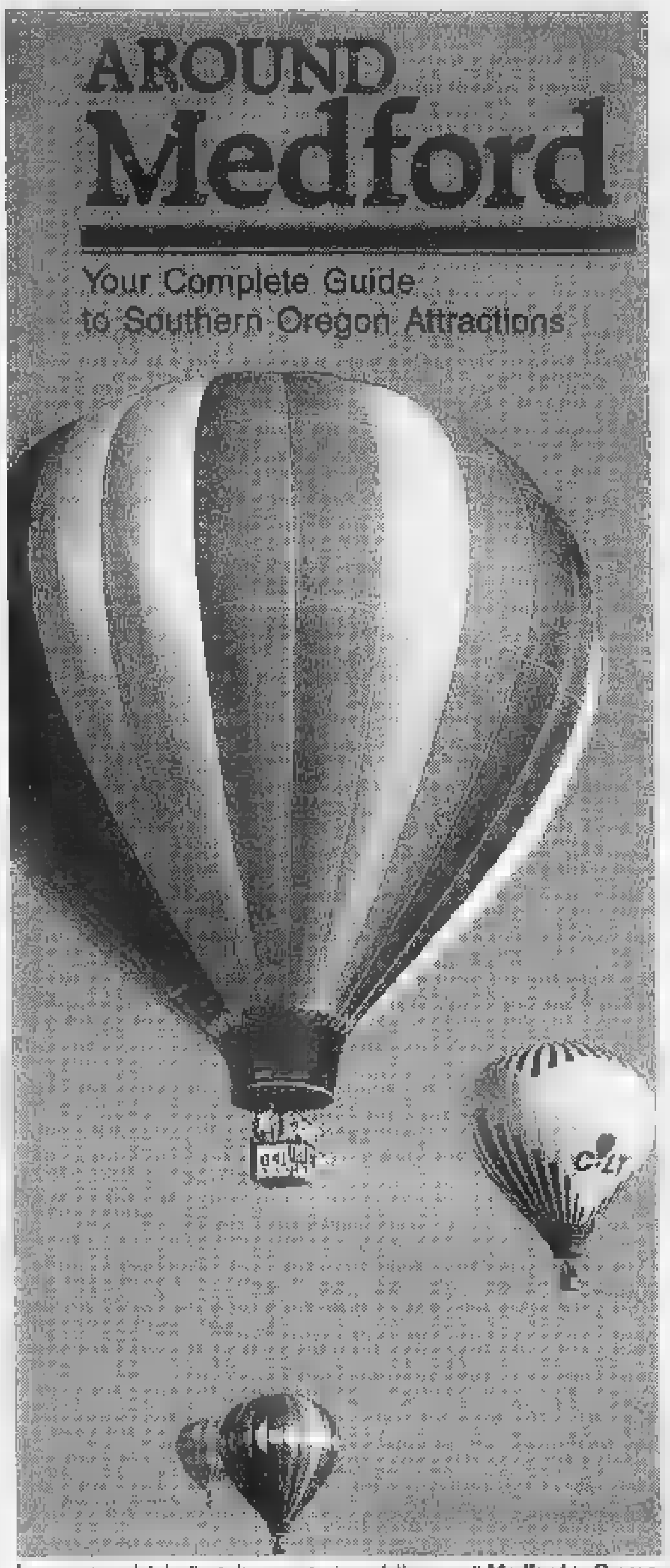
L'iniziativa è piaciuta molto in Alta Val Tanaro e, con un paio d'anni di esperienza alle spalle, è diventata un appuntamento frequentato dai giovani, che arrivano anche dai paesi vicini dell'entroterra ligure e da Ceva. Un appuntamento importante anche per incontrarsi, senza percorrere decine e decine di chilometri.

Il biglietto d'ingresso costa ottomila lire, escluse le consumazioni. Come in un qualunque locale, anche nel servizio bar della «Vip Discoteque» si possono trovare bibite e ottimi stuzzichini.

Paola Scola

LA STORIA

Il 26 luglio 1962 il capoluogo delle Langhe e la città Usa dell'Oregon furono protagoniste di una telefonata che aveva aperto nuovi orizzonti alle telecomunicazioni ■ *Due anni prima venne «firmato» un gemellaggio che ha portato frutti importanti Gli scambi tra comunità italiana e americana sono sempre più intensi*

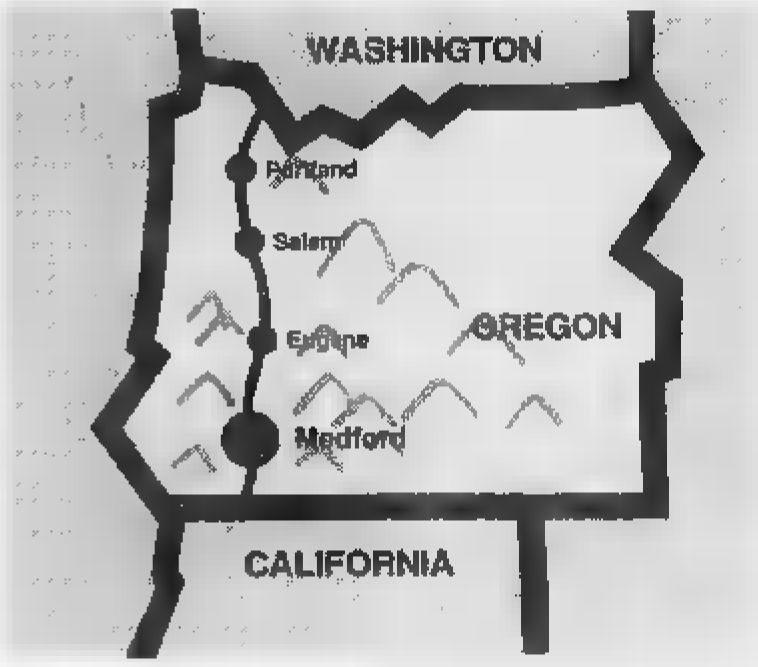


Satellite dell'amicizia tra Alba e Medford

IL 26 luglio 1962 Alba Medford (Oregon, Usa) furono protagoniste di una storica telefonata: scelte per inaugurare le conversazioni telefoniche spaziali tramite il satellite «Telstar» tra l'Italia e l'America. La scelta cadde sulle due città, già unite gemellaggio per la posizione geografica favorevole. Protagonisti dell'evento, che ebbe grande risonanza (comparve sulle prime pagine dei giornali), i sindaci John Snider di Medford e Osvaldo Cagnasso Alba (l'avvenimento ricordato in città con via Telstar e una lapide all'ingresso del municipio).

Era il governo Usa a promuovere, dopo la seconda guerra mondiale, la campagna «People to people» per avvicinare i popoli e stringere rapporti di amicizia tra città americane ed europee. Tra quelle statunitensi, Medford si mise alla ri- una località caratteristiche simili. L'invito fu rivolto ad Alba, che l'accettò di buon grado e 16 maggio 1960 fu sancito il gemellaggio.

Il Comitato Alba-Medford, coordinato da Pina Toppino e fanno parte Gianni Graziano, Enzo Agnelli, Giorgio Sordo la professoressa Galeasso, propone una visita alla città gemella nell'Oregon occasione della manifestazione primaverile «Pear Blossom» (Festa del pero in fiore) e tour in Usa, dal 9 al aprile. Della comitiva farà parte il sindaco Enzo Demaria. Il viaggio prenderà il via il aprile con volo linea Milano-Medford. Dal 10 al 13 aprile si prenderà parte alla festa «Pear Blossom» con visite nei dintorni di Medford. Il 14 la comitiva sarà San Francisco, il 15 e 16 a New York, il 17 Washington.



Il gruppo sarà seguito da un accompagnatore. Per adesioni rivolgersi a Pina Toppino (tel. 0173-290511) e Gianni Graziano (0173-35934), animatori del gemellaggio e che faranno parte della delegazione. programma dettagliato e informazioni all'agenzia «Akebia viaggi», via Roma 12 (telefono 0173-35934; fax 0173-364317). Le prenotazioni aperte a tutti e si chiuderanno entro il 25 febbraio. Il costo è di 2 milioni 480 mila lire. Tra i partecipanti al viaggio, Gian Giacomo Toppino, che andò a Medford negli Anni Settanta quand'era sindaco di Alba, insieme con la moglie Pina, che si è sempre impegnata per curare i rapporti con gli d'Oltreoceano.

«Abbiamo ricevuto calorose lettere di invito da Medford - dice Pina Toppino -. Saremo accolti dal mayor Jerry Lausmann e dal presidente del Comitato per il gemellaggio Liz Smith». In questi anni sono stati migliaia gli scambi tra giovani. Intere classi di allievi americani hanno avuto modo di frequentare per un certo periodo le scuole albesi e viceversa. Per il 14 marzo è atteso l'arrivo di 22 studenti americani con tre insegnanti: saranno ospiti dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Einaudi», dell'Enologica dello scientifico «Cocito». Verranno accolti nelle famiglie degli studenti albesi. Si fermeranno fino al 5 aprile.

Nel '92, per le celebrazioni dei 500 anni della scoperta dell'America, fu esposta all'Istituto italiano cultura Washington una mostra dei disegni degli scolari delle città gemelle: in quell'occasione ottennero un riconoscimento per il gemellaggio più longevo tra Italia ed America. Medford ha dedicato ad Alba parco un viale, la capitale delle Langhe ha intitolato alla «sister city» la piazza principale all'ingresso della città.

[g. f.]



La copertina del depliant di presentazione della zona di **Medford** in Oregon a lato, la cerimonia per il ventesimo anniversario, nel 1983, gemellaggio con, sinistra, **Giacomo Toppino**, il sindaco **Tomaso Zanoletti** e i primi cittadini del '63 **John Snider** e **Osvaldo Cagnasso**

Mondovì

Chi comanda al circolo universitario



Il sindaco Sebastiano Massa

■ Circolo Universitario Monregalese, che ha sede a **Mondovì**, in piazza del Borgato, ha eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte Alberto Avico (San Michele Mondovì), iscritto ■ Giurisprudenza; Raffaella Costamagna (Mondovì), Giurisprudenza; Alessandro Ferrua (Mondovì), Lingue; Michele Gatti (Mondovì), Scienze della comunicazione; Giorgio Giacardi (Mondovì), Giurisprudenza; Paolo Gunetto (Cinzano), Scienze agrarie; Walter Prette (Mondovì), Giurisprudenza; Sulay Sciandra (Beinette), Lettere; Ubaldo Spilberga (Villanova Mondovì), Ingegneria; Claudia Todaro (Frabosa Sottana), Scienze dell'educazione; Paolo Tealdi (Mondovì), Ingegneria; Roberto Tornavac■ (Mondovì), Giurisprudenza. Il direttivo ha eletto il nuovo presidente: è Giorgio Giacardi, della facoltà di Giurisprudenza.

«Le dodici persone che fanno parte del direttivo - spiegano gli studenti - hanno il compito di programmare l'attività culturale e sociale del nostro circolo. Si tratta, per esempio, di organizzare conferenze e incontri, aperti a tutti, sugli argomenti più svariati. Il circolo è un'opportunità per incontrarci, scambiare esperienze e opinioni». Ultimo tema trattato: le malattie comuni fra ragazzi e giovani, come bulimia ■ anoressia. La serata si ■ svolta nella sala comunale di corso Statuto. Ospite dell'incontro è stata Laura Omero, già miss Muretto e finalista '95 del concorso per miss Italia. [p. s.]

Vicoforte

Contenitori dei rifiuti recuperabili

Anche se la raccolta differenziata dei rifiuti a **Vicoforte** avviene con successo già da alcuni anni, il Comune ha voluto completare il progetto, integrandolo con un'area attrezzata, vicino alle elementari.

Lì ■ potranno depositare tutti ■ i materiali, anche quelli ingombranti, che possano essere recuperati. La regola di fondo è quella di deporre i rifiuti nei rispettivi contenitori: plastica, carta, lattine, vetro, pile, far■ scaduti, olio bruciato. I rifiuti organici, come erbacce, foglie e scarti edili, devono invece venire sistemati negli appositi sacchi e lasciati nel «Centro Multiraccolta», dove gli addetti del Comune li ritireranno. «Rispettiamo l'ambiente - ha detto il sindaco Sebastiano Massa -, e riusciamo ■ spendere meno, producendo meno rifiuti». [p. s.]

Carrù

Ultimi lavori nel cinema e poi si apre

Sarà la ditta «Lubiani Cinematografica» con sede a Torino a occuparsi dell'installazione degli impianti nel cinema-teatro di **Carrù**.

La giunta guidata dal sindaco Luigi Leonardo Restagno ha affidato l'incarico all'impresa piemontese, deliberando un impegno di spesa pari ■ duecentottantacinque milioni.

La somma servirà a comple■ gli interventi nella sala, per la parte tecnologica e impiantistica: la ditta scelta dalla giunta è specializzata nella fornitura di apparecchiature per attività teatrali e cinematografiche.

Sembra, dunque, volgere al termine la travagliata storia della ristrutturazione del cinema-teatro, che ■ anni rappre■ un cantiere aperto nel cuore di Carrù ed è stata al ■ di polemiche ■ scontri all'interno delle varie amministrazioni che si sono succedute negli ultimi tempi.

Una volta conclusi i lavori, nella struttura sarà possibile avere a disposizione sia una sala polivalente, sia uno spazio per spettacoli di teatro, prosa e commedie, oltre a un salone per le proiezioni ■ pellicole ■ diapositive.

«Il cinema-teatro è una struttura ■ cui il paese ha sen■ dubbio bisogno - dicono i carrucesi -, perché finora non avevamo spazi coperti sufficienti ad ospitare manifestazioni di un certo tipo. Speriamo che il cantiere si chiuda in breve tempo e l'impianto possa esssere inaugurato al più presto». [p. s.]



S. Vittoria

Bottiglie con etichette d'autore

Un'interessante esposizione di bottiglie di vino dell'azienda agricola «Il Cravé» (la sede è ■ Treiso ed il titolare si chiama Corrado Meinardi), con etichette d'autore, si può visitare ■ locali del ristorante «Le Betulle» a **Santa Vittoria d'Alba**, via Statale 17.

Si tratta di una raccolta ra■ di cinquanta bottiglie con le etichette realizzate da altrettanti maestri pittori tra cui Accigliaro, Borgogno, Botta, Mantovani, Occhetti, Minasso. Gli artisti erano stati invitati ■ Treiso durante una giornata di festa e, ispirandosi all'ambiente delle colline, avevano realizzato queste opere, uniche nel loro genere.

Sono tutti disegni unici, creati appositamente sul tema dell'uva ■ del vino. Le bottiglie (formato magnum da ■ litro e mezzo) contengono un vino prezioso: il barbaresco dell'annata 1990.

Gli interessati possono visitare la mostra tutti i giorni (escluso il lunedì) fino alla fine di maggio. L'ingresso all'esposizione è libero. Le bottiglie si possono acquistare mettendosi in contatto con l'azienda «Il Cravé». [g. f.]

Garessio

Sos volontari per malati e disabili

Il coordinamento per l'assistenza del Comune ■ Garessio ha fatto affiggere un avviso per il volontariato invitando «tutte le persone di buona volontà che dispongono di poche ore settimanali da dedicare al prossimo» di segnalare la loro disponibilità per «l'utilizzo nelle strutture pubbliche e private di assistenza ammalati, anziani, disabili e delle persone in grave disagio economico e sociale».

«I principali compiti previsti per i volontari - spiegano gli addetti al coordinamento - di impiego nell'assistenza domiciliare, piccoli servizi di ordine domestico, disbrigo di pratiche presso uffici, disponibilità ad accompagnare ■ trasportare presone in stato di necessità, appoggio ed aiuto a disabili (imboccare, spingere la carrozzina, ecc...). Naturalmente le predette prestazioni, ispirate al principio della solidarietà, dovranno essere gratuite».

Per adesioni ed informazioni rivolgersi: Opera Pia Garelli, tel. 0174/81061 dalle ■ alle 13 e dalle 15 alle 17. [s. c.]

Pamparato

Il castello nei guai ora ha bisogno di nuovi turisti



Il castello ■ Valcasotto rischia danni molto gravi

Il castello di Valcasotto a **Pamparato** rischia di subire danni irreparabili. Il grido d'allarme viene da Alberto Bruno, commercialista ■ Carrù e curatore fallimentare per il crack della «Tenuta Agricola Valcasotto», proprietaria del maniero e della campagna circostante.

«Abbiamo potuto constatare come purtroppo, da tanto tempo, il castello non abbia ricevuto cure e interventi indispensabili a conservarlo in condizioni accettabili - spiega il dottor Bruno -. La situazione adesso è molto grave. Se non si farà qualcosa, l'edificio subirà danni che non sarà più possibile riparare».

L'umidità, ■ tempo, l'abbandono hanno lasciato il segno sulla residenza che fu costruita per ospitare i ■ di Casa Savoia durante le battute di caccia. Il degrado rischia di compromettere irrimediabilmente anche gli interni.

«Per scongiurare questo pericolo - aggiunge il curatore fallimentare - sarebbe sufficienti per il momento, in attesa di definire la proprietà della struttura, alcuni interventi basilari di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma la curatela fallimentare, che per ora si sta preoccupando che l'edificio continui comunque ad avere un guardiano, non ha i fondi necessari per farlo».

■ qui, l'appello a turisti, abitanti della zona, villeggianti, associazione ed enti che promuovono il turismo e il territorio.

«La maniera più rapida per raccogliere i fondi - propone Alberto Bruno - potrebbe essere quella di aumentare il numero dei visitatori del castello. Con la quota del biglietto d'ingresso sarebbe possibile racimolare qualcosa, per gli interventi più urgenti, indispensabili a salvare la palazzina dalla rovina».

L'attuale castello reale di Casotto (furono trovati ruderi di strutture precedenti), una monumentale costruzione fra i boschi tra Pamparato ■ Garessio, risale al '700 ed ■ particolarmente frequentata soprattutto da Carlo Alberto e da Vittorio Emanuele II.

Si può visitare, telefonando ai custodi (0174/351131): il biglietto d'ingresso costa diecimila lire. [p. s.]

Roburent

Il Comune paga i corsi di francese

Sarà il Comune di **Robu■** ad assumersi gli oneri perchè nella scuola elementare di Serra di Pamparato venga insegnata la lingua francese. Il Provveditore Giovanni Ferrero ha espresso parere favorevole all'iniziativa di organizzare il corso fuori dell'orario scolastico, definendola «lodevole, un evidente punto di merito dell'amministrazione». «Il nostro comune - spiega l'assessore Romolo Garavagno - si è assunto un compito che non gli è proprio ■ il corso si svolge in orario extrascolastico, non nelle aule, come prescrive la legge». [p. s.]



Ormea

Concerti e solidarietà per S. Martino

Il '97 sarà dedicato interamente a San Martino vescovo, patrono del paese. Lo hanno deciso ad **Ormea**, la cui parrocchia è intitolata al santo di Tours, che morì nel 397, in Francia.

Il parroco, don Antonio Danna, ha predisposto un ricco calendario di appuntamenti, per celebrare il sedicesimo centenario della morte del patrono: missioni popolari in aprile, concerto degli «Alunni del Cielo», esibizioni musicali comprese nel «Festival delle Alpi Marittime» e pubblicazione ■ lavori sulla storia della parrocchia ■ sulla vita di San Martino. Il programma è ancora da perfezionare ■ dettagli. Inoltre, sono allo studio alcune iniziative di carità, ispirate al racconto per cui Martino è conosciuto ■ tutti: il dono del ■ mantello al povero che per strada non aveva nulla con cui ripararsi. [p. s.]

Belvedere

La Passione approda a Unomattina

Sarà una delegazione di **Belvedere Langhe** a recarsi ■ Roma, il 17 marzo, per partecipare alla trasmissione di Raiuno «Unomattina». «C'è stato un cambiamento di programma - spiega il sindaco Roberto Leo Bordetto -. In un primo tempo ■ ■ ipotizzato che la Rai venisse a fare ■ servizio qui, a metà febbraio. Invece ci sposteremo noi».

I belvederesi sono stati invitati per parlare della Sacra Rappresentazione della Passione, manifestazione per cui il piccolo paese della Langa monregalese ■ conosciuto non solo nel Cuneese. Un breve spazio sarà inoltre dedicato alla presentazione della festa patronale di San Sebastiano ■ dei prodotti locali. Intanto procedono le prove per la messa in ■ della Passione '97, che avverrà per le vie di Belvedere Langhe in prossimità della Pasqua. [p. s.]

Clavesana

Presto si farà il Centro anziani

A **Clavesana** nascerà un Centro anziani: secondo quanto anticipato dal sindaco Michele Chiecchio, il progetto, più volte rinviato a causa dell'alluvione del novembre '94 e dei problemi legati alla ricostruzione, potrebbe diventare entro breve un fatto concreto.

Il Centro avrebbe esclusivamente un'attività ■ una funzione diurne e non va assolutamente confuso con una ■ di riposo. La sede dovrebbe essere costruita a un solo piano, per ■ ■ alcun ostacolo agli anziani che ne usufruiranno. La realizzazione del progetto verrà seguito dall'ufficio tecnico comunale. La spesa dovrebbe aggirarsi sui 150 milioni. Sarà così colmata una lacuna che aveva finora costretto i «ragazzi» della terza età a rivolgersi ai punti d'incontro dei paesi vicini. [p. s.]

Alba

La polizia rivendica commissariato

«Nelle Langhe è nettamente cresciuta la domanda di sicurezza. La popolazio■ chiede garanzie ■ noi non riusciamo ad offrire un servizio adeguato. Alba ■ Bra han■ bisogno di un commissariato di pubblica sicurezza».

L'appello-denuncia del Siulp, il principale sindacato dei lavoratori ■ polizia, sottolinea la realtà delle Langhe ■ del Roero, in forte crescita economica e quindi ■ sempre maggiori necessità di tutele della popolazione.

«Negli ultimi incontri ■ i rappresentanti del ministero - scrivono i rappresentanti sindacali in un documento inviato al ministrero dell'Interno, al capo della polizia e al prefetto Antonio Cavallo - non si fa cenno al commissariato di pubblica sicurezza a Alba, nonostante il sì del comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica».

Quali sarebbero i motivi di questo silenzio? Il disequilibrio e la «rarefatta» distribu■ dei quasi duecento poliziotti sul territorio provinciale. Secondo il Siulp c'è amarezza da parte del personale cuneese per l'abitudine consolidata del ministero a richiedere poliziotti dalla questura della «Granda» in aggregazio■ ad altre province per pratiche amministrative.

«E' necessario un nuovo assetto di pubblica sicurezza - ■ evidenziato nel documento -. Il commissariato è sentito ■ dalla cittadinanza albese non più come ■ presenza di polizia nel territorio o peggio antagonista all'Arma dei carabinieri, ma un indubbio miglioramento del servizio di garanzia all'utenza, senza necessariamente ottenere il distacco istituzionale dalla provincia ■ Cuneo».

«Il sindaco di Bra - precisa



Dogliani
Nelle feste nuovo orario dei negozi

Cambia l'orario di apertura dei negozi di **Dogliani**, durante le festività. Nei giorni scorsi l'Associazione Commercianti ha elaborato il nuovo piano, che prevede anzitutto una distinzione fra gli esercizi che vendono generi alimentari [illegible] quelli che si occupano di altro.

«Questo - ha spiegato il presidente dell'Ascom doglianese Sergio Iberti -, per raccogliere e rispettare le esigenze manifestate sia dagli esercenti che dai clienti».

I negozi [illegible] alimentari, perciò, rimarranno aperti solo al mattino nelle giornate [illegible] domenica 30 e lunedì 31 marzo, venerdì 25 aprile, venerdì 15 agosto, sabato 1 novembre, lunedì [illegible] [illegible] giovedì 25 dicembre. Chiusura totale, invece, giovedì 1 maggio, venerdì [illegible] dicembre [illegible] giovedì 1 gennaio '98. Riposi settimanali facoltativi, poi, nel periodo di feste dal 1 dicembre '97 al 6 gennaio '98, anche per gli esercizi degli altri generi. Per questi, apertura al mattino il 30 marzo, 25 aprile, 1 novembre, chiusura totale il 31 marzo, 1 maggio, 15 agosto, 8, 25 [illegible] 26 dicembre e 1 gennaio '98. [p. s.]

Mango
Il paesaggio ha una strada europea

Ci sono, nella Bassa Langa, le strade dei grandi vini, lanciate negli Anni Sessanta sulla scia delle esperienze francesi e tedesche. Ci sono o [illegible] stanno ripristinando, un po' ovunque [illegible] soprattutto in Alta Langa, sentieri per escursioni a contatto con la natura. In un prossimo futuro, a unire queste diverse realtà - e quindi le «due Langhe», quella dei vigneti di pregio e quella dei magri pascoli di alta collina - sarà la «Strada del paesaggio», un itinerario che partendo da Alba verso Canelli risalirà la Valle Belbo, toccherà Montezemolo e, superata Ceva, terminerà a Mondovì.

Il progetto [illegible] della società consortile «Langhe, Monferrato, Roero» [illegible] ha un respiro europeo: verrà realizzato d'intesa con un «gemello» francese, il «Pole touristique du pays de Grasse», e concorrerà all'assegnazione dei fondi Ue del programma «Interreg II».

La convenzione con l'ente che opera nell'area delle Alpi Marittime, dove gli «itinerari tematici» sono una grande attrattiva turistica, è stata firmata a Mango. Il progetto di «Strada del paesaggio» dovrà costituire il fulcro dell'attività promozionale del bacino con aree attrezzate, punti di informazione turistica e un'adeguata segnaletica. [g. n.]

Monforte
E' già tempo di «cantare le uova»

Uova fresche da portar via nei cestini, ma anche tutto l'occorrente per una rustica colazione da consumare seduta stante, in piena notte: salame casereccio, acciughe, sottaceti, tome, «bross», per gli appetiti più robusti anche due fette di lingua col «bagnèt» o un pezzo di pollo in gelatina, e naturalmente svariate bottiglie di dolcetto. Ora che è quaresima, le dispense delle più previdenti [illegible] generose massaie di Langa si accingono a subire l'assalto dei pochi ma agguerriti praticanti [illegible] rito antichissimo della questua delle uova. Nelle notti dei fine settimana che precedono la Pasqua, soprattutto sulle colline tra **Monforte** e Dogliani (nel Roero la tradizione [illegible] tenuta [illegible] vita dal Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri), piccole comitive di gaudenti canterini bussano alle porte delle cascine, chiedendo ospitalità e cibo. L'una [illegible] l'altro sono quasi sempre a[illegible]dati, anzi spesso la tavola è già imbandita e i vicini avvertiti dell'arrivo dell'allegra compagnia. Il violinista ticinese Pietro Bianchi, ricordando con nostalgia [illegible] [illegible] queste «spedizioni», trascrive così le strofe del canto [illegible] questua: «Soma partì da nostra cà/ca l'era prima sèira/per amnive salutè/deve la bon-a sèira... O se veuli dene dij euv/de le vòstre galin-e/vòstri aosin a l'han ben di/che l'ei le gòrbe pine...». Se i padroni di casa «pagano» li si ringrazia, altrimenti piovono le maledizioni, [illegible] più velenosa delle quali riguarda la produttività degli animali da cortile: «Ca je schèisa [illegible] chresta al gal e 'l cu a la galin-a». [g. n.]


Damiano Fulghesu

Bra
Si fondono i giornali dei licei

Dalla fusione dei laboratori giornalistici dei due licei di Bra, unificati nel settembre scorso, è nato l'ultimo prodotto editoriale degli studenti: [illegible] chiama «Tutti giù...» e ha esordito con 16 pagine formato Uni, totalmente autogestite dagli allievi del «Giolitti». Un collage di interventi sulla liberalizzazione degli «spinelli», il soggiorno in città dei bambini di Cernobyl, le novità telematiche, il dibattito sulla riforma scolastica, un test piscologico, il tradizionale elenco di castronerie dei professori e un oroscopo a sfondo mitologico [illegible] i pezzi forti del giornalino. Ma perché «Tutti giù»? «E' [illegible] titolo-simbolo dell'unità anche fisica che [illegible] remmo per la nostra scuola, ancora divisa tra "Bra alta" e "Bra bassa" - spiega uno dei redattori, Damiano Fulghesu -. L'augurio è di trovarci presto "tutti giù", nella nuova sede». [g. n.]

Ceva
Finisce il Palio dei rioni

Si conclude domani, a Ceva, il tradizionale «Palio dei Rioni», [illegible] competizione nella quale [illegible] misurano i cinque rioni cittadini: Borgo Sottano-Villarello, Periferia, Centro storico, Luna-Consolata, Filatoio-Nosalini.

La manifestazione dura in tutto [illegible] settimana e si articola in due giornate di giochi e, in mezzo, cinque giorni dedicati interamente a una grande «Caccia al tesoro» coinvolge tutta Ceva.

Il «Palio» si svolge nel teatro dell'oratorio parrocchiale, dov'è nato alla fine degli anni Sessanta. Lo scopo [illegible] quello di impegnare e coinvolgere ragazzi e giovani, per una settimana di sano divertimento. Ma, come in ogni città che si rispetti, l'agonismo [illegible] l'antagonismo fra le cinque contrade hanno [illegible] ruolo di primo piano. Amicizie [illegible] inimicizie, alleanze [illegible] accordi nascono e tramontano in poche ore, pur di avere la meglio [illegible] portare nel proprio quartiere l'ambito trofeo.

Delle squadre fanno parte gli studenti delle scuole medie e solo loro possono cimentarsi nelle varie prove. A organizzare e coordinare i gruppi di ciascun rione [illegible] però i giovani, che vengono coinvolti nel «Palio» insieme a intere famiglie. «E' un'usanza ormai radicata a Ceva - spiega l'assessore alle Manifestazioni Lorenzo Alliani - ci sono [illegible] che la preparano nei dodici mesi precedenti. La manifestazione è ormai un classico che ha portato [illegible] città una tradizione di sana, ma accesa rivalità». [p. s.]


Piero Fissolo mostra con orgoglio il premio [illegible] orso

Fossano
Un disegnatore è stato incoronato «Orso dell'anno»

E' un disegnatore tecnico di **Fossano** l'«orso» dell'anno: si tratta di Piero Fissolo, 37 anni, scapolo. L'«ambito» premio è stato assegnato dalla «congrega degli orsi» (attiva a Fossano da sei anni) durante la tradizionale cena «degli orsi» che si è tenuta sabato [illegible] al ristorante «La Baracca» di Levaldigi.

L'iniziativa, ideata da [illegible] gruppo di amici come «rivalsa» nei confronti delle mogli e fidanzate che ogni anno si divertivano con la «festa delle befane», viene organizzata ogni anno in occasione di Sant'Orso. «Quest'anno - dicono gli organizzatori - vi hanno aderito oltre una cinquantina di "adepti", giovani e meno giovani. La festa è talmente sentita che i nostri figli si [illegible] mettendo in liste di attesa...».

I «capi branco», Lino Grasso, tecnico informatico, e «Peio» Longo, bancario, ogni anno compongono un sonetto che, giocando sulla parola «orso», fa la caricatura del «malcapitato» destinatario del premio. «A nudo l'or[illegible] [illegible] con [illegible] membra coperte, sul corso ti vediam sfrecciare alla costante rincorsa dell'anima gemella disposta a gestir con te la borsa della spesa».

Proprio la tenacia nel cercare l'anima gemella è alla base del riconoscimento. «...Ma tu, superbo esemplare di plantigrado attempato, a volte sognatore, a volte un po' incantato, orsù non disperare: siam tutti a te vicini [illegible] t'incitiam nel tuo quotidiano inseguir le bimbe belle - prosegue il sonetto -. E per questa tua costanza e il grande impenio, noi congrega t'insignam, amico Piero, dell'annuale e ambito premio».

Su quanto incida la qualifica di «orso dell'anno» nell'accelera[illegible] l'incontro fatale non è dato sapere. Pare che l'insignito nutra qualche dubbio in proposito. In passato erano stati «insigniti» don Mario Dompè, curato della parrocchia del Salice (che non [illegible] mai agli incontri della congrega), Giovanni Oggero [illegible] Nunzio Preziosi. [l. a.]

Murazzano
Il primo portiere della Juve

Sulla facciata di una casa [illegible] via Lorenzo Bruno, a **Murazzano**, si nota una lapide, già [illegible] po' consumata dal tempo. E' quella che ricorda la nascita di Domenico Maria Durante, classe 1879.

Durante è stato il primo portiere della Juventus, quello dello scudetto 1905. Appartenente a una famiglia benestante scelse di fare il pittore (espose anche alla Galleria di Arte Moderna di Torino), ma aveva manifestato fin da giovanissimo una grande passione per il calcio. Non ottenendo subito riconoscimenti economici per la sua attività di artista si affermò come portiere della nascente «vecchia signora». E' ricordato anche perché pare fosse solito, di fronte a una decisione arbitrale contestata, rispondere di «appellarsi al giudizio del popolo».

Durante è morto nel 1944, ma [illegible] Murazzano, dove sono orgogliosi di questo compaesano, non sono riusciti ancora a sapere dove sia stato sepolto. [p. s.]



Antonio Ciaramella, segretario provinciale Siulp - ha perorato più volte la causa di evitare la soppressione del posto Polfer. Ha offerto a spese del municipio l'eventuale sede per assicurare la continuità [illegible] presenza della polizia. Chiediamo un'ispezione urgente per ristabilire i reali dati di operatività di questi uffici».

C'è però il problema del personale: al primo febbraio in provincia di Cuneo la forza complessiva è di 163 persone, ma [illegible] realtà i disponibili ai servizi sono 138.

Il Siulp chiede al ministro dell'Interno di inserire la questura di Cuneo nell'elenco delle sedi disagiate e quindi più appetibile per un'eventuale promozione in carriera a funzionari esperti. «Ciò eviterebbe - dice Ciaramella - che a Cuneo vengano inviati quasi solo commissari appena usciti dalla Scuola di polizia». [g. p. m.]

Grinzane
Una giornata sul «nero» di Norcia

Il Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi, il nuovo organismo che l'Ente turistico Alba Bra Langhe Roero ha voluto per determinare in modo scientifico le caratteristiche di questo prodotto particolare, si occuperà [illegible] [illegible] tuber melanosporum o nero di Norcia. Lo stage si svolgerà nei locali dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Grinzane Cavour. Un seminario di due giorni è già stato dedicato al tuber Magnatum Pico [illegible] bianco d'Alba. Coordinatore Luigi Odello, che si avvale della collaborazione di Vincenzo Gerbi [illegible] Giuseppe Zeppa (università [illegible] Torino), Andrea Giomo (università di Udine) e Francesco Meotto (Cnr). Lo scopo è di preparare degli esperti (giudici del tartufo) in grado di definire e controllare la qualità del fungo ipogeo, [illegible] tutela del consumatore. La sede definitiva del Centro studi [illegible] nel castello di Roddi. [g. f.]

Neive
Dolci colline un concorso per scolari

L'esordio [illegible] stato così ben accolto, che per [illegible] replay la Pro loco di **Neive** ha deciso [illegible] «sconfinare»: alla seconda edizione del concorso scolastico «Dolci colline» potranno partecipare anche gli alunni di elementari e medie inferiori di Mango, Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Guarene, Magliano Alfieri e Govone. Il tema (Dolci colline: un ambiente da vivere come era ieri) dovrà essere interpretato attraverso un'immagine: disegno, scultura, collage, fotografia. Il concorso tende a sensibilizzare i giovani ai valori del paesaggio di Langa [illegible] Roero, di cui le colline rappresentano l'elemento più significativo. I lavori dovranno pervenire al Comune di Neive entro il 3 maggio: [illegible] palio ci [illegible] sei premi in denaro, ma tutti i concorrenti riceveranno un omaggio e avranno la soddisfazione di vedere foto e disegni esposti durante la festa del paese. [g. n.]

Castellinaldo
Alla piazza manca solo un'osteria

C'è il castello (bello, anche se molto rimaneggiato e inaccessibile), c'è il borgo (ben conservato, disposto tutt'intorno a ventaglio), c'è un panorama di colli e vigneti quasi integro: cosa manca, alla piazza «alta» di **Castellinaldo**, per essere, se non il cuore, un punto di riferimento importante per la vita del paese? Forse un'osteria, o almeno un bar: in piazza Castello la gente si trova ma, specie d'inverno, non si ferma, perché non [illegible] dove andare. Eppure un luogo d'incontro ci sarebbe: la sede del circolo Acli, che però è chiusa da anni. Sono locali ampi, disposti su due piani e circondati da un'area dove nella bella stagione si potrebbe giocare a bocce, fare musica, ballare. Un «polo» ideale, insomma, per giovani [illegible] anziani. Ma nessuno sembra interessato. E a chi sale fino [illegible] piazza Castello non resta che l'acuta «nostalgia [illegible] osteria». [g. n.]

Govone
Anche i genitori a lezione

C'è la scuola «normale», per bambini e giovani, c'è (più rara, Unitre a parte) l'educazione permanente, c'è (a teatro) la scuola [illegible] mogli: e c'è la «scuola per genitori». Così gli insegnanti del circolo didattico di **Govone** (al quale fanno capo anche elementari e materne di Castagnito, Castellinaldo, Magliano Alfieri, Priocca e Vezza) hanno chiamato un progetto [illegible] educazione alla salute «che - spiega la direttrice Maria Cappellino -, nella prospettiva di un "patto educativo" tra scuola [illegible] famiglia, tende a costruire una rete di solidarietà tra genitori». A marzo e aprile, un ciclo di conferenze nei vari paesi esplorerà il tema della comunicazione adulto-bambino, trattando argomenti come le differenze e le possibili collaborazioni tra scuola e famiglia, le regole, i premi [illegible] [illegible] punizioni, l'educazione all'autonomia. Agli incontri anche i genitori degli alunni delle medie. [g. n.]



LETTERE

STIAMO ASPETTANDO I RAGAZZI AMERICANI

E' iniziato il conto alla rovescia: fra circa un mese, per la precisione il 14 marzo, arriveranno da Medford (Stati Uniti) 22 ragazzi che saranno ospiti degli studenti dell'Itcg «Einaudi», del liceo «Cocito» e dell'Enologica di Alba, che lo scorso settembre [illegible] stati protagonisti del soggiorno nella Sister City americana. L'impazienza e l'entusiasmo crescono nell'attesa di abbracciare i simpatici compagni d'oltreoceano e già fervono i preparativi per l'accoglienza. Dopo la festa di benvenuto che vedrà riuniti i ragazzi e le famiglie coinvolti nell'iniziativa, sono previsti tour delle Langhe alla scoperta delle aree più pittoresche e suggestive della nostra zona, lunghe passeggiate in Via Maestra, una visita delle città di Torino, Milano, Genova e Portofino, e una gita di tre giorni a Venezia.

Questa esperienza sarà, quindi, molto importante dal punto di vista culturale. Quel che più conta è lo scopo che lo scambio di ospitalità si prefigge, cioè l'instaurazione di nuovi legami e la nascita di una profonda amicizia che insegnerà tolleranza e rispetto tra persone con mentalità e cultura diverse. I giovani americani saranno parte integrante delle famiglie ospitanti, proprio come fratelli e sorelle.

Non resta che augurarci una buona riuscita dell'iniziativa che avrà luogo grazie all'impegno del Comitato organizzativo presieduto dai coniugi Toppino, alla collaborazione dell'Akebia Viaggi e del Comune di Alba.

Serena Corino
classe IV A Ragioneria
Itcg «L. Einaudi», Alba

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
SUPPLEMENTO A CURA DI Giuseppe Grosso
PROGETTO GRAFICO Roberto Travan
EDITRICE LA STAMPA SPA Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Fabretti
Fotocomposizione e impaginazione Tipografia Editrice La Stampa

PERSONAGGIO

Il decano della banda ha novant'anni

Ex operaio di Vezza continua a suonare nelle feste popolari

Firmino Emilio Pessione, «Migliu» per parenti e amici, la musica ce l'ha nel sangue: ha cominciato a suonare a quattordici anni e dal 1921 fa parte della banda musicale «La Paesana», il complesso che da quasi un secolo fa da colonna sonora alle principali manifestazioni del Roero.

«Migliu» ha compiuto novant'anni in questi giorni ed è stato calorosamente festeggiato nel salone manifestazioni. Una festa a sorpresa, organizzata dal maestro Guido Battaglio, che ha visto la partecipazione di b[illegible] parte dei compaesani, del sindaco e dei rappresentanti di istituzioni che gli hanno donato medaglie, diplomi, targhe.

«Mi sono commosso, non mi aspettavo tanto affetto» ha commentato Migliu.

«Fin da ragazzo ho sempre amato la musica, il ballo, il canto - confida -. Quand'ero giovane io, non si aveva una lira in tasca: andando a suonare [illegible] balli a palchetto, alle feste dei paesi e dei coscritti, avevo trovato il modo per divertirmi. La mia prima passione era stato il clarinetto. Poi, adeguandomi alle esigenze della banda, mi sono dedicato al trombone».

«Nonostante l'età avanzata, Migliu è il più assiduo alle prove ed è sempre il primo ad arrivare al mercoledì sera nella sede accanto al municipio. Partecipa a tutte le "uscite" - dice il maestro Battaglio, orgoglioso del suo diligente allievo -. L'anno scorso ha partecipato alla festa dei fiori in Liguria suonando lungo un percorso di una decina di chilometri. Quest'anno ha preso parte a varie feste di carnevale».



Firmino «Migliu» Pessione

Piero Pezzuto, uno dei giovani suonatori: «Migliu è un personaggio, molto simpatico, allegro, che sa stare con i ragazzi e al passo con i tempi. Si è adeguato ai nuovi ritmi musicali».

Ha seguito quasi tutto lo sviluppo del complesso [illegible]: al primo gruppo fondato nel 1913, [illegible] aggiunse un secondo nel 1922. Alla vigilia della seconda guerra mondiale si unirono in un unico complesso. E' la banda che nel 1922 si rifiutò di suonare, al termine della messa della domenica, l'inno fascista «Giovinezza» come avrebbe voluto l'allora commissario prefettizio.

«La Paesana» di cui Migliu è uno dei pilastri, è composta da una cinquantina di elementi e, insieme con le majorettes, forma il gruppo «Folklore del Roero». Il suo repertorio spazia dalle canzoni popolari alle marce, a brani più impegnativi con nuovi generi come blues, musica country, adattati per banda. Emilio Pessione, nativo di Vezza, è stato carabiniere, operaio.

«I miei figli - conclude - vorrebbero che andassi ad abitare vicino a loro, a Torino, dove ho anche vissuto in passato e vado di tanto in tanto. Ma io sono affezionato al mio paese, alla mia [illegible] a Vezza e soprattutto alla banda. Solo chi ha provato a suonare in un gruppo di [illegible] sa quanto [illegible] bella questa esperienza».

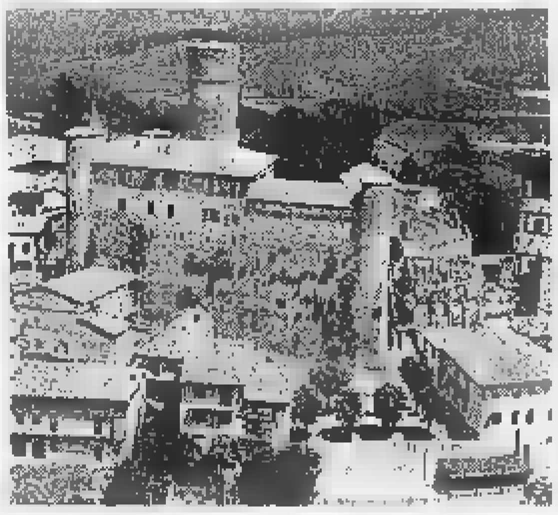
Giuseppina Fiori

DA SALVARE

Porte aperte al [illegible] millenario

Castiglione Falletto invita alle visite da maggio a ottobre

Un modo importante per salvare [illegible] monumento, [illegible] riferimento significativo o [illegible] memoria, può essere anche solo il portarlo a [illegible] togliendolo dall'oblio, con delle iniziative divulgative. Questa è la strada intelligente che stanno percorrendo l'amministrazione comunale e la Pro loco di Castiglion Falletto nei riguardi del Castello, con l'accordo della famiglia Vassallo di Castiglione che ne detie[illegible] la proprietà. Un vero avvenimento l'apertura al pubblico del Castello per la prima volta nella sua millenaria vita, tutti i fine settimana da maggio ad ottobre con il supporto delle guide albesi del Cegat e l'importantissimo volontariato della Pro loco che ne garantirà la gestione logistica. Il castello di Castiglion Falletto diventerà il punto di forza della campagna turistica '97 del paese che conta 500 abitanti, prestigiosissime cantine, ristoranti raffinati, buona recettività ma soprattutto un paesaggio che incanta sempre il visitatore.



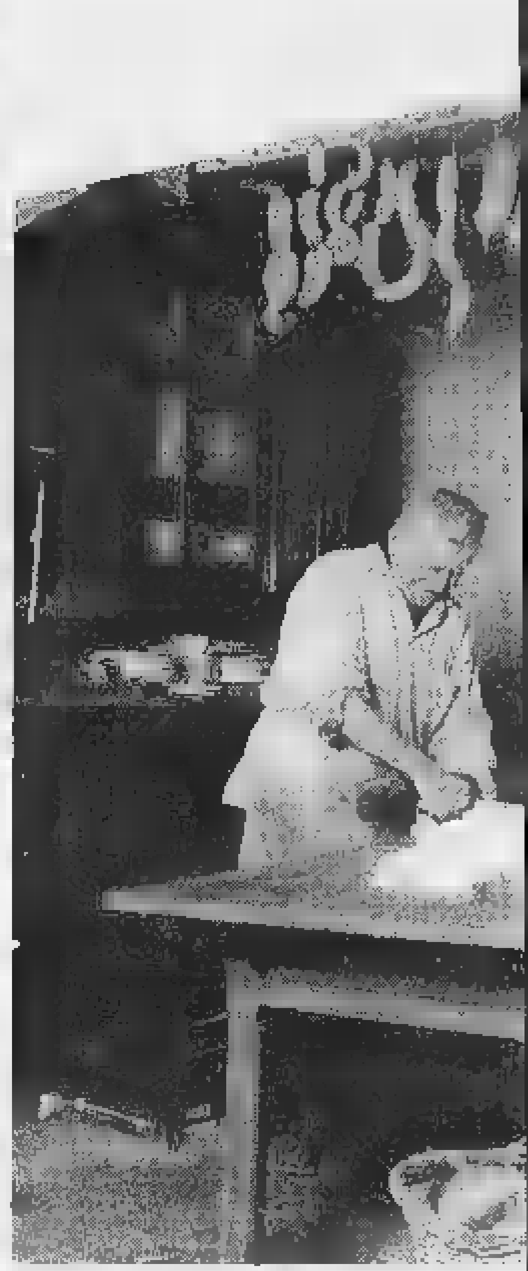
Il castello di Castiglione Falletto è citato in documenti dell'XI secolo. Per molti secoli fu di proprietà dei marchesi di Saluzzo

Il Castello, situato nel suggestivo centro storico, ha origini antiche: già citato [illegible] documenti risalenti all'XI secolo, fu per di[illegible] secoli proprietà dei marchesi di Saluzzo e dal XIII secolo infeudato alla famiglia albese dei Falletti, da cui derivò il predicato che ancora oggi [illegible] il nome al paese stesso. Edificato a forma di autentica piazzaforte, si impone per le sue notevoli dimensioni in una curiosa posizione centrale rispetto alle linee visuali che collegano i circostanti castelli di Roddi, anch'esso in via di ristrutturazione totale per poterlo destinare ad uso pubblico; Grinzane Cavour, un esempio di sapiente restauro [illegible] utilizzo eccellente come enoteca regionale, museo delle contadinerie, sala convegni e ristorante; Serralunga, che meriterebbe veramente di essere «salvato» per utilizzarlo al meglio; il Castello di Barolo, già enoteca regionale del Barolo, scuola alberghiera, centro vitalissimo; e il Castello della Volta, purtroppo abbandonato.

Sarà così che il paese vivrà le stagioni migliori a «porte aperte»: dal castello alla cantina comunale, mostre che saranno ospitate ancora nelle cantine più significative [illegible] paese; anche il tracciato sui «Sentieri del vino» porterà pubblico curioso tra i vigneti alla ricerca delle produzioni migliori, che risalgono inevitabilmente alla riscoperta della storia locale, un vero patrimonio per chi possiede un'identità pre[illegible].

Claudia Ferraresi





A febbraio la tradizione di Langa ripropone tutte le operazioni per riportare sulle tavole il vero salame fatto in casa

Un tuffo n[...] con il rito de[...]

In molti paesi della Langa è ancora viva la tradizione del «massé er crin» e nei primi mesi dell'anno il rito della macellazione e del trattamento delle carni suine, nato nell'età del bronzo, sviluppatosi con le civiltà gallica e romana, e tramandato per tutto il Medioevo, torna a celebrarsi su queste colline.

I protagonisti questo antico rito sono due personaggi in via di estinzione, il «massacrin» e il suo aiutante, il fido «splorin» (che, letteralmente, significa spelatore), veri macellai itineranti.

Un tempo il giorno della loro venuta nelle cascine era atteso con la massima trepidazione da tutti gli abitanti, ma soprattutto dai bambini che seguivano pieni di curiosità le diverse fasi del lavoro.

Si racconta di un maestro elementare stupefatto, perché un suo scolaro, svolgendo nelle vacanze natalizie il tema «Il giorno più bello dell'anno», si f[illegible] riferito, anziché al Santo Natale, al giorno in cui, in casa, si era macellato il maiale.

«Erano senza dubbio epoche - scrive Carluccio Comino, ex-veterinario di Guarene, in un racconto dedicato al "massacrin" - in cui la carne non abbondava sui deschi e il vederne tanta, esposta in casa, in quel giorno, procurava piacevole meraviglia; eppoi, questo [illegible] detto, fare i salami in casa fa parte di quei rituali festosi, come la svinatura e la trebbiatura, che marcano in allegria le stagioni dei campagnin».

«Ciadlé er crin» nel dialetto di queste colline significa trattare le carni del maiale, selezionare le parti destinate all'alimentazione e scartare le altre non adatte al palato.

Oggi il trattamento viene eseguito con strumenti della macelleria moderna, [illegible] sono ancora molte le analogie con l'antica e radicata tradizione langarola.

Tutto aveva inizio di primo mattino, quando il contadino, in attesa del «massacrin» e del suo aiutante, faceva scaldare sul fuoco la molta acqua necessaria per la rasatura. All'arrivo dei due macellai, preceduta [illegible] un'abbondante colazione a base di pane, salame, tume di langa e buon vi[...] ciavo la fas[...] maiale.

SETT[...]

21 **Alba.** Per la rassegna «Venerdì a teatro» gli atti unici «Vivroma doman» e «Ciò per broco» (Teatro Moretto, ore 21). Confe[illegible] su «Invito alla lettura: Giorgio Bassani» con la professoressa Claudia Pasini (sala Fenoglio, ore 15,30). Il circolo del cinema «Il Nucleo» proietta «Strange days» con Kathryn Bigelow per il ciclo «Non solo fantascienza» (sala Ordet, 20.30). Conferenza su «Attività sportiva, significato ed implicazioni psicologiche» con il professor Raimondi, docente università di Torino (Palestra Centro sportivo Koala, Mussotto, ore 21). Conferenza su «Prevenzione e cura dei tumori del polmone» con Piero Borasio (primario chirurgia ospedale San Luigi di Orbassano) e Giorgio Vittorio Scagliotti (Clini[illegible] malattie dell'apparato respiratorio, Università di Torino), moderatore Giuseppe Galeasso (medico ospedale San Lazzaro), Fondazione Ferrero (ore 21). A **Bra**, mostra del pittore Piero Romboudi (galleria La Gibigianna), fino al 2 marzo. Appuntamento musica dal vivo con Roberto Cerrato (tastiere, pianoforte) e Ezio Carbone (sax voce), frazione [illegible] (Caimano Club, ore 21,30). A **Cherasco**, «Cinema Diffuso» propone «Riccardo III» di Richard Loncraine (Galateri, ore 21). Mostra antologica del pittore Gianni Del Bue fino al 2 marzo (palazzo Salmatoris). A **Neive**, concerto [illegible] classico del trio Alberto Favi, Claudio Marinone e Alessandro Molinaro (salone Mezzo Colle, [illegible] 21). A [illegible] **Mondovì**, per gli itinerari gastronomici della Comunità Montana, cena al ristorante «Commercio» (frazione **Norea**, ore 21,30, prezzo 35 mila). A **Mondovì**, «Cinema cinema» propone «Verso il sole» di Michael Cimino (ore 21).

22 Ad **Alba**, per la stagione concertistica «Wind ensemble della Accademia musicale albese», direttore Paolo Paglia, musiche di Strauss, Donizetti e Mozart (chiesa San Domenico, ore 21). Consegna di medag[...]





«Grande libro della cucina albese» edito dalla Famija Albèisa e dall'Ordine dei Cavalieri del Tartufo ci sono le migliori ricette tipiche

el Medioevo l «massacrin»

o dolcetto, comin- del sacrificio del

nimale, ingrassato il gran giorno, ve- u piedi posteriori, nazzapicchio, dis- un preciso colpo immerso dentro nezzo, contenente ralda, per la rasa- a con lame po cucchini di tipo

Alla padrona casa toccava il non facile compito di sbattere velocemente, con un «foët» (frusta), il sangue perché non coagulasse.

«Serve a condire le immancabili insagne - prosegue Carluccio Comino nel racconto, che si trova sul "Grande libro della cucina albese", edito dalla Famija Albèisa e dall'Ordine dei Cavalieri del Tartufo - a preparare le ottime torte di sangue. Poi il maiale viene issato con paranco per procedere alla sua apertura. Lavate con molta cura le budella, usate per insaccare, si procede alla fase del «desblé er crin» (sezionare il maiale) che, decapitato, viene diviso lungo la spina dorsale».

A questo punto il «massacrin» provvedeva ad asportare le diverse parti della carcassa conosciute in dialetto con i nomi di «ij gorìt» (pancette), «re mzèn-e» (mezzene di lardo), «spala» (spalla), «bust» (busto) da cui si toglievano le costine, magnifiche per condire i minestroni, «ra copa» e «r culatel» (coppa e culatello), «carè» (lombata) e altre.

L'abilità macellaio era misurata anche sull'amalgama della «droga», essenziale per insaporire, ma anche per garanti- la conservazione degli insaccati.

Inoltre, era necessario che il «massacrin» e i collaboratori, fra i quali figurava spesso il padrone di casa, riservassero ai diversi impasti, necessari per i salami, ma anche per la «sotis- (salsiccia) e le gustosissime «frisse», le budelle adatte.

Da queste attenzioni e dalla scelta del locale, leggermente ventilato, dipendeva la giusta stagionatura dei prodotti appena fuiti, consumati in famiglia, anche destinati alle «veglie» alle «ribote» insieme con gli amici.

Con la fusione del grasso, che veniva usato usato per friggere e condire, la giornata del «massacrin» concludeva e la festa finiva in bellezza assaggiando il vino nuovo e bevendo quello vecchio, un rito tradizionalmente propiziatorio per la ripresa del lavoro dei campi e anche per l'avvicinarsi della primavera.

Ginetto Pellerino

E GIORNI

ee e diplomi ad am- ...nali che hanno ...ndato (sala consi- ...ore 11). A **Ceva**, ...monregalese orga- ...erto con il quattro ... vigili del fuoco ... cebano (Tea- ... 21). A **Mango**, ... cucina, in «mu- ...», cena al ca- ... Andrea Mauri

(pianoforte) e Vito Marsico (sax) lettura di brani.

23 mercatino delle pulci «Brocant'Alba» corso Langhe (ore 8-18). A **Bra**, per il ciclo «Teatro e territorio» organizzato dall'associa- culturale «Politica e società», spettacolo di cabaret con Federico Bianco «Avrei bisogno di una controfigura» (Auditorium Arpino, ore 21).

A **Sommariva Bosco**, sfilata di carri allegorici di carnevale (a partire dalle ore ore 14). A **Govone**, festa di carnevale con carri e maschere (ore 14). A **Rodello**, i volontari di «Proteggere insieme» ripuliscono alve e sponde del Rio.

24 Ad **Alba**, tavola rotonda su «Le scelte scolastiche individuali» a cura dell'Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte, in collaborazione con il distretto scolastico (sala congressi piazza Medford, ore 16). A **Cherasco**, Flavio Russo parla dei libretti d'opera del melodramma italiano (sala consiliare municipio, 21).

25 Ad **Alba**, proiezione del film «Fratelli» di Abel Ferrara (cinema Eden, ore 21, ingresso 6 mila). Confererenza su «La storia della città di Alba nella toponomastica: piazza San Giovanni» con Giulio Parusso (sala Fen lio, 15,30).

26 Ad **Alba**, al circolo del cinema «Il Nuclee» si proietta «L'esercito delle dodici scimmie» (sala Ordet, ore 20,30). Per il cinema stimolante «Fratelli» (cinema Eden, 21, prezzo 6 mila).

27 Ad **Alba**, per «Maldi-teatro Sera», Sorelle Suburbe presentano lo spettacolo «Le Suburbe straparlano d'amore» di e Tiziana Catalano e Luisella Tamietto (Auditorium Fondazione Ferrero, ore 21). A **Mondovì**, «Festival Amadeus» con il sestetto di Torino «Sesto Senso» (Teatro Baretti, ore 21). Per «Cinema cinema» proiezione del film «Ancora vivo» di Walter Hill (Bertola, ore 21). [g. f.]

ITINERARI

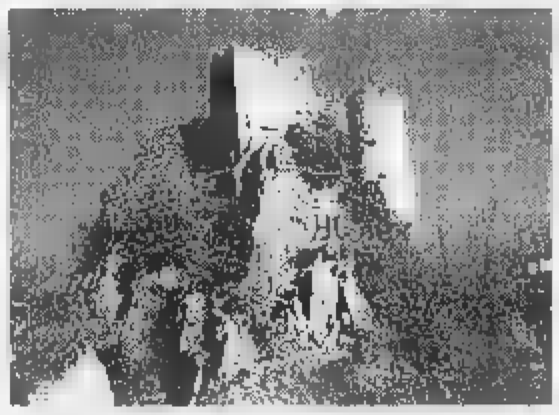
Castello di Priola vero guardiano della Val Tanaro

Nel paese che negò la cittadinanza a Benito Mussolini

Paetra Auriola si chiamava nei tempi antichi: un nome derivato, pare, dalla presenza di oro nelle viscere dei monti circostanti. Oggi Priola è un tranquillo paese un migliaio d'abitanti, nella piana tra Garessio e Bagnasco, tra monti ricchi di castagni. Lo si incon- dunque lungo la statale della Val Tanaro andando da Ceva direzione di Ormea.

La frazione principale è quella di San Desiderio, che conserva anche la chiesa parrocchiale; all'interno si trovano, oltre a un magnifico altare intagliato, quattro immagini in ceramica degli Evangelisti. In alto, anco- nonostante sia ridotto assai male, fa mostra sé il castello, ricco storia. Se ne parla già in un documento del 1033 che testimonia la donazione Priola dal marchese Ulderico Manfredi ai monaci di Susa. Evidente il ruolo strategico che il maniero ebbe nei secoli passati a guardia della valle. Da qui l'importanza che il paese assunse, fino all'emanazione Statuti locali.

I resti del castello si trovano salendo verso la frazione di Casario, dove sorge il monumento più insigne di Priola, la cappella quattrocentesca di San Bernardo. Preziosissimi sono gli affreschi che la chiesa custodisce, anche il tempo vi ha lasciato i suoi nocivi segni. Vi compare il Cristo Pantocratore, caro soprattutto all'iconografia bizantina, insieme con San Giorgio, Sant'Antonio Abate e San Sebastiano. Di interesse storico è in particolare l'immagine di San Giorgio, poiché ritrae anche il Marchese e la Marchesa di Priola che, affacciati a una finestra del castello, osservano la lotta fra il Santo e il drago. Nella parrocchiale installato un organo Vegezzi-Bossi. Una visita merita anche la frazione di Pievetta, con la parrocchiale della Madonna Assunta, dai caratteri barocchi. Priola fu uno dei centri in cui più furiosa si combatté la guerra partigiana resistenza nazisti e ai fascisti, tanto che è stata insignita dalla medaglia al valor civile. Nulla da stupirsi dunque se, una ventina d'anni prima, il paese aveva negato la cittadinanza onoraria Benito Mussolini.



A Priola si possono visitare la parrocchiale altare intarsiato i ruderi del castello (nella foto) e la chiesa di San Bernardo preziosi affreschi



Leonardo Osella

A TAVOLA

Coniglio farcito ravioli del plin tartrà con salsiccia

Serata a Roccaforte per gustare piatti che sanno di casa

Sarà l'albergo ristorante «Commercio» della borgata Norea 8 Roccaforte Mondovì a ospitare, questa sera, gli «Itinerari gastronomici '96», organizzati dalla Comunità montana Valli Monregalesi, in collaborazione l'istituto alberghiero di Mondovì.

La cena si svolgerà nell'ampio salone del locale, che può accogliere trecento persone a mangiare e un'ottantina anche a dormire. L'appuntamento a tavola è alle 20,30.

Il menu, a trentacinquemila lire, prevede vitello tonnato, coniglio farcito alle castagne con cipolline in agrodolce, tartrà con salsiccia al Barolo, sformato di verdura fonduta, tagliolini ai funghi porcini, ravioli del plin, agnello al rosmarino, carote e patate al forno, cinghiale in civet con gocce di polenta, raschera e tome, bunet, torta di castagne bianche, risole, frutta e caffè.

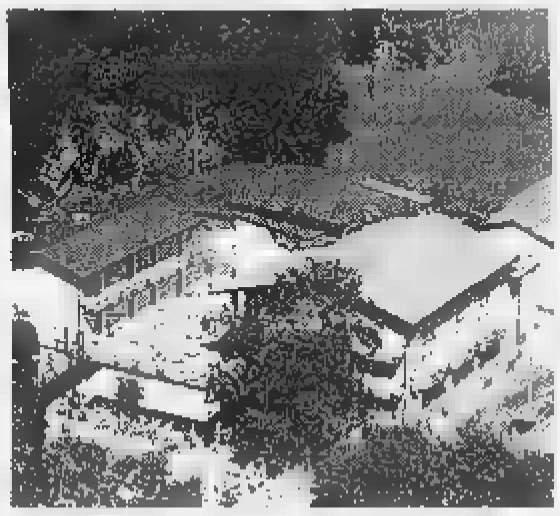
I vini sono la Favorita '95, il Dolcetto d'Alba '95 e il Moscato del Piemonte delle cantine Adriano.

Del ristorante «Commercio» si occupa la famiglia Dho. Il signor Giovanni è impegnato in con il figlio Fabrizio, mentre nella sala lavorano la signora Candida e il figlio Emanuele. Fabrizio Dho si sbizzarrisce nel preparare, unendo tradizione e creatività, i piatti tipici dell'antica gastronomia della valle Ellero.

Fra questi, la tartrà, per la quale (per 4 persone) occorrono 0,75 litri di panna fresca, 0,25 litri di latte, sei uova, una manciata di formaggio grattugiato, un mazzetto di gusti (due foglie d'alloro, salvia, rosmarino, prezzemolo), una noce di burro, un cucchiaio abbondante di erbe tritate (rosmarino, salvia, alloro, prezzemolo, aglio), noce moscata, sale e pepe quanto basta.

«Bisogna mettere in infusione i gusti con latte e panna e soffriggere a parte nel burro le erbe tritate - spiega lo chef -. Quindi è necessario togliere i gusti, colare il burro e aggiungere i tuorli e il formaggio. Miscelare tutto con sale, pepe, noce moscata. Poi dovete incorporare gli albumi montati a neve soda, porre il composto nello stampo imburrato e cuocere a bagno Maria in forno per mezz'ora circa a 180°, senza mai far bollire l'acqua. Si serve come antipasto».

Per prenotare, si deve telefonare al ristorante (0174/65126-65621) oppure alla Comunità montana (0174/563307).



L'appuntamento è per stasera al ristorante «Commercio» di borgata Norea gestito dalla famiglia Dho

Paola Scola

SEGNALAZIONI

ALBA TORNA A TEATRO CON LUIGI PIRANDELLO

Lo spettacolo di Luigi Pirandello «Questa sera si recita a soggetto» che avrebbe dovuto essere rappresentato il 3 febbraio, sarà allestito domenica nella sala Ordet di Alba (inizierà alle 21). Il dramma cui sono interpreti Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, fu scritto tra il 1928 e il 1930, mentre Pirandello viveva in Germania, durante gli anni Repubblica di Weimar. L'opera tratta dell'impossibilità di un autore di veder trasferire sulla scena il suo pensiero. Per lo spettacolo il biglietto fuori abbonamento costa dalle 22 alle 35 mila lire, mentre il prezzo è di 15 mila lire per il ridotto Under 18. [g. f.]

SOLIDARIETA' PER LA TANZANIA

Musica per solidarietà, giovedì 27 febbraio, alle 21, al teatro Moretta di Alba. Lo spettacolo s'intitola «Concerto per Monica e Francesco». tratta di due giovani della parrocchia Moretta che da due anni impegnati in Tanzania in un progetto di solidarietà per aiutare la popolazione locale nella loro casa-famiglia. Per raccogliere fondi si sono mobilitati Stefano Cornaglia (pianoforte e voce) con i «Monolidio» di cui fanno parte Marco Crevero (alle chitarre), Ferruccio Battaglino (basso), Roberto Rossi (alla batteria) e Emiliana Borello (voce). Il repertorio è «un viaggio dal sound classico di Adrian Snell al rock di Prince» con composizioni originali del gruppo. [v. p.]

I SUCCESSI

Raffaella De Vita, da sempre beniamina del pubblico braidese, riproporrà le più belle canzoni di Milly stasera alle 21,15 nell'auditorium Crb di via Principi a Bra, in uno spettacolo realizzato la collaborazione di Filippo Crivelli. Accompagnata al pianoforte da Al Rendone (che è anche autore degli arrangiamenti) e alla chitarra da Silvano Biolatti, la cantante napoletana farà rivivere il mito di Milly, notturna», presentando venti «cavalli di battaglia». L'ingresso allo spettacolo è libero. [g. n.]





A lato lo scrittore **Gianni Farinetti** con il suo ultimo libro e, sopra, la **Zizzola** simbolo di Bra

CULTURA

Caccia ai volti di Bra nel giallo di provincia firmato Gianni Farinetti

INTERNO giorno. Specchi, velluti, tavolini in marmo. Siamo in un noto caffè del centro di Torino. Così descriverebbe l'ambiente lo sceneggiatore di un film.

E l'incontro è proprio [illegible] un «copywriter» della pubblicità, per alcuni anni aiuto regista, ora scrittore di successo con il suo primo romanzo, «Un delitto fatto in casa», ironico giallo ambientato tra provincia di Cuneo, Torino e Costa Azzurra. L'autore è un braidese di 43 anni, Gianni Farinetti: il libro è già alla terza edizione e il 19 gennaio [illegible] ha ricevuto il Premio Autore Esordiente dal Grinzane Cavour.

Mentre ci presentiamo, una signora che pare una delle «damazze» descritte nella saga della famiglia di imprenditori al centro del giallo, riconosce la copertina del libro ed esclama: «E' proprio bello, complimenti, neh». Non poteva venire meglio, nemmeno l'avesse orchestrato un ufficio stampa.

Nelle 420 avvincenti pagine si ritrova una operosa e ironica Provincia Granda, in cui i personaggi ogni tanto dicono qualche battuta in piemontese. Ora il libro verrà tradotto in cinque lingue e Farinetti, divertito, dice: «Se lo immagina "ommi ommi" in danese?»

E' a suo agio nel ruolo di cantore della provincia?

«In letteratura spesso la provincia è tratteggiata in modo negativo: da molti romanzi, forse con l'eccezione del grande Piero Chiara, emergono soltanto i luoghi comuni, i difetti, le piccolezze. Credo che la mia provincia sia inedita. Ho cercato [illegible] descrivere, nei personaggi del mio romanzo, i tic, le manie, i vizi e le virtù che ho incontrato da bambino in casa mia e che ancora vedo quando vado a trovare le mie zie braidesi».

All'inizio del libro precisa che «ogni coincidenza con il reale è fortuita». Qualcuno, a Bra, si è offeso?

«Appena uscito il libro è scattato il gioco del "chi è chi". A Bra non esiste una famiglia di imprenditori come i Guarienti, ma ammetto che mi sono divertito a inventare i miei personaggi mischiando volti e ruoli reali. Forse alcuni si sono riconosciuti nel romanzo, però si [illegible] divertiti senza offendersi. Non avevo alcuna intenzione di fare un pamphlet contro quel mondo, anzi il mio scopo era [illegible] ambientare una tragedia greca in provincia [illegible] Cuneo».

Per Cesare Pavese bisogna avere sempre [illegible] paese dal quale andare via. Lei è d'accordo?

«Credo sia giusto il contrario. Bisogna avere sempre un posto dove poter tornare, magari dopo essere stati lontano...».

E' la vocazione al viaggio, presente in Pavese [illegible] anche in Paolo Conte...

«Sì, Paolo Conte mi piace, anche se non mi considero un suo particolare cultore... In realtà braidesi e albesi [illegible] buoni viaggiatori, da sempre, perché hanno curiosità. Sanno espandere le loro potenzialità altrove, trovano sbocchi all'Olympia di Parigi o negli show-room [illegible] Milano. Semmai scatta il gioco dell'autoironia tutta piemontese, la voglia di sottovalutarsi».

E il mito della civiltà contadina, che sta ritornando grazie al flusso turistico?

«Odio lo stereotipo televisivo dei buoni sapori d'un tempo. Però qualcosa di quei caratteri descritti in modo mirabile da grandi autori come Fenoglio, Pavese, Arpino, è rimasto. Il langarolo è chiuso, ma è curioso e ha un senso dell'umorismo insospettabile, sa cogliere il lato buffo delle cose...».

In questo gioco rientra anche il pettegolezzo?

«Il "gossip" è universale. Può essere un'arte sopraffina. E d'altra parte il pettegolezzo ha molto a che fare con il giallo, il genere letterario con il quale ho deciso di confrontarmi, convinto che non sia "minore"».

A proposito [illegible] gioco: nel libro non mancano il Casinò, la Costa Azzurra, grandi richiami per i provinciali.

«La Costa Azzurra è un luogo accogliente, fonte di vizi e piaceri, magari anche peccaminoso, ma vicino alla nostra sensibilità».

Secondo alcuni, l'Albese e il Braidese sono realtà molto cambiate negli ultimi anni, diventando ricche e ciniche: è d'accordo?

«La mia provincia è un luogo dell'anima, è un modo per giocare con i ricordi dell'infanzia. [illegible] sembra che oggi il Cuneese sia un po' diventato come la Romagna, una terra godereccia, allegra, è la parte di[illegible]rtente del Piemonte, la più ludica. Ora che le giornate tornano ad allungarsi, mi viene di nuovo voglia di passeggiare nei prati di Langa e del Roero, di vedere come cadono d'improvviso le notti d'estate. E' vero, vivo a Torino, ma quando torno dalle mie parti mi si apre il cuore».

Gigi Padovani

Il fratello insegna ad Alba

I legami con la terra d'origine della penna che ha scritto «Un delitto fatto in casa»

E' stato definito la «Dinasty sabauda» di un «omicidio langarolo» per un «killer» [illegible] provincia. La critica con **Un delitto fatto in casa** (Sellerio Editore, 32 mila lire) è stata unanime: giudizi positivi e lusinghieri confronti con i Fruttero & Lucentini degli esordi.

Gianni Farinetti, 43 anni, pubblicitario di mestiere e scrittore per vocazione, è nato a Bra. Nella città della «Zizzola», il monumento simbolo, ha vissuto fino al '68, per poi trasferirsi a Torino), ma con la terra d'origine mantiene solidi legami che passano attraverso la casa delle zie di via Giovan Battista Gambino, un luogo dove torna spesso.

Ma non è tutto, la madre, **Anna Marchisio**, è albese, mentre la famiglia materna è originaria della sinistra Tanaro e precisamente di Castellinaldo.

Il fratello Giuseppe, invece insegna filosofia al Liceo classico «Govone», un'istituzione ad Alba.

Intanto Farinetti ha già pronto il nuovo romanzo, si intitolerà **L'isola che brucia**: sarà ambientato in Sicilia, durante l'estate, [illegible] molti dei personaggi inventati per il primo libro, un dramma di sangue che tra Natale e Capodanno sconvolge la vita di una famiglia alto-borghese di Bra, guidata con piglio deciso dall'ingegner Cesare Guarienti, imprenditore edile. **[g. pa.]**

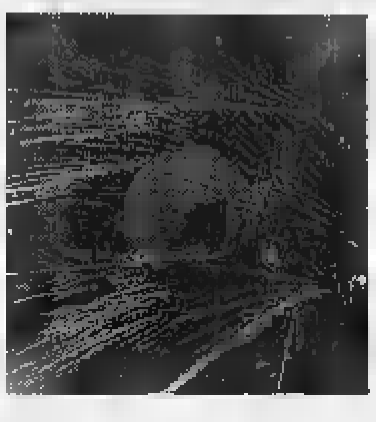
Dove mangiare bene e riposarsi nel verde a prezzi sorprendenti

Con una ricca guida si scoprono 101 aziende del pianeta agriturismo

«Pensione completa, aria buona, gente cordiale, il tutto per una cifra che oscilla tra le 50 e le 80 mila lire». Non è lo «slogan-truffa» [illegible] qualche pessima catena [illegible] pensioni ma una realtà sorprendente: [illegible] aziende agrituristiche. Nell'ultima guida realizzata da «Terranostra», il «Vedemecum per l'agriturismo in Piemonte», vengono offerte indicazioni per 101 aziende e un tariffario di massima. Si legge: «Le tariffe dei singoli servizi variano da azienda ad azienda e da provincia a provincia. Poiché la guida ha durata di circa 18 mesi, [illegible] si è ritenuto opportuno dare indicazioni dei singoli prezzi. In linea di massima si possono indicare le fasce di prezzo applicate nelle 101 aziende».

TERRANOSTR.

Vademecum per l'Agriturismo in Piemonte



Prezzi che hanno [illegible] sorprendente. Pensione completa: da [illegible] a [illegible] mila lire; mezza pensione da 40 a 70 mila lire; pranzo agrituristico da 25 a 45 mila lire; solo pernottamento da 15 a [illegible] mila lire. Sebbene siano escluse le bevande i prezzi sono realmente alla portata di tutti.

La «parte [illegible] leone» la fa la provincia di Cuneo che offre trentacinque aziende, diciannove quella di Asti.

L'impostazione della guida [illegible] «Terranostra» (giunta alla quinta edizione) è già ben collaudata. Al nome dell'azienda agrituristica è sempre affiancato il nome del proprietario, l'indirizzo [illegible] numero di telefono, una breve descrizione della località. Quindi l'offerta, se è necessaria la prenotazione, se vengono messi in vendita prodotti tipici. Su ognuna [illegible] breve scheda enogastronomica. Un esempio, la «Cascina San Giuseppe» in frazione Poggi Santo Spirito di Ceva. «Enogastronomia. Piatti tipici: tomini dell'azienda al verde, frittate alle erbette, polenta bianca con sugo di porri e panna, ravioli al plin, capretto al vino bianco, bunet, specialità stagionali, pane fatto in casa. Vini serviti: Dolcetto, Favorita delle Langhe. Prodotti acquistabili: uova, polli, tome, frutta e verdura stagionali».

Le ulteriori segnalazioni riguardano eventuali sale per riunioni e le opportunità ricreative. Preziose le descrizioni delle principali attrezzature e servizi esistenti in ogni cittadina che ospita aziende agrituristiche: è così possibile sapere se nei dintorni ci sono maneggi o piscine, [illegible] è possibile fare sport di parete o dove andare in bicicletta.

«Sfogliando questo libricino pieno di informazioni, scoprirete che la ricchezza vera sta proprio nella diversità - sostiene Carlo Gottero -, nelle innumerevoli occasioni ambientali, culturali, gastronomiche, enologiche, che si possono scoprire visitando [illegible] ad una le decisioni di aziende agrituristiche qui presentate». Un «Vademecum» che è in vendita nelle principali librerie a quindicimila lire.

Gianni [illegible]

Dal Braidese i consigli degli esperti e dei titolari di colorifici

Nascono le vernici ecologiche

Si tutela la salute degli imbianchini

Tinteggiare i muri, oltre a essere una professione creativa, può diventare anche un piacevole passatempo. Lo dimostra il fatto che sono in aumento gli appassionati del «fai da te» che si rivolgono ai colorifici per avere consigli e per l'acquisto di materiale adatto alla decorazione di stanze e appartamenti. I negozi specializzati possono vantare in questo settore una vasta scelta di prodotti: dalle idropitture, agli smalti lavabili, dai rulli di lana con prolunga, ai pennelli rotondi per finiture particolari.

«C'è solo l'imbarazzo della scelta - spiegano gli addetti al colorificio "Val Tanaro", di via Giovanni XXIII a Cherasco -. La nostra ditta vanta più di cinquant'anni di attività in questo settore: siamo specializzati nel produrre e nel commercializzare materiali per l'edilizia e l'industria. Per fare un esempio nel nostro magazzino vengono preparate pitture lavabili per muri "Velur Plast", farine di quarzo "Velur Quarz", colori traspiranti "Idrovelur", impregnanti "Cherlasur" e vernici particolari per legno, colle viniliche. Abbiamo inoltre una vasta gamma di prodotti anche per quanto riguarda il comparto del restauro dei mobili».

Resta fondamentale per la tinteggiatura di una parete la giusta preparazione dei colori. Anche per questa delicata operazione gli esperti del settore sono pronti a fornire importanti consigli e un tutt'altro che trascurabile supporto. Quasi tutti i negozi specializzati nel comparto vernici sono infatti dotati di sofisticati «tintometri», apparecchiature computerizzate in grado di riprodurre vernici secondo determinate gradazioni.

Sergio Fissore, [illegible] «Colorificio Racca», di via Vittorio Emanuele 141 a Bra, spiega: «Le tinte per le pareti vengono riprodotte seguendo appositi campionari. Il cliente può anche venire in negozio portando una semplice scheggia di vernice di cui vuole riprodurne la tonalità. Sulla base di questo indizio siamo in grado, tramite il "tintometro", di preparare un quantitativo di colore identico a quello desiderato. Per quanto riguarda la carrozzeria industriale il procedimenti [illegible] identificazione di un colore è più semplice poiché a ogni tonalità corrisponde un numero. Nel nostro negozio, a parte i prodotti per la tinteggiatura delle pareti domestiche, sono disponibili anche tutti i materiali necessari per il disegno artistico cioè colori a tempera, acquarelli, olio, tele, cavalletti, spazzole».

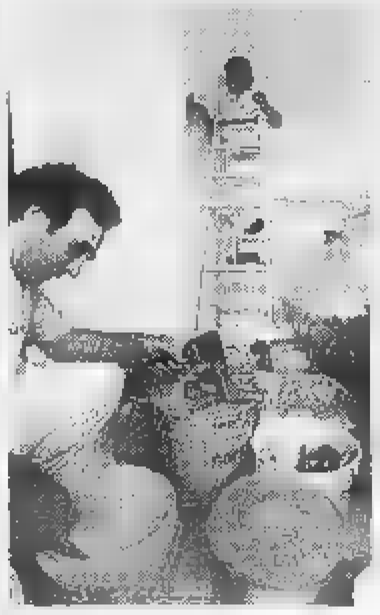
Le grandi ditte del settore sono impegnate nello studio di prodotti in grado di ridurre l'emissione di sostanze tossiche per garantire sia la salute degli operatori, sia la salvaguardia dell'ambiente. E' infatti aumentato l'impiego di idropitture a base vinilica, vernici che usano l'acqua come elemento diluente.

«In questo campo - conferma Giuseppe Capriolo, del "Colorificio Silvar" di corso IV Novembre a Bra - sono stati fatti passi da gigante. La clientela ha infatti a disposizione vernici a base di acqua, senza solventi. [illegible] tratta di prodotti altamente resistenti che possono essere usati anche in locali non areati, senza il rischio di intossicazioni da parte degli addetti all'uso. Un'altra novità è rappresentata dagli smalti per colorare [illegible] ferro che contengono sostanze antiruggine, così da ridurre i passaggi della tinteggiatura».

L'aumento dei prodotti per una sempre più facile applicazione dei colori ha di conseguenza ridotto l'uso delle tappezzerie per la copertura delle pareti. Anche per questa operazione è giusto però non dimenticare alcuni preziosi consigli.

La particolare causa di deterio[illegible] una parete tappezzata va ricercata soprattutto nell'umidità. Un'altra forma di deterioramento può essere provocata anche dalla condensa, una forma particolare di umidità che si instaura in modo particolare nelle abitazioni moderne dotate di impianti di riscaldamento centralizzato. Due possono essere i tipi di tappezzeria: autoadesiva o da fissare [illegible] la colla. (c. g.)





[illegible] negozi specializzati si possono [illegible] le idropitture, gli smalti lavabili, i rulli di lana con prolunga e i pennelli rotondi per le rifiniture

E' di moda il «fai da te»

Tanti prodotti per il bricolage

«Volendo tinteggiare una stanza o un intero appartamento è bene [illegible] economizzare sull'attrezzatura e lavorare senza fretta». Questo è il principale consiglio che gli esperti del settore «fai da te» consigliano ai propri clienti. «Negli ultimi tempi - spiegano i responsabili della ferramenta "Maccagno", di via Audisio a Bra - abbiamo registrato una vera e propria evoluzione di questo settore. Riteniamo che uno dei motivi principali per cui un cliente decide di colorarsi l'appartamento [illegible] solo oppure cimentarsi nel restauro di un mobile, siano gli alti costi che questi interventi hanno raggiunto qualora vengano effettuati da manodopera specializzata. Anche le donne si impegnano sempre di più in questi lavori di piccola manutenzione domestica. Il nostro negozio [illegible] ferramenta è specializzato in modo particolare nella fornitura di articoli per la riparazione di mobili. Inoltre disponiamo anche di prodotti per l'edilizia come badili, cazzuole, secchi da muratore, reti metalliche, e di attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio: falci, falciole, rastrelli. Siamo aperti tutti i giorni della settimana escluso il sabato pomeriggio e la domenica». Vasta è la gamma di utensili per la riparazione di mobili. Tra gli attrezzi fondamentali: la levigatrice elettrica orbitale, il trapano, la sega, la pialla, il martello da falegname, l'archetto da traforo, il metro, gli scalpelli, le lime la morsa. Inoltre, sono disponibili nelle ferramente anche una miriade di materiali per il piccolo bricolage. (c. g.)



Sempre più persone [illegible] cimentano nel bricolage

TEMPO LIBERO

Trio jazz protagonista della performance al «Namasté» di Carrù

BAND E CANTANTI ANIMANO I RITROVI

Dj ad Alba e Marsaglia

A Bra arriva la nuova formazione ex Africa Unite

Arthur Miles in concerto a Nizza Monferrato

L'attesa per i Trelilu



Il trio «Corde a coulisse» atteso a Carrù

BRANI jazz interpretati in una calda atmosfera acustica saranno proposti domenica alle 21,30 al «Pub Namastè» di **Carrù** dai «Corde a coulisse». Il trio è composto da Francesco Bertone (contrabbasso), Gigi Biava (chitarra) e Davide Garola (trombone a coulisse). Bertone, collaboratore dal '91 al '94 dell'Orchestra di Savona, è cofondatore del gruppo rock «Loscomobile» e contrabassista del gruppo del cantautore Gian Maria Testa; Biava ha frequentato per due anni la «Berklee College of music» di Boston, studiando arrangiamento con Phil Willson e improvvisazione con Jerry Bergonzi e Hal Crook; Garola da alcuni anni fa parte del Quartetto di tromboni «Odissea '92», collabora con alcune band locali. L'ingresso al concerto è libero.

Domani sera, ore 22, il «Mirror» di **Marsaglia** ospita il dj e animatore livornese Fabio Lenzi che presenta «360 gradi di puro divertimento» con ritmi Anni '70-80-90. All'«XL» di **Alba** domani sera, ore 22, dal «Mazoom disco» di Sirmione special guest Steve Mantovani; martedì è «Caffè latino» con ritmi caraibici e revival.

Suoni trip-hop stasera, ore 23, con i «Subsonica» a «Le Macabre» di **Bra**, nuovo band dell'ex «Africa Unite» (ingresso libero ai tesserati). E braidese è il gruppo che stasera suonerà al «Keller Bier Haus» di **Sommariva Bosco** (ore 21,30): si chiama «Daisji Chain» e propone un repertorio rock (l'ingresso è libero, la consumazione facoltativa). Il circolo del castello di **Magliano Alfieri** giovedì sera ospita la musica degli «Odi et amo» (ore 21,30). Musica dal vivo sarà anche proposta all'Associazione Amici della vineria (cantina Gianni Gagliardo) a Santa Maria di **La Morra** dove stasera, inizio ore 21, si esibirà Mauro Fede; domenica (ore 16) «china» con tacchino (prenotazioni allo 0173/50829).

A **Carrù** in attesa degli streptease maschili per la festa della donna, al «Teatro del mondo», animazione stasera e domani. Al «Joy's» di **Mondovì** giovedì prossimo si balla con i riti caraibici e successi Anni '60-70-80-90; domani sera nella sala progressive ospiti: Gianluca Erro, Mister Virus e Paolo Kighine. Nel privée underground con i dj Martino e Claudio Mogneschi.

Intanto sono in prevendita alla tabaccheria Olivero di piazza XX Settembre, 22 di **Bra** i biglietti per il nuovo spettacolo dei «Trelilu» in programma il 28 febbraio alle 21,30 all'Auditorium Arpino.

Fuori provincia. A «Il maltese» di **Cassinasco** (Asti) stasera, ore 22, ci sono i «Comitiva» che proporranno il loro trascinante rock mediterraneo che dal vivo diventa travolgente. Domani sera sarà la volta della band torinese «Eridania» che proporrà folk-rock; giovedì prossimo «Concerto di batterie in solitario»: Rocco Caliendo, ex dei «Kabina», si esibirà in una interessante performance con i suoi tamburi su brani di Renè Aubrì e Micael Nyman (ingresso 10 mila lire con diritto a una consumazione fino a 8 mila lire). Infine stasera al «Blue bird» di **Nizza Monferrato**, ore 22, concerto del bluesman Arthur Miles (già collaboratore di Zucchero); il biglietto costa 20 mila lire con prima consumazione (pren.: 0141/793569). [a. f.]

SETTE SERE *alla* TV

	venerdì 21	sabato 22	domenica 23	lunedì 24	martedì 25	mercoledì 26	giovedì 27
RAI UNO	**20,50** musicale ***47° Festival della canzone italiana*** con V. Marini Mike Bongiorno **23,25** attualità ***DopoFestival***	**20,40** attualità ***Perché Sanremo è Sanremo?*** **20,50** musicale ***47° Festival della canzone*** con V. Marini Mike Bongiorno	**20,50** telefilm ***Noi siamo angeli: In cerca dell'Eldorado*** con Bud Spencer Philip M. Thomas **22,40** attualità ***TV 7***	**20,50** film ***Angie, una donna tutta sola*** con G. Davis **23,05** attualità ***Porta a porta*** con Bruno Vespa	**20,45** varietà ***La zingara*** **20,50** attualità ***Pinocchio*** **23,15** varietà ***Singoli*** con E. Fenech	**20,40** calcio ***Napoli-Inter*** Coppa Italia semifinale **22,45** attualità ***Porta a porta*** con Bruno Vespa	**20,45** varietà ***La zingara*** **20,50** varietà ***Per tutta la vita*** **23,20** attualità ***Passaggio a Nord Ovest***
RAI DUE	**20,50** film ***Cacciatore bianco cuore nero*** con C. Eastwood **22,50** attualità ***Dossier*** con Paolo Meucci	**20,50** film ***Quel misterioso carillon*** con Mel Harris Rob Stewart **23,10** prosa ***Rosanero*** con Sergio Rubini	**20,50** film ***Omicidio incrociato*** con Chuck Norris **22,25** telefilm ***I due volti della giustizia***	**20,50** telefilm ***L'ispettore Derrick: Pura follia*** con H. Tappert **23** attualità ***A come arte***	**20,40** calcio ***Bologna-Vicenza*** Coppa Italia semifinale **22,40** attualità ***Speciale 24 ore***	**20,50** film ***Voglio mio figlio*** **22,30** musicale ***Elio e le Storie Tese*** **23,55** attualità	**20,50** film ***Detective coi tacchi a spillo*** con K. Turner **22,30** telefilm ***I due volti della giustizia***
RAI TRE	**20,45** film ***Prova d'innocenza*** con R. Scheider **22,55** film ***Omicidio incrociato*** con Chuck Norris	**20,30** film ***America Oggi*** con J. Lemmon Andie McDowell **0,10** sport ***Atletica leggera Campionato italiano indoor***	**20,45** attualità ***Elisir*** con M. Mirabella **22,25** sport ***La domenica sportiva*** con Paola Ferrari	**20,45** attualità ***Film vero:*** **22,55** sport ***Il processo del lunedì*** con G. Garanzini Marco Civoli	**20,30** attualità ***Chi l'ha visto?*** **22,55** attualità ***Storie di famiglie***	**20,30** attualità ***Lubrano*** **22,55** attualità ***Speciale Mixer*** **23,55** telefilm ***Storie incredibili***	**20,40** attualità ***Prima serata*** con L. Annunziata **22,50** attualità ***Speciale misteri*** con L. Foschini
CANALE 5	**20,50** varietà ***Super Paperissima*** con Marco Columbro Lorella Cuccarini	**21** film ***... continuavano a chiamarlo Trinità*** con B. Spencer Terence Hill **23,15** film ***Diavolo in corpo***	**20,30** varietà ***Stranamore*** con A. Castagna **22,45** attualità ***Target*** **23,15** attualità ***Nonsolomoda***	**20,50** film ***I visitatori*** con C. Clavier **23,15** varietà ***Maurizio Costanzo Show***	**20,50** film ***Uno strano caso*** con R. Downey jr. **23,15** varietà ***Maurizio Costanzo Show***	**20,50** attualità ***Amici di sera*** con M.De Filippi **23,15** varietà ***Maurizio Costanzo Show***	**20,50** film ***Senti chi parla*** con John Travolta Kirstie Alley **23,15** varietà ***Maurizio Costanzo Show***
ITALIA 1	**20,30** film ***Scacco alla città*** **22,40** attualità ***8 mm.*** **23** attualità ***Free Pass***	**20,30** film ***Hercules e la sposa promessa*** con Kevin Sorbo Michael Hurst **22,30** film ***Codice Marziale 4***	**20,20** varietà ***Mai dire gol*** **20,40** film ***X-Files*** **22,30** sport ***Pressing*** con R. Vianello	**20,30** film ***Cobra*** con B. Nielsen S. Stallone **22,30** varietà ***Mai dire gol del lunedì***	**20,30** attualità ***Moby Dick*** con M. Santoro **23,15** telefilm ***L'ombra dello scorpione*** con Gary Sinise	**20,30** film ***Una mamma invisibile*** con D. W. Stone **22,30** film ***L'aquila d'acciaio*** con L. Gosset	**20,30** attualità ***Moby Dick*** con M. Santoro **23,15** telefilm ***L'ombra dello scorpione*** con Gary Sinise
RETEQUATTRO	**20,35** telenovela ***I due volti dell'amore*** con G. Colmenares **22,30** film ***Il caso Drabble*** con Michael Caine	**20,40** film ***Valanga*** con Rock Hudson **23,40** film ***Corri uomo corri*** con Tomas Milian Linda Veras	**20,35** film ***A proposito di Henry*** con H. Ford **22,40** film ***The Doors*** con Meg Ryan	**20,35** varietà ***Piccolo grande amore*** con G. Carlucci **22,40** film ***Sacrificio totale*** con Mimi Rogers David Duchovny	**20,40** quiz ***Telemania*** con M. Bongiorno **23,30** film ***Arriva la bufera*** con Diego Abatantuono	**20,35** film ***Bernadette*** con J. Jones **22,40** film ***Missing*** con Jack Lemmon Sissy Spacek	**20,35** film ***Full Metal Jacket*** con M. Modine **22,35** film ***Mutande pazze*** con M. Guerritore
TMC MONTECARLO	**20,30** film ***Assassinio allo specchio*** con A. Lansbury **22,50** film ***Il cigno*** Usa '56	**20,30** film ***Topkapi*** con M. Mercouri **22,50** film ***Venere in visone*** con E. Taylor Usa '60	**20,30** film ***007 Zona pericolo*** con T. Dalton **22,50** film ***Li ritroverò ad ogni costo*** con James Caan	**20,30** sport ***Il processo di Biscardi*** con Sara Ventura **22,55** film ***Colpo segreto del Ninja*** con Sho Kosugi	**20,30** film ***Nessuna pietà*** con Richard Gere Kim Basinger **22,55** film ***La scelta di Sophie*** con Meryl Streep	**20,30** film ***Bingo Bongo*** con A.Celentano **22,50** film ***L'uomo dalle due ombre*** con Charles Bronson	**20,30** film ***Sorvegliato speciale*** con S. Stallone **23,20** film ***Non aprite quel cancello*** con Stephen Dorf

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



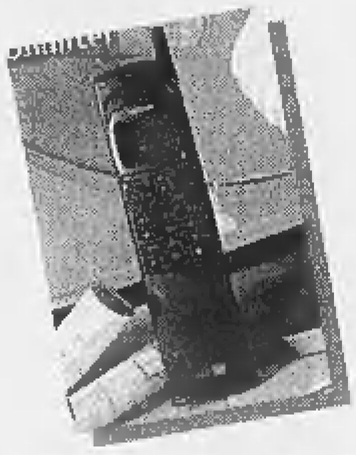
omnitel
telecomunicazioni cellulari
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Vi diamo ascolto: dateci voce.

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO
Su abbonamenti New Business Time e Gold fino al 31.5.97

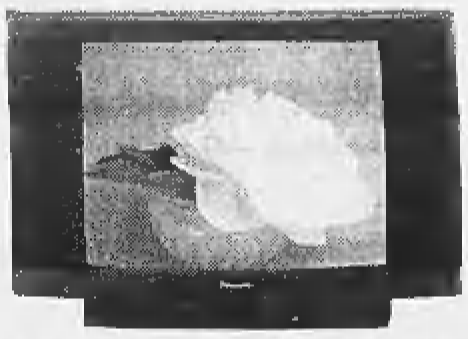
NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA

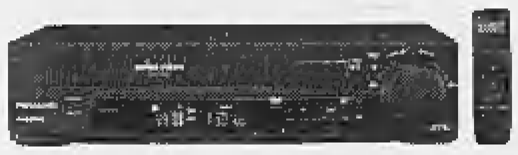


TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	650.000	**489.000**
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	**649.000**
NOKIA 2110	800.000	**690.000**
MOTOROLA 8700	1.090.000	**869.000**
ERICSSON 388	1.100.000	**939.000**
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	**990.000**

L'UNICA VERA SVENDITA







TV COLOR

TV 14" con telecomando	400.000	**250.000**
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	**675.000**
21" Schermo piatto - televideo	800.000	**460.000**
MAXI SCHERMO 34"	3.000.000	**1.650.000**

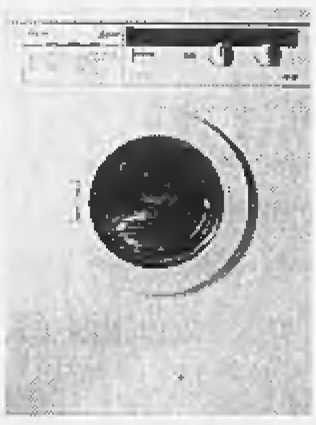
VIDEOREGISTRATORI

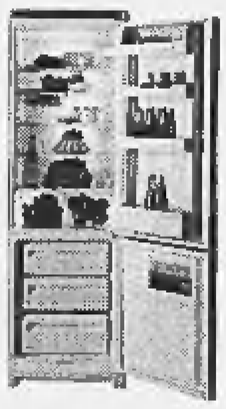
2 TESTINE	380.000	**280.000**
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	**330.000**
4 TESTINE SP-LP	600.000	**380.000**
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	**575.000**

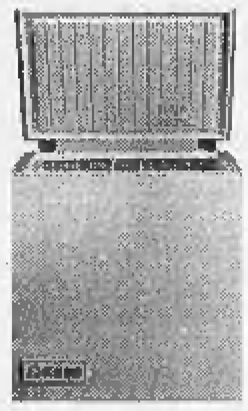
AUTORADIO

RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	**69.000**
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	**149.000**
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25Wdigitale	400.000	**229.000**

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO







LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	499.000	**360.000**
KG TERMOSTATO	690.000	**440.000**
KG TERMOSTATO VASCA INOX	790.000	**499.000**

FRIGORIFERI

140 LITRI	400.000	**249.000**
230 LITRI 2 PORTE	550.000	**359.000**
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	**790.000**

CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	**339.000**
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	**399.000**
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	**490.000**

VIDEOCASSETTE E120 — L. 1.950 caduna
VIDEOCASSETTE E180 — L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS

PALLAVOLO

FINITI I CORSI DI SCHIACCIATA E RICEZIONE

Allenatori, dirigenti e arbitri hanno seguito con entusiasmo le lezioni del cuneese Paolo Rosa ■ A marzo nei campionati è tempo di play-off. E c'è spazio anche per mini e propaganda

Un tecnico Alpitour per insegnare alle Pgs

ARRIVANO i play-off. Per i campionati Pgs di volley marzo sarà dedicato ai quadrangolari che stabiliranno le «leader» provinciali e le squadre ammesse ai Regionali. Domenica 2 marzo al Palasport dell'oratorio salesiano si assegnerà il titolo Under 17 e Under 19. Il 9 marzo ad Alba le Under 15 si giocheranno play-off e play-out. Weekend a Sommariva Bosco con finali maschili Under 15 e Over 18 il 15 e 16 marzo. La Pro loco Vergne il 23 marzo ospiterà ai Novello le sfide decisive Over 19 femminile.

«Saranno giornate di grande sport - commenta il presidente provinciale Pgs Michelino Davico -, ma soprattutto di festa. La scelta di concludere i nostri campionati con i play-off ha questo significato: applaudiremo le squadre vincitrici e l'impegno di tutte le altre trascorrendo una giornata nel nome dello sport, del più sano divertimento e di quel protagonismo giovanile a cui si ispira tutto il nostro progetto formativo. E' un impegno organizzativo non da poco, che coinvolgerà decine di dirigenti e genitori con centinaia di ragazzi e ragazze delle nostre società sportive, ma anche riteniamo indispensabile e qualificante se vogliamo rispondere non solo a parole a quelle domande di serenità, valori e cultura proveniente soprattutto dal mondo giovanile».

E' entrata nel vivo l'attività «mini» e «propaganda», dai 9 ai 12 anni. Sono previste classifiche, campionati in più giornate, fasi regionali e nazionali, ma in realtà è un programma di avviamento allo sport fatto di festosi e partecipatissimi concentramenti dove non c'è agonismo e ai set di volley sono inframmezzati giochi didattici, prove individuali e di squadra, momenti di aggregazione e coinvolgimento».

«Ai più piccoli - aggiunge Michelino Davico - dobbiamo dedicare il meglio di noi, rappresentano la credibilità della nostra scommessa sportivo-educativa. Viviamo in tempi difficili, per questo la nostra attenzione e la nostra sensibilità di sportivi e di educatori si rivolge innanzitutto ai giovanissimi. Per questo sentiamo l'esigenza di aggiornare con corsi adeguati i dirigenti e gli allenatori delle nostre società, affinché siano capaci di stare con i giovani, tutti i giovani, e sappiano soprattutto proporsi loro come persone esemplari e riuscite nella vita, ma anche allo stesso tempo come tecnici validi e preparati nello sport».



La Pgs Victoria Alba campione provinciale nel '96 e seconda ai Nazionali

Così va letto anche il «corso di formazione e aggiornamento per dirigenti, allenatori e arbitri» al Palasport dei Salesiani di Fossano che ha coinvolto cento quadri dirigenziali delle «Pgs» cuneesi. Al corso hanno dato il significativo contributo stimati formatori e professionisti per la parte dei dirigenti, mentre per l'aggiornamento tecnico degli allenatori ci si è avvalsi dell'importante collaborazione dell'Alpitour con l'intervento di uno dei tecnici del settore giovanile, il cuneese Paolo Rosa.

«Un'esperienza eccezionale - conclude il presidente Pgs Davico - un momento di riflessione e di crescita personale come non era mai successo prima. Sono convinto che questo corso rappresenti qualcosa di importante, un ulteriore sviluppo del nostro impegno socio-sportivo e della nostra presenza sul territorio: infatti, abbiamo registrato una partecipazione straordinaria da parte dei responsabili delle nostre società e, viste le richieste, abbiamo allargato la partecipazione anche a a dirigenti e allenatori di squadre non ancora affiliate al nostro Ente. E' già in programma un "richiamo tecnico" per gli allenatori all'inizio della prossima stagione. Inoltre, la collaborazione con i tecnici Alpitour, molto apprezzata in particolare, nella concreta competenza tecnica di Paolo Rosa) apre i nostri allenatori-educatori a quelle conoscenze specifiche alla base di un completo ed efficace rapporto formativo». [r. t.]

Corneliano festeggia

Quindici anni di storia per il gruppo di «Carlin» arrivato fino alla serie D

C'E' un'interessante fotografia sul numero unico che il Gruppo sportivo Volley Corneliano ha pubblicato per i suoi 15 anni. La pagina s'intitola «Come eravamo». Davanti a una rete di volley sono schierati in tenuta sportiva «Anni Ottanta» sette ragazzi con l'allenatore dirigente. Per terra un paio di coppe smaltate, lucidissime. In quell'immagine ci sono le radici della capacità organizzativa e dei successi agonistici e culturali di una delle più belle realtà sportive del Cuneese.

Le coppe ormai rese opache dal trascorrere degli anni sono ancora in bella mostra alla sede sociale della società e quei ragazzi rappresentano una parte importante nella struttura societaria: Mauro Nebbia, vicepresidente; Massimo Micca, segretario e allenatore; Sergio Aria, allenatore; Massimo Giacosa, arbitro; Franco Parusso, allenatore; Dino «Banana» Accomo, allenatore. Il dirigente allenatore, Carlo Aria, detto «Carlin», è inserito nell'organico come vicepresidente onorario, ma per tutti a Corneliano lui è lo «sportivo di tutti gli sportivi», come recita una tra le molte, significative onorificenze attribuitegli. «Chi avrebbe mai pensato - ricorda Mauro Nebbia - che da quella modesta, ma vincente squadra sarebbe cominciato un cammino così lungo ed entusiasmante che ha già coinvolto centinaia di ragazzi e ragazze di tutto il Roero e che due anni fa ha fatto di Corneliano il più piccolo paese d'Italia ad avere una squadra di volley in serie D». [r. t.]

CON LA PALESTRA NUOVA SI POTRA' PUNTARE AD ALTRI TRAGUARDI



«L'Amministrazione comunale ci ha promesso un impianto dove poter continuare ad amare il nostro volley». A Corneliano c'è tanta soddisfazione. Nella foto una delle formazioni giovanili. In piedi, da sinistra, Nicole Prato, Nadia Rabino, Elena Bertolusso, Sabrina Rivata e l'allenatore Sergio Aria. Sedute, sempre da sinistra, Roberta Barison, Caterina Lurgo, Elisa Castellengo, Patrizia Vico e Rosalba Troisi

IN BREVE

PER LO SMILE BRA ALTI OBIETTIVI
Nell'Under 15 femminile, Girone di Cuneo: Cuneo B-Cuneo A 1-2; Centallo-Smile Bra 1-2. Classifica: Cuneo A 18; Smile 13,25; Centallo 12; Vernante e Cuneo B 9; Fossano 3,75. Girone di Alba: La Morra-Corneliano 0-3; Roreto-El Gall 0-3. Classifica: Corneliano 15,75; Victoria B 15; El Gall 14,75; Victoria A 7,75; Roreto 3,5; La Morra e Neive 0.

LO SPORTGENTE SALE ANCORA
Under 15 maschile. Sportgente Bra-Stella Maris 2-1. Classifica: Sommariva 4,75; Sportgente Bra 3,75; Stella Maris Villafranca 1,75; Asti Rig. 0.

EDELWEISS ALBA PRENDE IL LARGO
Under 17-19 femminile. Auxilium Cuneo 19-Edelweiss 19 1-3; Novello 17-Neive 19 2-3. Classifica: Edelweiss 19 18; Cuneo 19 14,25; Cuneo 17 12,75; Novello 17 8; Neive 19 7,75; Victoria 19 7,25; Smile 17 3,75; Edelweiss 17 0.

ECCO I PRIMI PUNTI DEL LA MORRA
Over 19 femminile. Victoria-Edelweiss 1-3; Revello-Sommariva 1-3; Vezza-El Gall 3-1; Fossano-Edelweiss 3-0; Victoria-Savigliano 3-0; La Morra-Smile 3-1. In classifica guida Savigliano con 29,25.

I FOSSANESI FERMANO CUNEO
Over 18 maschile. Edelweiss-Amatori Savigliano 0-3; Ceresole-Fossano B 3-1; Sommariva-Vezza 3-0; Fossano A-Cuneo 3-1; Victoria-Centro Storico Alba 3-2; Piazza Vecchia Savigliano-Victoria 2-3. Primo l'Amatori a 31,75. [r. t.]